

GLI APPELLI A GIOVANNI PAOLO II E LA DOMANDA AL CAPO DELLO STATO



IL PERDONO

Il 20 febbraio dell'87 Giovanni Paolo II incontra la madre di Ali Agca. A lei conferma ciò che aveva detto pochi giorni dopo l'attentato: «Prego per il fratello che mi ha colpito, al quale ho sinceramente perdonato».



DOMANDA

Il 23 settembre '99 Ali Agca chiede al presidente Scalfaro la grazia o almeno il trasferimento in Turchia: «Ho scontato 15 anni - spiega - serbando un comportamento irreprensibile».



IL GIUBILEO

Si avvicina l'Anno Santo. Il 26 febbraio del '99 l'attentatore scrive al Papa una lunga lettera per sollecitare un intervento diretto del pontefice sulle «autorità italiane» in modo da poter essere liberato (o mandato in Turchia) per il Giubileo.



L'APPELLO

Il 12 maggio quest'anno Agca rivolge una nuova invocazione d'aiuto al Papa. Pochi giorni dopo la Cei presenta un documento sulle carceri e chiede provvedimenti di clemenza.

Ma la Grazia non apre la via all'amnistia

Cossiga rilancia: no di An e Ds, silenzio da Forza Italia

Fabio Martini

ROMA

Come per un riflesso condizionato, pochi minuti dopo l'annuncio della concessione della grazia ad Ali Agca, nel Palazzo si è improvvisamente rianimato il dibattito su uno dei temi più ricorrenti e scivolosi dell'ultimo decennio: l'amnistia.

E nel giro di poche ore si sono ricostituiti gli schieramenti che hanno segnato il passaggio dalla Prima alla Seconda Repubblica: da una parte Ds e An decisamente contrari ad ogni ipotesi perdonista nei confronti dei reati «politici», mentre si sono schierati a favore dell'amnistia gli ex Dc delle diverse famiglie, a cominciare da Francesco Cossiga, ma anche i due partiti comunisti, che però pensano a un provvedimento che riguarda un altro tipo di reati.

Semmai la vera sorpresa - che ha rappresentato il dato politico più rilevante della giornata di ieri - è il silenzio di Forza Italia: quello che è stato negli ultimi anni il partito più garantista del Parlamento, si è ben guardato dall'intervenire nel dibattito, confermando che la tregua tra Berlusconi e la magistratura assomiglia sempre più a

una pace.

E proprio nel giorno in cui Carlo Azeglio Ciampi ha concesso la grazia ad Agca, indirettamente riaprendo il dibattito politico sull'amnistia, lo stesso Capo dello Stato ha fatto riferimento al tema, nel corso di un incontro al Quirinale con i vertici dell'Associazione nazionale magistrati. Il riferimento del Presidente della Repubblica è stato incidentale, nell'ambito di una più ampia riflessione sui tempi dei processi.

Ciampi ha sostenuto che «le amnistie si fanno quando c'è un dopo», intendendo dire che provvedimenti di quel tipo si possono fare più agevolmente, se si è in grado di impostare riforme profonde nel campo della sicurezza e del sistema carcerario.

Anche Francesco Cossiga ha voluto intervenire nel dibattito e lo ha fatto con una nota: dopo aver definito «sapiente» la decisione di Ciampi, l'ex Capo dello Stato auspica che a questo punto il Parlamento si «ponga sullo stesso livello» di uno Stato che sa essere «virtuoso», «deliberando l'amnistia chiesta come atto di umano perdono dalla Chiesa cattolica nel Giubileo del secondo Millennio».



CHE COS'È L'AMNISTIA

L'amnistia è concessa dal Presidente della Repubblica su legge di delega delle Camere (art. 79 della Costituzione), deliberata a maggioranza dei due terzi dei componenti, in ogni suo articolo e nella votazione finale.

L'amnistia estingue il reato e se vi è stata condanna fa cessare l'esecuzione della condanna e le pene accessorie.

Nel concorso di più reati, l'amnistia si applica ai singoli reati per i quali è concessa.

L'estinzione del reato, per effetto dell'amnistia, è limitata a quei reati commessi al giorno precedente la data del decreto, salvo che questo stabilisca una data diversa.

Al di là delle sue personali convinzioni, Francesco Cossiga conosce benissimo gli imbarazzi che il tema-amnistia crea soprattutto nello schieramento di centro-sinistra. E infatti il responsabile giustizia Ds Carlo Leoni interviene con queste parole: «Non vedo collegamenti tra la decisione del Capo dello Stato e il dibattito su amnistia e indulto che è tutto parlamentare, un dibattito che è partito ma non mi pare che stia marciando».

Semmai è curioso che appena 24 ore prima lo stesso Leoni aveva detto al *Messaggero*: «Parliamo pure di amnistia ma a condizione che ci sia una discussione seria, libera da tentazioni propagandistiche». Come dire, senza dirlo esplicitamente: i Ds sono pronti a discutere, purché i partiti «giustizialisti» non ne approfittino per «smarcarsi» e spararci addosso.

E' proprio quello che è accaduto ieri pomeriggio: non appena si è aperto il dibattito a colpi di dichiarazioni alle agenzie, An si è subito posizionata sul «no» e lo ha fatto con Adolfo Urso che ha circoscritto il tema, sottolineando il fatto che «la grazia in qualche modo era attesa e in casi come questi non c'è alcun commento da fare».

Dopo di lui, Alfredo Mantovano, che ha osservato: «Quello del Capo dello Stato è un atto insindacabile», «un modo corretto per coniugare, nel rispetto della laicità dello Stato, l'esigenza particolare di singoli detenuti», mentre ben altro discorso sarebbe quello di «provvedimenti ampi e generalizzati che mettano a rischio la sicurezza e prescindano dai casi singoli».

E di fatto il «no» di An restringe subito i margini di dibattito: una sinistra già in forte affanno non sembra potersi «accollare» nei prossimi mesi anche il peso di un'amnistia. Tanto più che un provvedimento di amnistia richiederebbe una maggioranza dei due terzi, difficilissima anche per provvedimenti meno controversi.

Sul fronte del «sì» si sono ritrovati gli ex Dc dei due schieramenti. E così, se per il presidente dei senatori Ccd Francesco D'Onofrio «la conclusione della transizione italiana richiede una nuova legge elettorale e un'amnistia che riguardi i reati di illecito finanziamento per il periodo «scoperto», il presidente dei deputati Ppi Antonello Soro auspica inoltre una «distensione più ampia, a cominciare dagli anni del terrorismo».

IL SENATORE «DOVEVA AIUTARCI A CAPIRE»

Andreotti: i tempi sarebbero maturi

«Una legge entro l'estate, le carceri scoppiano»

intervista

Federico Garamiccia

ROMA

È una domanda impropria. Una cinquantennale esperienza politica e una sperimentata prudenza istituzionale, inducono Giulio Andreotti ad aggirare, per non proprio respingere, l'interrogativo posto dal cronista in maniera, forse, «sopratamente netta»: ma lei, senatore, l'avrebbe concessa la grazia ad Ali Agca? La voce del sette volte presidente del Consiglio arriva ferma e chiara attraverso il cellulare: «Non possiamo mica stare a sindacare ogni atto del Presidente della Repubblica... Ma un po' di tempo fa, in tv, mi chiesero che cosa pensavo di Agca e delle voci intorno a una possibile grazia. Ricordo che allora risposi così: deve prima aiutarci a capire che cosa è successo davvero, chi ha cospirato e chi voleva la morte del Papa. E lo dissi non perché a me piacciono gli spioni, si figuri, ma perché il fatto è troppo importante perché resti avvolto nell'ombra». E questo è lo spirito col quale Giulio Andreotti accoglie la notizia dell'avvenuta grazia. Chi vuol capire, capisca: mentre assai meno obliquo è il pensiero successivo. «Adesso - aggiunge - bisogna accelerare la legge sull'amnistia, farla entro l'estate. Nelle carceri c'è una situazione dura, difficile. Dopo tanto parlare, sarebbe davvero grave non farne nulla».

E perché mai, senatore? «Perché se ne è discusso tanto e l'attesa ora è grande. Nelle carceri c'è una situazione pesante: sapete quante lettere di detenuti ricevo da quando ho una

«Da quando ho una rubrica in Tv ricevo tante lettere dai detenuti. Dopo averne parlato per mesi, sarebbe una beffa non decidere un gesto di clemenza»

rubrica in tv. Non fare la legge dopo averla quasi annunciata avrebbe, per i carcerati, addirittura il sapore della beffa».

E crede che in una situazione politica così deteriorata si possa trovare una maggioranza dei due terzi che dia il via all'amnistia?

«Io spero di sì. Del resto mi pare che le ultime proposte in materia di falso in bilancio, per esempio, prevedano una depenalizzazione di quel reato: quindi, se questo era un problema o un ostacolo, ora non lo è più. Poi, guardi: la modifica costituzionale che fissò in due terzi la maggioranza necessaria per procedere a un'amnistia la introdusse io, all'epoca del mio ultimo governo, perché non si poteva andare avanti con un'amnistia all'anno. Ma ora i tempi per un provvedimento di clemenza mi sembrano maturi».

In più, sostengono alcuni, è l'anno del Giubileo...

«Questo non c'entra niente. Anche perché, se fosse questo il criterio, che significa, che dobbiamo aspettare il 2025 per un'altra amnistia?».

Quindi l'amnistia sì e la grazia ad Agca no?

«Io non ho detto questo. La penso semplicemente come mi dicono che la pensi il giudice Antonio Marini: e cioè che, partito Agca, addio verità sull'attentato al Papa. Perché è del tutto evidente che lui se ne va senza aver chiarito, diciamo così, l'itinerario politico che ha condotto a Roma».

A cosa pensa?

«Nel libro che ha scritto, è Agca stesso a liquidare la pista bulgara, che proprio lui, del resto, aveva tirata fuori. E dunque resta il mistero degli appoggi e delle coperture di cui ha potuto godere nella decina di capitali

europee toccate prima di giungere in Italia, per iscriversi all'università di Perugia, salvo poi cambiare idea. Chi lo ha aiutato e finanziato? Chi lo copriva? Insomma, resta il grande mistero sul mandante o sui mandanti dell'attentato al Papa. Senza contare che, forse, una certa pericolosità sociale Agca la mantiene...».

Altre obiezioni al provvedimento di grazia?

«Non sono obiezioni. Sono in parte constatazioni e in parte interrogativi. Per esempio, spero - e la cosa magari non è da escludere - che qualcuno abbia raccolto da Agca, prima della sua partenza, notizie utili al



Nella foto a destra il senatore a vita Giulio Andreotti

disvolamento del giallo. Sarebbe importante, per dirne una, sapere cos'erano o cosa sono questi lupi grigi o l'ipotesi loro sottoposta. Sappiamo che Agca evase dal carcere turco nel quale era rinchiuso perché un agente di custodia gli diede la sua divisa, appartenendo allo stesso gruppo o setta che sia. Mi pare un po' poco, no?».

Che la vicenda abbia troppi buchi neri lo sostengono quelli che hanno seguito o lavorato all'inchiesta.

«Lo so. Io, per esempio, avevo molti dubbi sull'intera storia prima della lettura del libro di Agca. E' stato lui stesso, con quel che ha scritto, con quel che ha detto e soprattutto con quello che non ha detto, a moltiplicare interrogativi e sospetti. Né mi pare, come qualcuno pure ha ipotizzato, che si possa prender interamente per buona la tesi di chi sostiene che la rete di aiuti e coperture di cui ha goduto Agca nel suo girovagare in Europa possa essere legata al traffico di

Qui sopra il neo ministro per la Giustizia Piero Fassino



Il pubblico ministero Antonio Marini: sostiene l'accusa al processo contro Ali Agca per l'attentato al pontefice in piazza San Pietro

droga. Questo può magari spiegare il suo rapporto con un caposcale come Antonov, ma certo non basta a comprendere tutto il resto».

Comunque, senatore, se Agca non ha raccontato tutto quel che sa durante 19 anni di carcere, difficile immaginare che potesse ripensarci ora, no?

«Sì, è possibile. Resta il fatto, comunque, che così va via l'unico uomo che poteva svelare i misteri dell'attentato al Papa. A proposito, ora sono io che chiedo una cosa a lei: ma dove va Agca, resta in Italia libero?».

No, senatore: viene estradato in Turchia, dove torna in carcere per scontare una condanna per omicidio.

A questo punto, attraverso la cornetta del telefono, giunge l'inconfondibile risata del senatore Giulio Andreotti: un ghigno, quasi. «Ah, ah, ah... Un carcere turco, mi dica. Mi sa che quella piovuta su Agca non è una grazia, ma una disgrazia...».

«L'attentatore di Papa Wojtyla è già tornato in un carcere turco? Allora, su di lui non è piovuta la grazia ma la disgrazia»

«Ali Agca se n'è andato portandosi dietro i suoi misteri. Era l'unico in grado di svelare la rete di coperture di cui ha goduto girovagando per mezza Europa»

IL TERZO MISTERO E LA VICENDA DELL'ATTENTATO AL «VESCOVO VESTITO DI BIANCO»



LA RIVELAZIONE

Il «terzo segreto» rivelato dalla Madonna di Fatima ai tre pastorelli fu reso noto, in uno scritto del 1944, da suor Lucia, unica sopravvissuta dei tre piccoli veggenti, che lo inviò a Pio XII, chiedendo che fosse pubblicato solo dopo il 1960. Giovanni XXIII lesse il testo nell'estate del '59, ma decise di mantenere il segreto



L'INCONTRO A REBIBBIA

Nel dicembre del 1983 Giovanni Paolo II si reca nel carcere romano di Rebibbia. Qui incontra l'uomo che attentò alla sua vita due anni prima. Il colloquio privato fra loro dura oltre venti minuti in una cella appositamente allestita: i due dialogano a voce bassissima. Nel '92, Agca rivela: «Non abbiamo parlato di vicende giudiziarie, ma del terzo segreto di Fatima. Il Papa pensa che la Provvidenza ha salvato lui»



IL PAPA A FATIMA

Maggio 2000, visita a Fatima di Giovanni Paolo II nell'anniversario dell'attentato di piazza San Pietro: incontra suor Lucia e beatifica gli altri due piccoli veggenti. In questa occasione il cardinale Sodano annuncia: il «terzo segreto» è l'attentato dell'81, il «vescovo vestito di bianco» che cade a «come morto» è Karol Wojtyła

Il Vaticano soddisfatto: il Papa aveva perdonato Navarro: «Il pentimento? E' un problema italiano»

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

E' soddisfatto in Vaticano per la concessione della grazia ad Ali Agca in occasione del Grande Giubileo; e probabilmente il proprio questa coincidenza a far passare sopra ad alcune riserve, espresse nel recente passato, sulla sincerità del pentimento del killer turco. Non ha detto tutto, e spesso non ha detto la verità: questo si pensa dietro il Portone di Bronzo fino a qualche tempo fa. Adesso lo si pensa ancora, tanto che Navarro Valls, portavoce vaticano, interrogato sui dubbi relativi alla sincerità di Agca, ha risposto: «penso che il dubbio ce l'abbiano anche le autorità italiane. Naturalmente sulla verità di quello che è accaduto il 13 maggio 1981 in piazza San Pietro la storia potrà ancora rivelare tante cose». Ma l'Anno Santo

cambia radicalmente lo scenario, e così la dichiarazione vaticana è particolarmente positiva. «La Santa Sede ha appreso con soddisfazione la notizia della concessione della grazia ad Ali Agca da parte del Presidente della Repubblica italiana, Carlo Azeglio Ciampi», recita il testo. «Come è noto Giovanni Paolo II aveva immediatamente perdonato il suo attentatore. Già da tempo, il Papa aveva comunicato alle autorità italiane che era favorevole ad un atto di clemenza qualora l'ordinamento giuridico italiano lo avesse previsto. Tale auspicio è stato rinnovato anche di recente. La concessione della grazia, avvenuta durante la celebrazione del Giubileo, rende ancor più intensa la soddisfazione personale del Santo Padre». Quattro giorni dopo l'attentato, avvenuto il 13 maggio 1981, il Pontefice recitando l'Angelus dal

suo letto d'ospedale, in collegamento con piazza San Pietro, invitò i fedeli a tutto il mondo a pregare per «il fratello che mi ha colpito e al quale ho sinceramente perdonato». Un gesto ripetuto il 27 dicembre 1983, quando il Papa visitò il carcere di Rebibbia e restò in colloquio, senza testimoni, con l'ex «lupo grigio». Poi ci furono udienze con i parenti del recluso, le richieste del ministero di Grazia e Giustizia, per sapere se la «parte lesa» aveva obiezioni a un provvedimento di clemenza: nel 1997, e qualche giorno fa. Con una risposta - ovviamente - sempre positiva. Poi qualche settimana fa durante l'assemblea della Cei il presidente, il cardinale Ruini, lanciò la proposta di un gesto di clemenza giubilare; e l'imminente del Giubileo dei Carcerati, che Giovanni Paolo II celebrerà nel carcere di

**Il card. Tonini:
«Non si può negare
il diritto
alla conversione
Il Guardasigilli
avrà sottoposto
il decreto
alla firma del
Capo dello Stato
dopo un esame
accurato»**

Regina Coeli ripropose il «caso Agca» con vigore. Tanto che si parlò di una possibile richiesta pubblica del Pontefice in suo favore, in quell'occasione. Sull'onda del viaggio di Papa Wojtyła a Fatima, la parziale rivelazione della terza parte del segreto, collegato all'attentato. Una coincidenza colta al volo da Agca per ribadire il suo ruolo di cieco strumento nelle mani del destino. «E' un gesto bellissimo, mi ci distendo dentro, è un gesto che è in perfetta sintonia con la nostra tradizione del perdono - quella greco-cristiana - e con la tradizione umanistica del nostro paese», ci ha detto ieri il cardinale Ersilio Tonini. «Quando poi penso che questo gesto viene compiuto nell'anno del Giubileo: ecco, mi sembra che veramente ne sia il coronamento». Il portavoce ricorda che «cercare di uccidere il papa non è

che sia diverso dall'uccidere un uomo qualsiasi; ma c'è un significato simbolico diverso». Ma apprezza particolarmente il momento in cui la grazia viene concessa: «Mi sembra di capire che la decisione sia stata presa in occasione del Giubileo, e dopo che il Pontefice aveva espresso il suo perdono totale, a più riprese». Ma Agca si è pentito veramente? Per il cardinale Tonini le sue invocazioni recenti «avevano il tono della sincerità, e non si può negare il diritto alla conversione, al pentimento, a nessuno. Ricordo cosa diceva un principe del Foro, Carnelutti: meglio cinque colpevoli fuori che un innocente in galera. Agca era colpevole, ma ha scontato diciotto anni in prigione, e nel suo paese ne farà ancora. Che cosa vogliamo di più? Non dico che la clemenza deve essere esercitata a occhi chiusi, penso per esempio al

caso di reati di mafia, in cui la malizia è così evidente e prolungata. Ma nel suo caso mi sembra che un gesto di clemenza sia stato opportuno. Ma ha detto tutto? «Anche se non ha detto tutto, chi siamo noi per sondare le profondità dell'animo umano? Qual è il pesce che può misurare il suo acquario, o il mare? Sin da bambino - dice il cardinale - ho imparato ad andare a letto la sera chiedendomi se la mia coscienza è pulita, e se quanto è difficile arrivare alla fine della giornata senza aver niente da rimproverarsi. D'altronde se il ministro ha sottoposto al Presidente della Repubblica il decreto da firmare, questo sarà stato preceduto da un esame accurato della sincerità di sentimenti di Ali Agca. E mi sembra che non poteva esserci un gesto più bello e significativo in quest'Anno Santo».

UN EPISODIO DIMENTICATO AL PRIMO PROCESSO CONTRO IL TERRORISTA

L'ex presidente del Consiglio Bettino Craxi, morto pochi mesi fa ad Hammamet. Alla sua destra il faccendiere Francesco Pazienza, l'ex brigatista Giovanni Stanzani e Sergej Antonov

la memoria

Filippo Ceccarelli

COME capita in Italia con qualche frequenza, la memoria sembra inventata, mentre è solo dimenticata.

Era dunque la mattina del 24 settembre del 1985: sulla bunker del Foro italico, processo ad Ali Agca. Da una nota dell'agenzia Ansa: «Dopo alcune battute (...), il terrorista turco è tornato a parlare, improvvisamente e senza alcuna ragione, di quel «terzo segreto di Fatima» di cui già aveva detto di essere depositario un paio di mesi fa, in un precedente interrogatorio. Questa volta Agca è partito da una richiesta di confronto con l'on. Ugo Pecchioli, del pci, che - ha detto - già alla fine del dicembre 1984, sosteneva che parte dei servizi di sicurezza dell'Occidente, invece di pensare alla difesa nazionale, preparavano complotti politici internazionali con la complicità di un faccendiere». Quindi - prosegue l'Ansa - in un crescendo irrefrenabile e mentre nell'aula si udivano gridolini di ilarità, Agca si è messo a declamare col tono del maestro che insegna agli allievi: L'on. Bettino Craxi, il ministro Giovanni Giuliano Amato e alcuni esponenti dei servizi hanno nelle loro mani una fotocopia del terzo segreto di Fatima e tra qualche settimana la consegneranno alla stampa mondiale. Questa è la verità, anche se nessuno vuol credermi».

Così dunque parlò Ali, che in precedenza bisogna ammettere che non è che fosse stato proprio convincente: «L'attentato al Papa - aveva detto - è collegato al terzo segreto di Fatima. Il nome di Dio Eterno Onnipotente si annuncia la fine del mondo, lo stesso Gesù Cristo».

Forse anche questo spiega il legittimo timore con cui, quello stesso giorno, i giornalisti avvicinarono l'allora presidente del Consiglio, che era pure un tipo brusco. Riporta l'Ansa: «Interrogato a pro-

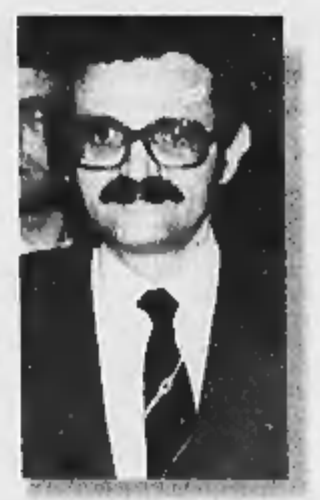


Nel settembre '85 al primo processo l'attentatore chiamò in causa anche il comunista Pecchioli: sapeva dei complotti



Poi spuntò la pista bulgara con i «lupi grigi» e il mistero della scomparsa di Emanuela Orlandi

E ci fu anche chi aveva collegato gli spari in piazza San Pietro alla campagna anti-referendum sull'aborto



Vent'anni fra spie, rapimenti, Br e scandali E il turco rivelò: Craxi e Amato conoscono il terzo mistero

posito delle dichiarazioni secondo cui lui e l'on. Giuliano Amato sarebbero depositari eccetera, «Craxi, imperturbabile, ha dichiarato inconfessamente: «Non posso che confermare». L'imperturbabilità, a dire il vero, non gioca a favore dell'ironia. Ma vai a sapere, ormai. Quel che colpisce è l'intrigo surreale, la sagghezza divinatoria, la commistione più incredibile di Craxi, Gesi, Pecchioli, Fatima, le fotocopie, l'occidente, la fine del mondo e i faccendieri, questi ultimi, tanto per cambiare, eventualmente collegati ai servizi segreti di una mezza dozzina di Paesi...

E pensare che a completare lo stralunatissimo romanzo dell'attentato al Papa mancano - ma in fondo sono solo due flash d'agenzia - i bulgari e la povera Emanuela Orlandi, i lupi grigi e le intenzioni parlamentari del ministro Lagorio, tir pieni di droga e disgraziati di italiani sbattuti ingiustamente in prigione a Sofia. Quindi i sospetti di Pertini e i ministri democristiani che facevano i finti tonti, la Fatima figlia di Maometto e un secondo attentato al Papa, una riunione con Breznev e la piantina di un appartamento di un palazzo a via Pola in cui abitavano, su due piani distinti, il timido capo-scalo della Balkan Air Antonov e un gagliardissimo domenicano belga, Felix Morlion, fondatore dell'università «Pro Deo» e strenuo fan dell'Occidente,

in odore di Cia. A un certo punto si scopri - in realtà lo scoprì l'avvocato Consolo, che difendeva il caposcalo bulgaro - che una certa porta di culisse, indicata da Agca a casa Antonov, stava in realtà a casa Morlion. Insomma...

Ci sarebbero poi, per i più appassionati, anche l'ideologo Br Senzani, compagno di carcere di Ali e possibile insegnante d'italiano, un altro paio almeno di falsi segreti, sempre di Fatima, un'altra ragazza scomparsa, poi un'altra ancora, e lo zio di lei, che si fingeva lupo grigio, un caso di spionaggio scoperto all'interno della Uil e un numero spropositato - prima, durante e dopo - di maniaci, impostori, mitomani.



Il premier Giuliano Amato

**Il ministro Lagorio
si interrogava
sui collegamenti
internazionali,
mentre la Dc
accusava i nemici
degli accordi Usa-Urss**

suoi abbondanti ricordi («Il disubbidiente», Longanesi), il faccendiere e agente segreto Francesco Pazienza - poteva mancare Pazienza in questa spremuta di Anni Ottanta? - ha scritto che rispetto alla trama dell'attentato, Le Carré, Ludlum e la Forsyth, cioè i più venerati giallisti del mondo, «morirebbero d'invidia».

Lo stesso Ali Agca, che non ha il dono della sintesi, ne «La mia verità» (a cura di Anna Maria Turri, Newton Compton, 1996) ha ripiegato - con relative fonti, s'intende - nel corso del tempo è stato indicato come quello che gli avrebbe potuto armare il braccio. In ordine di comparizione: il Mossad, la Stasi, il regime libico, i servizi segreti del dittatore Pinochet, quelli della Romania e l'Eta. E quindi: «Io sarei collegato con tutto e con tutti. Sul presunto coinvolgimento dei servizi mancano all'appello - conclude sbarazzino - solo i servizi del Nepal, del Paraguay, delle Maldive e della Nuova Zelanda. Be', complimenti, ragazzi, giornalisti, giuristi, e vari James Bond di mezzo mondo. Complimenti! L'unico milomane sarei io!».

In effetti Agca, che era un irresistibile catalizzatore di strumentalizzazioni a livello planetario, ci metteva anche del suo. L'allora ministro degli Esteri Andreotti l'ha chiamato una volta, con vezzeggiativo a doppio taglio, «il turchetto».

Nel suo *De Prima Re Publica* (Mondadori, 1996) si augura che «forse, un giorno, Ali Agca ci aiuterà a conoscere la verità. Per il momento sembra che abbia solo compreso - e la valutazione andreettiana suona qui piuttosto liquidatoria - che la Fatima alla quale Giovanni Paolo II attribuisce il fallimento dell'attentato è la Madonna delle apparizioni portoghesi e non la figlia di Maometto».

Di quest'altra Fatima, invece, figlia del Profeta - e di altre spaventevoli connection con mafia, integralismo islamico sufi, narcoterrorismo, massoneria e traffici illeciti di armi nucleari e droga - ha scritto l'ex giudice e deputato Carlo Palermo ne *Il quarto livello* (Editori Riuniti, 1996).

Come si sarà compreso, nessuna verità riuscì mai a rischiare le fitte e polverosissime tenebre in cui era stato ordito l'attentato. In compenso, almeno nella bottega italiana, si capì subito dove le polemiche e le strumentalizzazioni sarebbero andate a parare. Il Paese, oltretutto, era fresco di terrorismo. All'inizio degli Anni Ottanta, la Dc sembrava abbastanza ostinata, anche dagli scandali (Calvi e P2). Mentre i socialisti, appena ritornati al governo, ardevano dalla voglia di farsi accreditare dagli americani come i più anticomunisti possibili, perciò non perdevano occasione - e quella era la Grande

Occasione - per fare i primi della classe, almeno in quella materia. I comunisti non sapevano bene a che gioco giocava e soprattutto che giochini faceva Mosca, qui in Italia.

Fu il ministro della Difesa Lagorio a riaprire la questione dei «collegamenti internazionali», che da anni voleva dire tutto o niente, ma certo si prestava. Craxi si limitò a fare il misterioso: «Ora vengono alla luce altre cose che abbiamo sempre sospettato e altre ne verranno a galla...». La «pista bulgara» nasce in questo contesto. La Dc, che aveva mangiato la foglia, si esercitò poi a smontarla accusando «forze oscure» che operano per rendere difficili gli accordi Usa-Urss di averla creata. I bulgari erano furienti, Gromiko pure. Un ministro americano intervenne su Andreotti chiedendogli di non mettersi in mezzo «in nome del quieto vivere con l'Est europeo». Questi rispose piccato che a far luce sull'attentato «ero certamente più sensibile di lui». Ogni tanto - l'ultima volta nel 1991 - il poi riapriva il contenzioso.

La grazia ad Ali chiude la storia; senza spiegarla.

**Spuntò anche
la «connection»
con mafia,
integralismo
islamico
narcotrafficienti
e massoneria**

**Ad armare
il suo braccio
sono stati indicati
dai giornali:
il Mossad, la Stasi,
la Libia, Pinochet,
la Romania e l'Eta**

IL PERCORSO DELLE RIFORME DALLA COSTITUENTE ALLA LEGGE ELETTORALE



FINI

«Andiamo al voto, poi faremo le riforme» risponde Gianfranco Fini alla proposta di Nicola Mancino sulla Costituzione. In verità in questa legislatura non si farà più nulla perché doveva finire con la caduta del governo D'Alema e invece è tenuta in vita artificialmente.



MACCANICO

Il ministro per le Riforme Antonio Maccanico invita a rinviare il confronto alla prossima legislatura. «Concentriamoci invece sulla riforma elettorale e della forma di governo: mi pare ci siano spazi e tempi per farlo anche perché l'opposizione non mi sembra contraria».



SODALÀ

«Pregiudizialmente l'idea non va scartata» sostiene Antonio Sodalà, capogruppo Ds in Commissione Affari Costituzionali. Ma ci sono ancora troppe risposte del Polo che insistono sulla sua spasmodica e contraddittoria posizione giorno dopo giorno.



FRANCESCHINI

I popolari si ricompattano sul progetto di legge elettorale a cui stanno lavorando Dario Franceschini e Massimo Villone che prevede metà dei deputati eletti con sistema maggioritario, metà con sistema proporzionale e premio di maggioranza. La proposta entro pochi giorni

I centristi fermano la legge sulla fecondazione

Ma lo scontro cattolici-sinistre al Senato è rinviato al 21

ROMA. I tentativi della maggioranza puntano ad «affossare» il disegno di legge sulla fecondazione assistita, rinviando i loro voti con quelli del Polo. Ma lo scontro al Senato tra cattolici e sinistre è rinviato al 21 giugno. Sulla carta, esiste una maggioranza trasversale che dovrebbe avere i numeri necessari a ribaltare la votazione della scorsa settimana, quando un emendamento della diessina Ersilia Salvato aveva introdotto la procreazione assistita anche per le coppie di fatto e quella eterologa. Una tecnica, quest'ultima, vengono utilizzati i spermatozoi di donatori estranei alla coppia, che ha sollevato molte proteste da parte delle associazioni cattoliche e del Vaticano.

Tutta la vicenda ha assunto una valenza politica che è andata ben oltre il merito del provvedimento che cerca di introdurre regole finora inesistenti nel nostro Paese. Si è infatti saldato un fronte trasversale di cattolici che va dai Popolari ad Alleanza nazionale, passando per Forza Italia, Cdi, Udeur e l'innovazione italiana. Uno schieramento contrapposto alla sinistra che, grazie alla votazione a scrutinio segreto e ai

PULISCI-LISTE IL GOVERNO RITIRA IL DECRETO

ROMA. Non verrà convertito in legge il decreto pulisci-liste elettorali, varato dal governo il 10 maggio per consentire l'eliminazione i nominativi degli elettori decaduti dal diritto di voto. L'annuncio è stato dato al Senato dal presidente di turno Carlo Rognoni. Accantonato il decreto, l'assemblea è passata ad altra materia, non senza alcuni interventi di protesta da parte di Forza Italia. A Palazzo Chigi ritengono tuttavia «ingiustificato» lo stupore rispetto alla decisione del governo. Fonti della Presidenza sottolineano che il decreto legge era stato emanato in seguito all'approvazione del disegno di legge da parte del Senato. Il decreto sarebbe decaduto a luglio, ma i principi in esso contenuti rimangono intatti nel disegno di legge ora all'esame della Camera. Il governo - sottolineano le stesse fonti - ha semplicemente scelto la linea di seguire la strada del disegno di legge.

delicati e complessi i dubbi prevalgono sulle certezze, e non c'è niente di meglio che approfondire la riflessione e intensificare il confronto. Veltroni ricorda che il suo partito è stato coerente con il programma dell'Ulivo e che è disposto ad un dialogo a tutto campo: tuttavia la ricerca della convergenza - ha aggiunto - non può tradursi in un incedimento dei veti, con effetti paralizzanti rispetto ad una legislazione necessaria e urgente. Nella sua risposta, il direttore giornale cattolico, Dino Bofo, sollecita ai politici «proposte limpide». «Se poi, ai giorni delle trionfali certezze e dei diemmi laceranti, dovessero subentrare quelli del pensoso dubbio, ne saremmo grati».

Sta di fatto che, se le norme a favore delle coppie di fatto e delle fecondazione eterologa dovessero essere affossate, gli italiani rimarrebbero nel Far West delle regole. Non verrebbe così data una risposta alla richiesta di 250 mila coppie sterili: è questo l'allarme che lancia il dottor Alessandro Di Gregorio, direttore del centro di fecondazione assistita Artes di Torino. «I politici - afferma Di Gregorio - hanno ben valutato l'ampiezza, la portata del problema sterilità?».



Pierluigi Castagnetti (segretario Ppi) con Clemente Mastella (presidente Udeur)

C'ERANO PPI E DEMOCRATICI, POLEMICA L'UDEUR ESCLUSA

Super-vertice a casa Veltroni

«Il rischio-crisi è più concreto»

retroscena
Maria Teresa Meli

ROMA. L'IPOTESI che si vada alle elezioni in ottobre non è campata in aria. Questo rischio è sul serio. Giuliano Amato ha affidato questa sua considerazione a più d'uno dei leader della maggioranza. Ed effettivamente l'aria che tira dalle parti del centrosinistra non si può proprio definire salubre. L'ultimo strappo, in una coalizione che appare sempre più lacerata, è quello di Clemente Mastella che minaccia di non partecipare al vertice di venerdì prossimo con il presidente del Consiglio. Il leader dell'Udeur non ha gradito il summit di ieri mattina, a casa Veltroni, tra il segretario Ds, Pierluigi Castagnetti e Arturo Parisi. «Non possiamo mica pensare di decidere tutto loro, escludendo gli altri, stiamo bene attenti a quello che fanno, è stata la sua reazione. Così quella riunione a tre, il cui scopo era quello di tentare di risollevarle le sorti del centrosinistra, rischia ora di trasformarsi in un boomerang».

VIGILANZA RAI LANDOLFI (AN) PRESIDENTE

ROMA. Mario Landolfi (An) è il nuovo presidente della Commissione parlamentare di Vigilanza sulla Rai. Sostituisce Francesco Storace, neopresidente della Regione Lazio. L'elezione è avvenuta ieri al quarto scrutinio, con un ballottaggio tra Landolfi e Stefano Semenzato (Verdi). Landolfi ha avuto 20 voti. Semenzato, 2, le schede bianche sono state 9; la maggioranza si è astenuta. Landolfi, nato a Mondragone il 6 giugno 1956, è anche componente della commissione Cultura della Camera. «Esalterò le funzioni di garanzia della commissione - ha detto - ma non sarò un semplice notaio». «Ci sono cose che non vanno - ha aggiunto - come la rubrica di Enzo Carra ad Isoradio, rete che è in convenzione con la società Autostrade e che non può ospitare personaggi politici. Mi auguro che tutto questo se non è già finito, finisca presto».



Il segretario del Ds Walter Veltroni con il leader dei Democratici Arturo Parisi

parlare di collegi. «Qui - ha osservato Mastella - non se ne occupa nessuno. Ma io ho bisogno di collegi sicuri».

Tanto bisogno da provocare magari una crisi estiva per regalare a Berlusconi le elezioni in autunno, previo ribaltone alla Regione Sicilia? Alla fine Castagnetti si è convinto che così non è. Piuttosto, il segretario Ppi pensa che Mastella si muoverà più tardi. Quando, a settembre, D'Antonio farà il suo partito. Allora si che potrebbe partire un processo che avrebbe come obiettivo un'aggregazione di centro, dentro la quale conviverebbero il segretario della Cisl, il leader dell'Udeur, Buttiglione (che porterebbe in dote il simbolo dello scudo-

crociato) e Canini. Un'aggregazione che, naturalmente, si coalizzerebbe con il Polo. Ma la verità è che le reali intenzioni di Mastella sfuggono ai più. Persino Berlusconi, cui non dispiacerebbe né avere in dote i voti dell'Udeur né i collegi uninominali della Sicilia, oltre che della Campania, né lo scioglimento anticipato della legislatura (perché ha confidato il Cavaliere ai suoi: ora il vento tira a nostro favore, tra otto mesi chissà?) non pare disposto a mettere la mano sul fuoco per quel che riguarda il leader dell'Udeur. E ieri avrebbe confessato a qualche amico di non poter escludere che Mastella stia semplicemente alzando il prezzo per ottenere collegi sicuri dal centrosinistra.

La situazione, Veltroni anche ieri ha ribadito il suo «no» alle elezioni anticipate. E con Parisi e Castagnetti ha deciso che l'importante, adesso, è «presentare una proposta unanime di tutto il centrosinistra sulla riforma elettorale» che metta in difficoltà il Polo perché sia come quella propugnata dal centrodestra. Poi bisognerà spingere il governo a mettere mano ai problemi del fisco e della sicurezza. La sicurezza del Paese, s'intende, che quella sulle sorti della coalizione non c'è. E' appesa a troppi interrogativi. Non ultimo quello di cui ufficialmente non si può parlare più. Ossia il candidato premier. Non resta che affidarsi a un sondaggio e settembre sul gradimento di

Amato (sempre che si arrivi sani e salvi a quella data) e poi chissà. Una parte della Quercia (nella quale si susseguono militi anche Polena) ritiene che si possa andare con Veltroni, dando per scontato l'addio di Mastella al centrosinistra. Ma il diretto interessato nega e si nega. Per ora tutti i suoi sforzi sono tesi a tentare di tenere in piedi la coalizione. Sperando che la minaccia di Mastella di non partecipare al vertice di venerdì rientri. E che le scommesse che in Transatlantico fioccano già sulla fuoriuscita dell'Udeur (data per certa, perché ci si divide solo sulla data: a metà luglio, o a ottobre, magari prendendo a pretesto la parità scolastica?) non le vinca nessuno.

Bassolino: stop ai governatori

«O abbandonano la Conferenza»

Formigoni: Mancino si sbaglia

Gigi Padovani

Da quando sono un soggetto politico nazionale, i governatori delle Regioni stanno trasformandosi in un nuovo guaio per la maggioranza già in difficoltà di suo. Al presidente del Senato Nicola Mancino che ha lanciato l'allarme con un'intervista ieri a La Stampa - «non possiamo lasciare le riforme a loro» - Roberto Formigoni replica: «Mi sorprendono quei toni irriguardosi. In realtà il 16 aprile l'inizio di una nuova epoca, un vento di cambiamento di nuovi ceti sociali dei quali siamo l'espressione». E si prepara a dare battaglia domani nell'incontro della Conferenza Stato-Regioni con Amato e Bianco.

«Il 16 aprile è nato un nuovo soggetto sociale, fatto da chi tira la carretta in Italia: è la rivoluzione degli artigiani, dei commercianti, dei piccoli imprenditori, dei tecnici, dei protagonisti della nuova economia. Hanno trovato nell'alleanza Polo-Lega il loro interprete politico».

Sono le stesse cose che diceva Bossi per presentare l'accordo con Forza Italia, a gennaio.

«E allora? Proprio per questo siamo alleati?».

Ma non si sta «degliezzando» il Polo?

«Per fare l'alleanza con noi la Lega ha dovuto rinunciare alla secessione e all'intimeridionalismo. Noi l'abbiamo conquistata alla democrazia e all'unità d'Italia».

Il sindaco di Milano, Albertini, parla di Regioni prepotenti. Come risponde?

«Condivido l'appello di Albertini a non sostituire un centralismo regionale a quello statale. Ma siamo attenti al partito dei sindaci, dico no al centralismo dei grandi Comuni. I cittadini chiedono: meno Stato, meno Comune, meno Regione, più libertà».

Bassolino minaccia di uscire dalla Conferenza dei presidenti regionali.

«E' spazzato nei nostri confronti dal punto di vista politico, l'iniziativa del cambiamento è nostra. Ma dal punto di vista istituzionale non può lamentarsi: noi non facciamo e non faremo forzature. Passeremo attraverso la Costituzione e le leggi vigenti. Non ha motivo di protestare».

Il presidente Mancino critica anche le sue proposte di federalismo fiscale troppo spinto, con il 75 per cento alla Regione il restante 25 allo Stato. Così i più ricchi avranno servizi migliori?

«Le vere cifre sono 70 e 30. Il 70 per cento delle tasse pagate dai cittadini dovrà andare sul territorio dove vivono, ai Comuni e alle Regioni. Un 15 per cento allo Stato per i politica estera, giustizia e livelli minimi di assistenza, uguali per tutti, e un altro 15 per cento come solidarietà alle Regioni più povere. E' la proposta di federalismo solidale».

E' d'accordo con il federalismo a due velocità?

«Le Regioni più pronte possono sperimentare l'autonomia in alcuni settori, servirà come sperimentazione anche per le altre».

E' la proposta per la sanità?

«Io dirò ad Amato: sperimentiamo la totale devoluzione della sanità alla Lombardia, dove abbiamo fatto una riforma che funziona. Totale competenza nostra e totale responsabilità per le risorse».

85% di promossi al 1° appello*

Garanzia "Promosso o Rimborsato":
Se non superi un esame per due volte di seguito Cepu ti garantisce, con una polizza assicurativa, il rimborso del costo sostenuto per la preparazione dell'esame.

Per informazioni chiama 800-331188

CEPU
Preparazione
Universitaria

www.cephu.it
105 sedi in Italia

*Statistiche Cepu

RADIOGRAFIA DI UN ORGANISMO

COS'È L'OCSE

L'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) è nata ufficialmente il 23 settembre 1961. L'ultimo G8 le ha assegnato la gestione della questione alimentare

I COMPITI

Offrire ai governi una struttura in cui esaminare, elaborare e perfezionare le politiche economiche e sociali, cercando soluzioni comuni che agevolino la creazione di un contesto omogeneo

I PAESI ADERENTI

Sono 29, tutti con economie di mercato e democrazie pluralistiche. Il nucleo iniziale, formato da Europa e Nord America, include oggi Giappone, Australia, Nuova Zelanda, Finlandia, Messico, Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia e Corea

COME FUNZIONA

Gli incontri dei membri dell'Ocse avvengono attraverso Comitati coordinati dal Consiglio, che ha il potere di prendere le decisioni formali e che si riunisce a livello ministeriale con scadenza annuale

CHI LO FINANZIA

I Paesi membri, secondo il rispettivo peso economico. I maggiori contribuenti attualmente sono gli Stati Uniti e il Giappone



Bologna blindata teme la carica dei diecimila

Oggi la protesta dei giovani contro la globalizzazione

Renato Nizzo

inviato a BOLOGNA

«E' una protesta che, come ripetono tutti, ha varie anime. Benissimo, ma allora io dico: anche la polvere da sparo nasce da un miscuglio». Pragmatico e ragionevolmente pessimista, il giovane carabinieri borbotta questi pensieri mentre, con centinaia d'altri compagni, fa muro davanti alla Città Proibita dove solennemente lavorano i potenti della Terra. La Bologna blindata e percorsa dai blitz e dalle provocazioni dei contestatori, si specchia in questa parole. E attende l'annunciata manifestazione di oggi con il fiato trattenuto in un sospiro.

Anche perché la polizia, nelle ultime ore, ha sequestrato cubetti di ferro, bulloni,

zainetti con pietre, mazze di legno e bastoni ferrati: armi che, come avverte il questore Domenico Bagnato, «sono in grado di uccidere» e che sarebbero state, oggi, il probabile corredo della frangia autonoma ed irriducibile dei ribelli anti-Ocse. Quelli che hanno sdegnosamente rifiutato i capannoni e le brandine concesse dal Comune alla cosiddetta «ala creativa» e che si riuniscono a proprie spese in un campeggio di periferia mezzo allagato dal temporale.

«Siamo 300», dicono mentre fanno impazzire il traffico del centro con un sit-in sotto le Due Torri. Ma carabinieri e polizia sanno che questo numero salirà, gonfiato dagli arrivi di giovani dai centri sociali di parecchie regioni. Che atteggiamento avrete du-

rante la manifestazione? Quello che si chiama Pino ed è stato eletto a portavoce, ride: «Noi siamo l'ala cattiva, non ci identifichiamo con chi appoggia il sindacalismo di stato». Sventola un pedigree senza diramamenti: «Siamo gli stessi della protesta del '77, solo che Bifo, adesso, sta dall'altra parte». E ride ancora più amaro pronunciando il nome del mitico leader dell'autonomia di quegli anni, oggi schierato con i vertici della Rete NoOcse. Poi sbotta: «Vi aspettate che dica che avremo un atteggiamento duro? Va bene, ve lo dico».

La città, l'ansia della città, rotola verso l'annunciato show down come una palla di neve che si fa valanga. «Saremo 10 mila a manifestare facendo resistenza attiva e

disobbedienza civile - annunciano i «generali» della rabbia organizzata. E, allora, vogliamo proprio vedere come ci impelleranno di entrare in piazza Maggiore, Piazza Maggiore, appunto: il luogo emblematico da conquistare, l'accerzata frontiera della vittoria, a ridosso del Palazzo dove l'Ocse consuma il suo summit e dove, stamane, arriverà anche il presidente del Consiglio, Amato.

Ma non si tratta sui simboli. E, così, la questura ha ribadito il «no» assoluto e definitivo. L'autonomo «gruppo di contatto» dei ribelli che ha tentato un'ultima mediazione è dovuto rientrare alla base dopo aver incassato solo una concessione minima: «Come luogo di ritrovo ci lasciano solo piazza San Fran-

cesco» ha annunciato ai suoi con evidente rammarico uno dei negozianti, Luca Casarini dei centri sociali del Nord-Est. Per poi ribadire che l'obiettivo non si sposta: «Noi cercheremo di forzare il cordone delle forze dell'ordine in modo pacifico e determinato. A mani nude ma con protezioni per il corpo. Perché manganello e moschetti non sono mica tanto democratici quando picchiano fanno male. Anche se non vogliamo fare del vittimismo. Sappiamo d'essere dei privilegiati: in certe parti del mondo, chi protesta viene incarcerato o peggio».

Dentro il castello assediato i membri del «club dei ricchi» vivono nella calma d'un acquario che la montante marea della preoccupazione lambi-

sce appena. Il protocollo dei lavori ha avuto un unico sussulto: l'annullamento della cena di gala prevista per domani sera a Villa Albergati, 20 chilometri fuori Bologna. Troppo difficile evitare le trappole dei sit in e dei posti di blocco che i «cacciatori» avrebbero certo teso: meglio accontentarsi d'un ricevimento, in piedi, nel cortile di Palazzo d'Accursio. Ma Luca Casarini rifiuta di considerare il gesto come vittoria degli assediati: «La verità è che quelli dell'Ocse hanno voluto mostrare i muscoli in un atteggiamento da marmaditi, e trasformare la piazza in una "no-protest zone". Dimostrando che, finché sono qui, comandano loro e non contano nulla né la città, né i diritti dei cittadini».

I sindacati

«Bisogna sciogliere il nodo delle regole»

Paolo Baroni

inviato a BOLOGNA

Anche i sindacati, a Bologna, sono sul piede di guerra. La Carta di Bologna per lo sviluppo delle piccole e medie imprese, su cui sta lavorando in questi giorni il vertice Ocse che si svolge nel capoluogo emiliano e che sarà varata domani, rischia di essere bocciata dalle confederazioni sindacali. La presa di distanza rispetto alla Conferenza che da lunedì raccoglie a Bologna ministri dell'industria e delegazioni di oltre 50 paesi è netta: annunciati e confermati sino a tarda mattinata Sergio Cofferati e Sergio D'Antoni all'ultimo istante ieri hanno deciso di dare forfait. Per loro intervengono Francesco Santoro (Cgil) e Giovanni Guerisoli (Cisl) e mettono subito le mani avanti: il documento conclusivo su cui si sta lavorando riserva poco spazio alle tematiche sociali e affronta il problema dello sviluppo delle piccole e medie imprese in chiave squisitamente neoliberalista. «Il problema», spiega Guerisoli, «non è quello di essere contrari o favorevoli alla globalizzazione, ma se la globalizzazione deve essere o meno delle regole». Il nodo per Cgil e Cisl è proprio questo: quello delle regole. «Non vogliamo certo mettere una camicia di forza al mercato», aggiunge la Santoro. «Ma è chiaro a tutti che se la competitività delle imprese si raggiunge attraverso l'abbattimento di diritti e dei costi la rincorsa diventa infinita, ci sarà sempre un paese dove i diritti e i costi sono inferiori».

A questo richiamo, il ministro dell'Industria Enrico Letta (che questa mattina assieme a Giuliano Amato e al segretario generale dell'Ocse Donald Johnston aprirà ufficialmente i lavori della Conferenza) non è insensibile: «Vogliamo recuperare il primato della politica nel governo dei processi di globalizzazione». Come? La ricetta italiana parte proprio dalla valorizzazione dell'esperienza delle nostre piccole e medie imprese e dei nostri distretti industriali per arrivare poi ad estendere a livello globale quello che è il modello sociale europeo fatto di garanzie e protezioni sociali forti. «La globalizzazione», sintetizza il ministro, «deve diventare una grande opportunità di crescita per tutti, per i piccoli innanzitutto, intesi sia come imprese che come paesi poveri».

E gli imprenditori, che cosa chiedono? Secondo Confindustria per favorire la crescita delle Pmi bisogna ridurre le tasse e la troppa burocrazia e vanno superati quei limiti e quelle soglie che servono anche per erogare aiuti e che troppo spesso rappresentano un freno per le imprese minori, a cominciare da artigiani e cooperative. Il direttore generale Innocenzo Cipolletta parla di questo «effetto serra» che impedisce ai piccoli di crescere ed è subito polemico. Gli rispondono i vertici di Cna e Confartigianato: «Le piccole imprese hanno il merito di saper stare sul mercato, quanto agli aiuti sono ben più pesanti quelli per le grandi imprese che assorbono il 97% dei sussidi». Francesco Bellotti, presidente dei «Piccoli» di Confindustria, si spinge ancora più in là: «Le Rsu, la legge di riforma dell'artigianato e norme sul reintegro dei lavoratori rappresentano vincoli forti per le imprese e creano squilibri nella concorrenza. Per questo vanno rimosse».

Insomma a Bologna c'è aria di battaglia, non solo in piazza ma anche al tavolo dei magistrati.

UN NUOVO MODO DI CONTESTARE, AUTONOMI VESTITI DA CUOCHI E BLOCCHI STRADALI CON GLI SPAGHETTI

La strategia delle «brigade tortellino»

E i centri sociali assediano McDonald's col Sangiovese

reportage

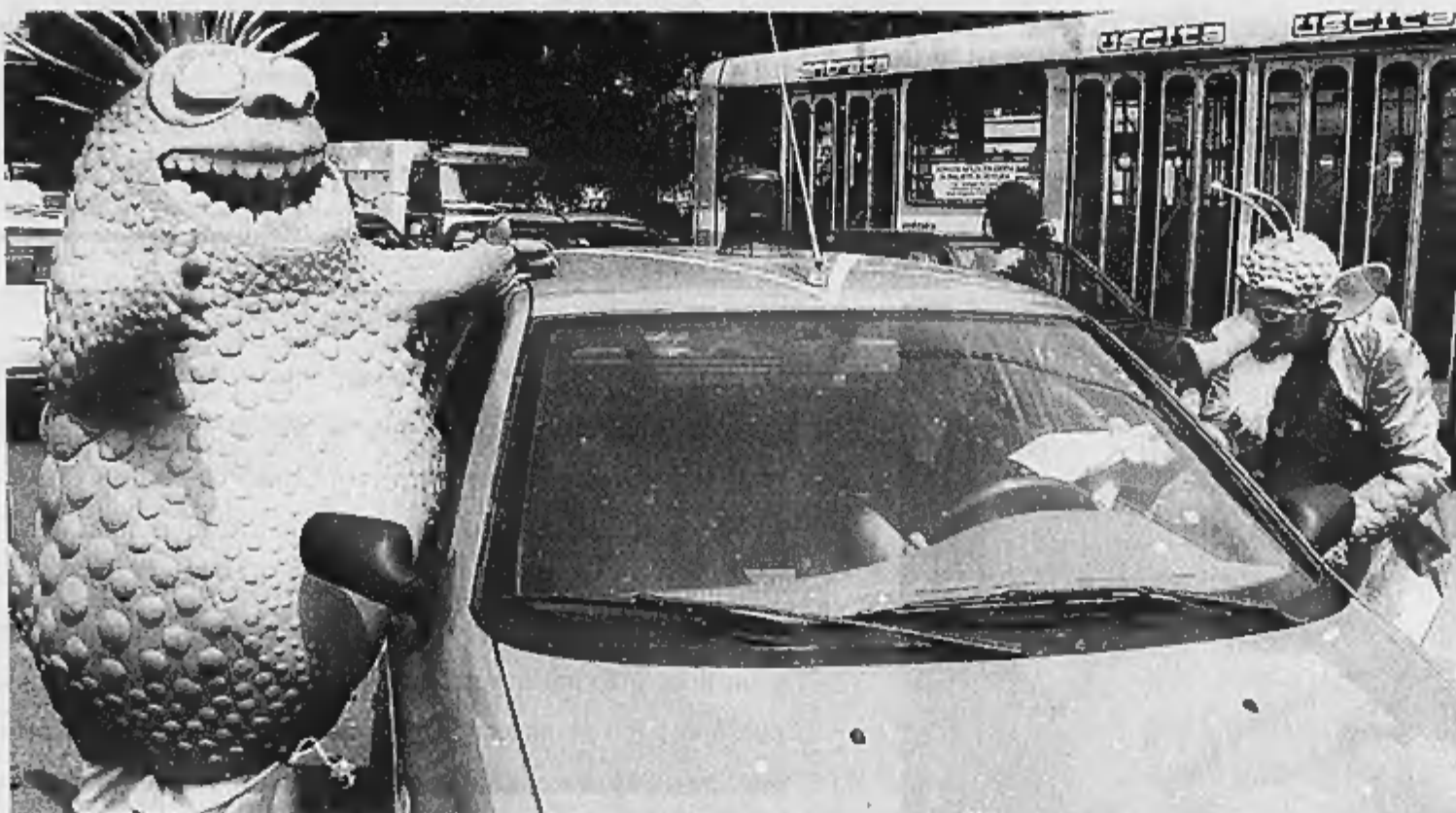
Mario Laura Rodotà

inviato a BOLOGNA

ASCOLTATECI! Noi lo sappiamo: sarà uno solo a vincere in questa dura lotta: l'unico solo grande tortellino. Bologna non è Seattle, in effetti. E non è neanche la Francia contadina purista del movimento di José Bové, dove i McDonald's saltano per aria, a volte. E l'azione dimostrativa più gettonata della giornata, della vigilia della manifestazione per boicottare il vertice Ocse, è la «tortellinata»: corteo con offerta di tortellini e spaghetti davanti ai fast food della catena che più globale non si può. Il grido di guerra lo manda un dimostrante vestito da mostro tutto in gomma; gli altri tentano di lanciargli tortellini nella grande bocca da mostro. Qualche tortellino colpisce i poliziotti schierati a difesa del McDonald's di via Indipendenza. I poliziotti non cambiano espressione. Anche se più in là altre forze dell'ordine la prendono peggio.

TORTELLINI SOTTO SCORTA.

«Venite, per favore, ci hanno bloccato all'angolo, non ci fanno passare, stanno controllando i documenti e i tortellini». I ragazzi dei centri sociali bolognesi - Tpo, Atlantide, Livello 57 (più vari venuti da fuori) - adottano il metodo Seattle, che prevede presenza frequente dei media scopo informazione diffusa, visibilità continua e protezione da manganellate. Così, le brigate del tortellino convocano stampa e fotografi nel vicolo dove i poliziotti, che devono controllare tutti i gruppi dall'aria strana in centro, tengono ferme un centinaio di persone tortellinate a sangue: collane, orecchini unisex, decorazioni per capelli. Intanto i tortellini della piccola impresa (baluardo contro le globalizzazioni, comprati con non poca spesa nel celebre negozio Tamburini) vengono distribuiti, crudi, uno a uno ai passanti. Che però guardano con maggiore interesse una scodellina piena di spaghetti al pomodoro, già pronti. Intanto, arriva un'altra brigata, vittoriosa: sono riusciti a tortellinare davanti al



A Bologna ieri i centri sociali hanno sfilato all'insegna del tortellino, offerto ai passanti, e oggi faranno il bis

McDonald's di via Rizzoli. Dopo una trattativa degna del Gay Pride nella Roma del Giubileo, la polizia acconsente a un percorso alternativo che comunque porta a via Indipendenza. Si va, con quattro vestiti da mostri che faranno uno spettacolo nutrendosi di schifezze, un tavolino pieghevole, alcuni con videoc-

mera. Davanti a Mac, sul tavolino, spaghetti e bottiglie di Sangiovese. Più che NoOcse, sembra Slow Food. Ma non lo è, perché qualche dimostrante vuol sapere chi ha comprato quel Sangiovese che fa schifo.

FULL MONTY, QUASI. I giovani dei centri sociali pensano alla tradizione gastronomica in fun-

zione antiglobalizzante, i vecchi protestatari hanno idee più rétro, tipo spogliarsi. Lo fa l'ultimo combattente del '77 bolognese, Franco Berardi detto Bifo. Si spoglia in via Rizzoli angolo via Indipendenza insieme a una ragazza della lega anti-Aids Lila e quattro ambosessi. Ci sono più fotografi che dai tortellini, anche

più Ps. Gli stripper anti-Ocse vengono fatti subito rivestire. Partono in bicicletta per la seconda tappa di Full Ocse, alla stazione. Dopo un po' media e curiosi vengono avvertiti via cellulare: la Digos ha convinto Bifo a non spogliarsi più. Commento acido da più parti: sarà pure la Digos, ma ha buon gusto. Non tutti gli

Bifo, un ritorno coi capelli grigi

«La rabbia è rimasta la stessa del '77»

inviato a BOLOGNA

I capelli sono bianchi, ma la smorfia che gli stira la faccia è sempre quella: irritante. Franco Berardi, «Bifo», un nome che evoca la stagione storica della protesta a Bologna quando lui rompeva le vetrine delle banche. Oggi il leader di quel lontano '77 torna in scena riacchiappando il «filo rosso» che lega a quegli anni la protesta contro la globalizzazione. «Vede - dice - esiste una continuità delle intenzioni e dei desideri. Ma sul piano della lotta c'è una novità assoluta. Quale, Bifo? Ma è chiaro, la Rete, dove

tutto è presente e tutti siamo invincibili. E, poi, è sbagliato dire che bisogna protestare e manifestare contro la globalizzazione. Non le sembra un'enuciologia di principio un po' ardita fatta qui ed ora? «No, perché noi non siamo un movimento contro la globalizzazione: No Ocse, anzi, è il primo, vero movimento globale. E spinge perché la globalizzazione sia un processo umano. Il problema nasce quando stabilire le regole vuole intervenire il grande capitale che trasforma tutto in un inferno».

Torniamo a quel legame

che lei scorge tra i suoi anni di rabbia e questi. «Gli "oggetti" di cui occuparsi sono nuovi e più interessanti di allora. Ma un principio resta uguale ed immutabile: la vita è più importante del profitto. Nel '77 l'affermavamo in maniera necessariamente limitata, perché allora ancora non avevamo visto il mondo. Oggi che il mondo l'abbiamo visto possiamo dirlo con più convinzione e più forza».

Sono passati 30 anni da quella rivoluzione a questa: come li ha impiegati? «Sono stato in America, dove ho



Franco Berardi, detto Bifo

lavorato ad una rivista musicale, poi nell'85 sono tornato in Italia, ho aperto un centro sociale chiamato Topia, insegnato in una scuola a Bologna. Cose così».

E oggi? «Sono uno dei manifestanti, mi occupo di dare suggerimenti creativi».

La tattica si chiama «Seattle»: presenza dei media per evitare manganellate

I «vecchi» del '77 protestano in modo retrò: si spogliano nelle piazze

VLADIMIR GUSSINSKI L'OLIGARCA CHE DENUNCIA LA CORRUZIONE E GLI ORRORI IN CECENIA



IL CASO BABIZKY

Febbraio 2000: i servizi segreti russi sequestrano in Cecenia il giornalista della Radio Liberty Andrej Babizky. L'Ntv, la tv di Gussinskiy, è l'unica a schierarsi apertamente in difesa di Babizky, denunciando le atrocità commesse dai militari russi nel Caucaso



LA PERQUISIZIONE

11 maggio 2000: gruppi d'assalto dell'ex Kgb, mascherati e armati, irrompono negli uffici di «Media-Most», il gruppo editoriale di Gussinskiy, per una perquisizione di 8 ore. L'accusa formale rimane vaga, Gussinskiy riesce a ottenere un verdetto di illegalità del raid. Nonostante le esortazioni, Putin non interviene in difesa della libertà dei media



GORBY GARANTE

Mikhail Gorbaciov denuncia le pressioni del Cremlino contro «Media-Most» come «atti contro la libertà di stampa». L'ex presidente accetta di mettersi alla testa del Consiglio dei garanti di Ntv, il maggiore network privato russo, nel quale invita personalità internazionali

Manette al re dei media che fa la guerra a Putin

Anna Zalesova
MOSCA

Il nostro telegiornale è finito. Seusate, è appena arrivata una notizia. Il conduttore della Ntv Mikhail Oskina fa uno sforzo disumano per conservare l'impassibilità professionale: «La Procura generale ha arrestato il padrone della holding Media-Most, Vladimir Gussinskiy. Per ora non si sa altro, arriveremo. Una notizia che scuote come una bomba, che sconvolge e spaventa metà di Mosca e fa sogghignare l'altra metà. E' la prima volta che viene arrestato un imprenditore di questo calibro, un cosiddetto oligarca». Gussinskiy è un autentico magnate dei media: possiede l'unico canale tv privato, Ntv, la radio Eco di Mosca, giornali, riviste, case editrici, studi cinematografici e siti Internet. Che non sono soltanto tra i più popolari, ma soprattutto sono gli unici media dell'opposizione liberale a Putin.

L'accusa a Gussinskiy non è stata ancora formulata: ieri è stato convocato a un interrogatorio in Procura e poi arrestato e condotto nel carcere di Butyrki. Fonti della Procura parlano di incriminazione per «appropriazione indebita» - un'accusa che non prevede l'incarcerazione. Ma nessuno dei politici, e giornalisti che ieri sera commentavano in diretta l'arresto di Gussinskiy al talk-show «Vox populi» su Ntv ha dei dubbi: si tratta di una persecuzione politica.

I media di Gussinskiy erano gli unici che denunciavano la guerra in Cecenia, la corruzione al vertice del potere, l'unica tribuna alternativa con la Duma e quasi tutte le forze politiche piegate dal Cremlino. Guardare Ntv ormai equivale a prendere la tessera di un partito.

Lo stesso Gussinskiy ne era conscio e pochi giorni fa aveva detto: «Non mi batto né per i soldi, né per me stesso. Non mi costerebbe niente prendere un aereo verso altri luoghi dove ho investimenti. Ma siamo diventati il centro di cristallizzazione dell'opposizione».

Se ne è reso conto anche il Cremlino, che un mese fa ha lanciato contro gli uffici della Media-Most squadre dell'ex Kgb armate di kalashnikov. Un tribunale ha più tardi riconosciuto la perquisizione illegale. Una prima vittoria alla quale è subito seguito un altro trionfo: durante la sua visita a Mosca Bill Clinton ha concesso la sua unica intervista alla radio Eco

di Mosca. Un gesto che ha suscitato le furie di parte dell'entourage di Putin. A Gussinskiy - che è anche presidente del Congresso ebraico russo - era stato fatto capire che avrebbe fatto meglio a emigrare in Israele. Si era anche sussurrato che rischiava l'arresto, ma il magnate è rientrato lunedì a Mosca nonostante le minacce. Il presidente Vladimir Putin, in visita in Spagna, ha detto di non saperne nulla. Intervistato davanti a una tela di Velázquez, è apparso nervoso: «Spero che la Procura abbia motivi sufficienti». Poi ha promesso di «provvedere» già in serata, quindi ha aggiunto: «Per me è un regalo dubbio».

A destra, il magnate dei media russi Vladimir Gussinskiy parla a un cellulare. Accanto a lui il leader del partito di destra Sps Boris Nemtsov



Israele, domenica la crisi di governo

Aldo Baquis
TEL AVIV

A una settimana dall'approvazione preliminare alla Knesset di una bozza di legge sullo scioglimento anticipato della legislatura, il partito religioso ortodosso Shas ha annunciato che lascerà domenica la coalizione di governo privando così il laburista Ehud Barak della maggioranza in Parlamento. La reazione del premier è stata pacata. In un'intervista televisiva ha spiegato di essersi prefisso obiettivi di importanza nazionale: la stabilizzazione del confine con il Libano, il processo di pace, la riforma economica. «Piccoli politici vorrebbero farmi deflettere dalla mia linea, ma io preferisco cercare un compromesso piuttosto che vincere un braccio di ferro».

La crisi è profonda. A un anno dalla formazione del governo, Shas ritiene infatti di non essere riuscito a far valere i suoi 17 seggi parlamentari che fanno di quel partito a base popolare-sefardita la terza formazione politica del Paese, dopo il Laburista ed il Likud. A innescare la lite con Barak non sono stati i grandi temi della pace mediorientale, ma questioni di politica spicciola: la copertura di debiti per 25 milioni di dollari accumulati dalle scuole religiose legate a Shas e la legalizzazione di una decina di radio-pirate rubbiniche. Il premier ha cercato di circoscrivere l'incidente, ma i suoi collaboratori gli hanno spiegato che non avrebbe potuto in alcun caso aggirare le sempre più severe norme che regolano i finanziamenti pubblici. Altrimenti avrebbe rischiato di scontrarsi con la Corte Suprema. E dov'era la Corte Suprema - ha tuonato il leader politico di Shas, Ely Tshay - quando furono sanati i debiti per centinaia di milioni di dollari accumulati dai kibbutz israeliani?.

Il presidente nordcoreano Kim Jong Il. Arrivato al potere nel 1994 dopo la morte del padre Kim Il Sung, ritrosissimo e descritto ora come playboy ora come spietato terrorista, ha fatto il suo debutto in pubblico appena poche settimane fa in Cina



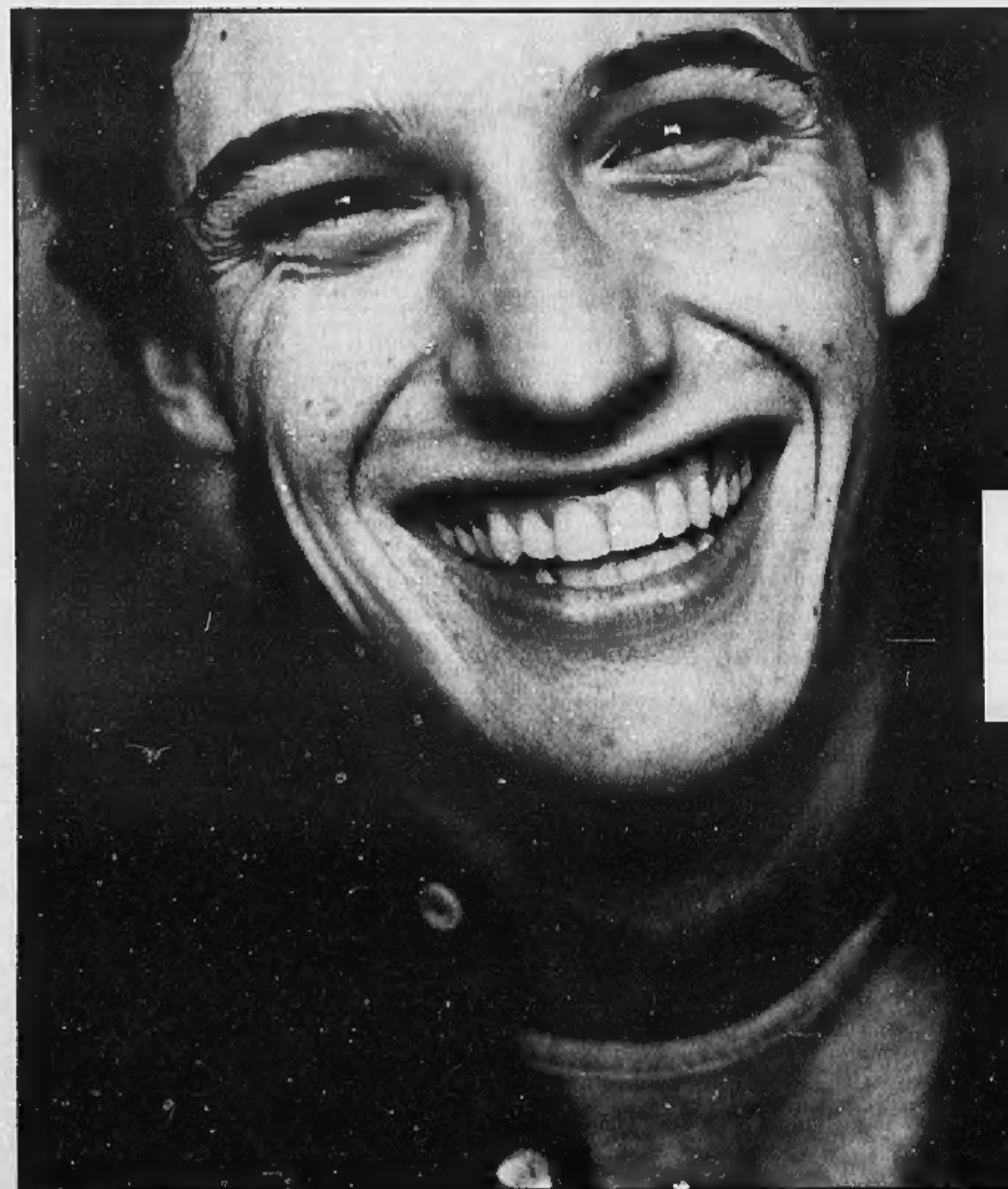
A sorpresa il presidente del Nord accoglie ai piedi della scaletta dell'aereo il collega del Sud «Venga con me, le mostro l'altra Corea» Parte bene il primo incontro tra i leader di Pyongyang e Seul

to il sogno della mia vita». Gli occhi del mondo sono puntati su di noi - ha risposto Kim Jong Il - il 13 giugno dovrà essere una data ricca di storia.

Pagati i tributi di cortesia, i due presidenti cominciano la storica giornata camminando fianco a fianco sul tappeto rosso che copre la pista, quindi salgono sulla limousine di Kim Jong Il dove, riferita poi un portavoce, si stringono più volte la mano. Le strade traboccano di folle - circa 600 mila persone - che agita mazze di azalee rosse di carta e grida «viva!». Giunti al palazzo presidenziale i due Kim posano insieme per i fotografi e Kim Jong Il, davanti alle telecamere, si rivolge all'ospite e scandisce: «Signor presidente, volevo farle vedere la nostra città e la vita qui da noi». Quindi i due si ritirano per un primo abbraccio - 27 minuti - durante i quali il presidente del Sud propone a quello del Nord l'istituzione di una «linea rossa» telefonica.

La giornata prende poi una piega turistica: Kim Dae-jung visita una mostra prima del banchetto ufficiale offerto dal presidente dell'Assemblea Suprema del Popolo.

Con quale spirito Kim Dae Jung attraversasse il 38° parallelo, la «cortina di bambù» che per mezzo ha diviso la penisola, l'aveva spiegato lui stesso alle otto del mattino, prima di imbarcarsi (con 130 persone al seguito) da Seul: «Spero che le due Coree metteranno fine alle ostilità e si aprirà una nuova era di riconciliazione collaborativa». Anche Seul era in festa: migliaia di persone hanno voluto salutare il loro presidente al suo passaggio verso l'aeroporto e più tardi, davanti agli schermi giganti che trasmettevano in diretta lo storico incontro (che però al Nord non è stato mandato in onda) hanno riso e pianto. Oggi comincia il vertice vero e proprio: in cambio di gesti di pacificazione, il ricco Sud prometterà al Nord di aiutarlo nella crisi economica che sta attraversando. (le. st.)



Se stai cercando un lavoro vero, chiama Manpower. Senza nessun costo da parte tua, sarai indirizzato verso il lavoro più adatto alle tue capacità e potrai essere assunto regolarmente, nel pieno rispetto della legge italiana sul lavoro temporaneo. Sono più di due milioni in tutto il mondo i lavoratori che, soltanto nello scorso anno, si sono rivolti con successo a Manpower. Perché Manpower, con oltre 50 anni di esperienza e un capitale sociale di 70 miliardi, è un punto di riferimento per le migliori aziende di tutti i settori che cercano persone proprio come te. Per questo Manpower ha ottenuto dal Ministero del Lavoro l'autorizzazione n.1 per l'esercizio del lavoro temporaneo. Se vuoi sapere qual è la filiale Manpower più vicina a te, chiama **800 44 66 44**.

“LAVORI con i MIGLIORI e ti qualifichi PROFESSIONALMENTE”

Manpower: lavoro temporaneo, valore vero.

MANPOWER

Lavoro temporaneo di valore.

L'AVVINGOLAMENTO DEL GRANDE VECCHIO TRA ETICHETTA RIGOROSA E MESSAGGI OBLIQUI

L'OMAGGIO

La bara con la salma di Assad è esposta al Palazzo del popolo, dove riceve l'ultimo saluto dei dignitari del mondo. Nella foto, la delegazione giordana guidata da re Abdallah II



LA FOLLA

Centinaia di migliaia di siriani si assiepano per le strade di Damasco e tra lacrime, grida e acclamazioni, danno l'addio al loro presidente, controllati dalle forze di sicurezza



IL VIAGGIO

Il feretro viene caricato su un aereo di linea della Syrian Airlines che, scortato da una squadriglia di caccia, si è diretto alla cittadina natale di Qardaha, dove Assad ha voluto essere sepolto



IL COLLOQUIO

Come sempre, i funerali di Stato sono un'occasione di incontro tra i grandi della Terra. Così il segretario di Stato americano Madeleine Albright (nella foto con il suo ambasciatore in Siria, Ryan Crocker) dopo i funerali si è intrattenuta con il figlio di Assad, Bashar, chiedendogli di accelerare il processo di pace tra Siria e Israele



L'erede di Assad gelido con la Albright Lacrime e politica a Damasco per il funerale del leader

reportage

Wimmo Candi

inviato a DAMASCO

Ieri la signora Madeleine Albright, segretario di Stato americano, portava un gran cappello nero a padella, un ciambellone curioso e fuori epoca che la faceva sembrare una eroina sfuggita da qualche riga di «Viva col vento», mentre avanzava rutilante tra i marmi del palazzo presidenziale per dare le condoglianze dell'America al nuovo «re» di Siria, Bashar al-Assad. Marciava impettita, la signora, solenne, con un passo energico che perfino la mitica Rossella le avrebbe invidiato. La seguivano i dignitari della delegazione statunitense, il rev. Jessie Jackson, il negoziatore Denis Ross, i diplomatici, gli assistenti di rango vario, e questo lungo codazzo quasi faticava a starle dietro, tanto era lenta e rigida la marcia della Albright.

Povera donna, non lo sapeva ancora ma da lì a poco avrebbe avuto un gran bisogno di tutta quella sua possanza energetica. Bashar, infatti, le stava per riservare un trattamento dispettoso, quasi umiliante, e non granché diverso, alla fine, dallo schiaffo che il defunto «Leone di Damasco» aveva dato a Clinton, un anno fa, nel loro inutile incontro faccia a faccia, a Ginevra.

Ieri, il funerale di Assad non era soltanto una cerimonia funebre. Se i grandi della Terra (in realtà, diciamo, i mezzo-grandi) ieri s'erano dati convegno qui a Damasco, quest'appuntamento valeva più di un saluto commosso o comunque di un omaggio formale. Qui si celebrava la storia, ma si faceva anche politica. E ai siriani, allora, non è andata affatto giù che gli americani, mentre da re Hussein avevano fatto arrivare ben quattro Presidenti - la foto di Clinton, Bush, Carter e Ford davanti al feretro di Amman - ora ormai un documento storico - qui, invece, dal nuovo «re» del Medio Oriente non solo non hanno mandato Clinton, ma non è arrivato nemmeno Al Gore, ma nemmeno un Carter qualsiasi. E allora gliel'hanno fatta pagare, con la perfidia gelata che solo i cerimoniali ufficiali sanno produrre.

Così Bashar, che ieri è avanzato infinite volte nel lungo salone a ricevere sulla porta chiunque venisse a visitarlo (libanesi, sudanesi, marocchini, algerini, pakistani, bengalesi: tanti e tutti Paesi degnissimi, ma nessuno lontanamente «importante» quanto gli Usa), quando poi è arrivata la Albright lui se n'è invece rimasto luggiu, sul fondo, alto come una colonna di marmo, immobile come un sovrano offeso.

Certo, l'America è sempre l'America, e perciò le condoglianze sono state accompagnate anche da un breve colloquio nella saletta riservata, come il presidente libanese Lahoud, o con quello iraniano Khatami, o con il capo delegazione russo Seleznev (solo Mubarak, il primo a presentare le condoglianze, ha avuto l'onore di un colloquio di 25 minuti). Però, ancora, mentre tutti gli altri ospiti sono stati poi accompagnati da Bashar fino all'ingresso del salone, con nuovi baci e abbracci e presentazione della lunga sfilza dei dignitari schierati a lato, la Albright s'è dovuta accontentare del saluto formale sulla porta della saletta e poi ha dovuto rifarsi da sola, e sempre con quella sua ciambella nera, il lungo cammino del salone, ospite illustre ma trattata con qualche palese distacco.

La Albright ha voluto dichiarare poi di aver capito in quei pochi minuti che «il figlio è determinato a seguire la stessa strada del padre, che aveva fatto una scelta strategica a favore della pace». Per questa scoperta della signora sarebbe stato più proficuo farla prima, perché ora appare danneggiata dal comportamento dell'amministrazione Usa, che con la scelta di una delegazione non di serie A mostra d'aver mancato l'occasione per inviare un segnale invece positivo, una mano ostentatamente aperta, al nuovo leader (che tutti poi dicono essere un bravo giovanotto, con evidenti propositi di modernizzazione del suo Paese).

«Certamente non in termini di concorrenza con gli Usa», come poi ha tenuto a precisarci lo stesso Prodi - però con una scelta che vale comun-

**La Siria non apprezza che Washington abbia inviato il numero tre
La Ue rappresentata da Prodi: «L'Europa è qui come un soggetto unitario»**

que quanto un forte investimento politico, il presidente della Commissione europea ha invece voluto essere presente lui stesso, ieri qui a Damasco. Ci ha anche spiegato le ragioni di questa scelta: «La visibilità dell'Europa come soggetto unitario, e non parcellizzato, è molto importante, e ho voluto che fosse proporzionata alle dimensioni dello sforzo che stiamo facendo in quest'area, per lo sviluppo dell'economia e l'insediamento della pace». L'Europa ha voluto, insomma, puntare grosso sui nuovi giovani leaders di queste terre inquiete, e sono arrivati anche Chirac, Cooke, Fisher. L'Italia era rappresentata dal presidente del Senato, Mancino, che è stato accolto con molto calore da Bashar, anche se il lungo scambio di

affettuosità formali e di cortesia si è svolto in piedi.

Hanno avuto invece l'invito a sedere per alcuni istanti in poltrona molti altri dignitari, Buteika, il nuovo presidente turco, la Bhutto, Al Qabus, il presidente sudanese, quello bulgaro, anche Arafat. Anzi, Arafat (che di Assad era stato un durissimo contendente nell'odio, un odio comunque reciproco tra i due) ieri ha rubato la scena a tutti gli altri, baciando e sbaciucchiando di grande affetto il ragazzo, dandogli evidenti consigli con il dito levato in aria, acciappandolo alla fine per la testa - lui basso e quello, Bashar, altissimo - un po' impacciato - per stampargli un solenne bacio sulla fronte. Grandissima recita, l'Oscar all'attore non protagonista, Jibril, Nasrallah, lo stesso inviato dell'Iraq, ne sono stati oscurati.

La cerimonia ha avuto poi la parte del bagno di folla con la sepoltura nel paese natale di Assad, a Qardaha, tra un mare di gente che esprimeva lacrime, dolore, disperazione. Tuttavia in questi regimi (Mancino ieri parlava di Repubbliche ereditarie) la sincerità della partecipazione è sempre un tema ambiguo: il futuro del Medio Oriente resta ancora lungo. Ieri però un altro pezzo della sua vecchia storia se n'è andato, sepolto tra squilli dorati di tromba dentro un tramonto estenuato, che sembrava non voler finire mai. Dopo, anche il tramonto è finito. E finirà comunque, prima o poi, l'eredità di un passato amaro per tutti.



Pugno chiuso e abiti occidentali, Bashar Assad segue con alcuni ministri il feretro del padre Hafez, portato a spalla dagli uomini della Guardia presidenziale

LE PROSPETTIVE DELLA PACE DOPO IL TERREMOTO A DAMASCO

Tre protagonisti dei negoziati in Medio Oriente: da sinistra il premier israeliano Ehud Barak, il presidente egiziano Hosni Mubarak e il capo dell'Autonomia palestinese Yasser Arafat



analisi

Fiamma Nirsestein

GERUSALEMME

Se vogliamo disegnare il futuro del processo di pace dopo che Hafez el-Assad è stato sepolto mentre la folla sveniva dal caldo e dall'eccitazione di un cambiamento simile a un salto nel buio, il proscenio è un paradosso. Infatti il più depresso, forse, è in definitiva colpito al cuore è il primo ministro israeliano Ehud Barak. Questa morte gli ha sottratto per sempre la più storica e significativa di tutte le fotografie, quella della stretta di mano tra solo col presente, ma anche con il passato d'odio del rifiuto arabo verso Israele. Arafat ormai è un antagonista-compagno di strada: la televisione lo ha inquadrato in atteggiamento amichevole non leader israeliani che vincono da Rabin a Peres a Barak passando per Netanyahu, non cui si scambiava ampi sorrisi e pacche sulle spalle. La stretta di mano Barak-Assad sarebbe stata la vera rottura conoscitiva per il mondo arabo, il vero annuncio che si era conclusa la guerra con Israele, un evento simile al «no more war» di Sadat.

Era rimasto soprattutto Assad l'autentico rappresentante di un'irriducibilità che preferiva la sicurezza della chiusura a Internet, e anche in definitiva allo sviluppo, e che giocava soprattutto il tema dell'onore per restare in gara. La grande foto-opportunità della pace è perduta per sempre.

Se mai Bashar, ammesso che lo voglia, arriverà a una stretta di mano con Barak attraversando la giungla delle parentele assassinate, delle gerarchie militari eccitate, e degli altri gruppi alla riscossa contro la minoranza alawita, sarà un evento che nell'immediato potrà contare, ma che sarà comunque impugnato da mille parti. E non soltanto dall'interno della Siria, ma anche da parte di Stati che mai avrebbero osato contrapporsi frontalmente ai vec-

chio leader del cipiglio antisraeliano. Primo fra tutti l'Iran, che ha con Damasco un patto strategico anti-occidentale che si concretizza anche nel rifornimento di armi pagate dagli ayatollah, aviotrasportate e smistate a Damasco per gli Hezbollah e gli estremisti palestinesi.

E tuttavia nell'immediato la pace potrebbe anche avvantaggiarsi del nuovo basso profilo, di

una minore spettacolarità. Anche la Giordania ha a sua volta un leader giovane; Clinton, il grande tifoso della causa mediorientale, sta per andarsene a casa; Arafat appare stanco e in ogni caso deve avviarsi alla chiusura della trattativa o allo scontro frontale, poiché ha fissato la data della nascita dello Stato palestinese al 13 settembre prossimo; e ogni trattativa prima o poi deve comunque

aver fine. Ci sono le condizioni per quella che potremmo chiamare la nuova pace in punta di piedi. La Albright in abito costoso, mentre luttuoso ieri, durante i colloqui che accompagnano sempre i matrimoni e le esequie degli uomini importanti, ha certo promesso a Bashar di aiutarlo a restare in sella e a battere il suo per cento di disoccupazione con gli altri guai che impastano la

Siria in cambio di un po' di pace. Sia lei sia Abdallah, che si è generosamente dichiarato collega di Bashar nel dovere di regnare in giovane età benché lui sia un vero principe dinastico, hanno portato una concreta proposta di Barak per la riapertura dei colloqui.

Arafat, la cui venuta era in forse fino all'ultimo minuto a causa della ruggine con la Siria

Barak orfano di un sogno la stretta di mano col Leone

Una «foto di famiglia» con il Presidente che rappresentava il rifiuto arabo verso lo Stato ebraico sarebbe stata il vero simbolo di rottura con il passato

Bashar, ammesso che lo voglia, può firmare un accordo. Ma molti che, vivo il padre, non avrebbero mai osato farlo lo contesteranno

che data dagli accordi di Oslo, e nonostante anche l'accoglienza di bassissimo profilo, si è mostrata molto interessata a un futuro di amicizia con Bashar: un rapporto con la Siria gli consentirebbe di sentirsi più forte nella trattativa riaperta a Washington due giorni or sono e anche nei confronti dell'integralismo islamico. E mentre insiste sul terzo ritiro che dovrebbe aver luogo, secondo gli accordi di Oslo, entro il 23 di questo mese, non si pronuncia sulla sua disponibilità ad accelerare gli accordi-cornice - quello sui profughi, sugli indennizzi, sui coloni, forse su Gerusalemme - che gli israeliani invece vorrebbero affrontare. Aspetta per vedere se ha trovato nella Siria un nuovo partner. Barak a sua volta sembra deciso a fare a meno della grande scena perseguendo il suo disegno a tutti i costi: è per questo che pazienza all'infinito con Shas, il partito dei religiosi sefarditi. A lui interessa solo arrivare a un accordo onnicomprensivo nell'area, e ha già dato una prova concreta di accettazione del nuovo leader siriano: infatti, saputo della morte di Assad, ha tenuto il segreto per le tre ore cruciali all'insediamento al potere di Bashar.

Infine: Bashar, per quanto riguarda il Libano, ha ereditato un'indicazione di non eccessiva aggressività. Infatti gli Hezbollah, certo su indicazione siriana, hanno seguito a infastidire Israele durante la ritirata, ma non hanno ucciso soldati di Gerusalemme né sparato katiushe. Assad, al momento della sua scomparsa, era indeciso sul da farsi in Libano, e sapeva che non che Israele se n'è andato non è più così facile sostenerlo agli occhi del mondo in guerriglia antisraeliana. Anche suo figlio lo sa. La situazione è quindi quella di osservazione e souplesse, in cui solo una cosa è chiara: la prima mossa per riavviare il processo di pace è che Bashar perda il cipiglio del padre. Oltretutto non passerà molto tempo prima che il Libano gli chiedo a voce alta: «Se Israele se n'è andato, cosa ci state a fare voi?».

Abbronzatura: preparatevi così

È dimostrato: il naturale processo di invecchiamento cutaneo è favorito e accelerato da un'improvvisa esposizione ai raggi del sole, responsabile anche di fastidiosi eritemi e disordine scottature. Rinunciare dunque alla tanto sospirata tintarella per evitare che la pelle appaia precocemente o tardi incontro a danni severi? Non è necessario, a patto però, di seguire gli accorgimenti che consentono di trarre dal sole i massimi benefici riducendo i rischi.

Il sole: amico-nemico

Se è vero che i raggi del sole possono nuocere alla pelle, è altrettanto certo che la loro azione produce anche effetti salutari. Per esempio, stimolano la produzione di Vitamina D, preziosa per le ossa e favoriscono la secrezione di endorfine, le sostanze che agiscono positivamente sul tono dell'umore.

Però quando l'esposizione al sole avviene in modo «schizoido», ossia eccessivamente prolungata e senza le protezioni adeguate, non si possono

ottenere benefici in grado di compensare i danni subiti dalla pelle.

La preziosa Melanina

La Melanina è il pigmento che colora la pelle, a scopo protettivo, in risposta all'azione dei raggi del sole. Viene prodotta da cellule specializzate, dette melanociti, che svolgono il loro compito difensivo anche grazie al supporto delle Vitamine e dei Minerali presenti in natura nella verdura e nella frutta. Per favorire un'abbronzatura intensa e durevole, i Laboratori Giuliani hanno messo a punto Salva-Sole Retard. Si trova in Farmacia. È un integratore dietetico costituito da un complesso mirato di sostanze che stimolano l'azione dei melanociti e contrastano gli effetti nocivi delle radiazioni solari. Grazie alla formula «Retard», Salva-Sole Giuliani assicura, per tutta la giornata, il rilascio costante dei vari componenti. Vediamoli:

• beta-Carotene: attiva i melanociti già prima dell'esposizione al sole.

• Ubidecarenone (coenzima Q10): è un antiossidante, potenzia le difese della pelle contro i raggi UVB, riducendo i rischi di eritemi e scottature.

• Vitamine e Minerali: contrastano i Radicali Liberi, molecole responsabili dell'invecchiamento precoce, che si moltiplicano sotto l'influsso delle radiazioni solari.

Quando utilizzarlo

Per preparare la pelle all'abbronzatura, Salva-Sole Retard Giuliani va assunto a partire da 2-4 settimane prima dell'esposizione ai raggi (a seconda del proprio fototipo). Continuare ad utilizzarlo in associazione a un buon filtro solare quando vi esponete al sole, per reintegrare la scorta di sostanze nutritive e difensive che la pelle utilizza massicciamente per fronteggiare gli effetti nocivi dei raggi. Per prolungare ulteriormente l'abbronzatura, assumete il prodotto anche nelle settimane successive al rientro dalle vacanze.

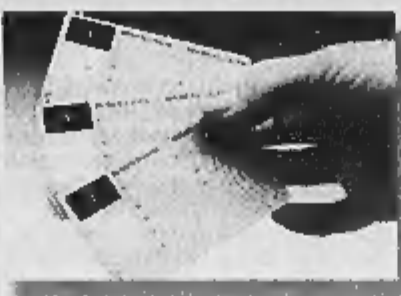
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LE TRE NOVITÀ



MINORENNI

I minorenni dovranno avere un certificato di abilitazione alla guida dei ciclomotori. Il certificato sarà rilasciato dalle scuole o dalle autoscuole al termine di un corso di guida. Per rendere possibili i corsi vi saranno incentivi per tutto ciò che attiene all'educazione stradale dei giovani con età inferiore ai 18 anni.



PATENTE

La patente sarà a punti. Si parte con 20. Ogni infrazione comporterà una decurtazione fino al ritiro della patente. Per ottenere un secondo documento sarà necessario frequentare un nuovo corso di guida. Se per tre anni non si commettono infrazioni si ottiene il punteggio iniziale. Se si frequentano corsi di guida si può ottenere un'integrazione dei punti.



AIRBAG

Tutte le auto prodotte dopo l'entrata in vigore del nuovo codice della strada dovranno avere l'Airbag e l'Abs. Saranno estesi i controlli effettuati attraverso fotocamere e rilevatori a distanza. Sarà modificato il regime di utilizzo delle strade e sono state reintrodotte le sanzioni penali in caso di gare fra vetture.

Velocità, il limite resta a 130 orari

Nuovo codice: sono obbligatori Airbag e Abs

ROMA

Al termine di un anno e mezzo di intenso lavoro la commissione Trasporti terminerà oggi l'esame del provvedimento di riforma del codice della strada. Il provvedimento passerà poi all'aula dove è possibile una serie di ulteriori modifiche. In base al testo che oggi dovrebbe essere licenziato le variazioni rispetto al codice oggi in vigore sono numerose ma dopo un forte braccio di ferro è rimasto invariato il limite di velocità di 130 chilometri orari sulle autostrade. Era questo il nodo definitivo che la commissione doveva sciogliere, lo ha fatto ieri bocciando la proposta del comitato ristretto della commissione di elevare a 140 chilometri il limite e bocciando anche l'emendamento di Forza Italia che prevedeva limiti di velocità diversi in base alla cilindrata e alle componenti tecniche installate fino a un massimo di 160 chilometri orari. A favore dei 130 chilometri si sono espressi ieri i partiti della maggioranza con l'esclusione del Pdc che si è astenuto. Fra le forze dell'opposizione hanno votato contro An e Lega mentre Forza Italia si è astenuta.

In autostrada a 130 chilometri all'ora, dunque, ma non è detto che sia per sempre. Lo stesso presidente della commissione Trasporti, Ernesto Stajano, ha comunque espresso l'auspicio che la normativa possa essere ulteriormente modificata in senso liberale perché - ha detto - «è necessario dare, oltre all'inasprimento della sanzione, un segnale intelligente al-

l'automobilista anche per non determinare una sensazione di sanzioni generalizzate».

Fortemente critica Forza Italia. L'onorevole Alberto De Luca accusa la maggioranza di «demagogia», di «avere avuto paura e di non avere avuto il coraggio di opporsi al ricatto dei Verdi» perché è «irragionevole» che sia la stessa cosa andare a 130 con una vettura senza dotazioni tecnologiche o andarci con una grossa vettura dotata dei più moderni sistemi di sicurezza.

Soddisfatti i Verdi, i più tenaci difensori dell'ipotesi di mantenere l'attuale limite. «La sicurezza - ha affermato Paolo Galotti - è un bene primario che va affermato non modificando il codice della strada su un punto come quello della velocità visto anche che in Italia abbiamo limiti tra i più alti d'Europa».

Oggi la commissione esaminerà gli ultimi emendamenti ma non dovrebbero esservi novità sostanziali oltre a quelle già approvate. Si tratta dell'introduzione della patentino per la guida dei ciclomotori da parte dei minorenni che dovranno frequentare corsi di educazione stradale nelle scuole o nelle autoscuole. Sarà introdotta la patente a punti «adottando il principio in base al quale chi più sbaglia, più studia», spiega Ernesto Stajano. Si parte con una patente fornita di 20 punti e ci si vede scalare i punti ad ogni infrazione fino al ritiro del documento. Per riaverlo sarà necessario sostenere un nuovo esame e, dunque, studiare. Studiando sarà anche possibile riacquistare i punti persi. Altra

novità in arrivo è la revisione completa del meccanismo sanzionatorio attuale: non più sanzioni solo pecuniarie, ma sanzioni che mirano a sollecitare l'interesse del guidatore e a accrescere la sicurezza in maniera reale. Ma è stata anche reintrodotta la sanzione penale - in questo caso la reclusione - quando ci si trova di fronte a gare fra vetture. Sarà potenziato il sistema di controlli a distanza così come tutte le macchine costruite dopo l'introduzione del nuovo codice della strada dovranno avere l'Airbag e l'Abs. [f.a.m.]

MILANO, NUOVE ISOLE PEDONALI

MILANO. Si allarga il piano antitraffico del Comune di Milano. Nuove isole pedonali, estensione della sosta a pagamento e domeniche senz'auto almeno una volta al mese da autunno: queste le istanze accolte dal sindaco Gabriele Albertini e avanzate dal Comitato Antitraffico del capoluogo lombardo, in un incontro svoltosi ieri. «La mozione presentata ad Albertini è stata firmata dal centro sinistra, escluso Verdi e Rifondazione, da sette consiglieri di Forza Italia e da Tenconi della Lega», riferisce Legambiente che sottolinea quanto l'avallo di Albertini sia «un successo per la campagna referendaria contro lo smog nelle principali città. Ora vigileremo sul rispetto degli impegni presi».



Il limite di velocità sulle autostrade non cambia, resta a 130 km/h

Sono state 2650 le chiamate dei cittadini che volevano informarsi sulla nuova legge, già in vigore

Un numero verde per i congedi dei neo genitori

Turco: «Coniugare il tempo del lavoro col tempo delle persone»

ROMA

Mamma e papà accanto al bimbo malato o per altre gravi ragioni. Ma come far valere questo diritto nel mondo del lavoro? In vigore da marzo, la legge sui congedi parentali si rafforza con il numero verde (800-024996), attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 21; con un sito su Internet (affarisociali.it/congedi/altro/contatti.htm) e presto con una vasta campagna di stampa (spot radiofonici e televisivi), perché possa essere conosciuta, in modo corretto, da tutti i cittadini. Un opuscolo con le opportune istru-

zioni per l'uso raggiungerà, inoltre, ogni famiglia. È stato il ministro per gli Affari Sociali, Livia Turco, ad annunciare ieri le iniziative per far entrare le «disposizioni di legge» in ogni casa. «Non vogliamo che fatta la legge essa non sia applicata - ha precisato la Turco - perché, come spesso accade, non è conosciuta». Queste le iniziative messe in campo per promuovere la conoscenza della legge per la quale sono stati stanziati 600 miliardi.

Il testo, ha spiegato Turco, «è applicabile da subito, anche se i regolamenti sono in fase di elabo-

razione. E sono 2650 le telefonate che ci sono giunte nella fase sperimentale del numero verde, mentre sul sito Internet si sono avuti finora oltre 8 mila contatti. Il dato interessante è che metà di coloro che hanno chiesto informazioni sono uomini».

Insomma - ha osservato il ministro - c'è un enorme interesse per l'argomento e vogliamo che le nuove opportunità offerte siano conosciute da tutte le famiglie italiane. Per elaborare i decreti attuativi, inoltre, «è stato prezioso il rapporto con i cittadini e ci siamo avvalsi - ha aggiunto Turco - degli oltre 600 quesiti

giunti ai nostri uffici via e-mail».

La legge, come ha ricordato Livia Turco, consentirà sia al papà che alla mamma di esercitare il diritto di chiedere appositi permessi dal lavoro per occuparsi della prole. Dei congedi familiari (validi anche per i genitori adottivi o affidatari) potranno fruire sia il padre che la madre nei primi otto anni di vita del figlio. Anche contemporaneamente, potranno fruire di permessi fino a dieci mesi complessivi.

Fino al terzo anno di vita del bambino (la maternità è esclusa da questa normativa), i permessi

saranno retribuiti al trenta per cento e coperti da contribuzione figurativa. Dopo i tre anni la quota del trenta per cento spetterà solo ai redditi più bassi. Prevista inoltre una maggiore flessibilità per il congedo per maternità. Tra le altre novità, l'introduzione dell'anno sabatico per i lavoratori dipendenti e il congedo per gravi motivi familiari.

«Ma vogliamo avviare anche un dialogo con il mondo delle imprese - ha aggiunto il ministro - poiché la conciliazione dei tempi lavorativi con quelli familiari non deve essere letta come qualcosa contro le aziende, bensì come un'opportunità. Una circolare Inps, con tutti i dettagli, è già disponibile e per questo - ha concluso Livia Turco - il 18 settembre, a Milano, ci sarà un incontro con le imprese per una verifica della legge che, secondo il ministro, non mette a rischio di cali della produttività. [d.dan.]



DAGLI NUOVA VITA.

(L'IMBALLAGGIO DI PLASTICA È MILLE VOLTE UTILE, SE LO RICICLI).



La plastica è utile. Con il tuo aiuto può essere ancora più utile. Devi solo separarla. Chiedi al tuo Comune di impegnarsi nella raccolta differenziata. Perché più siamo, più possibilità abbiamo.

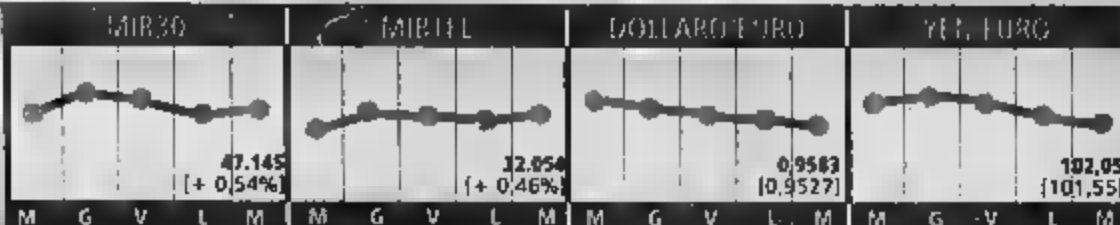


VUOTI DI PLASTICA, PIENI DI RISORSE.

RICIAMO VITA ALLA MATERIA.

Fiat apre un sito per i giovani

La Fiat intensifica la presenza sul Web attivando da oggi il sito rivolto ai giovani www.puntotetever.com per far conoscere la «Punto» usando il linguaggio dei ragazzi. Il sito, realizzato in collaborazione con «CiaoWeb» (il portale di Fiat-Iti) e collegato a siti affini, mette a disposizione con «Contentline» la possibilità di avere forme di finanziamento su misura.



In vendita la Duca di Salaparuta

È ufficialmente in vendita la casa vinicola siciliana Duca di Salaparuta, uno dei gioielli della Regione, celebre per il marchio «Cuvée», la cui dismissione era stata decisa già da tempo. Sui quotidiani è apparso l'annuncio da parte dell'Espresso, uno degli enti economici regionali posti in liquidazione, che detiene il 99,359% delle azioni. La Vin Corvo ha fatturato l'anno scorso 50,3 miliardi e prodotto 9,4 milioni di bottiglie. Il patrimonio netto ammonta a 41,5 miliardi.

L'Fmi all'Italia: riformate le pensioni

Salvi: basta allarmi, noi aumenteremo le minime

Stefano Lepri
ROMA

Hasta un richiamo abbastanza rituale del Fondo monetario alla necessità di riformare ancora le pensioni italiane a riaccendere tutte le polemiche. Nel complesso il documento sull'Italia uscito dal consiglio di amministrazione del Fmi a Washington è incoraggiante, è tutt'altro che l'«ultimatum» che qualcuno aveva annunciato; eppure il ministro del Tesoro, Cesare Salvi, ingaggia battaglia: «La ricetta del Fmi nel Paese dove è stata applicata ha creato una scatafascio: non vedo perché dovremmo applicarla noi».

Salvi, appena uscito da un'intervista a palazzo Chigi, ha anticipato che probabilmente il governo nell'incontro con i sindacati fissato per domani ne discuterà di abbassare l'aliquota fiscale sui fondi pensione e prometterà di alzare di nuovo le pensioni minime. Dal Tesoro delle Finanze viene la conferma che proprio su questo si discuterà con Cgil, Cisl e Uil; ma si capisce pure che gli altri ministri avrebbero preferito non dare già per scontato l'esito del negoziato. L'aliquota all'11% per i fondi pensione in cui potrà essere riversato il Tfr era stata fissata per garantire la parità di gettito con la situazione attuale; se ci sarà la scelta politica di innalzarla, è una parte del gettito che il governo rinuncerà.

Ormai è scontato che nessun



tentativo sarà fatto per decidere una nuova riforma delle pensioni in questa legislatura; il documento del Fmi (giunto d'arrivo dal processo iniziato con la visita annuale della missione nel mese di marzo) non pone scadenza, ma insiste che prima si farà meglio sarà: l'Italia si trova oggi in un periodo buono, di crescita economica abbastanza vivace; ma in assenza di riforme strutturali potrebbe tornare a impantanarsi dopo una fase di semi-stagna-

zione. In questo caso, secondo i tecnici di Washington dal 2005 in poi si rischia di dover riprendere ad aumentare le tasse, e non poco.

Il ministro del Lavoro con queste cifre non è d'accordo. Tra Ocse, Fmi e altre istituzioni, sospetta che siano sempre gli stessi «cinque o sei economisti» a fare i conti e a prescrivere le stesse ricette. Attacca un ente paragonativo per aver diffuso sulle pensioni «dati infondati»: pare di

I CONSIGLI

PROSPETTIVE
L'economia italiana dovrebbe crescere sia per l'anno in corso sia per il 2001 con una percentuale rispettivamente pari al 2,7% e al 2,8%. E con un tasso d'inflazione che scenderà dal 2,2% all'1,6%.

PENSIONI
L'Italia entra nel nuovo millennio appesantita da un debito pubblico ancora elevatissimo e con il trend di invecchiamento della popolazione più marcato tra i Paesi Ocse. Di qui l'esigenza di ridurre la vulnerabilità finanziaria italiana abbassando lo stock di debito prima che le conseguenze negative dell'invecchiamento si sentano.

MENO TASSE
Il Fmi prende atto del piano del governo per un taglio del carico fiscale nella misura del 2% del Pil tra il 1999 e il 2003. Il governo fino al 2003 propone di tagliare il 2,25% del Pil, il Fmi propone un taglio più consistente, il 3%.

per tutti pro rata, misura a cui la Cgil ha dato parere favorevole nell'ultimo congresso, e a cui si oppone la Cisl. In quel documento non ci sono rilevanti dissensi del governo italiano: ha fatto mettere a verbale Alberto Faini, il rappresentante dell'Italia nel consiglio Fmi; la sua principale precisazione è che i problemi di riforme strutturali sono comuni, in gradi diversi, a tutti i Paesi dell'unione europea.

Dopo aver lodato i «sostanziali progressi» nel risanamento della finanza pubblica, il documento Fmi invita a continuare l'opera perché non c'è spazio per riposare sugli allori; condivide la preoccupazione del Tesoro per la spesa delle Regioni e invita a far sì che il decentramento di poteri non si faccia in condizioni di irresponsabilità della spesa che condurrebbero a «eccessivi deficit regionali»; suggerisce poi di diminuire il numero degli impiegati pubblici «descendo uso delle nuove tecnologie». Tra le altre riforme strutturali, si consiglia (anche qui con irritazione dei sindacati) una maggior differenziazione dei salari secondo la produttività tra aree del Paese e tra aziende.

Nel rapporto dei tecnici Fmi che fa da base al documento, compare anche una cifra precisa sui tagli di spesa che sarebbero opportuni: negli anni da qui al 2003 invece dei 50.000 previsti dall'ultimo Dpef sarebbe meglio arrivare a 65.000.

Finanziaria leggera in vista

Ma sul Dpef pesa l'incertezza per la superspesa delle Regioni

ROMA

Dodici-tredici miliardi in più di entrate rispetto al '99, incassi da privatizzazioni per 65 mila miliardi nel prossimo biennio, spesa per interessi nel 2000 superiore di 2-3 mila miliardi di lire rispetto alle previsioni, parametri Maastricht raggiungibili nel 2001. Finanziaria «leggera» sono queste, secondo le ultime stime dei tecnici ministeriali, le caratteristiche principali di finanza pubblica dell'impianto del Dpef, il documento di programmazione economica e finanziaria, che il governo dovrebbe varare il prossimo 29 giugno. Un quadro dunque incoraggiante per

nuova restituzione fiscale ai contribuenti sulla scorta di quella già effettuata quest'anno. Il governo deciderà di abbassare ulteriormente l'aliquota Irfp (contro la quale il 25,5%, ovvero puntare ad aumentare la platea di redditi Irfp esenti. La seconda viene considerata più difficile al ministero del Tesoro perché alzare da 9 a 15 milioni annui la soglia di esenzione costerebbe troppo. Il sottosegretario alle Finanze Grandi chiede intanto che l'esecutivo intervenga sui redditi bassi.

La Finanziaria leggera e la correzione dei conti contenuti. In attesa di sapere quanto sarà il deficit tendenziale del 2001, i



Il ministro Cesare Salvi

conti del primo trimestre indicano un rapporto deficit all'1% già quest'anno, il livello programmato previsto per il 2001.

PRIVATIZZAZIONE. Un capitolo dovrebbe prevedere nuove vendite di Stato per un incasso globale di 65 mila miliardi di lire nel biennio.

SCUOLA. Come ha annunciato il ministro della Pubblica Istruzione Bassanini, il governo conta di destinare maggiori risorse per il rinnovo

dei contratti nel 2001, ma i sindacati del pubblico impiego chiedono che gli aumenti siano consistenti rispetto al 2,3% in due anni.

PENSIONI. Il Dpef punterà a delineare il lancio effettivo della terza via della previdenza, prendendo spunto dalla nuova versione del disegno di legge sulla riforma del Tfr. Intanto dovrebbero aumentare le pensioni più basse, come annunciato dal ministro del Lavoro Salvi. Ogni previsione sulla riforma previdenziale rimanderà invece ai prossimi incontri governo-parti sociali.

OGA. Anche il ministro dei Lavori Pubblici ha tracciato il suo quadro di programma per il Dpef. L'intento di Nesi è riconfermare a più largo spettro, l'impegno finanziario del governo per allargare sul mercato l'offerta di locazioni, soprattutto in favore degli anziani. Dovrebbe essere portato da 700 a mille miliardi il fondo agevolato per la casa. [r.e.s.]

Da lunedì le compagnie e i gestori di nuovo confronto. I «bisonti» della strada in guerra contro le multe Ue

I benzinai trattano, si ferma l'autotrasporto

E torna l'allarme petrolio: il Brent ha sfondato quota 32 dollari

Masci

Lo sciopero dei benzinai non ci sarà, ma si annuncia dal 19 al 29 giugno il blocco dell'autotrasporto, mentre torna l'allarme petrolio: il Brent, a Londra, ha sfondato i 32 dollari, il livello più alto dal '99, facendo scattare l'allarme della Casa Bianca.

La «spira petrolifera» fa capolino dietro il grigio comunicato di una convocazione: oggi i gestori delle pompe di benzina saliranno nelle stanze del sottosegretario all'Industria Cesare De Michelis, per un incontro chiarificatore in vista di quello - di merito - di martedì prossimo. Capofila di questa offensiva pacifica è il presidente dell'Eni Gian Maria Gros-Pietro che, avendo convocato per lunedì prossimo le associazioni dei benzinai, aveva di fatto teso la mano ad una trattativa per una ricomposizione pacifica della vertenza.

Così, dopo la «strappo» segnato dall'Antitrust che aveva elevato una salata multa ai petrolieri accusati di «cartello», e dopo la reazione di questi che avevano minacciato di disdire gli accordi elaboratissimi e sofferti - i benzinai, sembra - non sconsigliano definitivamente un black out del rifornimento di carburante. La stessa Faib (l'associazione dei benzinai aderente a Confindustria) ha detto che non ci sarà alcuna serrata. Perfino la Fedgas (l'associazione federazione «palestinese» dei gestori, è giunta alla conclusione che è meglio trattare piuttosto che farsi del male, e si riserva l'iniziativa di lotta) solo nei confronti di quelle singole compagnie che si arroccano sulla difensiva.

Dunque il clima è sereno, e si danno quindi le circostanze ottimali affinché dalla fase costituzionale porre nei paesi a quella costruttiva del rifondare le basi per un confronto, in futuro, meno traumatico.

Anche di questa nuova fase,

TIR DIECI GIORNI DI PARALISI

Gli autotrasportatori confermano il blocco totale del trasporto merci dal 19 al 25 giugno prossimi. Nessun risultato ha quindi avuto la mediazione tentata ieri dal Governo italiano. Presenti all'incontro con gli autotrasportatori il presidente Amato e i ministri Bersani e Del Turco per scongiurare la protesta che interesserebbe il 90% degli autotrasportatori italiani, ovvero le circa 150.000 imprese aderenti a Uil e Cuna. «La prossima settimana si annuncia quindi «calda» per gli italiani: il 70% delle merci che circola nel nostro Paese (alimentari, benzina, medicinali, ecc.) viaggia infatti su gomma. Gli autotrasportatori garantiranno comunque i servizi di prima necessità come il trasporto latte o dei carburanti per i servizi di emergenza. Tra i temi che hanno arenato la trattativa c'è la mancata modifica del dcl che impone agli autotrasportatori la restituzione di 1.600 miliardi di imposti dalla Ue.

Gros-Pietro: «Il greggio è un pericolo sia per l'Occidente che per i produttori. Il Wto potrebbe diventare la sede naturale dove avviare una concertazione mondiale»

Il greggio è un pericolo sia per l'Occidente che per i produttori. Il Wto potrebbe diventare la sede naturale dove avviare una concertazione mondiale. Il ministro del Commercio Estero, Gian Maria Gros-Pietro, ha detto che il greggio è un pericolo sia per l'Occidente che per i produttori. Il Wto potrebbe diventare la sede naturale dove avviare una concertazione mondiale.

«Perché dunque non sedersi ad un tavolo comune?», ha proposto Gros-Pietro - dato che un prezzo troppo alto del petrolio, intorno cioè 30 dollari, è il pericolo per tutti, anche per i paesi produttori? Oggi esiste un paradosso: c'è un tavolo di confronto tra i produttori (l'Opec) ma non ne

esiste uno analogo tra i consumatori. E il Wto potrebbe essere la sede naturale per avviare una concertazione. Si tratterebbe, peraltro, di una esperienza estenuante anche al mercato del gas che, in vista della liberalizzazione del settore, potrebbe essere dinamico e affini a quello del petrolio, perpetuando un sistema di dipendenza difficile da gestire. L'idea di una «concertazione» sul petrolio piace anche a Confindustria. Se ieri il presidente D'Amato ha detto che occorre chiarire vecchie contraddizioni e regole di mercato che servono a tutti, il direttore generale Inoppo Cipolletta ha appoggiato esplicitamente la proposta di Gros-Pietro, sostenendo che «il Wto non solo potrebbe essere la sede per un confronto tra esportatori e importatori di petrolio ma potrebbe intervenire verso quei paesi che fanno cartelli per limita-



Gian Maria Gros-Pietro

re le esportazioni».

Fin qui lo scenario. Quanto all'immediato futuro va registrata la disponibilità dei gestori a «Abbiamo deciso di prevedere alcuna serrata» della compagnia petrolifera, anche per non danneggiare il turismo - ha dichiarato dopo la riunione il segretario della Faib, Pietro Rosa Gasuldo - e puntiamo sulla concertazione e su soluzioni non conflittuali della questione». Sia Faib che Fedgas non escludono, però, scoppi mirati contro le compagnie che rifiutano il dialogo.

E non si tratta di un'ipotesi remota, perché fino a ieri non era chiaro se ad un tavolo di trattative siano disposti a sedere le compagnie aderenti a Unione petrolifera, anche se appare improbabile che l'Unione voglia contrastare l'iniziativa di dialogo intrapresa da Agip che, da sola, copre il 10% del mercato.

Mercati nel caos

L'Opec è spaccata Falchi all'attacco

LONDRA

Sembra freni la corsa dei prezzi del petrolio. La nuova fiammata, avviata dalla decisione dell'Opec di non far scattare gli adeguamenti automatici della produzione decisi nel marzo scorso, ha spinto il Brent oltre i 32 dollari per barile, il massimo livello raggiunto dal novembre 1990.

Sul mercato regna la confusione. Gli operatori lamentano la scarsa chiarezza dell'Opec, divisa ancora volta tra falchi e colombe. Tra i paesi moderati è annoverata l'Arabia Saudita, che si è detta disposta a valutare ogni possibile opzione, incluso un incremento della produzione di 500.000 barili al giorno. L'Iran continua invece a cappeggiare il fronte degli intrasigenti.

«Parlare di un aumento della produzione - ha tuonato il ministro per il Petrolio di Teheran, Bijan Zanganeh - è prematuro. E in ogni caso - ha tagliato corto - l'Iran non cambierà la sua quota».

E certo non hanno contribuito ad alimentare l'ottimismo neanche le dichiarazioni del presidente dell'Opec, il venezuelano Rodríguez. Il problema, ha sottolineato a margine di un convegno, non è una questione di scorte, ma l'avvio della seconda fase della legislazione ambientale negli Stati Uniti che influenzerà i prezzi a livello internazionale.

vicini a 1000 lire al giorno di pensione

www.bancagenerali.it

un telefono 3000 euro



Euro 2000
15 giugno
Italia - Belgio

Stasera ci sentiremo
tutti italiani.

La Nazionale scende in campo a TIM al suo fianco
e dà la voce di tutti gli italiani.



Sponsor ufficiale della
Nazionale italiana



Vivere senza confini

Il Cda stabilisce i concambi per Ina. La Compagnia: il piano Intesa? Un'intuizione

L'Opa Banconapoli a 1,533 euro

SanpaoloImi fissa il prezzo

Torino. Un euro e 533. Il consiglio di amministrazione di SanpaoloImi ha fissato ieri il prezzo per l'offerta pubblica di acquisto (Opa) con cui porterà a termine la conquista del Banco di Napoli. Se l'adesione all'operazione sarà totale, per l'istituto torinese l'esborso complessivo potrà raggiungere i 2420 miliardi. Tenuto conto dei tempi tecnici della separazione della banca partenopea dall'Ina - rileva una nota di San Carlo - «si ritiene che il deposito del prospetto informativo e l'avvio effettivo dell'offerta potranno avvenire nel corso del prossimo mese di ottobre». Il titolo del Banconapoli ha chiuso ieri in Borsa a quota 1,4640. Stamane l'incontro torinese con gli analisti a Milano.

«Abbiamo fatto un grosso lavoro» ha commentato il presidente del SanpaoloImi Luigi Arcuti. L'offerta per il 43,9 per cento delle azioni del Banco di Napoli, spiega un comunicato, sarà effettuata senza ricorrere ad aumenti di capitale, ma utilizzando prestiti subordinati e preferred shares. E' confermato che le azioni di risparmio non saranno oggetto dell'offerta. Il consiglio di amministrazione, riunitosi dopo il comitato esecutivo, ha approvato l'operazione di integrazione fra i due gruppi bancari e discusso le linee guida programmatiche che accompagnano l'unione, facendo leva sull'assoluta complementarità delle reti - recita una nota - il cda del SanpaoloImi ritiene che la condivisione di competenze, prodotti e modelli condurrà il Banco di Napoli verso una rapida ripresa di competitività con prospettive di solido sviluppo nel medio termine e significativi incrementi reddituali.

Il piano, precisano fonti del Sanpaolo, dovrà condurre sulla strada dell'eccellenza produttiva e distributiva un'aggregazione che potrà vantare 560 mila miliardi di attività finanziarie locali, di cui 230 mila di risparmio gestito; impieghi per circa 180 mila miliardi; una rete di 2100 sportelli sul territorio nazionale. Una rete capillarmente viene sottolineata.

Con l'approvazione di ieri, il cda del SanpaoloImi formalizza l'accordo che gli porterà le azioni ordinarie della Banca Napoli Holding detenute dalla Bnl (49 per cento del capitale) e ha preso atto della rinuncia da parte dell'istituto di Luigi Abete ad ogni diritto

UMBERTO AGNELLI DA AMATO

ROMA. La grande rassegna che farà conoscere ai giapponesi tutti gli aspetti della cultura, della produzione, delle tecnologie (lo stile di vita italiano nel «insieme») è stata presentata e illustrata all'Amato dal presidente della «Fondazione Italia - Giappone 2001». Umberto Agnelli. Si tratta della più grande iniziativa che sia stata mai organizzata all'estero per la promozione del nostro Paese e che, del marzo 2001, vedrà tutti gli aspetti del «Sistema Italia» protagonisti a Tokyo e in decine di città del Giappone per oltre un anno. «Per la prima volta soggetti pubblici e privati si trovano insieme». Fondazione è stata costituita pariteticamente dal ministero degli Esteri e dall'Associazione italiana per l'amicizia con il Giappone per raggiungere «fine di interesse generale, frutto di un grande progetto nazionale».

di prelazione nei confronti della quota restante del 51 per cento detenuta dall'Ina. Il passaggio costerà al SanpaoloImi 1.693 miliardi, pari ad un prezzo implicito unitario di 1,533 euro per azione. Allo stesso modo ha avuto il via libera il progetto di scissione non proporzionale dell'Ina con conseguente acquisizione di 295,8 milioni di azioni ordinarie della Banca di Napoli Hol-

ding Spa, pari al 51 per cento del relativo capitale e ad un valore stimato in 1829 miliardi di lire (a questa corrisponde un prezzo unitario implicito di 1,745 euro). A fronte di questa acquisizione, il SanpaoloImi annullerà le azioni Ina in portafoglio (rappresentano il 9,2 per cento del capitale della compagnia assicurativa). Allo stesso modo, l'istituto torinese assegnerà agli azionisti di minoranza dell'Ina 15.343.039 azioni proprie per ogni mille Ina da esse detenute, per un valore totale di 3,6 milioni di azioni SanpaoloImi. Parallelamente essi vedranno annullate 99.232.095 Ina mille possedute, in modo che al termine dell'operazione la loro partecipazione al capitale di Ina rimanga inalterata. A completamento delle transazioni, Ge-



Il presidente del SanpaoloImi Luigi Arcuti

nerali corrisponderà a SanpaoloImi un conguaglio cash di circa tre miliardi di lire, cifra che corrisponde alla differenza di valore economico delle quote azionarie a diverso titolo trasferite. Alla fine SanpaoloImi avrà la totalità della holding partenopea e dunque il 56,1 per cento del capitale ordinario della banca e il 52,5 per cento del totale.

Sul fronte delle possibili alleanze del SanpaoloImi si registra intanto un'uscita della Compagnia di Sanpaolo secondo cui il possibile matrimonio con banca Intesa «nasce da un'intuizione». Per affrontare il mercato bisogna essere global player, altrimenti si resta ai margini. Lorenzo Caselli, vice presidente della fondazione grande azionista dell'istituto torinese, ha commentato all'agenzia Radiocor le indiscrezioni su un possibile avvicinamento tra i due big del credito: «Il management è capace e non si farà sorprendere sul terreno delle alleanze. Spetta a loro quindi individuare quali strade percorrere - è il pensiero di Caselli - tenendo conto degli interessi della zona del Paese, il Nord-Ovest, nel quale l'istituto è radicato».

(r. e. a.)

Affari e pubblicità

L'Authority dissolve Rai e Mediaset

NAPOLI

L'Authority per le telecomunicazioni ha chiuso con un'assoluzione l'istruttoria che aveva avviato sulle posizioni dominanti detenute nel mercato pubblicitario (riferendosi, specificamente, all'anno 1997) da parte della Sipra e di Publitalia, che sono le concessionarie, rispettivamente, della Rai e di Mediaset. Il gruppo Cecchi Gori ha annunciato che ricorrerà contro la decisione.

L'istruttoria affidata al commissario Paola Manacorda è giunta alla conclusione che Rai e Rti e le rispettive concessionarie pubblicitarie Sipra e Publitalia avevano superato la soglia del 30 per cento prevista dalla normativa, si trattava di un'espansione naturale per cui, come previsto dalla legge costitutiva dell'Authority di Enzo Cheli (la 249 del '97) non si applicava l'eventuale sanzione che prevedeva la dissoluzione di aziende «rami d'azienda».

Duro il commento dell'amministratore delegato del gruppo Cecchi Gori, Marco Duradoni, all'assoluzione di Rai e Mediaset: «Ancora una volta ha vinto la legge del Far West. Ma non intendiamo rassegnarci. Faremo ricorso e chiamiamo a una mobilitazione in difesa delle garanzie reali, per la libertà e il pluralismo dell'informazione, contro il duopolio che impedisce la crescita di qualunque altro soggetto».

Invece, il presidente della Rai Zaccaria ha espresso soddisfazione per la decisione pronunciata dall'Authority, che conferma la legittimità del nostro comportamento, mentre una nota di Mediaset sottolineava «sera che le conclusioni della Authority sanciscono la definitiva legittimità della posizione sul mercato delle aziende Rti e Publitalia nel periodo considerato dall'istruttoria».

(f. man.)

Posta espressa

Tnt consegna in tutta l'Ue entro 24 ore

Luigi Grassia

TORINO

Navigare in Internet, visitare negozi virtuali e pagare col denaro di plastica delle carte di credito. Tutto bellissimo. Ma dopo un tale bagno nell'immaterialità, verrà o no il benedetto momento del recapito fisico delle cose che abbiamo comperato? Sta qui il nodo più intricato, «dibattuto, dello sviluppo del elettronico: il sistema non decolla se facciamo shopping in 60 secondi ma poi ci tocca aspettare giorni prima che i com arrivi qualcosa come è America con il tilt di Natale».

Per prendere al volo l'aereo della «economy» la Tnt, compagnia leader italiana nel recapito espresso, ha lanciato un servizio in collaborazione con Alitalia per consegnare in tutta Italia entro il pomeriggio del giorno di «medi» i pacchi inoltrati al mattino, sfruttando una rete di aerei e aeroporti locali, furgoni e Pony Express «ciò che è stato».

Giuseppe Smeriglio, amministratore delegato di Tnt Italia, illustra un altro programma appena avviato per unire l'economia virtuale a quella reale: «Abbiamo inaugurato una rete di duemila punti in tutta Italia dove consegnare e ritirare pacchi. Si tratta di stazioni delle Ferrovie, negozi buffet, cartolerie e distributori di benzina. Tutti a fine di avvicinarci al cliente». E proprio ieri è stato firmato il nuovo contratto nazionale lavoro che rende l'orario più flessibile, permettendo di consegnare i pacchi anche di sera.

Smeriglio (Tnt)

A Piazza Affari ora sbarca il miniFib

Il brivido dei future anche per i piccoli risparmiatori

MILANO

Un derivato per i piccoli risparmiatori. Dal 3 luglio chi vuole provare il brivido dei future anche con un investimento limitato potrà lanciarsi sul miniFib, una «fratello minore» celebre Fib30, che è stato presentato ieri dalla Borsa italiana e che adesso aspetta il via libera della Consob.

Il miniFib, infatti, funziona esattamente allo stesso modo del Fib30: è un contratto future sull'indice azionario Mib 30, cioè un contratto standardizzato di acquisto o di vendita dell'indice a una data futura e a un prezzo prefissato, il cui valore sale o scende in base all'andamento dell'indice di Borsa. Quel

che fa la differenza è il valore del contratto, dato che la quotazione del miniFib è pari al Mib30 moltiplicato per un euro, ossia un quinto del valore del Fib30, che invece moltiplica il Mib 30 per 5 euro. Anche il costo dell'investimento, naturalmente, è inferiore: chi compra un miniFib paga solo il margine iniziale, pari al 7,5 per cento del valore del contratto, e le commissioni di acquisto. In pratica, con un investimento di 10 milioni di lire un investitore può assumere una posizione sul Mib 30 che vale circa 100 milioni. Ma va ricordato che come tutti gli strumenti derivati il miniFib può offrire opportunità di guadagno rapido - soprattutto gra-

zie al basso livello delle commissioni che consente di operare anche diverse volte al giorno - nel peggiore dei casi costringe l'investitore a coprire eventuali perdite, anche ben al di sopra del margine iniziale.

Il miniFib avrà le stesse date di scadenza del Fib 30 - giugno, settembre e dicembre - e seguirà gli andamenti di negoziazione degli altri prodotti presenti sul mercato dei derivati italiani, cioè dalle 9.15 alle 17.30, anche se il progetto è di allungare l'orario di negoziazione alle 20.30 già dal prossimo autunno. La Borsa italiana è convinta che lo strumento avrà successo specialmente nel popolo dei risparmiatori che han-

no scoperto l'investimento via computer. «E' un prodotto che risponde a un'esigenza nuova - spiega il responsabile dei futures Raffaele Jerusalem - cioè coprire le posizioni generate dall'acquisto con il trading online». Di fronte al travolgente successo del Fib 30 - oggi si registrano circa 10 mila contratti il giorno su questo strumento per un controvalore di circa 4,5 miliardi di euro - la previsione è che anche il miniFib non tarderà a conquistare le grazie di chi gioca in Borsa: «Abbiamo una stima di 5 mila contratti il giorno fino a fine anno - spiega ancora Jerusalem - per arrivare a una media di 15 mila nel 2001».

(f. man.)

AGRITURISMO
IN TOSCANA
CON GIGIA
MANGIACCI

Pagine Gialle On Line: il più completo

database degli operatori economici italiani, a tua

disposizione su Internet con tutta l'affidabilità e la

semplicità di Pagine Gialle. Ti è la possibilità di effettuare

le tue ricerche a partire dal tipo di prodotto o servizio,

www.paginegialle.it

dalla marca, dal nome dell'azienda o dall'area geografica

che ti interessa. Con l'opportunità di muoversi in

navigazione guidata attraverso oltre 1800 categorie

e di contattare direttamente le aziende, approfondendo

le ricerche sulle pagine web a loro dedicate.

Esprimi un desiderio.

Clic. Esaudito.

**PAGINE
GIALLE**
on line

Il comitato generale lo nomina successore di Larizza (che passa al Cnel)

Angeletti: «Uniti o sarà la fine»

Da ieri al timone della Uil

di Carlo Fossi

ROMA

Socialista, «metalmecanico», tifoso della Juventus, appassionato lettore di testi storici, cultore di film d'azione e di trekking di alta montagna Luigi Angeletti, 51 anni con segno zodiacale Toro, è stato chiamato ieri dal comitato centrale alla guida della Uil in sostituzione di Pietro Larizza nominato nelle scorse settimane presidente del Cnel. Il suo curriculum non lascia spazio a dubbi: inizia la militanza sindacale come delegato all'Omil, negli anni del terrorismo dal '75 all'80 guida la Uilm e la Fim di Roma, nell'81 fonda l'accordo separato con la Fiat senza la Fiom per l'introduzione del premio di risultato variabile, nel '92 diventa segretario generale della Uil, negozia poi tre contratti nazionali e nel luglio '99 passa alla segreteria confederale dove era stato già eletto nel giugno '98. E, fin dalle prime battute, nessun velo di incertezza sulle idee e sui suoi programmi, a cominciare dal futuro del sindacato nel nostro paese. «Il sindacato», afferma, «ha di fronte a sé solo due strade: o l'unità d'azione, o il declino. Non abbiamo mai voluto fare i mediatori delle tensioni tra Cgil e Cisl o mai lo faremo, ma certo con le altre due confederazioni apriremo una discussione schietta per decidere insieme cosa fare. L'unità sindacale non è un optional».

Considerato il defunto di Larizza, Angeletti lancia subito un chiaro segnale alla sua organizzazione: «L'era dei leader carismatici è finita, occorre tornare al gioco di squadra. E a far funzionare la squadra dedicherò la maggior parte del mio lavoro, creando le condizioni perché tutte le migliori energie disponibili possano essere utilizzate». Una squadra articolata

SI' AL CONTRATTO UNICO

ROMA. Un contratto unico a livello normativo per le piccole e medie imprese, accompagnato da contratti salariali settoriali. Questa la proposta lanciata dalla Confapi che, in una nota, commenta la richiesta di abolire il doppio livello contrattuale avanzata ieri dall'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella. «L'esigenza di concordare strumenti contrattuali innovativi», sottolinea il presidente della Confapi Luciano Bolzoni, «è stata da tempo posta all'attenzione del mondo imprenditoriale e delle organizzazioni sindacali». Bolzoni ritiene quindi praticabile, data l'omogeneità delle esigenze delle Pmi, la strada del contratto unico per la parte normativa, «il livello salariale», conclude, «dovrebbe invece salvaguardare le specificità dei singoli settori produttivi e delle differenti realtà territoriali».

ta e rafforzata, che per la prima volta vede la nomina di un segretario generale aggiunto nella persona di Adriano Musi nel pieno riconoscimento della validità del lavoro svolto a fianco di Larizza per la soluzione di tutte le questioni più spinose e controverse. Con Angeletti e Musi entrano in

segreteria confederale: Carlo Fabio Canapa, Carmelo Barbagallo, Antonio Poccillo, Guglielmo Loy, Franco Lotito, Paolo Pirani, Lamberto Santini, Donatella Veronesi, tesoriere Rocco Caramante.

Messaggi forti anche al governo e alla Confindustria. «La linea della concertazione», dice



Luigi Angeletti, nuovo segretario della Uil al posto di Sergio Larizza

buona volontà non si vedono risultati, ma la colpa non è del premier: questa è la mia responsabilità. Ho smarrito le ragioni delle sue principali scelte a cominciare da quelle per l'elezione di Amato». Tocca adesso alla Confindustria e Angeletti liquida poche battute la «svolta» di Antonio D'Amato: «Mettarsi in rotta di collisione con il sindacato è un ritorno all'antico, altro che modernizzazione». Aggiunge, lanciando una sfida: «Se il mondo delle imprese ha davvero a cuore la competitività, cominci con innovare se stesso, la produzione, il prodotto, perché può essere competitivi riducendo i salari dei lavoratori. Comunque, si vorrà aprire una discussione seria sulle cose da fare per recuperare competitività, la Uil è disponibile, a condizione però che non si parli solo di flessibilità e costo del lavoro. Se abbia il coraggio di affrontarlo anche il tema, per esempio, della democrazia economica».

«Cambiano le buste paga»

D'Amato: troppi due livelli contrattuali

contrattuali e sarà un problema da affrontare quanto prima con la controparte sindacale».

Il presidente di Confindustria ha quindi sottolineato che va ridefinita l'intera struttura del contratto di lavoro. «È che bisogna intervenire per liberare spazi di contrattazione nuovi che possano da un lato ridare dinamicità ai rapporti tra le parti e dall'altro liberare quelle risorse che sono necessarie per fare investimenti in innovazione tecnologica e capacità competitiva sui mercati». D'Amato ha ricordato che l'Italia è un Paese con salari

reali bassi ma nondimeno afflitto da un costo del lavoro «insopportabile» perché ha «un unico fiscale più alto di ogni altro Paese occidentale». «Spesso», ha concluso il presidente di Confindustria su questo argomento, «rifiutarsi di trattare questioni come la riforma delle pensioni e quella della spesa sociale vuol dire rendere rigida e anelastica la struttura del mercato del lavoro e la stessa contrattazione. È una contraddizione sulla quale lo stesso sindacato dovrà fare i conti».

D'Amato, che parlava a Milano a margine dell'assemblea dell'Acinipa (Associazione dei costruttori di macchine per l'industria grafica, cartotecnica e cartaria), ha anche detto la sua sulla questione dei petrolieri e dell'Antitrust. «È necessaria», ha dichiarato il presidente di Confindustria, «una ridefinizione più intelligente di tutta la catena dell'offerta della benzina. Da un lato ci sono problemi importanti fra i petrolieri e strutture di distribuzione a valle, dall'altro ci sono problemi seri di rapporto, abbastanza caldo in questo momento, tra compagnie petrolifere e Antitrust. Vale la pena di cogliere questa opportunità per chiarire le vecchie contraddizioni e quelle regole di mercato che servono a tutti».



Il presidente di Confindustria Antonio D'Amato

MILANO

La struttura del salario in Italia è troppo rigida o secondo il presidente della Confindustria, Antonio D'Amato, sono maturi i tempi per modificarla in modo da liberare risorse da destinare agli investimenti. Senza citare direttamente la proposta di introdurre un unico livello contrattuale, avanzata ieri mattina in una intervista con il «Corriere della Sera» dall'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella, D'Amato ha detto che «l'articolazione dei livelli

ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E LA TRASFORMAZIONE FONDARIA IN PUGLIA LUCANIA

BARI - via Japigia, 184
Estratto verbale di gara pubblicato nell'articolo della legge 19/3/1990

Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, gestione, conduzione ed ispezione per un biennio dell'Adduttore Sini, della ditta Sini, in agro di Santeramo (PZ), al nodo idraulico di Monteparano (TA), compreso il Centro Operativo telecomando e telecontrollo, sito in agro di (TA); a) Licitazione privata: esperienza con il criterio del prezzo più basso sull'importo a base d'asta, determinato mediante offerta in percentuale di ribasso, ex art. 21, lett. b), della legge 11/2/84 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, con l'individuazione ed esclusione automatica di offerte anomale così come previsto dall'articolo 21 - comma 1 bis della stessa legge 109/84, modificata dalla legge n. 415 del 18/1/1998; b) Imprese invitate: 1. A.T.I. Vianini - Favor S.p.A. - G. Costa s.r.l. - Roma; 2. A.T.I. Alfa Costruzioni s.r.l. - SET Impianti s.r.l. - 3. Cons. Coop. - Forlì; c) Hanno presentato offerta: 1. A.T.I. Vianini - Favor S.p.A. - G. Costa s.r.l. - Roma; 2. A.T.I. Alfa Costruzioni s.r.l. - SET Impianti s.r.l. - Bari; d) Aggiudicatario è risultata l'associazione temporanea Vianini - Favor S.p.A. - G. Costa e r.l. di Roma, committente L. 9.683.005.000 (Euro 5.008.019,30), di cui L. 405.630.000 per oneri connessi alla sicurezza sul lavoro.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO dott. Ing. Giuseppe Calò Carducci

ITALIANA PER IL

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

1. Ente Appaltatore Società Italiana per il Gas p.a. - Via XX Settembre n. 41 - 10121 Torino - Cod. Fiscale 00489490011 - Tel. 011/2594181 - Fax 011/2594750.
2. Natura dell'appalto e criteri di aggiudicazione:
a) Licitazione privata per appalto lavori ai sensi della Legge 11/2/1994 n. 109 così come modificata dalla Legge 18/1/1998 n. 415.
b) Il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso e l'appalto verrà aggiudicato al migliore offerente "a corpo" con l'applicazione della procedura delle offerte anomale così come previsto all'art. 21 della Legge 11/2/1994 n. 109 modificata ed integrata dalla legge 18/1/98. Tale procedura non sarà esercitabile qualora il numero delle offerte valide risultasse inferiore a cinque.
3. Oggetto dell'appalto e luogo di esecuzione dei lavori:
Le opere appalto si riferiscono a ristrutturazione di esistenti e a nuove costruzioni comprendenti principalmente opere edili e impiantistiche, da eseguirsi in Torino, L.go Regina Margherita, 52. Importo a base d'appalto € 4.791.371 pari a S. 9.277.000.000. Categoria prevalente 0401.
4. Ricezione domande di partecipazione:
Le richieste di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 18.00 del 29 giugno 2000.
5. Bando di gara integrale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 155 del 09/06/2000.

APPROVIGHINAMENTO LAVORI E SERVIZI
Il Responsabile p.g. P. Napetti

Italgas

ENTRA IN KOINET



HA BISOGNO DI
KOMUNICARE?

Collegandoti a www.koinet.it troverai:

- ogni giorno le novità dal mondo della comunicazione d'impresa: nuovi prodotti, nuovi servizi, indagini di mercato, ecc.
- K-directory, oltre 9000 link con i siti più significativi per la comunicazione e il business in Italia e all'estero
- K-consulting, contatta online i partner Koinet che ti aiutano a comunicare
- K-services, per aggiungere flessibilità alla tua azienda utilizzando i più innovativi servizi online

Nella new economy è importante che davanti al nome, il pensiero che c'è dietro ad ogni progetto. Ecco perché, oggi più che mai, è necessario affidarsi a chi conosce questo mondo fin nei minimi dettagli. I 700 E-Business Agent sono i professionisti di Telecom Italia che ti affiancano di piccole e medie imprese per vincere nella new economy. Sono gli uomini che ti aiutano, passo dopo passo, a entrare nel mercato.

PER INFORMAZIONI PRESSO CHIAMARE IL
Numero Verde
800-000191
1400 h, su richiesta, anche al 02 4961 0000

E-BUSINESS AGENT

CON NEW

TELECOM ITALIA
www.telecomitalia.it

IL PUNTO SUI MERCATI

In luce i bancari

BORSA condizionata dalle scadenze tecniche di venerdì: l'indice Mibtel guadagna a fine seduta lo 0,46%, con scambi piuttosto contenuti, pari a circa 2,8 miliardi di euro. Il clima è simile anche sulle altre piazze europee: tutte risentono dei ribassi al Nasdaq, e infatti l'indice Euro Stoxx è in calo dell'1,38% e i titoli tecnologici rispecchiano il ribasso anche il Nuovo Mercato. I nuovi dati americani (vendite al dettaglio), sui quali anche c'era attesa, non hanno provocato reazioni significative.

Richiesti, fra i valori guida, i titoli del comparto bancario: in denaro soprattutto Intesa (+2,75%), Banca di Roma (+2,50%), Bispaschi (+2,05%), Unicredit (+1,35%), ancora positivo ma per poco San Paolo Imi (+0,29%). Salgono anche i titoli assicurativi: continua il denaro su Eni (+2,52%), Alleanza (+3,63%), Generali (+1,11%).

Ancora deboli le Eni (+0,91%), scendono anche le Finmeccanica (-1,08%) mentre dopo una giornata negativa contengono il ribasso allo 0,17% le Edison, penalizzate come altri titoli del settore utilities. Fra gli editoriali, in calo Mediaset (-0,36%), Seat (-1,35%). Oltre ai titoli Nuovo Mercato (Tiscali -2,84%), scendono anche, dopo i recenti exploit, anche le società di controllo del gruppo Telecom: Olivetti (-1,20%) e Tecnost (-0,92%) mentre ancora positivi le operative Telecom (+0,80%) e Tim (+0,88%). In rialzo, sulla prossima quotazione della parte editoriale del gruppo Caltegrone, i titoli più quotati del gruppo romano: Caltegrone fa +2,54% e le risparmio +6,23%.

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
Albania	100,00	1,955
Argentina	100,00	40,339
Australia	100,00	40,339
Belgio	100,00	1,955
Brasile	100,00	2,007
Canada	100,00	1,555
Cina	100,00	1,955
Danimarca	100,00	1,955
Francia	100,00	1,955
Germania	100,00	1,955
Grecia	100,00	1,955
India	100,00	1,955
Indonesia	100,00	1,955
Italia	100,00	1,955
Giappone	100,00	1,955
Corea del Sud	100,00	1,955
Spagna	100,00	1,955
Svezia	100,00	1,955
Svizzera	100,00	1,955
Taiwan	100,00	1,955
Thailandia	100,00	1,955
Regno Unito	100,00	1,955
USA	100,00	1,955

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
Albania	100,00	1,955
Argentina	100,00	40,339
Australia	100,00	40,339
Belgio	100,00	1,955
Brasile	100,00	2,007
Canada	100,00	1,555
Cina	100,00	1,955
Danimarca	100,00	1,955
Francia	100,00	1,955
Germania	100,00	1,955
Grecia	100,00	1,955
India	100,00	1,955
Indonesia	100,00	1,955
Italia	100,00	1,955
Giappone	100,00	1,955
Corea del Sud	100,00	1,955
Spagna	100,00	1,955
Svezia	100,00	1,955
Svizzera	100,00	1,955
Taiwan	100,00	1,955
Thailandia	100,00	1,955
Regno Unito	100,00	1,955
USA	100,00	1,955

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
Albania	100,00	1,955
Argentina	100,00	40,339
Australia	100,00	40,339
Belgio	100,00	1,955
Brasile	100,00	2,007
Canada	100,00	1,555
Cina	100,00	1,955
Danimarca	100,00	1,955
Francia	100,00	1,955
Germania	100,00	1,955
Grecia	100,00	1,955
India	100,00	1,955
Indonesia	100,00	1,955
Italia	100,00	1,955
Giappone	100,00	1,955
Corea del Sud	100,00	1,955
Spagna	100,00	1,955
Svezia	100,00	1,955
Svizzera	100,00	1,955
Taiwan	100,00	1,955
Thailandia	100,00	1,955
Regno Unito	100,00	1,955
USA	100,00	1,955

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
Albania	100,00	1,955
Argentina	100,00	40,339
Australia	100,00	40,339
Belgio	100,00	1,955
Brasile	100,00	2,007
Canada	100,00	1,555
Cina	100,00	1,955
Danimarca	100,00	1,955
Francia	100,00	1,955
Germania	100,00	1,955
Grecia	100,00	1,955
India	100,00	1,955
Indonesia	100,00	1,955
Italia	100,00	1,955
Giappone	100,00	1,955
Corea del Sud	100,00	1,955
Spagna	100,00	1,955
Svezia	100,00	1,955
Svizzera	100,00	1,955
Taiwan	100,00	1,955
Thailandia	100,00	1,955
Regno Unito	100,00	1,955
USA	100,00	1,955

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
Albania	100,00	1,955
Argentina	100,00	40,339
Australia	100,00	40,339
Belgio	100,00	1,955
Brasile	100,00	2,007
Canada	100,00	1,555
Cina	100,00	1,955
Danimarca	100,00	1,955
Francia	100,00	1,955
Germania	100,00	1,955
Grecia	100,00	1,955
India	100,00	1,955
Indonesia	100,00	1,955
Italia	100,00	1,955
Giappone	100,00	1,955
Corea del Sud	100,00	1,955
Spagna	100,00	1,955
Svezia	100,00	1,955
Svizzera	100,00	1,955
Taiwan	100,00	1,955
Thailandia	100,00	1,955
Regno Unito	100,00	1,955
USA	100,00	1,955

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
Albania	100,00	1,955
Argentina	100,00	40,339
Australia	100,00	40,339
Belgio	100,00	1,955
Brasile	100,00	2,007
Canada	100,00	1,555
Cina	100,00	1,955
Danimarca	100,00	1,955
Francia	100,00	1,955
Germania	100,00	1,955
Grecia	100,00	1,955
India	100,00	1,955
Indonesia	100,00	1,955
Italia	100,00	1,955
Giappone	100,00	1,955
Corea del Sud	100,00	1,955
Spagna	100,00	1,955
Svezia	100,00	1,955
Svizzera	100,00	1,955
Taiwan	100,00	1,955
Thailandia	100,00	1,955
Regno Unito	100,00	1,955
USA	100,00	1,955

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
Albania	100,00	1,955
Argentina	100,00	40,339
Australia	100,00	40,339
Belgio	100,00	1,955
Brasile	100,00	2,007
Canada	100,00	1,555
Cina	100,00	1,955
Danimarca	100,00	1,955
Francia	100,00	1,955
Germania	100,00	1,955
Grecia	100,00	1,955
India	100,00	1,955
Indonesia	100,00	1,955
Italia	100,00	1,955
Giappone	100,00	1,955
Corea del Sud	100,00	1,955
Spagna	100,00	1,955
Svezia	100,00	1,955
Svizzera	100,00	1,955
Taiwan	100,00	1,955
Thailandia	100,00	1,955
Regno Unito	100,00	1,955
USA	100,00	1,955

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
Albania	100,00	1,955
Argentina	100,00	40,339
Australia	100,00	40,339
Belgio	100,00	1,955
Brasile	100,00	2,007
Canada	100,00	1,555
Cina	100,00	1,955
Danimarca	100,00	1,955
Francia	100,00	1,955
Germania	100,00	1,955
Grecia	100,00	1,955
India	100,00	1,955
Indonesia	100,00	1,955
Italia	100,00	1,955
Giappone	100,00	1,955
Corea del Sud	100,00	1,955
Spagna	100,00	1,955
Svezia	100,00	1,955
Svizzera	100,00	1,955
Taiwan	100,00	1,955
Thailandia	100,00	1,955
Regno Unito	100,00	1,955
USA	100,00	1,955

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
Albania	100,00	1,955
Argentina	100,00	40,339
Australia	100,00	40,339
Belgio	100,00	1,955
Brasile	100,00	2,007
Canada	100,00	1,555
Cina	100,00	1,955
Danimarca	100,00	1,955
Francia	100,00	1,955
Germania	100,00	1,955
Grecia	100,00	1,955
India	100,00	1,955
Indonesia	100,00	1,955
Italia	100,00	1,955
Giappone	100,00	1,955
Corea del Sud	100,00	1,955
Spagna	100,00	1,955
Svezia	100,00	1,955
Svizzera	100,00	1,955
Taiwan	100,00	1,955
Thailandia	100,00	1,955
Regno Unito	100,00	1,955
USA	100,00	1,955

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
Albania	100,00	1,955
Argentina	100,00	40,339
Australia	100,00	40,339
Belgio	100,00	1,955
Brasile	100,00	2,007
Canada	100,00	1,555
Cina	100,00	1,955
Danimarca	100,00	1,955
Francia	100,00	1,955
Germania	100,00	1,955
Grecia	100,00	1,955
India	100,00	1,955
Indonesia	100,00	1,955
Italia	100,00	1,955
Giappone	100,00	1,955
Corea del Sud	100,00	1,955
Spagna	100,00	1,955
Svezia	100,00	1,955
Svizzera	100,00	1,955
Taiwan	100,00	1,955
Thailandia	100,00	1,955
Regno Unito	100,00	1,955
USA	100,00	1,955

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
Albania	100,00	1,955
Argentina	100,00	40,339
Australia	100,00	40,339
Belgio	100,00	1,955
Brasile	100,00	2,007
Canada	100,00	1,555
Cina	100,00	1,955
Danimarca	100,00	1,955
Francia	100,00	1,955
Germania	100,00	1,955
Grecia	100,00	1,955
India	100,00	1,955
Indonesia	100,00	1,955
Italia	100,00	1,955
Giappone	100,00	1,955
Corea del Sud	100,00	1,955
Spagna	100,00	1,955
Svezia	100,00	1,955
Svizzera	100,00	1,955
Taiwan	100,00	1,955
Thailandia	100,00	1,955
Regno Unito	100,00	1,955
USA	100,00	1,955

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
Albania	100,00	1,955
Argentina	100,00	40,339
Australia	100,00	40,339
Belgio	100,00	1,955
Brasile	100,00	2,007
Canada	100,00	1,555
Cina	100,00	1,955
Danimarca	100,00	1,955
Francia	100,00	1,955
Germania	100,00	1,955
Grecia	100,00	1,955
India	100,00	1,955
Indonesia	100,00	1,955
Italia	100,00	1,955
Giappone	100,00	1,955
Corea del Sud	100,00	1,955
Spagna	100,00	1,955
Svezia	100,00	1,955
Svizzera	100,00	1,955
Taiwan	100,00	1,955
Thailandia	100,00	1,955
Regno Unito	100,00	1,955
USA	100,00	1,955

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
Albania	100,00	1,955
Argentina	100,00	40,339
Australia	100,00	40,339
Belgio	100,00	1,955
Brasile	100,00	2,007
Canada	100,00	1,555
Cina	100,00	1,955
Danimarca	100,00	1,955
Francia	100,00	1,955
Germania	100,00	1,955
Grecia	100,00	1,955
India	100,00	1,955
Indonesia	100,00	1,955
Italia	100,00	1,955
Giappone	100,00	1,955
Corea del Sud	100,00	1,955
Spagna	100,00	1,955
Svezia	100,00	1,955
Svizzera	100,00	1,955
Taiwan	100,00	1,955
Thailandia	100,00	1,955
Regno Unito	100,00	1,955
USA	100,00	1,955

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
Albania	100,00	1,955
Argentina	100,00	40,339

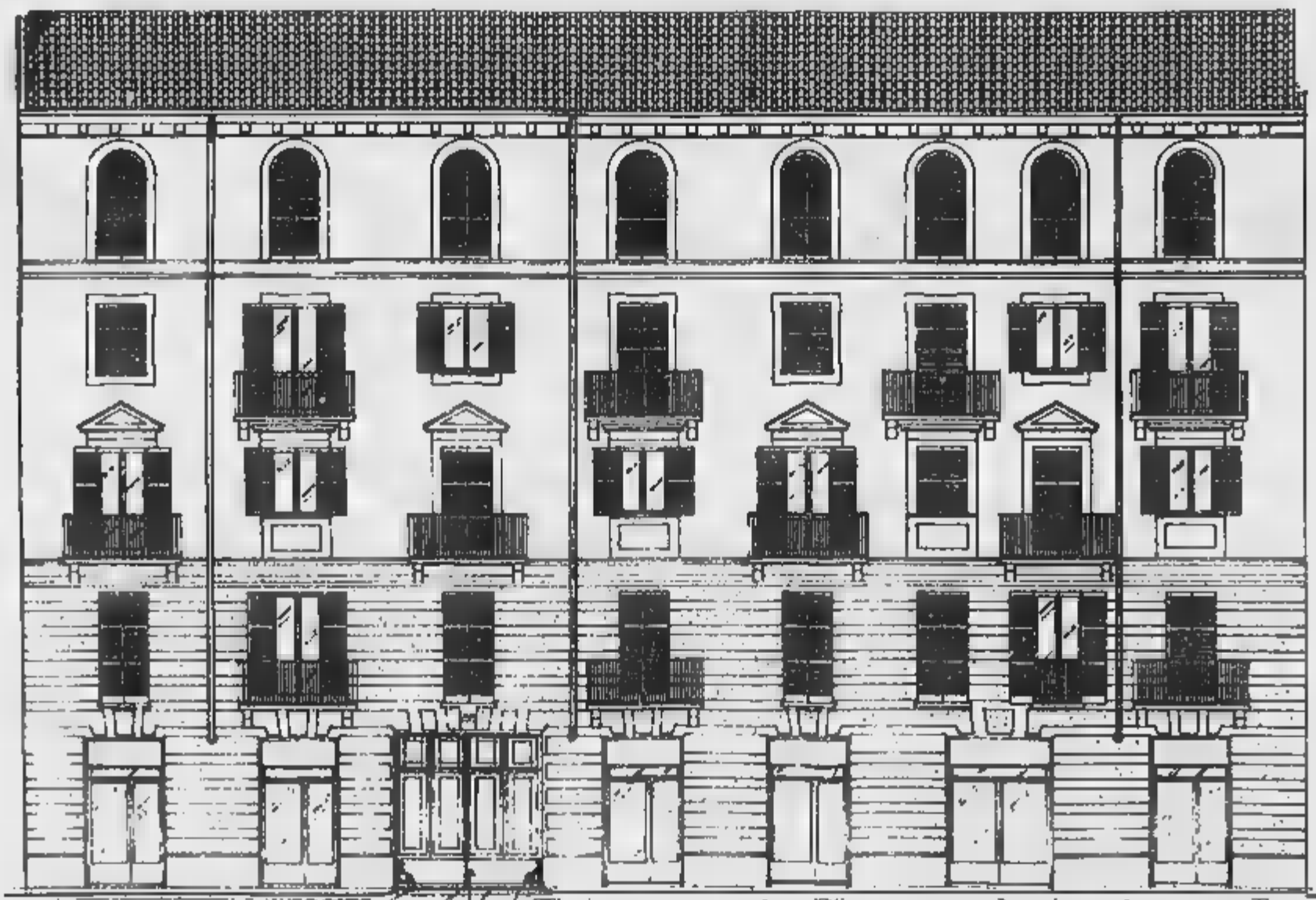


Lo stile del passato il comfort del futuro.



Avete finito di sfogliare le riviste immobiliari?
Come al solito, la casa fatta su misura
per voi non l'avete trovata?
Non è il caso di disperare, in via San Pio V 28,
a due passi dal Valentino e dalle facoltà
universitarie, sta tornando agli antichi splendori
un palazzo di fine '800, completamente ristrutturato.
Dimensioni ideali per chi ha famiglia
o per chi è un single convinto, oppure per chi
vuole venire a studiare a Torino,
mentre le sue rifiniture accurate

potranno essere apprezzate da chiunque:
infissi in legno, riscaldamento autonomo, ricostruzione
radicale di tutto lo stabile.
Al piano terra offrirà spazi che potranno essere adibiti
a negozi o a studi professionali.
In più all'interno del palazzo fiorirà un angolo verde
in grado, da solo, di qualificare l'intero stabile.
Insomma Edilcase sta realizzando piccoli e grandi
appartamenti di gran pregio, ma soprattutto
una Torino nuova, tutta da abitare,
tutta da vivere.



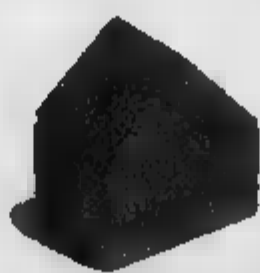
Bilocali con angolo cottura
■ servizi
prezzi a partire da
L. 140.000.000



Soggiorno, ■ o due camere,
angolo cottura e servizi
prezzi a partire da
L. 234.000.000



Negozi e locali commerciali
al piano terra
metrature da 135 a 170 mq
divisibili



EDILCASE

SOCIETÀ DI SERVIZI IMMOBILIARI
Via Roma 235 (Piazza CLN) - Torino - Telefono 011.561.35.35

12-01	12-02	12-03	12-04	12-05	12-06	12-07	12-08	12-09	12-10	12-11	12-12	12-13	12-14	12-15	12-16	12-17	12-18	12-19	12-20	12-21	12-22	12-23	12-24	12-25	12-26	12-27	12-28	12-29	12-30	12-31	12-32	12-33	12-34	12-35	12-36	12-37	12-38	12-39	12-40	12-41	12-42	12-43	12-44	12-45	12-46	12-47	12-48	12-49	12-50	12-51	12-52	12-53	12-54	12-55	12-56	12-57	12-58	12-59	12-60	12-61	12-62	12-63	12-64	12-65	12-66	12-67	12-68	12-69	12-70	12-71	12-72	12-73	12-74	12-75	12-76	12-77	12-78	12-79	12-80	12-81	12-82	12-83	12-84	12-85	12-86	12-87	12-88	12-89	12-90	12-91	12-92	12-93	12-94	12-95	12-96	12-97	12-98	12-99	12-100	12-101	12-102	12-103	12-104	12-105	12-106	12-107	12-108	12-109	12-110	12-111	12-112	12-113	12-114	12-115	12-116	12-117	12-118	12-119	12-120	12-121	12-122	12-123	12-124	12-125	12-126	12-127	12-128	12-129	12-130	12-131	12-132	12-133	12-134	12-135	12-136	12-137	12-138	12-139	12-140	12-141	12-142	12-143	12-144	12-145	12-146	12-147	12-148	12-149	12-150	12-151	12-152	12-153	12-154	12-155	12-156	12-157	12-158	12-159	12-160	12-161	12-162	12-163	12-164	12-165	12-166	12-167	12-168	12-169	12-170	12-171	12-172	12-173	12-174	12-175	12-176	12-177	12-178	12-179	12-180	12-181	12-182	12-183	12-184	12-185	12-186	12-187	12-188	12-189	12-190	12-191	12-192	12-193	12-194	12-195	12-196	12-197	12-198	12-199	12-200	12-201	12-202	12-203	12-204	12-205	12-206	12-207	12-208	12-209	12-210	12-211	12-212	12-213	12-214	12-215	12-216	12-217	12-218	12-219	12-220	12-221	12-222	12-223	12-224	12-225	12-226	12-227	12-228	12-229	12-230	12-231	12-232	12-233	12-234	12-235	12-236	12-237	12-238	12-239	12-240	12-241	12-242	12-243	12-244	12-245	12-246	12-247	12-248	12-249	12-250	12-251	12-252	12-253	12-254	12-255	12-256	12-257	12-258	12-259	12-260	12-261	12-262	12-263	12-264	12-265	12-266	12-267	12-268	12-269	12-270	12-271	12-272	12-273	12-274	12-275	12-276	12-277	12-278	12-279	12-280	12-281	12-282	12-283	12-284	12-285	12-286	12-287	12-288	12-289	12-290	12-291	12-292	12-293	12-294	12-295	12-296	12-297	12-298	12-299	12-300	12-301	12-302	12-303	12-304	12-305	12-306	12-307	12-308	12-309	12-310	12-311	12-312	12-313	12-314	12-315	12-316	12-317	12-318	12-319	12-320	12-321	12-322	12-323	12-324	12-325	12-326	12-327	12-328	12-329	12-330	12-331	12-332	12-333	12-334	12-335	12-336	12-337	12-338	12-339	12-340	12-341	12-342	12-343	12-344	12-345	12-346	12-347	12-348	12-349	12-350	12-351	12-352	12-353	12-354	12-355	12-356	12-357	12-358	12-359	12-360	12-361	12-362	12-363	12-364	12-365	12-366	12-367	12-368	12-369	12-370	12-371	12-372	12-373	12-374	12-375	12-376	12-377	12-378	12-379	12-380	12-381	12-382	12-383	12-384	12-385	12-386	12-387	12-388	12-389	12-390	12-391	12-392	12-393	12-394	12-395	12-396	12-397	12-398	12-399	12-400	12-401	12-402	12-403	12-404	12-405	12-406	12-407	12-408	12-409	12-410	12-411	12-412	12-413	12-414	12-415	12-416	12-417	12-418	12-419	12-420	12-421	12-422	12-423	12-424	12-425	12-426	12-427	12-428	12-429	12-430	12-431	12-432	12-433	12-434	12-435	12-436	12-437	12-438	12-439	12-440	12-441	12-442	12-443	12-444	12-445	12-446	12-447	12-448	12-449	12-450	12-451	12-452	12-453	12-454	12-455	12-456	12-457	12-458	12-459	12-460	12-461	12-462	12-463	12-464	12-465	12-466	12-467	12-468	12-469	12-470	12-471	12-472	12-473	12-474	12-475	12-476	12-477	12-478	12-479	12-480	12-481	12-482	12-483	12-484	12-485	12-486	12-487	12-488	12-489	12-490	12-491	12-492	12-493	12-494	12-495	12-496	12-497	12-498	12-499	12-500	12-501	12-502	12-503	12-504	12-505	12-506	12-507	12-508	12-509	12-510	12-511	12-512	12-513	12-514	12-515	12-516	12-517	12-518	12-519	12-520	12-521	12-522	12-523	12-524	12-525	12-526	12-527	12-528	12-529	12-530	12-531	12-532	12-533	12-534	12-535	12-536	12-537	12-538	12-539	12-540	12-541	12-542	12-543	12-544	12-545	12-546	12-547	12-548	12-549	12-550	12-551	12-552	12-553	12-554	12-555	12-556	12-557	12-558	12-559	12-560	12-561	12-562	12-563	12-564	12-565	12-566	12-567	12-568	12-569	12-570	12-571	12-572	12-573	12-574	12-575	12-576	12-577	12-578	12-579	12-580	12-581	12-582	12-583	12-584	12-585	12-586	12-587	12-588	12-589	12-590	12-591	12-592	12-593	12-594	12-595	12-596	12-597	12-598	12-599	12-600	12-601	12-602	12-603	12-604	12-605	12-606	12-607	12-608	12-609	12-610	12-611	12-612	12-613	12-614	12-615	12-616	12-617	12-618	12-619	12-620	12-621	12-622	12-623	12-624	12-625	12-626	12-627	12-628	12-629	12-630	12-631	12-632	12-633	12-634	12-635	12-636	12-637	12-638	12-639	12-640	12-641	12-642	12-643	12-644	12-645	12-646	12-647	12-648	12-649	12-650	12-651	12-652	12-653	12-654	12-655	12-656	12-657	12-658	12-659	12-660	12-661	12-662	12-663	12-664	12-665	12-666	12-667	12-668	12-669	12-670	12-671	12-672	12-673	12-674	12-675	12-676	12-677	12-678	12-679	12-680	12-681	12-682	12-683	12-684	12-685	12-686	12-687	12-688	12-689	12-690	12-691	12-692	12-693	12-694	12-695	12-696	12-697	12-698	12-699	12-700	12-701	12-702	12-703	12-704	12-705	12-706	12-707	12-708	12-709	12-710	12-711	12-712	12-713	12-714	12-715	12-716	12-717	12-718	12-719	12-720	12-721	12-722	12-723	12-724	12-725	12-726	12-727	12-728	12-729	12-730	12-731	12-732	12-733	12-734	12-735	12-736	12-737	12-738	12-739	12-740	12-741	12-742	12-743	12-744	12-745	12-746	12-747	12-748	12-749	12-750	12-751	12-752	12-753	12-754	12-755	12-756	12-757	12-758	12-759	12-760	12-761	12-762	12-763	12-764	12-765	12-766	12-767	12-768	12-769	12-770	12-771	12-772	12-773	12-774	12-775	12-776	12-777	12-778	12-779	12-780	12-781	12-782	12-783	12-784	12-785	12-786	12-787	12-788	12-789	12-790	12-791	12-792	12-793	12-794	12-795	12-796	12-797	12-798	12-799	12-800	12-801	12-802	12-803	12-804	12-805	12-806	12-807	12-808	12-809	12-810	12-811	12-812	12-813	12-814	12-815	12-816	12-817	12-818	12-819	12-820	12-821	12-822	12-823	12-824	12-825	12-826	12-827	12-828	12-829	12-830	12-831	12-832	12-833	12-834	12-835	12-836	12-837	12-838	12-839	12-840	12-841	12-842	12-843	12-844	12-845	12-846	12-847	12-848	12-849	12-850	12-851	12-852	12-853	12-854	12-855	12-856	12-857	12-858	12-859	12-860	12-861	12-862	12-863	12-864	12-865	12-866	12-867	12-868	12-869	12-870	12-871	12-872	12-873	12-874	12-875	12-876	12-877	12-878	12-879	12-880	12-881	12-882	12-883	12-884	12-885	12-886	12-887	12-888	12-889	12-890	12-891	12-892	12-893	12-894	12-895	12-896	12-897	12-898	12-899	12-900	12-901	12-902	12-903	12-904	12-905	12-906	12-907	12-908	12-909	12-910	12-911	12-912	12-913	12-914	12-915	12-916	12-917	12-918	12-919	12-920	12-921	12-922	12-923	12-924	12-925	12-926	12-927	12-928	12-929	12-930	12-931	12-932	12-933	12-934	12-935	12-936	12-937	12-938	12-939	12-940	12-941	12-942	12-943	12-944	12-945	12-946	12-947	12-948	12-949	12-950	12-951	12-952	12-953	12-954	12-955	12-956	12-957	12-958	12-959	12-960	12-961	12-962	12-963	12-964	12-965	12-966	12-967	12-968	12-969	12-970	12-971	12-972	12-973	12-974	12-975	12-976	12-977	12-978	12-979	12-980	12-981	12-982	12-983	12-984	12-985	12-986	12-987	12-988	12-989	12-990	12-991	12-992	12-993	12-994	12-995	12-996	12-997	12-998	12-999	12-1000
-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	---------

[illegible]

CULTURA E SPETTACOLI

MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2000

Eduardo ■ scena ■ Mosca

La stagione teatrale moscovita del 2000 si chiude con un omaggio a Eduardo De Filippo: due commedie dell'artista napoletano sono in cartellone. Molto attesa la prima di Napoli millonaria, in programma al teatro della Satira per il 16 giugno. Intanto al teatro Lenkom di Mark Zakharov proseguono le repliche di Filumena Marturano.

Jerry Hall, nuda ■ teatro

Jerry Hall, la modella texana ex moglie di Mick Jagger dei Rolling Stones, si spoglierà nella versione teatrale de "Il laureato". Lo ha reso noto oggi il Gielgud Theatre di Londra. La quarantaduenne Hall sostituirà infatti dal 29 luglio l'attrice Kathleen Turner, 49 anni, che dal 5 aprile interpreta il personaggio della signora Robinson.

A Paolini l'hanbury

Marco Paolini, attore, regista e autore dello spettacolo e del libro "Vajont 9 ottobre '63", edito da Einaudi, è il vincitore del Premio Giardini Botanici Hanbury, promosso da regione Liguria e dal Premio Grinzane Cavour. Il riconoscimento della giuria, presieduta da Marella Agnelli, sarà consegnato a Paolini l'8 luglio a Villa Hanbury.

Le vignette di Maitena da sabato su Ttl: il mondo femminile rivelato anche ai maschi

Maria Laura Rodolà

La felicità è un cucciolo caldo, e questo i fumetti di Maitena l'hanno stabilito una volta per tutte. La globalizzazione e anche una vignetta con un uomo che dorme abbracciato al suo telefonino acceso, e risponde disinvolto in piena notte mentre il compagno lo guarda con odio. Fa ridere tutto il mondo, ormai. E lo sfotto del maschio neweconomy-collaudipendente avrebbe potuto disegnare una milanese, una losangelina, una svedese, una taiwanese. L'ha fatto un'argentina con una bella faccia buffa e un nome buffo: Maitena Burundarena. Le sue donne trentatrentenni alle prese con le gioie della vita contemporanea sono nate a Buenos Aires nel 1973, sul femminista Para Ti e poi sul quotidiano La Nación, hanno

Che pena, la vita delle donne!

de amore della sua vita, verrebbe torturata dai problemi dell'allevare i figli sempre corrono da un posto all'altro. Mafalda invece non vivrebbe le situazioni delle "Mujeres alteradas". Sarebbe su qualche fronte di lotta, o si occuperebbe di altre cose.

Ma siamo così sicure? Anche le Mafalde ogni tanto crollano. Leggono avidamente e di nascosto a casa di un unico gay. La rivoluzione degli antissidanti onde prevenire le rughe, con l'amico che minaccia «comprate, non te lo presto». E anche

Quarantenni di oggi tra figli «asini» mariti inaffidabili e cellulite incombente

Quino, scrivendo la prefazione a uno dei libri-raccolta Mujeres alteradas (sono numerati 1, 2, 3 e così via, come a suo tempo i «Frustrati» di Bréchet) provvede benedizione e passaggio di consegne fumettistiche: «La migliore definizione che mi viene

«Sembra che le cose che accadono ai miei personaggi accadano in tutto il mondo. Ciò ti fa scoprire che non sei marziano, che tutte ci depiliamo i baffi»

La «mafia buona»? Una leggenda

Manuela La Ferla

PRIMO ■ folclore che spesso aleggia sugli scritti di mafia, il libro di Roccozzio è costruito con grande discrezione su storie vere di mafiosi che sembrano persone normali e donne e uomini normali che, in quanto testimoni d'accusa, vivono vite straordinarie.

■ storie di «pentiti» per reali o - come sottolinea Giuseppe Di Lello nella Prefazione - per «egolistico interesse», sono pieni i verbali dell'Antimafia. E ognuna meriterebbe un corollario, una spiegazione. Qual è allora il delle vite qui raccontate? Quello di aiutarci a capire che la mafia è una struttura polimorfa, che non la sfiora neppure se l'affronti un lato soltanto, per capirla veramente, cos'è e non è, fa, bisogna tener conto oltre che dei aspetti evasivi, politici ed economici, anche di quelli psichici e culturali. E con l'alibi di una morale doppia, infatti, che molti di loro si dissociano da quella che, avvertono, «non è più mafia», una holding criminale che non rispetta più nessun principio. Ed è proprio in quest'assenza di qualsivoglia presunto ethos mafioso la vera novità ■ libro. Persiste, è vero, la leggenda di un'antica «mafia buona», peraltro mai esistita. Ma è decisiva la consapevolezza del ■ essersi trasformata in mero strumento di un capitalismo



«Rivendichiamo il bisogno di affetto, la debolezza, il preoccuparsi per cose che il femminismo non approverebbe come le rughe o il peso»

Maitena Burundarena vive a Buenos Aires. Le sue vignette ■ pubblicate in tutto il mondo con grande successo. Non hanno protagonista fisso, ma descrivono con sottile ironia l'universo femminile del nostro tempo. La Stampa ne pubblicherà una a colori ogni sabato nell'ultima ■ supplemento. Tuttolibri tempo libero



Ciccione, magre o disperate, mai noiose

«Nei miei fumetti cerco di ridere di tutto ciò che mi fa piangere»

BUENOS AIRES

CHE cosa significa Maitena, il nome con il quale firma le sue vignette?

«Maitena è il mio vero nome, è di origine basca e vuole dire "la più benevola". Con un solo colpo mio padre, basco anche lui, è riuscito a scatenare la rivalità di tutti i miei sette fratelli e a suscitare, per giunta, la gelosia della mia mamma di origine polacca. A dire il vero, con il passare degli ■ ho capito che queste cose sarebbero successe comunque, anche se mi avesse chiamato Soledad o Dolores». Innanzitutto, preferisco chiamarmi Maitena. Sono nata a Buenos Aires e ho ■ compiuto 36 anni a maggio, il numero più importante però è il 52, cioè il mio peso: ■ queste due cifre sono arrivate con molto sacrificio e felicità.

La sua protagonista ha spesso un pessimo rapporto con gli uomini. È lei?

«In questo momento sono felicemente innamorata e sei mesi fa sono diventata ■ mamma della

bambina, obiettivamente parlando, più bella del mondo. Ho anche due figli grandi, un maschio di 18 e una femmina di 20 che ho avuto quando avevo 17 anni; ovviamente non li ho avuti tutti con lo stesso marito: è già tanto che tutti abbiano lo stesso mamma, il che per una famiglia del giorno d'oggi è quasi da conservatori...»

Le sue strisce non hanno un personaggio fisso, un protagonista. Come mai?

«Quando mi sono chiesta come affrontare questo cartoon mi è sembrato più interessante parlare di argomenti puntuali che mantenere personaggi fissi; con questo schema posso giocare con tutti i tipi ■ donne, sposate, divorziate, disperate, ciccione, magre, operante, con ■ senza figli, buone, streghe, lavoratrici, mantenate o pigrighe. In questo modo ■ rischio di convertire il personaggio nel mio "alter ego" e di andar raccontando i miei affari privati a tutto il mondo, ■ che faccio comunque però mescolando il mio mondo a quello degli altri... per non addormentare

«Ho tre figli non tutti con lo stesso marito, è già tanto che abbiano la stessa ■»

i lettori.

Le sue donne sembrano tutte infelici. E davvero questa la condizione della donna oggi?

«Capitolo Cercavo solo di raccontare alcune barzellette, non era ■ prendere sul serio... Davvero le sembrano ■ infelici ■ donne ■ miei fumetti? Ebbene, forse sono un po' angosciate o nervose... ma si tratta di quella tendenza al dramma, tipica delle donne. Possiamo scoppiare a ridere cinque minuti dopo aver minacciato il suicidio; questo mi sembra salutare. Nei

miei fumetti cerco di ridere di tutto ciò che mi fa piangere e questo a me sembra non rinunciare alla speranza».

È sempre colpa degli uomini?

«No, per niente; le donne di cui parlo sono alterate perché vogliono fare tante cose e tutte bene. ■ si tratta più ■ essere ossessionate per la ricerca di un marito, ora siamo anche stressate per raggiungere traguardi professionali, frustrate per la colpa che ci provoca la maternità e disperate per la lotta senza tregua ■ la cellulite...».

Dove trova l'ispirazione? Nella sua vita privata? Nei racconti delle amiche?

«Appartengo a quella sgradevole classe ■ persone che origina la conversazione del tavolo accanto al ristorante, ■ curiosa per natura e pettegola per difetto, seppur sia molto più garbata dire che sono molto osservatrice, vero? In genere a partire ■ tema cerco tutti i diversi punti di vista ■ così comincio a comporre la pagina. Alcune volte tutti i punti di vista

sono anche miei perché, per fortuna, sono cambiata molto, molto volte. C'era ■ tempo nel quale pensavo di essere una ■ differente dalle altre, ma da quando faccio questo cartoon, ho scoperto che una grande quantità di persone si identificano ■ il mio lavoro e sono arrivate alla conclusione di essere abbastanza comuni... O forse sarà perché nonostante noi donne siamo diverse, e tutte noi succedano le stesse cose... ■ lo so».

Lei lavora in Argentina, ma le sue vignette hanno avuto ■ molti altri Paesi. I problemi delle donne ■ uguali dovunque?

«Sembra che le cose che accadono ■ miei personaggi accadano in tutto il mondo. Ciò ■ effetto lenitivo, ti ■ scoprire che non sei un marziano, che tutte ci depiliamo i baffi».

Disegnerà mai una donna ■ suo marito, dei suoi figli?

«Ciò è una fantasia... ■ (r.s.)

Antonio Roccozzio
Il silenzio è d'oro (e ■ piombo)
Accademia degli Incolti
176 pagine, 18.000 lire

offerato ■ violento che esige ■ tanto, senza garantire più nulla.

Nondimeno alcuni riescono a mettere in atto quella che Tano Grasso nella Prefazione chiama «la sfida delle coscienze». Si tratta di imprenditori, commercianti, ma anche di gente comune che - dunque non solo per disperazione ■ necessità - decide di ribellarsi e denunciare. Personaggi che sembrerebbero usciti da un libro di Sciascia, se la rinuncia alla propria identità non fosse invece dolorosamente reale. Persone che - dopo essersi ■ - desiderano unicamente poter tornare a lavorare: «Io voglio produrre, quasi urla uno degli intervistati. Storie complesse, difficili, che vedono bambini sbalottati senza assistenza psicologica e famiglie cui viene a un tratto negato ogni sostegno, come se l'Antimafia fosse una questione contabile e la Mafia un meccanismo a tempo. Qualcuno riesce perfino a ■ ironico, «dentro di te ■ cambia niente. Gli altri ti chiamano in ■ modo diverso. ■ ■ scherzo su ■ dico che ho un nome d'arte». Ma ■ maggior parte racconta di scenari al limite del paradosso: scambini per mafiosi o istigati da solerti ■ a rivolgersi a talk show televisivi per avere giustizia.

Tutti, dunque, tristemente isolati. La cosiddetta coscienza civile, affiorata dopo le stragi, appare diffidente, latitante. Allora, purtroppo, «la mafiosità» non è forse solo una malattia da cui si può guarire? ■ crede l'autore, e per garantirsi un possibile futuro civile sarebbe certo già molto smettere di considerarla ■ problema ■. Perché, ■ dirla con Leonardo Vitale, primo pentito al tempo creduto pazzo, dovrebbe essere ormai evidente ■ mafiosi non si nasce, ma ci si diventa, glielo fanno diventare».

IL MONDO DELLA CANZONE PERDE UN INTERPRETE «CONFIDENZIALE»

Nella foto qui a destra Bruno Martino scherzosamente nei panni di un gangster colto con le mani nel sacco dalla polizia. Il mondo della «malà» ha spesso ispirato la musica del musicista.



Ecco Martino ritratto negli anni insieme alla moglie e ad uno dei suoi due figli, Walter. Dalla stessa donna, ebbe anche una bambina di nome Gloria.



Addio Martino, poeta dell'Italia innamorata

ROMA. Bruno Martino è morto l'altra sera a Roma. Il musicista avrebbe compiuto 75 anni l'11 novembre. I funerali si svolgeranno oggi a Roma, alle 15, nella Chiesa di Cristo Re in Prati.

Se n'è andato l'artista che in una canzoncina di trenta e più anni fa aveva prefigurato un Duemila non troppo lontano dalla realtà: «Nel Duemila/ Noi non mangeremo più le bistecche/ Né spaghetti col ragù/ Prenderemo quattro pillole con gran facilità/ La fame sparirà...». Era solo una canzoncina, «Nel Duemila», e sarebbe entrata oggi con orgoglio nel filone della musica lounge; ma Bruno Martino non era solo un autore di canzoncine, anche se ne ha scritte un'altra mancanta come questa, leggera e frizzante e sempre imprugnata di eleganza lieve: cose come «E non sbattere la porta», oppure «Sono stanco» (che diceva «Sono stanco da quando non nato mi voglio sedere/ Sono stanco d'esser bianco/ La mia faccia voglio tingere di nero...»); e ancora, «Adorabile cecce», che aveva portato nel '61 al Festival di Sanremo.

Bruno Martino era uno da Sanremo. C'è da scommettere che sarebbe stato presto riscoperto e rivalutato e onorato per come meritato. Era un grande musicista, uno cresciuto nel Quaranta, l'inquarta alla scuola dei «cari» delle orchestre che avevano nel sangue il jazz e inghiottivano fuori le mezze calze. Nel dopoguerra, era stato pianista dell'Orchestra Piccioni in Rai; aveva poi formato un'orchestra propria, nella quale cavarono talenti jazz come Franco Cerri e il compianto Valdemar, quello che fece poi due con il

Trent'anni fa aveva prefigurato il mondo di oggi: «Nel Duemila/ Noi non mangeremo più le bistecche/ Né spaghetti col ragù/ Prenderemo quattro pillole con gran facilità»



Nel 1972 durante un programma tv dedicato all'autore di «E la chiamano estate» Bruno dialoga con Paola Panni (foto a sinistra). Qui a destra Martino in una recente immagine.

Era uno cresciuto alla scuola severa delle orchestre che avevano nel sangue il jazz e tagliavano fuori le mezze calze. Nel dopoguerra era stato pianista con Piccioni

magnifico sax di Gianni Basso. Cento di spessare, anime che come Martino hanno dato alla musica una dignità in seguito continuamente messa a repentaglio dalle meste furberie del consumo di massa. Lui si era rifugiato nel mondo dei night, girando il mondo fino a diventare un principe indiscusso fra i Cinquanta e i Sessanta, opera magica per la musica popolare. In tanti, da Fred Bongusto fino a Peppino Di Capri, gli debbono molto e si sono apertamente ispirati al

suoi stile anche di interprete, per costruire i momenti più alti della loro carriera. Bruno Martino era un uomo di gusto, sobrio ed elegante: ce lo raccontano ancora oggi i suoi brani più nobili, primo fra tutti «Estate» («Estate, sei calda come i baci che io ho dato/ sei piena di un amore ormai perduto/ che il cuore mio vorrebbe cancellare...»), che nelle sue peregrinazioni aveva potuto far conoscere in Brasile al grande Joao Gilberto, il quale l'ha sempre eseguita in concerto. Sulla stagione ro-



mantica per eccellenza, esaltata in quell'epoca dalla rotazione sul mare, si era ancora puntata la sua ispirazione con «E la chiamano estate»; la stessa atmosfera lievemente jazzata faceva da sfondo a brani come «Cos'hai trovato in lui» («Cos'hai trovato in lui/ di tanto bello/ non cos'hai trovato in lui/ di tanto bello/ che io non ho...») e «Baciati per domani».

Era un repertorio slow venuto di jazz e spesso di bossanova, tipicamente da night, che si fece conoscere nell'Italia dell'«un po' attraverso i juke box e un po' grazie alla radio e alla sua partecipazione ad alcune trasmissioni tv, anche a fianco di Mina che cantò i suoi più grandi successi. Però, in un'epoca che virava alla volgarità, diventava difficile continuare ad affermare la sua legge dell'eleganza. Martino trovò ancora rifugio all'estero: nel '93, registrò in disco il live show «Due vite un pianoforte» insieme con Umberto Bindi. Suo figlio Roberto è attualmente batterista della band di Gianni Morandi.

A 56 anni il cantante pubblica un nuovo album

Iglesias: «Cari figli miei ricominciate insieme a voi»

Non teme il confronto con gli eredi musicali anzi «sfida» Gloria Estefan e Ricky Martin

Marionella Venegoni
inviata a MADRID.

NON c'è stupirsi ■ Julio Iglesias porta ■ gloriosamente i suoi quasi 57 anni. Tanto ha vissuto, molto ha amato e moltissimo ha ■ e inciso, al punto che con i suoi ■ milioni di dischi venduti dal ■ a oggi è in testa alla classifica dei primati Guinness. Dopo aver aperto i ■ '80 la porta ■ suoni latini negli Stati Uniti, ha regalato alla musica una quantità di figli: non solo quelli suoi di sangue - Julio jr. ed Enrique ■ oggi è la superstarletta di famiglia - ma anche tutti i divi attuali dell'onda latinocaraibica (da Gloria Estefan a Ricky Martin fino a Marc Anthony) sono passati grazie al varco che egli aveva aperto emigrando a Miami.

Capostipite in tutto, l'ex portiere del Real Madrid si è poi a lungo distratto in vicende private: si è sposato con la ora ventottenne Miranda, ha fatto due nuovi bimbi di 1 e 3 anni, Rodrigo e Miguel, e finalmente è tornato alla canzone. Appare un po' provato da tutto ciò che ha vissuto: la pelle del suo viso è ispessita dal sole e dalle lampade, e chissà ■ la ancora svenire le signore. Invece, le canzoni del nuovo ■ ed «Noche de cuatro lunas» (esce il 19 giugno) ■ freschissime: li suo stile datato è stato sottoposto a una cura di Viagra, grazie ad autori e produttori giovani e rampanti come ■ Rosa e Alejandro Sanz, che hanno realizzato ■ sorta di fusione fra la vecchia impronta lacrimosa-romantica e l'energia del nuovo sound latino-americano, fra salsa e mambo e cha-cha. I due brani più belli ■ firmati dall'intellettuale Rubén Blades, che con Julio forma una davvero strana coppia; lo stesso divo ha scritto gran parte dei testi. E' un disco rispettabile, moderno, che rimette in competizione il vecchio pirata (e non un signore) con la progenie che da lui artisticamente discende. Nel box set male la voce è sempre la stessa, sottile e invasiva; ■ nella ■ d'albergo dove macchina interviste a catena, il ■ umore resta ottimo malgrado la sconfitta della Spagna contro il Belgio («Ha giocato male»).

Lei è il padre del pop latino. Chi è il suo successore? «La musica latina nasce nel Nilo, mi piace pensare così. Ricky Martin è mio figlio, lui e tutti questi ragazzi meravigliosi che hanno conquistato le Americhe ma non nascono negli Usa». Si sente dire che questo potrebbe essere il suo ultimo disco.

«No, mai. ■ ricominciando tutti i giorni: oggi ho fatto venti ■ Perché ricomincia? ■

«Chi non ricomincia, muore. Ricominciare è un po' reinventarsi: questo disco non è stato facile per me, non è ■ disco normale. E' stato come guidare una macchina dopo che sei andato sempre in motocicletta».

Si ritiene fortunato? «A 19 anni, dopo l'incidente alle gambe, mi davano per morto. Oggi, ■ compiuto, faccio la vita della mia età. Con quell'incidente, avrei dovuto esser finito a 40 anni. Mi sono reinventato anche fisicamente: come fate voi italiani ogni giorno».

Per questo canta sempre la vita, anche nel nuovo disco? «Conosco molto bene la vita: non è stata gratis per me».

Nei suoi nuovi video, lei appare pochissimo.

«Una cosa è fare la storia, un'altra è raccontarla. Adesso sono un narratore, non posso andare a ballare ■ ragazze di vent'anni. Sono diventato un po' voyeur».

Ma sua moglie quanti anni ha? «Ha gli anni che vuole avere ■ ogni giorno».

Andrà in tournée? «Non quest'anno. Venire a cantare in Italia poi, significherebbe cantare in italiano e prender prima tre ■ di lezione».

E' mai stato invitato al Pavarotti International, dov'è stato il 6 giugno suo figlio Enrique?

«Ho ottimi rapporti con Luciano, gli ho dato il mio ■ per un tour in America Latina. Faremo un album insieme, così dicono almeno i nostri managers, di canzoni napoletane e ■. Preferisco di gran lunga lui ■ Carreras: Pavarotti ■ Domingo sono i più grandi al mondo».

Suo figlio Enrique ha sentito il suo disco?

«I miei figli non sentono i miei dischi ma sono buoni allievi. Enrique, che è la faccia più pubblica, ha una grinta straordinaria: io alla sua età ■ avrei mai potuto duettare con Pavarotti».

insieme? «L'obbligo di ■ papà è ■ dare la briglia sciolta. Non parlo molto di musica con Enrique, ma è mio figlio dalla testa ai piedi».

Perché ha appoggiato Aznar alle elezioni? «Non credo più a destra e sinistra. Per me i politici sono buoni o cattivi; oggi un presidente deve essere un tecnico perché non siamo più emozionati: bisogna eliminare la disoccupazione, risolvere problemi pratici. Lui lo sa fare».

I registi al Fantafestival: ■ i mostri veri stanno in tv

Cipri e Maresco, un horror con il Conte di Cagliostro

Fulvia Caprara

Non c'è bisogno delle fiabe e nemmeno degli effetti speciali per raccontare l'orrore quotidiano con cui tutti siamo abituati a convivere, anche nei luoghi più impensabili, anche sotto il sole di una città come Palermo: ospiti

presso avranno inizio il 9 settembre) è Giuseppe Balsamo, conte di Cagliostro, nato a Palermo nel 1743 e morto prigioniero, nella fortezza di San Leo, nel 1795. Negromante, guaritore, fondatore della massoneria di rito egizio, coinvolto in numerosi scandali dell'epoca, il personaggio sarà raccontato con l'aiuto di una guida speciale, l'attore Robert Englund, il mostruoso Freddy Krueger protagonista di «Nightmare».

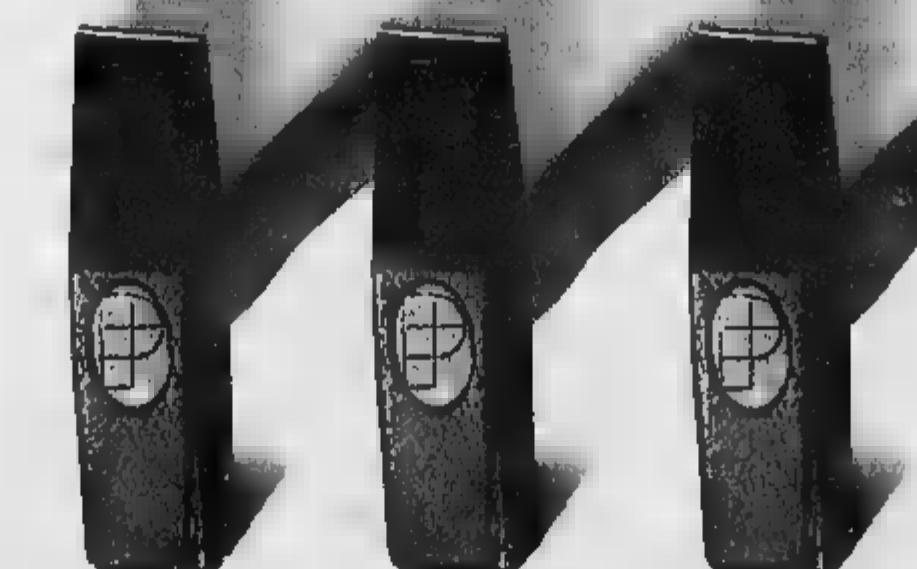
Tra i narratori degli altri documentari (tutti realizzati con il sostegno di Telepiù) ci saranno il regista Wes Craven, la protagonista dell'«Esorcista» Linda Blair, il celebre interprete di cinema del terrore Christopher Lee. Nella seconda puntata della ■ si affronterà il tema diavolo ed esorcismi: «Parleremo di un quartiere di Palermo ad altissima densità mafiosa, denominato Noce, dove ogni venerdì si raccoglie un gran numero di gente che ■ fa esorcizzarsi». Il futuro di Cipri e Maresco è d'incanto di impegni: oltre ai due film «La Madonna della Mercedes» e «I migliori nani della nostra vita», storia di un ■ superdotato e di un altro nano che gli fa da manager, ■ preparazione il reportage sui musicisti siciliani emigrati negli Stati Uniti agli inizi del 900 e legati con il potere mafioso trasferito oltreoceano.

Protagonista del primo dei documentari in programma (le ri-



I registi Cipri e Maresco

INVESTIRE CON PRIME: LA CONTINUITA' PAGA.



*Rendimento cumulato del portafoglio fondi Prime (Prime Gest e Prime Merrill) ottenuto considerando il rendimento di ciascun fondo negli anni 1997, 1998 e 1999 e il peso rispettivo sul patrimonio gestito dalla società (Fonte Money Mate) Avvertenze: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo. Non vi è garanzia di ■ rendimenti in futuro.

*Rendimento cumulato del portafoglio fondi Prime

Chi ha investito con Prime ha visto crescere il proprio capitale negli anni stabilmente, ■ avventure. Lavoriamo così da sempre. E continueremo a farlo.

Continueremo ■ creare valore grazie alla capacità dei nostri gestori, attenti ■ perseguire la crescita tenendo sotto controllo il livello di rischio degli investimenti.

Continueremo a creare valore grazie alla professionalità dei nostri promotori finanziari, in grado ■ costruire un portafoglio personalizzato, adatto alle esigenze e alle aspettative di ogni singolo investitore.

Continueremo a creare valore grazie anche a un gruppo solido, ■ grandi tradizioni, di rilievo internazionale: Gruppo Generali.

Numero Verde
800-90 53 53
www.prime.it

PRIME
Servizi Finanziari
Costruiamo relazioni che durano

VENETO:
ZEVIO (Monselvi) Via Tito e Segno

LIIGURIA:
GENOVA Piazza V. Veneto, 28/31 ☐
GENOVA Via Di Cavour, 74/75 ☐
GENOVA Via Dongi, 30/40
LA SPEZIA Viale S. Bartolomeo, 317/321 ☐
LA SPEZIA Via Cimarra, 94/9
ORTOGLIO (S. Simeone) Via Aurelia, 133/126 ☐

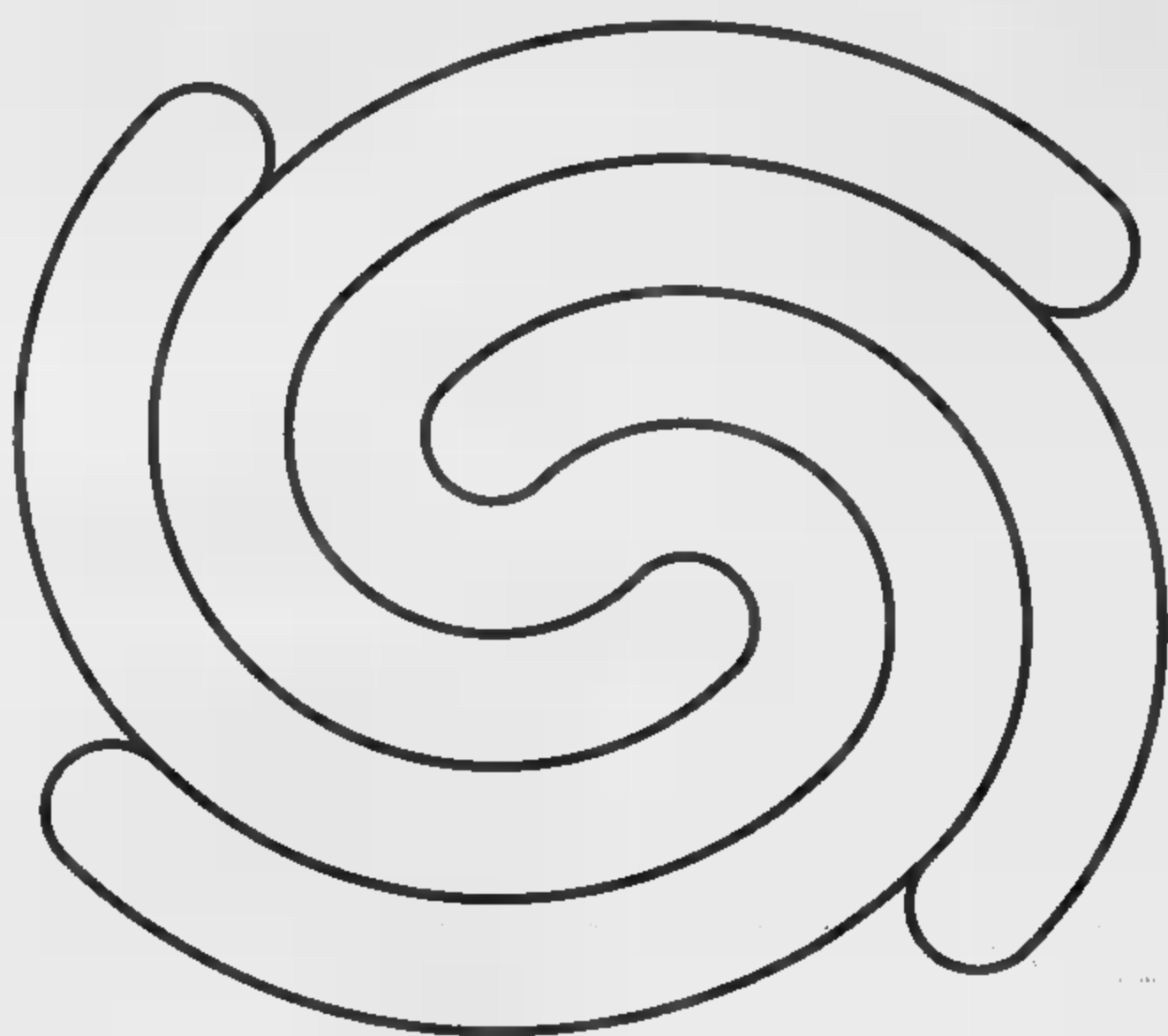
TRENTINO:
PAPA D'E. GARDIA Strada Statale Auto Pisto Inc. S. Tomaso, 88

• SPORTELLI BANCARIE PER PRELIEVO CONTANTI ALL'ESTERNO
NE PRINCIPALI MERCEDEZ/SEAGAT

TUTTI I NOSTRI NEGOZI SONO DOTATI DI PARCHEGGIO

La bussola di Sindbad

Le geografie umane del dialogo: onorare la saggezza, arricchirsi con le diversità. Il Centro Pio Manzù vi invita a Rimini per un evento di portata storica



**Menlo e cuore per
una globalizzazione
■ immagine e
somiglianza dell'uomo**

XXVI edizione delle
Giornate internazionali
di studio

Rimini, Teatro Novelli
■ Grand Hotel
28, 29 e 30 ottobre 2000

La manifestazione si svolge
sotto l'Alto Patronato
del Presidente
della Repubblica italiana

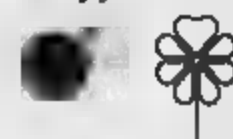
Il nuovo millennio pone alla convivenza umana nuove opportunità e, insieme, nuovi problemi generati da un'interdipendenza planetaria tra economie e politiche, religioni ■ conoscenze. Sindbad, il marinaio delle Mille e una notte, simbolo della curiosità ■ dell'avventura, diventa il timoniere di questo viaggio nel mondo della società e della competitività globale, tra naufraghi dello sviluppo e mistificazioni, alla ricerca di un Nuovo Ordine Mondiale senza traumi. La XXVI edizione delle Giornate sta per ■ inaugurata sui binari delle scienze e dell'etica con l'aiuto dei più alti luminari delle materie coinvolte: medicina e tecnologia, migrazioni e antropologia, etologia umana e linguistica. Le nuove Giornate, grazie anche ai contributi delle massime autorità delle Nazioni Unite e dei Nobel per la pace, offriranno una panoramica di ampio respiro sul futuro dell'umanità, mirata ■ raccogliere le sfide che il presente ci pone, ■ monitorare i rischi in campo, a delineare strategie per far prevalere il dialogo tra civiltà.

I temi

Antichi saperi e nuove frontiere della medicina.
Le esplorazioni tra popoli in bilico ■ new economy.
La mobilità tra migrazioni di ■ opportunità.
Lo sviluppo solidale.
La pace come mestiere e didattica.

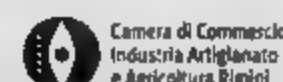
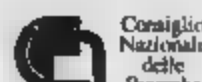
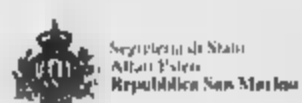
L'ingresso del pubblico ai lavori delle
Giornate è gratuito e consentito solo
■ possessori del tesserino nominativo
concesso dalla Segreteria del
Centro Pio Manzù su richiesta scritta

promosse da
Centro Ricerche Pio Manzù
Gruppo Villa Maria



con l'apporto scientifico di
Nazioni Unite
Unione Europea
Fondazione Gorbaciov
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministeri:
Beni e Attività Culturali
Industria e Commercio
Affari Esteri
Regione Emilia Romagna
Provincia di Rimini

Centro Ricerche Pio Manzù
47826 Verucchio (RN)
Telefono (0541) 678.139 / 670.220
Telefax (0541) 670.172
www.iper.net/piomanzu/
E-mail: piomanzu@iper.net



GRIGIO PERLA
S. 1000
VIA ANDREA DORIA, 6 - TEL. 011/531246 TORINO
VIA MONFERRATO, 1 - TEL. 011/8192149 TORINO
GRIGIO PERLA
S. 1000

In scena il 5 luglio ad Asti Teatro 2000, Jannuzzi è l'avvocato, Travaglio il pm, Fede il narratore

Andreotti in gabbia per Sgarbi

«Il processo», mix di realtà e finzione

Raffaella Sillipo

Giulio Andreotti calato dall'alto in una gabbia di fronte ai giudici del Tribunale di Palermo. Potrebbe essere questa l'inquietante sovvertitura di «Il processo» - La vera storia d'Italia - che Vittorio Sgarbi mette in scena il 5 luglio ad Asti Teatro 2000. «In realtà questa è l'ipotesi di Filippo Martinez - spiega Sgarbi - che il primo tempo doveva firmare la regia e giudicava la vicenda troppo poco teatrale. Alla fine, il regista sarà in mano a me, ma solo l'immagine grafica. Non per altro, ma Andreotti ha tanti lati. E' assolutamente disponibile me, ho uno stato fra i primi a schierarmi dalla sua parte, sette anni fa, però appenderlo a una gru pareva troppo persino a me».

Gabbia o non gabbia, lo spettacolo è destinato ad avere un forte impatto emotivo oltre che visivo. Intanto per la data in cui è stato fissato l'inizialmente era previsto per il 28 giugno - spiega Sgarbi - ma proprio in quei giorni accadono i termini per la presentazione dell'appello a Palermo. Il senatore allora mi ha chiesto di rimandare, per evitare che le parole dette sul palcoscenico possano influire sulla decisione dei pm. Si va in scena il 5 luglio, dunque, quando la notizia sulla non processualità dell'imputato più noto d'Italia sarà fresca fresca. «Sarò indubbiamente sulla notizia - minimizza Sgarbi - il che aggiunge un'immidiatezza e tensione drammatica allo spettacolo».

La tensione è comunque assicurata dal continuo passaggio tra realtà e finzione e dal fatto che si recita senza testo. «Mi ispirò alla commedia dell'arte - dice l'improvvisatore neoregista - e lascerò che ogni maschera improvvisi secondo la sua natura». La scena, davanti al nero Palazzo di Giustizia di Asti, sarà divisa in due piani: in alto - simulando dalla giustizia che schiaccia il cittadino - i magistrati, il presidente Turi Vassile, scelto in quanto grande attore ma anche in quanto siciliano. E poi, come giudici a latere, il sindaco di Asti - assessorato: ho voluto due figure istituzionali vere per rappresentare più autenticamente il potere».

In basso, accanto all'imputato Andreotti, l'avvocato difensore Lino Jannuzzi e il pm Marco Travaglio. «Per quella parte mi sarebbe piaciuto Gad Lerner - racconta Sgarbi - l'ho visto in tv qualche giorno dopo la morte di Craxi e mi ha colpito la sua forte carica antagónica. Non ha accettato. Conto comunque sulle domande insidiose di Travaglio. Quali saranno, non si saprà fino alla sera stessa dello spettacolo. Sia lui che Jannuzzi, infatti, improvviseranno, sul canovaccio del libro di quest'ultimo, che ripercorre i sette anni di avventura-disavventura giudiziaria dell'ex premier. «Domande cui Andreotti risponderà sul serio - dice Sgarbi - in un ping pong tra realtà e

finzione tutto affidato ai caratteri, all'abilità, agli umori degli interpreti». Nella difficile impresa di amalgamare questo impasto di verità e recitazione, Sgarbi sarà aiutato da un narratore, che inquadrerà la vicenda, leggerà i vari momenti, dirà le sentenze. «In un primo tempo avevamo pensato a Giuliano Ferrara - dice Sgarbi - poi per tutta una serie di problemi abbiamo deciso per Emilio Fede. A conclusione dello spettacolo, Turi Vassile leggerà la sentenza autentica del Tribunale».

Come se i caveranno questi attori non attori - tutti con indubbie qualità istrioniche - a da vedere. Anche Sgarbi si metterà in gioco, per la prima volta, come

interprete. «In passato sono andato in palcoscenico per Dino Sarti e altri a leggere dei testi - dice lui - ma non ho mai interpretato altri che me stesso». Il 7 luglio farà invece «Yossi Rakover si rivolge a Dio tratto dal libro di Kolitz: «L'ho scelto intanto perché è un ebreo e volevo sottolineare che la cultura e la tragedia ebraica non sono appannaggio della sinistra. Poi è un ebreo molto sgarbiano, vittima ma remissivo né rassegnato». Ha qualche perplessità, invece, su «Vittorio e il fedele Elia» in cui Alessandro Haber fa «Vivere un duetto Alfieri e il suo servo. «Temo - insinua - che Alfieri non sia abbastanza vivace». Nè, si intuisce, abbastanza sgarbiano.



Vittorio Sgarbi regista dello spettacolo sul processo al senatore Andreotti

I target delle 3 reti

Collo il mondo della prossima stagione Rai

ROMA

«La Rai deve tornare ad essere un luogo dove la creatività sia delle connotazioni qualificanti», dice il direttore generale Rai, Pier Luigi Celli, parlando dei palinsesti della prossima stagione. Per Celli, la creatività «si» persa nel tempo, attraverso l'utilizzazione di programmi assemblati con programmi diversi e non sempre uniformati. «Alla Rai spetta il compito di agganciare ai nuovi linguaggi e di ritornare a fare cultura».

E allora vediamo più nel dettaglio i progetti relativi alle varie reti. Raiuno resterà rete generalista, leader nel mercato, una rete dell'appartenenza, i cui valori sono autorevolezza, equilibrio e completezza.

Sul piano dei contenuti, per Raiuno si prevede una «pluralità» offerta: grandi eventi, informazione di approfondimento e di confronto.

Raidue, pur restando glistica, sarà aperta a «fascio» pubblico più dinamico, e sarà la rete dell'innovazione e della tendenza, della dialettica e del dibattito. Grandi sorprese dunque sulla seconda rete Rai che, già nella passata stagione, sperimentato trasmissioni di risultato di buon successo.

Per i mesi a venire ci sarà attenzione anche per il tipo di spettatori sintonizzati su questo canale: la programmazione si rivolgerà a un pubblico giovane, ma adulto, in pratica tra i 18 e i 44 anni, a un target di adolescenti e ragazzi tra i 9 e i 14 anni.

L'etichetta di Rete generalista resta confermata anche per Raitre, per cui è previsto un radicamento territoriale e programmi per bambini tra 4 e 9 anni.

Tutto definito dunque, per i prossimi mesi i giochi sembrano ormai conclusi. Lo confermano le dichiarazioni del presidente della Rai che non usa mezzi termini. «I direttori che non si riconoscono in queste linee, che vanno applicate, possono andarsene».

L'attrice nel nuovo «Piccolo mondo antico», nel «Medico in famiglia 3», nello sceneggiato di Monicelli

Pandolfi, il mio cinema è la tv

«E finiamola con questo ex marito»

Claudia Pandolfi e Giustino Durano in una scena del film «Fate un bel sorriso». «E' un uomo meraviglioso, un vero gentiluomo, una persona straordinaria da cui ho imparato un sacco di cose».

Fulvia Caprara

ROMA

A un anno dall'ormai celebre matrimonio lampo seguito da repentina separazione e relativa scoperta di un nuovo amore, Claudia Pandolfi, la dolce Alice di «Un medico in famiglia», mostra evidente stanchezza nell'affrontare quello che divenne il tema clou delle cronache rosa dell'estate '99. Di parlare dell'ex-marito Massimiliano Virgili, fidanzato Andrea Pezzi, deejay di da dodici mesi, un felice d' non ha proprio voglia. Meglio concentrarsi sul lavoro, sui tanti impegni che, nell'ultima stagione, le hanno riempito la vita: dal film di Anna Di Francesco «Fate un bel sorriso» (nelle sale in questi giorni) alla ripresa della seconda serie di «Un medico in famiglia»; dal film tv «Come quando fuori piove» diretto per la Rai da Mario Monicelli, in cui fa la vigilessa, allo sceneggiato Mediaset «Piccolo mondo antico», in lavorazione in queste settimane sulle rive del lago di Como.



Nel remake del film di Mario Soldati tratto dal romanzo di Antonio Fogazzaro, Pandolfi recita nel ruolo che fu di Lilla Valli, quella della sfortunata Luisa, moglie di Franco Maimoni (nel vecchio film Massimo Serato, oggi Alessandro Cassinari) e madre della piccola Ombrina, destinata a morire bambina nelle fredde acque del lago di Lugano. La parte della madre aristocratica di Franco, da sempre nemica di Luisa, è stata affidata a Vania Lisi.

«Voglio solo recitare». Diventa vigilessa in «Come quando fuori piove».

A un anno dall'episodio vita che l'ha sbalutata sulle prime pagine di tutti i giornali è inevitabile chiederle come sia o come si sente ripensando a quei giorni di lampo.

senza dover stare sempre a dire e spiegare.

Allora passiamo al secondo argomento inevitabile. «Un medico in famiglia»: la serie oppure no?

«Non si sa ancora niente, la questione è tutta da vedere. Attori abbiamo deciso di incontrarci per parlare: il successo di «Medico» è sempre stato legato alla competenza del gruppo che lo ha realizzato e quindi qualunque decisione dev'essere insieme, discutendo le diverse esigenze di ognuno. Di questa terza serie si è iniziato a parlare quando ancora giravamo la seconda e invece la decisione è tuttora lontana. Una cosa è certa: a differenza di quello che molti credono, la scelta non è legata solo agli aspetti economici, non è certo quello il problema determinante».

Lei ha iniziato con il cinema, mentre adesso lavora principalmente per la tv: ne è contenta, oppure le piacerebbe lavorare di più per il

grande schermo?

«Certo che mi piacerebbe girare più film, ma bisogna anche adattarsi alla realtà, alle proposte che arrivano, e poi, il cinema si fa in televisione: voglio dire che la tv sta raggiungendo, dal punto di vista qualitativo, i livelli del cinema. In più c'è da dire che mentre un prodotto per il video ha un suo pubblico garantito, quello per il grande schermo può anche non averlo, o quasi. Penso al film di Anna Di Francesco «Fate un bel sorriso»: prima l'hanno prodotto e poi l'hanno completamente abbandonato, è uscito senza un minimo di lancio pubblicitario, nessuno se ne è accorto. Che senso può avere un atteggiamento del genere? Ma è inutile interrogarsi su queste cose, siamo in Italia, non ci sono spiegazioni valide punto e basta».

Il suo partner nel film è Giustino Durano: come si è trovata a lavorare con lui?

«E' un uomo meraviglioso, vero gentiluomo, una persona straordinaria da cui ho imparato un sacco di cose».

Informatevi e abbonatevi al
147-800111
in pressa Stream.
La chiamata ha il costo di una telefonata urbana
www.stream.it

DETTA L'UNICO
MOLTIPLICE
39.00
tutto
il 2000 e non paghi
per
un anno.

TEAM, TUTTO
PLEDON.
NON C'È.

Quest'anno Wimbledon non sarà il solito Wimbledon. Perché è l'edizione del 2000, the Millennium Championship. Perché è esclusiva su Stream, con oltre 500 di programmazioni e con tutti gli incontri principali in diretta. Per celebrare questo grande evento, oltre agli incontri, alle interviste esclusive agli specialisti su SportStream, sarà attivo il London Channel: un canale tematico che trasmetterà 24 ore su 24. Se amate il grande tennis, Wimbledon vi aspetta dal 26/6 al 9/7 su Stream. (E dove, se no?)

Stream garantisce agli attuali abbonati ed ai potenziali clienti che tutti i decoder attualmente in circolazione saranno compatibili con i progetti relativi al «Decoder unico». Questo perché l'obiettivo di unificazione sarà raggiunto agendo sui sistemi di trasmissione e non sui Decoder.

STREAM
SI PUÒ.

O G G I
12,25 Tmc Sport Tmc
13,00 Euro 2000 ore 13 Tmc
14,05 Dribbling Speciale Europei Raidue
16,15 Ciclismo. Giro d'Italia dilettanti Raitre
18,40 Sportsera Raidue

20,00 Eurocalcio Raitre
20,45 Calcio. Italia-Belgio. Europeo Raiuno-Tmc
22,40 Eurocalcio. Raiuno
23,00 Il processo di Biscardi Tmc
24,00 Studio sport - Speciale Euro 2000 Italia 1

Ciclismo: la sbaglia

USTER. I tedeschi della Telekom, con Jan Ullrich, hanno vinto la cronometro a squadre che ha aperto ieri il Giro di Svizzera, precedendo la Rabobank (a 5") e la Mapei di Bartoli (a 11"). A oltre 1' la Mercatone Uno di Garzelli (foto), attardata anche la Caldirola di Francesco Casagrande, mentre la Lampre di Simoni è giunta a 23". Vivaci proteste della Saeco, che ha sbagliato strada per un'errata indicazione dopo 7 km di gara ed è giunta a 1'27". Wessmann è il primo leader della classifica.

Europei: Spagna ko con la Norvegia, la Jugoslavia in dieci rimonta 3 gol alla Slovenia. E questa sera ritorna la Nazionale



Il citi conferma la squadra che ha battuto la Turchia: ci sarà anche Maldini colpito duro un polpaccio in allenamento

Due giovanissimi tifosi felici per la vittoria sulla Turchia

RAIUNO E TMC ORE 20,45

ITALIA 3-5-2
Maldini, Pessotto, 11 Verheyen, 12 Toldo, 13 Nesta, 10 Strupar, 18 Fiore, 4 Albertini, 9 Mpenza, 1 Cannavaro, 7 Zambrotta, 8 Goor, 5 Vanderhaeghe, 6 Inzaghi, 20 Totti, 3 Valgaeren, 1 De Wilde, 21 Delvecchio, 22 Hendrikx, 17 Leonard.

BELGIO 4-4-2
De Vleiger, 13 Herpoel, 5 Clement, 14 Walem, 15 Peeters, 16 Nils, 19 Van Meir, 20 De Bilde, 21 M. Mpenza, 22 Hendrikx, 17 Leonard.

Allenatore WASEIGE

AZZURRI

Dal Belgio la verità

Marco Anselmo

L'unica ragione per cui Zoff potrebbe ritorsione contro il Belgio la formazione che ha battuto la Turchia è nel polpaccio destro di Maldini, che Biagio ha massaggiato con troppo ardore nell'allenamento di ieri pomeriggio. Il milanesi si è accartocciato a terra, poi l'hanno portato in infermeria e subito è parso che si trattasse di una botta irrimediabile in 24 ore, il che spianava la strada a Juliano, ieri sera, tuttavia, i medici erano più ottimisti. Maldini andrà all'Heysel, pardon allo stadio Re Baldovino, soltanto per deporre i fiori sotto i lapidei dei morti per Juve-Liverpool.

manifestazione	C.T.	risultato prima partita	combi di formazione	risultato seconda partita
MONDIALI 1978	Bearzot	Italia-Francia 2-1		Italia-Ungheria 3-1
EUROPEI 1980	Bearzot	Italia-Spagna 1-0		Italia-Inghilterra 1-0
MONDIALI 1982		Italia-Polonia 0-0		Italia-Perù 1-1
MONDIALI 1986	Bearzot	Italia-Bulgaria 1-0		Italia-Argentina 1-1
EUROPEI 1988	Vicini	Germania O.-Italia 1-1	0	Italia-Spagna 1-0
MONDIALI 1990	Vicini	Italia-Austria 1-0	1	Italia-Stati Uniti 1-0
MONDIALI 1994	Sacchi	Italia-Irlanda 0-1		Italia-Norvegia 1-0
1996		Italia-Russia 2-1		Italia-Rep. Ceca 1-2
MONDIALI 1998	Maldini	Italia-Cile 2-2		Italia-Camerun 3-0

spazi verranno anche per lui. Cerchiamo di arrivare alla qualificazione poi ci sarà il modo di cambiare. Alex dovrà sfruttare lo scampolo di partita che gli verrà concesso. Il Belgio, probabilmente nella ripresa, e sperare che il passaggio del turno si definisca già a Bruxelles. Con la Svezia potrebbe partire subito a dimostrare i progressi. ■ fronte a grande prestazione si rafforzerebbero i suoi diritti.

«Venti minuti non mi bastano», ha commentato lo juventino che gli avversari temono più di quanto non sia apprezzato nell'Italia. Entrare e fare gol è un film che vorrei vedere ma il tempo che mi viene concesso sarà poco. Pazienza. Io non credo di aver sbagliato allenatore anche se quello dei belgi dice che prega che non giochi mentre Zoff non mi mette in squadra. Zoff ha dimostrato che mi apprezza, io qui sto bene, l'unica cosa è che non mi sento un bicchiere mezzo pieno. Semplicemente non sono un bicchiere. La querelle andrà avanti. Molto dipenderà dal comportamento dei due attaccanti. ■ Inzaghi sull'orlo di una

crisi di nervi per gli attacchi che ha ricevuto nonostante il rigore realizzato ai turchi: non ha gradito gli attacchi alla persona. Se sapessi che nel ritiro del Belgio hanno aperto a dichiarare che è un cacciatore la bile trascinerebbe. Io non credo che lui subisca troppo questa situazione - sostiene Zoff - Non mi sembra. Se si aspettava un trattamento diverso dopo la rete ai turchi, vuol dire che non conosce abbastanza il suo mondo.

Italia-Belgio comincia così, con una squadra che è piaciuta e un attacco impegnato a sopravvivere.

LA DIFFERENZA IN PANCHINA

Roberto Beccantini

PER tradizione, il Belgio è una squadra-testuggine contro la quale imporre un calcio armonico e fantasioso costituisce, spesso, un esercizio complicato. Ne sappiamo qualcosa, che non lo battiamo dal 21 dicembre 1977, 1 a 0 a Liegi. Da quella sera, illuminata da una mirabile punizione di Giancarlo Antognoni, abbiamo raccolto tre paraggi e una sconfitta, l'1 a 3 di Lecce, ancora fresco e bruciante. Riparte, la Nazionale di Dino Zoff, dal provvidenziale successo a spese dei turchi e, soprattutto, dai venticinque minuti iniziali che non hanno impreziosito la recita. I belgi giocano in casa e sono fisicamente più prestanti. Per domare la Svezia, nella partita inaugurale, hanno dovuto attingere a un regalo e a una manata. Punti forti. L'agilità di Emilie Mpenza e gli inserimenti di Goor, un tipo alla Nedved. Punti deboli: la leggerezza della difesa, al centro più che ai fianchi.

L'acchiaccio lamentato da Maldini nell'ultima rifinitura non preoccupa Zoff, lui, è orientato a confermare la formazione di Arnhem. Con Inzaghi punta e Totti al suo servizio. Con Figo rifinitore e Del Piero pronto all'uso. La panchina azzurra è uno scrigno, potrebbe scavare la differenza. La posizione di Totti e il contributo di un centrocampista più tecnico che atletico orienteranno la contesa. La nostra qualità contro la loro quantità: il problema, fisiologico, è il ritmo alto che dovremo tenere per scombussolare gli avversari e garantire adeguati rifornimenti a Inzaghi. Le occasioni scappate: contro i turchi ci sono costate tesori di energie. Agli Europei del 1996, dopo la Russia e prima dei cecchi, Arrigo Sacchi ne rimborsò cinque, addirittura, e finì con il compromettere la qualificazione.

LO STADIO DELLA STRAGE ABBATTUTO E RICOSTRUITO

Heysel, un ricordo che imbarazza

L'Italia «sfida» l'Uefa con un mazzo di fiori

il caso

Invito a GEL

I belgi rimarranno a guardare, come quindici anni fa quando i loro poliziotti gli hooligans attaccarono la brava gente fino a schiacciare contro la rete della curva 2. «Ero con il comandante della Gendarmerie - ricorda Giampiero Boniperti - aveva lasciato solo uomo tra i nostri tifosi e quegli inglesi che avevano già creato gravi incidenti il giorno prima. Quando arrivarono i rinforzi era troppo tardi: ho ancora negli occhi la carneficina». Ci furono trentanove morti e trentuno italiani quei 29 maggio all'Heysel, Juventus-Liverpool, finale della Coppa dei Campioni. I belgi fissarono i cadaveri, poi guardarono anche i loro

giudici comminare lievi pene, quasi un buffetto, a chi aveva permesso quella strage: non tutti i famigliari delle vittime furono indennizzati.

«Sono quindici anni che i belgi guardano e non si svegliano neppure per la partita che riporta l'Italia in quello stadio, che nel '94 si cominciò a distruggere e dal '95 si ricostituì. L'araba fenice, altre tribune e il nome di un re morto, Baldevino. L'Uefa acciappasoldi e questi organizzatori da paese non hanno pensato a un gesto, a un fiore. Il ricordo l'imbarazza: quella tragedia ne ha quasi partorito un'altra, sabato sera, quando hanno chiuso al pubblico la Grand Place di Bruxelles e i poliziotti hanno esagerato nella repressione, picchiando, ferendo, arrestando chi chiedeva di festeggiare la prima vittoria del Belgio. La chiamano tolleranza zero, figlia della paura di trovarsi impreparati come all'Heysel, ■

faccia oscura della stessa idiozia.

«Questo è un altro stadio e poi una parte importante dell'organizzazione l'hanno gestita gli olandesi», spiegano gli autori della gaffe. Anche l'Uefa se ne lavava le mani: se i lapidei dei 39 morti potessero interessare a uno sponsor, qualcuno si muoverebbe ma coal, gralla, perché? Solo Platini ha il coraggio di un gesto forte: «In quello stadio, entro più, non potrei provare gioia».

Ci penseranno gli azzurri a non far dimenticare. La Juve chiese che almeno i suoi giocatori andassero a posare un fiore. L'idea si è estesa a tutti. All'arrivo del pullman, Maldini e i compagni deporranno un mazzo di rose, fece Franco Saresi nell'unica occasione in cui una squadra italiana giocò all'Heysel dopo la tragedia: Malines-Milan di Coppa dei Campioni, 7 marzo del '90. La domenica successiva il Milan giocò a Torino. Sulla curva



Juve-Liverpool. Così si presentava il giorno dopo il tragico «sette Z».

Heysel di Bruxelles dove persero la vita 39 tifosi (di cui 31 italiani) per la carica degli hooligans e l'inefficienza della polizia belga.

del vecchio Comunale mani juventine posero uno striscione: «Baretti, trentanove vite grazie». Con i pregheri, gli altri, che erano bambini quella notte, hanno raccontato l'orrore di quelle immagini e il dispiacere per chi non ha capito l'importanza di un gesto che richiamasse a una tragedia enorme, in tempi in cui se ne temono altre. «Anche quando venivano al Milan - ha detto Maldini - abbiamo onorato i morti contro la volontà di non si sa chi. L'Uefa,

pure allora.

«Noi, come Federazione, non abbiamo mai dimenticato, quella rimarrà per sempre notte di dolore. Se gli altri non vogliono ricordarlo lo facciamo, noi la rimanderemo», spiegò Antonello Valentini, il capo ufficio stampa. E pazienza se l'Uefa e i belgi, vergognandosi della gaffe, faranno pagare qualcosa all'Italia in questo torneo. Perché c'è il rischio: gli stupidi spesso vendicativi.

RTL 102.5

MAX PAGANI

IN

"NON STOP NEWS"

MAGAZZINO FONOINFORMATICO DI INFORMAZIONI

RTL 102.5

LA RADIO

DA LUNEDÌ 19.00 LA NOTTE



Infostrada Tempozero*:
tutte le urbane
e le interurbane che vuoi,
per tutto il tempo che vuoi,
a prezzo stracciato.
E dal 1° giugno, anche Internet
senza limiti di tempo.
Chiama il 155, abbonati.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

*Tempozero è attivabile sul servizio Pronto 1055, esclusivamente ■ singola linea analogica residenziale (non ISDN). Prezzo più IVA. Accesso ■ Internet con Infostrada.

IL BELGIO NON SI SENTE FAVORITO

Wilmots: Inzaghi? Un cascatore

Il ct Waseige, ironico: temo tutta l'Italia, non Totti

Fabio Vergnani
Inviato a TIELEN

SEMBRA di essere alla festa dell'Unità o all'Oktobefest di Monaco. Invece è soltanto il ritiro del Belgio. Grandi tendoni bianchi, tavoloni e tavolini a soprattutto birra, tanta birra. Un boccale stracolmo per Robert Waseige, santone del calcio belga che dopo la conferenza stampa si ferma al bar e «fa il pieno» insieme ai giornalisti; un altro per Vincenzo Briganti, il suo «E'». E' Torni, figlio di un minatore che lavorava in galleria a Genk e morto come tanti italiani vati da queste parti per brutto male ai polmoni.

Con Waseige, il Belgio ha un debito di riconoscenza: ha ricostruito tutto dalle fondamenta, in un anno ha riportato risultati ed è un calcio depressivo. Tipo curioso: è sinistra ma non lo ammette, usa la notte per leggere, non fuma mai in pubblico, ha rifiutato la pubblicità di una marca di sigari per non dare il cattivo esempio ai giovani. Una nota azienda che produce whisky si ha provato: ha messo la sua faccia sull'etichetta delle bottiglie vendute in Belgio senza avvertirlo e lui ha fatto causa.

Il primo tecnico vallone del



Il belga Marc Wilmots nel match con la Svezia: lo affronta Daniel Andersson

la Nazionale è davvero un personaggio speciale, fuori da tutti gli schemi, meno che da quelli tattici visto che ha rivoltato la selezione giullorosa come quanto offrendo gioco ed emozioni. Ricorda Marc Wilmots, 31 anni, feroce centrocampista e vecchio maripone: «Prima avevamo 2000 spettatori alle partite; adesso sono 2000 agli allenamenti». Sul volto rubizzo di

Waseige una maschera di soddisfazione. Intanto si è sbarazzato della Svezia, adesso aspetta il confronto più importante e ha idee chiarissime: «L'Italia è il calcio, l'Italia sono i suoi campioni abituati alle finali di Coppa. La vittoria sulla Turchia è stata una sorpresa perché le amichevoli ci ingannano, neppure la nostra vittoria di Lecce. Non ci

DELLA SFIDA
I gol di Piola e Meazza, capocannonieri delle sfide italo-belghe. Il vercellese li segnò in una sola volta il 15 maggio 1938 a Milano. Risultato finale: 6-1.

13 Gli anni trascorsi dall'ultima vittoria italiana con il Belgio (21 dicembre 1977, 1-0 in amichevole a Liegi, gol di Antognoni). Seguirono:

3 pareggi
1 sconfitta per 3-1 (Lecce, 13 novembre 1999).

18 Le sfide tra le due Nazionali in 87 anni: 11 vittorie italiane, 3 belghe, 4 pareggi.

20 I gol segnati dal Belgio all'Italia.

35 Le reti degli azzurri al belgi.

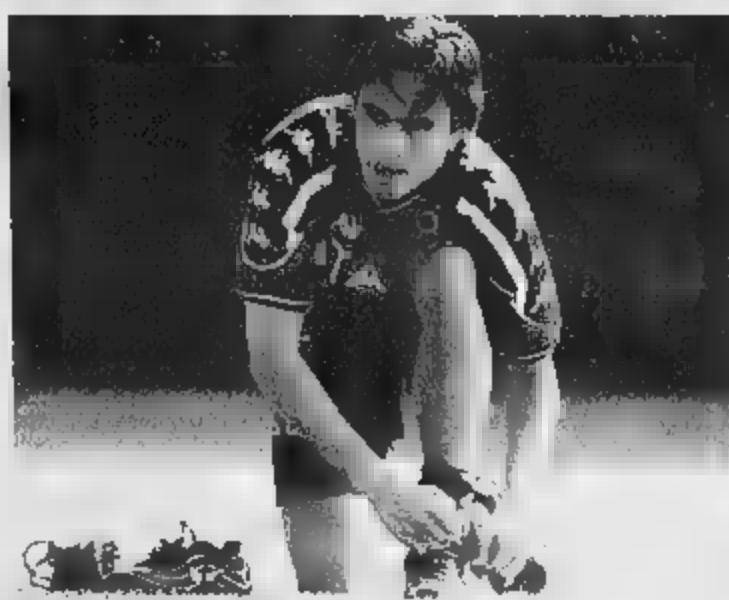
attendevamo una squadra esitante. Chi tizio? Tutti, Totti. Si difendono bene, sono creativi in attacco. Se partono come domenica... dolori».

Poi via la formazione. Un solo cambio rispetto a sabato: fuori Leonardo, dentro Vandenkerckhove. Il resto è una fotocopia della squadra che ha battuto la Svezia con una differenza sostanziale: «All'esordio

eravamo schiacciati dalla responsabilità, stavolta sarà diverso perché ci siamo liberati di un peso e ognuno potrà raggiungere il massimo del proprio livello personale».

Cominciare da Emilio Mpenza, che quando smette di essere il fidanzato di miss Belgio diventa attaccante furbo (sabato ha segnato con l'aiuto di un colpo di mano) e spietato. Ha ancora 22 anni e già lo definiscono «la cosa più bella del Belgio». E' nato a Kinshasa (ex Congo Belga ed ex Zaire, oggi Repubblica Democratica del Congo) gioca nello Schalke 04 e per non ha fretta di entrare nell'album di famiglia di qualche club italiano: «Sono giovane, ho bisogno di lavorare ancora molto prima di essere pronto per il vostro campionato. Comunque dovessi scegliere direi Milan. Un altro gol stasera? Impresa difficilissima se gli azzurri giocano contro la Turchia. Io spero che non migliori addirittura il loro rendimento e credo che un pareggio sarebbe già un ottimo risultato».

Coda al veleno. Wilmots indaga il pericolo numero uno per i Diavoli Rossi: «Abbiamo studiato bene l'Italia. Il parte i rischi che comporta affrontare una squadra che prende alla gola con il pressing a centrocampo, dovremo fare attenzione a Inzaghi. E' un cascatore, un provocatore. Appena può si tuffa in



Filippo Inzaghi si allaccia le scarpe: è pronto per la battaglia nell'area belga

IL CALENDARIO				
Data	Orario	Partita	Gruppo	
Oggi		ITALIA - Belgio	B	
Domani		Svezia - Turchia	B	
15 giugno	18,00	Bruges - Rep. Ceca-Francia	D	
	20,45	Rotterdam - Danimarca-Olanda	D	
16 giugno	18,00	Amsterdam - Romania-Portogallo	A	
	20,45	Charleroi - Inghilterra-Germania	A	
18 giugno	18,00	Amsterdam - Slovenia-Spagna	C	
	20,45	Liegi - Norvegia-Jugoslavia	C	
19 giugno	20,45	Bruxelles - Turchia-Belgio	B	
	20,45	Eindhoven - ITALIA-Svezia	B	
20 giugno	20,45	Charleroi - Inghilterra-Romania	A	
	20,45	Rotterdam - Portogallo-Germania	A	
21 giugno	18,00	Bruges - Jugoslavia-Spagna	C	
	18,00	Amsterdam - Slovenia-Norvegia	C	
	20,45	Liegi - Danimarca-Rep. Ceca	D	
	20,45	Rotterdam - Francia-Olanda	D	

Si qualificano per i quarti di finale le prime due di ogni gruppo

QUARTI DI FINALE				SEMIFINALI			
18,00		B2-A1	20,45	20,45		Bruxelles	
		B1-A2		18,00		Amsterdam	
18,00	Rotterdam	C2-D1		FINALE			
20,45	Bruges	C1-D2	27	20,00		Rotterdam	

Più di 11 milioni di telespettatori incantati dalla strepitosa rimonta contro gli inglesi

Portogallo, il Brasile d'Europa

Rui Costa in slalom fra Cecchi Gori e Figo

Giancarlo
Inviato a HENGELO

Teri. Antognoni erano appollaiati in tribuna per titillarsi il palato con le sue magie. Rui Costa li ha ripagati e freddati a distanza di un'ora e mezza. Prima ha incantato l'Europa e ipnotizzato l'Inghilterra, regalando al Portogallo curve mozzafiato. Poi ha confermato che con la Fiorentina (che) andrà rivisto, «vinta chiusa la parentesi patriottica con la Nazionale. Specie ora che anche Batistuta è volato altrove, nel tentativo di vincere qualcosa: «Non ho intenzione di parlare del mio contratto ora, né con il tecnico né con dirigenti. Cecchi Gori sa cosa penso». Il pensiero è noto: a 31 anni vuole andare via, preferenza a Milan (che) un Boban o Inter (che) qualcosa meglio di Seedorf). Siccome Cecchi Gori è i suoi polli, ha mandato messaggi chiari, a Rui e a Toldo: «Sono disposto a ritoccare i loro contratti, lo meritano. Ma li cederò a nessuno. Dovessero impuntarsi, finiranno per restare fermi per la durata del loro accordo con la Fiorentina: 3 anni per Rui Costa, 4 per Toldo».

Rui Costa, aspettando sviluppi, si gode insieme con i compagni un giorno di relax dopo la storica impresa. In relax è tornato alla 3 di notte e non per colpa dei bagordi: l'antidoping è stato una tortura. Ma dopo averci dormito su, non cambia idea: il Portogallo può an-

dare lontano, quello che è successo lunedì è la regola, l'eccezione: «Trionfo straordinario, voglio vedere chi avrà il coraggio di dire che non sappiamo segnare. Merito di Figo, innanzitutto. I dei piccoli campioni che sono i, finalmente. La generazione che aveva dominato tutti i tornei di categoria è avviata a vincere qualcosa di grosso. Non possiamo fermarci ora, basta mantenere la calma e non pensare che il più è fatto. Contro la Romania (sabato ad Anversa, ndr) più dura ancora, adesso ci considerano la squadra

da battere. Giochiamo a memoria, questo modulo è appassionante ed è il nostro segreto: vinciamo, divertendoci. E divertendo: i nostri tifosi ci hanno sostenuti anche quando eravamo sotto di due gol».

L'impresa Portogallo è collaio davanti alla televisione ben 11 milioni di spettatori (32,50% di share) che hanno seguito la partita su Raiuno, dato al quale va aggiunto quello di Telemontecarlo, con 681 mila spettatori e uno share del 2,69%.

Dopo l'Inghilterra toccherà ai romeni, e dopo ai tedeschi. Il faccia

Il portoghese Rui Costa contrastato dall'inglese Campbell lunedì a Eindhoven

a faccia conclusi in parità, Rui Costa l'ha visto un paio di volte. In diretta tv e in cassetta. «Non è stata una sfida esaltante, possiamo farcela con tutte e due. Ma hanno campioni che con una sola giocata possono spedirti all'inferno. Inevitabile il giudizio sull'Italia: «Primo

tempo eccezionale, come non si vedeva da un bel po'. Giocatori in forma, aggressivi, tecnici. Se continuano a arriveranno lontano, difficile trovare qualcuno più forte. Il Portogallo? Non siamo nel gruppo delle favorite, ma diventeremo la sorpresa più chocante».

Dopo il positivo esperimento di Eindhoven, anche i Charleroi pomodonne calma-hooligans?

Gian Paolo Ormezzano

Molto sesso, sono inglesi

LA storia del mondo è piena di donne che, sacrificando la virtù vera e propria, placcano, distruggono, confortano, slombano gli uomini, anche i più furbi ed i più feroci. Le valorose signorine olandesi (pornostar o prostitute) non è ben chiaro, o se preferite si tratta chiaramente della stessa cosa che sono offerte, nella ore precedenti l'incontro a rischio f Inghilterra Portogallo, per fare più sereni gli hooligans, ottenendo un successo certificato dovunque, entrano tutte le loro vele al vento nella storia del calcio dunque del pianeta. Hanno avuto più

sesso, e usare filtri d'amore, argomenti molto più semplici, dei filtri di polizie allertatissime di organizzatori superscaffati, di fisionomisti scritturati da Scotland Yard perché capaci di identificare un cattivone speciale in una di Kimer rossi.

Bisognerà usare ancora queste Lisistrate al contrario, queste donne professionali e professioniste, che forse ebbero la loro prima cittadinanza nel mondo del calcio in Italia, quando il mercato dei giocatori si svolgeva tutto in un grande albergo, e lì etere

erano più importanti dell'etere che ora ha spostato il mercato sulla rete. Più facile usarle, stando a Euro 2000, nella permissiva Olanda che nel puritano Belgio: qui i costumi sono decisamente repressi, e magari per questo abbondano i pedofili, li sono molto liberi, alla sfrontatezza che quasi si autoesorcizza.

Le polizie comunque non abbassano la guardia, anche se gli hooligans abbassano i pantaloni. Di ieri le notizie di controlli speciali, blocchi alle frontiere, fermi ed espulsioni, città blinda-

te (specie Charleroi, ospiterà Germania-Inghilterra). E soprattutto dello stop a Schengen per quel che riguarda la frontiera fra Belgio e Olanda, non più aperta: decisione, sicuramente sofferta, presa ieri sera, mentre ancora non c'è una decisione univoca sulla vendita degli alcolici. Non sappiamo se la frontiera controllata è stata voluta per sollevare i poliziotti stressati e impiagare i doganieri, in esubero nell'Unione Europea, ma non che frenasse la libera circolazione, sancita da Maastricht, della mano d'opera, intesa stavolta come corpi di donna, dalla scandalosa Eindhoven pacificata alla pudica Charleroi all'.

LA SITUAZIONE

GIRONE A							
GERMANIA-ROMANIA				1-1			
PORTOGALLO-INGHILTERRA				3-2			
CLASSIFICA							
Pt				G	V	N	P
Portogallo				3	1	1	0
Germania				1	1	0	1
Romania				1	1	0	1
Inghilterra				0	1	0	0

GIRONE B							
BELGIO-SVEZIA				2-1			
TURCHIA-ITALIA				1-2			
CLASSIFICA							
Pt				G	V	N	P
Italia				3	1	1	0
Belgio				3	1	1	0
Svezia				0	1	0	0
Turchia				0	1	0	0

GIRONE C							
SPAGNA-NORVEGIA				1-1			
JUGOSLAVIA-SLOVENIA				3-3			
CLASSIFICA							
Pt				G	V	N	P
Norvegia				3	1	1	0
Jugoslavia				1	1	0	1
Slovenia				1	1	0	1
Spagna				0	1	0	0

GIRONE D							
FRANCIA-DANIMARCA				1-1			
OLANDA-REPUBBLICA CEEA				1-1			
CLASSIFICA							
Pt				G	V	N	P
Francia				3	1	1	0
Olanda				3	1	1	0
R. Ceca				0	1	0	0
Danimarca				0	1	0	0

GIRONE C

SPAGNA-NORVEGIA 1-1

JUGOSLAVIA-SLOVENIA 3-3

CLASSIFICA

Pt	G	V	N	P	G	V	N
Norvegia	3	1	1	0	0	1	0
Jugoslavia	1	1	0	1	0	3	3
Slovenia	1	1	0	1	0	3	3
Spagna	0	1	0	0	1	0	1

GIRONE D

FRANCIA-DANIMARCA 3-0

OLANDA-REPUBBLICA Ceca 1-0

CLASSIFICA

Pt	G	V	N	P	G	V	N
Francia	3	1	1	0	0	3	0
Olanda	3	1	1	0	0	1	0
R. Ceca	0	1	0	0	1	0	1
Danimarca	0	1	0	0	1	0	1

Il regolamento del torneo

Le prime due di ogni girone si qualificano ai quarti di finale. In caso di parità fra due o più squadre la classifica sarà stabilita da: 1) maggior numero di punti negli scontri diretti; 2) differenza reti negli scontri diretti; 3) maggior numero di gol segnati negli scontri diretti; 4) differenza reti generale; 5) maggior numero di reti segnate; 6) coefficiente punti nelle qualificazioni Mondiali '98 e Europei 2000; 7) fair-play; 8) sorteggio. Nei quarti la prima del girone A affronta la seconda del girone B, la prima del B contro la seconda del girone A, la prima del C contro la seconda del D e la prima del D contro la seconda del C. Semifinali tra la vincente del primo quarto e del quarto, tra la vincente del secondo quarto e del terzo. In queste gare e in finale, in caso di parità al 90', supplementari con «golden goal», se non basta i rigori.

Parigi

499.000

AIR FRANCE

Faremo del cielo il posto più bello della terra.

SORPRESA A ROTTERDAM

La favorita Spagna subito nella polvere

Papera di Molina, vince la Norvegia

Giancarlo Laurenzi
Invitato a ROTTERDAM

Lo stadio trabocca di centurie norvegesi che fanno traboccare i calci, ebbri di felicità, russi e comunisti. La storia li ha chiamati, hanno risposto: prima partita in fase finale d'Europa e delirante vittoria contro la Super-spagna che pensava di poter abbattere i nemici con una carezza, come nel dominio. Invece dal ring i teorici padroni del torneo sono scesi con la faccia gonfia e senza punti: è bastata una cooperazione sbullata tra il portiere Molina e il suo protettore Pisco dopo lungo rinvio dell'altro guardiano Myhre, per lasciare a Iversen un pallone docile da insaccare, inizio ripresa e giù di lì. Da un equivoco è nato un trionfo che ci sta: la Norvegia ha messo nel frullatore saggezza tattica e forza fisica, chiudendo l'inutile speranza Urzaiz nella morsa della coppia di centrali e riducendo allo stretto fisiologico gli spazi tra reparti e singoli giocatori (Skammelsrud base del rombo, Bakke punta, l'ottimo Mykland e il match-winner Iversen ai lati). Una volta tessuta la tela è accettato che Raul aveva mandato in campo il cugino iclanoroso l'eroe di mira al 41° pt. solissimo, è partita l'operazione-offesa con variazioni sul tema classico (lancio per Flo, sponda e poi si vede). Viste anche proiezioni con la palla a terra, Mykland e Bakke hanno cercato di allargare una difesa avversaria costantemente insicura che il ct Camacho ha lasciato con 7 pedoni contro un solo attaccante per 90 minuti più recupero.

Nonostante ciò, la Norvegia aveva già sfiorato il vantaggio con Solskjaer (traversa bollata di testa su cross al bacio di Bergdølmo, 20° pt), producendo pure mischie antipatiche in area avversaria, dalle quali solo per coincidenza astrali non sono arrivati quei fruscii. Norvegia a parte, la Spagna ha deluso. Di fatto orfano di Raul, Guardiola si è limitato a superare gli esami elementari senza risolvere l'equazione più difficile: creare palle-gol, offrire pillole geniali. Una volta in svantaggio, Cam-

acho ha provato a mescolare le carte, inserendo gli attributi di Mendieta e il dinamismo di Alfonso, più tardi aggrappandosi addirittura a Helguera, lo che alla Roma di Zeman fu giudicato inidoneo anche alle panchine. La Spagna si è riversata senza logica nell'area, continuando a inseguire la mischia e la deviazione aerea, anziché la più produttiva giocata verticale, con palla radente il prato. I granatieri rivali non aspettavano altro e hanno ribattuto qualunque colpo di mortale, arrampicandosi ogni biglia (Bragstad soprattutto). Sensazione: Spagna prosciugata di energie, dopo una stagione di club da cinoteca.

I dubbi sono montati come lievito dopo la fine grigia. Camacho è stato a lungo nello stanzino buio del miglior ottico della Mitteleuropa. La sue parole hanno convinto chi gli vuole bene: vede altre partite. E altri giocatori, considerando che ha lasciato in Spagna Morientes per schierare titolare Urzaiz. E che ha costret-

to Raul a muoversi spedito nonostante una condizione fisica indecente. Testualmente: «Abbiamo dominato, la sconfitta è stata un caso, la palla non voleva entrare. Fisicamente siamo a posto. Raul? ha giocato 90 minuti, quindi alla grande. L'arbitro? Un egiziano non può dirigere a questi livelli: si ha negato un rigore solare (fallo di Mykland su Mendieta, 28° st), ha giudicato i falli al contrario. Italia e Olanda sono state trattate diversamente. Piccolo cenno storico: eccezione fatta per la sfida contro la Danimarca dell'88, sono i casi che la Spagna non sorride all'esordio di una grande manifestazione.

Camacho può essere fiero: la serie continua. Ma Raul, il gioiello spacciato del Real, ha promesso riscatto immediato: «Ci restano due partite decisive e, se torniamo a giocare come sappiamo, recupereremo questa sconfitta. Io ce la metterò tutta perché di in debito i nostri tifosi. La loro tristezza può ancora diventare gioia».

SPAGNA	NORVEGIA
(4-4-1-1)	(4-4-2)
MOLINA	MYHRE
SOLSKEJER	HEGDEM
HERRO	BERG
PISCO	(14° st Eggen)
EXTERRERIA	BERGDOLMO
(28° st Alfonso)	IVERSEN
GUARDIOLA	(48° st Paredes)
VALERON	SKAMMELSRUD
(35° st Helguera)	MYKLAND
URZAIZ	SOLSKEJER
(26° st)	RAUL
RAUL	(26° st Carro)
URZAIZ	AI: SEMB
AI: SEMB	

Arbitro: EL GHANDOUR (Egitto) 5
Reti: 1-1 21' Iversen.
Ammoniti: Etxeberria, Bergdølmo, Salgado.
Spettatori: 47 mila.



Spagna subito il cappotto, evidente la delusione di Joseba Etxeberria

Un'altra straordinaria rimonta dopo i fuochi d'artificio ammirati nel corso di Portogallo-Inghilterra

Fra Slovenia e Jugoslavia elogio della follia

Sotto 0-3 ■ senza Mihajlovic (espulso), la squadra di Boskov pareggia in 6'

Roberto Condo
Invitato a CHARLEROI

Sono serate di partite splendide e folli, a Euro 2000. Dopo la rimonta-capolavoro del Portogallo contro l'Inghilterra, c'è subito chi sa fare meglio: ridicolizzata per un'ora dagli sloveni e sotto di tre gol, la Jugoslavia trova nel buio sei minuti di grazia e aggancia un pt. che sa di miracolo anche se non cancella l'immagine di una squadra senza gambe e senza testa, svegliatasi soltanto quando si è accorta che i vicini di casa, ex parenti poveri, la stavano prendendo in giro.

La scintilla che ha acceso gli

inebetiti «plavi» è scoccata al 15' della ripresa, quando il disastroso Mihajlovic, impegnato soprattutto a protestare con la sua panchina e a tirar calci, ha pensato bene di farsi espellere per doppia ammonizione.

La Slovenia, che già pregustava la vittoria storica sulla matrigna Serbia e una notte di gioia sfrenata, a quel punto ha mostrato tutti i suoi limiti di esperienza e ha commesso il peccato mortale: allentare la tensione. ■ gli jugoslavi, che saranno pure in un momentaccio ma ■ certamente dei pivellini, l'ha costretto in un batter d'occhio: golozono di Milosevic (da poco entrato ■ posto di un timidissimo Kovace-

vic) al 22', bis di Drulovic imbeccato dall'unico guizzo di Mijatovic al 25', poi ancora di Milosevic al 28' dopo splendida volata sulla destra di Drulovic.

Roba da spararsi, per gli sloveni di Katanec. L'harakiri, comunque, offusca ma non annulla l'immagine di una squadra vera, un monumento alla cooperazione nobilitato dalla classe del ribelle Zahovic in rotta con l'Olympiakos (a vederlo ieri c'era no Fiorentina, Ceita e Samoggia) ■ del sorprendente Pavlin, grande ammaestratore di palloni rimasto finora nella serie B tedesca, a Karlsruhe.

La grande incompiuta dei biancoverdi è un po' il riscatto di

tutti i peones che vivono ai margini del calcio dei ricchi. Zahovic a parte, i suoi eroi giocano ■ squadre che si chiamano Maribor, Gak, Lask, Sturm, St. Trond, Lokeren.

Da ieri sera, forse, qualcuno di loro potrà sperare in ■ futuro più interessante ■ remunerativo. Su tutti, in ogni caso, la «stella» Zahovic. E' lui che ha spinto a un ■ dal baratro i serbi: testa al 22' su cross di Karic e, nella ripresa, punizione pennellata per l'innocente Pavlin al 7' e sinistro preciso dopo aver rubato palla a Mihajlovic. Dietro di noi, i colleghi sloveni piangevano di gioia. Alla fine si mordevano le mani.

JUGOSLAVIA	SLOVENIA
(4-4-2)	(3-6-2)

KRALJ	5,5	MILANEC	5,5
DUDIC	5	GAJIC	5,5
DJURIC	5,5	MILINOVIC	5
MILAJLOVIC	3	NOVAK	5,5
RAJIC	4	CEH	5,5
D. STANKOVIC	4	ZAHOVIC	7,5
(26° pt. Stankovic)	5,5	PAVLIN	7
JOKANOVIC	6	(29° st Pavlin)	5,5
JUGOVIC	6,5	KARIC	6
DRULOVIC	5,5	(33° st Osterc)	5,5
KOVACEVIC	5,5	UDOVIC	6,5
(7° st Milosevic)	7	(19° st Acemovic)	5,5
MILAJLOVIC	6,5	RUDEKHA	6,5
(37° st Karman)	5,5	AI: KATANEC	6,5
AI: BOSKOV	5,5		

Arbitro: MELO PEREIRA (Por) 5,5
Reti: pt 22' Zahovic; 1° 7' Pavlin; 12' Zahovic; 22' Milosevic; 25' Drulovic; 28' Milosevic.
Ammoniti: Milanic, Mihajlovic.
Espulso: 15' Mihajlovic.
Spettatori: 16 mila.

■ **PROFI E BIANCO TRA I VIP.** Gli azzurri potranno ■ su tifosi-vip d'eccezione. In tribuna, stesera, anche Romano Prodi e ■ ministro dell'Interno Enzo Bianco (a Bruxelles per lavoro) accanto all'ambasciatore Gaetano Cor- ■ Tra i deputati dell'Europarlamento, attesi anche Massimo Mauro e Gianni Rivera.

■ **BECKHAM SCATENA UN CASO.** Tony Blair lancia un appello ai tifosi inglesi perché «aiutino» la Nazionale inglese, sconfitta e contestata. E in ■ David Beckham fa scoppiare ■ caso politico. Quel suo dito alzato ai fans, immortalato da un fotografo, ■ gli ■ una multa da parte dell'Uefa, tuttavia il comportamento del marito di Victoria Adams, la Posh Spice, ha scandalizzato i parlamentari ■ Sua Maestà. Il conservatore Edward Garnier ha definito l'azione ■ brutto esempio per i giovani. Il ct Keegan ha invece giustificato ■ campione, definendo ■ vergogna gli insulti con cui lui era ■ bersagliato».

■ **L'EUROPEO IN EDICOLA.** Tutti i segreti del torneo continentale nel volume *Europeo 2000*, edito dalla SET, diretto da Salvatore Lo Presti, in edicola a ■ lire. Preziosa appendice all'Annuario Mondiale del Calcio. In 160 pagine, ■ foto a colori, ci ■ statistiche, curiosità, il ruolo degli azzurri, le rose complete delle altre Nazionali. E, in sintesi, i tempi, le indicazioni per l'aggiornamento costante via internet di ogni squadra.

■ **BOOKMAKERS, LE QUOTE.** Per gli allibratori inglesi (Ladbrokes ■ W. Hill) l'Olanda è ora la squadra favorita. Viene data a 4,50 seguita da Francia ■ Spagna (6), poi Italia (7). Il Portogallo è diventata la quinta favorita balzando a 11. L'Inghilterra viene data a 10, la Germania addirittura a 13.

■ **LENA COME MUSSOLINI.** Feroci polemiche nella Repubblica ■ Coca per il rigore concesso all'Olanda da Pierluigi Collina. La stampa si scaglia contro l'italiano, che definisce «carnificina con atteggiamenti alla Mussolini». Nel disegno satirico, su un muro si vede affisso un ordine di cattura ■ confronti dell'arbitro con l'accusa ■ essere «l'assassino del calcio», mentre un altro vignettista lo ritrae mentre pugnala alle spalle un giocatore ■

A ZIONISTI BURGO,

IL TEMPO FUGGE.

La nostra offerta anche.

OFFERTA PUBBLICA D'ACQUISTO

SULLE AZIONI BURGO.

29 MAGGIO - 16 GIUGNO 2000

Cari azionisti Burgo, siamo agli sgoccioli: ormai mancano solo tre giorni al termine dell'Offerta Pubblica d'Acquisto destinata a tutti i possessori di azioni Burgo. Il ■ d'Offerta rappresenta un'opportunità di vendita a ■ quotazione elevata, ■ non lasciarsi sfuggire. L'Offerta è promossa dalla società Diel, i cui soci sono: Compart S.p.A., Mediobanca - ■ di Credito Finanziario S.p.A., Banca ■ Roma S.p.A., Compagnie Monegasque de Banque S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Société ■ Participation Financière Immobiliare S.A., Fiat S.p.A.

IL VALORE DELL'OFFERTA

Il prezzo dell'Offerta è di 10,2 euro (19.750 lire) per ogni azione Burgo ordinaria, ■ risparmio non convertibile o privilegiata. Il corrispettivo per ciascuna azione sarà interamente versato in contanti. L'Offerta di Diel

vi garantisce con certezza il 65% in più rispetto alla media dei prezzi delle azioni ordinarie Burgo degli ultimi tre mesi prima dell'annuncio dell'OPA (19 aprile) e il 58,8% in più rispetto alla media ■ prezzi dell'ultimo ■ prima dell'annuncio. A OPA conclusa, invece, il valore ■ azioni è imprevedibile, secondo ■ normali leggi di mercato. Perciò, non aspettate: aderite subito. Avete tempo solo fino al 16 giugno 2000.

COME ADERIRE

Per aderire all'Offerta, occorre semplicemente compilare e sottoscrivere una scheda di adesione da far pervenire alle banche ■ alle ■ incaricate. La vostra banca ■ a disposizione per assistervi nella procedura ■ adesione ■ fornirvi qualsiasi chiarimento. Verificate con il vostro intermediario l'ultimo orario utile ■ l'adesione all'Offerta (16 giugno 2000).

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA BURGO S.R.L. NELLA RIUNIONE DEL 17-5-2000, HA ESPRESO UNA VALUTAZIONE POSITIVA SUL TEMINE E LE CONDIZIONI DELL'OFFERTA DI DIEI.

Prima dell'adesione, leggere attentamente il Documento d'Offerta che troverete presso gli intermediari incaricati e che potrà essere consultato anche su Internet, presso il sito Burgo (www.burgo.com). L'Offerta non è stata diffusa in nessun Paese, tra cui gli Stati Uniti d'America, né quale tale diffusione non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti Autorità. Del presente annuncio pubblicitario non può desumersi alcuna Offerta in tali Paesi.

PER INFORMAZIONI www.burgo.com

Allungate il vostro stato di famiglia.



• Sceglietela così, di slancio, perché la nuova Golf Variant è bella, confortevole, sicura, insomma è una grande Golf.

Sceglietela anche perché, grazie ai Concessionari Volkswagen, potete avere la versione 1.9 TDI Comfortline ■ un prezzo davvero vantaggioso: lire 36.734.400* (€ 18.971,73*). Sceglietela soprattutto perché vi piace l'idea, perché, in fondo, ■ quello che avete sempre sognato: una famiglia dentro una familiare Golf. Bello, no?

Versioni: 1.4 55 kw/75 CV - 1.4 Air 55 kw/75 CV - 1.6 Comfortline 74 kw/101 CV - 1.6 Highline 74 kw/101 CV - 2.3 V5 Highline 110 kw/150 CV - 2.3 V5 Highline 4motion 110 kw/150 CV - 1.9 TDI Comfortline 66 kw/90 CV - 1.9 TDI Comfortline 4motion 66 kw/90 CV - 1.9 TDI Comfortline 81 kw/110 CV - 1.9 TDI Comfortline 85 kw/115 CV - 1.9 TDI Highline 85 kw/115 CV.

Golf Variant.



www.volkswagen-italia.com - www.fingerma.it

* prezzo chiavi in mano I.V.A. inclusa, esclusa I.P.T.

Provatela da:

RINKLDI

DI VIESTO

Simoni

DI Viesto S.p.A.
via REISS Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253.311

S.p.A.
corso Francia, 262
10146 Torino
tel. 011.715.696

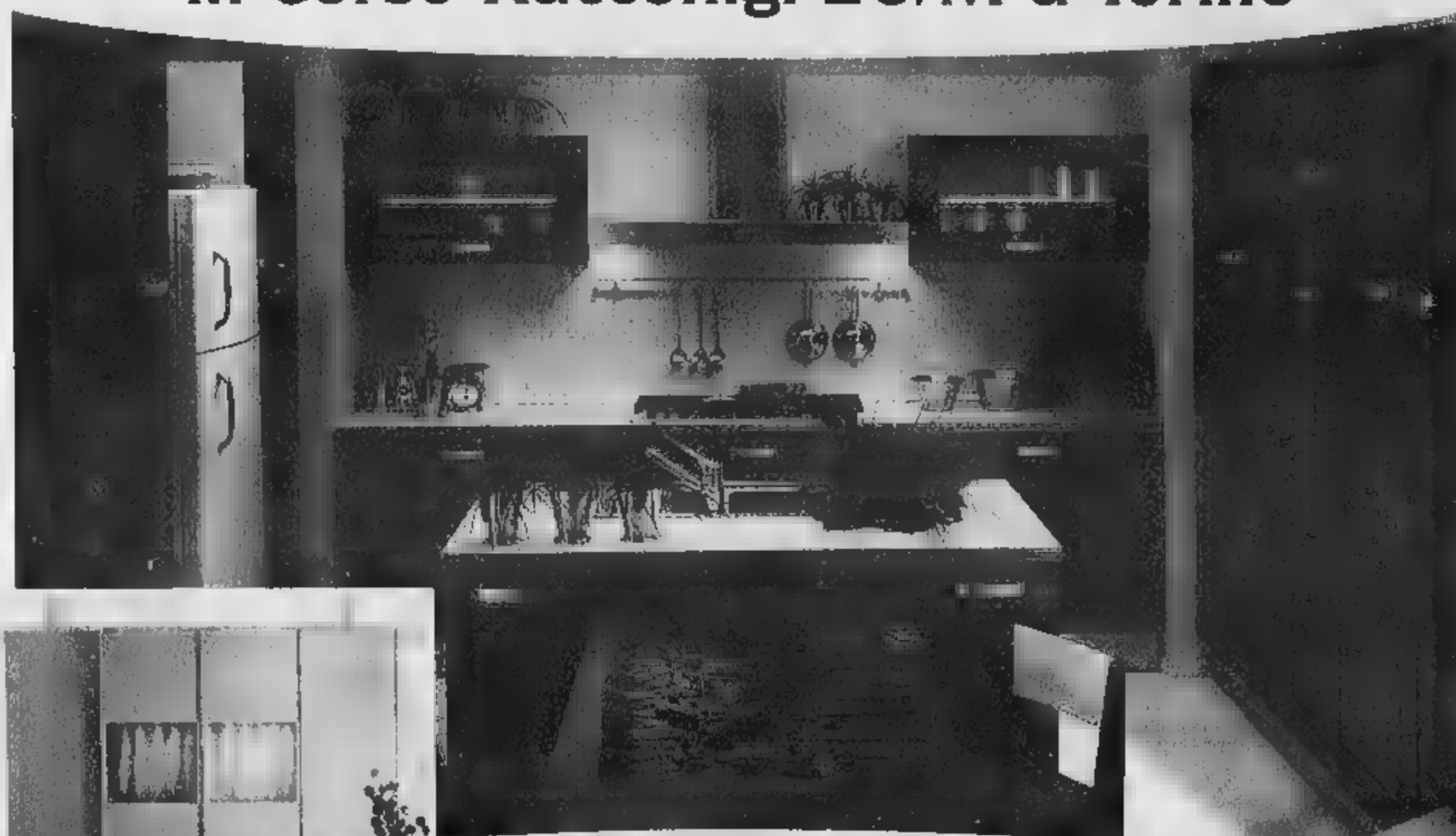
Simoni S.p.A.
via Giordano Bruno, ■
10134 Torino
tel. 011.315.34.11

Concessionarie in

Apriamo in BELLEZZA...

GIOVEDÌ 15 GIUGNO, ore 18.30

in Corso Racconigi 26/M a Torino



sarò presente alla

GRANDE INAUGURAZIONE

DEL NUOVO CENTRO
CUCINE-ARMADI

BERLONI

Dall'esperienza ZAVATTERI un nuovo grande
show-room per arredare la tua casa
con gusto e qualità.

**ARREDAMENTI
ZAVATTERI**

TORINO

Corso Racconigi, 26/M
Tel. 011/554411
Fax 011/554411
CHIUSO LUNEDÌ MATTINO



la tua casa con gusto

CASELETTE

Corso Racconigi, 26/M
Tel. 011/688291
Fax 011/9687935
CHIUSO LUNEDÌ MATTINO



TORO
MOWER & EQUIPMENT

NOTIZIE dalle AZIENDE

Stop al chili superfluo in 11 giorni senza fatica



Grazie al famoso "Cocoon" e al metodo IDEAL LINE. Siamo sicuri che funziona? Una volta terminato il trattamento nascerà e manterrà il peso squallito? IDEAL LINE mette fine ad ogni dubbio dicendo "STOP" a tutte queste domande. Anzi, più precisamente, "CHILLO-STOP" la nuova formula che permette di mantenere stabile nel tempo il proprio dimagrimento, anche cadendo e qualche piccola tentazione. CHILLO-STOP è il nome della nuova formula, che costituisce parte integrante di tutti i programmi IDEAL LINE. Con CHILLO-STOP il cliente, che qualche tempo dopo un trattamento si accorge di essere aumentato di oltre un chilo, può rivolgersi al centro IDEAL LINE per eliminare il peso in eccesso e la seduta necessaria per ritornare in forma sono completamente gratuite.

Nel centro IDEAL LINE gli incontri sono strutturati in modo preciso. Innanzitutto un'assistente pesa il cliente (l'operazione viene ripetuta sia all'inizio che alla fine di ogni seduta, per verificare i risultati ottenuti). Poi si applicano i prodotti sulle zone "critiche" e il cliente dopo aver indossato una tuta monouso fornita dal centro è pronto per essere introdotto nel Cocoon, dove rimarrà per circa 45 minuti.

All'interno del Cocoon la temperatura corporea si innalza di un grado (a 37,5°C), provocando un aumento del metabolismo che favorisce la perdita di calorie e di peso. Non è una sauna, si tratta di un trattamento a secco, che permette una perdita del volume corporeo, attraverso un'azione diretta sulla massa grassa e non sulla massa magra. La seconda fase prevede una doccia idromassaggio ionificante e rassodante per il tessuto. La terza fase è quella del rimodellamento anticellulite, che viene eseguito con un'alta apparecchiatura IDEAL LINE il cui funzionamento si basa sui campi magnetici. Nel programma IDEAL LINE sono compresi due cofanetti di prodotti per il cliente. Per informazioni: IDEAL LINE Via Vercelli 31 - Tel. 011.3826134

Successo in rete per la presentazione di Aprilia Racing 2000 organizzata da Natica

Diecimila utenti registrati, in gran parte provenienti dall'Italia, ma anche Stati Uniti, dall'Inghilterra, dall'Australia e dal Giappone hanno seguito l'8 marzo la diretta su Internet la presentazione della nuova stagione sportiva organizzata da Aprilia, leader mondiale delle due ruote collegandosi al sito www.natica.com.

L'evento, organizzato nella magica cornice dell'isola di San Giorgio a Venezia, ha raggiunto in rete grazie all'apporto tecnologico di Natica, società del gruppo Eldo leader nell'ambito della comunicazione e della tecnologia multimediale legata a Internet, o al suo partner Audio leader a sua volta nell'ambito delle tecnologie legate a Video e Audio (Chlorone).

Per i visitatori sarà possibile rivivere le emozioni dell'inaugurazione, a partire dal 12 marzo e per tutto il resto dell'anno, cliccando sempre sul sito di Natica.

La manifestazione, che ha segnato il connubio tra Natica, Internet e Motorciclismo, ha l'obiettivo di rendere sempre più reale e vicina la comunicazione globale legata al mondo delle moto e dei suoi principali protagonisti.

Anna Falchi e "Brut del Dogi" Valdo: un binomio vincente

Stando all'altare quello della Spumanti Valdo nel corso del recital "Virtuosi" a Verona. Anna Falchi, quale ospite d'eccezione, ha celebrato lo slancio della prima bottiglia, la nascita ufficiale del nuovo Spumante "Brut del Dogi" - Pinot Nero Riserva.

La presenza della famosa diva degli ha deliziato il pubblico presente con numerosi brindisi oltre che con i consueti autografi e foto di rito.

La rinomata azienda veneta, leader nella produzione del Prosecco di Valdobbiadene, ha voluto in questo modo sottolineare un abbinamento quanto mai indovinato e di gran classe che accomuna la bellezza e l'eccellenza di una splendida donna con il prestigio di un eccellente Spumante dal bouquet sottile, prodotto dalla selezione delle migliori uve di Pinot Nero secondo il metodo a fermentazione naturale "Charmat lungo".

Questo Spumante, dal bel colore giallo paglierino, luminoso e brillante con un profumo delicatamente insistito dall'aroma di lievito ha un sapore durevole, pieno, decisamente secco che lo rendono adatto ad occasioni raffinate ed importanti.

La libertà è il bene più grande.

Scegli, tocca, prova, valuta e, se vuoi,
serviti da solo.

Con Salmoiraghi & Viganò sei libero di scegliere
e la scelta è davvero grande: la più ampia offerta
di occhiali da vista e da sole, in formula self-service
o con assistenza personalizzata.
Ma soprattutto i servizi più innovativi
■ la garanzia di oltre 100 anni di esperienza,
con oltre 100 negozi a tua disposizione.



La più grande catena di ottica in Italia ti aspetta a Torino:

Via Roma ang. Cesare Battisti 1 - Via Garibaldi 20/bis/a - Centro C.le Le Gru, Via Crea 10 - Centro C.le Continente, Corso Montecucco 108
Centro C.le Auchar, Corso Romania 460 - Centro C.le Panorama, Strada per Settimo 371 (S. Mauro Torinese).

E ad Alba, Alessandria, Casale Monferrato, Cuneo, Novara.

COME SALMOIRAGHI & VIGANO

Sorridere con gli occhi.

011.3826134

*“Ciò che
conta
è essere
belli
dentro”*

... (bugiarda!)

Liberatevi dei luoghi comuni, scoprite un luogo fuori dal comune, entrate in un Centro Benessere Lorelei. Questo annuncio si rivolge, infatti, a tutte le donne che intendono ottenere e mantenere una forma fisica ottimale con programmi innovativi che accentuino snellezza e tonicità muscolare esaltando la vostra naturale bellezza. Nei

centri Lorelei potete affidarvi a tecnologie e trattamenti sicuri, rilassanti e duraturi, non invasivi, in linea con le vostre attese già dalle prime settimane: metodi all'avanguardia che donano benessere fisico e mentale, sottolineando l'importanza di scoprirsi ogni giorno ancora più belli

all'ISCRIZIONE

AUT. MIN. RIC.

**BUONO per un
SOGGIORNO
di una settimana**

All'iscrizione riceverete 1 buono per
un soggiorno di una settimana
(per due adulti con tre bambini)
in una delle 32 località
italiane a vostra scelta nel
catalogo GIFT TRAVEL.

Lorelei
centro benessere

- **Centro Lorelei TORINO:** Via Gioanetti, 7/A – Tel 011.83.93.428 **800-651744**
- **Centro Lorelei MONCALIERI:** Via Pastrengo, 122/I – Tel 011.605.62.02
- **Centro Lorelei RIVOLI:** C.so Francia, 233/H – Tel 011.95.88.165 **800-095541**

Caro Pieno...
Gasolio e Benzina
da oggi non sarete più una sorpresa,
perché da Progetto vi finanzia a interessi zero.
per 1-2-3 anni vi rendo con offerte.
3 milioni un vostro affare sicuro e conveniente.

C.S. PESCHIERA 200
TORINO
Tel. 011/23.27.27

PROGETTO
Il vostro modo di finanziare.

Caro Pieno...
Gasolio e Benzina
da oggi non sarete più una sorpresa,
perché da Progetto vi finanzia a interessi zero.
per 1-2-3 anni vi rendo con offerte.
3 milioni un vostro affare sicuro e conveniente.

UNA RIZZIA 107 - (TEL)
Tel. 011/23.27.27

PROGETTO
Il vostro modo di finanziare.

Accadde ieri

Il 14 giugno 1800 nella pianura di Marengo si conclude la seconda campagna napoleonica in Italia. Nella battaglia, tra francesi e austriaci, si confrontano due grandi generali, Napoleone e Von Melas. La superiorità austriaca era considerevole e al pomeriggio la battaglia sembrava persa per i francesi. Von Melas, ferito, si ritirò. Ma l'intervento del generale francese Desabats, morto combattendo, cambiò le sorti del combattimento che a sera è vinto.

Il tempo

Persiste ancora molto indebolita la circolazione depressionaria sul Mar Ligure, determinando annuvolamenti irregolari su basso Piemonte e Liguria. Solare precipitazioni a carattere sparso potranno ancora verificarsi a ridosso della dislocazione alpina ed appenninica. Tasso d'umidità molto elevato che provoca condizioni diafa in pianura. Situazione generale in lento ma graduale miglioramento ad iniziare dal settore più occidentale della regione.

Quanto manca a...

giugno si concluderanno i lavori del parcheggio di corso Bolzano: nuovi posti auto. La struttura sorge nel tratto compreso fra il cavalcavia di Porta Susa e corso Matteotti si compone di tre piani interrati e tre rampe. L'opera è costata 32 miliardi e 500 milioni. Già in questo mese partono invece i lavori per la sistemazione dell'area di fronte agli uffici delle imposte.

E' tra le strade più pericolose che portano al centro, i lavori dureranno tre mesi

Corso Galfer s'allarga per non morire

Carreggiata da 10 a 14 metri, meno posti auto

Cinquecentonovantasei milioni e quasi tre mesi di interventi per portare a termine il «lifting».

Galfer, l'ingegnere del traffico, ha deciso lo scorso anno dalla Divisione Ambiente e Mobilità del Comune con la nulla osta della Regione - è partito lunedì fra i cantieri temporanei e l'altro. I torinesi, costretti a misurarsi con l'ennesimo cantiere, ne avranno fino alla fine di agosto. Ultimato il lato Ovest (circa 900 metri), si passerà al lato Est, approfittando della diminuzione del traffico nel periodo estivo. Obiettivo: restituire ossigeno a uno dei corsi portanti della città, percorso da oltre 37 mila veicoli al giorno sulla carreggiata centrale (punte di 2.671 veicoli all'ora fra le 8 e le 9) e scandito da parecchi incidenti stradali: 49 sinistri nel '97, 32 feriti, stando ai dati della Polizia municipale, e 34 nel '98 (16 feriti). Flussi di traffico superiori rispetto a corso Duca degli Abruzzi (37.332 veicoli al giorno) e Re Umberto (28.500), che caratterizzano corso Galfer come la principale arteria di raccordo fra il centro città e la periferia sud-ovest.

Da qui il «lifting» alle ruspe per evitare che corso Galfer segua il destino di tutte le arterie: ovvero il progressivo restringimento col trascorrere degli anni, fino all'immancabile «c» traffico, in questo caso, «l'allargamento della carreggiata centrale da 10 a 14 metri consentirà di organizzare lo scorrimento a due corsie per corsia di marcia, ricavando di fermata per i bus (oggi penalizzati dallo spazio) e mantenendo comunque banchine laterali di sezione ragguardevole», spiega l'assessore Franco Corsico. Sette metri, per l'esattezza. Saranno organizzate con sosta a spina verso i controviali e percorso ciclo-pedonale.

La banchina centrale realizzata con pavimentazione a basso impatto ambientale. Non solo. Una transennatura, eretizzata con elementi del tipo storico, completerà l'opera, difendendo dall'assalto delle lamiere le banchine laterali. Addio ai veicoli oggi



parcheggiati fra un albero e l'altro, in contrasto con il Codice della strada.

Favorevoli e contrari, come al solito. Inevitabile qualche malumore da parte dei residenti e degli operatori del mercato della Crocetta per la diminuzione di posti-auto in una città dove il quattroruote regna. E i parcheggi perennemente fioccano tutto l'anno: un certo sacrificio. In ogni caso, come ha precisato l'architetto Alessandro Faragiana, dirigente del Settore Viabilità e Traffico, la riduzione dei posti-auto conseguente all'allargamento della carreggiata centrale e al riallestimento delle banchine sarà attutita dal reperimento di nuovi parcheggi in zona. Addio per sempre ai 360 posti-auto irregolari ai lati del corso, d'accordo, ma la riorganizzazione della sosta nelle vie limitrofe, con nuovi sensi unici e parcheggi a spina su viale, ha consentito l'istituzione di 551 nuovi posti auto. Altri 280, aggiunge il dirigente, sono stati regolarizzati, «confermando spontaneamente le organizzazioni della sosta a spina». Alla fine, annunciano da Palazzo civico, il «saldo risulterà attivo per circa 200 posti-auto: contano quelli regolarizzati».

Un tetto su piazza Madonna Cristina

Presentato il progetto di copertura del mercato

Due ali per piazza Madonna Cristina perché il restyling della piazza possa finalmente volare, ma soprattutto, perché gli ambulanti oggi trasferiti in corso Marconi possano finalmente dopo un anno di esilio forzato - nella loro sede originaria e rimborsa a nuovo.

Il progetto della copertura di quel scantinato evento che sta rispettando tutti i tempi prestabiliti è stato presentato ieri dall'assessore alla Viabilità Franco Corsico e dagli architetti che hanno curato l'allestimento. L'opera costerà 2 miliardi e 600 milioni, è realizzata in metallo e con inclinazione anti-pioggia (con questo accorgimento gli utenti non si potranno agevolmente posare sulla struttura). E se il parcheggio sotterraneo sarà disponibile già da novembre, per la tettoia - e quindi per il ritorno degli ambulanti - bisognerà attendere primavera del prossimo

anno. Le due pensiline in mezzo alle quali otterranno i tram cominceranno ad essere costruite a luglio e avranno una diversa lunghezza: la prima sarà di 10 metri, la seconda di 11. Il progetto per la copertura del mercato ha tenuto in considerazione - ha dichiarato Corsico - sia l'ambiente urbano - da un patrimonio edilizio del tardo ottocento, sia le esigenze commerciali dell'attività mercantile. Inoltre la struttura è progettata anche per accogliere, nella vita di quartiere, altre manifestazioni. Quello che sta nascendo in piazza Madonna Cristina è un sistema iper-tecnologico: a sistema, il quale realizza la raccolta dei rifiuti che prevede l'eliminazione dei brutti e antiquati cassonetti per far largo a due contenitori interrati. In superficie si potranno vedere soltanto i boccaporti, per i rifiuti

organici, l'altro per quelli di altra natura. «Non è escluso che questo sistema - ha detto Corsico - possa essere adottato in altre piazze storiche della città. Tornando alla tettoia di piazza Madonna Cristina, l'opera chiamata in diversi modi, i progettisti, una serie di faretto incassati nel tetto illumineranno di giorno i banchetti degli ambulanti e di questa nuova zona ricalificata. E a proposito di ricalificazione qualche residente presente ieri alla conferenza sul progetto ha proposto all'amministrazione di prolungare i tempi del mercato anche al pomeriggio così da evitare lunghe pause in cui la zona potrebbe tornare in balia del degrado. «Non escludiamo alcuna ipotesi di rilancio del quartiere - ha risposto Corsico - dopo tutti gli sforzi fatti, è il minimo che non si lasci nulla di intentato per cambiare davvero volto a quella fetta di città».

CONCORSO LA STAMPA



«Regalati un sorriso» vinci

Il concorso «Regalati un sorriso» è alla sua seconda settimana. I lettori di Torino e provincia continuano a dare la caccia ai «bollini sorridenti», grazie ai quali potranno ottenere regali sicuri. In palio, teli mare, orologi, ma soprattutto cinque fiammanti «Fiat Seicento Young» e prestigioso appartamento in Costa Azzurra. Un ventaglio di offerte decisamente allettanti: due regali sicuri, oltre ai due super-premi che si possono conquistare partecipando all'estrazione finale. L'iniziativa ha come sponsor principali l'Italgas, il gruppo immobiliare italiano leader in Costa Azzurra, e la Fiat. Sulla prima pagina de «La Stampa» tutti i giorni troverete un bollino con il logo «sorridente» e la data del giorno. Quarantadue «sorridenti» in tutto, tanti quanti i giorni dell'operazione «Regalati un sorriso» che si concluderà domenica 16 luglio. Sulla scheda raccogli punti e trovano lo spazio per la personalizzazione del punto-vendita, in parte strettamente anagrafica e due griglie per ospitare 25 prove di acquisto (che danno diritto ad un telo mare personalizzato La Stampa) e quaranta prove (per avere un orologio ugualmente personalizzato, oltre al praticissimo telo mare). Il vostro edicolante s'incaricherà di ritirare la scheda raccogli punti e di consegnare i regali che sarete aggiudicati a suon di bollini.

A PAGINA 41

10° INTERNATIONAL FOOTBALL STAGE
ITALIA

Lo Stage è una vacanza calcistica per giovani dagli 8 ai 18 anni.

Staff tecnico all'avanguardia con allenatori e tecnici giovanili professionisti.

Abbigliamento sportivo in dotazione: Robe di Kappa.

Dalle edizioni precedenti sono emersi giovani campioni per il calcio italiano: Nezza (L'Aquila), Di Vito (Parma), Jacopino (Sampdoria), Geronzi (Bavenna), Possenzini (Reggina), Cataldi (Torino), ecc.

A richiesta, Vi sarà inviato un depliant illustrativo con programma dettagliato.

BARONCUBA (TO)
Calcio e Golf
7 turni, dal 18/06 al 24/06/2000

Per lo Stage di Baroncuba è previsto, oltre alla pratica del calcio, anche l'insegnamento del golf (1° Day Experience). In collaborazione con:

ROCCARABO (AO)
Calcio
2 turni, dal 02/07 al 08/07/2000

CAPO VATICANO (VI)
Calcio
2 turni, dal 25/06 al 01/07/2000

Informazioni con: **Reggina Calcio**

Per informazioni e prenotazioni rivolgervi a: **S.S. SUMMER STAGES SAS**
A.S. SUMMER STAGES SAS
Via Giulio di Sesto 4 - 10124 Torino - Tel. 011/337.808 / 011/312.81.26 - Fax 011/336.286
e-mail: sport@inla - www.summerstages.com/serviziadizione

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Autorisposta Torino

La immagine e voce compaiono alternate alle offerte di prodotti

L'assessore: bloccate il porno-spot

Hutter si ritiene diffamato da due emittenti tv

Paolo Hutter, assessore all'ambiente che quasi ogni giorno fa parlare di sé, questa volta avrebbe fatto a pezzi la pubblicità regalata da un magazine tv su alcuni giornali, a mezzanotte, un paio di emittenti private in Piemonte. Ritornati gravemente diffamati come uomo e personaggio pubblici, l'assessore si è rivolto alla magistratura con un'azione penale e un'altra civile per bloccare la programmazione del magazine e ieri, a metà mattinata, il cellulare all'ufficio, il salito dal giudice Michela Tamagnone, Terza sezione civile del tribunale, in via delle Orfane. In quella stanza Hutter ha calorosamente esposto le ragioni della sua indignazione alla presenza degli avvocati delle controparti, Quarta e Quadrifoglio Tv.

Intervistato sul festival a tematica omosessuale «Da Sodoma a Hollywood», l'assessore si era seriamente dilungato a commentare l'ultimo cinematografico che nella rassegna torinese aprì le divise e soprattutto chi si riteneva investito della questione: il popolo del prossimo «Gay Pride» cui Hutter orgogliosamente dichiarò di appartenere. Si parlava del film di Schlesinger «Sai che c'è nuovo?». Ossia se Madonna potesse avere un figlio con un amico omosessuale, nel caso Rupert Everett. Un giornalista free-lance aveva ripreso e registrato le voci di Platini, divertita e provocatoria, di un attor giovane impegnato con Pamela Prati in un pezzo con al complesso rapporto un figlio gay e proscato (la Prati, appunto). Il soprattutto dell'assessore affiancato dal leader del movimento gay Franco Grillini. Quest'ultimo almeno è stato spiritoso: «Vi sembra che il primo pensiero di un omosessuale sia di avere un figlio?».

Non si sa come e per quali canali commerciali le interviste sono state acquistate da Media Communication che realizza e vende, nel caso Quadrifoglio Tv, il magazine dall'unico fine: «edignità di programma tv (e Andiamo a curiosare nel cinema omosessuale)» e uno spot di trenta minuti sui «prodotti promozionali» degli sponsor. Videoteche e pornoshop tal dei tali. «Non» che non sia rimediabile. Troveremo la soluzione per una buona conciliazione» dichiara l'avvocato Paolo Ribero, legale di una delle controparti.

TAPPETI D'ARTE

In occasione dei suoi 15 anni di attività per la prima volta propone una vendita limitata con sconti reali del

40%

una selezione di tappeti atti a soddisfare tutte le esigenze di arredamento.

Una sede - via Assolombarda 14 bis - 10122 Torino - Tel. 011/33.11.33

Conferma in tutte le valli, allagamenti e frane. A Oulx il sindaco fa evacuare una scuola materna

Maltempo, ore di paura in Valsusa

A Cesana la Dora sfiora gli argini e travolge un ponte

Il Piemonte annaspa sotto un diluvio d'acqua inimmaginabile fino a tre mesi fa, quando si contavano i giorni in attesa che un temporale liberatore ponesse fine a cento e rotti giorni di implacabile siccità. Il pensare che si era arrivati ad impetrare la grazia della pioggia nelle chiese e nei santuari. Fra breve, salvo una svolta nelle condizioni del tempo, ci sarà chi inizierà a supplicare la misericordia di un pallido raggio di sole. Per fortuna le previsioni sono rassicuranti. «Cielo irregolarmente nuvoloso ancora oggi, ma con ampie schiarite nelle ore centrali della giornata». Schiarite destinate a consolidarsi da domani. Il peggio, insomma, si direbbe passato.

Ieri, invece, è piovuto di brutto, aggravando la situazione dei giorni scorsi. Regione ha chiesto lo stato di calamità per le Province di Cuneo e Torino. Nulla di preoccupante in città. Nel pomeriggio il Po era in calo ovunque, attestandosi sui 2 metri e 20 in zona Murazzi (rispetto ai 3 metri e 15 di lunedì). Relativamente pochi gli interventi dei Vigili del fuoco. Il che non significa che tutto sia filato liscio: un fulmine ha centrato i ripetitori di Radio Centro 95 e Radio Manita, mettendo la sordina alle due emittenti; l'elicottero del 118, potendo atterrare al Cto a causa delle forti raffiche di vento, è stato dirottato al corso Marche. Corsi d'acqua sotto controllo, a Moncalieri. Strade chiuse, a Carmagnola. La notte scorsa per i violenti temporali per precauzione sono state interrotte le carreggiate per il Cuneese, verso Iria e Sommariva. Proteste a Virle Piemonte, dove un condominio è rimasto allagato. Danni contenuti nei Ciriacose e nelle Valli di Lanzo.

Nel resto del territorio, invece, in più di un'occasione si è rischiato il disastro. Come a Bussone, dove c'è mancato poco che la Dora uscisse dagli argini, spazzando via

l'intera frazione proprio come era caduta nel 1966. «Bisogna che ci rendiamo tutti conto che l'Alta Valle di Susa è una zona ad alto rischio di dissesto idrogeologico come si ripetono tutti da tempo», avverte il sindaco di Cesana Roberto Serra. Tutto è iniziato lunedì sera quando le acque della Dora hanno iniziato a gonfiarsi vertiginosamente. Intorno alle 20 hanno travolto e abbattuto un ponte in legno a lato della provinciale che da Cesana porta in Val Thures. Ieri mattina la situazione è peggiorata. Specialmente a Cesana, dove il

campeggio ha rischiato di essere spazzato via dal fiume in piena. Ore di panico anche nelle frazioni limitrofe, prima fra tutte Bousson e Rollieres, dove la Dora si è portata via un pezzo di strada chiusa al traffico già nelle prime ore del pomeriggio. Seri danni anche in Valle Argentera: undici persone rimaste isolate per ore a causa di alcuni smottamenti. Tensione anche ad Oulx, dove il sindaco Evelina Bertero ha fatto evacuare la scuola materna situata a pochi metri dal fiume. Situazione sotto controllo a Bardonec-

chia. Preoccupazioni per la stabilità del ponte di Salbertrand. Plagellati dal nubifragio anche il Chivassese e il basso Canavese. L'energia elettrica è rimasta interrotta per alcune ore, al lavoro squadre di vigili del fuoco impegnati in prosicugamenti e tecnici dell'Enel. In frazione Castelrosso di Chivasso garage e scantinati di via Casale sono rimasti all'agati. A Verolengo via della Confraternita si è trasformata in un canale. Un grosso pino è precipitato sulla via Giuseppe Zaffora Blando, in viale Madonna 60. Allagata an-

che via Del Francese, frazione Businetto di Verolengo, dove l'acqua è finita in alcune abitazioni. In frazione Casale di Mazzè c'è stato un principio d'incendio nel tetto dell'ex ristorante «La Calendula». Alla periferia di Crescentino, sulla statale 31 bis, autosterna carica di bitume liquido è finita fuori strada.

Acqua a dirotto in Valpellice. Fra i comuni più colpiti Bricherasio, dove un torrente d'acqua ha centralissima via Vittorio Emanuele, allagando negozi e scantinati; in via Campiglione un

canale è straripato e la provinciale per Garzigliana è stata chiusa al traffico causa dello straripamento del torrente Chiamogno. Il treno per Torre Pellice delle 14.30, pochi decine di metri dalla stazione di Bricherasio è fuoruscito binari, per fortuna senza conseguenze. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco di Pinerolo a Cavour e a Luserna San Giovanni per allagamenti e per spostare delle piante che erano cadute lungo la strada. Alcuni smottamenti sono inoltre verificati nelle strade delle colline del Pinerolese.

Il tecnico

«L'alluvione del '94 è stata una lezione»

Tratti di sponda strappati dalla corrente, tronchi e massi delle dimensioni di un'utilitaria che la Dora Riparia ha trascinato a valle con fragore assordante. Questo è molto altro: ora ha visto ieri Domenico Tropeano, direttore dell'istituto per la Protezione idrogeologica nel Bacino padano del Cnr, reduce da un sopralluogo in Val di Susa. Scenari impressionanti, che per gli esperti la dicono lunga sullo stato del territorio.

Inverni a secco, primavera ed estati scandite da temporali devastanti. Ci risiamo anche quest'anno?

«Brusche oscillazioni climatiche esistono da sempre. Questa volta è andata bene, ma per un pelo. Solo l'assenza di neve in quota ha salvato Cesana e Uzio da una sicura alluvione».

Sconcerta la rapidità con cui i fiumi sono tornati a gonfiarsi. Investendo territori spesso compromessi dalla presenza dell'uomo.

«Basta pensare che la portata della Dora ha raggiunto i 110 metri cubi al secondo. Ma attenzione: oggi paghiamo gli sconti del passato, negli ultimi c'è stata un'inversione di tendenza».

Allora l'alluvione '94 ha insegnato qualcosa. «Sicuramente. Nel caso della Dora, ieri le opere di difesa hanno retto: sono stati spazzati via terreni non protetti e riperti abusivi».

E le infrastrutture? «Niente di drammatico, tranne qualche ponte pericolante e passerelle trascinate a valle. I problemi sono altri...».

Quali? «Per cominciare, la molteplicità di istituzioni coinvolte nella gestione del territorio: talora si direbbe che manchi un regista».

Gestione e prevenzione... «Il capitolo più importante. Penso alla riduzione del monitoraggio da parte della Forestale, ridimensionata nelle sue competenze».

Ma anche all'assenza di uno studio serio del territorio e dei suoi rischi d'acqua che lo attraversano».

Altri suggerimenti? «Non esiste una ricetta buona per tutte le occasioni: alla fine conta la conoscenza delle critiche e la manutenzione delle opere difensive. Inutile nascondersi che un aiuto importante può venire dalla tecnologia: in Francia, sopra Claviere, sono attivi rilevatori che preavvertono frane e alluvioni».

E da noi? «Come al solito, siamo indietro. Disponiamo di un poliziotto a cavallo, utilizzato in via sperimentale in Val Germanasca».

(ale, mon)



Crolli e frane in molte vallate della provincia, mentre i fiumi sembravano prossimi a superare gli argini

Danni anche nel Pinerolese
Traffico difficile in alcune zone del Chivassese e del Carmagnolese

A Torino il Po è sceso di un metro
rispetto a lunedì
Un fulmine ha messo ko due emittenti radio

LA PIOGGIA NELLE VALLI

MAIRA	
VARAITA	240
PO (Crissolo)	280
PELLICE	228
CHISONE	250
VAL LEMINA	263
CHISOLA	210
SANGONE	160

mm caduti in tre giorni

Il mese di giugno la media della pioggia a Torino è di 90,3 mm.



Ufficio Meteo idrografico della Regione

«Nessuno ha creduto all'allarme»

Via Montemagno, nuova denuncia dopo il crollo

Angelo Conti

Mentre il Comune sta cercando di trovare un posto per i bambini sgonfiati dalla scuola di via Montemagno (una soluzione, da lunedì, potrebbe essere trovata in un istituto di corso Quintino Sella), la vicenda si arricchisce di una nuova testimonianza. E' quella di Giuseppina Laguardia, 35 anni, dipendente di un'impresa di pulizie, che vive con la figlia Martina Cherbone, 10 anni. Sono state allontanate dal loro appartamento dalla loro piccola casa, di via Lomellina 6, all'estremità opposta dello scavo che partiva dalla sovrastante via Montemagno, pochi minuti dopo lo smottamento che ha danneggiato l'asilo Principe Umberto. Amedeo Fatti, di casa in

tutta fretta, senza il tempo di mettere in una borsa dei vestiti, senza prendere i libri di scuola della bambina o la loro gattina e i quattro micetti appena nati.

Per Giuseppina (pronipote di Florio Laguardia, ex sindaco di New York) e la piccola Martina è stata una beffa: da settimane erano allarmati. La ditta ha preferito alzare una palizzata, per continuare a scavare senza che nessuno vedesse.

La signora Giuseppina è giustamente disperata: «Quando mi hanno sfollato, mi hanno detto che potevo andare in una pensione, ma a mie spese. Sono andata da mio cognato. Ho ancora addosso il pigiama: non mi hanno più fatto entrare in casa. Martina sta sostenendo gli esami di quinta elementare senza i libri. Voleva ripassare

le poesie, ma non ha potuto. E' molto scossa. Come sono scossa anch'io, che appena qualche mese fa ho dovuto affrontare un serio intervento chirurgico».

Sono dichiarazioni inquietanti, che la signora Laguardia ha voluto ufficializzare nel modo più perentorio: con una denuncia al Nucleo di Polizia Giudiziarie dell'Arma dei carabinieri. «Si, sono andata a mettere tutto su bianco non perché voglio una soddisfazione economica ai miei cari ed alle spese che ho dovuto sostenere, quanto perché sono amareggiata per essere stata presa in giro per mesi. E' successo quello che anche un bambino poteva prevedere, ed è successo con l'avallo di persone che, evidentemente, non hanno fatto bene il loro lavoro».

Il crollo di via Montemagno ha provocato una inchiesta della magistratura



Il crollo di via Montemagno ha provocato una inchiesta della magistratura

(ale, mon)

Un lettore ci scrive:

«Adesso basti! Sono un cittadino che abita di fronte al carcere minorile Ferrante Aperti. E' da mesi che veniamo quotidianamente umiliati da pochi carcerati liberi. Il farci ciò che vogliono: urlano in continuazione insulti alle ragazze che escono da scuola, ci minacciano appena ci affacciamo alle finestre o arriviamo in auto, dialogano tranquillamente con teppaglia che passa sul marciapiede: solo ieri sera hanno spaccato i vetri che si affaccia direttamente sulla strada e dopo hanno cominciato a tagliare le grate. Una tonaglia! Ma siamo impazziti?».

«Questo persone sono all'interno di un carcere e devono essere rieducati, d'accordo, ma per prima bisogna insegnare loro la disciplina e soprattutto farla rispettare. Invece non si vede mai nessuno che intervenga. Loro vanno avanti anche per ore, indisturbati. Alcuni sara a mezzanotte stanno urlando. Ma come? Li sento io e nessuno dall'interno?».

«In questo modo quelli privati degli elementari diritti di libertà siamo noi, cittadini che possiamo, in casa nostra, sul balcone a prendere il

Un lettore ci scrive:

«Penso di essere degli insegnanti chiamati in causa dalla lettrice che ci attribuisce figuraccia per non averla ricevuta, in prossimità della bocciatura del figlio. Alcune considerazioni. Quella mamma avrebbe avuto modo di conferire con noi nelle ore di ricevimento settimanali (anche telefonica) durante i ricevimenti generali per tutto l'anno scolastico: cosa che non ha mai fatto. La scuola ha più volte inviato, tramite il figlio, avvisi, pagelle e pagellini a esiti disastrosi alla famiglia. Senza risposta, (il millantando la maggior età li ha sempre firmati lui), fresco o affacciarsi ad una finestra o anche solo dormire in santa pace, dopo aver lavorato tutto il giorno».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sono avvisti corsi di recupero pomeridiani spesso disordinati dal figlio. Con toni aggressivi viene a fine scuola, fuori orario e durante le ore di lezione, la pretesa di essere ricevuta: quasi che la colpa degli esiti finali fosse nostra e già attribuibile al disimpegno del figlio (nella scuola di oggi per essere bocciati occorre mettersi di impegno, e a volte gli sforzi finali sono stati tutti) poi magari si lamenterà! I figli non si possono parcheggiare a scuola, disinteressandosi, per poi attribuire ad altri le responsabilità degli insuccessi (meriti)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Abito, da circa 30 anni, a

Specchio dei tempi

«Siamo minacciati giorno e notte dai reclusi ■ Ferrante Aperti»
«Tropo comodo parcheggiare i figli a scuola ■ poi protestare»
«Chi comanda a Porta Palazzo?» - «Se c'è maltempo, niente bonus»

nella zona di Porta Palazzo in un posto che fino a 5 anni fa era un autentico paradiso. In questi ultimi cinque anni, invece, il "paradiso" si è trasformato in un mezzo inferno. (Dico mezzo perché ancora, per fortuna, non ci sono stati morti).

Scusatemi questo mio sfogo che di sicuro sarebbe condiviso da decine di famiglie che abitano in mio "ex" paradiso, ma la conclusione è questa. Comune ha sprecato, da oltre 5 anni, tempo e denaro per rinnovare una parte di città con opere senz'altro belle e utili, ma non è stato fatto nulla per integrare i nuovi abitanti: così siamo invasi da persone che poco si preoccupano del decoro. Porta Palazzo e che si considerano padroni assoluti del territorio. In poche parole vogliono imporre la loro legge, la loro religione e spazzare via la nostra identità.

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Abito, da circa 30 anni, a

Non sono disposti a regolare le nostre leggi ed i regolamenti: il loro primo istinto alla vista di vigili o polizia è aggredirli e gridare loro di andarsene dal "loro" territorio. Nei loro Paesi d'origine, non osano di certo comportarsi così».

«Ed il facile capire perché: se aggrediscono un poliziotto passano metà della loro vita in carcere. Da noi circondano polizia e carabinieri ed il giorno dopo fanno anche un corteo per vantarsene».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Dopo "solo" cinque mesi ho ricevuto dalla Fs questa lettera: "Si comunica che il possibile dar alla sua richiesta di Bonus, presentata il 28 dicembre, perché il treno da Lei utilizzato ha subito un ritardo superiore a 30 minuti, causato in parte da avverse condizioni atmosferiche».

«Il ritardo effettivo non consente il rilascio del bonus. Splemanti comunque per l'occorrenza. Le porgiamo distinti saluti». Il passeggero arriva in ritardo, comunque, il rimborso - secondo me - dovrebbe esserci».

Luigi Oliva
specchiotempi@lastampa.it

1,75%
NON TI SEMBRA
GIÀ' UN BUON
INVESTIMENTO?

Lineattiva
Tr@ding

BANCA BRIGNONE

GRUPPO BANCA POPOLARE DI BERGAMO-CV

www.lineattiva.it - Numero Verde 800-200700

Venerdì e sabato al Teatro Nuovo incontro della Chiesa sul futuro di Torino «Troppo pessimismo, reagiamo»

Cattolici e laici a confronto

Teresa Martinengo

«Penso a una Chiesa non chiusa in se stessa, a una Chiesa missionaria, che si rapporta con il mondo: non si può annunciare il Vangelo se non si parla e non si ascolta, non si può scindere il messaggio cristiano dalla vita concreta». L'ha voluto in prima persona, monsignor Severino Poletto, il grande convegno che si terrà venerdì e sabato al Teatro Nuovo, «La Chiesa dialoga con la città». Un incontro per rilanciare la Torino del lavoro, della cultura e della tecnica, della ricerca ma anche della solidarietà, della carità, della fede che, nell'intenzione del suo promotore, dovrà rappresentare un punto di partenza. «Dovrà essere un evento - ha insistito ieri l'arcivescovo nel presentare contenuti e finalità - aperto alla continuità in una dialettica di confronto e di energie per costruire il futuro».

Per monsignor Poletto, che il 19 giugno festeggerà il primo anniversario della sua nomina a pastore di questa diocesi, «Torino al tramonto, addormentata, sono idee inaccettabili. Io vorrei che in questi due giorni riuscissi a comunicare a tutti la forza di reagire a un certo pessimismo che vede e vuol far vedere la città declinare. Ancora: attendo che si rilanci la speranza, che si diffonda un clima di ottimismo capace di risvegliare



le grandi potenzialità che esistono a tutti i livelli», ha detto l'arcivescovo che mesi scorsi, accompagnato da don Gianni Fornero, direttore dell'Ufficio Pastorale Sociale e Lavoro, aveva incontrato le rappresentanze dei lavoratori, dei sindacati, degli imprenditori. E che ieri ha esortato i giovani a non aspettarsi che il lavoro caschi sempre dall'alto, ad avviare nuove attività produttive per il bene di tutti.

«La diocesi vive questo convegno come un avvenimento im-

portante, significativo per il momento d'incontro qual è il convegno. A Torino si percepiscono i problemi della città a due livelli. Uno immediato, di vita vissuta, e la necessità di riprogettarsi. L'altro di interpretazione. La Chiesa si sente chiedere: che cosa ci dite sul futuro che dobbiamo gestire?», ha sottolineato monsignor Giuseppe Pollano, delegato arcivescovile per la questioni culturali, che venerdì pomeriggio, dopo l'apertura dell'arcivescovo, proporrà una riflessione su «Torino città che



Monsignor Poletto
«Qui ci sono grandi potenzialità. Serve un messaggio di speranza capace di risvegliarle»

Nella foto grande l'arcivescovo di Torino Severino Poletto. Qui a fianco il professor Pizzetti, a sinistra l'economista Mario Deaglio

cambia». Il canovaccio sul quale sabato si dipaneranno i contributi alle diverse sessioni tematiche sarà offerto poi dalle relazioni dell'economista Mario Deaglio sul futuro economico-occupazionale dell'area torinese, del sociologo Mario Ambrosini (Città postfordista, disagio e risposte), dal costituzionalista Franco Pizzetti (Chiesa e istituzioni).

A chi gli faceva notare la totale assenza dei politici tra i partecipanti ufficiali alla due giorni, monsignor Poletto ha replicato: «Se i collaboratori mi avessero proposto un ministro, avrei detto di no. A Torino c'è la tendenza ad etichettare l'arcivescovo non di destra, né di sinistra né di centro. Le riflessioni che saranno proposte hanno lo scopo di favorire lo sviluppo integrale della persona nella dimensione spirituale e materiale». Gli invitati, ha precisato Pollano, «sono la comunità ecclesiale e le società civili».

Sabato mattina, in vari spazi del Teatro Nuovo, all'Isor Fiat, a Torino Esposizioni, sarà la volta del dialogo vero e diretto con la città sui problemi e

Il giovane marocchino, che non era ammanettato, ha approfittato di una distrazione degli agenti di scorta Evade mentre lo accompagnano dal dentista

Clandestino in fuga dal Ferrante Aporti

Massimo

Un marocchino di 17 anni, arrestato a Torino nel maggio scorso e rinchiuso nel carcere di Ferrante Aporti per rapina e per aver ferito un poliziotto durante la cattura, è ieri mattina mentre stava per essere ricoverato nel reparto delle Molinette destinato ai detenuti.

L'extracomunitario, entrato in Italia clandestinamente alcuni mesi fa, è stato accompagnato in ospedale dagli agenti della polizia penitenziaria che sorvegliano l'istituto. Intorno alle 11 il minorenne stava attraversando l'ingresso a quell'ora affollato di gente, è riuscito a eludere la sorveglianza ed a fuggire lungo i corridoi, vanamente inseguito dalla scorta. Immediatamente sono scattate le ricerche di polizia e carabinieri, messi subito in allarme dal personale del Ferrante Aporti.

La all'uomo, nella zona di Porta Palazzo e Giulio Cesare, dei probabili rifugi, non ha per dato alcun esito. Controllati anche

RAPINA ALL'AGENZIA IPPICA

Assalto in pieno giorno all'agenzia ippica di via Carlo Alberto 29. Due giovani armati di pistola, con il volto coperto da mascherine anti-polvere, sono riusciti a farsi consegnare dalle impiegate oltre 50 milioni, prima di fuggire indisturbati, frutto delle rapine. Il colpo è avvenuto l'altra mattina, alle 10,40. Ieri altre due rapine, questa volta ai danni di due agenzie della San Paolo, in corso Racconigi e in via Passalacqua dove due extracomunitari, armati di taglierine, hanno rapinato una ventina di milioni e sono poi riusciti ad allontanarsi in pochi istanti, facendo perdere le tracce. In tutti e tre i casi, sono intervenute le pattuglie della volante. Infine sono in corso indagini per risalire agli extracomunitari che hanno rapinato il bar «Marocco» in via Duchessa Jolanda 16 e al tossicodipendente che, armato di siringa, è preso di mira all'albergo «Giulio Cesare» di via Rivarolo 3. Bottino 250 mila lire.

bus e tram, mentre le ricerche si vanno estendendo anche al nucleo di persone frequentato dal minorenne prima dell'arresto per rapina.

Il marocchino aveva dichiarato di soffrire di male di denti e autorità dell'istituto avevano deciso di farlo sottoporre a un ciclo di nei reparti delle

Molinette. Ieri il primo appuntamento: senza manette, l'extracomunitario è stato preso in consegna dalla volante che, in auto, si sono poi diretti in ospedale per raggiungere il settore destinato ai detenuti.

Secondo una prima ricostruzione, l'extracomunitario (era in attesa di giudizio) ha approfittato



Il carcere minorile Ferrante Aporti di nuovo al centro delle polemiche dopo l'evasione di un detenuto marocchino di 17 anni. Nelle scorse settimane c'era stata una protesta degli ospiti contro i metodi degli agenti di polizia penitenziaria

tato della confusione nei corridoi e nell'astanteria per fuggire. E' stato un attimo: i poliziotti hanno tentato di raggiungerlo nel labirinto di scale, corridoi e reparti ma l'evaso è sparito nel nulla. Nessuno s'è accorto di nulla, nessuno ha cercato di bloccarlo durante la fuga.

I responsabili dell'istituto non vogliono commentare l'episodio. Non sembra però che l'evasione possa essere il frutto di un piano prestabilito. E' probabile che il giovane abbia deciso di approfittare di un

momento favorevole, quasi insperato, per riconquistare la libertà, lasciandosi alle spalle le celle del carcere minorile, da qualche tempo al centro di un acceso dibattito sulla stessa funzione.

A Pasqua, i detenuti - in seguito a una serie di perquisizioni delle celle - avevano inscenato una dura protesta sedata dalla polizia penitenziaria. E a marzo, altra evasione, questa volta dalle Vallette, protagonista un ergastolano, Vincenzo Curcio, tuttora uccel di bosco.

La ragazza è stata sentita ieri nella sua stanza di Moncalieri dai magistrati che conducono le indagini Laura, una vacanza per dimenticare l'incubo Partirà domani: «Mi sento ancora gli occhi di tutti addosso»

Un lungo interrogatorio prima di partire per le vacanze. E una settimana dalla fine del sequestro, domani Laura lascerà la villetta di Moncalieri per un periodo di riposo: «Sono stanca, non ho voglia di vedere nessuno e nemmeno di uscire di casa, perché mi sento tutti gli occhi addosso».

Per la prima volta dalla liberazione Laura ha ricostruito ieri pomeriggio davanti ai pm Anna Maria Loreto e Marcello Tatangelo i 19 giorni della prigionia, prima in un camper poi nell'alloggio di via Malta 33. Ma il colpo di scena è avvenuto poche ore prima negli uffici della Procura, quando lo stesso Tatangelo dopo aver interrogato per tre ore e mezzo Violilla Cojia, la carceriera della banda, ha ordinato l'archiviazione dei verbali. Un provvedimento a sorpresa, deciso per la prima volta nel corso delle indagini sul sequestro Spadafora.

La donna, difesa dagli avvocati Del Fiume e De Sena, avrebbe postamente confermato le dichiarazioni rese al momento dell'arresto: «Lau-



La Procura dispone di secretare i verbali dopo l'interrogatorio della «carceriera»

Laura Spadafora il giorno dopo la liberazione nella sua casa di Moncalieri

ra era stata scelta da Italo Bergonzoni perché era il cuore, la «cuccia» della famiglia, e il padre avrebbe ceduto facilmente alle nostre richieste». Violilla ha ribadito la tesi del sequestro lampo e ha spiegato di essere andata in Albania con un milione di lire per cercare un complice, individuato nel lontano cugino Flori Buzi: «I soldi per il viaggio li ho avuti da mio marito, Silvano Bassano. A Flori ho detto che se ci avesse aiutato ci

sarebbero stati 100 milioni per lui». La carceriera ha spiegato al magistrato che dopo i primi giorni del rapimento lei, il marito e il cugino avevano avuto paura e si sentivano in un vicolo cieco, ma Bergonzoni ci rassicurava dicendo che tutto sarebbe andato per il verso giusto. Tutte cose in gran parte già raccontate dopo l'irruzione dei carabinieri nell'alloggio di via Malta. Ma ieri mattina Violilla deve aver detto qualcosa al-

tro. Qualche elemento che potrebbe nuovi scenari in un'inchiesta che sembrava non avere più ombre.

Di tutt'altro tenore è stato il colloquio dei magistrati con Laura. Metterla a suo agio Loreto e Tatangelo si sono recati nell'abitazione della famiglia Spadafora in strada Revigliasca a Moncalieri. Per oltre tre ore la quindicenne ha rievocato i giorni tremendi del sequestro, sforzandosi di ricordare ogni particolare e indizio che possa essere utile alle indagini. E' stato terribile, ha avuto paura di morire. Mi hanno tenuta chiusa in un camper per giorni e giorni, poi sono stata portata in un appartamento... non capivo neppure dov'ero. Mi tenevano sempre bendata, ma ogni volta riuscivo a intravedere i loro facce.

Per tutto l'interrogatorio accanto alla ragazzina è rimasto sempre il padre Antonio: «Laura è forte, ha il mio carattere e si sta lentamente riprendendo da questa brutta esperienza».

Patto tra le parti sociali Mille disoccupati protagonisti dello sviluppo

Dopo un lungo dibattito è stato firmato il patto per lo sviluppo di Torino da Comune, Unione Industriale, Cgil-Cisl-Uil, Api, Ascom e Confesercenti, Cna, Ccm, Confindustria, Lega Coop e Confcooperative. Il Patto, che arriva un anno dopo quello regionale, ha per obiettivo il consolidamento del tessuto economico-produttivo anche favorendo le condizioni per nuovi investimenti; la valorizzazione della presenza del terziario; l'utilizzazione del programma 2000-2006 del Fondo strutturale della Ue quale leva fondamentale per favorire i processi di rafforzamento dello sviluppo.

Il Patto prevede formazione entro il 2001 di mille giovani disoccupati, la predisposizione di un piano di sviluppo per offrire aree produttive, la ridefinizione dei tributi locali per attirare investimenti. Inoltre si realizzerà un monitoraggio sulla sicurezza dei cantieri delle grandi opere tra cui quelle olimpiche.

MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2000 DALLE ORE 20
ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE IN TRETTA
PREMIO ARIZZO

m. 1.600 - 6° Corso - ore 22.50 - L. 14.300.000 - Euro 7.385,33
UN MONITE CON GARIGLIO CONTRO

1	VORTICE MAX	Gariglio M.
2	VIP CARLA	Demangone W.
3	PIAZZI	Bechis G.
4	VINTI DI	Grosso A.
5	UNO DEI TANTI	D'Andrea V.
6	ULIS	Montaldo R.
7	TRIVIA	Dubini B.
8	TREMESTIERI	Colombino A.

Il nostro tecnico consiglia: 1 - 8 - 6

NOSTRO MAXI SCHERMO
LA PIU' ITALIA - BENE

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.942.39.66
IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHÉ

il grifone
di SAN MAURO
Via Roma, 59 - TEL. 411.822.45.11

la nuova collezione di
 VENDITA
 PROMOZIONALE
di TUTTE LE ABBIGLIAMENTI
FIRMATI DI PRIMA E SECONDA

CON SCONTI
dal 30% al 50%

TOTALC
salotti

Seduzioni d'Autore

1.890
EURO

Rosta Caselle Frossasco Moncalieri
aperti anche la domenica pomeriggio!

Pagamenti dilazionati a tasso zero!
(tag-teag zero %)

Voce storica della sinistra torinese, l'emittente si prepara a tornare alle origini Il ritorno al futuro di radio Flash

Ds interessati all'acquisto

Maurizio Trosano

I Democratici di Sinistra sono interessati a rientrare nel mondo della comunicazione acquisendo in tutto o in parte la proprietà di Radio Flash. Il motivo? Provare a raggiungere sempre fasce di popolazione, soprattutto giovanile, in vista delle elezioni per il sindaco di Torino. Certo nella strategia disegnata dal segretario provinciale, Alberto Nigra, la «radio» è uno strumento per trasmettere messaggi ma anche, e soprattutto, per conoscere che cosa pensano ascoltatori e cittadini. E l'emittente porterebbe in dote un bacino di utenti interessante. Le ultime rilevazioni del 1999 assegnano a Radio Flash un'ascolto di 21 mila persone nel giorno medio e di 83 mila nei sette giorni. Di fatto un po' meno del 10 per cento del potenziale degli ascoltatori di Torino e provincia. A questo si aggiungerebbe il lavoro dei militanti delle unioni e delle sezioni degli altri partiti.

Certo, nulla è stato deciso e la trattativa è praticamente alla fase iniziale. Ancora Nigra: «Il percorso è ancora da costruire ma il nostro interesse è serio». Già perché la radio dovrebbe rientrare all'interno di una strategia più vasta di comunicazione: «Partendo da tempi rapidi possono coinvolgere i cittadini sulla definizione di un programma di governo e non solo fare propaganda politica». Una campagna che secondo Nigra «dovrebbe essere gestita e pensata da tutta la coalizione del centrosinistra».

Che ■ rispondono a Radio Flash? Mauro Boglietti, direttore della Radio, spiega che «passi e segnali concreti non sono ancora arrivati» che comunque ■

«c'è una preclusione assoluta». Aggiunge: «Siamo convinti del valore della radio come mezzo di comunicazione e dunque anche come strumento di comunicazione politica. In tutti questi anni, però, non solo i Ds ma anche gli altri partiti hanno sottovalutato queste potenzialità. Tanto è vero che hanno fatto una legge assurda come la per condicio che praticamente ci impedisce di fare informazione durante le campagne elettorali ed è sostanzialmente inapplicabile».

Radio Flash nasce nel 1976 praticamente come radio del partito comunista, insieme ad una televisione, VideoUno. Dieci anni dopo la vendita, l'ingresso nel circuito di ItaliaRadio con il mantenimento di una quota di circa il 10 per cento da parte del partito. Infine la vendita definitiva nei primi mesi del 1999 alla cordata guidata da Hiroshima Mon Amour. Perché questo ritorno del partito nella radiofonica? Nigra lo spiega così: «Se noi, e intendo non solo i Ds ma tutto il centrosinistra, pensiamo di fare comunicazione politica solo durante il periodo della campagna elettorale siamo perdenti in partenza vista la disparità di mezzi economici rispetto non solo ai partiti del Polo ma a molti loro singoli candidati».

E così, se ■ dovesse concretizzare l'ingresso nella modulazione di frequenza - sul mercato delle concessioni il valore di Radio Flash oscilla tra i 500 milioni e il miliardo - la radio potrebbe diventare uno dei mezzi «per costruire il nuovo progetto del centrosinistra» e per cercare di raggiungere «coloro che non vanno a votare» visto che tra gli astensionisti è più forte la presenza di elettori del centrosinistra.

Il centrosinistra è alla ricerca di uno strumento di comunicazione per raggiungere e coinvolgere la fascia giovanile

Gli studi di radio Flash in una foto del 1976, quando era di proprietà del Pci

Giunta elezioni a un radicale Mellano presidente, An contro Ghigo

«Siamo stufi di collezionare figuracce». Esiste un problema politico dentro il Polo. Il presidente Ghigo convoca al più presto un vertice di tutti i consiglieri regionali e i segretari di partito. I patti sottoscritti vanno rispettati. E' questione di serietà. Agostino Ghiglia, capogruppo di An in Consiglio regionale, non ha dipinto l'elezione alla presidenza della Giunta per le elezioni del radicale Bruno Mellano. Quel posto, in base agli accordi ■ maggioranza sottoscritti solo sabato scorso alla presenza di tutti i partiti della Casa della Libertà, sarebbe dovuto andare al forzista Pierluigi Marongiu. Ieri mattina il Cdu, il Ccd e il partito socialista hanno comunicato la loro scelta: «Così come ■ alla Camera è giusto assegnare la presidenza della Commissione di Controllo alla minoranza», hanno spiegato Sergio Deorsola e Rosa Anna Costa (Cdu), Antonello Angileri (Ccd) e Domenico Mercurio (P.S.). La Lega è d'accordo.

A quel punto Valerio Cattaneo, capogruppo di Forza

Italia, decide ■ ritirare la candidatura di Marengo ■ votare scheda bianca sul presidente. Ghiglia, però, già dubbioso sull'opportunità di un braccio di ferro per quella presidenza adesso spara: «Ci sono alcuni gruppi politici che hanno cambiato idea dall'oggi al domani smentendo accordi già fatti. Ghigo deve intervenire prima che la situazione degeneri». Replica Angileri: «Vorranno essere parte integrante di questa maggioranza ■ solo essere considerati quando è necessario alzare la mano per ratificare accordi presi da altri». Anche Cattaneo è deciso a riportare la questione in un prossimo vertice del capigruppo ■ dei segretari del Polo ■ a preferire consolarsi ■ il fatto che «ci sono grandi problemi nelle opposizioni che non sono ■ a trovare un candidato unitario alla presidenza».

Mellano, infatti, è stato votato solo da radicali, Ds, ppl, Sdi, e Democratici. Verdi, Comunisti e Rifondazione non hanno partecipato al voto.

Vaciago: «Il 19 presento il mio progetto» Una gara d'appalto per gestire lo stadio

La giunta ha approvato ieri il bando
Il sindaco: «Tutti d'accordo sul costo»

Juventus e Torino continueranno a giocare al «Delle Alpi» almeno per tutto il prossimo anno. E' la prima conseguenza della delibera approvata ieri dalla giunta comunale con cui Palazzo civico decide di ■ rinnovare la concessione alla Publigest per lo stadio della Continassa e avvia una gara di appalto - mediante licitazione privata - per affidare la gestione. Il prezzo base annuo per la gara è di 3 miliardi e 400

milioni: ■ cifra sulla quale hanno concordato entrambe le squadre ■ ha ■ chiarato ieri il sindaco Castellani. Questa, però, non è l'unica novità affrontata dall'ultima riunione di giunta in merito all'«affaire stadio». Il city manager Cesare Vaciago ha illustrato agli assessori il suo piano per risolvere la questione, corredato di dati tecnici e cifre provenienti dalle perizie fatte eseguire dall'amministrazione.

All'uscita, bocche cucite sull'argomento. Il primo cittadino ha soltanto ribadito ai cronisti che la soluzione elaborata dal direttore generale Vaciago sarà illustrata lunedì 19 alla maggioranza, al termine del Consiglio comunale. Staremo a vedere. Per ■ restano aperte tutte le possibilità. Tornando alla questione del bando, la Publigest - come si ricorderà - era subentrata nel ruolo di ■ concessionario per la gestione dell'impianto alla Acqua Pia Antica Marcia, dopo la rescissione consensuale

fra quest'ultima e il Comune, fino al termine della stagione calcistica 1999-2000, con eventuale possibilità di proroga fino al 31 giugno 2003. La convenzione con la Publigest, così come l'impegno di Juventus e Torino a utilizzare lo stadio delle Alpi sino alla fine della stagione 1999-2000, ha costituito una soluzione transitoria in attesa di risolvere complessivamente il problema dell'utilizzo dello stadio.



Valentino Castellani

«Considerati i tempi tecnici probabilmente necessari per le valutazioni economiche e urbanistiche che devono ■ precedere le decisioni del Consiglio comunale - si leggeva ieri in un comunicato di Palazzo civico - e gli accordi fra le parti, la Giunta, per evitare il rischio di blocco dell'attività sportiva derivante dalla scadenza della convenzione in assenza di un accordo globale, ha deliberato l'apertura della gara d'appalto».

Il capitolato e il bando di gara dovranno prevedere la fornitura del servizio manutenzione ordinaria e straordinaria dello stadio, la messa a disposizione dello stesso alla Juventus e al Torino per un numero di circa 50 partite ufficiali disputate dalla prima squadra, la pulizia interna ed esterna dell'impianto, l'assistenza tecnica durante gli eventi sportivi, la fornitura di luce, lo sgombero della neve ■ la manutenzione del verde e del manto erboso del campo.

■ **LETTI MAGICA.** Nuova sciopero, oggi, alla Lanterna Magica, la casa di produzione cinematografica entrata in crisi a causa dei contrasti sorti tra i due soci fondatori, Enzo D'Alò e Marin Fares. Nel pomeriggio i dipendenti incontreranno nella sede di via Cesare Battista 15 gli assessori alla Cultura di Comune, Provincia e Regione. Gli enti locali si sono offerti come intermediari per risolvere la difficile vertenza.

■ **FIOM E SALARIO.** La Fiom contesta i dati sulle retribuzioni dei lavoratori del gruppo Fiat, forniti dall'amministratore delegato Paolo Cantarella: le retribuzioni lorde dei lavoratori Fiat dei livelli terzo, quarto e quinto sono aumentate tra il 1995 e il '99 del 13% per il terzo livello, del 9,2% per il quarto e del 12,4% per il quinto. Quindi l'evoluzione dei salari netti non le retribuzioni dei dipendenti Fiat al di sotto dell'inflazione. Aggiunge: «Nello stesso periodo i ricavi Fiat sono aumentati complessivamente, in termini lordi, del 25,4%».

■ **ATTRACCHI PO.** La giunta comunale ha approvato un progetto da 2 miliardi e 660 milioni per migliorare gli imbarchi sul Po dei Murazzi e del Borgo Medievale, di Italia '61 e del Parco delle Vallate e per realizzare un nuovo imbarco sulla sponda destra, all'altezza della piscina Lido.

■ **ITALIA DEI VALORI.** Franco Cirrelli, già fondatore del Movimento «Italia dei valori» organizza un dibattito oggi alle ore 19, presso il Caffè Rolly di piazza Castello.

■ **IN OCCASIONE DELLO SCIOPERO nazionale indetto dalla Snaia, l'associazione regionale alla Cultura ha incontrato una delegazione regionale del Sindacato Nazionale Autonomo Lavoratori della Scuola, accompagnata dal segretario regionale Franco Coviello.**

■ **CANI DA DIFESA.** Il consigliere della Regione Enrico Moriconi ha presentato una proposta di legge regionale per regolamentare la detenzione dei cani da presa e da difesa «potenzialmente pericolosi». La proposta prevede, fra l'altro, un attestato d'idoneità per la detenzione di determinate razze canine, il divieto di addestramenti che valorizzano la ferocia dei cani e sanzioni più pesanti per chiunque sia coinvolto in combattimenti clandestini di cani.

LAVORI IN CORSO A TORINO

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI CAMPI DI LAVORO DELLA CITTÀ

CORSO MEDITERRANEO

FINIL 15 GIUGNO

■ VIA MEDITERRANEA ■ TRATTO ■

A partire dal 15 giugno si apre il primo tratto funzionale della spina in corso Mediterraneo con le sistemazioni superficiali. I lavori comprendono:

- **apertura al traffico della carreggiata ovale di corso Mediterraneo tra via Rivalta e corso Rosselli**, prevista nella seconda metà di giugno. La carreggiata sarà aperta, provvisoriamente, a due corsie. La terza corsia sarà adibita a parcheggio provvisorio ■ linea, per compensare i parcheggi eliminati in corso Rosselli causa la realizzazione del collegamento di corso Mediterraneo con largo Orbassano.
- **illuminazione della carreggiata ovale con ■ impianto provvisorio**, in attesa della posa definitiva degli apparecchi di illuminazione appositamente studiati per tutta la spina.

L'apertura della carreggiata ovale consentirà di procedere alla cantierizzazione di alcune aree di corso Mediterraneo fronte fabbricata, tra via Fratelli Carli e corso Rosselli.

Legenda

- Parcheggio in area provvisoria
- Area di cantiere
- Nuova area parcheggio ASD
- Via Viabilità

Legenda

- Parcheggio in area provvisoria
- Area di cantiere
- Nuova area parcheggio ASD
- Via Viabilità

Nuova cantierizzazione in tre zone distinte
(A, B e C indicate nelle cartine), in due momenti diversi:
■ zona A+B, dal 15 giugno al 15 agosto 2000;
■ zona C, dal 30 agosto al 30 ottobre 2000.

Ringraziamo i cittadini, i residenti e gli ospiti per la disponibilità e la collaborazione. Gran parte dei lavori sono stati previsti durante il periodo estivo per ridurre al minimo i disagi. Vi assicuriamo che sarete puntualmente informati su quanto accadrà, ■ le indicazioni delle zone coinvolte dai lavori.

www.comune.torino.it/cantieri

ABITARE NEL CUORE VERDE DI TORINO

VIA MURATORI 20/22
(parallela a via Nizza prima di piazza Carducci)

APPARTAMENTI SIGNORILI
DA MQ. 60 - 79 - 96 - 107 - 135

TIPO "E" mq. 80 L.	215.000.000
Preaffidazione	L. 10.000.000
	L. 205.000.000
Compromesso dopo 30 gg.	L. 21.000.000
	L. 184.000.000
90 gg. dal compromesso	L. 21.000.000
	L. 163.000.000
48 mesi senza interessi	L. 63.000.000
Mutuo	L. 100.000.000

SIAMO IN INTERNO CON LE NOSTRE PIÙ SIGNIFICATIVE REALIZZAZIONI

www.sangiorgiocostruzioni.it

Ufficio per le vendite in cantiere Tel. 011.54.15.52

Star Palace

Complesso residenziale

ISCRIZIONI 40 RACCHETTA D'ORO

GRAL "La Stampa"

Piazza Muratori Scavola, 2. Tel. 0116 614 990

Torneo nazionale di tennis

per giocatori e giocatrici

serie 2/3/4 + nc

dal 10 al 26 giugno 2000

Per la pubblicità su **LA STAMPA**

PK

publikompass

10128 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 80
Tel. 011.666.52.11

20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.811

Riunione, porte chiuse, della maggioranza in Provincia assieme agli assessori interessati

«La discarica a Carignano non si deve fare»

Lo ha ribadito la presidente Bresso

Gianni
«Lì, in quel sito, l'autorizzazione non ci sarà mai: me ne tutta la responsabilità. Lì è la località Tetti Bagnolo di Carignano, l'autorizzazione è quella per la discarica - per ora virtuale - di Torre Valsorda: 1 ettari, 100 metri cubi di rifiuti. A parlare è la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, intervenuta a una riunione della maggioranza, strettamente a porte chiuse. C'erano una ventina di consiglieri: 11 assessori, fra i quali Gamba (Ambiente) e Rivalta (Pianificazione territoriale), più direttamente interessati.



L'incontro verteva sulla gestione del piano provinciale dei rifiuti, giunto alla difficile traduzione della teoria alla pratica, ma il centro del tavolo c'è stato soprattutto il problema Carignano, «congelato» il 22 maggio scorso per evitare uno scontro istituzionale tra la Provincia e i 19 Comuni del Consorzio Torino-Sud, ben lontano da una soluzione.

La presidente Bresso ha voluto spiegare alla maggioranza quali motivi hanno portato a minacciare il «no» a Torre Valsorda. Ha parlato di un «percorso tortuoso» progetto perché partito (l'aprile '97) quando non esisteva ancora il piano provinciale dei rifiuti. La Bresso ha lamentato che il Consorzio Torino-Sud «ci ha messo» nell'individuazione del sito, usando forse troppo rigidamente il parametro dei

500 metri come distanza minima dalle singole abitazioni.

In ogni caso si tratta di terreni agricoli di prima classe: «Se dessimo parere favorevole - ha detto la Bresso - passerebbe il principio che la Provincia dice «ad una valutazione di impatto ambientale contraria». E a chi ha ricordato che la Provincia, hanno sostenuto i sindaci della zona, sapeva fin dall'inizio quali tipi di terreni venivano coinvolti «come procedeva il progetto, la Bresso ha replicato: «Potevamo suggerire, scoraggiare, ma non impedire la localizzazione».

La presidente della Provincia non ha negato che ci siano state espressioni politiche, ha detto

di averle respinte in nome di un «adempimento istituzionale» che deve «alla base delle scelte». Ed ha fatto capire, con l'assessore Gamba, che si potrebbe prendere in considerazione una «traslazione della discarica», ma non come soluzione precostituita. Come dire che l'iter dovrà partire «capo».

Nella discussione l'assessore Gamba ha rifatto «della discarica di Torre Valsorda», mettendo gli incontri fra i funzionari della Provincia e il Consorzio, dicendo che nulla veniva detto di concreto sul progetto in elaborazione per esprimere un parere. «Febbraio '98 si arrivò ad individuare 30 «Esprimo



Al centro della discussione il problema rifiuti congelato per evitare lo scontro istituzionale con i 19 Comuni del Consorzio Torino-Sud che avevano indicato il sito di Torre Valsorda

memmo le nostre perplessità perché potevano essere altri possibili, ma si disse che se ne parlava neanche perché i siti erano «politicamente concordati» nel Consorzio. Nella riunione a porte chiuse Gamba ha rivelato che solo nel febbraio 2000 la Provincia ha avuto la cartografia su cui il Consorzio aveva lavorato: «Non potevamo fermare prima il progetto, perché la provincia non era a conoscenza», ha osservato e si è detto «spontaneo» il dialogo informale col Consorzio.

Peraltro su questa posizione dura, che rischia di allungare ulteriormente i tempi, si sono detti perplessi sia l'assessore Rivalta, più propenso ad una colla-

borazione, sia il consigliere Vincenzo Chiappa, dei Comunisti italiani, dal quale è partito un pesante attacco alla concretezza del Piano provinciale dei rifiuti, che conterrebbe «solo indicazioni generiche che non aiutano i Comuni». «Fino ad oggi - ha detto - la Provincia si è trincerata dietro un «ruolo tecnico». Ma non basta: Chiappa ha detto che «un inceneritore è accettabile se c'è il 50 per cento di raccolta differenziata, quota che nel 2003 sarà lontanissima». Il 2003 è l'anno, annunciato non da ieri, dell'emergenza rifiuti a Torino, dal momento che la discarica delle Basse di Stura sarà ultrapiena. Una meditazione è d'obbligo.

Cresce l'export Tecnologia piemontese in Israele

Si aprono prospettive di collaborazione fra le imprese del Piemonte e di Israele soprattutto nel settore tecnologico. È emerso ieri dall'incontro tra una delegazione israeliana guidata dal ministro Ray Cohen e vari soggetti economici piemontesi.

L'incontro è stato organizzato dall'Istituto per il Commercio Estero (Ice), dalla Regione Piemonte e dalla Camera di Commercio e vi hanno partecipato anche il Comune, l'Istituto Politecnico, la Borsa. Finora i rapporti commerciali non sono stati particolarmente significativi: nel 1999 il Piemonte ha guadagnato dalle esportazioni in Israele - soprattutto nel settore dell'automotive, delle macchine utensili, dell'oreficeria, del tessile - 238 miliardi, mentre le importazioni hanno un valore di 127 miliardi, con un saldo attivo di 111 miliardi e una flessione del 5% rispetto al '98. Da Israele il Piemonte importa soprattutto alta tecnologia, elettronica, biotecnologie.

Negli ultimi tre anni 529 aziende piemontesi hanno avviato rapporti commerciali con Israele. Ha detto il presidente della Regione, Ghigo: «Auspicio che questo incontro segna l'inizio di una collaborazione che migliorerà negli anni, diventando un appuntamento fisso, con scadenza annuale o biennale». Il ministro israeliano Cohen ha aggiunto: «L'Italia e il Piemonte possono dare un contributo al processo di pace».

TEATRO La giunta comunale ha approvato il progetto definitivo che, con 12 miliardi e 485 milioni, prevede di ristrutturare la sede della «Casa Teatro ragazzi» ex centrale Aem, posta all'angolo dei corsi Galileo Ferraris e Sebastopoli.

NAVETTA Prorogato fino alla fine di luglio il servizio di navetta istituito a Porta Palazzo. Il servizio è svolto da due bus Atm dal lunedì al venerdì, tra le ore 8 e 13,30, il sabato dalle 8 alle 19,30. Compiono un percorso circolare che si snoda lungo corso Regina Margherita, corso Rivella, via Fieschi, corso XI Febbraio, lungo Dora Savona, corso Giulio Cesare e piazza della Repubblica.

SCUOLE DELLA FAME Da ieri Antonio De Biase, consigliere socialista di Borgaro, dissacrato dal Polo, sta facendo lo sciopero della fame. Motivo? Inadeguatezza del poliambulatorio cittadino, carente nei servizi e nella struttura. De Biase ha deciso: non mollerà finché sindaco e Azienda Sanitaria 6 non prenderanno seri provvedimenti. «Costi non si può continuare - commenta - il diritto alla salute è sancito dalla nostra Costituzione». Non neppure il servizio d'ordine del giorno approvato, durante il consiglio di lunedì sera, a farlo tornare sui suoi passi. Nel documento, infatti, l'amministrazione si impegna a rivedere i servizi nei locali dell'attuale scuola materna nel momento in cui il nuovo edificio scolastico sarà realizzato e di sottoscrivere un apposita convenzione, affinché all'interno dell'attuale struttura ne dici in regime di libera professione possano offrire un servizio continuativo alla popolazione.

MORTA DOPO L'INCIDENTE Bianca Anselmi, la bambina di 13 anni, di Ivrea, investita lunedì mattina a Banchette di fronte alla caserma dei carabinieri, non c'è più. Si è spenta ieri pomeriggio nel reparto di Rianimazione del Cio dove era stata ricoverata alcune ore dopo l'incidente. I genitori hanno dato l'autorizzazione all'espansione degli organi. La bambina, residente a Torra in via Garibaldi era stata investita da una Fiat Panda guidata da Silvano Ruffato, 45 anni, insegnante a Ivrea. La donna con l'auto aveva travolto anche una coetanea di Bianca, Valentina Shalinskiy, residente anche lei a Ivrea che quel mattino era insieme a Bianca.

GIARDINO Sono iniziati in questi giorni i lavori per la realizzazione di un giardino botanico al Piano della Motta. L'area, dove verrà innestata della vegetazione alpina, dovrà essere terminata entro la fine dell'anno ed è stata finanziata da un contributo Ue in collaborazione con l'amministrazione.

ILIM Ci sono ancora dei posti disponibili per i ragazzi che vorranno aderire all'iniziativa «Il Piccolo Guardaparco» del Bosco del Vaj di Castagnole Po, in programma dal 26 al 30 giugno. Informazioni allo 011/912462.

BRANDIZIO, LAVORI L'entico palazzo municipale di piazza Carlo Tempia ritornerà presto agli antichi splendori. Il progetto approvato dalla giunta prevede una spesa di circa 220 milioni di lire.

L'Ativa assicura To-Pinerolo ultimata entro il 2003

Bisognerà aspettare ancora tre anni per poter arrivare da Torino a Pinerolo in autostrada. I lavori inizieranno solo dicembre del prossimo e termineranno entro il 2003. E' quanto emerso nell'incontro svoltosi in Comune a Pinerolo al quale hanno partecipato il senatore Elvio Fassone, l'onorevole Giorgio Merlo, il presidente dell'Ativa, Luciano Marengo. «Ormai tutto è deciso - precisa Marengo - arriveremo in tempo per i Giochi olimpici del 2006, l'autostrada Torino-Pinerolo costerà 120 miliardi ed il progetto andrà in autofinanziamento. A Beinascio verrà costruito il casello per il pedaggio e sono previsti altri investimenti per completare i lavori del collegamento della provinciale Orbasano-Sito, sulla tangenziale di Torino; in tutto serviranno 160 miliardi, 10 arriveranno dalla Regione. Ma i sindaci delle valli Chisone e Germanasca guardano con attenzione anche agli interventi che si dovranno effettuare in valletta per migliorare la viabilità.

Camera del Lavoro funzione lo sportello anti-mobbing

Da martedì prossimo funzionerà alla Camera del Lavoro il primo sportello in Italia dedicato al mobbing che sarà gestito - martedì e giovedì, dalle 14,30 alle 19,30 (tel. 011/2442256) - dall'associazione Risorsa costituita nelle scorse settimane da persone che hanno subito violenza sul lavoro. Il segretario della Camera del Lavoro, Vincenzo Scudiere e il presidente dell'associazione, Claudio Macario hanno spiegato: «Il mobbing ha avuto in questi anni una violenta accelerazione a causa delle trasformazioni dei processi di lavoro quali ristrutturazioni, esternalizzazioni, privatizzazioni e dei rapporti non più garantiti. Il tutto peggiorato da un decadimento dei valori etico-sociali nei rapporti interpersonali. Lo sportello, che è collegato alla Clinica del lavoro di Milano dove da quattro anni vengono valutate e curate le situazioni patologiche riconducibili allo stress subito in ufficio, si propone di fornire aiuto e sostegno immediato a coloro che sono stati colpiti da mobbing.

Nella pizzeria di corso Giulio Cesare 171 la titolare aggredita da due marocchini

Notte di paura alla «Bella Napoli»

«Da mesi viviamo nell'angoscia, nessuno interviene»

Corso Giulio Cesare 171, pizzeria «Bella Napoli», lunedì notte, ore 23,30. Due marocchini entrano a chiedono da bere. La titolare, Antonietta Capuano, 41 anni, dice no. I due insistono, lei spiega: «Questo non è un bar, andate via...». Morale: la donna viene prima riempita d'insulti. Poi la prendono a pugni. I familiari chiamano il «112» e l'accompagnano all'ospedale: ha il volto tumefatto, in stato di choc e si teme la frattura della mascella. La ricoverano in osservazione per una notte. Guarirà in venti giorni. In corso Giulio arrivano i carabinieri, a tempo di record, e bloccano i due marocchini. Nel frattempo i due spuntati fuori tagliano e bottiglie rotte. Mentre i militari aggrediscono a loro volta li portano via, resta il tempo per un'ultima minaccia: «Torneremo in tanti, ve lo faremo pagare...».

La figlia, Concetta Cangiano, 18 anni, ribella: «Adesso basta. Questo è solo l'ultimo episodio. Chiedo alle autorità, al Comune, se è giusto se i lavori in

CLANDESTINI IN VIA LA SALLE

Cinquanta maghrebini vivevano in poche stanze, al piano terreno ed al primo piano di via La Salle 16, appena a un centinaio di metri dal posto in cui a fine maggio, nel tentativo di sottrarsi all'arresto, un marocchino cadde dal balcone e si ferì. I carabinieri della compagnia Oltredora hanno controllato l'altra mattina lo stabile, accertando la presenza di 50 extracomunitari, 14 dei quali clandestini. I carabinieri hanno anche denunciato quattro clandestini per aver manomesso il contatore dell'energia elettrica creando altri allacciamenti irregolari. Per questa ragione, contestualmente ai militari, è intervenuta anche una squadra di tecnici dell'Enel. È stata pure denunciata, per favoreggiamento, la permanenza di clandestini. Nelle cantine sono state invece trovate evidenti tracce del passaggio di tossicodipendenti, che si recavano lì, subito dopo averla acquistata, per iniettarsi l'eroina.

questo modo. Questo locale è aperto da 23 anni ma da qualche tempo è diventato impossibile convivere con questi delinquenti. Ogni sera intimidazioni, minacce. Due settimane fa, dopo avere sventato un tentativo di aggressione, i marocchini sono tornati in forze per darci lezione. Avevano spranghe, bastoni, le solite bottiglie rotte. Noi ci siamo rifugiati in casa, li abbiamo visti dalla finestra. Ci stavano picchiando. Va bene, vorrà dire che saranno gli italiani ad andarsene, tra la solita ipocrisia e solita indifferenza. Siamo indifesi, senza tutela. E chi cerca di difendersi viene isolato. «Loro» sanno di godere

di un'impunità pressoché totale. Coprono d'insulti i poliziotti, i carabinieri. Li arrestano e l'indomani sono già fuori. Questa zona è diventata un crocevia di spacciatori. Tutte le notti, nelle traverse, accade di tutto. Siamo stanchi, esasperati. Chiedo, mi domando, se è poi così normale come si vuol far credere, se è poi così un fatto di routine che due marocchini prendano a pugni una donna, dentro a un locale pubblico ancora pieno di clienti. Tutto questo comporta anche un danno economico, chi assiste a scene del genere, difficilmente ritorna. Alla fine, giorno dopo giorno, ci si ritrova soli. Questo è razzismo. E noi siamo le vittime. Parole dure. Ancora: «Adesso stiamo ad aspettare. Ci hanno detto che torneranno presto, per vendicarsi, che ci faranno a pezzi. Paura? Sì, certo. Da qualche tempo sono sempre di più, molti di noi hanno già deciso di andarsene, di lasciare case e locali. Vieni da pensare che, dietro a tutto questo, c'è un piano preciso». (m. nu.)

Venerdì corsa, in notturna, della solidarietà promossa da Turin Marathon

Il Valentino restituito alle donne

Grazie alla «Presenza amica» del Telefono Rosa

Grazia Longo
Essere donna nel 2000. Più o meno felici, più o meno in carriera, ma tutte con due grossi problemi da fronteggiare ogni giorno: la salute e la sicurezza. Due aspetti a cui, da oggi pomeriggio, saranno dedicate due grosse iniziative nel parco del Valentino.

La prima - «Presenza amica», realizzata da Telefono Rosa insieme al Comune - decolla il 17 a punto a restituire il parco alle donne che, come sottolinea la presidente di Telefono Rosa Lella Menzio, «hanno diritto a muoversi liberamente, senza rischiare di essere aggredite o violentate, in una parte della città così bella, ma spesso troppo pericolosa». L'altra - meno istituzionale e più estemporanea, ma - per questo meno preziosa - il «Valentino», una gara podistica promossa dalla Turin Marathon, il ricavato sarà devoluto all'associazione per la cura del cancro.

La corsa è fissata per dopodomani, ma si raccolgono già le adesioni, una quota di iscrizione volontaria da partire da 10 mila lire.

Due manifestazioni distinte, accomunate tuttavia dall'attenzione alle donne come autentiche protagoniste nella vita sociale della città. «Presenza amica», sostenuta dal vicesindaco Domenico Carpanini e dall'assessore alle politiche sociali Eleonora Artesia, conta sull'appoggio degli obiettori di coscienza e delle volontarie di Telefono Rosa: tutte le sere - 18 alle 2, tranne lunedì e martedì - postazione nel parco del Valentino, oltre a itinerari nei viali, contribuirà a rafforzare la sicurezza delle donne. «Ronde», vigilantes, ma un intervento non violento di prevenzione e dissuasione, atti di molestie e violenza sessuale e psicologica.

Basterà? Di sicuro «terà molto. Per tutto il parco sono distribuiti cartelloni pubblicitari che reclamizzano il nuovo servizio - tanto di numeri telefonici - 0348-350.19.33 - 0348-350.19.38. Nelle sere d'estate, inoltre, il parco sarà teatro di diversi spettacoli musicali e teatrali.

Venerdì prossimo, intanto, avrà luogo la corsa per la solidarietà. Alla settima edizione, Valentina si svolgerà di sera. L'appuntamento è alle 21 nel piazzale di Torino Esposizioni (per informazioni telefonare allo 011-66.31.251) e prevede una sezione competitiva riservata alle atlete e un'altra per le dilettanti. «Abbiamo scelto un orario serale per ribadire anche noi l'esigenza di libertà e di sicurezza delle donne - commenta il presidente del comitato Turin Marathon Luigi Chiabrera - L'incasso sarà offerto alla fondazione Onlus Pato che si occupa di assistenza domiciliare gratuita ai malati oncologici terminali».

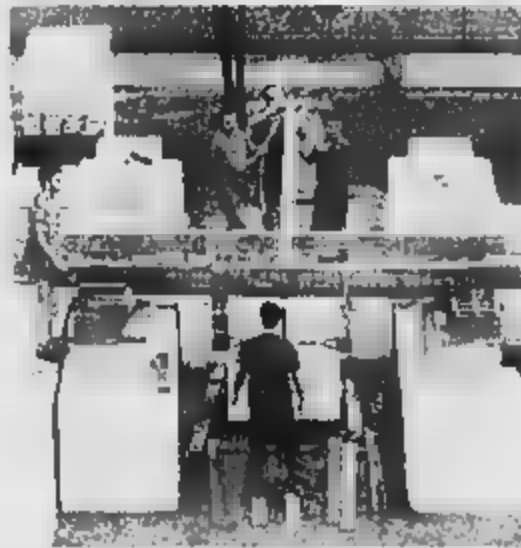
Domani sera nel parco della scuola «Pavese» dimostrazione pratica di come si costruiva nell'antico Egitto

I segreti delle Piramidi «svelati» a Villastellone

Antropologia

VILLASTELLONE
Chissà se Imhotep, antico architetto egiziano delle piramidi, approverebbe che i suoi segreti professionali venissero impunemente divulgati? Osvaldo Falesiedi, ingegnere architetto autodidatta, che da 15 anni studia la tecnologia degli antichi egizi, ha fatto di quei segreti la passione della sua vita, realizzando in scala e a grandezza naturale le «macchine» che forse furono impiegate per costruire le piramidi. Domani sera, ore 21, a Villastellone, i riflettori del parco della scuola media «Pavese» puntati sui blocchi di cemento da 25 quintali già posizionati per comporre il primo gradino di una piramide. Una squadra di sei uomini, versione egiziana degli schiavi di 10 mila anni fa, con l'impiego di una «macchina tridirezionale» alzerà di un metro il blocco per poi farlo scorrere sui rulli. E' la macchina di cui parla lo storico greco Erodoto, Falesiedi ne è certo: «Con una leva è possibile far oscillare il blocco imbragato sistemando degli spessori sotto le cui è appeso, l'uno - spiega - Poi il blocco - traslato - con una precisione millimetrica. Insomma l'ambizione di Falesiedi, che ha ricevuto ampi riconoscimenti da Silvio Curo, già responsabile del Museo Egizio, dal Gruppo archeologico e ha presentato le sue ricerche in un convegno a Cambridge, è quello di spiegare il mistero della costruzione delle piramidi, che a guardare bene è il vero mistero dell'antico Egitto. Persino Napoleone rimase senza fiato davanti ai colossi di Giza e pronunciò una delle sue celebri frasi: «Da lassù 40 secoli ci guardano». Con i suoi 140 metri di altezza la piramide di Cheope è un bel dilemma: come fecero a tirarla su? L'ipotesi di Falesiedi, già avanzata negli Anni 30, è che disponessero di un efficiente tecnologia più che di torce di schiavi sacrificati all'ambizione di

sovrano. «Con gli ultimi progetti ho appiattito tutti i segreti della piramide di Cheope» annuncia con orgoglio. Impiegato alla Iveco, 45 anni, si è appassionato alla civiltà egizia leggendo romanzi sulle antiche dinastie, ma dalla fantasia letteraria è passato ad una rigorosa ricerca. Basta osservarlo mentre mostra il funzionamento dei modellini che



Nel parco della scuola media «Pavese» a Villastellone verranno ricostruite, in scala, le Piramidi

più a Luxor, venivano probabilmente impiegati per far ruotare blocchi di dimensioni gigantesche (fino a 100 metri come i grandi obelischi). Con questa iniziativa, curata dall'Associazione Imhotep, Villastellone si candida a diventare parco archeologico. E ha messo a disposizione anche un sito Internet: www.comune.villastellone.it



L'ente pubblico dovrà tenere conto della situazione economica del solo assistito

I diritti dell'anziano ammalato

Un salvagente dal «riccometro»

di **Roberto**

Un traguardo per gli anziani che temono di perdere la famiglia. E un sollievo per le famiglie obbligate a contribuire con uno o più milioni di lire alle prestazioni sociali destinate a un parente non più autosufficiente di oltre 65 anni o a un congiunto maggiorenne con handicap grave e permanente.

Lo segnala il Coordinamento Sanità e Assistenza, riferendosi al decreto del 3 maggio - il cosiddetto «riccometro» - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 118. In cui si precisa che Comuni, Province, Asl e gli altri enti pubblici devono considerare la situazione economica del solo assistito (escludendo quella del congiunto, anche se convivente e tenuto agli alimenti) per le prestazioni sociali erogate a domicilio o in ambiente residenziale a ciclo diurno o continuativo.

Comunicata al Csa Francesco Santanera: «È una prassi che rischia la concessione delle pensioni sociali o di invalidità e di integrazione al minimo delle pensioni

inps, per cui si fa unicamente riferimento al reddito della persona interessata». Solo quest'ultima mantiene quindi la piena e assoluta facoltà (restando libero di non esercitarla) di chiedere gli alimenti ai congiunti. Restano invece fermi i doveri relativi alle prestazioni sanitarie e all'assistenza delegata agli enti pubblici, che potranno sostituirsi all'anziano nella richiesta degli alimenti.

E dopo questa buona notizia stimolata dal Csa con una petizione sottoscritta da seimila firme, le orpelli legate alla riforma dei servizi socio-assistenziali che, secondo il Coordinamento, «minaccia di togliere diritti e risorse ai più deboli». Compresi gli anziani non più autosufficienti e con malattie invalidanti. Sotto accusa il trasferimento di competenze dalla sanità ai servizi socio-assistenziali e l'attuale stato di persone inguaribili, che perderebbero il loro pieno diritto alle cure sanitarie, ricoveri compresi. Con il rischio di legalizzare il principio per cui i malati inguaribili sono incurabili o poco curabili.

ASTUTIA CONTRO L'AIDS

Mercoledì 28 giugno alle ore 21, alla Palazzina di Stupinigi, «Concerto d'estate» con musiche di Mozart, Chopin, Busoni, Liszt. Al pianoforte Marina Scalfiotti, vincitrice di 23 primi premi nazionali e internazionali. Il ricavato servirà a sostenere le attività di Piemonte-Anlaids, sezione regionale dell'Associazione per la lotta contro l'Aids. Tra le sue iniziative, il finanziamento per il secondo anno di un soggiorno estivo per bambini sieropositivi organizzato con l'associazione torinese «Gianni, Wendy e Michele». Prenotazione e acquisto dei biglietti a 50 mila lire presso la sede di Piemonte-Anlaids in via Carlo Hotta 3 (lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15 alle 19; tel. 011/43.65.541), oppure direttamente a Stupinigi la sera del concerto.

Il Csa chiede che i Comuni programmino interventi assistenziali obbligatori tanto per gli anziani incapaci di provvedere autonomamente alle proprie esigenze, quanto per chiunque abbia bisogno di specifiche prestazioni per sfuggire all'emarginazione. E difende il patrimonio sui 37 mila miliardi degli istituti di beneficenza «Ipa» da sempre

vincolato con i redditi relativi a favore dei bisognosi, che dovrebbero passare a associazioni e fondazioni private di ogni genere, servendo anche a pagarne la gestione.

Polemizza Santanera: «In base alla Costituzione, ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari ha diritto al mantenimento e all'assistenza socia-



Francesco Santanera del Csa

le. È deplorevole che l'attuale progetto di legge non riconosca diritti esigibili da anziani, minori o handicappati, escluse le prestazioni economiche a carattere continuativo come pensioni di invalidità o assegni sociali.

Sarebbe un passo indietro rispetto ai diritti assistenziali sanciti nell'Ottocento e nel periodo fascista.

Offerte dei lettori alla Fondazione Le Stampa-Specchio dei tempi, Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale): i fondi sono devoluti all'istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirotti.

10-26 maggio: gli amici di Manuela e Piero in ricordo della nonna 170.000; sempre nel ricordo di Salvatore Esposito, i suoi amici 150.000; a ricordo di Giovanni Tessoro 150.000; in memoria di Anna Esposito, i condomini di via 8 140.000; in ricordo di Ferruccio Gramazio 130.000; in memoria di Luigi Costanzo, famiglia Pavan e Sumin 120.000; in ricordo di Giuseppina Leone i condomini via Spalato 77 100.000; G.B.A. 100.000; gli amici di sempre in ricordo di Irma 100.000; in memoria di Sergio Provata 100.000; A.D.G. 50.000; in ricordo di Maria Pisano 50.000; in ricordo di Pier Paolo Lisci 50.000; in ricordo di 50.000; dalle famiglie Clerico Pavese 50.000; in ricordo di Angelo Sanfilippo 50.000; in memoria di Papa Giovanni 50.000; in memoria di Parino, Borgaretto 30.000; in memoria di Ugo, 15.000.

27-29 maggio: in ricordo di Mary Bo, i suoi amici 1.600.000; in memoria di Michele Merlino e Oreste Tallone, colleghi Dayco 754.000; condomini e vicini del condominio Quarone in ricordo di Michele Merlino 580.000; in ricordo di Palmira De Bernardi, gli inquilini di Asti 5 San Mauro Torinese 270.000; ciao Vittorio e Mariella 200.000; in memoria di papà, gli amici di Claudio

Crivellaro 190.000; in ricordo di Rosalia Scaglia, marito e figlia 150.000; la ricordo di Palmira Bernardi, da Renato 100.000.

30 maggio-3 giugno: famiglia Carutti, Ebeano, D'ambrogio, Scapitta, Suppa e Margaroni in ricordo di Giunipero i nipoti in memoria di Luigi Bosio 300.000; L.R. 250.000; amici Mario in memoria del padre Antonio Salimmo 240.000; in ricordo di Vito Carelli 220.000; in ricordo di Fortunata Lambertini 201.000; zia Carla in memoria di Teresa Olmo Bo 200.000; in memoria di Giorgio Grosso 200.000; in ricordo di Yanna Neri in Nebbia 150.000; in ricordo della mamma, i colleghi amici di Laura 137.000; nel 2° anniversario della morte di Rosa Castelli di Alessandria (28 maggio '98) 136.000; in ricordo di Carlo Zuccaro 125.000; i soci Simcat i colleghi di Vincenzo Granata in memoria del papà Giuseppe 100.000; E. T. 100.000; in ricordo di zio Pietro 100.000; B.N. 100.000; in ricordo di Albino Bacco 70.000; Rosa Gallo 50.000; in ricordo di Benedetta Cibrario, Daisy 50.000; in ricordo di Pietro Pistano, famiglia Forlani 50.000; A.C. T.D.Z.A. 10.000.

5-6 giugno: cittadini brandizzesi 2.830.000; in ricordo di Costanza Pasquali, amici, parenti e amici di casa 2.210.000; in memoria di Rosa Raso 1.330.000; in ricordo di Giovanni Moretti N.U. 500.000; in memoria di Gianfranco 400.000; in memoria di Giovanni Ghivarello (Angelo), Circolo Familiare Flocardo 400.000. [continua]

COLLETTINO METEO

Mercoledì 14 giugno

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con ampie schiarite nelle centrali della giornata e annuvolamenti nelle ore pomeridiane. Diffuse e deboli precipitazioni sui rilievi. Visibilità discreta. Temperatura in aumento. Venti: settentrionali.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA 24,2

MINIMA 16,9

UMIDITÀ (ore 14) 75%

PRESSIONE AEROMETEOROLOGICA

FINO ALLE ORE 19 1,7 mm

TOTALE QUESTO MESE 87 mm

MEDIA (1913-1994) 90,3

AEROPORTO DI CASELLE

23,3 MINIMA 15,8

PRESSIONE (ore 20) hPa

RECORD del mese ultimi 50

MASSIMA 35,2 25/6/1991 e 12/6/1996

MINIMA 4,7 3 giugno 1953

UN ANNO FA

MASSIMA 25,5 MINIMA 15,4

Con la collaborazione della "Servizio di Appuntamenti e Alarma"

OGGI

IL SOLE sorge alle 5 e 42 minuti,

alle ore 21 e 16 minuti.

LA LUNA si leva alle ore 18 e 55,

cala alle ore 4 e 55 minuti.

☾ Luna nuova 2 giugno ore 14

☾ Primo quarto 9 giugno ore 15

☾ Luna piena 16 giugno ore 24

☾ Ultimo quarto 25 giugno ore 3

MERCURIO: si trova nella parte centrale della costellazione dei Gemelli.

a 260 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina.

MARTE: brilla esaltamente come la stella Castore, la Alfa dei Gemelli.

GIOWE: sorge in direzione Est-Nord-Est un'ora e 40 minuti prima del Sole.

SATURNO: ancora difficile da scorgere perché prossimo al bagliore solare.

IL FENOMENO: stasera a 22 e 23 minuti, la Luna crescente, proiettata nella costellazione della Bilancia, passa 5,6 gradi a Nord della stella beta dello Scorpione.

AVVISI AL CITTADINO

Scuola d'ortopedia a Pinerolo

Il professor Paolo Gallinero, direttore della scuola di specializzazione in ortopedia e traumatologia dell'Università di Torino, informa che «non esiste alcuna convenzione» tra la scuola da lui diretta e «l'Ospedale di Pinerolo».

Moncalieri, sciopero

Sciopero ad oltranza, a Moncalieri, dei dipendenti della cooperativa Cps di Savona, che ha in appalto la pulizia del municipio, della biblioteca, del tribunale e di altri edifici pubblici. «Sono trascorsi tre mesi da quando è stato firmato il verbale di accordo», l'azienda, e finora l'impegno non sono stati rispettati, spiega Lucia Dragone, della Cgil. In concreto i 13 dipendenti, quasi tutti donne, chiedono la regolarizzazione dei contratti di alcuni lavoratori e il rispetto degli effettivi di impiego.

ORARIO

Orario 7-19,30

Altra Stazione Porta Nuova.

Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada San Mauro 179; via Garibaldi 28; via Frejus 41; via Asinari di Bressano 134; via San Secondo 48; via Rivalta 56/D; via Tunisi 11; Gioiotti 7/C; corso Regio Parco 11; via Foligno 11; corso Orbassano 218; corso Maroncelli 28; Giulio Cesare 118; Unione Sovietica 397.

DI NOTTE (19,30-9)

corso Batig 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; Vittorio Emanuele 66.

DI SERA (19,30-22,30)

Foligno 68; San Ramo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis.

VENERDI 19,30-22,30

Venaria, via L. da Vinci 50.

011/65.90.100;

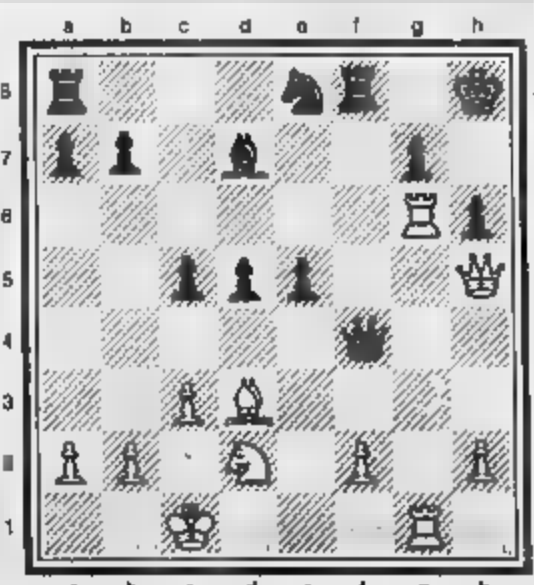
www.farmapiemonte.org

GLI SCACCHI

La prossima è una settimana di grandi scacchi. Nei saloni della Scacchistica di via Gotta 13 si disputa la semifinale del sessantesimo campionato italiano individuale, in gara tutti i grossi calibri nazionali. La semifinale è organizzata dalla Scacchistica con il Coni e la federazione: comincia domenica o si concluderà quella successiva 25 giugno. Si gioca tutti i giorni, dunque i turni sono otto. Il primo comincerà domenica alle 17, dopo il sorteggio. Da lunedì a venerdì, le partite iniziano alle 14,30; sabato alle 14,30 e domenica alle 10. Alla semifinale possono partecipare i giocatori e le giocatrici che hanno il titolo di maestro nazionale o che possiedono un Elo Fsi o Fide superiore al 2099 punti. In gara anche quei giocatori qualificati da un campionato regionale. Il tempo di gioco: due ore per 40 mosse più un'ora per finire. Scontato che molti incontri si prolungheranno sino all'ora di cena: per gli appassionati una bella occasione per vedere all'opera scacchisti molto forti, l'ingresso al circolo di via Gotta è libero. I primi tre classificati andranno alla finale nazionale.

Contemporaneamente alla semifinale la Scacchistica organizza anche l'Open «Città di Torino» aperto a tutti i giocatori italiani o stranieri di qualsiasi categoria. I turni sono sette: si inizia il lunedì 19, alle 20, e si prosegue tutte le sere successive alla stessa ora. Ultimo turno domenica alle 10. Alle 17, premiazione della semifinale e dell'Open. Al primo, secondo e terzo della semifinale andranno rispettivamente due milioni, un milione e 400 mila lire e 900 mila lire. Premi in denaro sino al decimo classificato. L'iscrizione costa 80 mila lire. Al vincitore del «Città di Torino» 400 mila lire. 300 mila al secondo, 250 mila al terzo. Premi di categoria: 200 mila al primo tra i giocatori con Elo compreso tra 1700 e 1899. Stessa cifra per il primo tra coloro che hanno un Elo tra i 1501 e 1699. 150 mila al vincitore degli under 1501 punti. L'iscrizione all'Open costa 70 mila, 50 mila per i soci di via Gotta, il tempo di riflessione è di 1 ora e 30 per 30 mosse più un'ora per finire. Info, tel e fax: 011/857.072.

[A cura di Claudio Giacchino]



Dal libro «Chess» di Polgar Berna, 1992. Lusenberger-Mocser il Bianco muove e vince.

abbandone.

SOLUZIONE: 1) Tg7 Cxg7; 2) Dg8 e11

Abbiamo scelto

la nostra nuova casa.

Rv
L'ORCHIDEA

Residence per anziani

Via Carpeneto, 1 CASTELFERRO (Predosa) - Tel ■ Fax 0131 710390

Nuova struttura a 5 minuti dal casello autostradale di Alessandria Sud

Strada Rosta, 1 (zona Cabanette - ex Spandonara) - ALESSANDRIA

Tel. 0131 348135/349546 - Fax 0131 341841

www.orchidea.nu

e-mail: orchidea@orchidea.nu

Rv
SILVER RESIDENCE HOUSE
L'ORCHIDEA

REPARTI ALZHEIMER

REPARTI NON AUTOSUFFICIENTI

CONVALESCENZE

ASSISTENZA 24 ORE SU 24

PALESTRA PER FISIOTERAPIA



GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Moretto 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 56.68.439 e 011 56.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



ISPIRATI DA SHAKESPEARE

A Camagna, chiesa di Sant'Agostino, esposti fino al 18 giugno i lavori di undici studenti di Paola de' Caverio, rinomata docente di Costume per lo Spettacolo all'Accademia Albertina di Torino. La mostra, allestita nell'ambito del festival teatrale «Il tempo in scena» dedicato a Shakespeare, accanto a fantasmi dipinti (foto) e installazioni presenta anche vari progetti di scena ispirati al Sogno di una notte di mezza estate, a Otello, Amleto, Riccardo III e Macbeth, realizzati dagli studenti del corso di Scenografia di Ottavio Collano e Franca Chiabari. Orario: lun-gio, 16-19; ven-dom, 16.30-21.30



MUSICA ■ CANZONI ALLA FAMIA

Questa sera, 21.15, nel Salone Turchese della Famia Tunisina, in via Po 43, concerto dell'Orchestra Uni 3, diretta da Vittorio Cocchi. Questa manifestazione della Famia è in collaborazione con il Carolo dell'Amicizia fra Cechi e Venedici. Un viaggio musicale attraverso un secolo di canzoni italiane e piemontesi, fra ricordi e attualità. Conduce Francesca Portonero (foto). L'Orchestra è composta da dieci musicisti accompagnati da quattro cantanti. Il direttore d'orchestra Cocchi è diplomato al Conservatorio romano di Santa Cecilia.

AL LINGOTTO

Al Salone i Giugiaro del futuro

In una mostra nel secondo padiglione sono presentati i venti migliori progetti selezionati nel concorso «Stile italiano»

LENA DEL SANTO MARCO SARTORELLI

C'è un'auto «virtuale» nei sogni dei Giugiaro del futuro. Menti fervide che con grafismi e schizzi di colore tracciano le linee avveniristiche delle vetture di domani. Modelli ecocompatibili, con motore elettrico, nati per viaggiare su strada capaci di trasformarsi in mezzi anfibi: scocche e inotatori da competizione «addomesticati» per la normale circolazione, dove il concetto di pista e strada diventano un tutt'uno: incroci futuribili tra una City Car e una SUV, che sta per Sport Utility Vagon, con struttura in alluminio. Esercizi di stile - opera di nuovi talenti tra i 16 e i 30 anni - che il Salone dell'Auto ha voluto premiare con una mostra (padiglione 2) dei venti migliori progetti selezionati i 180 che hanno partecipato (anche dall'Olanda, dalla Francia e dall'Austria), al 2° concorso «Stile Italiano-Giovanissimi Europei» promosso dal Gruppo Carrozzeri Anifa. Una passerella «sospesa» nell'area che ospita prototipi e concept car firmate dai virtuosi del made in Italy come Giugiaro, Fioravanti e Bertone e Gandini-Stola. In visita al salone Carlo Borghesani, 17 anni, foggiano, riprende i bozzetti uno ad uno con la sua videocamera palmare, quasi fossero souvenir: «Anch'io ho disegnato un progetto, una monovolume sportiva ispirata a un modello Renault». Da un'occhiata ai progetti anche Paolo Scaramuzzino, ingegnere romano di 27 anni, che con la sua Newmedia, «auto con poche concessioni all'estetica, con motore a metano, ecocompatibile», non ha passato la selezione. Confronto con i finalisti appare sollevato: «Sono buoni progetti, ma a parte quello che ha vinto, il resto non è eccezionale».

C'è chi i sogni li tiene nel cassetto, e chi invece si sta già facendo avanti. Boris Fabris, 30 anni, romano, studente della Cerna, scuola per designer di Gerasio (fondata da Giorgio Giugiaro e del prototipo Arrigo Gellio forma 15 ragazzi all'anno con stage in aziende e grandi probabilità di assunzione). E questi: con il suo Settebello (il SUV-anfibo) al concorso si è

aggiudicato la «pole position» e un assegno di dieci milioni; secondo classificato è stato Mario Blauwblomme, 24 anni, di Novara con la sua Ferrari Riva - una semi-Formula Uno - il nome è dedicato ad una curva del circuito di Spa, in Belgio; terza, la Zero, 5 porte da città, ideata da Valerio Aiello, 22 anni, studente dell'Istituto Europeo del Design di Torino. Ricordiamo che stasera, in attesa della partita Italia-Belgio (20.45), trasmessa su grande schermo nell'Arena Motor Music del Lingotto, il cantautore Andrea Mingardi condurrà un talk-show con Rino Tommasi, l'ex arbitro Pairetto, Gigi Malfredini, Loris Capirossi e l'azzurro del rugby Giovannielli. Grazie all'imitatore Neri Marcorè ci sono anche Zoff, Pizzul ed Eriksson.

Orari del Salone, che chiuderà domenica 18: foriali, dalle 14 alle 23, festivi dalle 10 alle 23. Biglietti: feriali, 20 mila lire, festivi 10 mila; pagano 18 mila lire i bambini dai 5 ai 14 (ingresso libero sotto i 5 anni).



IL GALLERISTA PALAZZO CAVOUR

Dopo la scandalosa Contessa arriva la «storia» di Sperone

Oltre alle mostre che ospita Palazzo Cavour è anche centro di incontri e manifestazioni che stanno coinvolgendo piacevolmente i torinesi. Una istituzione che conta pochi mesi di attività ma che si è già imposta all'attenzione con una paio di iniziative che hanno colto nel segno: prima la bella rassegna «Da Segantini a Balla» poi la «Contessa di Castiglione» e il suo tempo che continua fino a domenica 2 luglio e si appresta a bissare il primato.

La Regione alla quale si deve il recupero di questo «contenitore» intende anche farne un riferimento culturale a più ampio raggio: da qui, per esempio, il ciclo di incontri per la terza età che si concludono oggi (ore 16) con una relazione di

professoressa Ester De Fort su «La contessa Castiglione, Cavour, Napoleone III e la questione italiana».

E, sempre oggi a Palazzo Cavour, alle 11.30 nel corso di una conferenza stampa vengono illustrati i modi con cui la Regione intende rendere omaggio al gallerista di fama internazionale, Gian Enzo Sperone che da Torino ha mosso i suoi passi verso il successo.

Si tratta della presentazione di un libro che raccoglie la «storia» di Sperone operatore culturale tra Torino, Roma e New York curato da Anna Minola, Maria Cristina Muddi, Francesco Poli e Maria Teresa Roberto; nella stessa occasione annuncia una mostra in programma da ottobre a gennaio, che raccoglierà una selezione delle opere esposte e segnalate da Sperone in



Gian Enzo Sperone gallerista di fama internazionale. A lui e alla sua «storia» è dedicato il libro che viene presentato oggi a Palazzo Cavour. Nella stessa sede, da ottobre a gennaio, verranno esposte opere che lo stesso Sperone ha esposto a Torino in 35 anni d'attività

35 anni di fruttuosa attività.

Dire Sperone significa evocare un clima che negli anni Sessanta vedeva Torino al centro del circuito culturale non soltanto italiano. Era gli anni che si poteva vedere il meglio della produzione artistica mondiale, avanguardie comprese nelle gallerie di Tazzoli, a «La Bussola», da Pistoia.

La galleria di Sperone (via Cesare Battisti angolo via Carlo Alberto) era il ritrovo obbligato per chi voleva essere «giornato sugli ap-

porti specialmente americani, quelle che più d'altri suscitavano curiosità e agitavano passioni».

Non si aggiunge nulla di nuovo se diciamo che grazie a Sperone, a Torino prima e più che altrove, divennero familiari i nomi di Dine, Warhol, Rauschenberg, Judd, Twombly, eccetera. E che artisti, specialmente i nostri concettuali (Merz, Boetti, Paolini, Pistoletto, Zorio, per citarne alcuni), devono molto all'intuito e all'intraprendenza di Sperone.



Il professor Mario Ricciardi, presidente del Museo del Cinema ai lavori si concludono alla fine di giugno

perga» di Silvio Gascotto, con un commento di Marziano Bernardi, inconsuetamente enfatico sulla città operaia dove mosse la liberazione d'Italia.

Il Museo del Cinema, nel magazzino di via Sospello, accanto alla carrozza di «Via col Vento» e alla bocca dello «Squalo» di Spielberg, continua intanto un operoso lavoro di conservazione e restauro. Quattromila sono i film ripuliti, aggiustati, inscatolati nelle celle frigorifere. E nel prossimo futuro saranno proiettati al pubblico alcuni piccoli tesori. Tra cui il 5 luglio al Piccolo Regio «Torino nei cent'anni» girato per la Rai da Rossellini, mai più visto; «Bertolucci secondo il cinema», documentario realizzato da un giovanissimo Gianni Amelio; «La Venera di Ille» di Mario e Lamberto Bava; «Maciste Alpino» Pasturini; «I cani del Sinai» di Straub-Hillet, e testo di Fortini; «La donna della domenica» di Comen-

porta nuova

La saggezza dell'imam

SINDACO e vicesindaco si augurano l'integrazione e poi davanti al Municipio c'è un monumento che inneglia alla guerra? Che celebra il momento più alto della divisione, le crociate? Queste ed altre considerazioni sul «Conte Verde» di piazza Palazzo di Città circolano, in maniera più o meno convinta, tra gli immigrati musulmani di Torino (attenzione: forse ne parla qualche decina di persone, non è la più numerosa per una guerra di religione). Qualcuno si è accorto dell'imbarazzante - oggi, mutati i tempi e la composizione della cittadinanza - opera ottocentesca di Felagio Palagi, ispirata alla vittoria di Amedeo VI di Savoia sui Turchi a Gallipoli. E, indignato per tanta mancanza di riguardo, ha scritto alle autorità insediato nel palazzo al quale il «Conte Verde» volge da sempre le spalle intimando: «il monumento è offensivo: rimuovetelo».

La risposta pare non sia mai arrivata. Forse perché è arduo spiegare che solo a volte la storia viene «riveduta e corretta». E poi, che anche un monumento, specie se collocato in un punto strategico della città, può diventare una pagina di storia. Qualcuno si è rivolto allora ad un'autorità religiosa musulmana. Ma l'imam interpellato ha lasciato correre. Più o meno così: «Uno dei guerrieri sovrastati dal «Conte Verde» è morto, l'altro però è ancora vivo. Tanto basta. L'onore è salvo, la storia è storia. A Torino ci sono problemi più importanti di cui occuparsi». Qualche perplessità, però, quel monumento che rievoca il 1366, la suscita anche in un uomo laicamente al di sopra di ogni sospetto, il poeta e romanziere iracheno Younis Tawfik: «In un libro scritto alla fine dell'800 dal principe libanese Shakhir Ar Selan, che aveva seguito le orme dei saraceni in Piemonte, è narrato un episodio che fa riflettere: in un edificio non lontano dall'attuale piazza Palazzo di Città, nella stessa epoca del Conte Verde, sarebbe stato imprigionato un gruppo di musulmani...».

Maria Teresa Martinengo

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

INCONTRA Note di solidarietà

«Note di solidarietà» è il concerto dell'Orchestra Salotto '800 diretta da Paolo Marcarini, il soprano Antonella Bertaggia e il baritone Marco Sportelli. Organizzano i Lions Torino Principe Eugenio e Taurasia. L'incasso è a favore del Museo Storico di Artiglieria e della Banca della Pelle del Centro Grandi Ustionati. ■ Piccolo Regio, ore 21, via 40 mila, tel. 011/785.629, 562.87.69, 881.53.03.

TEDESCHI all'Amantes

Vernissage sulle immagini del fotografo Daniele Tedeschi, per l'allestimento «Nush» fino al 1° luglio. ■ Circolo Amantes, via Principe Amedeo 38/a, ore 19.30.

AMBARABÀ e vino

È l'ultimo romanzo di Giuseppe Culicchia edito da Garzanti, presentato oggi con degustazione enoica di Gavi Formaci 99 ■ Gavi Rovereto 98 di Castellari Bergoglio. Info: 011/83.65.15. ■ Taberna Libreria, ■ Bogino 5, ore 18.30.



MONS. PACOMIO il vescovo di Mondovì e all'Unitre

Poesia ■ Russia

Il Pannunzio organizza l'incontro ■ Marcella Artusio Raspo su «La personalità poetica e esistenziale di Marina Cvetajeva (il declino della vecchia Russia e l'avvento del socialismo reale)». ■ Gazebo Samsby, piazza Carlo Felice, ore 18.

Il vescovo all'Unitre

Si conclude la stagione Unitre con l'intervento di monsignor Luciano Pacomio, vescovo di Mondovì, su «Il valore del tempo e il senso della storia a partire dall'Anno Giubilare». ■ Basilica Maria Ausiliatrice, ore 16.30.

Il mercoledì reiki

È un appuntamento fisso, ■ la presentazione dei corsi che riguardano l'utilizzo delle tecniche dell'imposizione delle mani e dei simboli per guarigioni naturali. Informazioni: 011/3.18.36.51. ■ Associazione «Pensiero e energia», corso Unione Sovietica 170, ore 21.

Subacquei in pigiama

Serata della Federazione Italiana Attività Subacquee «Con pigiama party, danze e buffet, oltre a esibizioni». ■ Sala danze «Chalet», ■ Vigilio 25 al Valeriano, ore 21.30.

La nuova casa degli adleriani

Questo sera viene inaugurata la Saiga, Società Adleriana Italiana Gruppi e Analisti. ■ Saiga, via Principe Amedeo ■, dalle ore 18 alle 23.

La di Torino

Per anziani d'azienda, Fabrizio Diciotti del Gruppo Archeologico Torinese parla su «La collina di Torino. Quattro passi tra storia, arte e archeologia». ■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10.

sto bene... e tu?

Per il ciclo di conversazioni sull'educazione alla salute fisica e mentale rivolti alla terza età. Marina Carré, psicopedagogista, su «Io penso positivo». A cura di Pagano-Argento Vivo. ■ Cascina Gajone, via Guido Reni 102, ore 15-17.

I siti web e i portali

Conferenza di P.S. Olivetto, direttore tecnologia Ciano Web ■ testimonianze di F. Brignolo e M. Lo Riso sul tema «I nuovi ruoli dell'Information and Communication Technology nella Internet Economy: i siti web e i portali». ■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 18-20.

l'evento

Museo del Cinema, ultimo ciak

L'inaugurazione prevista a metà luglio

E' atteso il presidente della Repubblica

IL MUSEO DEL CINEMA

Il Museo del Cinema risorge. Dopo rinvii e polemiche i lavori alla Mole ■ in dirittura d'arrivo. ■ finiti il 30 giugno. E per l'inaugurazione bisogna solo fissare la data. Si parla del 13 luglio, unico giorno prima dell'estate in cui sarebbe disponibile il presidente Ciampi, la cui presenza a Torino garantirebbe all'evento il meritato rilievo. Nell'attesa, il Museo organizza domani, alla Galleria d'Arte Moderna (ore 16,15-23,30), il convegno «Immagini ■ Torino dagli Archivi del Museo Nazionale del Cinema», con Paolo Bertotto, Stefano Della Casa, Giuseppe Berta, Marco Zaccarelli, Guido Avigdor. Una gior-

sa giornata di discussioni e immagini rare. «Perché oltre all'attività di restauro - dice il presidente Mario Ricciardi - il Museo vuole intensificare la raccolta di filmati amatoriali che costituiscono una grande memoria di Torino».

Domani saranno offerti filmati unici, realizzati da uomini con la macchina da presa quasi anonimi, rintracciati ■ mercatini delle pulci e bule soffite, che offrono particolari della città, della storia, della vita quotidiana. «Lanciamo una specie di gioco - dice Stefano Della Casa - Chiunque ■ bia informazioni sui cineamatori è invitato a farsi avanti. Vogliamo anche indurre i collezionisti di filmati sconosciuti su Torino a strapparli alle polveri e conse-

gnarli al Museo. Saranno valorizzati, conservati, mostrati al pubblico».

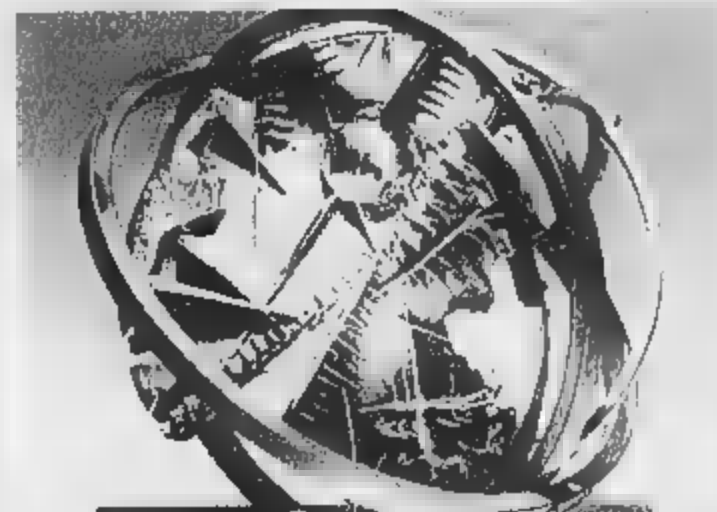
La «galleria» di visioni torinesi si apre con un «Carosello storico a Torino», prodotto da Pittajura e girato in piazza Vittorio nel 1927. «C'è da chiedersi - dice Baldo Vallerio - sia passato alla ■ perché le inquadrature insistano sui piedi di Vittorio Emanuele III, seduto, distanti almeno venti centimetri da terra...». Si prosegue con «Torino dopo i bombardamenti del 1943», di un tal Giuseppe Cosimi, che girò tra le macerie della città con coraggio, nascondendo la macchina, perché, se pescato a documentare i danni, rischiava la pena di morte. Il gioco degli identikit urbani prosegue con «Profili di Torino - Anni 20-50», ■ di ■ Bogino (esapiano solo che somigliava a Gualino e che aveva un negozio di ottica), con sguardi collinari ormai cancellati dal cemento; e con il documentario «La Mole Antonelliana, Torino e Su-

GLI APPUNTAMENTI

Tre maestri del '900

Una trentina di opere dei pittori Enrico Paulucci e Mario Calandri e dello scultore Arnaldo Pomodoro, rappresentano i momenti significativi dell'attività di questi maestri del '900. L'itinerario espositivo si apre con le tele di Paulucci che ha realizzato dipinti come «Natura morta» del 1941 e presente alla Biennale di Venezia del 1942, e «Sicilia (Etna in fiamme)», già portata alla IX Quadriennale di Roma, «Porto» del 1953 con la suggestiva interpretazione delle barche a vela in un mare dal profondo azzurro. Di Calandri si segnalano l'olio «Semplici e Graciose» del 1973 e il collage «Il padiglione del fotografo» del 1964, e, in particolare, le preziose acquedotti. Si ammirano, infine, cinque bronzi di Pomodoro. Sino al 15 luglio.

■ Galleria Carina, piazza Carina 17/a, orario: 16-19,30, tel. 011/817.33.44.



ARNALDO POMODORO: scultura intitolata «Girascopio» (1986)

Angeli e bambole

Allieva di Francesco Tabusso, la pittrice torinese Giorgia B. Piccini presenta una scelta di opere: tele, disegni misti, acquedotti e collage sul tema «Bambini, angeli, lucie». Sino al 20 giugno.

■ Galleria Micro, piazza Vittorio Veneto 10, orario: 16-19,30, tel. 011/882.602.

Il realismo torinese

Da domani, negli spazi della galleria torinese è ospitata una mostra dal titolo «Realismo torinese degli anni Novanta e immagini per il Duemila». Sono presenti i lavori di Albano, Ardano, Brenca, Capello, Garelli, Jervolino, Labadze, Ognianoff, Perrella, Saccomandi, Spassol e per il Duemila: Barin, Capella, Cerutti, Moira, Gammone, Laisola, Scarsatore e Zorin. Fino al 1 luglio.

■ Galleria Davico, G. Subalpina 30, (10/12, 30 e 16/19,30) tel. 011/5629152.

Un massaggio dalla Cina

Oggi, ore 18.45, presentazione del volume di Mario Superbi dal titolo «Anno-Tuina, il tocco sapiente dell'antica Cina» (Clerico editore). Si tratta di un'antichissima tecnica di massaggio per la salute. Con Superbi intervista Riccardo Gallini, osteopata.

■ La Notte, via Sant'Agostino 17c, tel. 011/52.16.285.

I Premi di Aquilegia Blu

Il concorso Aquilegia Blu (teatro al femminile) si è concluso con tre premiazioni. Premio alla carriera: Raffaella De Vita; miglior testo: Stefania Bertola; migliore attore: arta Bufano.

■ Concorso Aquilegia Blu 2000, Teatro Juvare

MUSICA DOVE

TROPICAL LATINO.

Musica dal vivo questa sera al «Tropical Latino» in programma nell'area dello stadio Delle Alpi: si esibisce, a partire dalle 21.30, Migdalia Hechevarria. Domani sera, appuntamento con gli Orishas.

BARRUMBAZOOBAR.

Il punto di incontro «Live Barrumbazoo» di Avigliano (discoteca Atlantide, via

Monginevro 10) propone questa sera un tributo ai Red Hot Chili Peppers: protagonisti, gli One Hot. S'inizia alle 22.

DELLA

Per la «Festa della Musica», appuntamento questa sera a Pinerolo (cortile via Archibugi) con la new age del Musica dell'Anima. Si comincia alle ore 22.

MERCENASCO.

E' in programma questa

nel locale «Ratavulora» di Mercenasco (via Roma 17) il concerto del gruppo Blues Towers. S'inizia alle ore 22.

LOCALI.

Al «Cacao» (viale Ceppi, ore 22,30) si balla questa sera con il sound di Sergio Pash.

«Incontriamoci di mercoledì» è il titolo della serata al «Metra» (via Gioberti 33 bis, ore 22). Per quanto riguarda

fuori città, nel dopo



Italia-Belgio degli europei di calcio si ballano le proposte musicali di Gino Latino al «Coco Village» di Borgaro (parco Chico Mendes, ore 22,30).

Proseguono le

prevendite dei biglietti per il concerto di Luciano Ligabue (foto) in programma la sera di giovedì 6 giugno allo stadio Delle Alpi (curva Scirea). S'inizia alle 21. Il

prezzo dei tagliandi varia a seconda degli ordini di posto: i primi posti costano 55 mila lire (posto a sedere non numerato), gli altri 45 mila. I biglietti si trovano in numerosi punti di Torino e provincia, fra cui il Box Office di Ricordi, il Lubin's Box de La Rinascente, al Twins, Maschio, in alcune edicole.

CONCERTI A PALAZZO

Così il «broccolino jazz» si gusta ai Giardini Reali

In attesa, domani sera, di Mark Melone stasera è di scena il quartetto della vocalist Silvia Pellegrino

RIVOLI E ALPIGNANO

Porte aperte in cascina

Porte aperte nelle città della provincia? Non solo. A Rivoli e Alpiignano aprono i battenti anche le cascinie. Il primo appuntamento, domenica, a Rivoli dove si svolgeranno visite guidate alle fattorie.

Illustrazione dei metodi produttivi. Le aziende agricole coinvolte saranno: Scaglia di Cascine Vico, Branca di Tetti Nello, Campagnola e Massola di Rivoli. Il giorno si concluderà con una festa sull'ala della cascina Scaglia: cena a base di prodotti tipici e toro alla brace. La seconda tappa dell'iniziativa, promossa dalla Coldiretti di Torino, avrà luogo, il 23 luglio, a Alpiignano. Il mercato dei prodotti di fattoria del Piemonte - il presidente della Coldiretti Carlo Gottero - rappresenterà l'occasione per conoscere l'offerta agroalimentare attualmente sul mercato. Accanto a fiori, inoltre, ci sarà anche mostra sugli antichi mestieri.



SILVIA PELLEGRINO stasera ai Giardini Reali

Cantante ed insegnante di tecnica vocale, compositrice ed autrice, particolarmente interessata al potenziale espressivo del corpo, all'improvvisazione del suono e della voce, la Pellegrino è nota per la caratteristica voce dal timbro scuro, addirittura roco. Certamente nella scaletta della serata presenterà, oltre a degli standard, anche i suoi brani con l'arrangiamento del pianista Guido Canovese. La ritmica è sostenuta dall'eclettico Maurizio Plancher, già con i Persiana Jones, e dal giovane contrabbassista Stefano Rizzo. Domani, giovedì, protagonista lo swing trascinato dalla band guidata dal vocalist Mark Melone: il divertente repertorio

attinge alla tradizione del «broccolino jazz», il jazz degli italiani d'America. Canzoni notissime come «Minnie The Moocher» o «Sweet Home Chicago» si mescolano in un inglese approssimativo, maccheronico, ai dialetti italiani più disparati che interpretano canzoni intramontabili capaci di scatenare cori, battiti di mani, estemporanee tarantelle e balli swing. L'orchestra (Dante Arnoldi, sax, Andrea Vitali, tromba, Sergio Chiricosta, trombone, Stefano Maccagno, piano, Stefano Rizzo, basso e Paolo Narbana, batteria) non è limitata a suonare, intonando un coro burlesco e ironico che risponde ai vocalizzi al canto scat del leader.

UNIONE MUSICALE

Musiche di Bach per presentare la nuova stagione

Rispettando una tradizione avviata qualche anno fa, l'Unione Musicale rende pubblico stasera il suo calendario per il 2000/2001 durante un concerto a ingresso libero, che avrà inizio alle 21 in Conservatorio.

Ma il 19, al botteghino, gli abbonati potranno effettuare il rinnovo, scegliendo anche i posti per gli appuntamenti che terranno al Teatro Regio e all'Auditorium del Lingotto.

Il programma di presentazione vede schierato, all'inizio della serata, un bel gruppo di musicisti de L'Astree - Accademia Montis Regalis che interpreterà la bella cantata «Non che sia dolore, BWV 209» di Johann Sebastian Bach (o per lo meno a lui attribuita).

Si tratta di: Alena Dancheva (soprano), Ubaldo Rosso (flauto), Francesco D'Orazio e Paolo Cantamessa (violini), Svetlana Fomina (viola), Emilia Gliozzi (violoncello), Alberto Bevilacqua (contrabbasso), Giorgio Tabacco (clavicembalo).

In seguito saliranno sul palcoscenico tre interpreti ben noti torinesi, quali Giuliano Carmignola al violino, Mario Brunello al violoncello e Andrea Lucchesini al pianoforte per il bel «Trio in si bemolle maggiore op. 99 D.898» di Schubert. [L. O.]

OLTRE 60 ANNI DI SVILUPPO TECNOLOGICO PER UN UDITO MIGLIORE

Sentire digitale
Sentire meglio

Gli apparecchi acustici dell'ultima generazione:

- Digitali
- Programmabili
- Multicanale
- Multimemoria
- Automatici

Sono in grado di soddisfare ogni esigenza anche dal punto di vista estetico grazie alle dimensioni veramente ridotte



SENTIRE MEGLIO PER VIVERE MEGLIO

MAICO TORINO
Via Magenta, 20
Tel. (011) 54.17.67 - 54.33.18

INFORMAZIONI E PROVE GRATUITE

presso i centri specializzati nella fornitura e applicazione di apparecchi acustici

Torino	MAICO	Corso Re Umberto, 19/D Tel. 011.54.85.22	Cuneo	MAICO	Corso Nizza, 33/B Tel. 0171.69.81.49
Moncalieri	MAICO	Via Pininfarina, 18/A Tel. 011.805.42.23	Fossano	MAICO	Via Roma, 9 Tel. 0171.69.81.49
Alba	MAICO	Via Pierino Belli, 14 Tel. 0173.36.10.10	Ivrea	MAICO	Via Palestro, 80 Tel. 0125.44.973
Alessandria	MAICO	Piazza Garibaldi, 50 Tel. 0174.55.25.77	Mondovì	MAICO	Via Ripe, 1/D Tel. 0174.55.25.77
Aosta	MAICO	Via Croix de Ville, 36 Tel. 011.0165.34.142	Novara	MAICO	Via dei Mille, 1/C Tel. 0321.36.292
Asti	MAICO	Via G. Carducci, 12 Tel. 0141.35.26.98	Verbania Intra	MAICO	Via XXV Aprile, 13 Tel. 0323.40.83.49
Biella	MAICO	Via D. Alighieri, 8 Tel. 015.252.24.18	Vercelli	MAICO	Corso M. Abbate, 94 Tel. 0161.25.12.77

IL VIAGGIO

La Valle Sacra è distante circa 50 chilometri da Torino. Si arriva percorrendo la statale 460, devianando sulla statale 135 (la Pedemontana) subito dopo Rivarolo e procedendo in direzione Castellamonte. Se si prosegue sulla 460 si supera Cuorgnè, poi, in direzione Pomi Canavese si svolta per Borgiallo. Da Torino si può arrivare anche utilizzando la A5 Torino - Aosta: si esce a San Giorgio e si dirige verso Castellamonte. Difficile raggiungere la valle in treno: i convogli della Canavesana fermano a Rivarolo, solo alcuni raggiungono Cuorgnè. E nemmeno il servizio degli autobus garantisce molte garanzie.

I COSTI

Abbordabili, per tutte le tasche. I prezzi nei pochi alberghi della zona (celebre il Tre Re di Castellamonte) sono obbligati per chi vuol gustare la cucina canavesana: vanno dalle 85 mila alle 120 mila lire per notte con prima colazione a seconda che si scelga una singola o una doppia. L'unico agriturismo esistente è a Castelnovo Nigra, «il Narciso», aperto tutto l'anno: il pasto va dalle 28 alle 35 mila lire; la piazzola per la tenda o la roulotte costa 5 mila lire con l'aggiunta di altre 5 mila lire giornaliere a persona. Nei ristoranti-pizzerie di Castellamonte i prezzi nella media; si spende meno nelle trattorie (poche) che si trovano salendo in valle.

DA NON PERDERE

La Mostra della Ceramica di Castellamonte che quest'anno apre i battenti il 19 luglio. È di sicuro l'appuntamento più importante che offre la valle Sacra. Fare una sosta anche nelle botteghe artigiane della città dove vengono prodotte le tipiche stufe di Castellamonte: i prezzi vanno da qualche milione a oltre 20 milioni. Chi volesse fare incetta di formaggi della zona allora deve fermarsi alla latteria Sociale Valle Sacra di Borgiallo. Qui ogni giorno i produttori conferiscono oltre 15 mila litri di latte che vengono utilizzati per realizzare il tometto, i tomini, il primasale, le ricotte, le mozzarelle e il burro.

DA EVITARE

Sono due essenzialmente i lati negativi. Uno, la difficoltà di raggiungere la valle con i mezzi pubblici. In treno fermata obbligatoria a Rivarolo oppure a Cuorgnè. Da qui bisogna arrangiarsi col servizio pullman messo a disposizione dalla Satti. Seconda nota dolente: la quasi assenza di strutture ricettive, in particolare gli alberghi. I pochi che si trovano costano troppo. Manca ad esempio un ostello per i giovani o più strutture attrezzate per campeggiatori e camperisti. Pochi anche i ristoranti tipici. Infine, in attesa di vedere la casa di Costantino Nigra, a Castelnovo Nigra, ridotta a un ammasso di macerie.

CASTELLAMONTE E LA VALLE SACRA

Fra le antiche colline di terra rossa dove nasce la ceramica d'autore

Riscoperti e attrezzati numerosi percorsi fra arte e natura. Ma è un rudere la casa del diplomatico Nigra

GIAMPERO MAGGIO

Deve il suo nome alla presenza di numerose cappelle votive, santuari e chiese, antichissime, dove un tempo i valligiani allestivano rappresentazioni sacre. Ma la Valle Sacra, oggi, si è attrezzata per accogliere un turismo dalle molte esigenze: quello sacro (celebre meta è il santuario di Santa Elisabetta), appunto, a quello dell'artigianato, culturale, naturalistico. Quest'ultimo è stato scoperto di recente con la scoperta di attrezzature (Bric Fila, Pian Savin) le più importanti, sempre aperte) che gli amanti dell'escursionismo possono scegliere di raggiungere a piedi, in mountain bike o a cavallo. Ancora: una sosta è doverosa nelle poche trattorie per gustare i piatti tipici della zona. Le zuppe di verdura, i legumi stufati, le carni di maiale, i salumi, i funghi in inverno, la polenta con il

scio: tutto accompagnato con vino locale. Mentre i golosi potranno fare scorpacciate di frittelle di mele, tortetti, canestrelli. Ma questa è soprattutto zona di latte e formaggi, lavorati nella «latteria sociale Valle Sacra» di Borgiallo, una delle realtà cooperative più importanti della Regione. Per ogni informazione ci si può rivolgere all'Ati Canavese e Valli di Lanzo al numero 0125/818131 oppure visitare il sito internet www.canavese-vallianzo.it. Il viaggio comincia con Castellamonte, primo Comune che s'incontra partendo dalla pianura. Nota come la città della ceramica, quest'anno, dal 29 luglio fino al 3 settembre, ospita l'edizione numero 1 della Mostra della Ceramica. L'obiettivo - raggiunto solo in parte - è stato quello di coniugare le proposte degli artigiani locali (le famose stufe, ad esempio, oppure la tofoja e i vasi in cotto smaltati all'interno con opere di artisti conosciuti in tutto il mondo: da Picasso a Pomodoro, da Fontana a Caruso, a Zauli). Gli altri Comuni della Valle (Borgiallo, Cintano, Chiesa Nuova, Collettero, Castelnovo e Castelnovo Nigra) si possono raggiungere sia da Castellamonte che da Cuorgnè. Salendo, prima tappa sono le frazioni di

Castellamonte: Sant'Antonio Boschì un tempo nota per il fenomeno dei «castellotti», sculture modellate dagli «nti atmosferici, originate dalla mescolanza di sabbie marine e fluviali con ghiaie e argille dell'età quaternaria; Campo a Muriaglio con le loro distese di boschi e prati che sorgono un rilievo del Monte Calvo; Filia (da «filix», cioè felce), la cui antica chiesa era dedicata a San Defendente, invocato contro l'assalto dei lupi. Da Filia si raggiunge Borgiallo, se si prende la direzione di Cuorgnè: sullo sfondo la Quinzina, la «Bella Dormiente», così chiamata perché il suo profilo ricorda quello di una donna supina. Sempre Filia si arriva a Chiesa Nuova che, essendo stata costruita una terrazza naturale, costituisce uno dei punti panoramici più suggestivi della valle. Poi a Cintano, antico feudo dei San Martino di Castelnovo. La parte

alta è rappresentata da Castelnovo da cui si può raggiungere il santuario di Santa Elisabetta. Qui c'è l'unico impianto sciistico della valle ma è soprattutto il panorama mozzafiato ad attirare i turisti. Ultimo Comune è Castelnovo Nigra, che ha dato i natali al diplomatico, storico e scrittore Costantino Nigra. Di lui, unica testimonianza, resta la tomba nel cimitero comunale che è possibile visitare mentre la sua antica casa, a fianco del castello, è stata lasciata cadere nell'incuria più totale. Scendendo si va, una manciata di chilometri da Castellamonte, merita fare una sosta a Torre Canavese dove da anni, ormai, sono esposte le opere dei pittori russi.



REGALATI UN SORRISO

IL SORRIDENTE
Con 40 punti, vale a dire con la scheda completa con tutti i «sorrisi», i lettori possono vincere il mare e l'orologio

IL CALENDARIO
Nei pressi del porto di Mandelieu, a due passi dal campo da golf di Cannes, sorge il bilocale messo a disposizione dall'Italgest. Sarà assegnato nell'estrazione finale

IL TONTO YOUNG
Il sorteggio finale assegnerà anche cinque Fiat Seicento Young: una sesta verrà estratta e gli edicolanti coinvolti nel concorso



Ecco come si partecipa

Il concorso «Regalati un sorriso» è alla seconda settimana. I lettori di Torino e provincia continuano a dare la caccia ai «bollini sorridenti», grazie ai quali potranno ottenere regali sicuri.

In palio, tel mare, orologi, ma soprattutto cinque fantastici «Fiat Seicento Young» e un prestigioso appartamento in Costa Azzurra. Un ventaglio di offerte decisamente allettanti: due regali sicuri, oltre ai due super-premi che si possono conquistare partecipando all'estrazione finale. L'iniziativa ha come sponsor principali l'Italgest, il gruppo immobiliare italiano leader in Costa Azzurra, e la Fiat.

COME SI PARTECIPA
Sulla prima pagina de *La Stampa* tutti i giorni troverete un bollino con il logo «sorridente» e la data del giorno. Quarantadue «sorrisi» in tutto, tanti quanti i giorni dell'operazione «Regalati un sorriso» che si concluderà domenica 18 luglio.

Sulla scheda raccogli i punti si trovano lo spazio per la personalizzazione del punto-vendita, la parte strettamente anagrafica e due griglie per ospitare 25 prove di acquisto (che danno diritto ad un telo mare personalizzato).

to La Stampa e quaranta prove (per a... orologio ugualmente personalizzato, oltre al praticissimo telo mare).

EDICOLANTI CA' IPO
Il vostro edicolante s'incaricherà di ritirare le schede raccogli punti e di consegnare i regali che vi sarete aggiudicati a suon di bollini. Una volta compilati, infatti, le schede vanno tassativamente consegnate al proprio edicolante. Chi vuole partecipare all'estrazione dei super-premi (le cinque automobili Fiat Seicento Young e l'appartamento in Costa Azzurra) è però tenuto a consegnare la propria scheda completa dei ventiquattro o quaranta bollini (non necessariamente di giorni consecutivi) entro e non oltre lunedì 17 luglio.

ESTRAZIONE
La mega estrazione finale, infatti, è prevista per mercoledì 26 luglio. In palio, come abbiamo anticipato, cinque «Fiat Seicento Young» e un bilocale in Costa Azzurra, a Cannes, in un residence sul porto di Mandelieu.

ATTENZIONE
Fate attenzione: non saranno considerate valide le fotocopie di schede e bollini, come più bollini riportanti la stessa data. Per informazioni si può telefonare a questi numeri: 011/34.89.404-66.80.819.



Alfa 146 Fino a 5 milioni di risparmio
20 milioni di

ALFA 146 1.4 T.Spark L. 24.100.000 (€ 12.446,81 in I.P.T. esclusa) consegna un usato climatizzato che vale zero.

Services
A fianco di chi guida l'Alfa Romeo una squadra specializzata. Ricambi e di assistenza.

ARCAR MONCALIERE (TO) - Via Moncaliere, 3 - Tel. 011/8098111
Show-room: TORINO - Piazza Piazza, 11 (ang. Corso Casale) Tel. 011/8098083
Show-room: PIANO TORINESE - Tel. 011/812044

CAR SAM CHIVASSO (TO) - Strada 100, 161 - Tel. 011/9108010
Show-room: SETTIMO T.S.E. (TO) - Via Schiavon, 3 - Tel. 011/805663
www.car-sam.com

LONGO MI.TO. VIGARÀ (TO) - Via Quirino, 82 - Tel. 011/4550121
CINE (TO) - Via Provana, 4 - Tel. 011/9210107

BOZZALLA S. SECONDO DI PIAZZA (TO) - Via Val Pellice, 16 Tel. 011/500444

S.E.A. DOLENGO - NIVIA (TO) - 5 via Viverone Tel. 011/57846/51873
MIGLIORIO CANAVESE (TO) Tel. 011/425603

SOGEA TORINO - Corso Sracusa, 40 Tel. 011/3298033
COLLEGNIO (TO) - Corso Fossio, 330 - Tel. 011/4055000
www.sogea-alfaromeo.com



Dopo tante delusioni il basket torinese può finalmente festeggiare un successo

Palmar tricolore grazie alle Cadette

«Equilibrio ed entusiasmo sono state le nostre armi»

di **Lataghi**

Sorprese: anche a Torino, zona cestisticamente depressa da troppi anni, si può vincere. Basta lavorare con serietà, seminare negli anni e raccogliere i frutti quando possibile. Per sapere come si fa, rivolgersi alla Palmar: due anni fa il gruppo allenato da Marco Genta aveva conquistato il titolo nazionale Allieve, nel weekend appena trascorso è arrivato anche quello Cadette (nate nel 1983-84), brave a sconfiggere Gervia in finale. Stesso allenatore all'ora, cinque ragazze reduci dal primo trionfo tricolore (Verzico, Scignar, Tornabene, Rampogna e Buzzi), un gruppo rinforzato dall'apuditelese Fiorenza Forzaro, pivot di 188 cm rivelatosi decisivo per la vittoria finale: ricetta semplice ma efficace.

La squadra Cadetta della Palmar Torino che ha vinto il titolo italiano. In piedi (da sinistra): Davide Chiodice (vice allenatore), Fiorenza Forzaro, Elisa Anselmo, Simona Tornabene, Francesca Rampogna, Alice Tori, Daniela Scignar, Marco Genta (allenatore); in ginocchio: Laura Cacciola, Giulia Anzola, Stefania Primo, Manuela Verzico, Raffaella Ravignone e Alessandra Bezi.



«Su Verzico e Scignar sono i nostri fiori all'occhiello - racconta Genta - in ogni partita abbiamo beneficiato della grande prova di qualche altra ragazza: segno che il gruppo è competitivo nel suo insieme. Per vincere il titolo, serve equilibrio ed entusiasmo da parte di tutti. Un esempio per tutti: la Anselmo non è mai entrata in campo, ma il suo atteggiamento è stato sempre splendido».

Gruppo unitissimo, che due anni fa aveva avuto nella canzone «Feghi» di Cuori del Littibba la colonna sonora del proprio successo e che quest'anno ha trovato la spinta giusta nel soggiorno presso un agriturismo a 20 km da Pisa: «L'unico problema è stata l'allenamento - scherza Genta - nel senso che prima dell'esordio con Rho abbiamo esagerato a tavola e non tutte le ragazze erano poi così pronte in campo».

Una vittoria che, arrivata dopo salvezza in serie B ottenuta in pratica con le stesse giocatrici che hanno dominato in Toscana, rappresenta un buon viatico per le finali nazionali cui si sono qualificate le squadre Allieve e Ragazze. «Meglio di non avremmo potuto fare - dichiara il presidente Mario Soriente - tre squadre tra le migliori otto d'Italia, sei titoli regionali vinti sei. Se sapremo continuare, presto potremo costruire una prima squadra in grado di lottare per la serie A».

Tennis: Racchetta d'oro

Aglietta e Gattino
Racchetta d'oro
Il trionfo

Lo slalom tra un temporale e l'altro continua, ma la 40ª edizione della Racchetta d'Oro prosegue la sua marcia e c'è anche chi, come Aglietta e Gattino, ha affrontato due turni (4ª cat.) riportando un doppio successo.

Il match più interessante ha visto di fronte, nel secondo turno della cat. 3, i due giovanissimi Saturnino e Savini: entrati in campo alle 10,30, ne sono usciti alle 14,20 dopo una vera e propria maratona che ha prevalso il primo. Quattordici anni, tre di terza media da sostenere a partire da oggi. Settantino è stato invece protagonista positivo e negativo: il risultato lo ha premiato, ma l'arbitro lo ha graziato per qualche eccesso verbale.

Contro Dalmasso, altro ragazzino terribile presentatosi in campo con netto ritardo, Davide Giannitrapani ha sfogato invece tutta la propria rabbia: tre game concessi e via di corsa sui libri. Anche per lui, studente Isaf appena laureatosi campione italiano universitario di pallavolo, oggi è giorno di esame.

Questa sera a Vinovo

Trotto notturno
con i 4 anni
nella corsa dou

Trotto notturno a Vinovo con prova di centro riservata ai 4 anni. Cinque i partenti e pronostico assolutamente a senso unico per Zar Ok, già ottimo secondo nella tris torinese vinta da Zeb Baggins. L'allievo di Mauro Baroni, molto regolare, dovrebbe proprio perdere. Zooster Nica, Zenzero e Zachiky d'Asti, invece da considerare più o meno sullo stesso piano, se la vedranno per la piazza d'onore mentre Zanuela di Mar, nonostante la scortia della guida, pare di fronte a compito impegnativo.

I nostri favoriti (inizio ore 20,45). 1. Zar Ok, Zooster Nica, Zenzero. 2. Artur di Jesolo, Artico Blue, Ambroitalia Egral, III. Voronin, Universo Ec, Rerone. 4. Tiz Bi, Scierillo, Thunder Baby. 5. Suddito di Re, Uno di Chieri, Scommor, VI. Trementieri, Tornado Giubili, Utis Code. VII. Amour Barb, Amerique Top, Arcidi Casei, VIII. Zuetinaz, Zaffira Bi, Zigzag Roc.

Questa sera a Vinovo

Trotto notturno
con i 4 anni
nella corsa dou

Sarà la Sangiovese (squadra aretina) l'avversaria del Moncalieri nelle semifinali per lo scudetto dei Dilettanti. Andata a Chieri sabato (ore 16,30), ritorno a Toscana sette giorni dopo.

CICLISMO. Si disputa oggi a Francesco al Campo (ore 18) il Memorial Lorenzen, riunione su pista per Esordienti (velocità e corsa a punti). Allievi (velocità prolungata ed eliminazione), Juniores (seguimento a corsa a punti) ed Elite-Under 23 (gara multipla).

PALLANUOTO. Il Quadrifoglio ha perso con il Certaldo (11-10, 6 gol della Romanò) nell'ultima giornata di A2 femminile ma è largamente ammessa ai playoff promozione. Sabato gara andata della semifinale spareggio contro l'Urtigia.

PODISMO. Domani si corre a Torino il «Miglio della Pellerina» (19,45): c. Appia Claudiana e Rivaurolo in «Notturna di S. Giovanni» di 8 km (20,30): inv. Pasquaro.

Si disputa domenica a Bardonecchia la 7ª edizione della Gran Fondo. Sabato invece Kid's bike, gara promozionale riservata ai ragazzini dai 6 ai 14 anni. Per informazioni e iscrizioni tel. 011-405.9504 o www.copella.it

Campionato italiano corsa. Juniores maschile: 1. Isaura Valle d'Irno 703; 2. Brescia 457; 3. Canavesana 381.

BASKET

Trofeo Ragazzi. Girone 1: Irea-Vercelli 60-56, Kolbe-Irea 64-77. Girone 2: Tib Pno Tonnesse-Novara 63-76, Savigliano-Novara 49-67. Girone 3: Venana-Cus To 79-65, Cus-Venana 80-72.

Vivipalground a Moncalieri. Ragazzi: 1. Settimo, 2. Cus To, 3. Asi, 4. Alba, 5. Orbassano; 6. Moncalieri; 7. Centro Basket To, 8. Carmagnola. Propaganda: 1. Kolbe, 2. Cus To, 3. Lombardi; 4. Settimo; 5. Moncalieri; 6. Moncalieri M; 7. Bra; 8. S. Sport. Aquilotti '89: 1. Chivasso, 2. Rosta, 3. Kolbe, 4. Sna Moncalieri. Aquilotti '90: 1. Moncalieri; 2. Piosasco; 3. Gazele; 4. Palmar; 5. Palmar 8.

3º Trofeo Città di Settimo per Cadetti. Semi: Sea Settimo-Bella, 84-64; Moncalieri-Cus To 70-83. Fin: Sea Settimo-Moncalieri 69-67.

BILIARDO

Campionati italiani, specialità 5 bili, a St. Vincent. Maschile. Poule finale 2ª cat.: 1. M. Micheli (Ld); 5. M. Serrano (To). 3ª prova Master. 1. G. Riccobono (Pa), 2. G. Sperti (To). Poule finale Master: 1. R. Conte (Mo); 5. G. Sperti (To). Femminile 3ª prova Master: 1. S. Sironi (Mi); 2. E. Ceta (To). Coppa Campioni a squadre. Classifica finale: 1. Lombardia, 3. Piemonte (Ceminevise To).

BODCE

Master tiro progressivo (3ª g) a Maddalena (Is). 1. Audino (Avalum Saluzzo) 84/95, 2. Franch 77/87, 3. Panero 72/89, 4. Banno (Tuboad) 71/94.

CALCETTO

Campionato Cus To (Universitari). Maschile: 1. Legge; 2. Riccardi; 3. Dinamo Galtor Femminile: 1. Isf; 2. Economia e Commercio.

Torneo regionale delle scuole (3ª Cat. To). IV elementare: 1. Cavagnolo, 2. Alfero To, 3. Velenin; 1. Alfero To, 2. San Sebastiano. Maschile I media: 1. Casalborgone (Susa); 2. Giacosa To; II media: 1. Giovanni XXIII, 2. Manzoni; III media: 1. Giovanni XXIII, 2. Casalborgone; IV media: 1. Amaldi; 2. Borgosesia; III-V superiore: 1. Aalto (To); 2. Vc V superiore; 1. Majprano; 2. Borgosesia; Femm I media: 1. Cosola (Chivasso); 2. G. To; II media: 1. Nieve; 2. Giovanni XXIII; II media: 1. Chiara, 2. Cosola; V superiore: 1. Bodoni, 2. Vc.

CALCIO

Torneo Sacco per Giovanissimi. Finale 1ª posto: Carrara-Pozzomara 1-0. Finale 3ª posto: Savonera-Pertusa 5-4 (1-1 d.t.).

Torneo Città di Caselle per Giovanissimi. 1ª cat.: Caselle-Centro campo 1-0, Mar. Campagna-Paradiso 4-0. Fin 3ª posto: Paradiso-Centocampo 2-1. 1ª posto: Madonna di Campagna-Caselle 3-0.

Torneo Bianchi per Esordienti. Quarti: Bi-Vanchiglia 2-1; Torino-Pinerolo 14-13 (2-2 d.t.); Pozzomara-Impesa 3-1; Rivoli-Juve 4-3 (0-0 d.t.). Semi: Torino-Bi 4-2 (0-0 d.t.); Pozzomara-Rivoli 3-0. Finale 5ª posto: Pinerolo-Impesa 4-1. 3ª posto: Bi-Rivoli 1-0. 1ª posto: Torino-Pozzomara 7-5 (4-4 d.t.). Premi speciali: Giocatore: D'Aveni (Bi); Portiere: Nicotera (Rivoli); Goalador: Caputo (Pozzomara).

GOLF

23º Trofeo Lancia a coppie ad Angliana (Le Fionde). Scratch: 1. J. Negro-P. Grassi 70, 2. R. Rocca-M. Maffei 72. Netto 1ª cat.: 1. S. Pariero-M. Monasco 62, 2. R. Canaviani-G. Quattri 64. 2ª cat.: 1. F. Badini-C. Paracchi 66, 2. F. Chiodi-F. Ferialdi 67, 3. R. Dutto-G. Oggetti 68. 3ª cat.: 1. U. Gagliardi-L. Olivetti 66, 2. S. Canavese-F. Chiaravalli 67, 3. F. Crosetto-S. Giuliani 70. Signore: 1. Damico-L. Bottalo 67. Seniores: 5. Bionda-L. Arrighi 70. Lancetti: R. Pomponi-F. Panico 68.

Vinovo Cup a Vinovo. Lordo: G. Manari 28. Netto 1ª cat.: 1. E. Iezza 38, 2. L. Stecco 37. 2ª cat.: 1. C. Tambursi 41, 2. I. Del Corso 39. 3ª cat.: 1. L. Pazzalunga 49, 2. F. Tessore 42. Seniores: 1. Guernoni 36. Signore: C. Sarikiana 36.

3ª Cup a Fano (Il Roven). Lordo: M. Vanello 31. Netto 1ª cat.: 1. C. A. Cerutti 37, 2. R. Piaggio 36, 3. G. P. Campanile 34. 2ª cat.: 1. A. Bertolotto 35, 2. A. Massimino 33. 3ª cat.: 1. V. Scaccia 35, 2. G. Tadolin 33. Signore: R. Medici 32. Seniores: M. Ronco 28.

PODISMO

Notturna a Bairo (km 7,5; partenti 202): 1. M. Fenu (Foro) 24'03"; 2. Baraltono (Alpea) 24'05"; 3. Mazza (Calves) 24'13"; 4. M. Germanetto; 5. Greco, Donne: 1. M. Bethaz (Monterosa) 28'19"; 2. De Fins (Atp) 28'51"; 3. Peretti (Alpea) 29'09". Categorie, Junior: 1. A. Bracco (Valkusea); 2. Ginnigello, 3. M. Senor; 1. M. Fogu (Monterosa); 2. Cavalletto; 3. La Rocca. TM: 1. D. Fornoni (Est), 2. Simone; 3. M. M35; 1. V. Bandini (Fomo); 2. Nicolletti; 3. M. Bethaz. MM40: 1. M. Borga (Alpea); 2. Mancuso; 3. Rolando. MM45: 1. B. Bianco (Fomo); 2. Beletti; 3. Giubbini. MM50: 1. M. (Alpea); 2. (Alpea); 3. Rodda. MM55: 1. L. A. Art Kassou (Alpea); 2. Buccicchio; 3. Scala. MM60: 1. E. Cavaglia (Feletto); 2. Stefan; 3. Marreddu. MM65: 1. G. Gineco (TT); 2. Togo; 3. Dub. 77; 1. M. Trenani (Calasse); 2. Boleto; 3. Grogglio. MM70: 1. L. Comas (Rivarolo); 2. S. Morando; 3. Landi. MM75: 1. A. Salarno (Fomo).

Stravall a Perosa Argentina (km 4,5; partenti 100): 1. G. Falco (Bella) 13'00"; 2. Gorte (Pinerolo) 13'18"; 3. Bazzi (Pinerolo) 13'26"; 4. R. Ag; 5. Sobrero, 6. Nota; 7. Riba; 8. Cuccel; 9. Mastrolardi, 10. Mondino, Donne: 1. A. Paschetta (Sangemanes); 2. Richard (Pomaretto); 3. Rubiola (Pomaretto); 4. Ayoniet, 5. Roberto.

Stracurva a Cuneo (km 7,7; partenti 85): 1. V. Bandini (Fomo) 28'46"; 2. Grogglio (Alpea) 28'57"; 3. Borga (Alpea) 29'22"; 4. Gailo; 5. Grazian, Donne: 1. M. Peretti (Alpea) 35'31"; 2. Morando (Alpea) 38'37"; 3. Carretto (Alpea) 41'56". Categorie, Junior: 1. M. Rossi (Fomo). TM: 1. V. Scammagnan (Liberol); 2. Guarnoni; 3. Carle. MM40: 1. M. Borga (Alpea); 2. Grazian; 3. Nicolletti. MM45: 1. B. Bianco (Fomo); 2. Beletti; 3. Madlena. MM50: 1. M. Iscovei (Alpea); 2. Marchetti; 3. Scavazza. MM55: 1. L. Franceschetti (Fomo); 2. Gaido; 3. Raimondo. MM60: 1. M. Piccato (Alpea); 2. Gennio; 3. Barbero. MM65: 1. F. Togo (Alpea); 2. Calcio; 3. Duo. MM70: 1. S. Morando (Alpea); 2. Giovanni; 3. Peyrari. MM75: 1. A. Salarno (Fomo).

40ª Racchetta d'Oro. Singolare maschile. Car. 4 e NC (1ª turno): Vallejo-Borgi 6-4, 7-6, 6-4; Gattino-Avanzo 6-0, 6-2; Bertello-Pecorini 6-1, 6-1; Intimo-Barbesino 6-0, 6-1; Scaglione-Corlese 6-0, 6-1; Aglietta-Capello 6-2, 6-3; Piana-Tun 6-0, 6-3; Pasta-Lu 6-1, 7-6; Bono-A. Cama 6-3, 6-1; Casasco-Bellingoni 6-1, 6-0; Sala-Perrone 6-1, 6-1; Manfredi-Boni 6-1, 6-0; Man-Marcos 6-1, 6-0; Gu'ace Spada 2-6, 6-0, nt; Passarella-Scudi 6-2, 6-3; 12ª turno: Lanza-Corti 6-2, 6-4; Bonaviglio-Calon 7-5, 6-3; Marone-Amano 7-5, 6-1; Brogini-Serra 6-3, 6-1; Rigazzi-Condò 6-3, 6-2; Cemelch-Sala 2-6, 6-3, 6-2; 13ª turno: Locatelli-Gonella 7-5, 6-1; Zorretto-Porrelli 6-3, 6-1; Fugalli-Barbeschi 6-2, 7-5; Gattino-A. Musso 6-0, 6-1; Aglietta-Fina 6-1, 6-0. Cat. 3 (1ª turno): Facciano-Pifferi 6-3, 6-2; Milone-Turati 2-6, 6-2, 6-1; Pello-Montegardi 7-6, 6-2; Motta-Munio 6-3, 6-2, 12ª turno: Sattinano-Sarino 6-1, 4-6, 7-6; Gannitrapani-Dalmasso 6-3, 6-0; Povesan-Trotta 4-6, 6-3, 6-4; Arme-Pasta 6-1, 6-1.

TIRO CON

Campionato regionale Hunter-Field a Monte Caprio. Maschile. Div. Arco Nudo. Seniores: 1. R. Ripoli (Arc. delle Alpi); Femminile. Div. Olimpica. Seniores: 1. A. Botto (Arc. delle Alpi); 2. C. Boero (Juvenilia To); Arco Nudo. Seniores: 1. M. Baccarello (Gulo Moncalieri); Div. Compound: 1. D. Formentin (delle Alpi); Juniores: 1. F. Fabrizio (Juvenilia).

Campionato piemontese (6ª prova) a Viozene. Senior: 1. Souler (Gas Gas); 2. Uvaglio (B); 3. Roivo (Montesa); 4. Barile (Gas Gas); 5. Fessolo (Id); 6. Ostero (Gas Gas); 7. Balbo (Montesa); 8. Bovo (Id); 9. Marchesio (Gas Gas); 10. Buglio (Bultaco); Master: 1. Donaggio (Betta); 2. Moretto (Montesa); 3. Rolle (Gas Gas); 4. Chazne (Betta); 5. Barre (Montesa); Cadetti: 1. Vada (Betta); 2. Canal (Id); 3. Castelli (Gas Gas); 4. Galadini (Betta); 5. Casse (Gas Gas); Esperti: 1. Boggio (Bultaco); 2. Lusetto (Gas Gas); 3. Lunzoni (Id); 4. Galadini (Bultaco); 5. Paghano (Gas Gas); Major: 1. Gorbio (Betta); 2. Alletta (Id); 3. Canelli (Id); 4. Cadavalo (Id); 5. Bozzini (Bultaco); Veterani: 1. Landra (Gas Gas); 2. Beghelli (Id); 3. Balocco (Montesa); 4. Bounous (Gas Gas); 5. Mercando (Montesa); Ladies: 1. Chauve (Betta); 2. Bonatti (Gas Gas); Amatori: 1. Odasso (Betta); 2. Bruno (Id); 3. Canisani (Bultaco); 4. Parise (Gas Gas); 5. Hill (Montesa).

Da 0 a 1100 km in un pieno*.

Opel Corsa. Meno di un secondo per amarla.



Lire 15.900.000**

Oggi Opel Corsa con airbag, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata e che percorrono fino a 1100 km con un pieno*, può essere tua da

*Condizioni extraurbane (Norme CEE 93/116), motore 1.7 diesel. **Corsa 1.0 versione Viva 3 p. prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa, offerta dai Concessionari Opel che aderiscono all'iniziativa.

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI

OPEL

Vedelago

CARMAGNOLA
Via...
Tel. 011/9723113

PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val...
Tel. 0121/502480

PARIANO

CHIERI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/4423875

AUTOCLUB

CHIVASSO
St. Torino 111-Tel. 011/9102748
VOIPIANO
Cao Ragno Margherita 67
Tel. 011/9952299

Ifag
Dal 1911 auto e servizi

Svera

CIRIÈ
Via Torino, 123
Tel. 011/922147

IVREA

BURLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone, 41
Tel. ...

COLLEGNO
Cao Francia, 340 - Tel. 011/4051791

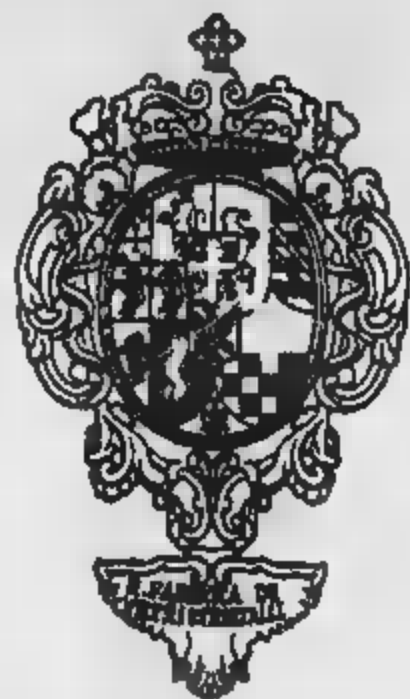
MONCALIERI
Cao Savona, 34 - Tel. 011/6402066

GANCAN

TORINO

Via Nizza, ■ - Tel. 011/6961755
Piazza Bernini, 11 - Tel. 011/4471091
Cao Sircusa, 33 - Tel. 011/352531
Derna, 229 - Tel. 011/2422354
Cao Casale, 158 - Tel. 011/8196056

Ifag
Dal 1911 auto e servizi



BERRUTO
1 8 0 1

www.berruto1801.it

La tua lista nozze anche On-line

liste nozze argenti regalo cucina
piazza Vittorio Veneto 7 Torino 011.8173122

RITROVI

CHALET: Tel. 669777: ore 21.1 Bandiera. CLUB 94: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011/892.950. Oggi chiuso. Domani 15.30 Edo Puma. 21 Lascia DOC. Harmony.

DU PARC: Giardini Reali "La Terrazza". Tel. 5215275: ore 21.15 Rocky e Venetia sotto le stelle in compagnia della Luna.

KON-TIKI CLUB: via Montanaro 20. Montebelluno To. Tel. 011/6828193. Rappresentazione della sala da ballo. Sarà orchestra Emanuele e Paolo.

LA LUCCICOLA: c. no. Taranto 208-T. 200.07.15 u.

LE ROY GIARDINO: ore 15.15 e 21.15. Poi a rinnovare sempre Lufano.

PATIO + INVIDIA: ore 22.30. Tel. 601.4841.

TROCADERO NIGHT CLUB: v. A. Doria 4. 9. Musica dal vivo spettacolo ap. 22.30 aperto tutta la sera. Tel. 011.562.0866.

RISTORANTI

BOUVETTE RISTORANTE: American bar via Alghinari 16C. Tel. 011.7776171. Musica dal vivo ore 21-02.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: artisti contemporanei.

ARTE CLUB: 636331 - opere gallesse.

BIASUTTI & BIASUTTI: idee per una collezione via Rinalda 7. T. 817.3511.

GIAMPIERO BIASUTTI: v. Della Rocca 6. E. Italia Tel. 8141009.

CENTRO ST. BENIN: Artisti. Francesco Tavano. Mostra Antologica.

PIRRA: "Diversità" appunti per un'opera d'arte.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

MICRO: Giorgio B. Piccoli.

NARCISO: 60 opere di Aldo Cromola.

Botero da sera.

FORNADORA

BF. SIO. VITA LACRANGIA 20 + BUBBIO.

ERALE.

DI MARI. DOMENICA.

KING

«Nikolaj raggiunge l'altreza espressiva del suo precedente bellissimo film "MADRE E FIGLIO".»

La Stampa

«Aleksandr Sokolov, unico vero erede di Tarkovskij e degli altri geni dell'ex cinematografia sovietica.»

L'Unità

Moloch

di Aleksandr Sokolov

con i suoi disegni e il suo disegno

CZ

adua - eliseo

NAZIONALE

Per risolvere il suo "PROBLEMA" DOMA RUGGERO AL SUO MODO TRAVESTIMENTI

MARTIN LAWRENCE

DA LADRO A POLIZIOTTO

www.colombiastudio.it

IMMINENTE A TORINO

SANDRA BULLOCK

28 GIORNI

«La vita è una festa. Non imparare a viverla.»

www.colombiastudio.it

eliseo e VALENTINO

Amy Irving, Antonio Fagundes

Bossa Nova

la nuova commedia romantica di Bruno Barilli

Musica e coreografia di Bruno Barilli

DA VENERDÌ ALL'IDEAL

EDDIE MURPHY

MARTIN LAWRENCE

LIFE

IMAGINE www.up.com

ACCADEMIA

Il solito triangolo, questa volta più insolare che mai.

MI DI L'AMORE

di CROCE COME

di CROCE COME

CHARLIE CHAPLIN 1

pane e tulipani

un film di Silvio Soldati

AL CINEMA

CHARLIE CHAPLIN 2

«Un film miracolo.»

F. FERRITI - R. MANACORIO

«Un film leggenda.»

T. KAZAKI - CORRADI DELLA SERA

«Un film gioiello, proibito perderselo.»

P. DI TASSI - CIAR

«Semplicemente memorabile.»

G. GRASSI - CORRADI DELLA SERA

IL TERZO UOMO

www.tinell.com

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

LE TV PRIVATE

8.55 Baci in prima pagina. TelePiù: 7.45 True colors; 8.00 Amichevolmente con...; 8.15 True colors; 8.30 Tg; 8.45 True colors; 8.55 True colors; 9.00 Amichevolmente con...; 9.15 True colors; 9.30 Tg; 9.45 True colors; 9.55 True colors; 10.00 Amichevolmente con...; 10.15 True colors; 10.30 Tg; 10.45 True colors; 10.55 True colors; 11.00 Amichevolmente con...; 11.15 True colors; 11.30 Tg; 11.45 True colors; 11.55 True colors; 12.00 Amichevolmente con...; 12.15 True colors; 12.30 Tg; 12.45 True colors; 12.55 True colors; 13.00 Amichevolmente con...; 13.15 True colors; 13.30 Tg; 13.45 True colors; 13.55 True colors; 14.00 Amichevolmente con...; 14.15 True colors; 14.30 Tg; 14.45 True colors; 14.55 True colors; 15.00 Amichevolmente con...; 15.15 True colors; 15.30 Tg; 15.45 True colors; 15.55 True colors; 16.00 Amichevolmente con...; 16.15 True colors; 16.30 Tg; 16.45 True colors; 16.55 True colors; 17.00 Amichevolmente con...; 17.15 True colors; 17.30 Tg; 17.45 True colors; 17.55 True colors; 18.00 Amichevolmente con...; 18.15 True colors; 18.30 Tg; 18.45 True colors; 18.55 True colors; 19.00 Amichevolmente con...; 19.15 True colors; 19.30 Tg; 19.45 True colors; 19.55 True colors; 20.00 Amichevolmente con...; 20.15 True colors; 20.30 Tg; 20.45 True colors; 20.55 True colors; 21.00 Amichevolmente con...; 21.15 True colors; 21.30 Tg; 21.45 True colors; 21.55 True colors; 22.00 Amichevolmente con...; 22.15 True colors; 22.30 Tg; 22.45 True colors; 22.55 True colors; 23.00 Amichevolmente con...; 23.15 True colors; 23.30 Tg; 23.45 True colors; 23.55 True colors; 24.00 Amichevolmente con...; 24.15 True colors; 24.30 Tg; 24.45 True colors; 24.55 True colors; 25.00 Amichevolmente con...; 25.15 True colors; 25.30 Tg; 25.45 True colors; 25.55 True colors; 26.00 Amichevolmente con...; 26.15 True colors; 26.30 Tg; 26.45 True colors; 26.55 True colors; 27.00 Amichevolmente con...; 27.15 True colors; 27.30 Tg; 27.45 True colors; 27.55 True colors; 28.00 Amichevolmente con...; 28.15 True colors; 28.30 Tg; 28.45 True colors; 28.55 True colors; 29.00 Amichevolmente con...; 29.15 True colors; 29.30 Tg; 29.45 True colors; 29.55 True colors; 30.00 Amichevolmente con...; 30.15 True colors; 30.30 Tg; 30.45 True colors; 30.55 True colors; 31.00 Amichevolmente con...; 31.15 True colors; 31.30 Tg; 31.45 True colors; 31.55 True colors; 32.00 Amichevolmente con...; 32.15 True colors; 32.30 Tg; 32.45 True colors; 32.55 True colors; 33.00 Amichevolmente con...; 33.15 True colors; 33.30 Tg; 33.45 True colors; 33.55 True colors; 34.00 Amichevolmente con...; 34.15 True colors; 34.30 Tg; 34.45 True colors; 34.55 True colors; 35.00 Amichevolmente con...; 35.15 True colors; 35.30 Tg; 35.45 True colors; 35.55 True colors; 36.00 Amichevolmente con...; 36.15 True colors; 36.30 Tg; 36.45 True colors; 36.55 True colors; 37.00 Amichevolmente con...; 37.15 True colors; 37.30 Tg; 37.45 True colors; 37.55 True colors; 38.00 Amichevolmente con...; 38.15 True colors; 38.30 Tg; 38.45 True colors; 38.55 True colors; 39.00 Amichevolmente con...; 39.15 True colors; 39.30 Tg; 39.45 True colors; 39.55 True colors; 40.00 Amichevolmente con...; 40.15 True colors; 40.30 Tg; 40.45 True colors; 40.55 True colors; 41.00 Amichevolmente con...; 41.15 True colors; 41.30 Tg; 41.45 True colors; 41.55 True colors; 42.00 Amichevolmente con...; 42.15 True colors; 42.30 Tg; 42.45 True colors; 42.55 True colors; 43.00 Amichevolmente con...; 43.15 True colors; 43.30 Tg; 43.45 True colors; 43.55 True colors; 44.00 Amichevolmente con...; 44.15 True colors; 44.30 Tg; 44.45 True colors; 44.55 True colors; 45.00 Amichevolmente con...; 45.15 True colors; 45.30 Tg; 45.45 True colors; 45.55 True colors; 46.00 Amichevolmente con...; 46.15 True colors; 46.30 Tg; 46.45 True colors; 46.55 True colors; 47.00 Amichevolmente con...; 47.15 True colors; 47.30 Tg; 47.45 True colors; 47.55 True colors; 48.00 Amichevolmente con...; 48.15 True colors; 48.30 Tg; 48.45 True colors; 48.55 True colors; 49.00 Amichevolmente con...; 49.15 True colors; 49.30 Tg; 49.45 True colors; 49.55 True colors; 50.00 Amichevolmente con...; 50.15 True colors; 50.30 Tg; 50.45 True colors; 50.55 True colors; 51.00 Amichevolmente con...; 51.15 True colors; 51.30 Tg; 51.45 True colors; 51.55 True colors; 52.00 Amichevolmente con...; 52.15 True colors; 52.30 Tg; 52.45 True colors; 52.55 True colors; 53.00 Amichevolmente con...; 53.15 True colors; 53.30 Tg; 53.45 True colors; 53.55 True colors; 54.00 Amichevolmente con...; 54.15 True colors; 54.30 Tg; 54.45 True colors; 54.55 True colors; 55.00 Amichevolmente con...; 55.15 True colors; 55.30 Tg; 55.45 True colors; 55.55 True colors; 56.00 Amichevolmente con...; 56.15 True colors; 56.30 Tg; 56.45 True colors; 56.55 True colors; 57.00 Amichevolmente con...; 57.15 True colors; 57.30 Tg; 57.45 True colors; 57.55 True colors; 58.00 Amichevolmente con...; 58.15 True colors; 58.30 Tg; 58.45 True colors; 58.55 True colors; 59.00 Amichevolmente con...; 59.15 True colors; 59.30 Tg; 59.45 True colors; 59.55 True colors; 60.00 Amichevolmente con...; 60.15 True colors; 60.30 Tg; 60.45 True colors; 60.55 True colors; 61.00 Amichevolmente con...; 61.15 True colors; 61.30 Tg; 61.45 True colors; 61.55 True colors; 62.00 Amichevolmente con...; 62.15 True colors; 62.30 Tg; 62.45 True colors; 62.55 True colors; 63.00 Amichevolmente con...; 63.15 True colors; 63.30 Tg; 63.45 True colors; 63.55 True colors; 64.00 Amichevolmente con...; 64.15 True colors; 64.30 Tg; 64.45 True colors; 64.55 True colors; 65.00 Amichevolmente con...; 65.15 True colors; 65.30 Tg; 65.45 True colors; 65.55 True colors; 66.00 Amichevolmente con...; 66.15 True colors; 66.30 Tg; 66.45 True colors; 66.55 True colors; 67.00 Amichevolmente con...; 67.15 True colors; 67.30 Tg; 67.45 True colors; 67.55 True colors; 68.00 Amichevolmente con...; 68.15 True colors; 68.30 Tg; 68.45 True colors; 68.55 True colors; 69.00 Amichevolmente con...; 69.15 True colors; 69.30 Tg; 69.45 True colors; 69.55 True colors; 70.00 Amichevolmente con...; 70.15 True colors; 70.30 Tg; 70.45 True colors; 70.55 True colors; 71.00 Amichevolmente con...; 71.15 True colors; 71.30 Tg; 71.45 True colors; 71.55 True colors; 72.00 Amichevolmente con...; 72.15 True colors; 72.30 Tg; 72.45 True colors; 72.55 True colors; 73.00 Amichevolmente con...; 73.15 True colors; 73.30 Tg; 73.45 True colors; 73.55 True colors; 74.00 Amichevolmente con...; 74.15 True colors; 74.30 Tg; 74.45 True colors; 74.55 True colors; 75.00 Amichevolmente con...; 75.15 True colors; 75.30 Tg; 75.45 True colors; 75.55 True colors; 76.00 Amichevolmente con...; 76.15 True colors; 76.30 Tg; 76.45 True colors; 76.55 True colors; 77.00 Amichevolmente con...; 77.15 True colors; 77.30 Tg; 77.45 True colors; 77.55 True colors; 78.00 Amichevolmente con...; 78.15 True colors; 78.30 Tg; 78.45 True colors; 78.55 True colors; 79.00 Amichevolmente con...; 79.15 True colors; 79.30 Tg; 79.45 True colors; 79.55 True colors; 80.00 Amichevolmente con...; 80.15 True colors; 80.30 Tg; 80.45 True colors; 80.55 True colors; 81.00 Amichevolmente con...; 81.15 True colors; 81.30 Tg; 81.45 True colors; 81.55 True colors; 82.00 Amichevolmente con...; 82.15 True colors; 82.30 Tg; 82.45 True colors; 82.55 True colors; 83.00 Amichevolmente con...; 83.15 True colors; 83.30 Tg; 83.45 True colors; 83.55 True colors; 84.00 Amichevolmente con...; 84.15 True colors; 84.30 Tg; 84.45 True colors; 84.55 True colors; 85.00 Amichevolmente con...; 85.15 True colors; 85.30 Tg; 85.45 True colors; 85.55 True colors; 86.00 Amichevolmente con...; 86.15 True colors; 86.30 Tg; 86.45 True colors; 86.55 True colors; 87.00 Amichevolmente con...; 87.15 True colors; 87.30 Tg; 87.45 True colors; 87.55 True colors; 88.00 Amichevolmente con...; 88.15 True colors; 88.30 Tg; 88.45 True colors; 88.55 True colors; 89.00 Amichevolmente con...; 89.15 True colors; 89.30 Tg; 89.45 True colors; 89.55 True colors; 90.00 Amichevolmente con...; 90.15 True colors; 90.30 Tg; 90.45 True colors; 90.55 True colors; 91.00 Amichevolmente con...; 91.15 True colors; 91.30 Tg; 91.45 True colors; 91.55 True colors; 92.00 Amichevolmente con...; 92.15 True colors; 92.30 Tg; 92.45 True colors; 92.55 True colors; 93.00 Amichevolmente con...; 93.15 True colors; 93.30 Tg; 93.45 True colors; 93.55 True colors; 94.00 Amichevolmente con...; 94.15 True colors; 94.30 Tg; 94.45 True colors; 94.55 True colors; 95.00 Amichevolmente con...; 95.15 True colors; 95.30 Tg; 95.45 True colors; 95.55 True colors; 96.00 Amichevolmente con...; 96.15 True colors; 96.30 Tg; 96.45 True colors; 96.55 True colors; 97.00 Amichevolmente con...; 97.15 True colors; 97.30 Tg; 97.45 True colors; 97.55 True colors; 98.00 Amichevolmente con...; 98.15 True colors; 98.30 Tg; 98.45 True colors; 98.55 True colors; 99.00 Amichevolmente con...; 99.15 True colors; 99.30 Tg; 99.45 True colors; 99.55 True colors; 100.00 Amichevolmente con...; 100.15 True colors; 100.30 Tg; 100.45 True colors; 100.55 True colors; 101.00 Amichevolmente con...; 101.15 True colors; 101.30 Tg; 101.45 True colors; 101.55 True colors; 102.00 Amichevolmente con...; 102.15 True colors; 102.30 Tg; 102.45 True colors; 102.55 True colors; 103.00 Amichevolmente con...; 103.15 True colors; 103.30 Tg; 103.45 True colors; 103.55 True colors; 104.00 Amichevolmente con...; 104.15 True colors; 104.30 Tg; 104.45 True colors; 104.55 True colors; 105.00 Amichevolmente con...; 105.15 True colors; 105.30 Tg; 105.45 True colors; 105.55 True colors; 106.00 Amichevolmente con...; 106.15 True colors; 106.30 Tg; 106.45 True colors; 106.55 True colors; 107.00 Amichevolmente con...; 107.15 True colors; 107.30 Tg; 107.45 True colors; 107.55 True colors; 108.00 Amichevolmente con...; 108.15 True colors; 108.30 Tg; 108.45 True colors; 108.55 True colors; 109.00 Amichevolmente con...; 109.15 True colors; 109.30 Tg; 109.45 True colors; 109.55 True colors; 110.00 Amichevolmente con...; 110.15 True colors; 110.30 Tg; 110.45 True colors; 110.55 True colors; 111.00 Amichevolmente con...; 111.15 True colors; 111.30 Tg; 111.45 True colors; 111.55 True colors; 112.00 Amichevolmente con...; 112.15 True colors; 112.30 Tg; 112.45 True colors; 112.55 True colors; 113.00 Amichevolmente con...; 113.15 True colors; 113.30 Tg; 113.45 True colors; 113.55 True colors; 114.00 Amichevolmente con...; 114.15 True colors; 114.30 Tg; 114.45 True colors; 114.55 True colors; 115.00 Amichevolmente con...; 115.15 True colors; 115.30 Tg; 115.45 True colors; 115.55 True colors; 116.00 Amichevolmente con...; 116.15 True colors; 116.30 Tg; 116.45 True colors; 116.55 True colors; 117.00 Amichevolmente con...; 117.15 True colors; 117.30 Tg; 117.45 True colors; 117.55 True colors; 118.00 Amichevolmente con...; 118.15 True colors; 118.30 Tg; 118.45 True colors; 118.55 True colors; 119.00 Amichevolmente con...; 119.15 True colors; 119.30 Tg; 119.45 True colors; 119.55 True colors; 120.00 Amichevolmente con...; 120.15 True colors; 120.30 Tg; 120.45 True colors; 120.55 True colors; 121.00 Amichevolmente con...; 121.15 True colors; 121.30 Tg; 121.45 True colors; 121.55 True colors; 122.00 Amichevolmente con...; 122.15 True colors; 122.30 Tg; 122.45 True colors; 122.55 True colors; 123.00 Amichevolmente con...; 123.15 True colors; 123.30 Tg; 123.45 True colors; 123.55 True colors; 124.00 Amichevolmente con...; 124.15 True colors; 124.30 Tg; 124.45 True colors; 124.55 True colors; 125.00 Amichevolmente con...; 125.15 True colors; 125.30 Tg; 125.45 True colors; 125.55 True colors; 126.00 Amichevolmente con...; 126.15 True colors; 126.30 Tg; 126.45 True colors; 126.55 True colors; 127.00 Amichevolmente con...; 127.15 True colors; 127.30 Tg; 127.45 True colors; 127.55 True colors; 128.00 Amichevolmente con...; 128.15 True colors; 128.30 Tg; 128.45 True colors; 128.55 True colors; 129.00 Amichevolmente con...; 129.15 True colors; 129.30 Tg; 129.45 True colors; 129.55 True colors; 130.00 Amichevolmente con...; 130.15 True colors; 130.30 Tg; 130.45 True colors; 130.55 True colors; 131.00 Amichevolmente con...; 131.15 True colors; 131.30 Tg; 131.45 True colors; 131.55 True colors; 132.00 Amichevolmente con...; 132.15 True colors; 132.30 Tg; 132.45 True colors; 132.55 True colors; 133.00 Amichevolmente con...; 133.15 True colors; 133.30 Tg; 133.45 True colors; 133.55 True colors; 134.00 Amichevolmente con...; 134.15 True colors; 134.30 Tg; 134.45 True colors; 134.55 True colors; 135.00 Amichevolmente con...; 135.15 True colors; 135.30 Tg; 135.45 True colors; 135.55 True colors; 136.00 Amichevolmente con...; 136.15 True colors; 136.30 Tg; 136.45 True colors; 136.55 True colors; 137.00 Amichevolmente con...; 137.15 True colors; 137.30 Tg; 137.45 True colors; 137.55 True colors; 138.00 Amichevolmente con...; 138.15 True colors; 138.30 Tg; 138.45 True colors; 138.55 True colors; 139.00 Amichevolmente con...; 139.15 True colors; 139.30 Tg; 139.45 True colors; 139.55 True colors; 140.00 Amichevolmente con...; 140.15 True colors; 140.30 Tg; 140.45 True colors; 140.55 True colors; 141.00 Amichevolmente con...; 141.15 True colors; 141.30 Tg; 141.45 True colors; 141.55 True colors; 142.00 Amichevolmente con...; 142.15 True colors; 142.30 Tg; 142.45 True colors; 142.55 True colors; 143.00 Amichevolmente con...; 143.15 True colors; 143.30 Tg; 143.45 True colors; 143.55 True colors; 144.00 Amichevolmente con...; 144.15 True colors; 144.30 Tg; 144.45 True colors; 144.55 True colors; 145.00 Amichevolmente con...; 145.15 True colors; 145.30 Tg; 145.45 True colors; 145.55 True colors; 146.00 Amichevolmente con...; 146.15 True colors; 146.30 Tg; 146.45 True colors; 146.55 True colors; 147.00 Amichevolmente con...; 147.15 True colors; 147.30 Tg; 147.45 True colors; 147.55 True colors; 148.00 Amichevolmente con...; 148.15 True colors; 148.30 Tg; 148.45 True colors; 148.55 True colors; 149.00 Amichevolmente con...; 149.15 True colors; 149.30 Tg; 149.45 True colors; 149.55 True colors; 150.00 Amichevolmente con...; 150.15 True colors; 150.30 Tg; 150.45 True colors; 150.55 True colors; 151.00 Amichevolmente con...; 151.15 True colors; 151.30 Tg; 151.45 True colors; 151.55 True colors; 152.00 Amichevolmente con...; 152.15 True colors; 152.30 Tg; 152.45 True colors; 152.55 True colors; 153.00 Amichevolmente con...; 153.15 True colors; 153.30 Tg; 153.45 True colors; 153.55 True colors; 154.00 Amichevolmente con...; 154.15 True colors; 154.30 Tg; 154.45 True colors; 154.55 True colors; 155.00 Amichevolmente con...; 155.15 True colors; 155.30 Tg; 155.45 True colors; 155.55 True colors; 156.00 Amichevolmente con...; 156.15 True colors; 156.30 Tg; 156.45 True colors; 156.55 True colors; 157.00 Amichevolmente con...; 157.15 True colors; 157.30 Tg; 157.45 True colors; 157.55 True colors; 158.00 Amichevolmente con...; 158.15 True colors; 158.30 Tg; 158.45 True colors; 158.55 True colors; 159.00 Amichevolmente con...; 159.15 True colors; 159.30 Tg; 159.45 True colors; 159.55 True colors; 160.00 Amichevolmente con...; 160.15 True colors; 160.30 Tg; 160.45 True colors; 160.55 True colors; 161.00 Amichevolmente con...; 161.15 True colors; 161.30 Tg; 161.45 True colors; 161.55 True colors; 162.00 Amichevolmente con...; 162.15 True colors; 162.30 Tg; 162.45 True colors; 162.55 True colors; 163.00 Amichevolmente con...; 163.15 True colors; 163.30 Tg; 163.45 True colors; 163.55 True colors; 164.00 Amichevolmente con...; 164.15 True colors; 164.30 Tg; 164.45 True colors; 164.55 True colors; 165.00 Amichevolmente con...; 165.15 True colors; 165.30 Tg; 165.45 True colors; 165.55 True colors; 166.00 Amichevolmente con...; 166.15 True colors; 166.30 Tg; 166.45 True colors; 166.55 True colors; 167.00 Amichevolmente con...; 167.15 True colors; 167.30 Tg; 167.45 True colors; 167.55 True colors; 168.00 Amichevolmente con...; 168.15 True colors; 168.30 Tg; 168.45 True colors; 168.55 True colors; 169.00 Amichevolmente con...; 169.15 True colors; 169.30 Tg; 169.45 True colors; 169.55 True colors; 170.00 Amichevolmente con...; 170.15 True colors; 170.30 Tg; 170.45 True colors; 170.55 True colors; 171.00 Amichevolmente con...; 171.15 True colors; 171.30 Tg; 171.45 True colors; 171.55 True colors; 172.00 Amichevolmente con...; 172.15 True colors; 172.30 Tg; 172.45 True colors; 172.55 True colors; 173.00 Amichevolmente con...; 173.15 True colors; 173.30 Tg; 173.45 True colors; 173.55 True colors; 174.00 Amichevolmente con...; 174.15 True colors; 174.30 Tg; 174.45 True colors; 174.55 True colors; 175.00 Amichevolmente con...; 175.15 True colors; 175.30 Tg; 175.45 True colors; 175.55 True colors; 176.00 Amichevolmente con...; 176.15 True colors; 176.30 Tg; 176.45 True colors; 176.55 True colors; 177.00 Amichevolmente con...; 177.15 True colors; 177.30 Tg; 177.45 True colors; 177.55 True colors; 178.00 Amichevolmente con...; 178.15 True colors; 178.30 Tg; 178.45 True colors; 178.55 True colors; 179.00 Amichevolmente con...; 179.15 True colors; 179.30 Tg; 179.45 True colors; 179.55 True colors; 180.00 Amichevolmente con...; 180.15 True colors; 180.30 Tg; 180.45 True colors; 180.55 True colors; 181.00 Amichevolmente con...; 181.15 True colors; 181.30 Tg; 181.45 True colors; 181.55 True colors; 182.00 Amichevolmente con...; 182.15 True colors; 182.30 Tg; 182.45 True colors; 182.55 True colors; 183.00 Amichevolmente con...; 183.15 True colors; 183.30 Tg; 183.45 True colors; 183.55 True colors; 184.00 Amichevolmente con...; 184.15 True colors; 184.30 Tg; 184.45 True colors; 184.55 True colors; 185.00 Amichevolmente con...; 185.15 True colors; 185.30 Tg; 185.45 True colors; 185.55 True colors; 186.00 Amichevolmente con...; 186.15 True colors; 186.30 Tg; 186.45 True colors; 186.55 True colors; 187.00 Amichevolmente con...; 187.15 True colors; 187.30 Tg; 187.45 True colors; 187.55 True colors; 188.00 Amichevolmente con...; 188.15 True colors; 188.30 Tg; 188.45 True colors; 188.55 True colors; 189.00 Amichevolmente con...; 189.15 True colors; 189.30 Tg; 189.45 True colors; 189.55 True colors; 190.00 Amichevolmente con...; 190.15 True colors; 190.30 Tg; 190.45 True colors; 190.55 True colors; 191.00 Amichevolmente con...; 191.15 True colors; 191.30 Tg; 191.45 True colors; 191.55 True colors; 192.00 Amichevolmente con...; 192.15 True colors; 192.30 Tg; 192.45 True colors; 192.55 True colors; 193.00 Amichevolmente con...; 193.15 True colors; 193.30 Tg; 193.45 True colors; 193.55 True colors; 194.00 Amichevolmente con...; 194.15 True colors; 194.30 Tg; 194.45 True colors; 194.55 True colors; 195.00 Amichevolmente con...; 195.15 True colors; 195.30 Tg; 195.45 True colors; 195.55 True colors; 196.00 Amichevolmente con...; 196.15 True colors; 196.30 Tg; 196.45 True colors; 196.55 True colors; 197.00 Amichevolmente con...; 197.15 True colors; 197.30 Tg; 197.45 True colors; 197.55 True colors; 198.00 Amichevolmente con...; 198.15 True colors; 198.30 Tg; 198.45 True colors; 198.55 True colors; 199.00 Amichevolmente con...; 199.15 True colors; 199.30 Tg; 199.45 True colors; 199.55 True colors; 200.00 Amichevolmente con...; 200.15 True colors; 200.30 Tg; 200.45 True colors; 200.55 True colors; 201.00 Amichevolmente con...; 201.15 True colors; 201.30 Tg; 201.45 True colors; 201.55 True colors; 202.0

le trame

ACCORDI E DISACCORDI. Commedia. Da Woody Allen, la storia di un ipocritico leggendario chitarrista jazz vissuto nell'America degli anni Trenta. [Ritorno]

VENTO A TRE. Commedia. L'architetto Matthew Perry viene ingaggiato da un magnate di Chicago, convinto che egli sia gay, per proteggere la sua fidanzata. [Ritorno]

BATTAGLIA PER LA TERRA. Fantascienza. Nella terra 3000, distrutta dagli alieni e popolata da superstiti che vivono in catacombe nel deserto, un uomo di nome Jonnie Goodboy Tyler si ribella. [Ritorno]

NOVA. Commedia. La vita di un'insegnante inglese e di un'inglese lasciato dalla moglie s'incrociano a Rio de Janeiro. [Ritorno]

LA CASA DI CRISTINA. Horror. Nella casa 1899 sono andati ad abitare la diciassettenne Cristina e la sua famiglia succedendo a una strage. [Ritorno]

LA CENA DEI CRÉTINI. Commedia. Successo francese, racconta di un gruppo di amici che si trova il mercoledì sera per la "cena dei crétini": chi porta il "maggior idolo" vince un premio. [Ritorno]

L'INCUBO SEBASTI. Commedia drammatica. In tre giorni la vita di alcuni personaggi (la fototerapeuta Ruth, la sua adolescente figlia Rachel, il giovane Robert, l'oculista francese Richard) s'intrecciano grazie ai cinque sensi. [Ritorno]

DA LADRO A POLIZIOTTO. Commedia. Dopo tre anni di galera, il ladro di gioielli torna libero con l'obiettivo di recuperare il prezioso diamante che aveva trafugato il botino della sua rapina si trova in un centro di polizia. [Ritorno]

CHIFFE ME CRAZY. Commedia. Entrambi lasciati dai rispettivi partner, i giovani Nicole e Chase decidono di unirsi e vendicarsi. [Ritorno]

CHIFFE ME CRAZY. Commedia. Nota di Capodanno del 1981 a New York: solitudine, speranze, un gruppo di giovani. [Ritorno]

EYES. Drammatico. Una benestante coppia newyorkese (Nicole Kidman e Tom Cruise) in crisi matrimoniale per l'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick. [Ritorno]

ERIN BROCKOVICH. Commedia drammatica. Julia Roberts è un'intraprendente single che trova lavoro in uno studio legale e s'impiega in una battaglia ecologica. Il film è tratto da una vera storia. [Ritorno]

IL GLADIATORE. Storico. Il kolossal di Ridley Scott narra la gesta di un generale, immortale gladiatore (Russell Crowe) nell'antica Roma. [Ritorno]

AMERICA, CAPITOL, FIAMMA, REPOST. MARLOWE: OMICIDIO DI POODLE SPRING. Giallo. Rikona sugli schermi il celeberrimo investigatore Philip Marlowe, coinvolto in un'inquietante vicenda vicino al confine del Nevada. [Ritorno]

MILLION DOLLAR HOTEL. Drammatico. Il nuovo lavoro di Wim Wenders è ambientato in un hotel di "disperati" a Los Angeles e comincia con il suicidio del figlio di un magnate dell'informazione. [Ritorno]

IL COLPO DI COLTELLO. Commedia. L'attrice Virginia è disposta a tutto pur di lasciare il fidanzato, anche il ingaggiare un giovane amore trasformarlo in amante passionale. [Ritorno]

MISSION MARS. Fantascienza. Nel 2020, la prima spedizione dell'uomo su Marte: le comunicazioni con l'astronave che porta sul pianeta il comandante Graham e il suo equipaggio si interrompono bruscamente. Dietro la macchina da presa, Brian De Palma. [Ritorno]

MOLOKH. Drammatico. Adolfs Hitler e Eva Braun in una giornata di vacanza, sulle alpi bavaresi, nel 1942. (Charles Chaplin). [Ritorno]

PARTE E TULIPANI. Commedia drammatica. Una casalinga viene divorziata dai familiari in autogrill. Scoperta, decide di andare a Venezia da sola. [Ritorno]

IL RUMORE. Drammatico. Il nuovo film di Caporossi descrive il rapporto tra due giovani, uno benestante e l'altro di famiglia modesta, nella Torino dei primi anni. [Ritorno]

LA MANO ARMATA. Drammatico. Film del '55 di Kubrick, narra di una rapina ai danni di una fabbrica delle corse ai cavalli. [Ritorno]

RETURN TO ME. Commedia sentimentale. Il rimasto vedovo da poco, l'architetto David Duchovny conosce una ragazza che ha sempre vissuto isolata a causa di una malformazione al cuore. [Ritorno]

BOGANDO L'AFRICA. Drammatico. Kim Basinger impersona Niki Gallmann, ricca veneziana che scopre l'esistenza di un tesoro in Kenya. Da best seller della Gallmann. [Ritorno]

STOMATE. Horror. Una parrucchiera di Pittsburgh è vittima di possessione, viene investito il Vaticano e la ragazza diventa oggetto di studio da parte di un sacerdote specializzato in fenomeni paranormali. Lei è Patricia Arquette. [Ritorno]

IL TERZO UOMO. Una scrittrice canadese va a Vienna per scoprire la verità sull'assassinio di un amico. Edizione restaurata del classico con Joseph Cotten, Aldo Valle e Orson Welles. [Ritorno]

UNDER SUSPICION. Thriller. Il benestante avvocato Henry Harp (Gene Hackman), marito dell'attrice Gena (Monica Bellucci), è sospettato di aver ucciso una ragazza a Pontorico (Aldre, Reppesi). Il giovane musicista Elio, l'ambiziosa ballerina Mariana, la svenevole Julia. [Ritorno]

SPETTACOLI CHOC PER

Sergio Trombetta

Trabocca di isteria e di trash «Quore». Per uno spettacolo in divenire il nuovo lavoro di Raffaella Giordano e dell'Associazione Sosta Palmizi, presentato lunedì e martedì sera all'ex Carrozziera Franco per «Torino Chiamata». Ci sono due danzatori completamente nudi, una ragazza grassa e con la cellulite (Doriana Cremonesi) e un ragazzo magrissimo (Aldo Rendina), che in una pop. Sono imbarazzanti, angoscia, vien voglia di guardare da un'altra parte: tanto siamo abituati dalla pubblicità e dai «body fascism» a prendere in considerazione soltanto corpi perfetti, lisci e levigati, muscolosi e trionfanti. Certo la «danza» dei due nudi è il momento più duro, anche innocente, è uno spettacolo che gioca continuamente a mettere in evidenza la volgarità delle immagini che abitualmente bombardano la nostra vita.

Un'altra danzatrice, Piera Principe, balla il tip tap e il

«Quore», brutti e nudi con parrucche bionde su musiche scombinare

flamenco, ma prima, seduta, inscena una danza della seduzione con un ventaglio: è abbastanza hard, ma non è di certo più volgare di certe ballerine col sedere di fuori e le tette trattenute a stento di ogni varietà televisiva. Aldo Rendina è impietistico, il faccia di carnisio, tutto viola e, in piedi su in verde tappeto erboso, viene trascinato per la «come» madonna alla processione del paese.

E che dire «Raffaella Giordano che dimostra qui una vena comica demenziale e grottesca insospettata? In abito blu mena rumorosi fendenti con una sega che sbatte sul tavolo, per terra, dovunque, e urla frasi in inglese con la violenza di una Kapo. Con un paio di mutande di cotone e a seno nudo si agita per il palcoscenico: aria spirlata: ammicca al pubblico, si muove sulle punte, fa piccoli salti come una ballerina romantica, corre in cerchio sul palcoscenico presto imitata da tutta la squadra. C'è un grande uso di parrucche bionde, che le ragazze mettono e tolgono deliberatamente «a vista» sui lunghi capelli neri, di bottiglie d'acqua, le scarpe calze e tolte in questo «Quore» che è fatto di immagini chocanti e patetiche, è costruito su «colonna sonora», continua: interrotta e spezzettata, è mischia Madonna a Manu Chao, Wagner a Lucio Dalla a Laurie Anderson e sembra segnare una nuova direzione nel lavoro di ricerca di Raffaella Giordano.

ACCADENDO a S. Sofia 2 tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

ATTORI STUORI a S. Sofia 2 tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

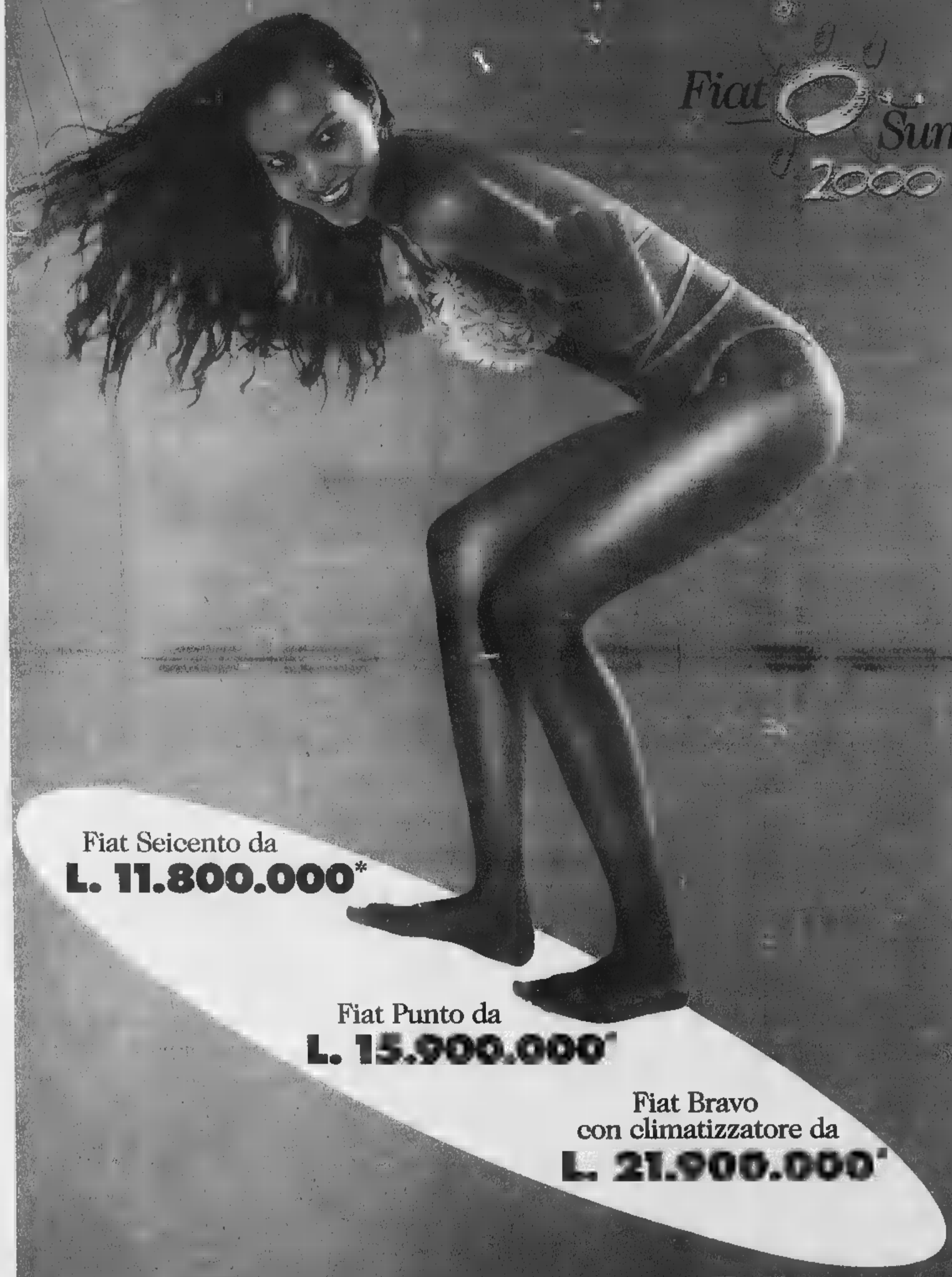
AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 200 corso Carlo Cesare 67. tel. 011 56 78 07. M. del entrato nel cuore come un colpo di coltello. D. C. Calv. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. rd. 9000.

AMBA 2

CERTE COSE CAPITANO SOLO D'ESTATE.

Fiat  *Summer*
2000



Fiat Seicento da
L. 11.800.000*

Fiat Punto da
L. 15.900.000*

Fiat Bravo
con climatizzatore da
L. 21.900.000*

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI 

Soddisfatta la Santa Sede. L'attentatore di Wojtyla era in carcere dall'81: «E' un sogno, stento a crederci»

Ciampi grazie Agca, è già in Turchia

Si riapre il discorso sull'amnistia, ma resta largo il fronte dei contrari

I SEICENTO VOTI CHE MANCANO

Luigi Lo Spina

Il perdono subito, la prima volta in pochi giorni dall'arresto. Poi, era rinovato in altre occasioni, tra cui quella memorabile della visita di Papa nel di Rebibbia. La grazia è arrivata dopo la rivelazione del terzo segreto di Fatima, interpretabile anche come profezia sulla caduta sul ferimento di quell'uomo bianco, dramma sconvolgente in un dolce pomeriggio magico, venti anni fa, nel grande teatro all'aperto di piazza San Pietro. Come l'inutilità di mantenere ormai quel mistero sul Papa rivelasse la parallela inutilità di in prigione il suo attentatore.

Eppure, al di là della suggestione dei tempi e dei simboli, così forti e importanti in tragedia tanto ricca di emozioni umane e religiose, la grazia per il curdo Agca è l'ultima tappa di una procedura tecnica formalmente rigorosa da parte dello Stato italiano: la richiesta del ministero di Papa per un perdono ufficiale, l'assenso del Pontefice, la firma del Presidente della Repubblica. Il caso giudiziario più clamoroso di secolo si chiude così, all'inizio del nuovo, senza però spegnere il sospetto la convinzione, diffusa largamente, che la verità non sia tutta svelata. Ma questa impressione, giustamente, basta per negare il perdono del Papa e la grazia di Ciampi. Del resto, non molti in Italia i compagni che, Agca, scontano, per reati simili, venti anni in carcere.

Quanto fosse scontenta la decisione sull'attentatore del Papa è dimostrata, non tanto dal consenso generale sulla grazia, quanto dall'immediato collegamento, compiuto da quasi tutti i commentatori, con l'amnistia, sollecitata Chiesa italiana per il Giubileo e in discussione al Senato. Alcuni, come Cossiga o il magistrato del Agca, Priore, ritengono che la grazia all'attentatore del Papa costituisca una potente spinta all'approvazione di un provvedimento generalizzato di clemenza. Certamente la psicologia e anche le emozioni contano in politica, la tesi sembra molto fondata, solo per le differenze «tecnico-giuridiche» fra le due decisioni. L'amnistia, infatti, votata da due terzi del Parlamento e, in un clima già ampiamente proelektorale come quello che si respira a Roma in questi giorni, sembra assai difficile che il centro-sinistra la prevedibile reazione della destra al «sì» per un provvedimento del genere. Una mossa che, tra l'altro, susciterebbe dissensi anche in una parte del suo tradizionale elettorato. E' vero che le imprese difficili stimolano al coraggio. Ma di questi tempi, tenere il governo per l'oggi e cercare il leader per il domani è già un impegno arduo per complicarsi la vita con l'amnistia. E poi, chi li ha visti i capitani coraggiosi?

I SERVIZI

LA VITA

Il killer al processo: «Craxi e Amato conoscono le verità della Madonna»
Piero Cossiga

IMBILTO PUY VICINO?

Cossiga rilancia: «Ani e Ds sono contrari mentre Berlusconi tace»
Piero Cossiga

«Sì» DE

«Una decisione presa sotto piena responsabilità da uno Stato laico»
Michele Cazzullo a PAGINA 4

Il portavoce vaticano:

«Nelle autorità italiane dubbi sul pentimento»
Marco Tassini



COME VORRESTI CHE FOSSE IL FUTURO?

Frederic 2000

LE INTERVISTE



Andreotti: ora si pensi alla situazione nelle carceri
«Agca se ne va senza averci aiutato a capirne, a dissipare le ombre su un fatto troppo importante»
Federica Geronzi a PAGINA 3

Formica: la verità non la sapremo mai
L'ex ministro Psi: «Ci basta il segreto di Fatima, ma mi sorprende che la pistola fosse strumento divino»
Pierluigi Battista a PAGINA 4

Tra lutto e politica l'addio al «Leone di Damasco»

Gelo per Albright ai funerali di Assad

RUSSIA

Arrestato Gussinskij padrone di tv radio giornali (e nemico di Putin)
Anna Zolotareva a PAGINA 8

DAMASCO. Il presidente siriano Afez Assad è stato sepolto accanto al primogenito Basil nel cimitero di Jarda, 320 chilometri a Nord di Damasco. Imponenti e commossi i funerali: centinaia di migliaia di persone si sono riversate in strada. Al Palazzo del Popolo Assad aveva ricevuto l'estremo omaggio di rappresentanti di oltre 50 Paesi. Gelida l'accoglienza per la Albright, segretaria di Stato degli Usa.
Claudio e Rosanna a PAG. 9

I benzinaisti trattano, niente sciopero. Il Fim insiste: riformare la previdenza

Salvi: basta allarmi-pensione aumenteremo quelle minime

POLITICA

Mastella e l'Udeur non hanno gradito il summit fra Veltroni Castagnetti e Parisi
Mario Tassini a PAG. 11

ROMA. Il Fondo monetario internazionale ribadisce: le pensioni italiane sono ancora da riformare. Il ministro del Lavoro Cesare Salvi si infiamma: «La ricetta del Fmi nel dove è applicata è creata uno scatenamento: vedo perché dovremmo applicarla noi. Anzi, annuncio che proporrò al governo di aumentare le minime. Si allontana il pericolo di una serrata dei benzinaisti: le trattative sono riprese».
Lupi e Mucci a PAG. 11

VERTICE DELL'OCSE



La protesta degli alieni

Oggi sarà la giornata-clou di vertice dell'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico: i ministri dell'Industria si riuniranno in una Bologna blindata, dove sono attesi migliaia di giovani che manifesteranno contro il «club dei ricchi». Lari è stato un susseguirsi pacifico di happening, prove generali della calata in piazza. Fra i contestatori qualcuno (foto) si è travestito da alieno per un volontariato.
Baroni, Pizzi e PAG. 7

EUROPI



ITALIA, I NIENTI IL BELGIO DEL IN F
Stasera gli azzurri potrebbero avvicinarsi ai quarti nel match dell'Heysel che Arrigo Sacchi commenterà per La Stampa
SERVIZIO ALLE PAGINE 27-30

GIOCHI D'ESTATE



QUANDO CUBA ERA SENZA DONNE
Oggi trionfano le «fineteras» ma trent'anni fa Fidel Castro aveva fatto sparire dall'Avana 80 mila ragazze di facili costumi
Carlo Romano a PAG. 12

Presilio
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al
080-828281
FORUS

Corra, signora tenente
ON un atto d'imperio del mite ministro Mattarella, le migliaia di ragazze scartate alla prova fisica per ufficiali avranno la possibilità di riprovarci. Mentre i maschi, i soliti raccomandati, conoscevano gli esercizi da mesi, le soldatesse furono avvertite tardi e non poterono prepararsi. Decisione sacrosanta, oltre che politicamente corretta. Però vogliamo esaminare queste fatiche d'Ercole che hanno falciato 12.000 concorrenti salvandone appena una settantina? Dieci flessioni sulle braccia e fin qui anche la signora Pina Fantozzi avrebbe fatto la sua figura. Salto in alto di 1 metro: un'astrella da lillipuziani, non serviva Sara Simeoni per scavalcarla. Ma quella che viene ricordata come una tortura a cielo aperto è la prova di corsa: 1 km da percorrere in 4'30". Roba da maratona della domenica e invece le tenentine crollavano a grappoli con la lingua penzoloni. Le prof di ginnastica hanno dato la colpa alla dieta, a base di hamburger e patatine, e al fatto che le ragazze non praticano più sport: si inceppano pure nel salto della corda. Sono i discorsi già sentiti sui giovani che leggono poco. Non leggono, non corrono: ma cosa fanno, allora? Telefonano, ovvio. Per cui anche l'Accademia di Modena dovrebbe aggiornarsi. Pensa ufficiale chi riesce a spedire 10 messaggi in un minuto. Avremmo un invasore di colonnello.

Scandire e modificare le immagini con i programmi fotoritocco.
• Scanner a confronto: 10 scanner piani provati
• Le aste su Internet: comprare e vendere da casa
• Europei 2000: come seguirli via Internet
• Passo a passo: 16 pagine di idee e suggerimenti
tutto in
idea

00614
9 771122 178003

NOTIZIE dalle AZIENDE

Stop ai chili superflui in forma senza fatica



Grazie al famoso "Cocoon" e al metodo IDEAL LINE "Siamo sicuri che funziona? Una volta terminato il trattamento riuscì a mantenere il peso acquisito? IDEAL LINE mette fine ad ogni dubbio dicendo "STOP" a tutte queste domande. Anzi, più precisamente "CHILLO-STOP" la nuova formula che permette di mantenere stabile nel tempo il proprio dimagrimento, anche cedendo a qualche piccola tentazione, CHILLO-STOP è il nome della nuova formula, che costituisce parte integrante di tutti i programmi IDEAL LINE. Con CHILLO-STOP il cliente, che qualche tempo dopo un trattamento si accorge di essere aumentato di oltre un chilo, può rivolgersi al centro IDEAL LINE per eliminare il peso in eccesso e la sedute necessarie per ritornare in forma sono completamente gratuite.

Nel centro IDEAL LINE gli incontri sono strutturati in modo preciso. Innanzitutto un'assistenza passa il cliente il cliente il trattamento viene ripetuto sia alla linea di ogni seduta per verificare i risultati ottenuti. Poi si applicano i prodotti sulla zona "critica" e il cliente dopo aver indossato una tuta morbida ferma dal centro è pronta per essere introdotta nel Cocoon. Il Cocoon rimane aperto per circa 45 minuti.

All'interno del Cocoon la temperatura corporea si alza di un grado (a 37,5°C), provocando un aumento del metabolismo che favorisce la perdita di calorie e di peso. Non è una sauna: si tratta di un trattamento a secco, che permette una perdita del volume corporeo, attraverso un'azione diretta sulla massa grassa e non sulla massa magra. La seconda fase prevede una doccia idromassaggio ionizzata e rassodante per i tessuti. La terza fase è quella del rimodellamento anticellulite, che viene eseguita con un'altra apparecchiatura IDEAL LINE il cui funzionamento si basa su campi magnetici. Nel programma IDEAL LINE sono compresi due colonati di prodotti per il cliente. Per informazioni: LINE Via 31 - Tel. 011.3825134

Successo in rete per la presentazione di Aprilia Racing 2000 organizzata da Netics

Diecimila utenti registrati, in gran parte provenienti dall'Italia, ma anche dagli Stati Uniti, dall'Inghilterra, dall'Australia e dal Giappone hanno seguito il 18 marzo in diretta su Internet la presentazione della nuova stagione agonistica di Aprilia, leader nel mondo delle due ruote collegandosi al sito www.netics.com.

L'evento, organizzato nella massima cornice dell'isola di San Giorgio a Venezia, ha visto la partecipazione di tutti gli atleti Aprilia e di tutti i piloti Aprilia, società del gruppo Elda leader nell'ambito della comunicazione e della tecnologia multimediale legata a Internet, e al suo partner Aprilia leader a sua volta nell'ambito delle tecnologie legate a Video e Audioconferenze.

Per i futuri clienti sarà possibile avere le emozioni della manifestazione, a partire dal 12 marzo e per tutto il resto dell'anno, cliccando sempre sul sito di Netics.

La manifestazione, che ha segnato il debutto tra Netics, Internet e Motorismo, ha l'obiettivo di rendere sempre più reale e vicina la comunicazione globale legata al mondo delle moto e dei suoi principali protagonisti.

Anna Falchi e "Brut Dogli" un binomio vincente

Stando all'alto della Spumante Valdo nel corso del recente Vinitaly svoltosi a Verona, Anna Falchi, quale ospite d'eccezione, ha celebrato con lo stacco della prima bottiglia, la nascita ufficiale del nuovo Spumante "Brut dei Dogli" - Pinot Nero Riserva.

La presenza della famosa showgirl ha deliziato il pubblico presente con numerosi brindisi oltre che con i consueti autografi e foto di rito.

La rinomata azienda veneta, leader nella produzione del Prosecco di Valdobbiadene, ha voluto in questo modo sottolineare un abbinamento quasi magico tra la bellezza e la raffinatezza di una splendida donna con il prestigio di un'eccezionale Spumante dal bouquet sottile, prodotto dalla selezione delle migliori uve di Pinot Nero secondo il metodo a fermentazione naturale "Charmat lungo".

Questo Spumante, dal bel colore giallo paglierino luminoso e brillante con un profumo delicatamente rivestito dall'aroma di levante ha un sapore duravole, pieno, decisamente secco che lo rendono adatto ad occasioni raffinate ed importanti.

TravelMate

Style

character

Acet

La libertà è il bene più grande.

Scegli, tocca, prova, valuta e, se vuoi,
serviti da solo.

Con Salmoiraghi & Viganò sei libero di scegliere
e la scelta è davvero grande: la più ampia offerta
di occhiali da vista ■ da sole, in formula self-service
o con assistenza personalizzata.
Ma soprattutto i servizi più innovativi
e la garanzia di oltre 100 anni di esperienza,
con oltre 100 negozi a tua disposizione.



La più grande catena di ottica in Italia ti aspetta a Torino:

Via Roma ang. Cesare Battisti 1 - Via Garibaldi 20/bis/a - Centro C.le Le Gru, Via Crea 10 - Centro C.le Confratelli, Corso Montecucco 108
Centro C.le Auchan, Corso Romania 460 - Centro C.le Panorama, Strada per Settimo 371 (S. Mauro Torinese).

E ad Alba, Alessandria, Casale Monferrato, Cuneo, Novara.

SALMOIRAGHI & VIGANÒ

Sorridere con gli occhi.

011.3825134

SPIDA A 56 IL CANTANTE DA GUINNESS DEI (250 MILIONI DI DISCHI) PUBBLICA UN NUOVO ALBUM

IGLESIAS

Figli miei vi batterò

Intervista

Martina Venegoni

Inviata a MADRID

NON c'è da stupirsi se Julio Iglesias porta non gloriosamente i suoi quasi 57 anni. Tanto ha vissuto, molto ha amato e moltissimo ha cantato e inciso, al punto che con i suoi 250 milioni di dischi venduti dal '68 a oggi è in testa alla classifica dei primati Guinness. Dopo aver aperto negli '80 la porta ai suoni latini negli Stati Uniti, ha regalato alla musica una quantità di figli: non solo quelli suoi di sangue - Julio jr. ■ Enrique che oggi è la superstarletta di famiglia - ma anche tutti i divi attuali dell'onda latina: Rubén Blades, Estefan e Ricky Martin fino a Marc Anthony! ■ passati gr... ■ al ■ che egli aveva aperto emigrando a Miami.

Capostipite in tutto, l'ex portiere del Real Madrid si è poi a lungo distratto in vicende private: si è sposato con ■ ora ventottenne Miranda, ha fatto due nuovi bimbi di 1 e 3 anni, Rodrigo e Miguel, e finalmente è tornato alla canzone. Appare un po' provato da tutto ciò che ha vissuto: la pelle del suo viso è ispessita dal sole e dalle lampade, e chissà ■ fa ancora svenire le signore. Invece, le canzoni del nuovo cd «Noche de cuatro lunas» (esce il 19 giugno) sono freschissime: il ■ stile datato è stato sottoposto a ■ cura di Viagra, grazie ad autori e produttori gi... ■ rampanti come Robi Rose e Alejandro Sanz, che hanno realizzato ■ sorta di fusione fra ■ vecchia impronta lacrimoso-romantica e l'energia ■ nuovo sound latino-americano, fra salsa ■ mambo ■ cha-cha. I due brani più belli sono firmati dall'intellettuale Rubén Blades, che con Julio forma una davvero strana coppia; lo stesso divo ha scritto gran parte dei testi. E' un disco rispettabile, moderno, che rimette ■ competizione il vecchio pirata (e non un signore) con la progenie che da lui artisticamente discende. Nel bene o nel male la voce è sempre la stessa, sottile ■ invasiva; e nella ■ d'albergo dove nacque interviste

Il suo stile datato è stato sottoposto a un vero lifting: ora è una sorta di fusione fra la vecchia impronta romantica e l'energia del nuovo sound latino-americano. Fra i progetti futuri un disco con Pavarotti

«Ho appoggiato Aznar alle elezioni perché adesso ■ sono più né di destra né di sinistra. Oggi un presidente deve risolvere problemi come la disoccupazione: deve essere una specie di tecnico: lui lo è»

a catana, il suo amore resta ottimo malgrado la sconfitta della Spagna contro il Belgio («Ha giocato male»).

Lei è il padre del pop latino. Chi è il suo successore?

«La musica latina nasce nel Nilo, ■ piace pensare così. Ricky Martin è mio figlio, lui e tutti questi ragazzi meravigliosi che hanno conquistato le Americhe ma ■ nascono negli Usa».

Si sente dire che questo potrebbe essere il suo ultimo disco.

«No, mai. Sto ricominciando tutti i giorni: ■ ho fatto venti interviste».

Perché ricomincia?

«Chi non ricomincia, muore. Ricominciare è un po' reinventarsi; questo disco non è stato facile per me, non ■ un disco normale. ■ stato ■ guidare una macchina dopo che ■ andato ■ pre ■ motocicletta».

Si ritiene fortunato?

«A 19 anni, dopo l'incidente alle gambe, mi davano per morto. Oggi, a 56 compiuti, faccio la vita della mia età. Con quell'incidente, avrei dovuto essere finito a 40 anni. Mi sono reinventato anche fisicamente: come fate voi italiani ogni giorno».

Per questo ■ sempre ■ vita, anche nel nuovo disco?

«Conosco molto bene ■ vita: non è stata gratis per me».

Nel suo nuovo video, lei appare pochissimo.

«Una cosa è fare la storia, un'altra è raccontarla. Adesso sono un narratore, non posso andare a ballare con ragazze di vent'anni. Sono diventato un po' voyeur».

Ma sua moglie quanti anni ha?

«Ha gli anni che vuole avere ogni giorno».

Andrà in tournée?

«Non quest'anno. Venire a cantare in Italia ■, significherebbe cantare in italiano e prender prima tre mesi ■ lezioni».

E' mai stato invitato al Pavarotti International, dov'è stato il ■ giugno suo figlio Enrique?

«Ho ottimi rapporti ■ Luciano, gli ho dato il mio aereo per un tour in America Latina. Faremo un album insieme, così dicono alcune ■ i nostri managers, di canzoni napoletane e romane. Preferisco di gran lunga lui a Carreras: Pavarotti e Domingo sono i più grandi al mondo».

Suo figlio Enrique ha sentito il suo disco?

«I miei figli non sentono i miei dischi ma sono buoni allievi. Enrique, che è la faccia più pubblica, ha una grinta straordinaria: io alla ■ età non avrei mai potuto duettare con Pavarotti».

Canterete insieme?

«L'obbligo di un papà è di dare la briglia sciolta. Non parlo molto di ■ con Enrique, ma è mio figlio dalla testa ai piedi».

Perché ha appoggiato Aznar alle elezioni?

«Non credo più a destra e sinistra. Per me i politici sono buoni o cattivi: ■ un presidente deve essere un tecnico perché non siamo più emozionali: bisogna eliminare la disoccupazione, risolvere problemi pratici. Lui lo sa fare».



Julio Iglesias rivendica la paternità del genere pop-latino. «Noche de cuatro lunas», il nuovo album esce il 19 giugno. «Non so se prevale il mambo, il tango, il merengue, la guaracha, ma la verità è che volevo cambiare».

Oggi i funerali del musicista: aveva 75 anni

Bruno Martino, canzoni dell'Italia innamorata

Tra i successi, «E la chiamano estate» Mina amava interpretare i suoi brani

ROMA. Bruno Martino è morto l'altra ■ a Roma. ■ avrebbe compiuto 75 ■ 11 novembre. I funerali si svolgeranno oggi a Roma alle 15, nella Chiesa di Cristo Re in Prat

S'è andato l'artista che in una canzoncina di trenta e più anni fa aveva prefigurato un Duemila non troppo lontano dalla realtà: «Nel Duemila. Noi non mangeremo più le bistecche. Né spaghetti col ragù. Prenderemo quattro pillole con gran facilità. La fame sparirà...». Era solo una canzoncina, «Nel Duemila», e sarebbe entrata oggi con agio nel filone della musica lounge, ma Bruno Marti-

riugiato nel mondo dei night, girando il mondo fino a diventare un principe indiscusso fra i Cinquanta e i Sessanta, epoca magica per la musica popolare. In tanti, da Fred Bongusto fino a Peppino ■ Capri, gli debbono molto e si ■ apertamente ispirati al suo stile anche di interprete, per costruire i momenti più alti della loro carriera.

Bruno Martino era un uomo di gusto, sobrio ed elegante: ce lo raccontano ancora oggi i suoi brani più nobili, primo fra tutti «Estate» («Estate», sei calda come i baci che le ho dato, sei piena di un amore ormai perduto) che il cuore mio vorrebbe cancellare...).

che nelle sue peregrinazioni aveva potuto far conoscere in Brasile al grande João Gilberto, il quale l'ha sempre esultato in concerto. Sulla stagione romantica per eccellenza, esaltata un'«epoca dalle rotonde sul mare, si era ancora puntata la ■ ispirazione con «E la chiamano estate», la stessa atmosfera lievemente jazzata faceva da sfondo a brani come «Cos'hai trovato in lui» («Cos'hai trovato in lui di tanto bello, non so: cos'hai trovato in lui di tanto bello, che io non ho...») e «Baciati per domani».

Era un repertorio slow venuto di jazz e spesso di bossanova, tipicamente da night, che si fece conoscere nell'Italia dell'epoca un po' attraverso i juke box e un po' grazie alla radio e alle ■ partecipazioni ad alcune trasmissioni tv, anche a fianco di Mina che cantò i suoi più grandi successi. Però, in un'epoca che virava verso la vulgarità, diventava difficile continuare ad affermare la sua legge dell'eleganza. Martino trovò ancora rifugio all'estero: nel '93, registrò in disco il live show «Due vite in pianoforte» insieme con Umberto Bindi. Suo figlio Roberto è attualmente batterista della band di Gianni Morandi.

[m.ven.]



Bruno Martino e Mina. L'altra sera a Roma

TINA NEL CASTELLO

MADRID

Per l'ultima volta, Ricky Martin aveva scelto Villa d'Este sul lago di Como. Gloria Estefan si era buttata sulle Bahamas, nella megalopoli dell'hotel Atlantis affacciato ■ onde turchesi. Il padre di tutti loro, il vecchio Julio, è tornato invece nella natia Spagna, da dove era partito per Miami negli Anni Ottanta alla ricerca di una fama che valicasse i confini castigliani. L'altra sera, le consociate Sony di tutto il mondo sono state trascinate, in abito da sera, nel medievale Castello di Vinuelas a un'ora d'auto da Madrid, fra verdi praterie, mandrie e tori marchiati. Cocktail sul prato, mini e giocolieri, fuochi d'artificio da una chiesa sconosciuta, migliaia di palloncini bianchi lanciati verso il cielo, cena d'onore con camerieri in livrea. Spesa, a taxa, sul miliardo. (m.v.)

I registi al Fantafestival: ma i mostri veri stanno in tv

Cipri e Maresco, un horror con il Conte di Cagliostro

Fulvia Caprera

ROMA

Non c'è bisogno delle fiabe e nemmeno degli effetti speciali per raccontare l'orrore quotidiano con cui tutti siamo abituati a convivere, anche nei luoghi più impensabili, anche ■ il sole di una città come Palermo: ospiti

della ventesima edizione del Fantafestival, in programma a Roma in questi giorni, Daniele Cipri ■ Franco Maresco, gli autori di «Totò che visse due volte».

■ loro prossima impresa, una serie di 5 documentari su maghi, diavoli e auree ambientate nella loro Sicilia, quella delle contraddizioni più sfacciate, ma anche quella dove, nonostante l'espandersi di «un mondo di replicanti omologati, si possono ■ trovare scampoli di un'umanità in via di estinzione. D'altra parte, fa notare Franco Maresco, «i mostri non sono certo quelli che vediamo nei film: gli orrori, quelli veri, stanno tutte le sere in tv, sulle reti Rai e Mediaset, nel panorama dei mezzogiorni e dei teleconduttori. La moglie di Maurizio Costanzo, per esempio: paragonato a lei lo zombie più cattivo del Fantafestival assume caratteri di simpatia».

Protagonista ■ primo dei documentari in programma (le ri-

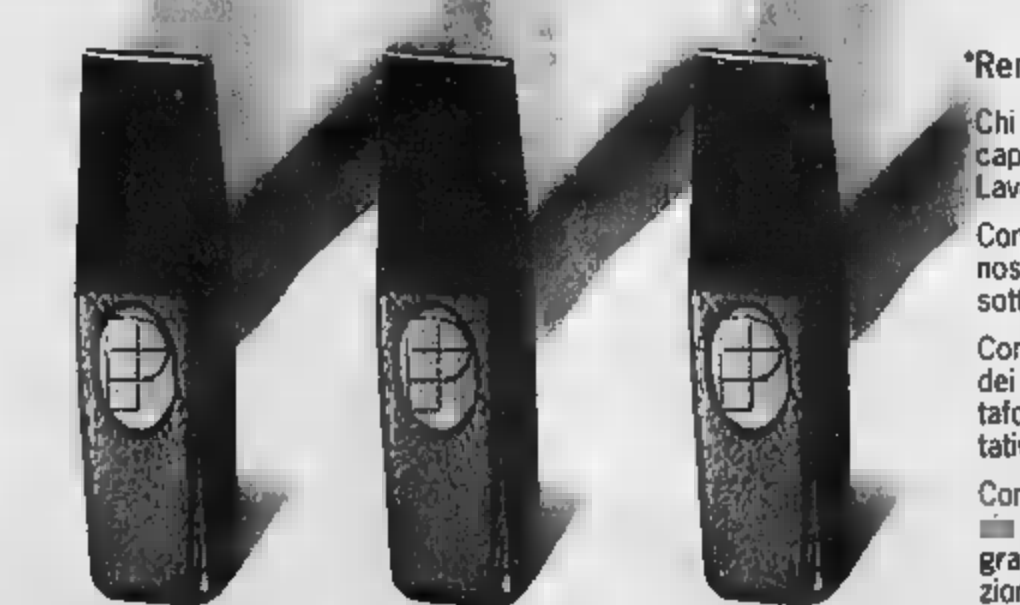
■ avranno inizio il 9 settembre) è Giuseppe Balsamo, conte di Cagliostro, nato a Palermo nel 1743 e morto prigioniero, nella fortezza di San Leo, nel 1795. Negromante, guaritore, fondatore della massoneria di rito egizio, coinvolto in numerosi scandali dell'epoca, il personaggio sarà raccontato con l'aiuto di una guida speciale, l'attore Robert Langland, ■ mostruoso ■ Freddy Krueger protagonista di «Nightmare».

Tra i narratori degli altri documentari (tutti realizzati con il sostegno ■ Telepiù) ci saranno il regista Wes Craven, la protagonista dell'«Esorcista» Linda Blair, il celebre interprete di cinema del terrore Christopher Lee. Nella ■ seconda puntata della serie si affronterà il tema diavolo ed esorcismi: «Parleremo ■ un quartiere ■ Palermo ■ altissima densità mafiosa, denominato Noce, dove ogni venerdì si raccoglie un gran numero di gente che si ■ ■ il futuro di C ■ Maresco è denso di impegni: oltre ai due film «La Madonna della Mercedes» e «I migliori nani della nostra vita», storia di un nano superdotato e di ■ altro nano che gli fa da manager, è in preparazione il reportage sui musicisti siciliani emigrati negli Stati Uniti agli inizi del 900 e legati con il potere mafioso trasferito oltreoceano.

I registi Cipri e Maresco

■

INVESTIRE CON PRIME: LA CONTINUITA' PAGA.



*Rendimento cumulato del portafoglio fondi Prime

Chi ha investito con Prime ha visto crescere il proprio capitale negli anni stabilmente, ■ avventure. Lavoriamo così da sempre. E continueremo a farlo.

Continueremo a creare valore grazie alla capacità dei nostri gestori, attenti ■ perseguire la crescita tenendo sotto controllo il livello ■ rischio degli investimenti.

Continueremo a creare valore grazie alla professionalità dei nostri promotori finanziari, in grado di costruire un portafoglio personalizzato, adatto alle esigenze e alle aspettative di ogni singolo investitore.

Continueremo ■ ■ valore gr... anche a un gruppo solido, di grandi tradizioni, di rilievo internazionale: Gruppo Generali.

800-90 53 53
www.prime.it

PRIME

Servizi Finanziari

Costruiamo relazioni che durano

Ancelotti in missione per Bejbl, ore decisive per Amoroso, Veron rompe con la Lazio

Moratti toglie Vieri dal mercato

E aumenta il prezzo per Galante

Nino Sormani

MILANO
Peruzzi, con un ingaggio di 4 miliardi l'anno per 4 stagioni, passerà alla Lazio in cambio di Ballotta e 33 miliardi. Vieri resterà all'Inter e Baroni alla Lazio: questo l'esito dell'incontro tra Moratti e Cragnotti ieri a Milano, che ha amareggiato il presidente laziale. Sino all'ultimo Cragnotti ha sperato di riprendere Vieri. La Lazio è quindi tornata in Spagna per trattare il portoghese Flgo, offerto 80 miliardi, ma il Barcellona ne vuole 110.

I neo campioni d'Italia hanno chiesto al Lecce l'attaccante Luca-elli mentre nei prossimi giorni dovranno risolvere anche la grana Veron che non vuole più restare, preoccupato dalla peggiora che ha preso l'inchiesta della Procura sul suo passaporto comunitario, ritenuto irregolare. Veron vuole essere esiliato all'estero (Manchester United). L'Inter, intanto, alza il prezzo del cartellino di Galante (sui 7-8 miliardi) e se non mullera, il Toro sarà costretto, pur di prenderlo, ad abbassare al difensore il contratto quadriennale (2,3 miliardi a stagione). Mazzola conta di trovare l'acrobata con Ferrante e con Bucci e spera di riportare a casa Agta dal Napoli e prendere il bomber (Schwech) o Taldos da affiancare, magari, allo stesso Ferrante. Domattina, il Toro presenterà in sede il nuovo presidente Attilio Romero.

L'Inter inverte per Fiore, offrendo Ventola all'Udinese che ieri ha ceduto per 18 miliardi al Bologna il fantasista Locatelli, 24 anni: per il giocatore un quadriennale di 2,5 miliardi a stagione. L'Udinese è vicina al difensore portoghese Melra, 22 anni, del Vitória Guimarães che aveva un accordo (non scritto) anche col Venezia. Il Milan

ha individuato in Jeromes, 26 anni, del Bayern Monaco il centrocampista richiesto da Zaccaroni. Galliani intanto, sta pensando di copiare l'Inter e affidare il posto atletico all'allenatore di pallavolo Giampaolo Montali, che ha conquistato lo scudetto con la Piaggio Roma.

E veniamo alla Juve: Ancelotti è in partenza per gli Europei, dove seguirà alcuni giovani interessanti e il centrocampista ceco Radek Bejbl, 28 anni, in scadenza di contratto con l'Athletic Madrid. La

società bianconera ha anche fretta di chiudere con il Napoli il capitolo Amoroso richiesto da molte altre società di serie A. Oggi, intanto, il Parma (che ieri ha preso Mbama dal Cagliari) dovrebbe definire l'ingaggio del centrocampista argentino Almeyda dalla Lazio. Sfumato il tentativo di avere Rui dalla Fiorentina. Il portoghese ha avuto un lungo colloquio col nuovo allenatore, il turco Torin, che lo ha invitato a restare. A Viola non dispiace di riportare a Firenze il brasiliano Edmundo.

Angelo Peruzzi giocherà la prossima stagione nella Lazio per un ingaggio di 4 miliardi l'anno per 4 stagioni. All'Inter Ballotta e un conguaglio di 33 miliardi



VERSO SYDNEY UN MARATONETA DA MEDAGLIA

Baldini, tante analogie con Bordin

E come l'olimpionico di Seul è allenato da Gigliotti

analisi

Giorgio Barberis

Il felice momento dell'atletica italiana prosegue. Stefano Baldini, campione europeo della maratona, ha infatti migliorato a Copenaghen il limite italiano della mezza maratona (km 21,097), correndo in un'ora e 48", otto secondi meno del primato che già gli apparteneva. L'exploit è giunto nella gara svoltasi per celebrare l'inaugurazione del ponte tra le capitali danese e Malmò, nella quale è arrivato settimo.

Al di là del piazzamento, il riscontro cronometrico è importante perché il 28enne reggiano, superati i problemi fisici che ne hanno limitato l'attività nella passata stagione e dopo il buon ritorno nella maratona di Londra di metà aprile (2h 09'45"), sta mostrando una condizione in progress, frutto del buon lavoro svolto in altura ad Alamosa in maggio.

Non ci si deve stupire anche se la Pidal, con la solita felice intuizione, lo ha sollevato dal ruolo di responsabile della maratona. Luciano Gigliotti resta tra i pochissimi tecnici italiani della specialità che meritano piena credibilità, di certo non soltanto per l'oro conquistato da Gaudio Bordin a Seul '88. E se Gigliotti da tempo ha rilanciato la sua «sfida» attraverso Baldini, si può star certi che lo ha fatto a ragion veduta.

Tra l'altro, stando ai risultati, ci sono analogie tra il Bordin olimpionico, che era stato consacrato due

anni prima dal titolo conquistato a Stoccolma, e il Baldini che nel 1998 ha vinto il titolo continentale a Budapest. Cammino parallelo, dunque, con il nuovo allievo che ha già tutto al vecchio i primati che aveva stabilito, primo tutti quelli appunto nel 42 chilometri 195 metri.

In effetti - ammette Gigliotti - tra Stefano e Gaudio ci sono analogie. Per esempio, nella capacità di scandire i tempi nella corsa e di interpretare la gara. Differente è però il campo degli avversari: quelli di Bordin li conoscevano, erano quattro o cinque, mentre quelli di Baldini si annunciano numericamente e qualitativamente triplicati. Per questo bisogna ragionare soltanto in chiave di medaglia, ma anche un eventuale piazzamento.

A priori, comunque, la gara Stefano se la giocherà sul percorso. Aggiungo che gli altri adesso sono 2 ore 6' e Baldini 2 ore 11', a Sydney il divario sarà senz'altro inferiore, tutto da verificare dopo metro. Certo è che il risultato di Copenaghen è stato persino migliore delle nostre attese.

Adesso Baldini andrà per tre settimane al Sostiere, poi si allenerà a Modena prima di trascorrere agosto a St. Moritz, per l'ultima ossigenazione in quota. «Poi Sydney e la gara - conclude Gigliotti - dove Stefano cercherà ovviamente di andare più forte possibile. Il resto si vedrà: come era solito ripetere Nibbelo "Occorre dare tutto quello che si può e se poi trovi gente più forte, vuol dire che dopo il traguardo gli stringerai la mano".

Gp del Canada

Schumacher
«Un pilota che mi piace»

La Formula 1 si sposta a Montreal, Canada, circuito intitolato a Gilles Villeneuve, padre di Jacques. Il tema ricorrente è ancora una volta il confronto al vertice tra Ferrari e McLaren. Michael Schumacher è ottimista. «E' una pista che mi piace molto - spiega il tedesco - C'è una buona alternanza di tratti lenti e veloci che mette alla prova telaio, motore, pilota e freni. Anche l'altro ferrarista, Rubens Barrichello, spera di riscattare le delusioni patite finora - anche se - avverte - sorpassare sarà un'impresa». Negli ultimi due anni, Giancarlo Fisichella ha ottenuto due secondi posti in Canada e vuole vincere il suo primo Gran premio: «Dopo tante corse disputate, è da un momento giusto sia arrivato». Il pilota romano ha avuto altre scuderie e a fine stagione potrebbe lasciare la Benetton. In casa Williams, non è ancora certa la partecipazione di Ralf Schumacher. Il taglio di sette centimetri al polpaccio riportato in un incidente a Montecarlo si è rivelato più grave del previsto. Se il tedesco non se la facesse, è pronto al debutto Bruno Junqueira, pilota collaudatore del team anglo-tedesco.

Nel '99 vinse Mika Hakkinen (McLaren) davanti a Fisichella e all'altro ferrarista Irvine. Frentzen (Jordan) è il secondo posto in tasca, ma a tre giri dalla fine fu costretto al ritiro da un guasto ai freni. Il programma (ora italiano). Venerdì: prove libere 17-18 e 19-20. Sabato: prove libere 15-16, 17-18 e 19-20; qualifiche: 17-18. Domenica: Gran premio 19. Nota: gli orari domenicali sono stati anticipati di un'ora rispetto a quelli soliti della Formula 1. (s. man.)

SOLDINI IN DUFERA. Una burrasca con venti a oltre 100 km/h, non prevista dal meteo, ha sorpreso nella notte Giovanni Soldini e il suo scafo Fila durante la Regata Transatlantica in solitaria. Nonostante un pistone idraulico della chiglia danneggiato, il navigatore continua la gara.

CALCIO: PUNIZIONI. Dalla prossima stagione in Scizia sarà adottata a titolo sperimentale una nuova regola: se i giocatori della squadra che deve subire una punizione protestano con troppa veemenza o ritarderanno la ripresa del gioco, l'arbitro potrà far spostare il pallone in avanti di 10 metri, favorendo così gli avversari.

GOLF: OMNIBUS A ROMA. Da oggi a sabato si disputa al Golf Club Padova il Campionato nazionale Omnium, con 144 professionisti e 12 dilettanti. In gara tutti i migliori azzurri, tranne Rocca.

OGGI LA COMMISSIONE ARBITRALE Iaf deciderà se Javier Sotomayor, detentore del record mondiale salto in alto (m. 2,45), potrà partecipare ai Giochi di Sydney. Sotomayor l'estate scorsa fu trovato positivo alla Panamericani di Winnipeg.

ERT: ERV INERATO. Accorato appello a tutti gli americani da parte di Julius Erving, ex grande campione della Nba soprannominato «Doctor J»: il figlio (Benne Cory Marvin, alle spalle una delicata storia alcolismo e droga, è misteriosamente scomparso il 28 maggio. Chiunque porterà al suo ritrovamento riceverà 25 mila dollari.

BASEBALL: ITALIANE OK. Nella Coppa Campioni, scattata a S. Marino, Parma-Paderborn (Ger) 12-1. In Coppa Coppe, a Grosseto, Collecchio-Heav (Ola) 25-2. Nella Coppa Cab, a Nettuno, Modena-Montpellier (Fra) 8-6.

CARATI KATATEL. Nel 1° turno del Torneo di Halle (Ger), Moya-Carati 6-2, 6-4.

IZZU AL AYORO. La Nazionale di Tanjevic si raduna oggi a Grado in vista delle prossime Olimpiadi di Sydney.

Agiate Brianza • Alessandria • Arena • Bardonia • Biella • Binasco • Borgosesia • Brescia • Busto Arsizio • Compostello • Costone Maggiore • Costone Prima • Castelfratto

Le Marmotte

CON TE

GRECIA E SARDEGNA

LA VACANZA CHE FA LA DIFFERENZA

GRECIA (ERMIONI) Club Ermioni

Lit. 1.335.000 dal 26/06/2000 al 03/07/2000

Lit. 1.385.000 dal 10/07/2000 al 17/07/2000

7 notti • volo + hotel • pensione completa con bevande

SARDEGNA (STINTINO) Club Le Tonnare

Lit. 1.230.000 dal 30/06/2000 al 07/07/2000

Lit. 1.350.000 dal 14/07/2000 al 21/07/2000

7 notti • volo + hotel • pensione completa con bevande

Per informazioni:

Sede Centrale Telefono 0331.397411 • Fax 0331.397419

E-mail infoviaggi@lemarmotte.it • Televideo Rai pag. 672/681

■ su **www.lemarmotte.it**

tutte le vacanze che sogni!

Offerte speciali, Last minute, Partenze garantite:

la conferma è immediata!



AUTOMOBILE CLUB TORINO

SESTRIE RESTORICO

SABATO 17 - DOMENICA 18 GIUGNO 2000
CAMPIONATO ITALIANO REGOLARITÀ AUTOSTORICHE
TROPHY - CRITERIUM ALPINO FERRARI CLUB

1° TAPPA: TORINO LINGOTTO • AVIGLIANA • SUSA • MONCENISIO • LANZEDOUR • MODANE • BARONECCHIA • BRIANCON • SESTRIERE
2° TAPPA: SESTRIERE • PRAGELATO • PINEROLO • AIRASCA • TORINO • LINGOTTO

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

1950 2000

Promauto Lingotto s.p.a. VILLAR Faast

TROFEO LANCIA

ore 8,30	TORINO LINGOTTO Start	ore 9,30	SESTRIERE Start
ore 9,01	VILLARASSE	ore 9,40	PRAGELATO
ore 9,06	SANDANO	ore 10,41	VILLAR PEROSA
ore 9,33	THUONERO - COLLE BRAIDA	ore 10,54	PRA MARTINO
ore 9,40	SACCA S. MICHEL	ore 11,11	PINEROLO (Rondini Pan. Vill. Veneto)
ore 9,52	AVIGLIANA	ore 12,11	PINEROLO SKI
ore 10,39	BUSSOLENO	ore 12,34	AIRASCA SKI
ore 10,51	SUSA (Rondini - Via Pratiolo di C...	ore 13,20	TORINO LINGOTTO Arriva
ore 11,40	GHAGNONE		
ore 12,56	LANZEDOUR		
ore 13,25	AUSSOIS		
ore 13,40	MODANE		
ore 14,05	BARONECCHIA		
ore 14,57	VAL DES PRES		
ore 15,19	BRIANCON (Rondini - Champ de Mars)		
ore 16,28	CESANA		
ore 16,30	SESTRIERE Arriva		

LA STAMPA SKF TORO

I CO-BOI DELLA STAMPA.
tutto compact
LA STAMPA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8.30 ALLE 19.00
www.laestampaitalia.it

Riunione, a porte chiuse, della maggioranza in Provincia assieme agli assessori interessati

«La discarica a Carignano non si deve fare»

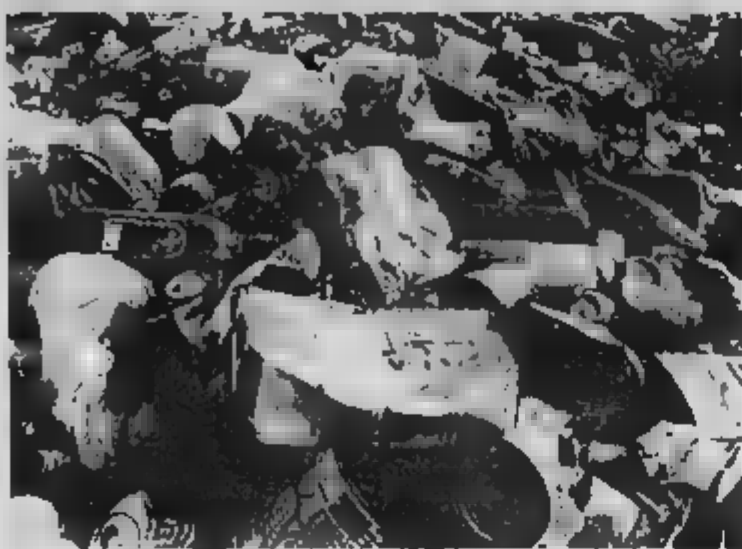
Lo ha ribadito la presidente Bresso

Gianni Biale

«Il, in quel sito, l'autorizzazione non ci sarà mai: non è nessuno tutta la responsabilità. Lì è la località Tetti Bagnolo di Carignano, l'autorizzazione è quella per la discarica - per ora virtuale - di Torre Valsorda: 6 ettari, una montagna di 505 mila metri cubi di rifiuti. A parlare è la presidente della Provincia, Mercedes Bresso. Interventuta a una riunione della maggioranza, strettamente a porte chiuse. C'erano una ventina di consiglieri e assessori, fra i quali Gamba (Ambiente) e Rivalta (Pianificazione territoriale), più direttamente interessati.

L'incontro verteva sulla gestione del piano provinciale dei rifiuti, giunto alla difficile traduzione della teoria alla pratica, ma al centro del tavolo c'è stato soprattutto il «problema Carignano», congelato il 22 maggio scorso per evitare uno scontro istituzionale tra la Provincia e i 19 Comuni del Consorzio Torino-Sud, ma ben lontano da una soluzione.

La presidente Bresso ha voluto spiegare alla maggioranza quali motivi hanno portato a minacciare il «no» a Torre Valsorda. Ha parlato di un «percorso tortuoso» del progetto, perché partito il 1° aprile '97 quando non esisteva ancora il piano provinciale dei rifiuti. La Bresso ha lamentato che il Consorzio Torino-Sud «ci ha messo del suo nell'individuazione del sito, usando forse troppo rigidamente il parametro dei



metri come distanza minima singola abitazioni.

Ogni caso si tratta di terreni agricoli di prima classe: «Se dovessimo parare favorevole - ha detto la Bresso - passerebbe il principio che la Provincia dice al ad una valutazione di impatto ambientale contraria». E a chi ha ricordato che la Provincia, come hanno fatto i sindaci delle zone, sapeva fin dall'inizio quali tipi di rifiuti venivano coinvolti e come procedeva il progetto, la Bresso ha replicato: «Potevamo suggerire, scoraggiare, ma non impedire la localizzazione».

La presidente della Provincia non è negata che ci siano state espressioni politiche, ma ha det-

to di averle respinte. Il nome di un «dovere istituzionale» che deve essere base delle scelte. Ed ha fatto capire, con l'assessore Gamba, che si potrebbe prendere in considerazione una «traslazione delle discariche», ma non come soluzione preconstituita. Come dire che l'iter dovrà partire da capo.

Nella discussione l'assessore Gamba ha riflettuto la storia della discarica di Torre Valsorda, mettendo gli incontri fra i funzionari della Provincia e il Consorzio, ma dicendo che nulla veniva detto «concreto sul progetto in elaborazione per esprimere parere. Nel febbraio '98 si arrivò ad individuare i siti: «Esprimo



Da sinistra, l'immagine di una discarica; il consigliere del comitato Vincenzo Chiappa, e l'assessore provinciale all'Ambiente Giuseppe Gamba

Al centro della discussione il problema rifiuti congelato per evitare lo scontro istituzionale con i 19 Comuni del Consorzio Torino-Sud che avevano indicato il sito di Torre Valsorda

mentum le nostre perplessità perché potevano esserci altri possibili, ma ci dissero che non se ne parlava neanche perché i siti erano «politicamente concordati» nel Consorzio. Nella riunione a porte chiuse Gamba ha rivelato che solo nel febbraio 2000 la Provincia ha avuto la cartografia su cui il Consorzio aveva lavorato: «Non potevamo fermare prima il progetto, perché la provincia non era a conoscenza», ha osservato e si è detto «spento il dialogo informale col Consorzio».

Peraltro su questa posizione dura, che rischia di allungare ulteriormente i tempi, i dati perplesso sia l'assessore Rivalta, più propenso ad una colla-

brazione, sia il consigliere Vincenzo Chiappa, dei Comunisti italiani, dal quale è partito pesante attacco alla concretezza del piano provinciale dei rifiuti, che conterebbe «solo indicazioni generiche che non aiutano i Comuni». «Fino ad oggi - ha detto - la Provincia si è trincerata dietro il ruolo di conciliatore, non basta. Chiappa ha detto che «un inceneritore è accettabile se c'è il 50 per cento di raccolta differenziata, quota che nel 2003 l'area, annunciato non da ieri, dell'emergenza rifiuti a Torino, dal momento che la discarica delle Basse di Stura sarà ultrapiena. Una meditazione è d'obbligo.

Poi arriva l'accordo

Primo sciopero alla «Galup» di Pinerolo

PINEROLO

Agitazione ieri pomeriggio davanti agli stabilimenti della Galup di Pinerolo. I dipendenti, per la prima volta da quando è nata la fabbrica, hanno scioperato per il rischio di perdere 14 dei 34 posti di lavoro. La manifestazione di protesta, organizzata da Cgil-Cisl-Uil alimentari e stata fatta contemporaneamente ad un corteo che si è tenuto fra i vertici dell'azienda e i sindacati in Regione. «Siamo demoralizzati - spiegavano i dipendenti - per anni abbiamo lavorato a questo stabilimento, gli ordini continuano ad arrivare, a settembre vengono sempre assunti un centinaio di dipendenti stagionali. Siamo preoccupati per il nostro futuro. Notevole preoccupazione è espressa anche da Giuseppe Orino della Cisl e Fedele Mandarino della Flai-Cgil aggiunge: «Questa azienda sta pagando il fatto di avere voluto immettere i propri prodotti nella catena della grande distribuzione di puntare a conservare una nicchia di mercato. I concorrenti hanno certamente reso difficile la vita dell'azienda guidata dalla famiglia Ferrera».

Ma in serata in Regione si è raggiunto un accordo tra i vertici dell'azienda e i sindacati. «Non licenzieremo nessuno - afferma Regina Ferrera, amministratore delegato - si andrà verso un periodo di integrazione per poi riprendere a settembre a pieno ritmo. Non dimentichiamo che la tipologia dei nostri prodotti è stagionale e pertanto il grosso lavoro lo abbiamo nei mesi invernali. L'accordo verrà sottoscritto nei prossimi giorni nel corso di un'assemblea a tutti i dipendenti. [a. g.]

BLOCCATO

Un giovane di Cuorgnè, Luca Perona, uscito dalla birreria in preda ai fumi dell'alcol si è fatto impigliare la Volkswagen Golf dell'amico. Il partito a velocità in direzione di Avigliana. Dopo pochi metri è finito contro Toyota condotta da Andrea Maritano. Giavento, infine si è schiantato la Fiat Tipo, di Gaetano Capizzi di Torino. Avrebbe anche tentato la fuga, ma i carabinieri lo hanno fermato, ritirato la patente e denunciato per ebbrezza, lesioni e danneggiamenti.

SCIOPERO DELLA FAME. Da ieri Antonio Biase, consigliere socialista di Borgaro, dissociato dal Polo, sta facendo lo sciopero della fame. Motivo? Inadeguatezza del poliambulatorio cittadino, carente nei servizi e nella struttura. De Biase ha deciso non mollare finché sindaco e Azienda Sanitaria 6 non prenderanno seri provvedimenti. «Così non si può continuare a commentare il diritto alla salute e sanzionato dalla nostra Costituzione». Non è neppure servito l'ordine del giorno approvato durante il consiglio lunedì, a farlo tornare sui suoi passi. Nel documento, infatti, l'amministrazione si impegna a ricollocare i servizi locali dell'attuale scuola materna nel momento in cui il nuovo edificio scolastico sarà realizzato e di sottoscrivere un'apposita convenzione, affinché all'interno dell'attuale struttura medici e regime libera professione possano offrire un servizio continuativo alla popolazione. Lo sciopero, dunque, prosegue ad oltranza.

LEMI. «Festa d'estate a piazza Vittorio a Leini». La manifestazione organizzata dall'amministrazione comunale nell'ambito del progetto integrato d'area «Le ali del nuovo millennio in un angolo di Canavese», cui partecipano i comuni di Caselle, Fauria, Pont, Leini, Rivarossa, San Piegno, San Carlo, San Francesco al Campo, San Maurizio, Vauda e Volpiano. Il programma prevede giovedì 15 giugno quartetto d'archi composto da Paola Bettella, Cristina Desideri, Davide Pracca ed Elena Saccomandi che presenteranno «Divertirsi con i classici»; venerdì 16 alle 21 concerto del gruppo «Bit Bols»; sabato 17 alle 21 canzoni piemontesi ed avanspettacolo «Storie piemontesi» con il tenore Teobaldo Busso, il soprano Patrizia Capello, la voce recitante di Giovanni Mussotto e al pianoforte Sandro Cuccini.

BALME. Sono iniziati in questi giorni i lavori per la realizzazione di un giardino botanico al Piano della Mussa. L'area, dove verrà innestata della vegetazione alpina, dovrà essere terminata entro la fine dell'anno ed è stata finanziata da un contributo Ue in collaborazione con l'amministrazione.

CASTAGNETO. Ci sono ancora dei posti disponibili per i ragazzi che vorranno aderire all'iniziativa «Il Piccolo Guardaparco» del Bosco del Vaj di Castagneto Po, in programma dal 30 al 30 giugno. Informazioni allo 011/912462.

BRANDIZIO. L'antico palazzo municipale di piazza Carlo Tempia a Brandizzo, che attualmente ospita diversi uffici comunali, ritornerà presto agli antichi splendori. Il progetto di ristrutturazione approvato dalla Giunta prevede una spesa di circa 220 milioni di lire.

Lo ha confermato il presidente dell'Ativa

La Torino-Pinerolo completata nel 2003

PINEROLO

aspettare tre anni per poter arrivare a Torino. Pinerolo in autostrada. I lavori inizieranno solo nel dicembre del prossimo anno e termineranno entro il 2003. Questo quanto emerso durante l'incontro che si è svolto nel municipio di Pinerolo al quale hanno partecipato il senatore Elvio Fassone, l'onorevole Giorgio Merlo, il presidente dell'Ativa, Luciano Marengo. Presenti sindaci e presidenti di comunità montana che da tempo attendono buone notizie in merito alla viabilità. «Ormai tutto è deciso - precisa il dottor Marengo - arriveremo in tempo per i giochi olimpici del 2006, l'autostrada Torino-Pinerolo costerà 120 miliardi ed il progetto andrà in autofinanziamento». «Beinasco verrà costruito il casello per il pedaggio» - previsti altri 100 miliardi per completare i lavori del collegamento della provinciale Orbasano-Sito, sulla tangenziale di Torino; in tutto 160 miliardi, 10 arri-

veranno dalla Regione Piemonte. Ma i sindaci della val Chisone e Germanasca guardano con attenzione anche agli interventi che si dovranno effettuare in vallata per migliorare la viabilità, al finanziamento arriveranno - assicura l'onorevole Giorgio Merlo - previsti 71 miliardi per la circoscrizione di Perosa Argentina, 150 per quella di Porta, ma vi saranno anche miliardi per migliorare la viabilità sulla statale 589 in direzione di Saluzzo e 10 per lo sviluppo dell'intercambio nodale della stazione di Pinerolo. Il sindaco Alberto Barbero, poi ricordato che necessari interventi anche per mettere in sicurezza la circoscrizione di Pinerolo. I finanziamenti rientrano negli investimenti di oltre un miliardo previsti dalla Camera per realizzare strutture e infrastrutture che dovranno accogliere le Olimpiadi del 2006. Ma intanto c'è già chi si preoccupa: alcuni abitanti di Riva Temone, che con l'autostrada arrivano inquinamento dell'aria e rumori. [a. g.]

Dalla padrona di casa

Giavento, nomadi sorpresi a rubare in un alloggio

GIAVENTO. I carabinieri di Giavento hanno fermato due nomadi all'interno di un appartamento nel centro della città. Si tratta di un ragazzino e una ragazzina di 11 anni provenienti dal campo nomadi di Borgaro. La brutta sorpresa l'ha avuta la proprietaria Antonietta Tannone di anni, quando tornando a casa, dalla spesa, su segnalazione di una vicina di casa, ha trovato la porta d'ingresso forata. All'interno della camera da letto i due stavano rovistando nei cassetti. La donna spaventata ha sbarrato la porta ed è corsa ad avvisare i carabinieri. In pochi minuti i due ladroncini sono stati costretti ad andare in caserma. Nei pantaloni erano nascosti dei grossi ciacchi, che i ragazzi usavano come piede di porco per forzare le porte e finestre delle case. I due infatti nonostante la giovane età sono già conosciuti dai carabinieri. La zona per numerosi furti commessi. Per l'ennesima volta sono stati segnalati alla Procura della Repubblica e dopo gli accertamenti del caso consegnati ai familiari.

Incontro ad Avigliana

Statale dei Laghi Variante inserita nei fondi «2006»

AVIGLIANA. La variante alla statale 589 dei Laghi di Avigliana si sta concretizzando. Il sindaco di Avigliana ha convocato gli amministratori per un incontro con l'onorevole Luigi Massa. Il parlamentare dopo interminabili incontri e riunioni con la commissione ristretta delle Olimpiadi del 2006 è riuscito a far inserire nella proposta di legge il finanziamento dei lavori della circoscrizione di Avigliana. Il costo previsto è di 140 miliardi interamente finanziati dallo stato. Alcuni presenti hanno dimostrato preoccupazioni: «Sono ormai da anni che aspettiamo questa strada ha spiegato l'ex sindaco Rino Marocco - ormai abbiamo perso ogni speranza». Il sindaco di Trana e presidente della comunità montana Val Sangone, Fernando Sada è scettico: «E' la quindici anni che batto per la variante Trana - fino ad oggi ho avuto solo promesse». L'onorevole Massa è ottimista: «Le condizioni rispetto al passato sono diverse, questa volta siamo in presenza di una legge, con dei vincoli e dei termini da rispettare. Castagneri intanto aspetta il progetto definitivo dall'ANAS.

Accuse del comitato di genitori e insegnanti

Bussolemo: «Carenze nei servizi scolastici»

Una fra genitori, insegnanti, direttrice didattica e preside della scuola Media di Bussolemo è sfociata nella nascita di un «Comitato permanente e trasversale in favore dei servizi e delle strutture scolastiche». La molla che ha portato a questo nuovo «Comitato di controllo» è la quasi certezza che diverse carenze nei servizi scolastici sono una grave situazione di abbandono e di trascuratezza degli edifici scolastici si protrarrà anche per il prossimo anno scolastico. In particolare mancheranno due aule per le quinte classi e le due quartе dovranno trovare ancora collocazione anno a fine anno in un basso prefabbricato, senza telefono, d'estate e freddo d'inverno. «Ci rifiutiamo di mandare ancora i nostri figli in questo disgiunto prefabbricato» hanno tuonato in coro decine di mamme. «Gravi carenze provocate dalla cattiva organizzazione dell'amministrazione comunale che trascina da anni gli stessi problemi - denuncia la direttrice

didattica Simonetta Bisicchia. Non ho autorizzato lo svolgersi dell'estate ragazzi nei locali della materna perché non è sicuro, in ogni angolo ci sono crepe che ogni giorno aumentano di larghezza. Sono stufo di dovermi assumere pericolose responsabilità a rischio dell'incolumità dei bambini». Il sindaco Alida Benetti però ribatte che spera l'edificio della scuola materna c'è perizia di agibilità mentre per le scuole elementari è già avviato l'appalto per un importo di 200 milioni di spesa per la ristrutturazione del vecchio edificio delle ex scuole femminili ma i lavori termineranno solo a fine anno. Si tratta di resistere nel prefabbricato per altri due mesi. Anche il preside della scuola Media «E. Fermi» Antonio Gentile però lamenta lavori di ristrutturazione continuamente rimandati e mai iniziati in particolare per i locali del seminterrato.

Per domani alle ore 18 è previsto un ulteriore incontro fra genitori, insegnanti ed amministrazione comunale. [f. mor.]

Venerdì corsa, in notturna, della solidarietà promossa da Turin Marathon

Il Valentino restituito alle donne

Grazie alla «Presenza amica» del Telefono Rosa

Grazia Longo

Essere donne nel 2000. Più o meno felici, più o meno in carriera, ma tutte con due grossi problemi da fronteggiare ogni giorno: la salute e la sicurezza. Due aspetti a cui, da oggi pomeriggio, saranno dedicate due grosse iniziative nel parco del Valentino.

La prima - «Presenza amica», realizzata da Telefono Rosa insieme al Comune - decolla alle 17 e punta a restituire il parco alle donne che, come sottolinea la presidente di Telefono Rosa Lella Menzio, hanno diritto a muoversi liberamente, senza rischiare di essere aggredite o violentate, in una parte della città così bella, ma spesso troppo pericolosa. L'altra - meno istituzionale e più contemporanea, ma non per questo meno preziosa - è «Valentina», una gara podistica promossa dalle Turin Marathon, il cui ricavato sarà devoluto ad un'associazione per la cura del cancro.

La corsa è fissata per dopodomani, ma al raccoglimento già le adesioni, con una quota di iscrizione volontaria a partire da 5 mila lire.

Due manifestazioni distinte, accomunate tuttavia dall'attenzione alle donne come autentiche protagoniste nella vita sociale della città. «Presenza amica», sostenuta dal vicesindaco Domenico Carpanin e dall'assessore alle politiche sociali Eleonora Artesio, conta sull'appoggio degli obiettivi di coscienza e delle volontarie di Telefono Rosa: tutte le sere - dalle 18 alle 2, tranne lunedì e martedì - una postazione fissa nel parco del Valentino, oltre a presenze itineranti nei vicoli, contribuirà a rafforzare la sicurezza delle donne. Né rinde, né vigilante, ma un intervento non violento di prevenzione e dissuasione di atti di molestia o violenza sessuale.

Di sicuro aiuterà moltissime. Per tutto il parco sono stati

distribuiti cartelloni pubblicitari che reclamizzano il nuovo servizio con tanto di numeri telefonici (0348-350.19.33 e 0348-350.19.38). Nelle sere d'estate, inoltre, il parco sarà teatro di diversi spettacoli musicali e teatrali.

Venerdì prossimo, intanto, avrà luogo la corsa per la solidarietà. Alla sua settima edizione, Valentina si svolgerà di sera. L'appuntamento è alle 18 nel piazzale di Torino Esposizioni (per informazioni telefonare allo 011-66.31.231) e prevede una sessione competitiva riservata alle atlete e un'altra per le dilettanti. «Abbiamo un orario serale per ribadire anche noi l'esigenza di libertà e di sicurezza delle donne - commenta il presidente del comitato Turin Marathon Luigi Chiabrera - L'incontro sarà offerto alla fondazione Orlino Faro che si occupa di assistenza domiciliare gratuita ai malati oncologici terminali.

Domani sera nel parco della scuola «Pavese» dimostrazione pratica di come si costruiva nell'antico Egitto

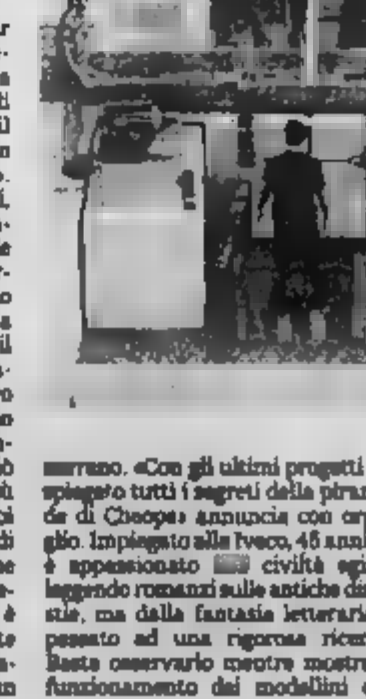
I segreti delle Piramidi «svelati» a Villastellone

Antonella Perotti

VILLASTELLONE

Chissà se Imhotep, antico architetto egiziano delle piramidi, approvava che i suoi segreti professionali venissero impunemente divulgati? Devaldo Falesiedi, ingegnere archeologo autodidatta, che studia la tecnologia degli antichi egizi, ha fatto di quei segreti la passione della sua vita, realizzando in scala e a grandezza naturale le «macchine» che forse furono impiegate per costruire le piramidi. Domani sera, ore 21, a Villastellone, i riflettori del parco della scuola media «Pavese» saranno puntati sui blocchi di cemento da 25 quintali già posizionati per comporre il primo gradino di una piramide. Una squadra di sei uomini, versione aggiornata degli schiavi di 5 mila anni fa, con l'impiego di una «macchina» altera di un metro il blocco per poi farlo scivolare sui rulli. E la macchina di cui parla lo storico greco Erodoto, Falesiedi ne è certo: «Con una leva è possibile far oscillare il blocco imbragato sistemando degli spessori sotto le travi a cui è appeso, fino a sollevarlo di circa un metro - spiega - Poi il blocco viene tralato e sistemato con una precisione millimetrica. Insomma l'ambizione di Falesiedi, che ha ricevuto ampi riconoscimenti da Silvio Berlusconi, già responsabile del Museo Egizio, dal Gruppo archeologico torinese e ha presentato le sue ricerche in un convegno a Cambridge, è quello di spiegare il mistero della costruzione delle piramidi, che a guardare bene è il vero mistero dell'antico Egitto. Falesiedi non si ferma senza fiato davanti ai colossi di Ghiza e pronuncia una delle sue celebri frasi: «Da 4000 anni ci guardano. Con i suoi 140 metri di altezza la piramide di Cheope è un bel diavolo: come fecero a tirarla su? L'ipotesi di Falesiedi, già avanzata negli Anni 30, è che disponessero di un'efficiente tecnologia più che di torce di schiavi sacrificati all'ambizione di un

«Con gli ultimi progetti ho spiegato tutti i segreti della piramide di Cheope» annuncia con orgoglio l'ingegnere alla Fvco, 46 anni, si è appassionato alla civiltà egizia leggendo romanzi sulle antiche dinastie, ma dalla fantasia letteraria è passato ad una rigorosa ricerca. Basta osservarlo mentre mostra il funzionamento dei modellini che



verranno esposti nel parco della scuola media. Una macchina riprodurre la grande galleria di Cheope e spiega la risalita su un piano inclinato di colonne di 450 quintali con l'impiego dell'argano egiziano, un altro dimostra come era possibile inclinare i blocchi. Le sculture, o dondolini, effettivamente ritrovati nella valle del Nilo, venivano probabilmente impiegati per far rotolare blocchi di dimensioni gigantesche (fino a 30 metri) come i grandi obelischi. Con questa iniziativa, curata dall'Associazione Imhotep, Villastellone si candida a diventare parco archeologico. E ha messo a disposizione anche un sito Internet: www.cmu.villastellone.it

L'iniziativa per il Giubileo del centro della valle Elvo offre l'occasione per scoprire un Biellese non solo capitale della lana

Sordevolo, un paese di attori

Gli abitanti recitano la Passione di Cristo

Sordevolo, nell'alta valle Elvo, provincia di Biella, è un paese suggestivo a 620 metri sul livello del mare con una storia che si perde tra i secoli. Dal 17 giugno al 29 settembre l'intera popolazione si trasformerà in attori e comparse per recitare nella Passione di Cristo, una delle rappresentazioni più antiche di teatro popolare.

I primi documenti scritti della Passione sono del 1850 ma la tradizione è certamente più antica, essendo i testi del XV secolo.

Lo spettacolo viene rappresentato in un anfiteatro naturale accanto alle elementari. Prenotazioni presso la sede del Teatro Popolare - Comitato Passione al numero 015.255.2486 o presso l'Ati di Biella (telefono 015.351.128). Le poltrone disponibili sono 2400 per ciascuna delle 32 rappresentazioni (di cui 24 in notturna) e gli spettatori, oltre che rifocillarsi presso la cucina fissa donata al Comune dall'associazione benefica "Alpina" potranno acquistare l'edizione giubilare ed il cd edito dall'Associazione Teatro Popolare, il volume "Passione di Sordevolo: storia, arte e testimonianze" e la cassetta con il film "I custodi della Passione" realizzati dall'Alpina come sponsor promozionale indiretto.

Sordevolo però non è solo "Passione" ma ambiente carismatico di storia che lo ha fatto scegliere dall'Ecomuseo Valle Elvo e Serra come scudella della tradizione costruttiva con l'edificio della Trappa, un caratteristico edificio sulle pendici del monte Mucrone a circa 1000 metri di altitudine, protetto da una ventina di anni dalla



Nelle foto di Corrado Micheletti due momenti delle prove dello spettacolo di teatro popolare ispirato alla Passione di Cristo: una antica tradizione che gli abitanti di Sordevolo si tramandano di padre in figlio da secoli. La

resterà in calendario per tutta l'estate



Sovrintendenza per i Beni architettonici ed ambientali. Fu costruito dalla famiglia Ambrosetti tra il 1750 ed il 1780 e deve il suo nome alla permanenza (tra il 1796 ed il 1802) di alcuni frati trappisti profughi dalla Francia rivoluzionaria. Prima lanificio e poi convento o viceversa? A breve sarà pubblicato uno studio voluto dall'Associazione della Trappa per far luce sul quesito.

Ma Sordevolo è anche il paese capofila dell'Eurovillaggio (con Graglia e Muzzano), uno dei dieci italiani su 25 europei. Si tratta di una sfida al futuro con fondi europei e locali per una fonte turistica da tremila persone l'anno che abiteranno le case del nucleo storico debitamente ristrutturate. Sordevolo avrà anche, in concomitanza e

non in concorrenza con la Passione, una "Mostro di pittura ad olio su tela" con quadri del pittore di Occhieppo Superiore Carlo Canali, che esporrà le sue opere dedicate al Parco Felice Piacenza - La Burcina ed al paesaggio biellese nella "Serra dei Lami" di Villa Cornigliaro, dove per altro si troverà il centro informativo Ati per la Passione con il parco all'italiana aperto ai turisti.

Sordevolo dunque appartiene al Biellese, e nel Biellese si può trascorrere una settimana di vacanza tutta di corsa per tornare ed approfondire, e di là dello shopping. I percorsi indicati sono percorribili in auto in un raggio di 10 km, fissando Biella città come luogo di pernottamento e mirando ad evidenziare le molteplici differenze, sotto

tutti gli aspetti, di una zona ristretta che passa dalla montagna alle risaie.

Il primo giorno si può trascorrere a Biella, dedicando la mattina alla parte bassa (la più antica) con il Battistero, il Duomo ed il suo rarissimo affresco del Cristo crocifisso attorniato dagli strumenti degli antichi mestieri, la chiesa ed il chiostro di San Sebastiano. Il pomeriggio passerà veloce al borgo medievale del Piazze, raggiunto con la caratteristica funicolare. Per il secondo giorno la meta può essere Oropa, con il santuario, il cappello, l'osservatorio meteorologico e la possibilità di raggiungere con la funivia il monte Mucrone ed il monte Cammino che offre la migliore vista delle montagne biellesi. Prima del rientro in

città, c'è tempo per una visita al parco della Burcina a Poltrona.

Il terzo giorno, cambio completo dello scenario: la visita al gioiello medievale Ricetto Candelo con le sue "crue" e le sue "cantine" per finire la giornata, possibilmente all'ora tramonto, alla Riserva naturale della Baraggia dalla quale si possono vedere in prospettiva completamente diversa le emozioni del giorno prima e del giorno dopo in un ambiente che suggerisce la savana. Quarto giorno in valle Cervo, che fin dal suo ingresso si caratterizza per l'unicità dello stile attraverso le pietre ed il granito. Si consiglia di salire a Piedicavallo, osservando i paesini (come Orimosso - Sassaia) incastonati nella montagna; una tappa meritata da Rosazza con i suoi edifici

unici per pregio tipico ed architettonico e relativa visita alla "Maseo" per capire i costumi e le tradizioni dell'intera valle Cervo. Nel pomeriggio la visita a San Giovanni di Andorno e all'oratorio di S. Maria (del XXII secolo), uno dei più antichi della valle.

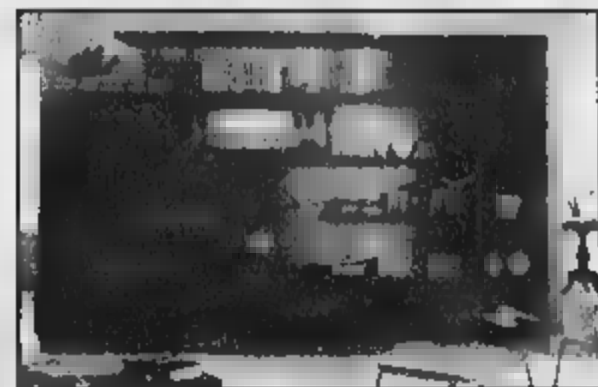
Il quinto giorno sarà dedicato alle valli Mossa e Sessera, con una tappa alla "Fabbrica della ruota". Nel pomeriggio, raggiunto Trivero attraverso la Panoramica, si potrà percorrere l'asfalto Zegna o raggiungere Biemonte, stazione turistica invernale ed estiva a 1500 metri, altro balcone sul Biellese. Il giorno può avere il lago di Viverone e le sue colline; essendo una zona vinicola, tappa d'obbligo all'Enoteca regionale della Serra al castello di Roppolo, già per

se stesso degno di visita. Il pomeriggio si può raggiungere la Riserva naturale della Bessa, miniera d'oro a cielo aperto di epoca romana (143 a.C.), con scenario unico al mondo di 10 km quadrati di rocce che ricordano il paesaggio lunare.

Per l'ultimo giorno non si deve dimenticare la valle dell'Elvo, non solo per Sordevolo con la sua "Passione" ma anche per il santuario di Graglia e le sue quattro cappelle restaurate, per poi raggiungere Donato e, attraverso Torrazzo e Sala, la tappa finale a Magnano con la sua chiesa romanica di San Secondo ed il monastero di Bose. Appuntamento quindi a Sordevolo per la "Passione" per scoprire che l'intero Biellese è un gioiello della natura, oltre che un gioiello mondiale della lana.

PITTI CENTRO CASA

MOBILI DI OGNI GENERE
ELETTRODOMESTICI
TV / HI-FI - CASALINGHI
OGGETTISTICA - LISTE NOZZE
REPARTO RICAMBI DI
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO



5.000 MQ. DI ESPOSIZIONE

PITTI PENSA ANCHE
AI FUTURI SPOSI
LISTE NOZZE,
PARTICOLARI

Scegliete tra le proposte d'arredamento classiche, moderne, innovative...

Ai nostri arredatori il compito di aiutarvi a trovare le soluzioni più originali e confortevoli un accurato servizio prima e dopo l'acquisto.

Proposte particolarmente vantaggiose agli sposi che abbinano l'acquisto di Mobili con la LISTA NOZZE!



contati fatti CONVIENE SEMPRE

PITTI CENTRO CASA

BORGOFRANCO D'IVREA
STATALE IVREA/AOSTA - TEL. 0125 / 751462 - 751313
www.pitti.it

STUDIO ESTETICA



Ti invita a provare la nuova
CABINA SOLARE
Luxura DELTA

1 SEDUTA

■ sole £. 20.000

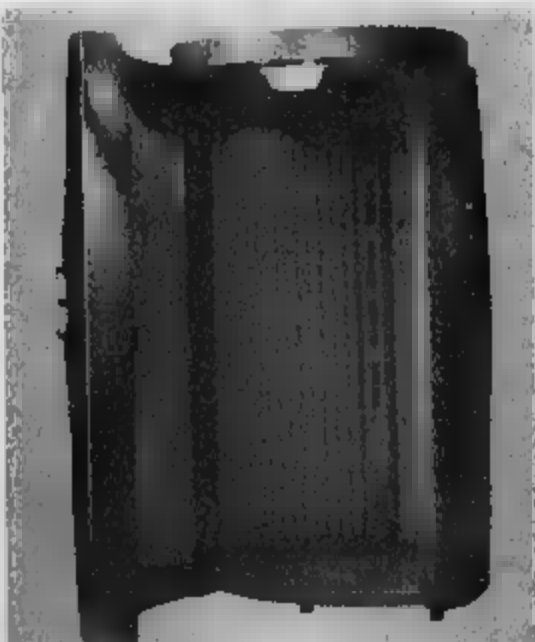
3 SEDUTE

■ sole £. 45.000

7 SEDUTE

■ sole £. 90.000

- più (ventilazione intelligente)
- più (marchio CE)
- più igienica
- più veloce (8-12 minuti)



ABBRONZATURA INTEGRALE

sconti del 20% SU:

depilazione completa	£. 32.000
pulizia viso	£. 40.000
depilazione 1/2 gamba	£. 20.000
pedicure	£. 32.000
manicure	£. 16.000

Altre proposte su abbonamenti:
Bagno turco
Idromassaggio - Fanghi
Massaggi Remis en forme
Trucco sposa
Ricostruzione unghie
Applicazione e tintura ciglia.

IVREA - VIA PALESTRO, 19 - TEL. 0125 40289

Feletto: l'unica strada d'uscita, che dà sulla statale 460, bloccata perché troppo pericolosa Inquilini «prigionieri» del condominio

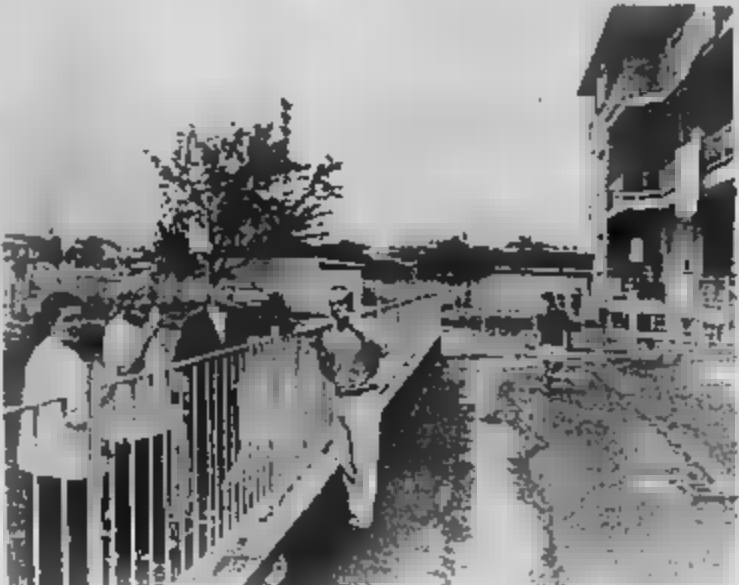
L'altro accesso chiuso con una ringhiera
proprietari palazzina confinante

Giampiero Maggio

FELETO
Da ieri nove famiglie di Feletto vivono in un «condominio prigioniero», come loro stesso lo hanno battezzato. L'unico sbocco all'esterno per quelle trenta persone che abitano questa palazzina, tre piani, costruita quasi 40 anni fa, è un cancello che dà direttamente sulla statale 460. Uno sbocco pericolosissimo che l'Anas, dopo un anno di trattative con quegli inquilini, ha chiuso da ieri alle 8, rispettando così un'ordinanza firmata dagli stessi funzionari dell'ente che gestisce la strada. «L'Anas», spiega il sindaco del paese, Elvio Garaballo - per una questione di sicurezza. Così, affacciandosi ai balconi e alle finestre gli inquilini palazzina ieri, appena svegli, hanno avuto l'amara sorpresa. Bloccati. Solo dopo quasi quattro ore di estenuanti trattative e dopo l'intervento dei vigili urbani del paese che tentavano di riportare la calma, il lucchetto che chiudeva il cancello è riaperto. Ma è stata una soluzione momentanea: oggi la stessa scena potrebbe ripetersi. La verità, di questa che assomiglia a una commedia dell'assurdo, è che le solite beghe tra vicini. Teatro, sono due palazzine confinanti che si affacciavano sulla circoscrizione del paese, che poi è la statale 460. Due



Sopra, Carmelo Caserta, uno degli inquilini che aveva comprato l'alloggio cinque anni fa



A fianco, la ringhiera che divide lo spazio dei due condomini di Feletto

FELETO

Allarga le braccia Elvio Garaballo, sindaco di Feletto, quando gli viene detto che il successo. Dice che oggi farà un sopralluogo per capire se ci possono essere delle soluzioni. Ma sa perfettamente che il Comune, in tutta questa storia, c'entra nulla. «È una questione tra privati - dice - noi non possiamo fare niente. Comunque vedremo se in qualche modo si potrà risolvere, questa storia». E spiega: «Da quel che so, uno dei proprietari, Ernesto Boggio, ha fatto tirare su quel cancello e ha fatto piazzare il cancello a sue spese e allora può decidere se tenerlo chiuso oppure no, nessuno può dirgli nulla». E queste famiglie costrette ad usare uno sbocco così pericoloso, per giunta abusivo e che da lunedì scorso deve restare chiuso per ordine dell'Anas? Chissà, non ne possiamo nulla. Anzi, più volte gli abbiamo chiesto di farlo togliere, ma c'è stato niente. Ieri alle 8, Pietro Carta, capocantoniere dell'Anas ha fatto scattare il lucchetto. Ha eseguito un ordine e in fondo l'ha fatto anche contro voglia perché lui vive proprio qui: «E che poteva fare - allarga le braccia la moglie, Evelina Vuillemoz - che per difendere il marito quasi litiga con un vicino - fosse stato per lui - l'avrebbe chiuso, ha dovuto farlo».

condomini: uno con nove famiglie che vivono in affitto, a circa 650 mila lire al mese e che hanno come unica uscita il cancello che si affaccia sulla statale; l'altro, dove vivono altrettante famiglie che però cinque anni fa hanno acquistato i loro alloggi da uno dei due proprietari poi deceduto, ha invece lo sbocco principale su via del Cardine, una strada comunale. Le due palazzine fino all'anno scorso avevano il cortile comunicante: in pratica chi affittava poteva sfruttare l'uscita via del Cardine. «Poi», racconta Evelina Vuillemoz, proprietaria delle nostre case, Ernesto Boggio, ha fatto costruire un muretto divisorio con tanto di cancello che ci

separa dall'altra palazzina, quella in cui vivono le famiglie che hanno acquistato. Da allora l'uscita via del Cardine non l'abbiamo più potuta sfruttare, anche perché quel cancello vietava rigorosamente chiudersi. Così non restava che lo sbocco sulla statale. «Ma si può vedere benissimo quanto è pericoloso», dice Lucia Fania - qui è un bambino che gioca, si sa - «i bambini che giocano, se una volta hanno rischiato di finire in una macchina». Non rischiano solo i bambini, rischiano tutti: ogni volta che si deve uscire per buttare l'immondizia oppure quando si deve andare via con la macchina, ogni volta c'è un rischio. Così sono iniziati anche i litigi, le ripicche tra i vicini:

«Quel muretto divisorio col cancello - sbotta Carmelo Caserta, uno dei capofamiglie che l'alloggio se l'ha comprato cinque anni fa - l'ha tirato il padrone dell'altra palazzina, non ne possiamo nulla. Anzi, più volte gli abbiamo chiesto di farlo togliere, ma c'è stato niente. Ieri alle 8, Pietro Carta, capocantoniere dell'Anas ha fatto scattare il lucchetto. Ha eseguito un ordine e in fondo l'ha fatto anche contro voglia perché lui vive proprio qui: «E che poteva fare - allarga le braccia la moglie, Evelina Vuillemoz - che per difendere il marito quasi litiga con un vicino - fosse stato per lui - l'avrebbe chiuso, ha dovuto farlo».

I genitori: sì all'espianto degli organi



La zona di Banchette dove una tredicenne sono state travolte. Gli abitanti della zona hanno più volte protestato per pericolosità della strada

Morta la tredicenne travolta a Banchette

Bianca Ansinelli, la bambina di 13 anni, di Ivrea, investita lunedì mattina a Banchette di fronte alla caserma dei carabinieri e dei vigili, fuoco, non ce l'ha fatta. È spenta il pomeriggio nel reparto di Rianimazione del Cto dove era stata ricoverata alcune ore dopo l'incidente. I genitori hanno dato l'autorizzazione per l'espianto degli organi. Già nella mattinata di ieri le condizioni di Bianca si erano aggravate, tant'è che i medici dell'ospedale torinese avevano definito la bambina in coma irreversibile. Poi, nel pomeriggio, sono state staccate le macchine. La bambina, residente a Ivrea, è stata guidata da Gariglietti era stata investita da una Fiat Panda guidata da Silvana Ruffato, 45 anni, residente a Bairo Canavese, in-

gnante a Ivrea. La donna, con l'auto aveva preso sotto anche la coetanea di Bianca, Valentina Shalinskiy, residente anche lei a Ivrea in via Gariglietti che quel mattino era insieme a Bianca. Le due ragazzine stavano attraversando, insieme, sulle strisce pedonali, proprio dove la statale 565 (nota come Pedemontana) si restringe. I semafori erano lampeggianti. «Me le sono trovate di fronte all'improvviso - ha poi raccontato Silvana Ruffato ai carabinieri - non ho fatto tempo a frenare. Quindi gli immediati soccorsi e il trasporto in Pronto Soccorso. Ivrea Qui, i medici, decidono per il trasporto al Cto di Bianca, la più grave. Mentre l'amica Valentina è stata ricoverata in Traumatologia a Ivrea. Se l'è cavata qualche trauma e la frattura del femore. (ggp.mag.)

OUTSIDER ART. Alla Villetta Casana di via Miniere a Ivrea, sede dell'Archivio storico Olivetti, è visitabile fino a domenica 2 luglio la mostra «Outsider art, la casa degli artisti» (Gugging): 60 opere provenienti da collezioni private, che il possibile tutti i giorni (tranne il lunedì tra le 15 e le 19).

SOGGIORNO. Comune Pont organizza soggiorno marino a San Bartolomeo a Mare, in Liguria, dall'1 al 15 settembre. Le quote variano da un minimo di 800 mila a 890 mila lire. Iscrizioni entro il 30 giugno, presso gli uffici comunali.

ROCK IN. Trasferirsi a Mercenasso, in via Roma 17, la Rata Vulcra offre questa sera il concerto dei solidi Blues Tower. Si suona dopo le 22.

QUARTIERI. Al centro La Sportiva di Bellavista di Ivrea l'associazione dei Quartieri organizza alle 20.30 un incontro sul «Come difenderci dalle inondazioni in modo ecocompatibile». Sempre a La Sportiva, ogni mercoledì pomeriggio alle 16 a partire da oggi, si tengono i «Mercoledì delle donne»: incontri raccontare, leggere, inventare... e giocare a bocce.

ARCHEOLOGIA. La proposta per l'estate formulata dalla Pro loco Banchette consiste in due campi di ricerca archeologica al santuario greco di Cropani (Cz), in collaborazione con il gruppo archeologico di Montepaone (Cz) e la Soprintendenza archeologica della Calabria. Informazioni allo 0125.61.2257.

MERCATINO. L'Avis di Agliè, in collaborazione con il comune, organizza per domenica 25 giugno il mercatino delle chianfrusaglie dell'artigianato nel viale adiacente le scuole elementari; nella giornata ci sarà anche un raduno di d'epoca al vecchio campo sportivo. Chi volesse esporre deve richiedere il permesso al comune. Per informazioni rivolgersi all'Avis, allo 0124.330220.

CASA ALPINA. Sabato iniziano, con il «Campo cuccioli» (5-8 anni), le attività della Casa alpina «Gino Pistoni» di Gressoney Saint Jean, gestita dal Servizio pastorale giovanile della diocesi di Ivrea. Ci sono turni per diverse fasce di età, durante tutta l'estate. Informazioni allo 0328.81.19147 o allo 0338.5331914.

INGLESE. aperte, all'istituto Morgandoni di Cuorgnè, le iscrizioni al corso di inglese, con insegnanti di madrelingua, che si terrà dal 19 al 30 giugno. Le giornate prevedono, oltre alle lezioni, il pranzo, attività ricreative ed esercizi al computer.

MUSICA LIVE. Musica live, al club Frexy via Gobetti a Ivrea, Max De Palma e le selezioni di d.j. Kristian Gobetti.

FRANCIA DEL NORD. Sono disponibili ancora alcuni posti - prenotazione agli sportelli Gar Olivetti, in via Montenaule a Ivrea - per il viaggio alla scoperta della Normandia e Bretagna che la sezione ricreativa del gruppo propone per il periodo compreso tra il 2 e il 10 settembre.

PISCINA. La piscina comunale La Bahia di Broceto è aperta per l'intera stagione tutti i giorni dalle 10 alle 19. Oltre al nuoto, presso gli impianti boccia è possibile praticare calcio e calcetto, funzione un servizio bar e ci sono attrazioni per i bambini.

ESTATE RAGAZZI. La Cgil di Ivrea e l'associazione L'Arvicola propongono, tra fine giugno e fine agosto, quattro turni di vacanza montana a Fondo Vichiusella.

AL SALOON. Atmosfera «vecchio west» al Cowboy's Steak House Saloon di Bollengo (strada statale di Viverone), che lancia la nuova iniziativa del «weekend di fuoco»: la domenica il locale apre i battenti anche a pranzo (dalle 12.30 alle 14.30). Offerta particolare e promozione il martedì (1°), mercoledì, giovedì e domenica. Chiusura il martedì. Per informazioni: 0125.676062.

La vittima era anche denunciata per le macchinette dei videopoker truccate

Delitto di Strambino, indagini serrate

Oggi arriva il responso dell'autopsia

di Revolto

Non si trascura nulla nelle indagini sull'omicidio di Francesco Giannotta, 45 anni, ucciso domenica notte sotto la sua abitazione a Strambino. Polizia e carabinieri, coordinati dal sostituto procuratore di Ivrea Lorenzo Fornace, stanno passando al setaccio ogni indizio; e qualche particolare utile lo potrà fornire anche l'autopsia, prevista per oggi. Il filone principale delle indagini è incentrato sul possibile collegamento fra questo delitto e quello di Vincenzo Forgiato, l'amico di Giannotta crivellato di colpi nel novembre del '98 a Ivrea. Gli inquirenti non nascondono che entrambi gli omicidi possano essere conseguenza del raid messo a segno il 27 marzo di 11 anni in una pizzeria a Romano, quando venne ucciso per errore un giovane di San Giulio e rimase gravemente ferito Antonio Bevevino, vero obiettivo del killer. Il destino di Giannotta, in questo caso, sarebbe stato segnato da tempo: già nel febbraio del



'99 due cercarono di ucciderlo. «Viene trascurata la pista che conduce al gioco d'azzardo e ai videopoker. Soltanto nel marzo Giannotta (che di professione era noleggiatore di questi videogiocchi) è stato denunciato con una decina di gestori di locali pubblici. Le mac-

chinette in questione sarebbero state truccate, per abbassare la possibilità di vincita. E' possibile, quindi, che l'agguato di domenica notte sia stato proprio sullo sfondo di questa attività illecita. Sul tavolo degli investigatori, infine, torna anche il fascicolo di Flavio Piccolo, 48 anni, geome-



Sopra, Francesco Giannotta, ucciso sotto casa da due killer, l'altra sera a Strambino. A fianco, gli inquirenti sul posto del delitto, mentre viene recuperato il cadavere dell'uomo ferito a coltellate e finito con cinque colpi di pistola

tra di Ivrea scomparso nel nulla il gennaio scorso, senza lasciare alcuna traccia. Il mistero di questa scomparsa rimane fitto, ma sembra certo che Piccolo fosse nei guai per debiti: e fra i creditori, anche se per una somma non rilevante, ci sarebbe stato anche Francesco Giannotta.

CERESOLE CAVALIERE. Su proposta del presidente della Camera, la guida alpina Franco Rolando è stata nominata dal Capo dello Stato cavaliere al merito della Repubblica italiana. Un'onorificenza attribuita, tra l'altro, per l'impegno di Rolando a favore della montagna del Canavese.

Un giovane di Cuorgnè, Luca Perona, uscito dalla birreria in preda ai fumi dell'alcol, è fatto impastare la Volkswagen Golf dall'amico ed è portato a tutta velocità in direzione di Avigliana. Dopo pochi metri è finito contro Toyota condotta da Andrea Maritano, di Gaviuno, infine si è schiantato contro la Fiat Tipo, di Gaetano Capizzi. Torino. Avrebbe anche tentato la fuga, ma i carabinieri lo hanno fermato, ritirato la patente e denunciato per ebbrezza, lesioni e danneggiamenti.

DAMA. Grande successo a San Benigno per il torneo di dama organizzato dalla Pro Loco 1971 nell'ambito della «Settimana fruttuaria» Torinese vinto dal campione regionale Loris Milanese che ha gareggiato per i nobili battendo Alessandro Marinelli, in campo per i popolari. Un'occasione a metà per la grande manifestazione storica, rovinata dalla pioggia battente di domenica scorsa che ha costretto gli organizzatori ad annullare il carosello Fruttuaria, torneo di cavalieri abbinati ai comuni.

IVREA, OSCEMI. Said Nadi-ry, 35 anni, abitante a Ivrea, è stato assolto dai giudici dall'accusa di violenza sessuale nei confronti di una ragazza eporediese perché «il fatto non sussiste». L'uomo difeso dall'avvocato Pio Coda, è stato condannato soltanto a 3 mesi di reclusione per atti osceni e per ubriachezza. I fatti risalgono al 9 novembre di 8 anni fa.

COLLEROTTO, PREMIO. Vito assegnato venerdì pomeriggio, al Biostudy Park di Colletterto Giocosa, il premio Sapio. Il premio Sapio è in palio della società omonima (leader nel settore della produzione di gas puri e liquidi criogenici) e personalità del mondo scientifico che si distinguono nel campo della ricerca applicata. Alla cerimonia interverrà anche l'onorevole Chiara Acciari, segretario della Commissione Cultura Camera.

Chiederà lo sportello clienti dell'Enel la indigenza a Rivarolo. Invoca la parte tecnica per gli eventuali interventi nell'area di competenza di questi uffici. Per informazioni verrà utilizzato il call center, numero verde messo a disposizione dall'azienda, oppure si potrà rivolgere alla rete degli Wind, in cui Enel ha una forte partecipazione azionaria.

Contestazione, subito sedata, giovani del centro I Maggio e del centro sociale Castellazzo

Ivrea, chiude in estate il centro per immigrati

Ma l'assessore promette: «Faremo il possibile per le emergenze»

Con l'estate chiudono scuole, uffici, fabbriche. A Ivrea chiude anche - e per un periodo piuttosto lungo - il centro di prima accoglienza per extracomunitari, la struttura inaugurata nel '95 nella caserma di corso Garibaldi per dare un tetto provvisorio agli stranieri in cerca di lavoro. Dal 15 giugno al 15 ottobre il servizio viene sospeso, così come è previsto già dall'appalto, per motivi economici. In Comune si assicura che al sta facendo il possibile per trovare il modo di tenere aperto anche in questi mesi. Ma l'apporto all'inizio la polemica. La questione è stata sollevata lunedì sera, nel corso del Consiglio comunale. Alcuni immigrati, con l'adesione di attivisti del centro documentazione I-Maggio e del centro sociale Castellazzo, hanno pacificamente invaso l'aula ed esibito uno

PRÉSIDENTE DEL CONSIGLIO

Andrea Benedino, 25 anni, fino a 8 mesi segretario cittadino dei Ds, è il nuovo presidente del Consiglio comunale di Ivrea. Lunedì sera ha preso il posto del compagno di partito Bruno Zanotti, che ha rassegnato le dimissioni - fra i ringraziamenti di quasi tutti i gruppi consiliari - per dedicarsi al nuovo e gravoso impegno di presidente del consorzio socio-assistenziale «In Re.Te». Benedino, nonostante la giovane età, è stato proposto dall'intera maggioranza. Dure critiche, sono arrivate dall'opposizione: non tanto sul nome, quanto sulle scelte. «Non siamo stati assolutamente coinvolti», Alessandro Bonifazi, di An-nella discussione. Invece è mancato dal tutto il confronto.

striscione: «Il dormitorio per immigrati non deve chiudere, subito fatto rimuovere dal neo presidente Andrea Benedino». La chiusura di 4 mesi - spiega - i promotori della protesta - era stata giustificata dicendo che, in questo periodo, non ci sarà: la richiesta. In realtà, il numero degli immigrati è su-

Per alcuni cittadini extracomunitari, venerdì si pone il problema di trovare una sistemazione che non sia una panchina ai giardini. «Ci hanno detto di rivolgerci alla Cgil», Abramo, una struttura privata - dicono gli immigrati - Ma non c'è più neppure posto. Si

protesta contro l'amministrazione. «Si spendono due miliardi - dicono i giovani del centro documentazione e del Castellazzo - per il museo olivettiano a cielo aperto, ma non si trovano pochi milioni per gli immigrati». L'assessore alle politiche sociali, Salvatore Rao, spiega che il problema è affatto trascurato. «Già lo scorso anno - spiega - trovammo il modo di tenere aperto, per far fronte ad alcune emergenze. Siamo dicendo il possibile anche adesso. In sostanza, il valore effettivo necessità di apertura per risolvere le questioni dell'appalto (che prevedeva, appunto, 14 mesi di chiusura) e delle risorse economiche. «Si tratta di pochi milioni - aggiunge - ma comunque reperibili. E conclude: «mi pare che il problema dell'immigrazione sia stato sottovalutato. Sarebbe giusto, invece, non strumentalizzarlo».



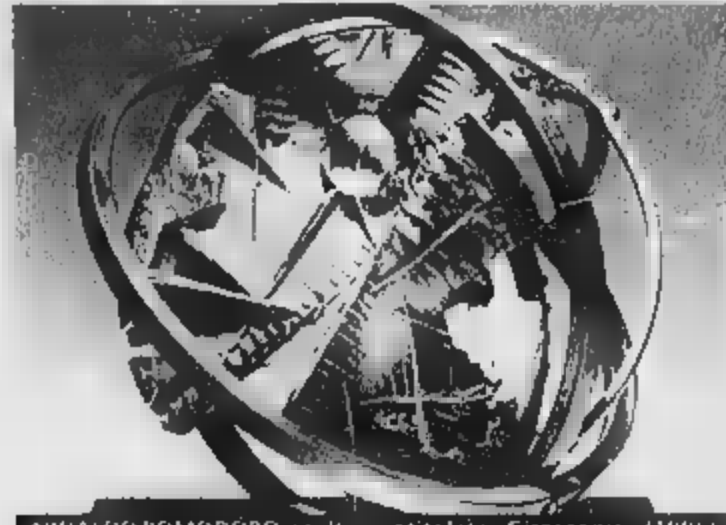
Mont Saint-Michel

GLI APPUNTAMENTI

Tre maestri del '900

Una trentina di opere dei pittori Enrico Paulucci e Mario Calandri e dello scultore Arnaldo Pomodoro, rappresentano i momenti significativi dell'attività di questi maestri del '900. L'itinerario espositivo si apre con la tele di Paulucci che ha realizzato dipinti come «Natura morta» del 1941 e presente alla Biennale di Venezia del 1942, e «Sicilia (Etna in fiamme)», già portata alla IX Quadriennale di Roma, «Porto» del 1953 con la suggestiva interpretazione delle barche a vela su un mare dal profondo azzurro. Di Calandri si segnalano l'olio «Scampi e Granchi» del 1973 e il collage «Il padiglione del fotografo» del 1964, e, in particolare, le preziose acquaforti. Si ammirano, infine, cinque bronzi di Pomodoro. Sino al 15 luglio.

■ Galleria Carina, piazza Carina 17/a, orario: 16-19,30, tel. 011/817.33.44.



ARNALDO POMODORO, scultura intitolata «Globo» (1985).

Angeli e bambole

Allieva di Francesco Tabusso, la pittrice torinese Giordina B. Piccoli presenta una scelta di terracotte, tecniche miste, acquerelli e collage sul tema «Bambini, angeli, luci». Sino al 15 giugno.

■ Galleria Micra, piazza Vittorio Veneto 10, orario: 16-19,30, tel. 011/882.602.

Il realismo torinese

Da domani, negli spazi della galleria torinese è ospitata una mostra dal titolo «Realismo torinese degli anni Novanta e immagini per il Duemila». Sono presenti i lavori di Albano, Arduini, Brancolini, Capello, Garulli, Jervolino, Lohalzo, Ogniaffo, Perugini, Saccomandi, Spessot e per il Duemila: Barin, Capella, Corutti, Muira, Gammato, Luisolo, Scursatone e Zorio. Fino al 1 luglio.

■ Galleria Davico, G. Subalpina 30, (10/12,30 e 16/19,30) tel. 011/5629152.

Un massaggio alla Cina

Oggi, ore 18,45, presentazione del volume di Mario Superbi dal titolo «Armo-Tuina. Il tocco sapiente dell'antica Cina» (Clerico editore). Si tratta di un'antichissima tecnica di massaggio per la salute. Con Superbi intervorrà Riccardo Gallina, osteopata.

■ La Notte, via Sant'Agostino 17c, tel. 011/52.16.285.

I Premi di Aquilegia Blu

Il concorso Aquilegia Blu (teatro al femminile) si è concluso con tre prenotazioni. Premio alla carriera: Raffaella Vita; miglior testo: Stefania Portola; migliore attrice: Rita Bifano.

■ Concorso Aquilegia Blu 2000, Teatro Juvara.

MUSICA DOVE

TROPICAL LATINO.

Musica dal vivo questa sera al «Tropical Latino» in programma nell'arena dello stadio Delle Alpi: si esibisce, a partire dalle 21,30, Migdalia Hechevarria. Domani sera, appuntamento con gli Orishas.

■ BARRUMBAZOOBAR. Il punto estivo «Live Barrumbazoo» di Avigliana (discoteca Atlantide, via

Monginevro 10) propone questa sera un tributo ai Red Hot Chili Peppers: protagonisti, gli One Hot. S'inizia alle 22.

■ FESTA DELLA MUSICA. Per la «Festa della Musica», appuntamento questa sera a Pinerolo (cortile via Archibugeri) con la new age dei Musica dell'Anima. Si comincia alle ore 22.

■ MERCENASCO. E' in programma questa sera

nel locale «Ratavulora» di Mercenasco (via Roma 17) il concerto del gruppo Blues Towers. S'inizia alle ore 22.

■ NETIDCARI. Al «Cacao» (via) Ceppi, ore 22,30) si balla questa sera con il sound di Sergio Flash. «Incontriamoci di mercoledì» è il titolo della serata al «Metro» (via Gioberti 33 bis, 22). Per quanto riguarda



Italia-Belgio degli europei di calcio si ballano le proposte musicali di Gino Latino al «Coco Village» di Borgaro (parco Chico Mendes, ore 22,30).

■ LIGABUE. Proseguono le vendite dei biglietti per il concerto di Luciano Ligabue (foto) in programma la sera di giovedì 6 giugno allo stadio Delle Alpi (curva Scirea). S'inizia alle 21. Il

prezzo dei tagliandi varia a seconda degli ordini di posto: i primi posti costano 55 mila lire (posto a sedere non numerato), gli altri 45 mila. I biglietti si trovano in numerosi punti di Torino e provincia, fra cui il Box Office di Ricordi, il Lubin's Box de La Rinascente, in alcune edicole.

CONCERTI A PALAZZO

Così il «broccolino jazz» si gusta ai Giardini Reali

In attesa, domani sera, di Mark Melone stasera è di scena il quartetto della vocalist Silvia Pellegrino

MERCENASCO

La rassegna «Jazz a Palazzo» presso i Giardini Reali, nell'area tra corso San Maurizio, viale Partigiani e viale 1° Maggio, con la regia dell'Aics Contramusic in collaborazione con l'Associazione Culturale Jazz Mobile, fondata dal sassofonista Alfredo Ponissi, prosegue nel presentare numerosi progetti musicali prodotti dai jazzisti piemontesi. I concerti, con inizio alle 21,30, sono tutti gratuiti e lo spazio attrezzato offre la possibilità di trascorrere le serate nel miglior modo possibile: oltre a musica di qualità, giochi e sport per grandi e piccoli, c'è la possibilità di cenare ad uno dei tre ristoranti (non manca un pizzico di esotico grazie ai menu indiani), o di consumare qualcosa ai numerosi bar presenti. Questa sera è di scena il quartetto di Silvia Pellegrino.

Porte aperte in cascina

Porte aperte nelle città della provincia? Non solo. A Rivoli e Alpignano aprono i battenti anche le casine. Il primo appuntamento, domenica, a Rivoli dove si svolgeranno visite guidate alle fattorie con illustrazioni dei metodi produttivi. Le aziende agricole coinvolte saranno: Scaglia di Cascina Vica, Bianca di Tetti Neirotti, Campagnola e Massola di Rivoli. La giornata si concluderà con una festa sull'ala della cascina Scaglia: cena a base di prodotti tipici e toro alla brace. La seconda tappa dell'iniziativa, promossa dalla Coldiretti di Torino, avrà luogo, il 23 luglio, ad Alpignano. Il mercatino dei prodotti di fattoria del Piemonte - osserva il presidente della Coldiretti Carlo Gottero - rappresenterà l'occasione per conoscere l'offerta agroalimentare attualmente sul mercato. Accanto alla fiera, inoltre, ci sarà anche una mostra sugli antichi mestieri.



IL GRINO stasera ai Giardini Reali

Cantante ed insegnante di tecnica vocale, compositrice ed autrice, particolarmente interessata al potenziale espressivo del corpo, all'improvvisazione del suono e della voce, la Pellegrino è nota per la caratteristica voce dal timbro scuro, addirittura roco. Certamente nella scaletta della serata presenterà, oltre a degli standard, anche i suoi brani con l'arrangiamento del pianista Guido Canavese. La ritmica è sostenuta dall'eclettico Maurizio Plancher, già con i Persiana Jones, e dal giovane contrabbassista Stefano Rizzo. Domani, giovedì, protagonista lo swing trascinato dalla band guidata dal vocalist Mark Melone: il divertente repertorio

attinge alla tradizione del «broccolino jazz». Il jazz degli italiani d'America. Canzoni notissime come «Minnie The Moocher» o «Sweet Home Chicago» si mescolano in un inglese approssimativo, maccheronico, ai dialetti italiani più disparati che interpretano canzoni intramontabili capaci di scatenare cori, battiti mani, estemporanee tarantelle e ballate swing. L'orchestra (Dante Arnoldi, sax, Andrea Vitali, tromba, Sergio Chiricosta, trombone, Stefano Maccagno, piano, Stefano Rizzo, basso e Paolo Narbona, batteria) non si limita a suonare, intonando un coro burlesco e ironico che risponde ai vocalizzi ed al canto scat del leader.

Musiche di Bach per presentare la nuova stagione

Rispettando la tradizione avviata qualche anno fa, l'Unione Musicale rende pubblico stasera il suo calendario per il 2000/2001 durante un concerto a ingresso libero, che avrà inizio alle 21 in Conservatorio.

Il programma di presentazione vede schierato, all'inizio della serata, un bel gruppo di musicisti de L'Astrée - Academia Montis Regalis che interpreterà la bella cantata «Non che sia dolore» di Johann Sebastian (o per il meno a lui attribuita). In seguito saliranno sul palcoscenico, Ubaldo Rosso (flauto), Francesco D'Orazio e Paolo Cantamessa (violini), Svetlana Fomina (viola), Emilia Gliozzi (violoncello), Alberto Bavilacqua (contrabbasso), Giorgio Tabacco (clavicembalo). In seguito saliranno sul palcoscenico, Ubaldo Rosso (flauto), Francesco D'Orazio e Paolo Cantamessa (violini), Svetlana Fomina (viola), Emilia Gliozzi (violoncello), Alberto Bavilacqua (contrabbasso), Giorgio Tabacco (clavicembalo). In seguito saliranno sul palcoscenico, Ubaldo Rosso (flauto), Francesco D'Orazio e Paolo Cantamessa (violini), Svetlana Fomina (viola), Emilia Gliozzi (violoncello), Alberto Bavilacqua (contrabbasso), Giorgio Tabacco (clavicembalo). In seguito saliranno sul palcoscenico, Ubaldo Rosso (flauto), Francesco D'Orazio e Paolo Cantamessa (violini), Svetlana Fomina (viola), Emilia Gliozzi (violoncello), Alberto Bavilacqua (contrabbasso), Giorgio Tabacco (clavicembalo).

E' vero!
Tutto a
1000
lire!
e altre offerte da non perdere

dal 5 al 17 giugno
SUPERMERCATI
A&O
Ogni giorno con te

Mozzarella Goccia Latte - gr. 125 al kg. L. 8.000 1.000	alcuni esempi Prosciutto Cotto l'etto al kg. L. 10.000 1.000	Pomodoriissimo SANTA ROSA gr. 700 al kg. L. 1.428 1.000
Vino Bianco/ Rosso MONTI L. 1 1.000	Latte Parzialmente Scremato SELEX L. 1 1.000	Pomodoriissimo SANTA ROSA gr. 700 al kg. L. 1.428 1.000

supermercato
ALESSANDRIA
VIA PLANA 6

GIGAD

EX BON MERK VIA DELLA VITTORIA 20

**RIVENDITA
PANE FRESCO**

**ACCETTASI
BUONI PASTO**

**NUOVO REPARTO
MACELLERIA - ORTOFRUTTA**

**CONSEGNE A DOMICILIO
TEL. 0131.325114**

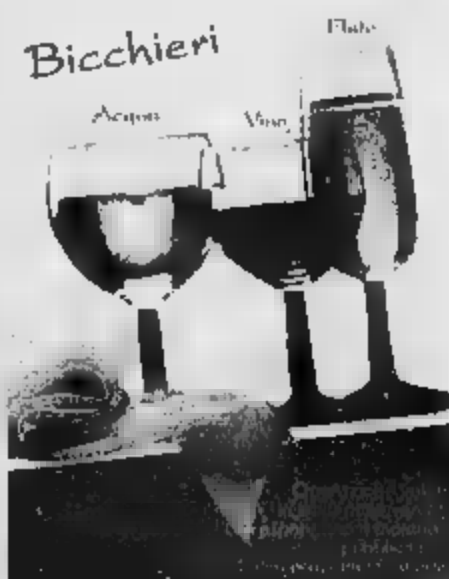
GRATIS!

UN REGALO IMMEDIATO

OPERAZIONE VALIDA NEI GIORNI INDICATI
SENZA VINCOLO DI SPESA MINIMA

Giovedì 11 maggio
Giovedì 18 maggio
Martedì 6 giugno
Giovedì 15 giugno
Giovedì 27 giugno
Martedì 4 luglio
Giovedì 11 luglio
Giovedì 20 luglio
Martedì 31 agosto
Giovedì 5 settembre
Giovedì 14 settembre
Martedì 26 settembre
Giovedì 3 ottobre
Giovedì 12 ottobre
Martedì 31 ottobre
Giovedì 9 novembre

REGALO
CALICE VINO
REGALO
CALICE VINO
REGALO
CALICE VINO
REGALO
CALICE VINO
REGALO
ACQUA
REGALO
VINO
REGALO
ACQUA
REGALO
FLUTE



SUPERMERCATO GIGAD

**STRAORDINARIA PROMOZIONI
DAL 6 GIUGNO AL 17 GIUGNO**

**ANGURIA
L. 990**

**PROSCIUTTO CRUDO
MOSTRANO
OGNI 2 ETI
1 MILIONE OMAGGI
L. 2.990 al kg.**

OFFERTE DAL 6 GIUGNO 2000 AL 17 GIUGNO 2000

PRODOTTI	LIRE	EURO	PRODOTTI	LIRE	EURO	PRODOTTI	LIRE	EURO
Salad Crock g. 25	990	0,51	Vino Dimeglio Brik 1 lt.	1.390	0,72	Polpabella Star Tris	2.430	1,25
Condiverde Riso Sacà Light	5.880	3,04	Bianco - Rosso - Rosato			Deodorante Neutro Roberts Spray	4.390	2,27
Sgocc. g. 175 x 2			Philadelphia g. 150	1.990	1,03	Bic Twin Lady 5	2.750	1,42
Sughi Barilla g. 400	1.880	0,97	Fettine Tigre 8 pz. ■ 150	1.790	0,92	Vino Bianco - Rosso 750	1.390	0,72
Basilico/Arrabbiata			Camoscio d'oro al kg.	16.900	8,73	Tonno g. 80 a strappo	490	0,25
Sughi Barilla g. 400	2.830	1,46	Mozzary ■ 125	1.590	0,82	Provolone Soresina al kg.	11.900	6,75
Tonno/Bolognese			Pasta fresca ripiena Fini ■ 250	2.990	1,54	Toma Piemontese ■ kg.	10.800	5,58
Tonno Weight Watchers	3.590	1,85	Carta igienica Scottex	4.980	2,57	Zucchine chiare ■ kg.	1.600	0,83
al naturale sgocc. g. 112 x 2			Salvaspazio 10 rotoli	9.690	5,00	Latuga al kg.	2.600	1,34
Tonno Mareblù O/O g. 160 x 2	3.540	1,83	Dixan ricarica 20 misurini	3.450	1,78	Pasta Barilla g. 500	890	0,46
Pasta di semola Barilla g. 500	890	0,46	Vape Tecno Mosche e Zanzare	2.740	1,42	Reale di vitellone al kg.	12.900	6,66
Confetture S. Rosa gr. ■	2.390	1,23	Spray ml. 400					
Whiskies gr. 190	1.090	0,56	Piatti Dimeglio 50 pz. piani/fondi					
Cesar cani gr. 150	1.430	0,74						

SUPERMERCATO GIGAD NUOVO AD ALESSANDRIA IN VIA PLANA 6, TEL. 0131.325114

Un lavoro subito. E un negozio tutto tuo.

**ULTIMI PUNTI VENDITA DISPONIBILI
NELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

Telefona subito senza impegno al:

Numero Verde Gratuito
800-955500

(dal lunedì al venerdì orario continuato 9 / 19 - sabato 9 / 13)

 **Grande
marvin**
DIVISIONE FRANCHISING

Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011.5624033 r.a.

<http://www.marvin.it> - e-mail: m@rvin.to

Buona lettura con La Stampa ■ ottima scelta con StampalN card!

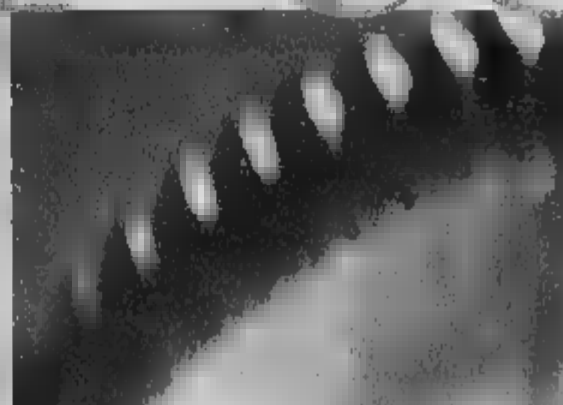
LA STAMPA

Per informazioni 011/56381

tre
per te



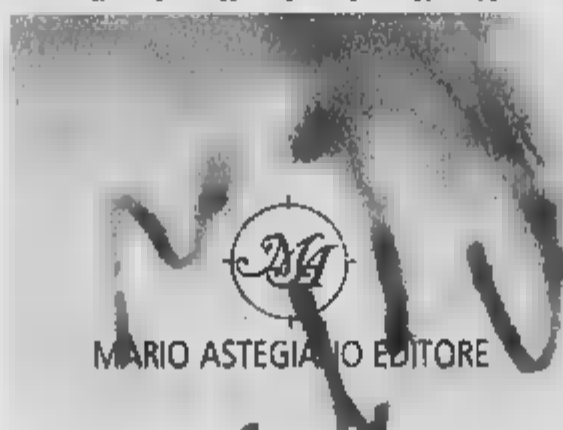
C U L T U R A



T E L E P H O N E



C A F F É . .



MARIO ASTEGIANO EDITORE

**NOI**

L'occupazione di alcune periferie del Nord-Est



LAVAZZA

Venerdì e sabato al Teatro Nuovo incontro della Chiesa sul futuro di Torino

«Troppo pessimismo, reagiamo»

Cattolici e laici a confronto

Maria Teresa Martinengo

«Penso che la Chiesa non chiusa in se stessa, a una Chiesa che si rapporta con il mondo, che si può annunciarla, che si può annunciare il Vangelo se non si parla e non si ascolta, che si può scendere il messaggio cristiano dalla vita concreta». L'ha voluto in prima persona, monsignor Severino Poletto, il grande convegno che si terrà venerdì e sabato al Teatro Nuovo, «La Chiesa dialoga con la città». Un incontro per rilanciare la Torino del lavoro, della cultura e della tecnica, della ricerca ma anche della solidarietà, della carità, della fede che, nell'intenzione del suo promotore, dovrà rappresentare un punto di partenza. «Dovrà essere un evento - ha insistito l'arcivescovo - nel presentare contenuti e finalità - aperto alla continuità in una dialettica di confronto e di energie - costruire il futuro».

Per monsignor Poletto, che il 19 giugno festeggerà il primo anniversario della sua nomina a pastore di questa diocesi, «Torino è un territorio di frontiera, sono idee inaccettabili. Io vorrei che in questi due giorni riusciamo a comunicare a tutti la forza di un ottimismo che vede o vuol far vedere la città in declino. Ancora: «Mi attendo che si rilanci la speranza, che si diffonda un clima di ottimismo capace di risvegliare



le grandi potenzialità che esistono a tutti i livelli, ha detto l'arcivescovo che nei mesi scorsi, accompagnato da don Gianni Fornero, direttore dell'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro, aveva incontrato le rappresentanze dei lavoratori, dei sindacati, degli imprenditori. E che ieri ha esortato i giovani «a non aspettarsi il lavoro caschi sempre dall'alto, a avviare nuove attività produttive per il bene di tutti».

«La diocesi vive questo convegno come un avvenimento im-

portante, significativo per un momento d'incontro qual è il Giubileo. A Torino si percepiscono i problemi della città a due livelli. Uno immediato, di vita vissuta, la necessità di riproporsi. L'altro di interpretazione. La Chiesa si sente chiedere: che cosa ci dice sul futuro? dobbiamo gestire?», sottolinea monsignor Giuseppe Pollano, delegato diocesano per le questioni culturali, che venerdì pomeriggio, dopo l'apertura dell'arcivescovo, proporrà una riflessione su «Torino città che



Monsignor Poletto
«Qui ci sono grandi potenzialità. Serve un messaggio di speranza capace di risvegliarle»



Nella foto grande: l'arcivescovo di Torino Severino Poletto. Qui a fianco il professor Franco Pizzetti, a sinistra l'economista Mario Deaglio

cambia». Il convegno sul quale sabato si dipaneranno i contributi alle diverse sessioni tematiche sarà offerto poi dalle relazioni dell'economista Mario Deaglio (il futuro economico-occupazionale dell'area torinese), del sociologo Mario Ambrosini (Città postfordista, disagio e risposte), dal costituzionalista Franco Pizzetti (Chiesa e istituzioni).

Sabato mattina, in vari spazi del Teatro Nuovo, all'Isor Fiat, a Torino Esposizioni, sarà la volta del dialogo vero e diretto con la città sui suoi problemi e

ricchezza. I filoni: cultura (coordinatore padre Eugenio Costa), economia e lavoro (Angela Detragiache, Bruno Manghi, Daniele Ciravegna), emergenze sociali (Luigi Berzano, Gianfranco Castelli, suor Angela Pozzoli, istituzioni (Anna Maria Poggli). Nel pomeriggio la sintesi, gli interventi del sindaco Valentino Castellani, dei presidenti Provincia, Mercedes Bresso, e Regione, Enzo Ghigo, le conclusioni dell'arcivescovo.

A chi gli faceva notare la totale assenza dei politici tra i partecipanti ufficiali alla due giorni, monsignor Poletto ha replicato: «Se i miei collaboratori mi propongono un ministro, io lo dico di no. A Torino c'è la tendenza ad etichettare e l'arcivescovo è di destra, di sinistra né di centro. Le riflessioni che saranno proposte hanno lo scopo di favorire lo sviluppo integrale della persona nella dimensione spirituale e materiale». Gli invitati, ha precisato monsignor Pollano, «sono la comunità ecclesiale e la società civile».

IN VALLE D'AOSTA E VALLE D'AOSTA

Allarme flavescenza oggi arriva l'assessore

ALESSANDRIA. E' atteso per oggi alle 13,30 alla Cantina sociale di Tortona l'assessore regionale all'Agricoltura, Deodato Scanderebech (foto), per un sopralluogo in alcuni vigneti della zona particolarmente colpiti dalla flavescenza dorata. La stima dei danni provocati dalla patologia alle viti del Tortonese e dell'Ovadese nella passata stagione si aggira sui 10 miliardi. Pertanto, si lamenta la esiguità delle contribuzioni previste dal ministero (25 miliardi) e polemiche non mancano circa l'iter ancora lungo della legge anti flavescenza. A questo proposito, però, una delegazione alessandrina ha ricevuto rassicurazioni dal ministro Pecorelli Scano: la legge dovrebbe passare in lettura deliberante in commissione Agricoltura senza più transitare dalla Camera.



Piove in ospedale degenti trasferiti

BIELLA. Un'infiltrazione d'acqua dal soffitto di Ortopedia ha obbligato alcune degenti al trasferimento in camera attigue, tra gli uomini. La causa è da ricercare nei lavori di ampliamento del centro trasfuso al settimo piano. Domenica l'impresa aveva già tolto l'impermeabilizzazione del soffitto quando si è scatenato un violento temporale.

rimasta cieca per una radioterapia

SANREMO. Risarcimento danni da 700 milioni per un paziente dell'ospedale Sanremo rimasto cieco e sordo, invalida al 100 per cento, per una radioterapia alla quale si era sottoposto nel '92 in seguito ad un tumore. La donna, assistita dall'avvocato Franco Solerio, ha vinto la causa fondata sul fatto che non fosse stata preventivamente avvertita dei danni.

Chiude il «Casablanca» applausi alla polizia

VERCELLI. Non accade sovente che gli abitanti di una via scendano in strada a sera inoltrata per applaudire la polizia che chiude un locale pubblico. Ma la gente che risiede in via Vinzaglio non poteva più degli avventori del circolo Anzi Casablanca. E così quando lunedì sera poco dopo le 23 gli agenti hanno notificato la chiusura a tempo indeterminato disposta dal questore al proprietario del ritrovo i consensi e gli applausi si sono sparpagliati. Dal resto il Casablanca, un ritrovo frequentato soprattutto da extracomunitari, nelle ultime settimane aveva registrato un'escalation di risse e gli interventi dei poliziotti si erano moltiplicati. Il questore aveva già vietato la vendita di bevande alcoliche, ma è arrivata la chiusura.

Droga sequestrata dalle Fiamme Gialle

DOMODOSSOLA. Cinque chili e mezzo di hashish, eroina ed hashish sequestrati in appena cinque giorni dalla Guardia di Finanza, sulla linea internazionale del Sempione. L'ultima a cadere nella rete delle Fiamme Gialle, una cittadina spagnola di 47 anni, originaria di Barcellona, che viaggiava sul treno Euronight Ginevra-Roma con quasi quattro chili di hashish nascosti nei doppi fondi di due valigie.

«Bisogna salvare la Lanterna Magica»

TORINO. Rischiare la liquidazione la Lanterna Magica, casa di produzione cinematografica famosa per la realizzazione del cartone animato «La Giabanella e il Gatto». Regione Piemonte, Comune e Provincia di Torino si propongono come intermediari per una soluzione alla crisi dovuta a contrasti fra i due soci fondatori, Enzo D'Alò e Maria Fares sul futuro dell'azienda.

Referendum sul francese prove maturità

AOSTA. Domenica si vota in Valle d'Aosta per il referendum sul francese alla Maturità. E' rimasto poco della proposta iniziale, si va a votare «Sì» o «No» sull'abrogazione di due comuni che fanno riferimento alla «spendibilità» nel mondo del lavoro per aver sostenuto una prova obbligatoria di francese alla Maturità. La maggioranza regionale ha fatto un fronte compatto per l'astensione. E ieri l'Union valdostana, forza di maggioranza relativa, ha spiegato la ragione del non voto: «Non ha senso andare a votare questo referendum, qualora vincesse i «Sì» annullerebbero una legge fatta in favore degli studenti. Sempre ieri l'Associazione comunista ha sostenuto invece il contrario. «Il «Sì» è un modo per dire alla Regione che sulla legge della spendibilità ha sbagliato».

Anche cooperative assegnati sei miliardi

TORINO. La Regione ha stanziato 6 miliardi di lire per sostenere gli investimenti delle cooperative piemontesi; gli interventi saranno attuati tramite Finpiemonte, che ha stipulato un contratto con la Regione per la gestione di un fondo di rotazione specifico. Le cooperative ammesse a finanziamento dal 1994 ad oggi sono 246, di cui oltre il 60 per cento di nuova costituzione.

Rassegna musicale nel Gran Paradiso

TORINO. Con un concerto dell'Accademia Corale Reno di canto popolare s'aprirà domenica prossima la stagione dei concerti «in quota» «I suoni del Gran Paradiso». La formazione musicale, diretta dal maestro Raul Ostorero, «esibirà, con inizio alle 15,45, nel suggestivo «spazio» della centrale idroelettrica dell'Aem a Ceresole Reale, in valle Orco».

Con «Optima Roero» trionfa la qualità

CANALE. Prenderà via domenica 11 luglio «Optima Roero», una serie di mercati della qualità agroalimentare: il primo appuntamento sarà dedicato alle pesche, il prodotto canavese e roero per eccellenza. L'iniziativa è del Comune e di Slow Food. Il mercato sarà accompagnato dal laboratorio del gusto allestito dalla «Condotta Arcigola Slow Food Rocche dei Roero» al castello Malabaila (ore 11,30-18) e da un convivio di gala in onore della pesca di Canale, a cura di Renato Dominici e Davide Pallada (Ristorante All'Enoteca, ore 13). Per informazioni e prenotazioni tel. 0173.970008. In programma altri mercati, seguendo la stagionalità dei prodotti.

PROGRAMMA TELEVISIVO TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 AT, AL 91.8 VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24
30' Minuto Le Spot ore 6,30-7,30-8,30-9,30-10,30-11,30-12,30-13,30-14,30-15,30-16,30-17,30-18,30-19,30-20,30
7,30' Abitudine quotidiana, 8,25' Prima pagina, 9,40' Rassegna Stampa, 10,30' Viabilità, 11,30' Abitudine quotidiana, 12,00' Prima pagina, 12,30' Musica e notizie, 13,30' Viabilità, 14,30' Viabilità, 15,30' Viabilità, 16,30' Viabilità, 17,30' Viabilità, 18,30' Viabilità, 19,30' Viabilità, 20,30' Viabilità, 21,30' Viabilità, 22,30' Viabilità, 23,30' Viabilità, 24,30' Viabilità
Musica e notizie, 00-6 Notturno Musicale

Il giovane marocchino, che non era ammanettato, ha approfittato di una distrazione degli agenti di scorta

Evade mentre lo accompagnano dal dentista

Clandestino in fuga dal Ferrante Aporti

Michele Numa

Un marocchino di 17 anni, arrestato a Torino nel maggio scorso e rinchiuso al Ferrante Aporti per rapina e per aver ferito un poliziotto durante la cattura, ieri mattina mentre era per essere ricoverato nel reparto delle Molinette destinato ai detenuti.

L'extracomunitario, entrato in Italia clandestinamente alcuni mesi fa, era stato accompagnato in ospedale dagli agenti della polizia penitenziaria che sorvegliano l'istituto. Intorno alle 11 il minorenne stava, attraversando l'ingresso a quell'ora affollato di gente, e riuscì a eludere la sorveglianza a fuggire lungo i corridoi, vanamente inseguito dalla scorta. Immediatamente sono scattate le ricerche di polizia e carabinieri, messi subito in allarme dal personale del Ferrante Aporti.

La caccia all'uomo, nella zona di Porta Palazzo e di Giulio Cesare, uno dei probabili rifugi, non ha per ora dato alcun esito. Controllati anche

RAPINA ALL'AGENZIA IPPICA

Assalto in pieno giorno all'agenzia ippica di via Carlo Alberto. Due giovani armati di pistola, il volto coperto da mascherine anti-polvere, riusciti a farsi consegnare dalle impiegate oltre 50 milioni, prima di fuggire indisturbati, frutto delle scommesse. Il colpo è avvenuto l'altra mattina, alle 10,40. Ieri altre due rapine, questa volta i danni di due agenzie della San Paolo, in corso Racconigi e in Passaleacqua dove due extracomunitari, armati di taglierine, hanno rapinato una ventina di milioni e poi riusciti ad allontanarsi in pochi istanti, facendo perdere le tracce. In tutti e tre i casi, intervenute le pattuglie della volante. Infine, in corso Indagini per risalire agli extracomunitari che hanno rapinato il bar «Morocco» in via Duchessa Jolanda 16 e al tossicodipendente che, armato di pistola, è stato preso di mira all'albergo «Giulio Cesare» di Rivarolo. Botino, 10 mila lire.

bus a tram, mentre le ricerche si vanno estendendo anche al nucleo di persone frequentato dal minorenne prima dell'arresto per rapina.

Il marocchino aveva dichiarato di soffrire di male di denti e le autorità dell'istituto avevano deciso di farlo sottoporre a un ciclo di cure nei reparti delle

Molinette. Ieri il primo appuntamento, senza manette, l'extracomunitario è stato preso in consegna dalle guardie che, in auto, si sono poi dirette in ospedale per raggiungere il settore destinato ai detenuti.

Secondo la prima ricostruzione, l'extracomunitario era in attesa di giudizio ha approfittato della confusione nei corri-



Il carcere minorile Ferrante Aporti di nuovo al centro delle polemiche dopo l'evasione di un detenuto marocchino 17 anni. Nelle scorse settimane c'era stata una protesta degli ospiti contro i metodi degli agenti di polizia penitenziaria.

tato della confusione nei corridoi e nell'astanteria per fuggire. E' stato un attimo: i poliziotti hanno tentato di raggiungerlo nel labirinto di scale, corridoi e reparti ma l'evaso è sparito nel nulla. Nessuno s'è accorto di nulla, nessuno ha cercato di bloccarlo durante la fuga.

I responsabili dell'istituto non vogliono commentare l'episodio. Non sembra però che l'evasione possa essere il frutto di un piano preordinato. E' più probabile che il giovane abbia deciso di approfittare di un

momento favorevole, quasi insperato, per riconquistare la libertà, lasciandosi alle spalle le celle del carcere minorile, da qualche tempo al centro di un acceso dibattito sulla stessa funzione.

A Pasqua, i detenuti - in seguito a una serie di perquisizioni delle celle - avevano inscenato una dura protesta sedata dalla polizia penitenziaria. E a marzo, altra evasione, questa volta dalle Vallette, protagonista un ergastolano, Vincenzo Curcio, tuttora uccel di bosco.

La ragazza è stata sentita ieri nella sua casa di Moncalieri dai magistrati che conducono le indagini

Laura, una vocazione per il montefiore l'incubo

Partirà domani: «Mi sento ancora gli occhi di tutti addosso»

Un lungo interrogatorio prima di partire per le vacanze. A sette settimane dalla fine del sequestro, domani Laura lascerà la villetta di Moncalieri per un periodo di riposo: «Sono stanca, non ho voglia di vedere nessuno e nemmeno di uscire di casa, perché mi sento tutti gli occhi addosso».

Per la prima volta dalla liberazione Laura ha ricostruito ieri pomeriggio davanti ai pm Anna Maria Loreto e Maria Teresa Tangelini i 19 giorni della prigionia, prima in un camper poi nell'alloggio di via Maistra 33. Ma il colpo di scena è avvenuto poche ore prima negli uffici della Procura, quando lo stesso Tangelini dopo aver interrogato per tre ore a mezzogiorno Laura, la carceriera della banda, ha ordinato la sequestro dei verbali. Un provvedimento a sorpresa, deciso per la prima volta nel corso delle indagini sul sequestro Spadafora.

La donna, difesa dagli avvocati Del Piante e De Sensi, avrebbe sostanzialmente confermato le dichiarazioni rese al momento dell'arresto: «Lau-



Per evitare fughe di notizie la Procura dispone di secretare tutti i verbali

Laura Spadafora il giorno dopo la liberazione nella sua casa di Moncalieri

sarebbero stati 100 milioni per lui». La carceriera ha spiegato al magistrato che dopo i primi giorni del rapimento lei, il marito e il cugino avevano avuto paura e si sentivano in un vicolo cieco, ma Bergonzoni ci rassicurava dicendo che tutto sarebbe andato per il verso giusto. Tutte cose in gran parte già raccontate dopo l'irruzione dei carabinieri nell'alloggio di via Maistra. Ma ieri mattina Violante deve aver detto qualcosa di

tro. Qualche elemento che potrebbe sembrare non avere più ombra.

Di tutt'altro tenore è stato il colloquio dei magistrati con Laura. Per metterla a suo agio Loreto e Tangelini si sono recati nell'abitazione della famiglia Spadafora in strada Revigliasco a Moncalieri. Per oltre tre ore la quindicenne ha rievocato i giorni del sequestro, sforzandosi di ricordare ogni particolare e indizio che possa essere utile alle indagini. E' stato terribile, ho avuto paura di morire. Mi hanno tenuta chiusa in un camper per giorni e giorni, poi sono stata portata in un appartamento, non capivo neppure dov'ero. Mi tenevano sempre bendata, ma ogni tanto riuscivo a intravedere le loro facce».

Per tutto l'interrogatorio accanto alla ragazza è rimasto sempre il padre Antonio: «Laura è forte, ha il mio carattere e il suo entusiasmo riprendendo da questa brutta esperienza».

Al Parco di Marengo è previsto per le 19,30. In chiusura fuochi d'artificio

Poche speranze per il Carosello

Perplessità del Comune anche per la viabilità

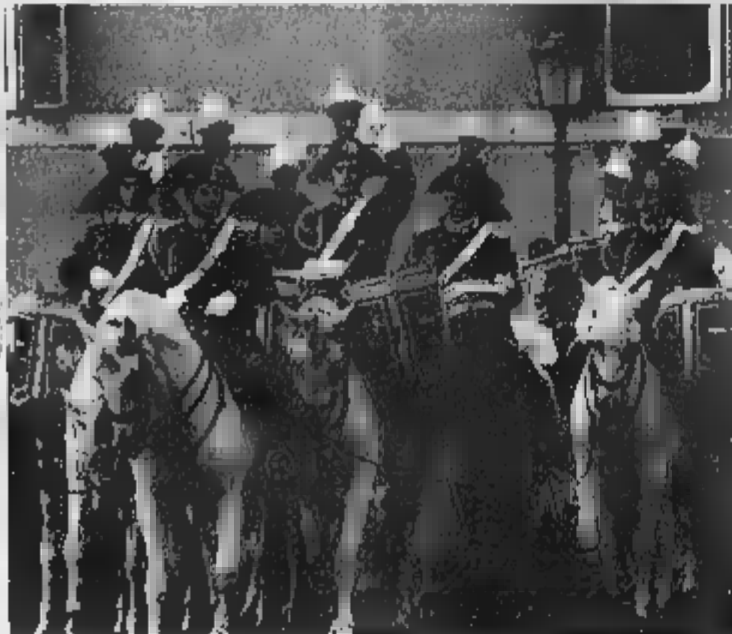
ALESSANDRIA

La decisione definitiva sul Carosello del Reggimento dei carabinieri a cavallo è stata rimandata alla mattina di oggi. L'annuncio era atteso per il tardo pomeriggio di ieri, ma di fronte al nuovo violento acquazzone del pomeriggio, i responsabili della manifestazione hanno preferito attendere. Comunque con rammarico: il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Alessandro Tornabene, ai primi a dispiacere siamo noi che consideriamo un vanto lo spettacolo di questo Reggimento, unico in Europa, il più rinomato in campo internazionale. Tuttavia, le zamppe anteriori affondano parecchio, i cavalli potrebbero zazzoparsi. Oltre una mezza dozzina di quelli già utilizzati domenica nella rievocazione storica sono bolidi.

Se il Carosello si farà (l'inizio è alle 19,30), il piano di viabilità tal quale a domenica scatterà alle ore 17 per la chiusura della provinciale Spinetta-Castelceriolo e dalle 19 per il senso unico sulla statale 10 e le altre limitazioni; di fatto, il Comune ha espresso non poche riserve, anche per le difficoltà legate alla chiusura del ponte Cittadella.

La giornata, secondo programma, si apre alle 9,30 in Cittadella con la prosecuzione del Forum: il convegno internazionale su «L'immaginario napoleonico e i luoghi della memoria».

Al Museo di Marengo, alle 15,30, conferenza su «Segni d'onore nel Regno d'Italia. L'eredità napoleonica nella storia e nel diritto»; intervengono il conte Alberto Gualtieri Calvi Geronzi. Alle 16, segue uno spetta-



Il Reggimento dei carabinieri a cavallo: chissà se potrà fare il Carosello oggi?

colo di burattini a tema napoleonico (si può anche visitare la mostra con le marionette di Peppino Sorina). Alle 16,30, conferenza «Da Marengo a Waterloo: archeologia dei campi di battaglia».

Sala, rispetto al programma, la premiazione del concorso vincolo «Marengo doc» al «Palavino». Alle 19,30, in forse il Carosello dei carabinieri. Alle 21,30, dovrebbe svolgersi il concerto proposto dal Programma Scriptorium del Conservatorio di Alessandria, con la proposta di brani

scritti da musicisti piemontesi: «Te deum» di Bernardino Ottani, «Battaglia di Marengo» di Luigi Biondo, «Inno per la vittoria di Marengo» di Giacinto Calderara.

La chiusura, tempo permettendo, è affidata agli spettacolari fuochi d'artificio, con alcuni «disegni» inediti.

L'ingresso a Marengo è gratuito, ma il biglietto non utilizzato per gli spettacoli andati a monte domenica darà diritto (se il Carosello si farà) a speciali posti riservati in tribuna.

COLDIRETTI

Debutta il marchio Terre Alessandrine

ALESSANDRIA. Oggi, nel bicentenario della battaglia napoleonica, sfidando i problemi creati dal maltempo, a partire dalle 16, il marchio di qualità garantita «Terre Alessandrine» voluto dalla Coldiretti di Alessandria farà il suo debutto ufficiale a Marengo. Tutto confermato come da programma: nel parco si ritroveranno i produttori che hanno già aderito al marchio, i commercianti Ascom e Confesercenti che presto ospiteranno le «Terre Alessandrine» all'interno dei loro esercizi commerciali e, naturalmente, gli esponenti delle associazioni dei consumatori Adoc, Adiconsum e Federconsumatori che dovranno promuovere e divulgare le peculiarità uniche che questo marchio racchiude. Prima di entrare nell'area Coldiretti, ad accogliere i visitatori ci sarà un «InfoPoint», un punto di informazione e di riferimento in grado di fornire tutte le risposte sia a chi vorrà aderire al marchio, sia per chi sarà interessato ad attrezzare nel proprio negozio un'isola delle «Terre Alessandrine» o, semplicemente, per chi ne volesse sapere di più. Sarà una vetrina molto accattivante, accompagnata da buona musica.

(SERVIZIO ALLE PAGINE 39-40-41)

Facciamo luce sulla sicurezza alimentare.

Latte Fresco

Alta Qualità

Centrale del Latte Alessandria e Asti

Centrale del Latte Alessandria e Asti

Negozi aperti e antiche attività compreso «il più vecchio mestiere» del mondo

La città torna indietro di 200 anni

Domenica sarà rievocata l'atmosfera dell'Ottocento

ALESSANDRIA

Come scorreva la vita degli alessandrini durante i giorni della Battaglia di Marengo? A questo interrogativo cercheranno di rispondere una serie di iniziative organizzate dagli assessorati comunali alle Attività economiche e alla Cultura in collaborazione con le associazioni di via dei commercianti nel pomeriggio di domenica. E per l'occasione i negozi potranno restare aperti. «In questi giorni del 1800», dicono gli assessori Gianfranco Cuttica di Revigliasca e Gianni Berrone, «in città la vita correva di continuo a procacciare secondo le abitudini, i cittadini si riversavano nelle vie, i commercianti vendevano la poca merce a disposizione, gli artigiani lavoravano nelle botteghe e nelle

vie, tutto si interrompeva solo al passaggio delle truppe».

«Alessandria, Dipartimento di Marengo-Arti e mestieri nella città del 1800», il complesso di manifestazioni in programma domenica, dovrà essere occasione per offrire agli alessandrini ed a quanti arriveranno in città una giornata di festa per le vie del centro nell'atmosfera di quei giorni, ricostruita nel modo più evocativo possibile.

«Tutto è stato possibile», dice Berrone, «anche per la grande collaborazione che sta crescendo tra Comune ed operatori delle attività economiche, creando qualcosa che non ha eguale in provincia, il tutto al fine di rendere sempre più accogliente e vitale la nostra città».

E, come sottolinea Cuttica di Revigliasca, ci saranno anche

visite guidate a quattro monumenti della città medioevale: ex-chiesa di S. Francesco, chiesa e chiostro di S. Maria di Castello, antico insediamento degli Unificati e gli affreschi delle Stanze di Artù, con intermezzi musicali a cura degli ex-allievi del Conservatorio.

Negozi aperti, abbiamo detto, e con un allestimento che richiama il gusto dell'epoca; verranno riproposti i mestieri che a quel tempo caratterizzavano la vita economica e sociale di Alessandria (ed in galleria Guerri sarà riproposto anche un locale dove si esercitava il più antico «mestiere» del mondo); le vie saranno attraversate da personaggi in costume e da gruppi folcloristici che renderanno più verosimile l'ambientazione in epoca napoleonica.

PLASTAL

dal 1978

Tubi in PVC e polietilene per:

- edilizia
- agricoltura
- valvole
- pompe
- autoclavi

Progettazione, realizzazione e manutenzione impianti automatici

installazione fontane residenziali e monumentali

Vendita componenti vasche e relativi accessori

Documenti per le province: Alessandria, Asti, Verelli, Novara, Vercelli, Biella

FORO

CASTELCERIOLO (AL) • Via Olcese 15 (piazza delle scuole) • Tel. 0131 588042 • Fax 0131 588513

Argenterie SACCO DAL 1915 IN ALESSANDRIA

MARENGO 18002000

Marengo en argenti

LISTE NOZZE
BOMBONIERE
ARGENTERIA TRADIZIONALE
OGGETTI PROMOZIONALI
POSATERIA

AVERE DEGLI OGGETTI IN ARGENTO SIGNIFICA ESSERE CIRCONDATI DA SENSAZIONI BELLISSIME.

PER LA LUCE ED IL CALORE CHE SA TRASMETTERE QUESTO MATERIALE, LA PERFETTA ARMONIA DI OGNI FORMA CHE IL TEMPO HA SAPUTO TRASMETTERCI.

ALESSANDRIA - GALIMBERTI, 44 - Tel. 0131.226633 - Fax 223822

Vicina Esposizione: ALESSANDRIA - P. GARIBOLDI, 7

www.lastampa.nordovest.it - www.paginegialle.it

www.paginegialle.it

TASSO DAL 1948
PRATICHE AUTO
TUTTE LE BANCHE DATI
DELLE LEGGI DEL SETTORE
via Cavour 29 - Alessandria
Info line 0131 445573

LA STAMPA

PAGINA 111 MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2000

ALESSANDRIA

REDAZIONE PIAZZA LIBERTÀ, 15, TELEFONO 0131 445533 E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT STAMPA IN 0131 263360
PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR 58, TELEFONO 0131 445522 FAX 0131 300528

E PROVINCIA

M.G.D.
SISTEMI
SITTO: www.mgd.cx
e-mail: info@mgd.cx

Dichiarato inagibile già l'altra notte: era stato riaperto solamente in mattinata, code chilometriche e disagi

Ponte chiuso a singhiozzo per le piene

Ieri sera un altro stop alle auto sul Cittadella

Franco Marci
ALESSANDRIA

Allarme Tanaro. Per il fortunatamente, solo per la stabilità del ponte della Cittadella, da un anno sotto monitoraggio per le lesioni che il tempo e le piene hanno provocato. E per il secondo giorno consecutivo, alle 19,22 di ieri, non appena coordinati tutti i servizi della polizia municipale per regolare il traffico, il ponte ha dovuto essere chiuso. Non era ancora arrivata la prevista ondata di piena, il livello superava di un metro quello di lunedì.

La decisione è arrivata dopo l'incontro dell'ingegner Giuseppe Mancini del Politecnico di Torino, cui sta seguendo il monitoraggio con il vice sindaco e assessore ai lavori pubblici Dario Pavanetto e l'ingegnere Marco Neri. La riapertura, se il livello del fiume decrescerà nella notte, è prevista attorno alle sette di stamane.

Del Comune e della Protezione civile comunale si assicura che per il momento, con una portata piena che dovrebbe aggirarsi sui 1500-1800 metri cubi al secondo, non è prevedibile alcun pericolo per la popolazione: anche se il Tanaro è molto ingrossato e veloce, portando a valle piante, tronchi, detriti, fino a ieri sera non veniva segnalata alcuna esondazione in zona.

L'ondata di piena, dopo una nuova giornata di piogge torrenziali, era attesa per la tarda serata, ma la chiusura al traffico è stata anticipata perché il livello del fiume è salito per l'intera giornata e la violenza della corrente faceva temere conseguenze pericolose per le sponde del ponte Cittadella, la cui chiusura provoca notevoli disagi.

Il ponte era stato chiuso verso le 21 di lunedì e riaperto solamente nella tarda mattinata di ieri. Migliaia di auto in entrata o in uscita dalla città attraverso via Giordano Bruno hanno dovuto essere dirottate sul ponte Orti, creando grossi ingorghi per ore, o sulle autostrade A21 e A26 tra i caselli Alessandria Ovest, Est e Sud. Code, comunque, si sono formate anche sulla stessa autostrada di Alessandria Ovest, senza nessuna indicazione di seguire itinerari alternativi per raggiungere la città.

Altri disagi, ovviamente, si sono riproposti nella serata di ieri. L'unico inconveniente agli automobilisti per evitarli è l'utilizzo dell'autostrada, specialmente in mattinata, se dovesse ritardare la riapertura del ponte.

Il persistere del maltempo e l'aumento nella portata del Tanaro ha provocato qualche preoccupazione tra la gente, che ricorda l'alluvione tragica del '94, in molti ieri chiedevano notizie e hanno sostato in zona Cittadella per seguirne l'andamento della piena.



La riapertura è prevista per stamane. Sono consigliate deviazioni sull'A21 e sull'Autotrafo.

La chiusura al traffico del ponte Cittadella ieri mattina ha provocato lunghissime code di draggi agli automobilisti.



«Malato grave irreversibile»

Inutile ogni intervento sui piloni per il responsabile dei monitoraggi

ALESSANDRIA

L'ingegner Giuseppe Mancini, docente di dipartimento di ingegneria strutturale del Politecnico di Torino, oltre a essere il progettista del ponte Tiziano segue da un anno, con il suo staff, il monitoraggio delle strutture del «Cittadella».

Se fosse medico, come definirebbe la salute del ponte?

«È un malato abbastanza grave e la malattia di cui soffre è, purtroppo, irreversibile. Inoltre, pensare a un intervento sulle fondazioni sarebbe inutile in quanto si tratterebbe del passaggio di una portata di 3800 metri cubi/secondo come stabilita dall'Autorità di bacino».

Quali sono i mali maggiori?

«Le pile hanno fondazioni in pali di legno, molto logorati, inoltre si sta scavando la soglia di cemento, pure con fondazioni in pali, su cui poggia l'intera struttura. Fondazioni a soglia sono state molto danneggiate dall'alluvione '94 e l'insieme è

in continuo deterioramento». Quale situazione evidenzia il monitoraggio?

«A ogni piena si verificano piccoli movimenti dell'intera struttura, quella del 4/5 maggio '99 aveva provocato grossi danni, quella di una ventina di giorni fa ha provocato uno slittamento di 8 millimetri, cinque sono stati assorbiti, ma tre si aggiungono ai precedenti. Altri piccoli movimenti sono stati registrati dagli strumenti durante la piena di lunedì sera, quando è stato deciso di chiudere il ponte. Una piena anomala, che nel giro di alcune ore è di poco, al massimo una quindicina di centimetri, mantenendo così sotto pressione pilastri e soglia del Cittadella».

Quali le precauzioni che vengono consigliate?

«Quando la portata supera i 1200 metri cubi/secondo occorre, a titolo cautelativo, chiudere il ponte. Questa dovrebbe essere l'ultima piena primaverile».



L'ingegner Giuseppe Mancini

PONTE TIZIANO PRONTO ENTRO L'ANNO

I LAVORI CONTINUANO

La piena non ostacola i lavori nel cantiere per la costruzione del ponte Tiziano (nella foto), che consentirà, quando sarà ultimato, di abbattere il Cittadella per costruire il viadotto Meier. «Tra 10-15 giorni» dice il progettista, Giuseppe Mancini, «dovrà essere completata la spinta di una delle due carreggiate che dovrà poi essere traslata su quella che sarà la sua sede naturale, consentendo quindi di procedere a "spingere" le parti prefabbricate della seconda corsia di marcia».

I lavori dovrebbero essere ultimati per fine anno, anche se mancheranno alcune rifiniture, in particolare per la rotonda che consente di immettersi sul ponte da via Giordano Bruno. Sarà comunque utilizzabile in caso di problemi al ponte Cittadella.



Il cantiere del ponte Tiziano

Ucciso dal trattore nel fango

Monleale, la vittima raccoglieva pesche

MONLEALE

Un agricoltore è morto schiacciato dal trattore mentre lavorava in campagna. È Angelo Zuccarelli, di 58 anni. L'uomo abitava con la famiglia a Monleale Alto, in via Inghera 1. L'incidente è avvenuto verso le 8,30, ed è stato causato dal terreno reso fangoso dal maltempo.

Zuccarelli alla guida del trattore aveva raggiunto un terreno di sua proprietà sulla collina di Monleale Alto. Aveva raccolto le pesche e aveva già caricato le cassette sopra il rimorchio. Per cause ancora in corso di accertamento, l'agricoltore probabilmente a causa del terreno scosso, è diventato sdraiato e franoso per la

pioggia battente, caduta anche durante la notte, ha perso il controllo della guida del trattore, è caduto a terra e il pesante mezzo lo ha investito.

La tragedia si è consumata in pochi attimi: l'uomo non ha avuto il tempo di capire cosa stava accadendo. Sono intervenuti oltre ai vigili del fuoco e al 118, anche i carabinieri della stazione di Volpedo.

Angelo Zuccarelli era nato e vissuto a Monleale. Lascia la moglie Adele Pelle e le figlie Maria, 33 anni, farmacista a Valenza, e Barbara di 31, che vivono a Monleale coi genitori.

Intanto, questo pomeriggio alle 16 in cattedrale ad Acqui si celebrano i funerali di Alessandro Persoglio, 45 anni, morto l'altro ieri in un incidente stradale, sempre dovuto al maltempo, accaduto sulla provinciale Pollenzo-Cherasco (Cuneo). Alessandro Persoglio era un rappresentante di commercio della Logistica International di Alessandria. Abitava in corso Bagni 91, con il padre Ettore, la madre Alma Brugi, la sorella Tiziana, di 32 anni, e il fratello Gabriele, di 30. La famiglia è conosciuta ad Acqui soprattutto per l'impegno del padre: ex impiegato, ora in pensione, dedica gran parte del suo tempo libero all'associazione alpina. Il feretro di Persoglio arriverà da Brn e si fermerà davanti alla chiesa. Dopo il rito celebrato in duomo, il corteo funebre proseguirà per il cimitero di Acqui. (m. t. m.)

Cantine e box allagati

Una bisarca perde il carico bloccata l'A26 a Predosa

Ieri, per tutto il giorno, i vigili del fuoco e la polizia stradale sono stati impegnati per problemi dovuti al maltempo.

I disguidi maggiori si sono registrati a Pozzolo Formigaro e Castelnuovo Scrivia. Qui sono stati allagati scantinati, garage e cantine. Difficosa anche la circolazione per le strade.

A Casale disagi e guasti per le linee telefoniche e i cavi dell'Enel. In tilt anche il semaforo di viale San Martino.

Nell'Ovadesse, sull'autostrada dei Trafori, nei pressi di Predosa per il maltempo una bisarca è rimasta coinvolta in un incidente con altri due mezzi. Il conducente è rimasto leggermente ferito. L'autostrada invece è rimasta bloccata perché le automobili trasportate dalla bisarca durante l'urto si sono rovesciate sulla carreggiata, impedendo il transito. (r. al.)

DA QUALCHE PARTE C'È UNA STRADA CHE ASPETTA DI ESSERE TOCCATA DA TE.

NON DELUDERLA.

NUOVO CONTIPREMIUMCONTACT.



I pneumatici della tecnologia tedesca

Continental

Service
Audi

Negro
S.p.A.

Via dell'Artigianato, 38
Zona D3
ALESSANDRIA
Tel. 0131.244626

Service
Audi

Un'estate in Autogrill Stampatori a Valenza

QUESTE le offerte di lavoro segnalate dai Centri per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 0131/254671). La Provincia vuol affidare collaborazioni professionali per titoli e colloquio, durata 500 ore nell'Autorità d'Ambito 6 Alessandrina, per laureati e diplomati, relativi all'elaborazione della Carta dei servizi e un'indagine sul grado di soddisfazione degli utenti, il richiedo l'uso di Word, Excell, Access, Domande entro 12 di venerdì in via Galimberti 3. **Alessandria**. Chiamata mercoledì (prenotazioni entro le 12 di venerdì), alle 12 nell'aula consiliare del Comune, per: 2 verniciatori-restauratori, corso di formazione specialistica e esperienza documentata, per 3 mesi al Comune di Alessandria; 2 applicati Word 97 e Excell 97, per 120 giorni alla Provincia. Privati: 1 operaio per allestimento macchine agricole, 20-40 anni, tempo determinato, proprio; 1 collaboratrice familiare, part time, a Borgoratto, mezzo proprio; 1 muratore spec., 30-45 anni, militesante, auto; 1 apprendista acconciatore per signora; 1 installatore impianti elevatori.

Casale (via Trevigi 12, tel. 0142/452394, fax 0142/422086). Prenotazioni entro le 13 di oggi per: 1 autista raccoglitori addetti nettezza urbana, patente C, al Comune di Casale (precedenza a disciplina transitoria); 1 operaio tecnico addetto a nettezza urbana, patente B, per 3 mesi al Comune di Valenza.

Novi (via Mazzini 21, tel. 0143/23374). Chiamata domani entro le 10,30 per: 1 idraulico qual., con attestato di qualifica, a tempo indeterminato all'Asl 22, a Ovada. Privati: tornitori (torni a Cnc) qual.; autisti con patente C e C-E; 1 aiuto di cucina con esperienza e 1 cameriera di sala, a Cabella; 1 apprendista barista, a Capria d'Orba; 1 apprendista carpentiere in ferro; procuratori di assicurazioni; dentista cur.; 1 apprendista assistente studio dentistico; 1 addetta a studio dentistico, per piano inserimento professionale, 12 mesi, 20 ore settimanali; cooperative cerca carrellisti qual.; operai con esperienza nel settore movimentazioni merci addetti al picking nel settore alimentare, come lavoratori; fondoria di Serravalle cerca 1 apprendista sbavatore; 1 elettricista qual.; operai addetti alla segnaletica stradale, 21-35 anni, disponibili a trasferte nazionali; meccanici qual.; periti meccanici, 25-40 anni per azienda metalmeccanica; operai addetti montaggio e manutenzione linee ferroviarie, disponibili a trasferte nel Nord Italia, 20-40 anni, per impresa edile; operai addetti a caricamento inneschi per cartucce da caccia, contratto cfl o a tempo determinato, per industria metalmeccanica di Rivalta S.; 1 collaboratrice domestica, 6 ore settimanali; soci lavoratori addetti a pulizie, con auto, 12 settimanali, per cooperativa; addetti alla cucina, max 40 anni, e barista, max 35 anni, per la stagione estiva.

Tortona (viale Piave 6, tel.

0131/861402). Chiamata lunedì alle 11 (prenotazioni entro le 12 di venerdì) per: 1 autista operatore servizi igiene urbana, patente D, per 3 mesi alla Comunità montana; 1 inserviente, libretto sanitario, per 1 mese, 18 ore settimanali, 1 inserviente, libretto sanitario, 18 ore settimanali, fino ai primi di agosto, al Comune di Tortona; 1 operatore autista, patente, a tempo indeterminato al Comune di Brignano Frascata. Privati: 1 per lavorazione cartongesso e controsoffitti, 25-30 anni, con esperienza, auto, alla Fibrotec di Viguzzolo, tel. 0339/2539106; 1 tornitore, 1 programmatore su torni a controllo, e 1 apprendista tornitore, all'Officina meccanica Romanini; 1 Adest, alla coop. sociale La Meridiana, tel. 0383/369529; personale settore per l'impresa Peonia, tel. 0131/894154.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 0131/942104). Prenotazioni entro le 13 di oggi, per le stesse offerte di lavoro di Casale. Privati: 1 orafo qual. o apprendista con esperienza; 1 pulitrice radiatrice qual.; 1 pulitrice qual., prevalentemente cerista, 3-4 anni di esperienza; 1 fabbro serramenti; 1 alluminio o apprendista anche primo impiego, 30 anni, militesante; 1 manovale edile, età 30 anni, almeno 5 di esperienza; 1 apprendista pannettiere, anche primo impiego, 16-23 anni; 1 impiegato programmatore, conoscenza linguaggio Delphi; stampatori addetti a macchine tipografiche e serigrafiche o apprendisti, anche primo impiego, 18-23 anni.

Acqui (via Dabormida 2, tel. 0144/322014). Prenotazioni da venerdì al 14 giugno per: 1 cuoco, 18 ore settimanali, e 1 aiuto cuoco a tempo pieno, entrambi a tempo indeterminato alla Casa di riposo Sognini Strambi; 1 Strevi. Privati: 1 ragazzo con mansioni di impiegato-venditore, per ditta di Acqui, diploma di geometra, 21-29 anni, auto, 2 anni al Collocamento; 1 bracciante per lavori in vigneto e 1 trattorista per ditta agricola; 1 apprendista parrucchiere, 16-20 anni, ad Acqui; 2 cucitrici a macchina, per ditta confezionista; 1 signora per pulizie, dalle 20 alle 24, per ristorante di Acqui; 1 apprendista, 18-23 anni, per lavori di biaggio, a Bistagno; famiglia cerca 1 collaboratrice domestica baby sitter, 30-40 anni, residente a Acqui o Bistagno.

Ovada (via Pietro Nenni 12, tel. 0143/80150). Chiamate me per Acqui. Privati: società di lavoro interinale; Novi; operai generici, 20-40 anni; 1 operaio generico, in mobilità e iscritto da 2 anni al Collocamento, per ditta di profilati metallici; 1 impiegato addetto paghe e contributi, con esperienza, e 1 impiegato esperto compilazione modelli 730-740, massimo 45 anni, per studio professionale.

Autogrill. Il Gruppo Autogrill personale 18-25 anni operatore pluriservizio, contratto part time, per l'estate. I posti sono mille. Inviare curriculum per fax a 0143/832049-835921. [m. fa.]

Continua la polemica a distanza dopo la delibera della giunta piemontese

«Faccia a faccia sul Terzo valico»

Richiesta del sindaco di Novi alla Regione

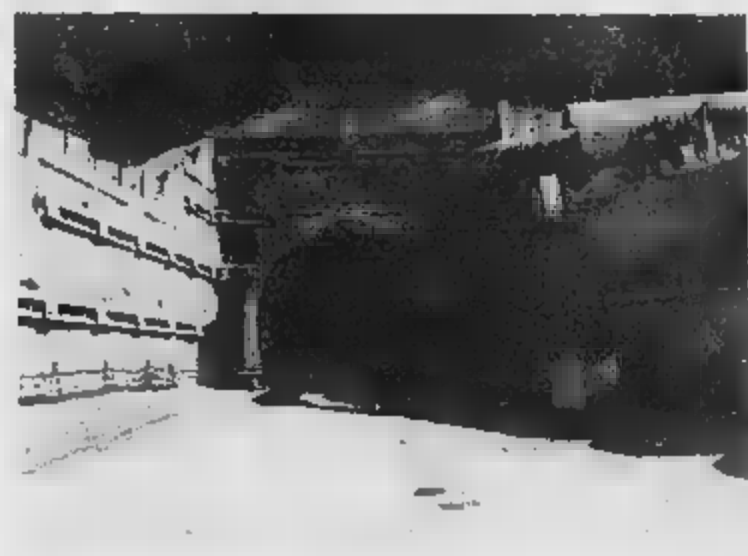
Massimo

Continua il botto e risposta tra il sindaco Mario Lovelli e gli assessori regionali all'Ambiente, Ugo Cavallera, e ai Trasporti, William Casoni, dopo la formulazione del parere della Regione sullo studio di impatto ambientale presentato dal Covic per la nuova linea alta capacità Milano-Genova. Era lo stesso Lovelli a dar fuoco alle polveri criticando il contenuto della delibera della giunta piemontese. Dopo le precisazioni di Casoni e Cavallera, il sindaco di Novi rilancia ancora la palla sostenendo che «questo punto c'è un unico modo per chiarire le posizioni: «Occorre che la Regione promuova un confronto nel Novece, coinvolgendo anche le Ferrovie ed il ministero dei Trasporti, per fare il punto sul progetto del Terzo valico e confrontarlo con le esigenze dell'economia e dello sviluppo di tutto il Basso Alessandrino. Esigenze che a Novi ed in Valle Scrivia significano la valorizzazione dei parchi ferroviari e degli interporti esistenti, oltre alla verifica delle effettive opportunità di rafforzamento del sistema logistico dei porti liguri».

La principale accusa che Lovelli muove alla Regione è di aver avallato il progetto di un treno che transita semplicemente per Novi. «La città invece», spiega Lovelli, «ha bisogno di una linea che si connetta con la rete ferroviaria esistente per favorire lo sviluppo della nostra economia». Ribadisce che la Regione ha approvato una delibera di contenuto favorevole sotto il profilo della compatibilità ambientale, pur ponendo condizioni che, alla luce della filosofia progettuale, appaiono contraddittorie, se non irrealizzabili. Di diverso avviso Cavallera e Casoni: «E' stato manifestato l'interesse strategico per la linea ad alta capacità, ma la delibera regionale ne ha evidenziato le criticità e non intendiamo transigere». Ai due assessori, la delibera regionale appare chiara e inequivocabile. «Per Novi», sottolineano, «si è suggerito che lo scambio tra la nuova linea ad alta capacità e la linea storica sia agevolmente effettuato in stazione, approfittando degli scambi previsti fra tutti i binari, mentre per Rigoroso si è chiesto il riesame del tracciato

della sua realizzazione verificando la possibilità di costruire l'opera in galleria, oppure spostando l'innesto prima della stazione». Arquata. Per la piena compatibilità dell'opera, è stata sollecitata un'analisi dell'impatto acustico e per Novi un piano di monitoraggio geotecnico-strutturale degli edifici esistenti interessati dalla linea».

Poi, ecco la parte dedicata alla val Borbera: «Il parere regionale chiede uno studio idrogeologico ed idraulico del torrente e l'indicazione di siti estrattivi alternativi. Un parere che però continua a scontentare, oltre al sindaco Lovelli, anche i Comitati anti Terzo valico che si aspettavano, dopo i vari incontri avuti con gli stessi assessori regionali, più deciso rigetto del progetto.



Fa ancora discutere la questione del Terzo valico ferroviario sulla Milano-Genova

Novi, deciso in Comune

Finalmente un custode per il cimitero

NOVI LIGURE. Oltre a cercare di riorganizzare la gestione dell'Amtof, la municipalizzata trasporti ed onoranze funebri, il Comune ha deciso di assumere un custode per sorvegliare il cimitero. Questa figura, presente in passato, era stata eliminata ma ora si rende necessaria per garantire la sicurezza, specie dopo la razzia in decine di cappelle tombali, con danni e furti delle suppellettili. Così, il Comune è tornato sui passi ed intende collocare un custode nell'area cimiteriale di via Bixio. E' un'altra delle misure annunciate dal Consiglio comunale dall'assessore Ippolito Negro per meglio questo servizio. In risposta ad un'interrogazione presentata da Forza Italia, Negro ha sottolineato che «si prevede più in generale un potenziamento dell'organico al cimitero. Un contributo sarà fornito anche dai cantieri di lavoro per disoccupati. Intanto è stato assegnato lo studio per fare dell'Amtof un'azienda che operi con criteri più privatistici. [m. pu.]

Le carovane sono due

Giunti nomadi davanti all'Arca

NOVI LIGURE. Tornano i nomadi: anche quest'anno, come in passato, d'estate la città ricomincia ad essere meta degli zingari. Dall'altro ieri due carovane stanno in due punti del territorio che essi occupano abitualmente ogni volta decidono di fermarsi a Novi. Una è composta da sette tra caravane e roulotte e si è collocata nella nuova area industriale, davanti allo stabilimento siderurgico dell'Ilva. L'altra, formata da tre veicoli, ha trovato posto al Cipian, l'altra area industriale cittadina. Gli agenti della polizia municipale si sono recati sul posto, li hanno identificati e hanno consegnato loro l'ordinanza di sgombero perché occupano zone non previste e non attrezzate per la sosta di camper e roulotte. Un provvedimento che i componenti della carovana all'Ilva hanno ritenuto ingiustificato: si sono qualificati come tecnici calderai, insomma artigiani ambulanti, esibendo la documentazione e le autorizzazioni rilasciate da altri Comuni. [m. pu.]

Usuraio condannato

Prestò denaro a due salesi al TMT

SALE. La sua attività di lavandiera e quella di cui era contitolare con il marito, un'impresa di escavazioni, stavano attraversando un grave periodo di crisi di liquidità. Così nel marzo 1993 Maria Luisa Bellandi, 44 anni, e Salvatore Lamanna, di 49, di Sale, via Roma 48, si rivolsero a un amico di famiglia, che li mise in contatto con una persona in grado di erogare loro un finanziamento. I soldi richiesti, 50 milioni, arrivarono, ma la donna fu costretta a firmare 12 cambiali per effetto delle quali, 3 anni, avrebbe dovuto restituire 110 milioni, pari a un interesse del 284% annuo. Pago qualche rata, ma poi non riuscì più a fare fronte agli impegni e decise di rivolgersi alla questura. Il «cravattaro», Carmelo Bilardo, 40 anni, di Villanova d'Ardenghi, ieri è stato condannato per usura dal Tribunale di Vigevano: 1 anno di reclusione e 6 milioni di multa, con i benefici di legge. L'amico che aveva fatto da intermediario, Luciano Zucconi, 51 anni, di Pieve Albignola, è stato assolto per non aver commesso il fatto. [c. b.]

LA STAMPA

Pace fatta tra i Verdi e la maggioranza
Pace fatta tra la maggioranza e i Verdi, dopo i segnali d'irritazione lanciati da quest'ultimi a causa dell'esclusione di giugno. Lo annuncia un comunicato della coalizione di centrosinistra. «La stabilità non è mai stata compromessa, tuttavia appare necessario calendizzare una serie di incontri di maggio» per discutere e rendere concreti entro l'anno punti strategici del programma. Deciso di nominare un coordinatore di maggioranza. [r. c.]

La rassegna Librinmostra va al Palazzo Dellepiane

Cambia sede la rassegna Librinmostra, dedicata all'editoria piemontese: si trasferirà dall'asilo Garibaldi alla sede della biblioteca in via Marco. Le manifestazioni all'aperto che faranno da contorno alla rassegna di libri verranno ospitate nella splendida piazza Dellepiane e nel chiostro grande della biblioteca. [m. pu.]

CASALE

Scontro davanti alla Linfleur feriti: uomo e una donna

Due monferrini rimasti feriti in un incidente stradale ieri poco prima delle 14, sulla Casale-Vercelli, davanti alla Linfleur. Sono Giorgio Mesturini, 62 anni, viale Ottavio Marchino, che a bordo della propria Hyundai ha tamponato la V10 condotta da Laura Rossini, 36 anni, di Morano. Prognosi rispettivamente di 40 e 25 giorni. [r. sa.]

BORGOMANERO

Borse di studio don Bosco agli studenti più meritevoli

Consegna delle borse di studio Don Bosco sabato alle 11,30 nella sala consiliare, presente il sindaco Bruno Zavattaro, agli studenti meritevoli delle medie superiori e dell'università. Per le superiori: Elisa Algeozzi, Lorenzo Demagistris, Francesca Pasino, Ilaria Pozzi, Marina Pozzi, Marco Scolaro, Elisa Zavattaro, Francesca Zavattaro; gli universitari: Valeria De Filippo e Valentina Pasino. [r. sa.]

Allievi due licei in premio a Strasburgo

Gli studenti del liceo scientifico Pelli di Casale Roberta Cuttica e Elena Portinaro, e del liceo scientifico Galilei di Alessandria Elena Bosca e Linda Forno fino a domani saranno a Strasburgo a Ginevra in quanto vincitori del concorso regionale «Diventiamo cittadini europei». [r. sa.]

VENDÔME
Argenteria Antica e Moderna
Valenza V.le Dante, 12-14

tutto compact
LA STAMPA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
0111 830.011.00
www.las.it

MARENGO 18002000
Alessandria, Italia - giugno settembre

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
COMUNE DI ALESSANDRIA
ON FONDAZIONE

Provincia di Alessandria
Assessorato alla Cultura e Turismo
Via S. Maria, 26 15100 Alessandria
Tel. 0131/400355 Fax 0131/400357
e-mail: info@provincia.alessandria.it
e-mail: turismo@provincia.alessandria.it

Consiglio di Alessandria
Assessorato alla Cultura e Turismo
Via Trecca, 16 15100 Alessandria
Tel. 0131/400355 Fax 0131/400357
e-mail: info@comune.alessandria.it
e-mail: turismo@comune.alessandria.it

Società Napoletana di Marengo
www.marengo.org
e-mail: info@marengo.org
e-mail: info@marengo.org

Agenda turistica locale ALEXALA
Via S. Maria, 26 15100 Alessandria
Tel. 0131/4578 Fax 0131/7570
www.alexala.com
e-mail: info@alexala.com

SOTTO L'ALTO PATRONATO
DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

SOTTO L'ALTO PATRONATO
DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

CON IL SOSTEGNO DI
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CON IL SOSTEGNO DI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
MINISTERO DELLA PAZSA
MINISTERO DELLA ISTRUZIONE

IL CAROSELLO DEI CARABINIERI A CAVALLO
14 GIUGNO 19.30 Parco di Marengo
140 uomini a cavallo e la fanfara eseguiranno il carosello che li ha famosi nel mondo

LA MOSTRA
10 GIUGNO - 10 SETTEMBRE Cittadella di Alessandria
"Napoleone a Marengo. Dal mito alla storia"
Mostra multimediale sulla Seconda Campagna d'Italia e la Battaglia di Marengo

IL CONVEGNO INTERNAZIONALE "FORUM MARENGO"
Immaginario napoleonico e luoghi della memoria
del 12 al 16 GIUGNO - di Alessandria
Una lettura critica del periodo e delle settimane
di dibattiti e seminari di livello internazionale

GLI EVENTI SPETTACOLARI
14 GIUGNO ore 21.30 Parco Marengo
Concerto di musica classica
22.30 Marengo
Grande spettacolo fuochi d'artificio
16 GIUGNO ore 21.30 Santa Croce di Bosco Marengo
Concerto di musica classica: "Requiem degli uccisi"
16, 17, 18 GIUGNO ORE 10.00 Parco di Marengo
Concorso Ippico Internazionale "Premio Marengo"
17 GIUGNO 20.30 Cittadella di Alessandria
proiezione del film "Napoleone" di Abel Gance
sonorizzazione a 4 diretti
Conservatorio Statale "A. Vivaldi" di Alessandria
19 GIUGNO ORE 10.00 - 20.00 Tre e piazza cittadina
"Alessandria, Dipartimento di Marengo"
Arti e mestieri nell'Alessandria del 1800
Ricostruzione della vita quotidiana
con sfilate di bande e gruppi in costume,
strade e negozi addobbati

LA MOSTRA ENOGASTRONOMICA
del 9 al 18 GIUGNO Borgo di Marengo
Rassegna produzioni agroalimentari tradizionali

GOLD TRAVEL
AGENZIA VIAGGI
ALPITOUR
IN ESCLUSIVA ALLA GOLD TRAVEL
dal 12 al 17 giugno 2000
Prenota una vacanza Alpitour in questa settimana
avrà diritto ad uno sconto del 5%, inoltre avrà in Regalo un BUONO utilizzare per un'altra vacanza Alpitour.

Travel organizza presso la Saletta proiezioni ogni 2° e 4° mercoledì mese serate all'approfondimento sui viaggi di nozze. Sono invitati tutti i futuri sposi in via Nigara, 2 presso l'Agenzia a Valenza.

Chi volesse partecipare è pregato chiamare in agenzia per dare l'adesione in quanto i posti sono limitati.

Le nostre gite:
DOMENICA 18 GIUGNO: ZERMATT - It. 60.000
DOMENICA 2 LUGLIO: GRESSONAY e il Monte
It. 40.000 - www.goldtravel.it

VALENZA - VIA MELAZZA 2
TEL. 0131.924971 (10 LINEE)
FAX 0131.946707

MEDIE - VIA MAZZINI 11
TEL. 0384.805178
FAX 0384.805179

Stimati 150 miliardi di danni solo in provincia. Oggi arriva il neo **assessore** regionale

Roma sottovaluta la flavescenza

Ieri in Parlamento: «Soldi insufficienti e in ritardo»**Torchi d'oro****Le ditte premiate al concorso vini**

CASALE MONFERRATO

Sono ben 150 i vini che hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento del «Torchio d'Oro 2000» nell'ambito del **concorso enologico** promosso dall'assessorato all'Agricoltura, in collaborazione con l'Istituto professionale Lapiaria di San Martino, ottenendo dalla giuria un punteggio superiore agli 85/100. Alla rassegna enologica hanno preso parte 58 aziende (trecento assessorati) con 255 campioni. La cerimonia di premiazione, con la consegna anche degli Oscar del Torchio d'Oro, si terrà sabato 17 luglio a Bollinzone. Ecco l'elenco delle aziende vincitrici premiate: Danilo Aceto di Rosignano, Paolo Angelini di Ozzano, Emilio Ariotti di Pontestura, Angelo Becerra di Ozzano, Dario Bilita di Grazzano Badoglio, Dante Borghino di Lu, Marco Botto di Sala, Francesco Brezza di San Giorgio, Irico Mondalino di Vignale, Marco Canuto di Vignale, Castello di Gabbiano, Castello di Lignano di Frassinello, Ciriaco Cappa di Colla Monte, Sergio Cappa di San Giorgio, Ettore di Panzano, Silvana Ferrari di Sala, Paola Gatti di Camino, Enrico Giachino di Murisengo, Ismir di San Martino di Rosignano, Il Mongetto di Vignale, La Cantinetta di Roberto Inaristio di Mombello, La Palestra di San Giorgio, La Scamuzza di Vignale, Ermenegildo Leporati di Casale, Piero Leporati di Pozzo S. Evasio, Mario Mamma di Mombello, Giorgio Montafin di Rosignano, Dante Montiglio di Casale, Mario Mordighi di Frassinello, Luigi Olivetta di Castellotto Merli, Produttori Cantavennesi, Franco Ragni di Alfiano Natta, Mauro Rei di Sala, Giuseppe Robbiano di Corria, Maria Teresa Rollini di Vignale, Aldo Rondano di Camino, Daniele Saccoccio di San Giorgio, Sir Sebastiano di Lu, Danilo Spinoglio di Sala, Tenuta Gaiato di Camino, Tenuta San Rocco di Canzano, Pierino Vellano di Camino, Vicaria di Treville e le Cantine Sociali del **comune** di Crea di Serrallunga, del Monferrato di Rosignano, di San Giorgio, Terre di Vignale, Fausto Vermetti, Vini Melchiorri di Odalengo Grande e Vinum Etc srl di Perarolo e Fracchia di Grazzano Badoglio (r. 88.)

Silvana Mossano
ALESSANDRIA

L'assessore regionale all'Agricoltura Deodato Scandrabecchi vuole rendere conto di persona dell'entità dei danni causati dalla flavescenza. Un sopralluogo a campione è fissato per la tarda mattinata di oggi. Tortona, una delle zone più colpite nella campagna dello scorso anno. È atteso, verso le 13.30, alla Cantina sociale in via Muraglio Rosse e, da qui, sarà accompagnato da un giro di visita ai vigneti di Sarezzano e Costa Vescovala.

Lunedì, l'assessore ha incontrato il ministro Alfonso Pecorella Scario a cui ha sollecitato lo stanziamento di **cento** e **adeguato** a far fronte al flagello della flavescenza. A questo proposito, martedì, alla Camera, il deputato Sandro Delmastro delle Vedove ha sollevato un'interrogazione, a cui ha risposto il sottosegretario all'Agricoltura Roberto Borroni indicando quali iniziative lo Stato **assumendo**. Una risposta che riassume sia l'iter della nuova legge con stanziamenti di 10 miliardi per il 2001 e altrettanti per il 2002, che le discussioni per inserire nella prassi finanziaria **cento** miliardi che ha poco soddisfatto il parlamentare: le cifre sono ritenute insufficienti (i danni causati dall'economia vitivinicola nell'Ovade- se e nel Tortonese ammontano a circa 150 miliardi; con i 25 ipotizzati per le province di Alessandria, Asti, Pavia, Piacenza e Parma si può fare ben poco) e i tempi tecnici per



Il ministro Deodato Scandrabecchi oggi in visita ai vigneti del Tortonese colpito dalla flavescenza

l'approvazione della legge considerati biblici.

Ma su questo fronte una speranza in più c'è: è l'auspicio espresso dall'assessorato provinciale all'Agricoltura, Paolo Filippi, che ha incontrato il ministro una settimana fa a Roma, insieme a una delegazione alessandrina. L'auspicio è fondato sulla promessa **cento** Pecorella Scario che la legge sulla flavescenza passi in lettura deliberante in Commissione agricoltura senza più passare dalle Camere, accorciando, in questo modo, drasticamente i tempi. L'impegno in questo senso è condiviso apertamente da tutte le forze politiche, di maggioranza e opposizione, dal momento che la flavescenza non è accusata a nessun partito. Dopo l'incontro romano di martedì scorso, il comitato tecnico provinciale alessandrina ha subito inviato al ministro i testi degli emendamenti per la legge in discussione, compresa la richiesta di più contributi.

Approvate modalità per gestire palasport, Leardi e tensostruttura

Casale, ok al polo sportivo dopo aver sfiorato la crisi

CASALE MONFERRATO

Il polo sportivo a Casale nascerà con la benedizione **maggioranza** e l'astensione delle opposizioni: sarà costato **cento** storica palestra Leardi, dal Palasport e da una nuova tensostruttura ad esso collegata tramite tunnel. Il Consiglio comunale, dopo una lunghissima discussione, ha dato il suo avallo. Lo astensione della minoranza hanno evidenziato di fatto la **avversione** al progetto, sottolineando la sensibilità di tutti verso lo sport e l'atteggiamento accondiscendente della maggioranza che ha saputo accettare molti dei suggerimenti dell'altra sponda.

Cio che aveva dato adito a scontri vivaci in Commissione erano state le modalità dell'appalto che si proponeva di affidare a un'unica società l'onere di erigere la tensostruttura e di gestirle insieme agli altri impianti sportivi già esistenti. Cosa ancora più grave, che aveva sollevato dubbi



Il consigliere comunale Mario Oddone (Unità per Casale)

nella stessa maggioranza (Ipri e Città Insieme), tanto da far presagire una nuova crisi politica, riguardava la durata della gestione di 9 anni, con un contributo annuo di 220 milioni, giudicato esiguo almeno per la parte relativa alla palestra Leardi (25 milioni). Il costo per realizzare la tensostruttura invece si ipotizza di 450 milioni; **la** terminare **il** 1° settembre 2001, sorgerà accanto al palasport, di cui sfrutterà i servizi sarà di **metri** per 42. Sostanzialmente la nuova bozza d'appalto, sulla base delle sollecitazioni di minoranza e maggioranza **prevede** che

il contributo annuo per la Leardi passi da 25 a 45 milioni; che i prezzi concordati subiscano una revisione (dal terzo anno di gestione); che la vigilanza per gli impianti sia garantita (specie per la Leardi) per tutto **lo** svolgimento dell'attività sportiva, ferme restando **le** tariffe ridotte (3 giorni al palazzetto, 8 alla tensostruttura e 7 alla Leardi). Non accolto un suggerimento di Oddone (Unità per Casale): «La tensostruttura può essere realizzata in soli 120 giorni a un costo inferiore del 40% grazie a una legge regionale del '95 approvata dieci mesi fa. La nuova palestra sarebbe stata subito di proprietà comunale e ci sarebbe stato un risparmio di qualche centinaio di milioni». Accettati invece suggerimenti su alcuni lavori al palasport. E infine: una cena è stata scommessa tra l'assessore allo Sport Crisafulli e il consigliere Sirchi (Ri) sulla data di ultimazione dei lavori alla Leardi: estate 2001. (f. n.)

Ovada, incentivi per trasformare gli impianti

Ampliamento rete gas il Comune ci guadagna

OVADA

Dibattito **fino** a tarda notte in Consiglio comunale, con la minoranza ed in particolare il capogruppo di «Ovada Aperta» Enzo Genocchio che continua ad accusare giunta e maggioranza di portare in discussione i problemi quando sono già impostati e decisi.

Una posizione polemica - ma respinta duramente dal sindaco Vincenzo Robbiano - sottolineata anche dalle 14 interrogazioni presentate dal suo gruppo, con l'aggiunta di altre 2 di **Gianni** Viano della Lega Nord.

In questo clima, Genocchio e compagni, pur convenendo sull'impostazione, si sono astenuti sul punto che riguardava le modifiche e integrazioni alla convenzione con l'Arcalgas Progetti, concessionaria della distribuzione del gas in rete.

Un provvedimento importante, come ha sottolineato l'assessore Giancarlo Subbrero, non solo perché significa potenziamento ed estensione della rete in alcune zone del territorio del Comune, ma an-

che perché è ora prevista una «interconnessione» a favore del Comune **20** lire ogni metro cubo di gas erogato, che corrisponde a circa 100 milioni all'anno che vanno nelle casse del Comune senza aggravio per gli utenti. Ma c'è poi anche disponibilità di una azione promozionale per favorire la trasformazione degli impianti di riscaldamento a metano, per ridurre l'inquinamento.

In contropartita per la concessione, che spende oltre 850 milioni per l'ampliamento della rete, c'è il prolungamento della convenzione di 10 anni **fino** al 31 dicembre 2022.

Alla interrogazione di Viano, per il potenziamento del traffico dei treni merci sulla linea Genova-Ovada-Alessandria, il sindaco ha confermato la posizione già assunta a suo tempo dal Consiglio. Fra quelle di «Ovada Aperta»: accesa discussione poi quella riguardante il Tunnel di Costa, per la quale Genocchio ha chiesto la trasformazione in mozione in quanto ha detto che ci deve essere un pronunciamento del Consiglio comunale. (r. 88.)

Casale, inchiesta in Odontoiatria per abuso d'ufficio e falso ideologico

Il primario: «Tutto trasparente»

Sulle protesti sociali indaga la magistratura

CASALE MONFERRATO

«Sono stato interrogato dal magistrato **molto** fiducioso sull'esito delle indagini. Non ho nulla da nascondere». Il dottor Gian Carlo Zoccola, primario del reparto di Odontoiatria dell'ospedale S. Spirito e del servizio attuato anche sul territorio dell'Asl 21 nelle strutture decentrate, non è turbato dall'inchiesta avviata dalla magistratura sulle cosiddette protesti sociali (di recente i carabinieri del Nas hanno sequestrato numerose cartelle cliniche, sia nel reparto ospedaliere, che negli ambulatori di Trino e Moncalvo). «I carabinieri hanno dimostrato **molta** professionalità e un comportamento corretto» dice il medico. E aggiunge: «Quel che ho fatto è avvenuto alla luce del sole».

L'inchiesta muoverebbe dal fatto che il primario, sotto la mia responsabilità, precisa, avrebbe utilizzato, oltre ai due laboratori tecnici autorizzati dall'Asl per la realizzazione delle cosiddette «protesti sociali» (che costano da un quarto alla metà meno di quanto vengono paga-



Il primario Gian Carlo Zoccola

negli studi privati), anche un **già** sottoposto a verifica in passato, ma che non avrebbe ancora l'avallo dell'autorizzazione. Il primario dice: «L'ho fatto per limitare i disagi dei cittadini: l'incremento dato alle protesti è tale che si sono formate liste di attesa di un

anno e mezzo». Qualche studio privato si è lamentato? «No comment» dice Zoccola.

I **ipotezzati** nell'inchiesta sono abuso di ufficio e falso ideologico. In merito a **quello** secondo reato, il primario dice: «Non so a quale comportamento sia riferito».

Il **parla** di protesti rimovibili e protesti fisse. Il dottor Zoccola spiega: «Solo le prime ora sono convenevoli». La Regione, ma il mio obiettivo è quello di inserire anche quelle fisse, come già si fa, fin dal '98, all'ospedale di Novara».

Il **fine**: «Una buona conduzione di questo reparto tutelando i diritti del paziente, in termini di tempi e di qualità». Da qui l'insistente richiesta di ampliare il numero dei laboratori tecnici autorizzati. Il direttore sanitario dell'Asl, Corrado Rendo, dichiara che la pratica di ampliamento è stata già avviata, ma proprio perché la scelta dei tecnici **avanza** con le maggiori garanzie per il cittadino, è stato complessa e ha richiesto tempi lunghi, per poter contare su una commissione **esperti** qualificati. (s. m.)

A partire dal 19 giugno

Sportello per le aziende

CASALE. Dal 19 giugno funzionerà lo sportello unico per le attività produttive, attivato dal settore Pianificazione urbana e territoriale in municipio, che risponderà alle esigenze degli imprenditori condensando in un solo ufficio tutte le pratiche di chi intende realizzare, ampliare, riattivare, spostare o cessare la propria attività. La nascita **lo** sportello si foggia **il** territorio **un'area** di **milioni** di metri quadrati attrezzati per 150 aziende, tra i poli industriali più importanti a livello regionale per meccanica, grafica, robotica, industria del freddo. «Casale si è già messa nei confronti dei comuni del Monferrato l'intenzione è di contattarli tutti e 48) per stabilire una strategia comune, così da sfruttare anche i mezzi talamatici (progetto Imagine) e costi inferiori per un marketing di tipo territoriale ha spinto **per** nella presentazione ufficiale di **quattro** importanti servizi: l'assessore Luigi Merlo. Lo staff è composto da Roberto Martinotti, Elena Pitocchi e Patrizia Garrone. Aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, 30 (tel. 0142/44318). (f. n.)

Abbiamo scelto



la nostra nuova casa.

Residence per anziani
L'ORCHIDEA

Via Carpeneto, 1 CASTELFIRRO (Predosa) - Tel e Fax 0131 710390

a 5 km dal **autostradale** di Alessandria Sud

Strada Rosta, 1 (zona Cubanette - ex Spandonara) - ALESSANDRIA

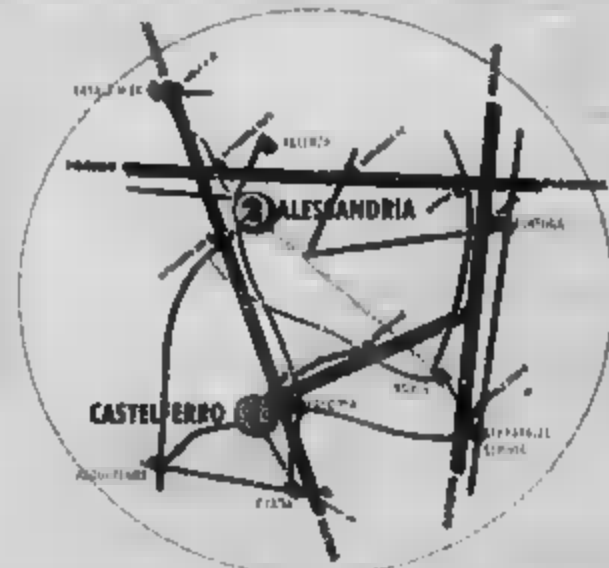
Tel. 0131 348135/349546 - **0131 341841**

www.orchidea.nu

e-mail: orchidea@orchidea.nu

SILVER RESIDENCE HOUSE
L'ORCHIDEA

REPARTI ALZHEIMER
REPARTI NON AUTOSUFFICIENTI
CONVALESCENZE
ASSISTENZA 24 ORE SU 24
PALESTRA PER FISIOTERAPIA



I NOSTRI SAPORI SPECIALE

I negozi che aderiscono all'iniziativa saranno contraddistinti da una variopinta «Q»

A Marengo una vetrina di «cose buone»

La Coldiretti promuove i prodotti genuini e tradizionali

Il Parco Marengo, nella spettacolare scenografia ideata per celebrare i 200 anni della Battaglia che segnò il destino dell'Europa, ospita oggi, 16, l'iniziativa della Coldiretti alessandrina, in collaborazione con le associazioni dei consumatori e dei commercianti, per promuovere i prodotti genuini e tradizionali che dalle aziende agricole più qualificate e che sono contraddistinti da quel marchio di qualità che attesta l'origine e di cui si fa garante la stessa Coldiretti: una grande «Q» policroma, circondata dalla scritta: «Terre Alessandrine - prodotti di qualità garantita». Duplice lo scopo della manifestazione: offrire ai consumatori l'opportunità di gustare le varie specialità agroalimentari proposte dalle 80 aziende agricole che già hanno aderito al Marchio di Qualità, ma anche, e soprattutto, fare in modo che gli esercenti, alle prese con la concorrenza della grande distribuzione, possano toccare con mano i vantaggi economici e di immagine che possono derivare dalla vendita dei prodotti tipici della nostra provincia, presentati nei loro negozi commerciali in modo accattivante e identificazione, all'insegna dello slogan che accompagna il marchio: «Prodotti nostrani. Li conosciamo da sempre, li riconosciamo da oggi».

I negozi che aderiranno all'iniziativa saranno infatti contraddistinti da un supporto pubblicitario tale da non sfuggire all'attenzione dei consumatori. All'ingresso dell'esercizio commerciale sarà affissa una locandina che testimonierà l'adesione al marchio di qualità, e all'interno verranno create delle «isole delle Terre Alessandrine», cioè un ben definito spazio nel quale verranno esposti i prodotti «Q». Per il banco del fresco, salumi e formaggi, è inoltre studiata una serie di cartellini da appoggiare sui prodotti, in modo da renderli immediatamente riconoscibili. Per chi acquisterà i prodotti Terre Alessandrine niente anonimi sacchetti per riporli, ma simpatiche borse con impressa la «Q». Il marchio è destinato unicamente alle aziende della provincia di Alessandria che producono metodi eco-compatibili e biologici e che rispettano quelle norme che sono state fissate dal protocollo sottoscritto dalla Coldiretti, dalle tre associazioni dei consumatori (Adiconsum, Adoc e Federconsumatori), dal-



A sinistra la villa di Marengo durante le celebrazioni. Nel parco la Coldiretti e le associazioni di consumatori e commercianti, faranno conoscere i prodotti di qualità. A destra il marchio. In basso prodotti contraddistinti dal marchio

la Confesercenti e dalla Confcommercio. Completa la gamma delle categorie che possono riportare l'etichetta la «Q» la garanzia della qualità:

- Vino, aceto e grappe;
- Ortofrutta;
- Latticini e formaggi;
- Carne e insaccati;
- Confetture, conserve e prodotti lavorati;
- Cereali, e farine;
- Prodotti dell'alveare.

Facile e quanto mai opportuno per dare un nuovo e maggiore impulso sia all'attività produttiva che commerciale, testimonia chi già lo ha fatto,

aderire alla campagna di prodotti di qualità delle «Terre Alessandrine». Le aziende agricole devono comunicare la loro decisione alla Coldiretti alessandrina compilando la domanda su apposito modello da fare pervenire all'Ufficio iniziative promozionali diretto da Luisa Bo, telefono 0131-285665, che è a disposizione per ogni ulteriore chiarimento. Per gli esercizi commerciali c'è l'obbligo di sottoscrivere la domanda di adesione autonoma che può essere compilata anche presso la propria associazione di categoria, che provvederà ad inoltrarla

alla Coldiretti. Al momento della sottoscrizione verrà consegnato all'esercente un attestato ufficiale da esporre nel proprio negozio. L'appuntamento è dunque per giovedì pomeriggio al Parco di Marengo, dove tutto è stato predisposto per trascorrere qualche ora all'insegna dei sapori d'un tempo, per i consumatori, ma anche, per gli operatori commerciali, la possibilità di valutare in tutte le sue forme ed opportunità l'iniziativa e magari tornare a casa con nuove prospettive per rilanciare la propria azienda.

IL MARCHIO

La tappe per avere qualità garantita

Come si è arrivati alla definizione del marchio di qualità «Terre Alessandrine», sorto allo scopo di promuovere le produzioni enogastronomiche nostrane, tutelare la salute dei consumatori e qualificare quegli esercizi commerciali che lo espongono e ne condividono le finalità? Queste le tappe fondamentali.

3 settembre 1999: sottoscrizione del protocollo d'intesa che sancisce la collaborazione fra la Coldiretti di Alessandria, le associazioni dei consumatori Adoc, Adiconsum e Federconsumatori, e le associazioni dei commercianti Confesercenti e Confcommercio.

9 settembre 1999: la sottoscrizione dell'accordo viene pubblicizzata in piazzetta della Lega, ad Alessandria, con il patrocinio del Comune e degli Stati Generali della Città, una grande manifestazione denominata «C'era una volta... oggi», dove non solo è stata data l'opportunità ai consumatori di degustare i prodotti offerti dalle decine di aziende agricole produttrici, ma anche si è creato interesse nel mondo commerciale proprio per la filosofia legata

al prodotto locale, che può costituire per il dettagliante un nuovo sbocco, una «nicchia» nella quale inserirsi per fronteggiare adeguatamente il mondo dei grandi numeri dei supermercati.

25 ottobre 1999: il marchio Terre Alessandrine viene ufficialmente presentato alla Camera di Commercio.

9 novembre 1999: il marchio «Prodotti di qualità garantita Terre Alessandrine» viene depositato formalmente dalla Federazione Coldiretti di Alessandria presso l'Ufficio centrale brevetti. La Coldiretti alessandrina ne è la detentrica.

14 giugno 2000: si inizia una nuova fase dell'operazione «prodotti di qualità garantita», che consiste, da oggi, la sua concreta attuazione con l'incontro, certamente proficuo e positivo, fra produttori ed operatori commerciali.



Il marchio «Prodotti di qualità garantita - Terre alessandrine» è l'espressione di una produzione che si prefigge di tutelare la salute dei consumatori. Nasce dalla collaborazione con le Associazioni dei Consumatori e dei Commercianti da sempre impegnate ad offrire la massima garanzia in materia di sicurezza alimentare.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA



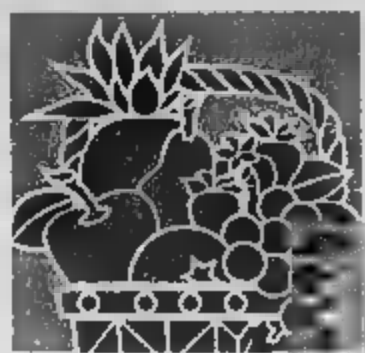
TERRE ALESSANDRINE

Alla scoperta dei nostri sapori tradizionali

**14 Giugno 2000
Ore 16.00
Parco di Marengo**

**ESPOSIZIONE E PRESENTAZIONE
AGLI OPERATORI COMMERCIALI E
AI CONSUMATORI DELLE TIPICITÀ
DELLA NOSTRA PROVINCIA**





I «doc» e i «docg» rappresentano l'80 per cento del totale, pochi in Italia meglio di noi Vino: se ne produce di meno ma è più buono

Per la quantità la provincia è al secondo posto in Piemonte

ALESSANDRIA

Meno produzione, ma tutta di qualità e genuinità garantite. È questa la filosofia che anima i produttori vinicoli dell'Alessandria, che in questi anni hanno attuato un radicale cambiamento di rotta. La provincia alessandrina è, fra le italiane, al diciannovesimo posto come produzione vitivinicola: dall'ultima dopoguerra ad oggi il vigneto si è ridotto da 50 mila a 17 mila ettari circa e la produzione di vino è calata da 3 milioni a 950 mila ettolitri. Ma i produttori hanno giocato le loro carte sulla realizzazione di un prodotto di grande qualità, tanto che, per quanto riguarda i vini doc o docg - la cui produzione raggiunge l'80 per cento del totale - siamo al quinto posto dopo Verona, Cuneo, Asti e Pavia.

Il raggiungimento di uno standard qualitativo di tutto rispetto è costato sacrifici ed investimenti non indifferenti. Le cantine sono state quasi ovunque ristrutturate ed attrezzate con moderne apparecchiature, anche se il metodo di lavorazione del vino rimane, nella maggior parte dei casi, quello tradizionale. Grande cura viene dedicata alla vigna, secondo l'antica regola che il buon vino si ricava soltanto da una buona uva. Il miglioramento qualitativo ha aperto il strada verso mercati un tempo impensabili, tant'è che buona parte



della produzione viene esportata non solo in Europa, ma anche nel Nord America e in Giappone. Completa e variegata la gamma dei vini prodotti. Leader è il Barbera, la cui produzione supera i 200 mila ettolitri e che viene proposta al mercato in tre diverse varietà, tutte doc: Barbera del Monferrato, di colore rosso vivo,

odore vinoso, sapore asciutto tendente all'acidulo, talvolta frizzante; Barbera d'Asti, rosso rubino che invecchiando tende al granata, corposo e asciutto; Barbera dei Colli Tortonesi, meno robusto dei precedenti e per questo gradito ad una certa fascia di consumatori, dal profumo caratteristico e dal sapore fresco e secco.

Seguono il Dolcetto di Gavi ed il Dolcetto di Acqui, entrambi di colore rosso intenso e dal sapore mandorlato o amarognolo; il Grignolino del Monferrato Casalese, gradevolmente amarognolo, con caratteristiche retrograde; il Brachetto di Acqui, docg, dall'anima muschiata molto delicata, sapore dolce, morbido, con spuma più o meno abbondante e persistente.

Un posto da protagonista nel panorama vinicolo provinciale spetta al Gavi, con una produzione di 58.264 ettolitri e che ha ottenuto la docg nell'agosto 1998. Conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo, è in grado di competere con i bianchi più celeberrimi.

L'elenco prosegue con la Malvasia di Casorze; il Monferrato Freisa, sia dolce che secco, prodotto nel Casalese, Acquese ed Ovadese; il Piemonte Bonarda, tipico del Casalese; il Cortese Alto Monferrato e Monferrato Casalese; il Piemonte Chardonnay, prodotto in tutta la provincia ed infine il Moscato d'Asti, docg, che per quanto riguarda la provincia alessandrina viene realizzato nell'Acquese. Di recente, nel Tortonese, qualche vigna ha ripreso a sta riprendendo la produzione del Timorasso, un bianco realizzato da un antico vitigno un tempo molto diffuso, di cui si era persa la tradizione.

Da questi dati, pur sintetici, si evince come la provincia alessandrina sia, dal punto di vista vitivinicolo, la seconda del Piemonte e comunque quella che negli ultimi anni ha compiuto i passi più grandi. Il consumato-

re, oggi, beve meno ma meglio e pretende giustamente prodotti genuini: una richiesta che bene si concilia con la filosofia del marchio di qualità voluto dalla Coldiretti e che certifica la cura e la correttezza con cui il prodotto è stato realizzato e valorizza la professionalità di chi lo commercializza.



Uno stand alessandrino al Vinitaly. In Provincia, la leadership spetta al Barbera con oltre 200 mila ettolitri all'anno

LE AZIENDE AL PARCO

Enrico - Munsengo - tel. 0141-993188
Angeleri Iglio - Volpato - tel. 0131-80279
Angelini Paolo - Ozzano - tel. 0142-487857
Arletti Giorgio - Cascina Noceto-Rosignano - tel. 0142-498135
Blancarlo - via Gavi 85 - Novi Ligure - tel. 0143-743174
Canale Marco - Ca Baldea - Vignale - tel. 0142-933853
Azien agricola La Maddalena - Piani del Padrone - Rocca Grimalda - tel. 0143-876074
Azienda agricola Beccaria Angelo - Ozzano - tel. 0142-487321
Azienda agricola Bergantina - Ca Bergantino - Vignale - tel. 0142-933342
Azienda agricola I Moncalvi - Rovereto di Gavi - tel. 0143-682236
Azienda agricola La Casanella - Lerma - tel. 0143-877249
Azienda agricola La Volpe - Munsengo - tel. 0141-993224
Azienda agricola Angelino Paolo - Oleggio - tel. 0142-921268
Azienda agricola - Iraz Passaronda di Castellotto d'Orba - tel. 0143-830200
Azienda agricola - Corte - fraz. Moirano - Acqui Terme - tel. 0144-311849
Azienda agricola Pierna - Rocca Grimalda - tel. 0143-876210
Bergaglio Piercarlo - Capilata d'Orba - tel. 0143-48292
Botto Pierluigi - Ricaldone - tel. 0144-74462
Renzo - Rosignano - tel. 0142-483216
Canotto Antonio - cascina Brea - Alice Bel Colle - tel. 0144-74264
Cantino Valpato - Ozzano - tel. 0142-485713
Casalone Paolo - Lu Monferrato - tel. 0131-741280
Castello di Lignano - Frassinello - tel. 0142-562321
Cazzulo Ivan - Castellotto d'Orba - tel. 0143-830225
Cerrano Giuseppe - Munsengo - tel. 0141-993347
Cascina Palizza - Torcello di Casale - tel. 0142-408130
Colonna S.S. - Ca Accalmo - Vignale - tel. 0142-930241
La Puledra, di Santoro Sergio - San Giorgio - tel. 0142-806192
Villa Porona - Cellamonte - tel. 0142-489280

Cascina San Lorenzo e Stefano Moro offrono a Marengo un saggio della loro produzione

I salami migliori sono quelli fatti «in casa»

C'è ancora chi alleva il maiale proprio come una volta



Dalla macellazione alla stagionatura, gli insaccati vanno mantenuti a temperatura costante

Per una ghiotta merenda, l'abbinamento è quasi d'obbligo: un buon bicchiere di vino e qualche fetta di salame fatto in casa. Ma, secondo metodi della tradizione contadina. Meglio ancora se il salame è frutto di un ciclo completo di produzione che garantisca qualità e genuinità, cioè dall'allevamento del maiale al prodotto finito.

E' in questo modo che operano due aziende presenti al Parco di Marengo con il meglio della loro produzione, che risponde tassativamente a quanto previsto per i prodotti che possono fruirsi della grande Q: la Cascina San Lorenzo, di Giovanni Daffara, e Occimiano (tel. 0142-60801) e quella di Stefano Moro alla frazione Molo di Borghetto Borbera (tel. 0143-69428).

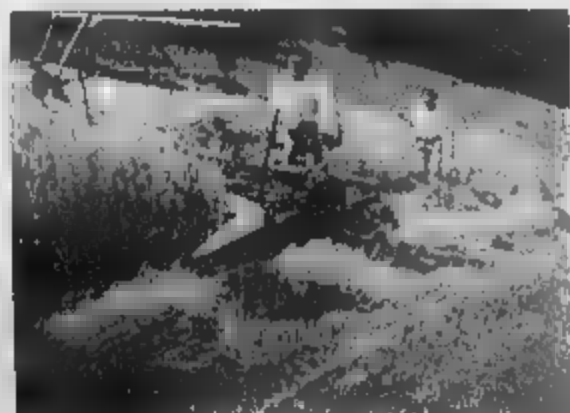
Alla Cascina San Lorenzo la produzione comprende salame crudo, crespone, cacciatorini, pancetta all'aglio, al pepe e al peperoncino, i cotti da taglio, e poi cotichino, zampone, salsiccia, salumi stagionati, salamini e filetti sott'olio in vasetto. Fra gli ingredienti, anche i prodotti tipi-

ci della zona, quali vino, grappa, noci e tartufo bianco del Monferrato: abbinamenti che fanno di ogni boccata un panorama completo dei sapori del Monferrato, creando con questa anima una legume ghiotto quanto indissolubile. L'attività aziendale è di quelle a circuito chiuso: i terreni di proprietà producono i cereali che alimentano i circa 100 suini presenti ogni anno nell'allevamento. Un terzo di questi capi viene utilizzato per produrre salumi e insaccati, con una lavorazione che si svolge tutta all'interno dell'azienda: dalla macellazione alla stagionatura, in celle mantenute a temperatura costante.

Scenario diverso ma altrettanto suggestivo, appunto Vol Borbera, per l'azienda dei fratelli Stefano e Marco Moro, che da 16 anni si dedicano all'allevamento ed alla macellazione dei suini, che poi trasformano in salumi che rivendono esclusivamente nel loro spaccio. Ogni anno acquistano circa 300 suinetti che poi allevano con mangimi sicuri, producendo in proprio mais, e crusca.

ASSICURAZIONI

Polizze VITA: sul tuo domani si aprono nuove strade



Con il FATA, anno dopo anno, è possibile costruire la propria previdenza integrativa con massima libertà, serenità, optando, alla scadenza del contratto, per un capitale o una rendita vitalizia rivalutata. I premi versati per i piani previdenziali FATA sono detraibili dalle tasse, sono flessibili, trasparenti. Inoltre, si rivalutano di anno in anno sulla base dei rendimenti dei fondi abbinati alle polizze.

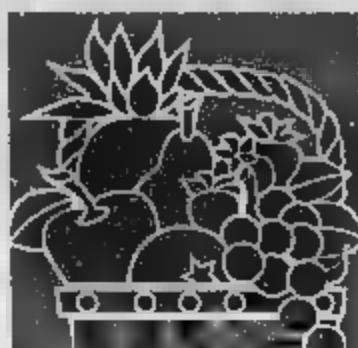
Gli assicurati vengono informati con la dovuta tempestività sull'investimento effettuato dal FATA per loro conto. Potrai scegliere fra diverse soluzioni alternative, come "Centannifata", "Preludio" e molte altre: vieni a trovarci e te le illustreremo. Ciascuna contiene le soluzioni più adeguate alle tue esigenze.

Agenzia Generale di Alessandria, Corso Crimea 69, 4° piano
Telefono: 0131.261056 - Fax: 0131.300577



F
A
T
A

GRUPPO
FATA



Il marchio «Terre Alessandrine» contraddistingue anche carne, ortaggi, miele e riso In tavola la qualità garantita e certificata Robiole dell'Acquese e frutta della Bassa Valle Curone

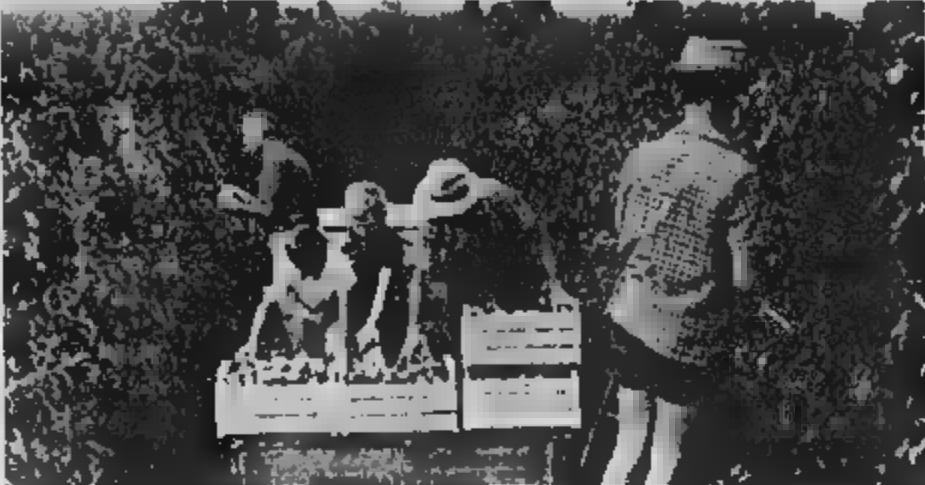
ALESSANDRIA

Ortofrutta, robiole, miele, fette di riso, latte di capra, carne: un panorama completo di prodotti agroalimentari che, oltre al vino e ai salumi, i visitatori, siano essi consumatori o operatori commerciali, potranno conoscere da vicino oggi al Parco di Marengo. Prodotti che hanno tutti un denominatore comune, quello di appartenere al marchio di qualità Terre Alessandrine, che accompagna esclusivamente le produzioni del territorio alessandrino e che contraddistingue sul mercato, oltre che per la ricchezza del gusto, per l'effettivo rispetto di rigide norme produttive igienico-ambientali che integrano e completano i dettami previsti dal regolamento Cee 2078 e dalla metodologia HACCP e che pertanto offrono la massima garanzia di genuinità e tutela la salute alimentare.

Per quanto riguarda l'orticoltura, ha «isole» di pregio in diverse zone della provincia, quali la Valle Scrivia, parte dell'Acquese, il Casalese di pianura e i lati della direttrice per Valenza e l'Oltrepò, una ridotta intorno a Gabiano, mentre la frutticoltura è tipica della Bassa Val Curone. E' qui che operano una miriade di aziende, spesso di piccole dimensioni, che traggono da questa produzione il sostentamento economico per non voltare le spalle all'attività agricola. Tutte hanno una caratteristica comune, quella di tenere in gran conto la salvaguardia della salute, riducendo all'indispensabile l'uso di fitofarmaci e diserbanti. I loro prodotti sono quindi e sicuri, coltivati secondo metodi antichi e spesso commercializzati direttamente, così da conservare quella freschezza e quelle caratteristiche che si perdono, inevitabilmente, con troppi passaggi: una lunga conservazione delle celle frigorifere.

Prodotto caratteristico sono anche le robiole, tipiche dell'Acquese e realizzate con latte di capra e di mucca. Lunga e del tutto naturale la loro preparazione. Dalla mungitura della sera prima, il latte viene lasciato riposare sino al mattino e poi mescolato con quello appena munto, a una temperatura di circa 21-22 gradi e acidità di 12 gradi e mezzo. Il prodotto viene quindi suddiviso in contenitori di plastica per ottenere il caglio e lasciato a riposare per 12 giorni. Trascorso il tempo stabilito, quello che dovrà essere una formaggia viene passata in stampini di alluminio che le daranno la tipica forma. Qui viene lasciata colare per un altro giorno, girandola sempre a mano, per tre o quattro volte. Raggiunta la voluta, viene tolta dalla formina, salata e lasciata riposare per qualche ora, quindi lavata e passata in frigorifero.

E visto che si parla di robiole, c'è anche chi si è specializzato nella produzione e vendita del latte di capra, così difficile da



Pesche e frutta, ortaggi vari, formaggio sono tra i prodotti contraddistinti dal marchio di qualità



trovare in commercio. Quello di capra è un latte di grande digeribilità, che caglia nello stomaco con l'intervento degli enzimi in coaguli piccoli, friabili, maggiormente esposti ai succhi gastrici, per il latte non noti i problemi di rigurgito nella primissima infanzia per l'irritazione che provoca il coagulo

grosso della mucosa gastrica. In alcuni Comuni del Casalese, come ad esempio Frassineto, si pratica anche la coltura risicola, nelle varietà Superfino Baldo e Superfino Carnaroli: l'intera produzione non prevede l'utilizzo di prodotti o trattamenti chimici, né conservanti o sbiancanti, ma avviene con me-



odi tradizionali e artigianali. Disponibili confezioni tutto l'occidente per preparare ottimi primi piatti: risotto ai funghi porcini, alla contadina (con cipolla, aglio, sedano, carota e prezzemolo), risotto primavera (con pomodori, olive e basilico), risotto ai peperoni e risotto al tartufo e funghi.

Altro prodotto che distingue la nostra provincia è il miele e i suoi derivati, pappa reale e propoli. Anche questo è tipicamente artigianale, con la pratica nomadismo, cioè lo spostamento delle arnie in zone di fioritura pregiate. La qualità è assicurata da un buon allevamento e da una corretta gestione delle api, controllo delle malattie con prodotti biologici e selezione delle regine per una maggiore produttività. Il miele viene estratto per centrifugazione senza subire alcun trattamento termico di conservazione, in modo da non disperdere i pregi organolettici.

Rinomata anche la carne prodotta negli allevamenti della provincia, tutti selezionati e dove il bestiame è allevato direttamente, con mangimi di qualità, e spesso anche macellato in proprio.

Per motivi facilmente intuibili, non è stato possibile esporre al Parco di Marengo anche la carne, ma si può gustare nelle migliori aziende agrituristiche della provincia, selezionate da Terracosta e che già hanno aderito al marchio di qualità.

IL REGOLAMENTO CEE 2078 LA METODOLOGIA HACCP

Tutte le aziende che hanno aderito al marchio Terre Alessandrine si attonano al regolamento Cee 2078 e alla metodologia HACCP, che si tratta? Vediamolo di sintetizzarlo.

Il regolamento Cee riguarda i metodi di produzione agricola compatibili e protezione dell'ambiente e con la cui dello spazio naturale attuato attraverso l'adozione dei disciplinari di produzione della coltura, le cui tecniche e metodologie previste sono messe a punto dagli istituti di ricerca. In questo modo è così garantita l'assistenza tecnica agli agricoltori che sono guidati nelle scelte da tecnici specializzati nei vari settori e operanti sul territorio. Razionalizzando così le tecniche di produzione, si perseguono risparmi di prodotti chimici con notevoli vantaggi per l'economia aziendale, per l'ambiente,

per la salute dei produttori e dei consumatori.

Il decreto legislativo 155/97 si riferisce invece all'applicazione nelle imprese del Settore alimentare procedure di sicurezza attraverso l'adozione della metodologia HACCP. Ogni azienda adottando una preventiva analisi dei rischi e controllo dei punti critici è in grado di individuare, applicare e mantenere aggiornate le procedure di sicurezza a garanzia della qualità e sanità del prodotto stesso. Inoltre, seguendo le linee tracciate dal Manuale Prassi Igienica del proprio settore produttivo e un'opportuna analisi dei rischi, è in grado di stendere un piano HACCP, ossia un documento scritto elenca le procedure da seguire per assicurare il controllo del processo specifico e procedura specifica.

aziende partecipanti

Sono 79 le aziende agricole della provincia che partecipano alla manifestazione al Parco di Marengo.

- Accusani Alcide - Spigno
Adorno Adriano - Pont
Pietro Giovanni - Castellania
Amalappi - Tortona
Angelini Igino - Volpedo
Angelini Paolo - Ozzano
Angelino Renzo - Ottiglio
Arditi Giorgio - Rosignano
Ariano Giancarlo - Novi
Asprodat - Castelnuovo Scrivia
Azienda Agricola Bergantine - Vignale
Azienda Agricola Piora - Rocca Grimalda
Barachino s.r.l. - Montemanzino
Beccaria Angelo - Ozzano
Bergaglio Piercarlo - Capnata d'Orba
Bertolini Paola - Rosignano
Botto Pierluigi - Ricaldone
Bruni Oreste - Montale
Campagnola Renzo - Rosignano
Canato Marco - Vignale
Canotto Antonio - Alice Bel Colle
Cantine Valpane - Ozzano
Caprioglio Roberto - Rosignano
Cassione Paolo - Lu
Cascina Amant - Bergamasco
Cascina del Moglia - Borgoratto
Cascina Pelizza - Casale
Cascina San Lorenzo - Occimiano
Castello di Lignano - Frassineto
Cazzulo Ivan - Castelletto d'Orba
Cerrano Giuseppe - Murisengo
Cervaroli Della - Sale
Colonna S.S. - Vignale
Coppo Carlo - Cella Monte
Coppo Cipriano - Cella Monte
Costanzo Franco - Casale
Costanzo Paolo - Frassineto
Cucchietti Chiara - Gabiano
Daglio Giovanni - Costa Vescovato
Della Bianca Mario - Giorgio
Di Cesare Brunella - Odalengo Grande
Ferrara Evasio - Frassineto
Fossati Gigliola - Bosio
Franco Andrea - Ponzano
Frantini Marco e Valada Sandra - Alessandria
Gaggino Gabriella - Ovada
Ganora Giuseppe, Celestino, Pleggiorgio - Giorgio
Giachino Enrico - Murisengo
Girino Giuseppe - Frassineto
I Moncalvi - Gavi
I Sapori del Monferrato - Moncalvo
Immarino Bruno - Carrara
La Casanella - Lerma
La Puledra - S. Giorgio
La Volpe - Murisengo
L'Albero d' - Novi
L'Albero d' - Lu
Maler Hans - Rich - Acqui
Montebello Darlo - Castelletto d'Orba
Morano Gian Piero - Casale
Moro Stefano - Borghetto Borbera
Parodi Matteo - Pozzolo
Pitarresi Giuseppe - Serralunga di Crea
Porrali Enrico - Cuccaro
Rampal Franco - Alfiano Natta
Ribaldone Marco - Cassine
Rollino Maria Teresa - Vignale
Scudo Luciano - Cuccaro
Semino Renzo - Capriata d'Orba
Tenuta Castello Razzano - Alfiano
Traversa Fabio - Spigno
Vigne del Pareto - Novi
Villa Perona - Cella Monte
Zemide Marco - Frassineto

Anche per te.

Coltiviamo il futuro.



Confederazione delle Colture
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Alessandria

Corso Crimea, 69 • 15100 Alessandria
Tel. 0131.23.58.91 / 0131.28.66.11
Fax 0131.25.21.44
E-mail: alessandria@coldiretti.it

Uffici di zona

Acqui Terme • Via Togliatti, 3	Tel. 0144.32.25.46 Fax 0144.55.902
Alessandria • Corso Crimea, 69	Tel. 0131.28.66.11 Fax 0131.25.21.44
Casale M.to • Via Paleologi, 11	Tel. 0142.45.28.40 Fax 0142.72.741
Castelluccio S. • Via Saffarino, 53	Tel. 0131.82.34.03 Fax 0131.82.34.03
Cerrina • Via Nazionale, 11	Tel. 0142.94.38.00 Fax 0142.94.60.31
Novi Ligure • Via Mazzini, 50/c	Tel. 0143.75.440 Fax 0143.73.881
Ovada • Via Fiume, 2/1	Tel. 0143.86.268 Fax 0143.83.33.05
Tortona • Corso Repubblica, 48	Tel. 0131.86.19.65 Fax 0131.86.39.03

Il generale Manfredi: «L'abolizione della chiamata di leva rischia di cancellare storia secolare»

«Lasciate ai montanari il servizio negli alpini»

Appello delle Penne Nere in congedo

Mario Bononetto
CUNEO

«In un futuro non lontano potremmo al soldati vestiti alpini, ma non gente di montagna o fare il servizio militare fra gli alpini. E' una delle ragioni per cui siamo contrari all'abolizione definitiva della chiamata alle armi con la leva generalizzata, oltre che per ragioni politiche e di garanzia della democrazia, che abbiamo già espresso in sede parlamentare». Il generale Luigi Manfredi, già comandante del Quarto Corpo d'Armata Alpino e ora senatore nelle file di Forza Italia, ha lanciato l'allarme durante la presentazione a Cuneo della «Piccola enciclopedia storica degli Alpini», curata dal giornalista e edita su iniziativa della Cariveruna Banca Spa. Manfredi ha spiegato che la «forza» degli Alpini e il loro profondo legame con le popolazioni dei territori in cui sono stanziati deriva anche dall'aver in servizio prevalentemente giovani che di quelle terre sono figli, deriva dal ripetersi di una tradizione familiare che fa sì che quasi sempre il figlio di un alpino faccia il militare fra le Penne Nere, il solo arruolamento fra volontari nelle truppe alpine finirebbe di snaturare questo rapporto, dimostratosi essenziale in numerose occasioni di disastri naturali o anche, meno drammaticamente, nella salvaguardia ambientale della montagna.

Manfredi non ha espresso soltanto una posizione personale, ma di tutta l'Associazione nazionale Alpini, ribadita anche recentemente all'Adunata di Brescia: Manfredi si è anche fatto promotore di un gruppo di deputati e senatori «Amici degli Alpini» in Parlamento (indipendente dallo schieramento politico), che tra gli altri obiettivi ha la salvaguardia

dia di «es» Corpo militare. Anche il presidente di Cariveruna, Eugenio Caponi, nello spiegare le ragioni per cui il suo istituto di credito ha pubblicato la «Piccola enciclopedia degli Alpini» ha sostenuto: «Sono parte integrante della storia del nostro Paese. Al volume vogliamo dare la diffusione donando una copia a tutti i gruppi alpini. Il coraggio e il quale sacono montagna deve servire anche nella vita di tutti i giorni, nello spirito di servizio e di solidarietà che comenta o senso alla vita civile ed economica delle nostre comunità».

Il coro della «Taurinense» canta al termine di un giuramento alla fine degli Anni Ottanta in piazza Galimberti a Cuneo. Fra le Penne Nere (a parte ufficiali e sottufficiali) c'erano solo militari di leva



Luigi Sugliano

LA vigna di Arneis e Nebbiolo assomiglia ad una cascata che si infrange sulla strada, in quella curva che separa due paesi, due terre, lo stesso mondo di colline. In mezzo alla cascata c'è una casetta, minuscola come un fiore nascosto dalle felci dei boschi. Più in basso una statua, ha il bianco del gesso appena dipinto, il volto di Madonna che guarda il passare delle automobili e degli uomini.

La Langa è appena finita e incomincia il Roero, la stessa patria di terre e filari, vini che cambiano nome e gusto, genti che parlano la stessa lingua nota dall'obliquità alla terra, alla fatica, alle feste. Colline che si infilano nella valle, quelle più alte che scorgi quando ti affacci dal

balcone di Mont d'Alba e quello più basso che luccicano al sole mattutino dell'Arneis e al rosso tramonto del Roero. La statua racconta una piccola storia, quella Madonna di Lourdes è una vedetta, un pugno, un regalo che un patriarca ha voluto fare un giorno di due anni fa se stesso e a chi passa, a chi corre verso la città e a chi viaggia fra Langa e Roero alla ricerca degli stessi umori, sapori, colori.

Mario Battagliano, agricoltore, racconta di quando riuscì ad acquistare quel pezzo di terra che si affaccia sulla statale fra Cornigliano e Vezza, ultimo tassello di una teoria di vigneti dove far crescere gli Arneis e i Nebbioli, riempire bottiglie.

E di quando, in un giorno d'estate, là dove c'era un piccolo pozzo fece sistemare la statua della Madonna di Lourdes,

scrivendo su una targa bianca un versetto della Bibbia o una preghiera: proteggi i vigneti e i passanti, a crescere i frutti della terra e quelli del creato, la fatica di chi lavora fra i filari e chi va alla fabbrica.

Quel vigneto, due anni fa, non c'era ancora, il grano, allora, lambiva la strada o i nostri occhi. Adesso l'Arneis sta crescendo e dalla Madonna qualcuno si ferma: lascia bigliettini di speranza, invocazione, ringraziamento. Lascia anche qualche moneta, la piccola paga del miracolo o della salvezza.

Ma che ci passiamo a fermarci? Lanciamo ogni volta lo sguardo, dal basso verso l'alto e vedono i filari ancora giovani, si sente il profumo del vino che verrà, il cielo di Roero, con quelle nuvole che scompaiono dietro un colle.

Verso l'Indicazione geografica protetta

Meglio le mele rosse delle vallate cuneesi

Glenn Rinaldo

Presto ci sarà il riconoscimento ufficiale per le mele rosse del Piemonte. Le organizzazioni professionali piemontesi, Asprofrut e Lagnasco Group, tramite la Camera di commercio di Cuneo, hanno avviato le procedure per il riconoscimento del disciplinare denominato «Mela rossa delle valli cuneesi», che dovrebbe portare direttamente alla certificazione dell'Igp (Indicazione geografica protetta). Annunciando questo passaggio molto importante la melicoltura della regione, Giovanni Rubiolo, presidente di Asprofrut, ricorda che la disponibilità di prodotto con caratteristiche rispondenti al disciplinare riguarda le varietà Red Delicious con 35-40 mila tonnellate e le Gala con 12-15 mila. La produzione lorda vendibile di filare si aggira fra i 60-80 miliardi di lire.

«Le mele a colore rosso», afferma Domenico Paschetta, presidente della Lagnasco Group, «è quella su cui ha puntato il Piemonte, dopo l'offensiva del Trentino con la Golden Delicious, di cui nella regione si è ridotta la coltivazione di 70 per cento di tempo all'attuale 45, con tendenza a portarsi sul 30 per cento. Dunque, mentre ripiegava tatticamente sul Golden, il Piemonte ha puntato sulle «mele rosse», rappresentato dai gruppi varietali Red Delicious e Gala, entrambi a polpa dolce».

«Non si dimentichi», aggiunge Giovanni Rubiolo, «che il colore rosso può giocare come importante fattore di marketing, essendo un colore radicato profondamente nelle culture mediterranee». La frutta è diventata sempre più un prodotto di consumo edonistico, viene concepita quale dessert, per il quale contano tanto gli aspetti dietetico-nutrizionali, quanto quelli del piacere, sia gustativo che estetico. Quindi l'intensità e la tonalità brillante della colorazione rossa - afferma ancora Rubiolo - possono giocare quali fattori di marketing, facendo leva sulle risonanze emotive, destinate all'elemento estetico».

Sotto questo aspetto - come ricorda il presidente della Lagnasco Group - i mercati più interessanti sono i Paesi mediterranei e mediorientali. Ma forse anche quelli latino-americani, di medesimo estrazione culturale. Un caso a parte è rappresentato dall'Estremo Oriente, il cui approccio al consumo di frutta è tanto estetico quanto orientato al gusto dolce e lievemente aromatico. Le tipologie merceologiche Gala e Red Delicious rispondono appieno a questi requisiti. La melicoltura del Piemonte, regione avvantaggiata per questa coltivazione da condizioni pedo-climatiche favorevoli, è concentrata oltre l'80 per cento nelle aree pedemontane (circa 6500 ettari) delle province di Cuneo e di Torino, ai piedi delle Alpi occidentali. E' collocata su una fascia di altipiani, da Cuneo a Pinerolo, dove vi è giacitura pianeggiante e abbondante disponibilità irrigua. Ciò che contraddistingue è anche l'altitudine, compresa fra i 300 e i 600 metri, che assalta la colorazione.

Per le due varietà di mele (Red Delicious e Gala) cui si è chiesta l'Igp, l'Asprofrut ha avviato un programma di miglioramento genetico, in collaborazione con un importante organismo privato. Ci si è posti come obiettivo, dice Silvio Pellegrino, tecnico responsabile di Asprofrut, di risolvere le problematiche esistenti attualmente sulle due varietà (tra cui una relativa fragilità produttiva, la sensibilità alle gelate primaverili, l'epoca di raccolta concentrata), utilizzando le metodologie convenzionali del miglioramento genetico.



Alfa Romeo

a milioni di risparmio oppure 20 milioni di

al 30 giugno, su Alfa 146 trovi climatizzatore, ABS, air bag serie e proposte a non puoi rinunciare. L'iniziativa è valida anche su Alfa 145 e sulla versione turbodiesel 1.9 JTD.

- 5 milioni in meno sul prezzo di listino se consegna un usato non catalizzato che vale zero*
- 1 milione di sopravvalutazione se consegna un usato quotato su Alfa 146*
- 20 milioni di finanziamento in 36 mesi a tasso zero*

*La offerta non sono cumulabili tra loro. Le condizioni sono in corso e riguardano le versioni: 1.4 T.S. 1.6 T.S. 1.8 T.S. 1.9 JTD. La quotazione dell'usato è riferita a Lancia Beta in versione di categoria. Esempio di finanziamento: importo L. 20.000.000 - 36 rate mensili da L. 555.000 - Spese per la gestione pratica più IVA L. 270.000 - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0,37%. Salvo approvazione Alfa. Per ulteriori informazioni consultare i negozi Alfa Romeo o i concessionari Alfa Romeo.

ALFA 146 1.4 T.Spark L. 24.100.000 (€ 12.448,01 chiavi in mano I.P.T. esclusa) consegna un catalizzato zero.

un'iniziativa dei Concessionari

Services

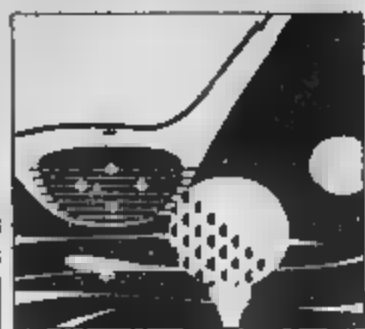
AUTOVAR
ALESSANDRIA - Galimberti, 52 - Tel. 0131228622
Via Marengo, 54 - Tel. 0131228623

BERTE' & C.
TORTONA (AL) - Corso Pirelli, 11
Tel. 0131862003

EVOLUZIONE
OVADA (AL) - Roccamaredda, 27/A
Tel. 0143838200

DAMAGE CASALE
CASALE MONFERRATO (AL) - Via E. Tarantini, 11
Tel. 011 511111





Fubine, in evidenza anche Clari nel «lardo» e il solito Pesce fra i Seniores Barberis profeta in patria al Margara Sul green di casa domina il «Trofeo Bistefani»

FUBINE

Angelo Barberis (handicap 8) e Carlo Clari (6), entrambi portatori della due giorni di gare nel «Trofeo Bistefani 2000» (36 buche medal) che si è disputato sabato e domenica sul green del circolo di Fubine. Barberis (uno score di 144 colpi) ha vinto il netto della prima categoria, mentre Clari si è imposto nel lardo (156 colpi). Secondo nel netto Mario Tirone (hdc 9: 148) e Valeriano Bortignon (hdc 12: 149). In seconda categoria è stato l'astigiano Roberto Masenga (hdc 19: 144) a conquistare l'oro davanti a Giuliana Ghisolfi (hdc 20: 148) e Cesare Sanseritto (hdc 19: 151). In terza categoria nella prova di Cecilia Pettazzi Avanzini (hdc 25: 147) che ha preceduto Marco Bertini (hdc 28: 149) e Maria

Grazia Alciati, costigliolese (hdc 23; totale 151).

Volti noti anche tra i premi speciali: tra le Lady il titolo è andato alla caneliese Lidia Risi (hdc 17: 155) mentre l'alexandrino Mario Pesce (hdc 8: 153) è stato il miglior «Seniors». Infine, una citazione speciale («Promio di giornata»: il giro a 72 colpi), per Beppe De Stefano, grande manager del basket astigiano (è stato, tra l'altro, uno degli artefici dei trionfi cestistici di Treviso) che ha scoperto nel golf una seconda giovinezza.

Gli appuntamenti della settimana: oggi il club fubinese conclude il «Trofeo giovanile scolastico D'Annunzio». Sabato si disputerà invece la «Top 18» (18 buche stableford, 3 categorie), mentre domenica sarà la volta della «Coppa Grandi vini» (18 buche double foursome, categoria unica).



I magnifici sui delle gare del club La Serra

VALENZA

Ermanno Zola ha vinto la «Glc Metal Trading Cup» al club La Serra, totalizzando 39 punti e precedendo nella classifica generale Roberto Malvezzi, che si è fatto staccare di una sola lunghezza sulle 18 buche stableford. In Seconda categoria, primo posto per Paolo Repossi (40 punti), davanti a Valter Chiappini (38), mentre in Terza il successo è andato a Antonio Oli-

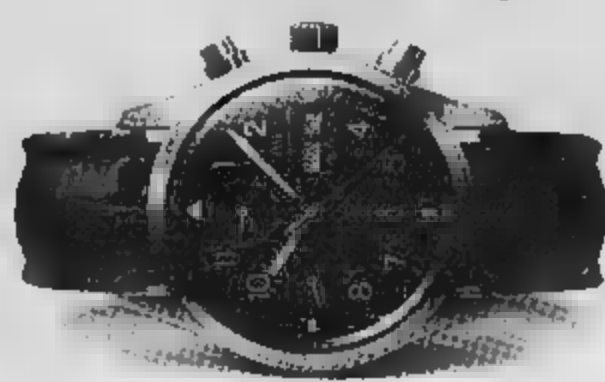
sinistra a destra i magnifici sei della gara: Oliviero, Zola, Raccozzi, Malvezzi, Mazzoni e Repossi.

Sul green del circolo valenzano, in via Astigiano, si è disputata nel weekend anche la «Gas Cup Double» con la formula stableford. L'ha spuntata la coppia formata da Eugenio Rossi e Gianfranco Novazio con 44 punti complessivi. Secondo gradino del podio per Massimo Mantelli e Brando Valentini, che hanno chiuso 41 punti. Bronzo a Giuse-

Per grandi viaggiatori
SENZA beauty case.

Bello per natura, il Fliegerchronograph
Automatico con cassa supplementare in oro
antimagnetica in acciaio.

IWC



Baccani
GIOIELLERIA

Casale Monferrato, Via Roma 76, 101

VIVA BOUTIQUE

Viva

CASALE MONFERRATO
VIA AURELIO SAFFI 44
TEL. 0142.452685

ACQUI. Con un 18 netto sulle 9 buche executive del percorso, Valter Parodi ha vinto al club Le Colline il «Coppa Amici del golf», precedendo Valtur Coluti, che ha chiuso a 19 colpi. Fra le ladies, il successo è andato a Rossana Ravera, dopo un esaltante testa a testa con Giuliana Scarso. Emozioni anche nella categoria Juniores, in cui ha prevalso Federico Fumagalli con un 25 netto che gli è valso anche il quinto posto assoluto. Al circolo golfistico di Acqui sono già aperte le iscrizioni per la prova di domenica, prevista sempre sulle 9 buche con formula medal. I responsabili del club ricordano che la chiusura estiva è posticipata alle 22,30 (si può dunque giocare anche in notturna) e che funziona la piscina.

CAPRIATA D'ORBA

Il maltempo ha condizionato le gare del weekend a Villa Carolina. Sul green del circolo capriatese si è giocato solo sabato, mentre è stato rinviato a data da destinarsi il «Trofeo Alkio», 18 buche stableford, previsto per domenica. Nell'unica competizione portata a termine, il «Trofeo Bruno Brogli», prova di beneficenza sulle 18 buche stableford, riservata a tre categorie di golfisti, il successo è andato a Clara Prete, che in Prima categoria ha totalizzato 41 punti, uno in più rispetto a Filippo Morelli, che si è classificato sul secondo gradino del podio. Andrea Cubib ha realizzato il miglior lardo. In Seconda categoria sono arriva-

te due puntuali conforme. Matteo Ferrando, ormai abbonato alle posizioni d'élite, si è imposto con 41 punti davanti a un'altra protagonista della stagione, Elisabetta Patri, attestata a quota 39. In Terza, colpo di Giacomo Lombardi (41 punti) e piazza d'onore a Maurizio Pastor. Fra le ladies, affermazione di Silvia Rusca (36 punti), mentre Giovanni Regio (37) ha prevalso fra i Seniores. Infine, nella categoria Juniores, il trionfatore è stato Nicolò Perosino, con 38 punti. Le gare a Villa Carolina proseguiranno nel fine settimana, ma c'è già grande attesa per la «Pro-Am» di giovedì 22, promossa dalla Cassa di Risparmio di Alessandria: saranno al via golfisti di sicuro valore.

TASSAROLO

Sarà Giovanni Pala a rappresentare il club Colline del Gavi alle finali nazionali del «Circuito Golf Culligan» in programma il 1° ottobre a Milano. Pala ha infatti vinto la tappa di Tassarolo, in Prima categoria, precedendo Mattia Ratti e scarto di un solo punto. La miglior performance l'ord è stata conseguita da Michele Gallini. In Seconda categoria, affermazione di Mario Federico, davanti a Giovanni Rossanigo. In Terza, Mario Maggi l'ha spuntata su Enzo Tortarolo. Giorgio Castaldini è stato il numero uno fra i Seniores, mentre Lucetta Tosoli ha vinto la prova riservata alle ladies.

Exploit ■ Tonino Palmas,

invece, nel «Trofeo Tuttogolf Mastercard», 18 buche stableford per due categorie di giocatori. Palmas ha preceduto Mario Federico, mentre Carlo Visconti ha fatto segnare il miglior lardo. In Seconda categoria c'è stato il duello appassionante fra novesi, con Sergio Bellingeri che ha avuto ragione nei confronti di Giorgio Orziari. Fra i possessori di Mastercard 2000, la vittoria in Prima categoria è andata a Natale Ghio, Danilo Ferrari alla piazza d'onore e Stefano Merello miglior lardo. In Seconda categoria, Franco Moretti si è lasciato alle spalle Giorgio Pretelli. Infine, Cristina Percivali si è imposta fra le ladies e Giuseppe Chillemi ha conquistato il premio riservato ai Seniores.

NUOVO CENTRO CUCINE

5.000 m²
di esposizione

SI

CON PIU' DI 30 MODELLI

SOGGIORNI
CAMERE DA LETTO
DIVANI CAMERETTE
ARREDI IN ARTE POVERA
A PREZZI MAI VISTI

LA QUALITA'
A PREZZI DI FABBRICA
VINITATECI
VIRETE SE ANCHE VOI



ARREDAMENTI IL QUADRIFOGLIO SALE (AL) TEL 0131/828431

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

Amatori, assegnati i titoli Uisp

ALESSANDRIA

CASA F

10510

DECEMBER 1987

DISCUSSION


CONFCOMMERCIO
Associazione Commercianti
provincia di Alessandria

**AS
TER**
CONSORZIO PER
LA FORMAZIONE

in collaborazione con il
Ministero dell'Industria
del Commercio e dell'Artigianato
contributo Legge 215/92

**"Impresa
al femminile"**
Corso di formazione GRATUITO
per promuovere e sviluppare l'Imprenditorialità femminile

il corso è destinato ■ tutte le donne
che intendono avviare un'attività ■ Impresa

Le iscrizioni devono pervenire entro
il 14 luglio 2000

Per informazioni ■ adesioni è ■ disposizione
la segreteria corsi in Alessandria, via Modena 29,
telefono 0131.314821, fax 0131.41387,
e-mail: alessandria@confcommercio.it

DA UNA TUA IDEA PUÒ NASCERE UN'IMPRESA!

CERTE COSE CAPITANO SOLO D'ESTATE.

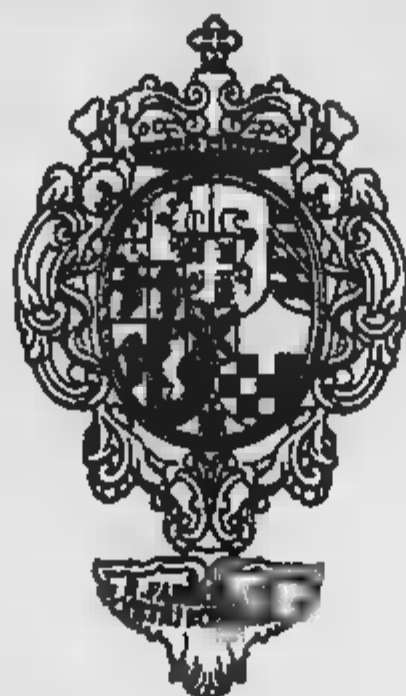
Fiat  Summer
2000

Fiat Seicento da
L. 11.800.000*

Fiat Punto da
L. 15.900.000*

Fiat Bravo
con climatizzatore da
L. 21.900.000*

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI 



BERRUTO
1 8 0 1

www.berruto1801.it

La tua lista nozze anche On-line

liste nozze argenti regalo cucina
piazza Vittorio Veneto 7 Torino 011.8173122

In occasione dei suoi 15 anni di attività
per la prima volta propone una vendita limitata
con sconti reali del
40%
su una selezione di tappeti
atti a soddisfare tutte le esigenze di arredamento.

ITALFARS
TAPPETI E TAPPEZZERIE

via Assarotti, 14 bis 10122 Torino Tel. 011/51.41.00

Conferma in tutte le valli, allagamenti e frane. A Oulx il sindaco fa evacuare una scuola materna

Maltempo, ore di paura in Valsusa

A Cesana la Dora sfiora gli argini e travolge un ponte

Il Piemonte annaspa sotto un diluvio d'acqua inimmaginabile fino a tre mesi fa, quando si contavano i giorni in attesa che il temporale liberatore potesse fine a cento e i giorni di implacabile siccità. E pensare che si era arrivati ad impetrare la grazia della pioggia nelle chiese e nei santuari. Fra breve, salvo una svolta nelle condizioni del tempo, ci sarà chi inizierà a supplicare la misericordia di un pallido raggio di sole. Per fortuna le previsioni sono rassicuranti. «Cielo irregolarmente nuvoloso ancora oggi, ma con ampie schiarite nelle ore centrali della giornata». Schiarite destinate a consolidarsi da domani. Il peggio, insomma, si direbbe passato.

Ieri, invece, è piovuto di brutto, aggravando la situazione dei giorni scorsi: la Regione ha chiesto lo stato di calamità per le Province di Cuneo e Torino. Nulla di preoccupante in città. Nel pomeriggio il Po era a calo ovunque, attestandosi sui 11 metri e 20 in zona (rispetto ai 15 di lunedì). Relativamente pochi gli interventi dei Vigili del fuoco. Il che non significa che tutto sia filato liscio: un fulmine ha centrato i ripetitori di Radio Centro e Radio Manila, mettendo la sordina alle due emittenti. L'eliosoccorso del 118, non potendo atterrare al Cio a causa delle forti raffiche di vento, è stato dirottato su corso Marche. Corsi d'acqua controllati, a lieri. Strade chiuse, a Carmagnola, la notte scorsa per i violenti temporali: per precauzione sono state interrotte le carreggiate per il Cuneese, verso Bra e Sommariva. Proteste a Virle Piemonte, dove un condominio è rimasto allagato. Danni contenuti nel Ciriace e nelle Valli Lanzo.

Nel resto del territorio, invece, in più di un'occasione si è rischiato il disastro. Come a Bussone, dove c'è mancato poco che la Dora uscisse dagli argini, spazzando

l'intera frazione proprio come era accaduto nel 1986, all'epoca che ci rendiamo tutti conto che l'Alta Valle di Susa è una ad alto rischio di dissesto idrogeologico come ci ripetono tutti da tempo, avverte il sindaco di Cesana Roberto Serra. Tutto è iniziato lunedì sera quando le acque della Dora hanno iniziato a gonfiarsi vertiginosamente. Intorno alle hanno travolto e abbattuto il ponte in legno a lato della provinciale che da Cesana porta in Val Thures. Ieri mattina la situazione è peggiorata. Specialmente a Cesana, dove il

campeggio ha rischiato di essere spazzato via dal fiume in piena. Ora di panico anche frazioni limitrofe, prima fra tutte Bousson e Rolles, dove la Dora si è portata via un pezzo di strada chiusa a traffico già nelle prime ore del pomeriggio. Seri danni anche in Valle Argentera: undici persone sono rimaste per alcuni. Tensione anche ad Oulx, dove il sindaco Evelina Bertero ha fatto la scuola a pochi metri dal fiume. Situazione sotto controllo a Bardonecchia. Preoccupazioni per la stabilità del ponte.

Flagellati dal nubifragio anche il Chivassese e il basso Canavese. L'energia elettrica è rimasta interrotta per alcune ore, al lavoro squadre di vigili del fuoco impegnati in prosieguo a tecnici dell'Enel. In frazione Castelrosso di Chivasso garage e scantinati di via Casale rimasti allagati. A Verolengo via della Confraternita si è trasformata in un canale. Un osso pino è precipitato sulla casa di Giuseppe Zaffora Blando, in viale donna 60. Allagata an-

che via Del Francesco, frazione Busignetto di Verolengo, dove l'acqua è finita in alcune abitazioni. In frazione Casale di Marzè c'è stato un principio d'incendio nel tetto dell'ex ristorante «La Calendula». Alla periferia di Crescentino, sulla statale 31 bis, una autocarica di bitume liquido è finita fuori strada. Acqua a diretto in Valpellice. Fra i comuni più colpiti Bricherasio, dove un torrente d'acqua ha invaso la centralissima via Vittorio Emanuele, allagando negozi e scantinati; in via Campiglione un

canale è straripato e la provinciale per Garzigliana è stata chiusa al traffico a causa dello straripamento del Chiamogna. Il treno per Torre Pellice delle 14.30 a pochi decine di metri dalla stazione di Bricherasio è fuoruscito dai binari, per fortuna senza guenze. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco di Pinerolo a Cavour e a Luserna San Giovanni per allagamenti e per spostare delle piante che erano cadute lungo la strada. Alcuni smottamenti si sono inoltre verificati nelle strade delle colline del Pinerolese.

Tratti di sponda strappati dalla corrente, tronchi e massi delle dimensioni di un'utilitaria che la Dora riparia ha trascinato a valle con fragore assordante. Questo e molto altro ancora ha visto ieri Domenico Tropeano, direttore dell'Istituto per la Protezione idrogeologica nel Bacino padano del Cnr, reduce da un sopralluogo in Val di Susa. Scenari impressionanti, che per gli esperti dicono lunga sullo stato del territorio.

Inverni a secco, primavera ed estati scandite da temporali devastanti. Ci risiamo anche quest'anno?

«Brusche oscillazioni climatiche esistono da sempre. Questa volta è andata bene, ma per un pelo. Solo l'assenza di neve in quota ha salvato Cesana e Oulx da una sicura alluvione».

Sconcerta la rapidità con cui fiumi e torrenti si gonfiano, investendo territori spesso compromessi dalla presenza dell'uomo.

«Basta pensare che la portata della Dora ha raggiunto i 110 metri cubi al secondo. Ma attenzione: oggi paghiamo gli sconti del passato, negli ultimi anni c'è stata un'inversione di tendenza».

Allora l'alluvione del '94 ha insegnato qualcosa.

«Sicuramente. Nel caso della Dora, le opere di difesa hanno retto: sono stati spazzati via terreni protetti e riperti abusivi».

E le infrastrutture?

«Niente di drammatico, tranne qualche ponte pericolante e passerelle trascinate a valle. I problemi sono altri...».

Quali?

«Per cominciare, la molteplicità di istituzioni coinvolte nella gestione del territorio: talora si direbbe che manchi un regista».

Gestione e prevenzione...

«Il capitolo più importante. Pensando alla riduzione dei monitoraggi da parte della Forestale, ridimensionata nelle sue competenze. Ma anche all'assenza di uno studio serio del territorio e dei corsi d'acqua che lo attraversano».

Altri suggerimenti?

«Non esiste una ricetta buona per tutte le occasioni: alla fine conta la conoscenza delle aree critiche e la manutenzione delle opere difensive. Inutile nascondersi che un aiuto importante può venire dalla tecnologia: in Francia, sopra Claviere, sono attivi rilevatori che preavvertono frane e alluvioni».

E da noi?

«Come al solito, siamo indietro. Disponiamo di un solo apparecchio, utilizzato in via sperimentale in Val Germanasca».

(ale. mon)



Crolli e frane in molte vallate della provincia, mentre i fiumi sembravano ormai prossimi a superare gli argini.

Danni anche nel Pinerolese. Traffico difficile in alcune zone del Chivassese e del Carmagnolese.

A Torino il Po è sceso di un metro rispetto a lunedì. Un fulmine ha messo ko due emittenti radio.

LA PIOGGIA NELLE VALLI

MAIRA	
VARAITA	240
PO (Crisolero)	280
PELLICE	228
CHISONE	250
VAL LEMINA	
CHISOLA	210
SANGONE	160

mm caduti in tre giorni

Nei mesi di giugno la media della pioggia è di circa 200 mm.



Fonte: Ufficio Meteorologico della Regione Piemonte

«Nessuno ha creduto all'allarme»

Via Montemagno, nuova denuncia dopo il crollo

Angelo

Mentre il Comune sta cercando di trovare il posto per i bambini sgomberati dalla scuola di via Montemagno (una soluzione, lunedì, potrebbe essere trovata in un istituto di corso Quintino Selmi, la vicenda si arricchisce di testimonianze. E' quella di Giuseppina Laguardia, 35 anni, dipendente di un'impresa di pulizie, che vive con la figlia Martina Gherione, 10 anni. Sono state allontanate dai tecnici comunali. In una piccola casa, di via Lomellini 6, all'estremità opposta della via, che partiva dalle sovrastanti via Montemagno, pochi minuti dopo lo smottamento che ha danneggiato l'edificio Principe Umberto Amedeo. Fatte uscire di in

tutta fretta, senza il tempo di mettere in una borsa dei vestiti, senza prendere i libri di scuola della bambina o la loro gattina e i quattro micetti appena nati.

Per Giuseppina (pronipote di Fiorello Laguardia, ex sindaco di New York) e la piccola Martina è stata una settimana da settimane era allarmata. «Non ci pareva possibile - ha spiegato la signora Giuseppina - che tutto fosse regolare, che tutto fosse a norma, che non ci fossero rischi. La nostra casetta, che affittiamo da dieci anni, è piuttosto vecchia, poteva non essere in grado di sopportare tante sollecitazioni: così ci siamo spaventate quando ci è reso conto che, durante i lavori di sbancamento, i muri vibravano, i soprammobili cadevano ed i cassetti degli

armadi si aprivano da soli. I vigili del fuoco, dopo una chiamata al 113, sono venuti a fare un'ispezione ed hanno fatto sospendere lo scavo, che è però ripreso il giorno dopo. Questo mentre i calcinacci finivano sul nostro terrazzo e sulle nostre finestre. Di fronte alla ennesima protesta, la ditta ha preferito alzare una palizzata, per continuare a scavare senza che nessuno vedesse».

La signora Giuseppina è giustamente disperata: «Quando mi hanno sfoltito, mi hanno detto che potevo andare in una pensione, ma a mie spese. Sono andata da mio cognato. Ho ancora addosso il pigiama: mi hanno più fatto entrare in casa. Martina sta sostenendo gli esami di quinta elementare senza i libri. Voleva ripassare

le poesie, ma non ha potuto. E' molto scossa. Come sono scossa anch'io, che appena qualche fa ho dovuto affrontare un intervento chirurgico».

Sono dichiarazioni inquietanti, che la signora Laguardia ha voluto ufficializzare nel modo più perentorio: con una denuncia al Nucleo di Polizia Giudiziaria dell'Arma dei carabinieri. «Sì, sono andata a mettere tutto nero su bianco non perché voglia una soddisfazione economica o di disagi ed alle spese che ho dovuto, quanto perché sono amareggiata per essere stata presa in giro per mesi. E' successo quello che anche un bambino poteva prevedere, ed è successo con l'avallo di persone che, evidentemente, non hanno fatto bene il loro lavoro».



Il crollo di via Montemagno ha provocato una inchiesta della magistratura

Specchio dei tempi

«Siamo minacciati giorno e notte dai reclusi del Ferrante Aperti»
«Troppo comodo parcheggiare i figli a scuola e poi protestare»
«Chi comanda a Porta Palazzo?» - «Se c'è maltempo, niente bonus»

fresco o affacciarsi ad una finestra o anche solo dormire in pace, dopo lavorato tutto il giorno».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Penso di essere uno degli insegnanti chiamati in causa dalla lettrice ci attribuisce una figuraccia per averla ricevuta, in prossimità della bocciatura del figlio. Alcune considerazioni. Quella mamma è un modo di conferire con noi nelle ore di ricevimento settimanali (anche telefonico) o durante i ricevimenti generali per tutto l'anno scolastico: cosa che non ha mai fatto. La scuola ha più volte inviato, tramite il figlio, avvisi, pagelle e pagellini con esiti disastrosi alla famiglia. Senza risposta. Il ragazzo millantando la maggior età li ha sempre firmati lui. Si

sono avviati di recupero pomeridiani disertati dal figlio. Con toni aggressivi viene a fine scuola, fuori orario durante le ore di lezione, con la pretesa di riceverti: quasi che i colpa degli esiti finali fosse nostra e non già attribuibile al disimpegno del figlio (nella scuola di oggi per essere bocciati occorre mettersi di impegno, e a volte gli sforzi inutili). Siamo, come la lettrice, anche noi dei professionisti con orari stabiliti ed impegni precisi. Provi a rispettarli (come fanno quasi tutti) e poi magari si lamenterà i figli non si possono parcheggiare a scuola, disinteressandosi, per poi attribuire ad altri le responsabilità degli insuccessi (meritati)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Abito, da circa 30 anni, a

nelle zone di Porta Palazzo in un posto che fino a 5 anni fa era un autentico paradiso. In questi ultimi cinque anni, invece, il "paradiso" si è trasformato in un mezzo inferno. (Dico mezzo perché ancora, per fortuna, non ci sono stati morti).

Scusatemi questo mio sfogo che di sicuro sarebbe condiviso da decine di famiglie che abitano il mio "ex" paradiso, ma la conclusione è questa. Il Comune ha sprecato, da oltre 5 anni, tempo e denaro per rinnovare una parte di città con opere senza altro bene e utili, ma non è fatto nulla per integrare i nuovi abitanti: così siamo invasi da persone che poco si preoccupano del decoro di Porta Palazzo e che considerano padroni assoluti del territorio. In poche parole vogliono imporre la loro legge, la loro religione e spazzare la nostra identità.

Non sono disposti a riconoscere le nostre leggi ed i nostri regolamenti: il loro primo istinto alla vista di vigili o poliziotti è aggredirli e gridare loro di andarsene dal "loro" territorio. Nei loro Paesi d'origine, non usano di certo comportarsi così.

Ed è facile capire perché: si aggrediscono un poliziotto passano metà della loro vita in carcere. Da noi circondano polizia e carabinieri ed il giorno dopo fanno anche un corteo per vantarsene!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Dopo "solo" cinque mesi ho ricevuto dalla Ps questa lettera: "Si comunica che non è possibile dar alla sua richiesta di Bonus, presentata il 11 dicembre, perché il treno. Lei utilizzato subito un ritardo superiore a 15 minuti, in parte da avversa condizioni atmosferiche".

Il ritardo effettivo consente il rilascio del bonus. Spicciatissimo comunque per l'occasione. Le porgiamo distinti saluti. Se il passeggero arriva in ritardo, comunque, il rimborso - secondo me - dovrebbe essere».

Luigi Oliva

specchiolotempi@lastampa.it

1,5%:
NON TI SEMBRA
GIÀ' UN BUON
INVESTIMENTO?

Lineattiva
Tr@ding
BANCA BRIGNONE

BANCA POPOLARE DI BERGAMO-CV
www.lineattiva.it - Numero Verde 800-200700

Venerdì e sabato al Teatro Nuovo incontro della Chiesa sul futuro di Torino

«Troppo pessimismo, reagiamo»

Cattolici e laici a confronto

Maria Teresa Martiniengo

«Penso a una Chiesa non chiusa in se stessa, a una Chiesa missionaria, che si rapporta con il mondo: non si può annunciare il Vangelo se non si parla e non si ascolta, non si può scendere il messaggio cristiano dalla vita concreta. L'ha voluto in prima persona, monsignor Severino Poletto, il grande convegno che si terrà venerdì e sabato al Teatro Nuovo, «La Chiesa dialoga con la città». Un incontro «per rilanciare la Torino del lavoro, della cultura e della tecnica, della solidarietà, della fede» che, nell'intenzione del suo promotore, dovrà rappresentare un punto di partenza. «Dovrà essere un evento», ha insistito ieri l'arcivescovo nel presentare contenuti e finalità, «aperto alla continuità in una dialettica di confronto e di energie per costruire il futuro».

Per monsignor Poletto, che il 19 giugno festeggerà il primo anniversario della sua nomina a pastore di questa diocesi, «Torino al tramonto, addormentata, sono idee inaccettabili. Io vorrei che in questi due giorni riusciamo a comunicare a tutti la forza di reagire a un certo pessimismo che vede o vuol far vedere la città in declino». Ancora: «Mi attendo che si rilanci la speranza, che si diffonda un clima di ottimismo capace di risvegliare



Monsignor Poletto
«Qui ci sono grandi potenzialità. Serve un messaggio di speranza capace di risvegliarle»

sue ricchezze. I filoni: cultura (coordinatore padre Eugenio Costa), economia e lavoro (Angelo Detragiache, Bruno Manghi, Daniele Ciravegna), emergenze sociali (Luigi Berzano, Gianfranco Catti, suor Angela Pozzoli), istituzioni (Anna Maria Poggi). Nel pomeriggio le sintesi, gli interventi del sindaco Valentino Castellani, dei presidenti di Provincia, Mercedes Bresso, Regione, Enzo Ghigo, conclusioni dell'arcivescovo.

A chi gli faceva notare la totale assenza dei politici tra i partecipanti ufficiali alla due giorni, monsignor Poletto ha risposto: «Se i miei collaboratori mi avessero proposto un ministro, avrei detto di no. A Torino c'è la tendenza ad etichettare e l'arcivescovo non è di destra, né di sinistra né di centro. Le riflessioni che saranno proposte hanno lo scopo di favorire lo sviluppo integrale della persona, la sua dimensione spirituale e materiale». Gli invitati, ha precisato monsignor Poletto, «sono la comunità ecclesiale e la società civile».

La Chiesa si sente chiedere: che cosa ci dice sul futuro che dobbiamo gestire? ha sottolineato monsignor Giuseppe Pollano, delegato arcivescovile per le questioni culturali, che venerdì pomeriggio, dopo l'apertura dell'arcivescovo, proporrà una sessione su «Torino città che cambia». Il canovaccio sul quale sabato si dipaneranno i contributi alle diverse sessioni tematiche sarà offerto poi dalle relazioni dell'economista Mario Deaglio (il futuro economico-occupazionale dell'area torinese), del sociologo Mario Ambrosini (Città postfordista, disagio e risposte), del costituzionalista Franco Pizzetti (Chiesa e istituzioni).

Sabato mattina, in vari spazi del Teatro Nuovo, all'Isor Fiat, a Torino Esposizioni, sarà la volta del dialogo vero e diretto con la città sui suoi problemi e le

le grandi potenzialità che esistono a tutti i livelli», ha detto l'arcivescovo che nei mesi scorsi, accompagnato da don Gianni Fornara, direttore dell'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro, aveva incontrato le rappresentanze dei lavoratori, dei sindacati, degli imprenditori. E che ieri ha esortato i giovani «a non aspettarsi che il lavoro caschi sempre dall'alto, ad avviare nuove attività produttive per il bene di tutti».

«La diocesi vive questo convegno come un avvenimento im-

portante, significativo per un momento d'incontro qual è il Giubileo. A Torino si parteciperà ai problemi della città a due livelli. Uno immediato, di vita vissuta, con la necessità di riproporsi. L'altro di interpretazione. La Chiesa si sente chiedere: che cosa ci dice sul futuro che dobbiamo gestire? ha sottolineato monsignor Giuseppe Pollano, delegato arcivescovile per le questioni culturali, che venerdì pomeriggio, dopo l'apertura dell'arcivescovo, proporrà una sessione su «Torino città che

Il giovane marocchino, che non era ammanettato, ha approfittato di una distrazione degli agenti di scorta

Evade mentre lo accompagnano dal dentista

Clandestino in fuga dal Ferrante Aporti

Maurizio Numa

Un marocchino di 17 anni, arrestato a Torino nel maggio scorso e rinchiuso al Ferrante Aporti per rapina e per aver ferito un poliziotto durante la cattura, è evaso ieri mattina mentre stava per essere ricoverato nel reparto delle Molinette destinato ai detenuti.

L'extracomunitario, entrato in Italia clandestinamente alcuni mesi fa, era stato accompagnato in ospedale dagli agenti della polizia penitenziaria che sorvegliano l'istituto. Intorno alle 11 il marocchino stava attraversando l'ingresso a quell'ora affollato di gente, è riuscito a eludere la sorveglianza ed a fuggire lungo i corridoi, vanamente inseguito dalla scorta. Immediatamente sono scattate le ricerche di polizia e carabinieri, messi subito in allarme dal personale del Ferrante Aporti.

La caccia all'uomo, nella zona di Porta Palazzo e corso Giulio Cesare, uno dei probabili rifugi, non ha per ora dato alcun esito. Controllati anche

RAPINA ALL'AGENZIA IPPICA

Assalto in pieno giorno all'agenzia tipica di via Carlo Alberto 29. Due giovani armati di pistola, con il volto coperto da mascherine anti-polvere, sono riusciti a farsi consegnare dalle impiegate oltre 50 milioni, prima di fuggire indisturbati, frutto delle scommesse. Il colpo è avvenuto l'altra mattina, alle 10.40. Ieri altro due rapine, questa volta ai danni di due agenzie della San Paolo, in corso Racconigi e in via Passalacqua dove due extracomunitari, armati di inghiera, hanno rapinato una ventina di milioni e sono poi riusciti ad allontanarsi in pochi istanti, facendo perdere le tracce. In tutti e tre i casi, sono intervenute le pattuglie della volante. Infine sono in corso indagini per risalire agli extracomunitari che hanno rapinato il bar «Marocco» in via Duchessa Johanna 16 e al tossicodipendente che, armato di siringa, aveva preso di mira l'alliberto «Giulio Cesare» di via Rivaloro 3. Rettino 250 mila lire.

bus e tram, mentre le ricerche si vanno estendendo anche al nucleo di persone frequentato dal minorenne prima dell'arresto per rapina.

Il marocchino aveva dichiarato di soffrire di male di denti e le autorità dell'istituto avevano deciso di farlo sottoporre a un ciclo di cure nei reparti delle

Molinette. Ieri il primo appuntamento; senza manette, l'extracomunitario è stato preso in consegna dalle guardie che, in auto, si sono poi dirette in ospedale per raggiungere il settore destinato ai detenuti.

Secondo una prima ricostruzione, l'extracomunitario era in attesa di giudizio ha approfittato della confusione nei corri-



Il carcere minorile Ferrante Aporti di nuovo al centro delle polemiche dopo l'evasione di un detenuto marocchino di 17 anni. Nelle scorse settimane c'era stata una protesta degli ospiti contro i metodi degli agenti di polizia penitenziaria.

do e nell'astanteria per fuggire. E' stato un ultimo: i poliziotti hanno tentato di raggiungerlo nel labirinto di scale, corridoi e reparti ma l'evaso è sparito nel nulla. Nessuno s'è mosso di blocco, nessuno ha cercato di bloccarlo durante la fuga.

I responsabili dell'istituto non vogliono commentare l'episodio. Non sembra però che l'evasione possa essere il frutto di un piano preordinato. E' più probabile che il giovane abbia deciso di approfittare di un

momento favorevole, quasi insperato, per riconquistare la libertà, lasciandosi alle spalle le celle del carcere minorile, da qualche tempo al centro di un acceso dibattito sulla stessa funzione.

A Pasqua, i detenuti - in seguito a una serie di perquisizioni delle celle - avevano inscenato una dura protesta sedata dalla polizia penitenziaria. E a marzo, altra evasione, questa volta delle Vallotte, protagonisti un ergastolano, Vincenzo Curcio, tuttora uccel di bosco.

La ragazza è stata sentita ieri nella casa di Moncalieri dai magistrati che conducono le indagini

Laura, una vacanza per dimenticare l'incubo

Partirà domani: «Mi sento ancora gli occhi di tutti addosso»

Un lungo interrogatorio prima di partire per le vacanze. A una settimana dalla fine del sequestro, domani Laura Spadafora lascerà la villetta di Moncalieri per un periodo di riposo. «Sono stanca, non ho voglia di vedere nessuno e nemmeno di uscire di casa, perché mi sento tutti gli occhi addosso».

Per la prima volta dalla liberazione Laura ha ricostruito ieri pomeriggio davanti ai pm Anna Maria Loreto e Marcello Tintagelo i 19 giorni della prigionia, prima in un camper poi nell'alloggio di via Malta 33. Ma il colpo di scena è avvenuto poche ore prima negli uffici della Procura, quando lo stesso Tintagelo dopo aver interrogato per tre ore e mezzo Violica Coccia, la carceriera della banda, ha ordinato la liberazione dei verbali. Un provvedimento a sorpresa, deciso per la prima volta nel corso delle indagini sul sequestro Spadafora.

La donna, difesa dagli avvocati Del Piano e De Sensi, avrebbe sostanzialmente confermato le dichiarazioni rese al momento dell'arresto. «Lau-



Per evitare fughe di notizie la Procura dispone di secretare tutti i verbali

Laura Spadafora il giorno dopo la liberazione nella sua casa

ra era stata scelta da Italo Bergonzoni perché era il cuore, la "coccia" della famiglia, e il padre avrebbe ceduto facilmente alle nostre richieste». Violica ha ribadito la tesi del sequestro lampo e ha spiegato di essere andata in Albania con un milione di lire per un complice, individuato nel lontano cugino Flori Buza: «I soldi per il viaggio li ho avuti da mio marito, Silvano Bassano. Flori ha detto se ci avesse aiutato ci

sarebbero stati 100 milioni per lui». La carceriera ha spiegato ai magistrati che dopo i 19 giorni del rapimento lei, il marito e il cugino avevano avuto paura e si sentivano in un vicolo cieco, ma Bergonzoni ci rassicurava dicendo che tutto sarebbe andato per il verso giusto. Tutte cose in parte vere, dice il pm Tintagelo. «L'arresto dei carabinieri nell'alloggio di via Malta. Ma ieri mattina Violica deve aver detto qualcosa al-

Qualche elemento che potrebbe aprire nuovi scenari in un'inchiesta che sembrava ormai più ombra».

Di tutt'altro tenore è stato il colloquio dei magistrati con Laura. Per metterla a suo agio Loreto e Tintagelo si sono recati nell'abitazione della famiglia Spadafora in strada Revigliasco a Moncalieri. Per oltre tre ore la quindicenne ha rievocato i giorni tremendi del sequestro, sforzandosi di ricordare ogni particolare e indizio che possa essere utile alle indagini. «E' stato terribile, ho avuto paura di morire. Mi hanno tenuta chiusa in un camper per giorni e giorni, poi sono stata portata in un appartamento... non capivo neppure dove ero. Mi sono sempre bendata, ma ogni volta riuscivo a intravedere i loro facce».

Per tutto l'interrogatorio accanto alla ragazza è rimasto il padre Antonio: «Laura è forte, ha il mio carattere e si è lentamente riprendendo da questa brutta esperienza».

Patto tra le parti sociali

disoccupati protagonisti sviluppo

Dopo un lungo dibattito è stato firmato il patto per lo sviluppo di Torino da Comune, Unione industriale, Cgil-Cisl-Uil, Api, Ascom e Confesercenti, Cna, Casa, Confindustria, Lega Coop e Confcooperative. Il Patto, che arriva un anno dopo quello regionale, ha per obiettivo il consolidamento del tessuto economico-produttivo, anche favorendo le condizioni per nuovi investimenti, la valorizzazione della presenza terziaria, l'utilizzazione del nuovo programma 2000-2006 del Piano strutturale della Ue quale leva fondamentale per favorire i processi di rafforzamento dello sviluppo.

Il Patto prevede formazione entro il 2001 di mille giovani disoccupati, la predisposizione di una variante al Prg per offrire aree produttive, la ridefinizione di tributi locali per agevolare investimenti. Inoltre si realizzerà un monitoraggio accurato dei cantieri delle grandi opere tra cui quelle olimpiche.

ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE ■ TROTTO

PREMIO AREZZO

m. 1.600 - 6^a Corsa - ore 22.50 - L. 14.300.000 - Euro 7.385,33

UN VORTICE CON GARIGLIO CONTRO

1 VORTICE MAX	Gariglio M.
2 VIP BAMBÀ	Demangone W.
3 TONINO BAMBÀ	Bechis G.
4 VORTICE BI	Grasso A.
5 UNO DEI TANTI	D'Andrea V.
6 ULIS BAMBÀ	Montaldo II.
7 LINTON BAMBÀ	Dubini II.
8 TREMESTIERI	Colombino A.

Il nostro tecnico consiglia: 1 - 2 - 6

SUL NOSTRO SCHERMO

INCHIESTA ITALIA - NITRO

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.942.39.00

IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOLICCHIE

il grifone

SAN MARCO

Via Roma, 82 Tel. 011.41.16.11

da domani inizia la

VENDITA

PROMOZIONALE

SU TUTTI I CAPI ABBIATE UNO

LIUMATI D'OGNI DONNA

SCONTI

dal 30% al 50%

TOTAC

salotti

Seduzioni d'Autore

tel. 011.41.16.11

Rosta Caselle Frossasco Moncalieri

perché anche la domenica pomeriggio!

Pagamenti dilazionati a tasso zero!

(tag-tass zero %)

Voce storica della sinistra torinese, l'emittente si prepara a tornare alle origini Il ritorno al futuro di radio Flash

Ds interessati all'acquisto

Maurizio Tropeano

I Democratici ■ Sinistra sono interessati a rientrare nel mondo della comunicazione radiofonica acquistando in tutto o in parte la proprietà di Radio Flash. Il motivo? Provare a raggiungere ampie fasce di popolazione, soprattutto giovanile, in vista delle elezioni per il sindaco di Torino. Certo nella strategia disegnata dal segretario provinciale, Alberto Nigra, la radio è uno strumento per trasmettere messaggi ma anche, e soprattutto, per conoscere che cosa pensano ascoltatori e cittadini. E l'emittente porterebbe in dote un bacino di utenti interessante. Le ultime rilevazioni del 1999 assegnano a Radio Flash un'ascolto di 21 mila persone nel giorno medio e di 15 mila nei sette giorni. Di fatto un po' meno del 10 per cento del potenziale degli ascoltatori di Torino e provincia. A questo si aggiungerebbe il lavoro dei militanti delle unioni e delle sezioni degli altri partiti.

Certo, nulla è stato deciso e la trattativa è praticamente alla fase iniziale. Ancora Nigra: «Il percorso è ancora da costruire ma il nostro interesse è serio». Già perché la radio dovrebbe essere all'interno di una strategia più vasta di comunicazione. «Partendo in tempi rapidi si possono coinvolgere i cittadini sulla definizione di un programma di governo non solo fare propaganda politica». Una campagna che secondo Nigra «dovrebbe essere gestita e pensata da tutta la coalizione del centrosinistra».

Che cosa rispondono a Radio Flash? Mauro Boglione, direttore della Radio, spiega che «segnali concreti non sono ancora arrivati» e che comunque non

«c'è una preclusione assoluta». Aggiunge: «Siamo convinti del valore della radio come mezzo di comunicazione e dunque anche come strumento di comunicazione politica. In tutti questi anni, però, non solo i Ds ma anche gli altri partiti hanno sottovalutato queste potenzialità. Tanto è vero che hanno fatto una legge assurda come la par condicio che praticamente ci impedisce di fare informazione durante le campagne elettorali ed è sostanzialmente inapplicabile».

Radio Flash nasce nel 1976 praticamente come radio del partito comunista, insieme ad una televisione, VideoUno. Dieci anni dopo la vendita, l'ingresso nel circuito di ItaliaRadio con il mantenimento di una quota di circa il 5 per cento da parte del partito. Infine la vendita definitiva nei primi mesi del 1995 alla cordata guidata da Hiroshima Mon Amour. Perché questo ritorno del partito nella radiofonica? Nigra lo spiega così: «Se noi, e intendo non solo i Ds ma tutto il centrosinistra, pensiamo di fare comunicazione politica solo durante il periodo della campagna elettorale siamo perdenti in partenza vista la disparità di mezzi economici rispetto non solo ai partiti del Polo ma a molti loro singoli candidati».

E così, se mai si dovesse concretizzare l'ingresso nella modulazione di frequenza - sul 105,5 MHz - il valore di Radio Flash oscilla tra i 500 milioni e il miliardo - la potrebbe essere uno dei mezzi più potenti per la comunicazione del centrosinistra e per cercare di raggiungere «coloro che non vanno a votare» visto che «tra gli astensionisti è più forte la presenza di elettori del centrosinistra».

Il centrosinistra è alla ricerca di uno strumento di comunicazione per raggiungere e coinvolgere la fascia giovanile

Gli studi di radio Flash in una foto del 1988, quando era di proprietà del Pci



Giunta elezioni a un radicale Mellano presidente, An contro Ghigo

«Siamo stupefatti di collezione figuraccia. Esiste un problema politico dentro il Polo. Il presidente Ghigo convocò al più presto un vertice di tutti i consiglieri regionali con i segretari di partito. I patto sottoscritti vanno rispettati. E' questione di serietà». Agostino Ghiglia, capogruppo di An in Consiglio regionale, non ha digerito l'elezione alla presidenza della Giunta per le elezioni del radicale Bruno Mellano. Quel posto, in base agli accordi di maggioranza sottoscritti solo sabato scorso alla presenza di tutti i partiti della Casa della Libertà, sarebbe dovuto andare al forzista Pierluigi Marengo. Ieri mattina il Cdu, il Ccd e il partito socialista hanno convenuto la loro scelta: «C'è come avviene alla Camera è giusto assegnare la presidenza della Commissione di Controllo alle minoranze», hanno spiegato Sergio Deorsola e Rosa Anna Costa (Cdu), Antonello Angelini (Ccd) e Domenico Mercurio (P.S.). La Lega è d'accordo.

A quel punto Valerio Cattaneo, capogruppo di Forza

Italia, decide di ritirare la candidatura di Marengo e di votare scheda bianca sul presidente. Ghiglia, però, già dubbioso sull'opportunità di un braccio di ferro per quella presidenza adesso spara: «Ci sono alcuni gruppi politici che hanno cambiato idea dall'oggi al domani smentendo accordi fatti. Ghigo deve intervenire prima che la situazione degeneri». Replica Angelini: «Vorremmo parte integrante di questa maggioranza non solo essere quando è necessario alzare la mano per ratificare accordi presi da altri». Anche Cattaneo è deciso a «portare la questione in un prossimo vertice dei capigruppo e dei segretari del Polo» ma preferisce consolarsi con il fatto che «ci sono grandi problemi nelle opposizioni che non sono riuscite a trovare un candidato unitario alla presidenza».

Mellano, infatti, è stato votato solo da radicali, Ds, ppi, Sdi, Democratici, Verdi, Comunisti e Rifondazione non hanno partecipato al voto.

Vaciago: «Il 19 presento il mio progetto»

Una gara d'appalto per gestire lo stadio

La giunta ha approvato ieri il bando
Il sindaco: «Tutti d'accordo sul costo»

Juventus e Torino continueranno a giocare al «Delle Alpi» almeno per tutto il prossimo anno. E' la prima conseguenza della delibera approvata ieri dalla giunta comunale con cui il Comune decide di non rinnovare la concessione alla Publigest per lo stadio della Continassa e avvia una gara d'appalto - mediante licitazione privata - per affidare la gestione. Il prezzo base annuo per la gara è di 3 miliardi e 300 milioni.

Sulla quale hanno concordato entrambe le squadre come ha dichiarato ieri il sindaco Castellani. Questa, però, non è l'unica novità affrontata dall'ultima riunione di giunta in merito all'affaire stadio. Il city manager Cesare Vaciago ha illustrato agli assessori il suo piano per risolvere la questione, corredato di dati tecnici e cifre provenienti dalle perizie fatte eseguire dall'amministrazione.

All'uscita, bocche cucite sull'argomento. Il primo cittadino ha soltanto ribadito ai cronisti che la soluzione elaborata dal direttore generale Vaciago sarà illustrata lunedì 19 alla maggioranza, al termine del Consiglio comunale. Staremo a vedere. Per ora restano aperte tutte le possibilità. Tornando alla questione del bando, la Publigest come si ricorderà - era subentrata nel ruolo di concessionaria per la gestione dell'impianto alla Acqua Pia Antica Marcia, dopo la rescissione consensuale

fra quest'ultima e il Comune, fino al termine della stagione calcistica 1999-2000, con eventuale possibilità di proroga fino al 31 giugno 2003. La convenzione con la Publigest, così come l'impegno di Juventus e Torino a utilizzare lo stadio delle Alpi sino alla fine della stagione 1999-2000, ha costituito una soluzione transitoria in attesa di risolvere complessivamente il problema dell'utilizzo dello stadio.

«Considerati i tempi tecnici probabilmente necessari per le valutazioni economiche e urbanistiche che devono precedere le decisioni del Consiglio comunale - leggeva ieri in un comunicato di Palazzo civico - e gli accordi fra le parti, la Giunta, per evitare il rischio di blocco dell'attività sportiva derivante dalla scadenza della convenzione in assenza di un accordo globale, ha deliberato l'apertura della gara d'appalto».

Il capitolato e il bando di gara dovranno prevedere la fornitura del servizio manutenzione ordinaria e straordinaria dello stadio, la messa a disposizione dello stesso alla Juventus e al Torino per un numero di circa 50 partite ufficiali disputate dalla prima squadra, la pulizia interna ed esterna dell'impianto, l'assistenza tecnica durante gli eventi sportivi, la fornitura di luce, sgombero della verde e del manto erboso del campo.



Valentino Castellani

■ **NUOVO SCIOPERO.** Oggi, alla Lanterna Magica, c'è una produzione cinematografica entrata in crisi a causa dei contrasti sorti tra i due soci fondatori, Enzo D'Alò e Maria Fares. Nel pomeriggio i dipendenti incontreranno nella sede di via Cesare Battisti 15 gli assessori alla Cultura di Comune, Provincia e Regione. Gli enti locali si offrono come intermediari per risolvere la difficile vertenza.

■ **FIOM E SALARIO.** La Fiom contesta i dati sulle retribuzioni dei lavoratori del gruppo Fiat, forniti dall'amministratore delegato Cantarella: «Le retribuzioni lorde dei lavoratori Fiat del livello terzo, quarto e quinto sono aumentate tra il 1995 e il '99 del 13 per cento, del 12,8 per cento per il quarto e del 12,8 per cento per il quinto. Quindi l'evoluzione dei salari netti pone le retribuzioni dei dipendenti Fiat al di sotto dell'inflazione». Aggiunge: «Nel 1999 periodo i ricavi Fiat sono aumentati complessivamente, in termini lordi, del 25,4 per cento».

■ **LIBERAZIONE.** La giunta comunale ha approvato un progetto da 2 miliardi e 660 milioni per migliorare gli imbarchi sul Po del Murazzi e del Borgo Medievale, di Italia '61 e del Parco delle Vallere e per realizzare un nuovo imbarco sulla sponda destra, all'altezza della piscina Lido.

■ **ITALIA DEI CANI.** Franco Cirrelli, già fondatore del Movimento Italia, valorizza l'organizzazione un dibattito oggi alle ore 18, presso il Caffè Rollyplay di piazza Castello.

■ **SNALS.** In occasione dello sciopero nazionale indetto dallo Snals, l'assessore regionale alla Cultura ha incontrato una delegazione regionale del Sindacato Nazionale Autonomo Lavoratori della Scuola, accompagnata dal segretario regionale Franco Coviello.

■ **CANI.** Il consigliere della Regione Enrico Moriconi ha presentato una proposta di legge regionale per regolamentare la detenzione dei cani da presa «da difesa potenzialmente pericolosi». La proposta prevede, fra l'altro, un attestato d'idoneità per la detenzione di determinate razze canine, il divieto di addestramenti che valorizzano la ferocia dei cani e sanzioni più pesanti per chiunque sia coinvolto in combattimenti clandestini di cani.



CORSO MEDITERRANEO DAL 15 GIUGNO

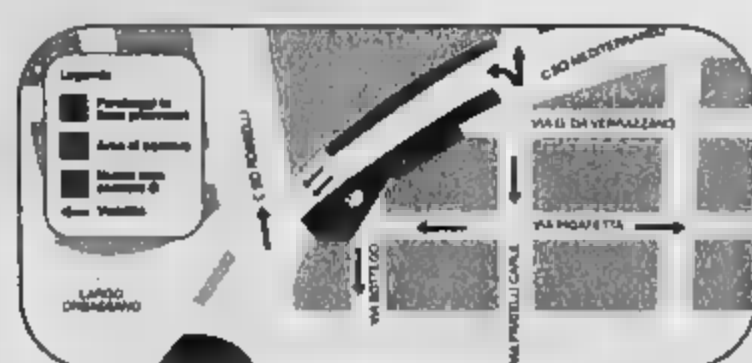
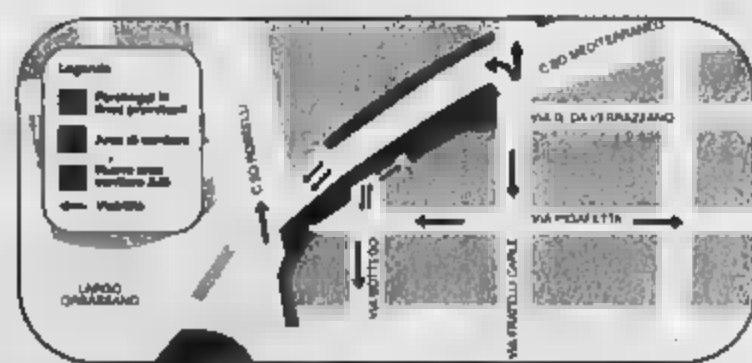
IL VIA ALL'APERTURA DEL PRIMO TRATTO FUNZIONALE DELLA SPINA

A partire dal 15 giugno si apre il primo tratto funzionale della Spina Mediterranea con le sistemazioni superficiali.

I lavori comprendono:

- apertura e traffico della carreggiata di Mediterraneo tra via Rivalta e corso Rosselli, prevista nella seconda metà di giugno. La carreggiata sarà aperta, provvisoriamente, a due corsie. La terza corsia sarà adibita a parcheggi provvisori in linea, per compensare i parcheggi eliminati in Rosselli causa la realizzazione del collegamento di Mediterraneo con largo Orbassano.
- illuminazione della carreggiata con un impianto provvisorio, in attesa della posa definitiva degli apparecchi di illuminazione appositamente studiati per tutta la Spina.

L'apertura della carreggiata ovest consentirà di procedere alla cantierizzazione di alcune aree di corso Mediterraneo fronte fabbricati, tra via Fratelli Carle e corso Rosselli.



www.comune.torino.it/cantieri

CITTÀ DI TORINO

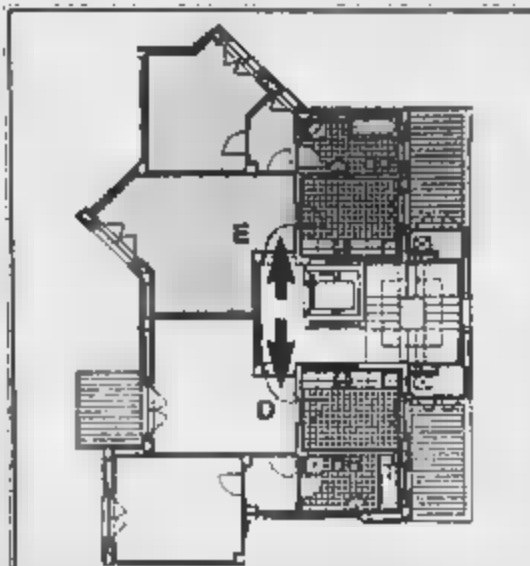
Nuova cantierizzazione in tre zone distinte (A, B e C indicate nelle cartine), in due fasi diverse: • zona A-B, dal 15 giugno al 15 agosto 2000; • zona C, dal 30 agosto al 30 ottobre 2000.

Ringraziamo i cittadini, i residenti e gli ospiti per la disponibilità e la collaborazione. Gran parte dei lavori sono stati previsti durante il periodo estivo per ridurre al minimo i disagi. Vi assicuriamo che sarete puntualmente informati quanto accadrà, con le indicazioni delle zone coinvolte dai lavori.

ABITARE NEL CUORE VERDE DI TORINO

VIA MURATORI 20/22
(parallela a via Nizza
prima di piazza Carducci)

APPARTAMENTI SIGNORILI
DA MQ. 60 - 79 - 90 - 107 - 135



TIPICI "E" mq. 80	L. 215.000.000
Prenotazione	L. 10.000.000
	L. 205.000.000
Completamento dopo 30	L. 21.000.000
	L. 184.000.000
90 mq. dal completamento	L. 21.000.000
	L. 163.000.000
135 mq. con completamento	L. 63.000.000
	L. 100.000.000

SIAMO IN INTERNET CON LE NOSTRE PIÙ SIGNIFICATIVE REALIZZAZIONI

www.sangiorgiocostruzioni.it

Ufficio per le vendite in cantiere Tel. 011.54.15.52

Star Palace

Complesso residenziale SANCORCINO

ISCRIZIONI 40 RACCHETTA D'ORO
CRAL "La Stampa"
Piazza Muratori, 2 - 0116 614 990
Torneo nazionale di tennis per giocatori e giocatrici serie 2/3/4 + nc dal 10 al 26 giugno 2000

Per pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 80
Tel. 011.666.52.11
20123 MILANO
Via Carducci, 20
Tel. 02.244.24.811



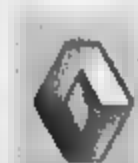
E' vero! Tutto a 1000 lire!

e altre offerte da non perdere

dal 5 al 27 giugno
SUPERMERCATI
A&O
Ogni giorno con te

alcuni esempi

<p>Goccia di Latte - gr. 125 al kg. L. 8.000</p> <p>1.000</p>	<p>Prosciutto Cotto l'etto al kg. L. 10.000</p> <p>1.000</p>	<p>Pomodoriissimo SANTA ROSA gr. 700 al kg. L. 1.428</p> <p>1.000</p>
<p>MONTIROSSO Vino da tavola ROSSO 1 LITRO 1° GR 10% VOL Vino Bianco/ Rosso MONTI L. 1</p> <p>1.000</p>	<p>MONTIBIANCO Vino da tavola BIANCO 1 LITRO 1° GR 10% VOL Vino Bianco/ Rosso MONTI L. 1</p> <p>1.000</p>	<p>Latte Parzialmente Scremato SELEX L. 1</p> <p>1.000</p>



RENAULT Clio

R o t t a m a t e e r i p a r t i t e .



Renault Clio RN 1.2 60CV
L. 15.450.000*

con servosterzo, doppio airbag,
dispositivo antiavviamento
e pack elettrico.

**OPPURE FINANZIAMENTI FINO
A 36 MESI SENZA INTERESSI.****

*Euro 7.979,25. Offerta valida solo per chi ha un'auto da rottamare al 15/07/00 per vetture presenti nei nostri punti vendita. I.P.T. esclusa. Non cumulabile con altre in corso.
**Esempio di finanziamento: Clio RN 1.2 a L. 17.950.000; importo finanziato L. 14.000.000; rate da L. 388.800; TAN 0% - TAEG 1,18%. Spese dossier L. 250.000; Imposta bollo L. 20.000. Offerta valida fino al 15/07/2000. Salvo approvazione FinRenault.

È un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault del Piemonte, della Valle d'Aosta e di:
QUALITY CAR Région Amerique, 109/A - Quart (AO) - Tel. 0165765121
Via Parigi, 55 - Aosta - Tel. 0165554456

Ieri durante l'assemblea dell'associazione valdostana industriali il presidente della giunta sottolinea la debolezza del settore

Sfida di Viérin agli imprenditori: «Fatevi avanti»

Replica a Paolo Musumeci che chiedeva una burocrazia snella

AOSTA
Se ci siete, battete un colpo. Il presidente della giunta Dino Viérin non l'ha detto, ma è la sintesi di un intervento all'assemblea dell'associazione valdostana industriali, intervento duro, come mai si era sentito in pubblico. Un monito, susseguirsi di domande sul perché gli imprenditori non investano quando ce n'è la possibilità e debba così farlo la Regione. «Noi non ci sostituiamo a voi, interveniamo quando non c'è altra soluzione. Ci dite che siamo in concorrenza? Noi siamo in concorrenza con il nulla».

Le risposte arrivano dopo la relazione del presidente degli industriali valdostani Paolo Musumeci e dopo alcuni interventi di imprenditori. Musumeci, dopo aver offerto un dato rassicurante («Chiusura positiva d'anno per l'industria valdostana») dice: «Occorre un forte impegno politico e amministrativo basato sulla mentalità competitiva, che superi la mera gestione dell'ordinaria amministrazione, per attuare riforme quali la legge quadro sugli incentivi alle imprese, sulla formazione, sulle locazioni degli immobili industriali, pro-

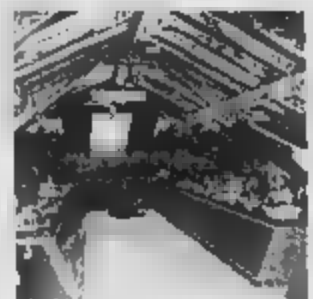
rietà regionale, regolamento dei generi contingentati, enargia». Ancora: «Dobbiamo constatare purtroppo che la politica e la burocrazia considerano il tempo una variabile indipendente. Diversamente nella realtà quotidiana dell'impresa la capacità di agire rapidamente ed il tempo sono condizione indispensabile per stare sul mercato».

Continua: «Non siamo alla ricerca di contributi, vogliamo un sistema Valle d'Aosta efficiente, competitivo che crei nuove occasioni di lavoro e occupazione». Le richieste: «Informazioni chiare sull'accordo Enel-

Regione, privilegiare le strutture formative con un rafforzamento della società consortile Projet Formation, eliminazione della Consulta regionale dell'economia del lavoro e portare il controllo nel settore pubblico. E sul patto per lo sviluppo Musumeci chiede il coinvolgimento degli enti locali e delle società partecipate. Finasta la Regione ha affidato la gestione rilevanti settori di sviluppo. Poi un'epitaffizzazione vera, non di facciata. Viérin parla di una «debolezza del sistema economico-produttivo». Quindi: «Altro che ge-



Il presidente Dino Viérin



COMUNE, LITI IN CONSIGLIO

Bagarre nell'assemblea comunale di ieri caratterizzata da botta e risposta. Pucci ha lasciato l'aula

Servizio a pagina 38

Referendum, le ragioni dell'Uv che indica l'astensionismo. Rifondazione: «Votare è un'occasione di crescita»

Lo scontro tra il «non voto» e il «Sì»

La tesi dell'inutilità e quella della democrazia

AOSTA

I fronti contrapposti non sono «Sì» e «No», «Sì» e «Non voto». In questa contrapposizione è immersa la vigilia del voto referendario sulla Maturità, zi sulla «spendibilità» del francese per il mondo del lavoro dopo la Maturità. Ieri altro dialogo a distanza tra due posizioni. Da un lato Augusto Rollandin, presidente dell'Union valdotaine che spiega la passione il motivo dell'invito all'astensionismo: «E' una scelta ragionata perché il referendum è viziato da un paradosso. La sua richiesta è stata completamente cambiata. Si vota per l'eliminazione di due comiti, non sul francese, non sulla quarta prova scritta alla Maturità. Se vince il «Sì» si elimina la «spendibilità parziale». In favore di cosa? Non certo la «spendibilità totale». E' un non pensare che se una legge offre dieci con la sua abrogazione ne faccia una che offre 20».



Gli esami di maturità. Domenica si svolgerà il referendum per abrogare due comiti della legge regionale

A un altro tavolo della città, quello della sede di Rifondazione comunista, il professor Francesco Lucat controbatte: «Se si vota «Sì» si dà il mandato al Consiglio regionale, pronuncia secondo l'indirizzo della maggioranza dei cittadini. Altrimenti si stravolge il principio della sovranità popolare e della correttezza democratica. Il «Sì» significa che secondo i

cittadini la Regione ha sbagliato nell'affrontare il «Sì» della «spendibilità» a che deve quindi rettificare le proprie scelte. E poi ricordiamoci che legata al referendum i cittadini hanno anche firmato per una legge di iniziativa popolare che offre un'ipotesi diversa sulla «spendibilità». E' pretestuoso spazzare in due la questione. Bollare di inutilità il referen-

dum vuol dire dare un'interpretazione molto restrittiva della sovranità popolare. L'Union valdotaine insiste sull'inutilità e propone il «non voto» anche sul supplimento del settimanale «Il Peuple» distribuito in tutta la Valle. Parla di sette falsità. Tra queste quelle della «necessità giuridica e politica di rifare la legge sulla

«spendibilità» qualora vincessero i «Sì». Rollandin spiega: «Se così fosse il referendum non è ammissibile, perché un voto referendario non può lasciare un vuoto legislativo. Ripeto non c'è buon in tutto ciò. E si vogliono ingannare i giovani. La Regione ha fatto una legge sulla spendibilità. Il discorso sulla sanità è un'altra falsità. L'esame di francese ai

concorsi è un problema in parte già risolto per infermieri e generici, resta per gli altri, ma in autunno sarà depositato l'ultimo atto della riforma. Sottolinea che la nostra decisione renda un servizio alla sanità, serve per fare chiarezza. Il dialogo con i giovani, sia chiaro, resta così come continuiamo sulla collaborazione di tutti».

Ma perché non indicare di votare «No», piuttosto che l'astensionismo? Il referendum, tra l'altro, ha un costo non indifferente. Il «No» sarebbe tanto quanto il «Sì» - risponde Rollandin - Votare non serve per cambiare le cose, non siamo di fronte a un quesito chiaro sul quale poter rispondere con altrettanta chiarezza. E per i costi giro la domanda al comitato che ha voluto mantenere il referendum nonostante lo stravolgimento. Se vincessero il «Sì» non ci sarebbe un obbligo morale di riprendere in mano la questione «spendibilità»? «No, l'obbligo morale è già stato da noi garantito con la legge sulla spendibilità».

Per Lucat, di Rifondazione, il «Sì» è l'unico modo per affermare il principio della piena spendibilità del titolo di studio. Ricordo che 4000 firme per il referendum equivalgono a quasi due milioni in Italia, numero più che ragguardevole di cittadini, dunque. Votare «Sì», poi, è l'unico modo per

Un momento delle proteste studentesche. Sotto il presidente Uv Augusto Rollandin e Francesco Lucat di Rifondazione



aprire una diversa prospettiva proprio sul francese. Vogliamo considerarlo una buona volta un'occasione che vada oltre i confini della regione, come strumento di apertura, contro ogni nazionalismo o ogni ripiegamento sul proprio particolarismo. Si può lavorare in questa prospettiva, proprio a partire dal referendum a far cessare così le polemiche di basso livello. E' una battaglia da fare perché ha ridato parola agli studenti che sono stati trattati male. La meritano, i nostri ragazzi, questa battaglia, come meritano di poter usare il francese della Maturità per avere giusto riconoscimento nei loro studi universitari. L'idea di Rifondazione è stata sposata anche dall'Unione inquilini e dall'Alternativa sindacale Cgil.

La Regione vuole proporre di sedere al tavolo delle trattative per i contratti di lavoro del settore

«Sulla sanità paghiamo costi dovuti altrove»

Con 44 miliardi, l'Amministrazione risanerà il «buco» dell'Usl

AOSTA

«Sulla sanità valdostana pesano decisioni prese da altri. E' un metterci intorno a un tavolo a partecipare a queste decisioni». Il presidente della giunta regionale Dino Viérin presenta così il disegno di legge sull'intervento straordinario in materia di spesa sanitaria regionale. Fuori di buco quel provvedimento ripiana il «buco» di 44 miliardi accumulato dall'Usl. Ma è l'assessore regionale Roberto Vicquéry a andare più nel dettaglio: «Sette miliardi riguardano trasferimenti dovuti per il '99. Poi ci sono altri 24 miliardi per aggiustamenti spese previste inferiori a quanto preventivato».



Roberto Vicquéry, assessore alla Sanità

Ma ciò che più preoccupa la giunta regionale è la spesa legata agli aumenti dei contratti per il personale. Sono 13 miliardi che ricadono sulla Regione. Noi abbiamo partecipato alla contrattazione, ma lo Stato ci obbliga a

Questo è un meccanismo che va rivisto. E già a sciorinare altri sostenuti Regione senza possibilità di intervento: i medicinali sono aumentati del 37 per cento dal '98 al '99 e del 18 soltanto nel primo trimestre del '99. E' un anno all'al-

tro, il materiale radiografico è aumentato del 37 per cento; i costi delle terapie di riabilitazione sono lievitati del 7 per cento; le assicurazioni (dei lavoratori e per i locali) hanno avuto un incremento del 64 per cento. «Soltanto i Lloyd assumevano il rischio di assicurare impianti e personale», spiega Vicquéry. «Siamo stati costretti ad adeguarci alle loro tariffe».

Poi, c'è stato il colpo del «Millennium bug». «E' una sorpresa, abbiamo fatto un grosso lavoro di aggiornamento informatico», dice ancora l'assessore alla Sanità. «E' costato 4 miliardi e 800 milioni. Mattina Capodanno, il presidente Viérin ed io eravamo in contatto telefonico con l'ospedale, il rischio di «black out» è grosso, ma tutto è andato bene».

Domani, l'assessore Vicquéry sarà a Roma per incontrare il presidente del Consiglio Giuliano Amato. «Intendiamo porre

anche il problema della gestione della sanità» aggiunge l'assessore. Gli fa eco il presidente Viérin: «Bisogna intendersi su questo servizio. Ci sono costi sociali ed è condivisibile che questi debbano essere coperti dalle tasse. A questo punto, è necessario capire se una parte degli introiti non debba finire nelle Regioni per far fronte alle spese della sanità. Non è possibile chiedere alle Regioni di pagare per contrattazioni fatte altrove. E' che anche le Regioni vengano coinvolte in queste contrattazioni. Meglio ancora se queste trattative avvengono «in loco»».

In attesa del «contratto regionale» per la sanità, l'Amministrazione deve pagare anche i 13 miliardi per gli aumenti degli stipendi. Conferma Vicquéry: «La Corte dei Conti ha già inviato una circolare per sollecitare il pagamento. Nel più breve tempo possibile».

Centro
Abbigliamento
Professionale da lavoro

Divise
C.A.P.
Camicie Tute
Scarpe antinfortunistiche

Alberghiere
Mediche
Ospedaliere
Alimentari

...loro, hanno già scelto,
e tu?



AOSTA - E. so Lancieri, 30/b - Tel. 0165.34570 - Fax 368672

Bagarre nel Consiglio comunale di ieri. Il rifondista Maurizio Pucci abbandona l'assemblea

«L'aula nel sottotetto favorisce le liti»

Mozioni «copiate», liti, scuse e allarme antincendio

Gli animi si scaldano in Consiglio comunale e l'allarme antincendio suona. Anche la sirena suona a causa del fumo (di sigaretta, di rabbia) soffocato da alcuni consiglieri nell'anticamera della sala sistemata nel sottotetto sopra il cinema Giacomo, la pausa per controllare l'impianto di aerazione consente ai consiglieri di riunirsi per placare gli animi.

A ore 18.30 è il botto e riappa- sta al vortice ora stato l'intervento dell'unionista Carlo Perini in difesa dell'assessore alle Opere Pubbliche Guido Cossard, che aveva appena presentato una delibera per adeguare il regolamento della Commissione edilizia comunale a una legge regionale. «Peri (lunedì, ndr) abbiamo mostrato l'altra guancia - ha detto Peri - I giornali hanno parlato a sproposito di "fair play" venuto meno. Quel- la della minoranza era una "proposta indecente"».

Poi, le parole polemiche: «Vorrei anche ricordare, che soltanto due consiglieri di minoranza sono qui perché eletti. Gli altri sono stati "bocciati" alle elezioni e sono qui soltanto "abusivamente", perché rian- dati a sindaco e vice». Il consigliere Orlando Navarra (Forza Italia) ha chiesto una scusa per Peri. Ha offeso la reputazione della minoranza. D'accordo anche il rifondista Maurizio Pucci, sostenuto da un som-



Da sinistra, il consigliere Alberto Zucchi e l'assessore comunale Guido Cossard

mo vociere di altri consiglieri. L'allarme antincendio e la lite in aula hanno portato a una sosta di una decina di minuti dei lavori. Poi, le scuse di Peri: «Non volevo offendere, era una critica politica. Se qualcuno si è sentito offeso, consideri di aver ricevuto le mie scuse». E la delibera della giunta è passata con 20 voti a favore.

Alberto Zucchi (gruppo An-Cod) ha fatto propria una mozione presentata mesi fa dall'allora consigliere di minoranza Cossard. «Non chiederò i diritti d'autore. E' un'idea spiritosa, magari avrei apprezzato anche se Zucchi ci avesse messo qualche cosa di suo - ha ribattuto l'assessor - Comunque, lui non ricorda bene. Ritirai quella mozione,

perché era stato raggiunto l'obiettivo politico di quell'atto». Così, Zucchi ha ritirato quella e altre 2 mozioni. Altre 2 sono state respinte e tre (presentate da Pucci) rinviate per l'assemblea del relatore. Altra polemica.

«Avevo avvertito il presidente (Tonino Zafetieri, ndr) che sarei tornato, pregandolo di far invertire l'ordine - ha urlato Pucci -. E lui non si è degnato nemmeno di dare disposizioni ai vice-presidenti per fare questo. Sono stupito e allibito. E me ne vado». A nulla sono valsi i tentativi della vice-presidente Jannette Fosson (la ignara «colosa»): «La votazione di rinvio non stabiliva quando. E' possibile affrontare i temi an-

Il Consiglio comunale ha nominato i componenti delle 5 commissioni permanenti. Il sindaco Guido Grimaldi ha poi annunciato l'istituzione di una commissione speciale per le tematiche giovanili. I (Affari istituzionali, Statuto). Maggioranza: Gianluca Foa, Dina Bruschi, Renato Favre e Giuseppe Verduci. Opposizione: Maurizio Pucci e Bruno Milanese. II (Programmazione economica, Bilancio, Finanze e Tributi). Maggioranza: Antonio Crea, Giorgio Lorenzini, Renato Favre e Savino Corcella. Opposizione: Ugo Venturina e Marino Guglielmi. III (Territorio e Urbanistica). Maggioranza: Salvatore Agostino, Gianluca Foa, Enrico Bich e Davide Bionaz. Opposizione: Luca Mantione e Alberto Zucchi. IV (Sport, Cultura e Turismo). Maggioranza: Carlo Norbio, Massimiliano Ferraresse, Delio Donzoli e Savino Corcella. Opposizione: Orlando Navarra e Clotilde Forcellati. V (Casa). Maggioranza: Giuseppe Verduci, Piero Degioz, Annunziata Avati e Pasquale Latini. Opposizione: Marino Guglielmi, Innoti Bianco e Filomena Sergi.

che al termine delle altre questioni di oggi».

E' anche questo locale che incombe sui consiglieri e favoriti questi stati d'animo ha esordito Bruno Milanese (Psv) presentando un'interpellanza sulla nuova sala consiliare. Ancora: «L'ingresso da un'impressione di edilizia cimiteriale». «E' provvisoria - detto il sindaco Guido Grimaldi -. Tra due anni e mezzo si tornerà in quella vecchia, ristrutturata».

Risolto anche il «giallo» degli uffici restituiti dal vice-presidenti al Comune: l'agibilità è stata data soltanto lunedì, con raccomandazione di «utilizzo saltuario» per problemi di aerazione.



Maurizio Pucci, di Rifondazione

«Il francese? E' sempre stato emarginato o escluso»

Ospitiamo l'intervento di Danilo Fusina (Esprit Valdôtain) sulla scuola francotona.

J'aimerais profiter de l'espace qu'encore une fois votre journal nous a aimablement accordé, pour revenir sur l'article, publié samedi passé, de Lorenzo Gillo. Qu'il soit permis, cependant, avant de commencer, de rappeler que pas tous ce qui se disent francophones parlent au nom de l'Uv. Pour preuve, la position d'Esprit Valdôtain sur l'école au Val d'Aoste est à l'opposé de celle d'unionistes, parti dont on sait, par une déclaration de son président, Rollandin, qu'il considère la question «close», n'importe quoi cela signifie. J'écris au nom d'une association indépendante, régulièrement constituée, et j'aimerais donc que l'on évite, pour le futur, de nous coller dessus des étiquettes abusives. Ceci dit, je viens à la question principale. Je prends l'article en question et je lis: 1. «... (la) fase di parità effettiva tra italiano e francese si è esaurita negli ultimi venti anni dell'800». Faux: nous savons, d'après H. Junin, qu'en 1921, 90% de la population valdôtaine demeurait francophone. Elle était tellement qu'au début, certains exposants du parti fasciste, pour être compris par les Valdôtains, avaient même envisagé de mener leur propagande... en français! 2. «... Non esiste una società in cui tutti i suoi membri alternano due codici linguistici di pari live». Tendono a essere quelli che conoscono meglio. Vrai: c'est précisément pour cette raison que depuis 140 ans, on essaie de marginaliser, voire d'exclure, l'usage du français, à l'école comme dans la vie. 3. «... Il francese, seppure studiato, è lingua marginale. So-

lo su questi dati di realtà si può costruire una corretta politica di plurilinguismo nella scuola...». Vrai: simplement, dans un pays où l'on veut défendre une langue minoritaire, celle-ci fait l'objet d'une politique scolaire de soutien et non d'exclusion. Je cite, à titre d'exemple, le cas de la Catalogne, où l'idiome local, menacé par le castillan, est employé comme instrument d'enseignement dans les écoles primaires, au détriment de la langue d'Etat. A vue de nez, le contraire de ce qui se passe chez nous. 4. En se rapportant à une culture nouvelle qui jaillirait du «creuset» multiculturel: «La scuola è il tramite principale, il veicolo di questa novità». Chez nous, c'est faux: l'école «valdôtaine» ne véhicule rien de nouveau. Pire: elle véhicule le modèle italien tout court, et je dirai même à son niveau le plus bas, celui qui s'affirme à travers la négation et le mépris pour tout ce qui se relie à une diversité culturelle préexistante. Pour terminer, Gillo, permettez-moi de vous poser une question. Vous êtes connu pour vos positions formellement antiracistes. Bien. Vous affirmez cependant que les valdôtains d'aujourd'hui sont le résultat de deux siècles de mariages mixtes. «Mariages mixtes»? Cela présuppose l'existence de deux races différentes l'un par rapport à l'autre. La question valdôtaine n'est qu'un fait éminemment culturel, une question de libre choix entre deux pôles identitaires. Nous devrions alors considérer le fruit de ces mariages mixtes des amitiés. Autrement dit, Gillo, n'y aurait-il pas pour vous un racisme somme toute acceptable, celui anti-valdôtain?

Daniilo Fusina
Esprit Valdôtain

La nuova figura del rappresentante territoriale della sicurezza

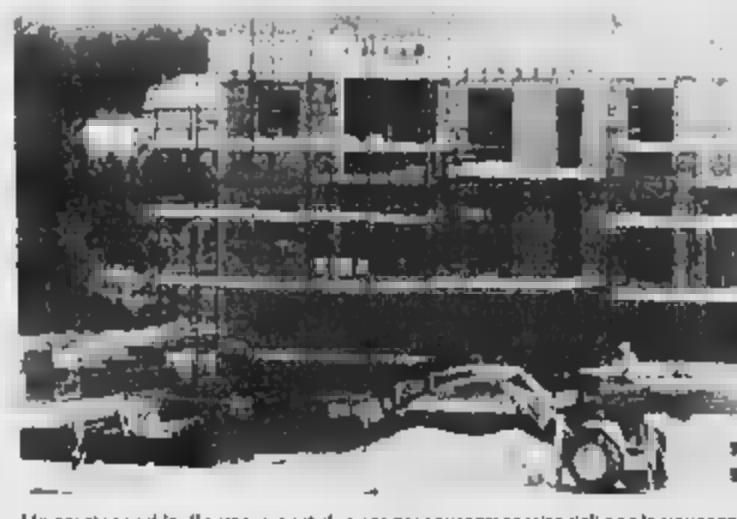
Edili, ispezioni nei cantieri

Daranno consigli a impresari e operai

La Valle d'Aosta è fra le prime regioni ad aver istituito lo strumento del rappresentante territoriale della sicurezza nell'edilizia, previsto dalla legge nazionale 626 in merito alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Due lavoratori del settore verranno nominati nell'assemblea del 24 giugno.

La normativa, nei suoi contenuti generali, stabilisce l'elezione di uno o più rappresentanti della sicurezza in ogni azienda. Per le imprese con un organico inferiore a 15 addetti, la figura è nominata in ambito territoriale. I due Rtlr regionali (Rappresentanti Lavoratori Sicurezza Territoriale) sono stati scelti dopo un accordo tra la Federazione lavoratori costruttori e gli imprenditori.

I due affidatari dell'incarico contatteranno le imprese edili di tutta la Valle, visiteranno i cantieri in maniera continuativa, considerata l'evoluzione a cui è soggetto un cantiere, e consiglieranno datori di lavoro



Un cantiere edile. Il settore avrà due rappresentanti territoriali per la sicurezza

e maestranze sulle modalità di applicazione della sicurezza. La Valle d'Aosta, secondo le statistiche, riflette il quadro nazionale con una forte incidenza di infortuni nell'edilizia.

«Gli edili - dice Cosimo Mangiardi, della Fomedi Uil - sono

gli unici, finora, ad avere nominato i rappresentanti territoriali per la sicurezza, ambito di cui occuperanno in termini esclusivi. E' uno strumento eccezionale per la tutela della salute e dell'incolumità di chi lavora in questo settore».

Al via i lavori di restauro di via Antica Zecca e del suo lavatoio

Rinaste un angolo storico

Torna alla luce la vecchia rete di canali

Nel prossimo giorni cominceranno i lavori di recupero e ristrutturazione di via Antica Zecca e del suo lavatoio. Lo ha annunciato l'amministrazione comunale, che ha già istituito un divieto di circolazione (con rimozione forzata) lungo la strada, proprio per permettere l'inizio degli interventi, che coinvolgeranno il tratto di via tra la piazzetta e il lavatoio.

Con un investimento di 260 milioni sarà recuperata una delle zone più suggestive, ma anche degradate, della città. In programma c'è la ripavimentazione della via, utilizzando lastre di Luserna ed elementi rivestiti di porfido e granito, oltre al rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica e il restauro dell'antico lavatoio del borgo di Sant'Orso.

Una volta concluso l'intervento, sarà visibile il tratto del «Rive du Bourge» che scorre sotto la piazzetta, una delle ultime testimonianze della ca-



Via Antica Zecca oggi, devastata dal degrado. Ora sarà restaurata dal Comune

atteristica rete di canali che caratterizzava l'antica Aosta prima dell'anno Mille. La nuova pavimentazione darà un aspetto migliore al selciato, oggi devastato dai tanti interventi di scavo per l'innalzamento delle reti tecnologiche.

Ritroverà l'antico splendore anche il lavatoio, costruito nella seconda metà dell'Ottocento e costituito da quattro pilastri di mattoni pieni e da un muro in pietra che sostengono una falda di copertura in legno e una serie di lase.

Nuova iniziativa

Bimbi-attori in scena

all'ApeLuna

AOSTA. Primo appuntamento, oggi, con il «Cantastorie», ultima iniziativa organizzata all'ApeLuna, una delle due strutture comunali che offrono servizi per la prima infanzia e la famiglia complementari a quelli degli asili nido. Dalle 16.30 alle 18.30, è aperto il teatro intrattenuto i bimbi coinvolgendoli nella creazione di una fiaba in cui i piccoli ospiti saranno attori e protagonisti. L'iniziativa è aperta anche ai genitori e ai bimbi delle scuole materne, che si potranno aggregare agli abituali utenti di ApeLuna (dove l'età è compresa tra i 9 mesi e i 3 anni). L'obiettivo del «Cantastorie» è sviluppare la capacità di concentrazione, la fantasia e la gestualità dei bimbi. L'ApeLuna è in via Valli Valdostane 5 ed è aperta dal 28 febbraio. La gestione è affidata alla cooperativa La Sorgente. Propongo i servizi che in precedenza erano offerti dal «Gatto Blu», la struttura aperta nel 1996 in via Roma e più sufficiente a esaudire tutte le richieste degli utenti.

La scuola di Porossan ridotta a rovina

I genitori della Scuola materna ed elementare di Porossan se lo stanno chiedendo di nuovo. Dopo aver denunciato le difficoltà dei trasporti subite dagli alunni, durante tutto l'anno scolastico, le vecchie ormai d'anni si sono visti pervenire a metà maggio una nuova circolare nella quale il Comune di Aosta ha presentato che: «... a causa dell'indisponibilità dell'autista non potranno essere effettuati i servizi di scuolabus (...) fino al termine dell'anno scolastico».

Così, i saltate anche le ultime lezioni previste alle quali i loro figli avrebbero dovuto partecipare. Ci si chiede con quale «attenzione» l'amministrazione comunale guarda alla scuola. All'inizio dell'anno scolastico, l'amministrazione promise: la ristituzione dell'area verde diventata insicura (calcinaie, chiodi, tombini sporgenti, instabilità del grande albero da cui cadono frequentemente rami) e malata (anche in seguito allo smantellamento del tetto in cemento); l'assicurazione affinché, con un'adeguata irrigazione e cura da parte del personale addetto,

tale lavoro non si fosse rivelato, per l'ennesima volta inutile; l'autorizzazione d'agibilità dell'aula computer; la sostituzione delle finestre (non a norma di legge).

Nulla di tutto ciò è stato fatto! Senza parlare dello slittamento della zona Porossan sotto il polo delle Einaudi, anziché della Saint-Roch. Il criterio qual è? Far quadrare dei numeri? Sicuramente non la vicinanza, soprattutto quando tale scuola ritornerà nella sua sede: o è bufera anche il suo rientro in corso Ivrea?

C'è poi una reale difficoltà di raggiungimento della scuola Einaudi, visto che i mezzi pubblici da Porossan arrivano a all'Arco d'Augusto e alla Stazione Ferroviaria (e il rimanente percorso?). Inoltre, il sabato non c'è l'autobus per il ritorno e i genitori si chiedono ancora cosa si può fare per muovere quest'immobilità con cui la scuola è guardata. Si fa forse paura di investire qualche cosa in più?

La scuola è chiamata a formare i futuri cittadini e amministratori del domani: che cosa stanno imparando da coloro che li amministrano oggi? Seguono le firme, Porossan

GIACCA: 011 (0165) 262220
CHIUSO

THEATRE DE LA VILLE: Prem (ora 18-23) tel (0165) 230536 (www.theatre.it)
CHIUSO

CHIUSO FINO AL 25 LUGLIO

MONTE BIANCO: Tel (0165) 841 206
CHIUSO

AMATEUR: Tel (0335) 52 58 686
Da venerdì 16 giugno a martedì 20 giugno
giocattolero Cinquini lire 5.000

URBANI: Tel (0335) 52 58 686
Da venerdì 16 giugno a martedì 20 giugno
giocattolero Cinquini lire 5.000

ANCIENTA: Tel (0125) 475054 CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

Raffaele - 14, 19, 30, 22, 45 T2 della Valle d'Aosta

France 2

13.30, 1.05 Journal
13.45 Un cas pour deux, série
13.55 La chance aux châteaux
14.05 Des chiffres et des lettres
14.15 Angel 18 ans, série
14.25 Face caméra
14.45 Friends, série
14.55 Quel est qui? Jeu
15.05 Le Journal
15.15 La minge noir, film tv
15.25 Ca ce discute
15.35 Journal de la nuit
15.45 Des mots de minuit

Television Suisse Romande

12.30 T2-midi
12.45 Match, série
12.55 Inspecteur Derrick, série
13.05 Bigoud
13.15 Tour de Suisse, cyclisme
13.25 Les 17 ans
13.35 Top Models
13.45 Tout en Région
13.55 Tout sport
14.05 Des trains
14.15 Sur la route de Blagnac, film
14.25 Le Journal de la nuit
14.35 Mémoires vivantes

Eventual variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte degli emittenti.

FARMACE D'URTO

Ad Aosta (distr. 5) oggi è di turno, con orario 9-22 (a porte aperte) e 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Nicola, tel. 0165.31379, via Federico Chabod, 20).

Distr. 1: Verrand (tel. 0165.843217, v. Roma, 33), v. Denis del Gigante, 50). La Thuile (entro 15' della chiamata su ricetta medica urgente, tel. 0165.864110, v. Colombi, 44).

Distr. 2-3: Villeneuve (tel. 0165.86030, p. Chanoux, 12), Cogné (entro 15' della chiamata su ricetta medica urgente, tel. 0165.79261, loc. Prallaz, 7).

Distr. 4: Valsapina (entro 15' della chiamata su ricetta medica urgente, tel. 0165.79261, loc. Prallaz, 7).

Improvvisamente è sparito il...

Niki Mastrolanni

Ne danno l'intera annuncio: le moglie tebe- la con il piccolo Giancarlo, il papà Luigi, la mamma Graziella, la sorella Stefania, i nonni, i zii, i cugini, gli amici, i parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Aosta, mercoledì 14 giugno alle ore 14.00, nella cappella parrocchiale della chiesa parrocchiale del centro di Aosta. ---Bressana, 11 giugno 2000

REGIONE AMERICA, 35. Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

REGIONE AMERICA, 35. Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

REGIONE AMERICA, 35. Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

REGIONE AMERICA, 35. Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

REGIONE AMERICA, 35. Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

REGIONE AMERICA, 35. Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

REGIONE AMERICA, 35. Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

REGIONE AMERICA, 35. Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

REGIONE AMERICA, 35. Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

REGIONE AMERICA, 35. Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

REGIONE AMERICA, 35. Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

REGIONE AMERICA, 35. Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

VARIETÀ DI PREZZI

RIKITO MOBILI USATI

ASSISTENZA POST-VENDITA

REGIONE AMERICA, 35. Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

REGIONE AMERICA, 35. Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

REGIONE AMERICA, 35. Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

REGIONE AMERICA, 35. Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

REGIONE AMERICA, 35. Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

REGIONE AMERICA, 35. Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

REGIONE AMERICA, 35. Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

REGIONE AMERICA, 35. Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

Con il tema d'italiano comincia il test per il conseguimento della licenza inferiore

Mille ragazzi all'esame di 3° media

Tra dieci giorni ci saranno i risultati finali

Bruno Baschiera

AOSTA

Cominciano oggi in Valle d'Aosta gli esami di terza media, che interessano 976 studenti degli undici istituti della regione. I primi quattro giorni delle prove conclusive sono dedicate agli scritti: oggi è il programma di italiano, domani sarà la volta del francese, poi della matematica e infine dell'inglese. Subito dopo cominceranno gli orali. I risultati definitivi avranno per tutte le scuole non prima di sabato 24 giugno.

Gli studenti che in Valle frequentano le scuole medie sono in questo anno scolastico 2976, circa mille per ogni istituto. Per quanti saranno promossi a otteneranno il diploma di licenza, se in regola con il programma degli studi, sarà obbligatorio frequentare ancora un anno delle superiori: l'obbligo sarà di due anni a partire dal prossimo settembre, con l'anno scolastico 2000-2001. Se invece i promossi hanno perso uno o più anni nel loro percorso didattico, avranno l'obbligo di continuare. Questo perché le attuali disposizioni parlano di «nove anni di permanenza obbligatoria a scuola» e quindi se uno studente è sempre stato promosso ne ha fatti nove, deve ancora uno.

A febbraio in tutte le scuole



I ragazzi che quest'anno hanno frequentato la terza media da oggi sono impegnati negli esami per il conseguimento della licenza

medie state raccolte le schede di preiscrizione alle superiori: entro il 2 luglio le scelte possono essere cambiate, ma soltanto se vi sono posti disponibili nella scuola nella quale lo studente, cambiando decisione, desidera iscriversi all'ultimo minuto. L'indirizzo superiore che in Valle ha visto il maggior numero di pre-iscri-

zioni è quello dei licei ad indirizzo linguistico, socio-pedagogico e tecnologico di Aosta e Verrès. Buone le richieste anche per i licei classici e scientifici e per l'istituto d'arte; in calo, seguendo la tendenza degli ultimi anni, quelle per i ragionieri e geometri.

Intanto tutto è pronto anche per gli esami di maturità, che cominceranno il 21 giugno con la prima prova scritta di italia-

no. Le commissioni esaminatrici, 23 (numero «record» per la Valle d'Aosta), si riuniranno già lunedì 19 per esaminare i fascicoli dei candidati, che sono 673, tutti ammessi in base alle nuove disposizioni, con «crediti» e «debiti» formativi che condizioneranno l'esito finale della prova e con situazioni di partenza più favorevoli per chi si è maggiormente impegnato.

Il nuovo diploma di seconda livello

AOSTA. Quarantatré allievi delle classi quinte industriali dell'Ipr di Aosta hanno ottenuto il diploma di qualifica di secondo livello. È la prima volta che dalla scuola, la più grande della Valle nel settore industriale, viene rilasciato il nuovo titolo, che permette un vero contatto con il mondo del lavoro. Gli studenti vi è stata un'offerta di stage e per altri in corso colloqui con varie aziende. I giovani affronteranno dal 21 giugno gli esami di maturità, che concluderanno due anni di impegno molto rilevante, in quarta e quinta, con 600 ore aggiuntive oltre al normale carico orario, uno «stage» in azienda alla fine della quarta e due esami, quello appena sostenuto per il diploma di qualifica di secondo livello e quello di maturità che sta per cominciare. Però i ragazzi, se promossi, si presenteranno, a luglio, sul mercato del lavoro «rafforzati» nella loro preparazione con il titolo dell'esame di maturità e quello, in ambito della qualifica, di tecnico dei sistemi di automazione, delle telecomunicazioni, settore idro-termo sanitario e come serbamentista. I docenti del corso di qualifica di secondo livello sono stati tutti esterni alla scuola, provenienti dal mondo del lavoro o da studi professionali. Sono allo studio, per il prossimo biennio di quarta e quinta, nuove «qualifiche», fra le quali spicca quella di «manutentore di impianti a fumes», molto importante nel settore regionale. (b. bas.)

Ristrutturato con il celebre Santuario



Il rifugio Misérin, sulla sponda Nord del lago omonimo a Champorcher

Riapre il 1° luglio il rifugio Misérin

CHAMPORCHER

Dal 1° luglio, l'alta valle di Champorcher riavrà uno dei suoi punti d'incontro più antichi e suggestivi, il rifugio Misérin, sulle rive dell'omonimo lago, a 2582 metri. L'edificio, chiuso da oltre 3 anni, è stato ristrutturato e rinnovato dalla parrocchia, proprietaria delle mura. Per i lavori, che hanno richiesto anche l'adattamento del santuario della Madonna delle Nevi, sono stati utilizzati i fondi del Giubileo. A gestire il rifugio sarà Manuela Bognod, 20 anni, il periodo di apertura è dal 1° luglio fino a fine settembre. Il rifugio ha 40 posti letto ed è a un'ora e mezza di cammino da Dondena e a 4 ore e mezza da Champorcher, senza alcuna difficoltà, tanto da essere un punto di arrivo per tanti escursionisti che amano la mountain bike. Oltre al pernottamento, offriamo ristorazione e cucina tipica. E' anche punto di partenza per escursioni verso Cogne, val So-

na e Clavalité (Fénis). A pochi metri, c'è il santuario della Madonna delle nevi, costruito il 27 luglio 1658. E' meta, ogni 5 agosto, della tradizionale festa di Nostra Signora delle nevi, a cui partecipano duemila persone provenienti anche dal Canavese, da Cogne e da Fénis. Fu ricostruito nel 1881 dal parroco Jean Baptiste Danna e dall'Abbe Pierre Chanoux, celebre botanico e rettore dell'Ospizio del Gran San Bernardo. Un incendio danneggiò il santuario nel 1945, ma 6 anni dopo fu di nuovo restaurato e dotato dell'attuale Madonna.

Nel 1999, l'ultima ristrutturazione, che ha coinvolto sia il santuario sia il rifugio. Gli interventi hanno rispettato l'architettura originale, pur ammodernando i locali per seguire le attuali norme antincendio e igieniche.

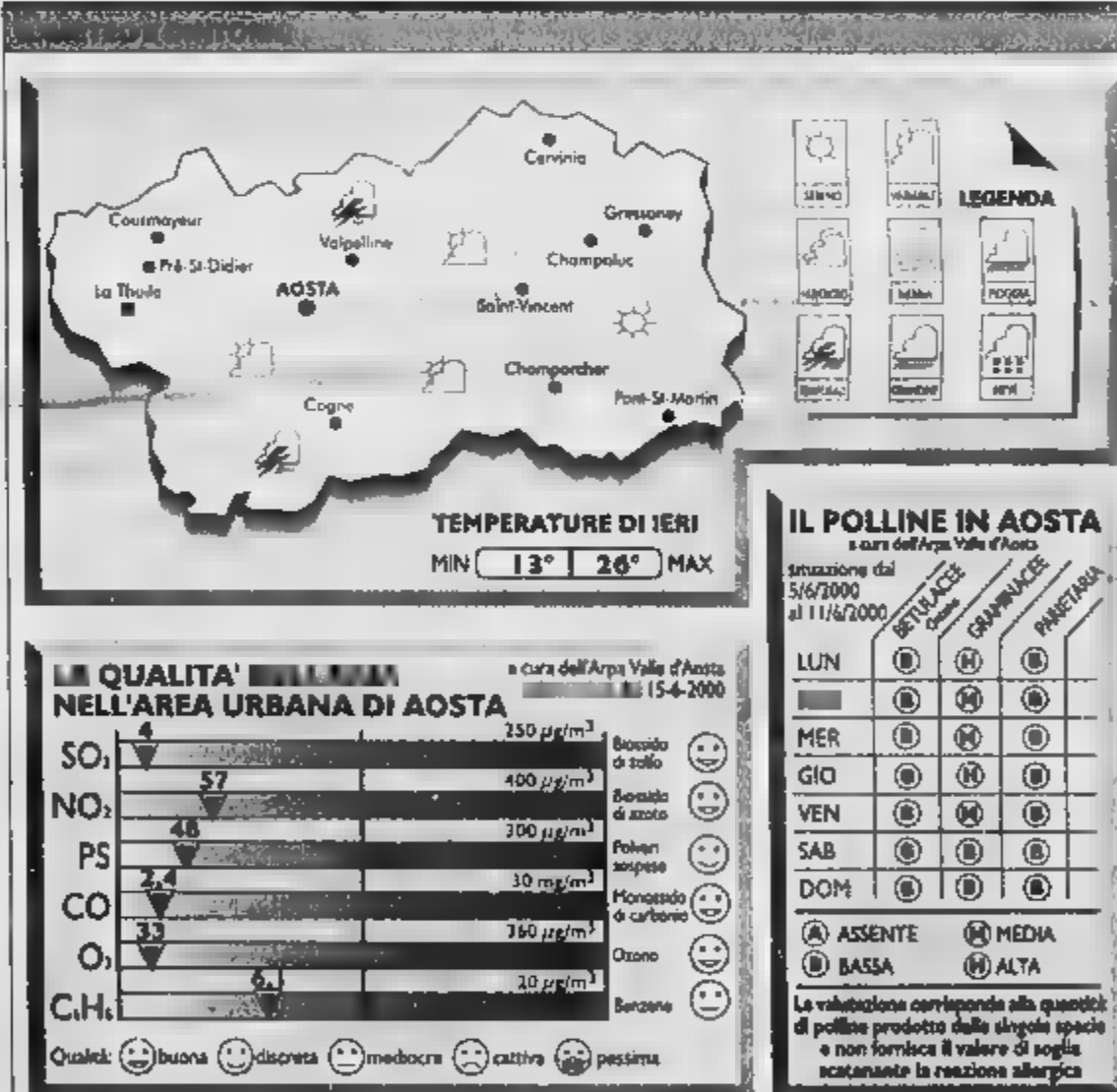
Per informazioni sul rifugio, contattare lo 0125-37107 (parrocchia di Champorcher) oppure i numeri 0125-807713 e 0349-8172594. (s. ser.)

I segreti del castello

L'IDEA è venuta nel 1995, durante un convegno su Vittorio Avondo, a Rosanna Maggio Serra, direttrice del Museo del Risorgimento di Torino. Vittoria prepara uno studio sull'artista al castello di 1500-1600.

Si è occupata Sandra Barberi, storica dell'arte, che ha trovato un carteggio del nobiluomo, la documentazione del recupero del castello e con la narrazione di fatti di vita. E da quel momento il castello di Issogne ha assunto un altro aspetto. Non più quello proposto al pubblico, ma quello restaurato da Avondo, che aveva lasciato indicazioni molto precise. Inizia così il percorso della Barberi che cura il riallestimento del castello e ne documenta ogni passaggio sulla sua. Impossibile non attenersi alle indicazioni dell'ultimo proprietario. Aveva acquistato il castello nel 1872 e aveva voluto di recuperare tutti i vecchi mobili, facendo suo un concetto di restauro che precedeva di molto i tempi: conservare l'identità dell'edificio, senza aggiungere né togliere niente. «Vittorio Avondo si è basato sul castello così com'era nel 1400 - dice Sandra Barberi - e si è attenuto alla realtà storica facendo un restauro conservativo e io non ho fatto che seguire la sua indicazioni, puntualmente ricostruito l'assetto interno in base ai documenti e alle fotografie d'epoca di Vittorio Ecclesia». Dopo lo studio degli scritti e il riallestimento, è nata la stesura del libro «Il castello di Issogne in Valle d'Aosta - Diciotto secoli di storia e quarant'anni di storicismo» edito da Umberto Allemandi. L'opera documenta il prima e il dopo di tutto, per permettere un confronto. Diviso in due parti, affronta prima un'analisi condotta da specialisti storico-artistici e descriptive poi, sala per sala, l'ambientazione. La pubblicazione rende onore a questo complesso di eccezionale ricchezza architettonica e decorativa, casaforte vescovile, maniero di Ibleto, fortezza dimora di Giorgio di Chablant.

«Ho rimpianto la fine di questo lavoro - dice l'autrice - perché mi ha coinvolto molto il personaggio così a fondo. Ogni tanto sembrava di violare la sua intimità nel leggere gli scritti. Anche il castello è permeato della sua presenza: ho trovato oggetti di uso personale che mi hanno commossa. Sarà difficile ricreare un rapporto emotivo con un altro personaggio».



Armati di professionalità.

Volontari in Ferma Breve. Le armi giuste per i tuoi obiettivi.

ESERCITO
Esercito Italiano, l'Esercito degli Italiani.

PER ARRAMPICARE IN LIBERTÀ E VIVERE LA MONTAGNA!

Aosta Joe Sport

SKI SERVICE

IL TECNICO DELLA TUA CITTÀ

VIA MONTE PASUBIO, 3 - Tel. 0165/364155 AOSTA

Logos: AOSTA SPORTIVA, MILLET, PETZL, BRIKO, BOREAL, THE NORTH FACE, TREZETA, SALOMON, SAUCONY.

L'iniziativa per il Giubileo del centro della valle Elvo offre l'occasione per scoprire un Biellese non solo capitale della lana

Sordevolo, un paese di attori

Gli abitanti recitano la Passione di Cristo

Sordevolo, nell'alta valle Elvo, in provincia di Biella, è un paese suggestivo situato a 620 metri sul livello del mare con una storia che si perde tra i tessitori ed i mulattieri. Dal 17 giugno al 29 settembre l'intera popolazione si trasformerà in attori e comparse per recitare nella Passione di Cristo, una delle rappresentazioni più antiche di teatro popolare.

I primi documenti scritti della Passione del 1850 ma la tradizione è certamente più antica, essendo i testi del XV secolo.

Lo spettacolo viene rappresentato in un anfiteatro naturale accanto alle elementari. Prenotazioni presso la sede del Teatro Popolare - Comitato Passione al numero 015.256.2486 o presso l'Atl di Biella (telefono 015.351.128). Le poltroncine disponibili sono 2400 per ciascuna delle 32 rappresentazioni (di cui 24 in notturna e gli spettatori, oltre che rifocillarsi presso la cucina fissa donata al Comune dall'associazione benefica «Alpina» potranno acquistare l'edizione giubilare ed il cd edito dall'Associazione Teatro Popolare, il volume «Passione di Sordevolo: storia, arte e testimonianze» e la cassetta con il film «I custodi della Passione» realizzati dall'Alpina come sponsor promozionale indiretto.

Sordevolo però non è solo «Passione» ma «ambiente» carico di storia che lo ha fatto scegliere dall'Ecomuseo Valle Elvo e Sorra come «cellula della tradizione costruttiva» con l'edificio della Trappa, un caratteristico edificio sulle pendici del monte Mucrone a circa 1000 metri di altitudine, protetto da una ventina di anni dalla



Nelle foto di Corrado Micheletti due momenti delle prove dello spettacolo di teatro popolare ispirato alla Passione di Cristo: una antica tradizione che gli abitanti di Sordevolo si tramandano di padre in figlio da secoli. La manifestazione resterà in calendario per tutta l'estate



Sovrintendenza per i Beni architettonici ed ambientali. Fu costruito dalla famiglia Ambrosini tra il 1750 ed il 1780 e deve il suo nome alla permanenza (tra il 1796 ed il 1802) di alcuni frati trappisti profughi dalla Francia rivoluzionaria. Prima lanificio e poi convento o viceversa? A breve sarà pubblicato uno studio voluto dall'Associazione della Trappa per far luce sul quesito.

Ma Sordevolo è anche il paese capofila dell'Eurovillaggio (con Graglia e Muzzano), uno dei dieci italiani su 25 europei. Si tratta di una sfida al futuro con fondi europei e locali per una fonte turistica da tremila persone l'anno che abiteranno le case del nucleo storico debitamente ristrutturato. Sordevolo avrà anche, in concomitanza e

non in concorrenza con la Passione, una «Mostra di pittura olio su tela» con quadri del pittore di Occhieppo Superiore Carlo Caniati, che esporrà le sue opere dedicate al Parco Felice Placenza - La Burcina ed al paesaggio biellese nella «Serra dei Leoni» di Villa Cernigliaro, dove per altro si troverà il centro informativo Atl per la Passione con il parco all'italiana aperto ai turisti.

Sordevolo dunque appartiene al Biellese, e nel Biellese si può trascorrere una settimana di vacanza tutta di corsa per tornare ed approfondire, al di là dello shopping, i percorsi indicati sono percorribili in auto in un raggio di 30 km, fissando Biella città come luogo di pernottamento e mirano ad evidenziare le molteplici differenze, sotto

tutti gli aspetti, di una zona ristretta che passa dalla montagna alle risaie.

Il primo giorno si può trascorrere a Biella, dedicando la mattinata alla parte bassa (la più antica) con il Battistero, il Duomo ed il suo rarissimo affresco del Cristo crocifisso attorniato dagli artefici degli antichi mestieri. In chiesa ed il chiostro di San Sebastiano. Il pomeriggio passerà veloce al borgo medievale del Piazza, raggiunto nella caratteristica funicolare. Per il secondo giorno la meta può essere la conca di Orapa, con il santuario, le cappelle, l'osservatorio meteorologico e la possibilità di raggiungere con la funivia il monte Mucrone ed il monte Cammino che offre la migliore vista delle montagne biellesi. Prima del rientro in

città, c'è tempo per una visita al parco della Burcina a Pollone.

Il terzo giorno, cambio completo dello scenario con la visita al gioiello medievale del Ricetto Candelo con le sue «ruote» e le sue «cantine» per finire la giornata, possibilmente all'ora del tramonto, alla Riserva naturale della Baraggia dalla quale possono essere in prospettiva completamente diversa le «meteo» del giorno prima e del giorno dopo in un ambiente che suggerisce la savana. Quarto giorno in valle Cervo, che fin dal suo ingresso si caratterizza per l'unicità dello stile attraverso le pietre ed il granito. Si consiglia di salire da Piedicavallo, osservando i paesini (come Ortomoso e Sassai) incastonati nella montagna; una tappa è meritata da Rosazza con i suoi edifici

unici per pregio tipico ed architettonico e relativa visita alla «Casa Museo» per capire i costumi e le tradizioni dell'intera valle Cervo. Nel pomeriggio la visita a San Giovanni di Andorno e all'oratorio di S. Maria (del XVII secolo), uno dei più antichi della valle.

Il quinto giorno sarà dedicato alle valli Mossa e Sessera, con una tappa alla «Fabbrica della ruota». Nel pomeriggio, raggiunto Trivero attraverso la Panoramica, si potrà percorrere l'osai Zegna o raggiungere Biella, stazione turistica invernale ed estiva a 1500 metri, altro balcone sul Biellese. Il sesto giorno può avere come meta il lago di Viverone e le sue dolci colline; essendo una zona vinicola, tappa d'obbligo all'Enoteca regionale della Serra al castello di Roppolo, già di per

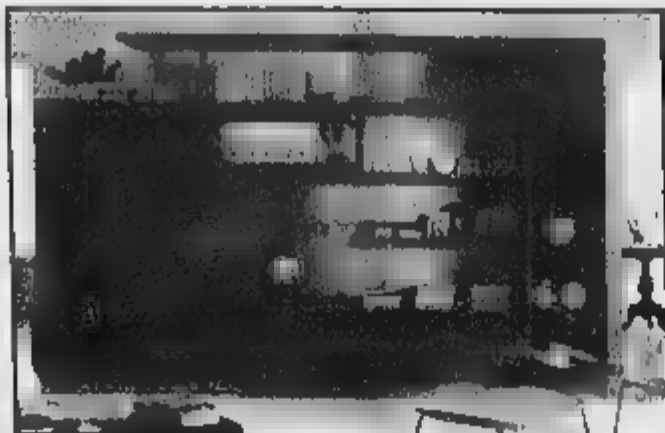
sempre degno di una visita. Nel pomeriggio si può raggiungere la Riserva naturale della Bessa, un'oasi d'oro a cielo aperto di epoca romana (143 a.C.), con scenario unico al mondo di 10 km quadrati di roccia che ricordano il paesaggio lunare.

Per l'ultimo giorno non si deve dimenticare la valle dell'Elvo, non solo per Sordevolo con la sua «Passione» ma anche per il santuario di Graglia e le sue quattro cappelle restaurate, per poi raggiungere Donato e, attraverso Torrazza e Sala, la tappa finale a Magnano con la sua chiesa del XVIII secolo di San Rocco ed il monastero di Bose. Appuntamento quindi a Sordevolo per la «Passione» per poi scoprire che l'intero Biellese è un gioiello della natura, oltre che un centro mondiale della lana.

PITTI CENTRO CASA

IN 5.000 MQ. DI ESPOSIZIONE TROVI:

MOBILI DI OGNI GENERE • ELETTRODOMESTICI • TV / HI-FI • CASALINGHI • OGGETTISTICA
LISTE NOZZE • REPARTO RICAMBI DI ELETTRODOMESTICI DA INCASSO



Proposte particolarmente vantaggiose agli sposi che abbinano l'acquisto di MOBILI con LISTA NOZZE!

PITTI PENSA ANCHE AI FUTURI SPOSI CON LISTE NOZZE, PARTICOLARI

Scegliete tra le proposte d'arredamento classiche, moderne, innovative...

Ai nostri arredatori il compito di aiutarvi a ottenere le soluzioni più originali e confortevoli

un accurato prima dopo l'acquisto.



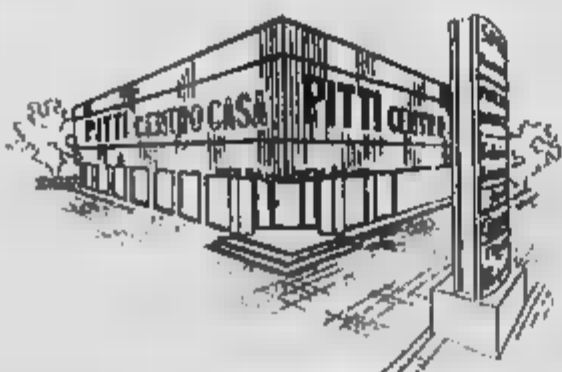
... a conti fatti CONVIENE SEMPRE

PITTI CENTRO CASA

BORGOFRANCO D'IVREA

STATALE IVREA/AOSTA - TEL. 0125 / 761462 - PIRELLA

www.pitti.it



Abbiamo scelto



la nostra
nuova casa.

• *Residence* •
L'ORCHIDEA

Residence per anziani

Via Carpeneto, 1 CASTELFERRO (Predosa) - Tel e Fax 0131 710390

Nuova struttura a 5 stelle del gruppo albergo di Alghero (Nuovo)

Strada Rosta, 1 (zona Cabanette - ex Spandonara) - ALESSANDRIA
Tel. 0131 348135/349546 - Fax 0131 341841

www.orchidea.nu

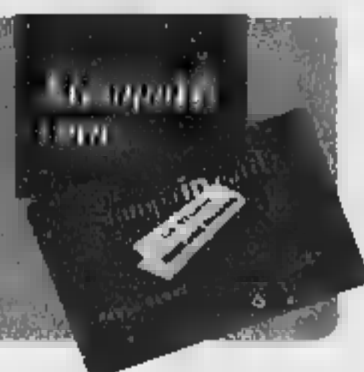
e-mail: orchidea@orchidea.nu

• *Residence* •
SILVER RESIDENCE HOUSE
L'ORCHIDEA

REPARTI ALZHEIMER
REPARTI NON AUTOSUFFICIENTI
CONVALESCENZE
ASSISTENZA 24 ORE SU 24
PALESTRA PER FISIOTERAPIA



Dedicato
all'abbonato
StampaIN card



Abbonato? Privilegiato!

StampaIN card propone oggi a tutti i suoi abbonati qualcosa di veramente speciale: un tris di "OMAGGI & SCONTI", dedicati ed esclusivi, che offrono facilitazioni interessanti e convenienti.

Gli "Omaggi & Sconti" comprendono:

- il carnet Lavazza: 10 buoni omaggio per assaporare un ottimo espresso Lavazza nei migliori locali italiani;
- per chi si abbona a Noi.com, la compagnia telefonica a rete fissa nel nord-ovest (Piemonte, Liguria e Val d'Aosta), ci sono in regalo 3 ore di conversazione nella fascia a tariffa più alta (giorni feriali, ore 8-19) pari a circa L. 26.000, IVA inclusa;
- l'esclusiva rubrica telefonica di "Mario Astegiano Editore" che contribuisce a far da vicino il ricco patrimonio museale torinese.

Buona lettura con La Stampa ed ottima scelta con StampaIN card!

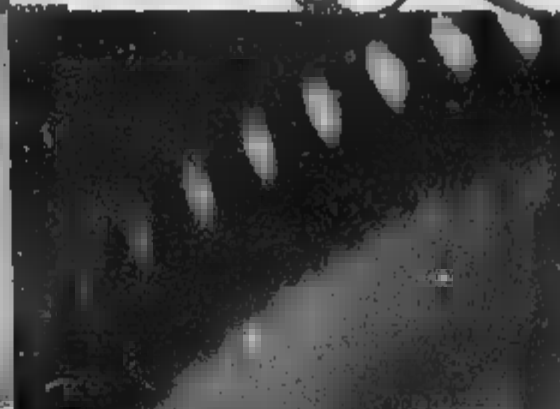
LA STAMPA

011/56381

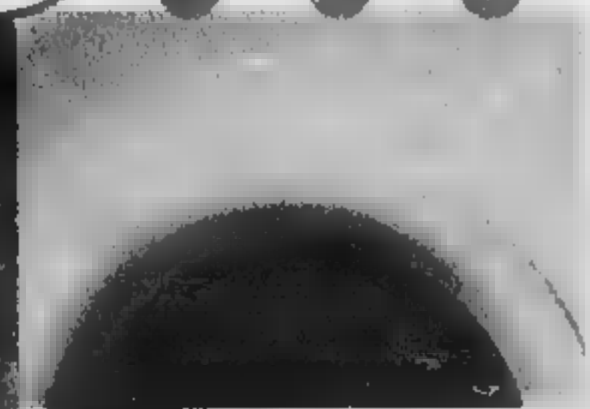
tre per te...



CULTURA



TELEFONO



CAFFÈ...



MARIO ASTEGIANO EDITORE



NOI.COM
L'operatore di telecomunicazioni del Nord



LAVAZZA

Il generale Manfredi: «L'abolizione della chiamata di leva rischia di cancellare una storia secolare»

«Lasciate ai montanari il servizio negli alpini»

Appello delle Penne Nere in congedo

Mario Bosonetto

«In un futuro non lontano potremmo avere al soldo vestiti da alpini, ma non gente di montagna a fare il servizio militare fra gli alpini. E' delle ragioni per cui contrari all'abolizione definitiva della chiamata alle armi la leva generalizzata, oltre che per ragioni politiche e di garanzia della democrazia, che abbiamo già espresso in sede parlamentare». Il generale Luigi Manfredi (già comandante del Quarto Corpo d'Armata Alpino e ora senatore nelle Forze Italia) ha lanciato l'allarme durante la presentazione a Cuneo della «Piccola enciclopedia storica degli Alpini», curata dal giornalista e scrittore Alberto Redaelli ed edita su iniziativa della Cariverona Banca Spa. Manfredi ha spiegato che «forza» degli Alpini è il loro profondo legame con le popolazioni dei territori in cui stanziati deriva anche dall'aver in servizio prevalentemente giovani che «quelle terre sono figlie; deriva dal ripetersi una tradizione familiare che fa sì che quasi sempre il figlio di un alpino faccia il militare fra le Penne Nere. Il solo arruolamento fra volontari nelle truppe alpine finirebbe di snaturare questo rapporto, dimostratosi essenziale in numerose occasioni di disastri naturali o anche, meno drammaticamente, nella salvaguardia ambientale della montagna».

Manfredi non ha espresso soltanto una posizione personale, ma di tutta l'Associazione nazionale Alpini, ribadita anche recentemente all'Adunata di Brescia: Manfredi si è anche fatto promotore di un gruppo di deputati e senatori «Amici degli Alpini» in Parlamento (indipendente dallo schieramento politico), che gli altri obiettivi ha la salvaguar-

dia di questo Corpo militare. Anche il presidente di Cariverona, Eugenio Caponi, nello spiegare le ragioni per cui il suo «Istituto di credito ha pubblicato la «Piccola enciclopedia degli Alpini» ha sostenuto: «Sono parte integrante della storia del nostro Paese. Al volume vogliamo dare la diffusione donando una copia a tutti i gruppi alpini. Il coraggio con il quale salgono in montagna deve servire anche nella vita di tutti i giorni, nello spirito di servizio e di solidarietà che cementa e dà senso alla vita civile ed economica della nostra comunità».

Il coro della «Taurinense» canta al termine di un giuramento alla fine degli alpini in piazza Galimberti a Cuneo. Fra le Penne Nere (a parte ufficiali e sottufficiali) c'erano solo militari di leva.



Luigi Suplano

A vigna di Arneis e Nebbiolo assomiglia ad una cascata che si infrange sulla strada, in quella curva che separa due paesi, due terre, lo stesso mondo di colline. In mezzo alla cascata c'è una casetta, minuscola, un fiore nascosto dalle felci dei boschi. Più in basso una statua, ha il bianco del gesso appena dipinto, il volto di Madonna che arda il passare delle automobili e degli uomini.

La Langa è appena finita e incomincia il Roero, la stessa patria di terre e filari, vini che cambiano nome e gusto, genti che parlano la stessa lingua nata dall'abitudine alla terra, alla fatica, alle feste. Colline che si infilano nelle altre, quelle più alte che scorgi quando ti affacci dal

Una Madonnina che protegge le vigne ai confini con il Roero

balcone di Montà d'Alba e quelle più basse che luccicano al sole mattutino dell'Arneis e al tramonto del Roero. La statua racconta una piccola storia, quella Madonna di Lourdes è una vedetta, un peggio, un regalo che un patriarca ha voluto fare un giorno di due anni fa stesso e a chi passa, a chi corre verso le città e a chi viaggia fra Langa e Roero alla degli stessi umori, sapori, colori.

Mario Battaglini, agricoltore, racconta di quando riuscì ad acquistare quel pezzo di terra che si affaccia sulla statale fra Cornigliano e Vezza, ultimo tassello di una teoria di vigneti dove far crescere gli Arneis e i Nebbioli, riempire bottiglie.

E di quando, in un giorno d'estate, là dove c'era un piccolo pozzo fece sistemare la statua della Madonna di Lourdes,

scrivendo su una targa bianca un versetto della Bibbia e una preghiera: proteggi i vigneti e i passanti, aiuta a scendere i frutti della terra e quelli del creato, la fatica di chi lavora fra i filari e chi va alla fabbrica.

Quel vigneto, due anni fa, non c'era ancora, il grano, allora, lambiva la strada e i nostri occhi. Adesso l'Arneis sta crescendo e dalla Madonna qualcuno si ferma: lascia bigliettini di speranza, invocazione, ringraziamento. Lascia anche qualche moneta, la piccola paga del miracolo o della salvezza.

Noi che ci passiamo ci fermiamo lanciamo ogni volta lo sguardo, dal basso verso l'alto si vedono i filari ancora giovani, si sente il profumo del vino che verrà, il cielo di Roero, con quelle nuvole che scompaiono dietro un colle.

Verso l'Indicazione geografica protetta

Meglio le mele rosse delle vallate cuneesi

Gianni Rubino

Presto ci sarà un riconoscimento ufficiale per le mele rosse del Piemonte. Le organizzazioni professionali piemontesi, Asprofrut e Lagnasco Group, tramite la Camera di commercio di Cuneo, hanno avviato le procedure per il riconoscimento del disciplinare denominato «Mela rossa delle valli cuneesi», che dovrebbe portare direttamente alla certificazione dell'Igp (Indicazione geografica protetta). Annunciando questo passaggio molto importante per la melicoltura della regione, Giovanni Rubino, presidente di Asprofrut, ricorda che la disponibilità di prodotto con caratteristiche rispondenti al disciplinare riguarda la varietà Red Delicious (35-40 mila tonnellate) e le Gala con 12-15 mila. La produzione lorda vendibile di filiera si aggira sui 60-80 miliardi di lire.

«La mela a colore rosso», afferma Domenico Paschetta, presidente della Lagnasco Group, «è quella su cui ha puntato il Piemonte, dopo l'offensiva del Trentino con la Golden Delicious, di cui nella nostra si è ridotta la coltivazione dal 70 per cento di un tempo all'attuale 45, con tendenza a portarsi sul 30 per cento. Dunque, mentre ripiegava tatticamente sul terreno della Golden, il Piemonte ha puntato sulle «mele rosse», rappresentate dai gruppi varietali Red Delicious e Gala, entrambi a polpa dolce».

Non si dimentichi - aggiunge Giovanni Rubino - che il colore può giocare come importante fattore di marketing, essendo un colore radicato profondamente nella cultura mediterranea. La frutta è diventata sempre più un prodotto di consumo edonistico, viene concepita quale dessert, per il quale contano tanto gli aspetti dietetico-nutrizionali quanto quelli del piacere, sia gusta-

tivi che estetici. Quindi l'intensità e la tonalità brillante della colorazione rossa - afferma ancora Rubino - possono essere giocate quali fattori di marketing, facendo sulle risonanze emotive, destinate dall'elemento estetico.

Sotto questo aspetto - ricorda il presidente della Lagnasco Group - i mercati più interessanti sono i Paesi mediterranei e mediorientali, forse anche quelli latino-americani, di medesima estrazione culturale. Il caso a parte è rappresentato dall'Estremo Oriente, il cui approccio al consumo di frutta è tanto estetico quanto orientato al gusto dolce e lievemente aromatico. E le tipologie marcheggiate Gala e Red Delicious rispondono appieno a questi requisiti. La melicoltura del Piemonte, regala l'avanzata per questa coltivazione da condizioni pedo-climatiche favorevoli, concentrata oltre per cento nelle aree pedemontane (circa 6500 ettari) delle province di Cuneo e di Torino, ai piedi delle Alpi occidentali. E' collocata su una fascia alpina, da Cuneo a Pinerolo, dove vi è giacitura pianeggiante e abbondante disponibilità irrigua. Ciò che la contraddistingue è anche l'altitudine, compresa fra i 300 e i 600 metri, che esalta la colorazione.

Per le due varietà di mele (Red Delicious e Gala) di cui si chiede l'Igp, l'Asprofrut ha avviato un programma di miglioramento genetico, in collaborazione con un importante organismo privato. Ci si è posti come obiettivo, dice Silvio Pellegrino, tecnico responsabile di Asprofrut, di risolvere le problematiche esistenti attualmente sulle due varietà tra cui una relativa fragilità produttiva, la sensibilità alle gelate primaverili, l'epoca di raccolta concentrata, utilizzando le metodologie convenzionali e miglioramenti genetici.

Fingerma finanzia la vostra Audi. Audi è presente su Internet: www.audi-italia.com

Tutta la potenza, al minimo tocco. Audi A4 1.9 TDI 115 CV. Un altro passo, avanti.

Area Internet

Venite a provarla.

Alpica

Corso Ivrea, 128 • Aosta • tel. 0165.238838

Audi All'avanguardia tecnica

Un lavoro subito. E un negozio tutto tuo.

Telefona subito senza impegno al:

 **Numero Verde Gratuito**
800-955500

(dal lunedì al venerdì orario continuato 9 / 19 - sabato 9 / 13)

 **Grande**
marvin
DIVISIONE FRANCHISING

Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011.5624033 r.a.

<http://www.marvin.it> - e-mail: marvin.to

Podismo, primo ■ Gignod e a Carema

Per Dennis Brunod 2 vittorie al giorno

Sigris Gignod

GIGNOD

Ancora Dennis Brunod protagonista nel campionato valdostano di marcia a piè. L'atleta di Châtillon è ormai il re del podismo regionale. Il Comune di Gignod si è lasciato tutti alle spalle, dominando dal primo all'ultimo chilometro. Il portacolori dell'Atletica Zerbion, che fa parte del Centro sportivo Esercito di Courmayeur, ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 38'37, avvicinando il record di Vuillen di 38'15. La pioggia battente per tutta la prova. Non appagato il successo ottenuto in mattinata a Gignod, Dennis Brunod si è anche aggiudicato, nel pomeriggio a Carema, la gara organizzata dall'Associazione nazionale alpini.

Il maltempo ha tenuto lontano diversi concorrenti, ma non ha pregiudicato la riuscita della competizione. Dennis Brunod ha preceduto il secondo, il neoprofessionista Bruno Brunod e Leandro (Avis Pont-St-Martin), che si è imposto tra i veterani davanti a Danilo Petitjacques (Avis Gressan) e Maurizio Luboz (Atletica Monterosa). Tra gli amatori tripletta dei portacolori del Sant'Orso: Ulisse Fenza davanti a Marco Belhaz e a Savino Quendoz. Tra i pionieri Rinaldo Foy (Zerbion) ha preceduto il compagno di squadra Mario Desandré e Francesco Fornoni (Monterosa). Nei superpionieri ha primeggiato Franco Brazzale (Uisp Aosta).



L'atleta Dennis Brunod si è imposto nello stesso giorno nelle gare di Gignod e di Carema.

Spirito Peirano (Zerbion) 2° e Arturo Busso (Monterosa) 3°.

Nel femminile Laura Maschi e Sally Larder hanno tagliato contemporaneamente il traguardo; i giudici hanno dato il successo alla portacolori del Monterosa. Negli allievi vittorie per Moreno Berge (Avis Pont-St-Martin) e Noemi Chabod (Zerbion). I ragazzi si sono divisi tra Andrea Bonin (Valle d'Aosta), che continua a collezionare primi posti con tempi di gran rilievo. Nei cadetti vittorie per Nadir Vuiller (Zerbion) e per Elisa Peretto (Avis Pont-St-Martin). Negli esordienti i successi sono andati a François Viérin (Zerbion) e a Federica Barmasse (Avis Pont-St-Martin). Nella classifica a squadre gran lotta tra il Sant'Orso e l'Atletica Zerbion, con soli 2 punti di differenza (234 a 232) a premiare la società di Augusto Chinchère. Nelle graduatorie femminili i giovani l'ha spuntata l'Atletica Zerbion, precedendo in entrambi i casi l'Avis Pont-St-Martin.

Gressan, la pioggia non ferma il grande show della Coppa Italia di bocce

La Nitri futura nasce sotto il diluvio

Concluse le trattative per 4 nuovi acquisti

GRESSAN

Il maltempo ha rovinato i piani agli organizzatori del «Trofeo Città di Aosta», non ha impedito alla competizione, organizzata dalla Nitri, di riscuotere un grande successo tecnico. La categoria A, valida anche per la Coppa Italia, ha richiamato l'attenzione di molti appassionati, che hanno potuto vedere in azione i migliori specialisti nazionali.

«Siamo stati costretti a un tour force per poter sopprimere alle difficoltà create dalla pioggia - dicono Paolo Contoz e Paolo Marjole, due dei responsabili della manifestazione - Soltanto alcune partite della prima fase si sono potute disputare nei campi scoperti del bocciodromo aostano. Abbiamo poi dovuto spostarci a Châtillon, a Saint-Vincent e a Gressan. Per fortuna tutto ha funzionato a dovere, alcuni incontri spettacolari. Particolarmente apprezzata è stata la semifinale tra Sturla/Ballabene e Amorio/Riviera, finita sull'11-9 per i portacolori del Ferrero. Meno avvincente è lo scontro decisivo, con Sturla e Ballabene facili vincitori su Dante Amerio e Losano, con l'eloquente punteggio di 13-0 in poco più di 40'.

Poca fortuna per le quattro formazioni della Nitri. Al primo turno sono stati eliminati Guido Ducourt e Maurizio Folliotti (superati da Scarparo e Doria). Il secondo incontro, invece, è stato deciso in-



Franco Manzo, uno dei giocatori della Nitri eliminati al secondo turno.

tro Paolo Contoz e Luca Cicchero. Cotto e Gianaro, Roberto Guglielmo e Franco Manzo contro Amerio e Riviera ed Edoardo Castellino e Roberto Pesce contro Trucco e Graziano. In aosta si guarda adesso alla costruzione della squadra per il prossimo campionato per società di serie A. Il presidente Franco Nitri ha

praticamente concluso le trattative per gli acquisti di Marco Cotto, Michele Gianaro, Mauro Fassone, Piero Grimaldi (tutti del Ballabene), Silvano Cibrario e Dario Rossato (Riviera). Le completano l'organico assieme ai riconfermati Walter Biava, Luca Cicchero, Paolo Contoz, Guido Ducourt e Andrea Péaquin. (s.b.)

Le semifinali della serie D

Stasera sui campi del Ccs Cogne partite decisive per l'ultima fase

AOSTA

Le attenzioni degli appassionati di bocce si spostano dalla nazionale categoria alle semifinali della fase regionale del campionato italiano per società serie D. Stasera, con inizio alle 20.30 alla boccifila del Ccs Cogne (via Giorgio Elter), si disputano le semifinali tra il Sant'Orso Savda e il Carreau banca di credito cooperativo di Gressan e tra la Comunale St-Vincent e l'Aostana Zurigo Assicurazioni. Decisive, per proseguire il cammino nella manifestazione, sono state le partite dell'ultimo turno della fase di qualificazione. Nel girone A la sconfitta degli Amici bocce contro St-Marcel (4-6) è costata l'eliminazione alla compagnia di Verrès, mentre la vittoria sul Ccs Cogne (5-4) ha consentito al Sant'Orso di chiudere al comando della classifica il raggruppamento. In virtù di questi risultati la Comunale St-Vincent, nonostante il turno di riposo, ha

chiuso in 2° posizione, conquistando così le semifinali.

Nel girone B, si sono registrate vittorie della Sovauto sul Quart (10-0) e dell'Aostana sul Carreau (7-3). La formazione del presidente Bianquin ha chiuso al comando in solitudine la prima fase; per stabilire la seconda semifinalista si è dovuto fare ricorso agli scontri diretti tra il Carreau e la Sovauto, che ha premiato la compagnia di Gressan (una vittoria a un pareggio). Le vincenti dei confronti stasera si giocheranno il titolo valdostano venerdì.

Ad Aosta si è, intanto, disputata la «Coppa Zurigo Assicurazioni», valida per la selezione dei campionati italiani individuali di categoria D. A rappresentare il comitato valdostano alla rassegna tricolore, in calendario a Pinerolo il 15 e 16 luglio, saranno Ilario Moscatiello e Adriano Voyat. La finale si è chiusa sul 13-9 per il portacolori dello Zerbion su quello del Nus. (s.b.)

TRIATHLON

A Torino sono stati conquistati cinque successi su sei gare nel campionato piemontese

Valdostani dominatori dell'«Ironkids»

Le prove trasformate in aquathlon per il maltempo

AOSTA

Trasferta trionfale, a Torino, per i triatleti valdostani in occasione del campionato regionale piemontese «Ironkids».

Al Circolo La Stampa i giovani triathlon Valle d'Aosta hanno conquistato cinque gare su sei malgrado la variazione di programma delle prove, trasformate da triathlon in aquathlon (nuoto-corse) a causa della pioggia che ha reso pericoloso l'asfalto e la conseguente frazione in bici. I ragazzi valdostani non si sono fatti sorprendere e hanno dato l'ennesima prova di forza a livello nazionale.

Nella categoria esordienti femminile (50 metri di nuoto e 5 Km corsa) non ha avuto avversaria la solita Vivienne Viérin che ha lasciato lontana la piemontese Laura Boggio, finita 2°, e al 3° posto si è piazzata Valentina Bonomi e al 5° Elisa Desaymonet.

In campo maschile è stato Davide Desaymonet, fratello di Elisa, a vincere dopo una gara a inseguimento. Alla fine della



Un gruppo di giovani triatleti al termine della prova di nuoto.

frazione - il valdostano è transitato al 5° del battistrada, recuperando tutto nella corsa fino al traguardo. Sul podio anche Luca Perron, 8°.

Nei ragazzi la lotta per il

successo finale è stato un affare tra i valdostani Andrea Vizzardelli e Thierry Moret. Dopo la prova a nuoto Vizzardelli aveva un vantaggio di 8", ma nella frazione di corsa Moret è

riuscito a recuperare fino a raggiungere il 7° di vantaggio. Al 3° posto, pari merito, il piemontese Saud e il valdostano Fabio Righi, con Alex Ascenzi 6°.

Nei cadetti Valentina Bonomo e Stephen Moret hanno fatto gara di coppia sin dai metri di nuoto e dopo il chilometro di corsa si sono presentati al traguardo assieme, lasciando lontani tutti gli altri. La Bonomo preceduto le piemontesi Cristina Mosca Roveri e Monica Borrandi. Stephen Moret invece si è lasciato alle spalle il torinese Peronato e l'alexandrino Soave. Da segnalare anche il 5° posto di Mattia Therisod.

La società valdostana parteciperà domenica a Verona al Criterium nazionale giovanile per esordienti, ragazzi e cadetti con in palio il titolo tricolore per società, specialità «Ironkids». Le categorie allievi e junior saranno invece impegnate, pre a Verona, in una gara super-sprint valida per il titolo tricolore di società giovani. (s.b.)

I TRENT'ANNI DEL COUMBA FREIDE



Agli juniores del Colle Alto il Trofeo Silvio Duclos

Successo dei bergamaschi del Colle Alto nel Trofeo Silvio Duclos, quadrangolare di calcio juniores organizzato dalla Polisportiva Coumba Freide per festeggiare i trent'anni di sodalizio. La squadra vincitrice ha battuto in finale il Samone ai rigori dopo che i tempi supplementari sono finiti 1-1.

Nella finale per il 3° e 4° posto il Coumba Freide ha sconfitto il Sarre. Anche in questo caso decisivi i rigori, dopo il 2-2 al 90'. Nella foto il dirigente del Coumba Freide Walter Peccolo consegna a Giorgio Mafrica del Sarre il premio quale miglior portiere del torneo.

IL RILANCIO DEL RUGBY ROSSONERO

Giorgio Macchiatelli

AOSTA

Riparte dai giovani il rugby valdostano. Dopo qualche anno di abbandono dell'attività, un gruppo di appassionati ha deciso di rilanciare questo sport nella regione privilegiando i ragazzi. L'idea è venuta a un gruppo di tifosi valdostani che si è ritrovato allo stadio Flaminio di Roma per seguire la partita del Torneo Sei Nazioni tra Italia e Argentina. «Ne abbiamo parlato - spiega Adriano Picco - e, visto l'entusiasmo che c'era, quando siamo ritornati in Valle abbiamo fatto un giro di telefonate agli ex giocatori e abbiamo riorganizzato il sodalizio».

Il presidente è Andrea Noro, il vice presidente è Giovanni Sandri, il tesoriere è Roberto Rattazzi. Lo staff tecnico è guidato da Giuseppe Tringali (che segue i ragazzi dai 15 ai 18 anni) e da Adriano Picco (responsabile dei ragazzi dai 7 ai 14 anni). Abbiamo impostato un programma biennale - aggiunge Picco -, al termine del quale tireremo le somme. Abbiamo preso contatti a livello scolastico, per poter andare nelle scuole a insegnare il rugby «educativo». Comunque siamo disponibili per lavorare anche con Comunità montane, enti ricreativi e altre organizzazioni. Adesso, per esempio, siamo impegnati con i centri estivi.



Il programma dell'attività prevede allenamenti nel campo di regione Tramberlet al mercoledì e al venerdì dalle 18 in poi. Abbiamo già circa 30 ragazzi - dice Picco - e chi vuole avvicinar-

si al rugby può venire tranquillamente in questi due pomeriggi. Basta portare con sé un paio di pantaloni, una maglietta e le scarpe da ginnastica. Per ora non sono previste quote d'iscrizione, perché stiamo facendo attività promozionale. Anzi, noi invitare tutti gli ex giocatori a portare da noi i loro figli. In ottobre dovremmo cominciare con le scuole. E poi, dalla prossima primavera, speriamo di poter organizzare qualche torneo con la partecipazione di squadre francesi e del Nord Italia. Intanto da settembre una decina di nostri tecnici frequenterà i

federati da allenatori. Alla fine del biennio intendiamo fare una squadra di bambini, una Under 14 e una Under 18. L'obiettivo finale è di tornare ad avere 4 o 5 squadre come una volta».

Due foto d'archivio del rugby valdostano. A sinistra un'azione della prima squadra risalente a circa dieci anni fa. A destra una delle squadre giovanili (il dirigente con la barba è Adriano Picco).



CERTE COSE CAPITANO SOLO D'ESTATE.

Fiat  Summer
2000

Fiat Seicento da
L. 11.800.000*

Fiat Punto da
L. 15.900.000*

Fiat Bravo
con climatizzatore da
L. 21.900.000*

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI 

Un lavoro subito. E un negozio tutto tuo.

**ULTIMI PUNTI VENDITA DISPONIBILI
NELLA PROVINCIA DI ASTI**

Telefona subito senza impegno al:

Numero Verde Gratuito

800-955500

(dal lunedì al venerdì orario continuato 9 / 19 - sabato 9 / 13)

**Grande
marvin**
DIVISIONE FRANCHISING

Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011.5624033 r.a.

<http://www.marvin.it> - e-mail: m@rvin.to

Venerdì e sabato al Teatro Nuovo incontro della Chiesa sul futuro di Torino

«Troppo pessimismo, reagiamo»

Cattolici e laici a confronto

Maria Teresa Martinego

«Penso a una Chiesa non chiusa in se stessa, a una Chiesa missionaria, che si rapporta al mondo, che si può annunciare il Vangelo se non si parla e si ascolta, non si può scindere il messaggio cristiano dalla vita concreta». L'ha voluto in prima persona, monsignor Severino Poletto, il grande convegno che si terrà venerdì e sabato al Teatro Nuovo, «la Chiesa dialoga con la città». Un incontro per rilanciare il Torino del lavoro, della cultura e della tecnica, della ricerca ma anche della solidarietà, della carità, della fede che, nell'intenzione del suo promotore, dovrà rappresentare un punto di partenza. «Dovrà essere un evento che insietti i torinesi a mettersi in discussione, a mettersi in discussione nel presente, contenuti e finalità, aperto alla continuità in una dialettica di confronto e di energie per costruire il futuro».

Per monsignor Poletto, che il 19 giugno festeggerà il primo anniversario della sua nomina a pastore di questa diocesi, «Torino al tramonto, addormentata, sono idee inaccettabili. Io vorrei che in questi due giorni riuscissero a mettersi in discussione tutti la forza di reagire a un certo pessimismo che vede o vuol far vedere la città in declino. Ancora. Mi attende che si rilanci la speranza, che si diffonda un clima di ottimismo capace di risvegliare



le grandi potenzialità che esistono a tutti i livelli», ha detto l'arcivescovo che nei mesi scorsi, accompagnato da don Gianni Fornero, direttore dell'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro, aveva incontrato le rappresentanze dei lavoratori, dei sindacati, degli imprenditori. E che ieri ha «sortito i giovani su non aspettarsi che il lavoro caschi sempre dall'alto, ad avviare nuove attività produttive per il bene di tutti».

«La diocesi vive questo convegno un avvenimento importante, significativo per il momento d'incontro qual è il Giubileo. A Torino si percepisce i problemi della città a due livelli. Uno immediato, di vita vissuta, con la necessità di riprogettarsi. L'altro di interpretazione. La Chiesa si sente chiedere: che cosa ci dite sul futuro che dobbiamo gestire?», ha sottolineato monsignor Giuseppe Pollano, delegato arcivescovile per le questioni culturali, che venerdì pomeriggio, dopo l'apertura dell'arcivescovo, proporrà una riflessione su «Torino città che



Monsignor Poletto
«Qui ci sono grandi potenzialità. Serve un messaggio di speranza capace di risvegliarle»

sue ricchezze. I filoni: cultura (coordinatore padre Eugenio Costa), lavoro (Angelo Detragiache, Bruno Manghi, Daniele Ciravagna), emergenze sociali (Luigi Berzano, Gianfranco Cattai, suor Angela Pozzoli), istituzioni (Anna Maria Poggi). Nel pomeriggio le sintesi, gli interventi del sindaco Valentino Castellani, dei presidenti di Provincia, Mercedes Bresso, Regione, Ghigo, conclusioni dell'arcivescovo.

A chi gli faceva notare la totale assenza dei politici tra i partecipanti ufficiali alla due giorni, monsignor Poletto ha replicato: «I miei collaboratori mi avevano proposto un ministro, avrei no. A Torino c'è la tendenza ad etichettare e l'arcivescovo non è di destra, né di sinistra né di centro. Le riflessioni che proposte hanno lo scopo di favorire lo sviluppo integrale della persona nella dimensione spirituale e materiale». Gli invitati, ha precisato monsignor Pollano, «la comunità ecclesiale e la società civile».

Sabato mattina, in vari spazi del Teatro Nuovo, all'Avor Fiat, Torino Esposizioni, sarà la volta del dialogo vero e diretto con la città sui suoi problemi e le

Allarme flavescenza oggi

ALESSANDRIA. E' atteso per oggi alle 13.30 alla Camera di Tortona l'assessore regionale all'Agricoltura, Deodato Scanderebecch (foto), per un luogo ad alcuni vigneti della zona particolarmente colpiti dalla flavescenza dorata. La stima danni provocati dalla patologia alle viti del Tortonese e dell'Ovadesse nella passata stagione si aggira sui 150 miliardi. Pertanto, si lamenta la esiguità delle contribuzioni previste dal ministero (25 miliardi) e polemiche non mancano circa l'iter ancora lungo della legge antiflavescenza. A questo proposito, però, una delegazione alessandrina ha ricevuto rassicurazioni dal ministro Pecorelli Scario: la legge dovrebbe passare in lettura deliberante in commissione Agricoltura senza più transitare dalla Camera.

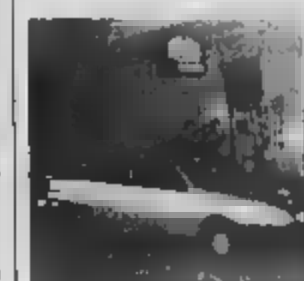


Piove in ospedale degenti trasferiti

BIELLA. Un'infiltrazione d'acqua soffitta di Ortopedia donne ha obbligato alcune degenti al trasferimento in camere attigue, gli uomini. La causa è da ricercare nei lavori di ampliamento del centro trasfusione al settimo piano. Domenica l'impresa aveva già tolto l'impermeabilizzazione soffitto quando si è scatenato un violento temporale.

Chiude il «Casablanca» applausi polizia

VERCELLI. Non accade sovente che gli abitanti di una via scendano in strada a inoltrare per applaudire la polizia che chiude il locale pubblico. La gente che risiede in via Vinzaglio ne poteva più degli avventori del circolo Arci Casablanca, così quando lunedì poco dopo le 23 gli agenti hanno notificato la chiusura a tempo indeterminato disposta dal questore al proprietario del i consensi e gli applausi si sono sprecati. Del resto il Casablanca, ritrovo frequentato soprattutto extracomunitari, nelle ultime settimane aveva registrato un'escalation di risse e gli interventi dei poliziotti si erano moltiplicati. Il questore aveva già vietato la vendita di bevande alcoliche, ora è arrivata la chiusura.



La casa di produzione cinematografica famosa per la realizzazione del «La Gabbianella e il Gatto», Regione Piemonte, Comune e Provincia di Torino si propongono come intermediari per una soluzione alla crisi dovuta a contrasti fra i due soci fondatori, Enzo D'Alò e Maria Fares al futuro dell'azienda.

Droga sequestrata dalle Fiamme Gialle

DOMODOSSOLA. Cinque chili e mezzo tra cocaina, eroina ed hashish sequestrati in appena cinque giorni dalla Guardia Finanza, sulla linea internazionale del Sempione. L'ultima a cadere nella rete delle Fiamme Gialle, cittadina spagnola di 47 anni, originaria di Barcellona, che viaggiava sul treno Euronight Ginevra-Roma con quasi quattro chili di hashish nascosti nei doppi fondi di due valigie.

«Bisogna Lanterna Magica»

TORINO. Rischia la liquidazione la Lanterna Magica, casa di produzione cinematografica famosa per la realizzazione del «La Gabbianella e il Gatto», Regione Piemonte, Comune e Provincia di Torino si propongono come intermediari per una soluzione alla crisi dovuta a contrasti fra i due soci fondatori, Enzo D'Alò e Maria Fares al futuro dell'azienda.

Alle prove di maturità

AOSTA. Domenica si vota in Valle d'Aosta per il referendum sulla Maturità. E' poco della proposta iniziale, si va a votare «Sì» o «No» sull'abrogazione di due comuni che fanno riferimento alla «spendibilità» nel mondo del lavoro per aver sostenuto una prova obbligatoria francese alla Maturità. La maggioranza regionale ha fatto un fronte compatto per l'astensione. E' l'Unione valdostana, forza di maggioranza relativa, ha spiegato la ragione del voto. «Non ha senso andare a votare. Il quesito referendario, qualora i «Sì» annullerebbe la legge fatta in favore degli studenti. Sempre ieri Rifondazione comunista ha sostenuto invece il contrario: «Il «Sì» è modo per dire alla Regione che sulla legge della spendibilità ha sbagliato».



Alle cooperative assegnati sei miliardi

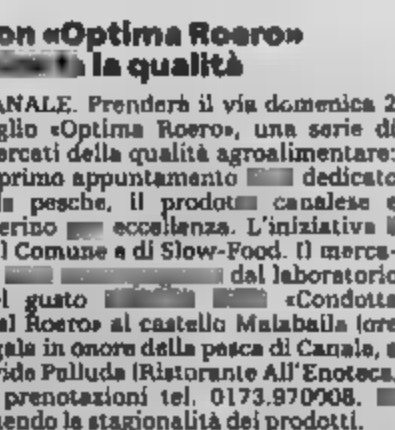
TORINO. La Regione ha stanziato 6 miliardi di lire per sostenere gli investimenti delle cooperative piemontesi; gli interventi attuati tramite Finpiemonte, che ha stipulato con la Regione una convenzione e gestisce un fondo di rotazione specifico. Le cooperative ammesse a finanziamento dal 1994 ad oggi sono 246, di cui oltre 100 di nuova costituzione.

Rassegna musicale nel Gran Paradiso

Con un concerto dell'Accademia Corsale Reno di canto popolare s'inizia domenica prossima la stagione dei concerti «in quota» ai suoni Gran Paradiso. La formazione corale, diretta dal maestro Raoul Ostorero, si esibirà, inizio alle 15.45, nel suggestivo spazio della centrale idroelettrica dell'Aem Ceresole Reale, in valle Orco.

Con «Optima Roero» la qualità

CANALE. Prenderà il via domenica 2 luglio «Optima Roero», una serie di mercati della qualità agroalimentare: il primo appuntamento è dedicato alla pesca, il prodotto canavese e roero eccellenza. L'iniziativa è del Comune e di Slow-Food. Il mercato sarà dal laboratorio del gusto. «Condotta» Arcigola Slow Food Rocche del Roero al castello Malabaila (ore 11.30-18) e da un convivio di gala in onore della pesca di Canale, a cura di Renato Dominici e Davide Polluda (Ristorante All'Enoteca, ore 13). Per informazioni e prenotazioni tel. 0173.970908, programma altri mercati, seguendo la stagionalità dei prodotti.



RTI
TO 04.4 Mhz - CN 04.3 - AT, AL 97.8 - VC, BI, NO e VB 34.5
Giornale Orale del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.
30' minute-La Sport: ore 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30.
6-8 Abitudine quotidiana, 8.25: Prima pagina, 8.40: Rassegna Stampa, 8.50: Viabilità, 7.50: Polizia Strada, 8.05: Prima pagina 20 anni prima, 8-12: Musica e notizie, 8.30: Viabilità Aeroporto, 18.10: Previsioni del Tempo, 18.50: Viabilità Ferrovie, 12-18: Musica e Notizie, 12.10: Temperature, 12.20: Dedicato, 13.50: Viabilità Polizia Municipale, 14.20: Dedicato, 16-18: Musica e notizie, 16.50: Viabilità Ferrovie, 18.50: Viabilità Polizia Municipale, 17.20: Dedicato, 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa, 21-24: Musica e notizie, 22-4: Notturno Musicale.

Il giovane marocchino, che non era ammanettato, ha approfittato di una distrazione degli agenti di scorta

Evade mentre lo accompagnano dal dentista

Clandestino in fuga dal Ferrante Aperti

Massimo Numa

Un marocchino di 17 anni, arrestato a Torino nel maggio scorso e rinchiuso al Ferrante Aperti per rapina e per aver ferito un poliziotto durante la cattura, è evaso ieri mattina mentre stava per essere ricoverato nel reparto delle Molinette destinato ai detenuti.

L'extracomunitario, entrato in Italia clandestinamente alcuni mesi fa, era stato accompagnato in ospedale dagli agenti della polizia penitenziaria che «regolano l'istituto. Intorno alle 11 il minorenne stava, attraversando l'ingresso a quell'ora affollato di gente, è riuscito a eludere la sorveglianza ed a fuggire lungo i corridoi, vanamente inseguito dalla scorta. Immediatamente sono scattate le ricerche di polizia e carabinieri, messi subito in allarme dal personale del Ferrante Aperti.

La caccia all'uomo, nella zona di Porta Palazzo e corso Giulio Cesare, uno dei probabili rifugi, non ha per ora dato alcun esito. Controllati anche

RAPINA ALL'AGENZIA IPPICA

Assalto pieno giorno all'agenzia ippica di via Carlo Alberto 29. Due giovani armati di pistola, il volto coperto da mascherine anti-polvere, sono riusciti a farsi consegnare dalle impiegate oltre 50 milioni, prima di fuggire indisturbati, frutto delle scorre. Il colpo è avvenuto l'altra mattina, alle 10.40. Ieri altre due rapine, questa volta ai danni di due agenzie della San Paolo, in corso Racconigi e in via Passalacqua dove due extracomunitari, armati di taglierino, hanno una ventina di milioni e sono poi riusciti ad allontanarsi in pochi istanti, facendo perdere le tracce. In tutti e tre i casi, intervenute le pattuglie della volante. Infine sono in corso indagini per risalire agli extracomunitari che hanno rapinato il bar «Morocco» in via Duchessa Johanna 16 e al tessedependente che, armato di siringa, aveva preso di mira l'albergo «Giulio Cesare» di via Rivarolo 3. Bollino 250 mila lire.



Il carcere minorile Ferrante Aperti di nuovo al centro delle polemiche dopo l'evasione di un detenuto marocchino di 17 anni. Nelle scorse settimane c'era stata una protesta degli ospiti contro i metodi degli agenti di polizia penitenziaria.

lato della confusione nei corridoi e nell'istantanea per fuggire. E' stato un attimo: i poliziotti hanno tentato di raggiungere nel labirinto di scale, corridoi e reparti ma l'evaso è sparito nel nulla. Nessuno s'è accorto di nulla, nessuno ha cercato di bloccarlo durante la fuga.

I responsabili dell'istituto non vogliono commentare l'episodio. Non sembra però che l'evasione possa essere il frutto di un piano preordinato. E' più probabile che il giovane abbia deciso di approfittare un

momento favorevole, quasi insperato, per riconquistare la libertà, lasciandosi alle spalle le celle del carcere minorile, da qualche tempo al centro di un acceso dibattito sulla stessa funzione.

A Pasqua, i detenuti - in seguito a una perquisizione delle celle - avevano innescato una dura protesta sedata dalla polizia penitenziaria. Il 3 marzo, altra evasione, questa volta dalle Vallette, protagonista un argosolano, Vincenzo Curcio, tuttora ucciso di bosco.

La ragazza è stata sentita ieri nella casa di Moncalieri dai magistrati che conducono le indagini

Laura, una vacanza per dimenticare l'incubo

Partirà domani: «Mi sento ancora gli occhi di tutti addosso»

Un lungo interrogatorio prima di partire per le vacanze. A una settimana dalla fine del sequestro, domani Laura lascerà la villetta di Moncalieri per un periodo di riposo: «Sono stanca, non ho voglia di vedere e nemmeno di uscire di casa, perché mi sento tutti gli occhi addosso».

Per la prima volta dalla liberazione Laura ha ricostruito ieri pomeriggio davanti al pm Anna Maria Loro e al Marcello Tatangelo i 19 giorni della prigionia, prima in camper poi nell'alloggio di via Malta 33. Ma il colpo di scena è avvenuto poche ore prima negli uffici della Procura, quando lo Tatangelo dopo aver interrogato per tre ore e mezzo Violante Gioia, la carceriera della banda, ha ordinato la segretezza verbale. Un provvedimento a sorpresa, deciso per la prima volta nel corso delle indagini sul sequestro Spadolini.

La donna, difesa dagli avvocati Dal Piume e De Sena, avrebbe sostanzialmente confermato le dichiarazioni rese al momento dell'arresto: «Lau-



Per evitare fughe di notizie la Procura dispone di segretezza tutti i verbali

Laura Spadolini il giorno dopo la liberazione nella sua casa di Moncalieri

era stata scelta da Italo Bergonzoni perché era il cuore, la «coca» della famiglia, e il padre avrebbe ceduto facilmente alle nostre richieste. Violante ha ribadito le tesi del sequestro-lampo e ha spiegato di essere andata in Albania con un milione di lire per cercare un complice, individuato nel lontano cugino Flori. I soldi per il viaggio gli avuti da mio marito, Silvano Bergoni. A ho detto se ci aiutavo ci sarebbero stati 100 milioni per lui. Ma dopo la spiegata al magistrato lei, il marito e il cugino avevano avuto paura e si sentivano in un vicolo cieco, una Bergonzoni ci rassicurava dicendo che tutto sarebbe andato per il verso giusto. Tutte cose in gran parte già dette dopo l'arresto dei carabinieri nell'alloggio di via Malta. Ma ieri mattina Violante deve aver detto qualcosa al-

tro. Qualche elemento che potrebbe aprire nuovi scenari in un'inchiesta che sembrava ormai non avere più ombre.

Di tutt'altro tenore è stato il colloquio dei magistrati con Laura. Per metterla a suo agio Loro e Tatangelo si sono recati nell'abitazione della famiglia Spadolini in strada Revigliasco a Moncalieri. Per oltre tre ore la quindicenne ha rievocato i giorni trascorsi in sequestro, sforzandosi di ricordare ogni particolare e indizio che possa essere utile alle indagini. E' stato terribile, ho avuto paura di non essere tenuta chiusa in camper per giorni e giorni, poi sono stata portata in un appartamento... non capivo neppure dove ero. Mi tenevano sempre bendati, ma ogni tanto riuscivo a intravedere le loro

Per tutto l'interrogatorio accanto alla ragazza è rimasto il padre Antonio: «Laura è forte, ha il mio sangue e si sta lentamente riprendendo da questa brutta esperienza».

Ci sono offerte che valgono il doppio



NOKIA 3210

- Cover Xpress-on™ sostituibili su entrambe i lati
- Antenna integrata
- Dual band

L. 370.000

**+ CAVO RETE
SUPPLEMENTARE**
utile per ufficio, seconda casa,
vacanze, albergo,.....

MEC DB 4000

- Dual band
- 80 ore di stand-by
- SMS con frasario personalizzabile
- Auricolare in dotazione



L. 460.000
+ CAVO RETE SUPPLEMENTARE

PHILIPS G2K

- Dual band
- 100 ore di stand-by
- Scrittura rapida SMS
- Comandi vocali
- Extended - GSM



L. 340.000

**Se attivi
un Timmy
o una Tim Card
L. 50.000 di
telefonate in più
GRATIS**

CHECK-UP TARIFFA

Vieni senza impegno per aggiornare la tua tariffa

12 anni di esperienza, i primi centri TIM in provincia di Asti, centro assistenza interno, 20 professionisti a tua disposizione, 2 punti vendita e 2 negozi affiliati, un'organizzazione completa per garantirti **che la buona offerta di oggi lo sia anche domani.**

CAIULO

CAIULO - Asti, C.so Alessandria 167

DIALOGO - Asti, C.so Dante 13

AFFILIATI:

ELETTRO TIME - Asti, C.so Alfieri 409

BIONE - Moncalvo, via XX Settembre 37

CENTRO

TIM

ASTI
E PROVINCIAREDAZIONE VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141 33252/0141 592268. FAX 0141 530224. E-MAIL: ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPASS S.P.A. CORSO DANTE 80, TELEFONO 0141 351011. FAX 0141 356014

Visetti
Al servizio dello sport
con i migliori programmi di ginnastica panica
• Tutori per ginecologia • Cavigliere elastica
• Addominali • Slip contentivi
TAPIS ROULANT • CYCLETTE
con computer multifunzionale
CORSO VIGILANTE 187 - ASTI
TEL. 0141 394400 - FAX 0141 394406

Nuovo colpo ai danni di una pensionata nella zona di piazza d'Armi. Le difficili indagini

Rapinata in casa, da Pallurmo dopo 8 ore

Anziana minacciata da 3 banditi: strappati i fili del telefono

Franco
ASTI

Si è trovata tre banditi mascherati, in casa. Erano senza armi, ma l'hanno minacciata: «Dacci i soldi, fai in fretta». Un bottino di poco meno di un milione. Poi, prima di fuggire, hanno strappato i fili del telefono. Un colpo facile e vigliacco: nel mirino dei rapinatori, un'altra pensionata, 89 anni.

E l'anziana, sotto choc, ha trovato la forza di dare l'allarme solo otto ore dopo. E' accaduto nella casa di piazza d'Armi.

Una scena già vista, purtroppo, in casi analoghi in provincia.

Anche questa volta, come in

molte precedenti occasioni, le indagini si presentano scarse. Elementi di indagine, nessun indizio, tutto, quell'enorme ritardo accumulato nel segnalare il fatto.

Solo nella mattinata la pensionata ha trovato la forza di raccontare tutto ai vicini di casa e ai parenti. Poi l'intervento dei carabinieri.

Ma, come appare evidente l'inchiesta parte con un pesante handicap: quello del tempo, appunto. Un allarme, nell'immediatezza del fatto, un altro richiesta giunta dopo ore.

Resta comunque la preoccupazione per questo nuovo colpo, che aggiunge a quelli

messi a segno solo qualche giorno fa. Il più grave, in via Conte Verde, con una pensionata, sorpresa a casa, di notte, mentre dormiva, malmenata e rapinata dai banditi. E un'altra anziana, stata aggredita, mentre rientrava (zona cor XXV Aprile) un falso assistente sociale.

Nell'ultima vicenda, ai danni della pensionata di anni, c'è stata violenza fisica. Ma la donna ha dovuto subire le intimidazioni dei tre: «Se parli o chiami qualcuno te la facciamo pagare». E lei, quasi in trance, ha dovuto consegnare i suoi pochi risparmi. E poi quei fili del telefono strappati, l'ultima possibilità di avvertire qualcuno. Così lei non se l'è

sentita di andare dai vicini, a chiedere subito aiuto. Ha atteso insonne che arrivasse l'alba e solo nella tarda mattinata è uscita, confidando con qualcuno che...

Toccherà ora ai carabinieri, impegnati in prima persona nell'inchiesta, cercare di ricostruire il puzzle di questa aggressione, cercando eventuali punti di riferimento, le precedenti.

Si sospetta che possa trattarsi anche di una banda: balordi che vagano nella notte alla ricerca di facili obiettivi da colpire.

E che facendo leva sull'età e le paure delle loro vittime, agiscono praticamente indisturbati.

IL DOPO PALIO HA I COLORI BIANCOROSSI



Secondo prepara la grande festa della vittoria

Dopo il successo del Palio del Giubileo di domenica San Secondo prepara la grande festa. Secondo le prime intenzioni del Comitato biancorosso (nella foto, domenica sera, col Palio) la cena della vittoria dovrebbe svolgersi l'8 luglio. Ma il rione biancorosso è orientato anche a organizzare una seconda

serata nel periodo del Palio settembre. Intanto in una intervista il fantino Maurizio Farnetani, in arte «Buccafalo», spiega le ragioni del successo di domenica. «Sono un fantino che porta felicità: piace vincere dove il Palio è atteso da tempo»

12A PAGINA 37

Il ponte provvisorio era chiuso ieri mattina. Forse oggi la riapertura. Allerta nei paesi rivieraschi

Il Tanaro gonfio d'acqua ha scavalcato il guado

Si è formata una diga di tronchi e detriti

Franco
ASTI

Un'altra giornata sul Lungotano di corso Savona a seguire, dopo ora, l'impeto delle acque limacciose che hanno trascinato una grande quantità di legname, detriti e rifiuti. Lunedì sul ponte provvisorio era stato istituito il senso unico in via precauzionale, ma si aspettava la giornata di ieri cominciasse la situazione sul fiume sarebbe peggiorata. Poco dopo le 17, quando sulla città è ripiovuto con insistenza, le acque fangose hanno cominciato a coprire per qualche centimetro la sede stradale del guado che, in mattinata, era chiuso al traffico.

L'acqua ha progressivamente allargato i suoi stentacoli sino a coprire buona parte la carreggiata, mentre tronchi e rami, che il Tanaro spingeva verso il guado, si ammassavano formando una minacciosa sbarratura.

Già il giorno precedente molto legname di era ammassato all'imbocco dei grandi tubi che collegano le acque, ma alle 13 di ieri il Comune aveva provveduto a farli rimuovere. Poche ore e la catastrofe di prima, rifiorita e getta continuo dall'impetuoso vorticare delle acque.

«Movieri» hanno aperto varchi fendendo la «diga» di legname con le benne, ma hanno dovuto interrompere l'operazione quando l'acqua ha cominciato a debordare. Allertata la Protezione civile e la polizia mun-

cipale, con pattuglie di vigili agli imbocchi del quartiere. Intanto la sponda del fiume decine di ombrelli spalancati sullo sfondo di un cielo grigio come a novembre e le domande di sempre. In lontananza lo scheletro del nuovo ponte sul fiume in costruzione. Allerta nei paesi rivieraschi. A Rocchetta il fiume ha scavalcato ciò che resta del guado, spezzando alcuni settantina fa. Sembrava le parate lungo le sponde. Si aspetta, augurandosi che il peggio sia solo un ricordo.

Ieri alle 19,40 la situazione era abbastanza delineata, per quanto più bizzarra: «Il Tanaro sta ancora salendo leggermente - ha detto dal guado l'assessore Antonio Bauda, responsabile della Protezione civile - Provvediamo che ancora di 10, 15 centimetri e che poi si abbassa. Un nuovo picco era previsto per l'immissione delle acque. Stura gonfia; sarebbe seguito quindi un ennesimo calo: un alluvione seguita minuto per minuto dalle strumentazioni. Abbiamo predisposto un servizio per sgomberare il legname - aggiunge l'assessore - in modo da creare disagi possibili. Il guard rail del guado non è stato in quanto non si prevedeva un flusso di acqua tale da giustificare la sua rimozione. Le tre case sugli argini ci è stato assicurato che non ci sono problemi. Oggi se la situazione si sarà normalizzata il guado riaperto».

Squadra speciale per sgomberare durante la notte l'enorme quantità di legname. Decine di abitanti sulle sponde

Il guado ieri verso le 18 quando le acque hanno iniziato ad invaderlo



In località Canova

La spaccata dei ladri di «Lacoste»

ASTI. Due, tre minuti al massimo. Bastano per forzare una porta blindata, un palanchino, arraffare centinaia di capi di abbigliamento sportivo «firmati» e fuggire in tempo utile per evitare l'intervento della «Volante» e dei vigilantes della «Vedetta».

Questa in sintesi la cronaca del colpo a segno nella notte tra lunedì e martedì da «Jolt sport store», in via Cavaneghi (statale per Torino, località Canova). E' il terzo furto da settembre, da quando ha aperto questo supermarket dello sport.

L'allarme verso le 3,30. I ladri entrati in azione dopo aver tagliato la rete di recinzione e divolto una porta di sicurezza sul retro.

I banditi sapevano quello che cercavano e non hanno perso tempo: spiegano da «Jolt». E' stato razziato tutto il vasto campionario «Lacoste», ma non sono stati risparmiati neppure i capi firmati «Adidas» e «Nike».

Una selezione fatta in pochissimi secondi: poi la fuga, con alcune tute, pantaloncini e magliette abbandonate durante le fasi della precipitosa fuga. Forse i ladri hanno caricato la merce su un furgone in attesa sulla strada per Valle Benedetto.

Quindi si sono allontanati nella notte. (f. b.)

Sei auto ritrovate

Caccia alla banda delle Uno

ASTI. Sei auto rubate e ritrovate in una notte, dagli agenti della «Volante»: quattro erano Uno e le altre Y10 e una vecchia «Elba».

Le vetture sono state recuperate nelle vie Torchio, Tori, Cecchin, Barotti e nelle piazze Lugano e I Maggio.

Ma il dato non deve sorprendere: quasi quotidianamente, infatti, vengono segnalati furti soprattutto di «Uno». Vetture, che nonostante una certa anzianità di servizio continuano a essere molto ricercate dai topi d'auto, anche per la relativa facilità nel forzare le serrature e mettere in moto.

Basta un «ferro» artigianale, un volto una forcina per capelli per forzare la portiera e saper collegare i fili dell'impianto di accensione. Spesso un gioco da ragazzi.

Tutte vetture non protette da sistemi d'allarme e facilmente asportabili anche da giovani tossicodipendenti e da balordi che spesso le usano per brevi scorribande. A volte passano poche ore dal momento del furto al ritrovamento.

Resta da capire se esista anche un vero mercato nero delle «Uno» rubate, con un'organizzazione specializzata in quest'attività clandestina. Anche i paesi non sono immuni da questa piaga, con decine di segnalazioni di furti a settimana.

Proteste degli automobilisti

Bisognerebbe segnalare già ad Isola l'interruzione dell'attraversamento

Ieri mattina, guado chiuso ed accesso interrotto dalla tangenziale alla città. Ma con punti interrogativi: se giustamente in via cautelativa il guado è stato chiuso, perché non indicare per tempo agli automobilisti la presenza dell'interruzione, magari precisando che l'accesso alle frazioni di Carrotti o Torrazzo o per il paese di Azzano, era aperto?

Dalle 10 in avanti, sulla tangenziale in prossimità dello svincolo si ripeteva la scena: auto con la freccia a destra, lieve spostamento di carreggiata e poi improvvisamente (dopo la vista del cartello di divieto e la freccia bianca), reimmersione sulla corsia di marcia. Sarà distrazione degli automobilisti, abituati meccanicamente allo stesso percorso, ma qualche problema di traffico si è creato. Anche alla redazione.

sono giunte telefonate di protesta: «Perché non segnalare già ad Isola, prima dell'accesso alla tangenziale, la chiusura

del guado?». Oppure ancora: «Chi deve andare ad Azzano, arrivando Alba pur non dovendo attraversare il Tanaro, perché deve tirare dritto verso corso Alessandria?».

Richieste tutto sommato sensate. L'ufficio viabilità del Comune ha predisposto la segnaletica, ma i dubbi permangono. La tangenziale ad esempio è gestita dall'Anas e pare occorranza permessi per mettere cartelli ai bordi della strada. Quanto poi all'utilizzo di alcune vie alternative, che potrebbero far diminuire la pressione su corso Savona o corso Alessandria, occorre ricordare le proposte delle circoscrizioni di San Marzanotto e Montemarzo: «Proprio due giorni fa - annota il presidente di San Marzanotto Carlo Sabbione - abbiamo chiesto all'assessore Marengo di mantenere in efficienza la strada sotto il ponte della tangenziale verso San Fedele, su cui si potrebbe dirottare buona parte del traffico locale, diretto alla zona Est». (s. ca.)

Fango e ghiaia sulle strade

Non solo a causa dei violenti temporali ma anche per incuria lungo rive e fossi

I temporali degli ultimi giorni hanno nuovamente causato danni e disagi alla rete stradale dell'Astigiano: nel Sud, in particolare sono caduti novanta milioni di piogge (sabato pomeriggio), seguiti da altri 85 millimetri nella giornata di domenica. E le piogge si sono ripetute a carattere sparso all'inizio della settimana ed ancora ieri pomeriggio.

Risultato: manti stradali e pezzi, dilavamento di fango e ghiaia dalle colline e circolazione difficoltosa, anche a giorni di distanza dalle precipitazioni. In territorio del Comune di Asti l'ufficio viabilità ha risposto a diverse chiamate per alberi caduti e fango sulla carreggiata in frazione San Domenico e Val Donata (zona San Marzanotto), ma problemi di vario genere sono stati rilevati un po' ovunque.

Particolarmente danneggiate alcune strade di campagna (provinciali), come quella che da Calamandran porta ad Acqui.

oppure nella valle San Giovanni, o ancora in territorio di Nizza e Canelli. La violenza della pioggia (mista a grandine) ha colpito duro, facendo strappare i fango. «Sabato sono caduti in mezzogiorno alla centralina Desmarte della Protezione civile di Nizza - e la domenica, ha continuato sullo stesso tenore. Più diluiti nel tempo, ma sono caduti altrettanto. E previsioni non sono certo buone almeno fino a giovedì notte. A Nizza città, sono stati segnalati allagamenti di cantine e magazzini, mentre la pioggia mista a vento entrava dalle fessure delle finestre delle vetrine dei negozi».

Ma se una causa di danni è da ricercarsi nella inconsueta violenza dei temporali, occorre però annotare che altri problemi sono portati dall'incuria del territorio, rive trascurate, fossi intasati, in particolare delle strade private, che confluiscono sulle provinciali. (s. ca.)

FIA SISTEM



CANCELLI AUTOMATICI
PORTE BASCULANTI
PORTE ANTINCENDIO
PORTE BLINDATE
ANTIFURTI SICUREZZA

CINZANO

tel. e

Col nuovo piano del traffico quei cancelli saranno inutili

Riceviamo e pubblichiamo

La Conferenza provinciale ritiene opportuno riprendere l'analisi sulla circolazione di transito in funzione dei dissuasori nella zona a traffico limitato di corso Alfieri, soprattutto alla luce di una petizione, sottoscritta da quasi 100 commercianti, che chiede la rimozione dei cancelli.

La petizione dei commercianti di corso Alfieri e dintorni, già trasmessa con le firme originali al sindaco Florio, punta giustamente l'indice sulle gravi limitazioni che i cancelli posti in mezzo a corso Alfieri, pongono all'accesso degli autoveicoli delle forze dell'ordine e a quelli dei soccorsi, con la conseguenza di mettere i commercianti della Ztl in balia della delinquenza micro e non che ad ogni tutto continua ad impedire, sempre più, l'accesso ed l'uscita, nella nostra città.

Peraltro la Conferenza ritiene che i dissuasori, al fine di suggerire una soluzione che consenta di limitare l'accesso agli autoveicoli, pur evitando il dissuasore ingiungibile delle attività di corso Alfieri. La soluzione dovrà essere individuata nella immediata realizzazione ed applicazione del nuovo Piano Regolatore del Traffico Urbano, di recente presentato agli amministratori della città.

Difatti, il Piano del traffico, come verrà, concepito, prevede l'individuazione del cuore di Asti di una zona definita «City», che verrà totalmente considerata a traffico limitato, comprendente

tutto il tratto di corso Alfieri in questione ed una larga fascia territoriale tutt'intorno.

A questo punto, vista la materiale impossibilità di non autorizzare l'accesso abusivo dei veicoli in corso Alfieri, non essendo più appetibili agli automobilisti «furi e frettolosi» l'uso del cancello, si voglia percorrere un lungo tratto della Ztl, con il rischio di sanzioni anche rigorose.

Per contro, la liberazione di corso Alfieri dai cancelli, consentirebbe alle forze dell'ordine e al servizio di pubblica sicurezza di regolare e costante pattugliamento, permetterebbe l'eventuale accesso alle ambulanze ed agli autoveicoli dei vigili del fuoco ed anche consentirebbe ai commercianti un ragionevole utilizzo della propria attività in funzione di carico e scarico, senza dover sottostare ad orari di difficile applicazione.

In ultimo la rimozione dei cancelli, potrebbe consentire il ripristino di una linea di bus, preferibilmente del tipo «Polilinea», escludendo il modello «Portale» ora in uso sulle linee del centro città, consentendo a molte persone che in centro vivono, ed anche a molte persone che in centro lavorano, di usufruire al meglio del trasporto pubblico.

Ernesto Gambetta
Presidente Conferenza Asti

Parte oggi la campagna per potenziare la differenziata I rifiuti? Meglio dividerli Punti di informazione in città

Parte oggi «Separati in casa», la campagna per il potenziamento della raccolta differenziata.

Nelle piazze Alfieri e Campo del Palio funzioneranno punti informativi dalle 12 alle 18. Chi ha già ricevuto a casa la lettera del sindaco Florio e porterà il tagliando allegato, riceverà gratuitamente «l'eccezione» per la raccolta della carta. Si potrà pure segnalare la disponibilità a diventare «convolontario».

Obiettivo della campagna è quello di potenziare il riciclo di carta, vetro, verde e ramaglie, che dal 10 luglio sarà vietato introdurre nel cassonetto dell'immondizia. Perché proprio questi materiali? «Oggi - risponde Roberto Cavallo, portavoce della cooperativa albese «Erisca», incaricata dal Comune di gestire la campagna informativa, per i «separati in casa» - il 25% di carta, l'8% di vetro, il 12% di organico, di cui il 10-12% costituito da potature e sfalci. La plastica e l'interno al 10%, ma solo il 2% va effettivamente al riciclo. Sui contenitori dell'Asp comparirà la scritta: «Rifiuti assoluti di introdurre rifiuti miscelati».

Si parte da una percentuale di «differenziazione» intorno all'11% per giungere entro fine anno al 25%, soglia comunque da raggiungere, secondo il decreto Ronchese, entro marzo 2001.

Roberto Cavallo, assessore



Il 10 luglio attenzione a che cosa si mette nei cassonetti dell'immondizia

all'Ambiente nell'ex amministrazione comunale albese Demaria, porta risultati confortanti ottenuti in altri centri. «A Cirié, città di 23 mila abitanti - indica - nel giugno '99 la raccolta differenziata è all'8,2%. Con un progetto mirato come quello di Asti - dopo, a settembre, la quota è salita al 22%, attestandosi oggi intorno al 24%. Ad Alba non ha operato «Erisca», ma il piano sul riciclo è stato seguito da Cavallo, negli anni 1997/99, con un risultato del 12%, attualmente siamo al 15%».

Per gli astigiani sono in programma, fino al 4 luglio, 4 punti informativi nelle piazze centrali, 17 incontri in frazioni o frazione e 3 riservati a commercianti, artigiani, uffici e studi professionali. Per que-

sta settimana sono previste tre assemblee: domani alle 20,30, il centro civico di Asti Sud, per i commercianti; venerdì, alle 21, a Casabianca (sede Pro loco) e Castiglione (centro civico).

I controlli per verificare che carta, vetro e ramaglie vengano effettivamente separati saranno fatti direttamente nel cassonetto dell'immondizia: dopo un primo periodo di tolleranza e di «interviste educative» ai cittadini, per sondare la loro conoscenza sull'ordinanza comunale che impedisce lo smaltimento indiscriminato dei materiali a partire dal 10 luglio, si procederà a multare i trasgressori: è prevista una sanzione che va da un minimo di 200 mila lire sino ad un milione.

(L. N.)

Le analisi interessano 120 abitanti Prelievi del sangue domani a S. Fedele

Laura Rosazza

Accertamenti diagnostici al via per gli abitanti di San Fedele: saranno gli esami del sangue e dei capelli a stabilire l'eventuale presenza di cromo esavalente nell'organismo.

Domani raggiungerà il quarto

un pullmino dell'Avia: venti persone verranno condotte al centro prelievi di via del Cavallino. Le provette del sangue e i campioni di capelli saranno inviati al laboratorio specializzato del Cio di Torino per essere analizzati.

L'Avia, oltre a mettere a disposizione il pullmino, chiederà a un gruppo di donatori «utilizzati dal centro trasfusionale di via Botto di sottoporli a un prelievo aggiuntivo, in modo da mettere a confronto il loro sangue con quello dei cittadini di San Fedele.

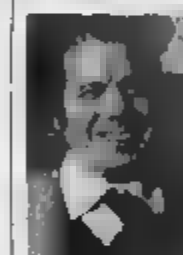
Martedì toccherà ad altri venti abitanti del quartiere. Secondo i calcoli tracciati lunedì nell'Unità di coordinamento, saranno complessivamente 120 le persone che si sottoporranno ai controlli: 57 costituiranno il campione selezionato tramite il questionario diffuso nelle settimane scorse, il resto sarà costituito da volontari. Il numero dei 120 utenti tiene conto della disponibilità del Cio a garantire le analisi e delle scadenze di fine giugno, periodo entro cui si considera «già ancora» essere possibile rintracciare eventuali presenze di cromo esavalente.

nell'organismo (si calcola possa essere individuato entro 120-150 giorni dall'esposizione). Trasmessa l'ipotesi di un'analisi di un centro pavese per le analisi, in modo da allargare ulteriormente la fascia dei volontari, la struttura attualmente non esclude gli accertamenti.

Verdura. L'Asl mette per iscritto che gli ortaggi e la frutta prelevati dagli orti di San Fedele, e analizzati dall'Arpa, sono compatibili: è quasi o chiederà il sindaco. Risponde che il servizio igienico all'esistente valori limite previsti da una normativa in legge, si ritiene comunque che la quantità di cromo (ricontata in frutta e verdura, ndr) sia compatibile con i valori riportati nella letteratura scientifica.

Sindacato in municipio. Oggi, alle 17, si tiene a palazzo civico l'incontro tra Comune, capigruppo e sindacato sulla situazione Arvin (questione ambientale, prospettive aziendali e nuovo stabilimento). La riunione segue a quella di lunedì con la Provincia. Nel pomeriggio dello stesso giorno il sindacato avrebbe voluto assistere ai lavori dell'Unità di coordinamento, ma Florio ha fatto presente le finalità tecniche dell'organismo e segnalato che i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil come quelli della Arvin saranno invitati quando verranno affrontati temi specifici al loro campo d'azione.

Morto Gigi Corosu Domani l'ultima dei «vitelloni»



Gigi Corosu, popolarissimo figura in città, si è spento a 76 anni. Come Oscar Wilde diceva di sé: «So resistere a tutto, tranne che alle tentazioni».

Gigi Corosu è morto ieri mattina dopo 6 mesi di malattia. Lascia una moglie, Giuliana, e due figlie, una a Milano e una a Torino. Il funerale partirà domani alle 9, dalla chiesa «San Secondo» e dopo la messa al Duomo, la salma sarà tumulata al cimitero di Asti. Corosu aveva fatto sua la confessione di Oscar Wilde: «So resistere a tutto tranne che alle tentazioni». In età matura soleva dire: «Playboy si nasce e si resta. Non ho mai pensato al futuro. Per questo sono felice». Le sue passioni: le donne e il gioco. Aveva conosciuto personaggi famosi: Sordi, Stallone, Roger Moore. Prese parte anche ad un film, girato ad Asti, con Lino Banfi e Barbara Bouchet. (L. N.)

Sentono della Lega tumori. Esami velocizzati Nuove apparecchiature Endoscopia si rafforza

Grazie ad una donazione della Lega italiana per la lotta contro i tumori, si potranno snellire i tempi di attesa per gli esami di endoscopia nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Asti. La Lega, guidata dal professor Fernando Sorio, ha donato due importanti apparecchiature: un videocoscopio Pentax ed una videoregistratore, da utilizzare per indagini all'intestino.



Il professor Fernando Sorio, presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori, che si è fatto promotore della donazione delle due apparecchiature.

Un utilissimo strumento di prevenzione del cancro: i carcinomi nascono sovente come polipi di tipo benigno e se diagnosticati in tempo non degenerano. «Anzi - sottolinea il responsabile dell'unità Mario Grassini - la colonoscopia oggi permette di operare in modo efficace e con minori disagi per il paziente, in ricovero di day hospital». La Lega, «ribatte a questi tumori, nella raccolta di fondi è stata aiutata da una vera scorta di Pro loco dell'Astigiano all'iniziativa, nata alcuni mesi fa, hanno collaborato i sodalizi di diversi paesi, da Mongiardino ad Isola, a Montegrosso, Montaldo Scarampi e Vigliano. I volontari hanno organizzato manifestazioni e devoluto

parte degli incassi della loro attività per il progetto del professor Sorio. La Asl 19 con un comunicato ha ringraziato pubblicamente la Lega per l'aiuto dimostrato «anche in passato, per l'Unità di endoscopia digestiva» e per l'Unità di endoscopia generale. Il reparto (chiamato con la sigla Uona), dipende dalla chirurgia ed impiega attualmente, oltre al responsabile Mario Grassini, quattro medici a giorni alterni, una caposala e quattro infermieri. Con un impegno sempre crescente: in media vengono compiuti quindici mila esami ogni anno, in maggioranza di diagnostica, a cui si affiancano interventi in endoscopia per eliminare i calcoli. (L. N.)

Il doppio del

IL CASERMO NEI CASTELLONI. ARITAVANO I FANTI PIUMATI

Pippo Sacco

Negli Anni '20 era l'ingresso della caserma dei bersaglieri, oggi quello del deposito degli automezzi. Comune e fra qualche anno sparirà del tutto per dare spazio al nuovo Archivio di Stato lora di fronte alla chiesa di San Silvestro e il nuovo palazzo di giustizia che utilizzerà quel grande complesso, intelligentemente recuperato con il progetto dell'architetto. Oggi, la casa in piano sulla destra è completamente isolata poiché negli ultimi 10 anni sono abbattute tutte le casupole e i muri di cinta fino a via Scarampi e a via Ramello lora ridotta ad appena 10 metri e diventata la via porta di Asti. Il sito è stato sistemato a parcheggio tutto quell'ampio spazio che ha preso il di piazza San Rocco. All'inizio del '900 quella zona della città era svegliata il buon mattino dalla tromba del 9° reggimento bersaglieri, che fino al 1929 occupò il Caserme. La vecchia immagine ne misura l'ingresso. I due piani e il cancello erano più avanti di una decina di metri, a filo della casa di destra. A sinistra si vede la garitta della sentinella e il corpo di guardia. Il cancello era più avanti di una decina di metri, a filo della casa di destra. A sinistra si vede la garitta della sentinella e il corpo di guardia. Il cancello era più avanti di una decina di metri, a filo della casa di destra. A sinistra si vede la garitta della sentinella e il corpo di guardia.



La Asl 19 con un comunicato ha ringraziato pubblicamente la Lega per l'aiuto dimostrato «anche in passato, per l'Unità di endoscopia digestiva» e per l'Unità di endoscopia generale. Il reparto (chiamato con la sigla Uona), dipende dalla chirurgia ed impiega attualmente, oltre al responsabile Mario Grassini, quattro medici a giorni alterni, una caposala e quattro infermieri. Con un impegno sempre crescente: in media vengono compiuti quindici mila esami ogni anno, in maggioranza di diagnostica, a cui si affiancano interventi in endoscopia per eliminare i calcoli. (L. N.)

Il mio ricordo di Bertolasco

Desidero ricordare il presidente della Comunità montana, Giuseppe Bertolasco, un che la sua attività, tenace e lungimirante azione di uomo politico e di amministratore di Lungo è stata uccisa dal male.

Sono parole che ho pronunciato d'istinto, con commozione e trasporto, alla sua esequie, rivolgendomi in particolare modo alla moglie, ai suoi figli e ai suoi nipoti, ai suoi amici di questo mondo di provincia e a tutti coloro che Bertolasco hanno conosciuto e apprezzato.

ci siamo sentiti con la sua scomparsa più soli e più disorientati. Sono state, infatti, proprio le sue qualità di uomo sensibile, schivo e concreto, qualità di autentico uomo di lungi, unitamente alle capacità di amministratore attento e disponibile e di politico lungimirante, le caratteristiche che ne hanno sorretto, per moltissimi anni, l'azione globale di politico di razza: la scrupolosa applicazione verso la valle e la sua gente, l'attenzione particolare verso i giovani, la capacità di ascolto e una strategia amministrativa volta a preservare la peculiarità di un territorio senza, questo, cedere alle lusinghe della marginalità.

Sarà questo, credo, ciò che più ci mancherà di Giuseppe Bertolasco: la consapevolezza di aver perso un punto di riferimento straordinario. Ci consolano, ed è un impegno di testimonianza che chi lo ha conosciuto sentirà come suo, la certezza di poter trovare non un suo sostituto, giacché è raro che un territorio esprima, in pochi anni, due persone che, degnamente e con responsabilità, potrà farci eredi della sua forte prova politica e umana, facendo sì che la grande lezione di Bertolasco, umanità e modestia che Bertolasco ci ha lasciato, sia sempre e sempre presente in tutti noi, e che diventi

mente con il operato ha diffuso fra la sua gente, non abbia a disperdersi.

Roberto Marano,
presidente della Provincia
di Asti

La scopa sul caso San Fedele

All'ultima riunione al Villaggio San Fedele sul caso dell'inquinamento da cromo, è partecipato anche il Sindaco di Asti. L'attuale situazione in cui si trova San Fedele è stata da me paragonata al «ballo della scopa»: tutti l'hanno sommersa a lui, ed a lui è rimasta la scopa. Toccherà alla magistratura fare chiarezza dell'acqua inquinata del sottosuolo. La gente della strada, molto preoccupata, si chiede giustamente: «suntis scheltri si trovano negli armadi». Forse la maggior parte dei cittadini astigiani si preoccupa più di tanto del Villaggio S. Fedele. Ma attenzione a tutti. La distribuzione della verdura è molto ramificata, fa dei giri prima di arrivare al banco o banchetto... di vendita. Il problema è serio e investe la città. Queste cose, anche se piacciono, vanno dette. Giuseppe Scaletta

PRONTO INTERVENTO 118

VERDE 0141 580.346.
Nizza: 0141 726.390, Mombereoli: 0141 955.323, Montello: 0141 987.555, Montebello: 0141 83.088.
CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; Casale: 0141 921.979, Canelli: 0141 824.222, Arona: 0141 401.388, Castelnuovo B.S.: 011 9027.301, Cossato: 0141 907.503, Cozzigliole: 0141 955.005, Moncalvo: 0141 955.005, Moncalvo: 0141 921.31, Montebello: 0141 953.175, Montebello: 0141 994.811, B.Donato: 0141 975.910, Villanova: 0141 943.777, Villanova: 0141 948.445.

FARMACIA DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 9 alle 19.30 senza interruzione la farmacia Alfari, piazza Alfieri 3, tel. 0141/564.605.
Con orario dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 8 del giorno successivo: Sanzio, corso Alfa 72, tel. 0141/592.688.
Canelli: Fantuzzi, Via D. B. G. Gualini, Montebello: Arzuffino, via XX Settembre, Nizza: Bianchi, via Parità.

QUADRI MEDICI

Professione e tessera:
Asti 0141 211.430.
Canelli 0141 928.444, Canelli 0141 832.525, Casale Monf. 0141 907.503, Cossato 0141 907.503, Cozzigliole 0141 955.005, Moncalvo B. 0141 955.005, Moncalvo 0141 917.444, Montebello 0141 907.788, Nizza 0141 78.21, Rocca d'Arazzo 0141 0141 408.180, San Donato 0141 975.910, Villanova 0141 943.644, Villanova 0141 948.555.

PRONTO INTERVENTO 118

VERDE 0141 580.346.
Nizza: 0141 726.390, Mombereoli: 0141 955.323, Montello: 0141 987.555, Montebello: 0141 83.088.
CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; Casale: 0141 921.979, Canelli: 0141 824.222, Arona: 0141 401.388, Castelnuovo B.S.: 011 9027.301, Cossato: 0141 907.503, Cozzigliole: 0141 955.005, Moncalvo: 0141 955.005, Moncalvo: 0141 921.31, Montebello: 0141 953.175, Montebello: 0141 994.811, B.Donato: 0141 975.910, Villanova: 0141 943.777, Villanova: 0141 948.445.

SUPPLEMENTI

Gli uffici della Capiscola sono aperti per la compilazione dei modelli di inserimento nelle graduatorie permanenti per l'immersione in ruolo sul dei posti disponibili, per le supplenze del Provveditorato e quelle brevi dei dirigenti scolastici. Il termine della consegna è il 22 giugno. Gli uffici di piazza Marconi 26 sono aperti lunedì, martedì, mercoledì e venerdì, dalle 17 alle 19.

Oggi alle 16.30 nella sala della Regione Veneto, si svolgerà la prima conferenza degli assessori regionali alle Politiche sociali. Per la Regione Piemonte parteciperà l'astigiana Mariangela Cotto che spiegherà: «Porterò alla conferenza le esigenze del Piemonte e in particolare la richiesta di una più efficace e diretta gestione di problematiche molto sentite dai cittadini».

Il fantino Bucefalo, al quinto sigillo, ha regalato il Palio a S. Secondo dopo 18 anni

«Sono un fantino che porta felicità»

E' uno specialista in vittorie attese da tempo



Roberto Bonella

Spesso le parole sono la nota dei sentimenti. E domenica sera Maurizio Farnetani, detto «Bucefalo», si offriva come un pentagramma su cui i borghigiani del Santo scrivevano la loro sinfonia di gioia per dirgli grazie. Al suo quinto drappo conquistato ad Asti è diventato il fantino che porta felicità. In 18 anni ha vinto cinque volte, sempre montando per rioni da tempo digiuno di successi (unico bis a Moncalvo). Nessuno come lui, neppure il grande Aceto. Il destino forse nel nome di battaglia: «Bucefalo» era il cavallo preferito di Alessandro Magno, anche se in senso ironico si indicava il rozzino. Un fantino che segna la carriera del fantino toscano, ereditato a Siena dove sconta una qualifica di 10 anni e incoronato nuovo re del Palio ad Asti. Cresciuto alla scuola di «Canepino», sposato con Rita e padre di Valentina e Nicolò, a 42 anni «Buce» non si è ancora stancato di vincere. Ma pensa al Palio di settembre dove vuole donare il cappotto al rettore biancorosso.

«Io, quattro drappi a settembre e ora quello un po' speciale del Giubileo».

Vincere è bello, ovunque. Ma c'è più gusto ad arrivare primi proprio dove è tanto tempo che aspetta. Mi è già riuscito

altre quattro volte.

Molti rioni, eppure lei non è considerato un «mercenario» del canapo.

Credo nella contrada, e chi mi fiducia non ne è mai pentito. Dove ho corso ho sempre dato il massimo perché lotto per vincere.

E domenica tutto è liscio.

Si vede che il biancorosso mi porta bene: già a Legnano ho vinto con gli stessi colori. L'avevo detto ai borghigiani. Correrò a modo mio. Ho stato più facile del previsto, una volta in non c'è stata storia. Ma ci vuole anche fortuna, e noi l'abbiamo avuta.

non è mai stato così facile.

Il mio Duemila è favoloso. Cerco di sfruttare il momento. Ma in carriera ho passato momenti tristi: sempre terzo o secondo.

Come si vince un Palio?

E' come in Formula Uno. Ci vuole una equipe affiatata. Oltre alla scelta del cavallo, devo anche molto al veterinario che mi accompagna, Marcello Bernardi, pisano.

«Team» che dopo 18 anni ha riportato il Palio in Collegiata.

L'ho detto, mi piace la gente in festa. E in questi momenti mi piace ricordare una persona che non c'è più. La porto dentro, sempre.



Fabrizio Rissone, tifoso del Santo, bacia il suo rettore Maurizio Bertolino. Sotto, Bucefalo sembra voler mimare il suo successo a braccia alzate. Infine, la consegna del Palio



«Bucefalo» festeggiato dai borghigiani di San Secondo dopo la conquista del drappo

ASTI

Insegnante di 44 anni stroncata da un tumore

Vasto cordoglio, nel mondo della scuola astigiana, per la morte di Michela Forastiere, detta «Lina», 44 anni, docente di francese all'istituto magistrale «Monti» di Asti. La donna, molto conosciuta e stimata anche professionalmente, è stata stroncata da un tumore. Lascia il marito, Rosario Parisi, medico, i figli Irene, 14 anni e Andrea, 7, oltre al fratello Giuseppe, medico e alle sorelle Lorella, insegnante elementare e Patrizia, impiegata e i genitori, Antonio Forastiere e Nicolina Viola. Le esequie oggi alle 15,30 (con partenza dalla camera mortuaria dell'ospedale), si svolgeranno nella parrocchia della Torretta.

MONTEGROSSO

Oggi funerali dell'ex medico condotto

Profonda commozione ha descritto a Montegrosso la morte di Giovanni Pia, spentosi a 64 anni dopo una lunga malattia. Per moltissimo tempo è stato il dottore del montegrossese, il vero medico di famiglia di una volta - come ricorda il sindaco Mauro Mondo - seguiva tutti i pazienti con attenzione, competenza e grandissima umanità.

Giovanni Pia (vedovo), la moglie Franca, che ha seguito la carriera paterna ed è primario all'ospedale di Novara. I funerali si svolgeranno oggi alle 16. Il corteo funebre partirà dall'abitazione del defunto in via Massimo D'Azeglio, diretto all'oratorio parrocchiale. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Montegrosso. [e. ce.]

Difficoltà di approvvigionamento a Cortiglione

Nizza ora è costretta a comperare l'acqua

La diminuzione di circa il quaranta per cento del gettito dei pozzi di Cortiglione all'acquedotto nicese, ha creato non poche difficoltà di approvvigionamento. Un problema di cui gli utenti non si sono ancora accorti perché il Comune ha acquistato più acqua dal consorzio Valtigione. La situazione è assolutamente da definire, annota l'assessore Mauro Oddone.

Nei giorni scorsi in Provincia si è svolto un incontro in cui i nicesi hanno evidenziato la precarietà delle loro fonti di approvvigionamento. L'architetto Salanitro della Regione ha assicurato che da parte dell'ente ci sarà la massima disponibilità a snellire la burocrazia, ma appena l'Asl dia il via libera alle acque che sgorgano dal nuovo pozzo in costruzione a Cortiglione.

Il problema era sorto per alcuni ritardi: il perito incaricato dal Comune di Cortiglione di avviare indagini per scavare un nuovo pozzo non ha presentato documentazioni complete alla Provincia ed inoltre, l'ente astigiano aveva modificato il regolamento, allungando involontariamente i tempi. Finora il gettito minore di Cortiglione è stato compensato Valtigione al prezzo di 1.380 lire al metro cubo, 700 lire in più della cifra spesa per l'acqua di Cortiglione. «Abbiamo trovato comprensione nel consorzio, guidato da Giovanni Spandano - annota Oddone - ma resta comunque problema da risolvere. Che tra l'altro evidenzia come siano sul filo di lana le fonti di approvvigionamento di Nizza».

La città abbisogna di 15 litri al secondo: 9 arrivano da Cortiglione, 15 dal Valtigione (in acquisto perché Nizza non è consorzialista) e 2 litri dei pozzi locali. «Per ora ci sono emergenze - annota ancora Oddone - ma speriamo che a tempi brevi l'Autorità d'ambito riesca a risolvere complessivamente la questione, perché, stiamo constatando in questo i margini sono veramente scarsi». [e. ce.]

Depositare le motivazioni della sentenza della Corte d'assise di Alessandria

Delitto di Incisa, secondo i giudici resta una morte che non ha perché

Ennio Camagna
ALESSANDRIA

Il processo non è stato in grado di far comprendere pienamente i motivi di un delitto tanto offerto da parte di ciascun imputato ma ciò non li esime dalle rispettive responsabilità. Lo scrive nelle motivazioni della sentenza Simone Perelli, giudice a istere della Corte d'assise che in aprile ha condannato a pene varianti da 14 a 18 anni e 8 mesi Antonino Giangreco, Giuseppe Fanzelli, Leonardo Maccarone Maria Grazia Stella, i quattro giovani nicesi accusati di aver ucciso Ermelinda Dell'Albani, moglie di Giangreco.

I motivi ravvisati nel comportamento di quest'ultimo non si possono estendere agli altri imputati che, a detta dei giudici, avevano ragioni di odio o rancore nei confronti della vittima. Giangreco l'amava ancora, ma la voleva sopprimere per purificarla, vendicare il suo subit, cioè la relazione della giovane donna con un altro uomo appartenente alla stessa cerchia sociale per giunta con precedenti per sfruttamento della prostituzione. «Le ragioni che hanno indotto Giangreco a maturare l'omicidio



Antonino Giangreco, condannato insieme ad alcuni complici dalla Corte d'assise d'Alessandria a pene tra i 14 e 18 anni di reclusione per l'omicidio della giovane moglie Ermelinda Dell'Albani: il fatto di sangue era avvenuto nell'estate '98 nella zona di Incisa



di - scrive il giudice nelle motivazioni della sentenza che i difensori ora appelleranno - furono di carattere strettamente personale e possono essere estese agli altri imputati neppure alla Stella che, in pectore, aveva interesse sentimentale nei confronti di Giangreco.

I due avevano una relazione ma non era certo la Dell'Albani che poteva creare ostacoli, quindi la ragazza agì, come Fanzelli e Maccarone per «manifestare superficialità o immaturità». «Si è colti in questi giovani poco più che ventenni assenza di sensibilità nei confronti dei principali fondamenti che regolano il vivere civile soltanto in questa prospettiva si spiega l'assur-

dità dei motivi di questo omicidio rispetto a persone che nulla dovevano vendicare o rimproverare alla vittima» afferma la Corte. La Dell'Albani aveva fatto uno sgarbo a Fanzelli e cosa di poco conto mentre ha più peso la tesi secondo cui il giovane avrebbe fatto un favore a Giangreco (collaborare con lui delitti) per ottenere soldi con cui comperare droga essendo tossicodipendente.

Maccarone infine fornì l'arma per assicurarsi il ruolo di capo del gruppo in grado di affrontare e risolvere ogni problema dimostrando al contempo di aver maturato una capacità criminale di tutto rispetto, da mettere a frutto in ogni evenienza.

Gli artisti premiati alla rassegna in paese

I voloni di Montedichino come una galleria d'arte

MONTECCHIARO

Sono stati numerosi gli artisti che hanno partecipato alla dodicesima edizione della rassegna «Arte sotto i voloni di un paese medioevale», quinto trofeo Lorenzo Ferrero. Oltre duecento le presenze tra artisti, artigiani d'arte ed espositori.

I pittori sono giunti da diverse regioni: Lombardia, Veneto, Campania, Lazio, Toscana, Sardegna. Le opere sono state selezionate da una giuria presieduta dal sindaco Gianmarco Rebaudengo, coadiuvato da Beppe Bava, rettore del comitato Palio montecchiaro, Fabrizio Ferraris, Gabriella Garrino ed Ernestino Rebaudengo.

Il primo premio è stato vinto da Gabriele Gazzola, secondo Carlo Romagnolo, seguito da Maria Lattuada e Rosalia Paola. Sono stati poi premiati per il soggetto: Francesco Ballo, Giuseppe Navone, Sandrina Barosso, Alma Prestigiacoma, Riccardo Ferraris, Vincenzo La Porta, Giovanni Rapicano, Emma Massa, Gianni Grignani, Vittorio Laudadio. I riconoscimenti per la tecnica sono andati a:

Roberto Caruso, Dell'Aversano, Michelangelo Marullo, Gigi Coppo, Paolo Demicheli, Paolo Molinari, Oscar Corradini, Giuseppe Colli, Eugenio Santoro, Tata Ardagnani.

Per i dipinti con paesaggio hanno ricevuto il riconoscimento: Giuseppe D'Arma, Carlo Nosenzo, Ermanno Sommi, Maria Luisa Berni, Gian Carlo Corbani, Romano Carletti, Antonella Murgia, Michelangelo Marullo, Nella tecnica su vetro premiati Vittorio Gallicchio, Annalisa Accornero, Angelo Zuffnetti. I premi del bianco nero sono stati assegnati a: Gennaro Amaro, Mauro Ugazio, Pietro Macchiulo. Un premio giuria è stato appannaggio di Silvia Maria.

Infine i premi acquisto ad Eligio Manassi (scultura), Francesca Stagliani (ceramica), Igor Carino, Lia Cavanna, Giovanni Gentili, Alfio Amadio, Giovanni Tomalino, Giulio Di Vito, Giorgio Ghibelli, Silvio Volpato, Alessandro Peglia, Vittorio Marangoni (paesaggio).

Il trofeo Lorenzo Ferrero è stato donato dalle figlie dell'artista a Giovanni Icardi. [e. ce.]



L'Agenda delle Attività ■ Asti ■ Provincia

www.astigiano.it

Visitate il Sito ■ Registratevi Gratuitamente

ASSOCIAZIONI ARTIGIANI AZIENDE COMMERCianti LOCALI PUBBLICI PROFESSIONISTI SCUOLE
AVVENIMENTI ARTE & SPETTACOLO COMUNICATI MANIFESTAZIONI MUSEI NOTIZIE SPORTIVE

MAXWARE & TL ■ ASTI tel 0141-594949 fax 0141-430449 info@maxware.it
Studio Renato Parola CANELLI tel 0141-832200 fax 0141-832870 renato@maxware.it



Sirocco. Tonalità calde ed infuocate per l'Estate 2000
Un appuntamento speciale con un Visagista Estée Lauder
per conoscere le novità trucco 2000.

L'aspettiamo dal 23 al 27 Maggio presso:

Profumeria

DECA by **MOZUS**

Via Vittorio Emanuele 23 - ALBA

Fissi subito il Suo appuntamento telefonando al N° 0173441376

Stimati 150 miliardi di danni solo in provincia. Oggi arriva il neo assessore regionale

Roma sottovaluta la flavescenza

Ieri in Parlamento: «Soldi insufficienti e in ritardo»

Torchi d'oro

Le ditte premiate al concorso vini

CASALE MONFERRATO

Sono ben 150 i vini che hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento del «Torchio d'Oro 2000» nell'ambito del concorso enologico promosso dall'assessorato all'Agricoltura, in collaborazione con l'Istituto professionale Luperia di San Martino, ottenendo dalla giuria un punteggio superiore agli 80. Alla rassegna enologica hanno preso parte aziende (record assoluto) con 150 campioni. La cerimonia di premiazione, con la presenza anche degli Oscar del Torchio d'Oro, si terrà sabato 17 luglio a Bellinzona. Ecco l'elenco delle aziende vincitrici:

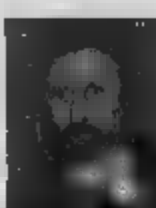
Dario Aceto di Rosignano, Paolo Angelini di Ozzano, Emilio Ariotti di Pontestura, Angelo Beccaria di Ozzano, Dario Biletta di Grazzano Badoglio, Dante Borghino di Lu, Marco Botto di Sala, Francesco Brezza di Vignale, Enrico Mondalino di Vignale, Renato di Vignale, Castello di Gabbiano, Castello di Lignano di Frassinello, Cipriano Coppo di Cella Monte, Sergio Coppo di San Giorgio, Ettore di Ponzano, Silvana Ferrari di Sala, Paolo Gatti di Camino, Enrico Giachino di Murisengo, Ismir di Martino di Rosignano, il Mongetto di Vignale, La Cantinetta di Roberto Imarisio di Mombello, La Puledra di San Giorgio, La Scamuzza di Vignale, Ermenegildo Leporati di Casale, Piero Leporati di Pozzo S. Evasio, Mario Massa di Mombello, Giorgio Montafà di Rosignano, Dante Montiglio di Casale, Mario Mordiglia di Frassinello, Luigi Olivetta di Castelletto Merli, Produttori Cantavennesi, Franco Rampi di Alfano Natta, Mauro Rei di Sala, Giuseppe Robione di Carrina, Maria Teresa Rollino di Vignale, Aldo Rollano di Camino, Daniele Saccolotto di San Giorgio, San Sebastiano di Lu, Danilo Spinoglio di Sala, Tenuta Gaiano di Camino, Tenuta San Rocco di Canzano, Pierino Vellano di Camino, Vicara di Treville e le Cantine Sociali dei Colli di Crea di Serravalle, del Monferrato di Rosignano, di San Giorgio, Torre di Vignale, Fausto Verneti, Vini Melchiorre di Odalengo Grande e Vinum Etc srl di Pernocchio e Fracchia di Grazzano Badoglio. (r. aa.)

Silvana Mossano

ALESSANDRIA

L'assessore regionale all'Agricoltura Decato Scanderebeck vuole rendersi conto di persona dell'entità dei danni causati dalla flavescenza. Un sopralluogo a campione è fissato per la tarda mattinata di oggi nel Tortonese, una delle zone più colpite nella campagna dello scorso anno. E' atteso, verso le 13.30, alla Cantina sociale in via Muraglie Rosse e, da qui, sarà accompagnato in un giro di visita ai vigneti di Sarezzano e Costa Vescovala.

Lunedì, l'assessore ha incontrato il ministro Alfonso Pecorella Scario a cui ha sollecitato lo stanziamento di somme congrue adeguate a far fronte al flagello della flavescenza. A questo proposito, martedì, alla Camera, il deputato Sandro Delmasio Delle Vedove ha



Il ministro Decato oggi in visita ai vigneti del Tortonese colpiti dalla flavescenza

berta Borroni indicando quali iniziative lo sta assumendo. Una risposta (che riassume sia l'iter della nuova legge con stanziamenti di 10 miliardi per il 2001 e altrettanti per il 2002, che le discussioni per inserire nella prossima finanziaria 25 miliardi) che ha poco soddisfatto il parlamentare: le cifre sono ritenute insufficienti (i danni accusati dell'economia vitivinicola nell'Ovade- se e nel Tortonese ammontano a circa 150 miliardi; con i 25 ipotizzati per le province di Alessandria, Asti, Pavia, Piacenza e Parma si può fare ben poco) e i tempi tecnici per

l'approvazione della legge considerati biblici.

Ma su questo fronte una speranza in più c'è: l'auspicio espresso dall'assessore provinciale all'Agricoltura, Paolo Filippi, che ha incontrato il ministro una settimana fa a Roma, insieme a una delegazione alessandrina. L'auspicio è fondato sulla promessa di Pecorella Scario che la legge sulla flavescenza passi in lettura deliberante in Commissione agricoltura più passerebbe alla Camera, accorciando, in questo modo, drasticamente i tempi. L'impegno in questo senso è condiviso apertamente da tutte le forze politiche, di maggioranza e opposizione, dal momento che la flavescenza non è accasata a un partito. Dopo l'incontro romano di martedì scorso, il comitato tecnico provinciale alessandrina ha subito inviato al ministro i testi degli emendamenti per la legge in discussione, compresa la richiesta di più contributi.

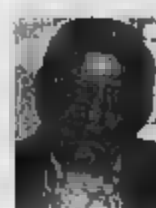
Approvate modalità per gestire palasport, Leardi e tensostruttura

Casale, ok al polo sportivo dopo aver sfiorato la crisi

CASALE MONFERRATO

Il polo sportivo a Casale nascerà con la benedizione della maggioranza e l'astensione delle opposizioni: sarà costituito dalla storica palestra Leardi, dal Palasport e da una nuova tensostruttura ad esso collegata tramite tunnel. Il Consiglio comunale, dopo una lunghissima discussione, ha dato il suo avallo. Le astensioni della minoranza hanno evidenziato di fatto la non avversione al progetto, sottolineando la sensibilità di tutti verso lo sport e l'atteggiamento secondario della maggioranza che ha saputo accettare molti dei suggerimenti dell'altra sponda.

Ciò che aveva dato addito a scontri vivaci in Commissione erano state le modalità dell'appalto che si proponeva di affidare a un'unica società, l'onere di erigere la tensostruttura e di gestirla insieme agli altri impianti sportivi già esistenti. C'era ancora più grave, che aveva sollevato dubbi



Il consigliere comunale Mario Oddone (Uniti per Casale)

nella stessa maggioranza (ppi e Città Insieme), tanto da far presagire una crisi politica, riguardava la durata della gestione di 9 anni, con un contributo annuo di 220 milioni, giudicato esiguo almeno per la parte relativa alla palestra Leardi (25 milioni). Il costo per realizzare la tensostruttura invece si ipotizza di 10 milioni; da terminare entro il 1° settembre 2001, sorgerà accanto al palasport, di cui sfrutterà i servizi, sarà di 42 metri per 42. Sostanzialmente la nuova bozza d'appalto, sulla base delle sollecitazioni di minoranza e maggioranza prevede che

il contributo annuo per Leardi passi da 25 a 45 milioni; che i prezzi concordati subiscano una revisione Istat dal terzo anno di gestione; che la vigilanza per gli impianti sia garantita (specie per la Leardi) per tutto lo svolgimento dell'attività sportiva, ferme restando le tariffe ridotte (3 giorni al palazzetto, 2 alla tensostruttura e 7 alla Leardi). Non accolto un suggerimento di Oddone (Uniti per Casale): «La tensostruttura può essere realizzata in soli 120 giorni a un costo inferiore del 40% grazie a una legge regionale del '95 approvata dieci mesi fa. La nuova palestra sarebbe stata subito di proprietà comunale e ci sarebbe stato risparmio di qualche centinaio di milioni». Accettati invece suggerimenti di alcuni lavori al palasport. E infine: una è stata sconsigliata tra l'assessore allo Sport Crisafulli e il consigliere Sirchia (Fli) sulla data di ultimazione dei lavori alla Leardi: estate 2001. (f. n.)

Ovada, incentivi per trasformare gli impianti

Ampliamento rete gas

OVADA

Dibattito vivace fino a tarda notte in Consiglio comunale, con la minoranza ed in particolare il capogruppo di «Ovada Aperta» Enzo Genocchio che continua ad accusare giunta e maggioranza di portare in discussione i problemi quando sono già impostati e decisi.

Una posizione polemica - ma respinta duramente dal sindaco Vincenzo Robbiano - sottolineata anche dalle 14 interrogazioni presentate dal gruppo, con l'aggiunta di altre 2 di Gianni Viano della Lega Nord.

In questo clima, Genocchio e compagni, pur convenendo sull'impostazione, si sono astenuti sul punto che riguardava le modifiche e integrazioni alla convenzione con l'Arcaigas Progetti, concessionaria della distribuzione del gas in rete.

Un provvedimento importante, come ha sottolineato l'assessore Giancarlo Subbrera, non solo perché significa potenziamento ed estensione della rete in alcune zone del territorio del Comune, ma an-

che perché è ora prevista una «interconnessione» a favore del Comune di lire 100 metro cubo di gas erogato, che corrisponde a circa 100 milioni all'anno che vanno nelle casse del Comune senza aggirarsi per gli utenti. Ma c'è poi anche disponibilità a promuovere iniziative per favorire la trasformazione degli impianti di riscaldamento a metano, per ridurre l'inquinamento.

In contropartita per la concessione, che spende oltre 850 milioni per l'ampliamento della rete, c'è il prolungamento della convenzione di 10 anni fino al 31 dicembre 2023.

Alla interrogazione di Viano, per il potenziamento del traffico dei treni merci sulla linea Genova-Ovada-Alessandria, il sindaco ha confermato la posizione già assunta a suo tempo dal Consiglio. Fra quella di «Ovada Aperta»: accessibilità a quella riguardante il Tunnel di Costa, per la quale Genocchio ha chiesto la trasformazione in marcia in quanto ha detto che ci deve essere un pronunciamento del Consiglio. (r. bo.)

Casale, inchiesta in Odontoiatria per abuso d'ufficio falso ideologico

Il primario: «Tutto trasparente»

Sulle protesti sociali indaga la magistratura

CASALE MONFERRATO

«Sono stato interrogato dal magistrato e sono molto fiducioso sull'esito delle indagini. Non ho nulla da nascondere». Il dottor Gian Carlo Zoccola, primario del reparto Odontoiatria dell'ospedale S. Spirito e del servizio attuato anche sul territorio dell'Asl 21 nelle strutture decentrate, non è turbato dall'inchiesta avviata dalla magistratura sulle cosiddette protesti sociali (di recente i carabinieri del Nas hanno sequestrato numerose cartelle cliniche, sia nel reparto ospedaliero, che negli ambulatori di Trino e Moncalvo). «I carabinieri hanno dimostrato molta professionalità e un comportamento corretto», dice il medico. E aggiunge: «Quel che ho fatto è avvenuto alla luce del sole».

L'inchiesta muoverebbe dal fatto che il primario, sotto la mia responsabilità, avrebbe utilizzato, oltre ai due laboratori tecnici autorizzati dall'Asl per la realizzazione delle cosiddette «protesi sociali» (che costano da un quarto alla metà di quanto vengono paga-



Il primario Gian Carlo Zoccola

te negli studi privati), anche un terzo tecnico, già sottoposto a verifica in passato, ma che non avrebbe avuto l'avallo dell'autorizzazione. Il primario dice: «L'ho fatto per limitare i disagi dei cittadini: l'incremento dato alle protesti è tale che si sono formate liste attese di un

anno e mezzo». Qualche studio privato si è lamentato? «No comment», dice Zoccola.

I reati ipotizzati nell'inchiesta sono abuso di ufficio e falso ideologico. In merito a questo secondo reato, il primario dice: «Non è a quale riferimento».

Si parla di protesti rimovibili e protesi fisse. Il dottor Zoccola spiega: «Solo le prime ora sono convenzionate con la Regione, ma il mio obiettivo è quello di inserire anche quelle fisse, come già si fa, fin dal '98, all'ospedale di Novara».

Il fine: «Una buona conduzione di questo reparto tutelando i diritti del paziente, in termini di tempi e di qualità». Da qui l'insistente richiesta di ampliare il numero dei laboratori tecnici autorizzati. Il direttore sanitario dell'Asl, Corrado Rendo, dichiara che la pratica di ampliamento è già avviata, ma proprio perché la scelta dei tecnici avvenga le maggiori garanzie per il cittadino, è stata complessa e ha richiesto tempi lunghi, per poter contare su una commissione di esperti qualificata. (s. m.)

A partire dal 19 giugno

Sportello unico per le aziende del Casalese

CASALE. Dal 19 giugno funzionerà lo sportello unico per le attività produttive, attivato dal settore Pianificazione urbana e territoriale e municipalità, che risponderà alle esigenze degli imprenditori condensando in un solo ufficio tutte le pratiche di chi intende realizzare, ampliare, riattivare, spostare o cessare la propria attività. La nascita dello sportello si festeggia in un territorio con un'area di 11 milioni di metri quadrati per 150 aziende, tra i poli industriali più importanti a livello regionale per meccanica, grafica, robotistica, industria del freddo. «Casale si è già mossa nei confronti dei comuni del Monferrato (l'intenzione è di contattarli tutti e 48) per stabilire una strategia comune, così da sfruttare anche i mezzi telematici (progetto Imagine) a costi inferiori per il marketing tipo territoriale» ha spiegato ieri nella presentazione ufficiale il questo importante servizio l'assessore Luigi Merlo. Lo staff è composto da Roberto Martinotti, Elena Pitocchi e Patrizia Garrone. Aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, 30 (tel. 0142-4443118). (f. n.)

Abbiamo scelto



la nostra nuova casa.

Residence per anziani
L'ORCHIDEA

Via Carpeneto, 1 CASTELLERRO (Predosa) - Tel e Fax 0131 710390

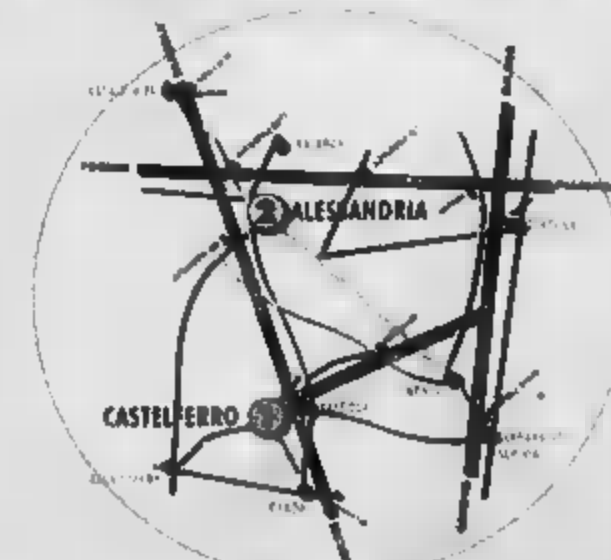
Strada Rosta, 1 (zona Cabanetta - Spandonara) - ALESSANDRIA
Tel. 0131 348135/349546 - Fax 0131 341841

www.orchidea.nu

e-mail: orchidea@orchidea.nu

SVIZZERO-CH HOUSE
L'ORCHIDEA

REPARTI ALZHEIMER
REPARTI NON AUTOSUFFICIENTI
CONVALESCENZE
ASSISTENZA 24 ORE SU 24
PALESTRA E FISIOTERAPIA



IDROCENTRO



**TUTTI
I PRODOTTI
Flange
Valvole
Sinterizzazione
Miscelatori
Oscillatori
Pompe
Barilotti
Pareti in Plastica
Acquedotto
Trattamento acque
Alluminio
Enologia
Anticorrosione
Fila compressa
Trattamento aria
Riscaldamento
Condizionamento
Vapore
Olio idraulico
Chimica
Criogenica
Carburanti
Gas
Oleodinamica
Lubrificazione
Ceramiche
Rubinetterie
Vasche
Box doccia
Scaldabagni
Arredamenti
Accessori bagno
Articoli per disabili
Caldale
Radiatori
Condizionatori
Fumisteria
Pavimenti
Cementi
Tegole**

**Asti Corso Torino 483
Tel. 0141 21.27.10**

**Torino • Bioglio • Borgo S. Dalmazzo • Cuneo
Fossano • Mondovì • Ceva • Alba
Vercelli • Biella • Novara • Aosta
Macerata • Pinerolo
Ison • Settimo Torinese
Milano • Vigevano • Belforte
Gravellona Toce • Novara • Vercelli
Casale Monferrato • Alessandria
Tortona • Ovada • Romania • Timorone
Francin • Grenoble**

Idrocentro s.r.l. Torino - Saluzzo km 32 Torre San Giorgio (CN)
Cognome _____
Via _____
Città _____
N° Tel. _____
E-Mail _____
Nome _____
N. Cap _____
Prov. _____

Il generale Manfredi: «L'abolizione della chiamata di leva rischia di cancellare una storia secolare»

«Lasciate ai montanari il servizio negli alpini»

Appello delle Penne Nere in congedo

Boschetto

Il futuro non lontano potrebbe avere i soldati vestiti da alpini, ma non gente di montagna a fare il servizio militare fra gli alpini. È una delle ragioni per cui siamo contrari all'abolizione definitiva della chiamata alla leva generalizzata, oltre che per ragioni politiche e di garanzia della democrazia, che abbiamo già espresso in sede parlamentare. Il generale Luigi Manfredi (già comandante del Quarto Corpo d'Armata Alpino e ora senatore nelle file di Forza Italia) ha lanciato l'allarme durante la presentazione a Cuneo della «Piccola enciclopedia storica degli Alpini», curata dal giornalista e scrittore Alberto Redaelli. Edita su iniziativa della Cariverona Banca Spa, Manfredi ha spiegato che la «forza» degli Alpini è il loro profondo legame con le popolazioni dei territori in cui sono stanziati, deriva anche dall'aver in servizio prevalentemente giovani che di quelle terre sono figli; deriva dal ripetersi di una tradizione familiare che fa sì che quasi sempre il figlio di un alpino faccia il militare fra le Penne Nere. Il solo arruolamento fra volontari nelle truppe alpine finirebbe di snaturare questo rapporto, dimostratosi essenziale in situazioni di disastri naturali o anche, meno drammaticamente, nella salvaguardia ambientale della montagna.

Manfredi ha espresso soltanto una posizione personale, ma di tutta l'Associazione nazionale Alpini, ribadita anche recentemente all'Adunata di Brescia: Manfredi si è anche fatto promotore di un gruppo di deputati e senatori «Amici degli Alpini» in Parlamento (indipendente dallo schieramento politico), che tra gli altri obiettivi ha la salvaguardia

di questo Corpo militare. Anche il presidente Cariverona, Eugenio Caponi, nello spiegare le ragioni per cui il suo istituto di credito ha pubblicato la «Piccola enciclopedia degli Alpini» ha detto: «Sono parte integrante della storia del nostro Paese. Al volume vogliamo dare la massima diffusione donando una copia a tutti i gruppi alpini. Il coraggio il quale salgono in montagna deve servire anche nella vita di tutti i giorni, nello spirito di servizio e di solidarietà che cementa il senso alla vita civile ed economica delle nostre comunità».

Il coro della «Taurinense» canta al termine di un giuramento alla fine degli Anni Ottanta in piazza Galimberti a Cuneo. Fra le Penne Nere (a parte ufficiali e sottufficiali) c'erano solo militari di leva.



Verso l'Indicazione geografica protetta

Meglio le mele rosse delle vallate cuneesi

Stomella

Presto ci sarà il riconoscimento ufficiale per le mele rosse del Piemonte. Le organizzazioni professionali piemontesi, Asprofrut e Lagnasco Group, tramite la Camera di commercio di Cuneo, hanno avviato le procedure per il riconoscimento del disciplinare denominato «Mela rossa delle valli», che dovrebbe portare direttamente alla certificazione dell'igp (Indicazione geografica protetta). Annunciando questo passaggio molto importante per la melicoltura della regione, Giovanni Rubino, presidente di Asprofrut, ricorda che la disponibilità di prodotto con caratteristiche rispondenti al disciplinare riguarda le Red Delicious con 35-40 mila tonnellate e Gala con 12-15 mila. La produzione lorda vendibile di filiera si aggira sui 60-80 miliardi di lire.

«La mela a colore rosso», afferma Domenico Paschetta, presidente della Lagnasco Group - è quella che ha puntato il Piemonte, dopo l'offensiva del Trentino, la Golden Delicious, cui nella nostra regione si è ridotta la coltivazione dal 70 per cento di un tempo all'attuale 45, con tendenza a portarsi sul 30 per cento. Dunque, mentre ripiegava tatticamente sul terreno della Golden, il Piemonte ha puntato sulle «mele rosse», rappresentate dai gruppi varietali Red Delicious e Gala, entrambi a polpa dolce.

«Non si dimentichi», aggiunge Giovanni Rubino - che il colore rosso può essere giocato come importante fattore di marketing, essendo un colore radicato profondamente nelle culture mediterranee. La frutta è diventata sempre più un prodotto di consumo edonistico, viene concepita quale dessert, per il quale contano tanto gli aspetti dietetico-nutrizionali, quanto quelli del piacere, sia gustativo che estetico. Quindi l'intensità e la tonalità brillante della colorazione rossa - afferma ancora Rubino - possono essere giocate quali fattori di marketing, facendo leva sulle risonanze emotive, destinate dall'elemento estetico».

Sotto questo aspetto - come ricorda ancora il presidente della Lagnasco Group - i mercati più interessanti sono i Paesi scandinavi e mediorientali. Ma forse anche quelli latino-americani, di cui la nostra regione è stata la prima estrazione culturale. Un caso a parte è rappresentato dall'Estremo Oriente, il cui approccio al consumo di frutta è tanto estetico quanto orientato al gusto dolce e lievemente aromatico. Le tipologie merceologiche di Gala e Red Delicious rispondono appieno a questi requisiti. La melicoltura del Piemonte, regione avvantaggiata per questa coltivazione da condizioni pedo-climatiche favorevoli, è concentrata oltre l'80 per cento nelle aree pedemontane (circa 6500 ettari) delle province di Cuneo e di Torino, ai piedi delle Alpi occidentali. È collocata su una fascia di altitudini, da Cuneo a Pinerolo, dove vi sono giaciture pianeggianti e abbondante disponibilità irrigua. Ciò che la contraddistingue è anche l'altitudine, compresa fra i 300 e i 600 metri, che esalta la colorazione.

Per le due varietà di mele rosse (Red Delicious e Gala) di cui si è chiesta l'igp, l'Asprofrut ha avviato un programma di miglioramento genetico, in collaborazione con un importante organismo privato. Ci si è posti come obiettivo, dice Silvio Pellegrino, tecnico responsabile di Asprofrut, di risolvere le problematiche esistenti attualmente sulle due varietà (tra cui una relativa fragilità produttiva, la sensibilità alle gelate primaverili, l'epoca di raccolta concentrata), utilizzando le metodologie convenzionali del miglioramento genetico.



Luigi Sugliano

La vigna di Arneis e Nebbiolo assomiglia ad una cascata che si infrange sulla strada, in quella che separa due paesi, due terre, lo stesso mondo di colline. In mezzo alla cascata c'è una casetta, minuscola come un fiore nascosto dalle felci dei boschi. Più in basso una statua, ha il bianco del gesso appena dipinto, il volto della Madonna che guarda il passare delle automobili degli uomini.

La Langa è appena finita e incomincia il Roero, la stessa patria di terre e filari, vini che cambiano nome e gusto, genti che parlano la stessa lingua nata dall'abitudine alla terra, alla fatica, alle feste. Colline che si infilano nelle altre, quelle più alte che scorgi quando ti affacci dal

Una Madonnina che protegge le vigne ai confini con il Roero

balcone di Montà d'Alba e quelle più basse che luccicano al sole mattutino dell'Arneis e al rosso tramonto del Roero. La statua racconta una piccola storia, quella Madonna di Lourdes è una vedetta, un pugno, un regalo di un patriarca voluto fare un giorno di due anni fa se e chi passa, e chi corre le città e chi viaggia fra Langa e Roero alla ricerca degli stessi umori, sapori, colori.

Mario Battaglini, agricoltore, racconta di quando riuscì ad acquistare quel pezzo di terra che si affaccia sulla statale fra Cornellano e Vezza, ultimo tassello di una teoria di vigneti dove far crescere gli Arneis e i Nebbioli, riempire bottiglie.

E di quando, in un giorno d'estate, là dove c'era un piccolo pozzo fece sistemare la statua della Madonna di Lourdes,

scrivendo su una targa bianca un versetto della Bibbia e pregò: proteggi i vigneti e i passanti, aiuta a crescere i frutti della terra e quelli del creato, la fatica di chi lavora fra i filari e chi alla fabbrica.

Quel vigneto, due anni fa, non c'era, il grano, allora, lambiva la strada e i nostri occhi. Adesso l'Arneis sta crescendo e dalla Madonna qualcuno si ferma: lascia biglietti di speranza, invocazione, ringraziamento. Lascia anche qualche moneta, la piccola paga del miracolo o della salvezza.

Noi che passiamo e ci fermiamo lanciamo ogni volta lo sguardo, dal basso verso l'alto si vedono i filari ancora giovani, si sente il profumo del vino che verrà, il cielo di Roero, con quelle nuvole che scompaiono dietro un colle.



Alfa 146

Fino a 5 milioni di risparmio oppure 20 milioni di finanziamento zero.

Fino al 30 giugno, su Alfa 146 trovi climatizzatore, ABS, air bag e proposte a cui non potrai rinunciare. L'iniziativa è valida anche su Alfa 145 e 147.

5 milioni in meno sul prezzo di listino se scegli un usato non catalizzato che vale zero*
3 supervalutazione consegna quotata Blu*
20 milioni di in 36

*Le offerte non sono cumulabili tra loro né con altre in corso o riguardanti le versioni 1.4 16V, 1.6 16V, 1.8 16V, 1.9 16V, 1.9 16V 4x4. La quotazione dell'usato è rivolta ai clienti Alfa in vigore al momento. L'importo di finanziamento richiesto è di 20.000.000 + 30.194 mensili da L. 1.000.000. Spese gestionali escluse più I.P.T. 2.170.000 + I.A.N. 0%. 1.456.923%. Salvo approvazione Alfa. Per ulteriori informazioni consultare i negozi pubblicati a termini di legge.

ALFA 1.4 T.Spark L. 24.100.000 (€ 12.448,82 chiavi in mano I.P.T. esclusa) se scegli un usato non catalizzato che vale zero.

È un'iniziativa Concessionaria Alfa Romeo



REAL CAN ASTI - LOCALITÀ VALGERA - Corso Casale, 130/A - Tel. 0141274066



tuttoscienze '99

tutto qui

Tuttoscienze '99 in cd-rom in edicola a sole 14.900* lire.



Come diceva l'antropologo Claude Lévi-Strauss, lo scienziato non ■ l'uomo che fornisce le vere risposte, ■ quello che pone le vere domande. Quindi, se anche voi vi sentite un po' scienziati, Tuttoscienze '99 fa al ■ vostro.

Otto anni di scoperte, ■ nuove tecnologie. Tutti gli articoli di Tuttoscienze dal '92 al '99 per gettare uno sguardo retrospettivo sui più importanti avvenimenti di fine secolo.

"Imbrigliare l'energia delle stelle": ■ ipertesto multimediale ■ alla fusione nucleare. Offerto gratuitamente dalla Commissione Europea DG XII ■ dall'École Polytechnique

Fédérale de Lausanne per conoscere tutte le potenzialità ■ questa energia ■ futuro ormai ■ nostre porte.

Collegamenti Internet con le più importanti istituzioni scientifiche ■ mondo. Oltre 400 indirizzi Internet selezionati tra i migliori del settore scientifico con i più grandi centri di ricerca, gli osservatori astronomici ■ tutte le informazioni per seguire ogni passo avanti della ■ e della tecnologia. Buon viaggio e buon divertimento,

**tutto
compact**
LA STAMPA

*Compresa copia de La Stampa. Per gli abbonati telefonare al Numero Verde 800.011.959.



FUBINE

Angelo Barberis (handicap 8) e Carlo Clari (6), entrambi portatori del Margara, sono i dominatori della due giorni di gara nel «Trofeo Bistefani» (36 buche medal) che si è disputato sabato e domenica sul green del circolo di Fubine. Barberis (uno score di 144 colpi) ha vinto il netto della prima categoria, mentre Clari si è imposto nel lordo (156 colpi). Secondo nel netto Mario Tirone (148) e terzo Valeriano Bortolotto (149). In seconda categoria è stato l'astigiano Roberto Mesena (149; 144) a conquistare l'oro davanti a Giuliana Ghisolfi (148; 148) e Cesare Sanserino (149; 151). In terza categoria la prova di Cecilia Pettazzi Avanzini (147; 147) che ha preceduto Marco Bertini (148; 149) e Maria

Fubine, in evidenza anche Clari nel «lordo» e il solito Pesce fra i Seniores Barberis profeta in patria al Margara Sul green di casa domina il «Trofeo Bistefani»

Grazia Alciati, castiglione (148; 151).

Volti anche tra i premi speciali: le Lady il titolo è andato alla coniglietta Lidia Risi (147; 155) mentre l'alessandrino Mario Pesce (148; 153) è stato il miglior «Senior». Infine, una citazione speciale («Premio di giornata»: il giro a 72 colpi), per Beppe De Stefano, grande manager del basket astigiano (è stato, tra l'altro, uno degli artefici dei trionfi cestistici di Treviso) che ha scoperto nel golf una seconda giovinezza.

Gli appuntamenti della settimana: oggi al club fubinese si conclude il «Trofeo giovanile scolastico D'Annunzio». Sabato si disputerà invece la «Top 16» (18 buche stableford, 3 categorie), mentre domenica sarà la volta della «Coppa Grandi vini» (18 buche double foursome, categoria unica).



I magnifici sei delle gare del club La Serra

VALENZA

Ermanno ha vinto la «Gic Metal Trading» al club La Serra, totalizzando 39 punti e precedendo nella classifica generale Roberto Malvezzi, che si è fatto staccare di una sola lunghezza sulle 18 buche stableford. In Seconda categoria, primo posto per Paolo Repossi (40 punti), davanti a Valter Chiappini (38), mentre in Terza il successo è andato ad Antonio Oliviero (45) e Piero Milano (39). Ida Pistorini ha trionfato nella speciale classifica per ladies, mentre Giampiero Mazzoni non ha avuto rivali fra i Seniores. Infine, Alessandra Raccozzi è stata la migliore fra i giocatori non classificati. Nella foto pubblicata a fianco, da

sinistra a destra i «magnifici sei» gara: Oliviero, Zelo, Raccozzi, Malvezzi, Mazzoni e Repossi.

Sul green del circolo valenzano, in via Astigliano, si è disputata nel weekend anche la «Gas Cup Double Foursome» con la formula stableford. L'ha spuntata la coppia formata da Eugenio Rossi e Gianfranco Novazio con 44 punti complessivi. Secondo gradino del podio per Massimo Mantelli e Brando Valentini, che hanno chiuso con 41 punti. Bronzo a Giusy e Roberto Malvezzi, fermi a quota 40. Il più alto punteggio lordo è stato ottenuto da Piero Boccassette e Maurizio Boffito (36), mentre Ida Pistorini ed Enzo Mazza hanno conquistato il premio riservato alle coppie miste.

ACQUI. Con un 18 netto sulle 18 buche executive del percorso, Valtor Parodi ha vinto al club Le Colline la «Coppa Amici del golf», precedendo Valtor Coduti, che ha chiuso a 19 colpi. Fra le ladies, il successo è andato a Rossana Ravera, dopo un esaltante testa a testa con Giuliana Searso. Emozioni anche nella categoria Juniores, in cui ha prevalso Federico Pimagalli con un 25 netto che gli è valso anche il quinto posto assoluto. Al circolo golfistico di Acqui sono già aperte le iscrizioni per la prova di domenica, prevista sempre sulle 9 buche con formula medal. I responsabili del club ricordano che la chiusura estiva è posticipata alle 22,30 (si può dunque giocare anche in notturna) e che funziona la piscina.

CAPRIATA D'ORBA

Il maltempo ha condizionato le gare del weekend a Villa Carolina. Sul green del circolo capriatese si è giocato solo sabato, mentre è stato rinviato a data da destinarsi il «Trofeo Alki», 18 buche stableford, previsto per domenica. Nell'unica competizione portata a termine, il «Trofeo Bruno Brogiani», prova di beneficenza sulle 18 buche stableford, riservata a tre categorie di golfisti, il successo è andato a Clara Prete, che in Prima categoria ha totalizzato 41 punti, uno in più rispetto a Filippo Morelli, che si è classificato sul secondo gradino del podio. Andrea Cabib ha realizzato il miglior lordo. Seconda categoria sono arriva-

te due puntuali conferme. Matteo Ferrando, ormai abbonato alle posizioni d'élite, si è imposto con 41 punti davanti a un'altra protagonista della stagione, Elisabetta Petri, attestata a quota 39. In Terza, colpaccio di Giacomo Lombardi (41 punti) e piazza d'onore a Maurizio Pastor. Fra le ladies affermazione di Silvia Rusca (36 punti), mentre Giovanni Regio (37) ha prevalso fra i Seniores. Infine, nella categoria Juniores, il trionfatore è stato Nicolò Perosino, con 38 punti. Le gare a Villa Carolina proseguiranno nel fine settimana, ma c'è già grande attesa per la «Pro-Am» di giovedì 22, promossa dalla Cassa di Risparmio di Alessandria: saranno al via golfisti di sicuro valore.

TASSAROLO

Sarà Giovanni Pala a rappresentare il club Colline del Gavi alle finali nazionali del «Circuito Golf Culligan» in programma il 1° ottobre a Milano. Pala ha infatti vinto la tappa di Tassarolo, in Prima categoria, precedendo Mattia Ratti con lo scarto di un solo punto. La miglior performance lorda è stata conseguita da Michele Gallini. In Seconda categoria, affermazione di Matteo Federico, davanti a Giovanni Rossanigo. In Terza, Mario Maggi l'ha spuntata su Enzo Tortarolo. Giorgio Castaldini è stato il numero uno fra i Seniores, mentre Lucetta Toselli ha vinto la prova riservata alle ladies.

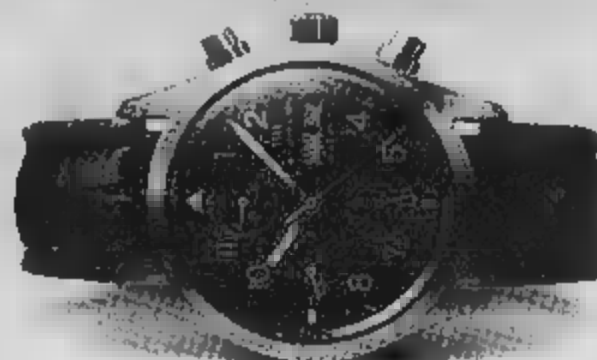
Exploit di Tonino Palmas,

invece, nel «Trofeo Tuttogolf Mastercard», 18 buche stableford per due categorie di giocatori. Palmas ha preceduto Mario Federico, mentre Carlo Visconti ha fatto segnare il miglior lordo. In Seconda categoria c'è stato un duello appassionante fra novesi, con Sergio Bellingeri che ha avuto ragione nei confronti di Giorgio Orclari. Fra i possessori di Mastercard 2000, la vittoria in Prima categoria è andata a Natale Ghio. Danilo Ferrari alla piazza d'onore (e Stefano Merello miglior lordo). In Seconda categoria, Franco Moretti si è lasciato alle spalle Giorgio Pretelli. Infine, Cristina Percivale si è imposta fra ladies e Giuseppe Chillemi ha conquistato il premio riservato ai Seniores.

Per grandi festeggiamenti
senza limiti di età.

Bella per natura: il Plegieranograph
con 3338 supplementi
antimagnetica in acciaio Ref. 3706

IWC



Paxxani
gioielleria

Casale Monferrato, Via Roma 76, tel. 0142/452808

VIVA BOUTIQUE

Viva

CASALE MONFERRATO
VIA AURELIO SAFFI 44
TEL. 0142.452685

NUOVO CENTRO CUCINE

5.000 m²
di esposizione

SI

CON PIU'
DI 30 MODELLI

INCLUSE
SOGGIORNI
CAMERE DA LETTO
DIVANI CAMERETTE
ARREDI IN ARTE POVERA
A PREZZI MOLTO BASSI

LA QUALITA'
A PREZZI DI FABBRICA
VIRIATYCI
BIRRE SI' ANCHE VOI

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO



ARREDAMENTI
IL QUADRIFOGLIO
SALE (AL) TEL 0131/828431

«L'Asti a un bivio: rilanciarsi o sparire»

France ■■■■■

CALCIO
Nuova Villanova

sono laureati campioni regionali). Il titolo per-
tine alle «Furie Rosse» di raggiungere l'ultima fa-
sella della stagione dove ■ aggiudicato il ti-
tricolore. L'undici allenato da Enrico Antonio
parteciperà nel primo week end ■ luglio a
finali nazionali a Cernusco.

Sabato scorso i biancorossi hanno super-
l'ultima ostacolo regionale, imponendosi 4-2
trasferita sul ■ Bra. Protagonisti del
partita l'attaccante Federico Simone e il cen-
campista Simonpietro Di Guardia, autori ■
doppiette, del poker ■ Moncalvese. «Con
Allievi - dicono dalla dirigenza - abbiamo cen-
■ un obiettivo che ad inizio stagione sembra-
decisamente difficile. Siamo soddisfatti! ■ po-
■ su un ottimo gruppo di giovani gioca-
che serviranno ■ vivaio per la prima squa-
dra». Ancora da definire quelle che ■
avversario ■ due giri conclusivi. In base
piazziamento nei due raggruppamenti si deci-
no gli incontri di finale.

Moncalvese: portieri Andrea Calois, Filippi
Amalberto; difensori Fabrizio Corrado, Davi-
Di Guardia, ■ Moro; centrocampisti: Le-
Cienci, Simonpietro Di Guardia, Federico Pe-
■ ■ ■ ■ ■ Federico Simone, Giovanni San-
no, Matteo Carruli, Angelo Bertolotti. ■

CERTE COSE CAPITANO SOLO D'ESTATE.

Fiat  *Summer*
2000

Fiat Seicento da
L. 11.800.000*

Fiat Punto da
L. 15.900.000*

Fiat Bravo
con climatizzatore da
L. 21.900.000*

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI 

Venerdì e sabato al Teatro Nuovo incontro della Chiesa sul futuro di Torino «Tropo pessimismo, reagiamo»

Cattolici e laici a confronto

Maria Teresa Martignetti

«Penso a una Chiesa non chiusa in se stessa, a una Chiesa missionaria che si rapporta al mondo: non si può annunciare il Vangelo se non si parla e non si ascolta, non si può scendere il messaggio cristiano dalla vita concreta. L'ha voluto in prima persona, monsignor Severino Poletto, il grande convegno che si terrà venerdì e sabato al Teatro Nuovo, «La Chiesa dialoga con la città». Un incontro per rilanciare la Torino del lavoro, della cultura e della tecnica, della ricerca ma anche della solidarietà, carità, della fede che, nell'intenzione del suo promotore, dovrà rappresentare un punto di partenza. «Dovrà essere un evento», ha insistito ieri l'arcivescovo, «nel presentare contenuti e finalità - aperto alla continuità in una dialettica di confronto e di energie per costruire il futuro».

Per monsignor Poletto, che il 19 giugno festeggerà il primo anniversario della sua nomina a pastore di questa diocesi, «Torino al tramonto, addormentata, sono idee inaccettabili. Io vorrei che in questi due giorni riusciamo a comunicare a tutti la forza di reagire a un certo pessimismo che vede a vuol far vedere la città in declino». Ancora: «Mi attendo che si rilanci la speranza, che si diffonda un clima ottimistico capace di risvegliare



le grandi potenzialità che esistono a tutti i livelli», ha detto l'arcivescovo che nei mesi scorsi, accompagnato da don Gianni Fornero, direttore dell'Ufficio Pastorale Sociale e Lavoro, aveva incontrato le rappresentanze dei lavoratori, dei sindacati, degli imprenditori. E che ieri ha esortato i giovani «a non aspettarsi che il lavoro caschi sempre dall'alto, ad avviare nuove attività produttive per il bene di tutti».

«La diocesi vive questo convegno come un avvenimento im-

portante, significativo per il momento d'incontro qual è il Giubileo. A Torino si percepiscono i problemi della città a due livelli. Uno immediato, di vita vissuta, con la necessità di riprogettarsi. L'altro di interpretazione. La Chiesa si sente chiedere: che cosa ci dice sul futuro che dobbiamo gestire?», sottolinea monsignor Giuseppe Pollano, delegato arcivescovile per le questioni culturali, che venerdì pomeriggio, dopo l'apertura dell'arcivescovo, proporrà una riflessione su «Torino città che



Monsignor Poletto
«Qui ci sono grandi potenzialità. Serve un messaggio di speranza capace di risvegliarle»

sue ricchezze. I filoni: cultura (coordinatore padre Eugenio Costa), economia e lavoro (Angelo Detragiache, Bruno Manghi, Daniele Ciravegna), emergenza sociali (Luigi Borzani, Gianfranco Cattai, suor Angela Pozzoli), istituzioni (Anna Maria Poggi). Nel pomeriggio le sintesi, gli interventi del sindaco Valentino Castellani, dei presidenti di Provincia, Mercedes Bresso, e Regione, Enzo Ghigo, le conclusioni dell'arcivescovo.

A chi gli faceva notare la totale assenza dei politici tra i partecipanti ufficiali alla due giorni, monsignor Poletto ha replicato: «Se i collaboratori mi avessero proposto un ministro, avrei detto di no. A Torino c'è la tendenza ad etichettare l'arcivescovo non è di destra, né di sinistra né di centro. Le riflessioni che saranno proposte hanno lo scopo di favorire lo sviluppo integrale della persona nella sua dimensione spirituale e materiale». Gli invitati, ha precisato monsignor Pollano, «sono la comunità ecclesiale e le società civili».

cambia». Il canovaccio sul quale sabato si dipaneranno i contributi alle diverse sessioni tematiche sarà offerto poi dalle relazioni dell'economista Mario Deaglio (il futuro economico-occupazionale dell'area torinese), del sociologo Mario Ambrosini (Città postfordista, disagio e risposte), dal costituzionalista Franco Pizzetti (Chiesa e istituzioni).

Sabato mattina, in vari spazi del Teatro Nuovo, all'Ivor Fiat, a Torino Esposizioni, sarà la volta del dialogo vero e diretto con la città sui suoi problemi e le

BREVE LIGURIA VALLE D'AOSTA

flavescenza oggi arriva l'assessore

ALESSANDRIA. E' atteso per oggi alle 13,30 l'assessore regionale all'Agricoltura, Deodato Scanderebech (foto), per un sopralluogo ad alcuni vigneti della zona particolarmente colpiti dalla flavescenza dorata. La stima dei danni provocati dalla patologia alle viti Torinese e dell'Ovadea nella passata stagione si aggira sui 150 miliardi. Pertanto, si lamenta la esiguità delle contribuzioni previste dal ministero (25 miliardi) e polemiche non mancano circa l'iter ancora lungo della legge antiflavescenza. A questo proposito, però, una delegazione alessandrina ha ricevuto rassicurazioni dal ministro Pecorelli Scario: la legge dovrebbe passare in lettura deliberante in commissione Agricoltura senza più transitare dalla Camera.



Piove in ospedale degenti trasferiti

BIELLA. Un'infiltrazione d'acqua soffitta Ortopedia donne ha obbligato alcune degenti al trasferimento in un'altra ala, ma tra gli uomini. La causa è da ricercare nei lavori di ampliamento del centro trasfuso al settimo piano. Domenica l'impresa aveva già tolto l'impermeabilizzazione del soffitto quando si è scatenato un violento temporale.

Era rimasta cieca per una radioterapia

SANREMO. Riscarcimento danni da 700 milioni per un paziente dell'ospedale di Sanremo rimasta cieca e sorda, invalida al 100 per cento, per una radioterapia alla quale si era sottoposta nel 1981 in seguito ad un tumore. La donna, assistita dall'avvocato Franco Solerio, ha vinto la causa fondata sul fatto che fosse stata preventivamente avvertita dei danni.

Chiude il «Casablanca» applausi alla polizia

VERCELLI. Non accade sovente che gli abitanti di una via scendano in strada a sera inoltrata per applaudire la polizia che «chiude» un locale pubblico. Ma la gente che risiede in via Vinzaglia non ne poteva più degli avventori del circolo Arci Casablanca. E così quando lunedì sera poco dopo le 23 gli agenti hanno notificato la chiusura a tempo indeterminato disposta dal questore al proprietario del ritrovo i consensi e gli applausi si sono sprecati. Del resto il Casablanca, un ritrovo frequentato soprattutto da extracomunitari, nelle ultime settimane ha registrato un'escalation di risse e gli interventi dei poliziotti si erano moltiplicati. Il questore aveva già vietato la vendita di bevande alcoliche, ora è arrivata la chiusura.

Droga sequestrata dalle Fiamme

DOMODOSSOLA. Cinque chili e mezzo tra cocaina, eroina ed hashish sequestrati in appena cinque giorni dalla Guardia di Finanza sulla linea internazionale del Sempione. L'ultima a cadere nella rete delle Fiamme Gialle, una cittadina spagnola di 47 anni, originaria di Barcellona, che viaggiava sul treno Euronight Ginevra-Noma con quasi quattro chili di hashish nascosti nei doppi fondi di due valigie.

«Bisogna salvare la Lanterna Magica»

TORINO. Rischia la liquidazione la Lanterna Magica, casa di produzione cinematografica famosa per la realizzazione del cartone animato «La Fabbrina e il Gatto». Regione Piemonte, Comune e Provincia di Torino si propongono come intermediari per cercare una soluzione alla crisi dovuta a contrasti fra i due soci fondatori, Enzo D'Alò e Maria Fares sul futuro dell'azienda.

Referendum sul francese alle prove di maturità

AOSTA. Domenica si vota la Valle d'Aosta per il referendum sul francese alla Maturità. E' rimasto poco della proposta iniziale, a votare «no» o «sì» sull'abrogazione di due comuni che fanno riferimento alla «spendibilità» nel mondo del lavoro per aver sostenuto una prova obbligatoria di francese alla Maturità. La maggioranza regionale ha fatto un fronte compatto per l'estensione. E ieri l'Union valdostana, forza di maggioranza relativa, ha spiegato la ragione del «non voto». «Non ha senso andare a votare. Il quesito referendario, qualora vincessero i «sì», annullerebbe una legge fatta in favore degli studenti. Sempre ieri Rifondazione comunista ha sostenuto invece il contrario. Il «sì» è un modo per dire alla Regione che sulla legge della spendibilità ha sbagliato».



Alle cooperative assegnati sei miliardi

TORINO. La Regione ha stanziato 6 miliardi di lire per sostenere gli investimenti delle cooperative piemontesi, gli interventi saranno attuati tramite Fimpiemonte, che ha stipulato con la Regione una convenzione e gestisce il fondo di rotazione specifico. Le cooperative emesse a finanziamento dal 1994 ad oggi sono 246, di cui oltre il 60% di nuova costituzione.

Rassegna musicale Gran Paradiso

TORINO. Con un concerto dell'Accademia Filarica Reno di cui popolare s'inizia domenica prossima la stagione dei concerti «in quota» al suono del Gran Paradiso. La formazione corale, diretta dal maestro Raoul Ostorero, esibirà con inizio alle 15,45, il suggestivo «Pensiero» della centrale idroelettrica dell'Aem a Ceresole Reale, in valle Orco.

Con «Optima» trionfa la qualità

CANALE. Prenderà il 2 domenica 2 luglio «Optima Foros», una serie di mercati della qualità agroalimentare: il primo appuntamento sarà dedicato al pesce, il prodotto canavese è roccioso per eccellenza. L'iniziativa è del Comune e di Slow-Food. Il mercato sarà accompagnato dal laboratorio del gusto allestito dalla «Condotta Arcigola Slow Food Rocche dei Roero» al castello Malabaila (ore 11,30-18) e da un convivio di gala in onore della pesca di Canale, a cura di Renato Dominici e Davide Pallada (Ristorante All'Enoteca, ore 13). Per informazioni e prenotazioni tel. 0173.970008. Programma altri mercati, seguendo le stagionalità dei prodotti.

PROGRAMMI RTL TORINO

1094.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Orario del Piemonte (collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22
30' min - Le Sport: ore 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30
6-8: Abitudine quotidiana. 8,35: Prima pagina. 8,45: Rassegna Stampa. 8,55: Viabilità. 9,05: Polizia Stradale. 9,15: Prima pagina 20 anni prima. 9,25: Musica e notizie. 9,35: Viabilità Aeroporti. 10,10: Previsioni del Tempo. 10,50: Viabilità Ferrovie. 12-15: Musica e Notizie. 12-18: Tempestività. 12,30: Dediche. 13,50: Viabilità Polizia Municipale. 14,05: Dediche. 14-18: Musica e notizie. 15,05: Viabilità Ferrovie. 16,05: Viabilità Polizia Municipale. 17,20: Dediche. 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa. 21-24: Musica e notizie. 00-2: Notturno Musicale.

Il giovane marocchino, che era ammanettato, ha approfittato di distrazione degli agenti di scorta Evade mentre lo accompagnano dal dentista

Clandestino in fuga dal Ferrante Aperti

Maslimi Noma

Un marocchino di 17 anni, arrestato a Torino nel maggio scorso e rinchiuso al Ferrante Aperti per rapina e per aver fedito un poliziotto durante la cattura, è evaso ieri mattina mentre stava per essere ricoverato nel reparto delle Molinette destinato ai detenuti.

L'extracomunitario, entrato in Italia clandestinamente alcuni mesi fa, era stato accompagnato in ospedale dagli agenti della polizia penitenziaria che sorvegliano l'istituto. Intorno alle 11 il minorenne stava attraversando l'ingresso a quell'ora affollato di gente, è riuscito a eludere la sorveglianza ed a fuggire lungo i corridoi, vanamente inseguito dalla scorta. Immediatamente sono scattate le ricerche di polizia e carabinieri, messi subito in allarme dal personale del Ferrante Aperti. La caccia all'uomo, nella zona di Porta Palazzo a corso Giulio Cesare, del probabile rifugio, ha per ora dato alcun esito. Controllati anche

ALL'AGENZIA IPPICA

Assalto in pieno giorno all'agenzia ippica di via Carlo Alberto 29. Due giovani armati di pistola, con il volto coperto da mascherine anti-polvere, sono riusciti a farsi consegnare dalle impiegate oltre 50 milioni, prima di fuggire indisturbati, frutto delle scorse rapine. Il colpo è avvenuto l'altra mattina, alle 10,40. Ieri altre due rapine, questa volta ai danni delle agenzie della San Paolo, in corso Racconigi e in via Passalacqua dove due extracomunitari, armati di taglierine, hanno rapinato ventina di milioni e sono poi riusciti ad allontanarsi in pochi istanti, facendo perdere le tracce. In tutti e tre i casi, sono intervenute le pattuglie della volante. Infine sono in corso indagini per risalire agli extracomunitari che hanno rapinato il bar «Marocco» in via Duchessa Jolanda 16 e al tossicodipendente che, armato di siringa, aveva preso di mira l'albergo «Giulio Cesare» di via Rivaloro 3. Bottino 250 mila lire.



Il carcere minorile Ferrante Aperti di nuovo al centro delle polemiche dopo l'evasione di un detenuto marocchino di 17 anni. Nelle scorse settimane c'era stata una protesta degli ospiti contro i metodi degli agenti di polizia penitenziaria.

lato della confusione nel momento favorevole, quasi insperato, per riconquistare la libertà, lasciandosi alle spalle le celle del carcere minorile, da qualche tempo al centro di un acceso dibattito sulla stessa funzione.

A Pasqua, i detenuti - in seguito a una serie di perquisizioni delle celle - avevano inscenato una dura protesta sedata dalla polizia penitenziaria. E a marzo, altra evasione, questa volta dalle Vallotte, protagonisti un ergastolano, Vincenzo Curcio, tuttora uccel di bosco.

La ragazza è stata sentita ieri nella sua di Moncalieri dai magistrati che conducono le indagini

Laura, una vacanza per dimenticare l'incubo

Partirà domani: «Mi sento ancora gli occhi di tutti addosso»

Un lungo interrogatorio prima di partire per le vacanze. A una settimana dalla fine del sequestro, domani Laura lascerà la villetta di Moncalieri per un periodo di riposo: «Sono stanca, non ho voglia di vedere nessuno e nemmeno di uscire di casa, perché mi sento tutti gli occhi addosso».

Per la prima volta dalla liberazione Laura ha ricostruito ieri pomeriggio davanti al pm Anna Maria Loreo e Marcello Tatangelo i 19 giorni della prigionia, prima in un camper poi nell'alloggio di Malta. Ma il colpo di scena è avvenuto poche ore prima negli uffici della Procura, quando lo Tatangelo dopo aver interrogato per tre ore e mezzo Violilla Goglia, la cameriera della banda, ha ordinato la secrezione dei verbali. Un provvedimento a sorpresa, deciso per la prima volta nel corso delle indagini sul sequestro Spedafora.



La donna, difesa dagli avvocati Del Fiume e De Sena, avrebbe sostanzialmente confermato la dichiarazione al momento dell'arresto: «Laura era stata scelta da Italo Bergonzoni perché era il cuore, la "coca" della famiglia, e il padre avrebbe ceduto facilmente alle nostre richieste. Violilla ha ribadito la tesi del sequestro lampo e ha spiegato di essere andata in Albania con un milione di lire per cercare un complice, individuato nel lontano rugoso Flori Buza: il soldi per il viaggio li ho avuti da mio marito, Silvano Bassano. A Flori ho detto che se ci avesse aiutato ci

Per evitare fughe di notizie la Procura dispone di secretare i verbali

Laura Spedafora il giorno dopo la liberazione nella sua casa di Moncalieri

sarebbero stati 100 milioni per lui. La cameriera ha spiegato al magistrato che dopo i primi giorni del rapimento lei, il marito e il cugino avevano avuto paura e si sentivano in un vicolo cieco, che Bergonzoni ci rassicurava dicendo che tutto sarebbe andato per il verso giusto. Tutte cose in gran parte già raccontate dopo l'irruzione dei carabinieri nell'alloggio di via Malta. Ma ieri mattina Violilla deve aver detto qualcosa di

altro. Qualche elemento che potrebbe aprire nuovi in un'inchiesta che sembrava ormai non avere più ombra.

Di tutt'altro tenore è stato il colloquio dei magistrati con Laura. Per metterla a suo agio Loreo e Tatangelo si sono recati nell'abitazione della famiglia Spedafora in strada Ravaglia a Moncalieri. Per oltre tre ore la quindicenne ha rievocato i giorni tremendi del sequestro, sforsandosi di ricordare ogni particolare e indizio che possa essere utile alle indagini. «E' stato terribile, ho avuto paura di morire. Mi hanno tenuta chiusa in un camper per giorni e giorni, poi sono stata portata in un appartamento... non capivo neppure dov'ero. Mi tenevano sempre bendata, ma ogni tanto riuscivo a intravedere le loro facce».

Per tutto l'interrogatorio accanto alla ragazza è rimasto sempre il padre Antonio: «Laura è forte, ha il mio carattere e si sta lentamente riprendendo da questa brutta esperienza».



E' vero!

Tutto a 1000 lire!

e altre offerte da non perdere

dal 5 al 7 giugno

SUPERMERCATI

A&O

Ogni giorno con te

alcuni esempi

Mozzarella Goccia
di L. - gr. 125
al kg. L. 8.000

1.000

Prosciutto Cotto
l'etto
al kg. L. 10.000

1.000

Pomodorissimo SANTA ROSA
gr. 700
al kg. L. 1.428

1.000

MONTIROSSO
Vino da tavola
ROSSO
Vino Rosso MONTI
L. 1

1.000

MONTIBIANCO
Vino da tavola
BIANCO
Vino Rosso MONTI
L. 1

1.000

Latte Parzialmente Scremato SELEX
L. 1

1.000

POMODORISSIMO
PASSATA



RENAULT Clio

R o t t a m a t e
e r i p a r t i t e .



Renault Clio RN 1.2 60CV
L. 15.450.000*

con servosterzo, doppio airbag,
dispositivo antiavviamento
e pack elettrico.

**OPPURE FINANZIAMENTI FINO
A 36 MESI SENZA INTERESSI.****

*Euro 7.979,75. Offerta valida solo per chi ha un'auto da rottamare fino al 15/07/00 per vetture presenti nei nostri punti vendita. I.P.T. esclusa. Non cumulabile con altre in corso.
**Esempio di finanziamento: ■■■ 1.2 a L. 17.950.000; importo finanziato L. 14.000.000; 36 rate da L. 388.800; TAN 0% - TAEG 1,18%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Offerta valida fino al 15/07/2000. Salvo approvazione FinRenault.

È un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault del Piemonte, Valle d'Aosta e di:

NUOVA CAB Via Per Pollone, 3 - Biella - Tel. 0152593861

BIELLA - Viale Matteotti 12/b - Tel. 015 355.146

ASSOCIAZIONE TROPICANA PER VISO INFANTILE

ASSOCIAZIONE TROPICANA PER VISO INFANTILE

CHI PROVA... RISPONDE!!

Orario: da lunedì a sabato 9-20 (continua), domenica 15-19,30

BIELLA - Viale Matteotti 12/b - Tel. 015 355.146

SPINNING - Proseguono con successo i corsi alla pratica dello SPINNING con biciclette Schwinn coordinato da istruttori qualificati.

FITNESS - Prestissimo saranno in ESTATE! È ora di organizzarsi pensando alla cura del corpo partecipando ai corsi di ginnastica.

DANZA - Modern Jazz Dance, Funky Jazz per bambini e adulti.

Orario: da lunedì a sabato 9-20 (continua), domenica 15-19,30

LE STOFFE BIELLESI PER LE DIVISE DEGLI AZZURRI

I vestiti dei campioni

C'è un pezzo di «made in Biella» nelle divise della nazionale italiana impegnata negli europei di calcio in Belgio (nelle foto azzurre). Le stoffe del «giaccone» per giocatori e dirigenti confezionato dal gruppo Gft col marchio Facis arriva dal lanificio Reda di Valle Mosso. Curiosamente l'azienda ha fornito anche la stoffa per gli abiti dei giocatori tedeschi. E forse si potrà assistere ad un derby - moda tra Italia e Germania.



In **BIELLA** un giovane di Ivrea, già sotto inchiesta per una vicenda analoga nel '97

Abusi, arrestato un finto poliziotto

Adescava le ragazzine spacciandosi per un agente

Franco Piras

BIELLA

Si spacciava per un poliziotto, con tanto di tesserino falso, pistola giocattolo e cassetta registrata con finti interventi radio richiesti dalla centrale operativa della Questura: ■■■ per adescare le ragazzine, alcune di età inferiore ai 14 anni, che poi violentava davanti a «guardoni» che pagavano per quello spettacolo 50 mila lire.

È questa, in sintesi, l'allucinante storia di ■■■ giovane eporediese di cui gli inquirenti ■■■ hanno voluto rivelare l'identità.

La storia inizia nel '97, quando ■■■ squadra mobile della Questura, allora guidata da Cosimo Candide

e dall'ispettore Carmine Fioriti, sorprende un giovane italo-argentino di Biella ■■■ possesso ■■■ un ■■■ da agente contraffatto, un lampeggiante, materiale pornografico a diversi indirizzi. Inizialmente entrambi si spacciavano per agenti al solo scopo di impressionare le ragazzine, che incontravano soprattutto fuori dalla ■■■. Poi l'italo-argentino è uscito di scena, mentre l'amico ha continuato a spingere il ■■■ oltre ■■■ limite. Infatti, oltre a far spettacolo dei suoi atti sessuali ■■■ le adolescenti, ha anche tentato di indurre una a prostituirsi ■■■ un ■■■. Alcune hanno poi deciso di confidarsi con i genitori, uno dei quali, pensando di risolvere tutto,

ha allontanato la figlia ■■■ Biella. Un gesto che ha fatto scattare l'azione del ricatto, attraverso lettere ■■■ scritte minacciose e le foto oscene scattate alla figlia: o i soldi per tacere ■■■ lasciare frequentare ancora la ragazza.

Quando i veri agenti hanno rintracciato l'eporediese, è stato scoperto anche il materiale pornografico. Poi i poliziotti hanno contattato i familiari e hanno scoperto ■■■ retroscena.

Nel gennaio del '99 l'eporediese ■■■ denunciato per violenza sessuale ai danni di minori degli anni 14. ■■■ sessuali in luogo pubblico, tentata ■■■ tentata induzione alla prostituzione, divulgazione di immagini di ■■■ offese da

■■■ sessuali, detenzione e porto illegale di pistola, false attribuzioni di generalità, e altri reati minori.

Il giovane è comparso lo ■■■ 12 aprile davanti al giudice per l'udienza preliminare: l'avvocato Carlo Boggio Marzetti ha chiesto per il ■■■ assistita da una ■■■ psichiatra. ■■■ malgrado il giovane ha cercato ■■■ riallacciare i rapporti con le ragazze che, impaurite, si sono rivolte alla polizia. Il sostituto Nicola Seriani, anche in considerazione del fatto che nel frattempo l'indagato ha aggredito ■■■ una madre, ne ha richiesto la custodia cautelare in carcere. L'arresto è stato eseguito ieri pomeriggio dagli uomini dell'ispettore Carmine Fioriti.

La riduzione di tasse e imposte e il riordino della viabilità al centro della relazione del presidente Giovanni Pozzi

«Serve una Ztl meno rigida»

L'Ascom: i negozi linfa di una città aperta

Paola Guebelli

La Tosap, l'imposta sulla pubblicità ed il futuro riordino della Zona a traffico limitato. Sono questi i ■■■ sciogliere per i commercianti ■■■. Lo ha ricordato il presidente dell'Ascom Giovanni Pozzi intervenendo all'assemblea alla presenza dell'assessore al Commercio e ■■■ e Finanze del Comune, Paolo Azario e dell'assessore provinciale Luca Castagnetti.

«L'anno che ■■■ è chiuso è stato purtroppo contrassegnato dal proseguimento dell'attuazione della riforma Bersani - ha spiegato Pozzi - inutile rimarcare il danno arrecato in materia di saldi e vendite straordinarie, piuttosto che quello derivante dalla ■■■ lungaggini ■■■ per poter avviare o modificare un'attività. In questa giungla amministrativa l'Ascom ha però potuto contare sulla collaborazione ■■■ Comuni ■■■ provincia e soprattutto ■■■ più grandi, Biella, Cossato e Gaglianico per citarne alcuni.



Sopra il presidente dell'Ascom Giovanni Pozzi e a fianco l'assessore al Commercio e al Turismo Paolo Azario



Lunedì sera i commercianti si sono riuniti per l'assemblea ordinaria nella nuova sede di via Torino. I soci Ascom sono aumentati del 6 per cento. Oggi sono circa 1700



Ma intanto le preoccupazioni per i commercianti biellesi restano. Fra queste l'incalzare della grande distribuzione e quella della pressione tributaria, cresciute negli ultimi dieci anni fra imposte e tasse, dell'81,6 per ■■■, ■■■ il fisco ■■■ aumentato più del ■■■ - ha aggiunto Giovanni

Pozzi - Questo è cresciuto solo del 68 per cento e poco o niente è stato fatto per tagliare la spesa corrente: su 365 giorni ne lavoriamo 156 per pagare le tasse, in pratica fino a lunedì scorso.

Dopo queste premesse il presidente dell'Ascom è passato ad una richiesta diretta all'amministrazione comunale: «Per quan-

to riguarda la Zona a traffico limitato, palazzo Orsini si ricorda che il centro vive se ci sono negozi ed i negozi vivono se sono raggiungibili dai loro clienti, cittadini e non.

La villa ■■■ ■■■ è stata caratterizzata nel '99 dal trasloco nella ■■■ sede di via Torino e da un positivo risultato in

termini ■■■ espansione. Il numero ■■■ sfiora oggi i 1700 iscritti, ■■■ un incremento ■■■ oltre il 6 per cento rispetto all'anno passato. In quest'ottica sono quindi nati anche ■■■ gruppi merceologici mentre l'associazione, per favorire il suo sviluppo ed il suo aggiornamento, ha investito nel settore della formazione in tema di marketing e di informatizzazione.

L'ultima parte del discorso di Giovanni Pozzi è stata poi rimbalzata ai saluti. Il primo di commiato per Eugenio Maffei, il direttore dell'Ascom che lascerà ■■■ incarico con le ferie estive ■■■ sposterà all'Unione industriale biellese, ed il secondo per Giancarlo Machetto, ■■■ membro del consiglio direttivo, che subentrerà al suo posto a settembre.

Posti-banco liberi al mercato

Piazza Falcone, nuova area commerciale

BIELLA

Ultimi «tasselli» per completare l'area mercatale di piazza Falcone, dietro lo Stadio. Complessivamente sono infatti una quarantina i posti banco ancora vacanti e relativi al settore non alimentare.

In particolare si contano quattro spazi non occupati per altrettante bancarelle il lunedì, ventisei (di cui uno riservato alla floricultura) per il giovedì e ancora otto le sempre un lotto per i fiori per il mercato di sabato.

Per giungere quindi all'auspicata compattezza, secondo quanto stabilito dalla Commissione

sul commercio su aree pubbliche nei giorni scorsi, gli interessati potranno presentare una domanda di miglioria entro martedì 27 giugno di questo mese. Due giorni dopo, giovedì 29 alle 16, l'amministrazione procederà alla scelta, secondo la graduatoria stilata dal settore Attività economiche e produttive, e quindi ad assegnare i posti vacanti.

Qualora gli stessi interessati delegare un'altra persona a presentarsi al posto loro, indicandola sull'apposito modulo. Una volta fissato il posto banco, ■■■ saranno consentiti spostamenti o cambiamenti. [f.p.]

Il cantiere aperto sul tetto del nosocomio ■■■ in crisi per un temporale. Zenga: «Disagio limitato»

In ospedale piove dal soffitto di Ortopedia

Sgombrato mezzo reparto: l'infiltrazione dai piani superiori

BIELLA

Mezzo reparto sgombrato a causa di un'infiltrazione d'acqua dal tetto. E i tempi ■■■ che ■■■ a diminuire, anzi si allungano.

Ancora problemi all'ospedale di Biella. Domenica a causa di una infiltrazione d'acqua nel soffitto di Ortopedia alcune degenti sono state trasferite in camere attigue, ma tra gli uomini.

La causa ■■■ da ricercare nei lavori di ampliamento del centro trasfusione al settimo piano. L'impresa aveva già provveduto a togliere l'impermeabilizzazione del terrazzo quando ■■■ è scatenato un violento temporale. E dal settimo piano l'acqua è ■■■ quasi fino al quinto: il ■■■ le vecchie sale operatorie era deserto perché anch'esse oggetto ■■■ interventi di ristrutturazione.

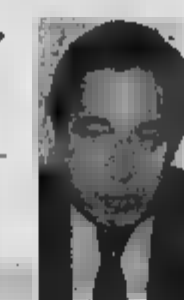
«Il disagio è ■■■ limitato in quanto il problema al tetto è stato subito eliminato - dice il direttore Giovanni Zenga - Il trasferimento è stato deciso per precauzione. La pioggia però ha causato danni al sesto piano e ora approfitteremo dei lavori in corso per ristrutturarlo comple-

lamente.

Tempi d'attesa: una lettrice si è rivolta in ■■■ affermando che, per un intervento alla cataratta, deve attendere 14 mesi (nel '98 erano 11). A pagamento invece, sempre in ospedale, tutto si risolverebbe tre settimane al massimo.

«Stiamo lavorando per ridurre questa "forbice", ma non è facile - risponde Zenga - La sanità pubblica deve fronteggiare un maggior numero di richieste d'intervento. E le strutture sono dimensionate ■■■ al territorio. Non si può quindi andare oltre certi parametri. Per prestazioni a pagamento ci ■■■ invece minori richieste ■■■ medico lavora nel tempo ■■■ e quindi decide autonomamente quando operare. Nel panorama della sanità in Piemonte l'ospedale di Biella è comunque tra i più competitivi.

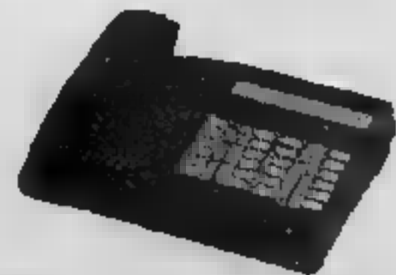
Circa il nuovo ospedale Zenga aggiunge: «■ fine mese sarà pronto il progetto esecutivo certificato. La Regione poi ha confermato i finanziamenti e quindi tutto l'iter potrà seguirà i passaggi standard che non dovrebbero riservare sorprese». [r.a.]



Il manager dell'Asl biellese Giovanni Zenga interviene sul guasto verificatosi nel reparto di Ortopedia

Crosa

PROGETTAZIONE - VENDITA
INSTALLAZIONE E ASSISTENZA
IMPIANTI TELEFONICI
Analogici - ISDN - Digitali
Reti microcellulari - Telefonia mobile
ALCATEL "OFFICE"



C ■■■ f.lli snc
Via Milano 391/209 - Vigliano Biellese (BI)
Tel. +39.15.510372 ISDN

Le forze coinvolte nella costruzione di un moderno impianto riunite ieri sera al Panathlon

Nuovo palazzetto, la sfida è tra privati

Si fa sempre più concreto il progetto «firmato» Coop

Pasquarrelli

Palazzetto sì, palazzetto no, quale palazzetto. È stato il tema affrontato ieri sera al Panathlon da un qualificato gruppo di discussione. Ne hanno fatto parte il presidente della Provincia, Orazio Scanzio, il sindaco Gianluca Susta, l'assessore regionale Gilberto Pichetto, il presidente della Palacanesro Biella Alberto Savio e Giuseppe Nicolo, tra i responsabili delle Cooperative «promotrici» del progetto più recente.

A fare gli onori di casa è stato il presidente del club, Ugo Muzio.

«Il Panathlon è un ente di promozione sportiva che abbraccia tutte le discipline - dice - A mio avviso il progetto di un nuovo palazzetto è il primo nodo da sciogliere per quanto riguarda il futuro del settore biellese. E quindi ho deciso di riunire intorno ad un tavolo tutte le principali «forze» interessate, dagli amministratori pubblici ai privati».

Aggiunge Muzio: «Un moderno palazzetto non interesserebbe solo il basket. Per la palacanesro è di vitale importanza, in quanto il prossimo anno potrebbe essere quello buono per la pallina in serie A. Ma mi sembra che anche la pallavolo, con la promozione in B1, abbia bisogno di uno spazio adeguato per allenamenti e partite ben



Per il palazzetto di via Pajetta (nella foto) resta la possibilità di un raddoppio

più ampio di quello che attualmente offre la Rivetti.

Proprio il volley è stato oggetto nella stessa serata di un altro incontro tra i dirigenti del Biella Scarpe, appunto la società approdata in B1 e alcuni amministratori comunali.

Tema della discussione, la necessità di dover reperire una struttura «omologata» per le partite della prossima stagione, in quanto la gloriosa Rivetti non risponde alle normative: il soffitto è troppo basso e i tabelloni del basket non si pos-

sono rimuovere in quanto fissati al pavimento.

Ma al di là delle posizioni ufficiali emerse, è chiaro che la «partita palazzetto» è in mano ai privati mentre sembrano in netto calo le possibilità di un rilancio delle proposte coinvolgenti il settore pubblico. La vicenda aveva infatti visto una prima «mossa» del Comune, con il progetto del raddoppio dell'attuale impianto e lo stanziamento a bilancio della somma necessaria.

Dopo di che si era passati



In alto il presidente del Panathlon Ugo Muzio. A fianco il sindaco Gianluca Susta e il presidente della Palacanesro Biella, Alberto Savio presenti ieri sera alla discussione sul nuovo palazzetto dello sport

alla proposta della costruzione di una nuova struttura, la necessità di interessare anche Provincia, Regione e Fondazione Cassa di risparmio.

Poi, la «bomba» targata Coop, con la possibilità di un intervento interamente a spese dei privati, che potrebbero «inglobare» il moderno impianto nel trasferimento del centro commerciale ora ai confini tra Biella e Ponderano. E il nuovo progetto avrebbe fatto raffreddare tutte le altre ipotesi.



BIELLA

Ricettazione: giovane nei guai per un telefonino

Non ha saputo giustificare la provenienza del suo telefonino cellulare ed è stato denunciato per ricettazione. Si tratta di D. B., 22 anni, di Biella. Fermato per un controllo dalla polizia, sulla Golf gli agenti hanno trovato il telefonino privo dei numeri di matricola, che il giovane ha detto di aver acquistato a Torino un extracomunitario, di cui non ha saputo fornire alcuna indicazione. (f.p.)

COSSATO

di rubare in un'azienda, arrestato

I carabinieri del Nono di Cossato hanno arrestato Davide Spigolon, 30 anni, per tentato furto aggravato. Lunedì notte il giovane si è introdotto negli spogliatoi di una nota azienda tessile cossatese, e ha iniziato a rovistare negli armadi. È sorpreso alcuni dipendenti che lo hanno bloccato e consegnato successivamente ai carabinieri, chiamati nel frattempo. (f.p.)

BIELLA

Cane salvato dai vigili del fuoco in via Malta

I vigili del fuoco hanno tratto in salvo un cagnolino rimasto impigliato tra le maglie di una rete di recinzione. È successo ieri mattina poco prima delle otto. Un passante ha notato in via Malta l'animale che, inutilmente, di liberarsi dalla morsa d'acciaio e ha telefonato alla caserma di via Gersen. (f.p.)

CAIRATE

Furto di bolle d'accompagnamento di ditte

Sirano furto di poche bolle d'accompagnamento in una nota azienda tessile di Ponderano. I ladri sono entrati nel magazzino dopo aver faticato non poco a scardinare il grosso portone in ferro. Poi hanno messo a soqquadro ogni angolo e si sono impossessati di diverse bolle d'accompagnamento in bianco, staccate da un blocco trovato negli uffici. Quindi, senza toccare nulla, quanto contenuto nel capannone, tra cui filati, macchine per ufficio e altri oggetti di valore, si sono dileguati senza lasciare traccia. L'amministratore delegato dell'azienda, Maurizio M., 55 anni, ha presentato denuncia in Questura. (f.p.)

TRIVERO

La kermesse dell'estate regala musica e balli

Continua «Trivero in festa 2000», la grande kermesse dell'estate organizzata da Comune e Pro loco, in collaborazione con parrochie, associazioni, enti e ristoratori. Oggi è in programma una serata a base di balli, canti e suoni, con i «Tessieri». L'appuntamento è alle 21, nella piazza del parco giochi di frazione Pratrivero. (m.ch.)

Tutte le informazioni disponibili per via telematica: basta richiedere un codice d'accesso

Pensione on-line, istruzioni per l'uso

Illustrato ieri il punto Internet realizzato dall'Inps

La pensione on-line è una realtà. Ieri il direttore della sede Inps di Biella, Rosario Glancio, ha mostrato concretamente il sistema di utilizzo del punto Internet recentemente inaugurato (<http://www.inps.it>), che ha fatto registrare la settimana scorsa una crescente richiesta del codice personale di accesso al programma.

Il decentramento informatico nazionale dell'ente, presentato a Biella all'inizio del mese a Città studi e che vede già operativo lo sportello multi-ente di Ponzono, è stato illustrato anche da Rosario Bonfanti (direttore regionale), Claudio Forracin (responsabile delle relazioni esterne di Biella), Vittorio Del Giudice (funzionario per l'informatica regionale dell'ente) e Giorgio Nicolo (presidente del comitato provinciale Inps). L'obiettivo è quello di affiancare prima e sostituire poi gli attuali sistemi di accesso da parte del cittadino per conoscere l'ammontare della propria pensione.

Dopo aver ottenuto contestualmente alla richiesta scritta il «pin» (appunto il codice



Le informazioni sulla pensione sono disponibili anche per via telematica

segreto di accesso), ogni utente potrà trovare facilmente una risposta, inserendo le variabili ritenute opportune che si combineranno automaticamente con le disposizioni di legge, aggiornate in tempo reale.

Essendo il bacino di utenza di circa 26 mila lavoratori, è stata evidenziata la necessità

che non solo l'Inps ed i patronati, ma capillarmente anche ogni comune.

Tale necessità è rafforzata dal fatto che solo il 10 per cento della popolazione è in grado di accedere in modo autonomo ad Internet, e ciò sia del cittadino che della complessità delle attrezza-

ture necessarie sia per l'età media dei «clienti» dell'Inps.

Gli utenti dell'istituto, non sono però solo quelli vicini alla pensione: l'interesse si registra tra i quarantenni (che vogliono così poter ipotizzare il loro futuro assicurativo) ed i giovani che si affacciano sul mondo del lavoro avviato alla globalizzazione.

Tra i dati forniti, emerge che le pensioni dello scorso anno ammontavano mediamente attorno a 1,6 milioni lordi al mese e che la gestione dell'istituto incide solo per il 2 per cento sul totale di bilancio. Sintesi del messaggio: l'ente funziona bene, abbattere la diffidenza perché troppo spesso la verifica della funzionalità è affidata a delle «impressioni» che poi non hanno alcun riscontro.

Per abbattere, con le burocrazie cartacee, la diffidenza occorre modificare l'informazione, rendendola più efficace; che significa anche trasformarla in un servizio piacevole e oggettivamente utile, come il libretto di istruzioni disponibili nella sede e agli sportelli di via Tripoli. (d.s.a.)

Esperti a convegno su emergenza 118

Sabato 10 giugno 2000 nelle sale di Città Studi di Biella si è svolto un importante convegno regionale sulle «Emergenze intra-ospedaliere» organizzato dall'Asl 12 di Biella e dalla Pimupa, società medico scientifica nazionale che raggruppa tutti i medici ed infermieri interessati al problema: urgenza-emergenza-118.

Perfettamente organizzato dal dr. Claudio Martina, aiuto Iles e responsabile del 118 Biella, alla presenza di oltre 100 sanitari, sono state esposte 23 relazioni sulle novità organizzative, sugli aggiornamenti necessari e sui quadri clinici più avvincenti nell'attività di pronto soccorso e 118.

Tra i moderatori e i relatori di alto profilo il prof. delle Molinette di Torino, il dr. Sturle di Cuneo, il dr. Spaziente di Ivrea, il dr. Oliveri del San Giovanni Bosco di Torino, il dr. Soldati di Biella, il dr. Casagrande di Alessandria, il dr. Calogero di Biella past president Simps del Piemonte.

La sezione infermieristica ha presentato importanti relazioni sull'aggiornamento, sul primo soccorso territoriale e sulle problematiche psicologiche e mediche

legali delle risposte telefoniche al 118.

Giuseppe Calogero, presidente dell'Ordine provinciale dei medici, Biella

Stroscio, Delmastro e Amnesty

Anita Joshi, responsabile dell'ufficio stampa di Amnesty International Italia, ci informa che i fatti oggetto dell'interrogazione parlamentare n. 3/05683 del 25/05/2000 dell'on. Sandro Delmastro Della Vedova, concernente una diffusa profetizzazione ad un insegnante, non corrispondono alla descrizione da lui fornita.

Il liceo romano «Giulio Cesare» (ed altre scuole italiane) avrebbero, infatti, ricevuto materiali da Amnesty International, bensì di ignoti che hanno contraffatto la firma ed il logo dell'associazione: per tali falsi Amnesty International ha già provveduto a informare l'autorità giudiziaria.

Sono curioso di sapere come l'on. Delmastro sia venuto a conoscenza di tale episodio, seppure erroneamente visto che non si trattava di una «discreta» iniziativa promossa da Amnesty International. Chi di polemica forisce...
Andrea Stroscio, segretario del Ds, Biella

AUTOAMBULANZE	
Biella: tel. 015/33 247; Cossato: tel. 0161/96 160; Cossato: tel. 015/922 148.	
PRONTO SOCCORSO	
Biella: tel. n. verde 800.120.118	
GUARDIA MEDICA	
Biella: telefono 015/20.848-8; Cavaglio: tel. 0161/96.470; Cossato: telefono 015/922.501.	
CARABINIERI	
Biella: via F.lli Rosselli 98/b, tel. 015/84.09.054 - 015/84.09.061 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).	
QUESTURA	
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/36.50.411.	
FERROVIE DELLO STATO	
Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.26.52.	
DIPROMOZ. TURISTICA	
Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/36.11.28.	
ATAPI	
Biella: Orazione e Biglietteria: viale Marconi 40, telefono 015/84.88.411.	
INPS	
Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.	
FARMACIE DI TURNO	
A Biella: Farmacia Dr. Gambarelli, via Italia 51, tel. 015/22.580.	
Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.	
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.	
(Pavignone): Orsini, via Salsotto, via Ogliaro 18, tel. 015/561.	
Viverone: Dr. Claudio Ruffino, via Provinciale 70, tel. 015/98.70.19.	
Ossio: Sup. Franchini Belluzzi, p. Maffeo 8/a, tel. 015/69.01.74.	
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 015/94.168.	

FABBRO MOBILI

Lo stile che arreda

Tenuta calendario - Massazza

FABBRO MOBILI - S.S. BIELLA - VERCELLI, 15
TEL. 0161 85.21.41 - MASSAZZA

Abbiamo scelto



la nostra
nuova casa.

RH
L'ORCHIDEA

Residence per anziani

Via Carpeneto, 1 CASTELFERRO (Predosa) - Tel e Fax 0131 710390

Edificio situato a 5 minuti dal centro commerciale di Predosa

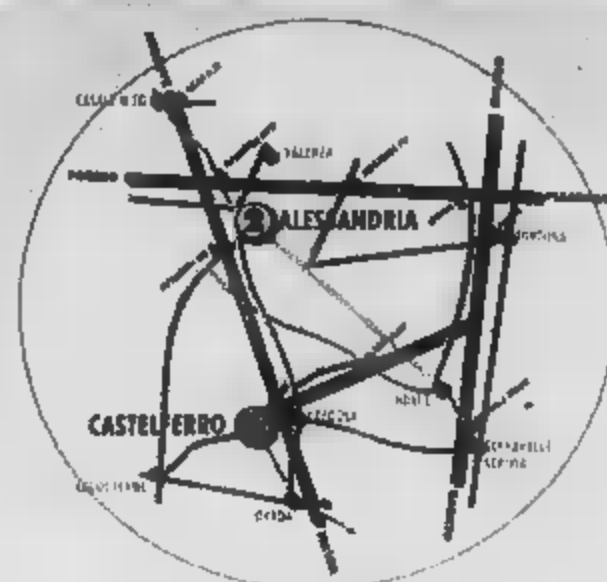
Strada Rosta, 1 (zona Cabanette - ex Spandonara) - ALESSANDRIA
Tel. 0131 348135/349546 - Fax 0131 341041

www.orchidea.nu

e-mail: orchidea@orchidea.nu

RH
SILVER RESIDENCE HOUSE
L'ORCHIDEA

REPARTI ALZHEIMER
REPARTI NON AUTOSUFFICIENTI
CONVALESCENZE
ASSISTENZA 24 ORE SU 24
RILASCIATA PER FISIOTERAPIA



Dedicato
all'abbonato
StampaIn card



Abbonato? Privilegiato!

StampaIn propone oggi a tutti i suoi abbonati qualcosa di veramente speciale: ■ tris di "OMAGGI & SCONTI", dedicati ed esclusivi, che offrono facilitazioni interessanti e convenienti.

Gli "Omaggi & Sconti" comprendono:

- il carnet Lavazza: 10 buoni omaggio per assaporare un ottimo espresso Lavazza nei migliori locali italiani;
- per chi abbona a Noi.com, la nuova compagnia telefonica a rete fissa del nord-ovest (Piemonte, Liguria e Val d'Aosta), ci regaleremo in regalo 3 ore di conversazione nella fascia a tariffa più alta (giorni feriali, ore 8-19) pari a circa L. 26.000, IVA inclusa;
- l'esclusiva rubrica telefonica di "Mario Astegiano Editore" che contribuisce a far conoscere da vicino il ricco patrimonio museale torinese.

Buona lettura con La Stampa ■ ottima scelta con StampaIn ■

LA STAMPA

Per informazioni 011/56381

tre per te...



Varallo, inaugurazione sabato vicino alla stazione. Servirà anche i pullman di linea

E' sempre critica la situazione parcheggi sulla rocca valesiana

Il Sacro Monte di Varallo da sempre ha il problema del parcheggio sia per le auto sia per i bus dei pellegrini. Ora con l'apertura, sabato prossimo, del nuovo terminal vicino alla stazione ferroviaria e con la costruzione della funivia, la situazione dovrebbe notevolmente migliorare. Per questa estate sono attesi migliaia di fedeli in concomitanza con le celebrazioni per il Giubileo.



Un terminal per il S. Monte

Accoglierà i bus dei pellegrini

VARALLO
Il nuovo terminal dei bus di Varallo realizzato nel piazzale adiacente alla stazione ferroviaria. L'intervento deciso dall'amministrazione comunale è stato reso possibile dai finanziamenti statali concessi in occasione del Giubileo. Il piazzale riservato ai pullman non servirà infatti soltanto ai mezzi di linea ma anche ai bus dei visitatori che ogni fine settimana arrivano in città e destinati

alla nazione. Monte. Dopo aver scaricato i pellegrini, gli autisti potranno così scendere in città dove troveranno degli spazi a loro riservati se non sarà posto sul colle. Il terminal dei bus è uno di quei lavori ritenuti indispensabili per la razionalizzazione dell'accoglienza dei visitatori (soprattutto in occasione del ripristino della funivia del Sacro Monte), e per l'apertura del parcheggio è stata organizzata un'inaugurazione ufficiale: l'appuntamento è per sabato alle 10,30, quando il sindaco Pier Angelo Pitto taglierà il classico nastro.

Intanto le presenze di pellegrini al Sacro Monte sono costanti ma i numeri non sono da record. Anzi, per il momento non si registrano quegli annunciati aumenti in vista dell'anno giubilare. E forse va bene così a giudicare dalla situazione dei parcheggi: come aveva annunciato la Riserva, i lavori al piazzale sono stati interrotti per la stagione estiva ma quella che presenta non è certo cartolina ideale per i visitatori.

Come non lo sono altri cantieri aperti che rendono tutta l'area antistante la Gerusalemme valesiana una zona da lavori in corso. E a proposito di interventi pubblici, si è ancora iniziato a operare per la costruzione della funivia che unirà il centro della città al Sacro Monte: secondo le tempistiche dettate l'anno scorso i lavori avrebbero dovuto iniziare tra aprile e maggio per poi, in momento di non novità. Si discute invece sulle soluzioni per la viabilità quando la funivia sarà in funzione: le decisioni spettano naturalmente a Comune e Riserva, però tra la gente i pareri non sono unanimi. C'è chi sostiene che la strada andrebbe chiusa (tesi che pare trovare i favori degli amministratori, chi invece dovrebbe essere lasciata aperta.

Ingresso dell'Italcardano in multinazionale

Porte aperte. Dana Spicer Italcardano. Domani, a partire dalle 9,30, lo stabilimento di via Torino 10, inaugura il suo ingresso nella multinazionale americana. L'Italcardano, nel 1969, è una piccola azienda privata di alberi di trasmissione e componenti per autoveicoli, con gli anni si è ingrandita. Nel 1999 viene acquistata da una multinazionale inglese, la Gkn. Nel febbraio del 2000 entra a far parte del gruppo americano Dana Corporation, uno dei maggiori fornitori mondiali di prodotti per autoveicoli e ricambi. Gli ospiti, che parteciperanno all'inaugurazione, giungeranno da Stati Uniti, Sud America e Nord Europa.

VERCELLI

«Viaggio mountain-bike» Araduno gli Amici del vento

Alle 20 di questa sera si riuniranno al ristorante Vecchia Brenta i componenti dell'associazione «Amici del vento». Argomento: «Lungo la via dei tauri... 400 chilometri in mountain bike attraversando bellezze naturali e storia», a cura di Claudio Grolla. Informazioni allo 0161.56.555.

VERCELLI

Slow food domani fa tappa al «Giardinetto»

La Condotta vercellese di Slow Food, per le 20,30 di domani, ha organizzato al Giardinetto di Vercelli, una serata dedicata al «Voci del piacere». Menù tra salmone affumicato e salsa di porri, risotto al rabarbaro e paragoni alla mediterranea, con degustazione di vini bianchi. Per le prenotazioni si può telefonare allo 0161.294.047 oppure allo 0339.468.21.48.

Inchiesta casalese

Protesi Asl sequestrati pure a Trino

CASALE MONFERRATO

Sulle cosiddette «protesi dentarie sociali», a cui il primario di Odontostomatologia dell'Asl 21, Giancarlo Zoccola, dato un notevole impulso dal momento del suo insediamento, un anno e mezzo fa (anche il servizio è già stato attivato nel '96), è stata aperta un'inchiesta da parte della magistratura, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Marco Benatti. I carabinieri del Nas hanno sequestrato una cospicua documentazione sia all'ospedale Sarto Spirito che negli ambulatori di Trino e Moncalvo che fanno parte dell'Asl 21. Si ipotizza il reato di abuso di ufficio.

L'inchiesta punterebbe ad accertare se tutti i laboratori tecnici convenzionati con l'Asl per le «protesi sociali» siano regolarmente autorizzati. In particolare, uno dei tre che operano con Odontostomatologia lo sarebbe, anche se, tuttavia, sarebbe già stato sottoposto, tempo addietro, alla cosiddetta verifica, esito positivo. Gli altri due laboratori, invece, avrebbero ricevuto dall'Asl regolare autorizzazione nel '96, ma non è chiaro se questa è stata rinnovata di anno in anno.

Sulla vicenda il direttore sanitario dell'Asl, Corrado Rendo, si limita a un «no comment», ma sottolinea che quello delle «protesi dentarie sociali» è un «caso all'occhiello della sanità piemontese».

Istituto Resistenza

Mentigazzi confermato presidente



Gianni Mentigazzi confermato presidente dell'Istituto della Resistenza

BORGOSERIA

Confermato al professor Gianni Mentigazzi, vice sindaco di Vercelli, l'incarico di presidente del Cino Moscatelli, l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nelle province di Vercelli e Biella con sede a Borgosesia: lo ha deciso l'altro giorno il Consiglio direttivo. Nella stessa riunione sono stati eletti vice presidenti Vittorio Barazzotto e Luciano Castaldi.

Completano il Consiglio direttivo il direttore dell'Istituto, Piero Ambrosio, con Piergiorgio Bocci, Antonino Filiberti, Luigi Malinverni, Luigi Morandini, Enrico Pagano, Marcello Vaudano e la ricercatrice Angela Regis.

Oltre che nella normale attività di ricerca l'Istituto è impegnato, l'omologo di Como, nella raccolta delle domande di risarcimento da parte degli esecutori di Hitler. L'Istituto per la storia della Resistenza è stato fondato negli Anni Settanta. (w. ca.)

Trino, in 5 edifici

Smaltimento dell'eternit via ai lavori

TRINO. Sono iniziati i lavori di smaltimento dell'eternit. Gli edifici che subiranno gli interventi di modifica (l'eternit non è a norma di legge) sono cinque: il locale del cimitero, la caserma dei carabinieri di corso Casale, il Centro sportivo di viale Fratelli Brignone, l'ex Meccanica agraria e il mercato coperto di piazza Comazzi. Lo smantellamento dell'eternit è iniziato nell'edificio dell'ex Meccanica agraria, poi man mano si interverrà sugli altri stabili. L'importo stanziato, finanziato dal Comune di Casale in qualità di Ente attuatore del programma di smaltimento eternit, è di 11 milioni. Progettista è il direttore dei lavori l'architetto Balocco di Trino.

In fase di realizzazione anche gli interventi al Pesco pubblico, volti a rendere il servizio automatico: per poterlo utilizzare ci si dovrà servire dei gettoni e non ci sarà quindi più bisogno dell'ausilio del personale. A progettare e dirigere i lavori l'Ufficio tecnico del Comune; a realizzarli invece la ditta Quadrelli, per un importo pari a 100 milioni. (r. v.)

Gli otto rioni hanno già scelto gli animali che domenica si sfideranno al campo sportivo

Serravalle coccola gli asini del Palio

La gara si terrà alle 17 dopo la sfilata del corteo storico

SERRAVALLE

Sono i giorni più intensi per chi ha il compito di foraggiare, curare e preparare gli asini scelti per il Palio. La popolare competizione serravallese si correrà domenica e ormai tutti i rioni che si contenderanno la vittoria hanno in cascina il loro asino. Il regolamento prevede che ogni gruppo possa acquistare l'animale da qualunque allevatore ma tanti preferiscono «unire» accogliere gli asini con largo anticipo in modo da poterli «coccolare» in vista dell'impegno sportivo.

Tutto alla luce del sole comunque, nel senso che somministrare sostanze dopanti è naturalmente vietatissimo e gli animali saranno sottoposti a accurata visita da parte dei veterinari dell'azienda sanitaria prima della gara.

Nel centro valesiano c'è grande attesa per questo evento che ha già avuto un lungo prologo: per settimane sul palcoscenico di corso Matteotti si sono esibiti in commedie teatrali i



Domenica a Serravalle per il Palio si sfideranno gli asini degli otto rioni (Reolon)

li i quali che domenica si sfideranno per il Palio. La competizione è in programma al campo sportivo comunale, dove sono attese come al solito migliaia di persone che assisteranno divertite alle esibizioni degli asini. A parte l'aspetto agonistico infatti, questi animali provocano ilarità perché

più che ubbidire ai fantini si lasciano guidare dall'istinto «dimenticandosi» della gara. La giornata del Palio sarà anticipata dalla tradizionale benedizione. Sabato sera alle 21 i rappresentanti degli otto rioni e i loro segni distintivi e i fantini si ritroveranno nella parrocchiale per una preghiera

e termine della cerimonia sarà presentato il drappo realizzato dall'artista locale Athos Fecchio che poi consegnerà il giorno successivo ai vincitori.

Alle 21 tutto il gruppo si trasferirà al cinema per la premiazione del concorso teatrale e per la presentazione ufficiale della competizione.

Domenica i festeggiamenti inizieranno alle 14,30 con il corteo storico per il via del paese e oltre quattrocento figuranti in rappresentanza dei rioni. Lo spettacolo sarà ancora più suggestivo dalla partecipazione degli sbandieratori. Asti e del gruppo gattinarese che rievoca il periodo Cardinale Mercurino.

Le sfilate si concluderanno al campo sportivo Bossi per le 17, in cui è prevista la partenza del Palio. Poi, dopo la premiazione, l'appuntamento è nel salone delle feste del Comitato carnevale di Bornate con la tipica «cena dell'asino». Il Palio è organizzato dal Comitato dei rioni, Comune e Pro loco. (l. fo.)

Quarona, ma è bloccato dai carabinieri

Si tenta in solai per evitare l'arresto

Da tempo si era reso irreperibile, dopo la condanna di un anno e 4 mesi per furto, ricettazione, truffe e detenzione di sostanze stupefacenti ai fini della spaccio. Ma quando era venuto il momento di andare in carcere, Flavio Araldi, 36 anni, nativo di Borgosesia e residente a Quarona si era reso irreperibile.

Il nome era così comparso nella lista delle persone ricercate dai carabinieri. Ma le indagini avevano portato a una pista: Flavio Araldi era stato visto di recente in Valsesia.

L'uomo è stato presto individuato e subito sono iniziati i pedinamenti in attesa che si verificasse il momento propizio per arrestarlo. Cosa che è avvenuta l'altro giorno, anche se bloccarlo non è stato facile. Una pattuglia di militari in borghese ha seguito Flavio Araldi fino a una casa di Quarona dove l'uomo è stato visto entrare. Nella zona sono stati fatti così convogliare alcuni carabinieri della stazione di Borgosesia. Ma quando i militari sono entrati in casa dopo aver levato suonato al campanello, l'uomo sembrava scomparso. Allora è iniziata una perquisizione attenta che ha portato alla scoperta dell'Araldi che alla vista dei carabinieri si era nascosto nel sottotetto della casa dove è stato bloccato. (l. fo.)

Gli ultimi rinnovi a Carisio e Livorno

Sindacati, successo per le liste Fiom-Cgil

VERCELLI

Proseguono tra maestranze le operazioni di voto per i rinnovi delle «Rsu», rappresentanze sindacali unitarie nei vari stabilimenti metalmeccanici del territorio vercellese. In ordine di tempo gli ultimi rinnovi hanno riguardato la «Sacale» di Carisio e la «Femata» di Livorno Ferraris.

In entrambi i casi le liste «Fiom-Cgil» hanno riportato lusinghieri affermazioni. Alla «Sacale» di Carisio i collegi erano due: uno per i 123 operai e uno per i 15 impiegati. Complessivamente la Fiom ha ottenuto il 77 per cento dei consensi e circa il 23 la Uil; per gli operai sono stati eletti Roberto (Fiom) e Camillo Floresta (Uil) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due sono risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno è momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco (Fiom) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Femata» di Livorno la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la U

L'iniziativa per il Giubileo del centro della valle Elvo offre l'occasione per scoprire un Biellese non solo capitale della lana

Sordevolo, un paese di attori

Gli abitanti recitano la Passione di Cristo

Sordevolo, nell'alta valle Elvo, in provincia di Biella, è un paese suggestivo situato a 820 metri sul livello del mare con una storia che si perde tra i tessitori ed i mulattieri. Dal 17 giugno al 29 settembre l'intera popolazione si trasformerà in attori e comparse per recitare nella Passione di Cristo, una delle rappresentazioni più antiche di teatro popolare.

I primi documenti scritti della Passione sono del 1850 ma la tradizione è certamente più antica, essendo i testi del XV secolo.

Lo spettacolo viene rappresentato in un anfiteatro naturale accanto alle elementari. Pre-nottazioni presso la sede del Teatro Popolare - Comitato Passione al numero 015.256.2486 o presso l'Ati di Biella (telefono 015.351.1281). Le poltroncine disponibili sono 2400 per ciascuna delle 32 rappresentazioni (di cui 24 in notturna) e gli spettatori, oltre che rifocillarsi presso la cucina fissa donata al Comune dall'Associazione benefica «Alpi», potranno acquistare l'edizione giubilare ed il cd edito dall'Associazione Teatro Popolare, il volume «Passione di Sordevolo: storia, arte e testimonianza» e la cassetta con il film «I costumi della Passione» realizzati dall'Alpi come sponsor promozionale indiretto.

Sordevolo però non è solo «Passione» ma è anche un paese di storia che ha fatto scegliere dall'Ecomuseo Valle Elvo e Serra come «cellula della tradizione costruttiva» con l'edificio della Trappa, un caratteristico edificio sulle pendici del monte Mucrone a circa 1000 metri di altitudine, protetto da una ventina di anni dalla



Nelle foto di Corrado Micheletti due momenti della prova dello spettacolo di teatro popolare ispirato alla Passione di Cristo: una antica tradizione che gli abitanti di Sordevolo si tramandano di padre in figlio da secoli. La manifestazione resterà in calendario per tutta l'estate

Sovrintendenza per i Beni architettonici ed ambientali. Fu costruito dalla famiglia Ambrosetti tra il 1750 ed il 1760 e deve il suo nome alla permanenza (tra il 1796 ed il 1802) di alcuni frati trappisti profughi dalla Francia rivoluzionaria. Prima lanificio e poi convento o viceversa? A breve sarà pubblicato uno studio voluto dall'Associazione della Trappa per far luce sul quesito.

Ma Sordevolo è anche il paese capofila dell'Eurovillaggio Leon Graglia e Muzzano, uno dei dieci italiani su 25 europei. Si tratta di una sfida al futuro con fondi europei e locali per una fonte turistica da tremila persone l'anno che abiteranno le case del nucleo storico debitamente ristrutturate. Sordevolo avrà anche, in concomitanza e

non in concorrenza con la Passione, una «Mostra di pittura ad olio su tela» con quadri del pittore di Occhieppo Superiore Carlo Caniati, che esporrà le sue opere dedicate al Parco Felice Piacenza - La Burcina ed al paesaggio biellese nella «Serra dei Leoni» di Villa Cornigliaro, dove per altro si troverà il centro informativo Ati per la Passione con il parco all'italiana aperto ai turisti.

Sordevolo dunque appartiene al Biellese, e nel Biellese si può trascorrere una settimana di vacanza tutta di corsa per tornare ed approfondire, al di là dello shopping, i percorsi indicati sono percorribili in auto in un raggio di 30 km, fissando Biella città come luogo di pernottamento e mirando ad evidenziare le molteplici differenze, sotto

tutti gli aspetti, di una zona ristretta che passa dalla montagna alle risaie.

Il primo giorno si può trascorrere a Biella, dedicando la mattinata alla parte bassa (la più antica) con il Battistero, il Duomo ed il suo rarissimo affresco del Cristo crocifisso attorniato dagli artefici degli antichi mestieri, la chiesa ed il chiostro di San Sebastiano. Il pomeriggio passerà veloce al borgo medievale del Piazzo, raggiunto per la caratteristica funicolare. Per il secondo giorno la meta può essere la conca di Orapa, con il santuario, le cappelle, l'incanto del meteo e la possibilità di raggiungere con la funivia il monte Mucrone ed il monte Cammino che offre la migliore vista delle montagne biellesi. Prima del rientro in

città, c'è tempo per una visita al parco della Burcina a Pollone.

Il terzo giorno, cambio completo dello scenario con la visita al gioiello medievale Ricetto di Candelo con le sue «rues» e le sue «cantine» per finire la giornata, possibilmente all'ora del tramonto, alla Riserva naturale della Baraggia dalla quale si possono vedere in prospettiva completamente diversa le «torre» del giorno prima e del giorno dopo in un ambiente che suggerisce la savana. Quarto giorno in valle Cervo, che fin dal ingresso si caratterizza per l'unicità dello stile attraverso le pietre ed il granito. Si consiglia di salire da Piedicavallo, osservando i paesini (come Orcomosio e Sassaia) incastonati nella montagna; una tappa è meritata da Rosazza con i suoi edifici

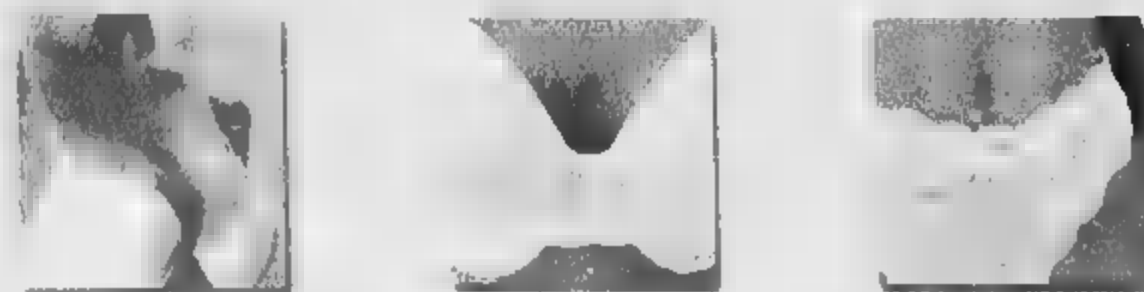
unici per pregio tipico ed architettonico e relativa visita alla «Casa Museo» per capire i costumi e le tradizioni dell'intera valle Cervo. Nel pomeriggio la visita a San Giovanni di Andorno e all'oratorio di S. Maria del XXII secolo, uno dei più antichi della valle.

Il quinto giorno sarà dedicato a M... e S..., con una tappa alla «Fabbrica della ruota». Nel pomeriggio, raggiunto Trivero attraverso la Panoramica, si potrà percorrere l'asfalto Zegna o raggiungere Biemonte, stazione turistica invernale ed estiva a 1500 metri, altro balcone sul Biellese. Il sesto giorno può avere come meta il lago di Viverone e le sue dolci colline; essendo una zona vinicola, tappa d'obbligo all'Enoteca regionale della Serra al castello di Roppolo, già di per

sempre degno di una visita. Il pomeriggio può raggiungere la Riserva naturale della «miniera d'oro a cielo aperto» di epoca romana (143 a.C.), con scenario unico al mondo di 10 km quadrati di roccia che ricordano il paesaggio lunare.

Per l'ultimo giorno non si deve dimenticare la valle dell'Elvo, non solo per Sordevolo con la sua «Passione» ma anche per il santuario di Graglia e le quattro cappelle restaurate, per poi raggiungere Donato e, attraverso Torrazzo e Sala, la tappa finale a Magnano con la sua chiesa romanica. San Secondo ed il monastero di Bose. Appuntamento quindi a Sordevolo per la «Passione» per poi scoprire che l'intero Biellese è un gioiello della natura, oltre che un mondo mondiale della lana.

LINGERIE COLLECTION - ESTATE 2000



I MIGLIORI MARCHI - IL MIGLIOR PREZZO

DEDICATO ALLE DONNE

first Cnet

lepel infiore



MODA MARE
I nuovi costumi per l'estate 2000

TUTTE DICONO infiore

GRANDE MAGAZZINO

SOLE MODA

ABBIGLIAMENTO

GAGLIANICO STRADA TROSSI

tuttoscienze '99

tutto qui

Tuttoscienze '99 in cd-rom in edicola a sole 14.900* lire.



Come diceva l'antropologo Claude Lévi-Strauss, lo scienziato non ■ l'uomo che fornisce le ■ risposte, ma quello che pone ■ vere domande. Quindi, se anche voi vi sentite un po' scienziati, Tuttoscienze '99 fa al caso vostro.

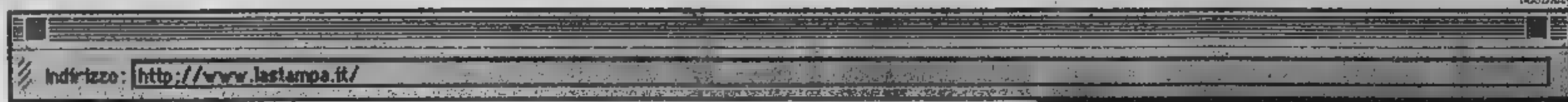
Otto ■ di scoperta, invenzioni ■ ■ tecnologie. Tutti gli articoli di Tuttoscienze dal '92 ■ '99 per gettare uno sguardo retrospettivo sui più importanti avvenimenti di fine secolo.

"Imbrigliare l'energia ■ stelle": ■ ipertesto multimediale ■ ■ ■ nucleare. Offerto gratuitamente dalla Commissione Europea DG XII e dall'École Polytechnique Fédérale de Lausanne per conoscere tutte ■ potenzialità di questa energia del futuro ormai alle nostre porte.

Collegamenti Internet con le più importanti ■ ■ ■ scientifiche del mondo. Oltre 400 indirizzi Internet selezionati tra i migliori del settore scientifico ■ i più grandi centri di ricerca, gli osservatori astronomici e tutte le informazioni per seguire ogni passo avanti della ■ e della tecnologia. Buon viaggio e buon divertimento.

*Compresa copia de La Stampa. Per gli abbonati telefonare al Numero Verde 800.011.959.

**tutto
compact
LA STAMPA**

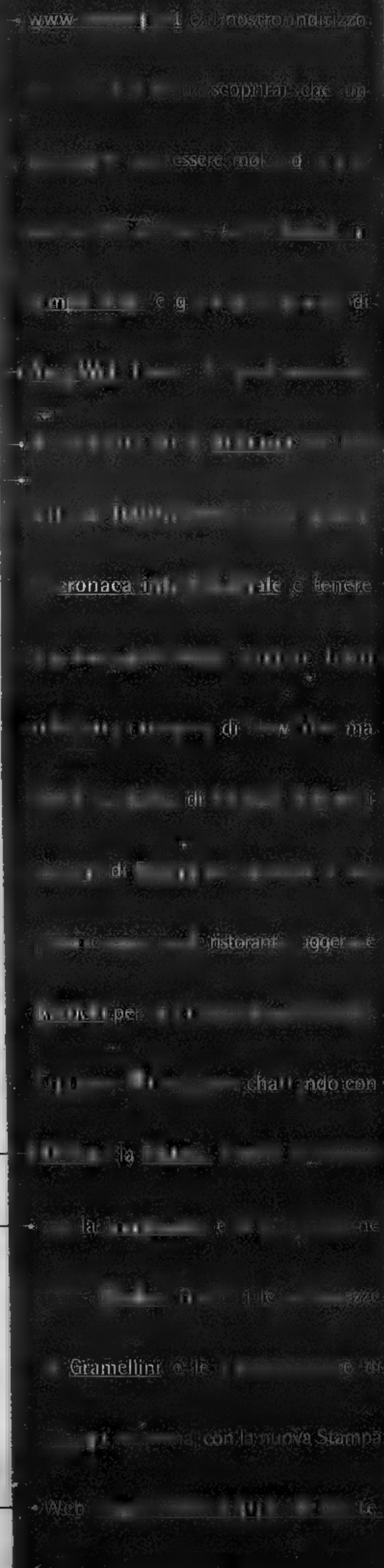


www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.



LA STAMPA web



Piove sul torneo internazionale di Valdengo: grande **martedì** per Cotto, Martelli e Galvani

Il «Future» va sott'acqua nel giorno di Grossi-Vico

VALDENGO

Piove, sul **Future** internazionale dell'Alba Marina. Ieri il primo giorno di gara è filato via tra campi allagati e partite a singhiozzo. A fine mattinata s'era concluso il **match** tra l'italiano Matteo Colla e il brasiliano Jonathan Suppirin, vinto dal primo 6/0 6/2.

Il programma sarebbe stato invitante: 11 incontri, dalle 10.30 fino a sera. Ma il cattivo tempo ha avuto il meglio, congelando (fra l'altro) il debutto di Marzio Martelli e la bella sfida tra Uros Vico ed Elia Grossi.

Già nel primo pomeriggio, il supervisor della Federazione internazionale, Javier Lopez, ha dovuto annullare cinque match: i due citati più quelli fra Monaco e Rincon, fra Copodimonte e Perkins e una partita di doppio.

Oggi, se non piove, il programma è molto ricco. Bisogna recuperare tutti gli incontri di ieri, e se il tempo tiene se ne giocheranno di nuovi.

Il numero del tabellone è Stefano Galvani, numero 274 del mondo. In questo periodo è abbastanza in forma: a maggio è arrivato in semifinale al Challenger di Fergana, in Uzbekistan, e nei quarti a Samarcanda, sempre in Uzbekistan.

Il pubblico attende al varco soprattutto Marzio Martelli, che gioca a tennis. Al primo turno, la seconda testa di



Tre protagonisti del torneo internazionale dell'Alba Marina. A sinistra Marzio Martelli, a destra Elia Grossi e (in basso) la giovane promessa biellese Nicolò Cotto.

se la vedrà con lo svizzero Christian Dilschneider, molto indietro in classifica.

Nella parte alta del tabellone (quella di Galvani) i giocatori più forti sono il marocchino Mounir El Aarej (numero 4), Stefano Cobolli e l'austriaco Paul Baccanillo. Dalla parte di Martelli, invece, le altre teste di serie sono Riccardo Ciriolo, Matteo Colla ed Elia Grossi.

Proprio quest'ultimo, al primo turno, dovrà battersi con Uros Vico, uno dei giovani emergenti del circuito. Il biellese Nicolò Cotto, diciottenne star del «Future», non è stato molto fortunato: il sorteggio gli ha regalato come avversario Stefano Cobolli. Cotto dovrebbe giocare ancora ieri sera gli organizzatori

hanno deciso per fissare il match alle 17 (invece che a mezzogiorno). E' andata meglio a Mario Radic, che Cotto ha ricevuto una wild-card dall'Alba Marina: giocherà contro l'inglese Richard Barker.

L'unica incognita è il maltempo. Anche per oggi le previsioni sono incerte, ma gli organizzatori cercheranno di far disputare il maggior numero possibile di incontri. Informazioni allo 015-891200. (g. bu.)



CALCIO

«Amatori Fige»: al Bar Giusta la Coppa della Provincia

E' il Bar Giusta ad aggiudicarsi la prima edizione della «Coppa della provincia», trofeo che ha chiuso la stagione «Amatori Fige». Nella finale disputata a Caresana, il Bar Giusta ha superato 3-0 il Marco Gomme, finito ancora una volta al secondo posto. Tutte le **Amatori Fige** Bar Giusta sono arrivate nella fase finale del confronto: a segno Bassani, Tasso e Petasecca. (p. m. f.)

BASKET

La Pfv Zucca vince il trofeo di Busto Arsizio

Si è chiusa con vittoria al torneo di Busto Arsizio la stagione agonistica della Pfv Zucca. In quello che, per molte giocatrici, è stato l'addio al basket, anche all'attività agonistica. Il team **coach** Fornara ha superato 54-45 il Rho, prima di affrontare il Gallarate. La finale non ha avuto storia: la Pfv si è imposta 74-55. A completare il successo delle vercellesi il premio a Giulia Seccia come miglior giocatrice **torneo**. (p. m. f.)

VOLLEY

Seconda per istruttori del settore giovanile

Secondo appuntamento, stavolta alla biblioteca di Santhia, corso per istruttori **mini volley**. Alle 20.30 la professoressa Carla Mosso, insegnante **isef** e allenatore spiegherà gli aspetti psicologici e le caratteristiche del gioco nel **mini volley**. Le lezioni proseguiranno ancora per quattro serate. Chiusura venerdì 23 giugno con Renata Soliani, responsabile del Coni. (p. m. f.)

BIELLESE

Il «tricolore» juniores di Fornasiero

Nicola Fornasiero, 18 anni, residente a Mosso, è il nuovo campione italiano juniores di ski-rol. Il portacolori del gruppo Cervino ha a Nove, (Bassano del Grappa) la prova tricolore. Tra i seniors buon terzo posto di Andrea Stella. Il triverese è stato battuto da Omar Peruzzo e Alfio Di Gregorio. Per i due biellesi l'attenzione ora si sposta sulla prima prova del campionato mondiale, venerdì 16 giugno in Croazia. (w. d. b.)

PODISMO

Massimo Lanza la Biella-Piedicavallo

Il portacolori dell'Ugh Massimo Lanza ha vinto l'edizione numero trenta della Biella-Piedicavallo, classica di podismo. L'occhieppese ha chiuso il percorso in 1h11'52 sotto una pioggia torrenziale, precedendo sul traguardo Ivan Del Grosso (Gsa Valsesia) e Silvio Gambetta. In campo femminile ha prevalso la milanese Alessandra Colautti, al **esordio** nella corsa, davanti a Maria Laura Fornelli. Al terzo posto si è classificata la biellese Anna Iannone, con la moglie del gruppo Amici corsa di Pettinengo. (w. d. b.)

BOLLE

I biellesi vincono il titolo tra gli Under 23

Bonino e Cantone una coppia tricolore

BIELLA

Il difficile **match** del boccia biellese è stato in parte alleviato. Simone Bonino e Corrado Cantone, che si sono aggiudicati a Trento il campionato italiano a coppie Under 23. L'uscita dalla ribalta nazionale della serie **degli Amici** chiazze, in favore **torinesi** de La Fissa, la retrocessione del Crc Gaglianico nel campionato di **ed il preoccupante calo di adesioni** alle varie manifestazioni provinciali, dopo la vicenda irrisolta riguardante le nuove norme sulla tessitura dei premi **la regolarizzazione delle società**, hanno caratterizzato negativamente la stagione **appassionati lanieri**.

La prima, ed al momento unica, nota positiva dell'annata **venuta quindi dai due ventiduenni tesserati per il Crc Gaglianico** ma presenti a Trento in rappresentanza **Comitato biellese**. Corrado Cantone e Simone Bonino, che tre anni fa aveva conquistato il bronzo in

coppia con Massimiliano Suman, **conosciuti dagli appassionati biellesi** in quanto hanno disputato il campionato di serie B **la scacchia** del Crc Gaglianico mentre in precedenza avevano difeso i colori degli Amici chiazze nel campionato maggiore giocando sempre le prove veloci.

Nel corso della manifestazione **svoltasi a Trento**, la coppia laniera ha fatto molto nella gara d'apertura, vinta per 11-10, contro i valigiani Fongaro e Deudrey **ha proseguito la calvarata vincente a spese dei rappresentanti** **Comitati di Cuneo, Treviso e Sassari**. La finalissima, giocata contro Loco Castelli e Fochi del Valle Susa, non ha avuto praticamente storia per Bonino e Cantone **hanno condotto con sicurezza sin dall'inizio ed hanno finito per imporsi con un eloquente 13-0 in meno di un'ora**. L'intera manifestazione è stata seguita dal commissario tecnico della nazionale azzurra Giuseppe Vaglio. (w. d. b.)

Ieri i primi acquisti: **due giovani provenienti dal Piacenza**

Pro, arrivano Speranza e Turi Guidetti ha firmato per il Lumezzane

BIELLA

Eccoli i primi due acquisti della Pro. Freschi freschi come la loro età e il cui arrivo in **dei bianchi** sotto porta la firma anche di mister Maurizio Braghin. Si tratta di Adolfo Speranza, centrocampista, classe '79, la stagione passata al Fiorenzuola dove ha collezionato **presenze** Stefano Turi, ventenne esterno sinistro, lo scorso torneo in forza alla Triestina dove ha disputato 15 gare prima di un infortunio che lo ha tenuto a lungo lontano dai campi di gioco.

Due giocatori che Braghin ha chiesto espressamente alla **ciatà** in quanto li aveva avuti alle sue dipendenze nella **magica Primavera del Piacenza** protagonista di un torneo di categoria da incoraggiare. E mentre Maurizio approdava alla prima squadra piacentina come secondo di mister Simoni i due **stati mandati a Fiorenzuola e Trieste a farsi le ossa**. **notare che Turi due sta-**

gioni fa **stato anche vice campione europeo con l'Under 18 di Rampanti**, sconfitta soltanto nella finalissima dal Portogallo.

Dalla Pro alla Biellese. Max Guidetti, come annunciato, ieri mattina ha firmato il contratto che lo lega al Lumezzane, ambizioso club di C1. Alla Biellese andrà un buon pacchetto **milioni** (non però il **milardo** ipotizzato da qualcuno), così come la Juventus verserà un buon gruzzolo per la valorizzazione di Sinato, punta ceduta dal club bianconero al Como.

Gironi. Un passo alla volta, tra un play off e un play out ecco che la griglia di partenza di C1 a **Interregionale per stagione 2000-2001** hanno preso forma.

C2. Se ne sono volate in Paradiso lo Spezia dei record e l'Alessandria, sono precipitate in Purgatorio Imperia, Pontedera e Sanremese mentre sono arrivati Montevarchi e Cremonese dalla C1, Moncalieri e Legnano dalla Serie D. A guardare la composizione **gironi**

dello scorso anno manca una formazione. Che potrebbe essere la toscana Sangiovese oppure il Fiorenzuola.

Sicuri di far parte del raggruppamento sono le quattro piemontesi Pro Vercelli, Biellese, Novara e Moncalieri, le lombarde Cremonese, Legnano, Mantova, Meda, Moncalieri, Pro Patria, Pro Sesto e Saronno. Poi la Lega a fine luglio deciderà se confermare il solito inserimento delle formazioni toscane (Castelluccio, Montevarchi, Prato, Rondinella, Viareggio e Sangiovese) oppure se riproporre il quintetto veneto (Alto Adige, Mestre, Padova, Sandona e Triestina) con il completamento del Fiorenzuola. **vedrà**.

Serie D. Carte **più mischiate per l'interregionale** dove le piemontesi **al momento** tredici: Borgosesia, Derthona, Sangiustese, Verbania, Ivrea, Borgomanero, Cuneo, Valle d'Aosta, Volpiano, Valenzana e Casale più le matricole Gravelona e Rivoli. In attesa di sapere se a questo gruppo **unirà il Bra** (spareggia le prossime due domeniche con il Vado). Poi ci sono tre liguri sicure (Sestrese, Imperia e Sanremese) ed eventualmente il Vado. A questo punto se la Lega deciderà se di completare il quadro con il Voghera il girone sarebbe fatto.



Max Guidetti giocherà in C1: ieri, come annunciato, ha firmato per il Lumezzane

HOCKEY

Stabilito il calendario della final four in programma sabato e domenica sulla pista degli azzurri

Coppa di Lega, la semifinale è Novara-Amatori Tra i gialloverdi ci sarà Conte, ingaggiato a sorpresa per l'occasione

VERCELLI

Novara-Amatori, Bassano-Prato: **final four** di Coppa Lega è servita. Così **la sede** **Pala Dal Lago di** **a ospitare l'ultimo appuntamento** della stagione. I gialloverdi hanno strappato l'ultimo biglietto utile impattando 4-4 con gli azzurri nel derby che ha chiuso il girone eliminatorio. Un pareggio quasi annunciato, accolto di buon grado da entrambe: l'Amatori, nonostante una stagione travagliata, si riconferma così nell'élite del hockey italiano, mentre il sodalizio **può sperare**, con la **del Vercelli**, su un maggior afflusso di pubblico nella **edue giorni della finale**.

Dunque sarà ancora un derby a decidere le sorti di azzurri e gialloverdi: considerando i precedenti stagionali i favoriti d'obbligo sono i neo campioni d'Italia. E non solo per la possibilità di giocare **la pista di** **E' vero che** **finale di**



Marco Conte ha debuttato a sorpresa con l'Amatori sabato contro il Novara

Coppa Italia l'Amatori era andato vicino al colpo ma, **contro la quale la società gialloverde non ha neppure presentato reclamo**.

Proprio per ovviare a questi **forza** di Gianni Toranzo, con **a sorpresa** che ha spazzato anche il presidente Lorenzo Piccioni, ha ingaggiato

seguito all'espulsione di Scandiano. Una **pesante** contro la quale la società gialloverde non ha neppure presentato reclamo.

Per non avendo molta intesa con i compagni di reparto, Conte si è **bene**, realizzando anche un gol. In attesa di conoscere il suo futuro sarà gialloverde. Conte dovrebbe far parte dell'organico dell'Amatori anche per la **final four** Coppa.

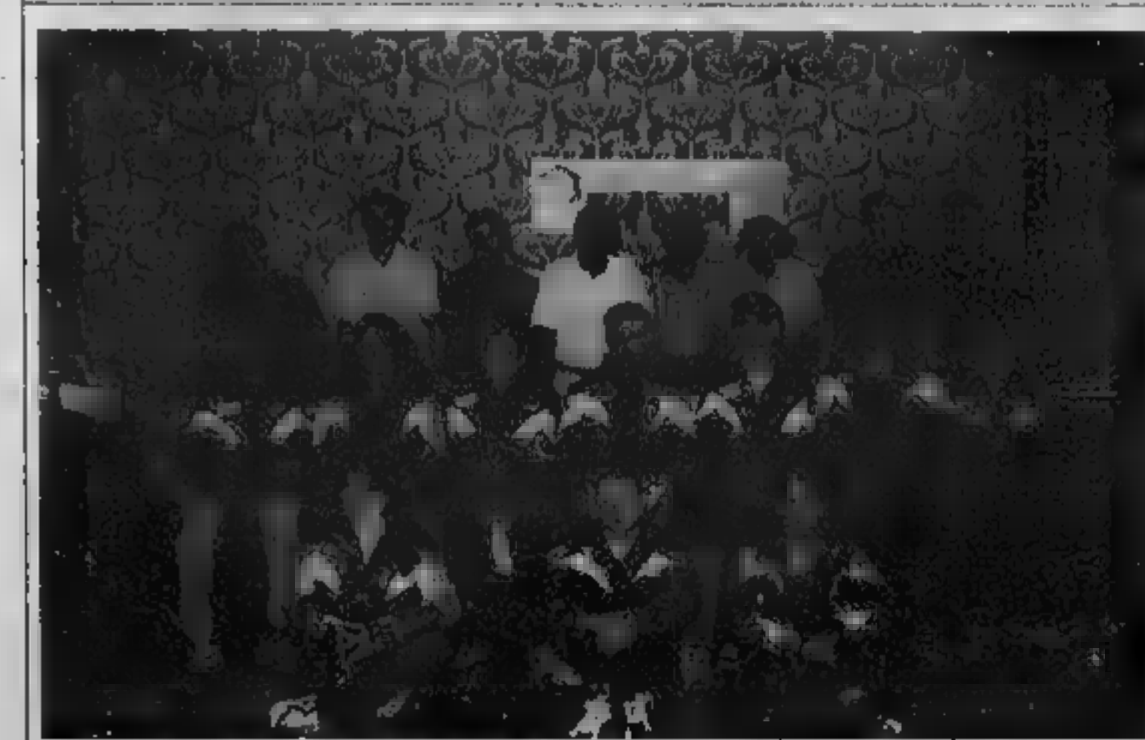
E chissà che, alla **di Battistella** non arrivi, sempre in prova, qualche altro giocatore.

rispettando anche il principio della presenza di tre regioni (Piemonte, Liguria e Lombardia). Cosa che comunque appare quanto mai difficile. Anche perché **sono da tenere in considerazione le esigenze delle squadre delle altre regioni**.

per il derby del Pala Isola Marco Conte, difensore del Valdarno. «Non sapevo neppure dover giocare» - ha sottolineato scherzosamente Conte -. Ero venuto soltanto per parlare e, **sono ritrovato in pista**.

Tornando alla final four il calendario non è ancora stato stabilito anche se, con ogni probabilità, la semifinale-derby Novara-Amatori sarà il clou della prima serata e dovrebbe disputarsi intorno alle 22. Ad aprire le ostilità saranno quindi Besenato e il Prato. (p. m. f.)

SCI: LA NUOVA FORMAZIONE VALSESLIA-VERCELLI



Con obiettivo Torino 2006

E' stata presentata la nuova squadra agonistica del comitato provinciale di Vercelli della Federaci. L'incontro è servito anche per definire gli impegni organizzativi e agonistici della prossima stagione. Il comitato Vercelli-Valsesia della Fisi è presieduto da Lorenzo Rostato che ha annunciato gli obiettivi. Oltre a creare il centro agonistico in collaborazione con la Comunità Montana per far crescere i giovani, c'è un traguardo molto ambizioso che non si vuole mancare: preparare al meglio gli atleti in modo che alle Olimpiadi di Torino del 2006 ci sia anche un campione valsesiano. La direzione tecnica della scuola è stata affidata ad Alfio Poletti.

CERTE COSE CAPITANO SOLO D'ESTATE.

Fiat  *Summer*
2000

Fiat Seicento da
L. 11.800.000*

Fiat Punto da
L. 15.900.000*

Fiat Bravo
con climatizzatore da
L. 21.900.000*

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI 

Venerdì e sabato al Teatro Nuovo incontro della Chiesa sul futuro di Torino «Troppo pessimismo, reagiamo»

Cattolici e laici a confronto

Maria Teresa Martignolo

«Penso a una Chiesa non chiusa in se stessa, a una Chiesa missionaria, che si rapporta con il mondo: non si può annunciare il Vangelo se non si parla e non si ascolta, non si può scindere il messaggio cristiano dalla vita concreta». L'ha voluto in prima persona, monsignor Severino Poletto, il relatore di un convegno che si terrà venerdì e sabato al Teatro Nuovo, «La Chiesa dialoga con la città». Un incontro «per rilanciare la Torino del lavoro, della cultura e della tecnica, della ricerca, della solidarietà, della carità, della fede» che, nell'intenzione del suo promotore, dovrà rappresentare un punto di partenza. «Dovrà essere un evento - ha insistito ieri l'arcivescovo nel presentare contenuti e finalità - aperto alla continuità in una dialettica di confronto e di energie per costruire il futuro».

Per monsignor Poletto, che il 19 giugno festeggerà il primo anniversario della sua nomina a pastore di questa diocesi, «Torino al tramonto, addormentata, idee inaccettabili. Io vorrei che in questi due giorni riuscissero a comunicare a tutti la forza di reagire a un certo pessimismo che vede o vuol far vedere la città in declino». Ancora: «Mi attendo che si rilanci la speranza, che si diffonda un clima di ottimismo capace di risvegliare



le grandi potenzialità che esistono a tutti i livelli, ha detto l'arcivescovo che nei mesi scorsi, accompagnato da don Gianni Fornaro, direttore dell'Ufficio Pastorale Sociale, del Lavoro, aveva incontrato le rappresentanze dei lavoratori, dei sindacati, degli imprenditori. E che ieri ha esortato i giovani a aspettarsi che il lavoro caschi sempre dall'alto, ad avviare nuove attività produttive per il bene di tutti.

«La diocesi - questo convegno come un avvenimento im-

portante, significativo per un anno d'incontro qual è il Giubileo, a Torino si percepiscono i problemi della città a due livelli. Uno immediato, di vita vissuta, con la necessità di riprogettarsi. L'altro di interpretazione. La Chiesa si sente chiedere: che ci dite sul futuro che dobbiamo gestire? ha sottolineato monsignor Giuseppe Pollano, delegato arcivescovile per le questioni culturali, venerdì pomeriggio, dopo l'apertura dell'arcivescovo, proporrà una riflessione su «Torino città che



Monsignor Poletto
«Qui ci sono grandi potenzialità. Serve un messaggio di speranza capace di risvegliarle»

sue ricchezze. I filoni: cultura (coordinatore padre Eugenio Costa), sport e lavoro (Angelo Delragiache, Bruno Manghi, Daniele Ciravignani), emergenze sociali (Luigi Berzano, Gianfranco Cattai, suor Anna Pozzoli), istituzioni (Anna Maria Poggil), istruzione (Anna Maria Poggil). Nel pomeriggio le sintesi, gli interventi del sindaco Valentino Castellani, dei presidenti di Provincia, Mercoledì Bresso, e Regione, Enzo Ghigo, le conclusioni dell'arcivescovo.

A chi gli faceva notare la totale assenza dei politici tra i partecipanti ufficiali alla due giorni, monsignor Poletto ha replicato: «Se i miei collaboratori mi avessero proposto un ministro, avrei detto di no. A Torino c'è la tendenza ad etichettare e l'arcivescovo non è di destra, né di sinistra né di centro. Le riflessioni che saranno proposte hanno lo scopo di favorire lo sviluppo integrale della persona nella sua dimensione spirituale e materiale». Gli invitati, ha precisato monsignor Pollano, «la comunità ecclesiale e la società civile».

Allarme flavescenza oggi arriva l'assessore

ALESSANDRIA. E' atteso per oggi alle 13,30 alla Cantina sociale di Tortona l'assessore regionale all'Agricoltura, Deodato Scanderebecch (foto), per un sopralluogo ad alcuni vigneti della zona particolarmente colpiti dalla flavescenza dorata. La stima dei danni provocati dalla patologia alle viti del Tortonese e dell'Ovadese nella passata stagione si aggira sui 150 miliardi. Pertanto, si lamenta la esiguità delle contribuzioni previste dal ministero (25 miliardi) e polemiche non mancano circa l'iter ancora lungo della legge antiflavescenza. A questo proposito, però, una delegazione alessandrina ha ricevuto rassicurazioni dal ministro Pecorelli Scario: la legge dovrebbe passare in lettura deliberante in commissione Agricoltura senza più transitare dalla Camera.



Piove in ospedale degenti trasferiti

BIELLA. Un'infiltrazione d'acqua dal soffitto di Ortopedia ha obbligato alcune degenti al trasferimento in camere attigue, ma tra gli uomini. La causa è da ricercare nei lavori di ampliamento del centro trasfusione al settimo piano. Domenica l'impresa aveva già tolto l'impermeabilizzazione del soffitto quando si è scatenato un violento temporale.

Era rimasta cieca per una radioterapia

SANREMO. Risciacimento da 700 milioni per una paziente dell'ospedale di Sanremo rimasta cieca e sorda, invalida al 100 per cento, per una radioterapia alla quale si era sottoposta nel '92 in seguito ad un tumore. La donna, assistita dall'avvocato Franco Solerio, ha vinto la causa fondata sul fatto che non fosse stata preventivamente avvertita dei danni.

Chiude il «Casablanca» applausi alla polizia

VERCELLI. Non accade sovente che gli abitanti di una via scendano in strada a sera inoltrata per applaudire la polizia che chiude un locale pubblico. Ma la gente che risiede in via Vinzaglio non ne poteva più degli avventori del circolo Arci Casablanca. E così quando lunedì sera poco dopo le 23 gli agenti hanno notificato la chiusura a tempo indeterminato disposta dal questore al proprietario del ritrovo i consensi e gli applausi sono scoppiati. Il resto il Casablanca, ritrovo frequentato soprattutto da extracomunitari, nelle ultime settimane aveva registrato un'escalation di risse e gli interventi dei poliziotti si erano moltiplicati. Il questore aveva già vietato la vendita di bevande alcoliche, ora è arrivata la chiusura.

Droga sequestrata dalle Fiamme Gialle

DOMODOSSOLA. Cinque chili e mezzo tra cocaina, eroina ed hashish sequestrati appena cinque giorni dalla Guardia di Finanza, sulla linea internazionale del Sempione. L'ultima a cadere nella rete delle Fiamme Gialle, una cittadina spagnola di 47 anni, originaria di Barcellona, che viaggiava sul treno Euronight Ginevra-Roma con quasi quattro chili di hashish nascosti nei doppi fondi di due valigie.

«Bisogna salvare la Lanterna Magica»

TORINO. Rischia la liquidazione la Lanterna Magica, casa di produzione cinematografica famosa per la realizzazione del cartone animato «La Gabbianella e il Gatto». Regione Piemonte, Comune e Provincia di Torino si propongono come intermediari per cercare una soluzione alla crisi dovuta a contrasti fra i due soci fondatori, Enzo D'Alò e Maria Fares sul futuro dell'azienda.

Referendum sul francese prove maturità

AOSTA. Domenica si vota in Valle d'Aosta per il referendum sul francese alla Maturità. E' rimasto poco della proposta iniziale, si va a votare «Sì» o «No» sull'abrogazione di due commi che fanno riferimento alla «spendibilità» nel mondo del lavoro per aver sostenuto una prova obbligatoria di francese alla Maturità. La maggioranza regionale ha fatto un fronte compatto per l'astensione. E' l'Unione valdostana, forza di maggioranza relativa, ha spiegato la ragione del «non voto». «Non ha senso andare a votare. Il quesito referendario, qualora vincessero i «Sì» annullerebbe una legge fatta in favore degli studenti. Sempre ieri l'assemblea comunista ha sostenuto invece il contrario: il «Sì» è il modo per dire alla Regione che sulla legge della spendibilità ha sbagliato».

Alle cooperative assegnati sei miliardi

TORINO. La Regione ha stanziato 6 miliardi di lire per sostenere gli investimenti delle cooperative piemontesi; gli interventi saranno attuati tramite Finpiemonte, che ha stipulato con la Regione una convenzione e gestisce un fondo di rotazione specifico. Le cooperative ammesse a finanziamento dal 1994 ad oggi sono 246, di cui oltre il 60% di costituzione.

Rassegna musicale nel Gran Paradiso

TORINO. Con un concerto dell'Accademia Corale Regia di canto popolare s'inizia domenica prossima la stagione dei concerti «in quota» al suono del Gran Paradiso. La formazione corale, diretta dal maestro Italo Ostorero, si esibirà, con inizio alle 15,45, nel suggestivo «spazio» della centrale idroelettrica dell'Aem a Ceresole Reale, valle Orco.

Il giovane marocchino, che non era ammanettato, ha approfittato di una distrazione degli agenti di scorta

Evade mentre lo accompagnano dal dentista

Clandestino in fuga dal Ferrante Aperti

Un marocchino di 17 anni, arrestato a Torino il 15 maggio scorso e rinchiuso al Ferrante Aperti per rapina e per aver ferito un poliziotto durante la cattura, è evaso ieri mattina mentre stava per essere ricoverato nel reparto delle Molinette destinato ai detenuti.

L'extracomunitario, entrato in Italia clandestinamente alcuni mesi fa, era stato accompagnato all'ospedale dagli agenti della polizia penitenziaria che sorvegliano l'istituto. Intorno alle 11 il minorenne stava, attraversando l'ingresso a quell'ora affollato di gente, a eludere la sorveglianza ed a fuggire lungo i corridoi, vanamente inseguito dalla scorta. Immediatamente sono scattate le ricerche di polizia e carabinieri, messi subito in allarme dal personale del Ferrante Aperti.

La caccia all'uomo, nella quale di Porta Palazzo e Giulio Cesare, uno dei probabili rifugi, ha per ora dato alcun esito. Controllati anche

RAPINA ALL'AGENZIA IPPICA

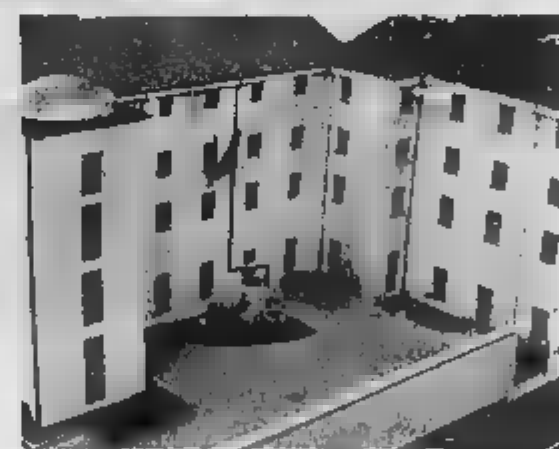
Assalto in pieno giorno all'agenzia ippica di via Carlo Alberto 29. Due giovani armati di pistola, con il volto coperto da mascherine anti-polvere, riusciti a farsi consegnare dalle impiegate oltre 5 milioni, prima di fuggire indisturbati, frutto delle scommesse. Il colpo è avvenuto l'altra mattina, alle 10,40. Ieri altre due rapine, questa volta ai danni di due agenzie della San Paolo, in corso Racconigi e via Passalacqua: due extracomunitari, armati di taglierino, hanno rapinato una ventina di milioni e sono poi riusciti ad allontanarsi pochi istanti, facendo perdere le tracce. In tutti e tre i casi, è intervenuta la pattuglia della volante. Infine sono in corso indagini per risalire agli extracomunitari che hanno rapinato il bar «Marocco» in via Duchessa Jolanda 16 e al tossicodipendente che, armato di siringa, aveva preso di mira l'albergo «Giulio Cesare» di via Rivarolo 3. Bottino 250 mila lire.

bus e tram, mentre le ricerche si vanno estendendo anche al nucleo di persone frequentato dal minorenne prima dell'arresto per rapina.

Il marocchino aveva dichiarato di soffrire di male di denti e le autorità dell'istituto deciso di farlo sottoporre a un ciclo di cure nei reparti delle

Molinette. Ieri il primo appuntamento: senza manette, l'extracomunitario è stato preso in consegna dalle guardie che, in auto, si sono poi dirette all'ospedale per raggiungere il settore destinato ai detenuti.

Secondo una prima ricostruzione, l'extracomunitario (era in attesa di giudizio) ha approfittato



Il carcere minorile Ferrante Aperti di nuovo al centro delle polemiche dopo l'evasione di un detenuto marocchino di 17 anni. Scorse settimane c'era stata una protesta degli ospiti contro i metodi degli agenti di polizia penitenziaria.

tato della confusione nei corridoi e nell'astanteria per fuggire. E' stato un attimo: i poliziotti hanno tentato di raggiungerlo nel labirinto di scale, corridoi e reparti ma l'evaso è sparito nel nulla. Nessuno s'è accorto di bloccarlo durante la fuga.

I responsabili dell'istituto non vogliono commentare l'episodio. Non sembra però che l'evasione possa essere il frutto di un piano preordinato. E' più probabile che il giovane abbia deciso di approfittare di un

momento favorevole, quasi insperato, per riconquistare la libertà, lasciandosi alle spalle le celle del carcere minorile, da qualche tempo al centro di un acceso dibattito sulla stessa funzione.

A Pasqua, i detenuti - in seguito a una serie di perquisizioni delle celle - avevano innescato una dura protesta sedata dalla polizia penitenziaria. E a marzo, altra evasione, questa volta dalle Vallette, protagonista un ergastolano, Vincenzo Curcio, tuttora uccello di bosco.

La ragazza è stata sentita ieri nella sua casa di Moncalieri dai magistrati che conducono le indagini

Laura, una volontaria per dimenticare l'incubo

Partirà domani: «Mi sento ancora gli occhi di tutti addosso»

Un lungo interrogatorio prima di partire per le vacanze. A una settimana dalla fine del sequestro, domani Laura lascerà la villetta di Moncalieri per un periodo di riposo: «Sono stanca, non ho voglia di vedere nessuno e nemmeno di uscire di casa, perché mi sento tutti gli occhi addosso».

Per la prima volta dalla liberazione Laura ha ricostruito ieri pomeriggio davanti ai pm Anna Maria Loreto e Marcello Tatangelo i 19 giorni della prigionia, prima in un camper poi nell'alloggio di via Malta 33. Ma il colpo di scena è avvenuto poche ore prima negli uffici della Procura, quando lo stesso Tatangelo dopo aver interrogato per tre ore e mezzo Violica Ongia, la carceriera della banda, ha ordinato la secrezione dei verbali. Un provvedimento a sorpresa, deciso per la prima volta nel corso delle indagini sul sequestro Spadafora.

La donna, difesa dagli avvocati Del Pizzone e De Santis, avrebbe anzitutto confermato le dichiarazioni rese al momento dell'arresto: «Lau-



Per evitare fughe di notizie la Procura dispone di secretare tutti i verbali

Laura Spadafora il giorno dopo la liberazione nella sua casa di Moncalieri

ra era stata scelta da Italo Bergonzoni perché era il cuore, la «coca» della famiglia, e il padre avrebbe creduto facilmente alle nostre richieste. Violica ha ribadito la tesi del sequestro-lampo e ha spiegato di essere andata in Albania con un milione di lire per cercare un complice, individuato nel lontano cugino Flori Buzza: ci soldi per il viaggio li ho avuti da mio marito, Silvano Bassino. A Flori ho detto che se ci avesse aiutato ci

sarebbero stati 100 milioni per lui.

La carceriera ha spiegato al magistrato che dopo i primi giorni del rapimento lei, il marito e il cugino avevano avuto paura e si sentivano in un vicolo cieco. Bergonzoni ci rassicurava dicendo che tutto sarebbe andato per il verso giusto. Tutta cosa in gran parte già raccontata dopo l'irruzione dei carabinieri nell'alloggio di via Malta. Ma ieri mattina Violica deve aver detto qualcosa di

altro. Qualche elemento che potrebbe aprire nuovi scenari in un'inchiesta che sembrava non avere più ombra.

Patto tra le parti sociali

Mille disoccupati protagonisti dello sviluppo

Dopo un lungo dibattito è firmato il patto per lo sviluppo di Torino da Comune, Unione industriale, Cgil-Cisl-Uil, Api, Ascom e Confesercenti. Cna, Casa, Confartigianato, Lega Coop e Confcooperative. Il Patto, che arriva un anno dopo quello regionale, ha per obiettivo il consolidamento del tessuto economico-produttivo anche favorendo le condizioni per nuovi investimenti; la valorizzazione della presenza del terziario; l'utilizzazione del nuovo programma 2000-2006 dei Fondi strutturali della Ue quale leva fondamentale per favorire i processi di rafforzamento dello sviluppo.

Il Patto prevede formazione entro il 2001 di mille giovani disoccupati, la predisposizione di una variante al Prg per offrire aree produttive, la ridefinizione dei tributi locali per attrarre investimenti. Inoltre realizzerà monitoraggio sulla sicurezza cantieri delle grandi opere tra cui quelle olimpiche.

Con «Optima Roero» trionfa la qualità

CANALE. Prenderà il via domenica il luglio «Optima Roero», una serie di mercati della qualità agroalimentare: il primo appuntamento sarà dedicato alle pesche, il prodotto casalese e di eccellenza. L'iniziativa è del Comune e Slow-Food. Il mercato è accompagnato dal laboratorio del gusto allestito dalla «Condotta

Artigiana Slow Food Rocche dei Roero» al castello Malabaila (ore 11,30-18) e da un convivio di gala in onore della pesca di Canale, a cura di Renato Dominici e Davide Pallada (Ristorante All'Enoteca, ore 13). Per informazioni e prenotazioni tel. 0173.970008. In programma altri mercati, seguendo la stagionalità dei prodotti.

IL RITRIL TORINO

TO 04.4.1112 - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 84.5
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 11 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22
30' minuto-La Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30
8-9: Abitudine quotidiana: 6,25: Prima pagina, 6,40: Rassegna Stampa, 6,50: Viabilità, 7,30: Polizia Stradale, 8,05: Prima pagina 20 anni prima, 8-12: Musica e notizie, 8,30: Viabilità Aeroporto, 10,10: Previsioni del Tempo, 10,50: Viabilità Ferrovia, 12-15: Musica e Notizie, 12,18: Temperature, 12,20: Dediche, 13,50: Viabilità Polizia Municipale, 14,20: Dediche, 15-18: Musica e notizie, 15,50: Viabilità Ferrovia, 18,50: Viabilità Polizia Municipale, 17,20: Dediche, 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa, 21-24: Musica e notizie, 20-8: Notturno Musicale

Stage Estivo per Giovani Calciatori a Ayas-Champoluc e Limone Piemonte

STAGE ESTIVI 2000

PER GIOVANI CALCIATORI

(dal 11 giugno al 29 luglio - settimanale e bisettimanale)

AYAS-CHAMPOLUC - LIMONE PIEMONTE



Sito Internet: www.cnnnet.it/sport/stagecalcio
E-mail: stagecalcio@cnnnet.it

IL CAMPIONE FIORENTINO
"MORENO TORRICELLI" È TESTI-
MONIAL DELL'INIZIATIVA.

DOPO LA FELICE ESPERIENZA DEL
'99, I GIOVANI CAMPIONI, PRONTI
PER RIPARTIRE DAL 25 GIUGNO AL
29 LUGLIO, PER VIVERE LA VACAN-
ZA SPORTIVA VERAMENTE DIVER-
SA! IL PALLONE COME ELEMENTO
DI GIOCO E DI DIVERTIMENTO

LO STAFF TECNICO

M. LOCATELLI ha giocato: nell'INDIPENDENTE (ARGENTINA), TORINO,
GENOA E NELLA NAZIONALE ARGENTINA.

F. ROTELLA ha giocato: GENOA - ATALANTA - PISA.

M. PICASSO ha giocato: GENOA - FOGGIA - MESSINA - CATANZARO - REG-
GIANA - ANCONA.

R. LAVEZZINI ha giocato: PISTOIESE - PARMA - CARRARESE - MONTEVAR-
CHI, ALLENATORE DI 1ª CATEGORIA.

M. SBRAVATI ha giocato: GENOA - SAMBENEDETTESE - CARRARESE -
IMPERIA.

A. DE SANTIS ha militato nell' ATALANTA, MASSESE, PRO VERCELLI.

A. TENDI ha giocato: FIORENTINA - BRESCIA - COMO - PISTOIESE; Allen-
atore del settore giovanile Fiorentina.

R. GALBIATI ha giocato: INTER - PESCARA - FIORENTINA - LAZIO - TORI-
NO; Allenatore del settore giovanile Fiorentina.

F. LEROA ha giocato: TORINO - MESSINA - NAPOLI - CESENA - BRESCIA -
TRIESTINA - MESSINA.

P. DANZÉ ha giocato nel PAVIA - CASARANO - REGGINA e Primavera del
TORINO.

DUE SETTIMANE-SPECIALE PORTIERI

M. BIZZARRI ha militato nel VERONA, ASCOLI, SASSUOLO, RIMINI

E. PIONETTI ha militato nel SAMPDORIA, LECCE, BRESCIA

L. ... ha militato nel TORINO, PIACENZA, PISA.

"...UNA VACANZA VERAMENTE DIVERSA..."

LO SPORT D'ESTATE! UNA REALTÀ CHE
PIACE, GRAN BEL'ESEMPIO IN VACANZA
ATTIVA NELLA QUALE CALCIO E DIVERTI-
MENTO LA FANNO DA PROTAGONISTA".
QUESTO IL COMMENTO DI **MASSIMO**
BIANCO RESP. ORGANIZZATIVO. I RAGAZ-
ZI USUFRUIRANNO DI ATTREZZATURE DI
PRIMO LIVELLO, GUIDATI DA GRANDI CAL-
CIATORI DEL PRESENTE E DEL PASSATO. I
GENITORI GODRANNO DELLE CONVENZIO-
NI CON GLI HOTEL. UN'OCCASIONE UNICA
PER PRATICARE AL MEGLIO LA TUA PAS-
SIONE PIÙ GRANDE.

INFORMAZIONI GENERALI

11 dal 11 giugno al 01 luglio (solo AYAS)

22 dal 11 luglio al 08 luglio

3A dal 09 luglio al 15 luglio

dal 16 luglio al 15 luglio

dal 23 luglio al 29 luglio

Possono partecipare ragazzi e ragazze di età
compresa fra i 6 e i 19 anni. I partecipanti
saranno suddivisi in diverse fasce di età con
attività e preparazione differenziate.

ALTRE ATTIVITÀ

Oltre al calcio c'è la possibilità di praticare:
tennis, volley ball, nuoto, un pomeriggio a set-
timana. I ragazzi saranno protagonisti di ani-
mazione prove e feste locali.

SISTEMAZIONE

Alberghi 3 stelle convenzionati per famiglie ed
accompagnatori.

ABBIGLIAMENTO

Capi forniti in dotazione che rimarranno di
proprietà dei ragazzi: una tuta, due divise da
allenamento (maglia-calzoncini-calzettini) un
giubbetto impermeabile-un cappellino-una
borsetta.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI

AMICI DEI GIOVANI

Via XX Settembre, 39

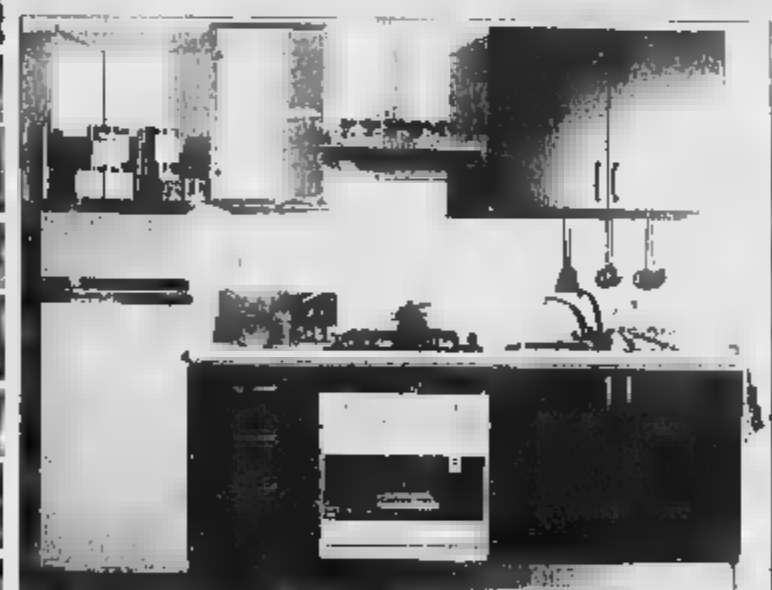
12100 CUNEO

Tel. e Fax 0171-696061

Cell. 0335-5655104

casa mia casa mia casa mia casa mia casa mia casa mia casa mia

OFFERTISSIMA a casa mia



CUCINA LAMINATO
7 COLORI A SCELTA

L. 3.490.000

Compresi Iva
Trasporto e Montaggio

PAGAMENTI
PERSONALIZZATI
A PARTIRE DA

L. 76.800 al mese

Aperto da lunedì pomeriggio
a sabato mattina
Sabato pomeriggio
su appuntamento
Chiuso Festivi

casa mia è a BOVES (Centro Paese) - via Peveragno, 9
Tel. 0171.389289

PRODUZIONE
PROPRIA

GELATO ARTIGIANALE
MOUSSE AI FRUTTI DI BOSCO
SEMIFREDDI
YOGURT GELATO
E SORBETTI

"NUOVO ASSORTIMENTO
DI INSALATE MISTE
E PIATTI FREDDI"
A PRANZO



BORGIO SAN DALMAZZO

VIA GARIBALDI, 60 - TEL. 0171-262198



fruttero
sport
FOSSANO

Fornitore ufficiale Stages Estivi

FOSSANO - Via Roma, 141 - Tel. 0172.61342

SASTE srl

stabilimento tipografico editoriale - via q. sella, 15 - 12100 cuneo
tel. 0171 692487 - fax 0171 692433 e-mail: sastecn@libero.it

la professionalità
la qualità
l'esperienza

SI CHIEDONO AIUTI STRAORDINARI A REGIONE E STATO

VALDIERI E FESTIONA

Una voragine ha inghiottito oltre metà carreggiata della provinciale verso l'Alta Valle Gesso. Il torrente ha eroso la sponda sinistra dell'aveo e ha raggiunto la scarpata a fianco strada a poca distanza dal paravalanghe di San Lorenzo. La provinciale è stata subito chiusa, bloccando così il traffico all'altezza del bivio per Entracque. Molte le frazioni isolate: Deseretto, Sant'Anna, San Lorenzo e le Terme Valdieri. Qui trenta persone sono bloccate nell'hotel e nella pensione. L'altra notte l'acqua è arrivata al piano delle terme, dove si fanno le alghe e i fanghi. La strada per le terme è bloccata da frane in più punti. A destra, il ponte sullo Stura conduce a Festiona di Demonte crollato ieri alle 10.30. La piena si è portata via anche la linea elettrica che «correva» a fianco del viadotto. La frazione è rimasta a luce fino all'attivazione di un generatore elettrogeno.



Crollati sette ponti e le dighe fanno paura

I danni più gravi nelle valli Maira, Gesso, Stura e Varaita



IL PRIMO CEDIMENTO ALLE 7

Erano poco passate le 7, ieri mattina, quando per il Gesso impazzito gli abitanti di Valdieri hanno sentito un primo violento «colpo» al ponte verso la regione Gerb e il vallone Infernotto, nella zona della peschiera della Provincia. Alle 9,15 la violenza dell'acqua ha trascinato a valle alberi, rami, tronchi e pietre, causando il definitivo cedimento del ponte. Un pilastro non ha retto: il piccolo viadotto si è definitivamente spezzato.

Gianpaolo

Ore 20,45: lo Stura si porta via anche la storica pedana fra le frazioni di Sant'Anna vicino alla vecchia filanda e a per Giacomo, dall'altra parte del fiume. Un boato ha annunciato il crollo: il pilastro centrale non ha retto alla forza della natura impazzita. Così, come ore prima a Festiona di Demonte, sempre lo Stura aveva cancellato il ponte (già segnato definitivamente dalla piena nel '57 sempre il 13 giugno e poi ricostruito).

Ieri sono ben 7 i ponti che non hanno retto: il primo salvato alle 7 a Valdieri, dove s'è incrinato il ponte vicino alla peschiera della Provincia. Due ore dopo si è spezzato, il mattino in Valle Stura, oltre a Festiona, il fiume si era impadronito anche di un piccolo viadotto ad Aisone località Lavorel e di quello a Pianche Vinadio, lungo la strada militare (fu fatto saltare dai partigiani nel '44 per bloccare i tedeschi). In Valle Varaita, invece, è Melle con il triste record di due ponti spazzati via.

La paura è stata tanta. Dappertutto, la notte i vigili del fuoco e gli uomini della Protezione civile avevano lavorato ovunque. E fin dalle prime ore dell'alba è stato un susseguirsi di richieste di aiuto. Da Fontanelle di Boves (un traliccio si è piegato nel Gesso), Andorno (una frana ha invaso le case vicino alla parrocchiale), Entracque (per quasi tutta la giornata è rimasta isolata, dopo che in era stato

chiuso il ponte Rosso, i cui pilastri erano in pericolo), Borgo (vicino al cimitero alcuni mezzi hanno rischiato di essere portati via dalla piena). E ancora, in valle Maira: a Prezzo (frana minaccia una casa di sei alloggi di e ha messo in pericolo la strada, mentre Accoglio il sindaco, l'altra notte, è stato costretto a suonare le campane per allertare la popolazione del pericolo).

C'era poi il problema delle persone rimaste isolate: a San Giacomo d'Entracque sessanta giovani (tutti animatori di Torino, Biella, Vercelli, Alessandria e del Cuneese) nella casa salesiana. Stanno bene. Hanno telefonato ai parenti e riceveranno la visita dei guardiani. Per tutto il giorno in Valle Gesso l'elicottero ha fatto la spola fra la parte alta e quella bassa: oltre il bivio per Entracque la strada è diventata una voragine. Ogni collegamento è rotto. Restano isolate le frazioni di Valdieri (lascio sono rimaste una trentina di persone). E la piena ha gravemente compromesso il Real Park.

Ma a far paura ieri non sono stati solo il Gesso, lo Stura e il Maira, anche il Varaita: in ogni paese i danni. Ingenti. Ponticelli allagamenti e frane idriche e invase dall'acqua. Chianale; a Sampyre critica a monte del paese, con una decina di roulotte parcheggiate in un campeggio sono finite nel Varaita. Sono stati spazzati via dall'acqua parte di due campeggi in località Prato Nuovo, il bacino artificiale è il limite della capienza. La situazione più drammatica è Mel-

lo, dove hanno ceduto due ponti: in via Aprico e in località Gaiare. Isolate diverse borgate e aziende agricole. I vigili del fuoco hanno poi liberato dai tronchi le frazioni del ponte in località Meira Bianca. La provinciale della Valle Varaita è stata erosa dall'acqua poco oltre il ponte di Valcurta ed è stata chiusa salvo per i mezzi d'emergenza. Il traffico è ripreso a senso alternato solo in serata.

A Rossana l'acqua è inquinata in uno dei due acquedotti che servono il paese. Gravi danni anche a Bagnolo, dove fra le 10 e le 10,30 c'è stato un nubifragio a diverse ondate di frane in collina, case allagate. La provinciale Borge-Bagnolo è stata chiusa tre ore. Due le famiglie evacuate in paese. Allagata infine la chiesa di San Bernardo.

A Cuneo, oltre alla passerella sullo Stura, è stata scolata la strada d'accesso alla pedana sul Gesso, in direzione di Mellana e la piena ha ancora aggravato le erosioni al parco fluviale. Proprio dove da tempo si attende il via libera alla sicurezza.

In serata nuovi allarmi, poi, da Peveragno (già duramente segnata domenica), Chiusa Pesio, Gaiola e Robilante. Nel pomeriggio, iniziati a scendere i picchi dei livelli dell'acqua, l'Enel ha deciso la chiusura delle dighe di Entracque (ieri la centrale non ha lavorato: alle 15,30 è iniziata la trascinazione graduale dell'alto, controllata, per creare un volume all'interno, in grado di contenere l'eventuale nuova acqua scaricata dalle possibili perturbazioni. Che tutti scongiurano.



SALVATI L'ELICOTTERO

Per la giornata un elicottero ha sorvolato la zona sopra Valdieri ed Entracque per monitorare dall'alto il livello dei fiumi e le principali emergenze. È stato impiegato poi per portare soccorso alle persone rimaste isolate in alta quota (alcuni, fra cui il gestore della casa reale, rimasti a Valasco, così come gli anziani di qualche borgata) e trasportare rifornimenti in alta Valle Gesso. [SAJEVA]



REAL PARK KO

Nella notte la piena aveva «risparmiato» l'area a monte del ponte Rosso di Entracque, ma alle prime ore dell'alba, il corso dell'acqua è deviato (forse a causa di alberi finiti nel torrente), iniziando a interessare l'area del Real Park. Sono stati completamente allagati la pista del go-kart, l'area per i più piccoli, oltre al minigolf, al parcheggio, al parco, alle cantine e ai depositi del locale. L'aveo del torrente si è alzato di 2,5 metri a monte del ponte (che è stato consolidato e riaperto solo in serata).



TIMORI DI ESONDAZIONI

Tutti i ponti sono stati presidiati e controllati per la paura di esondazioni e improvvise deviazioni del corso dell'acqua. Diverse squadre sono impegnate per liberare le arcate dei ponti da alberi e rami che hanno creato delle dighe naturali. In serata - grazie alla tregua del maltempo - il livello dei corsi d'acqua è sceso, ma l'allarme non è ancora terminato.

Acquedotto di Cuneo inquinato dal fango

CUNEO
Il sindaco ordina, a fini precauzionali, il non utilizzo dell'acqua del civico acquedotto per scopi alimentari. Con l'ordinanza 233 diramata alle 10,02, ieri mattina, il Comune ha provveduto a limitare l'uso dell'acqua per la città, la cui acqua è sempre stata un vanto di purezza.

Nelle vasche dell'acquedotto sono arrivate tracce di fango che ha creato paura di una nuova alluvione. I rubinetti della città e delle frazioni si alimentano con le tubi che captano acqua alle sorgenti Bandito, sopra Roaschia. La piena del Gesso e soprattutto dei corsi d'acqua minori, con una violenza che pochi ricordano se non paragonandola subito ai disastri del '67 e del '94 - ha portato «immissioni»

nee, cioè fango e detriti. Così l'acquedotto non può più garantire assoluta purezza, il provvedimento - spiega l'assessore alla protezione civile Elio Allario - è a titolo precauzionale. Cosigiamo di far bollire l'acqua prima degli usi alimentari. I tempi? Non lo sappiamo di preciso. Le previsioni ci annunciano che è in vista un'eventuale altra perturbazione. I vigili urbani hanno girato dappertutto in città e nelle frazioni, avvisando la popolazione con l'altoparlante. È un provvedimento a fini precauzionali.

Ma fra i cuneesi c'è chi si lamenta per «mancanza d'informazione»: «Nessuno ci ha avvisati - dicono alcuni - Possibile che in questi casi davvero straordinari non si possa far sapere a tutti un provvedimento di questa importanza?». [p.m.]

L'annuncio con altoparlanti ieri pomeriggio nelle frazioni

DEL DISASTRO



TANARO INGROSSATO

La paura dell'alluvione è ancora forte tra la gente albese che ricorda i disastri del '94 e i guai del '96. L'unico problema è stato segnalato in frazione Mussotto di Alba dove l'acqua, non riuscendo a scorrere nei fossi che non sono stati puliti a dovere, si è riversata in scantinati e garage: qualche suppellettile bagnata, ma danno rilevante. Il Tanaro, pur salendo di livello, non ha mai creato apprensione tra le squadre di Protezione civile che comunque state allertate dalla prefettura e pronte a far scattare le operazioni di emergenza. L'unico timore è che dai torrenti arrivino piccole «ondate» che potrebbero far innalzare il livello del Tanaro che, grazie ai lavori di pulizia e consolidamento eseguiti in questi anni, è in grado di sopportare quantità molto superiori d'acqua di quelle che sono arrivate ieri.

FRANE E MASSI

In tutte le valli fin dalle prime ore del mattino è iniziato il lavoro di rimozione delle frane, smottamenti, oltre all'opera di verifica geologica del terreno. In molti casi per «correggere» il flusso delle acque sono stati messi nell'alveo torrente decine di massi a protezione delle spallette e dei pilastri dei torrenti. Ad Entracque si è lavorato al ponte Rosso, ad Acceglio si è provveduto al consolidamento del ponte di Frere, dove poco a monte si uniscono il Maira e il Moltrasio (la potenza dell'acqua ha creato moltissima preoccupazione). Il sindaco Giovanni Marco Baralis alle 5 di ieri mattina ha suonato le campane della parrocchia per avvertire la popolazione del pericolo. Numerosi interventi poi in Valle Varaita, altra zona flagellata dall'alluvione.



STRADE INTERROTTATE

Soltanto in serata - dopo oltre dieci ore di paura - è stato riaperto ad Entracque il ponte Rosso, che conduce al paese (rimasto isolato fino al pomeriggio). In mattinata c'era poi preoccupazione per sessanta ragazzi e tre sacerdoti rimasti isolati a San Giacomo d'Entracque: saliti in alta valle Gesso un paio di giorni fa partecipano a un campo animato. Si tratta di giovani fra i 18 e 20 anni, tutti di gruppi salesiani di Valdocco di Torino, Biella, Vercelli, Alessandria, oltre ad alcuni. Stanno bene: hanno telefonato ai genitori e stamani raggiunti dai guardaparco che porteranno loro rifornimenti. Sempre a San Giacomo nessun problema per i gestori dei rifugi e bar Gerbino. Ieri mattina tutte le vallate state oltre cento strade e i ponti chiusi per precauzione e per il timore di crolli improvvisi.

ALLARME A BORGO

I primi allarmi ieri mattina hanno riguardato anche il ponte di ferro di Borgo San Dalmazzo, che è stato chiuso a titolo precauzionale. Il traffico è stato deviato su quello a monte. A poca distanza, a Fontanelle di Boves, un traliccio della linea da 130 mila volt (che collega ad anello - San Rocco Castagnaretta con l'altocorrente) ha ceduto ed è stato trascinato a valle dalla corrente. In regione Ciadef di Roccavione i vigili del fuoco sono stati impegnati diverse ore per liberare con motopompe le cantine di diverse abitazioni fra le quali quella della famiglia Marro, dove abitano la moglie e i figli dell'operaio morto nell'alluvione dell'ottobre '96. L'auto dell'operaio Enel era stata inghiottita dalle acque del Gesso e il corpo dell'uomo era stato ritrovato solo dopo diversi giorni.



CROLLO A VINADIO

E' crollato anche il ponte di Pianche (lungo la vecchia via militare sulla destra orografica del fiume). Il 20 agosto 1944, il ponte era stato fatto saltare dai partigiani per arrestare l'avanzata tedesca verso la Francia in aiuto ai colleghi già presenti in Val d'Aosta impegnati a contrastare l'arrivo degli alleati a Frejus e in Provenza. L'azione dei partigiani era stata citata sul bollettino di guerra germanico. La vecchia via militare collegava a Beguda. La piena dell'altra notte a Vinadio ha causato l'esondazione dello Stura in frazione Goletto, frane lungo la strada del vallone di Riofreddo e ha compromesso la strada per il Santuario di Sant'Anna che la Provincia riaprirà al più presto anche per rispettare l'obbligo morale di aiuti ai francesi che 20 giorni si servono della strada del colle della Lombarda (dopo l'alluvione nella valle di Isola 2000) per arrivare da Saint Etienne de Tinée a Nizza.

QUALITÀ, PRESTAZIONI E INNOVAZIONE POTETE TROVARE DA

DEALER e LAR PLUS

SU TUTTA LA TELEFONIA CELLULARE E FISSA

TIM

omnitel

WIND

PANASONIC
GD 98
E. 449.000

SAMSUNG
2400
E. 579.000

ERICSSON
T 18
E. 499.000

NEC
DB 4000
E. 459.000

SIEMENS
C 25
E. 249.000

BOSCH
509 S
E. 179.000

ALBA - Via Vittorio Veneto, 46 - Tel. 0173 285608

ALBA - Via Vittorio Veneto, 46 - Tel. 0173 285608



blu
il futuro che non c'era.

NOKIA
3210
E. 395.000
con carta

NOKIA
8210
E. 1.040.000
con 2 carte

NOKIA
7110
E. 840.000
con 2 carte

DEALER

ALBA - Via Vittorio Veneto, 46 - Tel. 0173 364832
BRÀ - Via Vittorio Emanuele, 46 - Tel. 0173 430063

I CO-NOI DELLA STAMPA

tutto
compact
LA STAMPA

Numero Verde

800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,30
www.lastampa.it

Dopo la recente rissa nel centro storico Savigliano divisa sui «civich» armati



Le opposizioni comunali di Savigliano hanno anche avanzato la richiesta ufficiale di un referendum popolare su dotare o no di armi gli agenti della polizia municipale

SAVIGLIANO

L'ipotesi di dotare gli agenti del corpo di polizia municipale di armi, come avviene in altre città della «Granda», è tornata nei giorni scorsi di attualità, soprattutto dopo la rissa tra saviglianesi e albanesi. Il Consiglio comunale ha respinto per due volte questa proposta: il 15 gennaio '99 e il 14 febbraio 2000; in quest'ultima caso, discutendo il «Pacchetto sicurezza» proposto da Forza Italia, vennero accettati alcuni provvedimenti, ma non la dotazione di pistole. La contrarietà della maggioranza è stata ribadita sabato dal gruppo di Nuovacità, Giulio Ambroggio, nella riunione del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico. «È un problema mili-

cato», ha detto Ambroggio: «i vigili sono stati assunti per altri incarichi e non per interventi armati». Gli stessi vigili fanno notare che la loro richiesta di svolgere incarichi di ordine pubblico per i quali non si sentono protetti. «Si ritiene che tali mansioni - si legge nel documento del segretario regionale del Sipol, Francesco Mingione - non possano essere svolte in mancanza di adeguata protezione per la difesa personale e di specifico addestramento». L'armamento per i vigili è stato nuovamente richiesto da Guido Ghione della Lega e anche dall'ex sindaco Alfredo Dominici. Inoltre le opposizioni comunali hanno avanzato la richiesta ufficiale di referendum popolare sulla dotazione delle armi ai vigili. (p. b.)

L'originale iniziativa della casa di riposo di Saluzzo Nonni «in ferie» al Tapparelli Per non rimanere soli d'estate

SALUZZO

«Estate del Marchese» è l'originale dato all'iniziativa, programmata dalla casa di riposo «Tapparelli», che prevede l'ospitalità, limitata al periodo estivo, delle persone anziane. È un problema di molte famiglie, quello della sistemazione del nonno in una struttura socio-assistenziale, durante la parentesi delle vacanze. L'istituto saluzzese vuole favorire tutte le persone, in età avanzata, che nell'arco dei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, si trovano sole.

L'«Estate del Marchese» prevede la possibilità, per gli anziani, di soggiornare alla casa di riposo «Tapparelli», per un periodo limitato (minimo dieci giorni). Si deve pagare una retta di 65 mila lire, a seconda che l'ospitalità avvenga in una camera a due letti o singola. Nel prezzo sono compresi: vitto, alloggio, assistenza, compresa quella notturna. L'istituto dispone di un ampio parco, in cui si possono trascorrere molte ore di relax. Sono allo studio attività di animazione, per rendere più confortevole il soggiorno.

«Vogliamo venire incontro - spiegano alla segreteria della casa di riposo - a quelle famiglie che, avendo un anziano, a cui prestano l'assistenza durante



L'esterno della casa di riposo «Tapparelli» a Saluzzo. L'istituto è dotato anche di un parco

l'anno, non intendono lasciarlo abbandonato, e di partire per le ferie. Per chi si trovasse a proprio agio siamo disponibili a favorire un'accoglienza nella struttura, anche per il resto dell'anno».

Peraltro, anche altri istituti assistenziali della Provincia stanno attrezzando, per dare ospitalità agli anziani, durante l'estate. In quasi tutti i casi, le esigenze di ricovero sono limitate a un tempo limitato (uno o due mesi).

Da tempo, la casa di riposo «San Chialfredo» di Revello favorisce le degenze, durante i mesi delle vacanze e attività di socializzazione. Il 2

luglio, nel parco dell'ente, il complesso bandistico rivelerà un concerto, a favore degli anziani. In questo periodo, inoltre, è attivo il coro formato dagli ospiti della struttura, che si è gemellato con analoghe realtà assistenziali. Anche altre case di riposo del Saluzzese hanno richieste di ospitalità relative solo ai mesi estivi.

Il problema «anziani» è considerato una delle emergenze della società attuale. E' sempre più sentita l'esigenza di assistere, soprattutto persone autosufficienti, in istituti opportunamente e modernamente sistemati, venendo incontro ai problemi delle famiglie. (g. n.)

MONDOVI'

Inps e stranieri ■ permessi ■ soggiorno

Il consigliere Piemont ha presentato un ordine del giorno al sindaco Riccardo Vascetti, per chiedere di inoltrare ai massimi livelli istituzionali nazionali il documento sollecito al Governo perché «riveda la propria posizione sulla questione delle provvidenze e prestazioni Inps per gli stranieri, e di equipararli ai cittadini italiani», con assegno mensile sociale di 627 mila lire. (p. a.)

MONDOVI'

Schedati i 2000 pezzi di ceramica per il futuro museo

Il Comune ha concluso la verifica e la schedatura degli oltre 2000 pezzi di ceramica catalogati per essere sistemati nel futuro museo: tratta del materiale delle collezioni Baggio e Levi, donate dal dottor Marco Levi. (p. a.)

CAVALLERMAGGIORE

Un ipermercato della «Leclerc»

Il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno in merito all'ipotesi di costruzione di un ipermercato della multinazionale francese «Leclerc», in via Saluzzo. In sede di consiglio si chiede al sindaco e alla giunta di informare il Consiglio sull'evolversi della situazione e su eventuali modifiche del piano commerciale della città. (p. b.)

CAVALLERMAGGIORE

Vigili urbani in servizio anche di notte

Città più sicura in estate: una pattuglia di vigili urbani sarà in servizio anche durante ore serali e notturne, sia nel capoluogo che nelle frazioni. (p. b.)

CAVALLERMAGGIORE

Ladri nella sede calcistica «Rapid»

La sede della società calcistica «Rapid Cavallermaggiore '97», che si trova nei locali sotto la tribuna dello stadio, è stata presa di mira dai ladri, che hanno forzato la serratura, portando via solo alcune bottiglie e poche migliaia di lire. (p. b.)

MONDOVI'

Spettacoli per le vie della città

Prende via venerdì la rassegna «Sere di primo estate», organizzata dall'assessorato alla Cultura con alcune associazioni cittadine. Gli appuntamenti comprendono spettacoli musicali e teatrali, allestiti in diversi punti di Saluzzo. (g. n.)

CUNEO

Mostra di pittura in Santa Chiara

domani al 20 giugno nell'ex chiesa di Santa Chiara, mostra di pittura degli allievi dell'Accademia di Belle arti di Cuneo. Orario tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18. (r. s.)

CUNEO

Testimoni di Geova «Perseguitati» nazi-fascismo

Domani, ore 21, al Monviso verrà proiettato il filmato, Testimoni di Geova: «Perseguitati dai nazi-fascismo». Seguirà un dibattito al quale interverranno storici ed esperti. Relatori: Piero Vettori, rappresentante stampa dei Testimoni di Geova, Mario Valori, Guido Colombo e Franco Rizzo, ministri rappresentanti la Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova. Ingresso libero. (r. s.)

CEVA

Consegnati i lavori per ristrutturare l'ex caserma



Dopo dieci anni, la scuola per Allievi Guardie Forestali finalmente diventa realtà: ieri mattina, alle 10, si è svolta la consegna dei lavori per la ristrutturazione dell'ex caserma Galliano alla «Edilcontractors spa», un'impresa di Luserna San Giovanni (nel Torinese) incaricata dell'opera. L'amministratore delegato Giacomo Benedetti ha spiegato che l'intervento dovrà essere concluso in cinquecento giorni e che, dopo l'allestimento, il cantiere sarà «in piena produzione» per settembre. Alla consegna di ieri erano presenti il primo cittadino Alfredo Vizio, l'assessore comunale Silvio Gamba, l'assessore provinciale Marco Botto, il senatore Natale Carlotto, «papà» dell'opera, il coordinatore del Corpo Forestale Elio Dotto, i dirigenti dell'impresa e del Provveditorato Opere Pubbliche. «Per Ceva è un momento importante - ha sottolineato Natale Carlotto - in quanto si realizzerà un'opera attesa da quasi dieci anni e che molti ormai mettevano in dubbio si sarebbe concretizzata». (p. a.)

«Trasloco» a Saluzzo

La Comunità
Papa Giovanni
della «Rosine»

SALUZZO. Al posto della «Rosine» (che a fine mese lascerà la città) arriva la «Comunità Papa Giovanni XXIII» nell'ampio caseggiato di via dell'Annunziata. Enteranno in funzione nel centro storico di Saluzzo, una Comunità di pronta accoglienza per persone in stato di bisogno e una Casa famiglia nella quale troveranno accoglienza ed affetto bimbi con problemi.

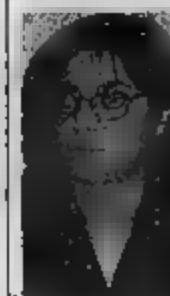
«Siamo contenti di continuare in qualche modo l'opera preziosa della «Rosine» - commenta il fossanese Giovanni Paolo Ramonda, vice presidente nazionale dell'Associazione Papa Giovanni XXIII - e in questo siamo incoraggiati dal vescovo Diego Bona».

La struttura è stata donata dalla «Rosine» comodato gratuito all'Associazione di Don Benzi, a carico della quale ci sono diversi lavori per metterla in regola con le disposizioni di legge.

Gianfranco Zanchetta e Ausilia Concas: «Lasciamo Saluzzo contente al pensiero che la città ospiterà chi si preoccupa di aiutare gli altri». (a. l.)

In Consiglio a Fossano

E' polemica
sull'indennità
del presidente



La presidente del Consiglio comunale di Fossano Marina Olivero riceverà il minimo previsto dalla legge di 1.350.000 lire al mese e l'indennità

FOSSANO. Polemiche in Consiglio comunale sulla definizione dell'indennità al presidente del Consiglio, Marina Olivero, che finora non aveva mai alcuna indennità di carica. Il capogruppo di «Una città per l'uomo», (di cui fa parte la presidente) ha proposto il minimo tabellare (1.350.000 lire lordi), chiedendo agli altri consiglieri di esprimersi. La minoranza si è rifiutata di entrare nel merito: «Non spetta a noi deliberare su questo punto; se occupi la Giunta», hanno detto i consiglieri. In caso di mancata deliberazione viene automaticamente applicato il minimo previsto dal regolamento sulle nuove indennità: ovvero 1.350.000 lire lordi. (l. a.)

Cavallermaggiore

«Noi esclusi
dal progetto
della Ferrovia»

CAVALLERMAGGIORE. Le Ferrovie dello Stato hanno in progetto miglioramenti sui collegamenti locali e in modo particolare sulla linea Cuneo-Cavallermaggiore-Bra-Alba-Asti in merito a una interpellanza che è stata rivolta all'Ente dalla stessa amministrazione provinciale. A quanto pare però il progetto non prevederebbe una fermata nella stazione di Cavallermaggiore ma uno svincolo della stessa. Sull'argomento è intervenuto il consigliere provinciale Lorenzo Tasso il quale ha rivolto una interrogazione al presidente della Provincia, Giovanni Quaglia e all'assessore alla Viabilità e alle grandi infrastrutture affinché si possano interessare per riuscire a far avere una fermata a Cavallermaggiore. Il vicesindaco di Cavallermaggiore, Domenico Racca: «La decisione, come al solito, è stata presa sulle teste delle stesse amministrazioni locali. Non si capisce perché un tratto ferroviario dovrebbe escludere il servizio a molti cittadini che provengono anche da alcuni paesi limitrofi». (m. b.)

Sabato a Fossano

Caselli parla
del futuro
del carcere



Giancarlo Caselli, direttore generale delle carceri, dopo il convegno visiterà la casa di reclusione di Fossano accompagnata dal direttore

FOSSANO. Giancarlo Caselli, direttore generale delle carceri italiane, sabato sarà a Fossano per partecipare al convegno sul tema: «Il carcere e la città: quale futuro?» che si terrà al castello con inizio alle 9. Caselli sarà ricevuto dal sindaco Beppe Manfredi e dagli amministratori locali, che cercheranno di sapere quale sarà il destino del «Santa Caterina»; se si può realizzare un centro di accoglienza per i detenuti, o se si può realizzare la sede di piuttosto malandata. Visiterà poi la struttura carceraria, accompagnata dal direttore della casa di reclusione, Salvatore Mazzeo. E' previsto anche un incontro con i detenuti. (l. a.)

Appalto a Mondovì

Tre imprese
completeranno
i lavori all'itis

MONDOVI'. La Provincia ha appaltato all'associazione temporanea di imprese composta da «Pantini», «Autelco» e «Garrara Battista», il lotto di completamento dei lavori di ristrutturazione dell'«Itis», al Borgato.

Gli aggiudicatari hanno presentato un'offerta al ribasso pari a un miliardo 765 milioni su una base d'asta di un miliardo 782 milioni.

L'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, Marco Botto ha spiegato: «In quest'ultima fase si procederà con la demolizione del vecchio fabbricato deposito degli autobus, per realizzare nuove aule, quindi la ristrutturazione della segreteria e le facciate. Si costruirà anche un blocco per le scale e l'ascensore, concludendo gli interventi con la rimozione delle coperture in eternit ancora presenti, per sostituirle con altre metalliche».

Con il secondo lotto i lavori nella scuola monregalese sono considerati completati: complessivamente la Provincia ha speso circa 1,5 miliardi in un paio d'anni. (p. a.)

QUOTAZIONI E
INFORMAZIONI
IN TEMPO REALE.
CON MODALITA'
PUSH.

Linea attiva
Tr@ding

BANCA BB BRIGNONE

GRUPPO BANCA POPOLARE DI BERGAMO-CV

www.lineattiva.it - Verde 800-200700

Auto Aziendali

Garantite



A 140 CLASSIC 1999 A/C Radio Argento
L. 30.500.000



A 140 CLASSIC 1999 A/C Radio Verde
L. 30.500.000



A 140 CLASSIC 1999 A/C Radio Meteorito
L. 30.500.000



A 160 CLASSIC 1998 A/C Radio Argento
L. 30.800.000



A 190 ELEG. 10/99 A/C Tetto Innebbiare Meteorito
L. 36.500.000



C 170 CDI CLASSIC 1999 Rosso
L. 33.000.000



C 180 CLASSIC berlina 1999 Blu C/Autom.
L. 34.900.000



C 180 CLASSIC berlina 1999 Argento
L. 34.900.000



C 180 CLASSIC berlina 1998 Argento
L. 33.900.000



C 180 CLASSIC berlina 1999 C/Autom.
L. 34.900.000



C 200 KOMPRESSOR S.W. berlina 1999 Arg.
L. 37.000.000



C 36 AMG 1995 Full Opt. Blu Met.
L. 37.800.000



C 250 D TURBO CLASSIC berlina 1999 Nero met.
L. 43.500.000



C 250 D TURBO CLASSIC berlina 1999 Blu met.
L. 43.500.000



C 180 S.W. CLASSIC 1999 Blu
L. 38.500.000



C 200 KOMPRESSOR S.W. berlina 1999 Arg.
L. 41.000.000



C 250 D TURBO S.W. ELEGANCE 1997 Argento
L. 41.000.000



C 250 D S.W. ELEGANCE 1997 Nero met. u Arg.
L. 43.800.000



C 220 S.W. 1999 Argento
L. 48.580.000



E 280 CLASSIC 1999 Nero C/Autom.
L. 45.000.000



SL 280 1999 6000 km F/O Argento
L. 89.000.000



SL 280 1999 Blu
L. 79.000.000



CLK 200 KOMPRESSOR SPORT Verde met. 1997
L. 53.000.000



CLK 200 KOMPRESSOR SPORT 1999 met.
L. 68.000.000



E 180 S.W. CLASS. SELECT. 1999 O Pella/Cerchi Arg.
L. 49.500.000



E 200 K 1999 km O Cazzavini
L. 72.000.000



C 200 K ELEG. SEL. 1999 O Blu Pella/Cerchi
L. 61.000.000



S 300 DT 1999 met. u Argento
L. 53.000.000



S 300 DT 1997 Argento
L. 53.000.000



SL 500 1989 Nero met. F/O
L. 119.000.000

GINO S.p.A.

Organizzazione Mercedes-Benz
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI - VASTO PARCO USATO GARANTITO

CUNEO - MADONNA DELL'OLMO - Via Torino, 234 - Tel. 0171/410777

ALBA - Corso Bra, 8 - Tel. 0173/442225

ASTI - Via G. Caboto, 2/4 - Tel. 0141/274912

www.cnnat.it/pro/gino



Verdi e Comunisti preferiscono ■ super-strada «Aprite i cantieri fra Asti e Marene»

Artini
CUNEO
Mentre i sindaci e i parlamentari preparano manifestazioni di protesta contro il nuovo «scatolato» all'inizio dei lavori per costruire l'autostrada Cuneo-Asti, Verdi e Comunisti italiani rilanciano l'ipotesi di super-strada ■ alternativa all'autostrada e chiedono di iniziare i lavori non da Carrù verso Cuneo (dove la Satap ha bonificato alcuni terreni) ma nel tratto Asti-Alba-Marene.

Ragione delle polemiche le dichiarazioni del Ministro ai Lavori Pubblici Neri Nesi che, sabato a Torino, ha fatto sapere di conoscere il parere del Consiglio di Stato sull'affidamento dei lavori alla Satap per realizzare e gestire la Cuneo-Asti. Poche parole ■ hanno paventato l'ipotesi che il parere sia negativo e che l'appalto per il nuovo «tronco a scorrimento veloce» (così l'ha definito il ministro) non possa andare alla Satap ma vada deciso in base a un concorso internazionale, come impone l'Unione Europea. Di qui le proteste degli amministratori locali riuniti nella dichiarazione del presidente della Provincia Cingolani: «Non ci interessa chi

costruirà l'autostrada, ma nuovi ritardi per un'opera indispensabile e che tutti dicono di volere, sono insopportabili».

Ora ■ presa di posizione di Verdi e Comunisti Italiani di Asti (firmatari Gianfranco Miroglio e Aldo Bologna) e Cuneo (Lisai e Gianfranco Donadei). Sostengono: «Vogliamo ribadire che, pur avendo da sempre ritenuto l'autostrada Asti-Cuneo non rispondente agli effettivi bisogni delle due realtà territoriali



Gianfranco Donadei del Verdi

li l'autostrada si paga, esclude i piccoli comuni, impatta pesantemente sul territorio che sarebbero stati meglio serviti ■ una ■per-strada secondo il primo progetto preliminare del 1965; oggi ribadiamo e denunciare ancora una volta l'assurdità di far partire l'inizio dei lavori con il raccordo A6 Carrù-Cuneo. Un ■ che inizierà e finirà probabilmente in aperta campagna la cui realizzazione è legata più che a ragioni di pubblica utilità ■ ragioni di potere e interessi. Chiediamo che i lavori inizino al più presto dove servono, ■ con i lotti Asti-Alba e Alba-Marene. Proprio perché in queste aree si registra quotidianamente la maggiore incidenza dell'attuale incidenta-
lità dell'attuale tracciato».

Cuneo, i risparmiatori danneggiati furono oltre 2500 Al via il processo Cometto La «Mcp» fallì nell'88 per 21 miliardi

Gianfranco Donadei
CUNEO

Il più clamoroso scandalo finanziario cuneese del Dopoguerra, il dissesto della «Mutua cooperativa piemontese» fallita con il passivo di 21 miliardi e ■ clienti che hanno perso i loro averi, approda questa mattina in tribunale ■ il processo, celebrato a 12 anni dal fatto, ■ responsabile di bancarotta, l'ex industriale Giuseppe Cometto.

Insieme a Cometto, 71 ■ vengono giudicati i commercialisti, Giovanni Angioni, Vincenzo Taricco e Giovanni Vitale Pasquale, che ricoprirono all'epoca la carica di sindaci della cooperativa e secondo l'accusa ■ non vigilarono a sufficienza sui maneggi finanziari dell'ex industriale. La causa per la Mcp approda a palazzo ■ giustizia di Cuneo dopo aver ■ per sei ■ negli uffici giudiziari di Milano in quanto, ■ le parti lese, c'era anche ■ magistrato ■ servizio a Cuneo. La Cassazione solo alcuni mesi fa ha deciso per la competenza territoriale del tribunale di Cuneo.

Giuseppe Cometto, che vive sulla Costa Azzurra dopo essere ■ incarcerato per un breve periodo in Francia, era già stato processato e condannato dal tribunale il 30 novembre 1995 a sette anni di ■ per il fallimento della «Finvest», la finanziaria creata dallo stesso ex industriale e che ha dilapidato i risparmi dei sottoscrittori della ■ cooperativa piemontese. Il fallimento aveva anche portato alla condanna degli ex amministratori della «Finvest», tra cui i due figli ■



L'ex industriale Giuseppe Cometto (settantunenne) attualmente abita in Costa Azzurra dopo una prima condanna definitiva a 3 anni

Cometto. In appello la pena a Cometto venne ridotta a 3 anni, fatto che consente all'imputato anziché scontare il carcere di essere assegnato ai servizi sociali. Per gli altri condannati le pene furono ridotte e contenute nella sospensione condizionale.

Il collegio oggi ■ presieduto da Alberto Tetamo, giudici Sandro Cavallo e Fabrizio Caccioppoli, pm. Marco Sanini. La «Mutua cooperativa» fondata da Cometto nel ■ per raccogliere il denaro dei risparmiatori cuneesi serviva a finanziare ■ le attività della Finvest che aveva un solo sportello ■ Nizza. Tra i danneggiati dal fallimento anche gli operai e pensionati dell'industria Cometto di Borgo

San Dalmazzo, ma soprattutto i risparmiatori fiduciosi nelle capacità e nel prestigio di cui godeva allora Giuseppe Cometto. Il processo dovrebbe anche dare risposta alla domanda che la legione dei truffati si è posta: perché gli organi della vigilanza bancaria non sono intervenuti prima che il passivo diventasse una voragine incolmabile limitando i gravissimi danni subiti dai risparmiatori?

L'ex industriale di Borgo San Dalmazzo, che è difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso, ■ ha mai presenziato ■ dibattimenti sia a Milano (per il fallimento della Mutua cooperativa piemontese) sia a Cuneo (per il dissesto della Finvest) ed è quindi molto probabile che neppure oggi si farà vivo in tribunale. Nel 1995 aveva però inviato un memoriale ■ giudici ■ nel quale si protestava innocente ■ tutte le accuse attribuendo ■ responsabilità dei dissesti all'incapacità degli amministratori da lui nominati.

«Abbiamo istruito ■ ha scritto Cometto ■ ingegneri, tecnici, montatori, operai specializzati che erano parte attiva di un nucleo cresciuto troppo in fretta senza una adeguata copertura finanziaria». Resta il mistero ■ dove ■ finiti i 21 miliardi dei risparmiatori della Mcp dilapidati dalla «Finvest» di Cometto.

Le merci nella «Granda» viaggiano a 30 Km l'ora

○ GNI anno in provincia di Cuneo diminuisce la velocità di circolazione delle merci, ■ sull'ordine dei 30 Km orari. Siamo vicini al collasso della circolazione. Lo ha ribadito Maurizio Verna, presidente della sez. Costruttori dell'Unione industriale, nell'ambito dell'assemblea annuale degli imprenditori edili della «Granda» che si è svolta il ■ giugno. All'incontro ■ presenti, tra gli altri, William Casoni, Vice Presidente della Regione, gli Assessori Provinciali Botto, Rocca e Riu e Revelli, Presidente della Sitraci.

«La nostra provincia ha quanto mai bisogno di nuove infrastrutture ■ ha spiegato ancora Verna. Di recente abbiamo portato avanti un'indagine conoscitiva tra le imprese associate al fine di valutare una eventuale sottoscrizione di quote nell'ambito dell'aumento di capitale della Sitraci. Molte sono state ■ ditte che ■ sono dette interessate all'operazione: questo significa che le imprese ■ credono nello sviluppo delle infrastrutture. Mentre per la tenacia dei cuneesi assistiamo all'avvio dei lavori per la costruzione della Est-Ovest, le ultime notizie relative all'Asti-Cuneo ■ non ■ confortanti. Ho partecipato, con il Presidente dell'Unione, a quasi tutte le riunioni del Comitato di monitoraggio e da quella di sabato 27 maggio siamo usciti dalla Prefettura con qualche dubbio. Nove ministri dei Lavori pubblici ci hanno promesso quest'opera, quanti ■ verranno a Cuneo per ripeterci le solite cose?».

Il vice presidente della Regione, William Casoni: «E' stato costituito un osservatorio regio-

nale ■ lavori pubblici ■ il compito di monitorare i tempi e le scadenze degli appalti in modo tale che i ritardi siano motivati. Per quanto riguarda la viabilità provinciale, l'Amministrazione regionale ha da sempre manifestato la sua volontà politica affinché vengano realizzati sia l'autostrada Cuneo-Asti, sia il traforo del Mercantour. Basti ricordare che è già stato erogato un finanziamento per la progettazione preliminare del tunnel alla Sitraci. L'asse Asti-Cuneo sarà ■ nuova diagonale ■ che si dovrà percorrere per raggiungere la Spagna e il Portogallo. Noi non possiamo essere nelle mani del presidente dell'Anas da dieci anni. Se il Ministro dei Lavori Pubblici avesse la volontà di realizzare la Asti-Cuneo potrebbe commissariare l'Anas in qualsiasi momento. Noi l'autostrada la vogliamo e non possiamo rinunciare al progetto perché esiste una diatriba tra titolare della concessione e il presidente dell'Ente strade. La Cuneo-Asti ha avuto l'approvazione dei Comuni, della Provincia, della Regione e ha il finanziamento per legge dello Stato e quindi nella condizione di essere costruita».

Nella sua relazione all'assemblea annuale degli edili il presidente Verna ha anche ribadito ■ ■ di varare a livello provinciale piani per la salvaguardia idrogeologica del territorio. «Nel '96 era stato elaborato un progetto ■ pilota per la manutenzione straordinaria di alcuni corsi d'acqua del Cuneese ■ ha spiegato Verna ■ che ■ in fase di realizzazione nelle Valli Gesso e Stura; questo progetto deve ■ essere esteso a tutte le valli della Granda».

CUNEO



Festa dei 50 ■ per ■ Baita» e l'Edelweiss

Il coro La Baita del Cai di Cuneo ha festeggiato sabato in municipio i 50 anni con il coro Edelweiss del Cai di Torino. Dopo le note di «Baron Litron» eseguito dal gruppo cuneese, il sindaco Elio Rostagno ha consegnato ai fondatori e ai maestri di La Baita, una litografia ricordo, mentre il presidente del coro Edgardo Olivero ha offerto a ■ il ■ che riunisce ■ selezioni ■ brani storici. Al termine è stata la volta dell'Edelweiss che ha intonato «Al reggimento», ■ brano vivace ■ cui si ■ fatto apprezzare l'affiatamento vocale dei coristi, protagonisti alle 21, del concerto nella chiesa di San Giovanni. (v.p.)

Potestano gli anziani «Podi negozi nell'Oltremaira ■ Dronero»

DRONERO. Potestano gli abitanti del quartiere Oltremaira per la mancanza ■ servizi. A sollevare nuovamente la questione è la chiusura domenicale delle due panetterie della zona. Poco tempo fa i residenti avevano promosso anche una raccolta di firme per sollecitare l'apertura nel quartiere di una farmacia.

«Mi rendo conto dei disagi che molti abitanti della zona di Oltremaira, specialmente anziani, sono chiamati a far fronte per la ■ di servizi ■ spiega il sindaco di Dronero, Franco Reineri ■. Per quanto riguarda i negozi l'apertura è facoltativa, quindi il Comune ■ può obbligare ■ commerciante a garantire il ■ inizio. A proposito di farmacia la legge non ne prevede invece l'apertura di nuove ■ Dronero. Negli ultimi anni però nella zona di Oltremaira, sono stati attivati ■ sportello bancario e un grande magazzino per la vendita di alimentari. Dunque bisogna anche ■ di questi risultati positivi». (c.g.)

diversi genitori migliori»

Si è concluso in questi giorni il ciclo di incontri del gruppo di aiuto ai genitori per genitori di allievi della Media. Gli incontri si sono svolti con cadenza quindicinale nei locali della Media ■ Saluzzo ed hanno avuto come oggetto di dibattito i problemi che i genitori di ragazzi pre-adolescenti si trovano ad affrontare. I lavori sono stati guidati da Norma Moszkowski, psicoterapeuta, che con grande professionalità a riportare il dibattito in carreggiata quando, per un qualsivoglia motivo, si imboccava una via diversa. Durante ■ dieci serate sono stati affrontati gli argomenti più diversi: la scuola piuttosto che la droga; l'educazione piuttosto che la sessualità; la precarietà piuttosto che il vandalismo. Partecipare ■ questi incontri ha dato la possibilità di condividere con altri genitori i piccoli e grandi problemi di tutti i giorni. Il confronto di situazioni spesso simili tra loro ha dato vita ad un dialogo proficuo e liberatorio, a mettersi in discussione e riflettere su atteggiamenti e volte ritenuti inevitabili. Abbiamo imparato ad ascoltare e ad at-

gere piccoli spunti per cercare di migliorarci come genitori. Ringraziamo il consorzio Monviso Solidale; la dottoressa Moszkowski; la preside Alessandra Sandri; la bidella Elisabetta Richard.

Gruppo ■ auto-aluto di genitori di allievi della scuola media Saluzzo

Festa all'Immacolata Grazie ■ famiglie

Siamo alcuni fra i tanti genitori che sabato mattina hanno partecipato ■ festa di fine anno alla media «Immacolata» di via Negrelli. Grazie alle preside, suor Graziella, e tutte le suore agli insegnanti e ai rappresentanti di classe che hanno offerto la spaghetteria. E' stato davvero una mattinata simpatica, soprattutto un modo per conoscere, fare amicizia, vedere dove trascorrono parte della loro giornata i nostri figli. Complimenti anche per l'allestimento della ■ di oggetti antichi per ricordare i duecentocinquanta anni di viale Angeli.

Valeria e Lorenzo Cometto Daniela e Ugo Milano Mirella e Lorenzo Berardo e altre otto firme

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 86.444; Alba: 316.313, Cel 441.744; Albarito Torre: 520.144; Bagnolo: 392.838; Borge: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370, 42.01; Busca: 945.658, 945.455; Caviglioglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 698.111; Gressano: 81.063; La Morra: 50.118; Limone: 929.113; Mondovì: 552. ■, Monforte d'Alba: 787.313; Mondovì: 64.319; Moravia: 911.010; Mottarone: 772.555; Nervesa: 677.407; Niella Belbo: 796.388; Ormaiz: 393.090; Pevero: 987.477; Peveragno: 339.555; Racconigi: 54.544; Saluzzo: 45.245.470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.940.808; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano Cr: ■ 7.107; Vinadio: 859.126.

POLIZIA DI STATO

Questione: pronto intervento 113; Centralino: 443.411; Brindole: Cuneo: 608.811; Ceva: 70.85.11; Saluzzo: 211.811; TO-SV (0172) 486.311

FARMACIA DI TURNO

■ Cuneo oggi è di turno con orario dalle 6 alle 22 (a serrande aperte)

a dalle 22 alle 5 (a serrande

■ la farmacia Sacra Cuore, corso Nizza 13, telefono 0171 893.342. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: Malco, via Vittorio Emanuele ■, telefono 0173 442.022

Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 267, telefono 0172 412.309

Fossano-Cunino, ■ Roma 77, telefono 0172 80.318

Mondovì: Santa Maria, piazza Montenegro 4, telefono 0174 42.290

di Marit, via Ruffa ■ 66

Savigliano: Albertini, piazza Santorosa 48, telefono 0172 712.272

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura e festivi: Uil di Cuneo 269632 oppure 260013 Uil di Alba 316.316, Uil di Borge 269.632, ■ di Bra 420.273, Uil di ■ 72.31, Uil di Dronero 269632 oppure 260013 Uil di Fossano 147817 Uil di Mondovì 550.111 Uil di Ormaiz 391.110 Uil di Saluzzo 147817 Uil ■ Savigliano 147.817.



ONE-WAY
7 giorni 1,14
APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 22.30 ALLE 5
CUNEO LIBRO E

tutto compaci
LA STAMPA

COMUNE DI DOGLIANI
ESTRATTO BANDO DI BARRA

LA STAMPA
LA STAMPA

LA STAMPA
LA STAMPA

LA STAMPA
LA STAMPA

Abbiamo scelto



la nostra
nuova casa.

RH
L'ORCHIDEA

Residence per anziani

Via Carpeneto, 1 CASTELFERRO (Predosa) - Tel e Fax 0131 710390

Nuova struttura a 5 minuti dal centro commerciale di Predosa Sud

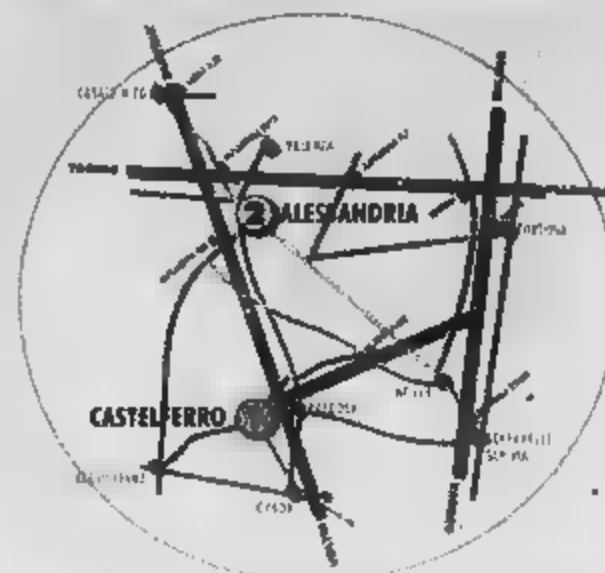
Strada Rosta, 1 (zona Cabanette - Spandonara) - ALESSANDRIA
Tel. 0131 348135/349546 - Fax 0131 341041

www.orchidea.nu

e-mail: orchidea@orchidea.nu

RH
SILVER RESIDENCE HOUSE
L'ORCHIDEA

REPARTI ALZHEIMER
REPARTI NON AUTOSUFFICIENTI
CONVALESCENZE
ASSISTENZA 24 ORE SU 24
PALESTRA PER FISIOTERAPIA



I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
D'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

CLICK SHOP CLICK SHOP POTENTE SENZA COMPROMESSI !

LAVORA, GIOCA, NAVIGA, STAMPA....

SCHEDA MADRE QDI ADVANCE 133 MHZ
DISCO RIGIDO 10 Gb UDMA ATA 66
64 MB MEMORIA DIMM 133 Mhz FULL BRAND
SCHEDA VIDEO RIVA TNT2 32 Mb VIDEO RAM
LETTORE FLOPPY 1.44 MB - CD ROM 50X MAX
SCH. AUDIO SOUND BLASTER CREATIVE 128
CASSE AMPLIFICATE - Tastiera 105 TASTI WIN
MOUSE PS2 + ACCESSORI
2 Seriali + 1 Parallela + 2 USB

INTEL PENTIUM III
600 Mhz
STAMPANTE COLORI HP
MODEM FAX 56K V90

MONITOR 18 POLLICI
3 ANNI GARANZIA

TUTTO A € 2.090.000 IVA COMPRESA

PAGAMENTI RATEALI ZERO ANTICIPO IN POCHI MINUTI - COMPUTER SU MISURA IN 48 ORE
Cso Francia, 1 - San Rocco - CUNEO - Tel. 0171.493441 Fax. 0171.494721

Appello della diocesi per il Giubileo «Albesi, ospitate i giovani stranieri»

Giuseppina Fiori

ALBA

Appello della diocesi albesi alle famiglie affinché diano la disponibilità ad ospitare, per alcuni giorni, i ragazzi stranieri che parteciperanno alla «Giornata mondiale dei giovani» nell'ambito del Giubileo. I pellegrini (in tappa nella diocesi albesi dal 10 al 14 agosto e proseguiranno poi per Roma). Gli stranieri che si sono prenotati sono già 1.130, ma finora hanno dato la loro disponibilità solo trecento famiglie di tutta la diocesi, che hanno la possibilità di accogliere persone (devono offrire vitto e alloggio). Fra i ragazzi stranieri che desiderano venire nell'Alba ci sono spagnoli, 180 inglesi, irlandesi, polacchi, romeni e di altre nazionalità. Qui l'invito rivolto a parrocchie e famiglie ad accoglierli poiché, diversamente, non si saprebbe dove sistemarli. Lo scopo è quello di far incontrare giovani di diverse nazionalità, dicono i promotori. Il programma delle giornate albesi prevede l'arrivo degli stranieri giovedì 10 agosto nell'area verde di San Cassiano, da dove partiranno per i vari paesi. Venerdì 11 si organizzeranno pellegrinaggi, in parte a piedi, i santuari, con momenti di riflessione e festa. Sabato 12 agosto tutti gli stranieri si daranno appuntamento ad Alba: alle 18 sfileranno per le vie della città con sosta in piazza del Duomo.

Alle 18 parteciperanno alla messa in Cattedrale celebrata dal vescovo, mons. Sebastiano Dho. La sera offrirete tutti la piazza Cagnasso con la collaborazione delle «Misericordie». La giornata si concluderà con «piazza animata» gruppi folcloristici, artisti di strada, danze. Domenica pomeriggio 13 agosto, gli stranieri, accompagnati dai giovani dell'Alba, andranno a Torino per assistere all'ostensione della Sindone e per la visita alla città. Lunedì 14 stranieri ed albesi partiranno per Roma, dove terranno (fino al 20 agosto) il raduno mondiale dei giovani. Oltre alle iniziative rivolte ai ragazzi, la diocesi sono stati organizzati e si organizzeranno ancora pellegrinaggi a vari santuari inseriti negli itinerari del Giubileo, buona partecipazione popolare. Tra i santuari, c'è quello della Madonna della Moretta di Alba. Nell'Alta Langa, i santuari di Pezzolo (Tadocco), Niella Belbo (Madonna dei Monti), Gattasecca (Beata Vergine). Nel Roero, quelli di Cornigliano (Madonna del Castellaro), Ceresole (Madonna della Rosa), Vezza (Madonna dei Boschii), Montà (santuario dei Piloni), in Valle Belbo, a Lequio Berria (Madonna della Neve), Castiglione Tinella (Madonna Buco Consiglio), Cossano Belbo (Madonna della Rovere). Infine, i santuari di Monchiero (Madonna del Rosario) e di Cherasco (Santa Maria del Popolo).

Con «Optima Roero» parte il grande mercato della qualità agroalimentare Canale presenta i suoi «gioielli» Tra prelibate pesche, tartufi e dolci di Natale

CANALE

Con «Optima Roero», mercato della qualità agroalimentare, prende il via nel centro della Sinistra Tanaro un'iniziativa a grande opportunità di valorizzazione dei prodotti tipici dell'agricoltura. Il primo appuntamento di «Optima Roero» sarà il 2 luglio e avrà per protagonista la pesca, il prodotto canalese e roero per eccellenza. Proseguiranno con altri mercati tematici dedicati, secondo la stagionalità, ai diversi prodotti: il 5 novembre sarà la giornata del tartufo del Roero, il 3 dicembre dei dolci di Natale. Altri mercati si profilano per fragole, pere Madernassa, carni, formaggi, miele, funghi, prosciutto arrosto di Canale e gli ortaggi più pregiati. Il tutto accompagnato da «laboratori del gusto» e pranzi di gala. L'iniziativa, promossa dal Comune, è una collaborazione della «Condotta Arcigola Slow Food-Rocche del Roero» è stata presentata l'altra sera all'Enoteca regionale. Il sindaco, Monchiero, ha detto: «La manifestazione è uno stimolo alla ricchezza, spesso accompagnata dalla unicità dei prodotti agricoli del Roero, e dalla naturale vocazione mercantile di Canale. Si pone una grande vetrina delle specialità agroalimentari del territorio e della tradizione gastronomica, l'intento di richiamare l'at-



La pesca sarà l'indiscussa protagonista del primo appuntamento «Optima Roero» a Canale [FOTO MURALDO]

tenzione degli appassionati delle cose buone. Nella bella cornice del centro cittadino torneranno i profumi, i sapori, i colori, le voci dei mercati di un tempo, la rassegna di prodotti selezionati secondo il rigoroso criterio della qualità». Renato Dominici, che insieme allo chef Davide Pallada preparerà il convivio alla pesca, pasticcerie. Nell'ambito di ogni mercato la condotta Arcigola realizzerà i laboratori del gusto. Il 2 luglio sarà allestito

si porta la boutique sulle bancarelle. Ad ogni appuntamento sarà individuato il «prodotto re»: il 2 luglio la piazza principale del municipio (piazza Italia) sarà occupata dalle bancarelle con le pesche. Nelle altre piazze troveranno posto altri prodotti agroalimentari collegati come marmellate, pesche sciroppate, distillati alla pesca, pasticceria. Nell'ambito di ogni mercato la condotta Arcigola realizzerà i laboratori del gusto. Il 2 luglio sarà allestito

al castello Malabaila, dalle 11,30 alle 18 (per informazioni tel. 0173970008). Alla presentazione di «Optima Roero» sono intervenuti il presidente dell'Enoteca regionale Luciano Bertello, il fiduciario Arcigola per la Condotta del Roero Giuseppe Vezza, Mara Chiavero e Massimo Torchio (responsabile mercato ortofrutticolo). È stato anticipato che si sta lavorando per un «marchio di qualità» dei prodotti roerini. [g.f.]

BRA

Ferito nello scontro
tra auto e furgone

Un'incidente incidente ieri pomeriggio lungo la discesa degli Orti. Un furgone «Scudo» e un'auto «Piat Uno» viaggiavano in direzione opposta. Nell'urto è rimasto ferito gravemente Luca Cibus, residente a Bra: è stato trasportato all'elicottero all'ospedale di Cuneo. La prognosi è riservata. [l.b.]

MONFORTE

Rubati una chiesetta
candelabri e arredi sacri

I ladri sono entrati di notte nella cappella di S. Vergine, in località Castelletto, e hanno portato via candelabri, un lampadario, arredi sacri e altri oggetti. Prima di andarsene hanno compiuto atti vandalici all'interno della chiesetta, abbandonando alcune bottiglie di vino e birra. I malviventi sono entrati forzando la porta e hanno agito indisturbati, approfittando della posizione isolata della chiesetta. [g.f.]

Oggi si presenta
manifestazione estiva

Uffici comunali via General Gova. Il 13, 301 l'assessorato ai Servizi sociali, il Forum Giovani e il consorzio di cooperative Cispresentano la manifestazione estiva «Megagora». Si tratta di una serie di concerti, film e spettacoli rivolti agli albesi e soprattutto ai giovani. Si svolgeranno nel cortile della Maddalena dal 24 giugno al 3 settembre. [g.f.]

Due marocchini
arrestati per furto

Sono stati arrestati dai carabinieri di Bra due marocchini, R.A., 21 anni, e H.L., 19. Con altri due complici staccavano i bollini antitaccheggio da indumenti e calzature nel magazzino «Calzaturificio del Roero» di Cinzano. I giovani sono fuggiti a piedi con la merce rubata, ma sono stati catturati. [l.b.]

CAMERANA

Nuova segretaria
Avis di Monesiglio

Elisa Gaudino è stata nominata nuova segretaria della sezione Avis di Monesiglio. [p.s.]

ALBA

Soggiorni e cure termali
per anziani a Lurisia

Il Comune, ufficio Servizi sociali, organizza soggiorni estivi per anziani a Lurisia con possibilità di usufruire di cure termali. Per informazioni (017328272-292247). [g.f.]

MURAZZANO

Pittore ha donato
dipinti al Comune

Il pittore Giuseppe Spinardi, originario di paese, ma trasferitosi a Torino, ha donato 87 delle sue opere al Comune. Si tratta di oli su tela, raffiguranti paesaggi. [p.s.]

DOGLIANI

Ex dispensario
venduto all'ospedale

Per la cifra di milioni 600 mila lire, l'ex dispensario è stato venduto dall'amministrazione comunale all'ospedale civico, che vi si potrà ampliare. [p.s.]

GRANDE RASSEGNA A BAROLO



Mostra di grafica «Braque-Picasso»

castello comunale «Falletto» Barolo è esposta fino al 10 settembre la mostra di grafica «Braque-Picasso». La rassegna propone quaranta opere dei due grandi artisti, Pablo Picasso (1881-1973) e Georges Braque (1882-1963), datate tra gli anni 1900 e 1960. Con la mostra commenta il sindaco Fulvio Mazzoc-

chi: «vogliamo proseguire l'itinerario culturale iniziato anni fa. La scelta mirata dell'incisione è stata continua ad essere la scommessa di Barolo». L'inaugurazione della rassegna è stata accompagnata da degustazioni di barolo '96. La mostra si può visitare tutti i giorni (10-12; 15-17,30. Chiusura giovedì). [g.f.]

EX CAPITANO DELLE SS



Priebke cita la Periodici San Paolo

L'ex capitano delle SS Erich Priebke (87 anni), ha citato in giudizio civile davanti al tribunale di Alba la «Periodici San Paolo srl» per un articolo su «Famiglia Cristiana». Ha citato inoltre in giudizio civile Leonardo Zega, all'epoca direttore del settimanale e l'autore dell'articolo, Giuseppe Del Colle. Assistito dagli avvocati Rasini di Milano e Nizza di Alba, ha chiesto un risarcimento di 500 milioni, ritenendosi diffamato. [g.f.]

Si presenta ad Alba Un opuscolo per prevenire l'epatite A

ALBA. Sarà presentato oggi (auditorium Fondazione Ferraro, 19,30) un opuscolo su tutto ciò che è utile sapere sull'epatite A. È scritto in tre lingue: italiano, francese e arabo, e verrà distribuito tra gli immigrati, in particolare alle mamme dei neonati. L'iniziativa è sponsorizzata dal Rotary club della Provincia di Cuneo. Spiega Sebastiano Cocuzza, rotariano, primario della divisione di pediatria dell'ospedale di Alba: «L'opuscolo è destinato agli immigrati, soprattutto dai Paesi in cui questa malattia è endemica. Lo scopo è quello di dare informazioni sull'epatite A, sulla sua origine, sintomi e prevenzione». Continua il prof. Cocuzza: «L'idea è maturata dall'osservazione che molti bambini, figli di immigrati, e residenti nel nostro Paese, contraggono la malattia durante le visite o vacanze nei luoghi di origine delle famiglie. Il consiglio è quello di sottoporsi alla vaccinazione». All'incontro parteciperanno altre cento rotariani. Interverrà anche il Governatore, Sergio Vinciguerra, del Rotary International (distretto 2030 Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria). [g.f.]

Domenica c'è il raduno ■ Bra: i ricordi di ■ sottotenente La mia naja al «Taurinense»

Renato Cornaro

PERCHÉ non ammetterlo? Quando ho saputo che domenica 18 giugno, a Bra (dalle 9,30 nella ex Piazza d'armi, alla Madonna dei Santi), ritroveranno quelli che hanno passato almeno un pezzo di Naja al Battaglione «Taurinense» (smobilitato nell'ormai lontano 1975) sono un po' emozionato. La prima volta che ho visto il portone Caserma «Travisani» Sottotenente di prima nomina a 23 anni, da allora è più di un quarto di secolo una misura decisamente importante su cui calcolare i ricordi.

Una volta ho letto un bell'articolo in occasione di non so più quale anniversario della Legione Straniera: l'autore, che dei ekipi bianchi non sapeva molto di più di ciò che visto al cinema, per ispirarsi aveva ascoltato a lungo Legione, cantata da Edith Piaf, sorvegliando abbondante Fernod. Il risultato è egregio. Certo, così è persino

troppo facile: il mito della Legione, il fascino dell'esotico, Edith Piaf che canta...

Non credo ci sia mai stata una grande artista di al Olympia di Parigi a cantare storie di Alpini e di non storie Alpini del Battaglione «Taurinense». Stanza a Bra, provincia di Cuneo. Ci sarebbe piaciuto, ma, mentre, non ne davamo motivo: più che grandi guerrieri eravamo «stranacchute» (vedi la voce: «imbranati»), nel uso che davamo forma militare a ragazzi per volta, che arrivavano ogni due mesi bestemmiano la Naja e cercando un telefono per chiamare la fidanzata i cellulari sono venuti anni dopo.

Come canzoni, bè, avevamo tutto il repertorio delle Penne Nere, con lunghi treni che non al confine, vari monti (Nero, Parubio, Canino ecc.), bombe su Cortina e quant'altro. Al nostro Battaglione però quella che andava di più di mira: «Un parroco di Bra l'ha detto pure in chiesa: attente ragazzine, ■

vecchio Alpin va frega». Insomma, si sdrammatizzava.

Inutile parlare dei ricordi personali, ognuno ha i suoi, ma ci sono memorie collettive che sono quelle di quei 100 mila e più giovanotti che, dal 1950 al 1975, sono passati dalla «Travisani». Penso a qualche nome, di quelli che ho aiutato: Alpino Zappa (che oggi insegna latino da qualche parte), Alpino Gullino (che ha rivisto docente universitario), Caporal maggiore furriere Marchisio (che dirige una libreria ad Alba), Alpino Morellato (che fa l'elettricista), Alpino Maculotti, Da Bove, Longoni, il trombettiere Desiderà, il Caporal maggiore istruttore Malaspina... E poi centinaia di altri nomi che non mi sono rimasti in testa, ma che sono quelli di persone con cui ho condiviso le notti di guardia, i tiri, le esercitazioni, l'adunata del mattino. Tutta gente che piacerebbe rivedere. E forse succedere, domenica 18, a Bra, magari con il cappello tirato un po' sugli occhi, per coprire le rughe che allora non

Bra, oggi in municipio S'inaugura del Centro servizi per il volontariato

L'Univol, Centro servizi per il volontariato di Torino, stasera presenta il nuovo sportello aperto nel territorio braidese. L'appuntamento è alle 18 in municipio: sarà inaugurata l'attività del centro servizi, aperto in via Audisio 5. Il centro consentirà di organizzare progetti che riguardano le varie associazioni di volontariato nella zona. Alla conferenza parteciperanno il presidente dell'Univol Giuseppe Cervetto e i rappresentanti del Comune di Bra Giovanni Fogliato, consigliere delegato al volontariato, e l'assessore all'Assistenza Biagio Conterno. L'Univol costituisce delle delegazioni di volontariato sul territorio esiste soltanto la delegazione di Alba-Bra, unico sportello ad Alba. Il Comune di Bra ha Consulto di volontariato dal 1995, alla quale aderiscono il delle associazioni. Per la migliore gestione del neosportello braidese sarà a disposizione un funzionario, Antonella Oprelli, nel duplice ruolo di segretaria operativa dell'Univol e segretaria della Consulta del volontariato. [l.b.]

Speciale giugno Ford Flesiadue

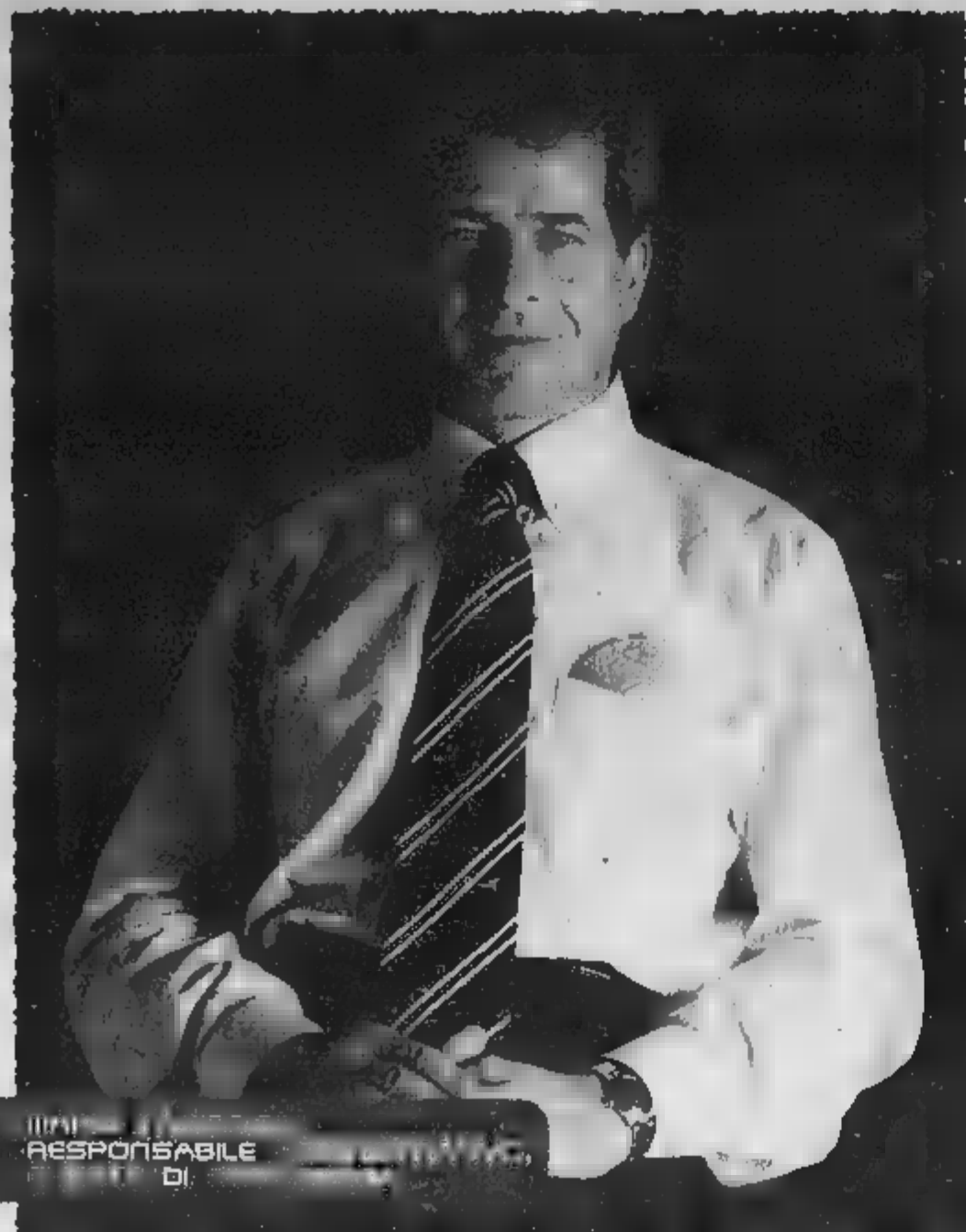


scegli festa,
se hai un'auto
da rottamare
convenienza
è incredibile
fino al
30 giugno

Doppio abitacolo	Servosterzo	Chiusura centralizzata	Alzacristalli elettrici	Airbag	Sedili posteriori sdraiabili
●	●	●	●	●	●

Flesiadue

via monte bianco, 4 - Savignone - 0172 33994
via pinarolo 10a - Saluzzo - tel. 0175 46888
e-mail: postmaster@flesiadue.gbsnet.it



“...diamo
una trazione
integrale
alla vostra
azienda”

4XQUATTRA
Piano Strategico Quadriennale

Se volete dare una marcia in più alla Vostra azienda avete bisogno di **4XQUATTRA**, il nuovo software previsionale di bilancio su CD Rom interattivo che **CARIVERONA** regala ad imprenditori, liberi professionisti e responsabili amministrativi. Con **4XQUATTRA** potrete progettare in maniera semplice e veloce i numeri della Vostra azienda per i prossimi quattro anni e visualizzare in modo integrale l'evoluzione del vostro business.

4XQUATTRA: per puntare dritto al futuro della vostra azienda, parliamone insieme.

CARIVERONA
BANCA SPA

Gruppo UniCredito Italiano

www.cariverona.it

Il generale Manfredi: «L'abolizione della chiamata di leva rischia di cancellare una storia secolare»

«Lasciate ai montanari il servizio negli alpini»

Appello delle Penne Nere in congedo

Mario CUNEO

«In un futuro non lontano potremmo avere alpini vestiti da alpini, ma non gente di montagna a fare il servizio militare fra gli alpini. E' una delle ragioni per cui siamo contrari all'abolizione definitiva della chiamata alle armi con leva generalizzata, oltre che per ragioni politiche e di garanzia della democrazia, che abbiamo già espresso in sede parlamentare». Il generale Luigi Manfredi (già comandante del Quarto Corpo d'Armata Alpino e ora nelle file di Forza Italia) ha lanciato l'allarme durante la presentazione a Cuneo della «Piccola enciclopedia storica degli Alpini», curata dal giornalista e scrittore Alberto Redaelli ed edita su iniziativa della Cariverona Banca Spa. Manfredi ha spiegato che la «forza» degli Alpini è il loro profondo legame con le popolazioni dei territori in cui sono stanziati, deriva anche dall'aver in servizio prevalentemente giovani che di quelle terre sono figli; deriva dal ripetersi di una tradizione famigliare che «che quasi sempre il figlio di un alpino fa il militare fra le Penne Nere. Il solo arruolamento fra volontari nelle truppe alpine finirebbe di snaturare questo rapporto, dimostratosi essenziale in numerose occasioni di disastri naturali o anche, meno drammaticamente, nella salvaguardia ambientale della montagna».

Manfredi non ha espresso soltanto preoccupazioni personali, ma di tutta l'Associazione nazionale Alpini, ribadita anche recentemente all'Adunata di Brescia: Manfredi si è anche fatto promotore di «Amici degli Alpini» in Parlamento (indipendente dallo schieramento politico), che gli altri obiettivi ha la salvaguar-

dia di questo Corpo militare. Anche il presidente di Cariverona, Eugenio Caponi, nello spiegare le ragioni per cui il suo istituto di credito ha pubblicato la «Piccola enciclopedia degli Alpini» ha sostenuto: «Sono parte integrante della storia del nostro Paese. Al volume vogliamo dare la massima diffusione donando una copia a tutti i gruppi alpini. Il coraggio con il quale salgono la montagna deve servire anche nella vita di tutti i giorni, nello spirito di servizio e di solidarietà che cementa e dà senso alla vita civile ed economica delle nostre comunità».

Il coro della «Taurinense» canta al termine di un giuramento alla fine degli Anni Cinquanta in piazza Galimberti a Cuneo. Fra le Penne Nere (a parte ufficiali e sottufficiali) c'erano solo militari di leva.



Luigi Sugliano

La vigna di Arneis e Nebbiolo assomiglia ad una cascata che si infrange sulla strada, in quella che separa due paesi, due terre, lo stesso mondo di colline. In mezzo alla cascata c'è una casetta, minuscola come un fiore nascosto dalle felci dei boschi. Più in basso una statua, ha il bianco del gesso appena dipinto, il volto di Madonna che guarda il passare delle automobili e degli uomini.

La Langa è appena finita e incomincia il Roero, la stessa patria di terre e filari, vini che cambiano gusto, genti che parlano la stessa lingua nata dall'abitudine alla terra, alla fatica, alle feste. Colline che si infilano nelle altre, quelle più alte che scorgi quando ti affacci dal

balcone di Montà d'Alba e quello più basso che luccicano al sole mattutino dell'Arneis e al rosso tramonto del Roero.

La statua racconta una piccola storia, quella Madonna di Lourdes è una vedotta, un pugno, un regalo che un patriarca ha voluto fare un giorno di due anni fa se stesso e a chi passa, a chi corre verso le città e a chi viaggia fra Langa e Roero alla ricerca degli stessi umori, sapori, colori.

Mario Battagliano, agricoltore, è nato di quando riuscì ad acquistare quel pezzo di terra che si affaccia sulla statale fra Cornigliano e Vezza, ultimo tassello di vigna dove far crescere gli Arneis e i Nebbioli, riempire bottiglie.

E di quando, in un giorno d'estate, là dove c'era un piccolo pozzo fece sì che la statua della Madonna di Lourdes,

scrivendo su una targa bianca un versetto della Bibbia e una preghiera: proteggi i vigneti e i passanti, aiuta a crescere i frutti della terra e quelli del creato, la fatica di chi lavora fra i filari e chi va alla fabbrica.

Quel vigneto, due anni fa, c'era ancora, il grano, allora, lambiva la strada e i nostri occhi. Adesso l'Arneis sta crescendo o dalla Madonna qualcuno si ferma: lascia bigliettini di speranza, invocazione, ringraziamento. Lascia anche qualche moneta, la piccola paga del miracolo o della salvezza.

Noi che ci passiamo e ci fermiamo lanciamo ogni volta lo sguardo, dal basso l'alto si vedono i filari ancora giovani, si sente il profumo del vino che verrà, il cielo di Roero, con quelle nuvole che scompaiono dietro un colle.

Verso l'Indicazione geografica protetta

Meglio le mele rosse delle vallate cuneesi

Mario CUNEO

Presto ci sarà un riconoscimento ufficiale per le mele del Piemonte. Le organizzazioni professionali piemontesi, Asprofrut e Lagnasco Group, tramite la Camera di Commercio di Cuneo, hanno le procedure per il riconoscimento del disciplinare denominato «Mela rossa delle valli cuneesi», che dovrebbe portare direttamente alla certificazione dell'Igp (Indicazione geografica protetta). Annunciando questo passaggio molto importante per la melicoltura della regione, Giovanni Rubino, presidente di Asprofrut, ricorda che la disponibilità di prodotto con caratteristiche rispondenti al disciplinare riguarda le varietà Red Delicious (35-40 mila tonnellate) e le Gala (12-15 mila). La produzione lorda vendibile di filiera si aggira sui 60-80 miliardi di lire.

«La mela a colore rosso», afferma Domenico Paschetta, presidente della Lagnasco Group - è quella su cui ha puntato il Piemonte, dopo l'offensiva del Trentino con la Golden Delicious, di cui la nostra regione si è ridotta la coltivazione dal 70 per cento di un tempo all'attuale 45, con tendenza a portarsi sul 30 per cento. Dunque, mentre ripiegava tatticamente sul terreno della Golden, il Piemonte ha puntato sulle «mele rosse», rappresentate dai gruppi varietali Delicious e Gala, entrambi a polpa dolce.

«Non si dimentichi», aggiunge Giovanni Rubino - che il colore può essere giocato come importante fattore di marketing, essendo un colore radicato profondamente nelle culture mediterranee. La frutta è diventata sempre più un prodotto di consumo edonistico, concepito quale dessert, per il quale contano tanto gli aspetti dietetico-nutrizionali, quanto quelli del piacere, sia gusta-

che estetici. Quindi l'intensità e la tonalità brillante della colorazione rossa», afferma ancora Rubino, «possono essere giocate quali fattori di marketing, facendo leva sulle risonanze emotive, destinate dall'elemento estetico».

Sotto questo aspetto, ricorda il presidente della Lagnasco Group - i mercati più interessanti sono i Paesi mediterranei e mediorientali, forse anche quelli latino-americani, di medio estrazione culturale. Un caso a parte è rappresentato dall'Estremo Oriente, il cui approccio al consumo di frutta è tanto estetico quanto orientato al gusto dolce e lievemente aromatico. E la tipologia merceologica di Gala e Red Delicious rispondono appieno a questi requisiti. La melicoltura del Piemonte, regione avvantaggiata per questa coltivazione da condizioni pedo-climatiche favorevoli, è concentrata oltre il 90 per cento nelle aree pedemontane (circa 6500 ettari) delle province di Cuneo e di Torino, ai piedi delle Alpi occidentali. E' collocata nella fascia di altitudini, da Cuneo a Pinerolo, dove sono giacitura pianeggiante e abbondante disponibilità irrigua. Ciò che la contraddistingue è anche l'altitudine, compresa fra i 200 e i 600 metri, che esalta la colorazione.

Per le due varietà di mele rosse (Red Delicious e Gala) di cui si è chiesta l'Igp, l'Asprofrut ha avviato un programma di miglioramento genetico, in collaborazione con un importante organismo privato. Ci si è posti come obiettivo, dice Silvio Pellegrino, tecnico responsabile di Asprofrut, di risolvere le problematiche esistenti attualmente sulle due varietà (tra cui la relativa fragilità produttiva, la sensibilità alle gelate primaverili, l'epoca di raccolta concentrata), utilizzando le metodologie convenzionali del miglioramento genetico.



Alfa 146 Fino a 5 milioni di risparmio oppure 3 milioni di finanziamento a tasso zero.

ALFA 1.4 T.Spark L. 24.100.000 (€ 12.446,61 chiavi in mano I.P.T. esclusa) se consegna un usato catalizzato che vale zero.

Fino a giugno, 146 1.6i climatizzata, ABS, air bag di serie e tre proposte a cui non potrai rinunciare. L'iniziativa valida anche su Alfa 145 e versione turbodiesel 1.9 JTD.

- 5 milioni in meno sul prezzo di listino se segni un usato non catalizzato che vale zero*
- 3 milioni di sopravvalutazione se consegna un usato quotato su Eurotax Blu*
- 20 milioni di finanziamento a 36 mesi a tasso zero*

*Le offerte non sono cumulabili tra loro né con altre in corso o riguardanti le versioni 1.4 T.Spark L, 1.4 T.Spark L, 1.4 T.Spark L, 1.4 T.Spark L, 1.4 T.Spark L. La copertura del costo è riferita a Eurotax Blu in vigore al contratto. Costo di finanziamento: max € 20.000.000 + 10 anni mensili da € 449.000 + TAEG 0%. Per maggiori informazioni consultare i tagli pubblicitari e le norme di legge.

Alfa Romeo
Agruppo di sviluppo Alfa Romeo
per servizi commerciali,
finanziari e di assistenza.

CRONO

ALBA (CN) - Canale, 2 - Tel. 0173363956
BRA (CN) - Don Orione, 78 - Tel. 0172413813
Assistenza: ALBA (CN) - Corso Matteotti, 8 - Tel. 0173363801/384140

FORMA

CUNEO - Via Savona, 11 - Tel. 0171347200
SALUZZO - Via Torino, 106 - Tel. 0175248838
MONDOVI' (CN) - Torino, 11 - Tel. 0174562438



Sabato e domenica c'è l'ultima giornata del campionato italiano open Busca, appuntamento con il kart Una gara trasmessa da Raisportsat e Tele+

Carla Giordano

BUSCA

Si stanno scaldando i motori al kartodromo di frazione San Barnaba in vista dell'ultima prova del Campionato italiano in programma domenica. La gara, articolata in cinque categorie (100 Ica/junior, 100 Ica, 100 Fc, 125 Fc, 125 Fc, vedrà al nastro di partenza piloti provenienti da tutto il mondo. Nei giorni scorsi il circuito buschese è già stato «prova» da alcuni fuoriclasse internazionali come gli ex campioni del mondo categoria 125 Fc Massimiliano Orsini e Alessandro Piccini; il campione del mondo in carica Francesco Laudato; il campione del mondo nelle stagioni '95, '96, '97, '98 Gianluca Baggio; Edoardo Mortara che attualmente detiene la prima posizione nella categoria Ica junior.

Sempre la settimana hanno «collaudato» per la prima volta il circuito anche il pilota francese Jean Philippe Guignot, categoria 100 Ica/junior; l'inglese Sean Edwards, figlio dell'ex pilota di F1.

L'arrivo dei piloti a Busca per le fasi finali è previsto tra domani sera e venerdì mattina, spiega Claudio Villa, presidente del «Busca Karting Club». Secondo il programma le prove libere avranno inizio venerdì alle 13. Nella giornata di sabato si terranno le sfide cronometrate per la determinazione delle griglie di partenza. Domenica alle 9 si disputerà la finale A e alle 14 la finale B. Sono attesi 85 piloti di kart in rappresentanza di Italia, Svizzera, Austria, Francia, Germania, Inghilterra, Spagna, Polonia, Repubblica Ceca, Principato di Monaco, Colombia, Brasile, Portorico.

Per dar modo agli appassionati



Sopra un'immagine del kartodromo di Busca, un impianto che ha tutte le caratteristiche per ospitare manifestazioni di alto livello. A sinistra, la zona box con i meccanici impegnati nella messa a punto. (Foto: R. Basso)

ti di kart di assistere alle prove e alla finale sono stati allestiti ai bordi del circuito grande tribuna ed un ristorante. Costo dell'ingresso: sabato 10 mila; domenica 15 mila. Le fasi della gara verranno trasmesse da «Raisportsat» e da «Tele+».

La classifica finale verrà stilata sulla base dei risultati delle due prove di domenica - spiega Claudio Villa -. La gara è importante poiché determinerà l'assegnazione di cinque importanti titoli categoria open. La sfida più attesa

Per Savigliano «Strapalla» un trionfo di pubblico

SAVIGLIANO. Sabato e domenica la pioggia non è riuscita a fermare la terza edizione di «Strapalla», la manifestazione di sport e di divertimento organizzata in piazza del Popolo da Coordinamento Giovani della Città di Savigliano, assessorato alla Gioventù, Amatori Basket Savigliano, Basket Femminile Savigliano, Volley Savigliano (maschile) e Racconigi Savigliano Volley (femminile), affiancati dalla Banca Cassa di Risparmio di Savigliano.

Le due giornate di sport sono, infatti, state spostate all'interno del Palaprovincia «Re» di Ferrua. Sono rimasti a riparo gli appassionati di calcio pallone e di ping pong, poiché per ragioni di spazio i tavoli non sono stati utilizzati: in piena attività, invece, i giocatori di basket e di pallanuoto «tre contro tre» e di «Nba2 ball».

Le due giornate hanno visto oltre un centinaio di giovani atleti e componenti dell'organizzazione avvicinarsi sui campi di gioco tra partite appassionanti e coinvolgenti, arbitraggi, premiazioni.

Nonostante il maltempo, abbiamo messo lo zampino - spiega Massimiliano Giosio, uno dei principali organizzatori - poiché essere soddisfatti per l'affluenza al basket tre contro tre che è aumentata rispetto allo scorso anno. Poi perché, nonostante fossimo al chiuso ed in una collocazione diversa da quella particolare in piazza, il pubblico è molto partecipato. Ed è per il grande successo che ha riscosso l'Nba2 Ball sia tra i giovanissimi, in maggioranza a giocare, che tra i più grandi, coinvolgendoli in sfide divertenti a suon di musica, altamente spettacolari ed appassionanti. (p. 1)

Basket, già «bocciata» l'Nbb Cuneo Moretta è in corsa per la Promozione

CUNEO

Mentre il Moretta continua a sperare nella promozione, l'Nbb Cuneo, sconfitto dall'Arona, ha dovuto dare l'addio al sogno di conquistare la serie D di basket. Le due formazioni della Granda avevano occupato i primi due posti al termine del torneo di Promozione, con il Moretta che aveva preceduto l'Nbb Cuneo. Nei play off il Moretta, opposto all'Acqui, ha vinto il primo incontro casalingo per 61-45, ma è stato sconfitto per 66-68 nella gara di ritorno.

I saluzzesi di Alessio Cuniglio hanno forse affrontato l'impegno con un po' di sufficienza, forti della superiorità dimostrata nel primo incontro. Invece la squadra di casa si è trasformata, e, sia pure di misura, ha saputo imporsi dopo aver inseguito per tutto il primo tempo. Nelle file del Moretta i migliori realizzatori sono stati Giachino (19 punti) e Perlo (17). Sabato, alle 21, a Saluzzo, nel Palazzetto di via Della Croce, si giocherà la «bella» decisiva per la promozione.

E' invece uscito di scena l'Nbb Cuneo che ha perso ad Arona la «bella» per 74-79. I cuneesi di Cristiano Dutto, forti anche di atleti come Luca di Meo, sono stati battuti nella prima partita per 65-68, ma si erano imposti nel ritorno casalingo per 70-68. La «bella» ha confermato il sostanziale equilibrio fra le due formazioni. «Non ho nulla da recriminare - ha detto il coach Dutto - dopo una partita decisa, come le altre due, sul filo di lana. Siamo scesi in campo motivati e determinati, ma abbiamo peccato di lucidità nelle battute finali. Un plauso particolare a Baldoni autore



Sergio Parlo
punto di forza
del Moretta



A lato
Luca Di Meo
dell'Nbb Cuneo

di una prova superlativa. Con 29 punti Baldoni è stato anche il miglior realizzatore.

GIOVANI. Per quanto riguarda l'attività giovanile, la formazione juniores della CR Saluzzo ha l'obiettivo della qualificazione alla finale regionale. La squadra allenata da Mauro Calderoni ha battuto, in campo neutro, l'Aosta nella «bella» del finale inter-provinciale per 73-72 al termine di un incontro combattutissimo. In vantaggio per 34-33 al termine del primo tempo, i saluzzesi hanno accumulato un vantaggio di 10 punti nella ripresa, hanno recuperato, imponendosi nel finale. I migliori sono stati Cobino (24 punti) e Putetia (19). Domenica, a Boves, i saluzzesi giocheranno la finale regionale contro la vincente della zona di Novara.

Il Palazzetto di Boves ospiterà infatti le finali piemontesi dei campionati allievi, cadetti e juniores, oltre ad un «clinch» tecnico per allenatori con Giordano Consolini assistente di Ettore Messina alla Kinder Bologna. Nella finale Allievi la Granda è rappresentata dall'Abet Bra di Valeriano D'Orta che affronterà il Vercelli.

Tre settimane a luglio con tanti protagonisti della serie A sui campi del lido di Cuneo

Scuola di schiacciate E Petrelli diventa «prof»

CUNEO. Liano Petrelli, libero della Tnt Alpitour e pronto a tornare in A1, si concretizzerà l'offerta di Montichiari, mette la sua esperienza a disposizione dei giovani. Farà il «professore» per tre settimane di luglio al «lido» di Cuneo, l'area con campi da tennis e piscina gestita dalla «Gis» a Parco della Gioventù.

Tre turni di «campo» con istruttori qualificati con Petrelli, Vania Beccaria, Daniela Biamonte e le visite di tanti campioni da Andrea Zorzi a «Felix» De Giorgi. Ogni giovane atleta parteciperà a lezioni di volley, beach e «grass», riceverà pasti e abbigliamento tecnico come un vero giocatore in ritiro (informazioni 03395449087).

MERCATO. Roma tenta di metterci tra Cuneo e Andrea Sartoretti una pesantissima offerta all'opposto di Nazionale, ma Enzo Prandi ha giocato d'anticipo e probabilmente nelle prossime ore cercherà di chiudere l'ingaggio del marciello. Intanto Macerata insiste per Pascual, ma ha la contropartita adatta per convincere i piemontesi. Sembra poco fondata l'offerta di Meoni contropartita per lo spagnolo e Mastrangelo. Gigi piace anche a Modena mentre si sarebbe raffreddato l'interesse di Treviso - che ha da offrire i graditissimi Nik Grbic, Milinkovic e Bovolenta - anche se gli ex campioni d'Italia stanno vivendo un momento di grande confusione tecnica.



Liano Petrelli a lungo protagonista con la maglia Tnt Alpitour potrebbe tornare in A1

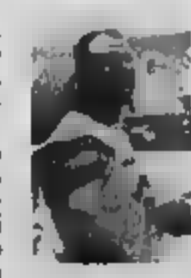
PALLONE

Serie A di nuovo segnata da tanti rinvii Stefano Dogliotti vince 11-7 e domani sera va a sfidare il fratello Luca al

STEFANO BELBO. Il maltempo continua a impedire il completamento dell'ultima giornata di andata del campionato di serie A pallone elastico. L'unico incontro portato a termine lunedì è stato quello di Santo Stefano Belbo dove Dogliotti I ha battuto il portacolori di Spigno Monferrato Corino per 11-7. La squadra di casa era in vantaggio al riposo per 7-3. In classifica Stefano Dogliotti sale a quota 4, raggiungendo il fratello Luca; Corino rimane a 3. Sospeso l'incontro di Pieve di Teco fra Papone ed il leader della classifica Molinari, con la squadra di casa sorprendentemente in vantaggio per 6-3.

Domani, alle 21, in serie A è in programma, nello sferisterio Mermet di Alba, il derby fra Luca e Stefano Dogliotti, anticipo della seconda giornata di ritorno.

Per quanto riguarda la serie B stasera, alle 21, a San Rocco di Berzezzo si recupera, tempo permettendo, il confronto fra Simondi e Novaro rinviato domenica. Domani, alle 21, a Dogliani si giocherà invece il recupero fra Trincerini ed il taggese Looni. (a. a.)



Stefano Dogliotti

Un fine settimana di appuntamenti Tutti i colori e le del campionato e del quinto torneo dei paesi

ALBA. E' iniziato il quinto campionato italiano di pallanuoto al quale prendono parte sette formazioni. Nella prima giornata si sono avuti i seguenti risultati: Castelletto Uzzone-Bosio 11-6, San Biagio Mondovì-Vignale 11-2, Spigno Monferrato-Mussotto 11-6; ha riposato Lequio Berria. Stasera, alle 21, per la seconda giornata, si disputa l'incontro Mussotto-San Biagio Mondovì; domani, sempre alle 21, sono in programma Vignale-Castelletto Uzzone e Lequio Berria-Spigno. La formula prevede che la prima classifica al termine del girone unico di andata e ritorno acceda direttamente alle semifinali; le altre daranno vita a incontri ad eliminazione diretta che designeranno le altre tre semifinaliste.

Il quindicesimo Torneo dei Paesi è giunto all'ottava giornata di andata. Questi i risultati del girone A: Mussotto-San Biagio Mondovì 11-2, Rosta Canale-San Rocco Sesto D'Elvio 11-9, Lequio Berria-Chiusa Pesio 11-3. In classifica Mussotto con 6 punti precede Peveragno e Lequio Berria con 6. Nel girone B: Canove-La Morra 11-7, Clavesana-Tre Cunei 11-4, Torino-Castelletto Uzzone 11-2, Vesuna-Castiglione Pallotto 11-5, Gortegno-Ricca 2 11-0. La classifica è guidata da Gortegno con 7 punti davanti a La Morra e Canove con 6. Nel prossimo week end concluderà l'andata. Domani nel girone A si giocherà però già l'anticipo fra San Biagio Mondovì e Neive. (a. a.)

In campo a Pordenone Pedonese contra le finali nazionali di categoria C

BORGOMASERO. Una sola formazione cuneese parteciperà alle finali dei campionati italiani di bocce è la Società bocciosila Pedonese che virerà in categoria B e la qualificazione alle finali «C» in programma il 16 e il 17 settembre a Paganio (Pordenone).

Nello sferisterio di Alpiagna la quadretta borghigiana di Piero Basso ha la «Rosta» di Cuorgnà e la «Langhi Baite» di Cumiana. Una premiazione importante che conferma l'elevato livello bocce nel Cuneese. La quadretta B Borgo San Dalmazzo affronterà le impegnative sfide friulane con ambizioni di successo a punti: a disputare la protagonista anche la prossima stagione, un campionato di categoria B che propone lunghe trasferte e prestigiosi avversari. (r. ti.)

Imprenditore della provincia Cuneo (e Alba) "Cosa" "Chi" Ti serve?

Imprenditore piccolo, medio, grande della provincia di Cuneo (e Alba) «Chi» ti serve in Azienda a breve, medio periodo? Sia che operi in agricoltura, nell'artigianato, nell'industria, nel commercio e nel terziario, il Consorzio Euro-form, può darTi una mano e risposte concrete, grazie al Fondo Sociale Europeo e alla Regione Piemonte, oppure grazie alla Legge Treu e al Decreto Legge Collegato sugli stages e tirocini (di 4-6-12 mesi). Scrivi subito ad EURO-FORM e delinea le caratteristiche professionali e di studio del personale che assumeresti se lo trovassi... ora, o fra 4-7 mesi. EURO-FORM Consorzio pubblico-privato per la Formazione Professionale Ti darà risposte concrete.

«Cosa» Ti serve, inoltre, per tenere aggiornati i Tuoi collaboratori o dipendenti? Anche in questo caso EURO-FORM può darTi risposte confacenti alle Tue necessità.

Rispondete subito, ad EURO-FORM

Grata per l'attenzione, porgo distinti saluti.



Disoccupate/i della
provincia Cuneo (e Alba)



Se volete prepararVi meglio al lavoro a fare uno o più stage che è un'ottima strada per trovare una occupazione ed, in ogni caso, per imparare qualcosa di nuovo, scrivete (in modo comprensibile) al Consorzio EURO-FORM, inviando tutti i Vostri dati e le Vostre aspettative, autorizzando il Consorzio ad elaborarle. EURO-FORM Vi darà, a partire da settembre, delle risposte concrete per la formazione professionale a per stages. Non importa l'età e vanno bene tutti i titoli di studio (da indicare però nel curriculum).

Rispondete subito, ad EURO-FORM

Per intanto, Vi saluto cordialmente

CONSORZIO EURO-FORM.
Via IV Novembre n. 8 - 12045 FOSSANO CN
Tel. 0172/241111 - 241112
E-mail: euro.form@strade.com

IL PRESIDENTE EURO-FORM
Rag. Valeria Fenocchio
(E-mail: valeria.fenocchio@libero.it)

WORK PROJECT ad

CONCORSO IALUZZO. Stasera (inizio ore 20,30) al Castello Rosso, concerto dell'arpista Carin Finch che interpreterà musiche ■ Rech, Debussy, Hindemith, Fauré, Britten, Henjaall e Salzedo. La serata, che si concluderà con un rinfresco, ■ organizzata in collaborazione con la ditta Salvi di Piasco, leader mondiale nella costru- ■ zione di ■ menti strumenti ■ ciali estremamente complessi, composti da quasi duemila pezzi.

Stasera, alle 21, nella sede del Cai, in via Giuseppina Falletti, proiezione di diapositive sul trekking da Fossano al mare, a piedi, commentate da Beppe Rulfo.

SALUZZO. Al «Bicchio», stasera musica italiana Anni Novanta e canzoni a richiesta con Samuele Dutto (chitarra e ■■■■■■■■■■).

VERZUOLO. All'irish pub The Black Brew stasera ritorna Gomma con i Mazzafarro. Proponerà brani rock dei Deep Purple, Led Zepplin e ■. S'inizia alle 21.30.

SENOLA. Domani sera, per la Sagra delle Quasquare, ore 21, nel campo sportivo, notturno di calcio per la sfida tra mamme e figli.

FOSSANO. Sono in prevendi-
ta gli abbonamenti per il Fossano
Funny Festival. La manife-
stazione curata dal Comune
■ la Cooperativa Biancaneve
■ Torino, si svolgerà in piazza
Castello dal 5 all'8 luglio. Inter-
verranno: i Pichi d'India (5/7);
Claudio Bisio e i Cavalli Marci
(6/7). Tec Mammucari e Max

Pisu (7/7), Oleone e Margiotta e Marco Della Noce (8/7). La tessera per i quattro spettacoli costa 5 mila lire (poltorincine), 55 mila (tribuna). Biglietti riservatamente 27 mila e 5 mila. Rivolgersi a: Ufficio manifestazioni Comune, tel. 0172699682-699681; Cassa Riformatori di Fossano tel. 0172690111; Radin Guido, Albis; Disco volante, Brn; A zeta musica 2, Carmagnola; Muzak dischi, Cuneo; Idee musicali, Racconigi; Exit music, Savignas; Biblos, Mondovì e Disco music boutique, Saluzzo.

■■■■■. E' stato prorogato al 28 giugno il termine per partecipare alla seconda mostra-concorso nazionale di pittura e grafica «Città di Cervo», in due sezioni, riservate ai pittori e grafici di tutta Italia. La quota di partecipazione è di 100 mila lire che dovranno essere versate entro la data indicata. Per ulteriori informazioni telefonare 0172474740/03393821358 (Francu Milano) o, 0347/4048617 (Margherita Bruzio), 055/7301367 (Sergio Ficala).

GINOLA. Domani sera, dalle 23, al To Lillo disco café, festa Anni Settanta con la possibilità di farsi fare tatuaggi all'enne.

Il laboratorio Opus Focus, con sede in via Muratori ospiterà sabato (inizio ore 20.30), un incontro sull'«Omocapatia della casa». Interverrà Enzo Nostati delle associazioni l'Albero della Vita ed Eureka che si occupano di ricercare, produrre e sperimentare i preparati frutto delle loro indagini. Ingresso libero.



Allo stadio Morino il 24 giugno, ore 21, si terrà il concerto di Roberto Vecchioni. L'evento ha lo scopo di far conoscere le iniziative di solidarietà e pace promosse dalla Cooperativa Sociale Chianoc in collaborazione con l'Ente Manifestazioni e il Comune; l'appuntamento sarà l'occasione per rilanciare le iniziative di solidarietà nazionali e internazionali a favore della campagna Nunca Mas contro l'impunità, in difesa dei diritti civili degli indios del Guatemala; Padre Alex Zanotelli di Nairobi in Kenya; progetto Incontriamoci per vivere di Padre David Orrego a Pomabamba in Perù. Prevendite alla cooperativa Chianoc, Trucco abbigliamento, Pick Up, Exit Music, Ente Manifestazioni e Il Savignanesse.

Carmen Consoli, forse la più interessante voce femminile del panorama italiano ■ quest'estate 2000 è attesa a Cuneo per un grande concerto ■ programma sabato sera. Una notte speciale nel parcheggio ■ Palazzetto ■ sport di San Rocco. L'appuntamento, unica tappa nel Sud Piemonte per il tour, ■ organizzato dalla Pastorale giovanile della diocesi e dalla Pgs Auxilium nell'ambito della manifestazione «Giovani Sport e Solidarietà» ■ il ricavato ■ concerto andrà a sostegno del progetto «Sperza il debito». I biglietti per il concerto costano 18 ■ lire ■ in prevendita ■ Cuneo da Muzak e alla libreria Stella maris; a Fossano da Totodischi; ad Mondovì ■ La Meridiana; a Bra da Barbero e ad Aosta da Musicapici.

**Tutte novità
belli e note
sotto la stella**

ERA. La musica della grotta approda negli **■** delle piazze Acqua & Company: sabato verrà inaugurato «Le Macabre Cabrio», **■** la discoteca a vento. «Le Macabre» è sinonimo di concerti, **■**ica, quella che non ascolta nelle solite discoteche - spiegano i titolari - quindi di alternativi rock, musica italiana di qualità, funk, reggae, ritmi latini miscelati sotto le stelle da Carlo Bogliotti, Lucio Busso, Stefano Sardo. Music **■** ballare ma anche un grande spazio verde per rinfrescarsi gustare cocktail. Non musica tutto volume ma **■** spazio di socializzazione e divertimento per rendere indimenticabili le vacanze nella Città della Zizola.

Per informazioni su «Le Man
cabre» c'è il internet [www.
lemancabre.it](http://www.lemancabre.it)

Festa sotto le stelle, già domani sera, al «Morengue» (ex Villino delle rose) di Dronero dove si terrà l'inaugurazione di «No Solo liscio», ore 21,15 con il duo Gemini proff. Ermanno Buccaretti (sax e voce) e Nino Almonesi (tastiere).

Radio Design durch den Schiffer

**Il dj cinese
Alessandro
Schiffer**
■ ■ ■ ■ ■ di più
conosciuti in
provincia dove
ha iniziato molto
giovane ad
animare ■ ■ ■ ■ ■
musicali nei
principali locali
notturni

CUNEO: Stasera, dalle 23, i microfoni di Radio Deejay saranno a disposizione di **Alessandro Schiffer**. Il cuneese sarà ospite della trasmissione "Fabio Volo (uno dei conduttori) «Le fene» di Italia 1». «Ho gradito questo invito», spiega Schiffer, «innanzitutto perché è arrivato dal mio amico Fabio e perché credo che la radio sia un ottimo mezzo per comunicare con la gente». Schiffer è uno dei più conosciuti cuneesi: ha lavorato per anni in provincia dove ha iniziato molti giovani ad animare le serate musicali nei principali locali notturni. Una lunga esperienza che lo ha portato anche a numerose esperienze radiofoniche. In

Torna la kermesse «Live Amet». E Cuneo aspetta MGZ

THE OFFICIAL
LACNAGCO

Rock e solidarietà nel ricordo di due amici morti otto anni fa in un incidente stradale. L'Associazione degli Amici ■ Morry e Tragu (al secolo Maria Teresa Tavernizzi e Giacomino Cagniol) propongono anche quest'anno il «Live Amet», sicuramente la più importante manifestazione di rock e di solidarietà giovanile, a scopo benefico, della provincia di Cuneo. La kermesse ■ fin dalle prime edizioni si è incaricata di sgurgellare il trit-d'union tra la musica e il soccorso del prossimo, il che riappa-

Anche quest'anno il cartellone ci dimostra l'altezza della situazione, anche perché il «Livio Annet» vuol essere un po' in vetrina del miglior rock dell'annata. I gruppi in scena in questa edizione 2000 sono tutti di gran-



de qualità e soprattutto con un vasto seguito ■ pubblico fino oltre i confini regionali. I primi a salire sul palco saranno gli «Acustica», band della Val Bouda di fama ormai consolidata (sono al terzo cd) considerati così i «Modena City Ramblers» piemontesi. Da non perdere poi gli «O1» per chi chiama da

fuori», big band torinese capita-
■ dal dottor Piero Digirolamo
che da ■ui propone il suo
grande repertorio
rhythm'n'blues (da Wilson Pic-
coli a James Brown). Toccherà
poi ad un altro gruppo torinese
i «Persiana Jones» proseguire
con il loro ritmo indiatolevato per
far ballare ■ intervenuti



Da sin: Pamela Jones e Osveldo Frosin (attori a Lugano) e MGZ e lo signore. In scena a Cuneo

ritmo di rock e di ska. Durante la serata ci sarà un momento anche di intrattenimento con il popolare cabarottista cuneese Osvaldo Fresia (tra l'altro l'unico che non ha voluto alcun compenso per esibirsi) che esporrà i suoi monologhi comici e demenziali. La serata si concluderà sull'onda della dissacrazione.

ne musicale con un altro gruppo proveniente dal capoluogo regionale: i «Fratelli Sberlicchio» faranno letteralmente a pezzi tutta la musica leggera degli Anni '80 miscelandola con delle gag irresistibili e con dei **che** nel più profondo repertorio del rock. Insomma, una serata di divertimen-

A Cuneo c'è attesa ■ Nuovi
ri Libera tribù, dove vene-
saranno di ■ gli «MGZ a
signora» (sonorità tecnologici
coreografie post-hollywood
ne), mentre sabato ■ la vo-
del Futura World Funk, dall'
gilterra. I concerti sono a ingre-
so libero. ■

FARMACIA Tel 0171-693.554
De Indro e polietilene Or. 20,22

COSMO Tel 0171-862.936
CHIUSO PER LAVORI

ITALIA Tel 0171-862.951
CHIUSO PER LAVORI

MARCONI Tel 0171-631.771
Serrato Ch. 21

DON BOSCO
CHIUSO PER FERIE

.....

..... Tel 0173-36.49.36

.....

COMMUNALITÀ Tel 0175-348.901²

.....

MODENA Tel 0171-282.211
OGGI RIPOSO

COMUNALITÀ Tel 0171-265.213

Sale I: O'Arco Or.15,45

Sale II: Under completion
Or. 20,15,23,35

Sale IV: Soc., summer of Sam. Or. 21,4

Sale II: De Indro n polietilene
Or. 20,20,22,40

Sale III: M giardinere
Or. 19,40,22,40

Sale VI: Soguardia FARMACIA
Or. 20,10,22,20

MULTISALA IMPRESA Tel 0172-412.317
Sale Grande: 9000 m²

MULTISALA IMPRESA Tel 0172-412.317
..... OGGI RIPOSO

MILITALE IMPERO Tel. 0172-412.317.
Solo Impero: OGGI RIPOSO

CONTRADDE VITTORIA Tel. 0172-412.771
Ena 10 bloccati il giocatore ■ 21.30
Solo Montepulciano casa di Cristina or
 20.15, 22.15

LOUX Tel. 0171-946069
 Ingresso 2 mila, ridotto 6000
 Plessigne con tessera chiodi 6.000
OGGI RIPOSO

BOONE **OGGI RIPOSO**

PERKINS ■ 0171-819.131
OGGI RIPOSO

P.LI VACCINETTI ■ 0173-750.277
OGGI RIPOSO

■ 0171-211.726.
 Ingr. 8000. Più 5000 Giov ■
CHIUSO PER FERIE

CHIUSO per ferie

GALEATI Tel. 0172-488.324
CHIUSO PER FERIE


MULTIMARINE Tel. 0173-742.321
OGGI RIPOSO

MULTIMARINE
Solo Brande: OGGI RIPOSO

TEL. 11
Solo Brande: OGGI RIPOSO

[illegible][illegible][illegible]

SALUZZO
2000


(work)
I retali
Nabucco
Dante
14-20
10-24
10-20

**NUOVA MANIFESTAZIONE
D'ARTE CONTEMPORANEA**

Pittura, scultura, grafica, incisione, fotografia e design

in contemporanea al
XII PREMIO MATTEO OLIVERO
10-18 giugno 2000

Sabato e domenica c'è l'ultima giornata del campionato italiano open Busca, appuntamento con il kart Una gara trasmessa da Raisportsat e Tele+

Carlo Giordano

BUSCA
Si stanno scaldando i motori al kartodromo di frazione San Bar-
in vista dell'ultima prova
Campionato italiano open,
in programma domenica. La
gara, articolata in cinque cate-
gorie (100 Ica/junior; 100 Ica;
100 Fa; 125 Ica; 125 Fc), andrà
al nastro di partenza più pro-
venienti da tutto il mondo.
giorni scorsi il circuito busche-
è stato provato da
alcuni fuoriclasse internazio-
nali: gli ex campioni del
mondo categoria 125 Fc Mus-
sotto e Alessandro Piccini;
il campione del mondo in
carica Francesco Laudato; il
campione del mondo nelle sta-
gioni '95, '96, '97, '98 Gianluca
Beggio ed Edoardo Mortara che
attualmente detiene la prima
posizione nella categoria Ica
junior.

Sempre scorsa settimana
hanno collaudato per la pri-
ma volta il circuito anche il
pilota francese Jean Philippe
Guignat, categoria 100 Ica/ju-
nior e l'inglese Sean Edwards,
figlio dell'ex pilota di F1.

L'arrivo dei piloti a Busca
per le fasi finali è previsto tra
domani sera e venerdì mattina -
spiega Claudio Villa, presidente
del "Busca Karting Club". Se-
condo il programma le prove
libere avranno inizio venerdì
alle 13. Nelle giornate di sabato
si terranno le sfide cronometra-
te per la determinazione delle
griglie di partenza. Domenica
alle 9 si disputerà la finale A e
alla 14 la finale B. Sono attesi
85 piloti di kart in rappresen-
tanza di Italia, Svizzera, Austria,
Francia, Germania, Inghilterra,
Spagna, Polonia, Repubblica Ce-
ca, Principato di Monaco, Co-
lombia, Brasile, Portorico.
Per dar modo agli appassiona-



Sopra un'immagine del kartodromo di Busca, in pianura che è caratterizzata per ospitare manifestazioni di alto livello. A sinistra, la zona box con i meccanici impegnati nella messa a punto.

ti di kart di assistere alle prove
e alla finale sono stati allestiti
ai bordi del circuito una grande
tribuna ed un ristorante. Costo
dell'ingresso: sabato 10 mila;
domenica 15 mila. Le fasi della
gara verranno trasmesse da
«Raisportsat» e da «Tele+».

La classifica finale verrà
stilata sulla base dei risultati
delle due prove di domenica -
spiega ancora Claudio Villa -.
La gara è importante poiché
determinerà l'assegnazione di
cinque importanti titoli cate-
goria open. La sfida più attesa

Per Savigliano «Strapalla» un trionfo di pubblico

SAVIGLIANO. Sabato e dome-
la pioggia non è riuscita a
fermare la terza edizione
di sport e di divertimento
in piazza del Popolo da
Coordinamento Giovani della
Città di Savigliano, assessorato
alla Gioventù, Amatori Basket
Savigliano, Basket Femminile
Savigliano, Volley Savigliano
(maschile) e Rocconigi Savig-
liano Volley (femminile), affian-
ti dalla Banca Cassa di rispar-
mio di Savigliano.

Le due giornate di sport
sono, infatti, state spostate al-
l'interno del Palasport «Ren-
ato Ferrua». Sono rimasti a
riposo gli appassionati di cal-
e di ping pong, po-
iché per ragioni di spazio i
tavoli non sono stati utilizzati;
in piena attività, invece, i gio-
catori di basket con spettacolari
«tre contro tre» e di «ball».

Le due giornate hanno visto
oltre un centinaio di giovani
tra atleti e componenti dell'or-
ganizzazione avvicinarsi ai
campi di gioco tra partite
passionanti e coinvolgenti, ar-
bitraggi, premiazioni.

Nonostante il maltempo ci
abbia messo lo zampino - spie-
ga Massimiliano Giosio, uno dei
principali organizzatori - pos-
siamo essere soddisfatti per
l'affluenza al basket tre contro
tre che è aumentata rispetto
allo scorso anno. Poi perché,
fossimo al chiuso
ed in una collocazione diversa
da quella particolare in piazza,
il pubblico è stato folto e par-
tecipe. Ed ancora per il grande
successo che ha riscosso l'Nba2
sia tra i giovanissimi, in
maggioranza a giocare, che tra
i più grandi, coinvolgendoli in
sfide divertenti a suon di musi-
ca, altamente spettacolari ed
appassionanti. (p. b.)

Basket, già «bocciata» l'Nbb Cuneo Moretta è in corsa per la Promozione

CUNEO

Mentre il Moretta continua a
lavorare nella promozione,
l'Nbb Cuneo, sconfitto dall'Aro-
na, ha dovuto dare l'addio al
sogno di conquistare la serie D
di basket. Le due formazioni
della Granda avevano occupato
i primi due posti al termine del
torneo di Promozione, con il
Moretta che preceduto
l'Nbb Cuneo. play off il
Moretta, opposto all'Acqui, ha
vinto il primo incontro casalingo
per 61-45, ma è stato sconfitto
per 66-68 nella gara di ritor-
no.

I saluzzesi di Alessio Cun-
iglio hanno forse affrontato l'in-
pegno con un po' di sufficienza,
forti della superiorità dimo-
strata nel primo incontro. Invece
la squadra di casa si è trasforma-
ta in «pure di misura», ha saputo
imporla dopo aver inseguito per
tutto il primo tempo. Nelle file
del Moretta i migliori realizza-
tori sono stati Giachino con 19
punti e Perlo con 17. Sabato,
alle 21, a Saluzzo, nel Palazzet-
to di via Della Croce, si giocherà
la «bella» decisiva per la serie
D.

E' invece di scena
l'Nbb Cuneo che ha perso
l'Arona la «bella» per 74-79. I
cuneesi di Cristiano Dutto, forti
anche di atleti Luca di
Meo, erano stati battuti nella
prima partita per 65-68, ma si
erano imposti nel ritorno casa-
lingo per 70-68. La «bella» ha
confermato il sostanziale equi-
brio fra le due formazioni. «Non
ha nulla da recriminare» ha
detto il coach Dutto - dopo una
partita decisa, come le altre
due, sul filo di lana. Siamo scesi
in campo motivati e determina-
ti, ma abbiamo peccato di lucidi-
tà nelle battute finali. Un plu-
particolare a Baldoni autore



Sergio Perlo
punto di forza
del Moretta

di una prova superlativa. Con
29 punti Baldoni è stato anche il
miglior realizzatore.

GIOVANI. Per quanto riguarda
l'attività giovanile, la formazio-
ne juniores della CR Saluzzo ha
centrato l'obiettivo della qualifi-
cazione alla finale regionale.
La squadra allenata da Mauro
Calderoni ha battuto, in campo
neutro, l'Acosta nella «bella» del-
la finale interprovinciale per
73-72 al termine di un incontro
combattutissimo. In vantaggio
per 34-32 al termine del primo
tempo, i saluzzesi hanno accu-
mulato uno svantaggio di 8
punti nella ripresa, hanno
recuperato, imponendosi nel fi-
nale. I migliori sono stati Colmo
con 24 punti e Putetio con 19.
Domenica, a Boves, i saluzzesi
giocheranno la finale regionale
contro la vincente della zona di
Novara.

Il Palazzetto di Boves ospite-
rà infatti le finali piemontesi
dei campionati allievi, cadetti e
juniores, oltre ad un «clinic»
tecnico per allenatori con Gio-
dano Consolini assistente di El-
tore Messina alla Kinder Bolo-
gna. Nella finale Allievi la Gran-
da è rappresentata dall'Abet-
Bra di Valeriano D'Orta che
affronterà il Vercelli.

Tre settimane a luglio con tanti protagonisti della serie A sui campi del lido di Cuneo

Scuola di schiacciate E Petrelli diventa «prof»

CUNEO. Liano Petrelli, ex libe-
ro della Tnt Alpitour e pronto a
tornare in A se si concretizzerà
l'offerta di Montichiari, mette
la sua esperienza a disposizione
dei giovani. Farà «professore»
per tre settimane di luglio
«scuola» di Cuneo, l'area dei cam-
pi da tennis e piscina gestita
dalla «Gis» a Parco della Gioven-
tù.

Tre turni di «campo»
istruttori qualificati con Petrel-
li, Vania Beccaria, Daniela Biam-
onte e le visite di tanti campio-
ni da Andrea Zorzi a «Fede» De
Giorgi. Ogni giovane atleta par-
teciperà a lezioni di volley, «ben-
ch» e «green», riceverà pasti e
abbigliamento tecnico come un
vero giocatore in ritiro (informa-
zioni 03395449067).

MERCATO. Roma tenta di metter-
si tra Cuneo e Andrea Sartoretti
con una pesantissima offer-
ta all'opposto della Nazionale.
Enzo Frandi ha giocato d'an-
ticipo e probabilmente nelle
prossime ore cercherà di chiude-
re l'ingaggio del martello. Intan-
to Macerata insiste per Pascual,
ma non ha la contropartita adat-
ta per convincere i piemontesi.
Sembra poco fondata l'offerta di
Meoni e contropartita per lo
spagnolo e Mantrangelo. Gigi
piace anche a Modena mentre si
sarebbe raffreddato l'interesse
di Treviso - che ha da offrire i
graditissimi Nik Grbic, Milinko-
vic e Bovolenta - anche se gli
campioni d'Italia stanno viven-
do un momento di grande confu-
sione tecnica.



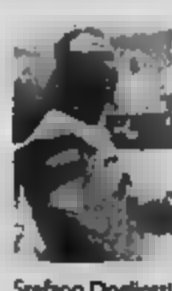
Liano Petrelli a lungo protagonista con la maglia Tnt Alpitour potrebbe tornare in A

PALLONE ELASTICO

Serie A di nuovo segnata da tanti rinvii Stefano Dogliotti vince 11-7 il fratello Luca al «Mormet»

SANTO STEFANO BELBO. Il
maltempo continua a impedire
il completamento dell'ultima
giornata di andata del campio-
nato di serie A di pallone elasti-
co. L'unico incontro portato a
termine lunedì è quello di
Santo Stefano Belbo dove Du-
gliotti I ha battuto il portatore
di Spigno Monferrato Corino
per 11-7. La squadra di casa era
in vantaggio al riposo per 7-3.
In classifica Stefano Dogliotti
sale a quota 4, raggiungendo il fratello Luca;
Corino rimane a 3. Sospeso invece l'incontro di
Pieve di Teco fra Papone ed il leader della
classifica Molinari, con la squadra di casa
sorprendentemente in vantaggio per 6-3.

Domani, alle 21, in serie A è in programma,
nello sferisterio Mormet di Alba, il derby fra
Luca e Stefano Dogliotti, anticipo della seconda
giornata di ritorno.



Stefano Dogliotti

PALLONE

Un fine settimana di appuntamenti Tutti i risultati e le classifiche del campionato italiano e del quinto torneo dei paesi

ALBA. E' iniziato il quinto campionato italiano
pallone al quale prendono parte sette formazioni.
Nella prima giornata si sono avuti i seguenti
risultati: Castelletto Uzzone-Bosia 11-6, San Biagio
Mondovì-Vignale 11-2, Spigno Monferrato-Mussotto
11-6; ha riposato Lequio Berria. Stasera, alle 21,
per la seconda giornata, si disputa l'incontro
Mussotto-San Biagio Mondovì; domani, sempre alle
21, sono in programma Vignale-Castelletto Uzzone
e Lequio Berria-Spigno. La formula prevede che la
prima classifica al termine del girone unico
andata e ritorno acceda alle semifinali;
le altre daranno vita ad incontri ad eliminazione
diretta che designeranno le altre tre semifinaliste.
Il quindicesimo Torneo dei Paesi è giunto all'ot-
tava giornata di andata. Questi i risultati del girone A:
Mussotto-San Biagio Mondovì 11-2, Roata Canale-
San Rocco Seno D'Elvio 11-9, Lequio Berria-Chiusa
11-3. La classifica Mussotto con 7 punti davanti
precede Peveragno e Lequio Berria con 6. Nel girone
B: Canove-La Morra 11-7, Clavesana-Tre Cunei
11-4, Torino-Castelletto Uzzone 11-2, Vesime-Casti-
glione Falletto 11-5, Gorzegno-Ricca 2 11-0. La
classifica è guidata da Gorzegno con 7 punti davanti
a La Morra e Canove con 6. Nel prossimo week end
si concluderà l'andata. Domani nel girone A
giocherà però già l'anticipo fra San Biagio Mondovì
e Neive. (a. s.)

BOLLE

In campo a Pordenone le finali nazionali la categoria C

BORGOMANERO. Una
sola formazione cune-
parteciperà alle finali dei campionati
italiani di bocce a la Società
boccifila Pedonese che virando
il quadrangolare di Alpi-
gna ha conquistato la promozio-
ne in categoria B e la qualifi-
cazione alle finali «C» in program-
ma il 16 e il 17 settembre a
Pasiano (Pordenone).
Nello sferisterio di Alpi-
gna la quadretta borghigiana di
Piero Basso ha sconfitto «La
Costanza» Torino, la «Rosta-
gno» di Cuorgnè e la «Laghi
Baite» di Cumiana. Una presta-
zione importante che confer-
ma l'elevato livello delle bocce nel
Cuneese. La quadretta di Bor-
go San Dalmazzo affronterà le im-
pegnative sfide friulane con a
mbizioni di successo e punti.
disputare la protagonista anche
la prossima stagione, il cam-
pionato di categoria B che pro-
pone lunghe trasferte e prestigiosi
avversari. (f. h.)

Imprenditore della provincia Cuneo (e Alba)
"Cosa" "Chi" Ti serve?

Imprenditore piccolo, medio, grande della provincia di Cuneo (e Alba) "Chi" ti serve in Azienda a breve, medio periodo?

Sia che operi in agricoltura, nell'artigianato, nell'industria, nel commercio e nel servizio, il Consorzio Euro-form, può darTi una mano e risposte concrete, grazie al Fondo Sociale Europeo e alla Regione Piemonte, oppure grazie alla Legge Treu e al Decreto Legge Collegato sugli stages o tirocini (di 4-6-12 mesi).

Scrivi subito ad EURO-FORM e delinea le caratteristiche professionali e di studio del personale che assumersi lo trovassi... ora, o fra 4-7 mesi.

EURO-FORM Consorzio pubblico-privato per la Formazione Professionale Ti darà risposte concrete.

"Cosa" Ti serve, inoltre, per tenere aggiornati i Tuoi collaboratori e dipendenti? Anche in questo caso EURO-FORM può darTi risposte confacenti alle Tue necessità.

Rispondete subito, ad EURO-FORM

Grata per l'attenzione, porgo distinti saluti.

Disoccupate/i della provincia Cuneo (e Alba)

Se volete prepararVi meglio al lavoro o fare uno o più stage che è un'ottima strada per una occupazione ed, in ogni caso, per imparare qualcosa di nuovo, scrivete (in modo comprensibile) al Consorzio EURO-FORM, inviando tutti i Vostri dati e le Vostre aspettative, autorizzando il Consorzio ad elaborarle.

EURO-FORM Vi darà, a partire da settembre, delle risposte concrete per la formazione professionale e per gli stages.

Non importa l'età e bene tutti i titoli di studio (da indicare però nel curriculum).

Rispondete subito, ad EURO-FORM

Per intanto, Vi saluto cordialmente

CONSORZIO EURO-FORM.
Via IV Novembre n. 11 - 12045 CUNEO (CN)
Tel. 0172 633328 - 0172 633328
E-mail: euro.form@mtiade.com

IL PRESIDENTE EURO-FORM
Rag. Valeria Fenocchio
(E-mail: valeria.fenocchio@libero.it)

WORK PROJECT srl

CERTE COSE CAPITANO SOLO D'ESTATE.

Fiat Summer
2000

Fiat Seicento da
L. 11.800.000*

Fiat Punto da
L. 15.900.000*

Fiat Bravo
con climatizzatore da
L. 21.900.000*

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI **FIT**

Venerdì e sabato al Teatro Nuovo incontro della Chiesa sul futuro di Torino «Troppo pessimismo, reagiamo»

Cattolici e laici a confronto

Maria Teresa Martignone

«Penso a una Chiesa non chiusa in se stessa, a una Chiesa missionaria, che si rapporta con il mondo: non si può annunciare il Vangelo se non si parla e non si ascolta, non si può scendere a messaggio cristiano vita concreta». L'ha voluto in prima persona, monsignor Severino Poletto, il grande convegno che si terrà venerdì e sabato al Teatro Nuovo, «La Chiesa dialoga con la città». Un incontro per rilanciare la cultura e della tecnica, della ricerca e della solidarietà, della carità, della «vita» che, nell'intenzione del suo promotore, dovrà rappresentare un punto di partenza. «Dovrà essere un evento - ha insistito l'arcivescovo nel presentare contenuti e finalità - aperto alla continuità in una dialettica di confronto e di energie per costruire il futuro».

Per monsignor Poletto, che il 19 giugno festeggerà il primo anniversario della sua nomina a pastore di questa diocesi, «Torino al tramonto, addormentata, sono idee inaccettabili. Io vorrei che in questi due giorni riuscissero a comunicare a tutti la forza di reagire a un certo pessimismo che vede o vuol far vedere la città in declino». Ancora: «Mi attendo che si rilanci la speranza, che si diffonda un clima di ottimismo capace di risvegliare



le grandi potenzialità che esistono a tutti i livelli», ha detto l'arcivescovo che nei mesi scorsi, accompagnato da don Gianni Fornero, direttore dell'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro, aveva incontrato le rappresentanze dei lavoratori, dei sindacati, degli imprenditori. E che ieri ha esortato i giovani a non aspettarsi che il lavoro caschi sempre dall'alto, ad avviare nuove attività produttive per il bene della città.

«La diocesi vive questo convegno come un avvenimento im-

portante, significativo per un incontro qual è il Giubileo. A Torino si percepiscono i problemi della città a due livelli. Uno immediato, di vita vissuta, con la necessità di riprogettarsi. L'altro di interpretazione. La Chiesa si sente chiederle: che cosa ci dite sul futuro che dobbiamo gestire? ha sottolineato monsignor Giuseppe Pollano, delegato arcivescovile per le questioni culturali, che venerdì pomeriggio, dopo l'apertura dell'arcivescovo, proporrà riflessioni su «Torino città che

Monsignor Poletto
«Qui ci sono grandi potenzialità. Serve un messaggio di speranza capace di risvegliarle»

cambia». Il canovaccio sul quale sabato si dipaneranno i contributi alle diverse sessioni tematiche sarà offerto poi dalle relazioni dell'economista Mario Deaglio (il futuro economico-occupazionale dell'area torinese), del sociologo Mario Ambrosini (Città postfordista, disagio e risposte), dal costituzionalista Franco Pizzetti (Chiesa e istituzioni).

Sabato mattina, in vari spazi del Teatro Nuovo, all'Isor Fiat, a Torino Esposizioni, sarà la volta del dialogo vero e diretto con la città sui suoi problemi e le

sue ricchezze. I filoni: cultura (coordinatore padre Eugenio Costa), sport e lavoro (Angelo Detragiache, Bruno Manghi, Daniele Ciravegna), emergenze sociali (Luigi Berzano, Gianfranco Catoli, suor Angela Pozzoli), istituzioni (Anna Maria Poggi). Nel pomeriggio le sintesi, gli interventi del sindaco Valentino Castellani, dei presidenti di Provincia, Mercedes Bresso, a Regione, Enzo Ghigo, le conclusioni dell'arcivescovo.

A chi gli faceva notare la totale mancanza di politici tra i partecipanti ufficiali alla due giorni, monsignor Poletto ha replicato: «Se i miei collaboratori mi avessero proposto un ministro, avrei detto di no. Torino non è la tendenza ad etichettare l'arcivescovo non è di destra, né di sinistra né di centro. Le riflessioni che saranno proposte hanno lo scopo di favorire lo sviluppo integrale della persona nella sua dimensione spirituale e materiale». Gli invitati, ha precisato monsignor Pollano, «sono la comunità ecclesiale e la società civile».

Allarme flavescenza oggi arriva l'assessore

MILANO E' per oggi alle 13,30 alla Cantina sociale di Tortona l'assessore regionale all'Agricoltura, Deodato Scanderebecch (foto), per un sopralluogo ad alcuni vigneti della zona particolarmente colpiti dalla flavescenza dorata. La stima dei danni provocati dalla patologia alle viti del Tortonese e dell'Ovadese nella passata stagione si aggira sui 150 miliardi. Pertanto, si lamenta la esiguità delle contribuzioni previste dal ministero (25 miliardi) e polemiche non mancano circa l'iter ancora lungo della legge antiflavescenza. A questo proposito, però, una delegazione alessandrina ha ricevuto rassicurazioni dal ministro Pecorella Scario: la legge dovrebbe passare in lettura deliberante in commissione Agricoltura senza più transitare dalla Camera.



Piove in ospedale degenti trasferiti

BIELLA. Un'infiltrazione d'acqua dal soffitto di Ortopedia donne ha obbligato alcune degenti al trasferimento in camere attigue, ma tra gli uomini. La causa è da ricercare nei lavori di ampliamento del centro trasfusionale al settimo piano. Domenica l'impresa aveva già tolto l'impermeabilizzazione del soffitto quando si è scatenato un violento temporale.

Era rimasta cieca per una radioterapia

SANREMO. Risciacimento d'acqua da 700 milioni per una paziente cieca e sorda di Sanremo rimasta cieca e sorda, invalida al 100 per cento, per una radioterapia alla quale si era sottoposta nel '92 in seguito ad un tumore. La donna, assistita dall'avvocato Franco Solerio, ha vinto la causa fondata sul fatto che non fosse stata preventivamente avvertita dei danni.

Chiude il «Casablanca» applausi polizia

VERCELLI. Non accade sovente che gli abitanti di una via scendano in strada a sera inoltrata per applaudire la polizia che chiude un locale pubblico. Ma la gente che risiede in via Vinzaglio ne poteva più degli avventori del circolo Arci Casablanca. E così quando lunedì sera poco dopo le 23 gli agenti hanno notificato la chiusura a tempo indeterminato disposta dal questore al proprietario del ritrovo i consensi e gli applausi si sono sprecati. Del resto Casablanca, un ritrovo frequentato soprattutto da extracomunitari, nelle ultime settimane aveva registrato un'escalation di risse e gli interventi dei poliziotti si erano moltiplicati. Il questore aveva già vietato la vendita di bevande alcoliche, ora è arrivata la chiusura.

Droga sequestrata dalle Fiamme Gialle

DOMODOSSOLA. Cinque chili e mezzo di cocaina, eroina ed hashish sequestrati in appena cinque giorni dalla Guardia di Finanza, sulla linea internazionale del Sempione. L'ultima a cadere nella rete delle Fiamme Gialle, una cittadina spagnola di 47 anni, originaria di Barcellona, che viaggiava sul treno Euronight Ginevra-Roma con quasi quattro chili di hashish nascosti nei doppi fondi di due valigie.

«Bisogna salvare la Lanterna Magica»

TORINO. Rischia la liquidazione la Lanterna Magica, casa di produzione cinematografica famosa per la realizzazione del cartone animato «La Ghibli» e il «Gatto». Regione Piemonte, Comune e Provincia di Torino si propongono come intermediari per cercare una soluzione alla crisi dovuta a contrasti fra i due fondatori, Enzo D'Alò e Maria Fares sul futuro dell'azienda.

Referendum sul francese alle prove di maturità

AGOSTA. Domenica si vota in Valle d'Aosta per il referendum sul francese alla Maturità. E' rimasto poco della proposta iniziale, si va a votare «Sì o No» sull'abrogazione di due comuni che fanno riferimento alla «spendibilità» nel mondo del lavoro per aver sostenuto una prova obbligatoria di francese alla Maturità. La maggioranza regionale ha fatto un fronte compatto per l'astensione. E ieri l'Union valdôtaine, forza di maggioranza relativa, ha spiegato la ragione del «non voto». «Non ha senso andare a votare il quesito referendario, qualora vincessero i «Sì» annullerebbe la legge fatta in favore degli studenti». Sempre Rifondazione comunista ha sostenuto invece il contrario. «Il «Sì» è un modo per dire alla Regione che sulla legge della spendibilità ha sbagliato».

Alle cooperative assegnati sei miliardi

TORINO. La Regione ha stanziato 6 miliardi di lire per sostenere gli investimenti delle cooperative piemontesi; gli interventi saranno attuati tramite Finpiemonte, che è stipulato con la Regione una convenzione e gestisce il fondo di rotazione specifico. Le cooperative ammesse a finanziamento dal 1994 ad oggi sono 246, di cui oltre il 60% di nuova costituzione.

Rassegna musicale nel Gran Paradiso

TORINO. Con un concerto dell'Accademia Curiale Reno di canto popolare s'inizia domenica prossima la stagione dei concerti «in quota» di suoni del Gran Paradiso. La formazione corale, diretta dal maestro Raulo Osterro, si esibirà, con inizio alle 15,45, nel suggestivo «spazio» della centrale idroelettrica dell'Aem a Ceresole Reale, in valle Orco.

Il giovane marocchino, che non è ammanettato, ha approfittato di una distrazione degli agenti di scorta Evade mentre lo accompagnano dal dentista

Clandestino in fuga dal Ferrante Aporti

Massimo

Un marocchino di 17 anni, arrestato a Torino nel maggio scorso e rinchiuso al Ferrante Aporti per rapina e per aver fornito un poliziotto durante la cattura, è evaso ieri mattina mentre stava per essere ricoverato nel reparto delle Molinette destinato ai detenuti.

L'extracomunitario, entrato in Italia clandestinamente alcuni mesi fa, era stato accompagnato in ospedale dagli agenti della polizia penitenziaria che sorvegliano l'istituto. Intorno alle 11 il minorenne stava, attraversando l'ingresso a quell'ora affollato di gente, è riuscito a eludere la sorveglianza e a fuggire lungo i corridoi, vanamente inseguito dalla scorta. Immediatamente sono scattate le ricerche di polizia e carabinieri, messi subito in allarme dal personale del Ferrante Aporti.

La caccia all'uomo, nella zona di Porta Palazzo e in via Giulio Cesare, uno dei probabili rifugi, non ha per ora dato alcun esito. Controllati anche

RAPINA ALL'AGENZIA IPPICA

Assalto in pieno giorno all'agenzia ippica di Carlo Alberto 29. Due giovani armati di pistola, con il volto coperto da mascherine anti-polvere, sono riusciti a farsi consegnare dalle impiegate oltre 50 milioni, prima di fuggire indisturbati, frutto delle scommesse. Il colpo è avvenuto l'altra mattina, alle 10,40. Ieri altre due rapine, questa volta ai danni di due agenzie della San Paolo, in corso Racconigi e in via Passalacqua dove due extracomunitari, armati di taglierine, hanno rapinato una ventina di milioni e sono poi riusciti ad allontanarsi in pochi istanti, facendo perdere le tracce. In tutti e tre i casi, sono intervenute le pattuglie della volante. Infine sono in corso indagini per risalire agli extracomunitari che hanno rapinato il bar «Marocco» in via Duchessa Jolanda 16 e al tossicodipendente che, armato di siringa, aveva preso di mira l'albergo «Giulio Cesare» di via Rivaloro 3. Bottino 250 mila lire.

bus e tram, mentre le ricerche si estendono anche al nucleo di persone frequentato dal minorenne prima dell'arresto per rapina.

Il marocchino aveva dichiarato di soffrire di male di denti e le autorità dell'istituto avevano deciso di farlo sottoporre a un ciclo di cure e reperti delle

Molinette. Ieri il primo appuntamento: monette, l'extracomunitario è stato preso in consegna dalle guardie che, in auto, si sono poi dirette all'ospedale per raggiungere il settore destinato ai detenuti.

Secondo una prima ricostruzione, l'extracomunitario (era in attesa di giudizio) ha approfittato della confusione nei corridoi e nell'astanteria per fuggire. E' stato un attimo: i poliziotti hanno tentato di raggiungerlo nel labirinto di scale, corridoi e reparti ma l'evaso è sparito nel nulla. Nessuno s'è accorto di nulla, nessuno ha cercato di bloccarlo durante la fuga.

I responsabili dell'istituto non vogliono commentare l'episodio. Non sembra però che l'evasione possa essere il frutto di un piano prestabilito. E' probabile che il giovane abbia deciso di approfittare di un



Il carcere minorile Ferrante Aporti di nuovo al centro delle polemiche dopo l'evasione di un detenuto marocchino di 17 anni. Nelle scorse settimane c'era stata una protesta degli ospiti contro i metodi degli agenti di polizia penitenziaria

momento favorevole, quasi insperato, per riconquistare la libertà, lasciandosi alle spalle le celle del carcere minorile, da qualche tempo al centro di un acceso dibattito sulla stessa funzione.

A Pasqua, i detenuti - seguiti da una serie di perquisizioni delle celle - avevano inscenato una dura protesta sedata dalla polizia penitenziaria. E a marzo, altra evasione, questa volta dalle Vallette, protagonisti un ergastolano, Vincenzo Curcio, tuttora uccel di bosco.

La ragazza è stata sentita ieri nella casa di Moncalieri dai magistrati che conducono le indagini Laura, una vocazione per dimenticare l'incubo

Partirà domani: «Mi sento ancora gli occhi di tutti addosso»

Un lungo interrogatorio prima di partire per le vacanze. A una settimana dalla fine del sequestro, domani Laura lascerà la villetta di Moncalieri per un periodo di riposo: «Sono stanca, non ho voglia di vedere nessuno e nemmeno di uscire di casa, perché mi sento tutti gli occhi addosso».

Per la prima volta dalla liberazione Laura ha ricostruito ieri pomeriggio davanti al pm Anna Maria Loreto e Marcello Tatangelo i 19 giorni della prigionia, prima in un camper poi nell'alloggio di via Maistra 33. Ma il colpo di scena è avvenuto poche ore prima negli uffici della Procura, quando lo stesso Tatangelo dopo aver interrogato per tre ore e mezzo Violante Oleggia, la carceriera della banda, ha ordinato la secrezione dei verbali. Un provvedimento a sorpresa, deciso per la prima volta nel corso delle indagini sul sequestro Spadafora.

La donna, difesa dagli avvocati Del Ponte e De Sena, avrebbe sostanzialmente confermato le dichiarazioni rese al momento dell'arresto: «Lau-



Per evitare fughe di notizie la Procura dispone di secretare tutti i verbali

Laura Spadafora il giorno dopo la liberazione nella sua casa di Moncalieri

sarebbero stati 100 milioni per lui». La carceriera ha spiegato al magistrato che dopo i primi giorni del rapimento lei, il marito e il cugino avevano avuto paura e si sentivano in un vicolo cieco, una Bergonzoni ci rassicurava dicendo che tutto sarebbe andato per il verso giusto. Tutte in gran parte dopo l'irruzione dei carabinieri nell'alloggio di via Maistra. Ma ieri mattina Violante deve aver detto qualcosa al-

Qualche elemento che potrebbe aprire scenari in un'inchiesta che sembrava ormai non avere più ombre.

Di tutto altro tenore è stato il colloquio dei magistrati con Laura. Per metterla a suo agio Loreto e Tatangelo si sono recati nell'abitazione della famiglia Spadafora in strada Rovigliasco a Moncalieri. Per oltre tre ore la quindicenne ha rievocato i giorni tremendi del sequestro, sforzandosi di ricordare ogni particolare e indizio che possa essere utile alle indagini. «E' terribile, ho avuto paura», morre. Mi hanno tenuta chiusa in un camper per giorni e giorni, poi sono stata portata in un appartamento, non capivo neppure dov'ero. Mi tenevano sempre bendata, ma ogni tanto riuscivo a intravedere le loro facce».

Per tutto l'interrogatorio accanto alla ragazza è rimasto sempre il padre Antonio: «Laura è forte, ha il mio carattere e si sta lentamente riprendendo da questa brutta esperienza».

Patto tra le parti sociali

Mille disoccupati protagonisti dello sviluppo

Dopo un lungo dibattito è stato firmato il patto per lo sviluppo di Torino da Comune, Unione industriale, Cgil-Cisl-Uil, Api, Ascom e Confesercenti, Cna, Casa, Confartigianato, Lega Coop e Confcooperative. Il patto, che arriva un anno dopo quello regionale, ha per obiettivo il consolidamento del tessuto economico-produttivo anche favorendo i condizionamenti per nuovi investimenti, la valorizzazione della presenza del terziario, l'utilizzazione del nuovo programma 2000-2006 del Fondo strutturale della Ue quale leva fondamentale per favorire i processi di rafforzamento dello sviluppo.

Il patto prevede formazione entro il 2001 di mille giovani disoccupati, la predisposizione di una variante al Prg per offrire aree produttive, la ridefinizione dei tributi locali per attrarre investimenti. Inoltre realizzerà un monitoraggio sulla sicurezza dei cantieri delle grandi opere tra cui quelle olimpiche.



Artigiani Slow Food Rocche del Roero al castello Malabaila (ore 11,30-18) e da un convivio di gala in onore della pesca di Canale, a di Renato Dominici e Davide Palluda (Ristorante All'Enoteca, ore 13). Per informazioni e prenotazioni tel. 0173.970008. In programma altri mercati, seguendo la stagionalità dei prodotti.

RTL TORINO
TOR 4.4 Mhz - CN 94.3 - AT 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale della Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
90' minuto-La Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30
6-8 Abitudine quotidiana: 8,25. Prima pagina: 8,40. Rassegna Stampa: 8,50. Viabilità: 7,50. Polizia Stradale: 8,05. Prima pagina 20 anni prima: 8,12. Musica e notizie: 8,30. Viabilità Aeroporti: 10,10. Previsioni del Tempo: 10,50. Viabilità Ferrovie: 12,15. (PUBBLICITÀ) e Notizie: 12,10. Temperature: 12,20. Dediche: 13,50. Viabilità Polizia Municipale: 14,20. Dediche: 15,10. Musica e notizie: 15,50. Viabilità Ferrovie: 16,50. Viabilità Polizia Municipale: 17,20. Dediche: 18,21. Abitudine quotidiana: in diretta da La Stampa: 21,30. Musica e notizie: 22-5. Notturno Musicale.

SOLO 1000 LIRE

Dal 14 al 25 giugno



L. 1000

Margarina GS
g 250 - al Kg 4.000



L. 1000

conf. 1 pz - g 250 - al Kg 4.000



L. 1000

Mozzarella GS
g 125 - al Kg 8.000



L. 1000

PHILADELPHIA Regular
g 75 - al Kg 13.333



L. 1000

Yogurt magro GS
Gusti assortiti
conf. 2 pz - g 250 - al Kg 4.000



L. 1000

DANONE Due Bontà
Gusti assortiti g 150 - al Kg 6.667



L. 1000

Latte GS
Parzialmente Scremato l/1



L. 1000

BERETTA Wurstel
conf. 4 pz - g 100



L. 1000

Fette GS
conf. 10 pz - g 200 - al Kg 5.000



L. 1000

Mortadella GS Snak
g 65 - al Kg 15.385

SUPER SCONTO

Vicino di casa, amico della tua spesa.

SUPER SCONTO

GENOVA
Via Cosulich 20r ●●●
P.le Firenze 43r ●
P.le Cent. Bacchi 5r ●●●
Via Robino 232
Via Ferragiano 237 ●
Piazza Givoli 11
Via Donghi 5

Via Benigni 8/10r ●
Via San Maurizio 57r ●●●
Via Tassini 16/18
Via Isonzo 12r ●
P.zza Meoni 17/20 ●●●
Via Alvaro 8r p ●
Via O. de Gasperi 21 ●●●
Via San Vincenzo 46

Via Fissella 48r
Via Rimassa 161r
Via Piacenza 95r
Via delle Bernardine 19r ●
Via Cavour 97r ●
Via Pre 47r
Piazza Campetto 19r ●
Via Canneto il Lungo 110r

Via Canneto il Curto 76r
Via Cairoli 22/24r
Via Santo Agnese 28 ●
Via del Loggione 64 ●●
Via Bologna 94r
Via Don V. Minetti 17r ●
Via Napoli 145 ●

Via Napoli 83r ●●●
Via Paleocopa 55r ●
Corso Firenze 41 ●
SAMPIERDARENA Via Filippi 10/12
Via G.B. Monti 49r ●
CORNICHIANO Via Cornigliano 139
BOLZANETO Via Bolzaneto 24r ●
CERTOSA Via Canepari 109

PONTE DI CIMO
Via Pieve di Cadore 8r ●●●
SERRARICO Via Medicina 184 ●
Via Medicina 56
SESTRI PONENTE
Via Chiaravagna 10r ●
Piazza Poch 17r
Via C. Donizetti 63

Piazza Torella 3r
AMINZANO Via Rue 39
NEMO Via Oberdan 134 ●●
LA SPEZIA Via di Monale 67 ●
Via Canaleto 272
GENOVA Via Canepari 110r ●●

Via Tori 132 ●●
Via C.G. D'Albertis 76 ●●
Via Rudi 14r ●
P.zza G. Vito 46r ●●
SAMPIERDARENA
Via Rota 54/60r ●●●
CERTOSA Via Jori 49r ●
BOLZANETO Via Bellini 30 ●●

● Punti vendita con reparto gastronomia ● Supermercati aperti al mattino domenica

IL NUMERO DEI PRODOTTI IN OFFERTA PUÒ VARIARE A SECONDA DELLE DIMENSIONI DEL PUNTO DI VENDITA. OFFERTE VALIDE NEI PUNTI VENDITA IN CUI SONO PRESENTI I PRODOTTI INDICAZIONALI.

HOBBYFOTO
 VIA CORNIGLIANO 258
 CORNIGLIANO
 VIA BRANEGA 33
 PRA
 VIA CAMOZZINI 15
 SESTO CALENDE
 VIA ROMA 48
 LAVAGNA

HOBBYFOTO
 GENOVA
 PRINCIPE - Via A. Doria, 16 r
 MERCATO DELL'USATO
 PEGLI - Via Argentina, 36 r
 CENTRO ANTICHI
 CENTRO - Via Galata, 97 r
 S. PRUTTOLO - Via G. Verdi, 78 r
 VALBISACNO - Via Molassana, 114 r

PENDOLARI DELLE RAPINE



Sgominata la banda che agiva in Liguria

La polizia di Genova e di Torino ha arrestato due torinesi ritenuti gli autori di almeno due rapine messe a segno a Savona ai danni della Cassa di risparmio di Savona. I malviventi avevano preso di mira la filiale di Carisa nel dicembre '98 e nel febbraio '99, quella di Tardy e Benecch. Ad incastrare i banditi, dei quali avrebbe confessato, sarebbero stati soprattutto i filmati delle telecamere interne ed esterne della banca.

Documento di protesta della Lega anticaccia

Stroga di caprioli e daini La Provincia sotto accusa

Oggi in commissione consiliare si discute la bozza di regolamento per la caccia con carabina e cannocchia. Ma la Lega Abolizione Caccia denuncia il «volgaraccio» post-elettorale della Provincia e chiede la giunta di non porre in discussione in consiglio il regolamento che autorizzerebbe per la prima volta l'abbattimento di caprioli e daini in Valle Stura e nell'area del Brugnato. «Animali che non arrecano danno all'agricoltura», spiega Maria Prati, della segreteria della Lega - che arricchiscono il paesaggio rurale - attirano un turismo naturalistico rispettoso dell'ambiente. «Il provvedimento, oltretutto», prosegue Maria Prati - prevede sanzioni ridicole per i bracconieri che abbattano questi animali. «In primavera la proposta di regolamento era stata ritirata frettolosamente perché impopolare, ora torna in discussione alla chetichella. Il neo-assessore alla caccia e all'ambiente Renato Briano potrebbe occuparsi piuttosto della pessima gestione delle oasi faunistiche, degli scarsi risultati nella lotta al bracconaggio e dell'assenza di una politica per la tutela della fauna».

LE RUBRICHE DI LIGURIA ESTATE



Parte da Bari il tour del Baio Pesto

La band genovese ha il nuovo album dedicato al navigatore genovese Cristoforo Colombo. Il tour, dopo la partenza nella Riviera di Levante, si concluderà nella primavera del 2000 a San Francisco, in California. Nel cd i fans del Baio Pesto troveranno anche un importante documento tratto dall'Archivio di Stato in cui Colombo assicura la propria genovesità. Se ce ne fosse bisogno. Ogni giorno con Liguria estiva la guida agli appuntamenti e i servizi.

Da gennaio a oggi, la Polfer ha stroncato il fenomeno delle aggressioni alle donne, individuando i responsabili

Giù il maniaco dal treno

E per l'estate, operazione sicurezza

Obiettivo sicurezza sui treni: per questo il Compartimento Polfer ha incrementato in tutta la Liguria dall'inizio dell'anno sia le scorte, ovvero i controlli da parte del personale in uniforme, ben 2776 in 11 mesi, per un totale di 10 mila e 500 persone sia i servizi di vigilanza in abiti civili. Risultato: funzione deterrente e di quella repressiva, una diminuzione dei reati e una crescita di arresti, denunce a piede libero e casi risolti. C'è soddisfazione tra gli uomini diretti dal vicequestore Salvatore Genova. «Episodi di bullismo, violenze sessuali e pendolarismo sono i fenomeni tipici da treno», spiega il

Catello Somma, funzionario del reparto operativo. «Gli atti osceni e le violenze nei confronti delle viaggiatrici in Liguria sono pressoché scomparse; abbiamo individuato i responsabili, due o tre soggetti tra cui un senegalese nei giorni scorsi, nell'arco della stessa mattina ha molestato pesantemente due donne a Savona, sul treno e l'altra stazione. Dissolta sul nascere la baby-gang che terrorizzava studenti nella tratta verso Busalla. E sono stati identificati in tre giorni i due tredicenni che vestiti da Rambo, con un barattolo di 5000 proiettili di plastica, ad Alessio sparavano contro i treni e lanciavano pietre. Un macchinista colpito al volto, in stato confusionale, non ha visto il rosso: è stato sfiorato il disastro».

Contrariamente a un'impressione generale, i furti sui treni rappresentano solo l'1% totale dei reati contro il patrimonio. «I borseggiatori scelgono di solito la tratta Genova-Pisa e la Genova-Milano», spiega il Catello Somma. Ma è scomparsa la vecchia figura del «professionista da treno», perfettamente mimetizzato, una volta napoletano, poi straniero dell'Est. «Gli arresti e le aggressioni di pena fanno scegliere altri terreni. I servizi antiborseggio sono comunque 700 da gennaio contro i 90 dell'intero '99. Ora gli uomini della Polfer si preparano all'operazione sicurezza per limitare i disagi per l'esodo estivo. E garantire l'ordine pubblico, quando le Ferrovie non fanno fronte alle partenze di viaggiatori imballati minacciano la rivolta».



I controlli della polizia ferroviaria si stanno intensificando in vista della stagione estiva: aumentano anche gli arresti

Bambini in fuga: allarme

Dieci anni, nascosto sotto il sedile

Domenica mattina alle 8, sul treno Ventimiglia Nizza arrivato a Sanremo, i poliziotti hanno trovato, rannicchiato sotto un sedile, un algerino di dieci anni. È riuscito solo a far capire di chiamarsi Morad e di abitare a Torino. Analizzata, senza documenti, senza genitori, non mangiava da due giorni. Gli uomini della Polfer lo hanno accompagnato in un istituto di Sanremo, ma già ieri mattina era arrivata la segnalazione della sua fuga dalla struttura di assistenza. Sono già 10 i bimbi e ragazzini ritrovati nei primi cinque mesi dell'anno dagli

uomini della Polfer ligure, sia a bordo dei treni che all'interno delle stazioni. La cifra è significativa e testimonia l'aumento preoccupante delle fughe e degli allontanamenti di minori, considerando che in tutto il 1999 ne erano stati ritrovati 13. E i numeri destinati a gonfiarsi con l'estate, stagione in cui le fughe appaiono ai giovanissimi più facili e avventurose. La maggior parte dei ragazzi ritrovati in Liguria è costituita da extracomunitari, ma le segnalazioni che si accumulano ogni mattina sulla scrivania dei dirigenti del Compartimento riguardano soprattutto italiani la cui scomparsa è stata denunciata dai familiari.

CONFRONTO	ANNO 1999	GEN./MAG. 2000
RITROVATI	13	10
STRANIERI IRREGOLARI	275	540
ANTIBORSEGGIO	688	700
PATTUGLIONI	50	50
ITALIANI ARRESTATI	30	7
STRANIERI	61	30
ITALIANI DENUNCIATI	213	94
STRANIERI	324	156

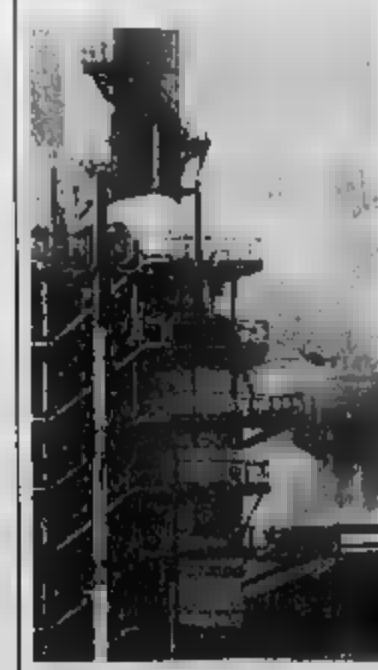
Stop ai vandalismi da tifo

In un anno danni a stazioni e treni ridotti da 5 miliardi a 118 milioni

I gruppi di tifosi scalmanati trattati come le comitive di pellegrini per Roma: questo capovolgimento di metodo delle Ferrovie, inizialmente visto con molta perplessità, è stato invece risolutivo per azzerare i danni a treni e stazioni provocati dalle intemperanze vandaliche dei supporters delle squadre di calcio. Se nel campionato 1998-1999 i danni da vandalismo calcistico per l'azienda ferroviaria avevano raggiunto i 5 miliardi di lire, per il campionato 1999-2000 si sono limitati a 118

milioni e mezzo. Il mancato introito per biglietti non pagati, arrivato a 2 miliardi nel corso della passata stagione, si è addirittura ridotto a zero. Aboliti i treni speciali, ma cui i tifosi, come del resto per giovani e giovani dei centri sociali, si applicano i cosiddetti «sconti comunitari» su normali convogli. L'operazione filtro viene svolta dagli uomini della Polfer a terra e quindi sul treno solo soltanto chi ha il biglietto. Gli altri, gli hooligans di casa nostra, a questo punto preferiscono il pullman.

Al presidente della giunta un invito dalle segreterie regionali dei sindacati confederali e autonomi I sindacati a Biasotti: vediamoci per le Acciaierie In Consiglio le nomine, secondo previsione, per le Commissioni



GENOVA
 «Cw-20» Un incontro specifico sulle Acciaierie di Cornigliano: è la richiesta avanzata al presidente della Regione Sandro Biasotti dai rappresentanti dei segretari delle organizzazioni sindacali confederali e autonome, termine di incontro, ieri mattina in via Fieschi. A rappresentare Cgil, Cisl e Uil c'erano Mauro Guzzonato, Anna Maria Furla e Floriano Cardini, per Uil e Ugl Andrea Gatto e Antonio Aloia. Accanto a Biasotti, il vicepresidente e assessore all'Urbanistica Franco Orsi e gli assessori Nucci Ceppellini, Novi (Servizi alla persona, Terza età), Giacomo Gatti (Lavoro, Formazione), Franco Amoretti (Agricoltura e Turismo). Governo regionale e sindacati si sono dichiarati disponibili a definire le regole per un ampio confronto sui temi dell'occupazione, della formazione, dello sviluppo economico, della sanità e servizi sociali.

Intanto, sempre ieri, in Consiglio regionale si sono insediate le Commissioni permanenti che hanno eletto, secondo previsione, presidenti e vicepresidenti. Commissione Bilancio e programmazione: presidente Luigi Morgillo di Forza Italia (19 voti) e Castellaneta capogruppo Lega (19 voti) e Castellana capogruppo Liguria Nuova, vicepresidente Fulvio Vassallo del ds, con 16 voti (una scheda bianca). Commissione Sanità-Servizi sociali: presidente Nicola Abbando (40 voti) e Castellaneta capogruppo Lega (17 voti), uno in più rispetto previsioni (una scheda bianca). Commissione Sviluppo economico: presidente Gianfranco Gaddolli di Forza Italia con 23 voti, vicepresidente Ubaldo Benvenuti del ds con 16 voti (una scheda bianca). Commissione Assetto e utilizzo del territorio: presidente Angelo Barlero di Forza Italia con 23 voti su 40, vicepresidente Romolo Benvenuti dei Verdi con 13 voti su 40, scheda bianca, cui due da attribuire a Rifondazione. Commissione Nomine: Guido Bonino di Lega Nord (21 voti) e Nicolò Alonzo del ds 16, scheda bianca tre.

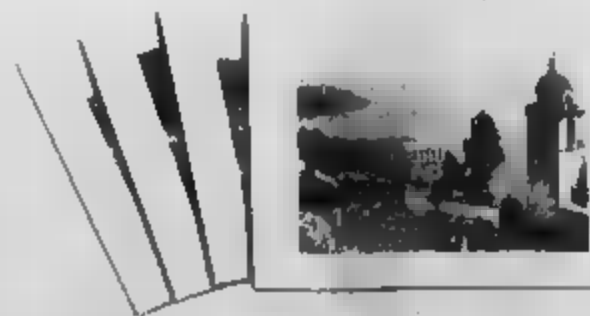
A Nesi di Rifondazione e Perfigli dei ds che rivendicavano una presidenza alle minoranze, dato che la precedente maggioranza aveva dato segni di apertura e di sensibilità politica istituzionale, ha replicato Barci del Gruppo misto-cdu-ppe sottolineando che allora non c'era alcuna trattativa, ma solo un atto di generosità strumentale con il quale la maggioranza aveva assegnato una presidenza alla Lega e una a Rifondazione. Da Perfigli la richiesta che Biasotti partecipi a una riunione congiunta delle Commissioni Bilancio e Sviluppo economico per illustrare la proposta sugli aiuti di Stato alle imprese, prima dell'invio al Ministero del Tesoro.

FIA SISTEM
 CANCELLI AUTOMATICI
 PORTE BASCULANTI
 PORTE ANTINCENDIO
 PORTE BLINDATE
 ANTIFURTI SICUREZZA
 CINZANO • Via Emilia 157 • fax 0172.479044

OGNI MATTINA PIÙ LUCE SULLA CITTÀ, PIÙ LUCE SU COSA SUCCEDDE IN ITALIA E NEL MONDO.

DAL 16 MAGGIO IL CORRIERE MERCANTILE E LA STAMPA INSIEME A 1500 LIRE.

Tutte le mattine, dal 16 maggio, avete un appuntamento da non perdere. Il Corriere Mercantile e La Stampa vi aspettano in edicola per darvi il massimo dell'informazione. Con sole 1.500 lire potete avere il meglio della cronaca locale insieme con il prestigio di un grande quotidiano nazionale. Ma le belle notizie non



REGALO

LE PIÙ BELLE
FOTO DI GENOVA
NELLE FOTO DELLA
CITTÀ E SULLA
LIGURIA E NELLE PAGINE

finiscono qui. Per i primi 20 giorni, ci sono in regalo le più belle foto di Genova della collezione Alinari. In più, per i primi 13 giorni, oltre alle foto, potete anche collezionare le pagine storiche del Corriere Mercantile. Pronti a fare il pieno di informazioni e di regali?



in collaborazione con
ediperdi
IL SUPERMERCATO

Tra macchinette poco intelligenti e addetti scrupolosi c'è sempre chi ci rimette

Parcometri, occhio al tagliando

A Chiavari le proteste degli automobilisti

Giuliano Vignolo
CHIAVARI

Ancora una volta c'è la po-
tà di dimostrare che il compu-
ter, macchina a cui si affidano
mansioni delicatissime, in de-
terminate occasioni è «ignorante».
Anche se ha la modernissima
veste di un «palmar», come
quelli che hanno in dotazione
gli addetti ai parcheggi a paga-
mento.

Tanto ignorante da non sape-
re che nei parcheggi, almeno a
Chiavari, dalle 13 alle 15 non si
paga. Facciamo un esempio pra-
tico: un automobilista lascia
l'auto in un parcheggio a paga-
mento alle 11. ■ tanto ■
tagliando che dimostra il paga-
mento per un'ora. L'automobilista,
magari distratto ma onesto,
torna a prendere l'auto a mezzo-
giorno e mezzo e vuole pagare
la differenza. Sa che ■ mez-
z'ora ■ è contemplata quindi
è pronto a pagare la seconda ora
intera (2000 lire), ma qui comin-
ciano i guai.

L'addetto al parcheggio non
lo si trova perché lascia il posto
di lavoro proprio alla mezza,
anche se la pausa in cui non si
paga è dalle 13 alle 15. Prima di
andare via immette nel «palmar»
le targhe delle auto a cui è
scaduto l'orario di sosta. Salvo
il diritto del parcheggiatore di
andare a pranzo, l'automobilista
si trova in difficoltà. Sale in
auto, si allontana e va per i fatti
suoi. Nel pomeriggio, diciamo
alla 17, torna per saldare il
debito (si era detto che è un
onesto) e rintraccia il parcheg-
giatore al quale spiega la situa-
zione e porge 2 mila lire. A
questo punto entra in scena ■
palmar ■ il quale presenta il
conto: 10 mila lire.

Inutile protestare: per il mar-
chingegno la sosta è iniziata
alla mezza, orario in cui gli è
■ immessa la targa dell'auto
con il bollino orario scaduto, è
termina proprio adesso quando
l'automobilista si fa vivo. Non
considera neppure l'orario di
sosta dalle 13 alle ■ in cui non
si paga. Non è programmato per
fare questa operazione. Inutile
protestare, perché si rischia an-
che una sanzione. C'è la soluzio-
ne, ed è farraginosa. L'automobilista
dovrebbe andare nell'uf-
ficio della cooperativa che gesti-
sce i parcheggi ma, udite, non lo
stesso giorno, bensì all'indoma-
ni. Pagherà soltanto un'ora.



Parcheggi in piazza Roma, a Chiavari: molte le proteste degli automobilisti per i «picket» sulle soste a pagamento

La spiegazione è questa. A
fine turno gli addetti al parcheg-
gio vanno in ufficio e scaricano
sul computer i dati dei palmari.
Quindi sul cervellone centrale
viene scritto che all'auto in

questione era scaduto il taglia-
ndo dopo il mezzogiorno: non
avendo altri dati di riferimento,
cioè non trovando la stessa
targa in altri orari sempre nello
stesso parcheggio, l'addetto fa-

rà pagare 2 mila lire, cioè la
seconda ora prima della pausa
delle 13. Semplice no? Potrebbe
succedere che l'automobilista
si dimentichi di ripassare l'indomani
oppure, ahitando magari

a Rapallo, passi dopo cinque
giorni. Pagherà sempre 2 mila
lire.

Il conto aumenterà se l'uffi-
cio della cooperativa dovrà ri-
correre all'Ac, dopo un certo
periodo di tempo, per avere il
nome del proprietario dell'au-
to: sono 20 mila lire, le spese
vive richieste dall'Ac, quelle
per la spedizione della lettera
con la richiesta di saldo. C'è poi
la questione della contravven-
zione, possibilità che hanno al-
cuni addetti al parcheggio che
sono anche «ausiliari del traffi-
co». L'automobilista multato ge-
neralmente pensa che sia stata
la cooperativa a fare valere le
sue ragioni perché il tagliando
orario era scaduto, oppure man-
cava invece no? la multa si
riferisce ad un articolo del Cod-
ice della strada che prevede una
sanzione minore se è stato supe-
rato l'orario e maggiore se non
c'è esposto nessun tagliando. I
soldi della contravvenzione
non vanno quindi alla cooperati-
va ma al Comune.



Un parcheggiatore con il «palmar» intento ad emettere lo scontrino

Nonostante il recente grande successo elettorale non tutto fila liscio tra gli «azzurri»: l'intervento del coordinatore provinciale

Forza Italia si spacca e quattro si dimettono

Il direttivo a Rapallo contesta la gestione e le decisioni della giunta

Il club di Forza Italia si sente
escluso dalla vita amministrati-
va rapallese. Tanto escluso che
quattro componenti su ■ del
direttivo hanno rassegnato le
dimissioni. Sono Andrea Cardo-
ne, Riccardo Gaiachi, Elisa Gua-
raglia e Pier Luigi Medone. I
motivi del disagio che ha messo
in crisi il direttivo sono due: uno
interno, «per la gestione persona-
listica del coordinatore Sandro
Gabetti» spiega il presidente del
circolo Paolo Iantorno; uno
esterno ovvero la costante diffi-
cultà a dialogare con i funzio-
nari del Comune.

Le dimissioni dei quattro com-
ponenti del direttivo di Fi, di cui
due sono in maggioranza in Con-
siglio comunale, hanno scosso
l'ambiente politico rapallese.



Si ipotizzava una possibile
crisi dell'amministrazione comu-
nale, smentita però ■ dal
sindaco Roberto Bagnasco, elet-
to anche con i voti di Fi, quanto
dagli stessi due consiglieri An-



drea Cardone e Pier Luigi Medo-
ne che rimangono al loro posto
in Consiglio. C'è la possibilità di
un commissariamento del club
azzurro rapallese anche se la
coordinatrice provinciale Ga-

Riccardo
Gaiachi, da
sinistra, e Paolo
Iantorno,
presidente del
Circolo di
Rapallo di Forza
Italia, hanno
presentato le
dimissioni
insieme a Andrea
Cardone (in alto
a destra) e a
Pierluigi Medone
(sotto) per
contrastare interni

briella Mondello, che incontrerà
a giorni il comitato comunale
del partito, parla di «ipotesi
remota».

I quattro dimissionari ■
■ d'accordo sull'ipotesi di
costituzione di una società mi-
stata tra il Comune e la società
Italia Lavoro (ex Gepi) per la
gestione della raccolta dei rifiuti
solidi urbani, ipotesi alla quale
ha dato invece il benestare il
coordinatore Gabetti.

Sono contrari all'aumento del-
l'Ici «perché non possiamo chie-
dere ai cittadini per poi magari
avere un avanzo di amministra-
zione», spiega Paolo Iantorno.
Esiste quindi una situazione di
disagio che si è creata anche
«per mancanza di esperienza
politica», commenta Riccardo
Gaiachi - da parte del gruppo

che è stato eletto. Per questo
abbiamo aspettato alcune sca-
denze politiche adesso i proble-
mi del direttivo non possiamo
più portarli avanti nel tempo». Secondo Gaiachi, il comporta-
mento del coordinatore «non va
più bene, occorre una verifica
interna». Per Iantorno il coordi-
natore, non essendo molto a
conoscenza dei problemi di Ra-
pallo, «ha sottovalutato, per la
sua poca esperienza, l'importan-
za che Forza Italia ha in questa
città».

Che fare adesso? «Ci riunire-
mo e decideremo», risponde
Elisa Garaglia. È un anno che la
direzione del partito, di cui non
facciamo parte come dirigenti,
non esisteva. Insomma, Forza
Italia vuole contare, prendere le
decisioni collegialmente e non
«a scatola chiusa» (g.v.l.)



Abbiamo scelto



la nostra nuova casa.

Residence per anziani
L'ORCHIDEA

Via Carpeneto, 1 CASTELFERRO (Predosa) - Tel e Fax 0131 710390

15 minuti dal casello autostradale di Alessandria Sud

Strada Rosta, 1 (zona Cabanette - ex Spandonara) - ALESSANDRIA

Tel. 0131 348135/349546 - Fax 0131 341841

www.orchidea.nu

e-mail: orchidea@orchidea.nu

SILVER RESIDENCE HOUSE
L'ORCHIDEA

REPARTI ALZHEIMER
REPARTI NON AUTOSUFFICIENTI
CONVALESCENZE
ASSISTENZA 24 ORE SU 24
PALESTRA PER FISIOTERAPIA



Consiglio, la minoranza esce dall'aula Ata-Comune, un accordo per verde, fiumi e neve

All'ex Amnu anche uomini e mezzi
per occuparsi di Protezione Civile

SAVONA

Nasce all'insegna delle polemiche il nuovo contratto che lega Comune e Ata, l'azienda per la tutela ambientale, l'ex Amnu. Polemiche perché lunedì in Consiglio comunale la pratica è stata votata (e approvata) dalla sola maggioranza. L'opposizione ha abbandonato l'aula dopo aver visto negata la richiesta di un rinvio per aver più tempo e studiare meglio la delibera.

Delibera che prevede la trasformazione dell'Ata in una vera e propria azienda multiservizio a disposizione del Comune e domani anche di terzi. Non solo raccolta della nettezza urbana, ma anche da ora in poi cura e manutenzione del verde pubblico, spazzamento della neve, pulizia di alvei e corsi d'acqua, degli arenili oltre ai compiti di protezione civile.

Con il nuovo rapporto l'Ata eredita dal Comune, oltre a una somma di denaro, anche quattro dipendenti e tutte le

attrezzature che facevano parte del Servizio di Protezione civile. Il tutto per il mantenimento in ordine di strade bianche, viali e sentieri tagliati.

Spiega il sindaco, Carlo Ruggieri: «Abbiamo approvato un piano di sviluppo della nostra azienda che ci consentirà di avere molti più servizi, che prima davamo in appalto, e con costi sicuramente ottimizzati». Per il 2000 il Comune continuerà a versare all'Ata 13 miliardi per la raccolta dei rifiuti mentre per i nuovi servizi la spesa sarà di 673 milioni ogni sei mesi, quindi 1,3 miliardi l'anno. Ai nuovi servizi dell'Ata potranno accedere direttamente anche le aziende, sulla base del loro budget che, come noto, è di 30 milioni l'anno.

Ma si diceva delle polemiche. Franco Gervasio: «Avevamo chiesto un rinvio e in nome della trasparenza non ce l'hanno concesso, questa è arroganza». Il sindaco: «Avevamo già discusso in sede di presentazione del bilancio previsionale». (p.p.)

Hanno un nome i presunti autori degli assalti alla Carisa di corso Tardy & Benech Pendolari delle rapine: due arresti Sono torinesi, «incastrati» dalle telecamere

SAVONA

Pendolari delle rapine. Partono dal Piemonte, dalla Lombardia, in certi casi anche dalla Sicilia e scendono in Liguria come terra di azione. Qualche volta si appoggiano ad un «basista» locale, spesso fanno tutto da soli. Sono rapine «lampi», a segno in pochi attimi. I malviventi contano anche su un particolare fondamentale, per garantirsi la fuga e l'impunità: non sono conosciuti nella zona.

Non sempre però l'hanno vinta. E' il caso di Massimiliano Bosco, 36 anni, torinese e Fortunato La Scala, 31 anni, originario di Messina e domiciliato a Torino. Sono stati arrestati dalla polizia, gli uomini della squadra antirapine delle Questure di Genova e Torino, dopo mesi di indagini, coordinate dal sostituto procuratore savonese Alberto Landolfi. L'accusa è quella di essere gli autori dei colpi messi a segno a Savona, il 18 dicembre '98 e il 19 febbraio '99, nella stessa filiale della Carisa, quella di corso Tardy & Benech. Bosco avrebbe partecipato soltanto a quella del '98; La Scala ad entrambe. Uno dei due avrebbe confessato.



Savona nel mirino dei pendolari delle rapine: le forze dell'ordine in prima linea

Nel primo colpo erano entrati in azione due banditi, a volto scoperto, armati di pistole semiautomatiche (itali da passa-

do indennizzati sotto i metal-

teori. Uno è rimasto sulla porta, l'altro si è avvicinato al bancone, ha puntato l'arma contro il cassiere e si è fatto.

La seconda rapina è stata replicata. I malviventi sarebbero stati i filmati girati dalle telecamere della banca, ed esterne. I fotogrammi sono stati al centro di una complessa operazione di intelligence, estesa a tutte le Questure, ai carabinieri. Una che piano piano, tassello su tassello, ha chiuso sui due torinesi.

«Card» donate

In manette
un lombardo

SAVONA. Un arresto nell'inchiesta delle carte di credito donate. Si tratta di un lombardo, individuato e bloccato dagli uomini della polizia giudiziaria della procura di Savona, che da mesi stanno conducendo le indagini, coordinate dal procuratore Maurizio Picozzi. L'uomo è sentito l'altro ieri dal gip, per l'udienza di garanzia. Si sarebbe avvalso della facoltà di non rispondere. La sua posizione, e le contestazioni che gli vengono portate, sono oggetto di massimo riserbo.

L'inchiesta aveva preso le mosse mesi fa, da diverse denunce presentate da savonesi e non che segnalavano prelievi dalle proprie carte di credito per importi di spesa effettuati dai diretti titolari delle card. Erano seguiti controlli incrociati, che tutti coloro che avevano denunciato gli ammanchi avevano cenato nel ristorante in questione; l'attenzione degli inquirenti si era posata su un cameriere dell'esercizio pubblico.

Questi - è l'ipotesi accusatoria - si sarebbe prestato a clonare la carte di credito, con una apposita «macchinetta» messa a punto da una presunta banda di truffatori con base in altre regioni che avrebbe scelto appunto la Liguria come terra d'azione. Da qui le indagini si sono estese, gli investigatori si sono mossi sulle tracce dei complici del reo. I sospetti hanno anche effiorato il titolare del ristorante, quindi hanno imboccato la strada che porta in Lombardia.

L'inchiesta, ancora aperta (da qui le ragioni di riservatezza), aggiunge un ulteriore tassello alla tesi che vuole la Liguria terra «spiccata» internazionale per il crimine. Rapine, truffe, anche droga: non più tardi dell'altro ieri magistrati e forze dell'ordine hanno parlato della regione e Savona come crocevia delle nuove rotte del traffico di stupefacenti, della riscoperta del confine di Ventimiglia dai trafficanti, in alternativa al canale d'Otranto. (f.p.)

Inps, Ispettorato e Inail, via ai controlli a tappeto contro il lavoro nero «Invasi dal commercio abusivo» Arriva l'estate, la Confcommercio lancia l'allarme

SAVONA

Abusivi. Un tormentone dell'estate savonese. E non solo. Ogni anno parte una crociata più o meno ufficiale. Qualcosa di nuovo quest'anno anche perché, soprattutto nella lotta a chi assume lavoratori in nero, si sta attivando una task force formata da Inps, Ufficio del lavoro e Inail. Ci sono poi le proteste contro il commercio ambulante. In prima linea i commercianti e poi le associazioni di categoria.

E' la nota più dolente. Ogni estate centinaia di venditori ambulanti si riversano sulle passeggiate a mare, sulle spiagge, nei centri storici, sotto i portici. Vendono di tutto, il più delle volte marchi contraffatti. E i commercianti parlano di vera e propria concorrenza sleale. «Il fenomeno sta aumentando in maniera rilevante da qualche anno», spiega il presidente della Confcommercio, Vincenzo Bertino - con ripercussioni tutto il comparto commerciale. Una situazione insostenibile in quanto si verificano



Il presidente Vincenzo Bertino

situazioni che discriminano penalmente operatori regolari da quelli irregolari. Molti sindacati si stanno attivando per far capire che cosa si può fare, che i problemi si possono risolvere a patto di voler farcela.

L'invasione di merce contraffatta è l'ultima novità in

ordine di tempo sulle spiagge savonesi o viene tranquillamente venduta a danno delle imprese commerciali e di quelle che producono la merce originale.

Ma c'è solo la merce abusiva ma anche lavoratori abusivi e molte imprese che assumono senza mettere il regola i dipendenti. Molto sacchetto di lavoro nero si nascondono anche nel cosiddetto lavoro stagionale.

E in quest'ottica che si prepara a partire una nuova offensiva da parte di una task force formata da Inps, Ufficio provinciale del lavoro e Inail, l'istituto assicurativo contro gli infortuni sul lavoro. Gruppi di ispettori lavoreranno congiuntamente, in équipe, dando luogo a una serie di controlli a tappeto in tutta la provincia.

Ispettori, di giorno e di notte per scoprire quante imprese mantengano in servizio lavoratori non iscritti né segnalati all'Inps, e quindi non in regola per quanto riguarda le coperture pensionistiche e infortunistiche. (p.p.)

Lo ha deciso ieri il tribunale del Riesame. La difesa farà ricorso Savona: resta in cella l'albanese che uccise la moglie in via Milano

SAVONA

Resta in carcere Shako Kerafil, l'albanese che uccise a coltellate nell'aprile scorso in via Milano la moglie, ferendo anche la sorella di quest'ultima e il marito. Così ha deciso il tribunale del Riesame: l'ordinanza è depositata.

I giudici genovesi hanno ritenuto la sussistenza delle esigenze probatorie, come già aveva fatto il gip savonese Francesco Melani, nell'emettere la nuova ordinanza di custodia cautelare richiesta dal procuratore Vincenzo Scolastico lo stesso giorno della scorsa settimana in cui sempre il Riesame aveva scarcerato Kerafil per decadenza dei termini dell'inchiesta sull'omicidio.

La accusa per l'albanese è quella di calunnia nei confronti dei cognati. Il suo obiettivo è quello di distruggere una famiglia: lo ha fatto prima con il coltello, poi con l'unica arma che poteva trovare in carcere, quella della penna. In diverse lettere ha accusato ingiustamente la sorella della vittima e il marito di

spacciare ecstasy, avergli rapinato la figlia... dice il procuratore, che ritiene Kerafil «pericoloso socialmente». La difesa, che si è opposta alla nuova ordinanza, rivolgendosi al Riesame, annuncia un nuovo ricorso in Cassazione. Spiega l'avvocato Francesco Ruffini: «Non bastano le esigenze probatorie, ci

deve essere anche il reato di calunnia: l'ordinanza del Riesame non fa riferimento a gravi indizi di colpevolezza. La riteniamo dunque immotivata e ingiusta».

Ieri sera il caso Kerafil è finito anche al «Maurizio Costanzo Show»: ospite la sorella della vittima. (f.p.)

deve essere anche il reato di calunnia: l'ordinanza del Riesame non fa riferimento a gravi indizi di colpevolezza. La riteniamo dunque immotivata e ingiusta».

Prima di procedere al rito ha chiesto a una coppia di dichiarare esplicitamente il proprio sesso «Celebri matrimoni solo tra maschi e femmine»

Il sindaco di Sassello «sfida» il ministro per le Pari opportunità

Lucia Barlocco

SASSELLO

«Sfida» il ministro per le Pari opportunità, Katia Bellillo, chiedendo ai promessi sposi, con tono solenne, se sono maschio e femmina.

La provocazione è del sindaco di Sassello, Paolo Badano, 62 anni, in carica da due legislature, plurilaureato, autore di libri e multilingua praticante.

E' stato lui, domenica scorsa, nella sala consiliare del Comune, a pronunciare dinanzi alla giovane coppia il proclamo di convellere a nozze, l'insolita frase. Dopo «tutto la faccenda di primo cittadino», ha dichiarato che avrebbe celebrato il matrimonio solamente nella convinzione che gli sposi fossero di sesso differente.

Ennio e Claudia hanno risposto «sì», ma solamente a cerimonia finita si sono resi conto della quantomeno strana

manda. Altrettanto stupiti e perplessi, i testimoni, i parenti e gli amici presenti alla festa di nozze.

Rigore morale? «Certo», risponde il sindaco. «Ma la mia è stata soprattutto una provocazione nei confronti del ministro perché la sua riforma intende eliminare la differenza di sesso fra gli sposi. Un'eventualità che io non voglio assolutamente accettare», dice Badano. E aggiunge: «Il ministro, pagata suoni di milioni, invece di disquisire sul sesso degli angeli, farebbe meglio ad occuparsi seriamente delle pari opportunità. Ad esempio, nel settore della disoccupazione e dell'assistenza sanitaria».

Di qui la promessa di Paolo Badano: «Sino a quando la Bellillo si occuperà di tali sciocchezze, continuerò a celebrare i matrimoni chiedendo ai futuri sposi se sono maschio e femmina».

La coppia che il primo luglio si sposerà nel Comune di Sassello, dunque, è avvertita. Prima di pronunciare il fatidico «sì», dovrà sottostare al «test» del primo cittadino. Che, anche in quell'occasione, all'inizio della celebrazione del rito civile, porrà la stessa domanda. Insomma, una sfida combattuta all'ultima fede nuziale.

Per spiegare la sua decisione, il sindaco si appella ad «verso della Genesi, che recita «Siate fecondi, moltiplicatevi e riempite la terra», e al Diritto canonico».

E lui, come cattolico, vi si è attenuto e vi si atterrà «scupolosamente». Se in molti, colleghi e ministri della Chiesa, condividono la sua presa di posizione, tuttavia, non altrettanto si può dire per quanti da anni lottano per le pari opportunità all'interno del mondo omosessuale. Tanto più nei giorni del «Prado Gay».



Il ministro Katia Bellillo

Savona: i ragazzi se la cavano con una ammenda ed evitano il

Il pm «perdona» i renitenti alla leva

Riconosciuto l'alto valore morale del «no» alle armi

SAVONA

Una procura «buonista», che riconosce a tantissimi ragazzi d'ogni parte d'Italia due attenuanti per «rifiutato il servizio militare».

A palazzo di Giustizia vengono istrutti fascicoli a decine con l'ipotesi «reato della renitenza. Questo perché nella sua giurisdizione cade la caserma di Turin, sede del Car dell'Esercito, dove in questi ultimi anni centinaia di giovani si sono presentati per la chiamata alle armi. Qualcuno, non pochi, è opposto al diniego, andando incontro a una denuncia penale.

Una montagna di fascicoli, tanto che il procuratore capo ha chiesto la collaborazione di alcuni sottufficiali, per istruire la pratica e guadagnare tempo nell'impostazione del procedimento. I militari lavorano, a turno, in un ufficio del



Il pm Alberto Landolfi

sesto piano. L'iter comunque è quello previsto per altri reati. C'è la richiesta di giudizio, arriva all'udienza preliminare. E qui, la condanna. In quasi tutti i casi si tratta di «ammenda di circa un milione».

A differenza di altre procure, infatti, quella di Savona è la prima in Italia a dare due attenuanti ai renitenti, che consentono a questi ultimi la conversione della pena in carceri (solitamente di due mesi e 20 giorni) in pena pecuniaria.

Una innovazione giuridica, applicata dal sostituto procuratore Alberto Landolfi, al quale fanno carico buona parte dei fascicoli. Il magistrato ha riconosciuto ai giovani «dagati l'attenuante dell'alto valore morale e sociale della scelta di rifiutare le armi, laddove è motivata da ragioni di coscienza, ad esempio spirito pacifista». E ancora, il pm «riconosce l'ulteriore attenuante dell'articolo 48 del codice militare in tempo di pace che fa riferimento ai reati commessi da «militare che non ha ancora compiuto il mese di servizio sotto le armi». (f.p.)

La Lega nord provinciale chiede stato di guerra e «tolleranza zero» nei confronti della criminalità albanese

Paura sull'Aurelia dopo l'omicidio di Borghetto

Da qualche notte le lucciole sono scomparse tra Albenga e Ceriale

BORGHETTOSS.

La paura corre sull'Aurelia. L'omicidio di Sali Rapi, il trentaduenne di Durazzo, clandestinamente in Italia, ucciso a colpi di 7,65 sabato a Borghetto ha avuto l'effetto, collaterale, di ripulire il tratto di Statale Albenga e Ceriale dalle lucciole. Domenica e lunedì solo poche nigeriane si sono azzardate ad attendere clienti. Di albanesi «slave niente. Ad onor del vero già da qualche le ragazze dell'Est disertavano l'Aurelia, quasi un prosaio di quello sarebbe più prosaicamente, da qualche giorno i clan sapevano che i difficili equilibri erano saltati.

E la guerra tra bande è cominciata spostandosi tutta la Liguria, da Borghetto dove è avvenuta la prima sparatoria (il secondo albanese colpito dal killer, ferito all'addome, è piantonato al Santa Corona ma le sue condizioni migliorano e i prossimi giorni gli investigatori sperano di poterlo ascoltare), a Cornigliano dove si è replicato, per fortuna senza feriti. I carabinieri negano, senza tanta convinzione, collegamenti tra i due fatti (ma gli indizi, a cominciare dallo stesso tipo di auto dei killer, una Golf scura e dallo «calibro di pallottolone fan- ipotizzare una qualche connessione) ma allora perché del



Indagini in corso per l'omicidio dell'albanese a Borghetto Santo Spirito

due casi si occupa anche la Dia? Sul fronte delle indagini poco da palazzo di giustizia di Savona. I magistrati hanno ascoltato decine di testimonianze tra gli abitanti della zona e tra la comunità albanese, stan- raccogliendo indizi ma nulla trapela. Più loquace la politica. Dopo la prima, durissima presa di posizione del sindaco di Borghetto Franco Malpangotto oggi è la Lega nord «scendere in con il segretario provinciale Roberto Nicolich: «Esprimiamo la nostra viva preoccupazione, non solo per quello che è già avvenuto e soprattutto

per ciò che ancora, sicuramente accadrà. Gran parte del territorio savonese è già in mano alla malavita albanese che si distingue per ferocia e determinazione. I clan albanesi, in netta emergenza rispetto alla malavita locale, gestiscono la prostituzione, il traffico di droga e, ovviamente, quello delle armi, pesanti e leggere. Aggiunge Nicolich: «E' emergenza, siamo in guerra contro la mafia albanese per la difesa della civile convivenza. Per questo chiediamo lo stato di guerra e «tolleranza zero» nei confronti dei criminali».

Il caso Zeddini ad una svolta?

Spuntano nuovi testi nell'inchiesta del tunisino ucciso al Salto del lupo

Un altro sgarbo punito con un omicidio, anche questo maturato nell'ambito della nuova «mala» della Riviera, legata alla comunità extracomunitaria. Hichem Zeddini era tunisino, aveva 29 anni, spacciava droga. E' stato ucciso il Natale scorso con un colpo di fucile caricato a pallini, gettato nell'orrido del Salto del lupo di Toirano.

L'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore Alessandro Bogliolo, sembra aver imboccato la strada giusta: sarebbero spuntati due nuovi testi, se non chiave ritenuti comunque importanti dagli inquirenti. Verranno sentiti nei prossimi giorni. Il pm chiederà una proroga delle indagini.

Il corpo del tunisino era stato scoperto la sera di Natale da una coppia di turisti di ritorno dal cenone consumato presso un ristorante di Toirano. Il cadavere era nel greto del Vara-

tella, ottanta metri sotto il ponte del Salto del lupo, che porta in Val Bormida. Il corpo presentava una ferita d'arma da fuoco, al fianco sinistro, e lesioni conseguenti alla caduta: nessun altro segno di violenza.

C'erano alcune tracce di sangue sul parapetto. Non c'erano bossoli (ma potrebbe essere stata usata una doppietta, che trattiene la cartuccia), né sono stati trovati altri pallini, oltre a quelli trattenuti dal corpo. Da qui l'ipotesi che Zeddini possa essere stato ucciso altrove, e poi gettato nel vuoto, già morto o forse ancora agonizzante.

Suocessivamente il campo d'indagine si è allargato. Sono state infatti scoperte altre macchie ematiche, questa volta su un tratto dell'arenile di Borghetto, davanti alla stazione ferroviaria. Sabbia intrisa di sangue e altri oggetti. Dunque, nuova ipotesi: il tunisino è stato ucciso qui ma nessuno ha sentito il rumore dello sparo? e poi tra-



Carabinieri al Salto del Lupo

ALASSIO

Soccorso in surfista tedesco

L'altro pomeriggio, dopo 2 ore di ricerche, la squadra nautica della polizia ha tratto in salvo un surfista tedesco, D.W.K., di 57 anni, trascinato dalla corrente dalla zona antistante il camping «Monti e mare» fino a Capo Mele. L'uomo, solo, infreddolito e spaventato, è stato portato al pronto soccorso dalla Croce bianca. (m. br.)

Furto al «Mayflower» rubato l'incasso

Ignoti sono penetrati la notte (intorno alle 11) all'interno del pub «Mayflower» di via Roma fuggendo l'intero incasso della serata. La denuncia è stata presentata dai proprietari ieri alla polizia. (m. br.)

LOANO

Verso un accordo per i comunali

C'è uno spiraglio nella dura vertenza, con «minaccia» di scioperi, fra il Comune di Loano e i suoi 140 dipendenti per il nuovo contratto. Ieri il faccia a faccia fra giunta e segreteria provinciali di Cgil, Cisl e Uil. Il 23 giugno il tentativo d'accordo. (a. r.)

PIETRAL.

Palette e sacchetti gratis per i proprietari dei cani

Palette e sacchetti gratuiti a chi ha un cane. L'iniziativa, promossa dal Comune, prevede la collaborazione della polizia municipale che «inizialmente farà interventi di semplice controllo e in seguito, se necessario, comminando sanzioni». (a. r.)

LOANO

Il ristorante Capoccia responsabile del Ccd

Luciano Capoccia è il nuovo responsabile del Ccd di Loano. Capoccia, ristoratore, fa riferimento all'amministrazione del Polo guidata da Francesco Genere. (a. r.)

GARLEDA

Incendio di bosco disagi alla viabilità

Incendio di bosco lunedì sera alle 21. Un'ora e scorsa ai Vigili del fuoco per spegnere le fiamme che hanno creato una colonna di fumo che ha provocato disagi alla viabilità. (r. sr.)

LAUREN

Quattro sfratti esecutivi nelle ultime settimane

Sono quattro gli sfratti esecutivi che sono stati notificati dai Carabinieri negli ultimi giorni a città. Lo sgombero degli appartamenti soggetti a sfratto si è svolto il ricorso alla forza da parte dei militari. (r. sr.)

Restano ancora molto gravi le condizioni del tecnico folgorato

Albenga: la «tempesta solare» ha causato l'incidente all'Enel?

ALBENGA

Mentre le condizioni di Carlo Bernardi, 44 anni, l'operaio Enel folgorato da una violenta scarica elettrica giovedì scorso, rimangono gravissime in stato di incoscienza e tenuto in vita da macchinari, si affaccia l'ipotesi nuova circa la causa dell'incidente. L'accaduto infatti risale alle 15,20 giovedì, proprio 24 ore dopo la tempesta delle radiazioni solari che investì la terra (i riflessi sono arrivati da noi nell'arco delle successive). Tali situazioni producono anche sulla terra (malgrado lo scudo protettivo rappresentato dall'atmosfera) «interruzioni» alimentari e sbalzi di tensione nelle reti elettriche.

Casi di black out causati da tempeste magnetiche di origine solare sono state già accertate a sicurezza a Montreal (il 13 marzo del 1989), in Svezia e nella parte occidentale degli Stati Uniti del Nord. In una cabina di trasformazione elettrica (non



La scena dell'incidente ad Albenga

ancora dotata dei più moderni apparecchiature di sicurezza tali scariche elettriche avrebbero potuto anche anomalie negli apparati. un punto di vista scientifi-

co, questa ipotesi, anche se non può escludere con certezza matematica, è considerata dal Gruppo Fisica Solare dell'Osservatorio Meteorologico di Torino «Molto improbabile». E ciò perché la nostra latitudine è lontana dal polo e dal Canada dove si registra il massimo di intensità del flusso di elettroni. Il Gruppo di Fisica Solare, diretto dalla professoressa Ester Antonucci, sta acquisendo i dati circa l'intensità delle radiazioni nella nostra zona che variano molto in relazione al territorio.

Ieri mattina una settantina di sindacalisti «stati ricevuti nel salone delle riunioni della Direzione Enel della Liguria. Il direttore del settore della distribuzione, ingegner Lazzato, alle richieste di maggior sicurezza e manutenzione degli apparati ha ribadito che si tratta di limiti di bilancio nell'attuale appunto la manutenzione e ulteriori «rezze» (in Liguria gli incidenti sono aumentati del 15 per cento nell'ultimo biennio). (r. sr.)

Il sindaco: «Ma proseguiamo per far rispettare verde e pulizia»

Torna il mercato alimentare

Ad Albenga dopo la decisione del Tar

ALBENGA

Dopo 3 mercoledì di assenza forzata, in seguito all'ordinanza sulla pulizia emessa dal sindaco Angelo Viveri sospesa nei giorni scorsi dal Tar, tornano questa mattina con le loro bancarelle in piazza Europa i 29 alimentari del mercato. Gli ambulanti, che hanno rivendicato un grave danno economico e di immagine, tirano «sospiro di sollievo di fronte ai 3 mesi di allontanamento previsti dal provvedimento del primo cittadino. Ha commentato Viveri: «Rispetto sentenza Tar. Continueranno però i controlli sulla pulizia in piazza Europa e se necessario verranno presi altri provvedimenti di un giorno».

Intanto, al motto di «Albenga deve diventare un porto all'inglese», il sindaco prosegue nella sua rivoluzione. «Stiamo intervenendo in tempo reale sul quotidiano, in base alle segnalazioni dei cittadini che invitano a una maggiore sensibilità. Sono già arrivati i primi 90 nuovi contenitori della nettezza

PIU' CONTROLLI ANCHE DI NOTTE

Saranno pienamente operativi probabilmente a partire dal fine settimana. Sono infatti in fase di addestramento i sette nuovi agenti di polizia municipale assunti nei giorni scorsi ad Albenga come «stagionali». Una decisione presa per rafforzare l'organico, da tempo piuttosto carente, in prossimità dell'estate. In realtà sono state assunte 9 persone, ma 2 di queste sono servite a rimpiazzare altrettanti agenti momentaneamente assenti giustificati «La mia filosofia rimane sempre quella del «vigile di quartiere» che, seguendo i turni, operi costantemente nella stessa zona e conosca bene quella realtà ed i suoi abitanti con i quali può «instaurare un clima di confidenza», ha detto il sindaco Angelo Viveri. E ha aggiunto: «In ufficio, di piantone, deve rimanere solo un vigile per turno e solo al mattino e al pomeriggio perché di sera è in funzione il trasferimento di chiamata. Dal Comune abbiamo trasferito alla polizia municipale un dipendente a sesto livello che si occupi del lavoro amministrativo al posto dei vigili».

urbana. In totale spenderemo 200 milioni. Presto sarà anche pronta completamente «squadra verde» di operatori, tra i quali un perito o agronomo, per curare centro e frazioni i vigili durante i

loro controlli hanno inoltre censito circa 200 cani. I padroni sembrano attrezzati a pulire «l'animale sporco ma alcuni, se sanno di essere visti, fanno finta di nulla», ha detto Angelo Viveri. (m. br.)

Finale, durante i lavori per il parcheggio sotterraneo

Boato e crollo al «Vittorio» attimi di panico a Marina

FINALE

Un gran botto e tanta paura: gli abitanti del centro storico del rione Marina hanno tremato pomeriggio quando hanno sentito il boato. Per fortuna non era nulla di grave, solo il crollo, programmato, della volta dell'ex cinema Vittorio che, nel giro di pochi mesi, diventerà un centro direzionale uffici, negozi, box interrati.

Ieri pomeriggio il «fuori programma», con gran boato e la caduta di calcinacci in piazza Donatori di Sangue. «Abbiamo sentito il boato e ci siamo allarmati. Dallo stabile dell'ex cinema stavano crollando calcinacci e tutto era avvolto da una cortina di fumo», raccontano i volontari della Croce Bianca. Per timore di crolli hanno segnato la cosa ai Vigili del fuoco. L'allarme, però, non c'è stato. Il crollo, si apprende, è previsto. Quello che non previsto era il gran fumo e la caduta di calcinacci sulla piaz-

za. Danni, per fortuna, non sono stati se non qualche auto sporcata dalla polvere bianca. Il boato, però, ha spaventato molti degli abitanti del rione che hanno pensato ad un crollo strutturale (gli esempi del passato, come la ristrutturazione del cinema «Cristallo» di Albenga, insegnano che in questi casi ci sono sempre dei margini di rischio) magari più pericoloso di quanto poi avven-

to. I lavori nell'ex cinema, in disuso da decenni, stanno avanzando in tempi stretti. Quello che era una sorta di «monumento alla decadenza» è destinato a diventare uno dei centri direzionali della città. Un recupero edilizio importante per il centro cittadino che avanza di qualche mese un altro progetto approvato, quello dell'ex cinema «Idolo» di via Colombo, destinato a diventare un secondo stabile tra quelli storici per uffici, appartamenti, negozi e box in pieno centro cittadino. (a. r.)

Finale: ammanchi all'ufficio Acquedotto, altro dipendente patteggiava 20 mesi

Muore il giorno prima dell'udienza

Impiegato comunale, era accusato di peculato

ALBENGA

E' il giorno prima dell'udienza preliminare. Silvano Sciandro, finalese, 55 anni. Era dipendente comunale, autista di scuolabus. Ultimamente era stato adibito alla guida dei mezzi della Nettezza urbana.

Ieri avrebbe dovuto rispondere dell'accusa di peculato, in concorso con Aldo Tardi, 55 anni, quest'ultimo impiegato dell'ufficio Acquedotto. Secondo i testi del pm, Tardi sarebbe appropriato fino al novembre '96 di denaro pubblico, prelevandolo dalle casse dell'ufficio. Complessivamente 130 milioni. Soldi che avrebbe «prestato» a Sciandro, alla prese con i biili.

Gli ammanchi erano stati periti dagli amministratori, nel corso di controlli incrociati che avevano passato al setaccio tutti gli uffici che si occupavano di riscossioni per conto del Comune. Tardi aveva consegnato una lettera al sindaco Pier Paolo Cervone, nella quale Sciandro lo

autorizzava a rendere i «prestiti» nel caso in cui fosse stato in grado entro una certa data di restituire il denaro del Comune.

Era scattata la denuncia, l'inchiesta. Ieri mattina, l'udienza preliminare. Il difensore di Sciandro presentava al giudice la dichiarazione di morte del suo assistito. Tardi, tutelato dall'avvocato Vecchiato, ha patteggiato 8 mesi di reclusione, pena sospesa. Il Comune, parte civile, si era opposto al patteggiamento. (f. p.)

Sciandro presentava al giudice la dichiarazione di morte del suo assistito. Tardi, tutelato dall'avvocato Vecchiato, ha patteggiato 8 mesi di reclusione, pena sospesa. Il Comune, parte civile, si era opposto al patteggiamento. (f. p.)

COMUNE DI SANONIA

Corso Italia, 19 - 17100 SANONIA
Telefono 0198310236 - Fax 0198310236
Sito Internet: http://www.comune.sanonio.it

AVVISO DI FORMAZIONE DELL'ELENCO DELLE IMPRESE DA INVITARE ALLE PROCEDURE DI LICITAZIONE PRIVATA SEMPLIFICATA NELL'ANNO 2000

Articolo 23, comma 1-bis e 1-ter, della legge n. 108/94 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il Comune di Sanonia, in esecuzione dell'articolo 23 del regolamento n. 108/94, ha deliberato di invitare le imprese interessate a partecipare alle procedure di licitazione privata semplificata per lavori pubblici di importo inferiore a 150.000 Euro, IVA esclusa, a presentare la propria offerta entro il termine stabilito.

2. AVVERTENZE
Alle imprese che intendono partecipare alle procedure di licitazione privata semplificata, che si svolgono in presenza di un comitato di gara, si richiede di presentare, entro il termine stabilito, la propria offerta, che deve essere accompagnata dalla somma necessaria per la cauzione, che deve essere depositata presso il Comune di Sanonia, entro il termine stabilito.

Le indagini della Squadra mobile

Imperia: guerra ai ladri
scoperta altra refurtiva

IMPERIA

Non si sono concluse con l'arresto dei cinque pericolosi albanesi autori di molti furti nell'imperiese alcuni mesi fa, le indagini della Squadra mobile di Imperia, diretta dal commissario capo, dottor Pier Paolo Panzone. L'inchiesta è andata avanti in sordina, ma senza interruzioni. Ed è approdata a nuovi risultati. Grazie ad alcune perquisizioni che li hanno portati fino ad Acqui Terme in provincia di Alessandria, gli agenti imperiesi hanno recuperato molti oggetti preziosi di provenienza furtiva che sono così potuti tornare alle mani dei legittimi proprietari. Ma non soltanto preziosi.

Nel corso delle perquisizioni la polizia ha rinvenuto anche un revolver

imitazione pressoché perfetta di una vera pistola a tamburo calibro 38, utilizzata per la rapina a un ristorante di Borghetto Santo Spirito. Chiunque si fosse trovato con quell'arma davanti avrebbe pensato di trovarsi di fronte a una vera e pericolosa pistola.

Gli agenti hanno trovato anche un cellulare, rubato anch'esso, oltre a un girocollo in oro a maglie piatte e un orologio Lorenz entrambi sottratti in appartamenti diversi a Imperia in via Don Girolamo Santino il 29 luglio del 1999. Sono stati, inoltre, recuperati anche oggetti rubati nel Savonese. Le indagini della polizia continuano per scoprire eventuali altri furti messi a segno dalla banda di albanesi che nei mesi scorsi aveva fatto passare a molti imperiesi più di una notte insonne. [giu. gel.]

Uno studente di Caravonica presenta un esposto ai giudici e al ministero contro l'istituto Marconi di Imperia

L'ipsa Marconi di via Gibelli a Imperia è nell'occhio del ciclone per la denuncia di uno studente diciottenne di Caravonica che ritiene di essere stato ingiustamente bocciato. L'istituto respinge le accuse: «Abbiamo agito nella legalità. Le irregolarità sono pura fantasia».

Angelo Basso

Durante l'anno gli sarebbero state impartite 180 ore di lezione in meno rispetto ai programmi ministeriali e di istituto; le codocenze, da parte dei professori, non sarebbero state effettuate secondo le norme e alle riunioni dei Consigli di classe sarebbe intervenuto irregolarmente un esterno. Accuse pesanti quelle denunciate in un esposto presentato ieri alle autorità scolastiche e alla magistratura da uno studente dell'ipsa «Marconi» di via Gibelli a Imperia che ritiene di essere stato ingiustamente e illegittimamente bocciato. L'esposto è stato inviato al Provveditore agli studi, al Ministero



della Pubblica Istruzione, al Procuratore della Repubblica e alla Corte dei Conti. Emanuele Simula, 18 anni compiuti, residente a Caravonica, nell'entroterra di Imperia, iscritto nell'anno scolastico che si è appena concluso, alla classe terza per «Operatore

Bocciato, va dai magistrati

«Mi hanno sottratto 180 ore di lezione»

elettrico» e che non è stato neppure ammesso agli esami di qualifica professionale, nella vicenda del giudizio finale espresso dal consiglio di classe vuole andare in fondo.

Nel suo scritto afferma: «Al sottoscritto e agli altri studenti dell'Istituto sono state impartite, durante l'anno scolastico '99-2000, ben 180 ore di lezione in meno rispetto agli orari fissati dalla legge. Le ore di lezione che avrebbero dovuto essere di 50 minuti in effetti di 45. Le codocenze previste sono state effettuate come prescrive la norma. Gli insegnanti anziché rimanere in cattedra assieme, dividevano la classe a metà e ognuno si occupava del piccolo gruppo di allievi. Alla

riunioni dei Consigli di classe, infine, ha sempre partecipato un estraneo invalidando di fatto i deliberati».

Respinge risolutamente le accuse la direzione dell'ipsa. Il preside Emanuele Savona replica, invece, che tutte le decisioni riguardanti l'andamento didattico dell'Istituto «sono sempre state assunte con deliberazioni del collegio dei docenti e del consiglio di istituto. Le irregolarità sono pura fantasia. Riteniamo di avere sempre agito nella più perfetta legalità».

Aggiunge l'ingegner Savona: «Riguardo agli orari ridotti, tutto va rapportato alle nuove norme sull'autonomia che, nel caso in esame, consente un abbattimento di ore del 15 per cento. E

anche in questo caso la decisione è stata presa dal collegio dei docenti all'unanimità».

In Provveditorato, di fronte all'esposto, preferiscono commentare. Dall'ufficio segreteria il professor Luciano Calzavara afferma: «Il problema sarà valutato. Il Provveditore trova per motivi di servizio provvisoriamente in altra sede. Poi saranno eventualmente adottati i provvedimenti di competenza».

Intanto Emanuele Simula insiste: «Le dichiarazioni possono essere avvalorate da tutti gli studenti dell'Istituto e anche da chi lavora all'interno di questa scuola. Voglio giustizia e per questo motivo andrò sino in fondo».

L'imprenditore imperiese potrebbe presto ottenere la libertà provvisoria o, in alternativa, gli arresti domiciliari. Il difensore: «La sua non è stata una fuga»

Cipolla: prime due notti in carcere

Domani nuovo interrogatorio davanti al giudice

Giulio Geluardi

IMPERIA

Ha passato in isolamento la sua prima notte in carcere Pino Cipolla, l'imprenditore imperiese ricercato per bancarotta, contrabbando d'olio e altri reati finanziari, costituito l'altro ieri mattina alla frontiera di Ventimiglia. Una misura di favore per evitare il contatto con delinquenti comuni. In colla quasi certamente non riuscirà a lungo: nonostante la latitanza di sei mesi (fra l'altro cominciata il 12 dicembre dell'anno scorso e conclusasi il 12 giugno), dalla sua gioca il fatto che si sia consegnato spontaneamente alle autorità, circostanza che potrebbe «alleggerire» la sua posizione propria per quanto riguarda il tipo di detenzione. Nel giro di pochi giorni, se non addirittura la libertà provvisoria, Cipolla potrebbe ottenere gli arresti domiciliari. Una richiesta in tal senso sarebbe già stata fatta dai legali Mager e Buscetto, per ora respinta, ma che sicuramente sarà ripetuta domani mattina al termine del secondo interrogatorio davanti al pm Pelosi.

Nel frattempo, sulla scorta delle prime dichiarazioni rilasciate al giudice durante l'interrogatorio-fiuma di lunedì, durato fino a sera inoltrata, potrebbero eventualmente essere ascoltate altre persone informate sui fatti a riscontro di quanto rilasciato dall'imprenditore inquisito. L'interrogatorio

non è ancora esaurito - spiega l'avvocato Mager - Non ancora stati presi in esame tutti gli aspetti della vicenda. Cipolla dovrà spiegare ancora molte cose riguardo le accuse che gli sono state mosse dalla magistratura imperiese impegnata per mesi, insieme agli uomini della Guardia di Finanza, al riordino di montagne di carte e documenti: l'applicazione giudiziaria dei reati finanziari è quanto di più complicato e ci si possa trovare ad affrontare.

Ieri l'avvocato Mager ha ribadito che il suo cliente «è sereno» e che, la sua, «non è stata una fuga ma un modo di potersi difendere da uomo libero dopo aver saputo di essere ricercato». Quando ha visto che tutti i ricorsi contro il mandato di cattura si erano dimostrati vani - afferma l'avvocato - ha preso atto della situazione e ha affrontato la situazione costituendosi. Il clima, a giudicare sia dalle circostanze in cui è avvenuto la consegna spontanea alle autorità, sia dal tono dell'interrogatorio davanti al giudice, sembra di grande collaborazione. Questo può facilitare le cose a tutti.

Ma dove è stato Pino Cipolla, durante tutto questo tempo? E con chi ha mantenuto i contatti a Imperia? Alla prima domanda non ci sono risposte sicure anche se pare ormai certo che si sia trattato a lungo in Tunisia dove, il caso Craxi insegna, non c'è estradizione, il clima è ottimo e chi ha i soldi può stare

L'avvocato Mager: «Non è scappato, voleva difendersi dalle accuse ancora da uomo libero»

La latitanza dell'ex patron dell'Imperia è durata sei mesi: dal 12 dicembre 1999 al 12 giugno scorso



molto bene. Al secondo quesito una risposta c'è: ha intrattenuto lunghe conversazioni elettroniche attraverso l'e-mail di Internet. Il prefisso telefonico che compariva sul computer era proprio quello del paese nordafricano.

Nelle prossime ore, se il giudice lo riterrà opportuno, Cipolla potrebbe addirittura essere scarcerato. «Tecnicamente è possibile la libertà provvisoria - spiega l'avvocato Mager - Non ci sono possibilità di reintegrazione del reato e la fuga, visto che si è

costituito, non pare un'ipotesi logica». Da indiscrezioni si è appreso che attorno a Cipolla, sia come uomo, sia come imprenditore, si sarebbe steso un cordone di solidarietà «da gente - dice una persona che gli è stata vicina - che vuole rimanere anonima - che sulle prime, all'inizio della bufera, forse gli ha voltato le spalle, ma poi si è resa conto di chi tipo di persona è in realtà Cipolla: un individuo che merita stima, anche per il comportamento che ha avuto con i suoi dipendenti».



A sinistra il pm Ubaldo Pelosi (in primo piano) mentre si avvia verso la Procura. In alto a destra la fabbrica olearia Borelli di Pontedassio di cui Cipolla era presidente e amministratore delegato. Qui accanto l'imprenditore (in giacca e cravatta con le mani in tasca) lunedì sera accompagnato da un ufficiale della Finanza, in attesa di entrare nel carcere di Imperia. (Foto: Giacomo Roberti/Ansa)



TITOLARE RESPONSABILE: GIAMPAOLO LEONELLO

DIFENDI IL TUO FUTURO

I SERVIZI

- PIANTONE FISSO - ARMATO
- RONDA DIURNA E NOTTURNA
- ANTIFURTO COLLEGATO ALLA CENTRALE OPERATIVA DELL'ISTITUTO, CON L'INTERVENTO DI GUARDIE GIURATE 24 h SU 24.

CORPO DI VIGILANZA PRIVATA
SEDI PROVINCIALI OPERATIVE: ASTI - CUNEO - IMPERIA

SEDE CENTRALE OPERATIVA: IMPERIA - VIA ARGINE SINISTRO 88 - TEL. 0183.769319 - FAX 0183.767495

UOMINI E TECNICA A GUARDIA DELLA SICUREZZA PRIVATA

LA VEDETTA

INFORMAZIONI
COMMERCIALI
NUMERO VERDENumero Verde
800-250174MEMBRO DEL CONSORZIO SERVIZI DI SICUREZZA S.R.L.
REGIONE PIEMONTE

AUMENTA LA TUA SICUREZZA

ANTIFURTI: Proteggersi è Possibile
PERCHÉ RISCHIARE?

La sicurezza elettronica entra nei vostri esercizi commerciali e nelle vostre abitazioni. Funzioni dell'apparato per una protezione totale:

- Controllo inserimento
- Disinserimento dell'impianto
- Mancanza Rete
- Batteria Scarica
- Pulsante Antirapina (a richiesta)
- Antincendio
- Sabotaggio Centralina

Il sindaco Barla ha indicato le opere prioritarie del 2000 il centro storico e il camposanto

Trenta miliardi per rilanciare Taggia

Interventi per turismo e viabilità, rotonde sotto accusa

Taggia
«Abbiamo i mezzi per poter migliorare il nostro Comune sotto il profilo urbanistico, economico e sociale. Tocca a noi dotare Arma, Taggia e l'intero territorio municipale dei servizi e delle strutture necessarie per vincere la sfida del obiettivo sicuramente facile, ma che possiamo e dobbiamo centrare per tradire le nostre radici, per garantire ai nostri figli, residenti e turisti, una vita più serena, un futuro più solido e ricco di valori. Il sindaco di Taggia, Lorenzo Barla, non ha dubbi. L'altra sera, durante il suo primo consiglio comunale operativo, ha fatto capire di volere stringere i tempi per completare tutte quelle «grandi opere» che da tempo attendono i cittadini. «Entro l'anno - ha detto Barla - realizzeremo e avvieremo lavori pubblici per oltre 30 miliardi. Diciotto miliardi praticamente sono già in cassa. Dieci miliardi, più o meno, arrivano dalla Regione e altri organismi statali per sbonificare i danni dell'alluvione '98 e realizzare tutte quelle opere di consolidamento: il Rio Barbarossa, Rio Santa Lucia, e parte rete fognaria comunale distrutta e seriamente danneggiata. «Una grossa fetta di contributi - ha spiegato Barla - saranno finalizzati anche al recupero e al rilancio del centro storico, alla viabilità, all'apertura di botteghe artigiane, alla trasformazione dell'antico Castello in un



Nel cimitero di Taggia non si trovano più loculi, è necessario un ampliamento

centro turistico-culturale. Otto miliardi, invece, saranno investiti per ampliare il cimitero. «All'urbanità - ha ricordato Barla - il progetto era stato votato dal vecchio consiglio comunale. Il nostro camposanto è insufficiente. Il piano prevede, oltre a tanti nuovi loculi e tombe, anche una viabilità ed un miglioramento estetico complessivo del cimitero. Molti altri miliardi serviranno per

la passeggiata mare di Arma, per marciapiedi, illuminazione, per trasformare la sede dell'attuale ferrovia in zone pedonali, giardini, piazze e strutture per cultura e tempo libero. A proposito della nuova stazione Barla ha annunciato che incontrerà i dirigenti della Fs propria per sciogliere tutti i dubbi e sapere volta per volta quando l'opera è ultimata e se Taggia diventerà

una stazione importante per passeggeri, per merci o che altro». Umberto Napoli, leader d'opposizione centrosinistra, ha bocciato il programma di Barla e centrodestra. «Troppo sintetico - ha detto - ignoriamo progetti, dettagli, tempi. «Linea ha fatto l'impianto di smaltimento delle spazzatura ai Colli? Che senso hanno, poi, le due rotonde appena inaugurate? Grazie a loro Taggia ha conquistato un record singolare: è l'unica città al mondo ad avere due rotonde laterali anziché al centro di un viale. Non vorremmo che il Comune, per venire incontro alle richieste di privati, la Ferrovia e la Bianchi Spa, anziché migliorare il traffico davanti al Comune e lungo la bretella dell'Autosole, abbia involontariamente creato seri rischi e difficoltà maggiori al traffico».

Aumenti in arrivo a Palazzo Bellevue per i dipendenti comunali che appartengono alle cosiddette categorie «disagiate». La giunta ha infatti stanziato 468 milioni per finanziare l'integrazione nuovo contratto collettivo di lavoro che compensi aggiuntivi per l'esercizio di diverse attività. «La delibera ufficializza l'accordo raggiunto con le organizzazioni sindacali», spiega il neo assessore Personale, Franco Solerio, che ha guidato la delegazione trattante del Comune. Sono state individuate due fasce di retribuzione: la A prevede un'indennità mensile di 150 mila lire (lordi), la B di 50 mila lire. Della prima fanno parte operai qualificati, meccanici specializzati e autisti meccanici del servizio igiene urbana, assistenti tecnici, operai qualificati e specializzati dell'Ecologia, necrofori, operatori socio-assistenziali e capi turno di Casa Serena (l'istituto per i Poggi) e infermieri professionali. La seconda comprende soltanto i messi notificatori. Complessivamente, gli aumenti interessano circa 200 dipendenti. Al corpo di polizia municipale sono stati destinati 40 milioni, ma i criteri di assegnazione saranno fissati attraverso un'altra trattativa. L'indennità si spartisce in due parti: una fissa e una variabile. La fissa è di 31 milioni e di ogni anno per la verifica e il monitoraggio relativi all'assegnazione dell'indennità. L'accordo costa al Comune esattamente 354 milioni e spiccioli più 114 milioni a titolo di contributi.

Una stazione importante per passeggeri, per merci o che altro». Umberto Napoli, leader d'opposizione centrosinistra, ha bocciato il programma di Barla e centrodestra. «Troppo sintetico - ha detto - ignoriamo progetti, dettagli, tempi. «Linea ha fatto l'impianto di smaltimento delle spazzatura ai Colli? Che senso hanno, poi, le due rotonde appena inaugurate? Grazie a loro Taggia ha conquistato un record singolare: è l'unica città al mondo ad avere due rotonde laterali anziché al centro di un viale. Non vorremmo che il Comune, per venire incontro alle richieste di privati, la Ferrovia e la Bianchi Spa, anziché migliorare il traffico davanti al Comune e lungo la bretella dell'Autosole, abbia involontariamente creato seri rischi e difficoltà maggiori al traffico».

FALLIMENTO

Cinque rinvii il giudizio per il crollo dell'«Eurocarni»

Si celebrerà il 22 maggio prossimo il processo per la bancarotta fraudolenta della «Eurocarni» di Sanremo. I rinvii a giudizio sono stati decisi dal giudice per le udienze preliminari Anna Bonsignorio che, a fronte delle variazioni normative, ha anche assolto tutti gli imputati dai reati tributari che comparivano nel corpo capo d'imputazione (attualmente ridotto alla sola bancarotta). In tribunale dovranno comparire Antonio Marchese, Aurelia Albano, Sergio Angelino e Michele Oliva. Archiviata la posizione del genovese Ugo Milanesi, assolto anche dalla bancarotta Giovanni Morgante. [g. ga.]

AGRICOLTURA

Interpellanza regionale per i crediti contributivi Inps

Cinque consiglieri regionali, tra i quali l'imperiese Fulvio Vassallo, con un'interpellanza al presidente Biasotti sollevano il problema dei crediti contributivi Inps verso le aziende agricole. Questi in molti casi sono conseguenza di mancati aggiornamenti e correzioni. Ciò comporta lunghi contenziosi. Al presidente regionale viene chiesto quali iniziative intenda assumere presso il governo Inps per rendere giustizia ai titolari delle imprese costretti a sostenere un contenzioso oneroso quanto ingiusto. [m. c.]

Competenze legali, intervento del diessino Andracco

Un ordine del giorno del diessino Marco Andracco, sottoscritto dal capigruppo, che impegna il sindaco a intervenire affinché venga modificato il disegno di legge che assegna a città sede di Corte di appello ampie competenze in materia di diritto commerciale, societario e fallimentare, presentato domani in Consiglio comunale. «Ciò per evitare - spiega il capogruppo - che un floricoltore che vanta crediti verso un commerciante fallito recarsi a Genova o in carcere a un legale del posto». [m. c.]

EMITTENTI

Gli Europei di calcio sulle frequenze di Radio Amicizia

Anche Radio Amicizia agli Europei di calcio in 'gio a Olinda. L'emittente diretta da Carlo Alessi si collega due volte al giorno per trasmettere commenti e interviste. [m. c.]

INCHIESTA

Giochi e scenette in lingua inglese a Villa Ormond

Cinquant'anni fa, animatori canadesi, americani e inglesi, irlandesi e australiani intrattenevano i bambini a Villa Ormond (ore 16). In programma giochi e scenette in lingua inglese. [m. c.]

INCIDENTE

Ragazza col motorino e si frattura la mandibola

Ha riportato la frattura della mandibola dopo caduta dal ciclomotore in via Ferialdi ieri pomeriggio. E' una diciassettenne sanremese, trasferita poi a Pietra Ligure dove sarà operata. [m. c.]

Furti in piazza Colombo con un furgone

Per gli scooter rubati denunciati tre ragazzi

SANREMO

Rubavano i motorini parcheggiati in piazza Colombo caricandoli in un furgone e scaricandoli pochi minuti dopo in un garage di via Pietro Agosti dove, in un secondo momento, procedevano alla «clonazione». Tre giovani, maggiorenni da pochi mesi, sono stati denunciati dalla polizia per furti di moto e furto. L'indagine, durata diverse settimane, ha visto la Squadra Volante dare la caccia ai malviventi che, ciclicamente, facevano scomparire i ciclomotori in sosta nei parcheggi della piazza che si trova nel cuore della città.

E' stato un passante, che ha notato le manovre sospette dei tre ragazzi, ad annotare il numero di targa del furgone, un Fiat Fiorino bianco, e a comunicarlo agli investigatori. Un «patrimonio» ha permesso di individuare il proprietario dell'auto, risultato titolare anche di alcuni immobili in via

Agosti. Qui il blitz che ha permesso di rinvenire, in un garage, cinque motorini di provenienza sospetta, pezzi di ricambio e anche targhe rubate. Il tutto, chiaramente, sarebbe avvenuto all'oscuro delle tre famiglie dei ragazzi.

L'indagine del commissario prosegue, con accertamenti incrociati che interessano in modo particolare le vittime dei furti avvenuti negli ultimi tre, secondo quanto dall'istruttoria della Volante, caricavano lo scooter da rubare e raggiungevano immediatamente il loro nascondiglio. Un ragazzo si metteva al volante del furgone, i due complici stavano nel vano di carico e tenevano in equilibrio il ciclomotore. Una manovra in retromarcia verso la serranda semiabbassata garage completava il piano criminale. Poi, con calma, i tre ricettatori avrebbero sprevoluto i pezzi di ricambio da rivendere al mercato.

[g. ga.]

Donna di 56 anni è rimasta cieca e sorda a causa di una terapia

Paziente avrà 700 milioni

L'Asl condannata a risarcire i danni

Circa settecento milioni di risarcimento per i danni, irreparabili, provocati da una radioterapia. Il tribunale di Sanremo ha condannato l'Asl a pagare la somma a una donna di anni che, nel dicembre '92, a causa di una neoplasia, era stata sottoposta al trattamento. «L'indagine del commissario prosegue, con accertamenti incrociati che interessano in modo particolare le vittime dei furti avvenuti negli ultimi tre, secondo quanto dall'istruttoria della Volante, caricavano lo scooter da rubare e raggiungevano immediatamente il loro nascondiglio. Un ragazzo si metteva al volante del furgone, i due complici stavano nel vano di carico e tenevano in equilibrio il ciclomotore. Una manovra in retromarcia verso la serranda semiabbassata garage completava il piano criminale. Poi, con calma, i tre ricettatori avrebbero sprevoluto i pezzi di ricambio da rivendere al mercato».

La battaglia legale che ha portato al risarcimento accordato dal giudice Marco Tornatore, con copertura finanziaria a carico di una serie di assicurazioni (dell'Asl e dei medici), è stata condotta dall'avvocato Franco Solario, di Sanremo. Per il tribunale la paziente

Accudendo l'amica si era fatta intestare la nuda proprietà dell'alloggio dove l'anziana viveva attingendo nel contempo ad un libretto bancario contestato, dove erano finiti i soldi relativi alla vendita di due appartamenti e di cantina. Ieri mattina, messa a confronto la «dama di compagnia» dell'indubbio disinteresse, ha deciso di patteggiare la pena. Il giudice per le udienze preliminari Anna Bonsignorio ha condannato ieri a un anno, due mesi e mille lire di multa Addolorata Campanelli, 67 anni, residente a Sanremo in strada Borgo Tinasso, difesa dall'avvocato Elio Spitali. L'accusa, rappresentata dal pubblico ministero Giovanni Maddaleni, parte civile l'avvocato Aldo Prevosto, ha contestato alla Campanelli le ipotesi di reato di incapacità e appropriazione indebita aggravata. Oltre alla nuda proprietà dell'appartamento dove viveva l'anziana, Giuseppina Boffa, in via Duca degli Abruzzi, gli accertamenti della procura hanno infatti evidenziato l'ammontare di circa 160 milioni del libretto bancario della donna, contestato alla Campanelli, dove erano finiti i soldi delle vendite immobiliari alle quali l'anziana è stata convinta. [g. ga.]

avrebbe dovuto essere avvisata e informata delle controindicazioni della terapia. L'avvocato Solario, nella memoria difensiva, ha contestato «condotta, sotto il profilo sanitario, impudente, imperita, negligente, per la scarsa utilità della terapia rispetto ai gravi rischi».

[g. ga.]

Dopo le elezioni

Confartigianato Sindaci resta il presidente

Antonio Sindoni è stato rieletto lunedì sera, a grande maggioranza, presidente della Confartigianato Imperia. Guiderà l'associazione avvalendosi della collaborazione del vicepresidente Giorgio Visco e consiglieri Franco Lucarelli, Gianni Verrando, Gianni Ghione, Mario Tiberti, Francesco Cutellè. La nuova carica elettiva è completata dai consiglieri c.d., Pietro Vivaldi (presidente del collegio), Ezio Bosio e Vincenzo Torrieri (membri effettivi), Antonio Trecarichi Scavuzzo e Rosangela Bertoldo (membri supplenti). La nuova giunta è in carica per quattro anni, fino al 2004.

Il seggio elettorale (presso la Camera di Commercio) era composto da Mara Nono, Pier Giulio Pivas e Vladimiro Dragonetti. Al rinnovo delle cariche ha presenziato anche il presidente della Confartigianato Liguria, Felice Negri. Il numero uno regionale ha colto l'occasione per porgere il suo personale saluto agli intervenuti al seggio. [m. c.]

Le 4 Commissioni

Per la nomina primi contrattati in Comune

Primi contrasti all'interno dell'Amministrazione di centrodestra. Sono affiorati iari, a Palazzo Bellevue, per l'insediamento della 2a Commissione consiliare: An non si è presentata all'appuntamento, sulla scia del malumore determinato dalle scelte compiute finora per le nomine negli organismi consultivi. Nella 1a Commissione la presidenza è andata al forzista, Pietro Vivaldi (presidente del collegio), Ezio Bosio e Vincenzo Torrieri (membri effettivi), Antonio Trecarichi Scavuzzo e Rosangela Bertoldo (membri supplenti). La nuova giunta è in carica per quattro anni, fino al 2004.

E' ieri, Forza Italia ha ribadito la propria egemonia facendo eleggere presidente della 2a Commissione «Punti» Rainieri e Badino Stamane è previsto l'insediamento della 4a Commissione. E' la prova della verità per An, che rischia di rimanere a mani vuote nella distribuzione delle cariche, dopo aver tentato invano di ottenere soprattutto la presidenza della 1a o della 2a Commissione. Nella 4a An è rappresentata dall'indipendente Colantonio. [g. ml.]



RIELLO

IL CLIMA IDEALE PER OGNI TEMPO

RISCALDAMENTO ■ CONDIZIONAMENTO Via degli Alpini, 1 - Tel. 0442 630111 - LEGNAGO (VR) <http://www.riello.it>

Porta ■ Vostra conoscenza che le UNICHE Agenzie della provincia ■ IMPERIA

RIEFFI CLIMA SAS
C.so Reg. Margherita, 43
18014 Ospedaletti
Tel./Fax 0184 689 162

MAURIZIO BREDY
Via Pasteur 151/a
18012 Bordighera
Tel. 0184 292 722

I SERVIZI TECNICI DI ASSISTENZA AUTORIZZATI RIELLO che operano nella Provincia di Imperia sono:

BRUNO CASALE SRL - V.le Matteotti, 111 - Imperia N.VERDE 0115471
C.so Reg. Margherita, 45 - Ospedaletti N.VERDE 0115471

MAURIZIO BREDY - Via Pasteur, 151/a - Bordighera N.VERDE 800211999

THERMA di PARIO C. & BOERO E. Snc - V. Aurella, 98 - Cervo Tel. 0183 405 434

Sono a disposizione per tutte le Vostre esigenze nel campo delle soluzioni termotecniche



Il riconoscimento all'attore sarà consegnato l'8 luglio da Marella Agnelli alla Mortola

Marco Paolini con il suo «Vajont» vince il premio Giardini Hanbury

Stefano Delfino

VENTIMIGLIA
E' Marco Paolini, lo straordinario interprete televisivo del «Racconto del Vajont» (un evento clamoroso: tre milioni e mezzo di spettatori per quell'emozionante spettacolo in «diretta» su RaiDue dai luoghi della sciagura), diventato anche una videocassetta di grande successo, il vincitore del Premio Giardini Hanbury 2000. Felicemente la appropria all'ottava edizione e coordinata da Giuliano Sorio, la manifestazione viene promossa come sempre dall'assessorato alla Cultura della Regione e dal Premio Ginzane Cavouri di con-

certo con la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.
Autore di grande talento, affabulatore delizioso sulla scia di Dario Fo, regista eccellente e anche autore dei suoi testi teatrali, Paolini si è imposto con «Vajont» (9 ottobre '63), pubblicazione dell'Einaudi, nella prima sezione del premio, quella dedicata a un libro di narrativa o creatività in cui prevalga il sentimento dell'ambiente e della natura. Il prestigioso riconoscimento gli sarà consegnato dalla Giuria, presieduta da Marella Agnelli, nel pomeriggio dell'8 luglio, un sabato, durante la cerimonia che si terrà a Villa Hanbury, in

località Mortola di Ventimiglia. La seconda sezione, riservata a libri sulla cultura dei giardini e dei fiori, intesa anche in senso fotografico, è stata vinta da Alberto Durante con «Villa, parchi e giardini in Umbria» (Pierluigi Editore). Nella terza, dedicata a una personalità che si sia distinta nella cultura dei giardini, è prevalso Umberto Quattrocchi, «Plant names» (Crc Press). Il premio speciale della Giuria è stato assegnato a «Hortus Mirabilis» (Pierluigi Editore). La premiazione, nella splendida cornice di uno dei giardini botanici più belli d'Europa, sarà preceduta da un convegno sul tema «Il paesaggio cancellato».



Marco Paolini, premio Hanbury 2000

Convegni scientifici e storici ■ anche folklore e divertimento

«Sabbia» magico a Sassello

Fine settimana dedicata alle streghe

Neuro Camoirano

SASSELLO
Le streghe planano, magari non più cavalcando le scope, sulla notte di Sassello.
Un week-end da brivido, quello che si sta preparando nel piccolo centro turistico dell'entroterra savonese, già premiato con la bandiera arancione. Sabato 17 e domenica 18, infatti, maghe e fatucchiere saranno protagoniste del primo Convegno internazionale «Streghe, fascino e mistero. Seduttrici perverse o incantatrici sedotte?».
Un appuntamento sicuramente suggestivo che, partendo dalla tradizione della famosa

strega sassellese Donda, cercherà di amalgamare scienza e superstizione, leggenda e storia, cultura e spettacolo.
La manifestazione vivrà, essenzialmente, di momenti. Sabato, alle 15, presso il teatro parrocchiale, si aprirà, infatti, il convegno vero e proprio. Fra i molti relatori, lo stesso sindaco di Sassello, Paolo Badano, «Streghe e maghe: dalla mitologia al Medioevo»; il professor Lorenzo Lanteri, «Triora»; «L'aspetto linguistico del folklore sulle Streghe»; Fabio Parigi, «L'aspetto linguistico del folklore sulle Streghe»; «Mito e bellezza della Strega - Nozioni di etnomedicina»; l'astrologa, collaboratrice di «Astra», Laura

Tuan; la medium Cinzia Sibilla Biffino; i sacerdoti don Sandro De Canis e don Vincenzo Scaglione; il docente universitario Berni Kessling.
La sera, invece, streghe, cartomanti, fatucchiere ed altre strane creature invaderanno le vie del borgo dove, a mezzanotte, verrà officiato il rito del fuoco presieduto da Laura Tuan. Domenica, alle 10, escursione guidata al Pian della Donda, rifugio della misteriosa strega di Sassello.
Un week-end fra scienza e folklore, sicuramente suggestivo, diverso e divertente, che non mancherà di attirare decine di appassionati.

Tra le novità della stagione Duemila tante attrazioni per chi non si intende di scommesse e un nuovo ristorante

L'estate non andrà solo al trotto

Corse e avvenimenti all'Ippodromo dei Fiori

Giulio Olivo

VILLANOVA
Un punto di riferimento per i turisti e non solo per quelli che amano le scommesse. Così vuole presentarsi l'ippodromo dei Fiori nell'estate duemila, davvero ricca di appuntamenti da annotare in agenda e che riportiamo a parte. Interessante è capire cosa, per i turisti (ma anche per chi la struttura la conosce) offre di nuovo un impianto che sta per compiere i dieci anni di vita.



La novità, è il caso di dirlo, più ghiotta sarà pronta, con tanto di inaugurazione, ai primi di luglio: si tratta del nuovo servizio ristoro sistemato, come nei grandi ippodromi del Nord, in due piani. Nel primo, adatto per chi la sera vuole passarla «vivendo» soprattutto le corse, si troveranno piatti freddi e i più svariati tipi di pizza (portolamente gustosa si annuncia quella chiamata, guarda caso, «Ippodromo dei Fiori») da consumarsi velocemente tra una chiamata allo start e l'altra.
Nel secondo, con vista sul rutilante d'arrivo, il ristorante vero e proprio dove si punterà sulla cucina ligura i cui piatti sono richiesti dai tanti turisti, soprattutto lombardi che frequentano il con-

■ ippico. Il ristorante, completamente rinnovato, è soltanto una delle novità volute dal nuovo amministratore delegato, Simone Lippi e dal gruppo di dirigenti, con a capo Giuseppe Martino. Si punterà sempre più, alle serate estive, ad appuntamenti destinati a coinvolgere chi è interessato soltanto superficialmente al mondo del trotto.

E allora ecco, il 19 agosto, lo spettacolo offerto dal trotto montato le cui origini «eventuali» verrà alla mente quando ne si ammireranno gli esercizi. E poi serate in cui si alterneranno sport e spettacolo come quella ormai abituale di «Miss Ippodromo» le cui iscrizioni aumentano ad ogni edizione. Ovviamente non mancheranno i punti ■ ■ ■

Raggiungere l'ippodromo dei Fiori è semplice, anche se è indispensabile essere muniti di auto considerato l'inesistenza di servizi pubblici di bus nelle ore notturne. Precedenza per chi, da Ventimiglia o da Savona, vuole dirigersi alla ■ ■ ■ ingauna usufruendo dell'autostrada, all'uscita dal casello di Albenga si deve imboccare la strada per Villanova e Carleto, svoltando poi per Ligo, con l'ippodromo che si trova proprio ai piedi della salita. Un'accurata segnaletica comunque è ■ ■ ■ grado di evitare ogni problema ai turisti che poco conoscano l'entroterra ingauna. All'interno dell'ippodromo si trova poi un ampio parcheggio che è aperto un'ora prima dell'inizio delle riunioni (in pratica dalle 19,30) con chiusura un'ora dopo la conclusione delle corse. Anche quest'anno ai turisti presenti sulle spiagge della Riviera di Ponente ■ ■ ■ ricordato ogni appuntamento con un aereo pubblicitario che volerà nelle giornate del corso.

nessa, anche questi potenziamenti (con la speranza che i liguri giochino di più, smentendo la loro fama di avari, commenta un responsabile della struttura) dove si potrà «puntare» anche sulle altre corse in programma in Italia.

Qualitativamente le riunioni saranno tutte di ottimo livello, considerato che, a fine luglio, «chiuderanno per ferie» gli impianti del Nord. Un'ultima considerazione: giugno sarà avaro di riunioni, con un paio di appuntamenti previsti alla domenica. Potenziamenti di indubbio valore tecnico. Con «circolotto rosso» ■ ■ ■ segnate in agenda le date del 27 luglio e 17 agosto nelle quali saranno ospitate le Tris che rimangono sempre il momento più ■ ■ ■ per gli appassionati. Facile attendersi, in entrambe le corse, una grande battaglia con un parco partenti quanto mai di valore.
Il 24 agosto sarà la volta ■ ■ ■ «Patto dei



Due vedute dell'ippodromo dei Fiori a Villanova di Albenga che si presenta all'appuntamento con la stagione estiva ricca di gare e riunioni sportive ma ■ ■ ■ di eventi mondani e ■ ■ ■ per promuovere l'ippica

Il programma delle gare

Riunioni notturne a luglio e agosto

VILLANOVA

Venti riunioni, tutte di ottimo livello, dal 2 luglio al 24 agosto. Questo il menu, davvero ricco, offerto dall'ippodromo dei Fiori con appuntamenti di indubbio valore tecnico. Con «circolotto rosso» ■ ■ ■ segnate in agenda le date del 27 luglio e 17 agosto nelle quali saranno ospitate le Tris che rimangono sempre il momento più ■ ■ ■ per gli appassionati. Facile attendersi, in entrambe le corse, una grande battaglia con un parco partenti quanto mai di valore.
Il 24 agosto sarà la volta ■ ■ ■ «Patto dei

Comuni» dove ciascun municipio dell'entroterra sarà rappresentato da un cavallo uscito dai vari turni eliminatori in programma le serate precedenti.
L'appuntamento con la bellezza è invece per il 2 agosto quando l'attenzione, più che sulla dirittura d'arrivo, sarà rivolta alle splendide ragazze che porteranno per indossare una fascia che, nelle precedenti edizioni, ha portato fortuna. Questi comunque i giorni delle riunioni, tutte rigorosamente in notturna (inizio alla 20,45).
Luglio: 2, 9, 10, 16, 23, 24, 27 e 30. Agosto: 3, 6, 7, 10, 12, 14, 17, 19, 21, 24, 26 e 28. (g. o.)

La mostra di Maby Navone insegna a utilizzare i materiali portati dal mare

A Finale i rifiuti trasformati in arte

Nell'Oratorio di S. Caterina «Ecologia litoranea»

Augusta Rimbado

FINALE

Dopo la mareggiata raccoglie tutti i materiali non biodegradabili che trova sulla spiaggia, privilegiando gli oggetti in plastica e con questi costruisce «architettura» fantastica. Questo racconto, in chiave ironica post-moderna, fatti e misfatti della società dell'accumulo e della spettacolarizzazione generalizzata del 2000.

Nel chiostro di Santa Caterina ■ ■ ■ Finalborgo, a cura del Comune, sono in mostra sino al 16 luglio 60 opere, realizzate nel 1982 ed oggi, di Maby Navone, collezionista-artista ecologista che raccoglie e riusa tutto ciò che si getta, soprattutto in ■ ■ ■ In mostra ■ ■ ■ «Ecologia litoranea», oratorio De' Escipiani (ore 16-20, sabato e festivi) anche 10-13, in particolare tre grandi opere «pensate per questo spazio medioevale».

les. Esposte alcune tavole legate alla poesia di Montale che evidenziano sia il legame dell'artista con la Liguria, sia l'ammirazione per il poeta che l'ha cantata nelle sue opere liriche più importanti.

In queste settimane saranno organizzate anche iniziative collaterali legate all'ambiente. Con la collaborazione ■ ■ ■ Circolo nautico ■ della Lega navale saranno puliti vari fondali del mare di Finale Ligure con gli interventi di sub volontari. Saranno organizzate proiezioni in collaborazione con il Wwf e Legambiente.

Sarà presente anche un laboratorio di Torino, del Parco scientifico e tecnologico per l'ambiente dal nome ■ ■ ■ R come conoscere a giocare con i rifiuti, il riuso diventerà dunque gioco e bricolage. L'ambiente e i bambini saranno dunque protagonisti della nuova estate di Finale.

Le due rassegne si integrano con il calendario tradizionale della stagione fatto di ■ ■ ■ medievale, cultura e festa popolare, musica classica, teatro dialettale, incontri letterari e il Festival nazionale del doppiaggio «Voci nell'Ombra». Ricorda l'assessore al turismo Antonio Pastorino: «Da giugno a settembre avremo uno e due appuntamenti al giorno per tutti i gusti».

Dal 21 giugno inizia il ■ ■ ■ «Borgo Bambini 2000». Una mostra dedicata al giocattolo povero, ai balocchi realizzati in Africa. La rassegna sarà completata da laboratori artistici con l'obiettivo, ■ ■ ■ prossimo anno, di portare a Finale il museo del cavallo a dondolo. A fine agosto prestigiosa presenza del Teatro della Tosca con uno spettacolo itinerante che sarà realizzato fra i Chiostri di Santa Caterina e l'Auditorium di Finalborgo.

Imprenditore, abita a Rapallo: oggi a Porto Cervo timonerà «Luna Verde» nelle regate Loop Baltic Cup

«Isserò le vele padane per battere D'Alema»

Il presidente della Lega Nord ligure lancia la sfida all'ex premier



Massimo D'Alema è lo skipper da battere a Porto Cervo nella Baltic Cup

Fabio Pozzo

GENOVA

Dice che isserà vele «padane» con tanto di logo leghista, sperando che si rivelino un ulteriore elemento di disturbo per Massimo D'Alema, l'avversario da battere.
■ ■ ■ una sfida velica, ma ■ ■ ■ la politica aggiunge pepe: riconosce Andrea Corrado, il presidente della Lega Nord Liguria, raggiunto telefonicamente ieri a Porto Cervo, in Sardegna. Famiglia di armatori genovesi, imprenditore, ■ ■ ■ a Rapallo, Corrado incrocerà la vela ■ ■ ■ tra D'Alema nella «Loop Baltic Cup», la regata riservata ai proprietari di scali privati ■ ■ ■ celebre cantiere fiorentino.
Sono 24 le imbarcazioni che si daranno battaglia da oggi a sabato ■ ■ ■ percorsi costieri ■ ■ ■ uno a bastone. Quella di Corrado, «Luna Verde», è la più piccola, solo dieci metri di lun-

ghezza. «Larus III» di D'Alema (a Paolo Lucisano) è un Baltic 51, di 15 metri.

D'Alema è l'avversario da battere per Corrado, ma anche per gli altri regatanti. L'ex premier è infatti il detentore del trofeo, che ha conquistato nel '98 all'isola d'Elba. «Due anni fa alla partenza c'era un vento di 2-3 nodi... Quest'anno siamo in Sardegna, c'è più vento...», Corrado, che vuol lasciare intendere? «Nulla. D'Alema è un ottimo timoniere. E poi a bordo con lui ci sarà anche il campione ■ ■ ■ Pelaschier...». All'organizzazione ■ ■ ■ indica a fianco dell'ex premier il tattico Paolo Semeraro - questa ulteriore ■ ■ ■ a bordo di «Larus III» però non risulterebbe.
Oggi, dunque, ■ ■ ■ primo scontro, guarda la combinazione, la barca di D'Alema e «Luna Verde» sono state sistemate vicine in banchina.



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le maggiori attrazioni della Liguria

Villa Faraggiana, una perla nel verde

Tesori dell'arte incastonati nel centro di Albissola

Ha riaperto pubblico, sino a settembre Villa Faraggiana, prestigioso edificio storico con un altrettanto splendido parco, con un consistente sconto sul biglietto d'ingresso. Una struttura bellissima e intedetta a pochi anni fa alla maggior parte dei savonesi. Le visite si possono effettuare tutti i giorni dalle 15 alle 19 tenendo presente che l'ultimo giro guidato è previsto alle 18.30. Si può prenotare la visita telefonicamente allo 019/480622.

La villa venne completata nel 1700 da Marcelino Durazzo, duca della Repubblica di Genova. Nel 1821 la villa ceduta ai nobili liguri Paraggiana che si trasferirono a Novara nel 1850. L'ultimo dei Paraggiana, morto nel 1961 senza eredi, lasciò la villa al Comune di Novara. Per fortuna il passare degli anni non è andato perduto. Da un paio di anni il Comune di Novara ha affidato la villa alla società Albizzano Art che ha riaperto al pubblico il parco e villa.

Ogni ambiente ha una connotazione storico-artistica. Nell'ala di Ponente si trova la galleria delle quattro stagioni con uno splendido pavimento in piastrelle settecentesche di maiolica, sculture di Filippo Parodi in legno dorato, decorazioni mitologiche sulle volte. Nell'ala di Levante spicca invece la Cappella di Nostra Signora Misericordia. Al piano rialzato, sala della musica, biblioteca, salotti, camere adorne dell'ebanista Peters. Un altro motivo di attrazione è rappresentato dall'ampio giardino che si apre davanti alla villa, con cedri, magnolie, alberi di canfora, due peschiere su cui troneggiano le statue di Bacco e Diana. Con il tagliando da La Stampa i visitatori avranno la possibilità di accedere alla villa pagando solo 5 mila lire. Per usufruire dello sconto basta presentare alla cassa il tagliando del giorno stesso. Non sono valide le fotocopie. (a. p.)

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

L. 3000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL
MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2000

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

L. 2000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL
MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2000

NON SONO VALIDI LE FOTOCOPIE
IL LUNEDÌ OTTENERE IL TAGLIANDO DELLA DOMENICA

COMUNE DI GENOVA AGENZIA ECCOCI

LA STAMPA
MERCOLEDÌ 14 GIUGNO **FESTIVALMARE**
Savona 2000

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria

può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie.
I risultati verranno pubblicati a Savona nel Corso del Gran Galà

Bagni marini	Baristi
Bagnini	
Di	Drink&Music
Galata	Gruppi

I coupon devono essere inviati e consegnati all'agenzia Eccoci Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554886

Ogni martedì verrà pubblicato la classifica per categorie, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, e mano a mano, entro le 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva.

PARCO ACQUATICO **LE CARAVELLE**
CERIALE

Acquistando 2 biglietti adulti presso i punti vendita in Liguria del Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un **OMAGGIO** per un bambino **DAI 4 AI 11 ANNI**

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni.
In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti FS. Utilizzare solo il tagliando il giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:
Sconto del 15% al BAZAR DI PORTA SOPRANA
Prezzo convenzionato per posto L. 19.000 (1° e 2° piatto, contorno, frutta e acqua).
Per ogni 20.000 lire di spesa un gadget in omaggio per il vostro bambino

Tel. 0182 931.755

Albissola Marina MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2000 **LA STAMPA**

Le meraviglie di VILLA FARAGGIANA
(Proprietà del Comune di Novara)

Villa Faraggiana è aperta tutti i giorni, dalle 15 alle 18. I prezzi per le visite guidate sono 8000 l'intero e 6000 il ridotto. Presentando questo tagliando all'ingresso di Villa Faraggiana, si ha diritto al pagare (sia per intero, sia per ridotto) soltanto 5000. È necessario utilizzare il coupon del giorno, non sono valide le fotocopie.



La splendida architettura di Villa Faraggiana ad Albissola

MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2000 **2 SWAROVSKI**

"I MILLE VOLTI DEL CRISTALLO"

Palazzo "Beato" Piazza B. Jacopo
sabato e domenica a 5.000-10.000 a persona
In esclusiva da Agnese Casa, in via S. Ambragio 5, con il presente tagliando si ha diritto ad uno sconto di € 7000. Non sono valide le fotocopie.

SAILOR'S

Il Sailor's sorge direttamente sul mare, un luogo suggestivo che vanta una grande tradizione e ospitalità. A pranzo si possono gustare deliziose insalate, pane e pasta fatte in casa, ottimo pesce, in un ambiente giovane e dinamico. La sera si trasforma in un ambiente elegante dove la tipica cucina mediterranea, notevolmente curata e la selezionata cantina Vi delizieranno; il tutto accompagnato da musica e luci riflesse sul mare. Continúa con una ricca scelta di sigari e un selezionato assortimento di distillati. Serate magiche in un luogo unico, affacciato sulle spiagge più belle della Riviera di Ponente.

SAILOR'S

Ristorante, Music Bar alla Marina di Porto Maurizio - Imperia
Tel. 0183. 651130 • e.mail: sailors@uno.it



Fiorin

Arredamenti

Leca d' Albenga (SV)

Tel. 0182.20222

OCCASIONE

UNICA

6 cucine

Snaiidero

a prezzo

>> di costo <<

per rinnovo locali!!

Aperto domenica pomeriggio

CERTE COSE CAPITANO SOLO D'ESTATE.

Fiat Summer
2000

Fiat Seicento da
L. 11.800.000*

Fiat Punto da
L. 15.900.000*

Fiat Bravo
con climatizzatore da
L. 21.900.000*

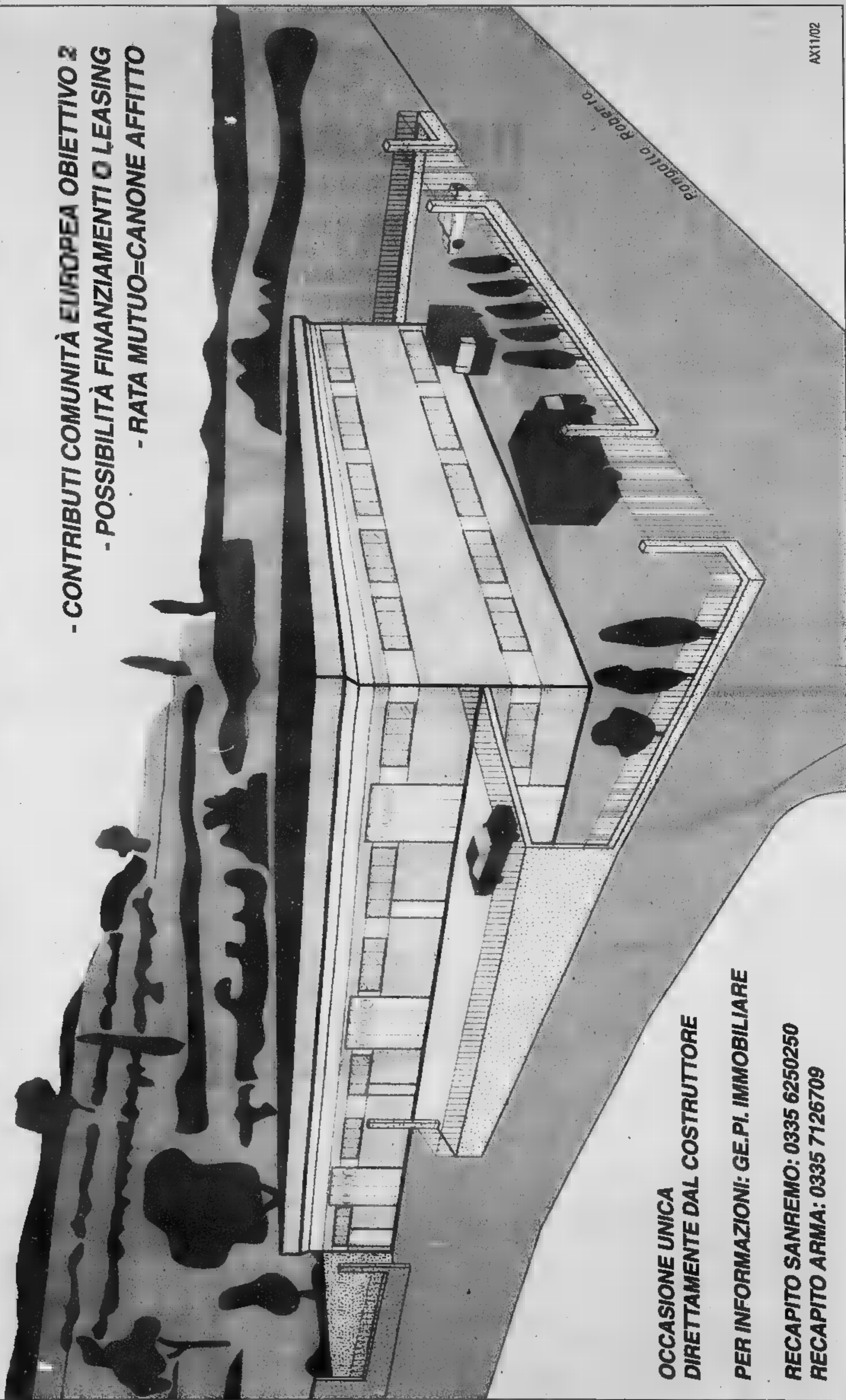
*Don, da usato che vale zero. Offerta valida fino al 31/12/2000.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI **FIAT**

**CAPANNONE
ARTIGIANALE - INDUSTRIALE**

A 1.5 KM DALL'AURELIA BIS - ZONA VALLE ARMEA
LOTTE DA 600 MQ. A 3600 MQ. CON AMPI PARCHEGGI E ACCESSO AUTOTRENI

- CONTRIBUTI COMUNITÀ EUROPEA OBIETTIVO 2
- POSSIBILITÀ FINANZIAMENTI O LEASING
- RATA MUTUO=CANONE AFFITTO



OCCASIONE UNICA
DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE

PER INFORMAZIONI: GE.PI. IMMOBILIARE

RECAPITO SANREMO: 0335 6250250
RECAPITO ARMA: 0335 7126709

OSTERIA
Antico Frantolo Censis da Bea
BORGOMARO (IM)
Giovedì, Venerdì, Sabato sera
L. 50.000
12 antipasti, 2 primi, 2 secondi,
contorni, dessert, vino, caffè,
digestivo
SOLO SU PRENOTAZIONE
TEL. 0335.8212982

IMPERIA-SANREMO E PROVINCIA

Osteria
Due ore di degustazione di piatti
liguri a base di olio extra vergine
di oliva ■ produzione propria
BORGOMARO (Im)
tel. 0335.8212982

Le nuove indagini della Squadra mobile

Imperia: guerra ai ladri scoperta altra refurtiva

IMPERIA
Non si sono conchiusi con l'arresto dei cinque pericolosi albanesi autori di molti furti nell'imperiese alcuni mesi fa, le indagini della Squadra mobile di Imperia, diretta dal commissario capo, dottor Pier Paolo Fanzone. L'inchiesta è andata avanti in sordina, ma senza interruzioni, ed è approdata a nuovi risultati. Grazie ad alcune perquisizioni che li hanno portati fino ad Acqui Terme in provincia di Alessandria, gli agenti imperiesi hanno recuperato molti oggetti preziosi di provenienza furtiva che sono così potuti tornare nelle mani dei legittimi proprietari. Ma non soltanto preziosi.

Nel corso delle perquisizioni la polizia ha rinvenuto anche un revolver,

imitazione pressoché perfetta di una vera pistola a tamburo calibro 38, utilizzata per la rapina a un ristorante di Borghetto Santo Spirito. Chiuso il caso, trovato con quell'arma davanti avrebbe pensato di trovarsi di fronte a una vera e pericolosa pistola. Gli agenti hanno trovato anche un cellulare, rubato anch'esso, oltre a un girocollo in oro a maglie piatte e un orologio Lorenz entrambi sottratti in appartamenti diversi a Imperia in via Don Carlo Santino il 29 luglio del 1999. Sono stati, inoltre, recuperati anche oggetti rubati nel Savonese. Le indagini della polizia continuano per scoprire eventuali altri furti messi a segno dalla banda di albanesi che nei mesi scorsi aveva fatto passare a molti imperiesi più di una notte insonne. (giu. gel.)

Uno studente di Caravonica presenta un esposto ai giudici e al ministero contro l'istituto Marconi di Imperia

L'Ipsia Marconi di via Gibelli a Imperia è nell'occhio del ciclone per la denuncia di uno studente diciottenne di Caravonica che ritiene di essere stato ingiustamente bocciato. L'istituto respinge le accuse: «Abbiamo agito nella legalità. Le irregolarità sono pura fantasia»

Angelo Basso
IMPERIA

Durante l'anno gli sarebbero state impartite 180 ore di lezione in meno rispetto ai programmi ministeriali e di istituto; le codocenze, da parte dei professori, non sarebbero state effettuate secondo le norme e alle riunioni dei Consigli di classe sarebbe intervenuto irregolarmente un esterno. Accuse pesanti quelle denunciate in un esposto presentato ieri alle autorità scolastiche e alla magistratura da uno studente dell'Ipsia «Marconi» di via Gibelli a Imperia che ritiene di essere stato ingiustamente bocciato. L'esposto è stato inviato al Provveditore agli studi, al Ministro



della Pubblica Istruzione, al Procuratore della Repubblica e alla Corte dei Conti. Emanuele Simula, 18 anni compiuti, residente a Caravonica, nell'entroterra di Imperia, iscritto nell'anno scolastico che si è appena concluso, alla classe terza per «Operatori

Bocciato, va dai magistrati

«Mi hanno sottratto 180 ore di lezione»

elettronico» e che, neppure ammesso agli esami di qualifica professionale, nella vicenda del giudizio finale espresso dal consiglio di classe vuole andare sino in fondo. Nel suo scritto afferma: «Al sottoscritto e agli altri studenti dell'Istituto sono state impartite, durante l'anno scolastico '99-2000, ben 180 ore di lezione in meno rispetto agli orari fissati dalla legge. Le lezioni che avrebbero dovuto essere di 50 minuti in effetti di 45. Le codocenze previste non sono state effettuate come prescrive la norma. Gli insegnanti, invece, in cattedra assieme, dividevano la classe a metà e ognuno si occupava del suo piccolo gruppo di allievi. Alla

riunioni dei Consigli di classe, infine, ha sempre partecipato un estraneo invalidando di fatto i deliberati. Respinge risolutamente le accuse la direzione dell'Ipsia. Il preside Emanuele Savona replica, invece, che tutte le decisioni riguardanti l'andamento didattico dell'Istituto sono sempre state assunte con deliberazioni del collegio dei docenti e del consiglio di istituto. Le irregolarità sono pura fantasia. Riteniamo di avere sempre agito nella più perfetta legalità. Aggiunge l'ingegner Savona: «Riguardo agli orari ridotti, tutto va rapportato alle nuove norme sull'autonomia che, in esame, consentono un abbattimento di ore del 15 per cento. ■

anche in questo caso la decisione è stata presa dal collegio dei docenti all'unanimità. In Provveditorato, di fronte all'esposto, preferiscono non commentare. Dall'ufficio segreteria il professor Luciano Calzavara afferma: «Il problema sarà esaminato e valutato dal Provveditore che si trova per motivi di servizio provvisoriamente in altra sede. Poi saranno eventualmente adottati i provvedimenti di competenza. Intanto Emanuele Simula insiste: «Le mie dichiarazioni possono essere avvalorate da tutti gli studenti dell'Istituto e anche da chi lavora all'interno di questa scuola. Voglio giustizia e per questo motivo andrò sino in fondo».

L'imprenditore imperiese potrebbe presto ottenere la libertà provvisoria o, in alternativa, gli arresti domiciliari. Il difensore: «La sua non è stata una fuga»

Cipolla: prime due notti in carcere

Domani nuovo interrogatorio davanti al giudice

Giulio Geluardi
IMPERIA

Ha passato in isolamento la sua prima notte in carcere Pino Cipolla, l'imprenditore imperiese ricercato per bancarotta, contrabbando d'olio e altri reati finanziari, costituitosi l'altro ieri mattina alla frontiera di Ventimiglia. La misura di favore per evitare il contatto con delinquenti comuni, nella quasi certamente non rimarrà a lungo: nonostante la latitanza di sei mesi (fra l'altro cominciata il 12 dicembre dell'anno scorso e conclusasi il 12 giugno), dalla sua gioca il fatto che si sia consegnato spontaneamente alle autorità, circostanza che potrebbe «alleggerire» la sua posizione proprio per quanto riguarda il tipo di detenzione. Nel giro di pochi giorni, se non addirittura la libertà provvisoria, Cipolla potrebbe ottenere gli arresti domiciliari. Una richiesta in tal senso sarebbe già stata fatta dai legali Mager e Boschetto, per ora respinta, ma che sicuramente sarà ripetuta domani mattina al termine del secondo interrogatorio davanti al pm Pelosi.

Nel frattempo, sulla scorta delle prime dichiarazioni rilasciate al giudice durante l'interrogatorio-fiume di lunedì, durato anche inoltre, potrebbero eventualmente ascoltare altre persone coinvolte sui fatti e riscuotere di quanto rilasciato dall'imprenditore inquisito. «L'interrogatorio

non è ancora esaurito», spiega l'avvocato Mager. «Non sono ancora stati presi in esame tutti gli aspetti della vicenda». Cipolla dovrà spiegare ancora molte cose riguardo le accuse che gli sono state mosse dalla magistratura imperiese impegnata per mesi, insieme agli uomini della Guardia di Finanza, al riordino di montagna di carte e documenti: l'esplicazione giudiziaria dei reati finanziari, quanto di più complicato e delicato ci si possa trovare ad affrontare.

Ieri l'avvocato Mager ha ribadito che il suo cliente «è sereno» e che, la sua, è stata una fuga ma «modo di potersi difendere» libero dopo aver saputo di essere ricercato. «Quando visto che tutti i ricorsi contro il mandato di cattura si erano dimostrati vani», afferma l'avvocato, «ha preso atto della situazione e ha affrontato la situazione costituendosi». Il clima, a giudicare sia dalle circostanze in cui è avvenuto la consegna spontanea alle autorità, sia dal tono dell'interrogatorio davanti al giudice, sembra di grande collaborazione. Questo può facilitare le cose a tutti.

Ma dove è stato Pino Cipolla, durante tutto questo tempo? E con chi ha mantenuto i contatti a Imperia? Alla prima domanda non si sono risposte sicure anche «pare ormai certo che» è stato tenuto a lungo in Tunisia dove, il caso Craxi insegna, non c'è estradizione, il clima è ottimo e chi ha i soldi può

L'avvocato Mager: «Non è scappato, voleva difendersi dalle accuse ancora da uomo libero»

La latitanza dell'ex patron dell'Imperia è durata sei mesi: dal 12 dicembre 1999 al 12 giugno scorso



molto bene. Al secondo quesito una risposta c'è: ha intrattenuto lunghe «comunicazioni» elettroniche attraverso l'e-mail di Internet. Il prefisso telefonico che compariva sui computer era proprio quello del paese nordafricano.

Nelle prossime ore, se il giudice lo riterrà opportuno, Cipolla potrebbe addirittura essere scarcerato. «Tecnicamente è possibile la libertà provvisoria», spiega l'avvocato Mager. «Non ci sono possibilità di reiterazione del reato e la fuga, visto che si è

costituito, non pare un'ipotesi logica». Indiscrezioni si è appreso che attorno a Cipolla, come uomo, sia un imprenditore, si sarebbe steso un cordone di solidarietà «da gente» dice una persona che gli è stata vicina, «che vuole rimanere anonima» che sulle prime, all'inizio della bufera, forse gli ha voltato le spalle, ma poi si è reso conto che tipo di persona è in realtà Cipolla: un individuo che merita stima, anche per il comportamento che ha avuto con i suoi dipendenti.



A sinistra il pm Ubaldo Pelosi (in primo piano) e il procuratore in alto a destra la fabbrica olearia Borelli di Pontedassio di cui Cipolla era presidente e amministratore delegato. Qui accanto l'imprenditore (in giacca e cravatta con le mani in tasca) lunedì sera accompagnato da un ufficiale della Finanza, di ritorno nel carcere di Imperia (fotografia di ROBERTO MUSCOLLO)



TITOLARE RESPONSABILE: GIAMPAOLO LEONELLO

DIFENDI IL TUO FUTURO

I SERVIZI

- PIANTONE FISSO - ARMATO
- RONDA DIURNA E NOTTURNA
- ANTIFURTO COLLEGATO ALLA CENTRALE OPERATIVA DELL'ISTITUTO, CON L'INTERVENTO DI GUARDIE GIURATE 24 h SU 24.

CORPO ■ VIGILANZA PRIVATA
SEDI PROVINCIALI OPERATIVE: ASTI - CUNEO - IMPERIA



SEDE e CENTRALE OPERATIVA: IMPERIA - VIA ARGINE SINISTRO 88 - TEL. 0183.769319 - FAX 0183.767495

UOMINI E TECNICA A GUARDIA DELLA SICUREZZA PRIVATA

LA VEDETTA



INFORMAZIONI
COMMERCIALI
NUMERO VERDE:

Numero Verde
800-250174

MEMBRO DEL CONSORZIO SERVIZI DI SICUREZZA S.R.L.
REGIONE PIEMONTE

AUMENTA LA TUA SICUREZZA

**ANTIFURTI: PROTEGGERSI È POSSIBILE!
PERCHÉ RISCHIARE?**

La sicurezza elettronica entra nei vostri esercizi commerciali e nelle vostre abitazioni. Funzioni dell'apparato per una protezione totale:

- Controllo inserimento
- Disinserimento dell'impianto
- Mancanza Rete
- Batteria Scarica
- Pulsante Antirapina (a richiesta)
- Antincendio
- Sabotaggio Centralina

di Triona. A
lavoro anche
nelle zone a traffi-
canti e Parasio:
co, come è stato
era giovedì. ■
Stasera alle
della terza circa
buonrotti, si
ere le manifesti-
deliberato l'im-
per lo spettacolo

Il trasferimento a Castelvechio previsto per stamane

Oneglia, per gli anziani scocca l'ora del trasloco

Da) canto suo, Nicola Falcio-
la, attuale assessore ai Servizi
socio-sanitari, ripete: «Il Comu-
— ha fatto tutto il possibile. La
struttura assistenziale indivi-
duata è tecnicamente e burocrati-
camente a posto. E' adeguata,
decorosa, igienicamente sana.
La lontananza dal centro? Istitui-
remmo un servizio di bus, infor-
matori da concordare con gli
attesi utenti. Lo sfratto non può
più — prorogato, è esecuto-
rio dall'1 gennaio '98. D'altra
parte già paghiamo la locazio-
ne, non intendiamo sprecare
denaro pubblico».

feri i Vigili del fuoco ■ Imperia ■ dovuti intervenire a Cerveto per recuperare ■ Fiat Panda ■ in bilico sul ciglio della strada. Il fatto è avvenuto in via San Bernardo, a seguito di un'errata manovra. ■ a. b. l.

AURIGO
I capolavori restaurati
Venerdì alle 18,30 (chiesa
San Bernardo a Poggialto) e
sabato 19,15 (Santuario di San Paolo)
riconsegna di due capolavori
restaurati. Sono il dossale
greco della Vergine del  e
il trittico di S. Paolo. [a.]

Il sindaco Barla ha indicato le opere prioritarie del 2000 il centro storico il camposanto

Trenta miliardi per rilanciare Taggia

Interventi per turismo e viabilità, rotonde sotto accusa

«Abbiamo i mezzi per poter migliorare il nostro Comune il profilo urbanistico, economico e sociale. Tocca a noi dotare Arma, Taggia e l'intero territorio municipale dei servizi e delle strutture necessarie per vincere la sfida del futuro. Un obiettivo sicuramente non facile, ma che possiamo e dobbiamo centrare per non tradire le nostre radici, per garantire ai nostri figli, a residenti e turisti, una vita più serena, un futuro più solido e ricco di valori». Il sindaco di Taggia, Lorenzo Barla, non ha dubbi. L'altra sera, durante il suo primo consiglio comunale operativo, ha fatto capire il volere stringere i tempi per completare e iniziare tutte quelle grandi opere che da tempo attendono soluzioni. «Entro l'anno - ha detto Barla - realizzeremo e avvieremo lavori pubblici per oltre 30 miliardi. Diciotto miliardi praticamente sono già in cassa. Dieci miliardi, più o meno, arrivano dalla Regione e da altri organismi statali per bonificare i danni dell'alluvione '98 e realizzare tutte quelle opere di consolidamento come il Rio Barbarosa, Rio Santa Lucia, e gran parte della rete fognaria comunale distrutta o seriamente danneggiata. Una grossa fetta di contributi - ha spiegato Barla - saranno finalizzati anche al recupero e al rilancio del centro storico, alla sua viabilità, all'apertura di botteghe artigiane, alla trasformazione dell'antico Castello in un



Nel cimitero di Taggia non si trovano più loculi, è necessario un ampliamento

centro turistico-culturale. Otto miliardi, invece, saranno investiti per ampliare il cimitero. «All'urbanità - ha ricordato Barla - il progetto era votato dal vecchio consiglio comunale. Il nostro camposanto è insufficiente. Il piano prevede, oltre a nuovi loculi e tombe, anche una viabilità ed un miglioramento estetico complessivo del cimitero. Molti altri miliardi serviranno per

«nuova passeggiata a mare» di Arma, per marciapiedi, illuminazione, per trasformare la sede dell'attuale ferrovia in zone pedonali, giardini, piazze e strutture per cultura e tempo libero. A proposito della nuova stazione, Barla ha annunciato che incontrerà i dirigenti delle Fs proprio per sciogliere tutti i dubbi e sapere una volta per tutte quando l'opera sarà ultimata e Taggia diventerà una stazione importante per

Aumenti in arrivo a Palazzo Bellevue per i dipendenti che appartengono alle cosiddette categorie «disagiate». La giunta ha infatti deciso di stanziare 354 milioni per finanziare l'integrazione del nuovo contratto collettivo di lavoro che assegna compensi aggiuntivi per l'esercizio di diverse attività. «La delibera ufficiale - l'accordo raggiunto con la organizzazione sindacale, spiega il segretario del Personale, Franco Solerio, che ha guidato la delegazione trattante del Comune. Sono individuate due fasce di retribuzione: la A prevede un'indennità mensile di 1.500 mila lire (lordi), la B di 500 mila lire. Della prima fanno parte operai qualificati, meccanici specializzati e autisti meccanici del servizio igiene urbana, assistenti tecnici, operai qualificati e specializzati dell'Ecologia, necrofori, operatori socio-assistenziali e capi turno di Casa Serena (l'istituto per anziani di Poggio) e infermieri professionali. La seconda comprende soltanto i messi notificatori. Complessivamente, gli aumenti interessano circa 200 dipendenti. Al corpo di polizia municipale sono stati destinati 40 milioni, ma i criteri di assegnazione sono fissati attraverso un'altra trattativa. L'indennità si basa sul particolare disagio connesso alle mansioni tipiche del profilo, e viene corrisposta in ragione dell'effettiva presenza in servizio. Ai dirigenti dei settori interessati - demandati al controllo e la verifica mensile dell'effettivo svolgimento delle mansioni. Le parti si sono impegnate a incontrarsi entro il 31 gennaio di ogni anno per la verifica e il monitoraggio relativi all'assegnazione dell'indennità». L'accordo costa al Comune esattamente 354 milioni e spiccioli più 114 milioni a titolo di contributi.

terà una stazione importante per passeggeri, per merci o che altro». Umberto Napoli, leader d'opposizione del centrosinistra, ha bocciato il programma di Barla e del centrodestra. «Troppe sintetiche - ha detto - ignoriamo progetti, dettagli, tempi, costi. Che fine ha fatto l'impianto smaltimento della spazzatura ai Colli? Che senso hanno, poi, le due rotonde appena inaugurate? Grazie a loro

Taggia ha conquistato il record singolare: è l'unica città al mondo ad avere due rotonde laterali anziché al centro di un bivio. Non vorremmo che il Comune, per venire incontro alle richieste dei privati, le Ferrovie e la Bianchi Spa, anziché migliorare il traffico davanti al Comune e lungo la bretella dell'Autostrada, abbia aumentato i rischi e la difficoltà maggiori al traffico».

Cinque rinvii a giudizio per il crak dell'«Eurocam»

Si celebrerà il 22 maggio prossimo in tribunale il processo per bancarotta fraudolenta della «Eurocam» di Sanremo. I rinvii a giudizio sono stati decisi dal giudice per le udienze preliminari Anna Bonsignorio che, a fronte delle variazioni normative, ha anche assolto tutti gli imputati dai reati tributari che comparivano nel corposo capo d'imputazione (attualmente ridotto alla sola bancarotta). In tribunale dovranno comparire Antonio Marchese, Aurelia Albano, Sergio Angelino e Michele Oliva. Archiviata la posizione del genovese Ugo Milanese, assolto anche dalla bancarotta Giovanni Morgante. (g. ga.)

Interpellanza regionale per i crediti contributivi Inps

Cinque consiglieri regionali, tra i quali l'imperiese Fulvio Vassallo, un'interpellanza al presidente Biasotti sollevano il problema dei crediti contributivi Inps delle aziende agricole. Questi in molti casi sono conseguenza di mancati aggiornamenti e correzioni. Ciò comporta lunghi contenziosi. Al presidente regionale viene chiesto quali iniziative intenda assumere presso governo e Inps per rendere giustizia ai titolari delle imprese costretti a sostenere un contenzioso oneroso quanto ingiusto. (m. c.)

COMUNE

Competenze legali, intervento del diessino Andracco

Un ordine del giorno del diessino Marco Andracco, sottoscritto dai capigruppo, che impegna il sindaco a intervenire affinché venga modificato il disegno di legge che assegna a città sede di Corte d'appello ampie competenze in materia di diritto commerciale, societario e fallimentare, sarà presentato domani in Consiglio comunale. «Ciò per evitare - spiega il capogruppo ds - che un floricoltore che vanta crediti verso un commerciante fallito debba recarsi a Genova o incassare un legale posto». (m. c.)

EMITTENTI

Gli Europei e il calcio, le frequenze di Radio Amicizia

Anche Radio Amicizia agli Europei di calcio in Belgio e Olanda. L'emittente diretta da Carlo Alessi collega due volte al giorno per trasmettere commenti e interviste. (m. c.)

INIZIATIVA

Giochi e scenette in lingua inglese a Villa Ormond

Cinquanta animatori canadesi, americani e inglesi, irlandesi e australiani intratterranno domani i bambini a Villa Ormond (ore 16). In programma giochi e scenette in lingua inglese. (m. c.)

INCIDENTE

Ragazza cade col motorino e si frattura la mandibola

Ha riportato la frattura della mandibola dopo essere caduta dal ciclomotore in via Feraldi ieri pomeriggio. E' una diciassettenne sanremese, trasferita poi a Pietra Ligure dove sarà operata. (m. c.)

Furti in piazza Colombo con un furgone

Per gli scooter rubati denunciati tre ragazzi

SANREMO

Rubavano i motorini parcheggiati in piazza Colombo mandandoli su un furgone e cacciandoli pochi minuti dopo in un garage di via Pietro Agosti dove, in un secondo momento, procedevano alla «clonazione». Tre giovani sanremesi, maggiorenni da pochi mesi, sono stati denunciati dalla polizia per ricettazione e furto. L'indagine, durata diverse settimane, ha visto la Squadra Volante dare la caccia ai malviventi che, ciclicamente, facevano scomparire i ciclomotori in nei parcheggi della piazza che si trova nel cuore della città.

E' stato un passante, che ha notato le manovre sospette dei tre ragazzi, ad annotare il numero di targa del furgone, un Fiat Fiorino bianco, e a comunicarlo agli investigatori. Un accertamento patrimoniale ha permesso di individuare il proprietario dell'automobile, risultato titolare anche di alcuni immobili in via

Agosti. Di qui il blitz che ha permesso di rinvenire, in un garage, cinque motorini di provenienza sospetta, pezzi di ricambio e anche targhe rubate. Il tutto, chiaramente, sarebbe avvenuto all'oscuro delle tre famiglie dei ragazzi.

L'indagine del commissariato prosegue, con accertamenti incrociati che interessano in modo particolare le vittime dei furti avvenuti negli ultimi mesi in piazza Colombo. I tre, secondo quanto emerso dall'istruttoria della Volante, caricavano lo scooter da rubare e raggiungevano immediatamente il loro scondiglio. Un ragazzo si metteva al volante del furgone, i due complici stavano nel vano di carico e tenevano l'equilibrio il ciclomotore. Una manovra in retromarcia e la serranda semiabbassata del garage completava il piano. Poi, con calma, i tre ricettatori avrebbero «prelevato» i pezzi di ricambio da rivendere al mercato. (g. ga.)

Donna di 56 anni è rimasta cieca e sorda a causa di una terapia

Paziente avrà 700 milioni

L'Asl condannata a risarcire i danni

SANREMO

Circa settecento milioni di risarcimento per i danni, irraggiungibili, provocati da una radioterapia. Il tribunale di Sanremo ha condannato l'Asl a pagare la somma a una donna di 56 anni che, nel dicembre '92, a causa di una neoplasia, era stata sottoposta al trattamento senza averne avvisata dei rischi a cui sarebbe andata incontro. E quella cura, legata a un tumore all'apparato genitale, portò progressivamente alla cecità e alla sordità della paziente, con la perdita del posto di lavoro, l'invalidità del 100 per cento, l'accompagnamento, l'impossibilità ad essere autosufficiente.

La battaglia legale che ha portato al risarcimento accordato dal giudice Marco Tornatore, con copertura finanziaria a carico di una serie di assicurazioni (dell'Asl e dei medici), è stata condotta dall'avvocato Franco Solerio, di Sanremo. Per il tribunale la paziente

avrebbe dovuto essere avvisata e informata delle controindicazioni della terapia. L'avvocato Solerio, nella sua difesa, ha contestato una condotta, sotto il profilo sanitario, impudente, imperita, negligente, per la scarsa utilità della terapia rispetto ai gravi rischi. La paziente, oltre alle gravi lesioni permanenti, per i danni della radioterapia era stata anche ricoverata in stato di coma per un lungo periodo di tempo. (g. ga.)

Dopo le elezioni

Confartigianato Sindoni resta il presidente

SANREMO. Antonio Sindoni è stato rieletto lunedì sera, a grande maggioranza, presidente della Confartigianato Imperiese. Guiderà l'associazione avvalendosi della collaborazione del vicepresidente Giorgio Visco e dei consiglieri Franco Lucarelli, Gianni Verrando, Gianni Ghione, Mario Tiberti, Francesco Cutellè. Le nuove cariche elettive sono state completate dai revisori dei conti, Pietro Vivaldi (presidente del collegio), Ezio Bosio e Vincenzo Torrieri (membri effettivi), Antonio Trecarichi Scavuzze e Rosangela Bertoldo (membri supplenti). La nuova giunta resterà in carica per quattro anni, fino al 2004.

Il seggio elettorale (presso la Camera di Commercio) era composto da Mara Naro, Pier Giulio Pivas e Vladimiro Dragonetti. Al rinnovo delle cariche ha presenziato anche il presidente della Confartigianato Liguria, Felice Negri. Il numero uno regionale ha colto l'occasione per porgere il suo personale saluto agli intervenuti al seggio. (m. c.)

Le 4 Commissioni

Per le nomine primi contrasti in Comune

SANREMO. Primi contrasti all'interno dell'Amministrazione di centrodestra. Sono affiorati ieri, a Palazzo Bellevue, per l'insediamento della 2a Commissione consiliare: An non si è presentata all'appuntamento, sulla scia del malumore determinato dalle scelte compiute finora per le nomine negli organismi consultivi. Nella 1a Commissione la presidenza è andata al forzista Di Meco e l'incarico di vice al collega di partito Finemore. La 3a ha eletto presidente il cristiano democratico Tinelli con vice il leghista Burato.

E ieri, Forza Italia ha ribadito la propria egemonia facendo eleggere presidente della 2a Commissione «Puni» Raimieri e vice Badino. Stamane è previsto l'insediamento della 4a Commissione. E' la prova della verità per An, che rischia di rimanere a mani vuote nella distribuzione delle cariche, dopo aver tentato invano di ottenere soprattutto la presidenza della 1a o della 2a Commissione. Nella 4a An è rappresentata dall'indipendente Colantonio. (g. ml.)



RIELLO

IL CLIMA IDEALE PER OGNI TEMPO

RISCALDAMENTO e CONDIZIONAMENTO Via degli Alpini, 1 - Tel. 0442 630111 - LEGNAGO (VR) <http://www.riello.it>

Porta a Vostra conoscenza che le UNICHE Agenzie della provincia di IMPERIA

RIEFFE CLIMA SAS
C.so Reg. Margherita, 43
18014 Ospedaletti
Tel./Fax 0184 139 162

MAURIZIO BREDY
Via Pasteur 151/a
18012 Bordighera
Tel. 0184 292 722

I SERVIZI TECNICI DI ASSISTENZA AUTORIZZATI RIELLO che operano nella Provincia di Imperia

BRUNO CASALE SRL - V.le Matteotti, 107 - Imperia N.VERDE 800016490
C.so Reg. Margherita, 45 - Ospedaletti N.VERDE 800016490

MAURIZIO BREDY - Via Pasteur, 151/a - Bordighera N.VERDE 0184 292 722

THERMA di PARIO C. & BOERO E. - V. Aurelia, 98 - Cervo Tel. 0184 405 434

Sono a disposizione per tutte le Vostre esigenze nel campo delle soluzioni termotecniche

Comune e Pro loco hanno varato il programma dopo ampie consultazioni «CarcarEstate? Farà tutti contenti» Le repliche a chi contesta la manifestazione

Mauro Camoirano
CARCARE

«CarcarEstate non è snob, semmai si è voluto privilegiare la qualità anche nell'intrattenimento, che manca a che affianca gli appuntamenti specificamente culturali che ci vantiamo. Il proposito, convinti che la cultura sia espressione di libertà. Questa la replica dell'assessore Mattia Rossi a quanti hanno criticato la kermesse carcarese, definendola una manifestazione d'élite, con troppa cultura e molta noia. Una posizione che è poi comune a quella di



A Carcare si discute sul programma delle manifestazioni per l'estate 2000

l'amministrazione comunale che difende a spada tratta le scelte compiute, anche perché, spiega l'assessore allo Sport e tempo libero, Alberto Castellano, «la nostra otti-

supporto, ma quando non c'è la volontà di fare le cose non possiamo essere noi ad imporlo. Il riferimento è alla mancata organizzazione del tradizionale Palio dei Rioni, per il quale, sottolinea

chiarire: visto che a Carcare esiste una Pro loco che, nonostante sia nata da poco meno di un anno, ha dimostrato serietà e voglia di fare, la ottica è stata quella di sovrapporci, andando a coprire spazi che spettano a loro. Un modo, quindi, di gettare le basi per una collaborazione che sarà sicuramente proficua, ribadendo, allo stesso tempo, l'ottica del Comune che deve essere quella di promuovere il ruolo di polo culturale che viene riconosciuto a Carcare in tutta la Val Bormida.

Circa, poi, di momenti più «paesani», interviene lo stesso presidente della Pro loco, Lorenzo Franchello: «E' per ora impossibile organizzare sagre e feste perché mancano gli spazi idonei, soprattutto per quanto riguarda la parte gastronomica. Da tempo abbiamo rivolto al Comune tale richiesta e, visto il buon clima di collaborazione, sottolineato anche da Rossi, speriamo che la cosa si possa risolvere quanto prima».

CARCARE

Oggi la presentazione della coop «La Meridiana»

Stamane alla 141 verrà presentata la nuova cooperativa sociale «La Meridiana», costituita da un gruppo di giovani che hanno partecipato al corso dedicato alla creazione di impresa. La cooperativa si occuperà dei servizi alla persona e alla famiglia con particolare attenzione a bambini e anziani. (l. b.)

CAIRO

E' appena accettabile la qualità dell'aria

Ancora qualità dell'aria giudicata solamente «accettabile», in località Farina, a Cairo. «Buona», invece, a Cengio nella zona degli impianti sportivi. I dati sono stati rilevati dal Centro operativo provinciale e dall'Arpal. (l. b.)

Osiglia ospita il mondo delle favole Tra fate e gnomi sulle rive del lago

OSIGLIA

«Fantasiglia»: è ad Osiglia il regno delle favole. Sabato e domenica, infatti, l'antico borgo arroccato, proprio come il paese delle favole, sulle pendici del lago, si trasformerà in una sorta di gigantesco «cartone animato interattivo», un salto nel tempo, per grandi e piccini. Il mondo delle favole, in un caleidoscopio di personaggi tradizionali, che si affacceranno, si, da favole come Pinocchio e Cenerentola, accompagnati da visioni «folliniane», di acrobati, artisti da strada e giocolieri. Un salto nel tempo, ma anche nella memoria, chi, ora adulto, era ben lontano dalla tecnologia di Internet e video-giochi, e si addormentava cullato dalle storie di qualche fiaba pazientemente narrata dai genitori. Dicono alla Pro loco: «Sarà un percorso magico, fra le mura dell'antico borgo e le grandi scenografie realizzate con i materiali più vari. Un calesse, forse uscito

anch'esso da qualche favola, trasporterà i bambini all'interno di un fantastico castello gonfiabile, mentre nelle piazzette del borgo i narratori leggeranno a voce alta alcune delle favole più belle, accompagnati da giocolieri, trapezisti e cantastorie».

Una delle caratteristiche - aggiunge la neo presidente della Pro loco, Paola Scarzella - sarà che gli stessi bambini potranno interagire con le ambientazioni ed i personaggi, partecipando «dal vivo» alle favole, inventandosi delle nuove, mentre nelle piazzette, i «nonni», con le loro storie, le filastrocche e gli indovinelli, riporteranno indietro nel tempo anche gli adulti.

Una kermesse, dalle 15 alle 24 di sabato e domenica, alla quale hanno collaborato il sistema bibliotecario della Comunità Montana, la scuola media di Osiglia, alcuni giovani artisti locali ed il fotografo Pelfino, autore della rassegna «Mamme e bambini nel mondo». (m. ca.)

Domani le decisioni del Consiglio direttivo La Carcarese ormai vicina all'imprenditore Bortone

CARCARE

Ore di attesa in vista dell'assemblea dei soci della Carcarese in programma domani sera. Nel corso della riunione, infatti, verrà presentato ufficialmente il nuovo organigramma della società, dopo le dimissioni del Consiglio direttivo per lasciare spazio a gente interessata a prendere in mano i biancorossi. E si è fatto avanti Paolo Bortone, imprenditore rampante, appassionato di calcio, che domani scioglierà le riserve. A meno di colpi di scena, infatti, sarà lui il nuovo presidente.

In attesa di maggiori dettagli, risulta che Bortone intenda avvalersi anche di consulenti esterni proprio per ridare nuova linfa ad una società e ad una squadra che per anni ha giocato a buoni livelli.

Un occhio di riguardo, tuttavia, verrà prestato anche al giovanile per fare in

maniera che nel «vivaio» di formino campioni. Insomma, un programma che, in base alle poche indiscrezioni trapelate sino a questo momento, fa ben sperare e che già sta alimentando speranze fra i tifosi.

Tifosi che, dopo le voci, peraltro smentite, di eventuali fusioni con altre società e, in particolare, la Calrese, avevano sollevato non poche perplessità.

Ma a fare chiarezza sono intervenuti sia il presidente della Calrese, Franco Pensiero, sia il vicepresidente dimissionario della Carcarese, Enzo Oliveri. Proprio Oliveri, per porre fine alle illusioni, ha anche annunciato che la sua speranza è quella di poter nuovamente assistere al derby fra le due squadre che in passato hanno infiammato gli appassionati di calcio di tutto il comprensorio. (l. b.)

Il giovane cairese ha ricevuto una proposta da una multinazionale Un lavoro per l'aspirante miliardario Boris, campione alla trasmissione «Sarabanda»

CAIRO M.

Se non diventerà miliardario, perlomeno potrebbe trovare lavoro e, chissà, forse anche una fidanzata. Perché Boris Carta, 27 anni, cairese, disoccupato, da 26 puntate campione di «Sarabanda» il quiz musicale di Enrico Papi in onda su Italia 1, è diventato un «piccolo» divo.

L'altra sera negli studi Mediaset è arrivato il fax di una multinazionale, presente anche a Cairo Montenotte, che gli offriva un posto di lavoro. Non è che una delle tante proposte fattogli attraverso la redazione di «Sarabanda».

Ma non è tutto, perché non mancano neppure aspiranti fidanzate che a Boris, via etere, inviano messaggi e apprezzamenti. Uno a caso? «Sei un "superultrafigo". Vorrei conoscerti. Mitten? Una ragazza veneta. Senza contare fax e lettere dai contenuti inequivocabili.



Boris Carta, campione a «Sarabanda»

E poi, l'improvvisa popolarità, addirittura con richieste di autografi. Pochi giorni fa, mentre stava tornando in treno da Roma, un'intera scolaresca ha voluto il suo autografo. Notorie-

tà che, naturalmente, a Cairo raggiunge il suo apice. In molti, già lo chiamano «mister miliardo», sebbene sino a ieri non sia riuscito ad aggiudicarsi il montepremi arrivato a quota un miliardo di milioni. Lui, intanto, si sta avvicinando a grandi passi al record di presenze di un altro cairese, Gianni Faraone, campione per 33 puntate.

Certo, Boris meriterebbe di intascare il montepremi, vista la sua incredibile preparazione, perché oltre a conoscere migliaia di brani musicali, ne ricorda gli e le date. Un «fenomeno» lo ha definito Papi. Nella speranza di diventare miliardario, la sua aspirazione rimane quella di un lavoro fisso. Desidererebbe fare il bidello, dopo una supplenza di 15 giorni nelle scuole di Rocchetta di Cairo, sebbene abbia un diploma di ragioniere, una qualifica in video terminale e abbia lavorato in un centro raccolta dati. (l. b.)

Prevista «Villa Rosa» Altare, ma forse per le maestri vetrai

ALTARE

Il futuro parte dall'antico. Potrebbe essere questo il concetto alla base del progetto di realizzazione di una fornace per la lavorazione artigianale del vetro le cui fondamenta sono state già gettate nel giardino di Villa Rosa. Una struttura, fortissimamente voluta dall'Istituto del Vetro, che, inizialmente, sarà un'attrattiva per il turismo, utilizzata dai famosi maestri vetrai altarese. Ma l'obiettivo è quello di realizzare un vero e proprio centro di formazione per i giovani, magari in collaborazione con la Pro loco. Carcare, con specifici corsi di formazione per giovani diplomati.

La fornace, progettata dall'architetto Paolo Grenni, ricalca lo stile liberty della stupenda villa, prossima nuova sede del Museo del vetro, e potrebbe essere pronta entro l'autunno ed entrare in attività il prossimo anno. (m. ca.)

Lavori in tutte le frazioni Cairo, sostituiti i tubi in eternit dell'acquedotto

CAIRO M.

Il Comune interverrà sull'acquedotto di alcune frazioni per sostituire le tubature in eternit.

Spiega il sindaco, Osvaldo Chebello: «Fino agli Anni '50, l'acquedotto serviva solo il capoluogo, poi si è iniziato a collegare alla rete idrica anche le frazioni, utilizzando, come era consuetudine a quei tempi, tubi in eternit. Alcuni sono già stati sostituiti durante le varie riparazioni, ma rimangono tratti ancora di questo materiale che sostituiranno, ad iniziare da Rocchetta, per poi passare alle località Carretto e Villor». E conclude: «Vorrei, però, precisare che la presenza dell'eternit non sottintende alcun pericolo, visto che è dannoso solo sotto forma di polvere, mentre qui si tratta di tubature, ovviamente bagnate, ed interrate». (m. ca.)

Abbiamo scelto

la nostra nuova casa.

Residence per anziani

L'ORCHIDEA

Via Carpeneto, 1 CASTELFERRO (Predosa) - Tel e Fax 0131 710390

Nuova struttura a 50 metri dal casello autostradale di Predosa - A13 Sud

Strada Rosta, 1 (zona Cabanette - ex Spandonara) - ALESSANDRIA

Tel. 0131 348135/349546 - Fax 0131 341841

www.orchidea.nu

e-mail: orchidea@orchidea.nu

SILVER RESIDENCE HOUSE
L'ORCHIDEA

RIPARTI ALIMENTARI
RIPARTI NON AUTOSUFFICIENTI
CONVALESCENZE
ASSISTENZA 24 ORE SU 24
PALESTRA PER FISIOTERAPIA

a Imperia e Savona si legge il doppio

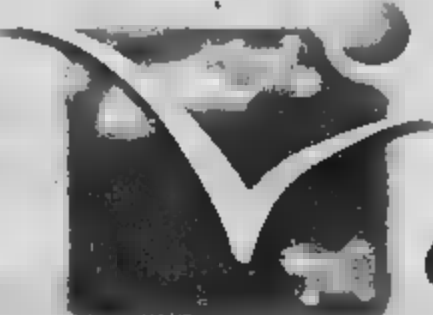
Che cosa c'è di più interessante che leggere un quotidiano al giorno?

Leggerne due. La Stampa e Tuttosport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto su che cosa succede nel mondo, senza rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

LA STAMPA e **TUTTOSPORT**

I lettori delle province di Imperia e Savona possono scegliere di acquistarli **ogni giorno insieme a sole 2.000 lire.**

L'iniziativa non è valida per gli abbonati.



Il riconoscimento all'attore sarà consegnato l'8 luglio da Marella Agnelli alla Mortola

Marco Paolini con il suo «Vajont» vince il premio Giardini Hanbury

Stefano Delfino

VENTIMIGLIA
E' Marco Paolini, lo straordinario interprete televisivo del «Racconto del Vajont» (un evento clamoroso: tre milioni e mezzo di spettatori per quell'emozionante spettacolo in «diretta» su RaiDue dai luoghi della sciagura), diventato anche una video di grande successo, il vincitore del Premio Giardini Hanbury 2000. Felicitamente approdata all'ottava edizione e coordinata da Giuliano Soris, la manifestazione viene promossa sempre dall'assessorato alla Cultura della Regione e dal Premio Grinzane Cavour di con-

certo con la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.
Attore di grande talento, affabulatore delizioso sulla scena, Fo, regista eccellente e anche autore dei suoi testi teatrali, Paolini si è imposto con «Vajont 9 ottobre '63», nella prima sezione del premio, quella dedicata a un libro di narrativa o creatività in cui prevale il modo determinante il sentimento dell'ambiente e della natura. Il prestigioso riconoscimento gli sarà consegnato da Marella Agnelli, presidente della Mortola, nel pomeriggio dell'8 luglio, un sabato, durante la cerimonia che si terrà a Villa Hanbury, in

località Mortola di Ventimiglia.
La da, riservata a libri sulla cultura dei giardini e dei fiori, intera anche in senso fotografico, è stata vinta da Alberto Durante con «Villaggio, parche e giardini in Umbria» (Pierluigi Editore). Nella terza, dedicata a una personalità che si sia distinta nella cultura dei giardini, ha prevalso Umberto Quattrocchi, con «Plant names» (Crc Press). Il premio speciale della Giuria è stato assegnato a «Hortus Mirabilis» (Pierluigi Editore). La premiazione, nella splendida cornice di uno dei giardini botanici più belli d'Europa, sarà preceduta da un convegno sul tema «Il paesaggio cancellato».



Marco Paolini, premio Hanbury 2000

Convegni scientifici ■ storici ma anche folklore e divertimento

«Sabbia» magico a Sassello

Fine settimana dedicato alle streghe

Mauro Camorano

SASSELLO
Le streghe planano, magari non più cavalcando le scope, sulla notte di Sassello.
Un week-end da brivido, quello che sta preparando nel piccolo centro turistico dell'entroterra savonese, già premiato con la bandiera arancione. Sabato 17 e domenica 18, infatti, maghe e fatucchiere saranno protagoniste del primo Convegno internazionale «Streghe, fascino e mistero. Seduttrici perverse o incantatrici sedotte?».
Un appuntamento sicuramente suggestivo che, partendo dalla tradizione della famosa

strega sassellese Donda, cercherà di amalgamare scienza e superstizione, leggende e storia, cultura e spettacolo.
La manifestazione vivrà, senz'altro, di tre momenti. Sabato, alle 15, presso il teatro parrocchiale, si aprirà, infatti, il convegno vero e proprio. Fra i molti relatori, lo stesso sindaco di Sassello, Paolo Badano, «Streghe e maghe: dalla mitologia al Medioevo»; il professor Lorenzo Lanteri, da Triora, «L'aspetto linguistico del folklore sulle Streghe»; Fabio Parigi, psicologo Asl su «Mito e bellezza della Strega - Nozioni di etnomedicina»; l'astrologa, collaboratrice di «Astra», Laura

Tuan; la medium Cinzia Sibilla Biffino; i sacerdoti don Sandro De Canis e don Vincenzo Scaglione; il docente universitario Bern Kinsling.
La sera, invece, streghe, cartomanti, fatucchiere ed altre strane creature invaderanno le vie del borgo dove, a mezzanotte, verrà officiato il «rito del fuoco» presieduto da Laura Tuan. Domenica, alle 10, escursione guidata al Pian della Donda, rifugio della misteriosa strega di Sassello.
Un week-end fra folklore e suggestione, diverso e divertente, che mancherà di attirare decine di appassionati.

Tra le novità della stagione Duemila tante attrazioni per chi non si intende di scommesse e un nuovo ristorante

L'estate non andrà solo al trotto

Corse e avvenimenti all'Ippodromo dei Fiori

Guglielmo Villanova

Un punto di riferimento per i turisti non solo per quelli che mirano le scommesse. Così vuole presentarsi l'ippodromo dei Fiori nell'estate duemila, davvero ricca, appunto, da annotare in agenda che riportiamo a parte. Interessante il capre cosa, per i turisti (ma anche per chi la struttura le sceglie) offre di nuovo un impianto che sta per compiere i dieci anni di vita.

La novità, è il dirlo, più ghiotta sarà pronta, con tanto di inaugurazione, ai primi di luglio: si tratta del nuovo servizio ristoro sistemato, come nei grandi ippodromi del Nord, su due piani. Nel primo, adatto per chi la sera vuole passarla «vivendo» soprattutto le corse, si troveranno piatti e i più svariati tipi di pizza (particolarmente gustosa si annuncia quella chiamata, guarda caso, «Ippodromo dei Fiori») da consumarsi velocemente tra una chiamata allo start e l'altra.

Nel secondo, con vista sul rettilineo d'arrivo, il ristorante è proprio dove si punterà sulla cucina ligure i cui piatti sono richiesti dai tanti turisti, soprattutto lombardi che frequentano il



tro ippico. Il ristorante, completamente rinnovato, è soltanto una delle novità volute dal nuovo amministratore delegato, Simone Lippi e dal gruppo di dirigenti, con a capo Giuseppe Martino. Punterà sempre più, nelle rate estive, ad appuntamenti destinati a coinvolgere chi si interessa soltanto superficialmente al mondo del trotto.

E allora ecco, il 19 agosto, lo spettacolo offerto dal trotto montato cui origine «western» verrà alla mente quando si ammireranno gli esercizi. E poi serate in cui si alterneranno sport e spettacolo come quella ormai abituale di «Miss Ippodromo» le cui iscrizioni inizieranno ogni edizione. Ovviamente non mancheranno i punti scommesse.

Raggiungere l'ippodromo dei Fiori è semplice, anche se è indispensabile essere muniti di auto considerato l'inesistenza di servizi pubblici di bus nelle Ventimiglia o Savona, vuole dirigersi alla struttura inguaina usufruendo dell'autostrada: all'uscita dal casello Albenga deve imboccare la strada per Villanova e Garlenda, svoltando poi per l'ago, con l'ippodromo che si trova proprio ai piedi della salita. Un'accurata segnaletica comunque è grado di evitare ogni problema a turisti che poco conoscono l'entroterra ligure. All'interno dell'ippodromo si trova poi un ampio parcheggio che è aperto un'ora prima dell'inizio delle riunioni (in pratica dalle 19.30) e chiusura un'ora dopo la conclusione delle corse. Anche quest'anno ai turisti presenti sulle spiagge della Riviera è fonante sarà ricordato ogni appuntamento un aereo pubblicitario che volerà nelle giornate delle corse.

messa, anche questi potenzialità con la speranza che i liguri giochino di più, spietando la loro fama di avari, commenta un responsabile della struttura dove si potrà spuntare anche sulle altre corse in programma in Italia.
Qualitativamente le riunioni saranno tutte di ottimo livello, considerato che, a fine luglio, «chiuderanno per ferie» gli impianti del Nord. Un'ultima considerazione: giugno sarà avaro di riunioni, con un paio di appuntamenti previsti alla domenica. Potenza del calcio: con gli Europei in tivù, con una Nazionale ritrovata, anche la più bella delle riunioni ippiche rischierà di andare deserta.

Il programma delle gare

Riunioni notturne a luglio e agosto

VILLANOVA

Venti riunioni, tutte di ottimo livello, dal 2 luglio al 28 agosto. Questo menu, davvero ricco, offerto dall'ippodromo dei Fiori, con appuntamenti di indubbio valore tecnico. Con cicchetto vanno segnate in agenda le date del 27 luglio e 17 agosto nelle quali ospitate le Tris che rimangono sempre il momento più atteso per gli appassionati. Facile attendersi, in entrambe le corse, una grande battaglia con un parco partenti quanto mai di valore.
■ 24 agosto ■ la volta del «Palio dei

Comuni» dove ciascun municipio dell'entroterra sarà rappresentato ■ un cavallo uscito dai vari turni eliminatori in programma le serate precedenti.
L'appuntamento con la bellezza è invece per il 7 agosto quando l'attenzione, più che sulla dirittura d'arrivo, sarà rivolta alle splendide ragazze che lotteranno per indossare una fascia che, nelle precedenti edizioni, ha portato fortuna. Questi comunque i giorni delle riunioni, tutte rigorosamente in notturna (inizio alle 20.45).
Luglio: 2, 9, 10, 16, 23, 24, 27 e 30. Agosto: 3, 5, 7, 10, 12, 14, 17, 19, 21, 24, 26 e 28. [g. o.]



Due vedute dell'ippodromo dei Fiori a Villanova d'Albenga che si presenta all'appuntamento con la stagione ricca di gare e riunioni sportive ma anche di eventi mondani e attrazioni per promuovere l'ippica

La mostra di Maby Navone insegna a utilizzare i materiali portati dal mare

A Finale i rifiuti trasformati in arte

Nell'Oratorio di S. Caterina «Ecologia litoranea»

Augusto Rembado

FINALE

Dopo le mareggiate raccoglie tutti i materiali non biodegradabili che trova sulla spiaggia, privilegiando gli oggetti in plastica e quelli costruiti «architetture» fantastiche. Questa raccolta, in chiave ironica post-moderna, fetti e misfatti della società dell'accumulo e della spettacolarizzazione generalizzata 2000.

Nel chiostro di Santa Caterina ■ Finalborgo, ■ cura del Comune, sono in mostra sino al 16 luglio 60 opere, realizzate dal 1982 ad oggi. ■ Maby Navone, collezionista-artista-ecologista che raccoglie e riusa tutto che si getta, soprattutto in mare, in mostra a «Ecologia litoranea», oratorio dei Disciplinanti (ore 16-20, sabato e festivi) 10-13), in particolare tre grandi opere «pensate per questo spazio medioevale».

Esposte alcune tavole legate alla poesia di Montale che evidenziano sia il legame dell'artista con la Liguria, sia l'ammirazione per il poeta che l'ha «scoperto» nelle sue opere liriche più importanti.

In queste settimane saranno organizzate anche iniziative collaterali legate all'ambiente. Con la collaborazione del Circolo nautico e della Lega navale saranno puliti vari fondali del mare di Finale Ligure con l'intervento di sub volontari. Saranno organizzate proiezioni in collaborazione con il Wwf e Legambiente.

Sarà presente anche un laboratorio di Torino, dal Parco scientifico e tecnologico per l'ambiente dal nome «R come conoscere e giocare con i rifiuti». Il riuso diventerà dunque gioco e bricolage. L'ambiente e i bambini saranno dunque protagonisti della nuova estate di Finale.

Le due rassegne si integrano ■ il calendario tradizionale della stagione fatto di storia medievale, cultura e festa popolare, musica classica, teatro dialettale, incontri letterari e il Festival nazionale del doppiaggio «Voci nell'Ombra». Rimanda l'assessore al turismo Antonio Pastorino: «Da giugno a settembre avremo uno o due appuntamenti al giorno per tutti i gusti».

Dal 21 giugno inizia il nuovo «Borgo Bambini 2000». Una ■ dedicata al giocattolo povero, ai balocchi realizzati ■ Africa. La rassegna sarà completata da laboratori artistici con l'obiettivo, il prossimo anno, di portare a Finale il ■ del cavallo a dondolo. A fine agosto prestigiosa presenza ■ Teatro della Tosse ■ uno spettacolo itinerante che sarà realizzato fra i Chiostri di Santa Caterina e l'Auditorium di Finalborgo.

Imprenditore, abita a Rapallo: oggi a Porto Cervo timonerà «Luna Verde» nelle regate Loop Baltic Cup

«Isseverò le vele padane per battere D'Alema»

Il presidente della Lega Nord ligure lancia la sfida all'ex premier



Massimo D'Alema è lo skipper da battere a Porto Cervo nella Baltic Cup

Fabio Pozzo

GENOVA

Dice che isseverà vele «padane» con tanto di logo leghista, sperando che si rivelino un ulteriore elemento di disturbo per Massimo D'Alema, l'avversario da battere.
«E' una sfida velica, ma certo la politica aggiunge peso» riconosce Andrea Corrado, il presidente della Lega Nord Liguria, raggiunto telefonicamente ieri a Porto Cervo, in Sardegna. Famiglia ■ armatori genovesi, imprenditore, casa a Rapallo, Corrado incrocerà le vele contro D'Alema nella «Loop Baltic Cup», la regata riservata ai proprietari di scali varati dal celebre cantiere ligure.
Sono 24 le imbarcazioni che si daranno battaglia da sabato su percorsi costieri a un bastione. Quella di Corrado, «Luna Verde», la più piccola, solo dieci metri di lun-

ghezza. «Ikarus III» di D'Alema (e Paolo Lucisano) è Baltic 51, di 15 metri.
D'Alema ■ l'avversario ■ battere per Corrado, ma anche per gli altri regatanti. L'ex premier ■ infatti ■ detentore del trofeo, che ha conquistato nel '98 all'Isola d'Elba. «Due ■ fa alla partenza c'era un vento di 2-3 nodi... Quest'anno siamo in Sardegna, c'è più vento...». Corrado, che vuol lasciare intendere? «Nulla. D'Alema ■ un ottimo timoniere. E poi a bordo con lui ci sarà anche il campione Mauro Felaschi...». All'organizzazione ■ che indica a fianco dell'ex premier il tattico Paolo Semeraro - questa ulteriore presenza a bordo di «Ikarus III» però non risulterebbe.
Oggi, dunque, la prima sfida velica-politica. In attesa dello scontro, guarda la combi-nazione, la barca di D'Alema e «Luna Verde» sono state sistemate vicine in banchina.



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le maggiori attrazioni della Liguria

Villa Faraggiana, una perla nel verde

Tesori dell'arte incastonati nel centro di Albissola

Ha riaperto al pubblico, sino al 30 settembre Villa Faraggiana, prestigioso edificio storico con un altissimo splendido parco, un consistente sconto sul biglietto d'ingresso. Una struttura bellissima e intedotta sino a pochi anni fa alla maggior parte dei savonesi. Le visite si possono effettuare tutti i giorni dalle 15 alle 19 tenendo presente che l'ultimo giro guidato è previsto alle 18,30. Si può prenotare la visita telefonicamente allo 019/480622.

La villa venne completata nel 1700 dal Marchese Durazzo, della Repubblica di Genova. Nel 1821 la villa venne ceduta ai nobili liguri Faraggiana che trasferirono a Novara nel 1821. L'ultimo dei Faraggiana, morto nel 1881 senza eredi, lasciò la villa al Comune di Novara. Per fortuna con il passare degli anni l'enorme patrimonio artistico, ma anche ambientale, della villa non è andato perduto. Da un paio di anni il Comune di Novara ha affidato la villa alla società Albazzano srl che ha riaperto al pubblico il parco e villa.

Ogni ambiente ha una sua connotazione storico-artistica. Nell'ala di Ponente si trova la galleria delle quattro stagioni con uno splendido pavimento in piastrelle settecentesche di maiolica, sculture di Filippo Parodi in legno dorato, decorazioni mitologiche sulle volte. Nell'ala di Levante spicca invece la Cappella di Nostra Signora di Misericordia. Al piano rialzato, sala della musica, biblioteca, salotti, camere adorne dall'ebanista Peters. Un altro motivo di attrazione è rappresentato dall'ampio giardino che si apre davanti alla villa, con cedri, magnolie, alberi di canfora, due peschiera su cui troneggiano le statue di Bacco e Diana. Con il tagliando da La Stampa i visitatori avranno la possibilità di accedere alla villa pagando solo 5 mila lire. Per usufruire dello sconto basta presentare alla cassa il tagliando del giorno stesso. Non sono valide le fotocopie.

[a. p.]

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

L. 3000

SUL BIGLIETTO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2000

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

L. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2000

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE. IL LUNEDÌ UTILIZZARE IL TAGLIANDO DELLA DOMENICA

COMUNE DI SANREMO AGENZIA ECCOCI

LA STAMPA

FESTIVAL MARE Sanremo 2000

MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2000

Referendum per i lettori sull'estate in Liguria

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo nel Corso del Gran Galà del turismo.

Bagni marini	Baristi
Bagnini	Direttori
Dj	
Galatei	Gruppi musicali

I coupon devono essere inviati e consegnati all'agenzia Eccoci Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/354884

Ogni martedì verrà pubblicato la classifica per categorie, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, o mono o per posta, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana seguente.

MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2000

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE

Acquistando 2 biglietti adulti presso i punti vendita in Liguria del Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverete

OMAGGIO per un bambino

AI 10 ANNI

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso le stazioni Ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti F.S. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando avete diritto a:

Sconto del 15% al BAZAR DI PORTA SOVERA

Prezzo convenzione per pasto L. 19.000 (1° e 2° piatto, contorno, frutta e acqua). Per ogni 20.000 lire di spesa un omaggio per il vostro bambino.

Tel. 0182 931.755

Albissola Marina MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2000 LA STAMPA

Le meraviglie di VILLA FARAGGIANA

(Proprietà del Comune di Novara)

Villa Faraggiana è aperta tutti i giorni (tranne il lunedì), dalle 15 alle 19. I prezzi per le visite guidate sono 5000 l'intero e 6000 il ridotto. Presentando questo tagliando all'ingresso di Villa Faraggiana, si avrà (sia per l'intero, sia per il ridotto) soltanto 5000. Il coupon del giorno, non sono valide le fotocopie.



La splendida architettura di Villa Faraggiana ad Albissola

MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2000

2 SWAROVSKI

1 MILLE VOLTE DEL CRISTALLO

3-28 giugno 2000

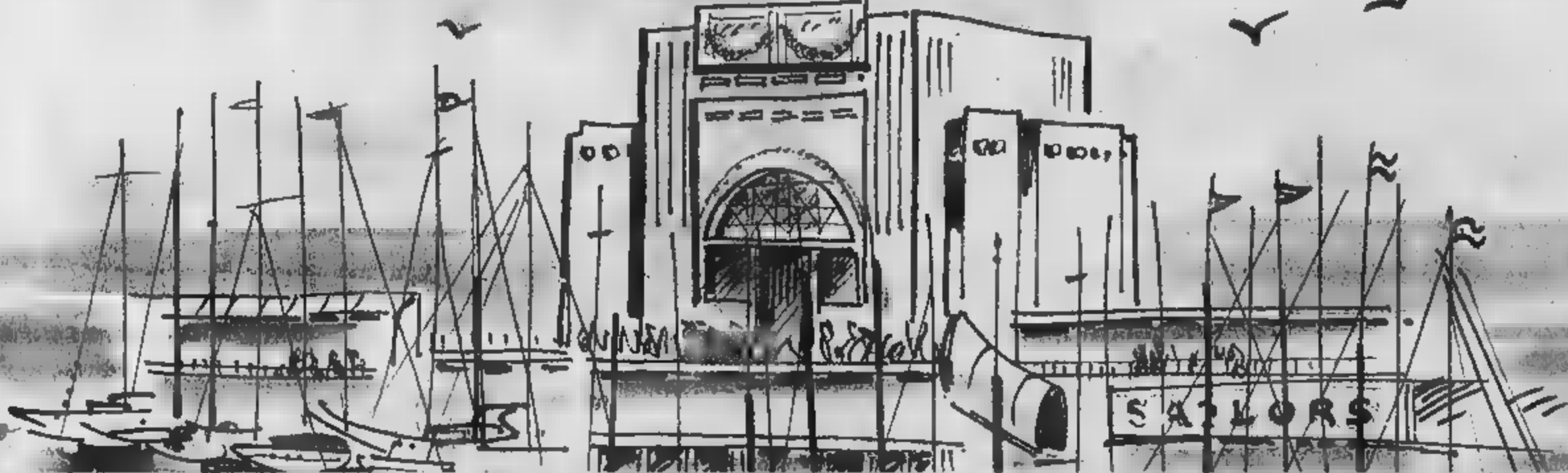
Palazzo "Piazza del Popolo" Piazza del Popolo

10,30 12,30 16,00 19,30

Chiuso e domenica anche 21,00 23,00 ingresso gratuito

In esclusiva Agnese Casa, in via S. Ambrogio 5, con il presente tagliando si ha diritto ad uno sconto di € 1000. Sono valide le fotocopie.

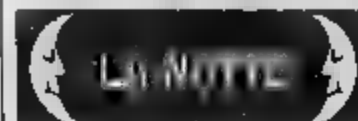
SAILOR'S



Il Sailor's sorge direttamente sul mare, un luogo suggestivo che vanta una grande tradizione di ospitalità. A pranzo si possono gustare deliziose insalate, pane e pasta fatte in casa, ottimo pesce, in un ambiente giovane e dinamico. La sera si trasforma in ambiente elegante dove la tipica cucina mediterranea, notevolmente curata, la selezionata cantina Vi delizieranno; il tutto accompagnato da musica e luci riflesse sul mare. Si continua con una ricca scelta di sigari e un selezionato assortimento di distillati. Serate magiche in un luogo unico, affacciato su una delle spiagge più belle della Riviera di Ponente.

SAILOR'S

Ristorante, Music Bar alla Marina di Porto Maurizio - Imperia
Tel. 0183. 651130 - e.mail: sailors@uno.it



Il mercoledì della diacoteca all'aperto Maracaibo in via Steria, è dedicato al liscio. Alla ribalta, la Chigerigato band. Continuano i viaggi attraverso le antiche ricette d'Italia all'Oste-

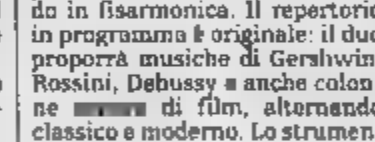
Lo Sporting all'aperto inaugura questa sera



Ballo latino-americano
alla Baia Saracena di Borgo Pri-
mo: l'animazione è affidata al dj
Luisito, un imperiese innamorato
dei ritmi esotici, e a «Mi Salsa»
diretta dalla ballerina Cristina
Zanella, che sarà la regina della

Al Parrot's, su
parto, pianobar a partire dalle
22.
Live al Warm'Up
Pub, in boulevard Francis Ton
ner, aperto fino alle 2.30.

Oneglia, note in piazza Fiabe a S. Bartolomeo



Crociera sulla rotta di delfini e balene

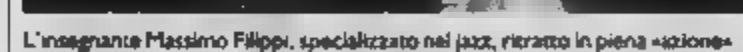
Bordighera. ■ museo preistorico
dei Balzi Rossi è aperto dalle
alle 19: contiene la triplice sepol-
tura, resti dell'uomo di Cro-
gnon, utensili e armi in pietra
scheggiate dall'uomo primitivo.

■ Politicoma Diomede racconta l'Olocausto

Il Politeama Dianoese di via Cairoli, a Diano Marina, ha ospitato per molti anni, a partire dallo scorso ottobre, le lezioni di recitazione, rivolte non soltanto a chi intende intraprendere la strada dell'attore, ma anche a chi vuole conoscere meglio le tecniche per esprimersi meglio in pubblico. (a. f.)

Cavour, 100 ballerini di steno

Oggi c'è il saggio del Centro Mov'Art



I due giovani docenti si sono divisi i compiti. Elisabetta Pisselli, che ha tenuto ■■■■ anche al Arna di Teggia e Finale, si occupa ■■■■ danza classica e contemporanea. Filippi, che insegna in varie scuole di Genova, è specializzato nel settore jazz. Per lui ci sono anche imminenti impegni a Carlo Felice: è di scena come comparsa ■■■■ un'opera che si rappresenta nella prestigiosa sala di capoluogo ligure.

SLURP! Tel 0184-261855

Orate indicatim: 15.30, 22.30
Line 12000-8000

Line 12000-8000
(primi due spettacoli pomeridiani
dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno)

fantasia
per la tua

21, animazione alla Festa di San Giovanni; e ■ 25, «Gymnica»

strade in Europa». Fino a domenica 25, dalle 10 alle 12 e dalle 1

Orario: 16.30-18.22.30



Fiorin

Arredamenti
Leca d' Albenga (SV)
Tel. 0182.20222

**OCCASIONE
UNICA**

**6 cucine
Snaiidero**

**a prezzo
>> di costo <<
per rinnovo locali!!**

Aperto domenica pomeriggio

Dai genoani nessuno sfoffò e tanta attenzione alla campagna acquisti: arriva Tagliatella?

La tristo fine dell'epoca-Mantovani

Distacco definitivo: quale futuro per la Sampdoria?



GENOVA

E' durata 7645 giorni la saga dei Mantovani alla Sampdoria in una storia epica alla grande, ha avuto momenti eroici e finiti se non in tragedia, almeno in maniera assai triste. L'erede del grande Paolo, il «sempre giovane» Enrico Mantovani non è riuscito ad essere all'altezza di tanto nome e ha chiuso irrevocabilmente la sua avventura come presidente domenica 11. L'onda non dei ricordi ma degli sputi di minoranza di ignoranti esagitati. Ieri il settore pubbliche relazioni della Samp ha tenuto una conferenza stampa nella quale ha ribadito che al momento non esistono offerte per acquistare la società: «Se ci saranno lo renderemo noto solo quando lo riterrà opportuno la controparte». Giovedì o venerdì verrà nominato dall'oramai presidente Mantovani l'amministratore delegato incaricato di gestire il club nella fase di transizione. Dovrebbe l'avvocato Elin, mentre la trattativa per la cessione sarà gestita da una agenzia finanziaria specializzata in immobiliari.

Al momento è difficile fare ipotesi su chi possa o possano essere gli acquirenti. Ci sarebbe il gruppo Erg ma Edoardo Garonne ha negato qualsiasi interesse. Un segnale

di speranza arriva dall'Ufa, la società tedesca, gigante della telecomunicazioni che ha deciso di continuare la partnership con la Samp, mantenendo in piedi il contratto che prevede 1,2 miliardi per 12 anni nelle blucchiare. Anche gli altri sponsor, Sega e Stream, sembrano intenzionati a restare.

Grande segno di maturità della città è la di esasperate prese in giro da parte «cugini» genoani: Con questi chiari di luna si ha poca voglia scherzare, e poi i rossoblu sono troppo presi da una campagna acquisti che dovrebbe finalmente portare a un Genoa in grado di lottare dalla prima all'ultima giornata per la promozione.

La saggezza di «Maciste» Bolchi ha suggerito al presidente Scerni e al patron Dalla Costa di iniziare dalle fondamenta: nel calcio antico ma fruttifero del tecnico base di una squadra è il portiere, ed il Genoa dopo la rottura insuperabile di Sovero, si trova senza un numero uno di totale affidabilità. Davanti a Doardo ci sarà un grosso nome: ieri è stato contattato Giuseppe Tagliatella, che attualmente è in proprietà tra Napoli e Fiorentina.

Ha 31 anni, si è stancato di fare da secondo al titolare in maglia giagliata, ed azzurra, Toldo. A fine mese verrà risolta la questione tra i due club di A e il Genoa potrebbe venire a Genova l'ingaggio sarà adeguato. L'intera operazione dovrebbe costare al torno al miliardo. Possibilità appetitosa, quella di tessere il portiere svizzero Pascolo, il portiere troppa gloria del Cagliari.



Cra è in mister Ventura

Judo giovanile Per il «Corsaro» otto ore al Galà

IMPERIA

Ancora risultati di prestigio per i ragazzi dello Judo Club Corsaro di Imperia. I giovani atleti del tecnico Lucio Garzia hanno ben figurato a Genova nel «Galà delle Arti Marziali», disputato nell'area del porto antico. Ben otto le medaglie d'oro collezionate dagli imperiesi, primi sul podio Alice Biondi, Alessio Biondi, Alice Bracco, Eugenio Giannetti, Riccardo Lajolo, Filippo Lajolo, Mirko Oreggia e Alberto Ranoisio. Secondi posti per Tommaso Acquarone, Daniel Gattai e Simona Riva. Federica Garzia ha ottenuto una positiva medaglia di bronzo. (L. A.)

E il Monaco è già al lavoro

I campioni di Francia in ritiro
le star di scena agli Europei

MONTECARLO

Impazzano gli «Europei» di calcio, ma il Monaco, campione di Francia, si è già al lavoro. In sordina, con i forzatamente incompleti per l'assenza dei nazionali, la squadra del Principato, da oggi, dà alla stagione ufficiale. Apuntamento per tutti, stamane, allo stadio «Louis II»: primo allenamento nel pomeriggio a La Turbie. Poi la preparazione pre campionato avverrà a tappe: lunedì il Monaco si trasferirà a Macolin in Svizzera (ritiro, qualche anno fa, della Juventus di Marcello Lippi); il 1° luglio rientrerà in Costa Azzurra per alcuni impegni (come il tradizionale «Challenge de l'Offensive» al Fort Carré di Antibes il 1° luglio ed un'amichevole ad Ajaccio il 5 luglio); poi l'8 luglio, della seconda fase preparazione a Vitte, noto centro termale francese.

All'appuntamento di stamane mancheranno, ovviamente, i giocatori impegnati agli «Europei» (Trezeguet, Christenval, etc.) e quelli che sono ceduti: un nome illustre come il portiere Barthez (anch'egli agli «Europei») ad altri monegaschi come Petit e Henry) appena passato al Manchester United ed il torinese Sagnol, finito al Bayern Monaco. Potrebbe, si dice, esserci una partenza eccellente

te al Monaco. Le strade porterebbero a David Trezeguet, il bomber monegasco, sempre molto corteggiato da squadre italiane. Il suo sostituto, nel caso partisse davvero, potrebbe essere un «sax» di lusso: si parla di George Weah che iniziò la sua splendida carriera proprio nel Principato. Proprio ieri, comunque, vigilia del ritiro il Monaco ha perfezionato due acquisti: dal Bastia è arrivato il difensore Frank Jurietti, destinato a rimpiazzare Sagnol; dal Marsiglia il portiere Stéphane Porato. Prenderà il posto di Barthez di era stato a lungo il sostituto nel Monaco prima di passare a Marsiglia dove aveva trovato la sua definitiva consacrazione. Un ritorno, il suo, un po' contrastato. L'affaire era già concluso da tempo, ma tardava ad essere perfezionato per alcune riserve monegasche ad ingaggiare giocatori in arrivo a Marsiglia dopo le polemiche seguite al match di campionato Marsiglia-Monaco, burrascoso e violento, seguito da strascichi polemici. I rapporti tra i due clubs sono diventati tesi e tifosi assai illustri, a cominciare dallo stesso Principe Alberto di Monaco, avevano espresso, proprio in merito al possibile arrivo di Porato, le proprie perplessità all'ingaggio di giocatori marsigliesi. Una riserva, evidentemente, venuta meno con l'ufficializzazione del ritorno nel Principato dello stesso Porato.

Balon ancora frenato dal maltempo

La pioggia blocca Papone-Molinari

La pioggia l'ha fatta ancora da padrona. Così l'atteso derby del torneo di pallone elastico tra la quadrette locale capitana da Mariano Papone e la Conad Imperiese Riccardo Molinari è stata sospesa sul 6-3 in favore dei locali. I dirigenti pievesi l'hanno presa male. Questa pioggia proprio non ci voleva. Il collaboratore tecnico della Pro Pieve di Teco, Pino Cassini: «Se il tempo avesse tenuto Mariano avrebbe vinto la partita. Di questo ne siamo certi. Il nostro capitano attraversando un buon momento e la squadra di Arrigo Rosso la squadra ha trovato la giusta dimensione». Il recupero è stato fissato per ieri sera, tempo permettendo. E' stata rinviata a ieri sera la partita di Cuneo tra Bellanti e Pini. Si è giocato invece a Santo Stefano Belbo la sfida tra i locali di Stefano Dogliotti e la Pro Spigno di Corino. L'incontro è stato vinto dalla Sanstefanese per 11-7.

Torneo Nazionale Giovane. A Dogliotti di fronte ad oltre duecento persone Danna e Gallarate hanno dato il via al torneo organizzato dall'Associazione Pallistica Radio Belvedere. La vittoria è andata alla quadretta di Danna per 11-7. Il capitano della Magliana ha giocato assieme ad Alber Bellanti, Strano e Marchisio, mentre Gallarate ha avuto come spalla Flavio Dotto e terzini Rosticardo e Bracco. In panchina è andato Foggini. Partita equilibrata fino al 5-5, poi nella ripresa Danna ha messo una marcia in più portandosi sul 9-5; 10-7 per chiudere al diciottesimo gioco la sfida a suo favore. Lunedì prossimo a Ceva con inizio alle 21 la seconda semifinale tra Trinchetti e Bessone. La finale sempre a Ceva il 26 giugno. In C2 vittoria di Torre Papone per 11-4 sulla Pro Pieve di Teco. (r. p.)

Volley donne

Casinò Sanremo vince al Sestriere

SANREMO

Lo rag del Casinò Sanremo Volley hanno vinto, per il terzo anno consecutivo, il «Trofeo Volley Quota 2000», per squadre di serie C, svoltosi al Sestriere, cui hanno preso parte anche Virtus Poggibonsi, Legnam Padova, Villar Perosa Volley e K2 Torino. «E' stata la vittoria più sofferta», dice Enrico Chiavari, responsabile del team - ma anche la più bella, perché conquistata contro una squadra esperta e di notevole livello tecnico. Nella finalissima il Casinò Sanremo Volley, allenato da Claudio Enotriari e Cristina Ricci, ha battuto il Villar Perosa Volley per 3-2 (parziali 25-22, 19-25, 25-21, 21-25, 15-1). La squadra sanremese, nel girone di qualificazione, era partita male perdendo (1-2) proprio contro il Villar Perosa, qualificandosi, ugualmente, grazie ai successi contro Virtus Poggibonsi, Legnam Padova e K2 Torino (tutti per 3-0). In campo, per la squadra sanremese, Roberta Rovero, Erika Siciliana, Benedetta Scarella, Sara Macchi, Mara De Franco, Giorgia Restagno, Nicol Ziviani, Silvia De Cincio, Serena Meneghelli e Giulia D'Esposito, quest'ultima «capitana» prima della finale. Nella rappresentativa ligure che l'ha diretta al Torneo di Acqui Terme. La Meneghelli ha ricevuto il premio come miglior giocatrice del torneo; Benedetta Scarella come miglior alzatrice. (b. m.)



Alfa 146

Fino a 5 milioni di risparmio oppure 20 milioni di

al giugno, Alfa 146 climatizzatore, ABS, bag di serie o proposte a non potrai rinunciare. L'iniziativa è valida anche Alfa 145 e versione turbodiesel 1.9 JTD.

milioni in meno usato non catalizzato che vale zero*
milioni di super valutazione se consegni usato quotato «Biu»
milioni di in zero*

*L'offerta non può essere cumulata da chi ha già usufruito di questa iniziativa. La validità dell'offerta è riservata ai clienti Alfa Romeo. La valutazione dell'usato è riferita al valore di mercato del veicolo. Il prezzo di acquisto è di 20.000.000 + 30.000.000 di I.P.T. + 2.000.000 di spese di gestione (IVA, bolli, etc.). Il prezzo di vendita è di 24.100.000 + I.P.T. 0,83%. Per ulteriori informazioni, consultare i fogli informativi pubblicati a partire da oggi.

ALFA 146 1.4 T.Spark L. 24.100.000 (€ 12.446,81 chiavi in mano I.P.T. esclusa) consegna un usato non catalizzato che vale zero.

È un'iniziativa del Concessionari Alfa Romeo



AUTOROJA
(RM) - Via Volta, 125
Tel. 0184575550

ROSSOSTILE
CAIRO MONTENOTTE (SV) - Via Brigate Partigiane, 11 - Tel. 019504351
SAVONA - Via Azzardi ang. via Giusti - Tel. 0192301223

CERTE COSE CAPITANO SOLO D'ESTATE.

Fiat  Summer
2000

Fiat Seicento da
L. 11.800.000*

Fiat Punto da
L. 15.900.000*

Fiat Bravo
con climatizzatore da
L. 21.900.000*

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI **FITAD**

Venerdì e sabato al Teatro Nuovo incontro della Chiesa sul futuro di Torino

«Tropo pessimismo, reagiamo»

Cattolici e laici a confronto

Maria Teresa Martignoni

«Perché a Chiesa chiusa in se stessa, a una Chiesa missionaria, si rapporta con il mondo: si può annunciare il Vangelo, si parla e non si ascolta, non si può scendere il messaggio cristiano della vita concreta. L'ha voluto in prima persona, monsignor Severino Poletto, il grande convegno che si terrà venerdì e sabato al Teatro Nuovo, «La Chiesa dialoga con la città». Un incontro «per rilanciare la Torino lavoro, cultura e della tecnica, della ricerca ma anche della solidarietà, della carità, della fede» che, nell'intenzione del suo promotore, dovrà rappresentare un punto di partenza, essere un evento - ha insistito ieri l'arcivescovo - nel presentare contenuti e finalità - aperto alla continuità in una dialettica di confronto e di «per costruire il futuro».



Nella foto grande: l'arcivescovo di Torino Severino Poletto. Qui a fianco il professor Franco Pizzetti, a sinistra l'economista Mario Deaglio.

Monsignor Poletto
«Qui ci sono grandi potenzialità. Serve un messaggio di speranza capace di risvegliarle»

le grandi potenzialità che esistono a tutti i livelli, ha detto l'arcivescovo che nei mesi scorsi, accompagnato da don Gianni Fornero, direttore dell'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro, aveva incontrato le rappresentanze dei lavoratori, dei sindacati, degli imprenditori. E che ha esortato i giovani a «aspettarsi che il lavoro caschi sempre dall'alto, ad avviare nuove attività produttive per il bene di tutti».

Il canovaccio sul quale sabato si dipaneranno i contributi alle diverse sessioni tematiche sarà offerto poi dalle relazioni dell'economista Mario Deaglio (il futuro economico-occupazionale dell'area torinese), del sociologo Mario Ambrosini (Città postfordista, disagio e risposte), del costituzionalista Franco Pizzetti (Chiesa e istituzioni).

Allarme flavescenza oggi arriva l'assessore

ALESSANDRIA. E' per oggi alle 13.30 alla Cantina sociale di Tortona l'assessore regionale all'Agricoltura, Deodato Scanderebecch (foto), per un sopralluogo ad alcuni vigneti della zona particolarmente colpiti dalla «flavescenza dorata». La stima dei danni provocati dalla patologia alle viti del Tortonese e dell'Ovadese nella passata stagione aggira sui 150 miliardi. Pertanto, si lamenta la esiguità delle contribuzioni previste dal ministero (25 miliardi) e polemiche: «ma non circa l'iter ancora lungo della legge antiflavescenza. A questo proposito, però, una delegazione alessandrina ha ricevuto rassicurazioni dal ministro Pecorelli Scario: la legge dovrebbe passare in lettura deliberante in commissione Agricoltura senza più transitare dalla Camera».

Piove in ospedale degenti trasferiti

BIELLA. Un'infiltrazione d'acqua soffitto di Ortopedia donne ha obbligato alcune degenti al trasferimento in camere attigue, ma tra gli uomini. La causa è da ricercare nei lavori di ampliamento del centro trasfusione al settimo piano. Dopo l'imprevedibile pioggia di ieri, l'impermeabilizzazione del soffitto quando si è scatenato un violento temporale.

Chiude il «Casablanca» applausi alla polizia

VERCELLI. Non accade sovente che gli abitanti di una via scendano in strada a sera inoltrata per applaudire la polizia che «chiude» un locale pubblico. Ma la gente che risiede in via Vinzaglio ne poteva più degli avventori del circolo Arco Casablanca. E così quando lunedì sera poco dopo le 23 gli agenti hanno notificato la chiusura a tempo indeterminato disposta dal questore al proprietario del ritrovo i consensi e gli applausi si sono sprecati. Del resto, il Casablanca, un ritrovo frequentato soprattutto da extracomunitari, nelle ultime settimane aveva registrato un'escalation di risse e gli interventi dei poliziotti si erano moltiplicati. Il questore aveva già vietato la vendita di bevande alcoliche, e arrivata la chiusura.

Il giovane marocchino, che non era ammanettato, ha approfittato di una distrazione degli agenti di scorta

Evade mentre lo accompagnano dal dentista

Clandestino in fuga dal Ferrante Aporti

Massimo Numa

Un marocchino di 17 anni, arrestato a Torino nel maggio scorso e rinchiuso al Ferrante Aporti per rapina e per aver ferito un poliziotto durante la cattura, è ieri mattina mentre stava per essere ricoverato nel reparto delle Molinette destinato ai detenuti.

L'extracomunitario, entrato in Italia clandestinamente alcuni mesi fa, era accompagnato in ospedale dagli agenti della polizia penitenziaria che sorvegliano l'istituto. Intorno alle 11 il minorenne stava, attraversando l'ingresso a quell'ora affollato di gente, è riuscito a eludere la sorveglianza ed a fuggire lungo i corridoi, vanamente inseguito dalla scorta. Immediatamente sono scattate le ricerche di polizia e carabinieri, messi subito in allarme dal personale del Ferrante Aporti.



Il carcere minorile Ferrante Aporti di nuovo al centro delle polemiche dopo l'evasione di un detenuto marocchino di 17 anni.

tato della confusione nei corridoi e nell'astanteria per fuggire. E' stato un attimo: i poliziotti hanno tentato di raggiungerlo nel labirinto di scale, corridoi e reparti ma l'evaso è sparito nel nulla. Nessuno s'è accorto di nulla, nessuno ha cercato di bloccarlo durante la fuga.

La ragazza è stata sentita ieri nella sua casa di Moncalieri dai magistrati che conducono le indagini

Laura, una vacanza per dimenticare l'incubo

Partirà domani: «Mi sento ancora gli occhi di tutti addosso»

Un lungo interrogatorio prima di partire per le vacanze. A una settimana dalla fine del sequestro, domani Laura lascerà la villetta di Moncalieri per un periodo di riposo: «Sono stanca, non ho voglia di vedere nessuno e nemmeno di tutti gli occhi addosso».



Laura Spadafora il giorno dopo la liberazione nella sua casa di Moncalieri.

Per evitare fughe di notizie la Procura dispone di secretare tutti i verbali

Qualche elemento che potrebbe aprire nuovi scenari in un'inchiesta che sembrava ormai non più ombra.

Patto tra le parti sociali

Mille disoccupati protagonisti dello sviluppo

Dopo un lungo dibattito è stato firmato il patto per lo sviluppo di Torino da Comune, Unione Industriale, Cgil-Cisl-Uil, Api, Ascom e Confindustria, Cna, Casa, Confindustria, Lega Coop e Confcooperative.

Con «Optima Rocco» la qualità

CANALE. Prenderà il via domenica il luglio «Optima Rocco», una serie di mercati della qualità agroalimentare: il primo appuntamento sarà dedicato alle pesche, il prodotto casalese e rocciano per eccellenza. L'iniziativa è del Comune e di Slow Food. Il mercato sarà accompagnato da un laboratorio di gusto allestito dalla «Condotta».

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 MHz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.6
Giornale Orale del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21
20° minute-La Sport: ore 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30
8-9: Abitudine quotidiana, 8.25: Prima pagina, 8.40: Rassegna Stampa, 8.55: Viabilità, 9.20: Polizia Stradale, 9.30: Prima pagina 20 anni prima, 9.45: Musica e notizie, 9.55: Viabilità Aeroporti, 10.10: Previsioni del tempo, 10.50: Viabilità Ferrovie, 12.15: Notizie, 12.15: Temperature, 12.20: Dediche, 13.50: Viabilità Polizia Municipale, 14.20: Dediche, 15.15: Musica e notizie, 15.50: Viabilità Ferrovie, 16.50: Viabilità Polizia Municipale, 17.20: Dediche, 18.20: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa: 21-24: Musica e notizie, 00-5: Notturno Musicale.

BELLEZZA, INDICE DI SALUTE

Perdere peso senza stress

BUON L'INDICE DI BELLEZZA!

Stamani sono venuta per prendere il giornale nella buca delle lettere ed ho trovato il solito pacco di posta. Bollette, lettere, il condominio e le solite notizie pubblicitarie. Tra tutte vi è anche un simpatico volantino che riproduce una signora piuttosto formosa che afferma: "Ciò che conta è essere belli dentro".

La signora è all'interno un'avvenente signorina conobbe: "Bugiarda". Che simpatica provocazione!

Colpisce la mia attenzione e decido di leggerlo. All'interno trovo indicazioni interessanti su quello che si può fare nei centri Lorelei. Oggi proverò a telefonare per saperne di più. Ho deciso che, più che mai, in prospettiva delle vacanze estive, dovrò dedicarmi con impegno alla mia salute.

Telefono al centro Lorelei ed una dolce e perfetta signorina afferma che recandosi presso di loro è possibile usufruire di una consulenza omaggio, fatta con l'ausilio di un sistema computerizzato per la determinazione degli eccessi di liquidi, grassi ecc. Decido di fissare un appuntamento. Siccome hanno lavoro mi chiedono se per me può andare bene la settimana prossima, ma dopo la mia insistenza mi trovano un posto per domani alle diciotto.

Sono le diciotto e sono appena arrivata al centro Lorelei. L'ambiente è molto rilassante e la ragazza che mi ha accolto mi ha chiesto cortesemente di attendere alcuni minuti. Non so se è suggestione o il mio stato d'animo, ma mi sento molto più rilassata di quando sono arrivata.

Di lì a poco, una ragazza mi invita a seguirli in un'altra stanza che lei chiama "consulenza", dove sono accolta da una signorina in camice bianco che si presenta come la consulente e mi fa accomodare, anche in questo locale, il colore e la musica, inducendo a rilassarsi. La signorina mi fa alcune domande sulle quali rispondo e scopriamo che i miei problemi sono di tutti le donne che, o perché sono casalinghe, o perché esercitano un'attività sedentaria, o perché semplicemente perché amano la buona tavola, non hanno il tempo di dedicarsi a se stesse.

Dopo di ciò effettua un'analisi con un'apparecchiatura che altro non è, a quanto mi dice, che un'analisi della composizione corporea. L'esame, tra l'altro brevettato, senza alcun dolore, mi svela con l'applicazione di piccoli elettrodi, i dati che vengono inseriti nel computer e, dopo una veloce elaborazione, compariranno sul video tutti i risultati relativi alla struttura corporea. Quale percentuale di acqua vi è nel mio corpo, quale percentuale di grasso, quale massa muscolare, ecc. La signorina mi spiega che non è la percentuale di massa grassa, che deve preoccuparmi in termini di peso, perché il mio è un problema di ritenzione idrica, cioè trattenimento troppa acqua, inoltre ho una massa muscolare molto sviluppata ma poco tonica ed un'importante quantità di massa ossea.

Alla fine della consulenza decido che il mio è solo un problema di ritenzione idrica e che devo imparare ad alimentarmi in modo corretto per abbattere il mio corpo ad espellere più acqua. Per fare questo la signorina mi afferma che saranno sufficienti non più di venti, ventinque sedute presso il Centro Lorelei. Ora però devo risolvere il problema del costo, ma anche in questo caso presso la struttura Lorelei trova la soluzione.

Due giorni dopo...

Sono andata dal mio medico e mi sono fatta rilasciare un certificato di



Con l'aiuto delle più avanzate tecnologie è possibile fornire un programma personalizzato per qualsiasi problema individuale

buona salute come mi hanno richiesto al centro Lorelei e da oggi pomeriggio comincerò il mio programma personalizzato. Appena arrivata al centro mi fanno partecipare ad un corso di sana alimentazione nel quale apprendo come, cosa, quando e quanto è possibile mangiare per non ingrassare e nello stesso tempo imparare quanto è importante, per il nostro corpo, avere un giusto equilibrio di liquidi ed alimenti.

La seduta di trattamento comincia subito dopo, la ragazza che mi seguirà per tutti i miei trattamenti è molto gentile e cordiale.

Mi insegna come dovrà effettuare la sua prima seduta seguendo il passo a passo previsto tutti i macchinari e consigliandomi come fare per essere più a mio agio nella svolgere quel minimo di attività motoria, che abbiamo concordato durante la consulenza, per raggiungere il risultato che è stato prefissato.

Alla fine di questa prima fase, sono passata in un'altra sala di trattamento leggermente in penombra, dove erano stati posizionati i macchinari per il trattamento di rilassamento.

Mi accomodo in una di queste macchine, indossando una cuffia e mi rilasso.

Immediatamente sento una musica dolcissima ed il profumo prodotto dalla vaporizzazione di essenze naturali è veramente piacevole.

Contemporaneamente si accendono luci colorate che, prelevando con la stessa risonanza della musica, attraversano tutto il mio corpo. Di lì a poco una dolce torpore mi pervade e credo di essermi anche addormentata. Quando la musica termina, mi risveglio con una sensazione di relax e di piacevole benessere. A malincuore lascio questo pezzetto di paradiso per tornare alla mia realtà, ben sapendo che tra due giorni potrò tornare per continuare i trattamenti. Dopo una settimana mi accorgo che la gonnola continua ad essere più comoda ed i fastidiosi jeans non mi stringono più così tanto la vita. Posso già vedere che mi mancano all'appello due centimetri del mio giro vita e non so perché ma mi sento molto più leggera. Il gonfiore che prima mi metteva spossatezza e disagio sta scomparendo e la sensazione di rilassamento e benessere mi fanno sentire in pace con gli altri. Sono finalmente felice di aver trovato il modo di risolvere il problema dei centimetri in più e di quei piccoli inestetismi che essi causavano e che fino a ieri mi facevano sentirsi invecchiata. Anche mio marito mi guarda con occhi diversi, ma ho deciso che fino alla fine non gli dirò nulla. Sarà anche per lui una bella sorpresa. Non diventerò certo una sirenetta (mi ha spiegato

l'assistente che mi segue nei trattamenti che Lorelei è il nome di una sirena tratta dalla mitologia celtica), ma ritratterò certamente la forma. Sarà certamente pronta all'appello della "prima colazione" e sbalordito anche e tanto, sfoggiando un fisico che da qualche anno mi obbligava a riporre nel cassetto la maggior parte dei vestiti da bagno preferiti che fino a qualche anno fa portavo con orgoglio.

Quale potrebbe essere l'ideale equilibrio tra il minimo sforzo ed il massimo risultato? Piccolo, combinare insieme l'azione del movimento muscolare con l'apporto di benefici raggiunti da attività aerobiche. Per prima cosa è importante portare il nostro fisico nella giusta area aerobica d'influenza, in altre parole il nostro organismo deve trovarsi nelle giuste condizioni di consumo delle materie superflue ed in eccesso. Per far questo, è necessario utilizzare il sistema di ricambio naturale nel modo appropriato senza difetti né eccessi. Il ritmo cardiaco deve subire delle minime alterazioni non influenzando tutto il sistema del ricambio. Se si eccede il nostro organismo si rigenera in modo automatico.

Il nostro corpo è un sistema di accumulo di energia, la qual cosa genera il sovrappeso. Esempio pratico e quello che, se non entrano in una sana ed elevata temperatura, oltre a ridurre l'elasticità di un ingente quantitativo d'acqua, ma anche a ridurre il nostro organismo si rigenera in modo automatico.

Il nostro corpo è un sistema di accumulo di energia, la qual cosa genera il sovrappeso. Esempio pratico e quello che, se non entrano in una sana ed elevata temperatura, oltre a ridurre l'elasticità di un ingente quantitativo d'acqua, ma anche a ridurre il nostro organismo si rigenera in modo automatico.

Il nostro corpo è un sistema di accumulo di energia, la qual cosa genera il sovrappeso. Esempio pratico e quello che, se non entrano in una sana ed elevata temperatura, oltre a ridurre l'elasticità di un ingente quantitativo d'acqua, ma anche a ridurre il nostro organismo si rigenera in modo automatico.

Il nostro corpo è un sistema di accumulo di energia, la qual cosa genera il sovrappeso. Esempio pratico e quello che, se non entrano in una sana ed elevata temperatura, oltre a ridurre l'elasticità di un ingente quantitativo d'acqua, ma anche a ridurre il nostro organismo si rigenera in modo automatico.

Il nostro corpo è un sistema di accumulo di energia, la qual cosa genera il sovrappeso. Esempio pratico e quello che, se non entrano in una sana ed elevata temperatura, oltre a ridurre l'elasticità di un ingente quantitativo d'acqua, ma anche a ridurre il nostro organismo si rigenera in modo automatico.

Il nostro corpo è un sistema di accumulo di energia, la qual cosa genera il sovrappeso. Esempio pratico e quello che, se non entrano in una sana ed elevata temperatura, oltre a ridurre l'elasticità di un ingente quantitativo d'acqua, ma anche a ridurre il nostro organismo si rigenera in modo automatico.

Il nostro corpo è un sistema di accumulo di energia, la qual cosa genera il sovrappeso. Esempio pratico e quello che, se non entrano in una sana ed elevata temperatura, oltre a ridurre l'elasticità di un ingente quantitativo d'acqua, ma anche a ridurre il nostro organismo si rigenera in modo automatico.

Il nostro corpo è un sistema di accumulo di energia, la qual cosa genera il sovrappeso. Esempio pratico e quello che, se non entrano in una sana ed elevata temperatura, oltre a ridurre l'elasticità di un ingente quantitativo d'acqua, ma anche a ridurre il nostro organismo si rigenera in modo automatico.

Il nostro corpo è un sistema di accumulo di energia, la qual cosa genera il sovrappeso. Esempio pratico e quello che, se non entrano in una sana ed elevata temperatura, oltre a ridurre l'elasticità di un ingente quantitativo d'acqua, ma anche a ridurre il nostro organismo si rigenera in modo automatico.

Il nostro corpo è un sistema di accumulo di energia, la qual cosa genera il sovrappeso. Esempio pratico e quello che, se non entrano in una sana ed elevata temperatura, oltre a ridurre l'elasticità di un ingente quantitativo d'acqua, ma anche a ridurre il nostro organismo si rigenera in modo automatico.

Il nostro corpo è un sistema di accumulo di energia, la qual cosa genera il sovrappeso. Esempio pratico e quello che, se non entrano in una sana ed elevata temperatura, oltre a ridurre l'elasticità di un ingente quantitativo d'acqua, ma anche a ridurre il nostro organismo si rigenera in modo automatico.

Il nostro corpo è un sistema di accumulo di energia, la qual cosa genera il sovrappeso. Esempio pratico e quello che, se non entrano in una sana ed elevata temperatura, oltre a ridurre l'elasticità di un ingente quantitativo d'acqua, ma anche a ridurre il nostro organismo si rigenera in modo automatico.

NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE AL SETTORE

Gli antichi hanno scoperto che la divinazione di alcuni simboli terrestri, avveniva in modo assai più efficace se fatta in particolari condizioni di luce, suono, i sacrifici avvenivano o all'alba o all'imbrunire. La suggestione del colore del cielo in questi due precisi momenti della giornata, creava giochi di cromia particolari al punto che una parte di fedeli, per brevi periodi apparivano figure e percepirevano sensazioni del tutto inesistenti. La scienza moderna, che non si accontenta di sensazioni, ha stabilito che quelle chiamate percezioni erano pure sensazioni ma effettive. Reali e ben rilevabili con adeguati strumenti. I colori, queste strane forme di agenti simpatici, assumono nel sistema di trattamento del centro Lorelei una validità basilare nell'intervento dei risultati. Acquisizione è il colore che il nostro corpo possiede, le valenze cromatiche attribuite alla composizione del colore sono principalmente: equilibrio, relax, rinfrescamento, rilassamento, calma, di stabilità ed equilibrio e per la sua colorazione di base riporta alla natura (verde).

Al di là di quelli che possono essere i cosiddetti colori caratterizzati, esistono perfetti colori caratterizzati da colori di indagini mediche e scientifiche effettuate. Il nostro sistema, che per effetto di rilassamento, scientifici e medici hanno stabilito un collegamento tra colori e stati d'animo che possono essere utilizzati per la risoluzione di diversi problemi di tipo fisico e psichico. Il trattamento col sistema Lorelei, nel centro Lorelei, viene utilizzato per l'ottenimento del massimo relax in abbinamento al sistema cromatico. Muove particolarmente piacevoli e rilassanti ad impulsi, con una particolare ritmica ed abbinata ad un piacevole massaggio di colori che percorre tutto il corpo, servono per raggiungere lo stato di assoluto rilassamento. Nei centri Lorelei, l'applicazione di questi ed altri sistemi sono la quotidianità. Ricerca e sviluppo di nuove tecnologie, corrispondono allo spirito dell'azienda che cresce per essere pronta alla danza del terzo millennio.

Al di là di quelli che possono essere i cosiddetti colori caratterizzati, esistono perfetti colori caratterizzati da colori di indagini mediche e scientifiche effettuate. Il nostro sistema, che per effetto di rilassamento, scientifici e medici hanno stabilito un collegamento tra colori e stati d'animo che possono essere utilizzati per la risoluzione di diversi problemi di tipo fisico e psichico. Il trattamento col sistema Lorelei, nel centro Lorelei, viene utilizzato per l'ottenimento del massimo relax in abbinamento al sistema cromatico. Muove particolarmente piacevoli e rilassanti ad impulsi, con una particolare ritmica ed abbinata ad un piacevole massaggio di colori che percorre tutto il corpo, servono per raggiungere lo stato di assoluto rilassamento. Nei centri Lorelei, l'applicazione di questi ed altri sistemi sono la quotidianità. Ricerca e sviluppo di nuove tecnologie, corrispondono allo spirito dell'azienda che cresce per essere pronta alla danza del terzo millennio.

FINIRE IL SECOLO IN BELLEZZA

Anche noi raccogliamo sfida. Ma bisogna essere pronti a farlo. Ed è per questo che anche nella tua città il nato un centro Lorelei. Si tratta di strutture non sistemi avanzati per il benessere. Non è detto che solo il dimagrimento costituisca l'obiettivo della bellezza, ma è necessario in modo assoluto che a monte di qualsiasi pratica attiva o passiva vi sia una corretta alimentazione con sane e sane nutrizioni. Correggere il sistema di alimentazione di una persona non è cosa di breve tempo o poco impegno, deve essere fatto in modo esperto ed oculato. Ed è proprio per questo che presso i centri Lorelei è possibile trovare personale esperto e particolarmente formato nei settori specifici. Tutto il personale dei centri Lorelei, è in stretto contatto con un'équipe che mantiene la propria esperienza con anni di lavoro nel settore operando con tecnologia innovativa. Presso i centri Lorelei è possibile ottenere una garanzia scritta sui risultati, non con promesse di cinque chili in cinque giorni, ma con l'impostazione di un metodo consolidato per l'ottenimento di un proprio peso-forma in tempi e modi che non mettono a repentaglio la propria salute. Così collettivi di una sana alimentazione, con ricette di macchinari attivi e passivi sempre più avanzati, trattamenti personalizzati e assistenza personale in un ambiente piacevole e rilassante, la caratteristica dei centri Lorelei. Non è necessario rinunciare ai piaceri della tavola per poter raggiungere i risultati, ma è



Apparecchiatura concepita per una riduzione adiposa locale; rende il fegato più armonioso, favorendo il metabolismo

sufficiente alimentarsi in modo corretto; sapere quali sono i cibi che possono essere combinati, quali sono le ore del giorno nelle quali il nostro corpo è più predisposto ad assorbire i grassi e zuccheri. Tutto questo sarebbe già sufficiente a raggiungere una parte del risultato. La vita d'oggi sottopone il nostro corpo e la nostra mente a ritmi e sforzi, spesso insostenibili. Lo stress, ovvero il sovraccarico del nostro sistema di regolazione nervosa, è il principale agente destabilizzante di quello che è l'equilibrio psicofisico. Presso i centri Lorelei tutto ciò che vi sono bene, ed è per questo che ad un minuto di attività motoria si abbinano un rilassante seduta che applica i moderni principi del sistema fonocromatico con macchinari per il relax totale.

Quando la nostra mente percepisce una musica particolarmente dolce, in modo automatico ed inconscio, si rilassa e cede posto alla tranquillità. In questo modo, il nostro sistema, che è centrale attento parte dello stress. Tutto ciò non è sufficiente, in quanto il nostro sistema nervoso

periferico rimane in allerta per tutte le piccole evenienze, il piccolo rumore, la fastidiosa che si pone sulla palpebra, possono interrompere questo precario stato di tranquillità. Luci colorate, sapientemente dosate, sono in grado di ridurre i danni dello stress che è la principale causa dell'eccessivo stimolo nervoso della fame. Alimentarsi in modo saggio, bruciare l'eccesso con un minimo di movimento specifico e diminuire il carico nervoso, sono le frecce all'arco del nostro sistema benessere. I centri Lorelei, relax, ambiente personalizzato e piacevole assistenza, rendono agevole raggiungere in tutta salute il risultato di star bene con se stesse, senza alcuna pillola, iniezione o trattamento diretto sul proprio fisico. Nessuno più di se stessi può curare la propria figura in ogni momento della giornata, colmare di attenzioni e donarsi ciò di cui si ha bisogno. Il segreto è nell'imparare a volersi bene e questo è il segreto che si può apprendere frequentando i centri Lorelei. Benessere questo sarà il passe-partout per il terzo millennio.

Essere o non essere il simbolo della forma?

Molte persone si pongono questo problema quasi da diverso tempo, in particolare le donne.

Quella più che mai la donna ha assunto il proprio ruolo nella società. Come risultato da statistiche e ricerche svolte, il viso abbronzato di una persona è più gradevole ed efficace di un viso pallido, qualunque sia la funzione che esprime. Il momento, la stagione? Muta? Con l'altro crea questa esigenza? Semplicemente il piacere di apparire in salute, forma e bellezza. La donna moderna è più che mai attenta a questi aspetti e si prodiga in tal senso.

Spesso la maleducazione alimentare è il primo e più grande nemico da sconfiggere per ottenere questi risultati.

Imparare ad alimentarsi è una delle esigenze maggiori di questo fine secolo. La giusta alimentazione significa salute ed efficienza parziale degli inestetismi da essa derivanti (sovrappeso, cellulite ecc.).

Presso i centri Lorelei questa fase del trattamento è ritenuta basilare. Corsi di sana e corretta alimentazione, precedono tutte le sedute, sia attive che di relax. Lo scopo è quello di abbinare l'educazione alimentare ad una fase attiva di diminuzione degli inestetismi derivanti da una alimentazione scorretta e frettolosa, quella alla quale siamo obbligati nella vita di tutti i giorni.

Correre nel primo bar a mangiare, quello che capita, il panino, la pizza, non sono cose proibite, ma dovrebbero essere fatte con una certa oculatezza, se possibile, rispettando l'abbinamento e i tempi d'assunzione dei diversi cibi.

Non è importante privarsi di determinati cibi se non si precisano in modo corretto gli alimenti che si mangiano successivamente.

Esempio classico e che non è corretto mangiare la porchetta mezzogiorno, cioè mezzogiorno di andare a letto, poiché vi è tutta la notte per accumulare i grassi. Quindi se si deve proprio mangiare la porchetta, è molto meglio mangiarla una quantità moderata e possibilmente prima di effettuare un certo sforzo fisico, se possibile associandola a cibi che contengano sostanze in grado di bruciare i grassi in esse contenuti.

Prodotti moderni farmaceutologia propongono risultati strabilianti senza però mai citare le controindicazioni. Nei centri Lorelei non si possono di certo fare miracoli, ma si possono di certo fare cinquantotto promesse di cinque chili in cinque giorni ma si può avvertire, grazie ad una miscelazione di metodi ed attrezzature all'avanguardia, risultati eccezionali con un adeguato programma di sedute, peraltro più indicati nel trattamento.

Una Signora ha chiesto come funzionava la garanzia e gli è stato spiegato che non occorre i risultati promessi, ma la sua facoltà di decidere fra due diverse opportunità: o proseguire i trattamenti sino al raggiungimento dei risultati, oppure il rimborso di quanto era stato versato per il suo ciclo di trattamenti.

I centri Lorelei sono sicuri dei propri metodi e quindi hanno la possibilità di promettere in tutta tranquillità risultati. Solo la sapiente combinazione di più trattamenti può portare a dei buoni risultati. Anni d'esperienza nel settore hanno



Sistema fonocromatico che favorisce lo stato di rilassamento grazie al Training autogeno; crea una sensazione di benessere psico-fisico associato a una riduzione di peso

permette al personale dei centri Lorelei di affiancare una metodologia efficace ed ai tecnici di creare macchinari capaci di dare risultati in tempi ragionevoli.

La stessa Signora che ha chiesto informazioni sul tipo ed i metodi della garanzia, ha chiesto alla sua assistente quanta ginnastica doveva fare e quale dieta doveva seguire. Ginnastica e dieta non sono sufficienti a risolvere i problemi di chi soffre da tempo per la propria linea. La giusta combinazione di più elementi può dare risultati. Imparare ad alimentarsi, un minimo d'attività motoria e il giusto rilassamento, sono la formula vincente. Tutto ciò però deve essere determinato

tramite un attento esame, tenendo conto del tipo di vita e delle situazioni contingenti e particolari che possono determinare scorrettezze nervose e conseguenti eccessi d'alimentazione e ritenzioni di diversa natura.

Vincere in queste piccole sfide, soddisfare queste domande e trovare con la cliente le migliori soluzioni, sono il pane quotidiano delle consulenti Lorelei. Affidate con fiducia il Vostro benessere a chi del benessere ha fatto un mestiere. Ritrovate Voi stesse e la Vostra migliore immagine con l'aiuto di Lorelei, solo per Voi, esegue uno studio mirato dei Vostri problemi.

"Ciò che conta è essere belli dentro"

lorelei

centro benessere

Aperto dal Lunedì al Venerdì Orario continuato dalle 10,00 alle 20,00

Programma Lorelei

un metodo innovativo di dimagrimento e rimodellamento localizzato

Si basa su

un'attenta analisi

preliminare della composizione corporea

È un trattamento

rilassante e piacevole

che dona benessere

fisico e mentale

i risultati

non evidenti già dalle prime settimane.*

* Le condizioni sono visionabili c/o i centri

Leon Pancaldo, 1 - Savona

tel. 019.8489005 - 019.8428007

... bugiarda

n. 10 trattamenti a lire 990.000.

Con questa iscrizione riceverai, inoltre, un soggiorno valido per 2 persone più max 3 bambini in una delle 32 località. Promozione valida dal 1/6/00 al 31/8/00

Consiglio, la minoranza esce dall'aula Ata-Comune, un accordo per verde, fiumi e neve

All'ex Amnu anche uomini e mezzi
per occuparsi di Protezione Civile

SAVONA

Nasce all'insegna della polemica il nuovo contratto che lega Comune e Ata, l'azienda per la tutela ambientale, l'ex Amnu. Polemiche perché lunedì sera in Consiglio comunale la pratica è stata votata (e approvata) dalla sola maggioranza. L'opposizione ha abbandonato l'aula dopo aver visto negata la richiesta di un rinvio per aver più tempo a studiare meglio la delibera.

Delibera che prevede la trasformazione dell'Ata in una vera e propria azienda multiservizi a disposizione degli enti del Comune e domani anche di terzi. Non solo raccolta della nettezza urbana, anche da in poi cura e manutenzione del verde pubblico, spazzamento delle piazze, pulizia di alvei e corsi d'acqua, degli arenili oltre ai compiti di protezione civile.

Con il nuovo rapporto l'Ata eredita dal Comune, oltre a somma in denaro, anche quattro dipendenti e tutte le

attrezzature che facevano parte del Servizio di Protezione civile. Il tutto per il mantenimento in ordine di strade bianche, viali e sentieri tagliafuoco.

Spiega il sindaco, Carlo Ruggieri: «Abbiamo approvato un piano di sviluppo della nostra azienda che ci consentirà di offrire molti più servizi, che prima davamo in appalto, e con costi sicuramente ottimizzati. Per il 2000 il Comune continuerà a versare all'Ata 13 miliardi per la raccolta dei rifiuti mentre per i nuovi servizi la spesa sarà di 673 milioni ogni mese, quindi 1,3 miliardi l'anno. Ai servizi dell'Ata potranno accedere direttamente anche le Circoscrizioni, sulla base del loro budget che, come noto, è di 30 milioni l'anno.

Ma si diceva delle polemiche. Francesco Gervasio: «Avevamo chiesto un rinvio e in nome della non trasparenza non l'anno concesso. Questa è arroganza». Il sindaco: «Ne avevamo già discusso. Sede di presentazione del bilancio provvisorio». [p.p.]

Hanno un nome i presunti autori degli assalti alla Carisa di corso Tardy & Benech

Pendolari delle rapine: due arresti

Sono torinesi, «incastrati» dalle telecamere

Fabio Pozzo

SAVONA

Pendolari delle rapine. Partono dal Piemonte, dalla Lombardia, in certi casi anche dalla Sicilia e scelgono la Liguria come terra di azione. Qualche volta si appoggiano ad un «basista» locale, spesso fanno tutto soli. Sono rapine «lampo», messe a segno in pochi attimi. I malviventi contano anche su un particolare fondamento, per garantirsi la fuga e l'impunità: non sono conosciuti nella zona.

Non sempre però l'hanno vinta. E' il caso di Massimiliano Bosco, 36 anni, torinese e Forlivese. La Scala, 31 anni, originario di Messina e domiciliato a Torino. Sono stati arrestati dalla polizia, gli uomini delle squadre antirapine delle Questure di Genova e Torino, dopo mesi di indagini, coordinate dal sostituto procuratore savonese Alberto Landolfi. L'accusa è quella di essere gli autori dei colpi a segno a Savona, il 18 dicembre '98 e il 19 febbraio '99, nella stessa filiale della Carisa, quella di corso Tardy & Benech. Bosco avrebbe partecipato soltanto a quella del '98; La Scala ad entrambe. Uno dei due avrebbe confessato.



Savona nel mirino dei pendolari delle rapine: le forze dell'ordine in prima linea

Nel primo colpo entrati in azione due banditi, a volto scoperto, armati di pistole risultate poi giocattolo (l'altro da passad entrambe). Uno dei due avrebbe confessato.

Nel secondo colpo entrati in azione due banditi, a volto scoperto, armati di pistole risultate poi giocattolo (l'altro da passad entrambe). Uno dei due avrebbe confessato.

teciori. Uno è rimasto sulla porta, l'altro si è avvicinato al bancone, ha puntato l'arma contro il cassiere e si è fatto consegnare i soldi custoditi nelle casse: quarantina di milioni.

La seconda rapina è stata una replica. Due uomini, a volto scoperto, armati di pistole semiautomatiche che non state segnalate dal metal-detector (quindi giocattolo?), si sono avvicinati al bancone, si sono fatti consegnare i soldi, anche in questo caso tra i quaranta e i cinquanta milioni. Hanno spinto un impiegato, quindi scappati a piedi.

Rapine «lampo», entrambe. A incastrare i malviventi sarebbero stati i filmati girati dalle telecamere della banca, interne ed esterne. I fotogrammi sono stati al centro di una complessa operazione di intelligence, estesa a tutte le Questure, e i due sono stati individuati. Una rete che piano piano, tassello su tassello, si è chiusa sui due torinesi.

«Card» donata

In manette
il lombardo

SAVONA. Un arresto nell'inchiesta della carte di credito clonate. Si tratta di un lombardo, individuato e bloccato dagli uomini della polizia giudiziaria della procura di Savona, che da mesi stanno conducendo le indagini, coordinate dal procuratore Maurizio Picozzi. L'uomo è stato sentito l'altro giorno dal gip, per l'udienza di garanzia. Si sarebbe avvalso della facoltà di non rispondere. La sua posizione, e le contestazioni che gli vengono portate, sono oggetto di massimale riserbo.

L'inchiesta aveva preso le mosse mesi fa, da diverse denunce presentate da diversi non che segnalavano prelievi dalle proprie carte di credito per importi di spesa non effettuati dai diretti titolari delle carte. Erano seguiti controlli incrociati, era emerso che tutti coloro che avevano denunciato gli ammanchi avevano cenato nel ristorante in questione: l'attenzione degli inquirenti si era posata su un cameriere dell'esercizio pubblico.

Questi è l'ipotesi accusatoria - si sarebbe prestato a clonare le carte di credito, con una apposita «macchinetta» messa a punto da un presunto banda di truffatori - base in altre regioni che avrebbe scelto appunto la Liguria come terra d'azione. Da qui le indagini si sono estese, gli investigatori si sono messi sulle tracce dei complici del cameriere. I sospetti hanno anche sfiorato il titolare del ristorante, quindi hanno imboccato la strada che porta in Lombardia.

L'inchiesta, ancora aperta (da qui le ragioni di riservatezza), aggiunge un ulteriore tassello alla tesi che vuole la Liguria terra di spiccato interesse per il crimine. Rapine, truffe, ma anche droga: non più tardi dell'ultimo maggio fanno parte dell'elenco dei reati commessi a Savona come crocevia delle nuove rotte del traffico di stupefacenti, della riscoperta del confine di Ventimiglia dai trafficanti, in alternativa al canale d'Ottranto. [f.p.]

Inps, Ispettorato e Inail, via ai controlli a tappeto contro il lavoro nero

«Invasi del commercio abusivo»

Arriva l'estate, la Confcommercio lancia l'allarme

Abusivi. Un tormentone dell'estate savonese. E non solo. Ogni anno parte una crociata più o meno ufficiale. Qualcosa si muove quest'anno anche perché, soprattutto nella lotta a chi assume lavoratori in nero, si sta attivando una task force formata da Inps, Ufficio del lavoro e Inail. Ci sono poi le proteste contro il commercio ambulante. In prima linea i commercianti e poi le associazioni di categoria.

E' la nota più dolente. Ogni estate centinaia di venditori ambulanti si riversano sulle passeggiate a mare, sulle spiagge, centri storici, sotto i portici. Vendono di tutto, il più delle volte marchi contraffatti. E i commercianti parlano di vera e propria concorrenza sleale. «Il fenomeno sta aumentando in maniera rilevante da qualche anno, spiega il presidente della Confcommercio, Vincenzo Bertino - con ripercussioni su tutto il comparto commerciale. Una situazione insostenibile in quanto si verificano



Il presidente Vincenzo Bertino

situazioni che discriminano pesantemente operatori regolari e quelli irregolari. Molti sindacati stanno attivando campagne che qualche cosa di più fare, che i problemi si possono risolvere a patto di voler farne carico.

L'invasione di novità in

ordine di tempo sulle spiagge savonesi e viene tranquillamente venduta a danno delle imprese commerciali e di quelle che producono la merce originale.

LAVORO. C'è solo la merce abusiva ma anche lavoratori abusivi e molte imprese che assumono senza mettere il regola i dipendenti. Molte sacche di lavoro nero si nascondono anche nel cosiddetto lavoro stagionale.

E' in quest'ottica che è pronta a partire una nuova offensiva da parte di task force formata da Inps, Ufficio provinciale del lavoro e Inail, l'istituto assicurativo contro gli infortuni sul lavoro. Gruppi di ispettori lavoreranno congiuntamente, a squadre, dando luogo a una serie di controlli a tappeto in tutta la provincia.

Ispettori, di giorno e di notte per scoprire senza imporre scappatoie in servizio lavoratori irregolari né segnalati all'Inps, e quindi non in regola per quanto riguarda le coperture pensionistiche e infortunistiche. [p.p.]

Lo ha deciso ieri il tribunale del Riesame. La difesa farà ricorso

Savona: resta in cella l'albanese

che uccise la moglie in via Milano

SAVONA

Resta in carcere Shako Kerafil, l'albanese che uccise a coltellate nell'aprile scorso in via Milano la moglie, ferendo anche la sorella di quest'ultima e il marito. Così ha deciso il tribunale del Riesame: l'ordinanza è stata depositata ieri.

I giudici genovesi hanno ritenuto l'esistenza delle esigenze probatorie, come già aveva fatto il gip savonese Francesco Meloni, nell'emettere la nuova ordinanza di custodia cautelare richiesta dal procuratore Vincenzo Scalsi. Lo stesso giorno della scorsa settimana il tribunale del Riesame aveva scarcerato Kerafil per decorrenza dei termini dell'inchiesta sull'omicidio.

La nuova accusa per l'albanese è quella di calunnia e confronti dei cognati. «Il suo obiettivo è quello di distruggere la famiglia: lo ha fatto prima con il coltello, poi con l'unica arma che poteva trovare in carcere, quella della penna. In diverse lettere ha accusato ingiustamente la sorella della vittima e il marito di

speculare ecstasy, di avergli rapito la figlia...», dice il procuratore, che ritiene Kerafil pericoloso socialmente. La difesa, che si era opposta alla nuova ordinanza, rivolgendosi al Riesame, annuncia un nuovo ricorso in Cassazione. Spiega l'avvocato Francesco Ruffino: «Non bastano le esigenze probatorie, ci

dove essere anche il resto di calunnia: l'ordinanza del Riesame non fa riferimento a gravi indizi di colpevolezza. La riteniamo dunque ingiusta».

Ieri sera il caso Kerafil è finito anche al «Maurizio Costanzo Show»: ospite la sorella della vittima. [f.p.]

speculare ecstasy, di avergli rapito la figlia...», dice il procuratore, che ritiene Kerafil pericoloso socialmente.

Ieri sera il caso Kerafil è finito anche al «Maurizio Costanzo Show»: ospite la sorella della vittima. [f.p.]

Prima di procedere al rito ha chiesto a una coppia di dichiarare esplicitamente il proprio sesso

«Celebro matrimoni solo tra maschi e femmine»

Il sindaco di Sassello «sfida» il ministro per le Pari opportunità

Lucia Bartocco

SASSELLO

«Sfida» il ministro per le Pari opportunità, Katia Bellillo, chiudendo ai promessi sposi, con tono solenne, se sono maschio e femmina.

La provocazione è del sindaco di Sassello, Paolo Badano, 62 anni, carica due legislature, plurilaureato, di libri e cattolico praticante.

E' stato lui, domenica scorsa, nella sala consiliare del Comune, a pronunciare alla giovane coppia in procinto di convolare a nozze, l'insolita frase. Dopo essersi tolto la fascia di primo cittadino, ha dichiarato che celebrato il matrimonio solamente nella convinzione che gli sposi fossero di sesso differente.

Fabio e Claudia hanno risposto che, ma solamente a risipimento, si sono resi conto della quantomeno do-

manda. Altrettanto stupiti a perplessi, i testimoni, i parenti e gli amici presenti alla cerimonia.

Rigore morale? «Certo», risponde il sindaco. «Ma la mia è stata soprattutto una provocazione nei confronti del ministro perché la sua riforma intende eliminare la differenza fra gli sposi. Un'eventualità che io non voglio assolutamente accettare», dice Badano. E aggiunge: «Il ministro, pagata su di milioni, invece di disquisire sul sesso degli angeli, farebbe meglio ad occuparsi seriamente delle pari opportunità, esempio, nel settore della disoccupazione e dell'assistenza sanitaria».

Di qui la promessa di Paolo Badano: «Sino a quando la Bellillo si occuperà di tali sciocchezze, continuerò a celebrare i matrimoni chiedendo ai futuri sposi se sono maschio e femmina».

La coppia che il primo luglio si sposerà nel Comune di Sassello, dunque, è avvertita. Prima di pronunciare il fatidico «Sì», dovrà sottostare al «test» del primo cittadino. Che, anche in quell'occasione, all'inizio della celebrazione del rito civile, porrà la stessa domanda. Insomma, una sfida combattuta all'ultima fede nuziale.

Per spiegare la sua decisione, il sindaco si appella ad un verso della Genesi, che recita «Siate fecondi, moltiplicatevi e riempite la terra», e al Diritto canonico.

E lui, come cattolico, vi si attiene e vi si attiene scrupolosamente. Se in molti, colleghi e ministri della Chiesa, condividono la sua presa di posizione, tuttavia, altrettanto si può dire per quanti da anni lottano per le pari opportunità all'interno del mondo omosessuale. Tanto più nei giorni del «Pride».



Il ministro Katia Bellillo

Savona: i ragazzi con una ammenda ed evitano il carcere

Il pm «perdona» i renitenti alla leva

Riconosciuto l'alto valore morale del «no» alle armi

SAVONA

Una procura «buonista», che riconosce a tantissimi ragazzi d'oggi parte d'Italia due attenuanti per aver rifiutato il servizio militare.

A palazzo di Giustizia vengono instruiti fascicoli a decine con l'ipotesi di reato della renitenza. Questo perché nella sua giurisdizione cade la città di Savona, sede del Car dell'Esercito, dove in questi ultimi anni centinaia di giovani sono presentati per chiamata alle armi. Qualcuno, non pochi, ha opposto il diniego, andando incontro ad una denuncia penale.

Una montagna di fascicoli, tanto che il procuratore capo ha chiesto la collaborazione di alcuni sottufficiali, per istruire le pratiche e guadagnare tempo nell'impostazione del procedimento. I militari lavorano, a turno, in ufficio del



Il pm Alberto Landolfi

lo piano.

L'iter è comunque a quello previsto per altri reati. C'è la richiesta di giudizio, si arriva all'udienza preliminare. E qui, la condanna. In quasi tutti i casi si tratta di una ammenda di circa un milione.

La differenza di altre procure, infatti, quella di Savona è la prima in Italia a riconoscere due attenuanti ai renitenti, che consentono a questi ultimi la conversione della pena carceraria (solitamente di due anni e 20 giorni) in pena pecuniaria.

Una «giuridica», applicata dal sostituto procuratore Alberto Landolfi, al quale fanno carico buona parte dei fascicoli. Il magistrato ha riconosciuto ai giovani indagati l'attenuante dell'alto valore morale e sociale della scelta di rifiutare le armi, laddove il rifiuto è motivato da ragioni di coscienza, ad esempio spirito pacifista. E ancora, il pm ha riconosciuto l'ulteriore attenuante dell'articolo 48 del codice penale in tempo di pace, che fa riferimento ai reati commessi da un militare che ha ancora compiuto un mese di servizio sotto le armi. [f.p.]

Nel seicentesco complesso di via Untoria anche oratorio e campetto sportivo

Un gioiello il convento di S. Pietro

Dopo 6 anni ultimato l'imponente recupero

di Ivo...
SAVONA

In via Untoria il tornato a splendere un gioiello d'altri tempi: il convento seicentesco di S. Pietro dei Padri Carmelitani Scalzi. Un restauro durato sei anni, i risultati sono a dir poco eccellenti, considerato che hanno restituito a Savona degli angoli più suggestivi del centro.

Dal punto di vista architettonico il recupero è vistosissimo. Sono state recuperate le belle arcate prospicienti il chiostro, ripristinati i capitelli, per le facciate esterne si è seguita un'opportuna scelta dei colori. La facciata ottocentesca, quella che si affaccia su via Untoria, ha conservato l'intonaco originale, mentre quella all'incrocio tra via N.S. dell'Olmo e la stessa via Untoria è caratterizzata da un più austero e povero stile conventuale del Seicento.

«Particolarmente riuscito il recupero del chiostro - spiega con giusto orgoglio il parroco padre Guido Ronscio - reso estremamente più luminoso e pavimentato con pietra originale mista a pietra attuale e mattoni. Di particolare efficacia, sul lato del campetto sportivo, l'abbellimento dei vecchi manufatti murari, che ha permesso di ridare all'ampia facciata tutto il fascino della sua struttura originale. Anche il giardino su via dell'Olmo, con al centro appunto una pianta di olmo, erba e fiori, contribuisce a dare un prezioso angolo di verde a colori tra i palazzi. Qualcosa, a dire il vero, resta ancora da fare: portare a termine un intero piano resta totalmente da recuperare nella sua parte interna.

Ma oltre ai valori architettonici, l'operazione ha profondi



La facciata dell'antico convento di S. Pietro prospiciente N.S. dell'Olmo

risolti dal punto di vista pastorale poiché offre alla parrocchia di S. Pietro, nel cuore della città, gli spazi per poter realizzare tutte le svariate iniziative proprie di una comunità ecclesiale: dal catechismo al gioco, dalle iniziative culturali a quelle sociali. «Soprattutto per i ragazzi - sottolinea il parroco - l'opportunità di avere nei ristretti spazi del centro storico

uno spazio «portato» mano per una educazione al gioco, sport e all'amicizia è estremamente positivo. I lavori hanno difatti trascurato il recupero del campetto sportivo per il calcio, la pallavolo e il basket. C'è anche, per la attività ricreative, un ampio spazio coperto. Insomma, anche per la città il recupero di questo prezioso complesso seicentesco costituisce un notevole contributo.

«Prima tutto - osservano i padri Carmelitani - perché è stato realizzato i soldi dei cittadini, anzi il Comune ne ha tratto un sostanzioso beneficio per la concessione del suolo pubblico, e poi perché ha rivalutato il quartiere da un punto di vista urbanistico, architettonico e funzionale. Ora offre uno spazio di antichità, di bellezza e di verde godibile da tutti. E contribuisce ad attirare bambini, ragazzi e giovani riducendo la tendenza all'occupazione puramente commerciale delle vie del centro, diventando anche un segno di vitalità e di speranza per la maggioranza di anziani che popolano le case del centro storico. Insomma, un'operazione completa nell'interesse di tutti, che non dovrebbe passare sotto silenzio e che merita attenzione, anche dal punto di vista economico, da parte del Comune».

Al Salesiani

«Non trasferite don Antonio»

SAVONA. Trasferimento in vista per don Antonio Galzignano. Il sacerdote salesiano, giunto da meno di due anni nella parrocchia di S. Maria Ausiliatrice di via Don Bosco, dovrebbe lasciare l'incarico per andare a dirigere il pensionato scolastico dell'Ordine Salesiano di Firenze.

Don Antonio, che insegna religione nella scuola media «Guidobono», sezione distaccata di Legnano, continuerà l'insegnamento in una scuola fiorentina. Contro il trasferimento del sacerdote sono intervenuti alcuni genitori degli alunni della «Guidobono» e in particolare i frequentatori dell'oratorio salesiano via Piave, chiedendo al parroco don Agostino Paganessi di intercedere sull'ispettore del Salesiani, perché don Antonio rimanga ancora per qualche anno a Savona, visto che è riuscito a coordinare un ottimo lavoro di insegnamento di vita in linea con lo spirito educativo avviato dal fondatore dell'ordine, San Giovanni Bosco. (r.p.)

TRIBUNALE

Traffico d'hashish: scarcerato uno dei camionisti

Il gip Giorgi ha scarcerato Fabrizio Molinari, di Latina, dei due camionisti fermati da Finanza e carabinieri sull'Autostrada A10. L'arresto è stato convalidato, così come quello di Carlo Necci, di Marino, che invece resta in cella. (c.p.)

INCIDENTE

Scontro fra camion: 6 chilometri di coda sulla A10

Incidente stradale, ieri pomeriggio, sulla A10, tra Voltri e Arenzano. Due camion, per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Sampierdarena, si sono scontrati. Un camionista è rimasto ferito. In seguito all'incidente si è formata una coda di sei chilometri, in direzione Ponente. La situazione si è normalizzata dopo un paio di ore. (c.v.)

LUTTO

Morto a 77 anni l'ingegnere Paolo Selis

È morto all'età di 77 anni l'ingegnere Paolo Selis, che da tempo abitava ad Aosta. Lascia due fratelli, i medici Francesco e Giovanni, e una sorella, Maria. Questa sera alle 18.30 nella chiesa del Cristo Risorto ci sarà una messa. Domani mattina alle 10 il trasporto al cimitero. (s.p.)

VARAZZE

due giorni in arresto per omicidio omonimia

È rimasto per due giorni in stato di fermo per un caso di omicidio. La disavventura è capitata a un slavo di anni, M.V., in vacanza a Varazze. L'uomo, domenica sera, era bloccato dai carabinieri chiamati da alcuni passanti avevano visto lo straniero maltrattare la fidanzata tedesca. Dai primi controlli è risultato omonimo un slavo che precedenti per rapina e fra i tanti nomi fittizi anche quello di F.V. (c.v.)

AUTO

In pensione dopo 40 anni funzionario Pra

Franco Medda, conservatore del Pubblico registro automobilistico va in pensione dopo oltre 40 anni di servizio a Savona. Pochi quelli che non hanno il libretto di circolazione firmato da lui. In occasione della pensione la Federazione agenzie pratiche auto (Federtaxi-Concommercio) ricorda con un ringraziamento: «Dirigente preparato è stato un grande compagno di lavoro per tutte le agenzie». (p.p.)

Sposa pensionato: giudizio per circonvenzione

Il gip ha rinviato a giudizio Maria V., anni, di Savona. È accusata di circonvenzione di incapace, per aver sottoposto A.V., ottantenne, ad un'abile opera di persuasione e pressione finalizzata a farsi sposare. Il processo si terrà il 10 maggio 2001. Il giudice ha dal procedimento il figlio del pensionato, che aveva denunciato la donna e che intendeva costituirsi parte civile. Per il gip i beni che la sposa avrebbe pregiudicato non comunque del figlio, in quanto il padre era ancora in vita. (c.p.)

Fondali puliti e gli show per i bambini

Turismo e ambiente nell'estate di Celle

CELLE

Bandiera blu, pulizia del mare e gestione ambientale. Il Comune di Celle punta quest'anno a un turismo pulito, alla tutela dell'ambiente. Il tutto coadiuvato da una ricca lista di manifestazioni, inaugurate dal tre iniziative di grande successo come il Raduno Ferrari, la sagra della focaccia e l'operazione fondali puliti.

E proprio i fondali puliti e in senso più ampio la pulizia del mare rappresenteranno una costante nell'estate cellese. Spiega il sindaco, Remo Zunino: «Anche quest'anno abbiamo ottenuto il prestigioso riconoscimento della bandiera blu dell'Unione europea e questo per il perfetto stato delle acque di balneazione, della massima funzionalità dei depuratori. Quest'estate il Conorzio Celles Promotor insieme alle Associazioni di categoria imprenditoriali e il Comune attuerà un programma di pulizia del mare che prevede l'intervento, più vol-

te giorno, di barca con due operatori. Ci sarà anche la possibilità di applicare delle punte protettive in caso di inquinamento.

Non a tutto. Dal mese di marzo e in corso a Celle un progetto pilota di gestione ambientale che lo colloca tra i primi Comuni a livello nazionale ad essere giunti a una certificazione.

Ma oltre alla tutela ambientale c'è l'intrattenimento. Ricco il programma di manifestazioni, anche quest'anno, tranne dal grande successo del raduno delle Ferrari. Sabato verrà inaugurata la manifestazione «Navicelle 2000», ideata e organizzata anche quest'anno da Fabio Fazio. Sabato ci sarà una parata sui trampoli e uno spettacolo del Teatro Carillon di Torino che apre la sezione dedicata al Festival di teatro e animazione. Ci saranno spettacoli, attività ricreative e il grande show di domenica sera alle 21.15, palcoscenico del Convento con Fabio Fazio e i Richi d'India. (p.p.)

Onda anomala, controlli della Capitaneria

Provincia, polemica per assenze in aula

SAVONA

Consiglio provinciale all'insegna delle polemiche e della tensione. Assenze nella maggioranza e opposizione che accusa il presidente Garassini di essere «scostretto» a governare con l'appoggio della minoranza. Intanto ieri mattina in Provincia vertice tra Bagni Marini, Capitaneria di porto, Port authority e Corsica Ferries sul problema dell'onda anomala.

Dal una parte il gruppo consiliare di Forza Italia, i gruppi An, Liguria Futura e il consigliere Sandro Piccardo. Dall'altra il presidente Alessandro Garassini. I primi, in comunicato, ricordano: «C'è un'assoluta mancanza di responsabilità da parte della maggioranza che condivide con il presidente il Consiglio e della giunta le date in cui si devono tenere le sedute, non in grado di garantire il numero legale alle sedute contando sempre numerose assenze e sorvolando sulla presenza della minoranza per proseguire le riunioni. I lavori proseguono regolarmente solo grazie alla presenza e al nostro

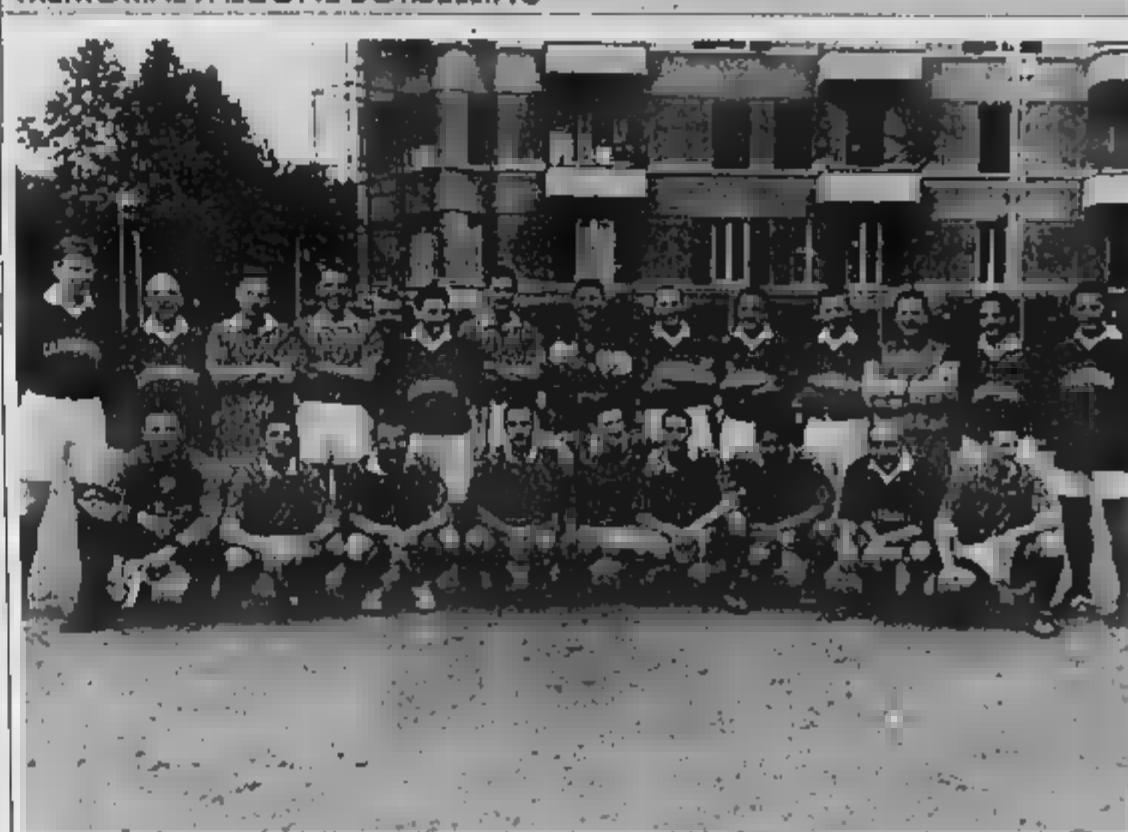
di responsabilità».

In opinione diversa il presidente Garassini: «Compito dei consiglieri, anche quelli di minoranza, è di garantire il funzionamento del Consiglio, non minacciare di far mancare il numero legale ogni volta che problemi concreti non consentono a tutti di essere presenti. I tre consiglieri assenti erano tutti giustificati. Si tratta di Maria Teresa Ferrando, presidente del Classico impegnata negli scrutini, Aimone Costa assente per problemi di salute dei genitori e Carla Siri, impegnata in una riunione di giunta a Varazze. Comune di cui è assessore.

ANOMALA Finirà in serie di controlli della Capitaneria la discussa questione dell'onda anomala che sarebbe causata dai traghetti della Corsica Ferries.

Si tratta di valutare se il fenomeno, che si verifica saltuariamente (gli ultimi due casi il 3 e l'8 giugno), non sia dovuto a manovre corrette da parte dei traghetti o comunque conformi a quanto previsto dal regolamento della Capitaneria. (p.p.)

MEMORIAL FALCONE BORSELLINO



Il torneo di calcio interforze vinto dai vigili del fuoco

La squadra dei vigili del fuoco si è aggiudicata il primo Memorial Falcone Borsellino organizzato dal Comando provinciale dei carabinieri e dai Coni per ricordare i due magistrati e le loro scorte trucidate dalla mafia. Il torneo di calcio, che si è svolto contemporaneamente quello di

Palermo, ha suggellato il gemellaggio tra la città siciliana e Savona e per ricordare l'avvenimento nei prossimi giorni una delegazione di savonesi andrà a Sicilia e donerà ai gemellati un piatto di ceramica nel quale è raffigurata la Torretta, realizzato dall'artista Renzo Cappello. (c.v.)

zona portuale più controlli di notte

Anno 1993. Scelgo la zona del porto di Savona per trasferire la mia attività, in quanto luogo adatto alla tipologia del mio lavoro. All'orizzonte nessun segnale di modifiche strutturali della zona per farlo diventare luogo alla moda. C'era ancora il vecchio veliero, traffico soprattutto pesante e, di notte, una grande quiete, avvolta dalla leggenda che caratterizza tutti i porti del mondo e cioè di possibili ebruti incontri, circostanza quantomeno improbabile, trattandosi di una piccola piazza: Savona non è certo Amburgo o Marsiglia. Ebbene, quel periodo è stato per me, e per tutti quelli che vivono e lavorano a zona, una parentesi felice, rispetto ad oggi: fermo restando che la zona è diventata senz'altro delle più belle della provincia, attirando le attenzioni dei molti avventori di locali che ormai popolano darsena e compagnia, un frequentatore per forza di via Chiodo, piazza Rebagliati etc. ci dobbiamo imbattere ogni mattina in bottiglie rotte contro i muri, bicchieri abbandonati per terra o addirittura in prodotti corporali solidi e liquidi depositati negli

androni dei portoni o resti eloquenti di incontri amorosi protetti sui nostri pianerottoli...

Bene, posto che non sia possibile controllare l'operato di ciascun cittadino per scovare chi è colpevole di una qualunque cosa, vorrei fare un appello, tramite La Stampa a chi, leggendo queste poche righe, si riconosca in questi comportamenti, affinché la prossima volta, spero, si lasci sopraffare dalla tentazione di lasciare il seggio del proprio passaggio in modo così incivile e meno pregevole del prossimo.

Roberto Lampari, Savona

Pietra Ligure, i valori reali monumento

A Pietra Ligure è stato inaugurato recentemente il monumento al partigiano. La manifestazione ha riscosso l'adesione generalizzata della popolazione. Un particolare, forse secondario ma, per me, significativo non è emerso. Mi riferisco del come, perché a quando è nata l'idea di un monumento dedicato alla Resistenza ben oltre mezzo secolo dalla conclusione del grande conflitto. L'artista Ana Maria Poggi (molto nota nell'America del Sud, ha partecipato alla Biennale di Venezia e ad altre rassegne internazionali), na-

è residente a Montevideo, figlia di genitori piacentini emigrati tra la prima e la seconda guerra mondiale, ha incontrato alcuni ex partigiani della sezione dell'Anpi di quella capitale. Ha così potuto leggere libri a disposizione avere informazioni dirette della Lotta di Liberazione in provincia di Savona poiché i suoi interlocutori erano del Finale. E così che si è fatta strada nel cuore dell'artista l'idea o il progetto di creare un'opera dedicata al fegore del partigiano e ferre dono alla città di origine dei cari. A questo punto andrebbe fatta anche una considerazione: gli emigrati italiani sparsi in tutto il mondo dimostrano assai frequente e in modo tangibile il amore, apprezzare, saper difendere il loro Paese di origine ben più intensamente di quanto lo facciamo che, in ogni caso, ci siamo da fare, ci arroveriamo per lanciare strali di ogni sorta contro questo o quell'aspetto delle nostre istituzioni sociali, economiche, culturali, politiche o di costume. Non è, a avviso, un costume del quale possiamo andarci fieri né, parlando da ex partigiano, che trae origine dai valori e dagli ideali della Resistenza. Enrico De Vincenzi (Midi) Savona

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

SAVONA 13 GIUGNO NATI. Nessuno.

La Lega nord provinciale chiede statuto di guerra e «tolleranza zero» nei confronti della criminalità albanese

Paura sull'Aurelia dopo l'omicidio di Borghetto

Da qualche notte le lucciole sono scomparse tra Albenga e Ceriale

Stefano Pozzini

BORGNETTO SS.

La paura corre sull'Aurelia. L'omicidio di Sali Rapi, il trentaduenne di Durazzo, clandestinamente in Italia, ucciso a colpi di 7,65 sabato sera a Borghetto ha avuto l'effetto, collaterale, di ripulire il tratto di Statale tra Albenga e Ceriale dalle lucciole. Domenica e lunedì solo poche nigeriane sono azzardate ad attendere clienti. Di albanesi e slavi niente. Ad onor del già da qualche tempo lo ragazzo dell'Est disertavano l'Aurelia, quasi un presagio: quello che sarebbe successo è forse, più prosaicamente, da qualche giorno i clan sapevano che i difficili equilibri erano saltati.

E la guerra tra bande è cominciata spostandosi in tutta la Liguria, da Borghetto dove è avvenuta la prima sparatoria (il secondo albanese colpito dal killer, ferito all'addome, è piantonato al Santa Corona ma le sue condizioni migliorano e nei prossimi giorni gli investigatori sperano di poterlo ascoltare), a Cornigliano dove si è replicato, per fortuna senza feriti. I carabinieri negano, senza tanta convinzione, collegamenti tra i due fatti (ma gli indizi, a cominciare dallo stesso tipo di auto dei killer, una Golf scura e dallo stesso calibro di pallottolite fanno ipotizzare una qualche connessione) ma allora perché dei



Indagini in corso per l'omicidio dell'albanese a Borghetto Santo Spirito

due casi si occupa anche la Dia? Sul fronte delle indagini poco esce dal palazzo di giustizia di Savona. I magistrati hanno ascoltato decine di testimonianze: gli abitanti della zona e tra la comunità albanese, stanno raccogliendo indizi ma nulla trapela. Più loquace la politica. Dopo la prima, durissima presa di posizione del sindaco di Borghetto Franco Malpangotto oggi è la Lega nord a scendere in campo con il segretario provinciale Roberto Nicolich: «Esprimiamo la nostra viva preoccupazione, non solo per quello che è già avvenuto ma soprattutto

per ciò che ancora, sicuramente accadrà. Gran parte del territorio savonese è già in mano alla malavita albanese che si distingue per ferocia e determinazione. I clan albanesi, in netta emergenza rispetto alla malavita locale, gestiscono la prostituzione, il traffico di droga e, ovviamente, quello delle armi, pesanti e leggere». Aggiunge Nicolich: «E' emergenza, siamo in guerra contro la mafia albanese per la difesa della civile convivenza. Per questo chiediamo lo stato di guerra e "tolleranza zero" nei confronti dei criminali».

Il caso Zeddini ad una svolta?

Spuntano nuovi testi nell'inchiesta del tunisino ucciso al Salto del lupo

SAVONA

Un altro sgarbo punito con un anche questo maturato nell'ambito della nuova «malavita» della Riviera, legata alla comunità extracomunitaria. Richem Zeddini era tunisino, aveva 29 anni, spacciava droga. E' il Natale scorso con un colpo di fucile caricato a pallini, gettato nell'orrido del Salto del lupo di Toirano.

L'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore Alessandro Bogliolo, sembra aver imboccato la strada giusta: sarebbero spuntati due nuovi testi, se non chiave ritenuti comunque importanti dagli inquirenti. Verranno sentiti nei prossimi giorni. Il pm chiederà una proroga delle indagini.

Il corpo del tunisino era stato scoperto la sera di Natale da una coppia di turisti di ritorno dal cono consumato presso un ristorante di Toirano. Il cadavere era nel greto del Vara-

tella, ottanta metri sotto il ponte del Salto del lupo, che porta in Val Bormida. Il corpo presentava una ferita d'arma da fuoco, al fianco sinistro, e lesioni conseguenti alla caduta: nessun altro segno di violenza. C'erano alcune tracce di sangue sul parapetto. Non c'erano bossoli (ma potrebbe essere stata usata una doppietta, che trattiene la cartuccia, né sono stati trovati altri pallini, oltre a quelli tratti dal corpo. L'ipotesi che Zeddini possa essere stato ucciso altrove, e poi gettato nel vuoto, già morto o forse ancora agonizzante.

Successivamente il campo d'indagine si è allargato. Sono state infatti scoperte altre macchie ematiche, questa volta su un tratto dell'arenile di Borghetto, davanti alla stazione ferroviaria. Sabbia intrisa di sangue e altri oggetti. Dunque, nuova ipotesi: il tunisino è stato ucciso qui (ma nessuno ha sentito il rumore dello sparo?) e poi tra-



Carabinieri al Salto del Lupo

sportato al Salto del lupo. Tra gli elementi in mano agli inquirenti, anche un biglietto trovato in tasca di Zeddini: scritto a biro numero di telefono, quello di un avvocato savonese, che ha detto di non aver mai conosciuto il tunisino. Le dichiarazioni di una ragazza, ex fidanzata del morto, che non avrebbe a che fare con l'omicidio (così come il compagno di stanza algerino di Zeddini).

Un enigma, alla cui risoluzione non avrebbero contribuito di molto nemmeno i laboratori del Cid di Parma. Ora, inaspettati, i nuovi testi. (f.p.)

ALASSIO

Soccorso in mare a un surfista tedesco

L'altro pomeriggio, dopo il ore di ricerche, la squadra nautica della polizia ha tratto in salvo un surfista tedesco, D.W.K., di 57 anni, trascinato dalla corrente dalla zona antistante il camping «Monti e mare» fino a Capo Mele. L'uomo, solo, infreddolito e spaventato, è stato portato al pronto soccorso dalla Croce Bianca. (m.br.)

ALASSIO

Furto al «Mayflower» rubato l'incasso

Ignoti sono penetrati la scorsa notte (intorno alle 4) all'interno del pub «Mayflower» di Roma fuggendo con l'intero incasso della serata. La denuncia è stata presentata dai proprietari ieri alla polizia. (m.br.)

LOANO

Verso un accordo per i comuni

C'è uno spiraglio nella dura vertenza, con minacce di scioperi, fra il Comune di Loano e i suoi 140 dipendenti per il nuovo contratto. Ieri il faccia a faccia fra giunta e segretaria provinciali di Cgil, Cisl e Uil. Il 23 giugno tentativo d'accordo. (a.r.)

PIETRA L.

Palette e sacchetti gratis per i proprietari dei cani

Palette e sacchetti gratuiti a chi ha un cane. L'iniziativa, promossa dal Comune, prevede la collaborazione della polizia municipale che inizialmente farà interventi di semplice controllo e in seguito, necessario, cominciando sanzionare. (a.r.)

LOANO

Il ristorante Capoccia responsabile Ccd

Luciano Capoccia è il nuovo responsabile del Ccd di Loano. Capoccia, ristoratore, fa riferimento all'amministrazione del Pml guidata da Francesco Cenero. (a.r.)

INCENDIO

Incendio di bosco disagi alla viabilità

Incendio di bosco lunedì sera alle 21. Un'ora è scorsa ai Vigili del fuoco per spegnere le fiamme che hanno creato una colonna di fumo che ha provocato disagi alla viabilità. (r.r.)

CERIALE

Quattro sfratti esecutivi nelle ultime settimane

Sono quattro gli sfratti esecutivi che sono stati notificati dai carabinieri negli ultimi giorni in città. La spuntatura degli appartamenti soggetti a sfratto si è svolta senza il ricorso alla forza parte dei militari. (r.r.)

Restano ancora molto gravi le condizioni del tecnico folgorato

Albenga: la «tempesta solare» ha causato l'incidente all'Enel?

ALBENGA

Mentre le condizioni di Carlo Berardi, 44 anni, l'operaio Enel folgorato da una violenta scarica elettrica giovedì scorso, rimangono gravissime (è in stato di incoscienza e tenuto in vita da macchinari), si affaccia una ipotesi nuova circa le cause dell'incidente. L'accaduto infatti risale alle 15.20 di giovedì, proprio 24 ore dopo la tempesta delle radiazioni solari che aveva investito la terra (i riflessi sono arrivati da noi nell'arco delle successive). Tali situazioni producono anche sulla terra (in grado lo scudo protettivo rappresentato dall'atmosfera) «interruzioni di alimentazione o sbalzi di tensione nelle reti elettriche».

Casi di black out causati da tempeste magnetiche di origine solare sono state accertate con sicurezza a Montreal (il 13 marzo del 1989), in Svezia e nella parte occidentale degli Stati Uniti del Nord. Una cabina di trasformazioni elettrica (non



La scena dell'incidente ad Albenga

ancora dotata dei più moderni apparecchiature di sicurezza tali scariche elettriche avrebbero potuto anche causare anomalie negli apparati. Da un punto di vista scientifico,

questa ipotesi, anche se non può escludere con certezza matematica, è considerata Gruppo Fisica Solare dell'Osservatorio Meteorologico di Torino «molto improbabile». E ciò perché la nostra latitudine è lontana dal polo e dal Canada dove si registra il massimo di intensità del flusso di elettroni. Il Gruppo di Fisica Solare, diretto dalla professoressa Ester Antonucci, sta acquisendo i dati circa l'intensità delle radiazioni nella nostra zona che variano molto in relazione al territorio.

Ieri mattina una settantina di sindacalisti sono stati ricevuti nel salone delle riunioni della Direzione Enel della Liguria. Il direttore del settore di distribuzione, ingegner Lazzaro, alle richieste di maggior sicurezza e manutenzione degli apparati ha ribadito che si tratta di limiti di bilancio nell'attuare appunto la manutenzione e ulteriori sicurezza (in Liguria gli incidenti sono aumentati del 10 per cento nell'ultimo biennio). (r.r.)

Il sindaco: «Ma proseguiamo per far rispettare verde e pulizia»

Torna il mercato alimentare Ad Albenga dopo la decisione del Tar

ALBENGA

Dopo 3 mercoledì di assenza forzata, in seguito all'ordinanza sulla pulizia dal sindaco Angelo Viveri sospesa nei giorni scorsi dal Tar, tornano questa mattina con le loro bancarelle in piazza Europa i 29 alimentari del mercato. Gli ambulanti, che hanno rivendicato un grave danno economico «di immagine», tirano un sospiro di sollievo di fronte ai 3 mesi di allontanamento previsti dal provvedimento del primo cittadino. Ha commentato Viveri: «Rispetto la sentenza del Tar. Continueranno però i controlli sulla pulizia in piazza Europa e se necessario verranno presi altri provvedimenti di un giorno».

Intanto, al motto di «Albenga deve diventare un prato all'inglese», il sindaco prosegue nella sua rivoluzione. «Stiamo intervenendo in tempo reale sul quotidiano, in base alle segnalazioni dei cittadini che invitano a una maggiore sensibilità. Sono già arrivati i primi nuovi contenitori della nettezza

PIU' CONTINUI ANCHE DI NOTTE

Saranno pienamente operativi probabilmente a partire dal fine settimana. Sono infatti in fase di addestramento i sette nuovi agenti di polizia municipale assunti giorni ad Albenga come «stagionali». Una decisione presa per rafforzare l'organico, tempo piuttosto carente, in prossimità dell'estate. In realtà sono state assunte 9 persone, ma 2 di queste sono servite a rimpiazzare altrettanti agenti momentaneamente assenti giustificati. «La mia filosofia rimane sempre quella del "vigile di quartiere" che, seguendo i turni, opera costantemente nella stessa zona e conosce bene quella realtà ed i suoi abitanti i quali può instaurare una clima di confidenza», ha detto il sindaco Angelo Viveri. E ha aggiunto: «In ufficio, di pianone, deve rimanere solo un vigile per turno e solo al mattino e al pomeriggio perché di sera e in funzione il trasferimento di chiamata. Dal Comune abbiamo trasferito alla polizia municipale un dipendente di sesto livello che può occupare del lavoro amministrativo al posto dei vigili».

urbano. Totale spenderemo 200 milioni. Presto sarà anche pronta completamente la "squadra verde" di 8 operatori, tra i quali un perito o un agronomo, per curare centro e frazioni. I vigili durante i

loro controlli hanno inoltre censito circa 200 cani. I padroni sembrano attrezzati a pulire se l'animale sporca ma alcuni, se sanno di non essere visti, fanno finta di nulla», ha detto Angelo Viveri. (m.br.)

Finale, durante i lavori per il parcheggio sotterraneo

Boato a crollo al «Vittoria» ultimi di panico a Marina

FINALE

Il gran botto e tanta paura: gli abitanti del centro storico del leri pomeriggio quando hanno sentito il boato. Per fortuna non era nulla di grave, solo il crollo, programmato, della volta dell'ex cinema Vittoria che, nel giro di pochi mesi, diventerà un centro direzionale con uffici, negozi, box interrati. Ieri pomeriggio un «fuori programma», con un gran boato e la caduta di calcinacci su piazza Donatori di Sangue. «Abbiamo sentito il rumore e ci siamo allarmati. Dallo stabile dell'ex cinema stavano crollando calcinacci e tutto era avvolto da una cortina di fumo», raccontano i volontari della Croce Bianca. Per timore di crolli hanno segnato la casa ai Vigili del fuoco. L'allarme, però, non c'è stato. Il crollo, dunque, è previsto. Quello che non era previsto era il gran fumo e la caduta di calcinacci sulla piaz-

za. Danni, per fortuna, non ce ne sono stati se non qualche auto sporcata dalla polvere bianca. Il boato, però, ha spaventato molti degli abitanti del centro che hanno pensato ad un crollo strutturale (gli esempi del passato, come la ristrutturazione del cinema «Cristallo» di Albenga, insegnano che in questi casi è sempre dei margini di rischio magari più pericoloso di quanto avviene).

I lavori nell'ex cinema, in disuso da decenni, stanno avanzando in tempi stretti. Quello che era una sorta di monumento alla decadenza è destinato a diventare uno dei centri direzionali della città. Un recupero edilizio importante per il centro cittadino che avanza di qualche mese un altro progetto approvato, quello dell'ex cinema «Ideal» di via Colombo, destinato a diventare un secondo stabile tra quelli storici per uffici, appartamenti, negozi e box in pieno centro cittadino. (a.r.)

Finale: ammanchi all'ufficio Acquedotto, altro dipendente patteggiava 20 mesi

Muore il giorno prima dell'udienza Impiegato comunale, un accusato di peculato

SAVONA

E' morto il giorno prima dell'udienza preliminare. Silvano Sciandro, finalese, aveva 54 anni. Era dipendente comunale, aiutante di scuolabus. Ultimamente era stato additato alla guida di mezzi della Nettezza urbana. Ieri avrebbe dovuto rispondere dell'accusa di peculato, in concorso con Aldo Tardi, 55 anni, quest'ultimo impiegato dell'ufficio Acquedotto. Secondo la tesi del pm, Tardi si sarebbe appropriato sino al novembre '96 di denaro pubblico, prelevandolo dalle casse dell'ufficio. Complessivamente 130 milioni. Soldi che avrebbe «prestato» a Sciandro, alle prese con debiti.

Gli ammanchi erano stati scoperti dagli amministratori, nel corso di controlli incrociati che avevano passato al setaccio tutti gli uffici che si occupavano di riscossioni per conto del Comune. Tardi aveva consegnato una lettera al sindaco Pier Paolo Cervone, nella quale Sciandro lo

MORI' NELLA COLONIA DUE INDAGATI

Il procuratore Maurizio Picozzi ha chiuso l'inchiesta sulla morte di C. D., la ragazza quindicenne che nell'agosto '98 cadde dal tetto della colonia di Laigueglia della Fondazione ambrosiana cultura cattolica. Due gli indagati, il direttore della Fondazione e il responsabile del turno di vacanza frequentato dalla sfortunata ragazzina, entrambi della provincia di Varese. Sono accusati di omicidio colposo. C.D. era precipitata nel vuoto dopo aver messo piede su un lucernario; era salita sul tetto assieme ad alcune amiche, per scattare foto ricordo. Un volo di tre metri, un impatto reso fatale dalla postura della ragazza, che si era sporta per inquadrare meglio le amiche. Secondo l'accusa, l'accesso al lucernario doveva essere proibito (il tetto veniva usato come stenditoio) e comunque dotato di protezioni. (f.p.)

autorizzava a rendere noti i «prestati» nel caso in cui non fosse stato in grado entro una certa data di restituire il denaro del Comune. Era scattata la denuncia, l'inchiesta. Ieri mattina, l'udienza preliminare. Il difensore di

Sciandro ha presentato al giudice la dichiarazione di morte del suo assistito. Tardi, tutelato dall'avvocato Vecchiato, ha patteggiato anno 8 mesi di reclusione, pena sospesa. Il Comune, parte civile, è opposto al patteggiamento. (f.p.)

COMUNE DI SAVONA

Corso Italia, 19 - 17100 Savona
Telefono 0198319736 - Fax 0198310316
Site Internet: <http://www.comune.savona.it>

AVVISO DI FORMAZIONE DELL'ELENCO DELLE IMPRESE DA INVITARE ALLE PROCEDURE DI LICITAZIONE PRIVATA SEMPLIFICATA DELL'ANNO 2000

Il Comune di Savona intende avviare, per l'anno 2000, delle procedure di licitazione privata semplificata per la fornitura di materiali edili e per la manutenzione delle opere pubbliche. Le imprese interessate a partecipare alle procedure di licitazione privata semplificata dovranno presentare, entro il 30 giugno 2000, al Comune di Savona, Corso Italia 19, un modulo di partecipazione (modello n. 1) e un modulo di offerta (modello n. 2) e, in caso di partecipazione, un modulo di offerta (modello n. 3) e un modulo di offerta (modello n. 4). Le imprese interessate a partecipare alle procedure di licitazione privata semplificata dovranno presentare, entro il 30 giugno 2000, al Comune di Savona, Corso Italia 19, un modulo di partecipazione (modello n. 1) e un modulo di offerta (modello n. 2) e, in caso di partecipazione, un modulo di offerta (modello n. 3) e un modulo di offerta (modello n. 4).

Allegato alla presente è il modulo di partecipazione (modello n. 1) e il modulo di offerta (modello n. 2) e, in caso di partecipazione, un modulo di offerta (modello n. 3) e un modulo di offerta (modello n. 4). Le imprese interessate a partecipare alle procedure di licitazione privata semplificata dovranno presentare, entro il 30 giugno 2000, al Comune di Savona, Corso Italia 19, un modulo di partecipazione (modello n. 1) e un modulo di offerta (modello n. 2) e, in caso di partecipazione, un modulo di offerta (modello n. 3) e un modulo di offerta (modello n. 4). Le imprese interessate a partecipare alle procedure di licitazione privata semplificata dovranno presentare, entro il 30 giugno 2000, al Comune di Savona, Corso Italia 19, un modulo di partecipazione (modello n. 1) e un modulo di offerta (modello n. 2) e, in caso di partecipazione, un modulo di offerta (modello n. 3) e un modulo di offerta (modello n. 4).



0 così.



0 cd.

TUTTO LA STAMPA COMPACT 99: UN ANNO DI NOTIZIE IN CD.

C'è un solo modo comodo per avere sempre a portata di mano tutti gli articoli di fine millennio della Stampa: averli in cd. **Tutto La Stampa Compact 99** raccoglie un anno di politica italiana ed estera, attualità, cronaca, cultura, economia, sport ■ spettacolo. Ma anche un anno di supplementi: tuttoscienze, tuttosoldi, tuttolibritempolibero. Consultare Tutto La Stampa Compact è facilissimo. Basta cercare l'articolo che vi interessa per parole-chiave, nomi di persone, società, argomenti, luoghi, data ■ autori. In più, il cd contiene un'enciclopedia geografica con cartine e schede dei paesi citati negli articoli. Pratico, no? Allora, non perdetelo.

**tutto
compact**
LA STAMPA

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1999 L. 300.000
☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
☐ Desidero acquistare ■ annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998 Caduna L. 150.000
☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'99 L. 800.000
 Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi comprendono IVA e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.669.30.67.
 Per gli abbonati ■ per ulteriori informazioni: telefonare ■ Numero Verde 800.011.959.

Nome _____
 Cognome _____
 Società/Ente _____
 P.IVA o cod. fisc. _____
 Via _____ N. _____
 Città _____
 Prov. _____ C.A.P. _____ Tel. _____
 Firma _____

Comune e Pro loco hanno varato il programma dopo ampie consultazioni

«Carcare Estate? Farà tutti contenti»

Le repliche a chi contesta la manifestazione

MAURO CAMOLANO

CARCARE
«Carcare Estate non è snob, semmai si è voluto privilegiare la qualità anche nell'intrattenimento, che certo non è e non sarà affatto appannaggio specificamente culturale che si vantiamo di aver proposto, convinti che la stessa espressione di libertà. Questa la replica dell'assessore Maria Rossi a quanti hanno criticato la kermesse carcarese, definendola una manifestazione d'élite, con troppa cultura e molta noia. Una posizione che è poi comune a quella di tutta l'amministrazione comunale che difende a spada tratta le scelte compiute, anche perché, spiega l'assessore allo Sport e tempo libero, Alberto Castellano, «la ottica è quella della massima collaborazione con tutte le associazioni locali e le quali abbiamo concordato il calendario delle manifestazioni. Ovviamente, noi possiamo fare da tramite e dare il giusto



A Carcare si discute sul programma delle manifestazioni per l'estate 2000

supporto, ma quando non c'è la volontà di fare le cose, possiamo essere noi ad imporre».

Il riferimento è alla organizzazione del tradizionale Palio dei Rioni, per il quale, sottolinea

chiarire: visto che a Carcare Pro loco che, nonostante la nata da poco meno di un anno, ha dimostrato serietà e voglia di fare, la nostra ottica è stata quella di non sovrapporci, andando a coprire spazi che spettano a loro. Un modo, quindi, di gettare la palla per collaborazioni che sarà sicuramente concreta e proficua, ribadendo, allo stesso tempo, l'ottica del Comune che deve essere quella di promuovere il ruolo culturale che viene riconosciuto a Carcare in Val Bormida.

Circa, poi, la mancanza di momenti più spaziosi, interviene lo stesso presidente della Pro loco, Lorenzo Franchello: «E' per ora impossibile organizzare sagre e feste perché mancano gli spazi, nei, soprattutto per quanto riguarda la parte gastronomica. Da tempo abbiamo rivolto al Comune tale richiesta e, visto il buon clima di collaborazione, sottolineato anche Rossi, speriamo che la cosa si possa risolvere quanto prima».

CARCARE

Oggi la presentazione della coop «La Meridiana»

Stamane alle 11 verrà presentata la nuova cooperativa sociale «La Meridiana», costituita da un gruppo di giovani che hanno partecipato al corso dedicato alla creazione di impresa. La cooperativa si occuperà dei servizi alla persona e alla famiglia con particolare attenzione a bambini e anziani. (L.b.)

CARCARE

E' appena accettabile la qualità dell'aria

Ancora qualità dell'aria giudicata solamente «accettabile», in località Farina, a Carcare, «Buona», invece, a Cengio nella zona degli impianti sportivi. I dati sono stati rilevati dal Centro operativo provinciale dell'Arpal. (L.b.)

Osiglia ospita il mondo delle favole

Tra fate e gnomi sulle rive del lago

OSIGLIA

«Fantasiglia»: è Osiglia il regno delle favole. Sabato e domenica, infatti, l'antico borgo arroccato, proprio come un paese delle favole, sulle pendici del lago, si trasformerà in una sorta di gigantesco «cartone animato interattivo», un salto nel tempo, per grandi e piccini. Il mondo della favola, in un caleidoscopio di personaggi tradizionali, che si affacceranno, curiosi, da favole Pinocchio, Cenerentola, accompagnati da visioni «folliniane», di acrobati, artisti da strada e giocolieri. Un salto nel tempo, ma anche nella memoria, di chi, ora adulto, era ben lontano dalla tecnologia di Internet o video-giochi, e si addormentava cullato dalle stoffe di qualche fiaba pazientemente narrata dai genitori. Dicono alla Pro Loco: «Sarà un percorso magico, fra le mura dell'antico borgo e le grandi scenografie realizzate con i materiali più vari. Un colesse, forse uscito

anch'esso da qualche favola, trasporterà i bambini all'interno di un fantastico castello gonfiabile, mentre nelle piazzette del borgo i narratori leggeranno a alta voce alcune delle favole più belle, accompagnate da giocolieri, trapezisti e cantastorie. «Una delle caratteristiche», aggiunge la neo presidente della Pro Loco, Paola Scarzella, «sarà che gli stessi bambini potranno interagire con le ambientazioni ed i personaggi, partecipando dal vivo alle favole, inventandosi delle nuove, mentre nelle piazzette, i «nonni», con le loro storie, le filastrocche e gli indovinelli, riporteranno indietro nel tempo anche gli adulti».

Una kermesse, dalle 15 alle 24 di sabato e domenica, alla quale hanno collaborato il sistema bibliotecario della Comunità Montana, la scuola media di Millesimo a quella elementare di Osiglia, alcuni giovani artisti locali ed il fotografo Peluffo, autore della rassegna «Mamme e bambini nel mondo». (m.ca.)

Domani sera le decisioni del Consiglio direttivo

La Carcarese ormai vicina all'imprenditore Bertone

CARCARE

Ore di attesa in vista dell'assemblea dei soci della Carcarese: il programma domani sera. Nel corso della riunione, infatti, verrà presentato ufficialmente il nuovo organigramma della società, dopo le dimissioni del Consiglio direttivo per lasciare spazio a gente interessata a prendere in mano i biancorossi. E si è fatto avanti Paolo Bertone, imprenditore rampante, appassionato di calcio, che domani scioglierà le riserve. A colpi di scena, infatti, sarà lui il nuovo presidente.

Atteso maggiori dettagli, risulta che Bertone intenda avvalorare anche di consulenti esterni proprio per ridare nuova linfa ad una società e ad una squadra che per anni ha giocato a buoni livelli. Un occhio di riguardo, tuttavia, è prestato anche al settore giovanile per fare in

maniera che nel «vivaio» formino nuovi campioni. Insomma, un programma che, in base alle poche indiscrezioni trapelate sino a questo momento, fa ben sperare e che già sta alimentando speranze fra i tifosi.

Tifosi che, dopo le voci, peraltro smentite, di eventuali fusioni con altre società e, in particolare con la Cairese, sollevato non poche perplessità.

Le fare chiarezza sono intervenuti sia il presidente della Carcarese, Franco Pensiero, sia vicepresidente dimissionario della Carcarese, Enzo Oliveri. Proprio Oliveri, per porre fine alle illusioni, ha anche annunciato che la speranza quella di poter nuovamente assistere al derby fra le due squadre che in passato hanno infiammato gli appassionati di calcio di tutto il comprensorio. (L.b.)

Il giovane cairese ha ricevuto una proposta da una multinazionale

Un lavoro per l'aspirante miliardario

Boris, campione alla trasmissione «Sarabanda»

CAIRO M.

Se non diventerà miliardario, perlomeno potrebbe trovare lavoro e, chissà, forse anche una fidanzata. Perché Boris Carta, 27 anni, cairese, disoccupato, da puntate campione «Sarabanda» il quiz musicale di Enrico Papi in onda su Italia 1, è diventato un epico divo.

L'altra sera negli studi Mediaset è arrivato il fax di una multinazionale, presente anche a Cairo Montepotito, che gli offriva un posto di lavoro. Non è che una delle tante proposte fattegli attraverso la redazione di «Sarabanda».

È tutto, perché non neppure aspiranti fidanzate che a Boris, via etere, inviano messaggi e apprezzamenti. Uno a caso? «Sei un «superultrale». Vorrei conoscerti. Mitente? Una ragazza veneta. Senza contare fax e lettere dai contenuti inequivocabili.



Boris Carta, campione a «Sarabanda»

E poi, l'improvvisa popolarità, addirittura con richieste di autografi. Pochi giorni fa, tre stava tornando a treno da Roma, un'intera scolaresca ha voluto il suo autografo. Notorie

che, naturalmente, a Cairo raggiunge il suo apice. In molti, già lo chiamano «mister miliardo», sebbene sino a ieri non sia riuscito ad aggiudicarsi il montepremi arrivato a quota un miliardo 90 milioni. Lui, intanto, si sta avvicinando a grandi passi al record di presenza di un altro cairese, Gianni Parone, campione per 33 puntate.

Certo, Boris meriterebbe di intascare il montepremi, vista la sua incredibile preparazione, perché oltre a conoscere migliaia di brani musicali, ricorda gli autori e le date. Un «fenomeno» lo ha definito Papi. Nella speranza di diventare miliardario, la sua aspirazione rimane quella di trovare un lavoro fisso. Desidererebbe fare il bidello, dopo una supplenza di 15 giorni nelle scuole di Rocchetta di Cairo, sebbene abbia diploma di ragioniere, una qualifica in video terminale e abbia lavorato in un centro raccolta dati. (L.b.)

Prevista «Villa Rosa»

Altare, una fornace per le realizzazioni

ALTARE. Il futuro parte dall'antico. Potrebbe essere questo il concetto alla base del progetto di realizzazione di una fornace per la lavorazione artigianale del vetro le cui fondamenta sono state già gettate nel giardino di Villa Rosa. Una struttura, fortissimamente voluta dall'Istituto del Vetro, che, inizialmente, sarà un'attrattiva soprattutto turistica, utilizzata dai famosi mastri vetrai altaresi. Ma l'obiettivo è quello di realizzare un vero e proprio centro di formazione per i giovani, magari in collaborazione con lo Ial di Carcare, con specifici corsi di formazione per giovani diplomati.

La fornace, progettata dall'architetto Paolo Grenni, ca lo stile liberty della stupenda villa, prossima nuova sede del Museo del vetro, e potrebbe essere pronta entro l'autunno ad entrare in attività il prossimo anno. (m.ca.)

Lavori in tutte le frazioni

Cairo, sos tubi in eternit

CAIRO M. Il Comune interverrà sull'acquedotto di alcune frazioni per sostituire le tubature in eternit. Spiega il sindaco, Osvaldo Chabollo: «Fino agli Anni '50, l'acquedotto serviva solo il capoluogo, poi si è iniziato a collegare alla rete idrica anche le frazioni, utilizzando, come era consuetudine a quei tempi, tubi in eternit. Alcuni sono già stati sostituiti durante le varie riparazioni, ma rimangono tratti ancora di questo materiale che sostituiranno, ad iniziare da Rocchetta, per poi passare alle località Carretto e Villes».

E conclude: «Vorrei, però, precisare che la presenza dell'eternit non sottintende alcun pericolo, visto che è dannoso solo sotto forma di polvere, mentre qui si tratta di tubature, ovviamente bagnate, ed interrate». (m.ca.)

Abbiamo scelto



la nostra nuova casa.

Residence per anziani
L'ORCHIDEA

Via Carpeneto, 1 CASTELFERRO (Predosa) - Tel e Fax 0131 710390

casale, a 5 minuti dal casello autostradale di Milano-Lodi

Strada Rosta, 1 (zona Cabanette - ex Spandonara) - ALESSANDRIA
Tel. 0131 348135/349546 - Fax 0131 341841

www.orchidea.nu

e-mail: orchidea@orchidea.nu

SILVER RESIDENCE HOUSE
L'ORCHIDEA

REPARTI ALZHEIMER
REPARTI NON AUTOSUFFICIENTI
CONVALESCENZE
ASSISTENZA 24 ORE SU 24
PALESTRA PER FISIOTERAPIA



a Imperia e Savona si legge il doppio

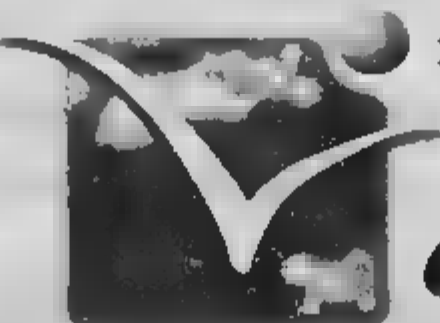
Che cosa c'è di più interessante che leggere un quotidiano al giorno?

Leggerne due. La Stampa e Tuttosport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto su che cosa succede nel mondo, senza rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

LA STAMPA e **TUTTOSPORT**

I lettori delle province di Imperia e Savona possono scegliere di acquistarli **ogni giorno insieme a sole 2.000 lire.**

L'iniziativa non è valida per gli abbonati.



Il riconoscimento all'attore sarà consegnato l'8 luglio da Marella Agnelli alla Mortola

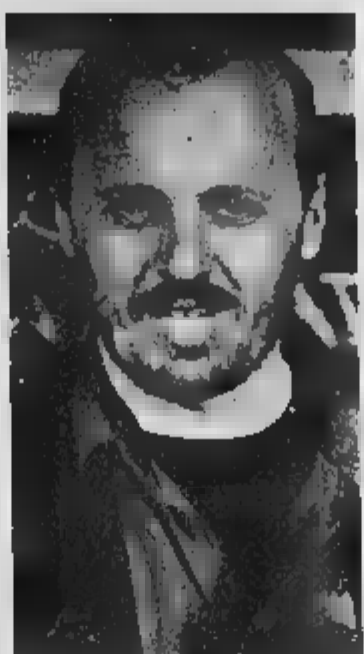
Marco Paolini con il suo «Vajont» vince il premio Giardini Hanbury

Stefano Delfino

VENTIMIGLIA
E' Marco Paolini, lo straordinario interprete televisivo del «Racconto del Vajont» (un evento clamoroso: tre milioni e mezzo di spettatori per quell'emozionante spettacolo in «diretta» RaiDue dai luoghi della sciagura, diventato anche una videocassetta di grande successo), il vincitore del Premio Giardini Hanbury 2000. Felicitemente approdata all'ottava edizione, la manifestazione viene promossa sempre dall'assessorato alla Cultura della Regione e dal Premio Grinzane Cavour di con-

certo con la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Attore di grande talento, affabulatore delizioso sulla scena di Dario Fo, regista eccellente e anche autore dei suoi testi teatrali, Paolini si è imposto con «Vajont 9 ottobre '63», pubblicata dall'Einaudi, nella prima sezione del premio, quella dedicata a un libro di narrativa o creatività in cui prevalga in modo determinante il sentimento dell'ambiente e della natura. Il prestigioso riconoscimento gli sarà consegnato dalla Giuria, presieduta da Marella Agnelli, nel pomeriggio dell'8 luglio, un sabato, durante la cerimonia che si terrà a Villa Hanbury, in

località Mortole di Ventimiglia. La seconda sezione, riservata a libri sulla cultura dei giardini e dei fiori, intesa anche in senso fotografico, è stata vinta da Alberto Durante con «Ville, parchi e giardini in Umbria» (Pierluigi Editore). Nella terza, dedicata a una personalità che si sia distinta nella cultura dei giardini, ha prevalso Umberto Quattrocchi, con «Plant names» (Crc Press). Il premio speciale della Giuria è stato assegnato a «Hortus Mirabilis» (Pierluigi Editore). La premiazione, nella splendida cornice di uno dei giardini botanici più belli d'Europa, sarà preceduta da un tema «Il paesaggio cancellato».



Marco Paolini, premio Hanbury 2000

Convegni scientifici e storici ■ anche folklore ■ divertimento

«Sabbia» magico a Sassello

Fine settimana dedicata alle streghe

Mauro Cammarano

SASSELLO
Le streghe pianano, magari non più cavalcando le scope, sulla notte di Sassello. Un week-end da brivido, quello che si sta preparando nel piccolo centro turistico dell'entroterra savonese, già premiato con la bandiera arancione. Sabato 17 e domenica 18, infatti, maghe e fatucchiere saranno protagoniste del primo Convegno internazionale «Streghe, fascino e mistero. Seduttrici parverse o incantatrici sedotte?». Un appuntamento mente suggestivo che, partendo dalla tradizione della famosa

strega sassellese Donda, cercherà di amalgamare scienza e superstizione, leggenda e storia, cultura e spettacolo. La manifestazione vivrà, essenzialmente, di tre momenti. Sabato, alle 15, presso il teatro parrocchiale, si aprirà, infatti, il convegno vero e proprio. Fra i molti relatori, lo stesso sindaco di Sassello, Paolo Badano, «Streghe e maghe: dalla mitologia al Medioevo»; il professor Lorenzo Lanteri, da Triora su «L'aspetto linguistico del folklore sulle Streghe»; Fabio Parigi, psicologo Asl, «Mito e bellezza della Strega - Nozioni di etnomedicina»; l'astrologa, collaboratrice di «Astra», Laura

Tuan; la medium Cinzia Sibilla Biffino; i sacerdoti don Sandro De Canis e don Vincenzo Scaglione; il docente universitario Berni Kessling. La sera, invece, streghe, cartomanti, fatucchiere ed altre strane creature invaderanno le vie del borgo dove, a mezzanotte, verrà officiato il «rito del fuoco» presieduto da Laura Tuan. Domenica, alle 10, sarà guidata al Pian della Donda, rifugio della mistica strega di Sassello. Un week-end fra scienza e folklore, sicuramente suggestivo, diverso e divertente, che non mancherà di attirare decine di appassionati.

Tra le novità della stagione Duemila tante attrazioni per chi non si intende di scommesse e un nuovo ristorante

L'estate non andrà solo al trotto

Corse e avvenimenti all'Ippodromo dei Fiori

Guglielmo Ottavio

VILLANOVA

Un punto di riferimento per i tifosi e non solo per quelli che amano le scommesse. Così vuole presentarsi l'Ippodromo dei Fiori nell'estate del duemila, davvero ricca di appuntamenti da annotare in agenda e che riportiamo a parte. Interessante il capire cosa, per i turisti (ma anche per chi la struttura la conosce) offre di nuovo un impianto che sta per compiere i dieci anni di vita.

La novità, è il caso di dirlo, più ghiotta sarà pronta, tanto di inaugurazione, ai primi di luglio: si tratta del nuovo servizio ristoro sistemato, come nei grandi ippodromi del Nord, su due piani. Nel primo, adatto per chi la serata vuole passarla «vivendo» soprattutto le corse, si troveranno piatti freddi e i più svariati tipi di pizza (particolarmente gustosa si annuncia quella chiamata, guarda caso, «Ippodromo dei Fiori») da consumarsi velocemente tra una chiamata allo start e l'altra.

Nel secondo, con vista sul rettilineo d'arrivo, il ristorante vero e proprio dove si punterà sulla cucina ligura i cui piatti sono richiesti dai tanti turisti, soprattutto lombardi che frequentano il cen-



tro ippico. Il ristorante, completamente rinnovato, è soltanto una delle novità volute dal nuovo amministratore delegato, Simone Lippi e dal gruppo di dirigenti, con a capo Giuseppe Martino. Si punterà sempre più, nelle serate estive, ad appuntamenti destinati a coinvolgere chi si interessa soltanto superficialmente al mondo del trotto.

Raggiungere l'Ippodromo dei Fiori è semplice, anche se è indispensabile essere muniti di auto considerato l'inesistenza di servizi pubblici di bus nelle notturne. Precedenza per chi, da Ventimiglia o da Savona, vuole dirigersi alla struttura ingauna usufruendo dell'autostrada: all'uscita dal casello di Albenga si deve imboccare la strada per Villanova e Garlenda, sveltando poi per Ligo, con l'ippodromo che si trova proprio ai piedi della salita. Un'accurata segnaletica comunque è in grado di evitare ogni problema ai turisti poco conoscitori dell'entroterra ingauna. All'interno dell'Ippodromo si trova poi un ampio parcheggio che è aperto un'ora prima dell'inizio delle riunioni (in pratica dalle 18,30) con chiusura un'ora dopo la conclusione delle corse. Anche quest'anno ai turisti presenti sulle spiagge della Riviera di Ponente sarà ricordato ogni appuntamento con un aereo pubblicitario che volerà nelle giornate delle corse.

Qualitativamente le riunioni saranno tutte di ottimo livello, considerato che, a fine luglio, «chiuderanno per ferie» gli impianti del Nord. Un'ultima considerazione: giugno sarà avaro di riunioni, un paio di appuntamenti previsti alla domenica. Potenza del calcio: con gli Europei in tivù, e con una Nazionale ritrovata, anche la più bella delle riunioni ippiche rischierà di andare deserta.

Il programma delle gare Riunioni notturne a luglio e agosto

VILLANOVA

Venti riunioni, tutte di ottimo livello, dal 2 luglio al 28 agosto. Questo il menu, davvero ricco, offerto dall'Ippodromo dei Fiori con appuntamenti di indubbio valore tecnico. Con «circuiti» rosso» vanno segnate in agenda le date del 27 luglio e 17 agosto nelle quali saranno ospitate le Tris che rimangono sempre il momento più atteso per gli appassionati. Facile attendersi, in entrambe le corse, una grande battaglia con i parco partenti quanto mai di valore. Il 24 agosto la volta del «Palio dei

Comuni» dove ciascun municipio dell'entroterra sarà rappresentato da un cavallo uscito dai vari turni eliminatori in programma le serate precedenti. L'appuntamento con la bellezza è invece per il 7 agosto quando l'attenzione, più che sulla dirittura d'arrivo, sarà rivolta alle splendide ragazze che lotteranno per indossare una fascia che, nelle precedenti edizioni, ha portato fortuna. Questi comunque i giorni delle riunioni, tutte rigorosamente in notturna (inizio alle 20,45). Luglio: 2, 9, 10, 16, 23, 24, 27 e 30. Agosto: 3, 5, 7, 10, 12, 14, 17, 19, 21, 24, 26 e 28. [g.o.]



Due vedute dell'Ippodromo dei Fiori a Villanova d'Albenga che si presenta all'appuntamento con la stagione estiva ricca di gare e riunioni sportive ma anche di eventi mondani e attrazioni per promuovere l'ippica

La mostra ■ Maby Navone insegna a utilizzare i materiali portati dal mare

A Finale i rifiuti trasformati in arte

Nell'Oratorio di S. Caterina «Ecologia litoranea»

Augusto Rambado

FINALE

Dopo le mareggiate raccoglie tutti i materiali non biodegradabili che trova sulla spiaggia, privilegiando gli oggetti in plastica e con questi costruisce «architetture» fantastiche. Queste raccontano, in chiave ironica post-moderna, fatti e misfatti della società dell'accumulo e della spettacolarizzazione generalizzata del 2000.

Nel chiostro di Santa Caterina a Finalborgo, e in un del Comune, sono in mostra sino al 16 luglio 60 opere, realizzate dal 1982 ad oggi. Maby Navone, collezionista-artista-ecologista che raccoglie e riusa tutto ciò che si getta, soprattutto in mare. In mostra a «Ecologia litoranea», oratorio di Disciplinanti (ore 18-20, sabato e festivi anche 10-13), in particolare tre grandi opere «pensate per questo spazio medioeva-

les. Esposte alcune tavole leganti alla poesia di Montale che evidenziano sia il legame dell'artista con la Liguria, sia l'ammirazione per il poeta che l'ha cantata nelle opere liriche più importanti.

In queste settimane saranno organizzate anche iniziative collaterali legate all'ambiente. Con la collaborazione del Circolo nautico e della Lega navale saranno puliti vari fondali del mare di Finale Ligure con l'intervento di sub volontari. Saranno organizzate proiezioni in collaborazione con il Wwf e Legambiente.

Sarà presente anche un laboratorio di Torino, del Parco scientifico e tecnologico per l'ambiente «R» conoscere e giocare con i rifiuti. Il riuso diventerà dunque gioco e bricolage. L'ambiente e i bambini saranno dunque protagonisti di una nuova di Finale.

Le due rassegne si integrano nel calendario tradizionale stagione fatto storia medievale, cultura e festa popolare, musica classica, teatro dialettale, incontri letterari e il Festival nazionale del doppiaggio «Voci nell'Ombra». Ricorda l'assessore al Turismo Antonio Pastorino: «Da giugno a settembre avremo uno a due appuntamenti al giorno per tutti i gusti».

Dal 21 giugno inizia il nuovo «Burgo Bambini 2000». Una mostra dedicata al giocattolo povero, ai balocchi realizzati in Africa. La rassegna sarà completata da laboratori artistici con l'obiettivo, il prossimo anno, di portare a Finale il museo del cavallo a dondolo. A fine agosto prestigiosa presenza del Teatro della Tosse con uno spettacolo itinerante che sarà realizzato fra i Chiostri di Santa Caterina e l'Auditorium di Finalborgo.

Impenditore, abita a Rapallo: oggi ■ Porto Cervo timonerà «Luna Verde» nelle regate Loop Baltic Cup

«Isserò le vele padane per battere D'Alema»

Il presidente della Lega Nord ligure lancia la sfida all'ex premier



Massimo D'Alema è lo skipper da battere a Porto Cervo nella Baltic Cup

Fabio Pozzo

GENOVA

Dica che isserà vele epadane con tanto di logo leghista, sperando che si rivelino un ulteriore elemento di disturbo per Massimo D'Alema, l'avversario da battere. «E' una sfida velica, ma certo la politica aggiunge pepe» ricorda Andrea Corrado, il presidente della Lega Nord Liguria, raggiunto telefonicamente ieri a Porto Cervo, in Sardegna. Famiglia di armatori genovesi, imprenditore, a Rapallo, Corrado incrocerà le vele contro D'Alema nella «Loop Baltic Cup», la regata riservata ai proprietari di scafi varati dal celebre cantiere finlandese. Sono 24 le imbarcazioni che si daranno battaglia oggi e sabato su percorsi e uno a bastone. Quella Corrado, «Luna Verde», è la più piccola, solo dieci metri di lun-

gheria. «Ikarus III» di D'Alema (e Paolo Lucianoi) è un Baltic 51, di 15 metri. D'Alema è l'avversario da battere per Corrado, anche per gli altri regatanti. L'ex premier è infatti il detentore del trofeo, che ha conquistato nel 1997 all'isola d'Elba. «Due anni fa alla partenza c'era un vento di 2-3 nodi... Quest'anno siamo a Sardegna, c'è più vento...», Corrado, che vuol lasciare intendere che D'Alema è un ottimo timoniere. E poi a bordo con lui ci sarà anche il campione Mauro Felaschier. All'organizzazione - che indica a fianco dell'ex premier il tattico Paolo Semerari - questa ulteriore presenza a bordo di Ikarus III però non risulterebbe. Oggi, dunque, la prima sfida velico-politica. In attesa dello scontro, guarda la combinazione, la barca di D'Alema e «Luna Verde» sono state sistemate vicine in banchina.



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le maggiori attrazioni della Liguria

Villa Faraggiana, una perla nel verde

Tesori dell'arte incastonati nel centro di Albissola

ALBISOLA M.

Ha riaperto al pubblico, sino al 30 settembre Villa Faraggiana, prestigioso edificio storico con un altrettanto splendido parco, con un consistente sconto sul biglietto d'ingresso. Una struttura bellissima e intedda sino a pochi anni fa alla maggior parte dei savonesi. Le visite si possono effettuare tutti i giorni dalle 15 alle 19 tenendo presente che l'ultimo giro guidato è previsto alle 18,30. Si può prenotare la visita telefonicamente allo 019/480622.

La villa è completata nel 1700 da Marcellino Durazzo, doge della Repubblica di Genova. Nel 1821 la villa ceduta ai nobili liguri Faraggiana che si trasferirono a Novara nel 1850. L'ultimo dei Faraggiana, nel 1951 senza eredi, lasciò la villa al Comune di Novara. Per fortuna con il passare degli anni l'enorme patrimonio artistico, ma anche ambientale, della villa non è andato perduto. Da un paio di anni il Comune di Novara ha affidato la villa alla società Albez-zano srl che ha riaperto al pubblico parco e villa.

Ogni ambiente ha una sua connotazione storico-artistica. Nell'ala di Ponente si trova la galleria delle quattro stagioni con uno splendido pavimento in piastrelle settecentesche di maiolica, sculture di Filippo Parodi in legno dorato, decorazioni mitologiche sulle volte. Nell'ala di Levante spicca invece la Cappella di Nostra Signora di Misericordia. Al piano rialzato, sala della musica, biblioteca, salotti, camere adornate dall'ebanista Peters. Un altro motivo di attrazione è rappresentato dall'ampio giardino che si estende davanti alla villa, con cedri, magnolie, alberi di canfora, due peschiere su cui trionfano di Bacco e Diana. Con il tagliando da La Stampa i visitatori avranno la possibilità di accedere alla villa pagando solo 5 mila lire. Per usufruire dello sconto basta presentare alla cassa il tagliando il giorno stesso. Non sono valide le fotocopie. (a. p.)

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

L. 3000

BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2000

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

L. 2000

BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE
IL LUNEDÌ UTILIZZARE IL TAGLIANDO DELLA DOMENICA

COMUNE DI SANREMO AGENZIA ECCOCI

LA STAMPA FESTIVALMARE Sanremo 2000

MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2000

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria
Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie.
I vincitori verranno premiati a Sanremo nel Corso del Gran Gala del turismo.

Bagni marini
Barioli
Bagini
Discoteca
Dj
Cinema&Music
Gelati
Gruppi musicali

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Eccoci Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/534884

Ogni martedì verrà pubblicato il classico per categorie, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, o mano o per posta, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva.

MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2000

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE

Acquistando 2 biglietti adulti presso i punti vendita in Liguria del Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un

OMAGGIO per un bambino

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso le stazioni Ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti F.S. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, il lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:
Sconto del 15% al BAZAR DI PORTA SOPRANA
Prezzo convenzionato per pasto L. 19.900 (1° e 2° piatto, contorno, frutta e acqua)
Per ogni 20.000 lire di spesa un gadget in omaggio per il vostro bambino

Tel. 0182 931.755

Marina MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2000 LA STAMPA

Le meraviglie di VILLA FARAGGIANA
(Proprietà del Comune di Novara)

Presentando questo coupon si avrà diritto allo sconto di L. 5000

Il coupon è valido fino al 30 settembre 2000. Non sono valide le fotocopie.



La splendida architettura di Villa Faraggiana ad Albissola

14 2000

"I MILLE VOLTI DEL CRISTALLO"

Varazze 14 GIUGNO 2000

Presentando questo coupon si avrà diritto allo sconto di L. 7000

In esclusiva da Agnese Casa, in via S. Ambrogio 5, con il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto di L. 7000

Non sono valide le fotocopie

GRANDE OPERAZIONE VACANZE CITROËN

EURO RSCG

FINO A 5 MILIONI DI SCONTO E PAGHI A SETTEMBRE*



CITROËN Xsara

CITROËN BERLINGO Multispace

CITROËN SAXO FURIO 3 porte

Climatizzatore • 4 airbag • Servosterzo

da 21.660.000

Prezzo al netto dell'iva (esclusa)

Servosterzo

da 22.540.000

Prezzo al netto dell'iva (esclusa)

Climatizzatore • Servosterzo

da 14.950.000

Prezzo al netto dell'iva (esclusa)

POLIZZA AZZURRO E FURTO-INCENDIO PER 1 ANNO COMPRESA NEL PREZZO

Numero Verde
800-804080

*In caso di rottamazione. Esempio finanziamento: Saxo Furio 3p L. 14.950.000; anticipo L. 2.990.000; capitale finanziato (comprensivo di Imp. Bollo) L. 11.960.000; 48 rate mensili da L. 301.045; prima rata a 90 giorni; spese istruttoria pratica L. 250.000 (T.A.N. 8,75% - T.A.E.G. 10,22%). Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Offerta in collaborazione con i Concessionari Citroën validi in tutte le vetture disponibili in Rete. Scade il 30 Giugno. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

VALLE

NUOVA SEDE DI SAVONA
Legno Zona PAIP
Tel. 019.263.570 • 862.022

di Tosetti Aldo
Automare
Via Dalmazia, 288 • Tel. 0182.540286



Fiorin

Arredamenti
Leca d'Albenga (SV)
Tel. 0182.20222

OCCASIONE UNICA

**6 cucine
Snaiidero**

**a prezzo
>> di costo <<
per rinnovo locali!!**

Aperto domenica pomeriggio

Dai genoani sfottò l'attenzione alla campagna acquisti: arriva Tagliatella?

La triste fine dell'epoca-Mantovani

Distacco definitivo: quale futuro per la Sampdoria?



Daniilo Sanguineti
GENOVA

E' durata giorni la
dei Mantovani e Sampdoria: come in ogni storia epica è iniziata alla grande, ha avuto momenti eroici ed è finita se non in tragedia, almeno in maniera assai triste. L'erede del grande Paolo, il sempre giovane Enrico Mantovani non è riuscito ad essere all'altezza di tanto padre e ha chiuso irrimediabilmente la sua avventura come presidente domenica sotto l'onda non dei ricordi ma degli sputi di una minoranza di ignoranti esagitati.

Ieri il settore pubbliche relazioni della Samp ha tenuto una conferenza stampa nella quale ha ribadito che al momento non esistono offerte per acquistare la società: «Se ci saranno lo renderemo noto solo quando lo riterrà opportuno la controparte». Giovedì o venerdì verrà nominato dall'ormai ex presidente Mantovani l'amministratore delegato incaricato di gestire il club nella fase di transizione. Dovrebbe essere l'avvocato Elia, mentre la trattativa per la cessione sarà gestita da una agenzia finanziaria specializzata in immobiliari.

Al momento è difficile fare ipotesi su chi possa o possano essere gli acquirenti. Ci sarebbe il gruppo Erg ma Edoardo Garone ha negato qualsiasi interessamento. Un segnale

di speranza arriva dall'Ufa, la società tedesca, gigante delle telecomunicazioni che ha deciso di continuare il partnership con la Samp, mantenendo in piedi il club che prevede 120 miliardi per 12 anni nella bucherchiata. Anche gli altri sponsor, Sega e Stream, sembrano intenzionati a restare.

Grande segno di maturità della città è la rinuncia di esasperate prese in giro da parte dei «cugini» genoani. Con questi chiari di luna si ha poca voglia di scherzare, e poi i rossoblu sono troppo presi da una campagna acquisti che dovrebbe finalmente portare a un Genoa in grado di lottare dalla prima all'ultima giornata per la promozione.

La ragazza di «Maciste» Bolchi ha suggerito al presidente Scerni e al patron Dalla Costa di iniziare dalle fondamenta: nel calcio antico fruttifero del tecnico la base di una squadra è il portiere, ed il Genoa dopo la rottura insanabile con Soviero, si trova un numero di totale affidabilità. Davanti a Doardo ci sarà un grosso nome: ieri è stato contattato Giuseppe Tagliatella, che attualmente è in comproprietà tra Napoli e Fiorentina.

Ha 31 anni, si è stancato di fare da secondo al titolare in maglia gialla, ed ora anche azzurra. Toldo, a fine mese verrà risolta la questione tra i due club di A e il giocatore potrebbe venire a Genova. L'ingaggio sarà adeguato. L'intera operazione dovrebbe costare attorno al miliardo. Possibilità meno appetitosa, quella di tesserare il portiere Pascolo, ex troppa gloria del Cagliari.



Ora è in bilico anche mister Ventura

Ultime battute del Torneo Nando Cagno, organizzato dal Legino. Manifestazione, che si concluderà domenica, sta designando, nelle varie categorie, le finaliste. Negli Esordienti '88 saranno Alasco e Calrese a contendersi il primo posto. I gialloblu, allenati da Domenico, hanno superato, al termine una partita ricca di emozioni, la Loanesi (3-2). I gol sono stati segnati da Viglione, di una doppietta e Moreno mentre per i battuti reti Sorrentino e Fraire. La partita, su giudizio di molti presenti, è stata una delle più belle combattute viste nell'arco del lungo torneo. L'Alassio, guidato da Fagioli, ha superato invece Quiliano (5-0) grazie alla doppietta Corrias, che conferma come uno dei migliori giocatori del torneo, Siffredi, Candolfo e Usai. I savonesi, diretti da Tirico, hanno cercato almeno il gol della bandiera ma si sono dovuti arrendere contro la forte difesa alassina. Nei Pulcini '90 si è qualificata per la finale Legino, diretto da Ferraro che ha superato il Luceto per 2-1: i gol sono stati realizzati da Salis e Crispino; per i battuti reti di Arzina. Ancora Alassio sugli scudi nei Pulcini '89: la compagine diretta da Otonello ha avuto la meglio (2-0) sull'Albisola complice le reti di Rota ed Usai. [g. o.]

Golf Garlenda

Brusotti-Borgini primi nell'Audi

Lo scorso week-end a Garlenda si è disputato l'Audi 4 Cups, 18 buche stableford: successo di Davide Brusotti e Giovanni Borgini. Maurizio Pastor-Manuel Lanata (43), Terzi Silvia Ghini e Ferdinando Benzonzi (43). Primo «lardo» per Federico Ponzano e Paolo Pennazzo. Alla Coppa Ideal Standard-Sanzone Trophy, 18 buche stableford, vittoria in Prima Categoria di Angelo Pama-galli (39) davanti a Walter Xotta (38). Nella Seconda prima Cesare Lenatti (39) davanti a Maria Vittoria Scartezini (38), in Terza vittoria di Stella Mantovan (38) davanti a Rosa Gramigna (38). [g. o.]

Sabazia canoa

Vola a Mantova il «K4» Juniores

Buoni risultati nel Meeting Mantova per la Canottieri Sabazia-Ferraro Assicurazioni. Nonostante molte «grandi firme» il team di Ruggero Gregori è fatto onore, soprattutto nel Junior 500, dove ha colto un prestigioso argento. L'equipaggio era composto da Mattia Mello, Stefano Viberi, Stefano Ravera e Davide Frumato. Sfortunata poi la prova nel K1 Ragazzi 1000, Davide Perodi che ha colto il quarto posto, a pochi centesimi dal podio. Numerosi poi gli equipaggi biancorossi che si sono qualificati per le finali, e dimostrazione della competitività dei savonesi. [g. o.]

Judo giovanile

Torneo di Taggia terzi i savonesi

Ottimo 3° il Judo club Savona al torneo di Primavera di Taggia con gli allievi del maestro Luigi Sicco. Nei «Ragazzi» primi Luca Ermellini (kg 32) e Nicolò Arnaldi (35), secondi Elia Biasini (32) e Luca Clerici (26), terzi Antonio Cavallo (28) e Saverio Murgia (29). Nelle femmine argento per Giulia Guastavino (kg 29), bronzo per Valentina Canova (35) e Martina Gorza (26). Tra i «Bambini» primi Luca Greco (kg 23) e Roberto Baccino (34), piazzati Nicolò Lorenzini e Francesco Contini. Nelle femmine prima Lucia Lucignola (kg 23), terza Lucia Guastavino. Negli Esordienti 3° Lodovico Gavotti (38). [r. p.]

L'Athena nella storia della pallanuoto

Per la Rari Junior quarto scudetto

Ennio Fornesieri
SAVONA

L'Athena Juniores entra nella leggenda sportiva della pallanuoto giovanile, mai nessuno prima d'ora era riuscito nell'impresa di vincere per 4 volte di seguito il Campionato italiano. Già lo scorso anno con il titolo numero 3, si erano sprecati aggettivi superbi, eguagliando il record dell'Andrea Doria (anni 56-57). Invece Andrea Pisano, ha condotto alla grande i ragazzi biancorossi, nella vasca di Salerno, dopo aver eliminato nella prima semifinale la Canottieri Napoli per 13-10. Finale vibrante contro il Posillipo (giustiziere del Recco): finisce 6-6 (parziali 0-2 3-0 2-2 1-2) e si va ai supplementari, dove decide la mano del più giovane in vasca, Astarita, classe 85, autore di una tripletta che segna il gol decisivo alla fine della seconda frazione di supplemento, per il definitivo 8-7.

Athena Savona: Mamberto, Mugliarisi, Angelone, Astarita (3), Carmemolla, Felugo (1), Rizzo (1), Elia, Moroni, Sanguineti (1), Carabba, Cuneo (1), Federico Mistrangelo (1). La finale per il terzo posto è stata vinta dalla Canottieri Napoli che ha superato il Recco per 11-8 e relega i genovesi nel gradino più basso del podio. Per i magnifici 13 di Pisano la parola «campione» va ripetuta 4 volte, segno tangibile della bontà di questo settore giovanile, invidiato da tutta Italia. Le parole del tecnico: «Una sensazione fantastica, anche se cerco sempre di non lasciarmi trascinare troppo. Siamo gli unici ad aver vinto per quattro anni consecutivi, e dire che sulla carta avevamo meno sicurezze, rispetto ai precedenti titoli. Ora si va avanti e si pensa al prossimo traguardo...» incontentabile Andrea Pisano.

Ginnastica

Fratellanza ok agli Italiani

Si svolgono a Meda, a pochi chilometri da Milano, i Campionati italiani di categoria di ginnastica artistica, «contorno» di una importante manifestazione internazionale alla quale hanno partecipato atleti di profumato di presenza alle ormai prossime Olimpiadi di Sidney. Buoni stati i risultati della Fratellanza Ginnastica Savonese, presieduta da Giancarlo Gionmetti, che ha ottenuto alte valutazioni: Ilaria Rosso (secondo livello) e Marco Gatti (primo livello) che hanno saputo competere con i migliori talenti italiani della ginnastica artistica. Le due promesse savonesi hanno ottenuto buone valutazioni dalla giuria, confermando le positive impressioni già emerse in altri appuntamenti di livello nazionale. I giovani ginnasti hanno come istruttori Mario Sbaiz, Lidia Caselli, Luca Zebolino e Gabriele Gionmetti. E sabato prossimo, al palazzetto di corso Tardy e Benech (con alle 21) e in programma il «Saggio» fine corsi '99/2000. La società savonese ha intitolato la manifestazione «Da Olimpia al Giubileo 2000» per festeggiare i due avvenimenti universali dell'anno: il Giubileo ed i Giochi di Sidney. Al saggio prenderanno parte oltre duecento tra ragazzi e ragazze che daranno vita ad uno spettacolo di oltre due ore nel quale si potranno ammirare suggestive coreografie. [g. o.]

Alfa 146

Alfa 146 a 5 milioni risparmio oppure 20 di finanziamento

Alfa 1.4 T.Spark L. 24.100.000 (€ 12.446,61 chiavi in mano I.P.T. esclusa) consegna non catalizzato vale zero.

Fino 30 giugno, Alfa 146 trova climatizzatore, ABS, air bag, serie proposte a cui non potrai rinunciare. L'Alfa 146 è venduta anche su 145 sulla versione turbodiesel 1.9 JTD.

- 5 milioni in prezzo di se segni non catalizzato vale zero*
- 3 milioni di sopravvalutazione se consegna un usato quotato su Eurotax Blu*
- 20 di finanziamento in 36 mesi

*Le offerte con tutti i vantaggi del leasing Alfa Romeo sono riservate ai clienti e riguardano le versioni LA 1.5 L 1.6 T.S L 1.8 T.S L 1.9 JTD 1.9 T.D. La quotazione del veicolo è riferita a L. 146 L. 1.4 T.S. in valore di mercato. Esempio di finanziamento: importo L. 20.000.000 + 30 rate mensili da L. 150.000 + spese gestione pratica più IVA L. 270.000 + T.A.M. 0% + T.A.C. 0,03%. Salvo approvazione Alfa. Per ulteriori informazioni consultare i fogli illustrativi pubblicati a norma di legge.

un'iniziativa Concessionari Romeo

ALFA ROMEO
SAVONA (IM) - Via Volta, 125
Tel. 019504361

ROSSOSTILE
MONTENOTTE (SV) - Via Brigate Partigiane, 11 - Tel. 019504361
SAVONA - ang. via Giusti - Tel. 0192301223

CERTE COSE CAPITANO SOLO D'ESTATE.

Fiat Summer
2000

Fiat Seicento da
L. 11.800.000*

Fiat Punto da
L. 15.900.000*

Fiat Bravo
con climatizzatore da
L. 21.900.000*

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI **FIAT**

Un lavoro subito. E un negozio tutto tuo.

Telefona subito senza impegno al:

 **Numero Verde Gratuito**
800-955500

(dal lunedì al venerdì orario continuato 9 / 19 - sabato 9 / 13)

 **Grande
marvin**
DIVISIONE FRANCHISING

Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011.5624033 r.a.

<http://www.marvin.it> • e-mail: m@rvin.to

W/ l' Estate



Libertà di scelta

Avvicinati al tuo TIM DUETTO
+ AUTOCARICA 190
e ti regaleranno 210.000
a € 200.000

(comprensive di € 200.000 di traffico telefonico incluso)

41 modelli MOTOROLA GSM
esposti qui a fianco
a prezzi straordinari!

se abbinate alle 2 TIM CARD
attive...

Richiedi Pianeta Card
presso uno dei nostri
punti di vendita.
Pianeta Card ti farà
risparmiare sull'acquisto
di molti nostri prodotti.

PA Pianeta Auto
Prodotti e servizi per la tua auto

Motorola Wap IR 7388 € 539.000

about 14.000

Motorola V
€ 654.000

Motorola Wap V 2288
€ 284.000

about 24.000

NOVITA' TO FM



Sull'acquisto di
un telefonino
Motorola GSM
in omaggio
un materassino
da



NOVARA - Viale Gherzi, 3 - Tel 0321/893638 • NOVARA 2 - Viale Riondi, ■ - Tel 0321/394007
VERCELLI - Corso Matteotti, 11 - Tel 0161/254920
CASTELLETO TICINO - SS Sempione 95 - Tel 0331/928111
Aperto tutti i giorni dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 19,30 escluso domenica e lunedì mattina.

TIM Duetto + Autoricarica 190 un'offerta da 30 e lode

Chiunque attiverà il servizio TIM Duetto + Autoricarica 190 (dettagliato qui a fianco) potrà acquistare:

2 TIM CARD
con L. 200.000 di traffico telefonico complessivo
+
1 TELEFONINO GSM Dual Band
L. 99.000*

il tutto a sole

L. 299.000 iva inclusa.

* solo se abbinato alle 2 TIM CARD, fino ad esaurimento scorte



ibr snc di Ruschetti

Omegna - Via Valle Strona, 4 - Tel. (0323) 643579
Gozzano - Via Novara, 11 - Tel. (0322) 917478
Verbania Intra - Piazza F.lli Bandiera, 1 - Tel. (0323) 401802
Gravellona Toce - C.so Marconi, 121 - Tel. (0323) 840534

Ora con TIM puoi parlare spendendo fino a 30 lire⁽²⁾ al minuto: basta essere in due e avere entrambi TIM Duetto più Autoricarica 190⁽³⁾. Infatti con TIM Duetto per chiamarvi spendete sempre solo 90 lire al minuto⁽³⁾ ■ in più con Autoricarica 190 vi ricaricate l'un l'altro di 60 lire al minuto⁽⁴⁾ anche quando vi chiamano da qualsiasi numero TIM. Acquistare TIM Duetto costa solo 10.000 lire (IVA incl.): TIM Duetto più Autoricarica 190: perché ricaricarsi insieme è il massimo.

TIM Duetto + Autoricarica 190

Vi chiamate a **90 lire al minuto**
Vi ricaricate di **60 lire al minuto**

90 lire al minuto

(1) TIM Duetto è combinabile anche con Autoricarica e Long TIM Ricaricabili. Non è invece combinabile con le altre opzioni di TIM e le tariffe e non può essere acquistata singolarmente.
(2) Non è una tariffa. Per volumi di traffico equivalenti. Vanno considerati anche IVA e scatti.
(3) Costo Indicativo (+IVA) delle chiamate nazionali su un numero a scelta + scatto alla risposta di 250 lire (+IVA) comprensive dei primi 5" di conversazione. Per i secondi successivi ogni scatto ha un costo di 250 lire (+IVA) e una durata di 2" e 47". Tariffazione e scatti.
(4) IVA escl.

L'ENTRATA

TIM

Residenza "LE VELE"

Via Custodi angolo Via Morandi - NOVARA

APPARTAMENTI
varie metrature

■
FINITURE
di pregio

■
AUTORIMESSE



INOLTRE stiamo realizzando:

■ NOVARA

Residenza "BOGGIANI"

Via Boggiani angolo Via De Enricis

■ • ■ ULTIMI BOX • • ■

■ BRIGA NOVARESE

Complesso Residenziale "SAN GIOVANNI"

ad ORTA

Complesso Residenziale "SAN GIULIO"

Residenza "LES ORS"

per informazioni e vendita:

Tel. 0321/622330

<http://www.aurelia-costruzioni.com>
email: aurelia@aurelia-costruzioni.com



SINCERT

Certificato N° Q.99.032

AZIENDA
con sistema qualità
certificato secondo
UNI EN ISO 9002

AURELIA

Costruzioni



TOYOTA

Torna positivo il saldo sull'occupazione

Marcello Giordani
BORGOMANERO

Marcello Giordani
BORGOMANERO

Cuanto al **trimestre** del lavoro nel primo trimestre **1999** la prima volta dopo anni il saldo è positivo, con 6239 avviamenti e 6046 cessazioni: il risultato segna +191 posti di lavoro, contro i -135 dello stesso periodo del '99. L'aumento più consistente avviene nel terziario, 3065 avviamenti (+292), seguito dall'industria, 2807 (-396), dall'agricoltura, **19** (+221), e dal pubblico

Le rubinetterie del Cusio chiedono di ampliarsi per 555 mila metri quadrati

Il primo trimestre in provincia le assunzioni sono aumentate del 62,3%, ben il 28,2% in più rispetto ai primi tre mesi dell'anno scorso: il 56,7% è stato assunto a tempo determinato, il 24,7% a tempo indeterminato, il 12,7% part time e solo il 5,7% contratto di formazione lavoro. Sono aumentati gli iscritti al collocamento, 10 mila

soprattutto per effetto delle riascrizioni ■ inizio ■ e di chi, lasciata la scuola, si iscrive per la prima volta, il dato preoccupante ■ costituito da due elementi: l'aumento sensibile della disoccupazione femminile e di chi ha superato i 29 anni, due fasce sottolineate Milanesi - che tutelare ■ misure concrete, pena la disoccupazione ■. I disoccupati con oltre 29 ■ ■ si 10 mila 522 e rappre- ■ 55,4% degli iscritti al collocamento; ■ questi, ben 7.478 sono donne: quante possibilità concrete avranno di trovare un impiego senza un'adeguata politica occupazionale da parte di enti locali e imprenditoria.

NOVARA

al lavoro - dice la professoressa Anna Maria Mariani, che ha coordinato la ■■■ con Marco Bossi e Massimo Giuda ■■■ - nasce sulla falsariga dei paesi anglosassoni. Anche lì c'è il problema dell'orientamento, dare indicazioni agli studenti giunti all'ultimo anno: ma in Gran Bretagna o negli Usa sono i ragazzi a cercare i dati, organizzarli e reperire gli strumenti informativi che aiutino nella caccia dell'impiego. E' quanto hanno fatto gli alunni del Bermani, che per due anni hanno consultato archivi e documenti navigato in Internet, intervistato ■■■ sindacalisti, associazioni di categoria e imprenditori, per ricostruire 40 anni di storia dell'occupazione novarese.

La storia recente vede diminuire popolazione e imprese nel capoluogo ■ l'esodo nei ■ vicini. Aumenta il terziario, settore trainante, ■ disoccupati, effetto dell'automazione. Novara ha il 7,3% di disoccupati, ■ tasso più alto della zona, a Caltaniga si trova il livello più basso, il 4%. Nel capoluogo il 29% lavora nel settore pubblico fin fabbrica il 20,8%). Nei paesi vicini e l'industria ■ la fonte più importante di lavoro: il 41,2% a Camerì il 35,4% a Galliate, ■ 36,3% a Granozzolo 42,3% a Romentino, ■ 36,1% a San Pietro Mosezzo ■ Treiate. La ■ allega fac-simili di domande di ricerca di lavoro, modelli di curriculum indicazioni su come arricchirli il colloquio. Gli studenti hanno reso meno complessa la ricerca d'impiego ■ strumento che presenteranno all'esame. Sarà il biglietto di visita di una maturità già conquistata su campo. [ca. g.]

La Regione chiama il ministro Bersani

157

Nei commenti viene sottolineato come Cota ritenga alla questione di Malpensa meritevole della massima attenzione la Regione deve assumere un ruolo centrale e propositivo affrontando i problemi d'ordine ambientale ma pure gli aspetti positivi in termini di collegamenti e sviluppo sul territorio. E' stata quindi concordata la richiesta a Bersani in Consiglio

**Cota presidente
del Consiglio
regionale**

Maurizio Paganini
presidente
della Provincia

regionale, ■■■■■■ com'è avvenuto ■■■■ Consiglio comunale a Milano ■■■■ ricorda Fagnani, invece che un incontro con capigruppo e altri portavoce: «Vogliamo ■■■■ massima ufficialità». Ha ribadito Fagnani a Costa perché in tali termini era stata espressa la richiesta dei 21 ■■■■ sindaci che aderiscono al Coordinamento enti locali e del Comitato Ovest Ticino. Gli amministratori locali e i volontari del comitato popolare avevano anche sollecitato spiegazioni da parte della Regione sull'assenza di rappresentanti istituzionali alla protesta del 28 maggio: c'erano soltanto alcuni consiglieri ■■■■■■. I sindaci hanno pure chiesto che la Regione proceda nel ricorso alla Corte Costituzionale per il conflitto fra Piemonte e Lombardia. ■■■■ (m. p. a.)

L'uomo sabato scorso era tornato in pulman da Tabiano, in Emilia, dove si era recato per le cure termali, ed a Milano aveva salutato i compagni in viaggio per recarsi in treno a Grignasco. Ma a casa nessuno l'ha visto tornare: sono iniziate subito le ricerche, ma il pensionato sembrava svanito nel nulla. Ancora ieri, in Comune anche il sindaco Mario Zanaroli era preoccupato per i «sorti del concittadino, fra l'altro molto noto e ben voluto in tutto il paese. Nella tarda mattinata di ieri, a mezzogiorno, la famiglia ha ricevuto la notizia tanto attesa: il pensionato si era sentito male, forse a causa dei problemi di glicemia che gli avevano impedito di effettuare alcune cure termali, ed era stato ricoverato al Fatebenefratelli, dove i parenti si sono recati subito a trovarlo. (Mg.)

Donni cominceranno a pedalare da piazza Martiri sino ai piedi dei Piensì (1140 chilometri di percorso) nove borgomanesi, guidati da Peppino Cerutti, deputato socialista. I domenica hanno ricevuto dal parroco ■ Santa Croce un benedetto ■ loro nomi incisi: lo porteranno alla gratta di Barnadetta il 21 giugno. [m.g.]

Sulle ceneri dell'incendio doloso al comando di polizia municipale scoppia ■ polemica. Ad innescarla è Adriano Crespi, capogruppo consiliare di Alleanza Nazionale, ■ dell'episodio, il secondo nel giro di 6 mesi, offre ■ sua spiegazione: «ripetersi fa ritenere che non si tratti ■ casuali atti vandalici, ■ di gravi episodi di intolleranza nei confronti di ■ amministrazione comunale insensibile ai problemi che affliggono la cittadinanza da anni». E ancora: «La nostra amministrazione comunale preme sugli agenti perché sanzionino gli utenti indisciplinati del traffico, ■ considerare la situazione caotica e precaria di cui ■ responsabile». Crespi lancia un attacco ■ sindaco Arturo Boccarda, che «non ha voluto considerare la richiesta ■ un piano ■ vigilanza che tenesse conto della precarietà ed ha convocato ■ riunione ■ capigrupo sull'incendio doloso». Boccarda conferma la posizione già espressa all'indomani del grave episodio: «I vigili ■ al servizio del cittadino, non intendiamo certo barricarci in seguito a quanto accaduto. Continueranno a fare il loro lavoro per la gente. Matteremo delle telecamere ■ sorveglianza». Le indagini proseguono, ■ sembra esserci qualche spione, ma Boccarda non si sbottona: «Gli episodi ■ identici, questa volta però ci sono indizi che potrebbero permettere ai carabinieri di arrivare al responsabile. E' un fatto dovuto all'incoscienza di un giovane. ■ [c.m.]

Un'immagine dei lavori di ripristino nella sede dei vigili

Le voci e le preoccupazioni sono nate dal frequente numero ■ studenti, o meglio di famiglie, che scelgono le scuole delle sedi dei centri più grandi e

Le precisazioni della presidenza stanno insomma tranquillizzando, oltre ai principali utenti del servizio, anche il sindaco di Meinas Marcello Bonderi e la sua giunta che pensavano di dover affrontare anche questo problema, peraltro già arrivato all'attenzione del Consiglio comunale. (s. bol.)

a prezzi mai visti!

Gilardoni Arte

SCONTO 40%

■ tutta la merce dei suoi magazzini

QUESTE LE CIFRE DEL VOSTRO AFFARE

1500 QUADRI CON CORNICE
1800 ARTICOLI D'ARREDAMENTO

1200 STAMPE, POSTERS, LITOGRAFIE
1500 CORNICI

da £ 5.000

14

Oggi Domo saluta il rallista vittima di uno scontro sul dosso del Badulerio

Superstrada, 20 morti in dieci anni

L'ultimo incidente è avvenuto domenica notte

DOMODOSSOLA

Venti morti in dieci anni. L'ultimo domenica scorsa, un giovane rallista di 25 anni, vittima dell'ennesimo incidente sulla superstrada. Oggi pomeriggio si celebrano i funerali di Diego Caffoni. E intanto si torna a discutere della pericolosità della superstrada.

Diego Caffoni, appassionato di auto, aveva partecipato sabato notte al Rally delle Valli Ossoline, piazzandosi 33° nella classifica ufficiale. Una passione coltivata col fratello Davide, che pure aveva preso parte alla gara. L'incidente è avvenuto sul dosso del Badulerio: l'auto di Caffoni, una Citroën Saxo, si è scontrata con la Fiat Brava, condotta da Alessio Cordoni, 25 anni, di Varzo. Il giovane domossino è morto mentre Cordoni è ricoverato in ospedale a Domodossola: una prognosi di 60 giorni. Sotto choc, non ricorda nulla di quanto accaduto. L'incidente non ha avuto testimoni. Toccherà ai carabinieri di Domo ricostruire la dinamica.



Al dosso del Badulerio cinque anni fa morirono altre due persone

La tragedia ha riproposto la pericolosità della superstrada ossoline, soprattutto nella parte a doppio senso, tra Villadossola e Varzo. Dall'apertura del primo tratto, avvenuta nel '90, la superstrada ha già fatto registrare 20 morti. Diversi di questi incidenti si sono verificati sul dosso del Badulerio. Lo scan-

tro più grave avvenne nel '95 quando morirono due persone ed altre 5 rimasero ferite. Da più parti furono sollevati dubbi sulla sicurezza di questo tratto. L'Anas, su sollecitazione della polizia stradale, intervenne realizzando una striscia doppia continua che lungo tutto il viadotto.

(re. ba.)

BAVENO

Unione artigianti domenica in assemblea

L'assemblea generale del Confindustria Unione Artigiani è in programma sabato alle 17 all'hotel Dina. In programma le relazioni dei dirigenti, con il segretario nazionale di Confindustria Francesco Giacomini, e la cerimonia di premiazione della fedeltà all'associazione. (s. r.)

DOMODOSSOLA

Accompagnatori volontari c'è il nuovo gruppo

Il Gruppo Accompagnatori Volontari è stato costituito da Caritas, sezione femminile della Cei, Gruppo Volontariato Vincenziano e favore di coloro che si trovano in difficoltà nell'accesso ai servizi sanitari. Per il nuovo servizio: Centro ascolto. Intra in piazza San Vittore, 5/7 telefono 0323-4011891. (s. r.)

DOMODOSSOLA

Prenotazioni per visita ai campi di sterminio

L'Associazione Nazionale ex-Deportati organizza un viaggio in Germania, dal 9 al 19 luglio, per visitare i campi di sterminio di Buchenwald e Dora. Informazioni: 011-5213320 lunedì, martedì e venerdì ore 15-18. (f. r.)

VERBANIA

Iscrizioni alla rassegna «Ridere sotto il tasso»

Aperte le iscrizioni alla undicesima rassegna di vignette «Ridere sotto il tasso» che quest'anno si terrà nella frazione di Cavanzone dal 3 al 9 settembre. Il proposito è «Una bufala tira l'altra» e i non professionisti devono entro il 15 luglio a Rino Brico, viale Azari, 115 Verbania Pallanza. (s. r.)

STRESA

Proteste per le condizioni del parco giochi

Diversi cittadini hanno segnalato al Comune lo stato di degrado in cui il parco giochi sul lungolago. L'amministrazione è predisposta un intervento per sistemare la zona e dotarla di nuove attrezzature. (s. r.)

L'incontro avuto ieri mattina a Verbania si è rivelato interlocutorio

Omegna, alla Girmi è «tumulata grigia»

Lavoratori e dirigenti si ritroveranno il 7 luglio

OMEGNA

Tumulata «grigia» per la Girmi. L'incontro avuto ieri mattina a Verbania presso la sede dell'Unione Industriali tra i rappresentanti dei lavoratori, le organizzazioni sindacali ed i dirigenti dell'azienda omegnese si è rivelato nuovamente interlocutorio. Le parti si incontreranno nuovamente il 7 luglio ed in tale occasione la Girmi dovrebbe presentare un piano di ristrutturazione. Che i sindacati considerassero l'incontro di ieri estremamente importante lo dimostra il fatto che un gruppo di lavoratori ha voluto presenziare con un «picchetto» davanti a Villa Piamini, che con l'elevata rappresentanza sindacale presente al vertice: oltre alla rappresentanza di fabbrica dell'azienda per i sindacati c'erano il segretario generale della Cisl Mario Paola Bisoglio e della Cgil Lucio Reggiori, Luca Caretti segretario della Fim-Cisl e Franco Chiodi segretario della Bom-Cgil.

Da parte della Girmi, assente il presidente dell'azienda, l'ingegner Adolfo Carulli, c'era invece il nuovo amministratore delegato Marco Leri ed il direttore generale, dimissiona-

rio, Guglielmo Piraino con Massimo Iulita rappresentante dell'Unione Industriali. Ci sono state novità sostanziali - dicono Franco Chiodi e Luca Caretti - salvo delle conferme. La prima delle quali è la nomina del nuovo amministratore delegato nella persona del dottor Leri che già nel Consiglio d'amministrazione e conosce molto bene i problemi dell'azienda; la seconda conferma consiste nella notizia che il terreno e l'immobile dove attualmente sorge la Girmi sono stati venduti e che con il ricavato si intende operare per far fronte alla delicata situazione finanziaria.

Tutto questo conferma la volontà dell'azienda di restare in loco ed è decisamente smantata la voce circolante nel Cusio secondo cui sarebbe stato in vendita anche il marchio Girmi. «La direzione ci ha confermato che si sta perfezionando un nuovo piano industriale con altri interlocutori - dicono ancora i sindacati - che consenta la rinascita ed il rilancio dell'azienda con il mantenimento del loco della produzione dei piccoli elettrodomestici e salvaguardi l'occupazione». Per saperne di più bisognerà aspettare il 7 luglio. (v. s.)

S.A.R.

Spacci Aziendali Riuniti

lo Spaccio per la tua Casa

- pentolame
- posateria
- piatti
- cristalleria

liste NOZZE

punto vendita

chico

tutto da 0 a 10 anni

premanan > nurserie
abbigliamento > giocattoli
carrozze > passeggini

RTL TORINO

è la voce che ogni giorno ti racconta quello che accade nella tua regione.

Notizie, sport, eventi, manifestazioni, mostre, mercatini... Insomma tutto quello che può essere di tuo interesse lo trovi su RTL TORINO!

Tel. 011 6624611
Fax 011 6624639

NOVAIA e PROVINCIA
FM 04 000

RTL TORINO
LA RADIO CHE TI ASCOLTA

Abbiamo scelto

la nostra nuova casa.

Residence per anziani

L'ORCHIDEA

Via Carpeneto, 1 CASTELTERRO (Predosa) - Tel e Fax 0131 710390

Strada Rosta, 1 (zona Cabanette - Spandonara) - ALESSANDRIA
Tel. 0131 348135/349546 - Fax 0131 341841

www.orchidea.nu e-mail: orchidea@orchidea.nu

SEVER RESIDENCE HOUSE L'ORCHIDEA

REPARTI ALZHEIMER
REPARTI NON AUTOSUFFICIENTI
CONVALESCENZE
ASSISTENZA 24 ORE SU 24
PALESTRA PER FISIOTERAPIA

Verbania, le reazioni dopo l'esito dell'assemblea dell'Unione industriale

«Posti di lavoro: da qui può partire il rilancio»

Sergio Ronchi

VERBANO

Il direttore generale di Confindustria, Innocenzo Cipolletti, esorta ad agire, attirare investimenti, sfruttare le occasioni di crescita offerte dalla congiuntura ed invita i sindacati ad uscire da una logica di concertazione fine a se stessa, a riprendere il confronto diretto su basi nuove evitando la deriva corporativa. Il presidente della Unione Industriale Vco, Carlo Grezio, trasferisce il discorso al Vco sollecitando politiche in grado di creare nuove opportunità per il territorio, coinvolgere capitali nei settori produttivi in via di sviluppo. Questi e tanti altri gli spunti di interesse che emersi dall'assemblea generale dell'associazione degli imprenditori svoltasi lunedì all'hotel Majestic.

E le reazioni non si sono fatte attendere, a cominciare (ovviamente) dal versante sindacale. «Salvare posti di lavoro e creare di nuovi»: così il segretario della Cgil Lucio Reggiori sintetizza la risposta alla relazione di Grezio. «Bisogna operare concretamente - precisa Reggiori - per la costruzione di un 'patto territoriale', non solo per chiedere contributi ma per unire le forze. Solo in questo modo saranno propositivi, le forze di



Il presidente della Provincia Ivan Guarducci e il sindacalista Lucio Reggiori replicano alla relazione del direttore di Confindustria Innocenzo Cipolletti e del presidente dell'Unione industriale del Vco Carlo Grezio



attrazione e risponderemo alle situazioni di crisi, come ad esempio nel Sisma. Se le forze del territorio operassero concretamente, non sarebbero interventi come quello della task-force ministeriale, soprattutto per il lavoro nero e irregolare. L'obiettivo è tornare a condizioni di legalità, riportare in alto le percentuali di occupati e recuperare anche tasse e contributi.

A proposito dell'attrazione di investimenti e dello sviluppo di una politica di marketing territoriale, nonché del ruolo decisivo della formazione delle risorse umane per favorire lo sviluppo, Grezio ha esplicitamente richiamato il compito importante che può essere svolto dalla Provincia. «Sono stimoli e competenze che prendiamo senz'altro in considerazione», risponde il presidente dell'esecutivo di Villa San Remigio, Ivan Guarducci. «È indubbio che proprio nella formazione ci sia da compiere un grande sforzo e la Provincia, che in materia ha la delega regionale, svolgerà con efficacia il proprio compito di regia».

Sull'argomento ancora la Cgil dice la sua: «Senza dubbio valorizzazione delle risorse umane e formazione sono obiettivi per tutti nel futuro. Occorre ridare ruolo al segretario tecnico provinciale, sede di concertazione e indirizzo, oltre ad immaginare un ente, un consorzio o una entità mista pubblico-privata in grado di gestire unitariamente il settore per tutto il Vco». Intanto, in occasione dell'assemblea, l'Unione industriale verbanese ha bandito un premio riservato a studenti universitari del Vco per tesi e laurea sullo sviluppo imprenditoriale della provincia.



«Istruzioni per l'uso» dei fondi Cee

C'è il filo diretto tra Vco e Europa

BAVENO

Filo diretto tra il Verbania Cusio Ossola e Bruxelles ieri nell'ambito della tre-giorni meeting organizzata a Villa Fedora dalla Provincia. Il collegamento in video conferenza ha consentito ai partecipanti al forum di analisi, riflessioni e progetti all'individuazione delle opportunità comunitarie di dialogo con Dragoni, funzionario CEE, sulle direttive nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico.

Nella sala conferenze di Villa Fedora, insieme con sindaci, operatori delle pubbliche amministrazioni, esponenti di varia categoria, il professor Pier Carlo Valtorta, «antenna» comunitaria per il Verbania Cusio Ossola che ha alimentato il dibattito.

Diversi i temi trattati nel botta e risposta via satellite: la necessità di concrete informazioni sulle possibilità offerte dalle istituzioni quali Stato, Regioni e Unione Europea, utilità di integrazione degli sforzi sinergici degli operatori in economia e semplificazione dell'ambiente amministrativo. Sul tema specifico della ricerca, da Bruxelles è giunta l'indicazione della urgente necessità di dar vita a progettualità compatibili con il tessuto socio economico e produttivo del territorio che possa coinvolgere pubblico e privato in opportune strategie congiunte. Dragoni ha portato ad



Villa Fedora a Baveno

esempio l'esperienza della Spagna dove il rilancio della ricerca abbinata allo sviluppo tecnologico ha portato la penisola iberica ad usufruire ad ampio raggio degli strumenti comunitari. «La tre-giorni di analisi - ha commentato l'assessore provinciale alle Politiche Comunitarie, Arturo Lencio - rappresenta un passo importante per l'avvicinamento del Vco all'Europa». «È fondamentale per lo sviluppo armonico dell'economia locale - ha aggiunto il professor Valtorta - la conoscenza delle corrette vie d'accesso ai sostegni previsti dall'Unione Europea soprattutto nell'ambito dei cosiddetti «pilastri» di Maastricht. «Memento Economico» a Villa Fedora si conclude. (r.s.)

La giovane omegnese ha vinto il titolo nella categoria semilampo

Carmen, regina degli scacchi

Neocampionessa italiana e per amore

OMEGNA

È una studentessa universitaria omegnese di 29 anni, Carmen Pappadà, la nuova campionessa italiana di scacchi categoria semilampo. La ragazza cusiana ha vinto il titolo italiano domenica 11 a Cagliari.

Alla manifestazione, per la prima volta in Piemonte, hanno preso parte 150 giocatori provenienti da tutta Italia. Tra le donne Carmen è la più brava confermando i successi ottenuti nelle gare precedenti. Semplice alio alla timidezza, la Pappadà, che oltre a studiare lavora come impiegata alla Camera di Commercio del Vco, è lontana anni luce dallo starup del grande scacchista tutto stravaganza e con la testa tra le nuvole. Lei i piedi li ha ben piantati per terra anche se la fantasia, che al pari della memoria è indispensabile nel gioco degli scacchi, non le manca. «Vincere un titolo non mi dispiace, spero però che il mio esempio serva ad altri, ragazze e ragazzi, per scoprire questo gio-



La campionessa omegnese Carmen Pappadà come impiegata alla Camera di Commercio del Vco e ha scoperto la passione per gli scacchi grazie al fidanzato Alberto

co meraviglioso - dice Carmen Pappadà - non mi mai troppo tardi per cominciare. Lei è un esempio: agli scacchi si è avvicinata una quindicina di anni fa. Per amore. «È stato il mio fidanzato, Alberto Collobiano, a farmi amare questo gioco che davvero è sport e una scienza - nello stesso tempo - dice la campionessa - ho cominciato per gioco e non ho più. Insieme ad Alberto e al Circolo scacchistico di Omegna».

a promuovere gli scacchi. Ai campionati tricolori la partecipazione del Novarese e del Vco è interessante e si sono comportati bene anche Walter Tesi, Luciano Fattorelli, Marcello Zappalà, Antonio Olivari, Ivo Paganelli, Antonio Candido, Federico Biancotto, Roberto Lattini, Roberto Crolla, Angelo Gianni, Mauro Maffei, Marco Cavigna, Alberto Collobiano, Alberto Buzio. (v.a.)

A Piedimulera polemica e denunce per una piazza nel paese

Il sindaco: «Dove c'erano stabili pericolanti faremo il parcheggio»

PIEDIMULERA

«La piazza la farà». Per il sindaco di Piedimulera, Fausto Sgrò, non c'è da preoccuparsi dell'irregolarità nell'abbattimento degli stabili, in località Maiocchina, e ben presto si procederà al recupero dell'area con la realizzazione di una piazza adibita a parcheggio. Il primo cittadino ha ribadito di voler portare a termine l'opera rispondendo, in Consiglio Comunale ad un'interrogazione di insieme per Piedimulera.

Il gruppo di opposizione, guidato da Natalino Ferrante, ha chiesto chiarimenti al sindaco, dopo che due proprietari degli immobili, i fratelli Francesco e Leo Caridi, avevano querelato l'Amministrazione Comunale. «Per non aver autorizzato alcuno a demolire i fabbricati posti in località Maiocchina», si lamenta - scrive Matteo Peruzzo - «l'Amministrazione Comunale, legale dei due proprietari, in una lettera inviata al sindaco, secondo i miei clienti, non erano per niente pericolanti».

Diversa la versione del sindaco. Racconta Fausto Sgrò: «Abbiamo deciso di riqualificare l'area perché gli stabili erano



Da sinistra il sindaco di Piedimulera Fausto Sgrò ed il capogruppo dell'opposizione Natalino Ferrante che ha sollevato la questione

tutti compromessi. In particolare questi di cui si parla che, nel corso del '98, avevano subito un altro crollo». «Nell'aprile '99 - rileva ancora il sindaco - ho ammesso di non aver avvisato i titolari al momento dell'inizio dei lavori - la proprietà si rese disponibile alla vendita dei due immobili. All'accordo seguì subito una delibera del Consiglio comunale per l'acquisizione degli stabili. Adesso a distanza di un anno è stata fatta marcia indietro».

All'Autorità Giudiziaria i due proprietari hanno richiesto la sospensione immediata dei

lavori. Tuttavia gli stabili sono stati ormai abbattuti e buona parte del materiale rimossa ed asportata. Secondo il sindaco Sgrò la vicenda sarebbe stata ingigantita strumentalmente sia dalla proprietà che dall'opposizione.

«È evidente - sottolinea ancora il primo cittadino - che i proprietari cercheranno di trarre un ingiusto vantaggio economico da questa vicenda. Altri sperano, invece, di trarne un vantaggio di natura politica mettendolo in cattiva luce gli amministratori e i funzionari del Comune». (f.r.)

In giunta a Verbania

Sindaco assegna nuovi incarichi agli assessori

VERBANIA. Il sindaco Aldo Reschigna ha proceduto a nuovi cambiamenti nelle attribuzioni degli incarichi ai suoi collaboratori di giunta. All'assessore Silvia Magistrini, già in possesso delle deleghe per pubblica istruzione, politiche giovanili, viene attribuita pure la delega per la cultura, che dall'inizio della legislatura metteva capo allo stesso primo cittadino. L'incarico relativo ai rapporti con il Consorzio servizi sociali del Verbania passa invece da Silvia Magistrini a Roberto Negroni, che finora aveva soltanto la delega alla qualità della vita. Reschigna aveva già anticipato variazioni nell'esecutivo alcune settimane or sono. Le condizioni per i cambiamenti, con particolare riferimento all'assessorato alla cultura, erano maturate anche in seguito alle vicende che avevano coinvolto la biblioteca civica. «Era necessaria una distribuzione più congrua degli incarichi - spiega ora il sindaco - e inoltre personalmente era il momento di lasciare ogni impegno aggiuntivo a quelli direttamente collegati alla carica di primo cittadino». (s.r.)

tende da sole
Il Florida s.r.l.

DAL PRODUTTORE DIRETTAMENTE AL CONSUMATORE

“Il tuo posto al sole, è un'ombra freschissima”



PRODUZIONE TENDE DA SOLE per ogni esigenza - CAPOTTINE - IMPIANTI SPECIALI

Preventivi e posa gratuiti - Allveenditori e posatori in ogni località

Il Florida Sede: Verbania Trobaso - Via per Cossogno Tel 0323/574000 Fax 0323/574050

L'iniziativa per il Giubileo del centro della valle Elvo offre l'occasione per scoprire un Biellese non solo capitale della lana

Sordevolo, un paese di attori

Gli abitanti recitano la Passione di Cristo

Sordevolo, nell'alta valle Elvo, provincia di Biella, è un paese suggestivo situato a 620 metri di livello del mare con una storia che si perde tra i tesori ed i mulattieri. Dal 17 giugno al 17 settembre l'intera popolazione si trasformerà in attori e comparse per recitare nella Passione di Cristo, una delle rappresentazioni più antiche di teatro popolare.

I primi documenti scritti della Passione del 1850 ma la tradizione è certamente più antica, essendo i testi del XV secolo.

Lo spettacolo viene rappresentato in un anfiteatro naturale accanto alle elementari. Preannunziati presso la sede del Teatro Popolare - Comitato Passione al numero 015.256.2486 e presso l'Al di Biella (telefono 015.351.128). Le poltroncine disponibili sono 2400 per ciascuna delle 32 rappresentazioni (di cui 12 in notturna) e gli spettatori, oltre che rifocillarsi presso la cucina fissata donata al Comune dall'associazione benefica "Alpina" potranno acquistare l'edizione giubilare ed il cd edito dall'Associazione Teatro Popolare, il volume "Passione Sordevolo: storia, arte e testimonianze" e la cassetta con il film "I custodi della Passione" realizzati dall'Alpina come sponsor promozionale indiretto.

Sordevolo però non è solo "Passione" ma "ambiente" carico di storia che lo ha fatto scegliere dall'Ecomuseo Valle Elvo e Serra come "cellula della tradizione costruttiva" con l'edificio della Trappa, un caratteristico edificio sulle pendici del monte Mucrone a circa 1000 metri di altitudine, protetto da una ventina di mura dalla



Nelle foto di Corrado Micheletti due momenti della prova dello spettacolo di teatro popolare ispirato alla Passione di Cristo: una antica tradizione che gli abitanti di Sordevolo si tramandano di padre in figlio da secoli. La manifestazione resterà in calendario per tutta l'estate



Sovrintendenza per i Beni architettonici ed ambientali. Fu costruito dalla famiglia Ambrosetti tra il 1750 ed il 1780 e deve il suo nome alla permanenza (tra il 1796 ed il 1802) di alcuni frati trappisti profughi dalla Francia rivoluzionaria. Prima l'edificio è poi convento o viceversa? A breve sarà pubblicato uno studio voluto dall'Associazione della Trappa per far luce sul quesito.

Ma Sordevolo è anche il capofila dell'Eurovillaggio (con Graglia e Muzzano), uno dei dieci italiani su europei. Si tratta di una sfida al futuro con fondi europei e locali per una fonte turistica da tremila persone l'anno che abitano nelle case del nucleo storico debitamente ristrutturato. Sordevolo è anche, in concomitanza e

non in, con la Passione, una "Mostra di pitture ad olio su tela" con quadri del pittore di Occhieppo Superiore Carlo Caniati, che esporrà le sue opere dedicate al Parco Felice Piacenza - La Burcina ed al paesaggio biellese nella "Serra dei Leonis" di Villa Cornigliara, dove per altro si troverà il "Informatico Atl" la Passione e il parco all'italiana aperti ai turisti.

Sordevolo dunque appartiene al Biellese, e nel Biellese si può trascorrere una settimana di vacanza tutta corsa per tornare ed approfondire, al di là dello shopping, i percorsi indicati sono percorribili in auto in un raggio di 30 km, fissando Biella città come luogo di pernottamento e mirano ad evidenziare le molteplici differenze, sotto

tutti gli aspetti, di una zona ristretta che passa dalla montagna alle risaie.

Il primo giorno si può trascorrere a Biella, dedicando la mattinata alla parte bassa (la più antica) con il Battistero, il Duomo ed il suo rarissimo affresco "Cristo crocifisso" attorniato dagli artefici degli antichi mestieri, la chiesa ed il chiostro di San Sebastiano. Il pomeriggio passerà veloce al borgo medievale del Piaggio, raggiunto la caratteristica funicolare. Per il secondo giorno la corsa può essere la conca di Oropa, con il santuario, le cappelle, l'osservatorio meteorologico e la possibilità di raggiungere la funivia il Mucrone ed il monte Cammino che offre la migliore vista della montagna biellese. Prima del rientro in

città, c'è tempo per una visita al parco della Burcina a Pollone.

Il terzo giorno, cambio completo dello scenario con la visita al gioiello medievale del Rizzato "Candelo con le sue 'cruc' e le sue 'cantine' per finire la giornata, possibilmente all'ora del tramonto, alla Riserva naturale della Baraggia della quale si possono vedere in prospettiva diverse le "emete" del giorno prima e del giorno dopo in un ambiente che suggerisce la savana. Quarto giorno in valle Cervo, che fin dal suo ingresso si caratterizza per l'unicità dello stile attraverso le pietre ed il granito. Si consiglia di salire da Piedicavallo, osservando i paesini (come Orionosso e Sassaia) incastonati nella montagna; una tappa è meritata da Rosazza con i suoi edifici

unici per pregio tipico ed architettonico e relativa visita alla "Casa Museo" per capire i costumi e le tradizioni dell'intera valle Cervo. Nel pomeriggio la visita a San Giovanni di Andorno e all'oratorio di S. Maria (del XVII secolo, uno dei più antichi della valle).

Il quinto giorno sarà dedicato alle valli Mossa e Sessera, con una tappa alla "Fabbrica della ruota". Nel pomeriggio, raggiunto Trivero attraverso la Panoramica, si potrà percorrere l'oasi Zegna o raggiungere Biemonte, stazione turistica invernale ed estiva a 1500 metri, altro balcone sul Biellese. Il sesto giorno può avere come meta il lago di Viverone e le sue dolci colline; essendo una zona vinicola, tappa d'obbligo all'Enoteca regionale della Serra castello di Roppolo, già di per

sempre degno di una visita. Nel pomeriggio si può raggiungere la Riserva naturale della Bessa, miniera d'oro a cielo aperto di epoca romana (143 a.C.), con scenario unico al mondo di 10 km quadrati di rocce che ricordano il paesaggio lunare.

Per l'ultimo giorno non deve dimenticare la valle dell'Elvo, per Sordevolo la sua "Passione" ma anche per il santuario Graglia e le quattro cappelle restaurate, per poi raggiungere Donato e, attraverso Torrazzo e Sale, tappa finale a Magnano con la chiesa romanica di San Secondo ed il monastero di Boas. Appuntamento quindi a Sordevolo per la "Passione" per poi scoprire che l'intero Biellese è un gioiello della natura, oltre che un centro mondiale della lana.



N.O.V.A.R.I.A. R.E.S.T.A.U.R.I.

S.r.l. RESTAURO OPERE D'ARTE

Da più di trent'anni ci occupiamo del restauro di opere d'arte. La nostra competenza tecnica ci ha permesso di intervenire in alcuni tra i più importanti cantieri di restauro del Piemonte, della Lombardia e della Liguria, per conto di committenze pubbliche e private.

Siamo in grado di fornire, attraverso i più aggiornati metodi scientifici d'indagine e le più moderne tecnologie, un servizio diagnostico di consulenza completo ed approfondito, sia per arredi mobili sia su edifici, in supporto alla progettazione di restauro.

**RESTAURI DI SCULTURE LIGNEE POLICROME - INTERVENTI SU GRANDI COMPLESSI - RESTAURI DI AFFRESCHI
DIPINTI MURALI - STUCCHI E LAPIDEI DI OGNI EPOCA**

• RESTAURI
• DIPINTI
SU TELA



NOVARA - BASILICA DI SAN GAUDENZIO
Dipinto su tela "Circuncisione" del 1600.
Pala d'altare durante i restauri.

• RESTAURI
• DIPINTI
SU TAVOLA



NOVARA - SEDE BANCA POPOLARE DI NOVARA
Dipinto su tavola del primo 1500: maestro di S. Miniato a Firenze durante i restauri

NOVARA

via Marco Polo, 19
Tel. 0321.691414 - 688698

GENOVA

via Palestro, 8
Tel. 010.816991



GENOVA - CHIESA SS. ANNUNZIATA:
affreschi del XVII sec.
di Giovanni e
Giambattista Carbone



NOVARA - DUOMO:
grande crocifisso ligneo
quattrocentesco durante
i restauri



CASALE MONFERRATO - DUOMO:
monumento funebre
di "Bernardino Tabaldeschi"
in marmo, durante la pulitura

Il generale Manfredi: «L'abolizione della chiamata di leva rischia di cancellare una storia secolare»

«Lasciate ai montanari il servizio negli alpini»

Appello delle Penne Nere in congedo

Mario Bosonetto
CUNEO

«In un futuro non lontano potremmo avere un esercito di alpini, ma non gente di montagna a fare il servizio militare fra gli alpini. È una delle ragioni per cui siamo contrari all'abolizione definitiva della chiamata alle armi per la leva generalizzata, oltre che per ragioni politiche e di garanzia della democrazia, che abbiamo già espresso in sede parlamentare. Il generale Luigi Manfredi (già comandante del Quarto Corpo d'Armata Alpino e senatore nelle file di Forza Italia) ha lanciato l'allarme durante la presentazione a Cuneo della «Piccola enciclopedia storica degli Alpini», curata dal giornalista e scrittore Alberto Redaelli ed edita su iniziativa della Cariverona Banca Spa. Manfredi ha spiegato che la «forza» degli Alpini è il loro profondo legame con le popolazioni dei territori in cui sono stanziati, deriva anche dall'aver in servizio prevalentemente giovani che di quelle terre sono figli: deriva dal ripetersi di una tradizione familiare che fa sì che quasi sempre il figlio di un alpino faccia il militare fra le Penne Nere. Il solo arruolamento fra volontari nelle truppe alpine finirebbe di snaturare questo rapporto, dimostratosi essenziale in numerose occasioni di disastri naturali o anche, meno drammaticamente, nella salvaguardia ambientale della montagna.

Manfredi non ha espresso solo la sua posizione personale, ma di tutta l'Associazione nazionale Alpini, ribadita anche recentemente all'Adunata di Brescia: Manfredi si è anche fatto promotore di un gruppo di deputati e senatori «Amici degli Alpini» in Parlamento (indipendente dallo schieramento politico), che tra gli altri obiettivi ha la salvaguardia

di questo Corpo militare. Anche il presidente di Cariverona, Eugenio Caponi, nello spiegare le ragioni per cui il suo istituto di credito ha pubblicato la «Piccola enciclopedia degli Alpini» ha sostenuto: «Sono parte integrante della storia del nostro Paese. Al volume vogliamo dare la massima diffusione donandone una copia a tutti i gruppi alpini. Il coraggio con il quale salgono in montagna deve servirsi anche nella vita di tutti i giorni, nello spirito di servizio e di solidarietà che cementa e dà senso alla vita civile ed economica delle nostre comunità».

Il coro della «Turinense» canta al termine di un giuramento alla fine degli Anni Ottanta in piazza Galimberti a Cuneo. Fra le Penne Nere (a parte ufficiali e sottufficiali) c'erano solo militari di leva.



Luigi Sugliano

La vigna di Arneis e Nebbiolo assomiglia ad una cascata che si infrange sulla collina, in quella curva che separa due paesi, due terre, lo stesso mondo di colline. In mezzo alla cascata c'è una casetta, minuscola come un fiore nascosto dalle felci dei boschi. Più in basso una statua, ha il bianco del gesso appena dipinto, il volto di Madonna che guarda il passare delle automobili e degli uomini.

La Langa è appena finita e incomincia Roero, la stessa patria di terre e filari, che cambiano nome a gusto, gatti che parlano la stessa lingua nata dall'abitudine alla terra, alla fatica, alle feste. Colline che si infilano nelle altre, quelle più alte scorgi quando ti affacci dal

Una Madonnina che protegge le vigne ai confini con il Roero

balcone di Montà d'Alba e quelle più basse che luccicano al sole mattutino dell'Arneis e al rosso tramonto del Roero.

La statua racconta una piccola storia, quella Madonna di Lourdes è una vedetta, un pugno, un regalo che un patriarca ha voluto fare un giorno di due anni fa se stesso e a chi passa, a chi verso le città e chi viaggia fra Langa e Roero alla ricerca degli stessi umori, sapori, colori.

Mario Battaglini, agricoltore, racconta quando riuscì ad acquistare quel pezzo di terra che si affaccia sulla statua fra Cornigliano e Vezza, ultimo tassello di una teoria di vigneti dove far crescere gli Arneis e i Nebbioli, riempire bottiglie.

E di quando, in un giorno d'estate, là dove c'era un piccolo pozzo fece sistemare la statua della Madonna di Lourdes,

scrivendo su una targa bianca un versetto della Bibbia e una preghiera: proteggi i vigneti e i passanti, aiuta a crescere i frutti della terra e quelli del creato, la fatica di chi lavora fra i filari e chi va alla fabbrica.

Quel vigneto, due anni fa, non c'era, il grano, allora, lambiva la strada e i nostri occhi. Adesso l'Arneis sta crescendo e dalla Madonna qualcuno si ferma: lascia biglietti di speranza, invocazione, ringraziamento. Lascia anche qualche moneta, la piccola paga del miracolo o della salvezza.

Nel che ci passiamo e ci formiamo lanciamo ogni volta lo sguardo, dal basso l'alto si vedono i filari ancora giovani, si sente il profumo del vino che verrà, il cielo di Roero, con quelle nuvole che scompaiono dietro un colle.

Verso l'Indicazione geografica protetta

Meglio le mele rosse delle vallate cuneesi

Gianfranco Stornello

Presto ci sarà il riconoscimento ufficiale per le mele rosse del Piemonte. Le organizzazioni professionali piemontesi, Asprofrut e Lagnasco Group, tramite la Camera di commercio di Cuneo, hanno avviato le procedure per il riconoscimento del disciplinare denominato «Mela rossa delle valli cuneesi», che dovrebbe portare direttamente alla certificazione dell'Igp (Indicazione geografica protetta). Annunciando questo passaggio molto importante per la melicoltura della regione, Giovanni Rubino, presidente di Asprofrut, ricorda che la disponibilità di prodotto con caratteristiche rispondenti al disciplinare riguarda le varietà Red Delicious con 35-40 mila tonnellate e le Gala con 12-15 mila. La produzione lorda vendibile di filiera si aggira sui 60-80 miliardi di lire.

«La mela a colore rosso - afferma Domenico Paschetta, presidente della Lagnasco Group - è quella su cui ha puntato il Piemonte, dopo l'offensiva del Trentino con la Golden Delicious, di cui nella nostra regione si è ridotta la coltivazione dal 70 per cento di tempo all'attuale 45, con tendenza a portarsi sul 30 per cento. Dunque, mentre ripiegava tatticamente sul terreno della Golden, il Piemonte ha puntato sulle «mele rosse», rappresentate dai gruppi varietali Red Delicious e Gala, entrambi a polpa dolce».

«Non dimentichi - aggiunge Giovanni Rubino - che il colore rosso può essere giocato come importante fattore di marketing, essendo un colore radicato profondamente nelle culture mediterranee. La frutta è diventata sempre più un prodotto di consumo edonistico, viene concepita quale dessert, per il quale contano tanto gli aspetti dietetico-nutrizionali, quanto quelli del piacere, sia gustativo che estetico. Quindi l'intensità e la tonalità brillante della colorazione rossa - afferma ancora Rubino - possono essere giocate quali fattori di marketing, facendo leva sulle riserve emotive, destinate dall'elemento estetico».

Sotto questo aspetto - come ricorda il presidente della Lagnasco Group - i mercati più interessanti sono i Paesi mediterranei e mediorientali. Ma forse anche quelli latino-americani, di medesima estrazione culturale. Un caso a parte è rappresentato dall'Estremo Oriente, il cui approccio al consumo di frutta è tanto estetico quanto orientato al gusto dolce e lievemente aromatico. E le tipologie merceologiche di Gala e Red Delicious rispondono appieno a questi requisiti. La melicoltura del Piemonte, regione avvantaggiata per questa coltivazione da condizioni pedo-climatiche favorevoli, è concentrata oltre l'80 per cento nelle aree pedemontane (circa 60 ettari delle province di Cuneo e di Torino, ai piedi delle Alpi occidentali). E' collocata su una fascia di altitudini, da Cuneo a Pinerolo, dove vi sono giaciture pianeggianti e abbondante disponibilità irrigua. Ciò che la contraddistingue è anche l'altitudine, compresa fra i 300 e i 600 metri, che esalta la colorazione.

Per le due varietà di mele rosse (Red Delicious e Gala) di cui si è chiesta l'Igp, l'Asprofrut ha avviato un programma di miglioramento genetico, in collaborazione con un importante organismo privato. Gli si è posti come obiettivo, dice Silvia Pellegrino, tecnico responsabile di Asprofrut, di risolvere le problematiche esistenti attualmente sulle due varietà (tra cui una relativa fragilità produttiva, la sensibilità alle gelate primaverili, l'epoca di raccolta concentrata), utilizzando le metodologie convenzionali del miglioramento genetico.



Alfa 146 Fino a 5 milioni di risparmio oppure 20 milioni di finanziamento a tasso zero.

ALFA 146 1.4 T.SPARK L. 24.100.000 (€ 12.446,61 chiavi in mano I.P.T. esclusa) se consegna un usato non catalizzato che vale zero.

- 5 in meno se consegna un usato non catalizzato che vale zero*
- 3 milioni di supervalutazione se consegna quotato su Eurotax Blu*
- finanziamento in 36 a zero*

*Le offerte non sono cumulabili tra loro. Le offerte sono in corso e riguardano le versioni 1.4 T.S. L. 1.6 T.S. L. 1.8 T.S. L. 1.9 T.D. 1.9 JTD. La quotazione del usato è riferita a Eurotax Blu in vigore al momento di pubblicazione. Esempio di finanziamento: importo L. 20.000.000 - 36 rate mensili da L. 555.555 - Tasso fisso annuo del 6,99% - IVA del 4% - Spese gestione pratica di L. 275.000 - I.P.T. del 4% - I.A.E. G. 0,03% - Imposta di bollo. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai punti vendita pubblicati a firma di legge.

Services
A Roma e in tutta Italia
Centri di assistenza

ARCAR
NOVARA - Viale Giulio Cesare, 213 - Tel. 0323/392802
NOVARA - Corso Milano, 17/F - Tel. 0323/392802

INTERMOTORS
BORGOMANERO (NO) - Corso Sempione 235/149
Tel. 0323/392802

RED POINT
VERBANIA - Via Reno, 11
Tel. 0323/535588

T.P. CAR
CREVALDOSA (VB)
dell'Industria, 15 - Tel. 0324/33422



Programma Quick. Finalmente una manovra davvero economica.



• Quick è un programma studiato per creare maggiore redditività agli imprenditori grandi e piccoli. Preserva i loro risparmi e realizza i loro progetti: consente di acquistare i veicoli commerciali Volkswagen ad un prezzo inferiore senza rinunciare, per questo, alle comprovate caratteristiche di qualità e affidabilità.

I candidati a questo programma sono: Caddy Quick, con motore 1,9 SD da 47kW/64CV; Transporter

Quick 800, con motore 1,9 TDI da 50kW/68CV; Transporter Quick 1000, con motore 2,5 TDI da 65kW/88CV; L1 Quick medium su passo 3.550 mm, con tetto alto di serie e L1 Quick long su passo 4.025 mm, entrambi con motore 2,5 TDI da 80kW/109CV.

Una lista di energici veicoli commerciali sui quali, grazie alla politica "Pacchetti", climatizzatore d'aria, vetri elettrici e chiusura centralizzata possono arricchire la dotazione a prezzi vantaggiosi.



Veicoli commerciali Volkswagen.
La qualità al lavoro.



Fingerma finanzia i tuoi veicoli commerciali Volkswagen.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Concessionario Volkswagen:



AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

● RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Ornengo (VB) • Via Tre Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54

AUTO VCO s.r.l.
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi
Trontano (VB) • Via L. da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
Verbania • Via Muller, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

■ OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c.
Borgomanero (NO) • Via Giardini, 12 • (0322) 8 27 76

GARAGE SEMPIONE
Ornavasso (VB) • Via V. Veneto, 32 • (0323) 83 71 57

GILARDETTI MARIO
Domarossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74

● CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO
Gravellona Toce (VB) • S.S. Sempione • (0323) 84 61 41

selecar 2

NOVARA
Via E. Mattei, 44 • (0321) 41 33 300
Assistenza: (0321) 41 33 400
Ricambi: (0321) 41 33 700

■ RIVENDITORI AUTORIZZATI

DALLONI s.r.l.
Galliate (NO) • Via Ticino, 121 • (0321) 80 79 62

■ OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

ITALAUTO di ZANOTTI A.
Vendita: Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56
Assistenza: Via S. Francesco d'Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84

QUARTIERI RINALDO
Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19

TOSONE FERNANDO
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

■ CARROZZERIE AUTORIZZATE

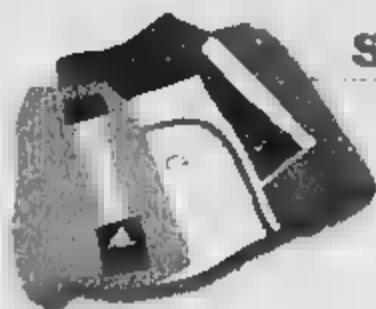
CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • Via dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDI ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59



SPORTWAY[®]

MEGASTORE



SHORT DA BAGNO
DA L. 27.000

POLO KAPPA
L. 39.900



SCARPE KILDA
L. 49.900

mare? montagna?
sportway!



ZAINO LT. 42 LATIMA
L. 59.900

RINVIO CAMP
L. 12.900

PEROLA SAN MARCO
L. 99.000



www.sportway.net

NOVARA

ERNST & YOUNG

TEL. 0323.865.206

GRAVELLONA T

STAMPA

TEL. 0323.865.206

APERTO DOMENICA

ROVIGO

Centro Commerciale "LE TORRI"

TEL. 0425.423.116

Romagnano Sesia, presentata la grande festa per il 30° scudetto che si terrà domenica sera

Anche il cielo è geloso dell'Hockey Novara

E' lo slogan scelto dalla società per celebrare la terza stella

Marco Piatto

ROMAGNANO SESIA

Adesso anche il cielo è un po' geloso dell'Hockey Novara, con le sue tre stelle che brillano nel firmamento: la costellazione dello scudetto. Lo slogan, d'effetto, è stato scelto dal Franco Novara Hockey che s'appresta a ospitare la finale della Coppa di Lega. Ma quello in programma sabato e domenica al palasport non sarà un semplice avvenimento sportivo: sarà la grande festa dell'hockey azzurro per la conquista delle tre stelle, fatto più unico che raro per lo sport italiano.

E il programma? Quel che accadrà al palasport è stato presentato l'ultima sera nel quartier generale del hockey novarese, «il tro sportivo L'Incontro» di Romagnano Sesia del preparatore atletico Marco Morotti.

Una serata di festa, quella di domenica, alla quale sono stati invitati proprio tutti: «Dal signor prefetto al sindaco Corbelli», spiega orgoglioso il presidente Luciano Ubezio - «a tutti i giocatori che hanno contribuito a scrivere un pezzettino di storia dell'Hockey Novara. Avremo un ricco buffet nel sopra alla curva dove in genere si posiziona la Legione Ultras, avremo musica, hostess che accompagneranno i numerosi ospiti. Non abbiamo voluto trascurare nulla, dal resto l'occasione è importante».

Enthusiasta del progetto lo sponsor, Alessandro Francoli: «Dovevamo organizzare qualcosa di grande, una realtà vincente dello sport novarese. Speriamo che il gala piaccia anche al pubblico che sarà naturalmente l'invitato più atteso. Vogliamo creare un "feeling", un contatto con i tifosi e i suoi beniamini. Si era pensato di organizzare due momenti distinti, per addetti ai lavori, sulla falsariga della festa dell'anno scorso alla Rocca di Arona, un altro per tutti al palasport. Abbiamo invece deciso che l'hockey è una comunità, un bene della città e che deve essere festeggiato tutti assieme».

Giorgio Mottini si è occupato di rintracciare tutti i giocatori del presente e del passato, compito difficile: «Sono circa 130, abbiamo invitati tutti, alcuni che non si riuscivano a rintracciare. Abbiamo fatto anche stampare alcune centinaia di magliette che celebreranno l'avvenimento e delle statuette di ceramica, sarà una bella sorpresa».

E una bella sorpresa sarà l'eventuale conquista della Coppa di Lega che renderebbe ancora più ricca la stagione azzurra.



Alessandro Francoli e il presidente Luciano Ubezio con la statuette-ricordo

Il compito non appare impossibile: in semifinale c'è da affrontare quel Vercelli. Mino Battistella appena incontrato sabato al Palasport e che sarà ancora privo di Poli, squalificato 4 giornate, ma che avrà Marco Conte. Se tutto andrà come pronostico, la finale sarà contro Bassano o Prato. Fratto che dovrebbe presentarsi in pista l'ex Enrico Mariotti. Ricordiamo il

programma della due giorni hockey: in semifinale c'è da affrontare quel Vercelli. Mino Battistella appena incontrato sabato al Palasport e che sarà ancora privo di Poli, squalificato 4 giornate, ma che avrà Marco Conte. Se tutto andrà come pronostico, la finale sarà contro Bassano o Prato. Fratto che dovrebbe presentarsi in pista l'ex Enrico Mariotti. Ricordiamo il

E se calcio e hockey unissero gli sforzi in una sola società?

Renzo Ambiel

In tempo di globalizzazione, a tutti i livelli, in una situazione compromessa com'è quella del calcio novarese, perché non pensare ad una sinergia fra i due sport più popolari della città, tanto per incominciare? L'idea della polisportiva, in verità, è stata di un grande dirigente che è stato Santino Tarantola che, per certi versi, l'aveva sperimentata a livello personale. Quando cioè, a cavallo degli anni Sessanta e Settanta, vinceva scudetti a raffica. L'Hockey di Olthoff e Zaffinotti a salire fino in serie B col Novara di Parola e Carrara.

Oggi l'Hockey di Ubezio, legato Francoli, non ha rivali in Italia e cerca gloria in Europa. Novara di Achilli s'è salvato in extremis. Si trova senza sponsor e, forse, senza futuro. Tanto che il presidente venuto da Milano, questa mattina incontra il sindaco Gianni Correnti per chiedere aiuto. Meglio, per

Il presidente del Novara calcio Claudio Achilli questa mattina incontra il sindaco Gianni Correnti per discutere il futuro della gloriosa



della curva. Perché allora non incominciare una formula di collaborazione fra le società storiche dello sport Novarese? Si dirà che c'è anche la ginnastica, d'accordo. Ma qualche parte bisogna pure incominciare. Formule a modi per sviluppare questa sinergia tutti da studiare e magari inventare ma certo potrebbero far rinascere un po' d'entusiasmo attorno allo sport cittadino con obiettivi chiari: la promozione per il calcio e il successo in Europa per l'Hockey. Sabato sera la Novara in rotelle festeggia le sue tre stelle. Ci sarà anche quella del pallone? Speriamo.

CLISMO

Scatta da Formazza la corsa organizzata dal Valdossola che sale alla Cascata

In sella su nella terra del walsar

Oltre mille ciclisti per la Gran Fondo Ex Diabolo

DOMODOSSOLA

Autentica «culla» del ciclismo amatoriale, l'Ossola punta sulle Gran Fondo per promuovere turismo e tradizioni valligiane nel segno dello sport.

Archiviata con successo «La via Stockalper» allestita dalla società Domobike e salutata ben 1067 partecipanti, sta per scattare la Gran Fondo «Ex Diabolo», manifestazione veterana organizzata anche quest'anno l'U.C. Valdossola che porterà oltre mille ciclisti sulle strade della zona.

Pedaleranno sul collaudato percorso che da Ponte di Formazza, attraverso la Valle Antigorio, Domo e la Bassa Ossola scende fino a Migliandone e risale poi nuovamente la valle dei walsar fino ai 1675 metri quota

della Cascata del Toce. In tutto, 160 chilometri per il giro completo e 110 per quello «corto».

La partenza è fissata per le 9 di domenica mattina da Ponte, ma la kermesse scatterà già da sabato con un fitto calendario di iniziative. «Ci sono grandi novità per questa corsa», annuncia Florido Barale, ex corridore professionista e presidente del Valdossola - la nostra manifestazione, quinta prova del campionato italiano Udrace, è stata inserita nello strettissimo olimpo delle più importanti manifestazioni sportive del Piemonte.

Quasi sicuramente la «Ex Diabolo» sarà per il ciclismo amatoriale. E non è tutto: il traguardo della cascata del Toce potrebbe essere lo stesso che nel Giro d'Italia 2001 vedrà protagonisti i nostri

L'anno prossimo il giro d'Italia alla cascata del Toce?

Scenari invidiabili per i partecipanti alla Gran Fondo di Formazza



come Pantani, Gotti e Tonkova. La gara avrà sempre festoso contorno di musica, folklore e proposte gastronomiche. Sabato alle 16, a Formazza, ci sarà una degustazione guidata di formaggi tipici con Gian Mauro Mottini, vice presidente nazionale dell'Onaf, l'associazione degli assaggiatori. Domenica, giorno della gara, cori e bande, disseminati lungo il tracciato, intratterranno il pubblico e allevieranno la fatica dei concorrenti: negli ultimi 5 chilometri sono previste estemporanee esibizioni di piccoli gruppi canori e fisarmoniche. Dopo la partenza della Gran Fondo, a Formazza si terrà la finale del torneo ossolano «Cavalcini» di play station e per i più piccoli in collaborazione con il Pedale Ossolano una «biciclimkana».

ni di piccoli gruppi canori e fisarmoniche. Dopo la partenza della Gran Fondo, a Formazza si terrà la finale del torneo ossolano «Cavalcini» di play station e per i più piccoli in collaborazione con il Pedale Ossolano una «biciclimkana».

Il borgomanero Stefano Luciani ha vinto la «Cooperativamente insieme» ad Arona. Sulla collina di Mercurago ha preceduto i fratelli aronesi Carlo e Antonio Torciere. Prima delle donne l'italo-americana Katy Derderian di Massino. (a. b.)

EQUITAZIONE

I risultati della gara a Suno

Oltre cento binomi hanno partecipato lo scorso fine settimana al concorso ippico nazionale di salto ad ostacoli organizzato dal Suno Riding Club. Nella categoria C3 nonostante l'intensa preparazione, Federica Cerri, portabandiera del maneggio locale, non è andata oltre il terzo posto. Nella prova Derby con salti in concorso e rustici ha primeggiato Gaetano Costa seguito da Filippo Tabarini e da Sergio Tamborini. (r. l.)

BEACH VOLLEY

Torino sabato a Miasino

La terza edizione del torneo di beach volley «All'ombra del campanile» è in programma a Miasino per sabato sul piazzale della chiesa parrocchiale di San Rocco. L'organizzazione è curata dall'As Miasinese. (r. l.)

CANOTTAGGIO

L'imbarcazione alla memoria

La famiglia Zocchi ha donato alla Canottieri Pallanza di una imbarcazione da gara in memoria del compianto Paolo Zocchi, che fu presidente del sodalizio. L'imbarcazione è stata inaugurata con una simpatica cerimonia alla quale erano presenti dirigenti, atleti e genitori. (a. r.)

CALCIO

Coppa Comitato Vco

Il torneo post campionato «Coppa Comitato Vco», categoria Amatori è stato vinto dalla società Veveri. La finale ha visto i novaresi battere lo Sporting Club per 4 a 2. (r. l.)

GOLF

Le sfide del «Des Iles»

Si è disputato al Golf Club des Iles Borromées il trofeo «La Chemise Victor» in prima categoria vittoria di Walter Faustini e Fabio Bortoli, davanti a Daniele Rabbazzi e Edoardo Tognoni; in seconda categoria successi di Oscar D'ozzi e Loretta Cabella; il premio Coccodrillone è andato ad Alfredo Benassi e Gianni Tagliabue; il premio Coccodrillino a Roberto Sangalli e Giampaolo Vecchi. (m. g.)

IL VINO

Luciani vince ad Arona

Il borgomanero Stefano Luciani ha vinto la «Cooperativamente insieme» ad Arona. Sulla collina di Mercurago ha preceduto i fratelli aronesi Carlo e Antonio Torciere. Prima delle donne l'italo-americana Katy Derderian di Massino. (a. b.)

Autonova

NOVARA (Cameri)
S.S. Sempione, 32
Tel. 0323.453381

ITALIA BARACCA, 13
Tel. 0322.45338

www.autonova.it

Prestige cars

BORGOMANERO
Via Novara, 318
Tel. 0321.453381

IL ORIGINALE

Autonova è la prima azienda italiana di noleggio a lungo termine di veicoli. Con una flotta di oltre 10.000 veicoli, Autonova è leader nel mercato del noleggio a lungo termine in Italia.

Autonova è la prima azienda italiana di noleggio a lungo termine di veicoli. Con una flotta di oltre 10.000 veicoli, Autonova è leader nel mercato del noleggio a lungo termine in Italia.

CERTE COSE CAPITANO SOLO D'ESTATE.

Fiat Summer
2000

Fiat Seicento da
L. 11.800.000*

Fiat Punto da
L. 15.900.000*

Fiat Bravo
con climatizzatore da
L. 21.900.000*

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI **ETN**

Venerdì e sabato al Teatro Nuovo incontro della Chiesa sul futuro di Torino

«Troppo pessimismo, reagiamo»

Cattolici e laici a confronto

Maria Teresa Martinego

«Penso a Chiesa non chiusa in se stessa», a Chiesa missionaria, che si rapporta con il mondo: non si può annunciare il Vangelo se non si parla e non si ascolta, non si può scindere la vita dalla vita». L'ha voluto in prima persona, monsignor Severino Poletto, il grande convegno che si terrà venerdì e sabato al Teatro Nuovo, «La Chiesa dialoga con la città». Un incontro per rilanciare la Torino del lavoro, della cultura e della tecnica, ricerca ma anche della solidarietà, della carità, della fede che, nell'intenzione del suo promotore, dovrà rappresentare un punto di partenza. «Dovrà essere un evento - ha insistito ieri l'arcivescovo nei presentamenti contenuti e finali - aperto alla continuità in una dialettica di confronto e energie per costruire il futuro».

Per monsignor Poletto, che il 19 giugno festeggerà il primo anniversario della sua nomina a pastore di questa diocesi, «Torino al tramonto, addormentata, è inaccettabile. Io vorrei che in questi due giorni riuscissero a comunicare a tutti la forza di reagire a un certo pessimismo che vede a vuol far vedere la città in declino». Ancora: «Attendo che si rilanci la speranza, che si diffonda un clima di ottimismo capace di risvegliare



Monsignor Poletto
«Qui ci sono grandi potenzialità. Serve un messaggio di speranza capace di risvegliarle»

La grande potenzialità che esistono a tutti i livelli», ha detto l'arcivescovo che nei mesi scorsi, accompagnato da don Gianni Fornero, direttore dell'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro, aveva incontrato le rappresentanze dei lavoratori, dei sindacati, degli imprenditori. E che ieri ha esortato i giovani «a non aspettarsi che il lavoro caschi sempre dall'alto, a nuove attività produttive per il bene di tutti».

«La diocesi vive questo convegno come un avvenimento im-

portante, significativo per un momento d'incontro qual è il Giubileo. A Torino si percepiscono i problemi della città a due livelli. Il primo, immediato, di vita vissuta, la necessità di riprogettarsi. L'altro di interpretazione. La Chiesa si sente chiedere: che cosa si dice sul futuro che dobbiamo gestire?», ha sottolineato monsignor Giuseppe Pollano, delegato arcivescovile per le questioni culturali, che venerdì pomeriggio, dopo l'apertura dell'arcivescovo, proporrà una riflessione su «Torino che

cambia». Il canovaccio sul quale sabato si dipaneranno i contributi alle diverse sessioni tematiche sarà offerto poi dalle relazioni dell'economista Mario Deaglio (il futuro economico-occupazionale dell'area torinese), del sociologo Mario Ambrosini (Città postfordista, disagio e risposte), del costituzionalista Franco Pizzetti (Chiesa e istituzioni).

Sabato mattina, vari spazi del Teatro Nuovo, all'Isor Fiat, a Torino Esposizioni, sarà la volta del dialogo vero e diretto con la città sui suoi problemi e le

sue ricchezze. I filoni: cultura (coordinatore padre Eugenio Costa), economia e lavoro (Angelo Derragische, Bruno Manghi, Daniele Ciravegna), emergenze sociali (Luigi Berzano, Gianfranco Cattai, suor Angela Pozzoli), istituzioni (Anna Maria Poggi). Nel pomeriggio le sintesi, gli interventi del sindaco Valentino Castellani, dei presidenti di Provincia, Mercedes Bresso, Regione, Enzo Ghigo, le conclusioni dell'arcivescovo.

A chi gli faceva la totale assenza dei politici tra i partecipanti ufficiali alla due giorni, monsignor Poletto ha replicato: «Se i collaboratori mi avessero proposto un ministro, avrei detto di no. A Torino c'è una tendenza ad etichettare e l'arcivescovo è di destra, né di sinistra né di centro. Le riflessioni che sono proposte hanno lo scopo di favorire lo sviluppo integrale della persona nella sua dimensione spirituale e materiale». Gli invitati, ha precisato monsignor Pollano, «la comunità ecclesiale e la società civile».

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

flavescenza oggi arriva l'assessore

ALESSANDRIA. E' atteso per oggi alle 13.30 alla Cantina sociale di Tortona l'assessore regionale all'Agricoltura, Deodato Scanderebich (foto), per un sopralluogo ad alcuni vigneti della zona particolarmente colpiti dalla flavescenza dorata. La stima dei danni provocati dalla patologia alle viti del Tortonese e dell'Ovadese nella passata stagione si aggira sui 150 miliardi. Pertanto, si lamenta la esiguità delle contribuzioni previste dal ministero (25 miliardi) e polemiche non mancano. L'iter ancora lungo della legge antiflavescenza. A questo proposito, però, una delegazione alessandrina ha ricevuto rassicurazioni dal ministro Pecoraro Scanio: la legge dovrebbe passare in lettura deliberante in Agricoltura senza più transitare dalla Camera.



Ploie in ospedale degenti trasferiti

BIELLA. Un'infiltrazione d'acqua del soffitto di Ortopedia donne ha obbligato alcune degenti al trasferimento in camere attigue, ma tra gli uomini. La causa è da ricercare nei lavori di ampliamento del centro trasfusionale al settimo piano. Domenica l'impresa aveva già tolto l'impermeabilizzazione del soffitto quando si è scatenato un violento temporale.

Era rimasta cieca per una radioterapia

SANREMO. Riscarcimento danni da 700 milioni per un paziente dell'ospedale di Sanremo rimasto cieco e sordo, invalida al 100 per cento, per una radioterapia alla quale si era sottoposto nel '92 in seguito ad un tumore. La donna, assistita dall'avvocato Franco Solerio, ha vinto la causa fondata sul fatto che non fosse stata preventivamente avvertita dei danni.

Chiude il «Casablanca» applausi alla polizia

VERCELLI. Non accade sovente che gli abitanti di una via scendano in strada a sera inoltrata per applaudire la polizia che chiude il locale pubblico. Ma la gente che risiede in via Vinzaglio non poteva più degli avventori del circolo Arci Casablanca. E così quando lunedì sera poco dopo le 23 gli agenti hanno notificato la chiusura a tempo indeterminato disposta dal questore del ritrovato i consensi e gli applausi si sono sprecati. Del resto il Casablanca, un ritrovo frequentato soprattutto da extracomunitari, nelle ultime settimane aveva registrato un'escalation di risse e gli interventi dei poliziotti si erano moltiplicati. Il questore aveva già vietato la vendita di bevande alcoliche, ora è stata la chiusura.

«Bisogna salvare la Lanterna Magica»

TORINO. Rischia la liquidazione la Lanterna Magica, casa di produzione cinematografica fondata per la realizzazione del cartone animato «La Gabbianella e il Gatto». Regione Piemonte, Comune e Provincia di Torino si propongono intermediari per cercare una soluzione alla crisi dovuta a contrasti fra i due fondatori, Enzo D'Alò e Maria Fares sul futuro dell'azienda.

Droga sequestrata dalle fiamme

DOMODOSSOLA. Cinque chili e mezzo tra cocaina, eroina ed hashish sequestrati appena cinque giorni dalla Guardia di Finanza, sulla linea internazionale del Sempione. L'ultima a cadere nella rete delle fiamme gialle, una cittadina spagnola di 47 anni, originaria di Barcellona, che viaggiava sul treno Euronight Ginevra-Roma con quasi quattro chili di hashish nascosti nei doppi fondi di due valigie.

Referendum sul francese alle prove di maturità

AOSTA. Domenica si vota in Valle d'Aosta per il referendum sul francese alla Maturità. E' rimasto poco della proposta iniziale, si va a votare «Sì» o «No» sull'abrogazione di due comuni che fanno riferimento alla «spendibilità» nel mondo del lavoro per aver sostenuto una prova obbligatoria di francese alla Maturità. La maggioranza regionale ha fatto un fronte compatto per l'astensione. E' l'Unione valdostana, forza di maggioranza relativa, ha spiegato la ragione del «non voto». «Non ha senso andare a votare. Il quesito referendum, qualora vincessero i «Sì», annullerebbe una legge fatta in favore degli studenti. Sempre ieri l'fondazione comunista ha sostenuto invece il contrario. Il «Sì» è un modo per dire alla Regione che sulla legge della spendibilità ha sbagliato».

Alle cooperative assegnati sei miliardi

TORINO. La Regione ha stanziato 6 miliardi di lire per sostenere gli investimenti delle cooperative piemontesi; gli interventi saranno attuati tramite Finpiemonte, che ha stipulato con la Regione una convenzione e gestisce un fondo di rotazione specifico. Le cooperative sono state ammesse a finanziamento dal 1994 ad oggi sono 246, di cui oltre il 60% di nuova costituzione.

Rassegna musicale nel Gran Paradiso

TORINO. Con un concerto dell'Accademia Comle Reno di canto popolare s'inizia domenica prossima la stagione dei concerti «in quota» «I suoni del Gran Paradiso». La formazione musicale, diretta dal maestro Rinaldo Ostero, si esibirà, con inizio alle 15.45, nel suggestivo «spazio» della centrale idroelettrica dell'Avia a Ceresole Reale, in valle Orco.

Il giovane marocchino, che non era ammanettato, ha approfittato di distrazione degli agenti di scorta

Evade mentre lo accompagnano dal dentista

Clandestino in fuga dal Ferrante Aporti

Massimo Numa

Un marocchino di 17 anni, arrestato a Torino nel maggio scorso e rinchiuso al Ferrante Aporti per rapina e per aver ferito un poliziotto durante la cattura, è ieri mattina stava per essere ricoverato nel reparto delle Molinette destinato ai detenuti.

L'extracomunitario, entrato in Italia clandestinamente alcuni fa, era stato accompagnato in ospedale dagli agenti della polizia penitenziaria che sorvegliano l'istituto. Intorno al marocchino stava, attraversando l'ingresso, quell'ora affollato di gente, è riuscito a sfuggire lungo i corridoi, vanamente inseguito dalla scorta. Immediatamente sono scattate le ricerche di polizia e carabinieri, messi subito in allarme dal personale del Ferrante Aporti.

La caccia all'uomo, nella zona di Porta Palazzo a corso Giulio Cesare, uno dei probabili rifugi, non ha per ora dato alcun esito. Controllati anche

RAPINA ALL'AGENZIA IPPICA

Assalto in pieno giorno all'agenzia Ippica via Carlo Alberto. Due giovani armati di pistola, con il volto coperto, meschinamente anti-polvere, sono riusciti a farsi consegnare dalle impiegate oltre 50 milioni, prima di fuggire indisturbati, frutto delle scommesse. Il colpo è avvenuto l'altra mattina, alle 10.40. Ieri oltre due rapine, questa volta ai danni di due agenzie della San Paolo, in corso Racconigi e in via Passalacqua due extracomunitari, armati di taglierine, hanno rapinato ventina di milioni e sono poi riusciti ad allontanarsi pochi istanti, facendo perdere le tracce. In tutti e tre i casi, sono intervenute le pattuglie della volante. Infine in corso indagini per risalire agli extracomunitari che hanno rapinato il bar «Marocco» in via Duchessa Jolanda 16 e al tossicodipendente che, armato di siringa, aveva preso di mira l'albergo «Giulio Cesare» di via Rivarolo 3. Bottino mila lire.



Il carcere minorile Ferrante Aporti di nuovo al centro delle polemiche dopo l'evasione di un detenuto marocchino di 17 anni. Nelle scorse settimane c'era stata una protesta degli agenti di polizia penitenziaria.

bus e tram, mentre le ricerche si vanno estendendo anche al nucleo di persone frequentato dal minore prima dell'arresto per rapina.

Il marocchino aveva dichiarato di soffrire di male di denti e le autorità dell'istituto deciso a farlo sottoporre a un ciclo di cure nei reparti delle

Molinette. Ieri il primo appuntamento; senza anette, l'extracomunitario è stato preso in consegna dalle guardie che, in auto, si sono poi dirette in ospedale per raggiungere il settore destinato ai detenuti.

Secondo la prima ricostruzione, l'extracomunitario era in attesa di giudizio: ha approfittato della confusione nei corridoi e nell'astanteria per fuggire. E' stato un attimo: i poliziotti hanno tentato di raggiungerlo nel labirinto di scale, corridoi e reparti ma l'evaso è sparito nel nulla. Nessuno s'è accorto di nulla. Nessuno ha cercato di bloccarlo durante la fuga.

I responsabili dell'istituto non vogliono commentare l'episodio. Non sembra però che l'evasione possa essere il frutto di un piano prestabilito. E' più probabile che il giovane abbia deciso di approfittare di un

momento favorevole, quasi insperato, per riconquistare la libertà, lasciandosi alle spalle le mura del carcere minorile, da qualche tempo al centro di un acceso dibattito sulla stessa funzione.

A Pasqua, i detenuti - in seguito a una serie di perquisizioni delle celle - avevano innescato una dura protesta sedata dalla polizia penitenziaria. E a marzo, altra evasione, questa volta dalle Vallette, protagonisti ergastolani, Vincenzo Curcio, tuttora uccel di bosco.

La ragazza è stata sentita ieri nella sua casa di Moncalieri dai magistrati che conducono le indagini

Laura, una vacanza per dimenticare l'incubo

Partirà domani: «Mi sento ancora gli occhi di tutti addosso»

Un lungo interrogatorio prima di partire per le vacanze. A una settimana dalla fine del sequestro, domani Laura lascerà la villetta di Moncalieri per un periodo di riposo. «Sono stanca, non ho voglia di vedere nessuno e temo di uscire di casa, perché mi sento tutti gli occhi addosso».

Per la prima volta dalla liberazione Laura ha ricostruito ieri pomeriggio davanti ai pm Anna Maria Loreto e Marcello Tattagelo i 19 giorni della prigionia, prima in un camper poi nell'alloggio di via Malka 33. Ma il colpo di scena è avvenuto poche ore prima degli uffici della Procura, quando lo stesso Tattagelo dopo aver interrogato per tre ore e mezzo la ragazza, ha ordinato la secrezione dei verbali. Un provvedimento a sorpresa, deciso per la prima volta nel corso delle indagini sul sequestro Spadafora.

La donna, difesa dagli avvocati Dal Pozzo e De Santis, avrebbe sostanzialmente confermato la dichiarazione resa al momento dell'arresto: «Laura



Per evitare fughe di notizie la Procura dispone di secretare tutti i verbali

Laura Spadafora il giorno dopo la liberazione nella sua casa di Moncalieri

era stata scelta da Italo Bergonzoni perché era il cuore, la «coca» della famiglia, e il padre avrebbe ceduto facilmente alle nostre richieste». Violenta ha ribadito le tesi del sequestro-lampo e ha spiegato di essere andata in Albania con un milione di lire per cercare un complice, individuato nel lontano cugino Flori Buza: «I soldi per il viaggio li ho avuti da mio marito, Silvano Bassano. A Flori ho detto che se ci avesse aiutato ci

sarebbero stati 100 milioni per lui». La carceriera ha spiegato ai magistrati che dopo i primi giorni del rapimento lei, il marito e il cugino avevano avuto paura e si sentivano in un vicolo cieco, ma Bergonzoni ci rassicurava dicendo che tutto sarebbe andato per il verso giusto. Tutte cose in gran parte già raccontate dopo l'irruzione dei carabinieri nell'alloggio di via Malka. Ma ieri mattina Violenta deve aver detto qualcosa di

altro. Qualche elemento che potrebbe aprire nuovi scenari in un'inchiesta che sembrava ormai non più.

Di tutt'altro tenore è stato il colloquio dei magistrati con Laura. Per metterla a suo agio Loreto e Tattagelo si sono recati nell'abitazione della famiglia Spadafora in strada Revigliasco a Moncalieri. Per oltre tre ore la quindicenne ha rievocato i giorni tremendi del sequestro, sforzandosi di ricordare ogni particolare e indizio che possa essere utile alle indagini. «E' stato terribile, ho avuto paura di morire. Mi hanno tenuta chiusa in un camper per giorni e giorni, poi sono stata portata in un appartamento... non capivo neppure dov'ero. Mi tenevano sempre bendata, ogni tanto riuscivo a intravedere le loro facce».

Per tutto l'interrogatorio alla ragazza è rimasto sempre il padre Antonio: «Laura è forte, ha il mio sangue e mi sta lentamente riprendendo da questa brutta rapina».

Patto tra le parti sociali

disoccupati protagonisti sviluppo

Dopo un lungo dibattito è firmato il patto per lo sviluppo di Torino da Comune, Unione industriale, Cgil-Cisl-Uil, Api, Ascom e Confesercenti. Cna, Casa, Confartigianato, Lega Coop e Confcooperative. Il Patto, che arriva un anno dopo quello regionale, ha per obiettivo il consolidamento del tessuto economico-produttivo anche favorendo le condizioni per nuovi investimenti; la valorizzazione della presenza del terziario; l'utilizzazione del nuovo programma 2000-2006 dei Fondi strutturali della Ue quale leva fondamentale per favorire i processi di rafforzamento dello sviluppo.

Il Patto prevede formazione entro il 2001 di mille giovani disoccupati, la predisposizione di un piano per offrire aree produttive, la ridefinizione dei tributi locali per attrarre investimenti. Inoltre si realizzerà un monitoraggio sulla sicurezza dei cantieri delle grandi opere tra cui quelle olimpiche.

Con «Optima Roero» trionfa la qualità

CANALE. Prenderà il via domenica il luglio «Optima Roero», una serie di mercati della qualità agroalimentare: il primo appuntamento è dedicato alle pesche, il prodotto canalese per eccellenza. L'iniziativa è del Comune e di Slow-Food. Il mercato sarà accompagnato dal laboratorio del gusto allestito dalla «Condotta della Rocca del Roero» a castello Malabaila (ore 11.30-18) e da un convivio a gala in onore della pesca di Canale, a cura di Renato Dominici e Davide Pallada (Ristorante All'Enoteca, ore 13). Per informazioni e prenotazioni tel. 0173.970008. In programma altri mercati, seguendo la stagionalità dei prodotti.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 64.4 MHz - CH 64.3 - AT, AL, 91.6 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Orari del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21
24' minuto-La Sport ore 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30
6-8: Abitudine quotidiana, 8.25: Prima pagina, 8.44: Rassegna Stampa, 8.50: Viabilità, 7.50: Polizia Stradale, 8.55: Prima pagina 20 anni prima, 9-12: Musica e notizie, 9.30: Viabilità Aeroporto, 10.10: Previsioni del Tempo, 10.50: Viabilità Ferrovia, 12-15: Musica e notizie, 12.10: Temperatura, 12.20: Dediche, 12.50: Viabilità Polizia Municipale, 14.20: Dediche, 15-18: Musica e notizie, 19.50: Viabilità Ferrovia, 10.50: Viabilità Polizia Municipale, 17.20: Dediche, 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa: 21-24: Musica e notizie, 22-24: Notturno Musicale.

E' vero! **Tutto a 1000 lire!**
e altre offerte da non perdere

dal 5 al 17 giugno

Combi

VERCELLI - Pongonzio

SUPERMERCATI

A&O

Ogni giorno con te

Mozzarella Goccia

■ Latte - gr. 125
al kg. L. 8.000

1.000

alcuni esempi

**Prosciutto
Cotto
l'etto**
al kg. L. 10.000

1.000

**Pomodorissimo
SANTA ROSA
gr. 700**
al kg. L. 1.428

1.000



**MONTIROSSO
Vino da tavola
ROSSO**
11° ITRO - GR. 10° VOL
Vino Bianco/
Rosso MONTI
lt. 1



**MONTIBIANCO
Vino da tavola
BIANCO**
11° ITRO - GR. 10° VOL
Vino Bianco/
Rosso MONTI
lt. 1

1.000

Latte
Parzialmente
Scremato
SELEX
lt. 1

1.000



Abbiamo scelto



la nostra
nuova casa.

**Residence per anziani
L'ORCHIDEA**

Via Carpeneto, 1 CASTELFERRO (Predosa) - Tel. e Fax 0131 710390

Home situated a 5 minutes from the center of the town of Predosa

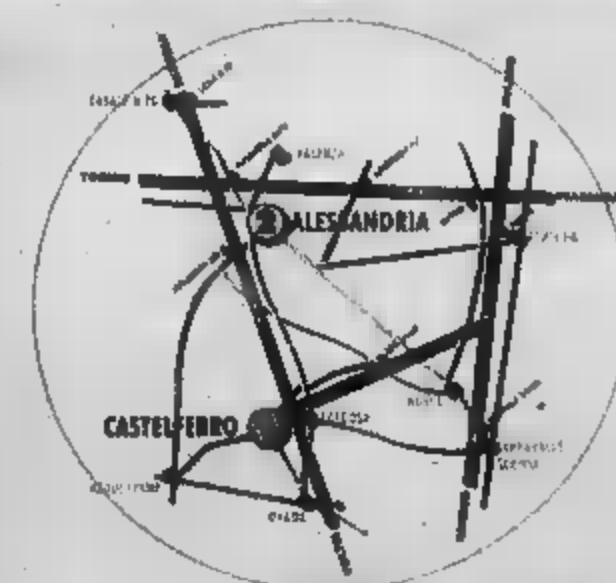
Strada Rosta, 1 (zona Cabanette - ex Spandonara) - ALESSANDRIA
Tel. 0131 348135/349546 - Fax 0131 341841

www.orchidea.nu

e-mail: orchidea@orchidea.nu

**Residence per anziani
L'ORCHIDEA**

**REPARTI ALZHEIMER
REPARTI NON AUTOSUFFICIENTI
CONVALESCENZE
ASSISTENZA 24 ORE SU 24
PALESTRA PER FISIOTERAPIA**



PIAZZETTA E RISTORANTE
BARBACENTINA
JOLLY CLUB
BIELLA - Viale Matteotti 12/b - Tel. 015 355.146
LA VERA ANNONZIATURA TROPICALE PER VISO IN 8 MINUTI
ANONZIATURA INTEGRALE IN 12 MINUTI
Chi prova... stupisce!!
 Orario: da lunedì a sabato 9-20 (continuo), domenica 15-19,30

VERCELLI
 PAGINA 35 MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2000
VERCELLI
 REDAZIONE VIA DUCHESSA JOHANNA 20, TELEFONO 0161 217850/0161 54747, FAX 0161 257009, E-MAIL VERCELLI@LASTAMPA.IT
 PUBBLICITÀ SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIA G. VERDI 40, TELEFONO 0161 220128

PIAZZETTA E RISTORANTE
BARBACENTINA
JOLLY CLUB
BIELLA - Viale Matteotti 12/b - Tel. 015 355.146
SPINNING Proseguono con successo i corsi alla pratica del
SPINNING con biciclette Schwinn coordinate da istruttori qualificati.
FITNESS Prestissimo sereno in estate! È ora di organizzarsi
 pensando alla cura del corpo partecipando ai corsi di ginnastica.
DANCE Modern Jazz Dance, Funky Jazz per bambini e adulti
 Orario: da lunedì a sabato 9-20 (continuo), domenica 15-19,30

Anche Fontanetto colpita dal maltempo Crescentino luri in tilt per le violente piogge

CRESCENTINO
 Il nubifragio che si è abbattuto ieri pomeriggio su Crescentino ha provocato gravi danni. Il gruppo di protezione civile ed il personale del Comune hanno lavorato a lungo per asciugare le cantine e regolare il traffico, in particolare in strada Torino, dove un camion, che trasportava bitume liquido a 130 gradi, si è ribaltato. La strada è rimasta bloccata fino alle 19. Chiuso per qualche pure un tratto di strada che porta alla Teksid, dove due auto sono bloccate, mentre all'italcardano l'acqua è entrata nella zona di produzione. Le strade delle

Dopo le proteste contro i clienti del locale, gli abitanti di via Vinzaglio hanno applaudito la decisione della polizia Chiuso il circolo Casablanca Vercelli: i sigilli per motivi di sicurezza

Walter Casanova
VERCELLI
 Chiuso a tempo indeterminato per motivi di ordine e sicurezza pubblica il circolo Arci «Casablanca» di via Vinzaglio: lo ha disposto il questore di Vercelli Giuseppe Poma in base a una legge del «Tulpa», testo unico leggi. L'ordinanza del questore è stata notificata al gestore Mohamed Zaid l'altra sera, poco prima delle 23; e, quando si è di quanto stava accadendo, gli abitanti della zona (gli stessi che da oltre un mese protestano per il disturbo provocato dagli avventori del circolo) sono scesi in strada per appi... dire la polizia che appendeva l'ordinanza. La chiusura sulla porta del locale. Come ha spiegato il Primo dirigente Luigi Spadea, il responsabile della divisione amministrativa della questura che ha curato l'esecuzione dell'ordinanza, «il decreto del questore è impugnabile via gerarchica» con un esposto al prefetto entro i giorni dalla notifica; oppure entro due mesi un ricorso davanti al tribunale amministrativo regionale. «Per il momento - ha commentato il dottor Spadea - la chiusura è da considerare a tempo indeterminato: Vercelli è il primo caso di chiusura coattiva di un circolo privato». Come ha poi spiegato il commissario Corrado Mattana, capo di gabinetto della questura, la decisione è derivata dalle continue «turbative dell'ordine pubblico» inscenate dagli avventori del «Casablanca»: l'ultima delle quali, la scorsa settimana, è conclusa con due arresti. Durante la notifica dell'ordinanza sono stati controllati cinque clienti del circolo dei quali, Mohamed Kalid, anni, nato a Tunisi, è stato accompagnato alla frontiera perché già colpito da diversi ordini di espulsione emessi da questori di altre province.



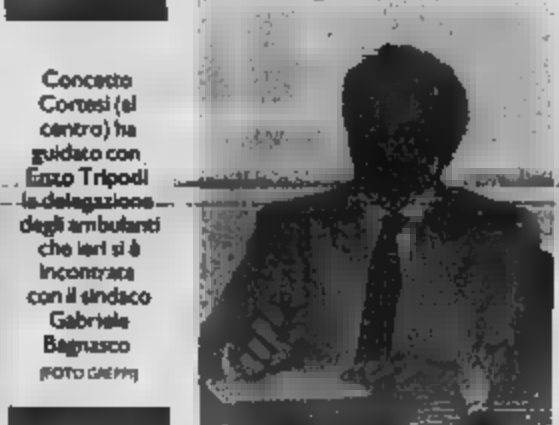
Gli agenti mentre appendono il cartello di chiusura al circolo «Casablanca».

Fumata nera dopo il confronto a Vercelli. Ora la categoria contesta al sindaco la provvisorietà del trasloco



Rottura tra gli ambulanti e il Comune

«Non torneremo in piazza Cavour per soli 10 mesi»



Donato Belossi
VERCELLI
 Dopo due ore e mezzo di discussione su una cosa sola, sindaco ed ambulanti, concordano: che il confronto è stato civilissimo e approfondito. Per tutto il resto, ovvero sul nocciolo del contendere, trasloco subito: viale Garibaldi verso piazza Cavour e dintorni, ognuno è rimasto sulle rispettive posizioni. Bagnasco attenderà i sindaci, venerdì, in Comune per il nuovo posto nella Zil, mentre gli ambulanti stanno

pensando a rivolgersi a un legale per contestare il trasferimento a suon di carte da bollo. E' Rudi Radossi, ambulante di Biella, a raccontare il lungo pomeriggio in municipio: «Con il sindaco c'erano il presidente Franco Caviglioglio, l'assessore Guido Nobiliucci e il funzionario Tagliano». Ma anche i bancarellai erano ben rappresentati. Oltre ai due sindacalisti, Concetto Cortesi ed Enzo Tripodi, la delegazione si è allargata ad oltre una trentina di persone, mentre oltre quaranta o cinquanta attendevano nella piazza del Comune.

«Dopo un attento, corretto e rispettoso, della situazione non dice forbiti Radossi - gli ambulanti non considerano sufficienti per un trasloco provvisorio le argomentazioni del sindaco». Trasloco provvisorio? «Certo - continua il biellese - il sindaco ci ha detto che «non» - ma è un ritorno in piazza Cavour non più lungo di otto, dieci mesi. Poi dovremmo di nuovo spostarci, per consentire i lavori di abbellimento del centro storico. E se non ha l'operazione, se non quello di farci perdere clienti e denaro?».

Questo problema è davvero una «new entry». Ma il contendere non è fino a ieri le graduatorie e gli spazi ristretti? «Su questi punti - continua serafico Radossi - ci siamo intesi. Il sindaco e il funzionario ci hanno spiegato meglio il loro punto di vista, e ci sono delle priorità di scelta, e si sarebbe senz'altro potuto trovare un accordo». Dunque che succederà venerdì prossimo? E' Enzo Tripodi (ex Ascom, ed è fondatore dell'Associazione autonoma ambulanti) a precisare: «Intanto nessuno di noi andrà a scegliere alcunché. Per venerdì prepararemo un volantino da distribuire alla gente e chiederemo solidarietà dei clienti, che come noi preferiscono la sede del viale». Quindi Tripodi ci tiene a sottolineare di chiedere al sindaco almeno dieci volte, di rinviare il trasloco in piazza Cavour a lavori di restauro ultimati, ovvero almeno di un altro paio d'anni.

Bagnasco: devono lasciare il viale Venerdì incontro in Municipio per scegliere i nuovi posti

VERCELLI
 Gabriele Bagnasco è telegrafico nel riferire il risultato della maratona comunale con gli ambulanti. «Diciamo pure che è andata bene perché il colloquio è sereno - sintetizza - e male perché la posizione ufficiale della categoria continua ad essere contraria al trasloco». Perché? «Non corto per i dettagli degli spazi o della graduatoria - spiega il primo cittadino - sui quali ci siamo intesi. Il problema è che gli ambulanti ritengono il

viale più comodo, funzionale e clienti, e dunque non vogliono spostarsi. E allora? «Posso solo confermare l'appuntamento di venerdì per la scelta degli spazi in piazza Cavour. Altro da dire non c'è. E Bagnasco archivia la questione. Ricorda invece che entro la fine dell'anno il Consiglio comunale sarà chiamato a ridisegnare tutta l'area mercatale della città. Anticipa: «La legislazione richiede una revisione degli spazi, nuove attrezzature, servizi, acqua, luce e quant'altro, nel rispetto delle esigenze igieniche e della sicu-

rezza. Gli ambulanti saranno dunque posti un bivio: tornare ad un tipo di mercato tradizionale, leggero, se desiderano restare in centro città, oppure optare per furgoni grandi, mettendo in conto però di andare ad occupare un'area periferica». In una di una futura chiamata causa del Consiglio di città sarà uno stop al trasferimento? «No - conclude Bagnasco. Se ci sono ancora dei problemi concreti di spazi e graduatorie, possiamo trovare insieme dei correttivi. Ma non fra un mese: subito».



Durante l'incontro in Comune, altri ambulanti hanno «piantonato» il municipio.

Ricoverata a Vercelli Mix di alcol e droga E' ancora grave la donna tedesca

VERCELLI E' sempre ricoverata in gravi condizioni la donna tedesca che, nella tra sabato e domenica, è rimasta intossicata da un mix di alcol e sostanze stupefacenti. Lo so cocktail micidiale che, probabilmente, ha provocato la morte per infarto di un decoratore di Caresana. La giovane è in all'ospedale S. Andrea di Vercelli, tra i medici c'è un cauto ottimismo sulle possibilità di ripresa della donna, che dalle analisi del sangue risulta aver bevuto una forte quantità di alcol unita ad alcune sostanze farmacologiche. Il cadavere è scoperto domenica tra una strada di campagna, mentre la donna, ormai priva di sensi, trovava in di Nell'auto dell'uomo sono state trovate due bottiglie di sambuca: una vuota, l'altra, invece, stappata da poco. (g. mo.)

Ottimi risultati dalla collaborazione tra il Palazzo dei musei e il centro di formazione professionale Studenti salvano il patrimonio d'arte valsesiano Concluso lo stage di restauro a Varallo, in cantiere altre iniziative



La Valsesia ha un indiscusso patrimonio artistico che richiede molti restauri.

Palazzo Musei si conclude uno stage di studenti del centro comunale di formazione professionale e di direzioni dei due enti si già attivate per definire altre collaborazioni a partire da ottobre. La prima esperienza ha riguardato un gruppo di giovani che seguivano il corso di restauro hanno lavorato per 180 ore, a partire da febbraio, per sistemare tre oggetti di proprietà della Società di incoraggiamento e di conservazione, e finito l'intervento hanno un dossier sul lavoro svolto. Sono stati seguiti dai docenti Valerio Panceri, Giovanni Riva e Gianluigi Terreni, che hanno controllato passo a passo una volta in loco della «Casa valsesiana», un tavolo ottocentesco che con-

servato in precarie condizioni alle Scuole Barolo e di un cassetto del Settecento. Questo mobile in particolare, quando conclusa l'opera di recupero seguita anche dalla Soprintendenza ai beni artistici e storici del Piemonte, sarà lungo il percorso visita Pinacoteca dipinti e agli altri oggetti della collezione D'Adda. Intanto, come detto, il direttore del Centro di formazione comunale Carlo Canza e il diretto del Palazzo dei musei Simone Belocci stanno già lavorando per avviare collaborazioni, che partiranno naturalmente il prossimo anno scolastico. L'intenzione è quella di ampliare il tempo a disposizione per gli stage, in modo che gli allievi possano avviare anche restauri che richiedono una maggiore impegno. In particolare si pensa di dedicare quest'esperienza a chi seguirà il corso di specializzazione dedicato ai diplomati. (l. fo.)

Crossa
 PROGETTAZIONE - VENDITA
 INSTALLAZIONE E ASSISTENZA
 IMPIANTI TELEFONICI
 Analogici - ISDN - Digitali
 Reti microcellulari - Telefonia mobile
ALCATEL "OFFICE"

 Via Milano 391/209 - Vigliano Biellese (BI)
 Tel. +39.15.510372 ISDN

Proposta del presidente dell'associazione multietnica «Incontri e Percorsi» per favorire la cooperazione

«Alla Regione il riso della Ue»

Fall: più facile così aiutare l'Africa

Il primo a lanciare l'appello è Renzo Franco, che ha proposto di utilizzare il riso stoccato nei magazzini Ue per placare la grande fame che attanaglia il Terzo Mondo. Alla voce dell'ex presidente dell'Enr si era aggiunta quella dell'onorevole di Forza Italia Roberto Rosso.

Un concetto ripreso lunedì dal ministro per le Politiche agricole Alfonso Pecorella Scario che ha indicato pure una prima destinazione possibile, il Corno d'Africa, per quel riso fermo nei silos in attesa, tra tre anni, di diventare mangime per gli animali. A chi tocca decidere? «Alle Commissioni europee, ma è una questione di volontà politica», ha risposto il ministro. Tra giochi politici e veti incrociati, milioni di persone rischiano la morte per fame.

A proporre una soluzione alla quale nessuno finora aveva pensato - e che probabilmente potrebbe rappresentare davvero una soluzione concreta - è N'Diogu Fall, il presidente dell'associazione multietnica vercellese «Incontri e Percorsi».

«Credo», dice, «che l'utilizzo come aiuti alimentari del riso stoccato nei magazzini Ue di Vercelli, Novara e Pavia debba essere organizzato in sede locale. In sostanza, le mila tonnellate di cereali dovrebbero essere regalate dalla Ue alle Regioni Piemonte e Lombardia,

alle Province, ai Comuni capoluogo che, in collaborazione con le associazioni degli immigrati, dovrebbero provvedere direttamente alla distribuzione nel Terzo Mondo.

«La cooperazione internazionale», continua Fall, «deve lasciare spazio a nuove forme di intervento. Dare un ruolo concreto alla gente attraverso le amministrazioni locali, alle organizzazioni non governative, alle associazioni e alle altre forme di espressione del mondo economico e sociale».

Coinvolgere la società civile sarebbe un avvertimento per speculatori ed affaristi e garantirebbe maggior trasparenza con il risultato di evitare che in Africa arrivino aiuti umanitari pagati a caro prezzo, ma inutilizzabili e fini alimentari.

È a proposito di enti locali, ci sono da registrare due prese di posizione uscite dal municipio. Il sindaco Gabriele Bagnasco ha presentato una bozza di ordine del giorno in cui invita il Consiglio ad esprimere il proprio sostegno alle rivendicazioni del mondo risicolo vercellese. Il presidente del Consiglio Franco Casolino lancia un appello affinché le istituzioni appoggino le associazioni agricole e il ministro Pecorella Scario nella battaglia contro il progetto di riforma del settore risicolo. [f. co.]



N'Diogu Fall con il questore Poma (sopra) e il ministro Pecorella Scario

Mercato risiero con andamento normale, ieri mattina, sulla piazza di Vercelli, con un'alternanza di aumenti e diminuzioni di prezzo in Borsa, soprattutto nei risi e nei lavorati. Nei risi aumentano di 10 lire al chilo gli Arborio e di 5 i Balilla, mentre ne perdono 10 i Sant'Andrea; nei lavorati crescono di 20 lire Roma e Baldo e di 10 gli Arborio, mentre si assestano con 20 lire meno i Sant'Andrea; nei parboiled crescono di 10 lire ciascuna le tre varietà. Queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo al fixing. Risoni: Balilla 510-530; Cripto-Elio 480-510; Selenio 520-550; Lido-Flipper 545-570; Sant'Andrea 550-615; Loto 540-575; Ariete 525-560; Roma e Baldo 670-720; Arborio 770-820; Thaibonnet e Indica vari 520-550. Lavorati: Originario 980-1030; Lido 1010-1060; Sant'Andrea 1160-1220; Roma 1310-1370; Baldo 1320-1380; Ariete-Drago 1070-1130; Loto 1100-1160; Arborio 1460-1530; Thaibonnet 1090-1150. Parboiled: Medio 1330-1380; Lungo e Thaibonnet 1370-1430. Aumentano di 4 lire le due varietà di granoturco: l'ibrido è a 263-265 e il sumvitreo a 273-275; invariata la sola nazionale a 450-455 lire al chilo. [w. ca.]



Un'Accademia per il futuro

L'iniziativa è dei ristoratori vercellesi

Con il concerto di Irene Grandi è calato ieri sera il sipario sulla Settimana internazionale del riso. L'ultimo dei tanti appuntamenti gastronomici è stato invece la cena di gala di lunedì sera al Modo Hotel.

Alla preparazione di un raffinato menù hanno collaborato ristoratori di Vercelli e del Vercellese: La Battola di Carisio, Tre Re di Borgo d'Ale, Da Ciccio di Caresanablot, San Giovanni

di Vercelli, Nord America di Cigliano, Afra di Vercelli, Cinzia di Vercelli, La Vecchia Brenta di Vercelli, Babin Castellapertole e Modo Hotel di Vercelli. Anche con il supporto delle aziende agricole Enrietti di Viverone, Matteo Baldin di Lozzolo, Lodovico Barboni di Roasio, le Cantine Sociali di Piverone, Galatomena di Vercelli, Vittorio Pasticcera di Vercelli e l'Associazione dei panificatori.

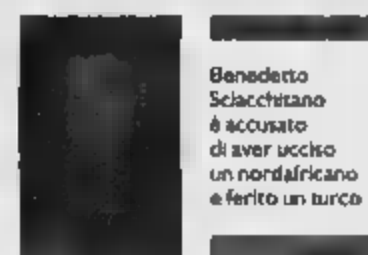
«È stata l'occasione di un coinvolgimento positivo di tanti operatori del settore», ha commentato Paolo Melotti, vicepresidente dell'Ascom e dell'Agenzia Valsesia-Vercelli, proprietario del Modo Hotel - che hanno dimostrato di saper collaborare con grande entusiasmo: l'iniziativa ha portato buoni frutti. Infatti si pensa di realizzare per il futuro una sorta di «Accademia del riso». [g. bar.]

Ascoltati sette testimoni. Sentenza in luglio?

Processo Sciacchitano Trasmessa a Charleroi

La Corte d'Assise di Novara si è trasferita a Charleroi, in Belgio, per ascoltare gli ultimi testimoni del processo a Benedetto Sciacchitano, quarantacinquenne di Borgovercelli accusato di aver ucciso un cittadino marocchino e di aver ferito un turco in modo grave dopo una rissa all'uscita di una discoteca frequentata da immigrati di varie nazionalità. Si sono presentati sette degli otto testimoni-chiave chiamati a deporre, per ricostruire le fasi concitate della notte del 7 settembre del '97: nessuno di loro era arrivato in Italia per il processo, e la Corte, accogliendo l'istanza della difesa di Sciacchitano, che chiedeva la possibilità di un controinterrogatorio anziché includere nel fascicolo del dibattimento i verbali dell'epoca, ha accettato la trasferta.

L'udienza è proseguita dalle 10 del mattino al pomeriggio inoltrato: la Corte d'Assise si è insediata, grazie alla disponibilità e alla collaborazione dell'autorità giudiziaria belga, nell'aula del Tribunale di Charleroi. Il



Benedetto Sciacchitano è accusato di aver ucciso un marocchino e ferito un turco

sostituto procuratore Marino Eleonora Pugliese ha rappresentato l'accusa, per la difesa di Benedetto Sciacchitano era invece presente l'avvocato Roberto Rossi mentre per la parte civile (i familiari di Abdullah Arras, il nordafricano ucciso, e Orhan Kenetemur, il turco ventottenne ferito ad un occhio) i legali novaresi Sebastiano e Barbara Cocco.

L'udienza è stata aggiornata al 13 luglio, a Novara, quando sarà lo stesso Benedetto Sciacchitano, arrestato a Vercelli dove aveva cercato rifugio, a raccontare alla Corte la sua versione dei fatti. E già in serata potrebbe essere la sentenza. [r. m.]

Da stamane esperti universitari confronto

Un convegno europeo su antichità e cultura

Vercelli città internazionale: terminato ieri il summit sul riso, si inizia oggi una due giorni che porta in città i più bei nomi europei della cultura classica.

L'importanza dell'evento è sottolineata dalla lunga storia di patrocinio: dall'Università di Padova, dal Dipartimento di studi umanistici, dalla Regione al Comune, dal Comitato per la gestione dei corsi universitari al Lions club di Vercelli.

Il convegno, che ha per argomento la «Tarda antichità e democratizzazione della cultura», nasce infine dalla collaborazione dell'ateneo vercellese con l'«Association pour l'Antiquité tardive» di Parigi, che curerà anche la pubblicazione degli atti.

Aprirà i lavori, oggi, alle 9.30, nel Ridotto del Civico, dopo i saluti di rito, Jean-Michel Carrié, docente di Scienze sociali a Parigi, che relazionerà sulla «democratizzazione della cultura: malintesi, potenzialità e pertinenza del paradigma».

Chiudi il ritmo degli interven-

ti sarà scandito per capitoli: storiografia, lingua, linguaggi e comunicazione.

Domani, il convegno riprenderà alle 9 con «Cristianizzazione e democratizzazione della cultura» e «Linguaggi, rappresentazioni e produzioni artistiche».

I relatori sono studiosi italiani, francesi, spagnoli, polacchi, argentini, statunitensi.

L'incontro - spiegano i professori del comitato scientifico - vuole essere un momento di discussione a tutto campo sui problemi del Terzo e Quarto secolo, con il coinvolgimento di esperti di tutte le discipline.

Gli interventi degli oltre 30 partecipanti non avranno dunque un carattere espositivo, ma problematico, di riflessione e valutazione critica dei risultati delle ricerche condotte su questo tema negli ultimi quarant'anni.

Le conclusioni saranno affidate ad Andrea Giardina della «Sapienza» di Roma e Elio Franzini dell'Università statale di Milano. [d. b.]

FABBRO MOBILI

Lo stile che arreda

Tenuta calendaria - Massazza

FABBRO MOBILI - S.S. BIELLA - VERCELLI, 15
TEL. 0161 85.21.41 - MASSAZZA

In via Zamenhof giardino

Avendo ricevuto segnalazioni da parte di numerosi cittadini del quartiere dove risiede, esprimono la richiesta di installare nell'area verde compresa in via Zamenhof e via affini panchine e attrezzature adatte per favorire la frequenza.

Il giardino in questione è stato realizzato circa 11 anni fa e regolarmente ne viene effettuata la manutenzione da parte del Comune, tuttavia è veramente peccato che un'area verde come questa non possa essere fruita come dovrebbe dai cittadini della zona e dell'assenza di panchine e di ogni altro arredo tipico di questo tipo di spazi per bambini, ecc.).

È facile prevedere infatti che gli abitanti del quartiere, che negli ultimi anni sono aumentati in misura significativa, potrebbero frequentare numerosi questo giardino non appena esso sarà adeguatamente attrezzato.

Accogliere una così semplice e poco onerosa richiesta, sarebbe un segnale di parte dell'amministrazione comunale di disponibilità e sensibilità verso il

recupero di una risorsa pubblica non sfruttata e soprattutto verso le esigenze dei vercellesi residenti in periferia che spesso, o a ragione, si sentono trascurati.

Sergio Zabarino
segretario provinciale
Pdci, Vercelli

Piazza Cavour deve essere ristrutturata

Non entro nel merito della diatriba ambulanti-Comune sul ritorno del mercato, però vorrei fare una considerazione. Il municipio ha ristrutturato piazza dei Pesci (ben fatto), via Po e piazza D'Azeglio destinandoli i primi tasselli del riordino del centro. E poi? Più nulla.

Al momento di mettere mano a piazza Cavour - che avrebbe dovuto essere in cima alla lista delle cose da fare - il Comune si è stranamente fermato: qualche fiorino in stile montano e i lampioni nuovi (ma giusto perché ne è crollato uno) sono gli unici interventi che nulla alla bellezza della piazza e nulla tolgono di abbandono in cui versa. Cosa si aspetta ad andare avanti con i lavori?

Lettera firmata, Vercelli

VERCELLI : 0161 213.000 Croce Rossa Cigliano: tel. 0161 424.757; Borgosesia: tel. 0163 822.600; Santità: tel. 0161 829.51; Trino: tel. 0161 801.445; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Crescentino: tel. 0161 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.	BORGSESSA : telefono 0163 22.432; Vercelli: telefono 0163 52.486-52.092; Cigliano: tel. 0163 822.364-822.367.
FARMACIE DI TURNO A Vercelli: di giorno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 18-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 18-20 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente); Dottori Ferro & Gnapp, corso Libertà 78, tel. 0161 257.788.	Motta dei Conti : Dr.ssa Piana Coppo, via Marconi 2, tel. 0161 790.119. Lignea 43, tel. 0161 911.315. Quarona: Dr. Silvio Rocca, corso Rolando 61, tel. 0163 430.141. Cazzaniga, via Mazzini 9, tel. 0163 768.229. Farmacie Comunalini, Genèlodi 69, tel. 0163 833.417.
PRONTO SOCCORSO Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 583.333; Ambulanza telefono 0161 217.000; Cigliano: telefono 0163 822.245; Santità: telefono 0161 829.211; Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Uel 11.	QUARANTA MEDICA Vercelli: telefono 0161 583.384; Arborio: telefono 0161 58.384; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Cigliano: telefono 0161 424.524; Crescentino: telefono 0161 842.442; Cigliano: telefono 0163 535.411; Santità: telefono 0161 829.200; Trino: telefono 0161 801.445.
IGIENE E SANITÀ PUBBLICA Vercelli: telefono 0161 217.700; Cigliano: telefono 0161 829.212-829.227;	SERVIZIO VETERINARIO Vercelli: telefono 0161 257.140-411.212; Santità: telefono 0161 829.283; Borgosesia: telefono 0163 52.486; Cigliano: telefono 0163 822.344.

Varallo, inaugurazione sabato vicino alla stazione. Servirà anche i pullman di linea

E' sempre critica la situazione parcheggi sulla rocca valsesiana

Il Sacro Monte di Varallo da sempre ha il problema dei parcheggi sia per la sua storia che per la sua attuale funzione. Ora con l'apertura, sabato prossimo, del nuovo terminal vicino alla stazione ferroviaria e con la costruzione della funivia, la situazione dovrebbe notevolmente migliorare. Per questa estate sono attesi migliaia di fedeli in concomitanza con le celebrazioni per il Giubileo.



Un terminal per il S.Monte

Accoglierà i bus dei pellegrini

VARALLO

E' pronto il nuovo terminal dei bus di Varallo realizzato nel piazzale adiacente alla stazione ferroviaria. L'intervento deciso dall'amministrazione comunale è stato reso possibile dai finanziamenti statali in occasione del Giubileo. Il piazzale riservato ai pullman non servirà infatti soltanto ai mezzi di linea, ma anche ai numerosi bus di visitatori che ogni fine settimana arrivano in città desti-

zione. Dopo aver scaricato i pellegrini, gli autisti potranno così scendere in città dove troveranno degli spazi a loro riservati se non ci sarà posto sul colle. Il terminal del bus era uno di quei lavori ritenuti indispensabili per la razionalizzazione dell'accoglienza dei visitatori (soprattutto in vista del ripristino della funivia del Sacro Monte), e per l'apertura del parcheggio è stata organizzata un'inaugurazione ufficiale: l'appuntamento è per sabato alle 10.30, quando il

sindaco Pier Angelo Pitto taglierà il classico nastro. Intanto le presenze di pellegrini al Sacro Monte sono costanti ma i numeri non sono ancora da record. Anzi, per il momento non si registrano quegli annunciati aumenti in vista dell'anno giubilare. E forse va bene così a giudicare dalla situazione dei parcheggi: come aveva annunciato la Riserva, i lavori al piazzale sono stati interrotti per la stagione estiva ma quella che si presenta non è certo una cartolina ideale per i visitatori. Come non lo sono altri cantieri aperti che rendono tutta l'area antistante la Gerusalemme valsesiana da lavori corso. E a proposito di interventi pubblici, non si è ancora iniziato a operare per la costruzione della funivia che unirà il Sacro Monte: secondo le tempistiche dettate l'anno scorso i lavori avrebbero dovuto iniziare tra aprile e maggio però per il momento non c'è novità. Si discute invece sulle soluzioni per la viabilità quando la funivia sarà in funzione: le decisioni spettano naturalmente a Comune e Riserva, però tra la gente i pareri non sono unanimi. C'è chi sostiene che la strada andrebbe chiusa (tesi che non pare trovare i favori degli amministratori), chi invece che dovrebbe lasciare aperta.

CRESCENTINO

Ingresso dell'Italcordano in una multinazionale Usa

Porte aperte alla Dana Spicer Italcordano. Domani, a partire dalle 9.30, lo stabilimento di via Torino 10, inaugura il nuovo ingresso multinazionale americano. L'Italcordano, nata nel 1969 come piccola azienda privata di alberi di trasmissione e componenti per autoveicoli, con gli anni si è ingrandita. Nel 1987 viene acquistata da una multinazionale inglese, la Gkn, e a febbraio del 2000 entra a far parte del gruppo americano Corporation, uno dei maggiori fornitori mondiali di prodotti per autoveicoli e ricambi. Gli ospiti, che parteciperanno all'inaugurazione, giungeranno dagli Stati Uniti, Sud America e Nord Europa.

«Viaggio in mountain-bike»

A raduno gli Amici del vento

Alle 20 questa sera si riunirà al ristorante Vecchia Brenta i componenti dell'associazione Amici del vento. Argomento: «Lungo la via dei taurini» chilometri in mountain bike attraversando bellezze naturali e storia, a cura di Claudia Grolla. Informazioni allo 0161.56.555.

VERCELLI

Slow food domani fa tappa al «Giardinetto»

La Condotta vercellese Slow Food, per le 20.30 di domani, ha organizzato al Giardinetto di Vercelli, una serata dedicata al «Gioco del piacere». Menù tra salmone affumicato e salsa di porri, risotto al rabarbaro e paraggio alla mediterranea, con degustazione di vini bianchi. Per le prenotazioni si può telefonare allo 0161.294.047 oppure allo 0339.468.21.48.

Inchiesta casalese

Protesi Asl sequestri

PURO E NIENTE

CASALE MONFERRATO

Sulle cosiddette «protesi dentarie sociali», a cui il primario di Odontostomatologia dell'Asl 21, Giancarlo Zoccola, è dato notevole impulso, momento del insediamento, un anno e mezzo fa (anche il servizio era già stato attivato nel '96), è stata aperta un'inchiesta da parte della magistratura, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Marco Benatti. I carabinieri del Nas hanno sequestrato una cospicua documentazione sia all'ospedale Santo Spirito che negli ambulatori di Trino e Moncalvo che fanno parte dell'Asl 21. Si ipotizza il reato di abuso di ufficio.

L'inchiesta punterebbe ad accertare se tutti i laboratori tecnici convenzionati con l'Asl per le «protesi sociali» siano regolarmente autorizzati. In particolare, uno dei tra che operano con Odontostomatologia non lo sarebbe, anche se, tuttavia, sarebbe già stato sottoposto, tempo addietro, alla cosiddetta verifica, con esito positivo. Gli altri due laboratori, avrebbero ricevuto dall'Asl regolare autorizzazione nel '96, ma non è chiaro se questa è stata rinnovata di anno in anno.

Sulla vicenda il direttore sanitario dell'Asl, Corrado Rendo, si limita a un «no comment», ma sottolinea che quello delle «protesi dentarie costituisce un fiore all'occhiello della sanità pienon-

Istituto Resistenza

Mentigazzi confermato presidente



Gianni Mentigazzi confermato presidente dell'Istituto della Resistenza

Confermato al professor Gianni Mentigazzi, vice sindaco di Vercelli, l'incarico di presidente del Cino Moscatelli, l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nelle province di Vercelli e Biella, sede a Borgosesia: lo ha deciso l'altro giorno il Consiglio direttivo. Nella stessa riunione sono stati eletti vice presidenti Vittorio Barazzotto e Luciano Castaldi.

Completano il Consiglio direttivo il direttore dell'Istituto, Piero Ambrosio, con Piergiorgio Bocci, Antonino Filiberti, Luigi Molinari, Luigi Morandini, Enrico Pagano, Marcello Vaudano e la ricercatrice Angela Regis.

Oltre che nella normale attività di ricerca l'Istituto è impegnato, con l'omologo di Como, nella raccolta delle domande di risarcimento da parte degli «schiaivi di Hitler». L'Istituto per la storia della Resistenza è stato fondato negli Anni Settanta.

Trino, in 5 edifici

Smaltimento dell'eternit via ai lavori

TRINO. Sono iniziati i lavori di smaltimento dell'eternit. I cinque edifici che subiranno gli interventi di modifica (l'eternit non è a norma di legge) sono cinque: il loculario del cimitero, la caserma dei carabinieri di corso Casale, il Centro sportivo di viale Fratelli Brignone, l'ex Meccanica agraria e il mercato coperto di piazza Comazzi. Lo smaltimento dell'eternit è iniziato nell'edificio dell'ex Meccanica agraria, poi man mano si interverrà sugli altri stabili. L'importo stanziato, finanziato dal Comune di Casale in qualità di Ente attuatore del programma di smaltimento eternit, è di 440 milioni. Progettista e direttore dei lavori l'architetto Balocco di Trino.

In fase di realizzazione anche gli interventi al pubblico, volti a rendere il servizio automatico: per poterlo utilizzare ci si dovrà servire dei gettoni e non ci sarà quindi più bisogno dell'aiuto del personale. A progettare e dirigere i lavori l'Ufficio tecnico del Comune; a realizzarli invece il ditta Quadrelli, per un importo pari a 100 milioni. (r. v.)

Gli otto rioni hanno già scelto gli animali che domenica si sfideranno al campo sportivo

Serravalle coccola gli asini del Palio

La gara si terrà alle 17 dopo la sfilata del corteo storico

Sono i giorni più intensi per chi ha il compito di foraggiare, curare e preparare gli animali per il Palio. La popolare competizione serravallese si correrà domenica e ormai tutti i rioni che contenderanno la vittoria hanno in cascina il loro asino. Il regolamento prevede che ogni gruppo possa acquistare l'animale da qualunque allevatore: tanti preferiscono comunque accogliere gli asini in largo anticipo in modo da poterli «coccolare» in vista dell'impegno sportivo.

Tutto alla luce del sole comunque, nel senso che somministrano sostanze dopanti è naturalmente vietatissimo e gli animali sottoposti a un'accurata visita da parte dei veterinari dell'azienda sanitaria prima del via.

Nel centro valsesiano c'è grande attesa per questo evento che ha già avuto un lungo prologo: per settimane sul palcoscenico di corso Matteotti si sono esibiti in commedie teatrali i rioni che domenica si sfideranno per il Palio.



Domenica a Serravalle per il Palio si sfideranno gli asini degli otto rioni (Reolon)

La competizione è in programma al campo sportivo comunale, dove sono attese come al solito migliaia di persone che assisteranno divertite alle esibizioni degli asini. A parte l'aspetto agonistico infatti, questi animali provocano ilarità perché

più che ubbidire ai fantini si muovono secondo l'istinto «dimENTICANDO» della gara.

La giornata del Palio sarà anticipata dalla tradizionale benedizione. Sabato alle 11 i rappresentanti degli otto rioni e i loro segni distintivi e i fantini si ritroveranno nella parrocchia per una preghiera

e al termine della cerimonia sarà presentato il drappo realizzato dall'artista locale Athos Vecchio che sarà poi consegnato il giorno successivo al vincitore.

Alle 21 tutto il gruppo si trasferirà al cinema per la premiazione del concorso teatrale e per la presentazione ufficiale della competizione.

Domenica i festeggiamenti inizieranno alle 14.30 con il corteo storico per le vie del paese con oltre quattrocento figuranti in rappresentanza dei rioni. E lo spettacolo sarà reso ancora più suggestivo dalla partecipazione degli sbandieratori di Asti e del gruppo gattinarese che rievoca il periodo del Cardinale Mercurino.

Le sfilate si concluderanno al campo sportivo per le 17, ora in cui è prevista la partenza del Palio. Poi, dopo la premiazione, l'appuntamento è nel salone delle feste del Comitato carnavalesco di Bornate con la tipica «cena dell'asino». Il Palio è organizzato dal Comitato dei rioni, Comune e Pro loco. (l. fo.)

Quarona, ma è bloccato dai carabinieri

Si nasconde in solito per evitare l'arresto

Da tempo si era reso irreperibile, dopo la condanna di un anno e mesi per furto, ricettazione, truffa e detenzione di sostanze stupefacenti ai fini della spaccio. Ma quando era venuto il momento di andare in carcere, Flavio Araldi, 38 anni, nativo di Borgosesia e residente a Quarona si era reso irreperibile.

Il suo nome era così comparso nella lista delle persone ricercate dai carabinieri. Ma le indagini avevano portato a una pista: Flavio Araldi era stato visto di recente in Valsesia. L'uomo è stato presto individuato e subito sono iniziati i pedinamenti in attesa che si verificasse il momento propizio per arrestarlo. Cosa che è avvenuta l'ultimo giorno, anche se bloccarlo non è stato facile. Una pattuglia di militari in borghese ha seguito Flavio Araldi fino a una casa di Quarona dove l'uomo è stato visto entrare. Nella zona sono stati fatti così convogliare alcuni carabinieri della stazione di Borgosesia. Ma quando i militari sono entrati in casa dopo aver lavato suocero al campanello, l'uomo sembrava scomparso. Allora è iniziata una perquisizione ritorta che ha portato alla scoperta dell'Araldi che alle spalle dei carabinieri, era nel sottotetto della casa dove è stato bloccato. (l. fo.)

Gli ultimi rinnovi a Carisio e Livorno

Sindacati, successi per le liste Fiom-Cgil

VERCELLI

Proseguono le manovre le operazioni di rinnovo «Rsu, rappresentanze sindacali unitarie» nei vari stabilimenti meccanici del territorio vercellese. In ordine di tempo gli ultimi rinnovi vanno riguardati «Secal» a Carisio e la «Paemati» a Livorno Ferraris.

In entrambi i casi le liste targate «Fiom-Cgil» hanno riportato lusinghiere affermazioni. Alla «Secal» di Carisio i collegi erano due: uno per i 123 operai e uno per i 15 impiegati. Complessivamente la Fiom ha ottenuto il 77 per cento dei consensi e circa il 23 la Uil; per gli operai sono stati eletti Roberto Furlan (Fiom) e Camillo Fioresta (Uil) e Carlo Comotto (Fiom) per il collegio impiegati. Alla «Paemati» di Livorno Ferraris la Cgil ha ottenuto il 77,7 per cento dei voti, e il 22,2 la Uil-Uil. Due risultati i seggi ottenuti dalla lista Fiom, dei quali solo uno al momento occupato da Antonio Bono, mentre Uil-Uil ha visto eleggere invece Francesco Comano. Intanto entro le 24 di domani, 15 giugno, dovranno essere presentate le liste dei candidati per il rinnovo della «nello stabilimento Tefsid di Crescentino. Le votazioni sono fissate per mercoledì 28 giugno. (w. ca.)

L'iti guida l'iniziativa che prosegue per due settimane

Santhià, oltre 100 ragazzi agli stages

SANTHIÀ

Sono partiti domenica, e saranno impegnati per due settimane negli «Stage estivi di volontariato», 120 ragazzi di varie scuole di Vercellese, con l'itit-itc di Santhià come capofila. Divisi in gruppi, di giorno dedicano il loro tempo a bambini, anziani, portatori di handicap, ad attività che i manuali (ad esempio fanno compagnia ai piccoli ricoverati all'ospedale Sant'Andrea oppure lavorano al parco Albano), la sera si ritrovano e alloggiavano in alberghi (come l'Hotel Cabana di Viverone) o in altre strutture allestite per loro.

Il progetto di scuola è nato come un progetto di esperienza sociale, e agli occhi del preside dell'itit-santhiese, Giuseppe Ferraro, e del professor Grazia Paggi, che insegna nell'istituto, gli stage sono un'esperienza importante per la crescita dei ragazzi, perché si affrontano realtà

diverse e stimolanti. Il numero degli studenti che hanno aderito all'iniziativa è anche aumentato rispetto al '99. Gli stage consentono poi di instaurare un rapporto diverso tra ragazzi e professori: «Sera, la giornata lavorativa», si improvvisano momenti di divertimento comune.

Non tutte le cose belle, però, finiscono perfettamente: purtroppo ci sono anche alcuni problemi. Il primo è il ridotto numero dei docenti disposti a coprire il ruolo di accompagnatori e animatori; il secondo, non meno importante, è la scarsa cronica di fondi. «Siamo molto riconoscenti alle istituzioni che ci aiutano da anni: ad esempio il Comune di Vercelli che ci ha sempre supportato e sponsorizzato - commentano dall'Istituto industriale - Non tutti però sono sensibili a questo tipo di esperienze, che noi riteniamo fondamentali e soddisfatti per la quinta edizione. (ca. te.)

Vendita Colossale

SCONTI
DAL 20%
AL 50%
SU I
BALOTTI
ESPOSTI



FINO AL 31/8/2000

CASA DEL MOBILE

COSSATO

Via P. Mattei 825 - Tel. 015 23221

ISTITUTO DI BELLE arti
Per prossimi aperture nuove sedi in
Novara le seguenti figure professionali:
ESTETISTE, APPRENDISTE
ESTETISTE, ADDETTE
REPARTO PROFUMERIA
Telefonare orario ufficio: 032

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass
BALODON Art Agency Pubblicità spa
Via Ducale 10 - Milano, 20
0161 250 754 - Fax 0161 250 128

COMUNICATO A TUTELA DEL PROSCIUTTO DI PARMA

Venturino Daniela, di vendita, per deprecabile errore, nel negozio alimentare corrente Cigliandro (VC), piazz. Cavour n. 14, un prodotto diverso per origine, provenienza e qualità non contrassegnato dal relativo marchio e conosciuta Daniela riconosce che può essere qualificato «Parma» esclusivamente quello avente impresso sulla etichetta il marchio a fuoco raffigurante la corona ducale e cinque punte ricadenti nell'elisse la parola «PARMA» in conformità a quanto disposto dalla legge n. 28 a tutela del «Prosciutto di Parma».



0 così.



0 cd.

TUTTO LA STAMPA COMPACT 99: UN ANNO DI NOTIZIE IN CD.

C'è un solo modo comodo per avere sempre a portata di mano tutti gli articoli di fine millennio della Stampa: averli in cd. **Tutto La Stampa Compact** ■ raccoglie un anno di politica italiana ed estera, attualità, cronaca, cultura, economia, sport e spettacolo. Ma anche un anno di supplementi: tuttoscienze,uttosoldi, tuttolibritempolibero. Consultare Tutto La Stampa Compact è facilissimo. Basta cercare l'articolo che vi interessa per parole-chiave, nomi ■ persone, società, argomenti, luoghi, data o autori. In più, il cd contiene un'enciclopedia geografica con cartine ■ schede dei paesi citati negli articoli. Pratico, no? Allora, ■■■ perdetevelo.

**tutto
compact
LA STAMPA**



- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1999 L. 300.000
☐ Se in possesso delle annate precedenti! L. 200.000
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998 Caduna L. 150.000
☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'99 L. 800.000
 Pagamento: ☐ contrassegno ■ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi comprendono IVA e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.669.30.67.
 Per gli abbonati e per ulteriori informazioni: telefonare al Numero Verde 800.011.959.

Nome _____
 Cognome _____
 Società/Ente _____
 P.IVA o cod. fisc. _____
 Via _____ N. _____
 Città _____
 Prov. _____ C.A.P. _____ Tel. _____
 Firma _____

Prime sperimentazioni in centro storico, mentre si pensa alla «zona pedonale privilegiata»

Traffico, a Candelo ecco dossi e rotonde

Via ai lavori: si comincia dalle vie Mazzini e Matteotti

Michela

Dopo aver ufficialmente definito il Piano urbano del traffico (P.U.T.), che dovrà tracciare il futuro della viabilità in paese, l'amministrazione comunale ha avviato nei giorni scorsi la fase sperimentale e preliminare.

Lavori pubblici, Andrea Zombolo, e il comando della polizia municipale, Renato Zanchetta, hanno compiuto un sopralluogo lungo le vie Mazzini e Matteotti, le due strade che saranno oggetto di primi interventi volti alla tutela del pedone.

«Sono state esaminate nel dettaglio la collocazione di dissuasori stradali e segnaletica orizzontale e verticale, la ridefinizione dei parcheggi esistenti lungo via Matteotti», spiega l'assessore Zombolo. «Questo in modo da creare un percorso veicolare sagomato, che riduca l'andamento rettilineo della strada. In particolare, via Mazzini sarà dotata di un numero di dissuasori, così da realizzare passaggi protetti e garantire maggiore sicurezza ai pedoni».

Come è noto, questi interventi fanno parte di una più ampia sistemazione dei nuclei di antica formazione, del centro storico, che a completa attuazione daranno vita a una Zona a traffico pedonale privilegiato (Ztpp) dove gli autovei-



Nel centro storico di Candelo scatta la «rivoluzione» del traffico

coli potranno transitare a una velocità non superiore ai trenta chilometri orari.

«Tale zona sarà delimitata da porte di accesso - puntualizza Andrea Zombolo -, che restringeranno la carreggiata canalizzando il traffico, inducendo gli automobilisti ad adeguarsi alla particolare situazione viabile».

Miglioramenti saranno introdotti anche nelle vie a scorrimento libero o a elevata pericolosità.

«Sulla base delle segnalazioni pervenute anche dallo Sportello del cittadino, e delle necessità riscontrate dalla polizia municipale», conclude l'assessore ai lavori pubblici, «saranno installati alcuni do-

ssi rallentatori. I primi interventi dovrebbero essere attuati entro il mese di luglio o, al più tardi, a settembre».

In settimana, inoltre, prenderanno il via i lavori finalizzati all'eliminazione dei tre impianti semaforici situati tra l'incrocio di via Sandigliano e via IV Novembre e via XXV Aprile. I semafori saranno sostituiti da rotonde alla francese.

Per il resto, gli interventi verranno suddivisi in lotti e sperimentati singolarmente tenendo conto del fatto che Candelo è un Comune turistico e che, in qualità di polo storico-culturale, ogni opera deve essere realizzata in piena sintonia con le iniziative promozionali.

Asfalto nuovo sulle strade

Da Masserano a Caprile a Pray

Investimenti per mezzo miliardo

BIELLA

Asfaltature avanti tutta, sulle strade provinciali. La giunta Scanzio ha appena appaltato lavori per 50 milioni, che concludono il contratto dovranno concludersi entro il 10 agosto.

«Questa tranche di opere», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Paolo Monfermoso, «parte del programma generale di manutenzione straordinaria, che per il 2000 prevede una spesa di 2 miliardi e mezzo».

Ma vediamo quali strade verranno sistemate. L'elenco prende la provinciale 235 De Sessera, ad Azzoglio di Crevacuore; opere pure sulla Baitigati-Curino e a Pray, nella zona del rifugio Sella. Sulla Cressa-Casapinta verranno asfaltati alcuni tornanti in territorio di Masserano, un tratto di Roma, a Casapinta, il tratto dal bivio per Mezzana in direzione di Cressa.

Sempre a Masserano, si lavorerà sulla provinciale 119, in direzione di Lessona e all'incrocio con la provinciale 227. A Strona la zona dei cantieri è quella compresa fra il bivio fra le provinciali 229 e 230 e la fabbrica «Zingone». Raffica di lavori pure a Soprana (nelle frazioni Lanvario, Vioglio e Cerutti), a Pray e Crevacuore.

in direzione di Lessona e all'incrocio con la provinciale 227.

Sulla provinciale 119, si interverrà nel primo tratto (in territorio di Crevacuore) e nella zona prima e dopo il bivio per Ailoche (in territorio di Caprile). Ad Ailoche, invece, gli interventi entreranno in azione nella zona del bivio per Caprile, in località Vacchiera.

L'appalto è stato vinto dall'impresa Sotis di Quaronzo, con un ribasso d'asta del 21 per cento (l'importo di partenza era di 710 milioni).

L'assessore Monfermoso spiega infine che l'impegno della giunta sulla manutenzione straordinaria sarà costante: «Quest'anno spendiamo 2 miliardi e mezzo, ma anche per il futuro sono previsti investimenti analoghi».

Stasera in Comune con Pichetto

Corsi d'inglese

riunione a Ronco



La palazzina che a Ronco ospita le scuole elementari e medie

RONCO. L'assessore regionale Gilberto Pichetto, l'assessore provinciale Massimo Goggia e il consigliere regionale Wilmer Ronzani interverranno questa sera alle 21 in Comune ad una riunione indetta dalle amministrazioni di Ronco e Ternengo, e a cui sono stati invitati sindaci e presidi, per affrontare il problema dell'insegnamento della lingua inglese nelle scuole medie.

Nonostante la riforma, le autonomie ed i corsi sperimentali, in molte scuole medie si insegna come prima lingua straniera il francese. Il problema esiste da anni ma in questi ultimi tempi ha assunto aspetti paradossali. A Ronco, dal prossimo anno scolastico l'inglese sarà insegnato già dalla seconda elementare. I ragazzi che a settembre entreranno in prima media rischiano di studiare solo il francese. L'insegnante bilingue ha chiesto il trasferimento. Secondo il Provveditorato 23 i Comuni dove la scuola media ha solo la cattedra di francese. Oltre a Ronco sono Mosso, Vallemosso, Vigliano, Valdengo, Pray, Crevacuore, Coggiola, Occhieppo Inferiore, Mongrando, Pollone, Graglia, Brusengo, Ponderano, Candelo, Andorno, Tollegno e Lessona. Ma in questa situazione c'è anche la media Marconi di Biella. [r.b.]

Addio alla scuola per l'ex capo d'istituto di Bona Alberghiero

Chiastellaro, il super-preside va in pensione dopo 34 anni

BIELLA

I giornalisti li ha sempre chiamati scolleghis, perché è un giornalista anche lui: iscritto all'Albo dall'85, elenco pubblicitari. Ma nella vita ha sempre fatto l'insegnante, e a lungo il preside. Flavio Chiastellaro, 55 anni, dall'altro giorno è ufficialmente in pensione. «Potevo ancora un po'», spiega l'attuale preside dell'istituto «Sella» di Mosso. «Ma non mi va: nauseato dalla riforma e dal clima che si è creato nel mondo della scuola. Ora basta».

Trentaquattro anni di servizio, due lauree (farmacia e biologia), Flavio Chiastellaro è uno degli insegnanti più conosciuti della provincia. Cominciò la carriera nel '66, alla media. Poi passò all'Ati, allo Scientifico e al Bona, la scuola che più gli ha dato soddisfazioni: «Lì ho insegnato per 25 anni chimica e scienze», ricorda Chiastellaro, «e prima di diventare preside per 10 anni». Il Bona è l'unica scuola del Piemonte che, nel dopoguerra, ha avuto bocciati all'esame di maturità. L'ex preside ricorda i «colleghi eccezionali» di quella «scuola selettiva», e i molti allievi che si sono fatti strada.



Il preside Flavio Chiastellaro

Il primo incarico da capo d'istituto, per Chiastellaro, arrivò nel 1990, all'Ati Motta di Livenza. Poi verranno il Bona (8 anni) e l'Alberghiero (2). «Anche di Trivero ho ricordi: abbiamo vinto un concorso gastronomico a Bellaria, raccogliendo gli elogi di Edoardo Raspelli; e poi «Carta Bianca», le gare per giovani giornalisti de La».

Pu Chiastellaro a gettare le basi per l'apertura di una sede staccata a Cavaglia: quella che s'inaugura a settembre. Infine «Sella» Mosso. Il preside lascia dopo aver introdotto la settimana corta: cinque giorni di lezione invece di sei.

E ora che farà? «Il pendolare tra Biella e il Brasile», risponde Chiastellaro, «dove dirigo il dipartimento di Farmacologia dell'Università Recife. Ma continuerò a occuparmi di scuola, perché rimango vicepresidente del Consiglio scolastico provinciale».

L'addio, comunque, è meno compositivo, e con la riforma dei cicli sarà peggio. «Ho abbastanza di questo mondo pieno di burocrazia, e di promesse non mantenute dai ministri. Con i ragazzi, ormai, non c'è più dialogo. Preferisco ritirarmi».

Il blitz a Dorzano

Assegni rubati per un furgone

Tre mesi in carcere

DORZANO. Avevano appena acquistato un furgone, un concessionario quando sono stati fermati per un controllo dai carabinieri di Cavaglia, che hanno scoperto che l'avevano pagato con un assegno falso da 22 milioni di lire.

Si tratta di Massimo P., 40 anni, residente a Trivolzio (Pv), Roberto B., 25 anni e Salvatore Fabrizio I., 26 anni, entrambi residenti a Milano. Nel corso di una perquisizione personale, i militari hanno trovato un altro assegno falso già compilato da P. e un documento d'identità risultato contraffatto a 5 grammi di hashish trovati nelle tasche di Salvatore Fabrizio I. I tre ieri erano presentati alla concessionaria Nuova Vib di Dorzano trattando ed acquistando il furgone. Poi, pagato con l'assegno l'importo pattuito, sono allontanati. Pochi minuti dopo sono incappati in un posto di controllo dei carabinieri di Cavaglia e del nucleo radiomobile di Biella, che li hanno fermati.

«I tre sono nei confronti del terzetto di truffa aggravata, falso materiale e falsificazione di documenti personali», dice il p.p.

CONCERTI

al Perosi

stagione 2000

Comune di Biella

13 giugno 2000
Inno di Geminio

23 giugno 2000
Orchestra di Biella e del Piemonte
Enzo Ferrero, direttore

21 luglio 2000
Piazza Duomo ore 21.15
Orchestra di Biella e del Piemonte

1 luglio 2000
Piazza Duomo ore 21.15
Orchestra di Biella e del Piemonte

16 luglio 2000
Piazza Duomo ore 21.15
Orchestra di Biella e del Piemonte

4 agosto 2000
Piazza Duomo ore 21.15
Orchestra di Biella e del Piemonte

Comune di Biella
Assessorato alla Cultura
Provincia di Biella
Assessorato alla Cultura
Regione Piemonte
Assessorato alla Cultura
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Fondazione
Casa di Riposo di Buja

RIVERBANCA

piazza Curlet 14 - Biella tel. 015 29040

Circolazione in tilt

fra tre vetture e un'autocisterna

Spaventoso incidente stradale, ieri pomeriggio in paese. Si sono scontrati tre automobili e un'autocisterna che trasportava olio combustibile.

«Avevo visto un violento urto, due delle vetture sono andate quasi completamente distrutte. Anche l'autocisterna ha subito notevoli danni, che hanno provocato la perdita di una parte del liquido trasportato nella cisterna».

Fortunatamente i conducenti dei mezzi non hanno riportato gravi ferite. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, le ambulanze e 118 di Gattinara e i vigili del fuoco di Ponzzone, che hanno provveduto a ripulire la sede stradale.

Notevoli i disagi alla circolazione: il traffico, infatti, è stato a lungo interrotto, ed è tornato normale soltanto dopo alcune ore.

Aperte le iscrizioni

Roma e Nazareth Da Crocemosso due pellegrinaggi

CROCEMOSSO. In viaggio con la parrocchia, si parte da Terra Santa il 31 luglio e il 4 agosto: la partenza è fissata nelle prime ore di lunedì 31, dalla piazza della chiesa. Martedì 2 sono previste visite alle basiliche e un itinerario guidato attraverso i luoghi più suggestivi della capitale. Giovedì 3 un'escursione a Tivoli, venerdì 4, in mattinata, la partenza per il ritorno, con sosta a Siena, pranzo e visita a San Gimignano. L'arrivo a Crocemosso in serata. La quota di partecipazione è di 1 milione e 200 mila lire, di cui 200 mila versare all'atto dell'iscrizione.

Dall'11 al 18 ottobre, invece, la parrocchia andrà in pellegrinaggio in Terra Santa. Tra le tappe Nazareth, Tiberide, Betlemme e il mar Morto. Per informazioni e prenotazioni contattare la casa parrocchiale (015-737216) Angelo Pizzato (015-737709).

Domenica la commemorazione all'Alpe Farina

Ailoche, un maxi-raduno in memoria di Elvio Piga

La Pro loco, in collaborazione con l'amministrazione comunale, i volontari del soccorso alpino, il Cai, l'associazione antincendio, gli amici della montagna e il diacono Federico Iacolino, organizza per domenica una giornata in ricordo di Elvio Piga. L'uomo, molto noto in Valle Sessera per il suo ruolo sociale e politico, morì travolto da una slavina il 15 gennaio 1990, sul Monte Barone.

Il 18 dicembre 1990 Piga, accompagnato da alcuni amici, recò all'alpe Farina per l'ultima battuta di caccia dell'anno. Le pessime condizioni meteorologiche indussero il gruppo a dare a valle il giorno successivo, e proprio mentre gli amici tentavano di risalire la strada Elvio Piga fu travolto da una slavina e trascinato in un canalone. I corsi furono allertati immediatamente ma, a causa della pericolosità del luogo, le ricerche vennero sospese per poi essere riprese sabato 16 marzo. I trenta uomini dell'alpino di Varallo ritrovarono il corpo nella giornata di domenica 17, a tre mesi dall'incidente.

Il programma della giornata prevede, alle 10.30, il ritrovo dei partecipanti all'alpe Farina, la celebrazione della messa, il pranzo al sacco - prima del quale sarà possibile compiere anche una breve escursione - e, nel pomeriggio, il rientro. Due le possibilità per raggiungere l'alpe Farina: per chi vuole affrontare il percorso a piedi, il raduno è fissato alle 7.45 alla chiesetta di Noveis; per chi invece desidera utilizzare l'elicottero, che coprirà il tragitto alpe Noveis-sella dall'alpe Suggia, il ritrovo è alle 9.45, alla chiesetta di Noveis.

ONORANZE FUNEBRI

MILLENNIUM

AFF. AGENZIA "SERENITÀ"

Via Garibaldi, 23
VERCELLI

Tel. 0161 217164 attivo 24h su 24

PROSSIMA APERTURA

L'iniziativa per il Giubileo del centro della valle Elvo offre l'occasione per scoprire un Biellese non solo capitale della lana

Sordevolo, un paese di attori

Gli abitanti recitano la Passione di Cristo

Sordevolo, nell'alta valle Elvo, in provincia di Biella, è un paese suggestivo situato a 620 metri sul livello del mare. Una storia che perde tra i tessitori ed i mulattieri. Dal 17 giugno al 17 settembre l'intera popolazione si trasformerà in attori e comparse per recitare nella Passione di Cristo, una delle rappresentazioni più antiche di teatro popolare.

I primi documenti scritti della Passione sono del 1850 ma la tradizione è certamente più antica, essendo i testi del XV secolo.

Lo spettacolo viene rappresentato in un anfiteatro naturale accanto alle elementari. Prenotazioni presso la sede del Teatro Popolare - Comitato Passione al numero 015.256.2486 o presso l'Al di Biella (telefono 015.351.128). Le poltroncine disponibili sono 2400 per ciascuna delle 32 rappresentazioni (di cui 24 notturne) e gli spettatori, oltre che rifocillarsi presso la cucina fissa donata al Comune dall'associazione benefica «Alpi», potranno acquistare l'edizione giubilare ed il cd edito dall'Associazione Teatro Popolare, il volume «Passione di Sordevolo: storia, arte e teatralità» e la cassetta con il film «I custodi della Passione» realizzati dall'Alpina come sponsor promozionale indiretto.

Sordevolo però è solo «Passione» ma ambiente carico di storia che lo ha fatto scegliere dall'Ecomuseo Valle Elvo e Serra come «cellula della tradizione costruttiva» con l'apice della Trappa, un caratteristico edificio sulle pendici del monte Mucrone a circa 1000 metri di altitudine, protetto da una ventina di dalla



Nelle foto di Corrado Michelazzi due momenti delle prove dello spettacolo di teatro popolare ispirato alla Passione di Cristo: una antica tradizione che gli abitanti di Sordevolo si tramandano di padre in figlio da secoli. La manifestazione resterà in calendario per tutta l'estate



Sovrintendenza per i Beni architettonici ed ambientali. Fu costruito dalla famiglia Ambrosetti tra il 1750 ed il 1780 e dove il suo nome alla permanenza (tra il 1796 ed il 1802) di alcuni frati trappisti profughi dalla Francia rivoluzionaria. Prima lanificio e poi convento o viceversa? A breve sarà pubblicato uno studio voluto dall'Associazione della Trappa per far luce sul quesito.

Ma Sordevolo è anche il paese capofila dell'Eurovillaggio (con Graglia e Muzzano), uno dei dieci italiani su 25 europei. Si tratta di una sfida al futuro con fondi europei e locali per una fonte turistica: tremila persone l'anno che abiteranno le case del nucleo storico debitamente ristrutturato. Sordevolo avrà anche, in concomitanza o

non in concorrenza con la Passione, una «Mostra di pittura ad olio su tela» con quadri del pittore di Occhieppo Superiore Carlo Canali, che esporrà le sue opere dedicate al Parco Folco Piacenza - La Burcina ed al paesaggio biellese nella «Serra dei Leoni» di Villa Cernigliaro, dove per altro si troverà il centro informativo All per la Passione con il parco all'italiana aperto ai turisti.

Sordevolo dunque appartiene al Biellese, e nel Biellese si può trascorrere una settimana di vacanza tutta di corsa per tornare ed approfondire, al di là dello shopping, i percorsi indicati sono percorribili in auto in un raggio di 30 km, fissando Biella città come luogo di pernottamento e mirano ad evidenziare le molteplici differenze, tutti gli aspetti, di zona ristretta che passa dalla montagna alle risaie.

Il primo giorno si può trascorrere a Biella, dedicando la mattinata alla parte bassa (la più antica) con il Battistero, il Duomo ed il suo rarissimo affresco del Cristo crocifisso attorniato dagli angeli degli antichi messiani, la chiesa ed il chiostro di San Sebastiano. Il pomeriggio passerà veloce al borgo medievale del Piazzo, raggiunto con la caratteristica funicolare. Per il secondo giorno la meta può essere la conca di Oropa, con il santuario, la cappella, l'osservatorio meteorologico e la possibilità di salire da Piedicavallo, osservando i paesini (come Orionosso e Sassaia) incastonati nella montagna; una tappa è meritata da Rosazza con i suoi edifici

uniche per pregio tipico ed architettonico e relativa visita alla «Casa Museo» per capire i costumi e le tradizioni dell'intera valle Cervo. Nel pomeriggio visita a San Giovanni di Andorno e all'oratorio di S. Maria (del XXII secolo), uno dei più antichi della valle.

Il quinto giorno sarà dedicato alle valli Mossa e Sessera, con una tappa alla «Fabbrica della ruota». Nel pomeriggio, raggiunto Trivuro attraverso la Panoramica, si potrà percorrere l'osai Zegna o raggiungere Biemonte, stazione turistica invernale ed estiva a 1500 metri, altro balcone sul Biellese. Il sesto giorno può avere come meta il lago di Viverone e le sue dolci colline; essendo una zona vinicola, tappa d'obbligo all'Enoteca regionale della Serra al castello di Roppolo, già di per

se stesso degno di una visita. Nel pomeriggio si può raggiungere la Riserva naturale della Bessa, miniera d'oro e cielo aperto, epoca romana (143 a.C.), con scenario unico al mondo di 10 km quadrati di rocce che ricordano il paesaggio lunare.

Per l'ultimo giorno non si deve dimenticare la valle dell'Elvo, non solo per Sordevolo con la sua «Passione» ma anche per il santuario di Graglia e le quattro cappelle restaurate, per poi raggiungere Donato e, attraverso Torrazzo e Sala, la tappa finale a Magnano con la sua chiesa romanica di San Secondo ed il monastero di Bose. Appuntamento quindi a Sordevolo per la «Passione» per poi scoprire che l'intero Biellese è gioiello della natura, oltre che un centro mondiale della lana.

MUCRONE

SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA

SEDE in GAGLIANICO - Via Matteotti, 125

Per informazioni e preventivi gratuiti
contattare i Sig.ri Romano e Casellato

Tel. ■ segreteria tel. 015 2542339 - Fax 015 541539

SETTORE CIVILE

Pulizie generali, trattamenti
specifici su pietra - ardesia
cotto - levigatura parquet.
Lucidatura pavimenti in marmo.
Manutenzione aree verdi.

SETTORE INDUSTRIALE

Faccinaggio generico e specialistico,
pulizie primarie e di manutenzione per
stabilimenti - enti pubblici - enti privati.
Decorazioni - Trattamento coperture.

LAVORI AEREI CON
PIATTAFORMA
POSSIBILITÀ NOLEGGIO



Il generale Manfredi: «L'abolizione della chiamata di leva rischia di cancellare una storia secolare»

«Lasciate ai montanari il servizio negli alpini»

Appello delle Penne Nere in congedo

Mario Baccantini

CUNEO. Un futuro non lontano potremmo avere ai soldati vestiti da alpini, non gente di montagna a fare il servizio militare fra gli alpini. E' una delle ragioni per cui siamo contrari all'abolizione definitiva della chiamata alle armi, la leva generalizzata, oltre che per ragioni politiche di garanzia della democrazia, che abbiamo già in sede parlamentare. Il generale Luigi Manfredi (già comandante del Quarto Corpo d'Armata Alpino e ora nelle file di Forza Italia) ha lanciato l'allarme durante la presentazione a Cuneo della «Piccola enciclopedia storica degli Alpini», curata dal giornalista e scrittore Alberto Rodaelli ed edita da L'Espresso. Cariverona Banca Spa. Manfredi ha spiegato che la «forza» degli Alpini è il loro profondo legame con le popolazioni dei territori in cui sono stanziati deriva anche dall'avere in servizio prevalentemente giovani che di quelle terre figli, deriva dal ripetersi di una tradizione familiare che fa sì che quasi sempre il figlio di un alpino faccia il militare fra le Penne Nere. Il solo arruolamento fra volontari nelle truppe alpine finirebbe a questo punto, dimostratosi essenziale in numerose occasioni di disastri naturali o anche, meno drammaticamente, nella salvaguardia ambientale della montagna. Manfredi non ha espresso soltanto una posizione personale, ma di tutta l'Associazione nazionale Alpini, ribadita anche recentemente all'Adunata di Brescia: Manfredi si è anche fatto promotore di un gruppo di deputati senatori «Amici degli Alpini» in Parlamento (indipendente dallo schieramento politico), che tra gli altri obiettivi ha la salvaguardia

die di questo Corpo militare.

Anche il presidente di Cariverona, Eugenio Caponi, nello spiegare le ragioni per cui il suo istituto di «Piccola enciclopedia degli Alpini» ha sostenuto: «Sono parte integrante della storia del nostro paese. Al volume vogliamo dare la massima diffusione donandone una copia a tutti i gruppi alpini. Il coraggio con il quale salgono in montagna deve servire anche nella vita di tutti i giorni, nello spirito di servizio e di solidarietà che è da sempre alla vita civile e economica della nostra comunità».

Il coro della «Taurinense» un giuramento alla fine degli Anni Ottanta in piazza Galimberti a Cuneo. Fra le Penne Nere (a parte ufficiali e sottufficiali) c'erano solo militari di leva.



Una Madonnina che protegge le vigne ai confini con il Roero

Luigi Sugliano

L'Avignone di Arneis e Nebbiolo si affaccia ad una cascata che si infrange sulla strada, in quella curva separa due paesi, due terre, lo stesso mondo di colline. In mezzo alla cascata c'è un minuscolo un fiore nascosto dalle felci dei boschi. Più in basso una statua, il bianco del gesso appena dipinto, il volto di Madonna che guarda il passare delle automobili e degli uomini.

La Langa è appena finita e incomincia il Roero, la patria e i filari, vini che cambiano nome e gusto, genti che parlano la stessa lingua nata dall'abitudine alla terra, alla fatica, alle feste. Colline che si infilano nelle altre, quelle più alte che scorgi quando ti affacci

balcone di Montà d'Alba e quelle più basse che luccicano al sole mattutino dell'arneis e al rosso tramonto del Roero.

La statua è una piccola storia, quella Madonna Lourdes è una vedetta, un peggior, un regalo che il patriarca ha voluto fare un giorno di due anni fa e a chi passa, a chi verso le città e a chi v'aggia fra Langa e Roero alla ricerca degli stessi umori, sapori, colori.

Mario Battaglini, agricoltore, racconta di quando riuscì ad acquistare quel pezzo di terra che si affaccia sulla statale fra Cornigliano e Vezza, ultimo tassello di una teoria di vigneti dove far gli Arneis e i Nebbioli, riempire bottiglia.

E di quando, in un giorno d'estate, dove c'era un piccolo pozzo fece sistemare la statua della Madonna di Lourdes,

scrivendo una targa bianca un versetto della Bibbia e preghiera: proteggi i vigneti e i passanti, aiuta a fruttare la terra e quelli del creato, la fatica chi lavora fra i filari e chi va alla fabbrica.

Quel vigneto, due anni fa, non c'era ancora, il grano, allora, lambiva la strada e i nostri occhi. Adesso l'Arneis sta crescendo e dalla Madonna qualcuno si ferma: lascia biglietti di speranza, invocazione, ringraziamento. Lascia anche qualche moneta, la piccola paga del miracolo o della salvezza.

che ci passiamo o ci fermiamo lanciamo ogni volta lo sguardo, dal basso l'alto si vedono i filari ancora giovani, si sente il profumo del vino che verrà, il cielo di Roero, con quelle nuvole che scompaiono dietro le colle.

Verso l'Indicazione geografica protetta

Meglio le mele rosse delle vallate cuneesi

Stornello

Presto ci sarà un riconoscimento ufficiale per le mele del Piemonte. Le organizzazioni professionali piemontesi, Asprofrut e Lagnasco Group, tramite la Camera di commercio di Cuneo, hanno avviato le procedure per il riconoscimento del disciplinare denominato «Mela rossa delle valli cuneesi», che dovrebbe portare direttamente alla certificazione dell'igp (Indicazione geografica protetta). Annunciando questo passaggio molto importante per la melicoltura della regione, Giovanni Rubino, presidente di Asprofrut, ricorda che la disponibilità di prodotto con caratteristiche rispondenti al disciplinare riguarda le varietà Delicious (35-40 mila tonnellate) e la Gala (12-15 mila). La produzione lorda vendibile di filiera si aggira sui 60-80 miliardi di lire.

«La mela a colore rosso», afferma Domenico Paschotta, presidente della Lagnasco Group, è quella su cui ha puntato il Piemonte, dopo l'offensiva del Trentino con la Golden Delicious, nella regione si è ridotta la coltivazione dal 70 per cento di un tempo all'attuale 45, con tendenza a portarsi sul 30 per cento. Dunque, mentre ripiegava laticamente sul terreno della Golden, il Piemonte ha puntato sulle «mele rosse», rappresentate dai gruppi varietali Red Delicious e Gala, entrambi a polpa dolce.

Non si dimentichi - aggiunge Giovanni Rubino - che il colore rosso può essere giocato come importante fattore di marketing, essendo un colore radicato profondamente nelle culture mediterranee. La frutta è diventata sempre più un prodotto di consumo edonistico, concepita quale dessert, per il quale contano tanto gli aspetti dietetico-nutrizionali, quanto quelli del piacere, sia gustati

tivi che estetici. Quindi l'intensità e la tonalità brillante della colorazione rossa - afferma ancora Rubino - possono essere giocati quali fattori di marketing, facendo leva sulle risonanze emotive, destinate dall'elemento estetico.

Sotto questo aspetto, ricorda ancora il presidente della Lagnasco Group - i mercati più interessanti sono i Paesi mediterranei e mediorientali. Ma forse anche quelli latino-americani, di modesta estrazione culturale. Un caso a parte è rappresentato dall'Estremo Oriente, il cui approccio al consumo di frutta è tanto estetico quanto orientato al gusto dolce e lievemente aromatico. Le tipologie merceologiche di Gala e Red Delicious rispondono appieno a questi requisiti. La melicoltura del Piemonte, regione avvantaggiata per questa coltivazione da condizioni pedo-climatiche favorevoli, è concentrata oltre l'80 per cento nelle aree pedemontane (circa 10 ettari) delle province di Cuneo e di Torino, ai piedi delle Alpi occidentali. E' collocata su una fascia di altitudini, da Cuneo a Pinerolo, dove vi è giacitura pianeggiante e abbondante disponibilità irrigua. Ciò che contraddistingue è anche l'altitudine, compresa fra i 300 e i 500 metri, che esalta la colorazione.

Per le due varietà di mele rosse (Red Delicious e Gala) di cui si è chiesta l'igp, l'Asprofrut ha avviato programmi di miglioramento genetico, in collaborazione con un importante organismo privato. Ci si è posti obiettivi, dice Silvio Pellegrino, tecnico responsabile di Asprofrut, di risolvere le problematiche esistenti attualmente sulle due varietà (tra cui una relativa fragilità produttiva, la sensibilità alle gelate primaverili, l'epoca di raccolta concentrata), utilizzando le metodologie internazionali di miglioramento genetico.



Alfa 146 Fino a 5 milioni di risparmio oppure 20 milioni di finanziamento a tasso zero.

Fino al 31 giugno, su Alfa 146 trovi climatizzatore, ABS, air bag di serie e proposte a cui aderire. L'iniziativa vale anche su Alfa 145 e sulla versione turbodiesel 1.9 JTD.

- 5 milioni in meno sul prezzo di listino se con un usato non catalizzato che è zero*
- 3 milioni di sopravvalutazione se consegni un usato quotato Eurotax
- 20 milioni di finanziamento in 3 anni a tasso zero*

*Le offerte non sono cumulabili tra loro e con altre in corso o riguardanti le versioni 1.4 TS, 1.6 TS, 1.6 TS 16V, 1.7 JTD, 1.9 JTD. La qualità dell'usato è garantita da Eurotax. In ogni caso, il prezzo di finanziamento proposto è di 20.000.000 + 36 rate mensili da 1.500.000 + spese gestione pratica (IVA 20%) + 14.000 + TACCS 0,04%. Salvo approvazione Alfa. Per ulteriori informazioni consultare i negozi Alfa pubblicati a termini di legge.

ALFA 146 1.4 T.Spark L. 24.100.000 (€ 12.448,81 I.P.T. esclusa) se consegnata catalizzata a zero.

È un'iniziativa del Concessionari Alfa Romeo

Services
A Roma e in ogni grande città Alfa Romeo
una rete di assistenza, ricambi e di assistenza.

AUTOTEAM
VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. 0161294319

GILARDI & C.
(VC) - Via G. Marconi, 42
Tel. 016322566/21482

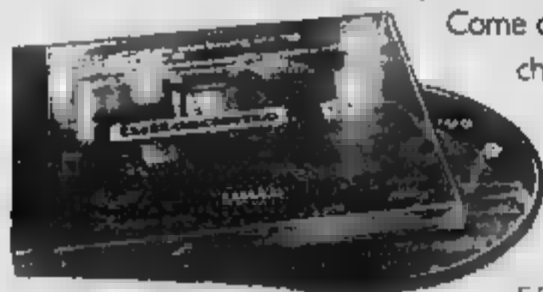
ENERGIA
GAGLIANICO (BI) - Via Cavour, 60
Tel. 016322566/21482



tuttoscienze '99

tutto qui

Tuttoscienze '99 in cd-rom in edicola a sole 14.900* lire.



Come diceva l'antropologo Claude Lévi-Strauss, lo scienziato non è l'uomo che fornisce ■■■■ risposte, ma quello che pone le vere domande. Quindi, ■■ anche voi vi sentite ■■ po' scienziati, Tuttoscienze '99 fa al ■■■■ vostro.

Otto anni di scoperte, invenzioni ■ nuove tecnologie. Tutti gli articoli ■ Tuttoscienze dal '92 al '99 per gettare uno sguardo retrospettivo sui più importanti avvenimenti di fine secolo.

"Imbrigliare l'energia delle stelle": un ipertesto ■■■■ dedicato alla fusione nucleare. Offerto gratuitamente dalla Commissione Europea DG XII ■ dall'École Polytechnique Fédérale de Lausanne per conoscere tutte le potenzialità ■■ questa energia del futuro ormai alle nostre porte.

Collegamenti Internet con le più importanti istituzioni scientifiche del mondo. Oltre 400 indirizzi Internet selezionati tra i migliori del settore scientifico con i più grandi centri ■ ricerca, gli osservatori astronomici e tutte le informazioni per seguire ogni passo avanti della scienza ■ della tecnologia. Buon viaggio ■ buon divertimento.

*Compresa copia de La Stampa Per gli abbonati telefonare ■ Numero Verde 800.011.959

**tutto
compact**
LA STAMPA

«Promosso» dalla Federazione internazionale, per il 2000 deve cambiar nome **Viotti Valsesia, un nuovo look** *Ma resta il premio intitolato a Joseph Robbone*

Giovanni Barbieri
VALLINO

Il concorso Viotti Valsesia entra in una nuova fase. Come già era stato annunciato, cambia denominazione. Si chiamerà Concorso internazionale Valsesia Musica, anche per un motivo che è stato commentato nella presentazione della manifestazione, svoltasi al Franco Center di Gheume, occasione per la performance «Millennium Piano» con il direttore artistico del concorso Vincenzo Belzani al pianoforte, Daria Masiero (soprano), Young-Hoon Shin (tenore) e la pianista Elisa Tomellini.

Il Viotti Valsesia vide la luce nel 1981, ideatore il maestro Joseph Robbone con l'Azienda turistica di Vallino: all'inizio, un premio parallelo al concorso vercellese che portava il nome del violinista-compositore di Fontanetto Po. «Sono maturate le condizioni per la fusione del concorso alla Fédération Mondiale des Concours Internationaux de Musique di Ginevra, che esige la non somiglianza nei nomi dei concorsi membri, per evitare equivoci». Ecco un'etichetta nuova, quindi, e addio Viotti.



La violinista Sayaka Shoji, vincitrice del Viotti Valsesia e del «Paganini» '99

Robbone non è stato comunque dimenticato. Anzi. Tra i riconoscimenti, la novità consiste nell'istituzione di un premio speciale destinato alla sezione di pianoforte, intitolato proprio al fondatore del concorso.

Valsesia Musica 2000 prenderà il via in luglio con corsi di perfezionamento, allestimenti operistici, concerti. Il clou sarà il concorso con sezioni di piano

(3-10 settembre), canto lirico (10-15 settembre), violino ed orchestra (17-22 settembre), anticipati dal «Monte Rosa-Kawato» per giovanissimi a Scopello, (23-30 luglio).

L'anno scorso, tra i laureati anche la sorprendente violinista nipponica Sayaka Shoji (17 anni), prima al Viotti Valsesia e poi vincitrice del «Premio Paganini» di Genova.

Il Quartetto

Voce, pianoforte e favole d'autore

VERCELLI

Prosegue la stagione 2000 dei concerti della Società del Quartetto. Domani alle 21.15, al Teatro Civico sul palcoscenico il duo pianistico Angela Oliviero e Maurizio Moretti, con la partecipazione della voce recitante di Alberto Batisti.

Il repertorio si snoderà nel nome di Francis Poulenc, di Maurice Ravel, di Erik Satie e di Darius Milhaud.

Angela Oliviero, napoletana di nascita, si è diplomata con il massimo dei voti al Conservatorio della sua città. Ha partecipato ad importanti festival e concerti. Dal 1993, suona con Maurizio Moretti. E Moretti, cagliaritano, è un apprezzatissimo musicista che ha svolto attività concertistiche a livello in-



Un'immagine dell'elefantino Babar

ternazionale. È stato di recente in tournée con la Royal Concertgebouw Orchestra, in Spagna. Quanto ad Alberto Batisti (di Prato), diplomato in pianoforte, ha collaborato a parecchi giornali come critico musicale. Attualmente è direttore artistico della camera Strumentale di Prato e direttore artistico del Teatro di Pisa.

Il programma prevede, per pianoforte e voce, «L'histoire de Babar, le petit éléphant» di Poulenc su testo di Brunhoff (adattatissimo anche ad un pubblico di bambini appassionati di musical); «Ma mère l'oye» di Ravel per pianoforte a quattro mani; «Sports et divertissements» di Satie per pianoforte e voce; e infine «Le bon-fur sur le toit» di Milhaud per piano a quattro mani.

Applausi per Valeria un angelo sui pattini

RIFLETTORI accesi su Valeria, un'altra piccolissima mascotte del team vercellese di pattinaggio artistico dei New Angels. Diciamo «un'altra», perché qualche settimana fa, proprio in questa rubrica, abbiamo parlato della rubrica Barbara Monterisi, una sua compagna di squadra che ha un anno meno di lei, che ne ha già sette. Ora è il suo turno, anche perché tra tutti gli altri «nuovi angeli» dei pattini, ha avuto di recente tanti applausi per il suo esordio al Palahockey di Novara. I New Angels hanno disputato un torneo organizzato dalla Rotellistica '93. Barbara Monterisi ha primeggiato nella categoria «Asilo '94», senza contare i successi ottenuti da Elisa De Pascale, Francesca Fattore, Jasmine Schiavoni, Desirè Monterisi, Giovanna Ambrogio, Fabiana Chiarello, Annunziata Ambrogio, Cristina Chiarello, Chiara Marongiu e Ivan Sabatoli.



Valeria Melle ha 7 anni

Successo pure per la nostra brava Valeria, che è salita sul secondo gradino del podio dei vincitori, pattinando sulle note di «Flashdance».

La famiglia è originaria di San Pietro in Bevagna, provincia di Taranto, e da lì è venuta nonna Giuseppina per vedere la nipote mentre era impegnata nelle evoluzioni di skating.

«A Valeria piacerebbe anche fare pattinaggio su ghiaccio», commenta con orgoglio mamma Marilena. «Si vedrà. Ma anche sui pattini a rotelle si diverte un mondo».

Una famiglia di sportivi, quella di Valeria. I fratelli Daniele e Vita hanno sempre fatto judo, il papà Fulvio è terzo dan, già allenatore di judo. E la mamma? Collabora cucendo i body di Valeria e scegliendo i brani musicali su cui la figlia si esibisce in pista.

Complimenti: il nome intero del mini-angelo sui pattini è Valeria Melle. (g. bar.)

Gaglianico

Balabui, due serate live
Domani sera alla festa dell'Unità di Gaglianico, salgono in pedana gli «Only for money». La formazione è la stessa del Bababui che per l'occasione proporrà un repertorio di covers di vario genere. Venerdì sera i Balabui si esibiscono invece alla Sagra d'la Gessa Granda. Sulle pedane di Pralungo saranno insieme ai Rue Bataclan.

Viverone

Ipanema party
Direttamente dal carnevale di Rio sulla pista della discoteca Duet. Venerdì sera i Ipanema ma una festa brasiliana che vedrà protagonisti sei ballerini dell'ippanema show.

Biella

Karaoke al Pinocchio
Venerdì sera al Pinocchio gara di karaoke e discomusic con Jerry dj. Sabato arriva dj Chicco in cabina di regia, mentre domenica danze di gruppo con Patrizia Del Vecchio.

Gaglianico

Si balla al Clackson
Tutti i venerdì ed i sabato sera al Clackson, si balla con i dischi di Ricki dj di Radio Company. Tempo permettendo è aperto il giardino estivo.

Borgosesia

Festival dei dilettanti
Il Comitato del Carnevale ha indetto il «Festival della canzone valsesia» riservato a cantanti dilettanti residenti in Piemonte e nella Lombardia. Il concorso si svolgerà venerdì 30 giugno (ore 21.30) in piazza Garibaldi. Coloro che intendessero partecipare, possono chiamare lo 0348.60.33.083. Ci si iscrive con almeno tre brani. Saranno ammessi 15 cantanti.

Vercelli

Jesus Christ Superstar
Al Civico di Vercelli, sabato 1° luglio (ore 21.30) si terrà la serata «Jesus Christ Superstar», con la Compagnia dell'Olmo in collaborazione con l'Assessorato alle politiche culturali del Comune di Vercelli. Adattamento e regia di Dario Beltrame e Arturo Villone; coreografie di Anastasia Pesaro.

Vercelli

Prenotazioni per la lirica
Per gli appassionati della lirica, sono in vendita da Mas Media di via Galileo Ferraris 77 i biglietti per la stagione all'Arena di Verona: il cartellone da luglio a settembre comprende Nabucco, La forza del destino, Aida e La traviata. Per informazioni telefonare al numero 0161.217.787.

Il primo appuntamento domani sera alle 21 al Chiostro di San Sebastiano **Cinque concerti per «Biellaestate»** *E' pronto il calendario proposto dal Lorenzo Perosi*

BIELLA

E' pronto il calendario dei concerti preparato dall'associazione musicale Lorenzo Perosi per il cartellone di Biellaestate. Il primo colpo d'ala è in programma per domani alle 21 con il Trio di Ginevra composto da Thomas Friedli, My-Kyung Kim e Monica Cattarossi.

Domani, il primo di cinque, è in programma al Chiostro di San Sebastiano, poi la collana proseguirà il 23 giugno con un concerto in Duomo dell'Orchestra di Biella e del Piemonte diretta da Enzo Ferraris che ospita eccezionalmente pure il trombettista francese Guy Touvron (l'ingresso è libero). Il 4 luglio si ritorna al Chiostro con la pianista Anna Maria Gigli, quindi il 16 interverrà la «Latvian Philharmonic Chamber Orchestra» diretta da Massimo Lambertini. Infine il 4 agosto il programma si chiuderà con l'Ensemble di tromboni formato da Jacques Mauger, Floriano Rosini, Corrado Colliard, Alessandro Benazzo, Livio Barsotti, Vincent Le Pape, Marco Mancini e Marco Tempesta, una serata



La pianista Monica Cattarossi del Trio di Ginevra suonerà domani sera al Chiostro di San Sebastiano nell'ambito di Biellaestate ed ospite della rassegna di musica classica organizzata dal «Perosi».

tutta dedicata a Gershwin.

Il programma della serata di domani sarà dedicato a Beethoven e a Brahms. Del primo compositore verrà eseguito il Trio opera 11, e quindi del secondo il Trio opera 114. Il clarinetista svizzero Friedli «La Disco d'oro» della Claves con una magnifica registrazione del Concerto di Mozart per clarinetto ed orchestra) sarà al fianco di

una violoncellista di grande esperienza, My-Kyung Kim, di origini coreane. Il trio è completato dalla pianista Monica Cattarossi, veneziana, vincitrice di numerosi concorsi a livello internazionale.

I biglietti per i quattro appuntamenti si possono acquistare nella sede dell'Associazione Perosi, in piazza Curiel. (015-29040). (p. g.)

LA STAMPA VERCELLI COMUNE DI VERCELLI ANGOLO BLU SOUND

FESTIVAL DELLE BAND

La mia band preferita è

COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLI CENTRO VERCELLI MUSICA QUARTA RETE NORD RADIO CITY VERCELLI

I tagliandi vanno spediti o recapitati a mano alle redazioni de LA STAMPA di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) o di Biella (via della Repubblica 29). Non sono valide le fotocopie.

VERCELLI. Concluso il Festival delle band, continueremo a pubblicare il tagliando fino a martedì 20. Quindi il conteggio dei voti della giuria popolare e di quella degli esperti, e poi, alla fine del mese, al teatro Barbieri, l'ultima esibizione «live» con la proclamazione dei vincitori. Intanto diciamo che i Micro Chips guidano di nuovo la classifica dei ticket. (d. b.)

stasera

VERCELLI

IMPRESA. Tel. 015-22.770-31.312. CHIUSURA PERIODO.

MAZZINO. Tel. 015-22.738-31.312.

SALA 1: Da ladro a poliziotto (John Stoen). di L. Mayfield con F. Laverne, L. Wilson, G. Shandling. Orario: 22.30.

SALA 2: Il gladiatore di Ridley Scott con R. Crowe, G. Reed. Orario: 21.30 spettacolo unico.

SALA 3: Under Suspicion di E. Hopkins con Gene Hackman, Morgan Freeman, Monica Bellucci. Orario: 22.30.

GRANDE. Tel. 015-22.738-31.312. CHIUSURA ESTIVA.

BIELLA. Tel. 015-22.738-31.312. CHIUSURA ESTIVA.

LINE. Tel. 015-22.738-31.312. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. Tel. 015-22.738-31.312. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. Tel. 015-22.738-31.312. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. Tel. 015-22.738-31.312. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. Tel. 015-22.738-31.312. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. Tel. 015-22.738-31.312. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. Tel. 015-22.738-31.312. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. Tel. 015-22.738-31.312. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. Tel. 015-22.738-31.312. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. Tel. 015-22.738-31.312. CHIUSURA ESTIVA.

nelle sale di

VERCELLI

ACCADENZA. Tel. 015-22.738-31.312. CHIUSURA PERIODO.

MAZZINO. Tel. 015-22.738-31.312.

SALA 1: Da ladro a poliziotto (John Stoen). di L. Mayfield con F. Laverne, L. Wilson, G. Shandling. Orario: 22.30.

SALA 2: Il gladiatore di Ridley Scott con R. Crowe, G. Reed. Orario: 21.30 spettacolo unico.

SALA 3: Under Suspicion di E. Hopkins con Gene Hackman, Morgan Freeman, Monica Bellucci. Orario: 22.30.

GRANDE. Tel. 015-22.738-31.312. CHIUSURA ESTIVA.

BIELLA. Tel. 015-22.738-31.312. CHIUSURA ESTIVA.

LINE. Tel. 015-22.738-31.312. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. Tel. 015-22.738-31.312. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. Tel. 015-22.738-31.312. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. Tel. 015-22.738-31.312. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. Tel. 015-22.738-31.312. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. Tel. 015-22.738-31.312. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. Tel. 015-22.738-31.312. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. Tel. 015-22.738-31.312. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. Tel. 015-22.738-31.312. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. Tel. 015-22.738-31.312. CHIUSURA ESTIVA.

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Specchio In edicola da sabato 10 giugno

La matita prima del computer. La pubblicità? Un lavoro creativo artigianale, fatto di fogli, penne e scambi di battute. Ne è convinto Emanuele Pirella, uno dei maestri del settore. E lo insegna nella sua nuova scuola.

A gabbie aperte. Dimenticatevi gabbie, animali tristi e bambini felici. Lo zoo si trasforma e diventa parco faunistico: grandi spazi, specie in estinzione sotto controllo e aree educative.

Carabi in salsa americana. Musica afro, rum, more cristallina. Ma anche autostade, grattacieli, industrie: reportage da Portorico, l'isola in bilico tra tradizioni ispaniche e tentazioni moderne.

Lecco, miracolo barocco. All'epoca della Controriforma, un esercito di architetti, scultori e scalpellini trasformò il volto della capitale del Salento. Su Specchio, i suoi capolavori.

Il profeta della solidarietà. È morto nel 1925, ventiquattrenne. Ma il suo esempio è vivo in tutto il mondo. A dieci anni dalla beatificazione, giornalisti, filosofi e familiari ricordano la vita e le opere di Pier Giorgio Frassati.

Il ritorno di Wonder Woman. Agli ultimi mondiali si è infortunata in mondovisione. Ma ora Marian Jones, la donna più veloce del mondo, è di nuovo in pista. Perché vuole stavolta vincere all'Olimpiade di Sydney.

Brassai, l'occhio di Parigi. Fotografo, disegnatore, artista. Una grande rassegna nella capitale francese celebra l'arte e la vita di un mito parigino del Novecento.

Indirizzo: <http://www.lastampa.it/>

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.



- www.lastampa.it è il nostro indirizzo on line. Collegati: scoprirai che un quotidiano può essere molto di più di quello che pensavi. Avrai notizie in tempo reale e gli aggiornamenti di
- [Ansa Web](#). Troverai l'approfondimento
- di quell'articolo di [Bianucci](#) che hai letto su [Tuttoscienze](#). Potrai seguire la cronaca internazionale e tenere d'occhio quella locale. Scoprire tutto sulla vita notturna di New York ma anche su quella di Saluzzo. Seguire i consigli di [Petrini](#) per deliziare il tuo palato e sapere quale ristorante suggerisce [Raspelli](#) per una cena indimenticabile.
- Esprimere il tuo parere chattando con
- [Riotta](#) e la [Budota](#). Andare al cinema
- con la [Tornabuoni](#) e sentire cosa ne pensa [Bolibio](#). Gustarti le sottigliezze di [Granellini](#) e le punzecchiature di [Orengo](#). Insomma, con la nuova Stampa
- Web il quotidiano dipende da te.

LA STAMPA web

Piove sul torneo internazionale di Valdengo: grande attesa per Cotto, Martelli e Galvani

Il «Future» va sott'acqua nel giorno di Grossi-Vico

VALDENGO

Piove, sul torneo internazionale dell'Alba Marina. Ieri il primo giorno di gare è filato via tra campi allagati e partite a singhiozzo. A fine mattinata s'era concluso un solo match: quello fra l'italiano Matteo Colla e il brasiliano Jonathan Sucupira, vinto dal primo 6/0 6/2.

Il programma sarebbe stato invitante: 11 incontri, dalle 10,30 fino a sera. Ma il cattivo tempo ha avuto la meglio, congelando (fra l'altro) il debutto di Marzio Martelli e la bella sfida tra Uros Vico ed Elia Grossi.

Già nel primo pomeriggio, il supervisor della Federazione internazionale, Javier Lopez, ha dovuto annullare cinque match: i due citati più quelli fra Monaco e Rincon, fra Capodimonte e Perkins e una partita di doppio.

Oggi, se non piove, il programma sarà molto ricco. Bisogna recuperare quasi tutti gli incontri di ieri, e se il tempo tiene se ne giocheranno di nuovi.

Il numero uno del tabellone è Stefano Galvani, numero 274 del mondo. In questo periodo è abbastanza in forma: a maggio è arrivato in semifinale al Challenger di Fergana, in Uzbekistan, e nei quarti a Samarcanda, sempre in Uzbekistan.

Ma il pubblico attende al varco soprattutto Marzio Martelli, che gioca un gran tennis. Al primo turno, la seconda testa di



Tre protagonisti del torneo internazionale dell'Alba Marina. A sinistra Marzio Martelli, a destra Elia Grossi e (in basso) la giovane promessa biellese Nicolò Cotto.

serie se la vedrà con lo svizzero Christian Dillschneider, molto indietro in classifica.

Nella parte alta del tabellone (quella di Galvani) i giocatori più forti sono il marocchino Mourir El Aaraj (numero 4), Stefano Cobolli e l'austriaco Paul Baccanello. Dalla parte di Martelli, invece, le altre teste di serie sono Riccardo Ciruolo, Matteo Colla ed Elia Grossi.

Proprio quest'ultimo, al primo turno, dovrà battersi con Uros Vico, uno dei giovani emergenti del circuito. Il biellese Nicolò Cotto, diciottenne star del «Faggio», non è stato molto fortunato: il sorteggio gli ha regalato come avversario Stefano Cobolli. Cotto dovrebbe giocare oggi, e ancora ieri sera gli organizzatori stavano trattando per fissare il match alle 17 (invece che a mezzogiorno). E' andata meglio a Mario Radic, che come Cotto ha ricevuto una wild-card dall'Alba Marina: giocherà contro l'inglese Richard Barker.

L'unica incognita è il maltempo. Anche per oggi le previsioni sono incerte, ma gli organizzatori cercheranno di far disputare il maggior numero possibile di incontri. Informazioni allo 015-881200. [g. bu.]



BOLLE

I biellesi vincono il titolo tra gli Under 23

Bonino e Cantone una coppia tricolore

BIELLA

Il difficile momento del bocciame biellese è stato in parte alleviato da Simone Bonino e Corrado Cantone, che si sono aggiudicati a Trento il campionato italiano a coppie Under 23. L'uscita dalla ribalta nazionale delle serie A degli Amici chivazzesi, in favore dei torinesi de La Fissa, la retrocessione del Crc Gaglianico nel campionato di C ed il preoccupante calo di adesioni alle varie manifestazioni provinciali, dopo le vicende risolte riguardanti le nuove norme sulla tassazione dei premi e la regolarizzazione delle società, hanno caratterizzato negativamente la stagione degli appassionati lanieri.

La prima, ed al momento unica, nota positiva dell'annata è venuta quindi dai due ventiduenni tesserati per il Crc Gaglianico ma presenti a Trento in rappresentanza del Comitato biellese. Corrado Cantone e Simone Bonino, che tre anni fa aveva conquistato il bronzo in

coppia con Massimo Fumman, sono molto apprezzati e conosciuti dagli appassionati biellesi in quanto hanno disputato il recente campionato di serie B con la casacca del Crc Gaglianico mentre in precedenza avevano difeso i colori degli Amici chivazzesi nel campionato maggiore giocando sempre le prove veloci.

Nel corso della manifestazione svoltasi a Trento, la coppia laniera ha faticato molto nelle gare d'apertura, vinta per 11-10, contro i valligiani Fongaro e Daudrey ed ha proseguito la sua calvarata vincente a spese dei rappresentanti dei Comitati di Cuneo, Treviso e Sassari. La finalissima, giocata contro Loco Castelli e Fochi del Valle Susa, non ha avuto praticamente storia perché Bonino e Cantone l'hanno condotta con sicurezza sin dall'inizio ed hanno finito per imporsi con un eloquente 13-0 in meno di un'ora. L'intera manifestazione è stata seguita dal commissario tecnico della nazionale azzurra Giuseppe Vaglio. [w. d. b.]

CALCIO

Ieri i primi acquisti: sono due giovani provenienti dal Piacenza

Pro, arrivano Speranza e Turi Guidetti ha firmato per il Lumezzane

BIELLA VERCELLI

Eccoli i primi due acquisti della Pro. Freschi freschi come la loro età e il cui arrivo in bianchi sotto porta la firma anche di mister Maurizio Braghin. Si tratta di Adolfo Speranza, centrocampista, classe '79, la stagione passata al Fiorenzuola dove ha collezionato 28 presenze e Stefano Turi, ventenne esterno sinistro, lo scorso torneo in forza alla Triestina dove ha disputato 15 gare prima di un infortunio che lo ha tenuto a lungo lontano dai campi di gioco.

Due giocatori che Braghin ha chiesto espressamente alla società in quanto li aveva avuti alle sue dipendenze nella maglietta Primavera del Piacenza protagonista di un torneo di categoria da incorniciare. E mentre Maurizio approdava alla prima squadra piacentina come secondo di mister Simoni i due sono stati mandati a Fiorenzuola e Trieste a farsi le ossa.

Da notare che Turi due sta-

gioni fa è stato anche vice campione europeo con l'Under 18 di Rampanti, sconfitta soltanto nella finalissima dal Portogallo.

Dalla Pro alla Biellese. Max Guidetti, come annunciato, ieri mattina ha firmato il contratto che lo lega al Lumezzane, ambizioso club di C1. Alla Biellese andrà un buon pacchetto di milioni (non però il mezzo miliardo ipotizzato da qualcuno), così come la Juventus verserà un buon gruzzolo per la valorizzazione di Sinato, punta ceduta dal club bianconero al Como.

Gironi. Un passo alla volta, tra un play off e un play out, ecco che la griglia di partenza di C1 e di Interregionale per la stagione 2000-2001 hanno preso forma.

C2. Se ne sono volate in Paradiso le Spezie dei record e l'Alessandria, sono precipitate in Purgatorio Imperia, Pontedera e Sanremese mentre sono arrivati Montevarchi e Cremonese dalla C1, Moncalieri e Legnano dalla Serie D. A guardare la composizione del girone

dello scorso anno manca una formazione. Che potrebbe essere la toscana Sangiovese oppure il Fiorenzuola.

Sicuri di far parte del raggruppamento sono le quattro piemontesi Pro Vercelli, Biellese, Novara e Moncalieri, le lombarde Cremonese, Legnano, Mantova, Mela, Montichiari, Pro Patria, Pro Sesto e Saronno. Poi la Lega a fine luglio deciderà se confermare il solito inserimento delle formazioni toscane (Castelluccio, Montevarchi, Prato, Rondinella, Viareggio e Sangiovese) oppure se riproporre il quintetto veneto (Alto Adige, Mestre, Padova, Sandona e Triestina) con il completamento del Fiorenzuola. Si vedrà.

Serie D. Carte ancor più mischiate per l'Interregionale dove le piemontesi sono al momento tredici: Borgosesia, Derthona, Sangiovese, Verbania, Ivrea, Borgomanero, Cuneo, Valle d'Aosta, Volpiano, Valenza e Casale più le matricole Gravello e Rivoli. In attesa di sapere se a questo gruppo si



Max Guidetti giocherà in C1: ieri, come annunciato, ha firmato per il Lumezzane

unirà il Bra (spareggia le prossime due domeniche con il Vado). Poi ci sono tre liguri sicure (Sestrese, Imperia e Sanremese) ed eventualmente il Vado. A questo punto se la Lega deciderà di completare il quadro con la Voghera il girone sarebbe fatto.

rispettando anche il principio delle presenze di tre regioni (Piemonte, Liguria e Lombardia). Così che comunque appare quanto mai difficile. Anche perché ci sono da tenere in considerazione le esigenze delle squadre delle altre regioni.

SCI, LA NUOVA FORMAZIONE VALSESIA-VERCELLI



Con obiettivo Torino 2006

E' stata presentata la nuova squadra agonistica del comitato provinciale di Vercelli della Federaci. L'incontro è servito anche per definire gli impegni organizzativi e agonistici della prossima stagione. Il comitato Vercelli-Valsesia della Fisi è presieduto da Lorenzo Rossetto che ha annunciato gli obiettivi. Oltre a creare il centro agonistico in collaborazione con la Comunità montana per far crescere i giovani, c'è un traguardo molto ambizioso che non si vuole manovrare: preparare al meglio gli atleti in modo che alle Olimpiadi di Torino del 2006 ci sia anche un campione valsesiano. La direzione tecnica della scuola è stata affidata ad Alfio Poletti.

HOCKEY

Stabilito il calendario della final four in programma sabato e domenica sulla pista degli azzurri

Coppa di Lega, la semifinale è Novara-Amatori

Tra i gialloverdi ci sarà Conte, ingaggiato a sorpresa per l'occasione

VERCELLI

Novara-Amatori. Bassano-Prato: la final four di Coppa Lega è servita. Così come la sede: sarà il Pala Dal Lago di Novara a ospitare l'ultimo appuntamento della stagione. I gialloverdi hanno strappato l'ultimo biglietto utile impattando 4-4 con gli azzurri nel derby che ha chiuso il girone eliminatorio. Un pareggio quasi annunciato, accolto di buon grado da entrambe: l'Amatori, nonostante una stagione travagliata, si riconferma così nell'élite dell'hockey italiano, mentre il sodalizio azzurro può sperare, con la presenza del Vercelli, su un maggior afflusso di pubblico nella «due giorni» della finale.

Dunque sarà ancora un derby a decidere le sorti di azzurri e gialloverdi: considerando i precedenti stagionali i favoriti d'obbligo sono i neo campioni d'Italia. E non solo per la possibilità di giocare sulla pista di casa. E' vero che nella finale di



Marco Conte ha debuttato a sorpresa con l'Amatori sabato contro il Novara

Coppa Italia l'Amatori era andato vicino al colpaccio ma, rispetto a quel match molto è cambiato in casa gialloverdi. Tra l'altro mister Battistella dovrà ancora una volta rinunciare a diversi titolari: mancherà Baffelli, infortunato e non ci sarà neppure il difensore Poli, squallificato per quattro giornate, in

seguito all'espulsione di Scandiano. Una sanzione pesante contro la quale la società gialloverdi non ha neppure presentato reclamo.

Proprio per ovviare a questi forfait il ds Gianni Toranzo, con una mossa a sorpresa che ha spiazzato anche il presidente Lorenzo Piccioni, ha ingaggiato

per il derby del Pala Isola Marco Conte, difensore del Valdarno. «Non sapevo neppure di dover giocare» ha sottolineato scherzosamente Conte. «Ero venuto soltanto per parlare e, invece, mi sono ritrovato in pista».

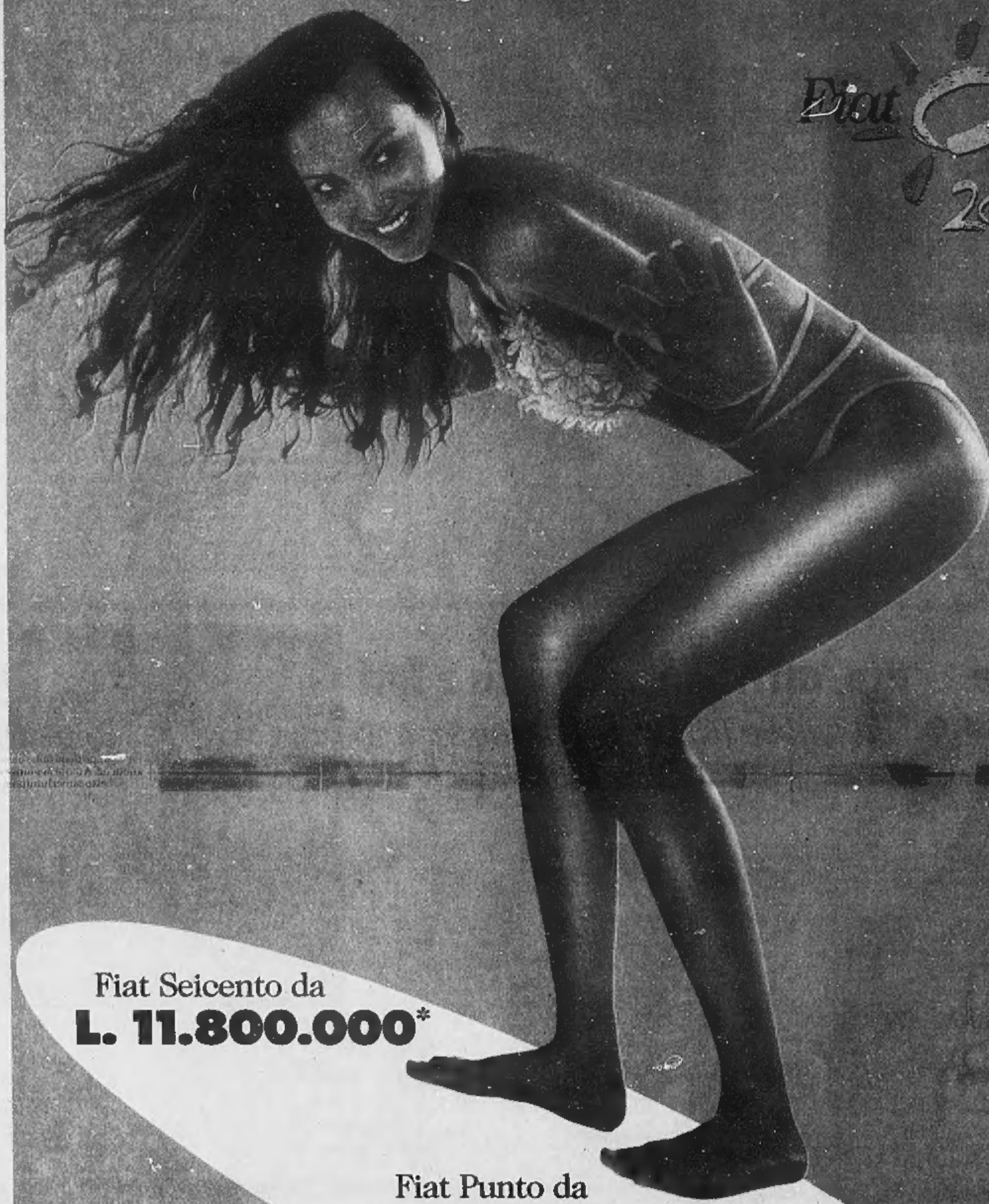
Pur non avendo molta intesa con i compagni di reparto, Conte si è mosso bene, realizzando anche un gol. In attesa di conoscere se il suo futuro sarà gialloverdi, Conte dovrebbe far parte dell'organico dell'Amatori anche per la final four di Coppa.

E' chissà che, alla corte di Battistella non arrivi, sempre in prova, qualche altro giocatore.

Tornando alla final four il calendario non è ancora stato stabilito anche se, con ogni probabilità, la semifinale-derby Novara-Amatori sarà il clou della prima serata e dovrebbe disputarsi intorno alle 22. Ad aprire le ostilità saranno quindi di Bassano e il Prato. [p. m. f.]

CERTE COSE CAPITANO SOLO D'ESTATE.

Fiat Summer
2000



Fiat Seicento da
L. 11.800.000*

Fiat Punto da
L. 15.900.000*

Fiat Bravo
con climatizzatore da
L. 21.900.000*

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI **FIAT**